

**Materiali per la storia dell'Ospedale Maggiore di Milano:  
le Ordinazioni capitolari degli anni 1456-1498**

a cura di Giuliana Albini e Marina Gazzini

Reti Medievali Rivista, 12, 1 (2011)

*<<http://rivista.retimedievali.it>>*



Firenze University Press

## **Materiali per la storia dell'Ospedale Maggiore di Milano: le Ordinazioni capitolari degli anni 1456-1498**

a cura di Giuliana Albini e Marina Gazzini\*

Lo studio delle Ordinazioni capitolari dell'Ospedale Maggiore di Milano si inserisce in un più complessivo progetto di ricerca sulla carità e sull'assistenza milanese nel medioevo che Giuliana Albini ha costruito nel corso degli ultimi vent'anni, sia con indagini personali, sia all'interno di progetti di ricerca, al quale ha partecipato attivamente tra gli altri Marina Gazzini.

L'analisi delle attività caritativo-assistenziali che prendono corpo nella Milano del secondo Quattrocento ha avuto come punto di riferimento fondamentale la documentazione dell'archivio dell'Ospedale Maggiore e in particolare quella relativa al capitolo ospedaliero. Organo collegiale di governo dell'ente, eletto secondo modalità che coinvolgevano in modo ampio tutti coloro che facevano parte dei luoghi pii cittadini, il capitolo divenne centro decisionale/amministrativo, luogo di progettazione e di controllo di azioni diffuse, differenziate, erogate da ospedali collegati o estranei, ma anche dai consorzi elemosinieri, dal Monte di Pietà, dal Lazzaretto.

Di fronte alla ricchezza della documentazione, nell'obbligo di operare delle scelte prioritarie, la serie delle Ordinazioni capitolari si presenta come strumento utile alla costruzione di una sorta di trama, a tutti i livelli, di assistenza, di rapporti politici, di presenze familiari, di gestione patrimoniale, ecc., sulla quale poi innestare ulteriori ricerche. La pubblicazione del lavoro, originariamente finalizzato a un'edizione a stampa, nel sito "Reti medievali. Iniziative on line per gli studi medievistici" ([www.retimedievali.it](http://www.retimedievali.it)) vuole infatti garantire una agevole e condivisa consultabilità del materiale.

\* A Giuliana Albini si deve la progettazione e il coordinamento dell'opera; a Marina Gazzini l'elaborazione digitale di tutto il materiale e la revisione editoriale finale, oltre alla cartografia e alla registrazione dei documenti compresi tra gli anni 1459-1464, 1467, 1469-1477, 1483, 1494, 1498. L'impaginazione di questo materiale è stata finanziata con un contributo del Dipartimento di Scienze della storia e della documentazione storica dell'Università degli Studi di Milano.

La lunga preparazione di questo lavoro inizia con tesi di laurea discusse presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, proposte da Giuliana Albini, tesi che ebbero come relatore Gigliola Soldi Rondinini, negli a.a. 1983-84 e 1984-85: P. Capardoni, *Le delibere dell'Ospedale Maggiore dalla fondazione alla morte di Francesco Sforza (1456-66)*; A. Fascetti, *L'amministrazione dell'Ospedale Maggiore. Le delibere dal 1477 al 1483*; M. Ferrari, *L'amministrazione dell'Ospedale Maggiore. Le delibere del capitolo dal 1484 al 1489*.

In seguito prese avvio una regestazione sistematica, coordinata da Giuliana Albini, di tutte le delibere ospedaliere comprese fra l'anno di fondazione dell'ente e il 1498. L'opera, protrattasi per molti anni, ha visto succedersi le collaborazioni di Patrizia Capardoni, alla quale si devono i regesti degli anni 1456, 1457, 1458, 1465, 1466, 1477, 1478, di Margherita Ferrari (anni 1479, 1480, 1481, 1482, 1484, 1485, 1486, 1487, 1488, 1489, 1490, 1491, 1492, 1495, 1496, 1497), di Gianfranco Peyronel (anni 1468, 1493), di Marina Gazzini (anni 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1467, 1469, 1470, 1471, 1472, 1473, 1474, 1475, 1476, 1477, 1483, 1494, 1498). A Marina Gazzini si deve infine la revisione dell'intero *corpus* di regesti e la sua omogeneizzazione formale e digitale.

### 1. *Le Ordinazioni capitolari e l'archivio dell'Ospedale Maggiore di Milano*

Le Ordinazioni capitolari dell'Ospedale Maggiore di Milano sono conservate sotto forma di registro presso l'Archivio omonimo, nella sezione che, dopo il riordinamento di inizio Novecento ad opera dell'archivista Pio Pecchiai, viene indicata come *storica*, al Titolo VI (*Protocolli degli atti amministrativi*), classe I (*Ordinazioni capitolari generali*, anni 1447-1796).

La serie delle ordinazioni inizia ancor prima della fondazione dell'Ospedale Maggiore e si conclude dopo la soppressione del capitolo ospedaliero, avvenuta a seguito della riorganizzazione del sistema assistenziale voluta da Giuseppe II. Il primo registro è in qualche modo anomalo perché conserva, in modo assai disordinato, l'attività delle diverse commissioni nominate a Milano tra il 1447 e il 1456, sia ad opera delle autorità civili (dai Capitani della Repubblica Ambrosiana prima, dal duca Francesco Sforza poi) sia ad opera delle autorità ecclesiastiche (dagli arcivescovi milanesi, in particolare Enrico Rampini) con l'intento di porre rimedio al cattivo governo degli enti ospedalieri. La nascita dell'Ospedale Grande fu un processo lento e complesso, la cui definitiva istituzionalizzazione, dopo diversi interventi (si ricordi la donazione di Francesco Sforza del 1 aprile 1456) è da far risalire a papa Pio II con la bolla del 9 dicembre 1458, che regolamentò anche le modalità di elezione del capitolo ospedaliero, collegio di diciotto persone, di cui due ecclesiastiche, affiancate da un rappresentante del potere ducale, il luogotenente.

I registri delle Ordinazioni capitolari contengono i verbali delle sedute dei deputati del capitolo direttivo ospedaliero e delle decisioni da loro prese,

annotati quasi senza soluzione di continuità; costituiscono una delle tre serie principali – le altre sono quelle dei *Protocolli dei Registri notarili* (Titolo VII) e dei *Registri di contabilità* (Titolo IX) – di quello che viene considerato uno dei più antichi e ricchi archivi ospedalieri d'Italia. L'archivio raccolse non solo i documenti del nuovo ente ospedaliero ma anche la documentazione degli ospedali preesistenti della città e della diocesi, che da quel momento in poi sarebbero stati, nonostante qualche significativa eccezione, unificati all'Ospedale Maggiore (Pecchiai 1927; Leverotti 1981; Albini 1993; Albini 2002). Questa convergenza iniziale unita a un'attività conservativa rimasta sostanzialmente ininterrotta fino ai giorni nostri, arricchita dal confluire continuo del materiale documentario di enti e comunità religiose soppresse così come di opere pie vincolate per volontà dei loro fondatori alla gestione centralizzata dell'ospedale, ha fatto sì che nella sezione cosiddetta "storica" dell'archivio dell'Ospedale Maggiore siano oggi conservate oltre diecimila cartelle, tremila volumi e registri, sedicimila pergamene, senza contare il materiale cartografico, iconografico, numismatico (Pecchiai 1909; Piazza 1980).

## 2. Una fonte per la storia del ducato di Milano

Le ordinazioni capitolarie dell'Ospedale Maggiore di Milano sono una fonte fondamentale per le vicende ospedaliere milanesi e lombarde, e non solo. Dalle carte delle deliberazioni dei deputati emergono infatti, oltre ai problemi connessi alla gestione dell'assistenza, molteplici aspetti della vita economica, sociale e politica del ducato di Milano alla fine del Quattrocento. La stessa organizzazione interna del capitolo ospedaliero rivela politiche e strategie del ceto dirigente milanese come della dinastia sforzesca. Su questi aspetti esiste già un discreto numero di riflessioni (Albini 1993a; Ferrari 1990; Gazzini 2000; Albini 2002), e molte di più si spera di sollecitare con la messa a disposizione del materiale *on line*. Senza entrare dunque nei contenuti, ma limitandoci a una descrizione, assai essenziale in verità, della documentazione notiamo anzitutto come nel corso del periodo qui considerato, ma anche oltre, la registrazione delle decisioni prese in merito alla gestione dell'ospedale seguì uno schema rimasto sostanzialmente inalterato.

I verbali, redatti per lo più in latino, iniziano con la data della seduta, l'elenco dei deputati presenti (la presenza dei quali era registrata in maniera molto scrupolosa, segnalando anche per esempio l'arrivo o l'uscita di un deputato a metà seduta), e proseguono con l'elenco delle decisioni prese.

Si differenziano alcuni verbali che corrispondono però a eventi particolari, come la nomina annuale dei nuovi deputati e gli incarichi loro affidati, che cadeva tra i mesi di aprile e maggio. A partire dal 1464 anche la procedura di registrazione di tali nomine risulta standardizzata. In primo luogo veniva trascritta la lettera inviata al capitolo ospedaliero dal vicario arcivescovile in cui l'arcivescovo, dichiarando di agire in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunicava i nomi dei



deputati scelti fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle *scholae*. Secondo la ratifica di Pio II (1458) alla precedente bolla di Niccolò V (1448) infatti il Vicario e i XII di Provvisione insieme ai deputati dell'ufficio della Pietà dei Poveri di Cristo e a quelli dei maggiori consorzi elemosinieri della città (il consorzio della Misericordia, la scuola delle Quattro Marie, la scuola della Divinità, il consorzio del Terz'ordine francescano – poi consorzio della Carità –, la scuola di S. Maria dell'Umiltà) sceglievano due loro rappresentanti che a loro volta eleggevano sei cittadini per ciascuna delle sei porte. Spettava poi all'arcivescovo estrarre da questa rosa di trentasei candidati un numero di dodici (due per porta) che si andava a sommare a sei deputati rimasti in carica dall'anno precedente. Questi deputati, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante, avrebbero formato il nuovo capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'Ospedale Maggiore. Seguiva poi l'elenco degli uffici eletti, alcuni di durata annuale, altri bimestrale, come la carica di priore.

Il capitolo si riuniva in giorni non fissi, più volte la settimana e in certi casi anche più volte nell'arco della stessa giornata. La frequenza naturalmente dipendeva dalla quantità e dall'urgenza delle questioni da trattare, le più importanti delle quali vedevano una partecipazione più massiccia di deputati. Impedimenti contingenti, come le epidemie, limitavano invece l'attività del capitolo che per esempio, negli anni 1485-86 segnati da una grave crisi pestilenziale, venne sospesa per alcuni mesi. Se non specificata diversamente, la sede delle riunioni capitolari era presso gli stessi edifici dell'erigendo ospedale Maggiore.

### 3. *I registi*

Dell'attività dei deputati del capitolo ospedaliero nel secondo Quattrocento è rimasta testimonianza scritta in 3010 verbali, distribuiti in maniera ineguale: escludendo il 1498, di cui nel registro 8 sono compresi solo i primi due mesi, si va da un minimo di 30 sedute nel 1485 e 31 nel 1468 ad un massimo di 202 sedute nel 1458 e 164 nel 1459, con picchi assai variabili, fra le 40, le 50, le 80 e le 100 delibere annue, per cui una media non avrebbe assolutamente un valore indicativo. D'altronde, come scritto, le riunioni capitolari rispondevano alle esigenze del momento e non una periodicità obbligata.

In questa sede si presentano i registi delle deliberazioni capitolari degli anni 1456-1498, ovvero quelle successive alla donazione da parte del duca Francesco Sforza alla commissione dei deputati ospedalieri dell'area presso S. Nazaro ove sarebbe stato edificato il nuovo ente ospedaliero, al 1498, preso come termine *ad quem* per mere questioni documentarie (il registro 8, l'ultimo interamente compreso entro i confini cronologici quattrocenteschi, si arresta al febbraio 1498). Queste delibere sono contenute nei registri 2-8 della serie delle *Ordinazioni capitolari generali*, con la seguente ripartizione, alla quale alleghiamo un'essenziale descrizione codicologica:

## Registro 2:

1456 aprile - 1461 aprile. Cartaceo, buone condizioni, copertina cartonata 21 x 30 cm, n° totale carte: 64 + 144 (le prime 64 sono su fascicoli di dimensioni inferiori 20 x 28 cm, numerate in cifre romane in originale, le seconde 144 sono su fascicoli di dimensioni maggiori, 21 x 30 cm, con numerazione che riprende da capo dal numero 1; le cifre sono sempre in numeri romani fino alla c. 115, poi dalla 116 le carte non sono più numerate, ma in tempi moderni è stata apposta una numerazione araba in matita fino alla 144).

## Registro 3:

1461 aprile - 1464 aprile. Cartaceo, buone condizioni, copertina cartonata 20,5 x 29 cm, n° totale carte: 98, numerate in cifre arabe a matita in età otto-novecentesca, 20,5 x 29 cm

## Registro 4:

1464 aprile - 1469 dicembre. Cartaceo, buone condizioni, copertina cartonata 20,5 x 28 cm, n° totale carte: 112, numerate in cifre arabe a matita in età otto-novecentesca, 20,5 x 28 cm

## Registro 5:

1470 gennaio - 1478 gennaio. Cartaceo, buone condizioni, copertina cartonata 20,5 x 29 cm, n° totale carte: 202, numerate in cifre arabe a matita in età otto-novecentesca, 20,5 x 29 cm

## Registro 6:

1477 maggio - 1483 dicembre. Cartaceo, buone condizioni, copertina cartonata 21,5 x 30 cm, n° totale carte: 191, di cui le prime 14 in cartolazione originaria in cifre arabe, dalla 15 alla 120 numerate in cifre arabe a matita in età otto-novecentesca, dalla 121 alla 191 non numerate, 21,5 x 30 cm

## Registro 7:

1484 gennaio - 1490 aprile. Cartaceo, buone condizioni, copertina cartonata 21,5 x 28,5 cm, n° totale carte: 207, non numerate, 21,5 x 28,5 cm

## Registro 8:

1490 maggio - 1498 febbraio. Cartaceo, buone condizioni, copertina cartonata 22 x 30,5 cm, n° totale carte: 285, non numerate, 22 x 30,5 cm.

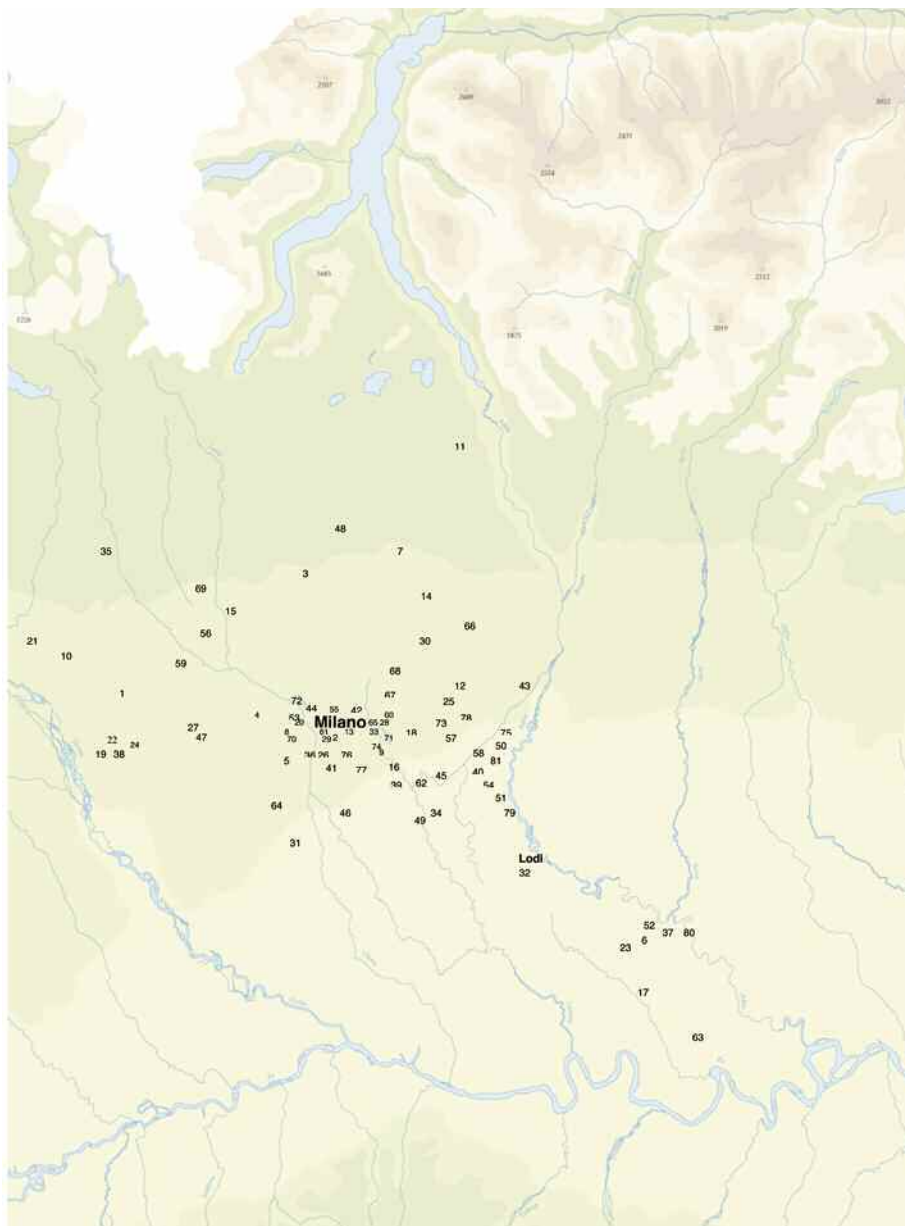
Si avverte che i regesti riportano i cognomi dei deputati e degli altri attori delle deliberazioni in alcuni casi nella versione italiana più comune, in altri nella versione originale quando il passaggio dal latino all'italiano non abbia dato luogo a soluzioni certe e univoche. Per ricerche onomastiche mirate si consiglia pertanto la consultazione delle varianti riportate negli indici de *Gli uffici del comune di Milano e del dominio visconteo-sforzesco (1216-1515)* (Santoro 1968).

#### 4. Possessioni, cassine, mulini

A corredo della consultazione dei regesti, si fornisce una mappa delle possessioni, delle cassine e dei mulini dell'ospedale Maggiore, censiti negli anni 1456-1498, di cui è ragionevolmente certa la collocazione. Si avverte che la cartina allegata all'elenco è puramente indicativa della collocazione geografica dei siti menzionati, cioè è compilata senza alcuna pretesa di precisione topografica. Al presente manca infatti sia un censimento completo delle proprietà quattrocentesche, acquisite e gestite dal nuovo Ospedale grande, sia a maggior ragione una cartografia di riferimento.

1. Arluno
2. Barbaiana
3. Barlassina
4. Barocco
5. Bazzana
6. Bertonico
7. Besana
8. Bolgarona
9. Bolgiano
10. Busto (Garolfo)
11. del Butto
12. Bussero
13. Caminadella
14. Camparada
15. Caronno
16. Carpianello
17. Casalpusterlengo
18. Casanova
19. Cassano
20. Cassinella fuori porta Vercellina
21. Castano
22. Castellazzo (de' Barzi)
23. Ceradello
24. Cereda
25. Cernusco
26. Chignolo
27. Cislino
28. Codovero
29. Colombetta
30. Concorezzo
31. Coriasco
32. Cornegliano
33. della Costa
34. Dresano
35. Fagnano
36. Fonteggio
37. Gallinera
38. Gandino (di Castellazzo)
39. Gavazzo
40. Giardino
41. Granzetta
42. Greco
43. Inzago
44. Lampugnano
45. Lanzano
46. Locate
47. Mairola
48. Marliano (Mariano Comense)
49. Melegnano
50. Merlino
51. Mignete - Molgora: vedi S. Maria
52. Monticelli
53. Moretto
54. Muzzano
55. Niguarda
56. Paglieria
57. Pantigliate
58. Paullo
59. Pogliano
60. Prato Marcido
61. Restocco
62. Robbiano
63. S. Fiorano
64. S. Giacomo di Zibido
65. S. Gregorio
66. S. Maria di Molgora
68. S. Martino
68. S. Maurizio
69. Saronno
70. Sellanuova
71. Taliedo
72. Trenno
73. Trezanesio
74. Triulzio
75. Truccazzano
76. Vaiano
77. Vigentino
78. Vignate
79. Villa Pompeiana
80. Vinzasca
81. Zelo Buon Persico

Non sono stati identificati topograficamente i seguenti beni: Bolzano, del Campo, dei Carnevari, *de Luctis, de Luonibus*, dei Luini, *de Monte*, Oldenico, *de Ortaliis*, Ospedaletto, Paderno (Dugnano, d'Adda, o Lodigiano?), Robasacco, Roveda, S. Lazzaro, *de la Trebia*, Valdanega, Vallissinda, Valsurda, della Vigna di S. Celso, Zigata.



Si ringrazia Federica Cengarle per la collaborazione prestata nel reperimento della base cartografica.

*Abbreviazioni*

Nella compilazione dei registi si è ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- p. priore
- vp. vice priore
- l. luogotenente
- vl. vice luogotenente
- t. tesoriere
- pb. presbitero
- f. figlio/a
- q. quondam
- duc. ducato
- fl. fiorino (con valore di 32 soldi)
- L. lira
- s. soldo
- d. denaro
- imp. imperiali
- c. carta
- v. verso
- r. recto

*Unità di misura* (Martini 1883; Frangioni 1992)

*Superficie*

- pertica = tavole 24 = ari 6,545179
- tavola = trabucchi 4 = mq. 27,271581
- piede quadro = mq. 0,189386

*Lunghezza*

- braccio = m. 0,594936
- piede = once 12 = m. 0,435185
- oncia = punti 12 = m. 0,036265
- punto = atomi 12 = m. 0,003022

*Capacità*

*aridi*

- soma = staia 9 o mine 18 = l. 164,513582
- moggio = staia 8 o mine 16 = l. 146,234295
- staio = mine 2 o quartari 4 = l. 18,279287

*liquidi*

- carro = brente 10 = l. 755,5
- brenta = staia 3 = l. 75,554386

*Pesi*

- centenario = libbre 100 grosse = kg. 76,251714
- libbra grossa = once 28 = kg. 0,762517
- libbra piccola = once 12 = kg. 0,326793

*Volume*

- carro (o plaustro) = m.<sup>3</sup> 11,665956

Soldata (per le uova): 12 unità.

*Bibliografia*

- Albini 1993 = G. Albini, *Città e ospedali nella Lombardia medievale*, Bologna 1993
- Albini 1993a = G. Albini, *Gli 'amministratori' dei luoghi pii milanesi nel '400: materiali per future indagini*, in Ead., *Città e ospedali nella Lombardia medievale*, Bologna 1993, pp. 211-256
- Albini 2002 = G. Albini, *La riforma quattrocentesca degli ospedali*, in G. Albini, *Carità e governo delle povertà (secoli XII-XV)*, Milano 2002, pp. 229-281
- Ferrari 1990 = M. Ferrari, *L'Ospedale Maggiore di Milano e l'assistenza ai poveri nella seconda metà del Quattrocento*, in «Studi di storia medioevale e di diplomatica», 11 (1990), pp. 257-283
- Frangioni 1992 = L. Frangioni, *Milano e le sue misure. Appunti di metrologia lombarda fra Tre e Quattrocento*, Napoli 1992
- Gazzini 2000 = M. Gazzini, *Patriziati urbani e spazi confraternali in età rinascimentale: l'esempio di Milano*, in «Archivio storico italiano», 158 (2000), pp. 491-514 (ora in M. Gazzini, *Confraternite e società cittadina nel medioevo italiano*, Bologna 2006, pp. 257-277)
- Leverotti 1981 = F. Leverotti, *Ricerche sulle origini dell'Ospedale Maggiore di Milano*, in «Archivio storico lombardo», 107 (1981), pp. 77-113
- Martini 1883 = A. Martini, *Manuale di metrologia, ossia misure, pesi e monete in uso attualmente e anticamente presso tutti i popoli*, Torino 1883
- Pecchiai 1909 = P. Pecchiai, *L'Archivio degli Istituti Ospitalieri di Milano*, Milano 1909
- Pecchiai 1927 = P. Pecchiai, *L'ospedale maggiore di Milano nella storia e nell'arte*, Milano 1927
- Piazza 1980 = A. Piazza, *L'Archivio dell'Ospedale Maggiore di Milano*, in «Archivio storico lombardo», 106 (1980), pp. 208-216
- Santoro 1968 = *Gli uffici del comune di Milano e del dominio visconteo-sforzesco (1216-1515)*, a cura di C. Santoro, Milano 1968

Giuliana Albini  
 Università degli Studi Milano  
 giuliana.albini@unimi.it

Marina Gazzini  
 Università degli Studi di Parma  
 marina.gazzini@unipr.it

Regesti			
ID regesto	Registro e carta	Data e deputati	Ordinazioni
1	Registro 2, c. 1	1456 aprile 1(*)	<p>- In base alle disposizioni della bolla di papa Callisto III, nella quale si dispone che gli ospedali e le altre istituzioni che si occupano di poveri e malati siano unificati sull'esempio di Firenze, Brescia, Verona e Siena, e siano ben amministrati da ventiquattro cittadini, vengono nominati i seguenti <i>deputati Offitio sustentationis pauperum et reformationis hospitalium Mediolanensium</i>(**): per porta Orientale Giacomo Olgiati, Zanardo Cusani, Enrico Figini, Stefano Porro; per porta Romana Giovanni Monetari, Bernardo Sala, Francesco Anzaverti, Maffeo da Cormano; per porta Cumana Protaso Cusani, Benedetto Molteni, Giovanni Dugnani, Pietro da Lodi; per porta Vercellina Antonio Meravigli, Marco Aliprandi, Raffaele Regni, Simone Mantegazza; per porta Ticinese Giovanni Piatti, Matroniano Brasca, Ambrogio Malcolzati, Bartolomeo Landriani; per porta Nuova Giovanni Aicardi, Anselmo da Bussero, Cristoforo <i>de Prederiis</i>, Giacomo Aliprandi.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato. (**) Questa denominazione viene esplicitata a c. 3, nell'intestazione della prima deliberazione da loro presa.]</p>
2	Registro 2, c. 3(*)	1456 maggio 16 Raffaele Regni, Matroniano Brasca, Bartolomeo Landriani, Maffeo da Cormano, Bernardo Sala, Pietro da Lodi, Simone Mantegazza, Ambrogio Malcolzati, Protaso Cusani, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Giovanni Aicardi, Anselmo da Bussero.	<p>- Al fine di evitare contestazioni, decidono di inoltrare supplica al duca affinché delibere l'abbattimento delle case fastiscenti site ove dovrebbe sorgere il nuovo ospedale.</p> <p>- Decidono di eleggere il giorno successivo un cancelliere e un ragioniere per la contabilità dell'ospedale.</p> <p>[(*) Carta 2 bianca.]</p>
3	Registro 2, c. 3	1456 maggio 17 Antonio Meravigli p., Matroniano Brasca, Giovanni Aicardi, Pietro da Lodi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Stefano Porro, Maffeo da Cormano, Raffaello Regni, Anselmo da Bussero, Bernardo Cusani, Bartolomeo Landriani, Giovanni Piatti.	- Eleggono Bartolomeo <i>de Canibus</i> cancelliere, contabile e collettore dei crediti dei poveri dell'ospedale Maggiore, con un salario mensile di fl. 4, a decorrere dalla metà del mese di aprile appena concluso.
4	Registro 2, c. 3	1456 maggio 20 Antonio Meravigli p., Raffaele Regni, Simone Mantegazza, Maffeo da Cormano, Bernardo Sala, Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca, Zanardo Cusani, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Stefano Porro.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
5	Registro 2, c. 3	1456 maggio 22 Giacomo Olgiati, Zanardo Cusani, Simone Mantegazza, Matroniano Brasca, Bernardo Sala, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Anselmo da Bussero.	- Previa conferma del priore Antonio Meravigli, decidono di investire Francesco Fedeli di un sedime sito vicino al brolo di S. Ambrogio per un canone annuo di L. 5 da pagare per metà a Pasqua e per metà a S. Michele, a patto che Francesco apporti migliorie del valore di almeno fl. 10.
6	Registro 2, c. 4	1456 maggio 23 Antonio Meravigli, Matroniano Brasca, Bartolomeo Landriani, Ambrogio Malcolzati, Bernardo Sala, Simone Mantegazza, Zanardo Cusani, Stefanino Porro, Giovanni Aicardi, Pietro da Lodi e, dei predecessori, Antonio da Legnano, Donato della Croce.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
7	Registro 2, c. 4	1456 maggio 25 Antonio Meravigli, Giacomino Olgiati, Pietro da Lodi, Simone Mantegazza, Stefanino Porro, Matroniano Brasca, Raffaele Regni, Ambrogio Malcolzati, Zanardo Cusani, Enrico Figini, Anselmo da Bussero.	- Nominano Lorenzo <i>de Busti</i> , dottore del collegio dei giurisperiti di Milano, avvocato dell'ospedale intitolato alla Vergine Maria in costruzione presso il luogo della Montagna, con un compenso proporzionato alla sua fama.
8	Registro 2, c. 4	1456 maggio 26(*) Antonio Meravigli p., Matroniano Brasca, Zanardo Cusani, Giacomino Olgiati, Raffaele Regni, Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Giovanni Aicardi,	<p>- Decidono di incontrarsi il giorno successivo con Giacomo <i>de Pegiis</i> e Paolo e Tommaso Amiconi per tentare di risolvere la questione del loro debito con l'ospedale del Brolo.</p> <p>- Decidono di chiedere a Giorgio Prati se vuole accettare</p>

		Ambrogio Malcolzati, Pietro da Lodi.	l'incarico di avvocato. - Decidono di confermare Baldassarre Capra nella carica di procuratore presso la curia arcivescovile. - Decidono di confermare Giuliano Balsamo nella carica di procuratore nelle cause civili.  [(*) 25 nel testo per errore, che si evince dall'indicazione del giorno della settimana, mercoledì.]
9	Registro 2, c. 4	1456 maggio 27(*) Antonio Meravigli p., Matroniano Brasca, Ambrogio Malcolzati, Anselmo da Bussero, Raffaele Regni, Giovanni Monetari, Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Giovanni Aicardi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Giacchino Olgiati, Maffeo da Cormano.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]  [(*) 26 nel testo per errore, che si evince dall'indicazione del giorno della settimana, giovedì.]
10	Registro 2, c. 5	1456 maggio 28 Antonio Meravigli, Giacchino Olgiati, Ambrogio Malcolzati, Pietro da Lodi, Giovanni Monetari, Bernardo Sala, Raffaele Regni, Simone Mantegazza.	- Si accordano con Giovanni Antonio <i>de Manyo</i> , prestinaio in S. Antonio, per la fornitura del pane da distribuire ai poveri, al prezzo di s. 16 per staio di pane di frumento.
11	Registro 2, c. 5	1456 maggio 29 Antonio Meravigli, Giacchino Olgiati, Matroniano Brasca, Stefanino Porro, Giovanni Monetari, Raffaele Regni, Zanardo Cusani, Pietro da Lodi, Bernardo Sala, Simone Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
12	Registro 2, c. 5	1456 maggio 30 Antonio Meravigli p., Giacchino Olgiati, Matroniano Brasca, Simone Mantegazza, Giovanni Monetari, Ambrogio Malcolzati, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Maffeo da Cormano, Giovanni Aicardi.	- Incaricano Lorenzo <i>de Busti</i> di stabilire quale tra le investiture del defunto Gaspare <i>de Pegiis</i> e di Tommaso Amiconi possa considerarsi valida.
13	Registro 2, c. 5	1456 maggio 31 Antonio Meravigli, Stefanino Porro, Matroniano Brasca, Zanardo Cusani, Simone Mantegazza, Ambrogio Malcolzati, Bernardo Sala, Giovanni Monetari, Pietro da Lodi.	- Poiché il compromesso proposto da Lorenzo <i>de Busti</i> non è stato accettato, incaricano Ambrogio Clivio di concludere la controversia sorta fra i deputati e il ministro dell'ospedale del Brolo da una parte, Tommaso e Paolo Amiconi da un'altra, e Giacomo <i>de Pegiis</i> f.q. Gaspare e fratelli dall'altra ancora, in merito al fitto della possessione di Pantigliate degli anni 1450-1456. Presenzia anche Francesco <i>de Baliachis</i> . - Incaricano Giovanni Pietro Crivelli di far riparare le case dei massari della possessione di Saronno, spendendo il meno possibile. - Su richiesta di Giacomo <i>de Gena</i> , fittabile di un sedime sito a porta Romana parrocchia di S. Stefano in Brolo, di proprietà dell'ospedale del Brolo, gli concedono il permesso di aprire una porta purché i lavori siano fatti a sue spese.
14	Registro 2, c. 6	1456 giugno 1 Giacchino Olgiati, Ambrogio Malcolzati, Giovanni Monetari, Pietro da Lodi, Zanardo Cusani, Raffaele Negri, Bernardo Sala, Matroniano Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
15	Registro 2, c. 6	1456 giugno 2 Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Bartolomeo Landriani, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Raffaele Regni, Giovanni Monetari, Pietro da Lodi, Enrico Figini, Giovanni Aicardi, Bernardo Sala.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
16	Registro 2, c. 6	1456 giugno 3 Giovanni Olgiati p., Raffaele Regni, Bernardo Sala, Pietro da Lodi, Zanardo Cusani, Giovanni Monetari, Ambrogio Malcolzati, Maffeo da Cormano, Giovanni Aicardi, Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
17	Registro 2, c. 6	1456 giugno 4 Giacchino Olgiati, Matroniano Brasca, Raffaele Regni, Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Giovanni Monetari, Maffeo da Cormano, Zanardo Cusani.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
18	Registro 2, c. 6	1456 giugno 5 Giacchino Olgiati, Matroniano Brasca, Bernardo Sala, Raffaele Regni, Anselmo da	- Incaricano Matroniano Brasca e Ambrogio Malcolzati di esaminare i conti delle migliori effettuate dal "Re della



		Bussero, Simone Mantegazza, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Giovanni Monetari, Stefanino Porro.	cazzuola" nella possessione della Vinzasca, di proprietà dell'ospedale di S. Caterina*).
			[(*) Segue nota datata 9 giugno 1456 in cui Ambrogio Malcolzati e Matroniano Brasca stabiliscono che per dirimere la lite sorta con Giacomo detto Re della Cazzuola sarà sufficiente rimborsarlo con L. 60 imp. per le migliori da lui apportate alla possessione della Vinzasca. Francesco <i>de Baliachis</i> redigerà l'atto di pagamento.]
19	Registro 2, c. 7	1456 giugno 6 Giacomo Olgiati p., Zanardo Cusani, Pietro da Lodi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Giovanni Piatti, Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Giovanni Aicardi, Raffaele Regni, Anselmo da Bussero, Stefanino Porro, Matroniano Brasca.	- A causa dell'assenza di Ambrogio Clivio, aggiornato ad altra data la riunione in cui avrebbero dovuto decidere in merito alla lite sorta con Tommaso Amiconi per la possessione di Paullo. - Dichiarano che la lite tra il "Re della Cazzuola" e il ministro dell'ospedale di S. Caterina è giunta ad amichevole composizione grazie all'arbitrato di Matroniano Brasca e di Ambrogio Malcolzati.
20	Registro 2, c. 7	1456 giugno 7 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Ambrogio Malcolzati, Stefanino Porro, Zanardo Cusani, Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Matroniano Brasca, Pietro da Lodi, Maffeo da Cormano.	- Si congratulano con Barnabino Sansoni che si dichiara disponibile a pagare il debito contratto dai Migliavacca, fittabili della possessione di Coriasco, affinché Gabriele Migliavacca possa uscire dal carcere della Malastalla. Barnabino pagherà in totale 11 moggia di mistura, entro 15 giorni, di cui 4 moggia entro 4 giorni, così come ratificato da Francesco <i>de Baliachis</i> .
21	Registro 2, c. 7	1456 giugno 8 Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca, Simone Mantegazza, Raffaele Regni, Zanardo Cusani, Giovanni Aicardi, Bernardo Sala.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
22	Registro 2, c. 7	1456 giugno 9 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Zanardo Cusani, Raffaele Regni, Giovanni Aicardi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Matroniano Brasca, Giovanni Piatti, Giovanni Monetari, Bernardo Sala, Simone Mantegazza, Maffeo da Cormano, Pietro da Lodi, Anselmo da Bussero.	- Decidono di accordare un ragionevole lasso di tempo al mugnaio Bosetto affinché paghi il debito di 2 moggia di farina da lui contratto con l'ospedale di S. Ambrogio. - Eleggono Giacomo Olgiati priore per i due mesi successivi.
23	Registro 2, c. 8	1456 giugno 11 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Simone Mantegazza, Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca, Giovanni Aicardi, Giovanni Monetari, Bernardo Sala, Pietro da Lodi, Anselmo da Bussero, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Maffeo da Cormano.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
24	Registro 2, c. 8	1456 giugno 12 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca, Raffaele Regni, Giovanni Piatti, Giovanni Monetari, Bernardo Sala, Pietro da Lodi, Simone Mantegazza, Stefanino Porro.	- Ordinano che in futuro non si faccia mercato di mattoni, legna, ferramenta e altro materiale da costruzione senza speciale licenza di Bernardo Sala e Anselmo da Bussero, e che si tenga un accurato inventario di tale materiale destinato all'edificazione del nuovo ospedale Maggiore.
25	Registro 2, c. 8	1456 giugno 13 Giacomino Olgiati p., Francesco Anzaverti, Matroniano Brasca, Simone Mantegazza, Pietro da Lodi, Raffaele Regni, Bernardo Sala, Maffeo da Cormano, Giovanni Aicardi, Ambrogio Malcolzati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
26	Registro 2, c. 8	1456 giugno 14 Matroniano Brasca, Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Zanardo Cusani.	- Deliberano di dare L. 25 all'arcivescovo per il sussidio del ministro dell'ospedale di S. Simpliciano.
27	Registro 2, c. 8	1456 giugno 15 Giovanni Olgiati p., Zanardo Cusani, Simone Mantegazza, Giovanni Piatti, Anselmo da Bussero, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Ambrogio Malcolzati, Pietro da Lodi, Giovanni Aicardi, Matroniano Brasca, Stefanino Porro.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
28	Registro 2, c. 9	1456 giugno 16 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca, Giovanni Piatti, Franzio(*) da Seregno, Maffeo da Cormano, Giovanni Monetari, Simone	- Decidono di dare L. 8 imp. a <i>magister</i> Pizzino in pagamento di un certo quantitativo di legname. - Incaricano Giorgio Piatti di occuparsi della causa con <i>magister</i> Arasmino.

		Mantegazza, Anselmo da Bussero, Giovanni Aicardi.	[(*) Probabilmente in luogo di Cristoforo.]
29	Registro 2, c. 9	1456 giugno 17 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Zanardo Cusani, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Giovanni Monetari t., Matroniano Brasca, Stefanino Porro.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
30	Registro 2, c. 9	1456 giugno 18 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Giovanni Aicardi, Bernardo Sala, Bartolomeo Landriani, Giovanni Monetari t., Stefano Porro, Maffeo da Cormano, Pietro da Lodi, Anselmo da Bussero.	- Decidono di consegnare al duca il legname richiesto dai suoi <i>magistri</i> , che verrà pagato al prezzo stabilito da Giovanni Grassano. - Eleggono Giovanni Monetari, Bartolomeo Landriani e Matroniano Brasca arbitri in ogni controversia presente e futura tra l'ospedale del Brolo e Nicolino Colleoni in merito alla possessione di Muzzano. - Eleggono Zanardo Cusani e Stefanino Porro a sollecitatori delle cause in cui è coinvolto l'ospedale del Brolo, insieme a Giacomo Griffi e al figlio di questi Gregorio. - Eleggono Pietro da Lodi e Anselmo da Bussero a sollecitatori della causa tra l'ospedale del Brolo e il preposito di S. Giorgio, insieme a Francesco <i>de Baliachis</i> . - Incaricano Matroniano Brasca di sollecitare il <i>consilium</i> richiesto a Giorgio Piatti in merito alla causa con Arasmino Trivulzio.
31	Registro 2, c. 9	1456 giugno 19 Giacomino Olgiati p., Stefanino Porro, Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Anselmo da Bussero, Giovanni Monetari, Giovanni Piatti, Bartolomeo Landriani, Matroniano Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
32	Registro 2, c. 10	1456 giugno 20 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Pietro da Lodi, Anselmo da Bussero, Giovanni Aicardi, Maffeo da Cormano.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
33	Registro 2, c. 10	1456 giugno 21 Giacomino Olgiati p., Matroniano Brasca, Ambrogio Malcolzati, Giovanni Piatti, Giovanni Monetari, Simone Mantegazza, Bernardo Sala.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
34	Registro 2, c. 10	1456 giugno 22 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Giovanni Aicardi, Giovanni Monetari, Matroniano Brasca, Stefanino Porro, Bernardo Sala.	- Incaricano Raffaele Regni, Pietro da Lodi, Giovanni Pietro Crivelli di occuparsi della messa all'incanto delle possessioni di Saronno e Caronno.
35	Registro 2, c. 10	1456 giugno 23 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Giovanni Piatti, Pietro da Lodi, Giovanni Monetari, Giovanni Aicardi, Bernardo Sala, Anselmo da Bussero.	- Decidono di pagare a Antonio <i>Cixicus</i> e a Giovanni <i>Guazonus</i> L. 5 imp. al mese per il periodo in cui non hanno potuto prestare servizio presso l'ospedale Maggiore. - Deliberano di concedere ampi poteri decisionali al ministro dell'ospedale di S. Ambrogio, a Raffaele Regni e a Pietro da Lodi in merito alle possessioni di Saronno e Caronno.
36	Registro 2, c. 10	1456 giugno 25 Giacomino Olgiati p., Giovanni Piatti, Stefano Porro, Simone Mantegazza, Giovanni Monetari, Giovanni Aicardi, Bernardo Sala, Pietro da Lodi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
37	Registro 2, c. 11	1456 giugno 26 Giacomino Olgiati p., Francesco Anzaverti, Simone Mantegazza, Maffeo da Cormano, Giovanni Aicardi, Anselmo da Bussero, Antonio Meravigli, Giovanni Piatti, Giovanni Monetari, Zanardo Cusani, Bernardo Sala, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Pietro da Lodi, Marco Aliprandi, Bartolomeo Landriani, Matroniano Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
38	Registro 2, c. 11	1456 giugno 27 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Pietro da Lodi, Stefanino Porro, Matroniano Brasca, Maffeo da Cormano.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
39	Registro 2, c. 11	1456 giugno 28 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Giovanni Aicardi, Antonio Meravigli, Anselmo da Bussero, Giovanni	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Monetari, Matroniano Brasca, Maffeo da Cormano, Marco Aliprandi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> .	
40	Registro 2, c. 11	1456 giugno 30 Giacomino Olgiati p., Stefanino Porro, Matroniano Brasca, Giovanni Monetari, Bernardo Sala, Simone Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
41	Registro 2, c. 11	1456 luglio 1 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Zanardo Cusani, Giovanni Piatti.	- Si accordano con <i>frater</i> Giacomino da Narni per la celebrazione dei divini uffici presso la chiesa dell'ospedale del Brolo a partire dalla data di inizio dell'ufficio dei deputati.
42	Registro 2, c. 11	1456 luglio 2 Giacomino Olgiati p., Stefanino Porro, Bernardo Sala, Giovanni Piatti, Antonio Meravigli, Bartolomeo Landriani, Maffeo da Cormano, Giovanni Monetari, Giovanni Aicardi, Zanardo Cusani, Marco Aliprandi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Simone Mantegazza, Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
43	Registro 2, c. 12	1456 luglio 3(*) Giacomino Olgiati p., Bernardo Sala, Matroniano Brasca, Simone Mantegazza, Giovanni Monetari t., Zanardo Cusani, Pietro da Lodi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.] [(*) 4 nel testo per errore, che si evince dall'indicazione del giorno della settimana, sabato.]
44	Registro 2, c. 12	1456 luglio 4 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Matroniano Brasca, Bartolomeo Landriani, Pietro da Lodi, Stefanino Porro, Zanardo Cusani, Giovanni Aicardi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Francesco Anzaverti, Maffeo da Cormano.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
45	Registro 2, c. 12	1456 luglio 5 Giacomino Olgiati p., Stefanino Porro, Bernardo Sala, Giovanni Monetari, Giovanni Piatti, Matroniano Brasca.	- Decidono che l'erede di Martino Capitani, fittabile di un sedime dell'ospedale di S. Caterina sito a porta Cumana parrocchia di S. Marcellino per un canone annuo di L. 22 s. 8, corrisponda la terza parte del canone a Caterina Zerbi, purché la donna produca entro Natale documentazione dei suoi diritti su tale sedime.
46	Registro 2, c. 12	1456 luglio 6 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Simone Mantegazza, Ambrogio Malcolzati, Maffeo da Cormano, Giovanni Monetari t., Giovanni Aicardi, Bernardo Sala, Pietro da Lodi, Anselmo da Bussero e, dei predecessori, Antonio Porro, Donato della Croce, Cristoforo Longoni, Giovanni Fossati, Antonio da Legnano.	- Su petizione di Carlo Visconti, la cui provvigione era stata tassata per una disposizione ducale a favore degli ospedali, decidono di ridurre la cifra da lui dovuta, corrispondente inizialmente a 2 moggia di farina di frumento e 2 moggia di farina di mistura più L. 10, a 2 moggia di farina di frumento e 2 moggia di farina di mistura.
47	Registro 2, c. 12	1456 luglio 7 Raffaele Regni, Matroniano Brasca, Ambrogio Malcolzati, Giovanni Monetari, Bernardo Sala, Simone Mantegazza e, dei predecessori, Francesco della Croce primicerio, Giovanni Fossati, Antonio da Legnano, Donato della Croce.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
48	Registro 2, c. 12	1456 luglio 8 Ambrogio Malcolzati, Raffaele Regni, Giovanni Monetari, Pietro da Lodi, Bernardo Sala.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
49	Registro 2, c. 13	1456 luglio 9 Raffaele Regni, Matroniano Brasca, Ambrogio Malcolzati, Giovanni Aicardi, Giovanni Monetari, Simone Mantegazza, Pietro da Lodi, Bernardo Sala.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
50	Registro 2, c. 13	1456 luglio 10 Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Giovanni Monetari t., Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
51	Registro 2, c. 13	1456 luglio 11 Ambrogio Malcolzati, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Bernardo Sala, Matroniano Brasca, Giovanni Monetari, Maffeo da Cormano, Raffaele Regni, Simone	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Mantegazza, Anselmo da Bussero.	
52	Registro 2, c. 13	1456 luglio 12 Ambrogio Malcolzati, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Bernardo Sala, Matroniano Brasca, Giovanni Monetari, Maffeo da Cormano, Raffaele Regni, Simone Mantegazza, Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
53	Registro 2, c. 13	1456 luglio 13 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Giovanni Monetari t., Pietro da Lodi, Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Giovanni Aicardi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
54	Registro 2, c. 13	1456 luglio 14 Giacomino Olgiati p., Bernardo Sala, Pietro da Lodi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Giovanni Monetari t., Giovanni Aicardi, Ambrogio Malcolzati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
55	Registro 2, c. 13	1456 luglio 15 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Bernardo Sala, Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
56	Registro 2, c. 13	1456 luglio 16 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Bernardo Sala, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Giovanni Piatti, Giovanni Monetari t., Raffaele Regni, Giovanni Aicardi, Simone Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
57	Registro 2, c. 14	1456 luglio 17 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Ambrogio Malcolzati, Giovanni Monetari t., Giovanni Piatti, Bernardo Sala.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
58	Registro 2, c. 14	1456 luglio 18 Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Raffaele Regni, Maffeo da Cormano, Giovanni Monetari t., Giovanni Piatti, Pietro da Lodi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Matroniano Brasca.	- Incaricano Matroniano Brasca di comporre la lite sorta con il preposito di S. Giorgio. - Incaricano Ambrogio Malcolzati di parlare con Antonio da Cannobio circa la possibilità di annullare il compromesso di Martino Faruffini. - Incaricano Giovanni Pietro Crivelli di assumere informazioni sui testimoni contro Tommaso Amiconi. - Incaricano Giovanni Piatti e Matroniano Brasca di occuparsi delle pensioni dei ministri ospedalieri gravanti sui redditi delle possessioni.
59	Registro 2, c. 14	1456 luglio 19 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Giovanni Piatti, Giovanni Aicardi, Ambrogio Malcolzati, Giovanni Monetari t., Bernardo Sala, Simone Mantegazza, Cristoforo <i>de Prederiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
60	Registro 2, c. 14	1456 luglio 20 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Pietro da Lodi, Raffaele Regni, Giovanni Monetari t., Giovanni Piatti, Bernardo Sala.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
61	Registro 2, c. 14	1456 luglio 21 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Ambrogio Malcolzati, Simone Mantegazza, Giovanni Aicardi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
62	Registro 2, c. 14	1456 luglio 22 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca, Simone Mantegazza, Giovanni Aicardi, Pietro da Lodi, Giovanni Monetari, Raffaele Regni, Giovanni Piatti, Anselmo da Bussero, Maffeo da Cormano.	- Incaricano Matroniano Brasca, Ambrogio Malcolzati e Simone Mantegazza di stabilire l'entità della cifra da corrispondere a <i>magister</i> Ambrogio Cernuschi.
63	Registro 2, c. 14	1456 luglio 23 Giacomino Olgiati(*) p., Matroniano Brasca, Simone Mantegazza, Pietro da Lodi, Ambrogio Malcolzati, Giovanni Monetari, Stefanino Porro, Giovanni Piatti, Bernardo Sala, Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]  [(*) Porro nel testo per errore.]
64	Registro 2, c. 14	1456 luglio 24 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Matroniano Brasca, Ambrogio Malcolzati e Simone

			Mantegazza, così come da mandato del 22 luglio, stabiliscono che la cifra da corrispondere a <i>magister</i> Ambrogio Cernuschi, per i lavori fatti e ancora da compiere per l'ospedale Maggiore, ammonta a L. 25 imp.
65	Registro 2, c. 15	1456 luglio 24 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca, Raffaele Regni, Anselmo da Bussero, Giovanni Monetari t., Bernardo Sala, Pietro da Lodi, Giovanni Piatti.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
66	Registro 2, c. 15	1456 luglio 25 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Bartolomeo Landriani, Ambrogio Malcolzati, Pietro da Lodi, Giovanni Monetari t., Giovanni Aicardi, Cristoforo <i>de Prederiis</i> , Stefanino Porro, Matroniano Brasca, Raffaele Regni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
67	Registro 2, c. 15	1456 luglio 26 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Ambrogio Malcolzati, Raffaele Regni, Giovanni Monetari t., Matroniano Brasca, Bernardo Sala, Giovanni Piatti.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
68	Registro 2, c. 15	1456 luglio 27 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Bernardo Sala, Anselmo da Bussero, Giovanni Monetari, Simone Mantegazza, Pietro da Lodi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
69	Registro 2, c. 15	1456 luglio 28 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Pietro da Lodi, Simone Mantegazza, Matroniano Brasca, Giovanni Monetari t., Giovanni Aicardi, Bernardo Sala, Anselmo da Bussero.	- Incaricano Raffaele Regni, Giovanni Monetari e Bernardo Sala di comunicare la decisione presa in merito al precettore di S. Antonio fittabile dell'ospedale di S. Nazaro, e di occuparsi della riscossione del debito di Bartolomeo Torni.
70	Registro 2, c. 15	1456 luglio 29 Giacomino Olgiati p., Giovanni Piatti, Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Giovanni Monetari t., Raffaele Regni, Pietro da Lodi, Anselmo da Bussero, Matroniano Brasca.	- Incaricano Simone Mantegazza e Pietro da Lodi di incontrarsi con Giacomo <i>de Pegiis</i> f.q. Gaspare che intendere risolvere la questione relativa alla possessione di Paderno di cui è fittabile, insieme ai suoi fratelli, per l'ospedale di S. Vincenzo.
71	Registro 2, c. 16	1456 luglio 30 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Zanardo Cusani, Raffaele Regni, Bernardo Sala, Giovanni Monetari, Giovanni Aicardi, Giovanni Piatti, Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
72	Registro 2, c. 16	1456 luglio 31 Giacomino Olgiati p., Matroniano Brasca, Anselmo da Bussero, Simone Mantegazza, Pietro da Lodi, Bartolomeo Landriani, Giovanni Monetari, Raffaele Regni, Bernardo Sala, Giovanni Piatti.	- Incaricano Raffaele Regni e Bartolomeo Landriani di recarsi a Lodi per procere all'incanto delle possessioni ospedaliere site nella diocesi lodigiana.
73	Registro 2, c. 16	1456 agosto 2 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Giovanni Piatti, Raffaele Regni, Anselmo da Bussero, Giovanni Monetari, Matroniano Brasca, Bernardo Sala, Simone Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
74	Registro 2, c. 16	1456 agosto 3 Giacomino Olgiati p., Matroniano Brasca, Simone Mantegazza, Ambrogio Malcolzati, Zanardo Cusani, Bartolomeo Landriani.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
75	Registro 2, c. 16	1456 agosto 4 Giacomino Olgiati p., Bernardo Sala, Simone Mantegazza, Giovanni Aicardi, Anselmo da Bussero, Giovanni Piatti, Zanardo Cusani.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
76	Registro 2, c. 16	1456 agosto 5 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Giovanni Aicardi.	- Alla presenza di Francesco della Croce e di Antonio da Legnano, esaminano la relazione di Raffaele [Regni].
77	Registro 2, c. 16	1456 agosto 6 Giacomino Olgiati p., Pietro da Lodi, Zanardo Cusani, Giovanni Monetari, Simone Mantegazza, Bernardo Sala.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

78	Registro 2, c. 17	1456 agosto 7 Giacomino Olgiati p., Matroniano Brasca, Stefanino Porro, Pietro da Lodi, Cristoforo <i>de Prederis</i> , Benedetto Molteni, Giovanni Monetari t., Simone Mantegazza, Giovanni Aicardi, Bernardo Sala, Zanardo Cusani.	- In merito all'incanto delle possessioni ospedaliere della diocesi di Lodi, comunicano a Raffaele Regni che si può procedere a patto che per una non si chiedano migliori, e per l'altra si paghino sei mesi anticipati di affitto.
79	Registro 2, c. 17	1456 agosto 8 Giacomino Olgiati p., Simone Mantegazza, Maffeo da Cormano, Giovanni Piatti, Matroniano Brasca, Giovanni Monetari t., Cristoforo <i>de Prederis</i> , Giovanni Aicardi, Pietro da Lodi, Francesco Anzaverti, Anselmo da Bussero.	- Decidono di mettere all'incanto alcune possessioni, previa offerta delle medesime ai ministri ospedalieri(*). [(* Segue elenco di fittabili e del valore delle migliori apportate.]
80	Registro 2, c. 17	1456 agosto 9 Giacomino Olgiati p., Matroniano Brasca, Zanardo Cusani, Bartolomeo Landriani, Giovanni Monetari t., Simone Mantegazza, Bernardo Sala, Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
81	Registro 2, c. 17	1456 agosto 11 Giacomino Olgiati p., Matroniano Brasca, Bartolomeo Landriani, Bernardo Sala, Giovanni Monetari, Simone Mantegazza, Zanardo Cusani.	- Decidono di concedere a un giusto prezzo a <i>dominus</i> Francesco Maletta la possessione da lui richiesta.
82	Registro 2, c. 18	1456 agosto 20 Giacomino Olgiati p., Raffaele Regni, Ambrogio Malcolzati, Zanardo Cusani, Bartolomeo Landriani, Anselmo da Bussero, Stefanino Porro, Giovanni Monetari t., Matroniano Brasca, Giovanni Piatti, Simone Mantegazza, Giovanni Aicardi, Bernardo Sala.	- Incaricano Pietro da Lodi di valutare le migliori apportate da Donato da Sedriano su un orto di 6 pertiche sito a porta Cumana parrocchia di S. Protaso in campo <i>foris</i> .
83	Registro 2, c. 18	1456 agosto 21 Giovanni Olgiati p., Matroniano Brasca, Zanardo Cusani, Giovanni Piatti, Simone Mantegazza, Anselmo da Bussero, Giovanni Monetari t., Raffaele Regni, Bartolomeo Landriani, Pietro da Lodi, Stefanino Porro.	- Deliberano che nel caso in cui le possessioni già assegnate a suo tempo ai ministri ospedalieri a titolo di pensione, così come esposto nel Broletto nuovo in un lista in possesso anche di Giovanni Monetari, venissero vendute all'incanto ad un prezzo superiore, il medesimo Giovanni Monetari, insieme a Matroniano Brasca e Giacomino Olgiati, stabilisca una somma da chiedere ai predetti ministri come compensazione(*). [(* Segue nota in cui si prescrive la cancellazione della deliberazione in quanto non raggiunta con il consenso della maggioranza del Capitolo.)]
84	Registro 2, c. 18	1456 agosto 21 Giacomino Olgiati p., Zanardo Cusani, Raffaele Regni, Giovanni Piatti, Simone Mantegazza, Anselmo da Bussero, Giovanni Monetari t., Bartolomeo Landriani, Matroniano Brasca, Stefanino Porro, Pietro da Lodi, Ambrogio Malcolzati.	- Aggiornano al 25 agosto successivo le decisioni da prendere in merito ad alcune possessioni assegnate ai ministri ospedalieri(*). [(* Segue nota in cui si prescrive la cancellazione della deliberazione in quanto non raggiunta con il consenso della maggioranza del Capitolo.)]
85	Registro 2, c. 18	1456 agosto 30 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca, Bartolomeo Landriani, Enrico Figini, Bernardo Sala, Giovanni Monetari t., Zanardo Cusani, Simone Mantegazza, Giovanni Piatti, Giovanni Aicardi.	- Rimandano di otto giorni le decisioni da prendere in merito ad alcune possessioni assegnate ai ministri ospedalieri(*). [(* Segue nota in cui si informa che alla deliberazione hanno preso parte anche Raffaele Regni e Anselmo da Bussero, sopraggiunti in un secondo momento.)]
86	Registro 2, c. 18	1456 agosto 30 Giacomino Olgiati p., Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca, Bartolomeo Landriani, Enrico Figini, Bernardo Sala, Giovanni Monetari, Zanardo Cusani, Simone Mantegazza, Giovanni Piatti, Raffaele Regni, Giovanni Aicardi, Anselmo da Bussero.	- Deliberano di considerare nulle le decisioni prese in merito alle possessioni senza la partecipazione di tutti i deputati e senza il loro consenso unanime.
87	Registro 2, c. 19	1456 settembre 5 Giovanni Monetari, Simone Mantegazza, Maffeo da Cormano, Pietro da Lodi, Zanardo Cusani, Ambrogio Malcolzati, Marco Aliprandi, Giovanni Aicardi, Cristoforo <i>de Prederis</i> .	- Stabiliscono di versare L. 130 ai vecchi fittabili dei beni di Cislano e di procedere all'incanto. - Decidono di vendere i vecchi coppì.

88	Registro 2, c. 19	1456 settembre 16 Giacomo Olgiati p., Zanardo Cusani, Simone Mantegazza, Cristoforo <i>de</i> <i>Prederiis</i> , Anselmo da Bussero, Bernardo Sala, Giovanni Piatti.	- Decidono di dilazionare il pagamento di duc. 50 del debito vantato dal preposito di S. Giorgio. - Deliberano di scrivere al referendario ducale per informarlo che le decisioni in merito alle possessioni del Lodigiano saranno prese entro due giorni.
89	Registro 2, c. 19	1456 settembre 26 Raffaele Regni p., Francesco Anzaverti, Giovanni Piatti, Cristoforo <i>de</i> <i>Prederiis</i> , Zanardo Cusani, Bernardo Sala, Simone Mantegazza, Giovanni Monetari t., Matroniano Brasca, Giovanni Aicardi, Ambrogio Malcolzati, Maffeo da Cormano, Anselmo da Bussero.	- Decidono che per l'anno in corso i ministri ospedalieri che tengono a titolo di pensione quelle possessioni messe all'incanto non paghino nulla se non la cifra eventualmente eccedente rispetto al prezzo dell'incanto. - Stabiliscono che i ministri e i fittabili consegnino presso l'ospedale del Brolo le biade, il vino e le altre vettovaglie degli ospedali, e che vengano eletti ufficiali apposti per la loro distribuzione. - Stabiliscono che a <i>frater</i> Abramo dell'ospedale di S. Vincenzo siano restituiti fl. 40 l'anno. - Deliberano di consegnare <i>una tantum</i> 4 brente e mezzo di vino a Niccolò da Arsago, <i>magister phisicus</i> dei poveri dell'ospedale del Brolo.
90	Registro 2, c. 20	1456 settembre 29 Raffaele Regni p., Enrico Figini, Bernardo Sala, Ambrogio Malcolzati, Maffeo da Cormano, Giovanni Monetari t., Giovanni Aicardi, Cristoforo <i>de</i> <i>Prederiis</i> , Zanardo Cusani.	- Decidono di mettere all'incanto alcuni terreni a gerbo di proprietà dell'ospedale del Brolo, siti nel territorio di Corsico.
91	Registro 2, c. 20	1456 novembre 7(*) Giacomo Olgiati, Stefanino Porro, Cristoforo <i>de</i> <i>Prederiis</i> , Giovanni Aicardi, Matroniano Brasca, Giovanni Monetari, Bernardo Sala, Anselmo da Bussero, Maffeo da Cormano, Ambrogio Malcolzati.	- Incaricano Simone Mantegazza di trasmettere ai consiglieri ducali Guarnerio [Castiglioni] e Sillano [Negri] copia delle discussioni fatte tra il Capitolo e i nobili Marliani, Calcaterra e Giovanni Pietrasanta intorno alla questione dell'incanto delle possessioni di Trenzanesio, Vigentino, Castellazzo e Caminadella, così come registrato da Donato Malcolzati.  [(*) Non sono registrate deliberazioni nel mese di ottobre; le riunioni capitolari risultano d'altronde, sempre in base al registro, sporadiche fino all'aprile del 1457.]
92	Registro 2, c. 20	1456 novembre 20 Zanardo Cusani, Giovanni Piatti, Ambrogio Malcolzati, Matroniano Brasca.	- Comunicano a <i>frater</i> Angelino Faruffini, ministro dell'ospedale di S. Caterina, le modalità dell'assistenza ai poveri del suo ospedale nel periodo compreso fra le due feste di S. Martino del 1456 e del 1457: ogni giorno devono essere distribuiti a ciascun assistito una pagnotta ben cotta di farina di mistura del peso di 28 once, 1 bocciale di vino, e minestra calda; la domenica 4 libbre di carne di manzo; l'inverno la legna da ardere. I poveri devono inoltre essere curati in caso di malattia. Per ogni povero assistito il ministro riceverà un rimborso di L. 23 imp.
93	Registro 2, c. 20	1456 novembre 29 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Antonio Osio e Niccolò da Pontirolo si impegnano a consegnare 250 centenari di calca per i lavori della fabbrica dell'ospedale Maggiore al prezzo di s. 8 imp.
94	Registro 2, c. 21	1457 gennaio 22 Giacomino Olgiati p., Giovanni Monetari, Pietro da Lodi, Bernardo Sala, Simone Mantegazza, Giovanni Aicardi, Maffeo da Cormano, Giovanni Piatti.	- Eleggono Matroniano Brasca e Anselmo da Bussero procuratori dell'ospedale Maggiore e li incaricano di controllare e valutare le spese e le migliorie effettuate nelle possessioni di Bertonico, Muzzano, Casalusterlengo, Dresano, Zelo [Buon Persico], Mignete, Monticelli, Pantigliate, Villa [Pompeiana], Paullo, Gavazzo, tutte situate nella diocesi di Lodi.
95	Registro 2, c. 21	1457 gennaio 30 Giacomino Olgiati p., Giovanni Piatti, Zanardo Cusani, Giovanni Monetari, Giovanni Aicardi, Maffeo da Cormano.	- Incaricano Ambrogio Malcolzati e Pietro da Lodi, entrambi deputati dell'ospedale Maggiore, di incontrarsi con i fittabili delle possessioni di Trenno e di Lampugnano.
96	Registro 2, c. 21	1457 febbraio 13 Giacomino Olgiati p., Giovanni Piatti, Zanardo Cusani, Matroniano Brasca, Anselmo da Bussero, Giovanni Monetari, Giovanni Aicardi, Ambrogio Malcolzati, Pietro da Lodi(*), Simone Mantegazza.	- Confermano l'incarico assegnato in data 30 gennaio ad Ambrogio Malcolzati e Pietro da Lodi.  [(*) A margine dei nominativi del Malcolzati e del da Lodi compare però la scritta: <i>Non presentibus.</i> ]
97	Registro 2, c. 21	1457 marzo 7 Giacomino Olgiati p., Enrico Figini, Bernardo Sala, Stefano Porro, Protaso Cusani, Simone Mantegazza, Cristoforo <i>de</i>	- Deliberano di attenersi alla sentenza emanata da Guarnerio Castiglioni e Sillano Negri, entrambi consiglieri ducali, e comunicata al Capitolo da Francesco della Croce, relativa alla

		<i>Prederiis</i> , Giovanni Dugnani, Anselmo da Bussero, Zanardo Cusani, Matroniano Brasca, Benedetto Molteni, Francesco Anzaverti, Giovanni Aicardi, Giacomo Aliprandi, Maffeo da Cormano.	controversia sorta con i ministri degli ospedali di Milano a proposito delle loro pensioni e delle investiture delle possessioni di detti enti. Sono inoltre presenti Giovanni Piatti, che si dichiara contrario a tale decisione, e Ambrogio Malcolzati, che approva in qualità di rappresentante dell'arcivescovo.
98	Registro 2, c. 22	1457 marzo 8 Zanardo Cusani, Bernardo Sala(*), Simone Mantegazza, Giovanni Piatti, Pietro da Lodi.	- Incaricano Giacomo Olgiati, Matroniano Brasca e Anselmo da Bussero di esaminare e stimare le migliori effettuate da Daniele da Paderno nella possessione di S. Gregorio.  [(*) Solari nel testo.]
99	Registro 2, cc. 22, 23	1457 aprile 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Antonio Faruffini, fittabile dell'ospedale Maggiore, con il consenso dei deputati dell'ospedale Maggiore e del ministro dell'ospedale di S. Ambrogio, si accorda con Ambrogio Alciati e Pietro Trivulzio per la soluzione di una lite sorta tra loro. - Lanzalotto Crivelli e Beltramolo da Sovico, deputati al controllo della contabilità di Nicolino Colleoni, ricevono il parere scritto di Francesco della Croce. - Giacomo Becchetti, Giacomo Gallarati, Cristoforo da Seregno e Giovanni da Magnago, incaricati di risolvere la lite sorta a proposito della possessione di Trenzanesio, ricevono il parere scritto di Francesco della Croce; Donato Borsani lo stesso per la possessione della Cereda sita vicino a Castellazzo; Giovanni Pietrasanta lo stesso per la possessione della Caminadella(*). - Leonardo Gariboldi e Cristoforo da Seregno, incaricati di risolvere la lite sorta con gli Amiconi a proposito della possessione di Pantigliate, ricevono il parere scritto di Francesco della Croce. - Deliberano di concedere a livello al ministro dell'ospedale Nuovo quelle possessioni da lui messe all'incanto, per una somma non superiore all'ammontare della sua pensione, a patto che l'ospedale Maggiore mantenga il diritto di decima e la disponibilità del legname necessario ai lavori della propria fabbrica, e che il ministro provveda alla manutenzione delle strutture abitative e lavorative(**). - Deliberano di investire Antonio Mariani della possessione di Casanova(***).  [(*) Deliberazione barrata, con a margine la scritta: <i>Concluxerunt.</i> (**) Deliberazione barrata, con a margine la scritta: <i>Investitus est.</i> (***) Deliberazione barrata insieme alla precedente.]
100	Registro 2, c. 23	1457 aprile 21 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Beltramolo da Sovico e Marchino Grassi di accordarsi con <i>frater</i> Giacchino da Parma per la cura dell'Ufficio dei poveri dell'ospedale del Brolo, corrispondendogli il consueto salario(*). - Incaricano Giacomo Becchetti di dirimere la lite sorta tra Francesco Maletta e il precedente concessionario della possessione della Bazzana(*). - Incaricano Anselmo da Bussero e Vincenzo Sansoni di occuparsi della chiusa dei mulini dell'ospedale del Brolo(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
101	Registro 2, c. 23	1457 aprile 22 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Vincenzo Sansoni e Cristoforo da Seregno di controllare e stimare le migliori effettuate nella possessione di Taliedo(*). - Li incaricano inoltre di far riparare la chiusa di S. Gregorio e il mulino di Giovanni Imperiali.  [(*) Deliberazione barrata con a margine la scritta: <i>Concludit.</i> ]
102	Registro 2, c. 23	1457 aprile 26 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Convocano una nuova riunione per il giorno successivo affinché, alla presenza anche di Ambrogio Malcolzati, Giovanni Piatti, Giacchino Olgiati, Matroniano Brasca, Anselmo da Bussero e Stefano Porro, si nominino quattro deputati dell'ospedale Maggiore con l'incarico di recarsi dai consiglieri ducali Guarnerio [Castiglioni] e Sillano [Negri] per ascoltare il loro parere intorno alla controversia sorta con i ministri ospedalieri(*).



			[(*) Deliberazione barrata insieme alla successiva del 27 aprile.]
103	Registro 2, c. 23	1457 aprile 27 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Con riferimento alla deliberazione del giorno precedente, vengono nominati Giovanni Piatti, Matroniano Brasca, Giacomo Gallarati, Pietro Trivulzio(*).  [(*) Deliberazione barrata insieme alla precedente del 26 aprile.]
104	Registro 2, c. 23	1457 aprile 28 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Pietro Cittadini, tesoriere dell'ospedale Maggiore, di sentire il parere di Matroniano Brasca sulla vertenza con Lanzalotto da Vignate, lodigiano, che afferma di essere in credito con l'ospedale Maggiore contrariamente a quanto risulta dai libri contabili dell'ente(*). - Incaricano Giacomo Becchetti, Giacomo Calvi e Lanzalotto Crivelli di incontrarsi con Antonio Faruffini(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
105	Registro 2, c. 24	1457 aprile 30 Giovanni da Melzo p., Giacomo Becchetti procuratore, Cristoforo da Seregno procuratore, Lanzalotto Crivelli procuratore, Beltramolo da Sovico, Giovanni Antonio Lattuada, Pietro Cittadini t., Giacomo Calvi miles, Pietro Trivulzio, Giacomo Gallarati, Antonio Balbi, Marchino Grassi.	- Incaricano Pietro Cittadini di verificare l'opportunità di concedere in investitura a una donna(**) una casa dell'ospedale del Brolo(**).  [(*) <i>Ilia domina</i> nel testo, senza ulteriori precisazioni. (**) Deliberazione barrata.]
106	Registro 2, c. 25	1457 maggio 12 Davide (.), vicario arcivescovile, Giovanni da Melzo p., Giacomo Calvi miles, Beltramolo da Sovico, Marco Ferrari, Giacomo Becchetti, Giovanni da Bellusco, Vincenzo Sansoni, Cristoforo da Seregno, Giacomo Gallarati.	- Incaricano Cristoforo da Seregno di incontrarsi con il vicario arcivescovile per decidere a quale prezzo affittare una bottega dell'ospedale di S. Caterina sita a porta Cumana nella parrocchia di S. Marcellino, verificando che nessun altro abbia diritti su di essa. - Incaricano Cristoforo da Seregno e Vincenzo Sansoni di visitare la possessione dell'ospedale di S. Vincenzo sita a Paderno che il Capitolo intende concedere in enfiteusi a Giacomo e fratelli <i>de Peguis</i> , trattando in seguito la questione con il predetto vicario arcivescovile(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
107	Registro 2, c. 25	1457 maggio 16 Giovanni da Melzo p., Ambrogio Alciati, Giovanni da Magnago, Vincenzo Sansoni, Giacomo Calvi miles, Pietro Cittadini t., Giovanni da Bellusco, Lanzalotto Crivelli, Cristoforo da Seregno, Beltramolo da Sovico.	- Incaricano Giovanni Antonio Lattuada, conferendogli pieni poteri decisionali, di recarsi a Saronno insieme a Giovanni Pietro Crivelli il mercoledì successivo per provvedere alla messa all'incanto della decima del borgo accordandosi con i vecchi debitori dell'ospedale Maggiore(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
108	Registro 2, c. 26	1457 maggio 27 Giovanni da Melzo p., Giacomo Calvi miles, Cristoforo da Seregno, Vincenzo Sansoni, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Cittadini t., Pietro Trivulzio, Lanzalotto Crivelli, Marchino Grassi.	- Si accordano con [Bernardo Biraghi], ministro dell'ospedale del Brolo, per concedere a Daniele da Paderno di tenere per l'anno in corso la possessione di S. Gregorio per un canone di L. 400 imp., corrispondendo al ministro predetto, per questo e altri affari, L. 470 imp. - Incaricano Giacomo Becchetti e <i>magister</i> Cristoforo da Seregno di accordarsi con Daniele Marliani per la possessione della Granzetta dell'ospedale di S. Simpliciano(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
109	Registro 2, c. 26	1457 giugno 17 Giacomo Calvi miles, Giovanni da Bellusco, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini, Beltramolo da Sovico, Cristoforo da Seregno <i>magister</i> , Ambrogio da Monza, Giovanni da Magnago.	- Eleggono priore Giacomo Calvi per tutto il tempo ritenuto opportuno.
110	Registro 2, cc. 26, 27	1457 giugno 22 [Bernardo Biraghi], ministro dell'ospedale del Brolo, Giacomo Calvi p., Ambrogio Alciati, Giovanni da Melzo, Pietro Trivulzio, Giacomo Becchetti, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini, Cristoforo da	- Ordinano a Gaspare Toscani di restituire a Paolo Amiconi 1140 pertiche di un terreno, facente parte della possessione di Pantigliate dell'ospedale Maggiore, ottenuto dall'Amiconi all'incanto(*). - Incaricano Pietro Trivulzio e Giacomo Becchetti di risolvere

		Seregno, Ambrogio da Monza, Giovanni da Magnago.	la lite sorta con Antonio Calcatera a proposito della possessione della Cereda sita a Castellazzo(*). - Deliberano di concedere la predetta possessione ad Antonio Guidoboni per un fitto annuo di L. 10 imp.(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
111	Registro 2, c. 27	1457 luglio 4 Giacomo Calvi p., Ambrogio Alciati, Giovanni da Melzo, Pietro Cittadini, Lanzalotto Crivelli, Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada, Martino <i>de Busti</i> , Ambrogio da Monza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione. A margine la scritta: <i>Nihil</i> .]
112	Registro 2, c. 27	1457 luglio 5 Giacomo Calvi p., Ambrogio Alciati, Pietro Trivulzio, Lanzalotto Crivelli, Martino <i>de Busti</i> , Cristoforo da Seregno, Giovanni Antonio Lattuada, Vincenzo Sansoni.	- Francesco Maletta, fittabile della possessione della Bazzana dell'ospedale di S. Vincenzo chiede a Pietro Trivulzio e a Giacomo Becchetti di dirimere la lite sorta fra lui e Marco e fratelli Corio, precedenti conduttori della possessione citata(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
113	Registro 2, c. 27	1457 luglio 6 Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Ambrogio Alciati, Giovanni da Melzo, Pietro Trivulzio, Pietro Cittadini, Giacomo Gallarati, Lanzalotto Crivelli, Vincenzo Sansoni.	-Per risolvere la lite sorta con Martino Delfinoni intorno alla possessione di Carpianello, incaricano Pietro Cittadini di stimare a quale prezzo tale possessione possa essere messa all'incanto(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
114	Registro 2, c. 27	1457 luglio 14 Pietro Trivulzio vp., Giacomo Becchetti, Giovanni da Melzo, Ambrogio da Monza, Giovanni da Bellusco, Giovanni da Magnago, Pietro Cittadini t., Martino <i>de Busti</i> , Giacomo Gallarati, Lanzalotto Crivelli, Giovanni Antonio Lattuada.	-Incaricano Lanzalotto [Crivelli] e Giovanni Antonio [Lattuada] di definire l'entità della pensione da corrispondere al ministro dell'ospedale di S. Simpliciano, unito per l'occasione a quello di S. Bernardo(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
115	Registro 2, c. 28	1457 luglio 15 Pietro Trivulzio vp., Giovanni da Bellusco, Lanzalotto Crivelli, Giacomo Becchetti, Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Cittadini t., Giovanni da Magnago, Vincenzo Sansoni, Ambrogio da Monza, Giovanni Antonio Lattuada.	- Incaricano Giacomo Becchetti e Giovanni da Magnago di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Ambrogio Griffi a causa della possessione di Casanova(*). - Si rivolgono a Stefano Scaccabarozzi, dottore in legge di chiara fama, per dirimere entro massimo quindici giorni la lite sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e Paolo Amiconi e Luchino Amiconi, figlio ed erede del defunto Tommaso fratello di Paolo, a causa della possessione di Pantigliate(*).  [(*) Deliberazione barrata.]
116	Registro 2, c. 28	1457 luglio 19 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Lanzalotto Crivelli e Giacomo Becchetti di trovare un accordo con il ministro dell'ospedale di S. Dionigi(*).  [(*) Deliberazione barrata insieme alla successiva.]
117	Registro 2, c. 28	1457 luglio 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Pietro Cittadini e Lanzalotto Crivelli di controllare la contabilità dell'ospedale del Brolo(*).  [(*) Deliberazione barrata insieme alla precedente.]
118	Registro 2, cc. 28, 29	1457 luglio 29 Pietro Trivulzio p., Giacomo Becchetti, Giacomo Gallarati, Giovanni da Melzo, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini, Giovanni da Magnago, Marchino Grassi.	- Deliberano di estendere fino al 24 agosto la scadenza del termine dato a Stefano Scaccabarozzi, giurisperito, per dirimere la controversia sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e Paolo e Luchino Amiconi dall'altra intorno alla possessione di Pantigliate, affiancandogli Francesco della Croce, <i>decretorum doctor</i> (*). - Deliberano di investire i nobili Marliani della possessione di Trezanesio, per un canone annuo di L. 420 imp., con decorrenza dalla festa di S. Martino del 1456. - Eleggono priore Pietro Trivulzio per i mesi di agosto e settembre e Giacomo Becchetti per i mesi di ottobre e novembre. - Incaricano Giovanni Pietro Crivelli di riscuotere dai fittabili e massari dell'ospedale Maggiore il fitto delle biade. - Incaricano Giovanni da Melzo e Giovanni da Magnago di controllare le migliori eseguite nelle possessioni di

			<p>Muzzano, Zelo [Buon Persico], Villa [Pompeiana], Paulo, Gavazzo, Mignete, Trezanesio e in quelle tenute da Enrico Corio e Paolo Amiconi; li incaricano inoltre di preparare le <i>consignationes</i>(<sup>6</sup>).</p> <p>- Incaricano Pietro Trivulzio e Lanzalotto Crivelli di controllare le migliori eseguite nelle possessioni di Bertonico, Monticelli, Casalpusterlengo e Dresano e di preparare le <i>consignationes</i>(<sup>6</sup>).</p> <p>- Incaricano Giacomo Becchetti, Cristoforo da Seregno e Giovanni da Magnago di controllare le migliori eseguite nelle possessioni della Caminadella, della Granzetta, della Cereda, di Taliedo e di Casanova e di preparare le <i>consignationes</i>(<sup>6</sup>).</p> <p>[(<sup>6</sup>) Deliberazione barrata.]</p>
119	Registro 2, c. 29	1457 luglio 30 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Su segnalazione ducale, deliberano di elargire ad Andrea Oddoni, nobile e onesto uomo caduto in povertà, fl. 5 al mese per mantenere sé e la propria famiglia, utilizzando i redditi del lascito della donazione di Bernabò Visconti agli ospedali del Brolo, di S. Ambrogio, di S. Antonio e di S. Caterina(<sup>6</sup>).</p> <p>[(<sup>6</sup>) Segue la registrazione delle lettere ducali, datate 25 luglio 1457, per mano del cancelliere dell'ospedale Maggiore Bartolomeo <i>de Canibus</i>.]</p>
120	Registro 2, c. 29	1457 agosto 2 Pietro Trivulzio p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Crivelli, Vincenzo Sansoni, Pietro Cittadini t., Cristoforo da Seregno, Marchino Grassi.	<p>- Deliberano di mettere all'incanto le possessioni degli ospedali milanesi e, fra queste, quella della Granzetta(<sup>6</sup>).</p> <p>- Deliberano di mettere all'incanto la possessione della Caminadella allo scadere dell'investitura di Giovanni Pietrasanta, alla festa di S. Martino del 1458.</p> <p>[(<sup>6</sup>) Deliberazione barrata.]</p>
121	Registro 2, cc. 29, 30	1457 agosto 3 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Giacomo Becchetti e Giovanni da Magnago, incaricati di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Ambrogio Griffi a proposito della possessione di Casanova, deliberano che l'ospedale Maggiore debba pagare ogni anno, per sette anni, L. 40 imp. al Griffi ricavando tale cifra dalle entrate della predetta possessione(<sup>6</sup>).</p> <p>- Incaricano Giacomo Becchetti di stabilire l'entità del fitto gravante su un sedime dell'ospedale di S. Ambrogio sito nel borgo di S. Giovanni sul Muro, concesso l'anno precedente a Romanino Baldironi(<sup>6</sup>).</p> <p>[(<sup>6</sup>) Deliberazione barrata.]</p>
122	Registro 2, c. 30	1457 agosto 6 Pietro Trivulzio p., Giacomo Becchetti, Giovanni da Bellusco, Giovanni Antonio Lattuada, Pietro Cittadini t., Giovanni da Melzo, Marchino Grassi.	<p>- Con riferimento alla deliberazione precedente, Giacomo Becchetti stabilisce che Romanino Baldironi debba pagare all'ospedale Maggiore un fitto annuo di L. 48 imp. con decorrenza dalla festa di S. Martino del 1456.</p> <p>- Giacomo Becchetti e Lanzalotto Crivelli, incaricati di trovare un accordo con il ministro dell'ospedale di S. Dionigi, verificatene le capacità amministrative, deliberano di versargli annualmente una pensione di L. 80 imp. e di fargli gestire le entrate dell'ospedale di S. Dionigi purché presenti, quando richiesto, le scritture contabili e non proceda ad alcuna investitura senza il consenso del Capitolo dell'ospedale Maggiore.</p>
123	Registro 2, c. 30	1457 agosto 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Incaricano Giacomo Becchetti e Pietro Cittadini di occuparsi dei mulini di Fonteggio, uno dei quali dev'essere concesso in locazione a Protaso da Seregno.</p> <p>- Incaricano Giovanni da Melzo di dirimere la lite sorta fra il ministro dell'ospedale Nuovo e Cristoforo Gaffuri da una parte e Giovanni Quaresima dall'altra a causa del pagamento del fitto delle possessioni di Trenno e Lampugnano.</p>
124	Registro 2, c. 30	1457 agosto 19 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Concedono a Martino Faruffini, fittabile della possessione di Bertonico per quella parte che appartiene all'ospedale di S. Caterina, di costruire vicino alla cassina vecchia un <i>cassius</i>(<sup>6</sup>) in pietre e coppi e cinque <i>cassii</i> per ospitare i bergamini.</p> <p>- Concedono a Martino Faruffini e a Rustico Rustici, fittabili e massari di quella parte della possessione di Bertonico che</p>

			<p>appartiene all'ospedale del Brolo, di costruire due <i>cassii</i> nella cassina del fieno vicino ad altri <i>cassii</i> in pietre e coppi.</p> <p>[(*) <i>Cassius</i>: termine generico indicante una struttura edilizia di molteplice utilizzo, dalla campata compresa tra due pilastri di sostegno - soprattutto in contesti rurali dove risulta adibito a usi legati all'attività agricola o all'allevamento -, al corpo di fabbrica che, unito alla specificazione <i>domus</i>, nei sedimi urbani o suburbani può costituire uno spazio, aperto ma anche chiuso, variamente destinato come locale di abitazione, bottega, magazzino.]</p>
125	Registro 2, c. 31	1457 agosto 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Pietro Trivulzio e Giacomo Becchetti di trovare un accordo con Antonio Calcaterra a proposito della possessione della Chiesa.
126	Registro 2, c. 31	1457 agosto 25 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Prorogano fino al primo settembre la scadenza del termine concesso a Stefano Scaccabarozzi e a Francesco della Croce per pronunciare sentenza riguardo la lite fra l'ospedale Maggiore e gli eredi di Tommaso Amiconi.
127	Registro 2, c. 31	1457 agosto 25 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Incaricano Giovanni Antonio Lattuada, Lanzalotto Crivelli e <i>magister</i> Cristoforo da Seregno di trovare un accordo con Daniele Marliani a proposito della possessione della Granzetta.</p> <p>- Lanzalotto Crivelli e Giovanni da Magnago, incaricati di dirimere la lite sorta con Francesco <i>de Busti</i> fittabile della possessione di Sellanuova, deliberano che questi debba pagare per la decima dei beni di cui ha ricevuto investitura dall'abate di S. Vittore 4 moggia di mistura e 3 brente di vino ogni anno.</p>
128	Registro 2, c. 31	1457 settembre 16 Pietro Trivulzio p., Giovanni da Melzo, Cristoforo da Seregno, Giovanni da Bellusco, Marchino Grassi.	- Alla presenza del ministro dell'ospedale di S. Simpliciano e di Giovanni Longoni, Pietro Zucconi della Porta promette ai deputati dell'ospedale Maggiore di restituire entro la successiva festa di S. Martino il prato <i>de Comignono</i> , di cui aveva ricevuto investitura, pagando L. 60 per il fitto dell'anno in corso.
129	Registro 2, c. 31	1457 settembre 22 Pietro Trivulzio p., Giacomo Becchetti, Giovanni da Melzo, Pietro Cittadini t., Marchino Grassi.	- Incaricano Giacomo Becchetti e Lanzalotto Crivelli di trovare un accordo con Giacomo <i>de Rotiis</i> , fittabile della possessione della Chiesa per la valutazione delle migliori da questi effettuate e per la definizione del nuovo fitto.
130	Registro 2, c. 32	1457 ottobre 4 Giacomo Becchetti p., Cristoforo da Seregno, Pietro Cittadini t., Giovanni da Melzo.	<p>- Concedono a ogni deputato la facoltà di dare ricovero ai poveri che si presentano presso gli ospedali, purché se ne informi il Capitolo.</p> <p>- Ordinano a Giacomo Griffi, fattore dell'ospedale del Brolo, di non negare il ricovero a chi, di misera condizione, si presenti all'ospedale.</p> <p>- In merito alla lite in corso con Giovanni Quaresima per le possessioni di Trenno e Lampugnano, deliberano che in attesa della soluzione definitiva il Quaresima versi al tesoriere dell'ospedale Maggiore una cauzione di L. 95 imp. per ottenere il dissequestro dei frutti dei beni citati.</p>
131	Registro 2, c. 32	1457 ottobre 6 Giacomo Becchetti p., Pietro Trivulzio, Marchino Grassi, Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli.	- Incaricano Bartolomeo <i>de Canibus</i> , ufficiale dell'ospedale Maggiore, di recarsi il giorno seguente con la <i>familia</i> del Capitano [di giustizia] dal massaro della possessione della Chiesa, che si rifiuta di riconsegnare all'ospedale Maggiore i beni a lui un tempo concessi, per costringerlo a comparire davanti al Capitolo ospedaliero come dai deputati più volte richiesto.
132	Registro 2, c. 32	1457 ottobre 7 Giacomo Becchetti p., Pietro Trivulzio, Ambrogio Alciati, Pietro Cittadini t., Cristoforo da Seregno, Lanzalotto Crivelli, Marchino Grassi.	- Confermano a Giacomo Becchetti l'incarico di trovare un accordo con Antonio Guidoboni per la possessione della Cassinella.
133	Registro 2, c. 32	1457 ottobre 10 Pietro Trivulzio, Giacomo Gallarati, Giovanni da Melzo, Marchino Grassi, Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli, Ambrogio Alciati, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni Antonio Lattuada.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

134	Registro 2, c. 32	1457 ottobre 11 Giacomo Becchetti p., Pietro Trivulzio, Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Cittadini t., Giovanni da Melzo, Giovanni Antonio Lattuada.	- Incaricano Giacomo Becchetti di pagare duc. 1 a <i>magister</i> Felice (...) affinché curi Eugenia Marini, di povere condizioni.
135	Registro 2, c. 33	1457 ottobre 11 Giacomo Becchetti p., Lanzalotto Crivelli, Giovanni Antonio Lattuada, Antonio Balbi, Pietro Cittadini t., Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni da Bellusco.	- Incaricano Lanzalotto Crivelli di dare esecuzione alle lettere ducali relative alla pensione da corrispondere al ministro dell'ospedale di S. Vincenzo. - Accettano la proposta di un conoscente di Cristoforo da Seregno di acquistare per L. 900 la possessione della Chiesa, messa all'incanto con scadenza al primo novembre, a meno che non venga presentata un'offerta più vantaggiosa. - Deliberano di pagare quanto dovuto a <i>magister</i> Antonio [Averlino] da Firenze con fl. 50 che devono recuperare da Antonio Guidoboni e con altri fl. 50 dovuti da <i>illi de (...)</i> - Deliberano che, nel caso in cui i deputati incaricati del controllo delle migliori non assolvano il loro compito entro quattro giorni, il priore e due deputati eleggano altre persone con il medesimo incarico. - A proposito dei cereali prodotti a Saronno, deliberano di vendere il grano, e incaricano Giovanni Antonio Lattuada e Martino <i>de Busti</i> di acquistarne altro da immagazzinare negli ospedali di Milano, e di far portare il miglio in città. - Incaricano Giovanni Antonio Lattuada di controllare le migliorie realizzate dai fittabili sui beni di Saronno.
136	Registro 2, c. 33	1457 ottobre 19 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Pietro Trivulzio, Cristoforo da Seregno e Giovanni Antonio Lattuada di recarsi dal duca per ricordargli della cifra da lui disposta a favore di <i>magister</i> Antonio [Averlino] da Firenze. - Incaricano Francesco <i>de Baliachis</i> di esaminare gli atti con disposizioni a favore dell'ospedale Maggiore e di sollecitarne l'esecuzione.
137	Registro 2, c. 33	1457 ottobre 21 Giacomo Becchetti p., Pietro Trivulzio, Giacomo Gallarati, Giovanni da Melzo, Lanzalotto Crivelli, Beltramolo da Sovico, Vincenzo Sansoni, Marchino Grassi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
138	Registro 2, c. 34	1457 ottobre 24 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Bartolomeo <i>de Canibus</i> , collettore dei crediti dei poveri dell'ospedale Maggiore, cita Antonio Trivulzio a presentarsi il giorno successivo davanti al Capitolo ospedaliero, pena il pagamento di duc. 50 d'oro, per dare ragione dei diritti da lui vantati su certi beni siti nel territorio di Pontirolo.
139	Registro 2, c. 34	1457 ottobre 26 Giacomo Becchetti p., Rizzardo Villani, Antonio Balbi, Pietro Trivulzio, Cristoforo da Seregno, Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli, Giovanni Antonio Lattuada, Martino <i>de Busti</i> , Vincenzo Sansoni.	- Incaricano Marchino Grassi e Martino <i>de Busti</i> di individuare quale locale dell'ospedale del Brolo, non sfruttato per l'accoglienza dei poveri, sia adatto a immagazzinare fieno, e di decidere a quale canone concederlo <i>ad fictum</i> a tale Fioramonte. - Deliberano che la possessione della Chiesa venga concessa all'incanto solo nel caso in cui si trovino acquirenti disposti a pagare L. 900 imp. e ad attenersi alle clausole imposte dall'ospedale Maggiore; in caso contrario essa rimarrà al vecchio fittabile, Giacomo <i>de Rotiis</i> , oppure, nel caso in cui nemmeno questi voglia ottemperare alle disposizioni dell'ente, sarà tenuta a disposizione dei poveri dell'ospedale. - Concedono a Franzino da Saronno di permutare con Giacomino da Villanova un sedime dell'ospedale di S. Caterina da lui tenuto <i>ad fictum</i> per un canone annuo di fl. 1, con il solo pagamento all'ospedale Maggiore della <i>quinquagesima</i> . - Incaricano Giovanni Pietrasanta di elargire alla figlia di Protaso Bizzozzero, di porta Romana parrocchia di S. Nazaro, L. 12 s. 10 ricavate dai redditi del lascito di Bernabò Visconti.
140	Registro 2, c. 34	1457 novembre 3 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Deliberano di scrivere a Martino Faruffini e a Rustico [Rustici], fittabili della possessione di Bertonico, affinché paghino il fitto di L. 64 imp., relativo all'anno in corso, a Franzino Villani, creditore dell'ospedale Maggiore.
141	Registro 2, c. 34	1457 novembre 5 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Marchino Grassi di ritirare alcune ruote da carro che si trovano nell'ospedale del Brolo e di darne un paio, se

			<p>richieste, al ministro di detto ospedale.</p> <p>- Incaricano Pietro Cittadini di verificare quali migliori siano da apportare a due <i>cassii</i> attigui all'ospedale di S. Caterina e di calcolare a quale canone li si possa concedere in seguito in enfiteusi; lo incaricano inoltre di stimare le migliori apportate dai Corio su alcune case site sempre nei paraggi.</p>
142	Registro 2, c. 35	1457 novembre 7 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Marchino Grassi e Beltramolo da Sovico di alloggiare nell'ospedale del Brolo alcune povere che si trovano in S. Tecla, e di provvedere alla dote di una fanciulla povera in età da marito.
143	Registro 2, c. 35	1457 novembre 8 Giacomo Becchetti p., Giacomo Gallarati, Antonio Balbi, Giovanni (...), Cristoforo da Seregno, Pietro Cittadini t., Giovanni Antonio Lattuada, Beltramolo da Sovico, Marchino Grassi.	<p>- Antonio Baldironi, abate del monastero di S. Celso, e Cristoforo da Seregno, eletti entrambi dai deputati dell'ospedale Maggiore, da una parte, e Pietro della Porta, dall'altra, deliberano concordemente che Pietro paghi all'ospedale Maggiore un canone annuo di L. 55 imp., due capponi, 4 soldate di uova, 12 libbre di formaggio maggengo per il fitto del prato <i>de Comignono</i> sito nel territorio di Cislano, di proprietà dell'ospedale di S. Ambrogio.</p> <p>- Deliberano inoltre che Andreolo e fratelli Figini debbano pagare ogni anno un canone di L. (.) per un sedime sito a Cislano.</p> <p>- Dispongono di assistere Andrea Oddoni fino alla sua completa guarigione.</p> <p>- Incaricano Andrea Calcaterra di misurare i prati di Barlassina.</p> <p>- Incaricano Giovanni Becchetti e Antonio Balbi di stimare insieme a un ingegnere le migliori effettuate dall'abate di S. Celso su un sedime situato a porta Vercellina parrocchia di S. Giovanni sul Muro.</p> <p>- Incaricano Pietro Crivelli di stimare insieme a un ingegnere le migliori effettuate dall'abate di S. Celso sulla possessione di Lanzano.</p> <p>- Deliberano di procurare all'arcivescovo il legname necessario per la costruzione di una porta nella chiesa di S. Maria presso S. Celso.</p>
144	Registro 2, c. 35	1457 novembre 14 Giacomo Becchetti p., Giacomo Calvi, Antonio Balbi, Giovanni da Melzo, Vincenzo Sansoni, Pietro Cittadini t., Cristoforo da Seregno, Giovanni da Bellusco, Giovanni da Magnago.	<p>- Ascoltata la relazione di Giovanni da Magnago e Giovanni da Melzo a proposito delle migliori realizzate dai fittabili delle possessioni di Pantigliate, Mignete, Zelo [Buon Persico], Villa [Pompeiana], Gavazzo, Paullo, Trenzanesio, convocano detti fittabili a comparire davanti al Capitolo entro quattro giorni.</p> <p>- Deliberano di aspettare il rientro del duca per concludere la questione relativa al ministro dell'ospedale di S. Vincenzo.</p> <p>- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi] e Vincenzo Sansoni di trattare tutte le questioni relative ai mulini dell'ospedale Maggiore con i sei mugnai del mulino di S. Gregorio: Zanardo Porro, Beltramino da Sesto, Gregorio <i>de Videserto</i>, Arasmino <i>de Samarate</i>, Pietro e Ambrogio da Sesto.</p>
145	Registro 2, c. 36	1457 novembre 15 Giacomo Becchetti p., Giacomo Calvi, Giovanni da Melzo, Beltramolo da Sovico, Giacomo Gallarati, Pietro Cittadini t., Pietro Trivulzio, Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada.	<p>- Alla presenza anche di Giovanni <i>de Castronovate</i>, di Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, e di Bartolomeo da Novate, ingegnere ducale, ribadiscono la decisione di attendere il ritorno del duca per concludere la questione relativa al ministro dell'ospedale di S. Vincenzo.</p> <p>- Incaricano Giovanni da Magnago e Beltramolo da Sovico di verificare la natura del debito di L. 80 imp. contratto dai predecessori dell'attuale ministro dell'ospedale del Brolo e di trovare il modo per saldarlo(*).</p> <p>[(*) Segue nota attestante l'assolvimento dell'incarico da parte di Giovanni e Beltramolo così come registrato nel <i>Liber rubeus</i> dell'ospedale Maggiore alla c. 137.]</p>
146	Registro 2, c. 36	1457 novembre 16 Giacomo Becchetti p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giacomo Gallarati, Beltramolo da Sovico, Pietro Cittadini t., Pietro Trivulzio, Cristoforo da Seregno.	- Incaricano Beltramolo da Sovico di procurare una balia alla figlia di Zaccarola, moglie di Andreolo da Biassono, abitante fuori porta Vercellina.
147	Registro 2, c. 36	1457 novembre 17 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Deliberano di remunerare con i fondi dell'ospedale del Brolo due poveri, padre e figlio, che hanno offerto i loro

			servigi all'ospedale Nuovo e ad altri enti ospedalieri cittadini.
148	Registro 2, c. 36	1457 novembre 18 Giacomo Becchetti p., Giacomo Gallarati, Giovanni da Melzo, Cristoforo da Seregno, Vincenzo Sansoni, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Cittadini t., Pietro Trivulzio, Antonio Balbi, Marchino Grassi, Beltramolo da Sovico.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.](*)  [*] Segue l'indicazione: <i>die XXI ... dominus Baptista de Pagnano.</i> ]
149	Registro 2, c. 36	1457 novembre 22 Giacomo Becchetti p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Ambrogio Alciati, Giovanni da Bellusco, Cristoforo da Seregno, Antonio Balbi, Marchino Grassi, Pietro Cittadini t., Pietro Trivulzio, Giacomo Gallarati, Giovanni Antonio Lattuada, Vincenzo Sansoni, Giovanni da Magnago, Battista Pagnani.	- Incaricano <i>magister</i> Cristoforo da Seregno e Vincenzo Sansoni di controllare la permuta di un sedime dell'ospedale di S. Caterina tenuto <i>ad fictum</i> da Balzarino <i>de Pado</i> e ceduto a Lanzalotto Martignoni. - Confermano la nomina degli ufficiali ospedalieri ratificandola con un atto rogato dal notaio Francesco <i>de</i> <i>Baliachis</i> .
150	Registro 2, c. 36	1457 novembre 24 Giacomo Becchetti p., Pietro Trivulzio, Pietro Cittadini t., Marchino Grassi.	- Incaricano Giovanni da Magnago di risolvere entro otto giorni la lite sorta fra i massari della possessione di Talledo(*). - Incaricano Giacomo Becchetti di controllare le migliorie effettuate dai massari della Bazzana, e di proporre al conduttore di una <i>domuncula</i> sita a Moirano, qualora ne sia provata l'onestà, di tenere un'altra casa che necessita lavori di restauro. - Su richiesta di Martino Faruffini, gli concedono di prendere come socio nella conduzione della possessione di Bertonicio Francesco <i>de Antonis</i> , cancelliere e aulico ducale.  [*] Segue aggiunta successiva in cui si precisa che Giovanni da Magnago in data 4 febbraio (non è specificato l'anno, ma si presume il 1457) aveva già sentenziato che Bertolo <i>de</i> <i>Magistris</i> dovesse ad Ambrogio <i>de Intropiis</i> L. 10 imp.]
151	Registro 2, c. 37	1457 novembre 26 Giacomo Becchetti p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Cristoforo da Seregno, Pietro Trivulzio, Pietro Cittadini t., Giovanni da Melzo, Giovanni da Magnago.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
152	Registro 2, c. 37	1457 novembre 28 Giacomo Becchetti p., Pietro Trivulzio, Giovanni da Melzo, Cristoforo da Seregno, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada, Marchino Grassi, Beltramolo da Sovico.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
153	Registro 2, c. 37	1457 dicembre 1 Giacomo Becchetti p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Trivulzio, Giovanni da Melzo, Giovanni da Bellusco, Vincenzo Sansoni, Beltramolo da Sovico, Ambrogio Alciati, Rizzardo Villani, Antonio Balbi, Giacomo Gallarati, Giovanni Antonio Lattuada.	- Eleggono <i>magister</i> Cristoforo da Seregno e Lanzalotto Crivelli priori per i quattro mesi successivi, con facoltà di sostituirsi a vicenda. - Incaricano Beltramolo da Sovico di verificare la natura del credito di <i>frater</i> Cristoforo da Albairate appartenente all'ordine di s. Pietro Celestino.
154	Registro 2, c. 37	1457 dicembre 2 Lanzalotto Crivelli p., Cristoforo da Seregno, Giacomo Gallarati, Vincenzo Sansoni, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Cittadini t., Giovanni da Melzo, Giovanni Antonio Lattuada, Marco Grassi, Pietro Trivulzio.	- Ordinano al ministro dell'ospedale di S. Ambrogio di non concedere in locazione le possessioni che costituiscono la sua pensione senza il benestare del duca. - Incaricano Giovanni da Melzo e Giacomo Becchetti di risolvere la lite sorta con i prepositi di S. Ambrogio e di S. Giorgio a causa del pagamento di L. 80 imp.
155	Registro 2, c. 37	1457 dicembre 3 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giacomo Becchetti, Giacomo Gallarati, Cristoforo da Seregno, Pietro Cittadini t., Pietro Trivulzio, Giovanni Antonio Lattuada, Giovanni da Melzo.	- Incaricano Lanzalotto Crivelli e Giacomo Gallarati di decidere che cosa concedere al ministro dell'ospedale di S. Ambrogio. - Ordinano ad Antonio Comelli da Treviglio di liberare immediatamente i beni dell'ospedale del Brolo siti a Pontirolo da lui indebitamente occupati, pena una multa di duc. 100 d'oro.
156	Registro 2, c. 38	1457 dicembre 6 Giacomo Becchetti, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Trivulzio, Beltramolo da Sovico, Marchino Grassi, Cristoforo da Seregno, Vincenzo Sansoni.	- Incaricano <i>magister</i> Cristoforo [da Seregno] di valutare le migliorie realizzate da Aloisio (...) abitante a porta Cumana parrocchia di S. Sempliciano. - Incaricano Marchino Grassi e Beltramolo da Sovico di controllare la contabilità tenuta dal defunto Giacomo Griffi.

157	Registro 2, c. 38	1457 dicembre 8 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Trivulzio, Giacomo Gallarati, Cristoforo da Seregno, Marchino Grassi, Giacomo Becchetti, Ambrogio Alciati, Giovanni da Melzo, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Cittadini t., Beltramolo da Sovico.	- Eleggono una commissione formata da quattro dei conduttori dei mulini dell'ospedale Maggiore, da [Bernardo Biraghi], ministro dell'ospedale del Brolo, da Vincenzo Sansoni, Giacomo Calvi e Cristoforo da Seregno per decidere in merito alle locazioni dei mulini predetti. - Giacomo Becchetti e Giovanni da Melzo, incaricati di dirimere le liti sorte con i prepositi di S. Ambrogio e di S. Giorgio, deliberano che l'ospedale Maggiore debba pagare il debito di L. 80 imp. contratto con il preposito di S. Ambrogio, mentre il credito di L. 100 imp. vantato dal preposito di S. Giorgio è da considerare estinto; si attende la ratifica arcivescovile.
158	Registro 2, c. 38	1457 dicembre 10 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giacomo Becchetti, Pietro Trivulzio, Pietro Cittadini t., Cristoforo da Seregno, Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
159	Registro 2, c. 38	1457 dicembre 12 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Antonio Balbi, Pietro Trivulzio, Giovanni da Melzo, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Cittadini t., Marchino Grassi, Cristoforo da Seregno, Vincenzo Sansoni, Giovanni Antonio Lattuada, Giacomo Becchetti.	- Incaricano Giovanni da Magnago di visitare la possessione di Paderno in luogo di Cristoforo da Seregno che ha declinato l'incarico.
160	Registro 2, c. 38	1457 dicembre 13 Pietro Trivulzio, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Cristoforo da Seregno, Giacomo Becchetti, Pietro Cittadini.	- Dopo essersi consultati con Lorenzo <i>de Busti</i> , avvocato dell'ospedale Maggiore, deliberano di rinunciare all'eredità di Giovanni Pietro da Castelseprio in quanto le difficoltà e le spese per la riscossione dei crediti sarebbero di gran lunga superiori al ricavo.
161	Registro 2, c. 39	1457 dicembre 14 Lanzalotto Crivelli p., Pietro Trivulzio, Giovanni da Melzo, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Cittadini t., Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
162	Registro 2, c. 39	1457 dicembre 16 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni da Melzo, Giacomo Becchetti, Giacomo Gallarati, Marchino Grassi, Beltramolo da Sovico, Martino <i>de Busti</i> .	- Incaricano il notaio Francesco <i>de Baliachis</i> di incontrarsi con il ministro dell'ospedale di S. Ambrogio per recuperare i documenti relativi ai beni di Monticelli siti oltre l'Adda affinché se ne possa rivendicare il possesso contro coloro che li hanno occupati.
163	Registro 2, c. 39	1457 dicembre 19 Lanzalotto Crivelli p., Pietro Trivulzio, Giacomo Gallarati, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni Antonio Lattuada, Pietro Cittadini, Giacomo Becchetti, Battista Pagnani, Giovanni da Melzo.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
164	Registro 2, c. 40	1457 dicembre 22 Lanzalotto Crivelli p., Pietro Trivulzio, Cristoforo da Seregno, Vincenzo Sansoni, Pietro Cittadini t., Giacomo Becchetti, Giovanni da Magnago, Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano di dare fl. 10 a Pietro <i>de Panigadis</i> , sarto di porta Cumana parrocchia S. Marcellino, che da due anni mantiene una fanciulla esposta.
165	Registro 2, c. 40	1457 dicembre 22 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Trivulzio, Giacomo Becchetti, Cristoforo da Seregno, Giacomo Gallarati, Pietro Cittadini t., Giovanni da Melzo, Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> , Vincenzo Sansoni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
166	Registro 2, c. 40	1457 dicembre 30 Lanzalotto Crivelli p., Pietro Trivulzio, Ambrogio Alciati, Cristoforo da Seregno, Giacomo Gallarati, Giovanni Antonio Lattuada, Vincenzo Sansoni, Beltramolo da Sovico.	- Eleggono fattore dell'ospedale del Brolo Antonio Crivelli, in luogo di Gregorio Griffi che declina l'incarico.
167	Registro 2, c. 40	1458 gennaio 2 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni da Melzo, Martino <i>de Busti</i> .	- Concedono al ministro dell'ospedale di S. Caterina di erigere nella possessione di S. Maria di Molgora una cassina per l'immagazzinamento del grano appena raccolto e di far riattare un torchio, il tutto a spese dell'ospedale Maggiore.
168	Registro 2, c. 41	1458 gennaio 3 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> ,	- Incaricano Martino <i>de Busti</i> e Bartolomeo <i>de Canibus</i> di



		Giacomo Becchetti, Pietro Trivulzio, Antonio Balbi, Martino <i>de Busti</i> , Cristoforo da Seregno, Marchino Grassi, Beltrame da Sovico, Vincenzo Sansoni, Giovanni Antonio Lattuada, Giovanni Gallarati.	redigere un inventario di tutti gli utensili, in ferro e in legno, dell'ospedale Maggiore e di depositare tutte le chiavi presso il cancelliere, affinché non venga distribuito niente senza il consenso del Capitolo. - Ordinano a <i>frater</i> Antonio Baldironi, abate del monastero di S. Celso, di rinunciare a un anno della pensione da lui percepita in qualità di ministro dell'ospedale di S. Ambrogio, pari a circa L. 700 imp., che verranno distribuite ai poveri, potendosi rifare sui fitti delle possessioni costituenti la sua pensione.
169	Registro 2, c. 41	1458 gennaio 4 Pietro Trivulzio vp., Giovanni da Melzo, Martino <i>de Busti</i> , Marchino Grassi, Beltrame da Sovico.	- Ordinano a Luchino Amiconi f. q. Tommaso di pagare entro Pasqua il suo debito di L. 240 imp., trasferito dall'ospedale Maggiore in credito a Giovanni da Vailate, speciale; gli concedono invece di rivalersi contro chi ha goduto di una parte della possessione di Pantigliate da lui tenuta <i>ad fictum</i> per conto dell'ospedale Maggiore.
170	Registro 2, c. 41	1458 gennaio 11 Lanzalotto Crivelli p., Pietro Trivulzio, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Beltrame da Sovico, Vincenzo Sansoni, Giovanni da Melzo, Pietro Cittadini t., Cristoforo da Seregno, Marchino Grassi, Giovanni Antonio Lattuada.	- Antonio Baldironi, abate del monastero di S. Celso, in qualità di delegato arcivescovile, e Giovanni da Magnago, in qualità di delegato dell'ospedale Maggiore(*), in carichi di decidere se concedere <i>in perpetuum</i> , e a quale prezzo, la possessione di Paderno appartenente all'ospedale di S. Vincenzo, stabiliscono che, valendo il terreno da L. 3 1/2 a fl. 3 la pertica, un fitto adeguato debba ammontare a L. 4 imp. ogni centinaio [di pertiche].  [(* <i>Officium sustentationis pauperum</i> , nel testo: in questa, come nelle seguenti deliberazioni, il termine di <i>Officium</i> è sempre riferito alla nuova gestione ospedaliera.)]
171	Registro 2, c. 41	1458 gennaio 13 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Trivulzio, Giovanni da Melzo, Giacomo Becchetti, Giacomo Gallarati, Pietro Cittadini t., Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada, Cristoforo da Seregno.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
172	Registro 2, c. 42	1458 gennaio 16 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Rizzardo Villani, Giacomo Becchetti, Giacomo Gallarati, Pietro Cittadini t., Giovanni da Melzo, Beltrame da Sovico, Giovanni Antonio Lattuada.	- Deliberano di confermare a Giacomo e fratelli <i>de Pegiis</i> , f. q. Gaspare, il fitto livellario della possessione di Paderno, di 4000 pertiche, per un canone annuo di L. 40 imp., a patto che i fittabili non chiedano il rimborso delle migliori e che i deputati non esigano eventuali fitti arretrati.
173	Registro 2, c. 42	1458 gennaio 18 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giacomo Becchetti, Cristoforo da Seregno <i>magister</i> , Pietro Cittadini t., Pietro Trivulzio, Giovanni Antonio Lattuada.	- Su richiesta di Giacomo Marcellino monaco del monastero di S. Vincenzo, ordinano al ministro dell'ospedale di S. Vincenzo, Pietro da Perego, di ottemperare al legato disposto dal padre di Giacomo in base al quale deve essere distribuito del pane a favore dei poveri dell'ospedale. - Incaricano Pietro Cittadini di controllare la contabilità di Giacomo Portaluppi pb. e di Antonio Gallarati.
174	Registro 2, c. 42	1458 gennaio 23 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Cristoforo da Seregno, Pietro Cittadini t., Antonio Balbi, Beltrame da Sovico.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
175	Registro 2, c. 42	1458 gennaio 24 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Cristoforo da Seregno, Giacomo Gallarati, Giacomo Becchetti, Pietro Cittadini t., Vincenzo Sansoni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
176	Registro 2, c. 42	1458 gennaio 25 Lanzalotto Crivelli p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Trivulzio, Giovanni da Melzo, Pietro Cittadini t., Giovanni Antonio Lattuada, Marchino Grassi, Rizzardo Villani.	- Intimano a Daniele da Paderno di pagare il fitto del mulino di S. Gregorio pena la rescissione del contratto. - Deliberano di sequestrare i fitti facenti parte della pensione del ministro dell'ospedale di S. Vincenzo considerata la sua renitenza.
177	Registro 2, c. 43	1458 gennaio 30 Lanzalotto Crivelli p., Pietro Trivulzio, Giacomo Becchetti, Cristoforo da Seregno, Giovanni da Melzo, Giovanni Antonio Lattuada, Vincenzo Sansoni.	- Ordinano a tutti i fittabili dei beni costituenti la pensione del ministro dell'ospedale di S. Vincenzo di corrispondere in futuro il fitto direttamente all'ospedale Maggiore. - Incaricano Bartolomeo <i>de Canibus</i> , collettore dei crediti dei poveri, di procedere contro tutti i debitori dell'ospedale Maggiore.

178	Registro 2, c. 43	1458 febbraio 1 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Becchetti, Lanzalotto Crivelli, Vincenzo Sansoni, Pietro Cittadini t., Marchino Grassi, Beltrame da Sovico.	- Ordinano a Francesco <i>de Baliachis</i> , notaio, di attenersi alle disposizioni emanate da Giacomo Becchetti e Lanzalotto Crivelli nella redazione delle investiture livellarie e dei confessi affinché non sorgano questioni. - Incaricano i deputati e i <i>servitores</i> preposti alla cura dell'ufficio della riscossione dei crediti di procedere contro tutti i debitori dell'ospedale Maggiore.
179	Registro 2, c. 43	1458 febbraio 6 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi miles, Pietro Trivulzio, Giacomo Becchetti, Giacomo Gallarati, Giovanni da Melzo, Pietro Cittadini t., Antonio Balbi, Lanzalotto Crivelli, Giovanni Antonio Lattuada, Beltrame da Sovico, Marchino Grassi.	- Invitano Giovanni da Melzo, incaricato di dirimere la lite sorta tra Cristoforo Gaffuri e Giovanni Quaresima a causa delle possessioni di Trenno e Lampugnano, a consultarsi con Francesco della Croce, primicerio, e Giorgio Piatti. - Ascoltato il parere favorevole di Francesco della Croce, deliberano di accettare il legato disposto da Martino Lampugnani.
180	Registro 2, c. 44	1458 febbraio 8 Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Beltrame da Sovico, Giacomo Becchetti, Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli, Marchino Grassi.	- Incaricano Giacomo Becchetti, Lanzalotto Crivelli e Marchino Grassi di procedere all'investitura enfiteutica di un casa sita nel borgo di S. Giovanni sul muro a favore dell'abate di S. Celso e dei suoi fratelli concessa loro per sedare una lite sorta con il Cicognino a causa di un'altra casa sita nella Cittadella di porta Ticinese. - A proposito della lite sorta tra <i>frater</i> Cristoforo da Bussero e l'abate di S. Celso, deliberano che metà dei redditi contesi spetti al <i>frater</i> , l'altra metà al ministro.
181	Registro 2, c. 44	1458 febbraio 9 Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Giacomo Calvi, Giovanni da Melzo, Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli, Marchino Grassi, Giovanni Antonio Lattuada.	- Incaricano Giovanni da Melzo e Giovanni Antonio Lattuada di verificare l'opportunità di dichiarare decaduto il livello dei beni di Pioltello così come richiesto dai fittabili Dugnani(*).  [(*) Segue nota a fondo carta datata 20 febbraio in cui i deputati incaricati danno parere positivo.]
182	Registro 2, c. 44	1458 febbraio 10 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi miles, Ambrogio Alciati, Antonio Balbi, Lanzalotto Crivelli, Giacomo Gallarati, Pietro Cittadini t., Marchino Grassi, Giovanni da Magnago, Giovanni da Melzo, Giovanni Antonio Lattuada.	- Deliberano di concedere in investitura la possessione della Chiesa.
183	Registro 2, c. 44	1458 febbraio 11 Cristoforo da Seregno p., Giovanni da Melzo, Lanzalotto Crivelli, Giacomo Becchetti.	- Incaricano Giacomo Becchetti, Giovanni da Magnago e Giovanni Pietro Crivelli di recarsi sulla possessione di Casalpusterlengo, che si dice tenuta <i>ad factum</i> da Prospero e fratelli Lampugnani, per verificare che non vi siano state usurpazioni e per controllare le migliori apportate.
184	Registro 2, c. 45	1458 febbraio 12 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi miles, Pietro Trivulzio, Giovanni Antonio Lattuada, Pietro Cittadini t., Vincenzo Sansoni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
185	Registro 2, c. 45	1458 febbraio 15 Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Giacomo Becchetti, Giovanni da Melzo, Marchino Grassi, Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli, Giovanni da Magnago, Beltramolo Cernuschi.	- Deliberano di concedere a livello a <i>magister</i> Giacomo <i>de Rotiis</i> la possessione della Chiesa per un canone annuo di L. 800 imp. - Confermano a Giacomo Becchetti e a Giovanni da Magnago l'incarico di dirimere la lite sorta con Ambrogio Griffi, presente e consenziente, a causa della possessione di Casanova dell'ospedale del Brolo(*).  [(*) Precede una deliberazione annullata in cui al posto di Giovanni da Magnago viene nominato Lanzalotto Crivelli.]
186	Registro 2, c. 45	1458 febbraio 16 Cristoforo da Seregno p., Antonio Balbi, Lanzalotto Crivelli, Beltrame da Sovico, Pietro Cittadini t., Martino <i>de Busti</i> , Vincenzo Sansoni.	- Incaricano Lanzalotto Crivelli, Beltrame da Sovico e Martino <i>de Busti</i> di controllare la contabilità del tesoriere Pietro Cittadini e l'operato degli altri ufficiali dell'ospedale Maggiore.
187	Registro 2, c. 45	1458 febbraio 17 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi miles, Pietro Trivulzio, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Vincenzo Sansoni, Giovanni Antonio Lattuada.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
188	Registro	1458 febbraio 18	

	2, c. 45	Cristoforo da Seregno p., Giovanni da Melzo, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Vincenzo Sansoni, Martino <i>de Busti</i> .	- Incaricano Vincenzo Sansoni di accordarsi con Giovanni Torriani fittabile del mulino di S. Gregorio.
189	Registro 2, c. 46	1458 febbraio 20 Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Lanzalotto Crivelli, Beltrame da Sovico, Giacomo Becchetti, Pietro Cittadini t.	- Incaricano Giacomo Becchetti e Giovanni da Melzo di informarsi su un sedime detto <i>Recluxum</i> facente parte di un sedime di Giovanni Pietro <i>de Peregrossis</i> sito a porta Cumana, parrocchia S. Sempliciano, sul quale grava un fitto di L. 2 s. 15 imp. annue pagato da un certo Simone.
190	Registro 2, c. 46	1458 febbraio 22 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Pietro Trivulzio, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Beltrame da Sovico.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
191	Registro 2, c. 46	1458 febbraio 23 Cristoforo da Seregno p., Antonio Balbi, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Martino <i>de Busti</i> , Giovanni Antonio Lattuada.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
192	Registro 2, c. 46	1458 febbraio 24 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giacomo Becchetti, Pietro Trivulzio, Pietro Cittadini t.	- Incaricano Giacomo Becchetti e Cristoforo Porro di recarsi alla possessione della Bazzana per verificare le migliori apportate dai fittabili(*). - Li incaricano inoltre di recarsi il più presto possibile a Moirano per controllare lo stato dei boschi dell'ospedale di S. Sempliciano e dell'ospedale di S. Ambrogio e di una casa per poterli concedere quanto prima <i>ad fictum</i> .  [(*) Gli incaricati riferiscono che i salici e le viti piantati da Martino Corio sono di ottima qualità e che pertanto ritengono opportuno lasciarli quei terreni per altri tre anni.]
193	Registro 2, c. 46	1458 febbraio 25 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Becchetti, Giovanni da Melzo, Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli, Martino <i>de Busti</i> .	- Incaricano Giacomo Becchetti e Lanzalotto Crivelli di esaminare la richiesta di Paoletto Lampugnani, fittabile tanto della possessione della cassina <i>de Luctis</i> , dell'ospedale di S. Sempliciano, quanto della possessione della Granzetta, a lui concessa da Daniele Marliani, di poter effettuare miglioriie solo su quest'ultima.
194	Registro 2, c. 47	1458 marzo 1 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni da Melzo, Giovanni da Bellusco, Ambrogio da Monza, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli, Pietro Trivulzio, Beltrame da Sovico, Vincenzo Sansoni.	- Incaricano Beltrame da Sovico di recarsi a Bertonico insieme a Giovanni Pietro Crivelli e a un ingegnere per stimare le migliori apportate da Martino Faruffini e da Rustico da Bergamo; lo stesso incarico viene affidato a Giacomo Becchetti per la possessione di Muzzano. - Incaricano Antonio Balbi e Giacomo Becchetti di raccogliere ogni documento relativo alla contabilità e ai diritti dell'ospedale di S. Ambrogio. - Incaricano Francesco della Croce di stabilire se la decima della possessione di Lampugnano spetti all'abate di S. Ambrogio e al sacerdote Raffaele, rettore della chiesa di S. Maria Podone, così come da questi rivendicato.
195	Registro 2, c. 47	1458 marzo 2 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giacomo Becchetti, Rizzardo Villani, Pietro Trivulzio, Ambrogio da Monza, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini, Giovanni Melzi, Giacomo Gallarati, Vincenzo Sansoni, Martino <i>de Busti</i> , Beltrame da Sovico.	- Incaricano Marchino Grassi e Beltrame da Sovico di controllare l'urgenza delle riparazioni richieste da Andrea da Foligno nel tetto del <i>solarium</i> dell'ospedale del Brolo di cui ha ricevuto investitura, e di provvedere utilizzando per le spese il denaro pagato come canone dallo stesso Andrea.
196	Registro 2, c. 47	1458 marzo 3 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Marchino Grassi, Beltrame da Sovico.	- Incaricano Lanzalotto Crivelli e Beltrame da Sovico di dirimere la lite sorta tra Giovanni Porro ministro dell'ospedale di S. Sempliciano e Daniele Marliani per alcune miglioriie apportate sulla possessione della Granzetta, di proprietà dell'ente ospedaliero e concessa <i>ad fictum</i> al Marliani.
197	Registro 2, c. 47	1458 marzo 6 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Crivelli, Ambrogio da Monza, Marchino Grassi, Vincenzo Sansoni, Giovanni Antonio Lattuada.	- Come rimborso dell'attività di Giovanni Catellano quale medico dell'ospedale Maggiore, deliberano di assegnargli invece del consueto salario in denaro, un fitto di L. 160 imp. pagato da Giovanni Pietrasanta.
198	Registro 2, c. 48	1458 marzo 1(*) Pietro Trivulzio, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giacomo Gallarati, Marchino Grassi,	- Approvano le decisioni prese l'ultimo giorno del mese di febbraio da Cristoforo da Seregno, Giacomo Becchetti e

		Vincenzo Sansoni, Beltrame da Sovico, Ambrogio da Monza.	Lanzalotto Crivelli, incaricati di esaminare la richiesta di Paoletto Lampugnani, fittabile tanto della possessione della cassina <i>de Luctis</i> quanto della possessione della Granzetta, di poter effettuare migliorie solo su quest'ultima: i deputati deliberano che il Lampugnani nella cassina <i>de Luctis</i> debba piantare viti e provvedere alle riparazioni necessarie nelle case dei massari, mentre sui beni della Granzetta debba effettuare una serie di lavori nella casa del mulino, costruendo cassii, un portico, un colombaio, una cassinetta, una caneva, un pozzo, un forno.  [(*) Documento di diverso formato].
199	Registro 2, c. 48	1458 marzo 9 Cristoforo da Seregno p., Lanzalotto Crivelli, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Cittadini, Beltrame da Sovico, Giacomo Becchetti.	- Incaricano i ministri degli ospedali del Brolo e di S. Caterina, Beltrame da Sovico e Giovanni Pietro Crivelli di visitare insieme ad Ambrogio Cernuschi, ingegnere, tutte le possessioni dell'ospedale Maggiore site nel Lodigiano per controllarne le migliorie. Alla commissione si aggiunge di sua spontanea volontà Giacomo Becchetti. - Incaricano Martino <i>de Busti</i> di verificare insieme ad Ambrogio Cernuschi, ingegnere, se è vantaggioso permutare un sedime dell'ospedale Maggiore [sito a porta Orientale parrocchia di S. Babila, tenuto in enfiteusi da Marco Fagnani da Parma] per un canone annuo di fl. 7 con un altro [sito a porta Cumana parrocchia di S. Marcellino, su cui grava un fitto di fl. 7 ½ corrisposto da Matteo Ermenulf](*).  [(*) Le integrazioni derivano dalla lettura delle successive deliberazioni dell'11 e del 24 marzo.]
200	Registro 2, c. 48	1458 marzo 10 Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Giacomo Gallarati, Giovanni da Magnago, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini, Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
201	Registro 2, c. 48, 49	1458 marzo 11 Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Giovanni da Melzo, Giacomo Becchetti, Lanzalotto Crivelli, Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> .	- Confermano a Pietro Trivulzio e a Lanzalotto Crivelli il compito di verificare quali dei beni condotti a Milano possano essere esentati dal pagamento del dazio, e li incaricano di fare lo stesso con quei beni, in particolare quelli prodotti a Bertinico, condotti a Cremona. - Incaricano Giovanni da Melzo e Lanzalotto Crivelli di verificare l'opportunità di permutare il sedime tenuto a livello da Giacomo Lavezzi pb., sito a porta Romana parrocchia di S. Stefano in Brolo, con un altro sedime sito nella stessa porta ma nella parrocchia di S. Vittore alla Crocetta. - Confermano l'investitura perpetua delle possessioni di Trenno e Lampugnano a Giovanni Quaresima e a sua moglie, a patto che alla loro morte i beni, migliorie comprese, tornino all'ospedale Maggiore. - Martino <i>de Busti</i> , incaricato di decidere se sia vantaggiosa la permuta di un sedime dell'ospedale Maggiore sito a porta Orientale parrocchia di S. Babila, tenuto in enfiteusi da Marco Fagnani da Parma per un canone annuo di fl. 7, con un altro [sito a porta Cumana parrocchia di S. Marcellino], sul quale grava un fitto livellario di fl. 7 ½ [corrisposto da Matteo Ermenulf](*), si dichiara favorevole in quanto l'altro sedime è più ampio ed è valorizzato da un numero maggiore di strutture edilizie.  [(*) La collocazione del sedime e il nome del fittabile sono specificati nella successiva deliberazione del 24 marzo.]
202	Registro 2, c. 49	1458 marzo 13 Cristoforo da Seregno p., Ambrogio Alciati, Giovanni da Magnago, Antonio Balbi, Giovanni da Melzo, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Cittadini, Giovanni Antonio Lattuada, Pietro Trivulzio, Beltrame da Sovico, Ambrogio da Monza, Lanzalotto Crivelli, Marchino Grassi(*).	- Incaricano Giovanni da Magnago di esaminare la richiesta di Marco Sansoni di subentrare a Paolino Abbiati come fittabile enfiteutico di un terreno sito nel Giardino pagando ogni debito arretrato e la <i>quinquagesima</i> . - Deliberano che nel caso in cui Giacomo <i>de Rotiis</i> non paghi entro il giorno successivo il fitto di L. 800 imp. gravante sulla possessione della Cereda, nel territorio di Castellazzo, la possessione venga assegnata a un altro offerente.  [(*) Segue Martino <i>de Busti</i> ripetuto.]
203	Registro 2, c. 50	1458 marzo 14 Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Giovanni da Melzo, Ambrogio Alciati,	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Ambrogio da Monza, Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli, Beltrame da Sovico, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni Antonio Lattuada.	
204	Registro 2, c. 50	1458 marzo 15 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giacomo Becchetti, Giovanni da Melzo, Pietro Trivulzio, Pietro Cittadini t., Antonio Balbi, Martino <i>de Busti</i> .	- Giacomo Becchetti, Lanzalotto Crivelli e Marchino Grassi deliberano che la casa sita nella contrada di S. Giovanni sul muro nella quale abitano la madre e i fratelli dell'abate di S. Celso debba essere concessa in enfiteusi per un canone da stabilirsi insieme a un ingegnere.
205	Registro 2, c. 50	1458 marzo 16 Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Crivelli, Vincenzo Sansoni.	- Cristoforo Porro, Giacomo Becchetti e Beltrame da Sovico, incaricati di decidere dei boschi di Moirano, deliberano di concedere <i>ad factum</i> a Francesco <i>de Busti</i> , per un canone annuo di L. 20 imp., le 80 pertiche di bosco appartenenti all'ospedale di S. Simpliciano.
206	Registro 2, cc. 50, 51	1458 marzo 20 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi, Giovanni da Melzo, Giovanni da Magnago, Ambrogio da Monza, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Marchino Grassi, Vincenzo Sansoni, Giovanni Antonio Lattuada, Martino <i>de Busti</i> , Battista Pagnani, Giacomo Becchetti.	- Incaricano Francesco della Croce di esaminare la richiesta di Caterina Zerbi che le venga restituita la terza parte di un fitto degli eredi di Martino Carampo nonostante la deliberazione presa il 5 luglio 1456(*). - Deliberano di concedere in investitura la possessione di ...(**).  [(*) Deliberazione non conservatasi. (**) Deliberazione interrotta.]
207	Registro 2, c. 51	1458 marzo 21 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni da Melzo, Ambrogio Alciati, Giacomo Gallarati, Giovanni Antonio Lattuada, Pietro Cittadini t., Lanzalotto Crivelli, Beltrame da Sovico, Marchino Grassi, Vincenzo Sansoni, Giacomo Becchetti.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
208	Registro 2, c. 51	1458 marzo 23 Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Vincenzo Sansoni.	- Deliberano che tutti gli ospedali dipendenti dalla nuova gestione centralizzata vengano riforniti delle masserizie necessarie.
209	Registro 2, c. 51	1458 marzo 24 Cristoforo da Seregno p., Giovanni da Melzo, Giovanni da Magnago, Antonio Balbi, Marchino Grassi, Pietro Cittadini t., Pietro Trivulzio, Giacomo Becchetti, Vincenzo Sansoni.	- A seguito del rapporto di Martino <i>de Busti</i> e di Ambrogio Cernuschi, ingegnere, deliberano di procedere alla permuta di un sedime sito a porta Orientale parrocchia di S. Babila, sul quale grava un fitto livellario di fl. 7 corrisposto da Marco Fagnani da Parma, con un altro sito a porta Cumana parrocchia di S. Marcellino, sul quale grava un fitto livellario di fl. 7 ½ corrisposto da Matteo Ermenulfi. - A proposito della lite sorta tra Giovanni Porro, ministro dell'ospedale di S. Simpliciano, da una parte e Giovanni Galassi e Molo da Bussero dall'altra a causa del fitto di due prati siti a S. Michele <i>de Cudizum</i> , Giacomo Becchetti e Pietro da Lodi riconoscono che il Galassi e il da Bussero per il periodo intercorso tra il 1451 e il 1459 hanno pagato regolarmente il fitto, corrisposto in denaro, farina o migliorie.
210	Registro 2, c. 52	1458 marzo 27 Giovanni da Melzo, Ambrogio Alciati, Lanzalotto Crivelli, Ambrogio da Monza, Rizzardo Villani, Giacomo Calvi, Cristoforo da Seregno p., Pietro Cittadini t., Giovanni da Magnago, Marchino Grassi, Beltrame da Sovico, Martino <i>de Busti</i> . (*) Cicco [Simonetta] di Calabria, Giovanni Gallarati, Raffaele Negri, Giovanni Caimi, Maffeo Dugnani, Simone da Cesate, Giovanni Stefano Marliani, Cristoforo Brasca, Venturino Rabia, Ambrogio Fogliani, Angelino Abbiati, Galdino <i>de Brochellis</i> , Galdino Ruffini.	- Ordinano a Marchesino e figli, massari della possessione di Gandino sita vicino a Castellazzo, di lasciare la possessione a Donato Borsani, nuovo fittabile, a meno che questi non li voglia confermare, avendo però prima pagato il fitto arretrato al tesoriere Pietro Cittadini.  [(*) Elenco allegato di seguito ma staccato di qualche riga.]
211	Registro 2, cc. 53, 54	1458 marzo 28 Cristoforo da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni da Melzo, Ambrogio da Monza, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Martino <i>de Busti</i> , Marchino Grassi. (*) Cicco [Simonetta] di Calabria, Giovanni	Lasciano un promemoria ai deputati entranti in carica a Pasqua(**). Essi dovranno: - mettere all'incanto la possessione della Caminadella, tenuta <i>ad factum</i> da Giovanni Pietrasanta fino a S. Martino; - mettere all'incanto la possessione di Casalpusterlengo

		<p>Gallarati, Giovanni Caimi, Maffeo Dugnani, Aloisio della Croce, Raffaele Negri, Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca, Pietro Paolo Olgiati, Pietro Crispi, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Niccolò Ponti, Galdino Ruffini, Aloisio Brugna abate, Zanone Biraghi, Ambrogio Fogliani, Leonolo Brunelli, Angelino Abbiati.</p>	<p>tenuta <i>ad fictum</i> da Prospero Lampugnani per un canone di fl. 700;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mettere all'incanto la possessione di Cisliano tenuta <i>ad fictum</i> da Emanuele <i>de la Mairola</i>;</li> <li>- chiedere all'abate di S. Celso, già ministro dell'ospedale di S. Ambrogio, di mostrare la contabilità di questo ente;</li> <li>- concedere in investitura la possessione di Busto e la decima di <i>Maroxo</i>;</li> <li>- mettere all'incanto i boschi di Cantù, tenuti <i>ad fictum</i> da Beltrame Anzaverti;</li> <li>- pagare Angelo Simonetta per lavori da lui effettuati sulla Muzza e Beltrame da Sovico e Aloisio Bonomi per le esenzioni;</li> <li>- controllare la contabilità del ministro di S. Simpliciano e di Daniele Marliani;</li> <li>- sollecitare l'emanazione delle lettere di esenzione da parte dei Maestri delle Entrate grazie all'intercessione di Biagio Cusani e Cicco Simonetta;</li> <li>- decidere a proposito della casa di Angelo Simonetta sulla quale ha preso informazioni Giovanni Pietro Crivelli;</li> <li>- chiedere a Donato del Conte se intende tenere ancora <i>ad fictum</i> la possessione della Vinzasca o saldare il suo debito;</li> <li>- fare in modo che l'Adda non danneggi quella possessione;</li> <li>- concedere <i>ad fictum</i> la casa di S. Giovanni sul muro dove abitano i fratelli dell'abate di S. Celso;</li> <li>- incaricare il ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni da Magnago, Vincenzo Sansoni, Ambrogio Cernuschi di decidere dell'entità del canone del mulino tenuto <i>ad fictum</i> da Giovanni Imperiali;</li> <li>- incaricare Vincenzo Sansoni di provvedere alla questione relativa ai mugnai di S. Gregorio;</li> <li>- procedere contro Giovanni Pietro "Pelagrosso" che ha occupato indebitamente un sedime dell'ospedale Maggiore;</li> <li>- incaricare Beltramolo da Sovico e Ambrogio Cernuschi di verificare le migliori di Monticelli e delle altre possessioni;</li> <li>- decidere in merito agli ospedali della Maddalena, di S. Croce e di S. Lazzaro;</li> <li>- decidere in merito al ministro dell'ospedale di S. Vincenzo(**);</li> <li>- procedere contro i ministri ospedalieri che non hanno pagato i debiti contratti in anni in cui la loro pensione non veniva devoluta a favore dei poveri;</li> <li>- incaricare Francesco della Croce, Lanzalotto Brivio, Giovanni Fossati, Lanzalotto Crivelli e Beltrame da Sovico di controllare la contabilità di Nicolino Colleoni;</li> <li>- decidere in merito al testamento di Vitaliano Borromeo di cui non si riesce a entrare in possesso perchè rogato da un notaio di Arona e non consegnato alla Camera(****);</li> <li>- chiedere al conte Filippo [Borromeo] di far riedificare una cassina della possessione della Pagliera bruciata per l'incuria dei massari;</li> <li>- tenere un quaderno sul quale registrare tutti gli atti relativi ai poveri;</li> <li>- assumere <i>magister</i> Prandino come aiuto ingegnere;</li> <li>- controllare le migliori apportate da Enrico Corio sulla possessione di Vignate.</li> </ul> <p>[(*) Elenco allegato di seguito ma staccato di qualche riga.  (**) Nel testo: <i>Infrascripti sunt recordi et concluxiones facti et lassati per li signori deputati del anno 1457 a li deputati quali sono per intrare a Pasqua proxima ad venire.</i> (***) Deliberazione barrata. (****) A c. 1 della nuova numerazione si trova l'annotazione: Stefano <i>de Jap</i>, notaio di Arona, ha rogato il testamento del conte Vitaliano Borromeo.]</p>
212	Registro 2, cc. 58, 59(*)	<p>1458 marzo 29  Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Giovanni da Melzo, Lanzalotto Crivelli, Giacomo Becchetti, Pietro Cittadini t., Vincenzo Sansoni, Marchino Grassi, Beltrame da Sovico, Martino <i>de Busti</i>.  (**) Aloisio della Croce, Giovanni Stefano Marliani, Venturino Rabia, Ambrogio Fogliani, Aloisio Brugna, Pietro Crispi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Francesco della Croce, Pietro Trivulzio e Pietro Crispi di esaminare la richiesta di Francesco Maletta di abbassare il prezzo di vendita della possessione della Bazzana, L. 500 imp., elevatosi al momento dell'incanto ma giudicato eccessivo.</li> <li>- Concedono a Martino Faruffini e a Rustico da Bergamo di effettuare migliorie sulla possessione di Bertonicco spendendo massimo L. 1.500 imp. così come stabilito da Beltrame da Sovico e da Ambrogio Cernuschi; eventuali aumenti dovranno essere accordati con il Capitolo.</li> </ul> <p>[(*) Bianche le cc. 55, 56, 57, 58 r. (**) Elenco allegato di</p>

			seguito ma distaccato.]
213	Registro 2, c. 59	1458 marzo 30 Cristoforo da Seregno p., Pietro Trivulzio, Lanzalotto Crivelli, Marchino Grassi, Pietro Cittadini t., Giovanni da Melzo, Vincenzo Sansoni, Beltrame da Sovico.	<p>- Deliberano di inserire Martino <i>de Busti</i> nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore avendo questi prestato L. 33 s. 10 d. 10 imp., a nome dell'ospedale Maggiore, a Cristoforo, oste a Milano all'insegna del Pozzo, così come verificato da Giovanni Pietro Crivelli e da Giovanni Giorgio Pasquali, cancellieri del Capitolo ospedaliero.</p> <p>- Incaricano Battista Pagnani, Marchino Grassi e Beltrame da Sovico di controllare la contabilità dell'ospedale del Brolo tenuta da Giacomo da Siena.</p> <p>- Incaricano Pietro Trivulzio, Giovanni da Magnago, Giovanni Caimi e Matteo Dugnani di controllare, insieme all'abate di S. Celso e al fittabile Romano Baldironi, che le possessioni un tempo costituenti la pensione del ministro dell'ospedale di S. Ambrogio siano concesse <i>ad fictum</i> nella maniera più conveniente per l'ospedale Maggiore così come accordato e registrato da Francesco <i>de Baliachis</i>, notaio dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Giovanni da Melzo, incaricato di dirimere la lite sorta con Pietro Quaresima e sua moglie Bernardina Ferrari da Canzo a causa della metà del fitto livellario delle possessioni di Trenno e Lampugnano, stabilisce, con il consiglio di Francesco della Croce e Giorgio Piatti, che i due coniugi possano continuare a godere fino alla loro morte dei beni predetti a patto che paghino regolarmente il canone.</p>
214	Registro 2, c. 60	1458 marzo 31 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Incaricano il priore Cristoforo da Seregno e Giacomo Becchetti di verificare le migliori effettuate dai fittabili Antonio Mariani e Martino Baio sulla possessione di Casanova, di proprietà dell'ospedale del Brolo.</p> <p>- Incaricano Pietro Cittadini e Giovanni Pietro Crivelli di esaminare la contabilità dell'ospedale del Brolo per verificare se Giovanni da Vailate sia in credito con l'ospedale.</p> <p>- Eleggono Martino Corio, personaggio nel quale rivestono la massima fiducia, camparo dei boschi di Moirano, di proprietà degli ospedali di S. Ambrogio e di S. Sempliciano, e gli assegnano una casa con orto sita sempre a Moirano.</p>
215	Registro 2, c. 61(*)	(...) novembre 28(**) [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- I deputati deliberano che gli eredi di Pietro Pirovano debbano pagare L. 20 imp. di cui metà il 5 dicembre, l'altra metà entro venti giorni.</p> <p>[(*) Bianche le cc. 62, 63, 64. (**) In corrispondenza di un cambio di fascicolazione dopo la c. 64, che comporta anche una ripresa <i>ab initio</i> della numerazione, vengono inserite fra le carte del 1458 alcune deliberazioni relative ad altri anni.]</p>
216	Registro 2, c. 1(*)	1459 agosto 28 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Ordinano a Bosino da Bergamo, ortolano in porta Romana, che ha promesso di pagare entro ottobre il debito di L. 18 s. 10 imp. dei fratelli Ambrogio e Giovanni Bassi, di consegnarne metà all'ospedale Maggiore alla festa della Vergine di settembre e l'altra metà a Pietro Borroni, creditore dell'ospedale Maggiore.</p> <p>[(*) In corrispondenza di un cambio di fascicolazione, che comporta anche una ripresa <i>ab initio</i> della numerazione, vengono inserite fra le carte del 1458 alcune deliberazioni relative ad altri anni.]</p>
217	Registro 2, c. 1(*)	1459 settembre 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Ordinano ai fratelli Molo e Cristoforo <i>de Busti</i> di pagare il debito degli eredi di Giovanni Pagnani consegnando il denaro a Pietro Borroni.</p> <p>[(*) In corrispondenza di un cambio di fascicolazione, che comporta anche una ripresa <i>ab initio</i> della numerazione, vengono inserite fra le carte del 1458 alcune deliberazioni relative ad altri anni.]</p>
218	Registro 2, c. 1(*)	1459 novembre 19 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Gabriele d'Angera promette di pagare entro la metà di gennaio il debito di L. 24 accumulato da Antonino Faruffini e Pietro Rabia.</p> <p>[(*) In corrispondenza di un cambio di fascicolazione, che comporta anche una ripresa <i>ab initio</i> della numerazione,</p>

			vengono inserite fra le carte del 1458 alcune deliberazioni relative ad altri anni.]
219	Registro 2, c. 1(*)	1460 settembre 1 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Giacchino Lignazzi promette ad Antonio Porro, Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba e al ministro dell'ospedale di S. Caterina di pagare L. 36 delle L. 70 di cui Gervasio Repelli è debitore nei confronti dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Giovanni Maria Barbavara, frate del Terz'ordine, vuole dare all'ospedale Maggiore 25 carri di vino.</p> <p>- Segue l'elenco degli atti che attestano i diritti di Galdino da Seregno: un'investitura livellaria concessa da Cristoforo da Seregno a Francesco Azzoni, una divisione di beni tra Maffiolo da Prato, tutore di Maddalena da Seregno, e Galdino Medici da Seregno, una copia di una denuncia presentata da Giacomo e Matteo Azzoni, una vendita fatta da Francesco Azzoni a Cristoforo da Seregno.</p> <p>[(*) In corrispondenza di un cambio di fascicolazione, che comporta anche una ripresa <i>ab initio</i> della numerazione, vengono inserite fra le carte del 1458 alcune deliberazioni relative ad altri anni.]</p>
220	Registro 2, c. 1(*)	1460 maggio 2 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Stefano Ferrari promette di realizzare migliorie per un valore di fl. 300 se gli viene concessa in investitura la possessione <i>de Ortaliis</i>, di proprietà dell'ospedale Nuovo, attualmente tenuta da Agostino da Monza per un canone di L. 192 imp.</p> <p>- Si concede al ministro dell'ospedale di S. Caterina di far tagliare la legna di rovere sui beni dell'ospedale di S. Giovanni di Vimercate a patto che la consegni a quei deputati incaricati di controllare le spese che il ministro deve fare sulla possessione di S. Maria di Molgora.</p> <p>[(*) In corrispondenza di un cambio di fascicolazione, che comporta anche una ripresa <i>ab initio</i> della numerazione, vengono inserite fra le carte del 1458 alcune deliberazioni relative ad altri anni.]</p>
221	Registro 2, c. 2(*)	1460(**)	<p>- Memoria delle lettere inviate il 5 giugno al magnifico Luca <i>de Guarnaziis</i>, relative alla donazione dei palazzi del magnifico Arasmino Trivulzio, contenenti anche alcune note di Francesco della Croce compresa una supplica di Baldassarre Cellerio a proposito di una lite sorta con l'ospedale Maggiore.</p> <p>[(*) In corrispondenza di un cambio di fascicolazione, che comporta anche una ripresa <i>ab initio</i> della numerazione, vengono inserite fra le carte del 1458 alcune deliberazioni relative ad altri anni. (**) Mancano mese e giorno.]</p>
222	Registro 2, c. 3(*)	1458 marzo 28 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>Vengono eletti i nuovi <i>deputati Officio sustentationis pauperum et reformationis hospitalium Mediolani</i>:</p> <p>Per porta Orientale: Giovanni Caimi, Galdino Ruffini, Giovanni Stefano Marliani, Galdino <i>de Brochellis</i>. Per porta Romana: Aloisio Monetari, Raffaele Negri, Niccolò Ponti, Cristoforo Brasca. Per porta Ticinese: Aloisio della Croce, Leonolo Brunelli, Simone da Cesate, Angelino Abbiati. Per porta Vercellina: Giovanni Gallarati, Zanone Biraghi, Pietro Crispi, Ambrogio Fogliani, Francesco Visconti, Cicco [Simonetta] di Calabria, Maffeo Dugnani, Aloisio Brugna. Per porta Nuova: Giacomo Biglia, Giorgio <i>de Panaratiis</i>, Venturino Rabia, Paolo Lignazzi.</p> <p>- I nuovi deputati promettono di amministrare i beni ospedalieri a esclusivo vantaggio dei poveri.</p> <p>- Eleggono quindi i deputati preposti ai vari uffici dell'ospedale Maggiore.</p> <p>[(*) Bianche le cc. 4, 5.]</p>
223	Registro 2, c. 6(*)	1458 marzo 28 Cicco [Simonetta] di Calabria, Giovanni Gallarati, Aloisio della Croce, Maffeo Dugnani, Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca, Pietro Paolo Olgiati, Pietro Crispi, Giovanni Caimi, Raffaele Negri, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Zanone	<p>- Eleggono priore Cicco Simonetta, il quale a causa dei suoi molteplici impegni nomina suo vice Maffeo Dugnani.</p> <p>Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati:</p> <p>- ufficio di tesoriere: Zanone Biraghi;</p> <p>- ufficio per la revisione della contabilità: Venturino Rabia e Galdino Ruffini;</p>



		<p>Biraghi, Niccolò Ponti, Galdino Ruffini, Ambrogio Fogliani, Leonolo Brunelli, Angelino Abbiati.</p>	<p>- ufficio per la visita degli ospedali di porta Orientale: Giovanni Stefano Marliani e Galdino <i>de Brochellis</i>;  - ufficio per la visita degli ospedali di porta Romana: Raffaele Negri e Cristoforo Brasca;  - ufficio per la visita degli ospedali di porta Ticinese: Leonolo Brunelli e Simone da Cesate;  - ufficio per la visita degli ospedali di porta Vercellina: Giovanni Gallarati e Ambrogio Fogliani;  - ufficio per la visita degli ospedali di porta Cumana: Maffeo Dugnani e Aloisio Brugna(**);  - ufficio per la sottoscrizione dei mandati e delle spese: Giovanni Gallarati, Aloisio della Croce(**);  - ufficio per la riscossione dei crediti: Giacomo Biglia e Pietro Crispi.</p> <p>[(*) Bianca la c. 7. (**) Una nota a fondo carta precisa che a porta Nuova non vi sono ospedali di competenza dell'<i>Officium</i>. (***) Un'altra nota a fondo carta precisa che il 9 giugno vengono attribuiti all'Ufficio dei poveri anche Giacomo Biglia e Aloisio Brugna.]</p>
224	Registro 2, cc. 8, 9, 10	1458 aprile 1(*)	<p>Questioni di cui i deputati eletti per l'anno 1458 devono occuparsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mettere all'incanto la possessione della Caminadella, tenuta <i>ad fictum</i> da Giovanni Pietrasanta fino a S. Martino(**);</li> <li>- decidere in merito alla possessione di Casalpusterlengo, tenuta <i>ad fictum</i> da Prospero Lampugnani(**);</li> <li>- decidere in merito alla possessione della Mairola [di Cislano] concessa all'incanto a Emanuele <i>de la Mairola</i> il quale però non ha ancora pagato;</li> <li>- chiedere all'abate di S. Celso, già ministro dell'ospedale di S. Ambrogio, di mostrare la contabilità di questo ente;</li> <li>- obbligare coloro che hanno ottenuto all'incanto la possessione di Busto e la decima di <i>Maroxo</i> ad accettare l'investitura;</li> <li>- decidere in merito ai beni di Desio sui quali grava un debito degli eredi di Barzocco <i>de Pansachis</i>;</li> <li>- mettere all'incanto i boschi di Cantù, tenuti <i>ad fictum</i> da Beltrame Anzaverti;</li> <li>- pagare Angelo Simonetta per lavori da lui effettuati sulla Muzza ed informare Beltrame da Sovico e Aloisio Bonomi per le esenzioni;</li> <li>- controllare la contabilità del ministro di S. Simpliciano(**);</li> <li>- sollecitare l'emaneazione delle lettere di esenzione da parte dei Maestri delle Entrate grazie all'intercessione di Biagio Cusani e Cicco Simonetta;</li> <li>- decidere a proposito della casa contigua a quella di Angelo Simonetta sulla quale ha preso informazioni Giovanni Pietro Crivelli(**);</li> <li>- chiedere a Donato del Conte se intende tenere ancora <i>ad fictum</i> la possessione della Vinzasca o saldare il suo debito(**);</li> <li>- fare in modo che l'Adda non danneggi quella possessione;</li> <li>- concedere <i>ad fictum</i> la casa di S. Giovanni sul muro dove abitano i fratelli dell'abate di S. Celso;</li> <li>- incaricare il ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni da Magnago, Vincenzo Sansoni, Ambrogio Cernuschi di decidere l'entità del canone del mulino tenuto <i>ad fictum</i> da Giovanni Imperiali;</li> <li>- procedere contro Giovanni Pietro "Pelagrosso" che ha occupato indebitamente un sedime dell'ospedale Maggiore sito a porta Cumana(**);</li> <li>- incaricare Beltramolo da Sovico e Ambrogio Cernuschi di verificare le migliori di Monticelli e delle altre possessioni(**);</li> <li>- ridurre all'obbedienza i ministri degli ospedali della Maddalena, di S. Croce, di S. Lazzaro, di S. Nazaro ai porci, di S. Antonio, chiedendo inoltre al priore della Colombetta di cedere all'ospedale Maggiore l'albergo dei pellegrini sito a Lacchiarella;</li> <li>- ridurre all'obbedienza il ministro dell'ospedale di S. Vincenzo;</li> <li>- procedere contro i ministri ospedalieri che non hanno pagato i debiti contratti in anni in cui la loro pensione non veniva devoluta a favore dei poveri;</li> <li>- incaricare Francesco della Croce, Lanzalotto Brivio, Giovanni Fossati, Lanzalotto Crivelli e Beltrame da Sovico di</li> </ul>

			<p>controllare la contabilità di Nicolino Colleoni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- decidere in merito al testamento di Vitaliano Borromeo di cui non si riesce a entrare in possesso perchè non consegnato dal notaio Stefano <i>de Jap</i> di Arona;</li> <li>- chiedere al conte Filippo [Borromeo] di far riedificare una cassina della possessione della Pagliera bruciata per l'incuria dei massari;</li> <li>- tenere un quaderno sul quale registrare tutti gli atti relativi ai poveri;</li> <li>- assumere <i>magister</i> Prandino da Novara come aiuto ingegnere;</li> <li>- controllare le migliorie apportate da Enrico Corio sulla possessione di Vignate;</li> <li>- seguire la vicenda della possessione tenuta <i>ad fictum</i> da Giovanni Quinteri, una parte della quale è stata indebitamente occupata da altri, per recuperarla;</li> <li>- recuperare quegli attrezzi di Tagliedo requisiti da Cicco [Simonetta];</li> <li>- recuperare 1500 pertiche di terra della possessione della Vinzasca, concessa <i>ad fictum</i> al famiglia ducale Donato del Conte, occupate indebitamente dagli eredi di Antonio Trecchi;</li> <li>- chiedere a Bartolomeo da Cremona l'elenco delle fornaci che riforniscono il duca, per evitarle e rivolgersi ad altre fornaci per la fabbrica dell'ospedale Maggiore;</li> <li>- decidere in merito al debito di Daniele Marliani su un mulino;</li> <li>- decidere in merito al bosco di Moirano;</li> <li>- investire Franchino Caimi della possessione della Camparada, pervenuta all'ospedale Maggiore a seguito di un legato delle sorelle del Caimi stesso;</li> <li>- decidere in merito al debito di Giacomo <i>de Pegiis</i>;</li> <li>- decidere in merito alla cassina della Zigata;</li> <li>- fare le <i>consignationes</i> di tutti i beni immobili e fondiari;</li> <li>- concedere <i>ad fictum</i> la questua dell'ospedale di S. Bernardo chiedendo a Bartolomeo Scazzosi di pagare per gli anni passati;</li> <li>- inviare supplica ai duchi affinché annullino le disposizioni a favore dei loro salariati che vanno a incidere sulle casse dell'ospedale Maggiore;</li> <li>- recuperare le pensioni dei frati degli ospedali di S. Celso, S. Vincenzo e S. Sempliciano che sono deceduti, detraendole dai bollettini dei ministri degli ospedali suddetti;</li> <li>- decidere in merito a un torchio di legno di noce e ad altre strutture site presso la Granzetta, e al mulino di S. Ambrogio;</li> <li>- decidere in merito ad alcuni lavori che devono eseguire i mugnai Pietro Mapelli a Fonteggio e Bernabino <i>Parexius</i> a S. Ambrogio;</li> <li>- ordinare al fittabile della possessione della Caminadella di ripiantare la vigna vecchia;</li> <li>- chiedere a Pietro Mapelli, mugnaio a S. Ambrogio, di consegnare 3 carri di legna da ardere;</li> <li>- decidere il fitto della casa dell'ospedale di S. Ambrogio concessa a Giovanni Andrea Lampugnani;</li> <li>- chiedere all'abate di S. Celso quali denari ha avuto in più rispetto alla sua pensione;</li> <li>- decidere in merito al credito delle figlie di Eusebio Caimi vantato contro l'erede di Galeotto Toscano.</li> </ul> <p>[(*) Documento di diverso formato redatto in volgare, la cui parte iniziale coincide con il promemoria del 28 marzo 1458. (**) Deliberazione barrata. (***) Vengono incaricati Giacomo Becchetti e Aloisio Brugna.]</p>
225	Registro 2, c. 11	1458 aprile 4 Cicco [Simonetta] p., Maffeo Dugnani vp., Francesco Visconti(*), Aloisio Monetari, Aloisio Della Croce, Giovanni Gallarati, Raffaele Negri, Giovanni Caimi, Giacomo Biglia, Marco Oddoni(**), Paolo Lignazzi, Niccolò Ponti, Zanone Biraghi, Venturino Rabia, Stefano Marliani, Simone da Cesate, Cristoforo Brasca, Ambrogio Fogliani, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Galdino <i>de Brochellis</i> .	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giurano di non riferire a nessuno esterno al Capitolo informazioni che possano andare a detrimento dell'ospedale e ledere la rispettabilità dell'istituto.</li> <li>- Stabiliscono che, in caso di mancata unanimità, si ricorra a una decisione per estrazione.</li> <li>- Eleggono tesoriere Pietro Crispi per i tre mesi di aprile, maggio, giugno, Galdino Ruffini per i tre mesi di luglio, agosto, settembre, Zanone Biraghi per i sei mesi successivi.</li> </ul> <p>[(*) A margine: <i>Recessit</i>. (**) A margine: <i>Non stetit iuramento</i>.</p>
226	Registro 2, c. 11	1458 aprile 5 I deputati del 1457: Cristoforo da Seregno	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		p., Giovanni da Melzo, Lanzalotto Crivelli, Pietro Cittadini t., Battista Pagnani, Beltramolo da Sovico, Giacomo Becchetti, Antonio Balbi, Ambrogio da Monza. I deputati del 1458: d. (...), Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Giovanni Stefano Marliani, Leonello Brunelli(*), Venturino Rabia(**), Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Giovanni Caimi, Galdino <i>de Brochellis</i> , Ambrogio Fogliani, Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca, Simone da Cesate.	[(*) A margine: <i>Non traxit moram.</i> (**) A margine: <i>Similiter.</i> ]
227	Registro 2, c. 12	1458 aprile 7 Cicco [Simonetta] p., Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Leonello Brunelli, Simone Crispi, Pietro Crispi, Cristoforo Crispi, Giovanni Stefano Marliani, Ambrogio Fogliani, Galdino Ruffini, Paolo Lignazzi.	- Incaricano Leonello Brunelli e Simone da Cesate di sollecitare la consegna di ulteriore calcina.
228	Registro 2, c. 12	1458 aprile 8 Maffeo Dugnani vp., Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Galdino <i>de Brochellis</i> , Giovanni Gallarati, Pietro Crispi t., Simone da Cesate, Aloisio Brugna.	- Dopo aver ascoltato la promessa di Giovanni <i>de Rixiis</i> detto <i>Pazalia</i> di presentare i documenti di investitura di un sedime sito a porta Cumana parrocchia di S. Protaso <i>foris</i> , deliberano che questo venga concesso al migliore offerente. - Incaricano Giacomo Becchetti e Aloisio Brugna di comporre la lite sorta con Giovanni Pietro "Pelagrosso" a proposito di un sedime dell'ospedale di S. Simpliciano sito a porta Cumana nella medesima parrocchia dell'ospedale predetto.
229	Registro 2, c. 12	1458 aprile 10 Maffeo Dugnani vp., Venturino Rabia, Giovanni Caimi, Giovanni Stefano Marliani, Ambrogio Fogliani, Aloisio Brugna, Pietro Crispi, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cristoforo Brasca, Simone da Cesate, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
230	Registro 2, c. 12	1458 aprile 12 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Giovanni Caimi, Giovanni Stefano Marliani, Ambrogio Fogliani, d. (...), Venturino Rabia, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
231	Registro 2, c. 12	1458 aprile 13 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Giovanni Caimi, Aloisio della Croce, Venturino Rabia, Galdino Ruffini, Pietro Crispi, Giovanni Stefano Marliani, Aloisio Brugna, Cristoforo Brasca, Zanone Biraghi, Simone da Cesate.	- Stabiliscono che la possessione di Gandino, sita vicino a Castellazzo, rimanga a Giacomo <i>de Rozis</i> .
232	Registro 2, c. 13	1458 aprile 14 Cicco [Simonetta] di Calabria p., Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Pietro Crispi t., Giovanni Caimi, Ambrogio Fogliani, Zanone Biraghi, Cristoforo Brasca, Galdino <i>de Brochellis</i> , Aloisio Brugna.	- Rammentano la necessità di fare la delibera riguardo le <i>consignationes</i> per i fittabili delle possessioni.
233	Registro 2, c. 13	1458 aprile 15 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Giovanni Caimi, Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
234	Registro 2, c. 13	1458 aprile 16 Maffeo Dugnani vp., Aloisio della Croce, Giovanni Gallarati, Giovanni Caimi, Aloisio Brugna, Leonello Brunelli, Angerino Abbiati, Ambrogio Fogliani, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
235	Registro 2, c. 13	1458 aprile 17 Cicco [Simonetta] di Calabria p., Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Aloisio Brugna, Giovanni Caimi, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Paolo Lignazzi, Simone da Cesate, Galdino	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Ruffini, Lanzalotto Crivelli, Cristoforo da Seregno, Beltramolo da Sovico, Pietro Cittadini, Marchino Grassi.	
236	Registro 2, c. 13	1458 aprile 18 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Pietro Crispi t., Giovanni Caimi, Aloisio Brugna.	- Incaricano il tesoriere Pietro Crispi di recarsi dall'arcivescovo [Carlo da Forlì] per consegnare il denaro di un'oblazione.
237	Registro 2, c. 14	1458 aprile 19 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Paolo Lignazzi, Giovanni Stefano Marliani, Ambrogio Fogliani, Aloisio Brugna, Pietro Crispi t., Aloisio della Croce, Angerino Abbiati, Venturino Rabia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
238	Registro 2, c. 14	1458 aprile 20 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Raffaele Negri, Giovanni Caimi, Aloisio Brugna, Paolo Lignazzi, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Pietro Crispi, Aloisio della Croce, Leonello Brunelli, Ambrogio Fogliani, Galdino <i>de Brochellis</i> , Galdino Ruffini, Giorgio <i>de Panaratis</i> , Cristoforo Brasca, Angerino Abbiati.	- Incaricano Giovanni Gallarati, Paolo Lignazzi, Venturino Rabia, Ambrogio Fogliani di recarsi dall'arcivescovo [Carlo da Forlì] e da Cicco [Simonetta] per sollecitare la distribuzione ai poveri del denaro promesso.
239	Registro 2, c. 14	1458 aprile 21 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Giovanni Stefano Marliani, Galdino Ruffini, Paolo Lignazzi, Angerino Abbiati, Raffaele Negri, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Giorgio <i>de Panaratis</i> , Zanone Biraghi, Cristoforo Brasca, Ambrogio Fogliani.	- Stabiliscono di non saldare nessun debito contratto dai ministri ospedalieri. - Deliberano di mettere all'incanto la possessione della Caminadella, i boschi di Moirano, un sedime sito in S. Giovanni sul muro, e il sedime tenuto da Tommaso Tessera.
240	Registro 2, c. 14	1458 aprile 22 Cicco [Simonetta] di Calabria p., Maffeo Dugnani vp., Giovanni Stefano Marliani, Ambrogio Fogliani, Aloisio Brugna, Paolo Lignazzi, Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Cristoforo Brasca, Niccolò Ponti, Galdino Ruffini, Raffaele Negri, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
241	Registro 2, c. 15	1458 aprile 25 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Ambrogio Fogliani, Giovanni Stefano Marliani, Giorgio <i>de Panaratis</i> , Leonello Brunelli, Zanone Biraghi, Pietro Crispi t., Cristoforo Brasca, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Angerino Abbiati, Paolo Lignazzi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
242	Registro 2, c. 15	1458 aprile 26 Maffeo Dugnani, Paolo Lignazzi, Giovanni Stefano Marliani, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Ambrogio Fogliani, Giorgio <i>de Panaratis</i> , Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
243	Registro 2, c. 15	1458 aprile 27 Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Venturino Rabia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
244	Registro 2, c. 15	1458 aprile 29 Maffeo Dugnani vp., Venturino Rabia, Ambrogio Fogliani, Galdino Ruffini, Zanone Biraghi, Pietro Crispi t., Galdino <i>de Brochellis</i> , Giovanni Stefano Marliani.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
245	Registro 2, c. 15	1458 maggio 2 Giovanni Gallarati, Paolo Lignazzi, Leonello Brunelli, Ambrogio Fogliani, Aloisio Brugna, Pietro Crispi t., Venturino Rabia, Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
246	Registro 2, c. 15	1458 maggio 3 Giovanni Gallarati, Raffaele Negri, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Ambrogio Fogliani, Zanone Biraghi, Galdino <i>de Brochellis</i> , Francesco Visconti, Pietro Crispi t., Giovanni Stefano Marliani, Paolo Lignazzi, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

247	Registro 2, c. 16	1458 maggio 4 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Simone da Cesate, Francesco Visconti, Raffaele Negri, Cristoforo Brasca, Giorgio <i>de</i> <i>Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
248	Registro 2, c. 16	1458 maggio 5 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Raffaele Negri, Leonello Brunelli, Paolo Lignazzi, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Giovanni Stefano Marliani, Venturino Rabia, Cristoforo Brasca, Aloisio Brugna, Galdino Ruffini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
249	Registro 2, c. 16	1458 maggio 6 Cicco [Simonetta ] p., Maffeo Dugnani, Giovanni Gallarati, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Pietro Crispi, Raffaele Negri, Ambrogio Fogliani, Paolo Lignazzi, Aloisio Brugna.	- Si accordano con Stefano da Cesate e con suo figlio Michele per la fornitura di 200.000 mattoni cotti, al prezzo di L. 5 imp. il migliaio, da consegnare al palo dell'ospedale; il pagamento del dazio e del trasporto spetta all'ospedale Maggiore.
250	Registro 2, c. 16	1458 maggio 8 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Ambrogio Fogliani, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
251	Registro 2, c. 16	1458 maggio 10 Francesco Visconti, Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Angerino Abbiati.	- Deliberano di provvedere alle esequie di Gabriele Pellizzari, servitore dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni Stefano Marliani di provvedere insieme a Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, alle <i>consignationes</i> delle possessioni site nella diocesi di Lodi, seguendo le istruzioni dell'ingegnere Elia Regni.
252	Registro 2, c. 17	1458 maggio 12 Maffeo Dugnani vp., Francesco Visconti, Aloisio Monetari, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Paolo Lignazzi, Simone da Cesate. Si aggiungono poi: Giacomo Biglia, Angerino Abbiati, Ambrogio Fogliani, Galdino Ruffini, Giorgio <i>de</i> <i>Panaratiis</i> .	- Deliberano di dare L. 50 imp. a Pietro da Omate, mercante di laterizi, come anticipo di quanto a lui dovuto per 100.000 mattoni "forti" che servono per gli edifici dell'ospedale Maggiore e dell'ospedale Nuovo, da consegnare entro giugno, al prezzo di L. 5 s. 5 imp. il migliaio, dazio compreso.
253	Registro 2, c. 17	1458 maggio 13 Maffeo Dugnani vp., Venturino Rabia, Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Angerino Abbiati, Raffaele Negri, Francesco Visconti.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
254	Registro 2, c. 17	1458 maggio 15 Cicco [Simonetta], Aloisio della Croce, Giovanni Stefano Marliani, Cristoforo Brasca, Simone da Cesate, Giorgio <i>de</i> <i>Panaratiis</i> , Venturino Rabia, Francesco Visconti, Angerino Abbiati.	- Deliberano di assegnare ai sei cittadini di porta Vercellina deputati alla riforma dell'ospedale di S. Ambrogio quelle L. 360 imp. di cui è debitore l'ex ministro dell'ospedale di S. Ambrogio, ora abate di S. Celso. - Su sollecitazione arcivescovile, deliberano di dare <i>amore</i> <i>Dei</i> a Guglielmina <i>de Uglono</i> , prossima a entrare nel monastero di S. Benedetto, fl. 4 ricavati dal fondo per le doti di Bernabò Visconti. - Deliberano che l'intero Capitolo si debba riunire due volte alla settimana, nei giorni di domenica e mercoledì; i rimanenti giorni, in base alle necessità dell'ospedale, è sufficiente la presenza del priore o del vicepriore e di tre o quattro deputati.
255	Registro 2, c. 17	1458 maggio 16 Maffeo Dugnani, Raffaele Negri, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Paolo Lignazzi, Aloisio della Croce, Aloisio Monetari, Pietro Crispi, Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Aloisio Brugna, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
256	Registro 2, c. 17	1458 maggio 17 Maffeo Dugnani vp., Aloisio Monetari, Paolo Lignazzi, Raffaele Negri, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Ambrogio Fogliani, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
257	Registro 2, c. 18	1458 maggio 20 Cicco Simonetta p., Maffeo Dugnani vp.,	- Incaricano Francesco Visconti, Venturino Rabia e Giacomo

		Francesco Visconti, Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Pietro Crispi, Giovanni Stefano Marliani, Ambrogio Fogliani, Leonello Brunelli, Galdino Ruffini, Zanone Biraghi, Cristoforo Brasca, Paolo Lignazzi, Simone da Cesate, Niccolò Ponti.	Biglia di recarsi a visitare la possessione di Fagnano donata all'ospedale Maggiore, intitolato a S. Maria dell'Annunciata, dalle figlie eredi di Eusebio Caimi, e di controllare anche la casa urbana sita a porta Orientale parrocchia di S. Giorgio al Pozzo bianco.
258	Registro 2, c. 18	1458 maggio 23 Maffeo Dugnani, Venturino Rabia, Ambrogio Fogliani, Angerino Abbiati, Simone da Cesate, Pietro Crispi t., Galdino <i>de Brochellis</i> , Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Niccolò Ponti.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
259	Registro 2, c. 18	1458 maggio 24 Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Aloisio Brugna, Paolo Lignazzi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
260	Registro 2, c. 18	1458 maggio 26 Maffeo Dugnani vp., Aloisio della Croce, Aloisio Monetari, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca, Aloisio Brugna, Giovanni Gallarati, Giovanni Stefano Marliani, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Raffaele Negri, Simone da Cesate, Paolo Lignazzi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
261	Registro 2, c. 18	1458 maggio 27 Maffeo Dugnani vp., Giovanni Stefano Marliani, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Aloisio della Croce, Paolo Lignazzi, Angerino Abbiati, Aloisio Brugna.	- Concedono a Giovanni Caimi, fittabile della possessione di Arluno, di procedere a restaurare una casa sita in detta località.
262	Registro 2, c. 19	1458 maggio 28 Cicco [Simonetta] p., Maffeo Dugnani vp., Giacomo Biglia, Angerino Abbiati, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Leonello Brunelli, Giovanni Stefano Marliani, Galdino <i>de Brochellis</i> , Francesco Visconti, Aloisio della Croce, Aloisio Brugna, Aloisio Monetari, Galdino Ruffini.	- Incaricano Giacomo Biglia e Aloisio Brugna di recarsi l'indomani a verificare i beni della possessione donata dalle eredi di Eusebio Caimi siti a porta Orientale parrocchia di S. Giorgio al Pozzo bianco e i beni della cassina della Zigata. - Incaricano Maffeo Dugnani, Aloisio della Croce e Giovanni Stefano Marliani di assistere alla messa all'incanto dei beni dell'ospedali. - Eleggono Francesco Visconti priore per i due mesi successivi. - Stabiliscono di consegnare L. 200 imp. ai sei cittadini di porta Vercellina deputati alla riforma dell'ospedale di S. Ambrogio, da spendere per le esigenze di questo ente, dopo aver firmato un patto con l'abate di S. Celso, già ministro dell'ospedale di S. Ambrogio e debitore all'ospedale Maggiore di L. 360 imp., in cui l'abate si impegna a consegnare un quantitativo di calca pari al valore di L. 200 imp., e le rimanenti L. 160 imp. in denaro entro la festa di S. Martino. - Incaricano Aloisio Brugna di restituire all'abate di S. Celso un letto con coperta. - Deliberano a favore di un compromesso che risolva la lite tra Niccolò Arcimboldi e Obizzo Castiglioni(*). [(* ) A margine: <i>Non acceptata.</i> ]
263	Registro 2, c. 19	1458 maggio 29 Maffeo Dugnani vp., Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Giacomo Biglia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
264	Registro 2, c. 19	1458 maggio 31 Maffeo Dugnani, Francesco Visconti, Giovanni Stefano Marliani, Simone da Cesate, Aloisio Brugna, Paolo Lignazzi, Giacomo Biglia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Leonello Brunelli.	- Decidono <i>amore Dei</i> di fare un'elemosina di L. 6 imp. a un cittadino appena tornato in <i>patria</i> .
265	Registro 2, c. 20	1458 giugno 2 Cicco [Simonetta], Francesco Visconti p., Aloisio Monetari, Maffeo Dugnani, Giovanni Stefano Marliani, Galdino Ruffini, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Paolo Lignazzi, Pietro Crispi t., Zanone Biraghi, Ambrogio Fogliani, Simone da Cesate, Niccolò Ponti, Cristoforo Brasca, Venturino Rabia, Angerino Abbiati, Aloisio	- Incaricano Cristoforo Brasca e Zanone Biraghi di recarsi a Saronno per procedere alla messa all'incanto della decima dei beni ivi situati. - Incaricano Francesco Visconti, Venturino Rabia, Aloisio Brugna e Galdino Ruffini di recuperare duc. 1000 derivanti dall'eredità Caimi, specificando che la somma è da destinarsi esclusivamente alla fabbrica del nuovo ospedale. - Ordinano al tesoriere Pietro Crispi di consegnare al legato

		della Croce.	del vescovo di Pavia duc. 25 d'oro. - Nominano Maffeo Dugnani erogatorio del Capitolo ospedaliero, a fianco di Giacomo Biglia, al momento fuori città*).
			[(*) All'ultima deliberazione presenziano anche Antonio della Porta pb., Francesco Coldirari pb. cappellano di S. Chiara, Antonio del Conte.]
266	Registro 2, c. 20	1458 giugno 5 Francesco Visconti p., Maffeo Dugnani, Giovanni Stefano Marliani, Zanone Biragi, Venturino Rabia, Pietro Crispi t., Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Simone da Cesate, Aloisio Brugna.	- Stabiliscono di convalidare ogni decisione presa da Venturino Rabia in merito alla lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Giacomo <i>de Rozziis</i> , sarto, per la possessione della Chiesa. - Incaricano Francesco Visconti, Giacomo Biglia, Venturino Rabia di valutare le migliori effettuate sui mulini tenuti da Giovanni Imperiali.
267	Registro 2, c. 21	1458 giugno 6 Aloisio Monetari, Maffeo Dugnani, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Giacomo Biglia, Giovanni Stefano Marliani, Cristoforo Brasca, Venturino Rabia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
268	Registro 2, c. 21	1458 giugno 8 Giovanni Stefano Marliani vp., Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Niccolò Ponti, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Galdino Ruffini, Pietro Crispi, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
269	Registro 2, c. 21	1458 giugno 9 Cicco [Simonetta], Francesco Visconti p., Giovanni Stefano Marliani, Aloisio Brugna, Ambrogio Fogliani, Giacomo Biglia, Galdino Ruffini, Angerino Abbiati, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Venturino Rabia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Pietro Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
270	Registro 2, c. 21	1458 giugno 10 Francesco Visconti p., Cicco [Simonetta] di Calabria, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Galdino Ruffini, Giovanni Stefano Marliani, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Raffaele Negri.	- A causa delle necessità edilizie dell'erigendo ospedale Maggiore, deliberano con in consenso degli erogatori dell'eredità Caimi nominati dalla famiglia, e cioè Antonio della Rovere pb., Francesco (...), Antonino del Conte, e in assenza degli erogatori nominati dai deputati, e cioè Aloisio Monetari, Paolo Lignazzi, Francesco Visconti, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, di accettare la soluzione di una permuta.
271	Registro 2, c. 22	1458 giugno 12 Francesco Visconti p., Giovanni Stefano Marliani, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Niccolò Ponti, Galdino Ruffini, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
272	Registro 2, c. 22	1458 giugno 14 Francesco Visconti, Aloisio della Croce, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Pietro Crispi t., Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Giacomo Biglia, Raffaele Negri.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
273	Registro 2, c. 22	1458 giugno 15 Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Maffeo Dugnani.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
274	Registro 2, c. 22	1458 giugno 17 Giovanni Stefano Marliani vp., Aloisio della Croce, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Pietro Crispi, Venturino Rabia, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
275	Registro 2, cc. 22, 23	1458 giugno 18 Francesco Visconti p., Giovanni Stefano Marliani vp., Venturino Rabia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Ambrogio Fogliani, Galdino Ruffini, Giovanni Gallarati, Pietro Crispi t., Niccolò Ponti, Galdino <i>de Brochellis</i> , Aloisio Brugna, Simone da Cesate,	- Alla presenza di Simone Mantegazza e Antonietto Crispi, rappresentanti dei sei cittadini di porta Vercellina incaricati della riforma dell'ospedale di S. Ambrogio, e di Francesco della Croce, primicerio della metropolitana, in qualità di consulente, incaricano i predetti Francesco della Croce e Antonietto Crispi di trovare una soluzione con Ambrogio da

		Cristoforo Brasca.	Cesate, frate professo dell'ospedale di S. Ambrogio che, volendo servire i poveri fino alla fine, non intende allontanarsi dall'ospedale. - Ricevuto il parere ducale, confermano la permuta richiesto da Balzarino <i>de Pado</i> . - Causa il grosso debito dei fittabili della possessione di Taliedo, incaricano Giovanni Pietro Crivelli e <i>frater</i> Daniele Gradi di recarsi a Taliedo per prendere possesso dei beni dell'ospedale ivi collocati. - Incaricano Giovanni Stefano Marliani e Pietro Crispi di trovare un compromesso con <i>magister</i> Antonio [Averlino] da Firenze, ingegnere dell'ospedale, circa la diminuzione del suo salario.
276	Registro 2, c. 23	1458 giugno 19 Giovanni Stefano Marliani, Aloisio Brugna, Maffeo Dugnani, Venturino Rabia, Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
277	Registro 2, c. 23	1458 giugno 21 Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cicco [Simonetta] di Calabria, Pietro Crispi t., Leonello Brunelli, Angerino Abbiati, Giacomo Biglia, Paolo Lignazzi.	- Incaricano Angelino Abbiati, Ambrogio da Cesate e Giovanni Pietro Crivelli di occuparsi della cava da far scavare nella possessione della Vinzasca e degli edifici da far costruire nella possessione di Bertonico(*). - Incaricano Francesco della Croce di dirimere la lite sorta con Giovanni Appiani a causa del mulino di S. Gregorio(**).  [(*) A margine la scritta: <i>Pro cavo la Vinzasche, non habuit locum.</i> (**) A margine la scritta: <i>Pro Iohanne de Aplano, non acceptavit.</i> ]
278	Registro 2, c. 23	1458 giugno 26 Francesco Visconti p., Giovanni Stefano Marliani vp., Aloisio della Croce, Giacomo Biglia, Angelino Abbiati, Raffaele Negri, Aloisio Brugna, Cicco [Simonetta] di Calabria, Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Venturino Rabia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
279	Registro 2, cc. 23, 24	1458 giugno 28 Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Paolo Lignazzi, Niccolò Ponti, Pietro Crispi, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cristoforo Brasca, Giacomo Biglia, Aloisio Brugna.	- Decidono di erogare <i>amore Dei</i> , utilizzando il fondo di Bernabò Visconti, fl. (.) all'ospedale di S. Antonio e fl. 9 a Giovanni Visconti, discendente di Bernabò. - Incaricano Francesco della Croce e Giacomo Biglia di occuparsi della lite sorta con i fratelli Guglielmo e Pietro da Lomazzo, fittabili della possessione di Greco. - Decidono di dare <i>amore Dei</i> una somma mensile di fl. 1 ad Antonio da Arezzo.
280	Registro 2, c. 24	1458 luglio 2 Francesco Visconti p., Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Ambrogio Fogliani, Simone da Cesate, Aloisio della Croce, Aloisio Brugna, Aloisio Monetari, Leonello Brunelli, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Giovanni Gallarati.	- Incaricano Aloisio della Croce e Giovanni Pietro Crivelli di raccogliere i poveri della città e dei borghi che si trovano in stato di estremo bisogno e di farli ricoverare negli ospedali cittadini, mettendo a loro disposizione la somma di fl. 25. - Incaricano Ambrogio da Cassano di provvedere per un mese all'ufficio delle biade e del prestino, per un compenso di fl. 40 più del pane. - Incaricano Aloisio Monetari, Aloisio della Croce, Giovanni Stefano Marliani di concludere la questione sorta con Francesco Capra a causa delle spese da lui sostenute per recuperare 10 pertiche di terra della possessione di Monticelli. - Ricordata da Stefano Marliani la questione dell'usurpazione dei beni di Monticelli, deliberano di richiedere l'intervento del duca.
281	Registro 2, c. 24	1458 luglio 3 Giovanni Stefano Marliani vp., Giovanni Gallarati, Aloisio della Croce, Giacomo Biglia, Maffeo Dugnani, Simone da Cesate, Galdino Ruffini, Niccolò Ponti, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
282	Registro 2, c. 24	1458 luglio 5 Giovanni Stefano Marliani vp., Aloisio della Croce, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Giovanni Gallarati, Pietro Crispi t., Aloisio Brugna, Leonello Brunelli, Angelino Abbiati(*).	- Si accordano con Giovanna f.q. Pietro Riva di porta Ticinese parrocchia di S. Lorenzo per l'acquisto di 3 canovacci, al prezzo di s. 4, s. 2 e s. 1 1/2.  [(*) Brunelli per errore nel testo.]



283	Registro 2, c. 24	1458 luglio 8 Giovanni Stefano Marliani vp., Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Giacomo Biglia, Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
284	Registro 2, c. 25	1458 luglio 9 Francesco Visconti p., Giovanni Stefano Marliani, Venturino Rabia, Giacomo Biglia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Galdino <i>de Brochellis</i> , Cristoforo Brasca, Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Angelino Abbiati, Aloisio Brugna. Sono inoltre presenti gli erogatori Antonio della Rovere pb., Antonio del Conte.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
285	Registro 2, c. 25	1458 luglio 10 Cicco [Simonetta] di Calabria, Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Pietro Crispi, Simone da Cesate, Maffeo Dugnani, Giovanni Stefano Marliani, Niccolò Ponti, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Cristoforo Brasca, Angelino Abbiati, Galdino Ruffini.	- Incaricano Giacomo Biglia e Angelino Abbiati di occuparsi della lite sorta con Giovanni Appiani a causa del mulino di S. Gregorio.
286	Registro 2, c. 25	1458 luglio 11 Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Maffeo Dugnani, Giacomo Biglia, Pietro Crispi t., Giovanni Stefano Marliani, Ambrogio Fogliani, Aloisio Brugna, Angelino Abbiati, Leonello Brunelli.	- Deliberano di emettere le grida per comunicare la messa all'incanto, sabato 15 luglio, della possessione di Fagnano.
287	Registro 2, c. 25	1458 luglio 13 Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Giovanni Stefano Marliani, Leonello Brunelli, Aloisio Monetari, Giacomo Biglia, Maffeo Dugnani, Aloisio della Croce.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
288	Registro 2, c. 25	1458 luglio 14 Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Giovanni Stefano Marliani, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Niccolò [Ponti], Aloisio Monetari, Pietro Crispi t., Aloisio della Croce, Angelino Abbiati, Leonello Brunelli, Ambrogio Fogliani, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Aloisio Brugna, Maffeo Dugnani, Raffaele Negri, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Mettono ai voti il rinnovo di Bartolomeo <i>de Camibus</i> nel suo ufficio di collettore dei crediti, e registrano che non viene confermato. - Pietro Trivulzio, Maffeo Dugnani e Giovanni da Magnago, incaricati di dirimere la questione sorta con l'abate di S. Celso, già ministro dell'ospedale di S. Ambrogio, a proposito delle possessioni a lui concesse a titolo di pensione e poi da lui passate al proprio fratello Romanino, decidono di lasciare Romanino in possesso di detti beni, che comprendono la possessione della Granzetta e il terreno della Costa, per un valore di L. 835 imp., a patto che vengano effettuate delle migliorie. - Incaricano Francesco della Croce, Giovanni Gallarati, Aloisio Brugna e Antonio Crispi speciale di recuperare dall'abate di S. Celso, già ministro dell'ospedale di S. Ambrogio, i beni registrati nell'inventario. - Incaricano Pietro Crispi, Angelino Abbiati e Aloisio Brugna di incontrarsi il lunedì successivo [17 luglio] con Giacomo <i>de Pegis</i> per controllare gli affitti degli anni precedenti.
289	Registro 2, c. 26	1458 luglio 16 Francesco Visconti p., Cicco [Simonetta] di Calabria, Raffaele Negri, Giovanni Gallarati, Aloisio della Croce, Giovanni Stefano Marliani, Venturino Rabia, Giacomo Biglia, Aloisio Monetari, Simone da Cesate, Niccolò [Ponti], Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Leonello Brunelli, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Galdino <i>de Brochellis</i> , Aloisio Brugna, Ambrogio Fogliani.	- Alla presenza anche di Antonio della Rovere pb., erogatore per conto di Francesco (...) pb., e con Aloisio Monetari, agente per Antonio del Conte, in sostituzione di Giovanni Gerardo Pusterla pb., deliberano di mettere il giorno successivo all'incanto la possessione di Fagnano. - Cicco [Simonetta] riferisce al Capitolo che il duca, con la sua consueta liberalità, ha provveduto a donare all'ospedale Maggiore la somma di L. 110 che è dovuta a Giovanni Visconti e a (...) Pozzobonelli ufficiali <i>super spazatura</i> .
290	Registro 2, c. 27	1458 luglio 18 Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Giovanni Stefano Marliani, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Leonello Brunelli, Angelino Abbiati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
291	Registro 2, c. 27	1458 luglio 23 Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Venturino Rabia, Simone	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		da Cesate, Pietro Crispi, Leonello Brunelli.	
292	Registro 2, c. 27	1458 luglio 24 Francesco Visconti p., Cicco [Simonetta] di Calabria, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Giovanni Gallarati, Giovanni Stefano Marliani, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, <i>Giorgio de Panaratiis</i> .	- Deliberano di emettere le grida per la messa all'incanto, il sabato successivo, della possessione della Caminadella e di un sedime dell'eredità di Eusebio Caimi, fatto salvo il diritto della vedova Elisabetta di averne disponibilità fino alla festa di S. Michele del 1459.
293	Registro 2, c. 27	1458 luglio 26 Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Giovanni Stefano Marliani, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Ambrogio Fogliani, Angelino Abbiati, <i>Giorgio de Panaratiis</i> .	- Decidono di scrivere una supplica per la questione sorta con i Castiglioni a proposito della possessione di Bertonio. - Stabiliscono che tutti i fittabili delle possessioni facciano le <i>consignationes</i> . - Su segnalazione della duchessa, decidono di erogare un'elemosina mensile di fl. 2 ad Antonio <i>Tubeta</i> . - Stabiliscono che in futuro una commissione formata dagli ingegneri dell'ospedale e da alcuni deputati valuti la giusta cifra cui concedere a livello i beni ospedalieri per evitare che l'ospedale Maggiore subisca danni patrimoniali dal momento che <i>dare ad livelum est speties alienationis</i> .
294	Registro 2, c. 27	1458 luglio 28 Francesco Visconti p., Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Giovanni Stefano Marliani, Simone da Cesate, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Leonello Brunelli.	- Stabiliscono che nelle forniture di mattoni, quelli <i>albaxi</i> debbano essere consegnati per ultimi.
295	Registro 2, c. 28	1458 luglio 29 Francesco Visconti p., Cicco [Simonetta] di Calabria, Giovanni Gallarati, Giovanni Stefano Marliani, Venturino Rabia, Aloisio Monetari, Pietro Crispi, Raffaele Negri, Simone da Cesate, Ambrogio Fogliani, Aloisio Brugna.	- Commissionano a [Pietro Ambrogio Monti] detto Fra' sei colonne incise, che misurino alla base 11 once e 10 once in cima, al costo di fl. 25 l'una, da consegnare alla fabbrica ospedaliera. - Confermano Francesco [Visconti] priore per il mese di agosto. - Dal momento che nessuno ha voluto acquistare il sedime dell'eredità di Eusebio Caimi messo all'incanto, rimandano al mercoledì successivo ogni decisione in merito alla gestione di quel bene.
296	Registro 2, c. 28	1458 luglio 31 Francesco Visconti p., Aloisio Monetari, Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca, Giacomo Biglia, <i>Giorgio de Panaratiis</i> , Cicco [Simonetta] di Calabria, Stefano Marliani, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Stefano da Cesate.	- Incaricano Stefano Marliani, Aloisio Brugna, Antonio [Averlino] ingegnere, e un <i>magister a fornace</i> , di acquistare dal migliore offerente un quantitativo di <i>medoni</i> intagliati. - Incaricano Stefano Marliani e Venturino Rabia di sistemare il sedime per <i>magister</i> Catellano sito in porta Ticinese parrocchia di S. Vincenzo. - Incaricano Cristoforo Brasca e Giacomo Biglia di andare a verificare le migliorie apportate da Paolo Lampugnani nella possessione da lui tenuta <i>ad fictum</i> .
297	Registro 2, c. 28	1458 agosto 2 Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Pietro Crispi t., Stefano Marliani, Giacomo Biglia, <i>Giorgio de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
298	Registro 2, c. 29	1458 agosto 3 Francesco Visconti, Giovanni Gallarati, Raffaele Negri, Stefano Marliani, Pietro Crispi, Aloisio della Croce, Giacomo Biglia, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Ambrogio Fogliani, Angelino Abbiati, Aloisio Brugna.	- Eleggono priore Stefano Marliani con nove voti su undici. - Stabiliscono che in futuro si elegga massimo un priore per porta. - Decidono di concedere a livello a Giovanni Andrea Lampugnani un grande sedime sito in porta Verzellina parrocchia di S. Giovanni sul muro di pertinenza dell'ospedale di S. Ambrogio finora tenuto da Romanino Baldironi, per un canone che verrà stabilito da Francesco Visconti e Aloisio della Croce, a patto che il Lampugnani rimborsi il Baldironi delle migliorie apportate sul fondo. - Decidono di discutere il giorno dopo della questione del sedime degli eredi di Eusebio Caimi. - Decidono che il canale da scavare sotto il fossato sia fatto in pietra(*).  [(*) Dopo "legno" depennato.]
299	Registro 2, c. 29	1458 agosto 8 Cicco [Simonetta] di Calabria, Stefano Marliani p., Giovanni Gallarati, Maffeo Dugnani, Venturino Rabia, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Galdino [ <i>de Brochellis</i> ], Ambrogio Fogliani, <i>Giorgio de Panaratiis</i> .	- Stabiliscono di concedere massimo dodici giorni all'abate di S. Celso per restituire quei beni che si trovano nell'ospedale di S. Ambrogio e di ricorrere, in caso di inadempienza, al superiore dell'abate. - Stabiliscono di redigere un elenco dei beni da concedere a livello.

300	Registro 2, c. 29	1458 agosto 9 Stefano Marliani p., Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Venturino Rabia, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Pietro Crispi, Aloisio Brugna.	- Incaricano Leonello Brunelli di prendere una decisione in merito alla lite sorta per il pagamento della decima della cassina <i>de Corbis</i> tra Pietro da Perego, fittabile della decima, e Alessandro Lombardo, abitante in detta cassina.
301	Registro 2, c. 30	1458 agosto 11 Stefano Marliani p., Aloisio della Croce, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Maffeo Dugnani, Pietro Crispi t., Giovanni Gallarati, Angelino Abbiati, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Leonello Brunelli.	- Giovanni Porro, ministro dell'ospedale di S. Smpliciano, e Daniele Marliani promettono, obbligando i propri beni, di rispettare la decisione che entro dieci giorni sarà presa da Lanzalotto Crivelli, incaricato dai deputati di dirimere la lite sorta fra di loro.
302	Registro 2, c. 30	1458 agosto 16 Stefano Marliani p., Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Ambrogio Fogliani, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Galdino Ruffini, Angelino Abbiati, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cristoforo Brasca.	- Decidono di procedere a un nuovo incanto della possessione della Caminadella, senza tenere conto di quello fatto in precedenza.
303	Registro 2, c. 30	1458 agosto 22 Stefano Marliani p., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Angelino Abbiati, Pietro Crispi t., Giacomo Biglia.	- Incaricano Leonello Brunelli e Aloisio Brugna di recarsi, insieme a un ingegnere e a un servitore, a verificare lo stato delle case e dei sedimi da concedere a livello. - Deliberano la consegna di tutta la legna necessaria per la fabbrica ospedaliera.
304	Registro 2, c. 30	1458 agosto 23 Stefano Marliani p., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Giacomo Biglia, Aloisio Monetari, Aloisio Brugna, Francesco Visconti, Simone da Cesate, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Pietro Crispi t., Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Raffaele Negri.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
305	Registro 2, c. 31	1458 agosto 25 Stefano Marliani p., Cicco [Simonetta] di Calabria, Giacomo Biglia, Aloisio Monetari, Leonello Brunelli, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Aloisio Brugna.	- Stabiliscono di consegnare ad Anselmo da Bussero i 6000 mattoni di cui è creditore nei confronti dell'ospedale Maggiore per alcuni pilastri costruiti per la chiesa di S. Donnino alla Mazza.
306	Registro 2, c. 31	1458 agosto 29 Francesco Visconti, Stefano Marliani p., Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Galdino Ruffini, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Angelino Abbiati.	- Stabiliscono di dare ogni mese L. 2 imp. a Guglielmo Oddoni, da segnare sulle spese dell'ospedale del Brolo.
307	Registro 2, c. 31	1458 agosto 29 Stefano Marliani p., Giovanni Gallarati, Pietro Crispi t., Simone da Cesate, Angelino Abbiati, Aloisio Brugna, Francesco Visconti, Galdino Ruffini, Cristoforo Brasca, Venturino Rabia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Deliberano di concedere a livello ai fabbri Pietro e Lazzaro <i>de Puschi</i> un sedime dell'ospedale di S. Smpliciano attualmente tenuto da Pietro Sora, per un canone annuo di L. 12 imp.
308	Registro 2, c. 31	1458 agosto 31 Stefano Marliani p., Francesco Visconti <i>doctor</i> , Aloisio Monetari, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Leonello Brunelli, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Angelino Abbiati, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
309	Registro 2, c. 31	1458 settembre 6 Stefano Marliani p., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Simone da Cesate, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Aloisio Monetari, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Il priore riferisce al Capitolo che Giovanni <i>Zichi</i> ha comunicato la decisione del duca di concedere la possessione della Caminadella a Tommaso <i>de Ariete</i> in luogo di Marco Sansoni, e che bisogna procedere a un nuovo incanto.
310	Registro 2, c. 32	1458 settembre 9 Stefano Marliani p., Leonello Brunelli, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
311	Registro 2, c. 32	1458 settembre 12 Stefano Marliani p., Stefano da Cesate, Cristoforo Brasca, Pietro Crispi t., Giacomo Biglia, Aloisio Monetari, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Angelino Abbiati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
312	Registro 2, c. 32	1458 settembre 13 Stefano Marliani p., Pietro Crispi, Giacomo Biglia, Aloisio Brugna, Francesco Visconti,	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Simone da Cesate, Galdino Ruffini.	
313	Registro 2, c. 32	1458 settembre 15 Stefano Marliani p., Francesco Visconti, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Aloisio della Croce, Venturino Rabia, Leonello Brunelli.	- Deliberano di mettere all'incanto il giorno seguente la possessione della Caminadella, alle condizioni già stabilite.
314	Registro 2, c. 32	1458 settembre 25 Stefano Marliani p., Venturino Rabia, Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Pietro Crispi, Aloisio della Croce. Alla presenza di Francesco della Croce.	- Decidono di acquistare da Pietro Paolo Pagnani detto Ciciorno 100 moggia di frumento entro il primo marzo seguente e di pagarle al prezzo che il frumento varrà a quella data.
315	Registro 2, c. 32	1458 settembre 27 Stefano Marliani p., Aloisio Monetari, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Pietro Crispi, Simone <i>de Panaratiis</i> , Angelino Abbiati.	- Decidono di mettere all'incanto di beni di Cisliano, attualmente tenuti dai dall'Acqua.
316	Registro 2, c. 32	1458 settembre 29 Stefano Marliani p., Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
317	Registro 2, c. 33	1458 ottobre 2(*) Aloisio Monetari p., Cicco Simonetta, Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Aloisio Brugna, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cristoforo Brasca.	- Eleggono Aloisio Monetari priore e Aloisio Brugna vice priore.  [(*) Documento di diverso formato.]
318	Registro 2, c. 33	1458 ottobre 3 Aloisio Monetari p., Francesco Visconti, Stefano Marliani(*), Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca, Pietro Crispi t., Aloisio Brugna, Giacomo Biglia, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Galdino Ruffini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]  [(*) Segue: Antonio del Conte, depennato.]
319	Registro 2, c. 33	1458 ottobre 6 Aloisio Brugna vp., Aloisio della Croce, Stefano Marliani, Pietro Crispi t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
320	Registro 2, c. 33	1458 ottobre 10 Ludovico Brugna vp., Francesco Visconti, Aloisio della Croce, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Stefano Marliani, Galdino <i>de Brochellis</i> , Angelino Abbiati, Giovanni Gallarati.	- Su mandato della duchessa(*), deliberano di dare fl. 3 a un greco, e fl. 4 a Giovanni Visconti, oltre alla pensione di fl. 9 che gli è già stata assegnata sul fondo di Bernabò Visconti di cui Giovanni, ora in miseria, è discendente. - Deliberano che tutti i fittabili, pensionanti e livellari dell'ospedale consegnino a proprie spese una copia del contratto di investitura dei beni ospedalieri loro assegnati.  [(*) A fondo pagina vengono trascritte le lettere ducali.]
321	Registro 2, c. 34	1458 ottobre 11 Ludovico Brugna vp., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Giacomo Biglia, Angelo da Castello, Simone da Cesate, Aloisio della Croce, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
322	Registro 2, c. 34	1458 ottobre 12 Aloisio Brugna vp., Francesco Visconti(*), Cristoforo Brasca, Simone da Cesate, Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Stefano Marliani, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Ambrogio Fogliani, Leonello Brunelli.	- Venturino Rabia, incaricato di chiedere al duca in merito a una donazione dell'arcivescovo, riferisce al Capitolo che il duca consiglia di accettarla perché fatta a sostegno dei poveri.  [(*) Segue: Francesco della Croce, depennato.]
323	Registro 2, c. 34	1458 ottobre 13 Aloisio Monetari p., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Aloisio Brugna, Simone da Cesate, Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca, Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Ambrogio Fogliani.	- Deliberano di cancellare Ambrogio da Cassano dai conti delle balie e incaricano Lanzalotto Scaccabarozzi di rivedere la contabilità delle balie.
324	Registro 2, c. 34	1458 ottobre 14 Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Stefano Marliani, Venturino Rabia, Angelo da Castello, Pietro Crispi t.	- Stabiliscono che il lunedì successivo, [16 ottobre], si discuta dei salari degli ufficiali ospedalieri.
325	Registro 2, c. 35	1458 ottobre 16 Cicco [Simonetta], Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Cristoforo Brasca, Venturino Rabia,	- Eleggono Gabriele <i>de Incasate</i> (*) <i>superstans</i> della fabbrica dell'ospedale Maggiore, con un salario pari a quello del suo precedessore.

		Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Angelo da Castello, Giacomo Biglia.	- In merito al credito di L. 150 imp. vantato da Giovanni Appiani per le migliori da lui apportate a un mulino dell'ospedale del Brolo, deliberano di erogargli L. 80 a completa soluzione da parte dell'ospedale e che il rimanente denaro gli venga rimborsato dal mugnaio che tiene in concessione detto mulino.  [(*) Nel testo si alternano le varianti <i>de Incasate</i> e <i>de Incaxate</i> : per uniformità, si reporterà sempre la prima.]
326	Registro 2, c. 35	1458 ottobre 19 Aloisio Monetari p., Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Pietro Crispi t., Stefano Marliani, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Francesco Visconti, Aloisio della Croce, Cristoforo Brasca, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Angelino Abbiati, Venturino Rabia.	- Deliberano di erogare <i>gratis et amore Dei</i> L. 20 imp. l'anno a Francesco Maletta. - Deliberano di concludere le misurazioni dei terreni della possessione di Fagnano. - Deliberano di verificare se la somma di cui abbisogna il cuoco dell'ospedale del Brolo sia pari a s. 15 imp. - Deliberano di verificare se è il caso di concedere una provvisione allo stalliere. - Deliberano di nominare quattro o sei deputati con il compito di verificare le condizioni dei poveri ricoverati negli ospedali.
327	Registro 2, c. 36	1458 ottobre 20 Aloisio Brugna vp., Aloisio della Croce, Venturino Rabia, Giacomo Biglia, Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca, Stefano Marliani, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Incaricano Aloisio della Croce e Cristoforo Brasca di verificare le condizioni di un sedime(*) da concedere a livello. - Decidono di pagare s. 5 imp. al fornajo dell'ospedale per ogni moggio di farina che lavorerà. - Incaricano Aloisio della Croce di provvedere alle riparazioni del mulino di Valsurda di proprietà dell'ospedale di S. Ambrogio.  [(*) Bene non specificato.]
328	Registro 2, c. 36	1458 ottobre 23 Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Aloisio della Croce, Giacomo Biglia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
329	Registro 2, c. 36	1458 ottobre 24 Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Leonello Brunelli, Aloisio della Croce, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Venturino Rabia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Galdino Ruffini.	- Decidono di dare d. 2 la libbra di ferro, tenuto conto del calo di 6 libbre, al fabbro Ambrogio per la lavorazione di 24 <i>stucti</i> . - Decidono di acquistare da Giovanni Pietrasanta 6 carri di vino per il fabbisogno dell'ospedale di S. Vincenzo.
330	Registro 2, c. 37	1458 ottobre 25 Aloisio Brugna vp., Stefano Marliani, Venturino Rabia, Giacomo Biglia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
331	Registro 2, c. 37	1458 ottobre 26 Aloisio Monetari p., Aloisio Brugna vp., Stefano Marliani, Simone da Cesate, Giacomo Biglia, Angelo da Castello, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca, Giovanni Gallarati, Giorgio Aliprandi in luogo di Cicco [Simonetta].	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
332	Registro 2, c. 37	1458 ottobre 27 Aloisio Monetari p., Aloisio Brugna vp., Ambrogio Fogliani, Leonello Brunelli, Venturino Rabia, Giacomo Biglia, Pietro Crispi t., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Simone da Cesate, Aloisio della Croce, Giorgio Aliprandi in luogo di Cicco [Simonetta], Angelo Abbiati, Cristoforo Brasca.	- Nominano per la visita settimanale degli ospedali: Aloisio Monetari per porta Romana, Giovanni Gallarati per porta Vercellina, Aloisio della Croce per porta Ticinese, Stefano Marliani per porta Orientale, Venturino Rabia per porta Nuova, Galdino Ruffini per porta Orientale, Aloisio Brugna per porta Cumana.
333	Registro 2, c. 38	1458 ottobre 31 Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Aloisio della Croce, Leonello Brunelli, Francesco Visconti, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Cristoforo Brasca, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Ordinano a Gabriele da Bollate la consegna entro il primo dicembre di 12 moggia di mistura, metà segale e metà miglio, che verranno pagate al prezzo corrente sulla piazza di Muggio.
334	Registro 2, c. 38	1458 novembre 3(*) Aloisio Brugna vp., Stefano Marliani, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Angelino Abbiati.	- Alla presenza anche di Antonio [della Rovere] pb., erogataro, deliberano che in inverno non si effettuino lavori, se non quelli di manutenzione e di cura delle acque. - Incaricano Aloisio Brugna e Giacomo Biglia di recarsi alla Caminadella per ricevere le <i>consignationes</i> dai fittabili della

			<p>possessione.</p> <p>[(*) Precede nota in cui si registra che il 2 novembre non vi è stata riunione.]</p>
335	Registro 2, c. 38	1458 novembre 4 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Aloisio Brugna vp., Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
336	Registro 2, c. 38	1458 novembre 6 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Ciccio [Simonetta] di Calabria, Aloisio Brugna vp., Giovanni Caimi, Stefano Marliani, Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Pietro Crispi, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Ambrogio Fogliani.	- Incaricano Giacomo Biglia di recarsi sui beni di Cisliano, di proprietà dell'ospedale di S. Ambrogio, per valutare, insieme a un rappresentante dei dall'Acqua, le migliori da loro apportate.
337	Registro 2, c. 39	1458 novembre 10(*) Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Cristoforo Brasca, Pietro Crispi t., Giovanni Caimi, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Giacomo Biglia.	<p>- Ordinano a Francesco <i>de Baliachis</i> di mettere per iscritto la relazione presentata al Capitolo da Ambrogio Cernuschi <i>magister</i> intorno alle migliori e al fitto da pagare per una casa dell'ospedale di S. Vincenzo sita a porta Orientale parrocchia di S. Pietro <i>intus vineam</i>.</p> <p>- Decidono di convocare il figlio del defunto Guglielmo dell'Acqua per rimborsargli alcune migliori.</p> <p>[(*) Precede nota in cui si registra che il 7 novembre non vi è stata riunione.]</p>
338	Registro 2, c. 39	1458 novembre 11 Aloisio Brugna vp., Pietro Crispi t., Leonello Brunelli, Angelino Abbiati, Cristoforo Brasca, Francesco Visconti, Giovanni Caimi, Giovanni Gallarati, Aloisio della Croce, Stefano Marliani, Simone da Cesate, Ambrogio Fogliani.	<p>- Incaricano Pietro Crispi e Giacomo Biglia di recarsi entro la festa di S. Martino alla Caminadella per ricevere le <i>consignationes</i> dai fittabili Giovanni Cusani e Michele <i>de Montanegius</i>.</p> <p>- Decidono di scrivere al Capitano [di giustizia] affinché faccia restituire a Giacomino da Bergamo il vaso che gli è stato rubato da Gaspare Maineri.</p> <p>- Eleggono una commissione formata da Aloisio Monetari p., Francesco Visconti, Giovanni Caimi, Giovanni Gallarati e Aloisio della Croce per sottoporre al duca la richiesta di una donazione all'ospedale Maggiore.</p>
339	Registro 2, c. 40	1458 novembre 13 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Aloisio Monetari p., Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Ambrogio Fogliani, Aloisio della Croce.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
340	Registro 2, c. 40	1458 novembre 14 Aloisio Monetari p., Aloisio Brugna vp., Leonello Brunelli, Aloisio della Croce, Francesco Visconti, Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Angelo da Castello, Cristoforo Brasca, Giovanni Caimi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
341	Registro 2, c. 40	1458 novembre 15 Giovanni Caimi, Venturino Rabia, Pietro Crispi t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
342	Registro 2, c. 41	1458 novembre 16 Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Giovanni Caimi, Cristoforo Brasca, Maffeo Dugnani, Pietro Crispi, Simone da Cesate, Angelo da Castello, Ambrogio Fogliani.	- Decidono di rimborsare il ministro di S. Caterina delle spese da lui sostenute per restaurare una casa sita nella possessione di S. Maria di Molgora e di stanziare fl. 5, cui eventualmente se ne potranno aggiungere altri a giudizio di Venturino Rabia.
343	Registro 2, c. 41	1458 novembre 17 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Aloisio Monetari p., Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Giovanni Caimi, Venturino Rabia, Aloisio della Croce, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Cristoforo Brasca, Angelo Abbiati, Ambrogio Fogliani.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
344	Registro 2, c. 42	1458 novembre 20 Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca, Stefano Marliani, Simone da Cesate, Pietro Crispi t., Aloisio della Croce, Angelino Abbiati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

345	Registro 2, c. 42	1458 novembre 21 Aloisio Monetari p., Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Giovanni Caimi, Stefano Marliani, Venturino Rabia, Pietro Crispi, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Simone da Cesate.	- Su sollecitazione ducale, deliberano di concedere a livello a Bernardo da Prato una casa sita a porta Verzellina parrocchia di S. Giovanni sul muro, già tenuta da Tommasino Tessera, per il solito canone(*).  [(*) Segue la trascrizione della lettera di Cicco Simonetta.]
346	Registro 2, c. 43	1458 novembre 23 Aloisio Brugna vp., Aloisio della Croce, Stefano Marliani, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca, Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Galdino Ruffini.	- Decidono di dichiarare decaduto per morosità il contratto di livello di Tommaso Ferrari, relativo ad alcuni beni siti a Ronchetto di proprietà dell'ospedale di S. Celso.
347	Registro 2, c. 43	1458 novembre 24 Aloisio Monetari p., Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Aloisio della Croce, Stefano Marliani, Venturino Rabia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
348	Registro 2, c. 43	1458 novembre 25 Aloisio Brugna vp., Giovanni Caimi, Giovanni Gallarati, Aloisio della Croce, Cristoforo Brasca, Stefano Marliani, Venturino Rabia, Francesco Visconti, Pietro Crispi t., Leonello Brunelli, Ambrogio Fogliani, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Incaricano Aloisio Brugna e Stefano Marliani di recarsi da Cicco [Simonetta] per chiedere l'esecuzione dell'eredità di Eusebio Caimi. - Eleggono priore Aloisio della Croce per il mese di dicembre.
349	Registro 2, c. 44	1458 novembre 27 Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Aloisio della Croce t., Venturino Rabia, Pietro Crispi t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
350	Registro 2, c. 44	1458 novembre 29 Aloisio Brugna vp., Giovanni Gallarati, Stefano Marliani, Leonello Brunelli, Venturino Rabia, Pietro Crispi t., Aloisio della Croce, Angelino Abbiati, Simone da Cesate.	- Si accordano con Antonio Abbiati <i>magister</i> residente in porta Verzellina parrocchia di S. Maria Podone per la fornitura di 26 letti, simili per fattura a quelli dell'ospedale di S. Ambrogio, completi di testiera e cassettoni dotato di serratura, al prezzo complessivo di L. 150 imp. - Fissano un promemoria in merito al pagamento del referendario di Lodi.
351	Registro 2, c. 45	1458(*) Giovanni Gallarati, Maffeo Dugnani, Giacomo Biglia, Aloisio Brugna, Galdino Ruffini, Stefano Marliani, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Angelo da Castello.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]  [(*) Senza indicazione del mese e del giorno.]
352	Registro 2, c. 45	1458 dicembre 2 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Ambrogio Fogliani, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Giacomo Biglia, Pietro Crispi t., Venturino Rabia, Simone da Cesate, Aloisio Brugna.	- Deliberano che le elemosine stabilite nel testamento dei Boffa, ovvero dei Marcellini, rogato da Francesco Spanzotta, siano distribuite nella forma di pagnotte nel quantitativo di 12 staia di frumento cotto. - Su estrazione, decidono di destituire Ambrogio <i>Tubeta</i> dal ruolo di usciere. - Incaricano Giacomo Biglia e Giorgio <i>de Panaratiis</i> di recarsi da Tommasino Tessera per decidere in merito alla casa da lui tenuta in borgo S. Giovanni sul muro. - Deliberano di fare a meno del cuoco dell'ospedale del Brolo poiché possono cucinare le donne ivi ricoverate. - Accettano L. 300 imp. offerte in elemosina da Pietro Surrigoni per le necessità della fabbrica ospedaliera.
353	Registro 2, c. 45	1458 dicembre 3 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Galdino Ruffini, Aloisio Brugna, Angelino Abbiati, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Deliberano di mettere all'incanto i beni dell'ospedale di S. Celso un tempo tenuti a livello da Tommaso Ferrari, stabilendo di concederli al migliore offerente, a patto che questi saldi i debiti dei fitti arretrati. - Decidono di procedere contro i debitori morosi, dando l'incarico della riscossione dei debiti a Pietro da Mandello e ad Ambrogio da Castello i quali riceveranno s. 3 per ogni bene pignorato in città e s. 4 per quelli nel suburbio. - Decidono di inviare a Bertonic Gaspare Maineri con dodici famuli. - A causa della rigidità dell'inverno, decidono di far interrompere tutti i lavori edili e di riprenderli a primavera.
354	Registro 2, c. 45	1458 dicembre 4 Venturino Rabia vp., Giovanni Gallarati, Pietro Crispi, Simone da Cesate, Aloisio	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Brugna.	
355	Registro 2, c. 46	1458 dicembre 5 Aloisio della Croce p., Pietro Crispi t., Aloisio Monetari, Cristoforo Brasca, Giovanni Gallarati, Aloisio Brugna, Francesco Visconti, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Angelino Abbiati.	- Decidono di sospendere la vendita con Francesco di Antonio. - Decidono di riunirsi il giorno successivo per decidere il da farsi.
356	Registro 2, c. 46	1458 dicembre 6 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
357	Registro 2, c. 46	1458 dicembre 7 Aloisio della Croce p., Francesco Visconti <i>iuris doctor</i> , Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Galdino Ruffini, Ambrogio Fogliani, Angelino Abbiati, Cristoforo Brasca <i>magister</i> , Pietro Crispi.	- Nominano una commissione formata da Francesco Visconti, Cicco [Simonetta] di Calabria, Francesco della Croce e Giovanni Caimi, che si rechi presso la Sede apostolica a richiedere la bolla di fondazione del nuovo ospedale. - Incaricano Francesco Visconti e Giovanni Gallarati di recarsi presso l'arcivescovo di Milano per chiedere la pubblicazione dell'editto di donazione arcivescovile. - Incaricano Venturino Rabia e Simone da Cesate di informarsi sullo stato della possessione della Caminadella.
358	Registro 2, c. 47	1458 dicembre 8 Aloisio della Croce p., Venturino Rabia, Pietro Crispi, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
359	Registro 2, c. 47	1458 dicembre 9 Aloisio della Croce p., Pietro Crispi, Aloisio Brugna, Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca <i>magister</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
360	Registro 2, c. 47	1458 dicembre 12 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Pietro Crispi.	- Ordinano di cancellare Aloisio Bononi dal libro dei debitori dell'ospedale dal momento che ha presentato un documento rogato dal notaio Giacomo <i>de Brena</i> in data 25 settembre 1455 in cui risulta che ha pagato L. 170 imp. a completa soluzione di un debito di fl. 200. - Aloisio della Croce, Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Giacomo Biglia e Simone da Cesate, previo consenso dei rimanenti deputati, nominano Melchionne da Castano procuratore ed esattore dell'ospedale.
361	Registro 2, c. 47	1458 dicembre 13 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Giacomo Biglia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
362	Registro 2, c. 47	1458 dicembre 15 Aloisio della Croce p., Francesco Visconti, Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Simone da Cesate, Ambrogio Fogliani, Galdino Ruffini.	- Decidono di attenersi alle decisioni di Lorenzo <i>de Busti</i> in merito ai fitti. - Decidono di rivalersi sui fidejussori dell'abate di S. Celso qualora questi non restituisca il dovuto entro il giorno successivo.
363	Registro 2, c. 47	1458 dicembre 16 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
364	Registro 2, c. 48	1458 dicembre 19 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Aloisio della Croce p., Francesco Visconti <i>iuris doctor</i> , Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Simone da Cesate, Angelino Abbiati, Pietro Crispi, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
365	Registro 2, c. 48	1458 dicembre 20 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Pietro Crispi, Stefano Marliani, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Aloisio Brugna, Giacomo Biglia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
366	Registro 2, c. 48	1458 dicembre 22 Aloisio della Croce p., Simone da Cesate, Giovanni Gallarati, Aloisio Brugna, Ambrogio Fogliani, Venturino Rabia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
367	Registro 2, c. 48	1458 dicembre 27 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati,	- Deliberano di inviare un ingegnere dell'ospedale per



		Cristoforo Brasca, Aloisio Brugna, Giovanni Caimi, Giacomo Biglia, Leonello Brunelli, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Ambrogio Fogliani, Pietro Crispi t., Galdino Ruffini.	verificare, assieme a uno del luogo, le migliore apportate da Martino Faruffini alla possessione di Bertonico e per valutare se superano il valore di L. 1500 imp., nel qual caso andranno rimborsate al fittabile perché superano il valore dell'investitura. - Stabiliscono quindi che l'ingegnere sia scelto da Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia e Venturino Rabia, e che gli ultimi due lo accompagnino a Bertonico.
368	Registro 2, c. 49	1458 dicembre 28 Aloisio della Croce p., Venturino Rabia, Stefano Marliani, Giacomo Biglia, Giovanni Caimi, Angelino <i>de Botigelis</i> , Pietro Crispi t., Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cristoforo Brasca, Giovanni Gallarati, Maffeo Dugnani.	- Deliberano di assumere il medico Valentino, figlio del <i>barberius</i> Olmo, affinché si occupi dei malati degli ospedali del Brolo, Nuovo, S. Bernardo e S. Caterina, con un salario annuo di fl. 12. - Deliberano di assumere il <i>barberius</i> Giacomo <i>de Divitiis</i> affinché si occupi dei malati degli ospedali di S. Ambrogio, S. Vincenzo, S. Celso, S. Simpliciano, con un salario annuo di fl. 12. - Deliberano di procedere contro l'abate di S. Celso.
369	Registro 2, c. 49	1458 dicembre 29 Aloisio della Croce p., Simone da Cesate, Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Cicco [Simonetta] di Calabria, Francesco Visconti, Angelino <i>de Botigelis</i> , Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Pietro Crispi t., Antonio Crispi, Ambrogio Fogliani, Giacomo Biglia, Maffeo Dugnani.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
370	Registro 2, c. 49	1459 gennaio 1 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Aloisio della Croce p., Cristoforo Brasca, Venturino Rabia, Maffeo Dugnani, Giovanni Caimi, Giovanni Gallarati, Stefano da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Aloisio Brugna.	- Incaricano Aloisio della Croce, Giovanni Caimi, Giovanni Gallarati, Maffeo Dugnani e Aloisio Brugna di sollecitare presso i duchi ed il Consiglio segreto l'aggiornamento del salario del medico Catellano.
371	Registro 2, c. 50	1459 gennaio 2 Giovanni Gallarati, Maffeo Dugnani, Leonello Brunelli, Aloisio Monetari, Cristoforo Brasca, Venturino Rabia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Stefano da Cesate, Angelino Abbiati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
372	Registro 2, c. 50	1459 gennaio 4 Aloisio della Croce p., Giacomo Biglia, Aloisio Brugna, Cristoforo Brasca, Galdino Ruffini, Leonello Brunelli, Ambrogio Fogliani, Venturino Rabia, Stefano da Cesate, Angelino Abbiati.	- Deliberano di concedere a Roberto e Angelo Visconti 34 pertiche di terra, situate nei pressi di Ronchetto e tenute in precedenza a livello da Tommaso Ferrari, a patto che paghino un canone annuo di 5 o 6 moggia di frumento e saldino i debiti contratti dal suddetto Tommaso con l'ospedale Maggiore.
373	Registro 2, c. 50	1459 gennaio 5 Aloisio della Croce p., Giovanni Caimi, Stefano Brasca, Giacomo Biglia, Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Leonello Brunelli.	- Concordano con Angelino Santangelo una fornitura per l'ospedale del Brolo di un quantitativo di farina di frumento ben macinato pari a L. 135 imp., secondo il valore di L. 3 s. 8 imp. il moggio.
374	Registro 2, c. 50	1459 gennaio 6 Aloisio della Croce p., Giovanni Caimi, Giovanni Gallarati, Leonello [Brunelli], Cristoforo Brasca, Pietro Crispi, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Incaricano Giovanni Gallarati e Aloisio Brugna di sollecitare i frati degli ospedali a controllare l'operato delle nutrici dei bambini ricoverati; le spese per tali cure devono essere rimborsate solo ai frati suddetti. - Incaricano Giovanni Caimi, una volta ottenuta la licenza dal duca, di recarsi a controllare, insieme a Giovanni della Porta <i>magister</i> , Elia [Regni] <i>magister</i> e Giovanni Pietro Crivelli, le migliori realizzate nella possessione di Bertonico.
375	Registro 2, c. 52(*)	1459 gennaio 8 Aloisio della Croce p., Giovanni Caimi, Giovanni Gallarati, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Cristoforo Brasca, Stefano da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.] [(*) Nella cartolazione originaria è stata saltata la c. 51.]
376	Registro 2, c. 52	1459 gennaio 9 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Ambrogio Fogliani, Galdino <i>de Brochellis</i> , Aloisio Brugna, Leonello Brunelli, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Stefano da Cesate, Pietro Crispi t., Cristoforo Brasca, Angelino Abbiati.	- Incaricano Aloisio della Croce di vendere il dominio utile della possessione che un tempo era di Elisabetta Caimi. - Incaricano Aloisio della Croce e Aloisio Brugna di sollecitare presso il Consiglio segreto la questione del medico Catellano. - Incaricano Aloisio della Croce, Francesco Visconti, Giacomo Biglia, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Maffeo Dugnani, Cristoforo Brasca, Pietro Crispi t., di recarsi dal

			duca per sollecitare alcune richieste già da tempo presentate.
377	Registro 2, c. 52	1459 gennaio 11 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Pietro Crispi t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
378	Registro 2, c. 52	1459 gennaio 12 Aloisio della Croce p., Venturino Rabia, Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Aloisio Monetari, Leonello Brunelli, Ambrogio Fogliani, Stefano da Cesate, Angelino Abbiati, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Incaricano Venturino Rabia di richiedere al Capitano [di giustizia] il permesso di far costruire da Antonio Abbiati <i>magister</i> lettiere e casse secondo gli accordi presi con l'ospedale Maggiore.
379	Registro 2, c. 53	1459 gennaio 13 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Leonello Brunelli, Angelino Abbiati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
380	Registro 2, c. 53	1459 gennaio 15 Aloisio della Croce p., Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Venturino Rabia, Cristoforo Brasca, Angelino Abbiati.	- Eleggono Aloisio della Croce e Giacomo da Muzzano rappresentanti rispettivamente del Capitolo dell'ospedale Maggiore e dei fittabili della possessione di Monticelli, diocesi di Lodi(*), in occasione dell'investitura di tale possessione a favore di Francesco Capra e di Antonio Faruffini, i quali devono denunciare entro venti giorni il valore dell'investitura pena il pagamento di una multa di L. 50.  [(*) Una nota a margine informa che sono in lite per il pagamento della tassa dell'acqua.]
381	Registro 2, c. 53	1459 gennaio 16 Aloisio della Croce, Giacomo Biglia, Aloisio Monetari, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca, Ambrogio Fogliani, Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
382	Registro 2, c. 53	1459 gennaio 17 Aloisio della Croce p., Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Ambrogio Fogliani, Cristoforo Brasca, Angelino Abbiati, Simone da Cesate.	- Approvano la proposta del conte Filippo Borromeo che offre, come pagamento per metà di un fitto e per metà di un legato(*) da lui dovuti all'ospedale Maggiore, la calcina necessaria al fabbisogno di un anno dell'ospedale Maggiore, per un valore di L. 1000 imp.  [(*) Non specificati.]
383	Registro 2, c. 54	1459 gennaio 19 Aloisio della Croce p., Maffeo Dugnani, Venturino Rabia, Aloisio Monetari, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Ambrogio Fogliani, Aloisio Brugna, Cristoforo Brasca, Giacomo Biglia, Leonello Brunelli.	- Incaricano Aloisio della Croce, Giacomo Biglia e Aloisio Brugna di recarsi dal conte Filippo Borromeo per dargli una risposta circa la proposta fatta da Taddeo Ghiringhelli, e per cercare di farsi liquidare il debito relativo al legato di suo padre; essi devono in seguito chiedere al duca di prendere una decisione in merito.
384	Registro 2, c. 54	1459 gennaio 20 Aloisio della Croce p., Giacomo Biglia, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
385	Registro 2, c. 54	1459 gennaio 22 Aloisio della Croce p., Venturino Rabia, Cristoforo Brasca, Stefano Marliani, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Galdino Ruffini.	- Incaricano Cristoforo Brasca e Venturino Rabia di incontrarsi con alcuni <i>magistri</i> degli ospedali per sapere quanti frati sono deceduti e per potere ridurre la quota delle loro pensioni. - Deliberano che il debito contratto dal priore di S. Maria dei Servi venga saldato grazie a un legato erogato dalle figlie eredi di Eusebio Caimi, e chiedono a Cicco [Simonetta] di Calabria di versare il denaro. - Incaricano l'ufficiale Melchionne [da Castano] di procedere contro [Antonio Abbiati] <i>magister</i> , che si era impegnato a costruire le lettiere per l'ospedale Maggiore, per obbligarlo a terminare almeno quelle che, con le loro casse e banchetti, sono già state impiantate.
386	Registro 2, c. 55	1459 gennaio 23 Aloisio della Croce p., Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Galdino Ruffini, Aloisio Brugna, Cristoforo Brasca, Stefano Marliani, Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Angelino Abbiati.	- Incaricano il cancelliere Zanino di redigere l'inventario generale di una possessione per stabilirne il fitto. - Incaricano dieci o dodici deputati dell'ospedale Maggiore di esaminare la lite sorta tra Angelino e Roberto Visconti da una parte e Paolo Figini dall'altra relativamente a un'investitura di 34 pertiche di terra site a Ronchetto, e di

			prendere quindi, dopo ballottaggio, una decisione favorevole a una delle due parti.
387	Registro 2, c. 55	1459 gennaio 24 Aloisio della Croce p., Leonello Brunelli, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Giacomo Biglia, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
388	Registro 2, c. 55	1459 gennaio 25 Aloisio della Croce p., Aloisio Brugna, Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
389	Registro 2, c. 56	1459 gennaio 26 Aloisio della Croce p., Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Giovanni Caimi, Venturino Rabia, Pietro Crispi t., Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Francesco Visconti, Giacomo Biglia, Angelino Abbiati, Aloisio Monetari.	- Eleggono Giovanni Caimi priore a partire dal primo febbraio. - Incaricano Aloisio Brugna e Pietro Crispi di verificare l'estensione della possessione di Pantigliate e di calcolare quale debba esserne il fitto. - Deliberano, dopo scrutinio, di investire i fratelli Angelino e Roberto Visconti di 34 pertiche di terra site a Ronchetto, tenute in precedenza da Tommaso [Ferrari].
390	Registro 2, c. 56	1459 gennaio 29 Venturino Rabia vp., Giacomo Biglia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Francesco Visconti, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
391	Registro 2, c. 56	1459 gennaio 30 Cicco [Simonetta] di Calabria, Venturino Rabia vp., Leonello Brunelli, Giovanni Gallarati, Giovanni Caimi, Simone da Cesate, Francesco Visconti, Cristoforo Brasca, Giacomo Biglia.	- Deliberano che Cicco [Simonetta] di Calabria versi fl. 400 per pagare i lavori dell'ospedale Maggiore.
392	Registro 2, c. 57	1459 febbraio 1 Venturino Rabia, Giovanni Gallarati, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
393	Registro 2, c. 57	1459 febbraio 2 Aloisio della Croce, Giovanni Gallarati, Galdino Ruffini, Cristoforo Brasca, Stefano Marliani, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
394	Registro 2, c. 58	1459 febbraio 4 Giovanni Caimi p., Aloisio della Croce, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Venturino Rabia, Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Incaricano Giovanni Caimi, Francesco Visconti, Francesco della Croce, Giovanni Gallarati, Venturino Rabia, Giacomo Biglia di sollecitare presso il duca alcune richieste dei deputati. - Incaricano Pietro Crispi t. di controllare che i fl. 400 versati da Cicco [Simonetta] vengano spesi solo per i lavori dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Stefano da Cesate di procurare all'ospedale Maggiore, entro dieci giorni, una fornitura di 24000 coppi, a L. 6 imp. il migliaio, e di 14000 "pietre buone", a L. 5 imp. il migliaio, secondo le modalità già seguite in passato, utilizzando il denaro ricavato dal saldo del debito di Nicolino da Bergamo.
395	Registro 2, c. 58	1459 febbraio 7 Venturino Rabia vp., Aloisio Brugna, Angelino Abbiati, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Pietro Crispi t., Stefano Brasca, Aloisio della Croce, Leonello Brunelli, Giovanni Gallarati, Galdino Ruffini, Ambrogio Fogliani, Giacomo Biglia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
396	Registro 2, c. 59	1459 febbraio 12 Giovanni Caimi p., Aloisio Brugna, Aloisio della Croce, Cristoforo Brasca, Pietro Crispi t., Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Aloisio Monetari.	- Incaricano Francesco della Croce <i>doctor</i> di incontrarsi con Lanzalotto Crivelli, rappresentante dei <i>magistri</i> della fabbrica del Duomo, per comporre la lite in corso fra l'ospedale Maggiore e detta fabbrica.
397	Registro 2, c. 59	1459 febbraio 14 Giovanni Caimi p., Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca, Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Pietro Crispi t.	- Incaricano Aloisio Brugna, al posto di Giacomo Biglia, di controllare le migliorie effettuate da Martino Faruffini nella possessione di Bertanico, situata nel Lodigiano. - Deliberano che Agostino Griffi riscatti <i>amore Dei</i> un abito di fustagno, impegnato per L. 2 s. 8 imp., di proprietà di Margherita da Bergamo, alloggiata nell'ospedale del Brolo.
398	Registro 2, c. 60	1459 febbraio 15 Venturino Rabia vp., Aloisio della Croce,	- Su richiesta della duchessa, incaricano Aloisio della Croce,

		Giacomo Biglia, Leonello Brunelli, Pietro Crispi, Giovanni Gallarati, Francesco Visconti, Cristoforo Brasca, Angelino Bottigella, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Galdino Ruffini.	Cristoforo Brasca e Angelino Abbiati di preparare con letti, coperte e lenzuola due o tre siti ove ospitare alcuni gentiluomini salariati ducalesi.
399	Registro 2, c. 60	1459 febbraio 16 Venturino Rabia vp., Pietro Crispi t., Giovanni Gallarati, Stefano Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
400	Registro 2, c. 60	1459 febbraio 17 Venturino Rabia vp., Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Aloisio della Croce, Pietro Crispi t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
401	Registro 2, c. 60	1459 febbraio 19 Venturino Rabia vp., Aloisio della Croce, Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
402	Registro 2, c. 60	1459 febbraio 20 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Giovanni Caimi p., Venturino Rabia, Giacomo Biglia, Stefano Brasca, Pietro Crispi t., Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Aloisio Monetari, Cicco [Simonetta] di Calabria, Giovanni Gallarati, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Francesco Visconti, Aloisio della Croce.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
403	Registro 2, c. 61	1459 febbraio 22 Venturino Rabia vp., Aloisio della Croce, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna, Cristoforo Brasca.	- Impongono all'abate di S. Celso di attenersi alla decisione presa da Francesco della Croce relativamente al numero dei frati che devono lasciare l'ospedale, e di eseguire tale disposizione entro il sabato successivo.
404	Registro 2, c. 61	1459 febbraio 23 Venturino Rabia vp., Aloisio Brugna, Maffeo Dugnani, Pietro Crispi t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
405	Registro 2, c. 61	1459 febbraio 24 Venturino Rabia vp., Simone da Cesate, Giovanni Gallarati, Aloisio Brugna, Raffaele Negri, Leonello Brunelli, Pietro Crispi t., Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
406	Registro 2, c. 61	1459 febbraio 26 Venturino Rabia vp., Giovanni Gallarati, Pietro Crispi t., Giacomo Biglia, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
407	Registro 2, c. 62	1459 febbraio 27 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia vp., Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Simone da Cesate, Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Pietro Crispi t., Aloisio Brugna.	- Deliberano di procedere contro l'abate e i frati di S. Celso affinché paghino il loro debito. - Deliberano di concludere una permuta con Marco da Parma, non essendosi presentato nessun altro.
408	Registro 2, c. 62	1459 marzo 1 Giovanni Gallarati, Pietro Crispi t., Aloisio Brugna, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
409	Registro 2, c. 62	1459 marzo 2 Venturino Rabia vp., Aloisio Brugna, Pietro Crispi t., Cristoforo Brasca, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Aloisio della Croce, Stefano da Cesate, Giovanni Gallarati, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
410	Registro 2, c. 62	1459 marzo 3 Venturino Rabia vp., Pietro Crispi t., Giacomo Biglia.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
411	Registro 2, c. 63	1459 marzo 5 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia vp., Pietro Crispi t., Aloisio Brugna, Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Leonello Brunelli.	- Incaricano Giovanni Caimi e Venturino Rabia di dirimere la lite tra l'ospedale Maggiore e Antonio Baldironi, abate del monastero di S. Celso; l'abate richiedeva una somma di denaro promessagli dai deputati dell'ospedale Maggiore per aver accettato nel monastero di S. Celso come <i>fratres professi</i> alcuni frati dell'ospedale di S. Ambrogio; i deputati chiedevano conto di quei beni dell'ospedale di S. Ambrogio tenuti in precedenza dall'abate, allora ministro dell'ospedale di S. Ambrogio. - Incaricano Lanzalotto Brivio di dirimere entro aprile la controversia sorta tra l'ospedale Maggiore e Martino Faruffini, per una questione riguardante le acque, con facoltà

			tuttavia per Lanzalotto di procrastinare il termine dato.
412	Registro 2, c. 63	1459 marzo 6 Giovanni Caimi p., Aloisio della Croce, Cristoforo Brasca, Giovanni Gallarati, Giorgio de <i>Panaratiis</i> , Aloisio Brugna, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Pietro Crispi, Giacomo Biglia, Maffeo Dugnani.	- Deliberano di dare a Giovanna Visconti, in seguito alla richiesta della duchessa e alla relazione di Giovanni Caimi, fl. 7 al mese, a cominciare dal primo marzo, e di corrisponderle inoltre fl. 10 per gli arretrati a patto che non chieda altro in futuro.
413	Registro 2, c. 64	1459 marzo 7 Venturino Rabia vp., Simone da Cesate, Aloisio Brugna, Giovanni Gallarati, Galdino Ruffini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
414	Registro 2, c. 64	1459 marzo 8 Venturino Rabia vp., Giovanni Gallarati, Pietro Crispi t., Aloisio della Croce, Cristoforo Brasca, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
415	Registro 2, c. 64	1459 marzo 9 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia vp., Maffeo Dugnani, Leonello Brunelli, Galdino de <i>Brochellis</i> , Aloisio Brugna, Angelino Abbiati, Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca, Giorgio de <i>Panaratiis</i> , Galdino Ruffini, Pietro Crispi t.	- Incaricano Agostino Griffi di corrispondere a Maddalena de <i>Guazone</i> , balia, quanto le spetta per l'opera da lei prestata nel mese di marzo, ricordandogli inoltre di riferirne in futuro a Giorgio de <i>Panaratiis</i> .
416	Registro 2, c. 64	1459 marzo 10 Giovanni Caimi p., Aloisio della Croce, Pietro Crispi, Aloisio Brugna, Giacomo Biglia, Maffeo Dugnani, Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
417	Registro 2, c. 64	1459 marzo 12 Venturino Rabia vp., Aloisio della Croce, Pietro Crispi t., Giacomo Biglia, Simone da Cesate, Aloisio Brugna.	- Deliberano di esentare <i>amore Dei</i> Beltrame da Vertemate dal pagamento di L. 3 imp., di cui è debitore nei confronti dell'ospedale Maggiore, dal momento che non è in ogni caso in grado di restituirle.
418	Registro 2, c. 65	1459 marzo 13 Giovanni Caimi p., Giovanni Gallarati, Aloisio Brugna, Simone da Cesate, Aloisio della Croce, Maffeo Dugnani, Galdino Ruffini, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Giacomo Biglia, Giorgio de <i>Panaratiis</i> , Francesco Visconti.	- Incaricano Cristoforo Brasca, al posto di Aloisio Monetari, di dirimere insieme a Francesco della Croce una lite sorta tra l'ospedale Maggiore e Giovanni Caimi relativamente a una certa <i>caxeta</i> . - Incaricano Pietro Crispi di controllare la contabilità tenuta da Francesco de <i>Balachis</i> , che per un certo periodo si era occupato, insieme a Bartolomeo de <i>Canibus</i> , degli affari dell'ospedale Maggiore.
419	Registro 2, c. 65	1459 marzo 15 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia vp., Pietro Crispi t., Aloisio della Croce, Giacomo Biglia, Giovanni Gallarati, Aloisio Monetari, Aloisio Brugna, Leonello Brunelli, Giorgio de <i>Panaratiis</i> , Simone da Cesate, Maffeo Dugnani, Cristoforo Brasca.	- Deliberano di corrispondere fl. 5 al mese a Melchionne da Castano cancelliere, in considerazione della sollecitudine e dell'onestà da questi dimostrate nel corso dell'attività svolta per l'ospedale Maggiore, e di iscriverlo pertanto come creditore nel libro dei conti dell'ospedale Maggiore, con decorrenza dal corrente mese di marzo, pagandogli invece fl. 4 mensili per gli arretrati.
420	Registro 2, c. 66	1459 marzo 16 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia vp., Aloisio Monetari, Stefano Brasca, Pietro Crispi t., Aloisio della Croce, Simone da Cesate, Giovanni Gallarati, Giacomo Biglia, Aloisio Brugna, Leonello Brunelli, Maffeo Dugnani.	- Incaricano Maffeo Dugnani e Aloisio della Croce di incontrarsi con Bartolomeo Moroni per dirimere la controversia sorta con Franchino Caimi relativamente alla possessione della Camparada. - Incaricano Pietro Crispi di controllare una lista di spese, presentata da Agostino Griffi, relativa ai pagamenti dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare a Caterina da Rho, residente nell'ospedale del Brolo, L. 6 imp. per comprare un abito di fustagno ed un paio di maniche. - Dopo ballottaggio, confermano alla commissione formata da Giovanni Caimi e Venturino Rabia, della quale era stata contestata la validità, l'incarico di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e l'abate di S. Celso. - Incaricano Pietro Crispi t. di dare L. 12 imp. a Martinolo Figini per rimediare al danno provocato nel giardino arcivescovile.
421	Registro 2, c. 67	1459 marzo 17 Venturino Rabia vp., Giovanni Gallarati, Pietro Crispi t., Leonello Brunelli, Angelino Abbiati, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
422	Registro 2, c. 67	1459 marzo 18 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia vp.,	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Simone da Cesate, Maffeo Dugnani, Aloisio Brugna, Galdino Ruffini, Cicco [Simonetta] di Calabria.	
423	Registro 2, c. 67	1459 marzo 19 Venturino Rabia vp., Aloisio Brugna, Pietro Crispi t., Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Giovanni Gallarati, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
424	Registro 2, c. 67	1459 marzo 20 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Pietro Crispi t., Leonello Brunelli, Angelino Abbiati, Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca, Giovanni Gallarati, Angelino Abbiati, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Simone da Cesate.	- Deliberano di affiancare Aloisio Brugna a Pietro Crispi il quale ha rifiutato di addossarsi tutta la responsabilità del controllo della contabilità di Francesco <i>de Baliachis</i> . - Incaricano Venturino Rabia e Pietro Crispi di porre fine alla lite tra l'ospedale Maggiore e Nicolino Colleoni, riconoscendo come valide le loro decisioni anche se eventualmente in contrasto con quelle di Lanzalotto Brivio o di altri.
425	Registro 2, c. 68	1459 marzo 21 Venturino Rabia vp., Maffeo Dugnani, Pietro Crispi t., Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Giovanni Gallarati, Simone da Cesate, Francesco Visconti, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
426	Registro 2, c. 68	1459 marzo 27 Francesco Visconti, Giovanni Gallarati, Galdino Ruffini, Aloisio Brugna, Cristoforo Brasca, Pietro Crispi t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
427	Registro 2, c. 68	1459 marzo 28 Venturino Rabia vp., Giovanni Gallarati, Cristoforo Brasca, Maffeo Dugnani, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
428	Registro 2, c. 68	1459 marzo 29 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia vp., Aloisio della Croce, Pietro Crispi t., Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Giovanni Gallarati, Leonello Brunelli, Simone da Cesate.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
429	Registro 2, c. 69	1459 marzo 30 Venturino Rabia vp., Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Pietro Crispi t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
430	Registro 2, c. 69	1459 aprile 3 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia, Giacomo Biglia, Cristoforo Brasca, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Pietro Crispi, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Incaricano Ambrogio Cernuschi ed Elia Regni, ingegneri, di controllare personalmente se può derivare qualche danno da una roggia che l'abate [del monastero di S. Stefano al Corno della diocesi] di Lodi ha intenzione di far scavare nei terreni di proprietà dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di inviare una lettera all'abate suddetto con l'ordine di attendere il martedì successivo prima di dare l'avvio ai lavori. - Deliberano di scrivere a Martino Faruffini chiedendogli di opporsi allo scavo della roggia fino al martedì successivo.
431	Registro 2, c. 69	1459 aprile 4 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
432	Registro 2, c. 69	1459 aprile 5 Venturino Rabia vp., Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Pietro Crispi.	- Deliberano di rimborsare Cristoforo Porro dei s. 33 imp. da lui spesi.
433	Registro 2, c. 70	1459 aprile 6 Giovanni Caimi p., Giacomo Biglia, Pietro Crispi t., Cristoforo Brasca, Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
434	Registro 2, c. 70	1459 aprile 9 Venturino Rabia vp., Pietro Crispi, Cristoforo Brasca, Simone da Cesate, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
435	Registro 2, c. 70	1459 aprile 10 Venturino Rabia vp., Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Simone da Cesate, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
436	Registro	1459 aprile 11	

	2, c. 70	Giovanni Caimi p., Venturino Rabia vp., Simone da Cesate, Leonello Brunelli, Pietro Crispi t., Cristoforo Brasca, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
437	Registro 2, c. 70	1459 aprile 12 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia vp., Aloisio Brugna, Simone da Cesate, Maffeo Dugnani, Pietro Crispi t., Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
438	Registro 2, c. 70	1459 aprile 13 Giovanni Caimi p., Cristoforo Brasca, Venturino Rabia, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
439	Registro 2, c. 71	1459 aprile 17 Venturino Rabia vp., Leonello Brunelli, Maffeo Dugnani, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Simone da Cesate, Pietro Crispi, Aloisio Brugna.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
440	Registro 2, c. 71	1459 aprile 13 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia, Aloisio Brugna, Leonello Brunelli, Simone da Cesate, Pietro Crispi t., Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
441	Registro 2, c. 71	1459 aprile 20 Giovanni Caimi p., Venturino Rabia, Ambrogio Fogliani, Angelino Bottigella, Cicco [Simonetta] di Calabria, Cristoforo Brasca, Giacomo Biglia, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Francesco Visconti.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
442	Registro 2, c. 71	1459 aprile 23 Venturino Rabia vp., Cristoforo Brasca, Aloisio Brugna, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Simone da Cesate, Pietro Crispi, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
443	Registro 2, c. 71	1459 aprile 30 Giovanni Caimi p., Cicco Simonetta, Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Alessandro da Gropello pb., Leonello Brunelli, Galdino Cittadini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
444	Registro 2, c. 71	1460(*) [Manca l'elenco dei deputati.]	- Deliberano che Giovanni Pietro Crivelli detragga L. 26 imp. dal debito di L. 460 imp. contratto con l'ospedale Maggiore(**).  [(*) Non sono indicati mese e giorno. (**) In margine: <i>Cassata quia fuit error.</i> ]
445	Registro 2, c. 72(*)	1460 dicembre 28(**) Alessandro [da Gropello] pb. p., Filippo Malabarba per se e come procuratore di Giovanni Caimi, Galdino Cittadini, Bartolomeo da Landriano, Galdino Ruffini, Leonello Brunelli, Antonio Porro, Pietro Crispi, Giacomo Mantegazza, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cristoforo Brasca(*).	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]  [(*) Bianche le cc. 73, 74. (**) In margine: <i>Errore premissit.</i> ]
446	Registro 2, c. 75	1459 maggio 2 Giovanni Caimi, Alessandro da Gropello pb., Filippo Malabarba, Antonio Rogora pb., Giacomo Mantegazza, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cicco Simonetta, Galdino Cittadini, Leonello Brunelli, Bartolomeo da Landriano, Cristoforo Brasca.	- Eleggono priore Lanzalotto Regni per il mese di maggio. - Eleggono tesoriere Galdino Cittadini. - Deliberano che ogni deputato debba visitare gli ospedali della sua porta. - Incaricano Filippo Malabarba di incontrarsi con Antonio Rogora pb. e Guarnerio Castiglioni per parlare a proposito della possessione della Zigata.
447	Registro 2, c. 75	1459 maggio 3 Filippo Malabarba, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Antonio Rogora pb., Alessandro da Gropello pb.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
448	Registro 2, c. 75	1459 maggio 6 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Giovanni Caimi, Giacomo Mantegazza, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Alessandro da Gropello pb., Antonio Rogora pb., Galdino Cittadini t., Galdino Ruffini, Cicco Simonetta.	- Incaricano Giovanni Caimi, Galdino Cittadini e Venturino Rabia di presentarsi davanti al Consiglio segreto per discutere sulla lite sorta, per una questione riguardante le acque, fra l'ospedale Maggiore e alcuni <i>zentilomi</i> da una parte e l'abate [del monastero di S. Stefano] al Corno [della diocesi di Lodi] dall'altra. - Eleggono Pietro Crispi per l'ufficio del rifornimento di

			grano agli ospedali. - Eleggono Giovanni Caimi e Pietro Crispi per l'ufficio della cura dei beni dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare in affitto una casa, sita a Lodi, a uno dei richiedenti che si sono presentati, riservando all'ospedale Maggiore l'uso di una camera da letto, di una stalla, e di un <i>solarium</i> per il grano.
449	Registro 2, c. 76	1459 maggio 7 Giovanni Caimi, Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Pietro Crispi, Galdino Cittadini t., Leonello Brunelli, Galdino Ruffini, Alessandro da Groppello pb., Antonio Rogora pb., Cristoforo Brasca, Bartolomeo da Landriano, Protaso Cusani, Cicco Simonetta.	- Incaricano Antonio Rogora e Filippo Malabarba di controllare la contabilità tenuta da Baldino da Seregno e di riferirne al Capitolo(*).  [*] Segue: <i>Nota quod die suprascripto è tradato uno instrumento de sindacato et è tradato per Francescum Baliacha notarium.</i> ]
450	Registro 2, c. 76	1459 maggio 9 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba vp., Giacomo Mantegazza, Pietro Crispi, Bartolomeo da Landriano, Galdino Cittadini, Galdino Ruffini.	- Deliberano di scrivere ai fittabili di Bertonico affinché distruggano la chiusa della roggia fatta scavare dall'abate [del monastero di S. Stefano] al Corno [della diocesi di Lodi], dal momento che Stefano Rizzardi, il quale era stato incaricato dagli ufficiali di Lodi, su richiesta ducale, dell'abbattimento di detta chiusa, non ha ancora eseguito l'ordine.
451	Registro 2, c. 76	1459 maggio 10 Lanzalotto Regni p., Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza, Filippo Malabarba, Giovanni Gambaloita, Bartolomeo da Landriano, Galdino Cittadini t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
452	Registro 2, c. 77	1459 maggio 11 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba vp., Cristoforo Brasca, Pietro Crispi, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
453	Registro 2, c. 77	1459 maggio 13 Giovanni Caimi l., Filippo Malabarba vp., Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza, Pietro Crispi, Galdino Ruffini, Galdino Cittadini, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
454	Registro 2, c. 77	1459 maggio 14 Lanzalotto Regni p., Galdino Cittadini t., Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza, Pietro Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
455	Registro 2, c. 77	1459 maggio 15 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Giovanni Gambaloita, Leonello Brunelli, Galdino Cittadini t., Galdino Ruffini, Antonio Porro.	- L'abate [del monastero di S. Stefano] al Corno [della diocesi di Lodi], per evitare ulteriori disaccordi con l'ospedale Maggiore, accetta le decisioni di Elia Regni, <i>magister</i> ed ingegnere dell'ospedale Maggiore, pur rimproverando ai deputati di aver inviato il Regni con il preciso compito di contrastare l'operato dei suoi ingegneri, e di non ascoltare nessun altro parere se non, appunto, quello del Regni.
456	Registro 2, c. 78	1459 maggio 16 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Bartolomeo da Landriano, Leonello Brunelli, Pietro Crispi, Galdino Cittadini t., Galdino Ruffini, Cristoforo Brasca, Antonio Porro.	- Incaricano Antonio Porro e Bartolomeo da Landriano di incontrarsi con Vincenzo Sansoni per ottenere il maggior numero di informazioni sulla lite in corso tra l'ospedale Maggiore e i mugnai di S. Gregorio. - Deliberano di inviare Elia Regni <i>magister</i> a Bertonico per chiudere la questione relativa alla roggia scavata dall'abate [del monastero di S. Stefano] al Corno [della diocesi di Lodi].
457	Registro 2, c. 78	1459 maggio 16 Giovanni Caimi l., Filippo Malabarba vp., Bartolomeo da Landriano, Galdino Cittadini t., Giacomo Mantegazza(*).	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]  [*] In margine: <i>Post prandium.</i> ]
458	Registro 2, c. 78	1459 maggio 17 Giovanni Caimi l., Filippo Malabarba vp., Giacomo Mantegazza, Bartolomeo da Landriano, Alessandro da Groppello pb., Galdino Cittadini t., Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
459	Registro 2, c. 78	1459 maggio 18 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba vp., Bartolomeo da	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]



		Landriano, Antonio Porro, Giacomo Mantegazza, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Galdino Cittadini t., Alessandro da Gropello pb.	
460	Registro 2, c. 78	1459 maggio 19 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Alessandro da Gropello pb., Galdino Cittadini t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
461	Registro 2, c. 78	1459 maggio 21 Lanzalotto Regni p., Giovanni Caimi, Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Pietro Crispi, Antonio Porro, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Alessandro da Gropello pb., Antonio Rogora pb., Galdino Cittadini.	- Deliberano che la casa un tempo tenuta a livello perpetuo dal conte Grifone, per un canone di fl. 15, sia assegnata sempre a livello perpetuo al migliore offerente, e che la vedova del conte sia liberata dai suoi debiti nei confronti dell'ospedale Maggiore, viste le sue condizioni di estrema indigenza.
462	Registro 2, c. 79	1459 maggio 22 Lanzalotto Regni p., Giovanni Caimi, Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Leonello Brunelli, Galdino Cittadini t.	- Incaricano Francesco della Croce, Filippo Malabarba e Venturino Rabia di difendere i diritti dell'ospedale Maggiore contro i fittabili della possessione di Bertonico.
463	Registro 2, c. 79	1459 maggio 23 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Bartolomeo da Landriano, Giacomo Mantegazza, Antonio Porro, Pietro Crispi, Alessandro da Gropello pb., Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Galdino Cittadini t.	- Deliberano di prolungare fino al primo luglio il compromesso stipulato con Martino Faruffini nella casa di Lanzalotto Brivio. - Incaricano Bartolomeo da Landriano di dirimere la lite sorta tra Antonio Gallarati e quelli <i>de Roydo</i> da una parte e l'ospedale Maggiore dall'altra, a causa di una questione riguardante le acque.
464	Registro 2, c. 79	1459 maggio 25 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba vp., Antonio Rogora pb., Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza, Antonio Porro, Cristoforo Brasca.	- Incaricano nuovamente Francesco della Croce di incontrarsi con Lanzalotto Crivelli, rappresentante della fabbrica del Duomo, per cercare di comporre la lite sorta tra l'ospedale Maggiore e detta fabbrica.
465	Registro 2, c. 79	1459 maggio 26 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
466	Registro 2, c. 80	1459 maggio 27 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza, Galdino Ruffini.	- Deliberano di dare ai figli del defunto Andrea Oddoni L. 8 imp., delle quali L. 6 imp. ricavate dalle entrate degli ospedali del Brolo, di S. Caterina e di S. Ambrogio, e L. 2 imp. da quelle dell'ospedale di S. Antonio, così come richiesto dalla duchessa di Milano in una lettera nella quale ricorda come il duca Francesco Sforza avesse stanziato a favore dell'Oddoni, a causa della sua povertà, fl. 5 al mese da prelevare, in virtù della donazione di Bernabò Visconti, dai redditi degli ospedali del Brolo, di S. Caterina, di S. Ambrogio e di S. Antonio(*).  [(*) Segue la trascrizione della lettera ducale, datata 21 aprile 1459, e presentata al Capitolo l'11 maggio 1459.]
467	Registro 2, c. 80	1459 maggio 28 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Pietro Crispi, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
468	Registro 2, c. 80	1459 maggio 29 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Leonello Brunelli, Galdino Cittadini, Antonio Porro, Cristoforo Brasca, Antonio Rogora pb.	- Incaricano Antonio Porro e Bartolomeo da Landriano di cercare di comporre, insieme a Vincenzo Sansoni e a un ingegnere, la lite sorta con i mugnai di S. Gregorio. - Incaricano Cristoforo Brasca di verificare il valore della casa un tempo tenuta dal conte Grifone e di prendere nota di quali siano le riparazioni necessarie.
469	Registro 2, c. 81	1459 maggio 30 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Antonio Porro, Bartolomeo da Landriano, Giacomo Mantegazza, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
470	Registro 2, c. 81	1459 maggio 31 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba vp., Pietro Crispi, Giacomo Mantegazza, Bartolomeo da Landriano, Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
471	Registro 2, c. 81	1459 giugno 1 Lanzalotto Regni p., Galdino Cittadini t., Leonello Brunelli, Pietro Crispi, Filippo Malabarba, Alessandro da Gropello pb.,	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Antonio Rogora pb., Cristoforo Brasca, Giacomo Mantegazza.	
472	Registro 2, c. 81	1459 giugno 4 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba vp., Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini t., Bartolomeo da Landriano, Pietro Crispi, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
473	Registro 2, c. 81	1459 giugno 5 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba vp., Cristoforo Brasca, Alessandro da Groppello pb., Galdino Cittadini t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
474	Registro 2, c. 81	1459 giugno 6 Bartolomeo da Landriano vp., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Alessandro da Groppello pb.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
475	Registro 2, c. 82	1459 giugno 7 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Bartolomeo da Landriano, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza, Alessandro da Groppello pb., Cristoforo Brasca, Galdino Cittadini t., Antonio Porro.	Per ciò che riguarda la lite con l'abate di S. Celso, già ministro [dell'ospedale] di S. Ambrogio, esaminata da Giovanni Caimi e Venturino Rabia: - deliberano di scontare all'abate, dal debito di L. 800 imp. che egli ha con l'ospedale Maggiore, la somma promessagli nel 1457 dai deputati, come risulta dal libro delle <i>conclusiones</i> , e la pensione di un anno, per un totale di L. 640 imp., e di fargli invece pagare i rimanenti fl. 100. - condannano l'abate a pagare L. 200 imp. e a consegnare a sue spese 6 carri di vino buono all'ospedale di S. Ambrogio come rimborso per ciò che è risultato mancante da quell'ospedale. - impongono all'abate di consegnare le scritture contabili dell'ospedale di S. Ambrogio. - deliberano di restituire all'abate quanto, di sua proprietà, gli era stato confiscato e dato in custodia ad Antonietto Crispi <i>spizarius</i> . - incaricano Bartolomeo da Landriano, Galdino Cittadini, Pietro Crispi, Cristoforo Brasca e Venturino Rabia di andare con un ingegnere a fare l'inventario di quelle possessioni di cui sono stati investiti Romanino Baldironi e i suoi fratelli e a controllarli le migliori eseguite. - deliberano che tutti i deputati(*) vadano a prendere possesso dell'ospedale di S. Ambrogio.  [(*) <i>O parte de loro</i> in interlinea.]
476	Registro 2, c. 82	1459 giugno 8 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba vp., Leonello Brunelli, Alessandro da Groppello pb., Cristoforo Brasca, Galdino Cittadini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
477	Registro 2, c. 82	1459 giugno 9 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Cristoforo Brasca, Filippo Malabarba vp., Alessandro da Groppello pb.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
478	Registro 2, c. 83	1459 giugno 10 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Antonio Porro, Cristoforo Brasca, Alessandro da Groppello pb.	- Deliberano che Giovanni Pietro Crivelli paghi all'ospedale Maggiore come decima L. 460 imp., detraendogli però L. 26 imp., secondo i patti sottoscritti da Ambrosiolo Brasca: il negozio deve aver luogo a Milano; l'ospedale Maggiore deve percepire subito un terzo della somma ottenuta all'incanto(*), un terzo alla festa di S. Lorenzo, il resto alla festa di S. Martino; il suddetto Giovanni Pietro deve pagare, oltre alla decima, le riparazioni che è necessario effettuare nella casa grande, e corrispondere a Uboldo pb., per l'anno in corso, ciò che è consuetudine pagare.  [(*) Non è specificato di quali beni.]
479	Registro 2, c. 83	1459 giugno 11 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Alessandro da Groppello pb., Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
480	Registro 2, c. 83	1459 giugno 12 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Antonio Porro, Alessandro da Groppello pb., Galdino Cittadini t., Pietro Crispi,	- Deliberano di vendere a Guarnerio Castiglioni, per fl. 400, i beni della cassina della Zigata ceduti dalle eredi di Eusebio Caimi. - Incaricano Venturino Rabia e Pietro Crispi di cercare di

		Cristoforo Brasca.	comporre amichevolmente la lite sorta tra l'ospedale Maggiore e i fratelli Giacomo e Cristoforo <i>de Pegiis</i> . - Condannano Michele Grandi a pagare L. 4 imp. all'ospedale Maggiore, in base alla relazione fatta da Elia Regni, ingegnere, a proposito della lite sorta tra l'ospedale Maggiore e il suddetto Michele.
481	Registro 2, c. 84	1459 giugno 13 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Bartolomeo da Landriano, Alessandro da Gropello pb., Cristoforo Brasca, Pietro Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
482	Registro 2, c. 84	1459 giugno 14 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Pietro Crispi, Cicco [Simonetta] di Calabria, Antonio Porro, Leonello Brunelli, Alessandro da Gropello pb., Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini t., Bartolomeo da Landriano.	- Deliberano di investire Bartolomeo Lampugnani ed i suoi fratelli della decima di Triulzio, ed impongono loro il pagamento immediato di L. 134 imp., pari al fitto di nove anni.
483	Registro 2, c. 84	1459 giugno 15 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Galdino Cittadini t., Giacomo Mantegazza, Antonio Rogora pb., Alessandro da Gropello pb., Cristoforo Brasca, Bartolomeo da Landriano, Leonello Brunelli, Pietro Crispi.	- Approvano e rendono esecutiva la decisione presa da Bartolomeo da Landriano, che il 23 maggio 1459 era stato incaricato di dirimere la lite sorta tra l'ospedale Maggiore da una parte e Antonio Gallarati e quelli <i>de Roydo</i> ; dall'altra, per una questione riguardante le acque(*). [(*) Non viene specificato di quale soluzione si tratti.]
484	Registro 2, c. 85	1459 giugno 16 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Bartolomeo da Landriano.	- Incaricano Venturino Rabia di dirimere la lite sorta tra Stefano Comello di Treviglio e l'ospedale Maggiore a causa di un terreno detto Guarnazo sito nei pressi di Pioltello(*). [(*) Deliberazione barrata.]
485	Registro 2, c. 85	1459 giugno 18 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Alessandro da Gropello pb., Galdino Cittadini t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
486	Registro 2, cc. 85, 86	1459 giugno 19(*)	[Cicco Simonetta] commissario ducale e i deputati dell'ospedale Maggiore, che in virtù delle lettere apostoliche emanate da Pio II il 9 dicembre 1458 e relative alla concentrazione nell'ospedale Maggiore di tutti gli ospedali del ducato milanese si devono occupare del buon andamento degli ospedali della diocesi di Milano, dopo aver preso le debite informazioni concedono a Giacomo Brianza, Dionisio da Novate, Pietro <i>de Iunio</i> , Battista Belloni, Donato <i>de Boxono</i> , cittadini di Monza, di gestire i redditi dell'ospedale di S. Gerardo di Monza e degli altri enti ospedalieri che si trovano nel territorio monzese, ed esortano gli ufficiali ducali a controllare e ad agevolare il corretto funzionamento di tali istituti; si precisa che è sufficiente la presenza di tre deputati dell'ospedale di S. Gerardo per rendere operative le decisioni da loro prese.  Il comune di Monza invia presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore due messi, Pietro Verri e Gerardo Cremonesi, che recano l'elenco dei quindici deputati eletti per l'amministrazione dell'ospedale di S. Gerardo, che sono Beltrame Scotti, Gerolamo Belloni, Dionisio da Novate, Castino da Concorezzo, Gaspare Belloni, Giacomo Verri, Giacomo Brianza, Pietro <i>de Zonio</i> , Baldassarre Trizio, Donato <i>de Boxono</i> , Giovanni <i>de Baturnis</i> , Filippino Aliprandi, frate Giovanni <i>de Pauzulis</i> , Nicola <i>de Ligorziis</i> , e la trascrizione delle norme degli statuti vecchi di Monza relative alla elezione dei deputati(**) e alla gestione del patrimonio dell'ospedale di S. Gerardo: l'ospedale di S. Gerardo deve essere gestito da quattro uomini, eletti dal comune monzese, da un frate dell'ospedale stesso e da un frate del Terz'ordine i quali devono rendere conto del loro operato al comune di Monza; non sono ammessi altri deputati che non abbiano il benessere del comune monzese; i deputati durano in carica un anno e non possono essere rieletti prima di tre anni; non possono essere eletti contemporaneamente più deputati appartenenti alla stessa famiglia(***)].

			[(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione di due lettere. (***) Le modalità di tale elezione non coincidono però con quanto riportato in precedenza dalla stessa lettera. (***) Segue la sottoscrizione di Melchionne Vecchi, notaio di Monza.]
487	Registro 2, c. 87, 88	1459 giugno 20 Bartolomeo da Landriano vp., Filippo Malabarba, Antonio Porro, Alessandro da Groppello pb., Galdino Cittadini t. (*)	- Chiedono al podestà di Cantù di inviare a Milano due suoi uomini, fidati e capaci, con l'inventario degli ospedali esistenti nel territorio della sua giurisdizione, e ribadiscono inoltre che le rendite di questi enti debbano essere riscosse dai soli deputati dell'ospedale Maggiore, così come disposto nella bolla di papa [Pio II]. - Inoltrano al podestà di Varese la medesima richiesta, chiedendo però l'invio di un solo deputato. - Inoltrano al podestà di Magenta la medesima richiesta, chiedendo però l'invio di un solo deputato. - Inoltrano la medesima richiesta a Giacomo Ponti pb. relativamente a un ospedale sito nei pressi di Inzago, del quale ignorano il nome.  [(*) Documento di diverso formato.]
488	Registro 2, c. 88	1459 giugno 21 Filippo Malabarba vp., Giacomo Mantegazza, Alessandro da Groppello pb., Leonello Brunelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
489	Registro 2, c. 88	1459 giugno 22 Filippo Malabarba vp., Galdino Cittadini t., Bartolomeo da Landriano, Alessandro da Groppello pb., Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
490	Registro 2, c. 88	1459 giugno 26 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Bartolomeo da Landriano, Alessandro da Groppello pb., Galdino Cittadini t., Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
491	Registro 2, c. 88	1459 giugno 27 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba vp., Galdino Cittadini t., Antonio Porro, Alessandro da Groppello pb., Cristoforo Brasca.	- Incaricano Lanzalotto Brivio di comporre una lite in atto con Nicolino Colleoni.
492	Registro 2, c. 89	1459 giugno 28 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba, Galdino Cittadini t., Pietro Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
493	Registro 2, c. 89	1459 luglio 3 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba vp., Pietro Crispi, Antonio Porro, Galdino Cittadini.	- Eleggono priore Antonio Porro per i mesi di luglio e agosto.
494	Registro 2, c. 89	1459 luglio 4 Filippo Malabarba vp., Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini t.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
495	Registro 2, c. 89	1459 luglio 6 Filippo Malabarba vp., Lanzalotto Regni, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Galdino Cittadini t.	- Deliberano, seguendo le disposizioni della bolla di papa [Pio II], di inviare una lettera a Marco Marliani, commissario e castellano di Trezzo, per avere informazioni su un ospedale, sito nella sua giurisdizione, del quale si ignora quale siano il nome, il patrimonio ed il rettore. - Invia una lettera al Capitano di Vimercate per avere notizie a riguardo di un certo Beltramo detto Galino, abitante a Carate sotto la giurisdizione del Capitano predetto(*).  [(*) Segue la trascrizione delle due lettere, entrambi datate 9 luglio 1459 e sottoscritte dal commissario ducale e dai deputati dell'ospedale Maggiore.]
496	Registro 2, c. 90	1459 luglio 9 Filippo Malabarba vp., Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini, Alessandro da Groppello pb.	- Sollecitano nuovamente il podestà di Magenta a fornire informazioni riguardo gli ospedali situati nella sua giurisdizione.
497	Registro 2, c. 90	1459 luglio 10 Alessandro da Groppello pb., Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba, Leonello Brunelli, Pietro Crispi.	- Secondo la decisione presa da Venturino Rabia e Pietro Crispi, incaricati di dirimere la lite sorta tra Giacomo de Pegiis e l'ospedale Maggiore per un debito contratto da

			Giacomo e dai suoi fratelli, condannano i <i>de Pegiis</i> a pagare L. 16 imp. entro la festa di S. Michele.
498	Registro 2, c. 90	1459 luglio 11 Filippo Malabarba vp., Giacomo Mantegazza, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Galdino Cittadini t., Giorgio <i>de Panaratis</i> , Lanzalotto Regni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
499	Registro 2, c. 90	1459 luglio 13 Filippo Malabarba vp., Lanzalotto Regni, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
500	Registro 2, c. 91	1459 luglio 16 Filippo Malabarba vp., Lanzalotto Regni, Alessandro da Groppello pb.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
501	Registro 2, c. 91	1459 luglio 19 Antonio Porro p., Filippo Malabarba, Pietro Crispi, Galdino Cittadini t., Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- Incaricano Alessandro da Groppello pb. di verificare quali siano le spese necessarie nella casa dell'ospedale di S. Bernardo.
502	Registro 2, c. 91	1459 luglio 20 Antonio Porro p., Filippo Malabarba, Lanzalotto Regni, Pietro Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
503	Registro 2, c. 91	1459 luglio 27 Filippo Malabarba, Lanzalotto Regni, Pietro Crispi, Giacomo Mantegazza, Leonello Brunelli.	- Deliberano di dare L. 5 imp. a Guglielmo da Lomazzo e ai suoi fratelli per le migliori da loro apportate nella possessione di Greco, seguendo la decisione di Venturino Rabia e Pietro Crispi; deliberano inoltre che la porta eretta dai suddetti fratelli, e compresa nelle migliori di cui sopra, non venga rimossa allo scadere del contratto.
504	Registro 2, c. 91	1459 luglio 31 Lanzalotto Regni vp., Cristoforo Brasca, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza.	- Deliberano di prorogare fino al primo settembre l'accordo con Lanzalotto Brivio. - Ordinano che l'abate di S. Celso paghi fl. 50 entro il venerdì successivo, pena una multa di altrettanti fl. 50.
505	Registro 2, c. 92	1459 agosto 3 Lanzalotto Regni vp., Filippo Malabarba, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Pietro Crispi, Giacomo Mantegazza.	- Dopo avere ascoltato il parere della commissione formata da Pietro Crispi e Pietro Trivulzio, rappresentanti dell'ospedale Maggiore, e da Leonardo Brunelli, rappresentante di Francesco Maletta, deliberano di detrarre L. 20 imp. ogni anno dal canone pagato dal Maletta per la possessione della Bazzana, di cui era stato investito dall'ospedale di S. Vincenzo, contando anche gli arretrati a partire dal 1457, anno in cui il Maletta aveva chiesto la detrazione delle spese sostenute per alcune riparazioni effettuate nella suddetta possessione.
506	Registro 2, c. 92	1459 agosto 7 Lanzalotto Regni vp., Filippo Malabarba, Pietro Crispi, Galdino Cittadini, Cristoforo Brasca(*), Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.] [(*) <i>Segue Petrus de Crispis</i> cancellato.]
507	Registro 2, c. 92	1459 agosto 9 Lanzalotto Regni vp., Filippo Malabarba, Galdino Cittadini, Galdino Ruffini, Pietro Crispi.	- Incaricano Lanzalotto Regni e Pietro Crispi di recarsi insieme ad Aloisio della Croce a vedere la casa un tempo tenuta da Giovanni Andrea Lampugnani, per stabilire se è il caso di concederla ancora a livello e a quale prezzo. - Incaricano Francesco della Croce e Filippo Malabarba di incontrarsi con Giovanni Fossati e Lanzalotto Crivelli, rappresentanti della fabbrica del Duomo, per cercare di dirimere amichevolmente la controversia sorta tra l'ospedale Maggiore e detta fabbrica.
508	Registro 2, c. 93	1459 agosto 17 Lanzalotto Regni vp., Filippo Malabarba, Bartolomeo da Landriano, Pietro Crispi, Leonello Brunelli, Galdino Ruffini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
509	Registro 2, c. 93	1459 agosto 20 Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba, Alessandro da Groppello pb.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
510	Registro 2, c. 93	1459 agosto 28 Giovanni Caimi l., Antonio Porro p., Filippo Malabarba, Leonello Brunelli, Lanzalotto Regni, Alessandro da Groppello pb., Pietro Crispi, Galdino Ruffini, Giacomo Mantegazza, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
511	Registro	1459 agosto 29	

	2, c. 93	Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni vp., Filippo Malabarba, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli, Pietro Crispi.	- Deliberano di prorogare di altri 15 giorni l'accordo con Martino Faruffini stipulato in casa di Lanzalotto Brivio.
512	Registro 2, c. 93	1459 agosto 31 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni vp., Filippo Malabarba, Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza, Giorgio de <i>Panaratiis</i> .	- Incaricano Giovanni Caimi di inventariare insieme a un notaio i beni della possessione della Camparada, pervenuta all'ospedale Maggiore a seguito di un legato della famiglia Caimi, per poterla poi concedere in investitura.
513	Registro 2, c. 94	1459 settembre 3 Lanzalotto Regni vp., Filippo Malabarba, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
514	Registro 2, c. 94	1459 settembre 4 Giovanni Caimi l., Antonio Porro p., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Lanzalotto Regni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
515	Registro 2, c. 94	1459 settembre 5 Antonio Porro p., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
516	Registro 2, c. 94	1459 settembre 9 Antonio Porro p., Filippo Malabarba, Galdino Cittadini t., Galdino Ruffini, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
517	Registro 2, c. 94	1459 settembre 11 Giovanni Caimi l., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Leonello Brunelli, Galdino Ruffini, Pietro Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
518	Registro 2, c. 94	1459 settembre 13 Giovanni Caimi l., Antonio Porro p., Filippo Malabarba, Pietro Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
519	Registro 2, c. 95	1459 settembre 14 Giovanni Caimi l., Antonio Porro p., Filippo Malabarba, Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
520	Registro 2, c. 95	1459 settembre 22 Filippo Malabarba, Giovanni Caimi l., Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
521	Registro 2, c. 95	1459 settembre 24 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni vp., Filippo Malabarba, Galdino Cittadini t., Pietro Crispi, Giacomo Mantegazza, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
522	Registro 2, c. 95	1459 settembre 28 Giovanni Caimi l., Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
523	Registro 2, c. 95	1459 ottobre 5 Giovanni Caimi l., Lanzalotto Regni vp., Filippo Malabarba, Leonello Brunelli, Pietro Crispi, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
524	Registro 2, c. 95	1459 ottobre 12 Filippo Malabarba, Galdino Cittadini t., Giorgio de <i>Panaratiis</i> , Leonello Brunelli, Pietro Crispi, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
525	Registro 2, cc. 95, 96	1459 ottobre 19 Alessandro [da Gropello], Giovanni Caimi, Filippo Malabarba, Galdino Cittadini, Cristoforo Brasca, Leonello Brunelli.	- Eleggono priore Alessandro [da Gropello] pb. fino al primo gennaio. - Incaricano Giovanni Caimi di mettere all'incanto una casa dell'ospedale del Brolo, situata nel territorio di Lodi, a un prezzo comprensivo anche delle spese effettuate per le migliorie. - Lo incaricano inoltre di vendere 2 pertiche di un terreno, sito a Lodi, sempre di proprietà dell'ospedale del Brolo. - Ordinano a Filippo Malabarba di controllare le condizioni della possessione di Monticelli e di riferirne al Capitolo. - Lo incaricano inoltre di controllare quei beni siti ad Abbiate Guazzone che devono essere concessi a livello.
526	Registro 2, c. 96	1459 ottobre 30 Alessandro da Gropello pb. p., Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba, Leonello Brunelli, Pietro Crispi, Cristoforo Brasca, Galdino Ruffini.	- Approvano la proposta di Filippo Malabarba di confermare la commissione composta da Lanzalotto Brivio, per la parte dei deputati dell'ospedale Maggiore, e da Martino Faruffini e Rustico per l'altra parte(*)).

			[(*) Non è specificato il compito della commissione.]
527	Registro 2, c. 96	1459 ottobre 31 Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba, Leonello Brunelli, Cristoforo Brasca, Galdino Ruffini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
528	Registro 2, c. 96	1459 novembre 2 Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
529	Registro 2, c. 96	1459 novembre 27 Alessandro [da Gropello] pb. p., Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba vp., Giacomo Mantegazza, Leonello Brunelli, Pietro Crispi.	- Incaricano il priore e Antonio Porro di controllare che Paoletto Lampugnani, depositario dell'eredità Caimi, eroghi un legato di fl. 400 a favore di Gabriele frate dell'ordine dei Servi.
530	Registro 2, c. 97	1459 dicembre 5 Alessandro da Gropello pb. p., Antonio Porro, Filippo Malabarba, Lanzalotto Regni, Leonello Brunelli, Giacomo Mantegazza, Galdino Ruffini, Pietro Crispi.	- Incaricano il priore e Pietro Crispi di dirimere la controversia sorta tra il ministro dell'ospedale di S. Sempliciano e Lanzalotto da Cremona.
531	Registro 2, c. 97	1459 dicembre 10 Alessandro da Gropello pb. p., Antonio Porro, Filippo Malabarba vl., Leonello Brunelli, Pietro Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
532	Registro 2, c. 97	1459 dicembre 11 Alessandro [da Gropello] pb. p., Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba vl., Giacomo Mantegazza.	- Invitano Antonio Faruffini e Lanzalotto de Vignate, che avevano richiesto al Capitolo dell'ospedale Maggiore un arbitrato a proposito di una lite sorta a causa della roggia di Turano che Antonio riteneva gli fosse stata usurpata da Lanzalotto, a tornare a Lodi e ad aspettare la decisione presa dai deputati.
533	Registro 2, c. 98	1459 dicembre 12 Alessandro da Gropello pb. p., Antonio Porro, Filippo Malabarba, Giacomo Mantegazza, Leonello Brunelli, Galdino Ruffini.	- Giovanni Visconti f. q. Corrado promette ai deputati di pagare entro otto giorni L. 28 imp. corrispondenti al resto del debito contratto da Cristoforo Visconti che, a causa della sua insolvenza, è stato incarcerato nella casa del podestà di Milano.
534	Registro 2, c. 99	1459(*) dicembre 28 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Alessandro [da Gropello] pb. p., Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba vl., Galdino Cittadini, Bartolomeo da Landriano, Galdino Ruffini, Leonello Brunelli, Pietro Crispi, Giacomo Mantegazza, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.](**)  [(*) 1460 nel testo. (**) Segue la scritta: <i>MCCCCLX die VIII ianuarii. Reverendissimus dominus archiepiscopus Mediolani.</i> ]
535	Registro 2, c. 99	1460 gennaio 2 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba vl., Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Bartolomeo da Landriano, Antonio Porro, Giacomo Mantegazza.	- Confermano priore Alessandro da Gropello pb. fino alla settimana successiva alla festa di Pasqua*.)  [(*) Deliberazione approvata in seguito anche da Pietro Crispi, assente.]
536	Registro 2, c. 100	1460 gennaio 3 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Filippo Malabarba vl., Alessandro da Gropello pb. p., Bartolomeo da Landriano, Cristoforo Brasca, Pietro Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
537	Registro 2, c. 100	1460 gennaio 8 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Filippo Malabarba vl., Alessandro da Gropello pb. p., Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini, Pietro Crispi, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- Deliberano che solo il tesoriere, o persona da questi incaricata, possa pagare i fattori e gli ufficiali dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Galdino Cittadini e Pietro Crispi di controllare la contabilità tenuta dai fattori. - Ordinano al tesoriere di non effettuare alcun pagamento senza mandato scritto del Capitolo.
538	Registro 2, c. 100	1460 gennaio 11 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Alessandro da Gropello pb. p., Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba vl., Bartolomeo da Landriano, Giacomo Mantegazza, Cristoforo Brasca, Pietro Crispi, Giorgio <i>de Panaratiis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

539	Registro 2, c. 101	1460 gennaio 17 Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba vl., Lanzalotto Ragni, Galdino Cittadini, Leonolo Brunelli, Galdino Ruffini, Giorgio de Panaratiis, Cristoforo Brasca.	- Incaricano Filippo Malabarba, Galdino Ruffini e Galdino Cittadini di trattare con Pietro Ambrogio Monti, detto Fra', Guglielmo del Conte, Cristoforo de Luonibus e Antonio de Ruyno, soci, l'acquisto di serizzo e marmo simile a quelli delle scale del palazzo del Broletto.
540	Registro 2, c. 101	1460 gennaio 22 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba vl., Bartolomeo da Landriano, Lanzalotto Regni, Galdino Ruffini, Antonio Porro, Galdino Cittadini, Giorgio de Panaratiis, Pietro Crispi, Giacomo Mantegazza, Leonolo Brunelli, Cristoforo Brasca.	- Deliberano di concedere a livello al migliore offerente un appezzamento di gerbo sito sulla riva del Lambro, un tempo tenuto <i>ad fictum</i> da Melchionne da Corsico, a patto che entro 4 anni vengano spesi fl. 400 in migliorie. - Deliberano di appaltare il trasporto del serizzo dalla piazza del Broletto all'ospedale Maggiore. - Destituiscono Bellino da Niguarda dal suo ufficio presso l'ospedale Maggiore a partire dal successivo primo febbraio.
541	Registro 2, c. 102	1460 febbraio 15 Filippo Malabarba vl., Bartolomeo da Landriano, Cristoforo Brasca, Leonolo Brunelli, Giorgio de Panaratiis, Giacomo Mantegazza.	- Incaricano Bartolomeo da Landriano di procedere all'appalto del trasporto del serizzo fino all'ospedale Maggiore.
542	Registro 2, c. 102	1460 febbraio 19 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba vl., Lanzalotto Regni, Leonolo Brunelli, Giacomo Mantegazza, Galdino Ruffini, Pietro Crispi, Giorgio de Panaratiis, Cristoforo Brasca.	- Deliberano la costruzione immediata della porta, delle ante, dell'antiportico e dell'altare dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Alessandro da Gropello pb. di consultarsi con l'arcivescovo, con monsignor da Modano e con Luca Guarnazzi sulla questione inerente alla pensione dei frati ospedalieri deceduti per decidere se debba essere trattenuta o meno dai ministri dei rispettivi ospedali.
543	Registro 2, c. 102	1460 febbraio 22 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba vl., Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini, Galdino Ruffini, Cristoforo Brasca, Leonolo Brunelli, Pietro Crispi, Antonio Porro.	- Incaricano Filippo Malabarba di dirimere la lite sorta tra Bartolomeo da Legnano e Cristoforo <i>magister barberius</i> a porta Cumana.
544	Registro 2, c. 103	1460 marzo 4 Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba vl., Bartolomeo da Landriano, Lanzalotto Regni, Cristoforo Brasca, Galdino Cittadini, Galdino Ruffini, Pietro Crispi, Leonolo Brunelli, Giorgio de Panaratiis.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
545	Registro 2, c. 103	1460 aprile 7(*) [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba vl., Giacomo Mantegazza, Cristoforo Brasca, Pietro Crispi, Galdino Ruffini, Lanzalotto Regni, Giorgio de Panaratiis.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]  [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento.]
546	Registro 2, c. 103	1460 marzo 11 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba vl., Cicco Simonetta, Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Leonolo Brunelli, Galdino Cittadini, Galdino Ruffini, Pietro Crispi, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
547	Registro 2, c. 103	1460 marzo 12 Alessandro da Gropello pb. p., Filippo Malabarba vl., Cicco Simonetta, Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Leonolo Brunelli, Galdino Cittadini, Galdino Ruffini, Giorgio de Panaratiis, Pietro Crispi, Cristoforo Brasca.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
548	Registro 2, c. 104	1460 marzo 18 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Alessandro da Gropello pb. p., Cicco Simonetta, Filippo Malabarba vl., Galdino Cittadini, Pietro Crispi, Cristoforo Brasca, Bartolomeo da Landriano, Giacomo Mantegazza, Galdino Ruffini, Leonolo Brunelli.	- Lanzalotto Brivio, incaricato dal Capitolo il 27 giugno 1459 di dirimere una controversia sorta tra l'ospedale Maggiore e Nicolino Colleoni, riconosce Nicolino creditore dell'ospedale Maggiore della cifra L. 913 per una serie di migliorie apportate nel 1455 nelle possessioni di Zelo [Buon Persico] e di Villa [Pompeiana].
549	Registro 2, c. 104	1460 febbraio 29(*) [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano,	- Su disposizione ducale, nominano <i>magister</i> Antonio



		Alessandro da Gropello pb. p., Cicco Simonetta, Giovanni Caimi, Filippo Malabarba, Antonio Porro, Galdino Ruffini, Giacomo Mantegazza, Lanzalotto Regni, Bartolomeo da Landriano, Leonolo Brunelli, Melchionne da Castano.	[Averlino] da Firenze architetto, direttore e ingegnere della fabbrica dell'ospedale Maggiore, con un salario mensile di fl. 20, ratificando un rapporto lavorativo iniziato il primo febbraio 1457.  [(*) Documento di diverso formato: si tratta della copia dell'atto di nomina del Filarete, sottoscritta in originale dai deputati, registrata da Giovanni Pietro Crivelli <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore. Tra le cc. 104 e 105 è stato inserito in epoca successiva un fascicolo di due fogli recante una <i>Traduzione del decreto del 28 (sic) febbraio 1460.</i> ]
550	Registro 2, c. 105	1460 aprile 25(*) Cicco Simonetta, Giacomo Olgiati, Antonio Porro, Giovanni da Melzo, Martino della Corte, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini.	- Consegnano a <i>magister</i> Antonio [Averlino] da Firenze il disegno per la costruzione dell'ospedale Maggiore chiedendogli se è sufficiente la fornace costruita da Marco da Parma. - Incaricano ogni deputato di provvedere alla questione dell'unificazione degli ospedali foresi. - Deliberano un nuovo incontro in cui decidere dell'incanto di mulini e sedimi. - Incaricano Giacomo Olgiati di calcolare quanto l'ospedale Maggiore deve pagare a Giovanni Pietro Crivelli per i lavori da questi svolti in passato. - Deliberano di vendere il grano di Saronno. - Deliberano di procedere contro i debitori dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Filippo Malabarba e Giovanni da Melzo di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e gli Amiconi. - Deliberano di avvalersi della consulenza di Francesco della Croce per stabilire se la bolla papale ricevuta consente di <i>reducere locum Sancti Antonii ad hospitalitatem</i> . - Per decidere come regolarsi con Giovanni Caimi lo invitano a presentare il suo contratto di investitura. - Deliberano di investire Francesco Parpalione della possessione della Barbaiana. - Sottopongono il problema dei bambini esposti all'intero Capitolo per arrivare a una decisione comune. - Deliberano di mettere all'incanto la decima di Saronno, e incaricano Giovanni Pietro Crivelli di recarsi sul luogo per provvedere, e di confermare quella di S. Vincenzo al vecchio fittabile. - Deliberano di incontrarsi con l'abate di S. Celso(**).  [(*) Documento di diverso formato. (**) Deliberazione interrotta.]
551	Registro 2, c. 106	1460 aprile 26 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Cicco Simonetta, Pietro Gerosa pb., Giovanni da Melzo, Cristoforo da Sartirana, Giovanni Gambaloita, Martino della Corte, Giovanni Piatti. Tra i deputati <i>veteres</i> : Alessandro da Gropello pb., Filippo Malabarba, Antonio Porro, Cristoforo Brasca, Giorgio <i>de Panaratiis</i> , Battista Pagnani, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini, Lanzalotto Regni, Leonolo Brunelli.	- Incaricano l'arcivescovo, Antonio Porro e Galdino Cittadini di decidere intorno alla questione sollevata dal ministro dell'ospedale di S. Gerardo di Monza.
552	Registro 2, c. 106	1460 aprile 30 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Martino della Corte, Cristoforo da Sartirana, Pietro Gerosa pb., Giovanni Piatti, Giacomo Olgiati. Tra i deputati <i>veteres</i> : Antonio Porro, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza, Battista Pagnani, Lanzalotto Regni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
553	Registro 2, c. 107	1460 maggio 5 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Cicco Simonetta, Alessandro da Gropello pb., Donato Dugnani, Pietro Gerosa pb., Giovanni Gambaloita, Martino della Corte, Giovanni Piatti, Giacomo Olgiati, Giovanni del Conte, Gaspare Trincheri. Tra i deputati <i>veteres</i> : Antonio Porro, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini.	- Eleggono priore Giacomo Olgiati e tesoriere Giacomo Mantegazza.
554	Registro 2, c. 107	1460 maggio 7 Giacomo Olgiati p., Martino della Corte,	- Incaricano Filippo Malabarba e Martino della Corte di

		Giovanni Francesco da Muzzano. Tra i deputati <i>veteres</i> : Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	visitare le possessioni del Lodigiano per stabilire il da farsi.
555	Registro 2, c. 107	1460 maggio 9 Giacomo Olgiati p., Martino della Corte, Giovanni Francesco da Muzzano, Antonio Vimercati, Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
556	Registro 2, c. 108	1460 maggio 13 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Giacomo Olgiati p., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Giovanni Francesco da Muzzano, Cristoforo da Sartirana, Antonio Porro, Galdino Cittadini, Lanzalotto Regni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
557	Registro 2, c. 108	1460 maggio 16 Giacomo Olgiati p., Pietro Gerosa pb., Giovanni Piatti, Martino della Corte, Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini.	- Concedono al ministro dell'ospedale di S. Caterina di effettuare alcune migliorie nelle case della possessione di S. Maria di Molgora, detraendo L. 40 imp. dal pagamento del fitto. - Incaricano Lanzalotto Regni e Giovanni Piatti di pagare le balie.
558	Registro 2, c. 108	1460 maggio 17 Giacomo Olgiati p., Giovanni Francesco da Muzzano, Martino della Corte, Cristoforo da Sartirana, Antonio Porro, Giacomo Mantegazza.	- Incaricano Giacomo Mantegazza e Martino della Corte di controllare le migliorie effettuate da Giovanni dell'Acqua su una vigna e sulle case da lui tenute <i>ad fictum</i> .
559	Registro 2, c. 108	1460 maggio 20 Giacomo Olgiati p., Antonio Vimercati, Martino della Corte, Giovanni Piatti, Giovanni da Melzo, Cristoforo da Sartirana, Antonio Porro, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
560	Registro 2, c. 109	1460 maggio 21 Giacomo Olgiati p., Giovanni da Melzo, Martino della Corte, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- Deliberano di assegnare a <i>frater</i> Arasmino <i>de Bernadigio</i> , erede del defunto Lorenzo da Bologna, un fitto di fl. 20 l'anno tratto dalla pensione del ministro dell'ospedale del Brolo.
561	Registro 2, c. 109	1460 maggio 23 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Giacomo Olgiati p., Giovanni Francesco da Muzzano, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Cristoforo da Sartirana, Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
562	Registro 2, c. 109	1460 maggio 26 Cicco Simonetta, Giacomo Olgiati p., Giovanni da Melzo, Martino della Corte, Antonio Porro, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini.	- Incaricano Giacomo Mantegazza e Martino della Corte di mettere all'incanto un appezzamento di gerbo detto della Guardia. - Incaricano Antonio Porro e Giovanni da Melzo di provvedere a Francesco <i>de Baliachis</i> .
563	Registro 2, c. 109	1460 maggio 29 Giacomo Olgiati p., Martino della Corte, Giovanni Piatti, Giacomo Mantegazza, Battista Pagnani.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
564	Registro 2, c. 110	1460 maggio 30 Giacomo Olgiati p., Martino della Corte, Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Antonio Porro, Battista Pagnani, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
565	Registro 2, c. 110	1460 maggio 31 Giacomo Olgiati p., Martino della Corte, Giovanni Piatti, Antonio Porro, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
566	Registro 2, c. 110	1460 giugno 3 Cicco Simonetta, Giacomo Olgiati p., Donato Gerosa pb., Antonio Vimercati, Cristoforo da Sartirana, Giovanni Francesco da Muzzano, Antonio Porro, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza, Lanzalotto Regni.	- Incaricano Giacomo Olgiati, Antonio Vimercati e Filippo Malabarba di sollecitare l'esecuzione dei lavori della fabbrica dell'ospedale Maggiore e di pagare la manodopera. - Deliberano che il priore e due deputati debbano sottoscrivere i mandati e le liste delle spese. - Incaricano Giovanni Piatti e Galdino Cittadini di controllare la contabilità dei mulini. - Incaricano Antonio Vimercati e Giacomo Mantegazza di

			controllare la contabilità tenuta da Galdino Cittadini tesoriere dell'ospedale Maggiore.
567	Registro 2, c. 111	1460 giugno 6 Giacomo Olgiati p., Antonio Vimercati, Giovanni Francesco da Muzzano, Giovanni Piatti, Cristoforo da Sartirana, Martino della Corte, Antonio Porro, Giacomo Mantegazza, Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
568	Registro 2, c. 111	1460 giugno 10 Giacomo Olgiati p., Antonio Vimercati, Giovanni da Melzo, Cristoforo da Sartirana, Giovanni Piatti, Martino della Corte, Antonio Porro, Giacomo Mantegazza, Lanzalotto Regni.	- Incaricano Giacomo Olgiati di trattare con Zenone Corio la vendita di un sedime con vigna sito nel territorio di Cisliano, di proprietà dell'ospedale di S. Ambrogio e tenuto <i>ad fictum</i> da Giovanni dell'Acqua e fratelli.
569	Registro 2, c. 111	1460 giugno 17 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Giacomo Olgiati p., Giovanni Francesco da Muzzano, Giovanni Piatti, Pietro Gerosa pb., Cristoforo da Sartirana, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
570	Registro 2, c. 111	1460 giugno 19 Giacomo Olgiati p., Antonio Vimercati, Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
571	Registro 2, c. 111	1460 giugno 21 Giacomo Olgiati p., Giovanni Francesco da Muzzano, Cristoforo da Sartirana, Giovanni Piatti, Pietro Gerosa pb., Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati, Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
572	Registro 2, c. 112	1460 giugno 22 Giacomo Olgiati p., Antonio Vimercati, Giovanni da Melzo, Lanzalotto Regni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
573	Registro 2, c. 112	1460 giugno 25 Giacomo Olgiati p., Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Lanzalotto Regni, Antonio Porro.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
574	Registro 2, c. 112	1460 giugno 26 Giacomo Olgiati p., Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Antonio Porro, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
575	Registro 2, c. 112	1460 giugno 27 Giacomo Olgiati p., Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
576	Registro 2, c. 112	1460 luglio 1 Giacomo Olgiati p., Giovanni Piatti, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
577	Registro 2, c. 112	1460 luglio 3 Giacomo Olgiati p., Pietro Gerosa pb., Antonio Vimercati, Antonio Porro, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
578	Registro 2, c. 112	1460 luglio 4 Giacomo Olgiati p., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Antonio Porro, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- Eleggono priore Antonio Porro per i mesi di luglio e agosto.
579	Registro 2, c. 112	1460 luglio 7 Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti.	- Deliberano di iscrivere <i>amore Dei</i> nel libro delle balie Antonina da Novara considerato il suo stato di povertà.
580	Registro 2, c. 113	1460 luglio 8 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Cristoforo da Sartirana, Pietro Gerosa pb., Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
581	Registro 2, c. 113	1460 luglio 9 Antonio Porro p., Giacomo Olgiati,	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> .	
582	Registro 2, c. 113	1460 luglio 10 Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> , Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
583	Registro 2, c. 113	1460 luglio 11 Antonio Porro p., Giovanni da Melzo, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni Piatti, Giacomo Olgiati, Lanzalotto Regni.	- Incaricano Giovanni Piatti e Martino <i>de Busti</i> di stabilire a quale canone concedere a Filippo Pietrasanta f. q. Giorgio il livello di un sedime sito a porta Vercellina parrocchia di S. Giovanni sul Muro.
584	Registro 2, c. 113	1460 luglio 13 Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni da Melzo, Lanzalotto Regni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
585	Registro 2, c. 113	1460 luglio 18 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- Antonio Porro e Giovanni da Melzo, incaricati di decidere il salario e le mansioni di Francesco <i>de Batiachis</i> , deliberano che Francesco debba registrare su un libro mastro tutti i documenti relativi all'ospedale Maggiore, anche quelli degli anni passati; occuparsi delle cause in cui è coinvolto l'ospedale Maggiore; presentarsi ogni giorno al Capitolo per ricevere gli ordini sulle commissioni da svolgere in città.
586	Registro 2, c. 114	1460 luglio 23 Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Antonio Vimercati, Giovanni da Melzo, Martino <i>de Busti</i> , Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
587	Registro 2, c. 114	1460 luglio 24 Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Antonio Vimercati, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni Piatti, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- Deliberano di rinunciare a investire Guglielmo e fratelli da Lomazzo della possessione di Greco preferendo loro Giovanni Trechti. - Incaricano Antonio Vimercati e Filippo Malabarba di stabilire il prezzo della possessione del Butto da concedere a Francesco e Martino Torelli del Monte <i>de Varano</i> così come richiesto da Eustachio Balbiano.
588	Registro 2, c. 114	1460 luglio 29 Filippo Malabarba l., Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Giovanni da Melzo, Cristoforo da Sartirana, Lanzalotto Regni, Martino <i>de Busti</i> , Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini.	- Incaricano, insieme all'arciprete della chiesa di Monza, Antonio Vimercati e Cristoforo da Sartirana di decidere della pensione da assegnare al ministro dell'ospedale di Moirano. - Su segnalazione della duchessa Bianca Maria, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 5 al mese a Ruggero Brugora, nobile decaduto, chiedendogli però di prestare il suo aiuto all'ospedale Maggiore quando richiesto.
589	Registro 2, c. 115	1460 agosto 1 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Filippo Malabarba l., Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- Concedono a Lanzalotto Brivio, nobiluomo, e a suo nipote di stipulare il contratto richiesto(*) purché paghino duc. 4 d'oro di <i>quingagesima</i> . - A seguito della relazione presentata da Filippo Malabarba e Giovanni Piatti, deliberano di permutare il dominio diretto di una casa con bottega tenuta a livello da Aloisio e Antonio Avogadri da Vercelli con due livelli, il primo gravante su beni siti nella contrada dell'ospedale Maggiore, l'altro su beni della parrocchia di S. Michele alla chiusa. - Incaricano Giovanni da Melzo e Giovanni da Seregno di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Baldino da Seregno a causa della possessione di Inzagò.  [*] Contratto non specificato.]
590	Registro 2, c. 115	1460 agosto 5 Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> , Lanzalotto Regni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
591	Registro 2, c. 115	1460 agosto 12 Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Giovanni da Melzo, Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
592	Registro 2, c. 115	1460 agosto 13 Filippo Malabarba l., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Antonio Porro p., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Cristoforo da Sartirana, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- Antonio Vimercati, incaricato di decidere del livello del gerbo della Guardia, stabilisce di concederlo a Melchionne Squassi per un canone annuo di L. 60 imp. a patto che entro tre anni, guerra permettendo, egli costruisca sull'appezzamento una cassina, pena il pagamento di fl. 100

			d'oro.
593	Registro 2, c. 116	1460 agosto 19 Filippo Malabarba l., Antonio Porro p., Giacomo Olgiati, Cristoforo da Sartirana, Giovanni Piatti, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
594	Registro 2, c. 116	1460 agosto 26 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Antonio Porro p., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Martino della Corte, Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- Incaricano Giovanni Piatti di concedere a livello un torchio che si trova nella cassina di un mulino dell'ospedale Maggiore.
595	Registro 2, c. 116	1460 settembre 2 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Filippo Malabarba l., Antonio Porro p., Lanzalotto Regni, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
596	Registro 2, c. 116	1460 settembre 4 Filippo Malabarba l., Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti, Cristoforo da Sartirana, Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
597	Registro 2, c. 116	1460 settembre 8 Cicco Simonetta, Filippo Malabarba l., Antonio Porro p., Giovanni Piatti, Galdino Cittadini, Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano che il denaro raccolto nella cassetta della cappella dell'ospedale Maggiore debba essere speso solo per gli addobbi di questa.
598	Registro 2, c. 117	1460 settembre 10 Filippo Malabarba l., Antonio Porro p., Giovanni Piatti, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- Incaricano Gabriele Amadei di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e Giano e Antonio Martignoni dall'altra a causa della possessione di Taliedo. - Deliberano che il forno dell'ospedale Maggiore serva anche per il pane dei carcerati della Malastalla.
599	Registro 2, c. 117	1460 settembre 11 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Antonio Porro p., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Gerosa pb., Lanzalotto Regni, Giacomo Mantegazza.	- Incaricano Giovanni Piatti di stabilire a quale canone concedere a livello a "messer" Carlo la casa in cui abita.
600	Registro 2, cc. 117, 118	1460 settembre 12 Filippo Malabarba l., Antonio Porro p., Antonio Vimercati, Francesco da Muzzano, Lanzalotto Regni, Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> , Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- Eleggono priore Lanzalotto Regni. - Incaricano Lanzalotto Regni, Giovanni Fossati e Pietro Gerosa pb. di verificare che non si commetta simonia nell'offrire denaro al ministro dell'ospedale di S. Celso in cambio delle sue dimissioni, e di trattare in seguito con il predetto ministro. - Incaricano Antonio Vimercati di provvedere alla pensione del ministro dell'ospedale <i>de la Plebe</i> . - Incaricano Lanzalotto Regni e Giovanni Piatti di dirimere la lite sorta tra Francesco Castiglioni e Antonio Martignoni.
601	Registro 2, c. 118	1460 settembre 16 Lanzalotto Regni p., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Gerosa pb., Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- Deliberano che Cristoforo Menclozzi, ministro dell'ospedale di Carate, debba consegnare ogni anno all'ospedale Maggiore 6 moggia di grano e la terza parte del vino prodotto sui beni dell'ospedale.
602	Registro 2, c. 118	1460 settembre 19 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Lanzalotto Regni p., Antonio Vimercati, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Pietro Gerosa pb., Giovanni Francesco da Muzzano, Giovanni Piatti, Cristoforo da Sartirana, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
603	Registro 2, c. 118	1460 ottobre 2 Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza, Martino <i>de Busti</i> .	- Ordinano ai massari della possessione della Vinzasca, tenuta <i>ad fictum</i> da Donato del Conte, di coltivare la terra per un terzo a grano e per metà a fieno.
604	Registro 2, c. 119	1460 ottobre 7 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Filippo Malabarba l., Pietro Gerosa pb., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> , Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
605	Registro	1460 ottobre 9	

	2, c. 119	Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza, Antonio Vimercati.	- Deliberano di concedere a livello a Giovanni Bugatti, fabbro, un sedime sito in contrada Bergamini, tenuto <i>ad fictum</i> da Giacomo Ponti macellaio, per un canone annuo di L. 12 s. 10 imp., col patto di spenderci sopra in sei anni L. 60 in migliorie, rimborsate scalando sul fitto.
606	Registro 2, c. 119	1460 ottobre 10 Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati, Cristoforo da Sartirana, Giovanni Piatti.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
607	Registro 2, c. 119	1460 ottobre 14 [Carlo da Forlì] arcivescovo di Milano, Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati, Galdino Cittadini, Martino <i>de Busti</i> .	- Si accordano con <i>frater Antonio de Bellomonte</i> , ministro dell'ospedale di S. Celso, perché lasci l'ospedale corrispondendogli in cambio L. 1000 imp.
608	Registro 2, c. 120	1460 ottobre 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Torriani, mugnaio dei mulini di S. Gregorio, si offre quale garante di Beltramino da Monza, mugnaio suo socio, per il pagamento del debito da questi accumulato con l'ospedale Maggiore per non aver pagato regolarmente il fitto e per il quale gli è stato sequestrato un cavallo dal podestà di Milano.
609	Registro 2, c. 120	1460 ottobre 20 Lanzalotto Regni p., Antonio Porro, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni Piatti, Bartolomeo da Landriano.	- Incaricano Giovanni da Melzo e Giovanni Francesco da Muzzano di dirimere la lite sorta con Giovanni Quinteri a causa della possessione di Paullo.
610	Registro 2, c. 120	1460 ottobre 31 Lanzalotto Regni p., Filippo Malabarba l., Antonio Porro, Antonio Vimercati.	- Accettano la nomina di Cristoforo Bossi decisa dai deputati della fabbrica del Duomo quale avvocato nella causa che vede contrapposti da una parte la fabbrica e l'ospedale Maggiore e dall'altra Giorgio del Maino per l'eredità di Azzone del Maino.
611	Registro 2, c. 120	1460 novembre 6 Pietro Gerosa pb., Antonio Vimercati p., Antonio Porro, Lanzalotto Regni, Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti.	- Giovanni Imperiali si impegna a estinguere il debito contratto da Beltramino da Monza con l'ospedale Maggiore chiedendo però la restituzione del cavallo sequestratogli.
612	Registro 2, c. 121	1460 novembre 21 Antonio Vimercati p., Filippo Malabarba l., Bartolomeo da Landriano, Giacomo Mantegazza.	- Antonio Vimercati e Filippo Malabarba si accordano con Ambrogio Trivulzio e suo figlio Carlo per la fornitura di 80 assi di legno, al prezzo di L. 8 s. 4 l'uno, da pagare entro il successivo mese di marzo.
613	Registro 2, c. 121	1460 novembre 24 Antonio Vimercati p., Filippo Malabarba l., Lanzalotto Regni, Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Giacomo Mantegazza.	- Approvano l'accordo stipulato in data 21 novembre per la fornitura di legname da costruzione.
614	Registro 2, c. 121	1460 dicembre 7 Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati, Antonio Porro, Giovanni da Melzo, Giovanni Mantegazza.	- Si accordano con Martino <i>de Cavagnera</i> , abitante a Locate, affinché tagli 80 tronchi forniti dai fratelli Carlo e Gaspare Trivulzio provenienti dai boschi di Locate e scelti dai <i>magistri</i> Donato Sirtori e Ambrogio Rosati; il lavoro, da realizzare entro il primo aprile 1461, viene retribuito s. 52 ogni tronco tagliato con un anticipo di L. 25.
615	Registro 2, c. 123	1460 dicembre 8 Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati p., Antonio Porro, Giovanni da Melzo, Giacomo Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
616	Registro 2, c. 123	1460 dicembre 27 Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati p., Giovanni Piatti, Antonio Porro, Bartolomeo da Landriano, Giacomo Mantegazza, Martino della Corte.	- Deliberano di concedere il mulino tenuto a livello da Ambrogio <i>de Samarate</i> a Maffiolo <i>de Viazolo</i> a patto che questi si attenga alle disposizioni di Giovanni Piatti e Bartolomeo da Landriano. - Giovanni Torriani accetta quanto disposto da Giovanni Piatti e Bartolomeo da Landriano a proposito del mulino da lui tenuto. - Ambrogio <i>de Samarate</i> si impegna a seguire le disposizioni date ad Ambrogio <i>de Oreno</i> precedente fittabile del suo mulino.
617	Registro 2, c. 123	1460 dicembre 28 Antonio Vimercati p., Giovanni Piatti, Giacomo Mantegazza.	- Confermano a Cristoforo Porro il livello di un mulino a patto che egli segua le disposizioni date da Filippo Malabarba, Giovanni Piatti e Bartolomeo da Landriano.
618	Registro 2, c. 123	1460 dicembre 29 Filippo Malabarba l., Antonio Porro p., Giovanni Piatti.	- Invitano Beltramino da Sesto ad accettare ogni decisione presa da Giovanni Piatti e da Bartolomeo da Landriano

			riguardante il mulino di cui è concessionario. - Invitano Tommaso da Sesto ad accettare ogni decisione presa da Giovanni Piatti e da Bartolomeo da Landriano riguardante il mulino di cui è concessionario. - Invitano Pietro da Sesto ad accettare ogni decisione presa da Giovanni Piatti e da Bartolomeo da Landriano riguardante il mulino di cui è concessionario.
619	Registro 2, c. 123	1460 dicembre 30 Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati p., Giacomo Olgiati, Giovanni da Melzo, Lanzalotto Regni, Antonio Porro, Giovanni Piatti, Martino della Corte.	- Eleggono priore Giovanni da Melzo.
620	Registro 2, c. 124	1461 gennaio 10 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Antonio Porro, Antonio Vimercati, Giovanni Piatti.	- Deliberano che Luchino Crotti, ministro dell'ospedale di S. Giovanni di Vimercate, riceva la metà dei fitti, dei grani e del vino ricavati dai beni pertinenti a detto ospedale, e che quindi debba anche rispondere della metà delle spese effettuate, a parte quelle per la costruzione di edifici abitativi.
621	Registro 2, c. 124	1461 gennaio 12 Filippo Malabarba l., Francesco della Croce, Giovanni da Melzo p., Giacomo Olgiati, Antonio Porro, Antonio Vimercati, Giacomo Mantegazza, Giovanni Piatti.	- Deliberano di mettere all'incanto l'appalto della costruzione della crociera e del tiburio dell'ospedale Maggiore, per concederlo al miglior offerente purché dia adeguate garanzie. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. a Baldassarre Lavezzi, detenuto nella Malastalla, per la sua scarcerazione.
622	Registro 2, c. 124	1461 gennaio 13 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo, Antonio Porro, Giovanni Piatti, Giacomo Mantegazza, Martino Busti.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 3 s. 4 imp. ad Ambrogino Capponi. - Deliberano di vendere la possessione di Bussero, lasciata in eredità all'ospedale Maggiore e alla fabbrica del Duomo da Azzo del Maino, per poter poi pagare la moglie del defunto Azzo e Giorgio del Maino.
623	Registro 2, c. 125	1461 gennaio 14 Giovanni da Melzo p., Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Giacomo Mantegazza.	- Si accordano con Cristoforo <i>de la Gelata</i> per l'acquisto di una infornata di mattoni cotti alla fornace di Bereguardo, da consegnare entro il 15 febbraio al prezzo deciso da Filippo Malabarba e Antonio Vimercati, dando come anticipo L. 16 imp.
624	Registro 2, c. 125	1461 gennaio 16 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Antonio Porro, Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Giacomo Mantegazza.	- Deliberano di incaricare un deputato per il controllo della gestione e della contabilità tenute dal ministro dell'ospedale di S. Gerardo di Monza.
625	Registro 2, c. 125	1461 gennaio 30 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Giovanni Piatti, Giacomo Mantegazza, Galdino Cittadini.	- Deliberano di vendere la casa tenuta <i>ad fictum</i> da Finolo da Osnago concedendo però a questi di rimanervi fino a due mesi dopo l'eventuale vendita. - Incaricano Antonio Vimercati di controllare l'esecuzione di un <i>solarium</i> fatto costruire nella cassina dell'ospedale di S. Maria di Molgora dal ministro dell'ospedale di S. Caterina, e di verificare se il ministro predetto abbia destinato fl. 16 della sua pensione alle spese generali dell'ospedale, così come è tenuto a fare ogni anno.
626	Registro 2, c. 125	1461 febbraio 2 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Antonio Porro, Giacomo Olgiati, Giacomo Mantegazza.	- Incaricano Antonio Vimercati di ritrovare la deliberazione relativa a Carlo Bossi.
627	Registro 2, c. 126	1461 febbraio 3 Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Giacomo Mantegazza, Antonio Porro.	- Incaricano Antonio Vimercati di incontrarsi con il conte Filippo Borromeo per concludere l'acquisto di una quantità di calca proveniente dalla fornace del duca.
628	Registro 2, c. 126	1461 febbraio 4 Antonio Vimercati vp., Antonio Porro, Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti, Giacomo Mantegazza.	- Incaricano Antonio Porro e Filippo Malabarba di occuparsi, insieme a Giacomolo Trivulzio, della consegna di una partita di legname acquistata in precedenza.
629	Registro 2, c. 126	1461 febbraio 6 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Lanzalotto Regni.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
630	Registro 2, c. 126	1461 febbraio 10 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Lanzalotto Regni.	- Deliberano di non mettere all'incanto la casa in cui abita Giacomo <i>de Senis</i> detto Guercio ma di continuare a concederla a livello allo stesso Giacomo.

631	Registro 2, c. 126	1461 febbraio 12 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Antonio Vimercati, Antonio Porro, Giovanni Piatti.	- Deliberano di dare <i>ad fictum</i> per tre anni a Stefano da Cesate una fornace, a patto che questi ne costruisca un'altra e che consegnerà all'ospedale Maggiore mattoni del valore di L. 4 s. 16 imp. il migliaio, nella proporzione di $\frac{3}{4}$ forti e $\frac{1}{4}$ albaxi e <i>mezanelli</i> .
632	Registro 2, c. 127	1461 febbraio 19 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Giacomo Mantegazza.	- Concedono a Giovanni Francesco Caimi, fittabile della possessione di Zelo [Buon Persico], e a Giovanni <i>Quinterius</i> , fittabile della possessione di Paullo, di scavare una roggia che attinga acqua dalla Muzza e che irrighi per due parti del tempo i beni di Zelo e per la terza parte quelli di Paullo, pagando secondo la medesima proporzione per i diritti d'acqua e sottraendo $\frac{1}{5}$ dal fitto annuale dovuto all'ospedale Maggiore. - Concedono al ministro dell'ospedale del Brolo di servirsi dei due vecchi torchi della possessione della Granzetta, tenuta <i>ad fictum</i> dal conte Filippo Borromeo, finché non verrà sistemato il torchio della Barbaiana, purché ciò non provochi danni al Borromeo e all'ospedale Maggiore. - A proposito della deliberazione precedente relativa a Giovanni Francesco Caimi, deliberano di inviare una supplica al duca.
633	Registro 2, cc. 127, 128	1461 febbraio 20 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Galdino Cittadini, Giacomo Mantegazza.	- Incaricano Francesco della Croce, Giovanni da Melzo e Antonio Vimercati di occuparsi della questione relativa al ministro dell'ospedale di Moirano*.) - Incaricano Pietro Gerosa pb. di dirimere la lite sorta fra Giovanni Quaresima e Cristoforo Gaffuri per le possessioni di Trenno e di Lampugnano. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> duc. 1 d'oro a Pietro Amadeo, nobile decaduto, affinché egli possa vestire una delle sue figlie.  [(*) Precede copia della lettera, datata Roma 3 febbraio 1461, in cui Cristoforo Fedeli, ministro dell'ospedale di Moirano, si lamenta della requisizione del grano prodotto sui beni di quell'ospedale da parte del Capitolo ospedaliero milanese e ne chiede la restituzione invitando Francesco della Croce, Giovanni da Melzo e Antonio Vimercati a verificare le sue dichiarazioni.]
634	Registro 2, c. 128	1461 febbraio 24 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Lanzalotto Regni, Giovanni Piatti, Pietro Gerosa pb.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
635	Registro 2, c. 128	1461 febbraio 28 Filippo Malabarba l., Giovanni da Melzo p., Antonio Vimercati, Lanzalotto Regni, Giovanni Piatti, Battista Pagnani, Giacomo Mantegazza t.	- Eleggono Giovanni Piatti priore per il mese di marzo.
636	Registro 2, c. 128	1461 aprile(*) 4 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Antonio Biraghi e Bartolomeo Canevari per la fornitura di carne da distribuire ai poveri dell'ospedale del Brolo, al prezzo di d. 14 imp. la libbra per la carne di manzo e di d. 22 imp. per quella di vitello.  [(*) Probabilmente in luogo di "marzo"; ma potrebbe anche trattarsi di una deliberazione aggiunta in un secondo momento.]
637	Registro 2, cc. 128, 129	1461 marzo 9 Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti p., Antonio Vimercati, Galdino Cittadini, Antonio Porro, Martino <i>de Busti</i> , Giacomo Mantegazza, Cristoforo da Sartirana.	- Su segnalazione del duca di Milano, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a Pietrolo da Melegnano. - Affidano i lavori per la costruzione delle tre crociere dell'ospedale Maggiore ai <i>magistri</i> Ambrogio da Rosate, Giovanni Abbiati, Giovanni da Lonate secondo i patti che seguono: i <i>magistri</i> verranno pagati s. 32 imp. per ciascun migliaio di mattoni utilizzati per le tre crociere, e s. 40 imp. per ogni braccio costruito del tetto; il materiale come mattoni, calce e sabbia, procurato dai deputati, verrà depositato presso un nuovo cassinotto costruito dai tre <i>magistri</i> ; i deputati devono inoltre procurare il legname nelle forme e nelle misure indicate; i <i>magistri</i> devono invece lavorare il serizzo seguendo le direttive dei deputati, solo nel caso in cui questi vogliano delle decorazioni con fogliame il costo verrà aumentato; i deputati devono inoltre fornire 6



			carretti, da restituire integri o nuovi in caso di rottura, oltre a corde, assi di legna, chiodi e travi per i ponteggi; i <i>magistri</i> devono prendere come esempio la crociera già fatta, e ricorrere ove necessario a una piombatura; devono inoltre rivestire le volte delle crociere servendosi degli attrezzi forniti dai deputati, eccetto i gamelli per sollevare la legna pesante.
638	Registro 2, c. 129	1461 marzo 10 Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti p., Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
639	Registro 2, c. 129	1461 marzo 12 Giovanni Piatti p., Giacomo Mantegazza t., Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati, Giacomo Piatti, Martino <i>de Busti</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
640	Registro 2, c. 129	1461 marzo 13 Giovanni Piatti p., Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Galdino Cittadini, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Gerosa pb.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
641	Registro 2, c. 129	1461 marzo 15 Giovanni Piatti p., Antonio Porro, Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati, Filippo Malabarba l., Giacomo Mantegazza.	- Si accordano con Novellino da Gropello per la fornitura di legna al prezzo di s. 3 d. 6 imp. il braccio da consegnare a spese del venditore, eccettuato il dazio, in tre rate (a maggio, giugno, luglio) e da pagare, a parte l'anticipo di L. 100 imp., a S. Michele. In tutto si tratta di: 110 travi, lunghe 6 braccia e larghe 6 once da un lato e 5 dall'altro; 60 elementi per imbracatura, lunghi 6 braccia con lati di 6 e 5 once; 54 travi quadrate, lunghe 2 ½ braccia e larghe 5 once per lato; 110 <i>brazoli</i> quadrati, lunghi 10 braccia larghi 5 once; 120 <i>brazoli</i> quadrati lunghi 7 ½ braccia e larghi 5 once.
642	Registro 2, c. 130	1461 aprile 15 Giovanni Piatti p., Antonio Porro, Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati, Filippo Malabarba l., Giacomino Olgiati, Lanzalotto Regni, Giacomino Mantegazza.	- Alla presenza dell'arcivescovo di Modena, danno esecuzione al breve papale(*) in cui si concede a Cicco Simonetta di vendere a Zanino Barbatto il dominio diretto di alcuni beni siti a Pioltello già tenuti a livello dallo stesso Zanino per un canone annuo di L. 105 imp.  [(*) Il menzionato breve papale, dato a Siena il 23 agosto 1460, è ricopiato a fondo carta.]
643	Registro 2, c. 130	1461 aprile 18 Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti p., Giacomo Olgiati, Giovanni da Melzo.	- Incaricano Giovanni Piatti e Antonio Vimercati di controllare e stimare il lavoro eseguito nell'ospedale Maggiore dal <i>magister</i> fiorentino Antonio Averlino, per stabilire quanto gli è dovuto.
644	Registro 2, c. 130	1461 aprile 21 Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti p., Giacomo Olgiati, Giovanni da Melzo, Antonio Porro, Cristoforo Pagnani.	- Si accordano con Luchino da Vanzago per la fornitura di 25 migliaia di pietre, delle quali un quinto <i>albaxe</i> , al prezzo di L. 4 s. 18 il migliaio.
645	Registro 2, c. 130	1461 aprile 23 Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti p., Giovanni da Melzo, Antonio Porro, Bartolomeo da Landriano, Galdino Cittadini, Cristoforo da Sartirana.	- Si accordano con Antonio detto Molo, castellano di Rocca Travaglia, per la fornitura di 25 carri di vino da consegnare a proprie spese all'ospedale del Brolo eccettuato il dazio di entrata in Milano, al prezzo di s. 5 la brenta, e da pagare per S. Lorenzo.
646	Registro 2, c. 131(*)	1461 aprile 27 Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti p., Antonio Porro, Antonio Vimercati, Galdino Cittadini, Cristoforo da Sartirana, Giacomo Mantegazza, Gaspere Trincheri, Giacomo Olgiati, Guglielmo Marliani, Martino della Corte.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]  [(*) Bianche le cc. 132-144.]

Regesti			
ID regesto	Registro e carta	Data e deputati	Ordinazioni
647	Registro 3, c. 2(*)	1461 aprile 30 Giovanni Piatti p., Antonio Porro, Galdino Cittadini, Marchino Grassi, Antonio Vimercati, Niccolò <i>de Brosino</i> pb., Filippo Malabarba l., Antonio del Conte, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni da Bellusco.	<i>Liber conclusionum</i> del Capitolo dell'ospedale Maggiore iniziato il 30 aprile 1461 sotto il regime dei seguenti deputati: Filippo Malabarba l.; <i>veteres</i> : per porta Orientale Giacomo Olgiati, per porta Romana Martino <i>de Busti</i> , per porta Ticinese Giovanni Piatti, per porta Vercellina Giovanni Francesco da Muzzano, per porta Cumana Giovanni da Melzo, per porta Nuova Antonio Vimercati; <i>novi</i> : come sacerdoti il preposito di S. Maria della Scala e Niccolò <i>de Brosino</i> canonico di S. Maria della Scala, per porta Orientale Marchino Grassi, per porta Romana Gaspare <i>de Valianis</i> e Giovanni da Bellusco, per porta Ticinese Gaspare Trincheri e Antonio del Conte, per porta Vercellina Lanzalotto Brivio e Antonio Oldani, per porta Cumana Pietro da Lodi e Pietro Molteni, per porta Nuova Evangelista Dugnani.  - Incaricano Filippo Malabarba di verificare, insieme a Giovanni Francesco Lanzavegia fattore di Bartolomeo <i>de Quarteriis</i> , i danni apportati ai beni del predetto Bartolomeo dalla roggia fatta scavare da Giovanni Francesco Caimi. - Incaricano Antonio Porro, Pietro da Lodi e Pietro Molteni di controllare lo stato dei beni tenuti da Giuliano Ghilini e quello dei beni che egli intende permutare con l'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare L. 12 imp. al nipote del defunto Giovanni Fagnani, oltre a L. 6 imp. al mese, per provvedere al suo sostentamento.  [(*) Carta 1 bianca.]
648	Registro 3, c. 3	1461 maggio 2 Giovanni Piatti p., Giacomo Olgiati, Antonio Vimercati, Giovanni da Bellusco, Niccolò <i>de Brosino</i> pb., Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Incaricano Niccolò <i>de Brosino</i> pb., Gaspare Trincheri, Giacomo Olgiati di dirimere entro 13 giorni la lite sorta fra Giano Martignoni e Antonio <i>de Magistris</i> a causa della possessione di Taliedo.
649	Registro 3, cc. 3, 4	1461 maggio 4 Cicco Simonetta, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti p., Giacomo Olgiati, Gaspare Trincheri, Antonio Oldani, Gaspare <i>de Valianis</i> , Lanzalotto Brivio, Marchino Grassi, Antonio Vimercati, Giovanni da Bellusco, Pietro da Lodi, Pietro Molteni, Giovanni da Melzo, Evangelista Dugnani, Niccolò <i>de Brosino</i> pb.	- Eleggono Giovanni Piatti priore per metà del mese di maggio. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio per la sottoscrizione dei mandati: Antonio Vimercati, Gaspare Trincheri, il luogotenente; - ufficio di tesoriere: Gaspare <i>de Valianis</i> ; - ufficio di <i>sindacus</i> : Antonio del Conte, Antonio Oldani, Giovanni da Bellusco, Giovanni Piatti; - ufficio per la revisione della contabilità: Marchino Grassi, Pietro da Lodi; - ufficio per la registrazione dei documenti: Niccolò <i>de Brosino</i> pb., Lanzalotto Brivio, Antonio Oldani; - ufficio per la cura delle possessioni: Giovanni da Melzo, Giovanni da Bellusco, Pietro da Lodi; - ufficio per il controllo delle migliorie effettuate da Paolo Lampugnani alla Granzetta e alla possessione <i>de Luonibus</i> . - eleggono Lanzalotto Brivio vicepriore; - ufficio per la revisione della contabilità del <i>rationator</i> Donato Malcolzati: Gaspare Trincheri; - ufficio per la riscossione dei crediti: Antonio del Conte, Pietro Molteni, Giacomo Olgiati. - Incaricano Niccolò <i>de Brosino</i> pb., Antonio Oldani, Filippo Malabarba e Antonio Vimercati di occuparsi dell'eredità di Giovanni Fagnani.
650	Registro 3, c. 4	1461 maggio 5 Giovanni Piatti p., Filippo Malabarba, Giovanni da Melzo, Antonio Oldani, Giovanni da Bellusco.	- Si accordano con Aloisio <i>de Novelascha</i> per 12 trasporti da Locate fino all'ospedale Maggiore al prezzo di L. 42 imp. l'uno.
651	Registro 3, c. 4	1461 maggio 8 Giovanni Piatti p., Giacomo Olgiati, Gaspare Trincheri, Filippo Malabarba, Lanzalotto Brivio, Antonio Oldani, Antonio del Conte, il preposito di S. Lorenzo.	- Incaricano Antonio Oldani di dirimere, con l'aiuto di Elia Regni <i>magister</i> , la lite sorta fra l'abate di S. Simpliciano e Melchionne Squassi a causa della costruzione di una roggia.
652	Registro 3, c. 4	1461 maggio 11 Filippo Malabarba, Giovanni Piatti p., Giacomo Olgiati, Gaspare Trincheri, Pietro Molteni, il preposito di S. Lorenzo, Antonio Oldani, Antonio del	- Incaricano Giovanni Piatti e Pietro da Lodi di verificare le condizioni dei mulini di Concorezzo per poterli dare <i>ad factum</i> .

		Conte, Pietro da Lodi, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni da Bellusco.	
653	Registro 3, c. 5	1461 maggio 12 Filippo Malabarba l., Giovanni Piatti p., Giacomo Olgiati, Antonio Oldani, Antonio del Conte, Gaspare <i>de Valianis</i> , il preposito di S. Lorenzo, Gaspare Trincheri, Martino <i>de Busti</i> , Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di prolungare sino al primo agosto la scadenza del pagamento del debito accumulato nel 1460 da Giano Martignoni per il fitto della possessione di Taliedo, accettando come garanzie L. 800 imp. messe a disposizione da Giovanni della Croce e da Facio Archinto, riservandosi però di dichiarare decaduta l'investitura se il debito non venisse estinto entro il termine fissato.
654	Registro 3, c. 5	1461 maggio 13 Giovanni Piatti p., Antonio del Conte, Antonio Oldani, Pietro da Lodi, Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
655	Registro 3, c. 5	1461 maggio 18 Giovanni Piatti p., Antonio Oldani, Antonio del Conte, Marchino Grassi, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba l., Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> , Antonio Vimercati, Pietro Molteni.	- A causa dell'assenza del priore Lanzalotto Brivio, eleggono vicepriore Antonio del Conte. - Incaricano Melchionne da Castano di occuparsi di riscuotere i crediti dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni Piatti e Pietro da Lodi di decidere se locare a denaro o a grano i mulini di Concorezzo. - Deliberano di procedere alla permuta del fitto livellario proposto da Giuliano Ghilini per pagare un proprio debito. - Concedono a Donnetta da Lomazzo di spendere fl. 25 per costruire una stanza nella casa, sita nella contrada dei Bergamini, che tiene <i>ad fictum</i> per conto dell'ospedale Maggiore. - Deliberano che il Capitolo si debba riunire di martedì, venerdì e domenica.
656	Registro 3, c. 5	1461 maggio 20 Antonio del Conte vp., Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano di assumere come procuratore dell'ospedale Maggiore Giovanni da Tradate e incaricano Antonio Vimercati di decidere il salario.
657	Registro 3, c. 6	1461 maggio 21 Filippo Malabarba l., Antonio del Conte vp., Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano di dare 8 moggia di miglio e 8 moggia di segale a Pietro Borroni come anticipo sul credito di questi nei confronti dell'ospedale Maggiore.
658	Registro 3, c. 6	1461 maggio 26 Lanzalotto Brivio p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Pietro da Lodi, Gaspare Trincheri, Niccolò [ <i>de Brosino</i> ] pb., Giacomo Olgiati, Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Molteni, Antonio Vimercati, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Incaricano Giacomo Olgiati e Antonio Vimercati di informarsi con un ingegnere se sia possibile fare la volta della crociera dell'ospedale Maggiore così come è stata disegnata da Antonio [Averlino], ingegnere. - Incaricano Giovanni Piatti e Pietro da Lodi di esporre le cedole per locare i mulini Codovero a non meno di L. 60/64 imp.
659	Registro 3, c. 6	1461 maggio 27 Lanzalotto Brivio p., Giovanni Piatti, Antonio del Conte, Antonio Oldani, Filippo Malabarba l. come sostituto di Cicco Simonetta, Giovanni da Bellusco, Gaspare Trincheri, Martino <i>de Busti</i> , Antonio Vimercati.	- Lanzalotto [Brivio], Antonio Oldani e Niccolò <i>de Brosino</i> preposito [di S. Lorenzo], incaricati di trovare un notaio che registri gli atti dell'ospedale Maggiore, riferiscono di avere scelto Pietro da Omate; il Capitolo, approvata la decisione, incarica Antonio Oldani, Gaspare Trincheri e Filippo Malabarba di accordarsi con Pietro da Omate per il suo salario e per le sue incombenze. - Incaricano Giovanni Piatti di verificare la qualità e di valutare il prezzo della legna che il ministro dell'ospedale di S. Caterina vuole consegnare all'ospedale Maggiore come pagamento del debito che ha maturato nei confronti dell'ospedale.
660	Registro 3, c. 7	1461 maggio 28 Lanzalotto Brivio p., Giovanni Piatti, Giacomo Olgiati, Giovanni da Bellusco, Gaspare <i>de Valianis</i> , Filippo Malabarba l. come sostituto di Cicco Simonetta, Pietro da Lodi, Martino <i>de Busti</i> , Antonio Vimercati.	- Su richiesta di Generosa di Bertolo, fittabile di una casa dell'ospedale di S. Dionigi sita fuori porta Tosa di cui intende vendere alcune migliori e a Stefanino da Osnago, calzolaio, incaricano Giacomo Olgiati di verificare le condizioni della casa e di riferirne al Capitolo.
661	Registro 3, c. 7	1461 maggio 29 Lanzalotto Brivio p., Giovanni da Melzo, Antonio del Conte, Giacomo Olgiati, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> , Filippo Malabarba, [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Antonio Oldani, Pietro da Lodi, Giovanni da	- Incaricano Lanzalotto Brivio di confermare Stefano Bossi avvocato dell'ospedale Maggiore. - Consentono ad Antonio Gallarati di vendere alcune migliori della casa dell'ospedale Maggiore che tiene a livello, a colui che, fra Bartolo da Piacenza e Giovanni Pietro Marcellino, offre di più.

		Bellusco, Antonio Vimercati, Gaspare Trincheri.	
662	Registro 3, c. 7	1461 giugno 2 Lanzalotto Brivio p., Giacomo Olgiati, Gaspare Trincheri, Antonio del Conte, Antonio Oldani, Martino <i>de Busti</i> , Filippo Malabarba, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni Piatti, Pietro da Lodi, Marchino Grassi.	- Deliberano che sia l'arcivescovo di Milano ad assegnare al migliore offerente le migliori della casa di Antonio Gallarati.
663	Registro 3, c. 7	1461 giugno 2 Lanzalotto Brivio p., Antonio del Conte, Gaspare Trincheri, Giovanni Piatti, Marchino Grassi, Filippo Malabarba, Pietro da Lodi, Pietro Molteni, Martino <i>de Busti</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
664	Registro 3, c. 8	1461 giugno 5 Lanzalotto Brivio p., Antonio del Conte, Antonio Oldani, Giovanni da Melzo, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Martino <i>de Busti</i> , Pietro Molteni, Giovanni da Bellusco.	- Incaricano Pietro da Lodi e Antonio Oldani di stimare le migliori apportate da Leonardo Bugatti nella casa fuori porta Cumana concessagli a livello dall'ospedale Maggiore.
665	Registro 3, c. 8	1461 giugno 9 Lanzalotto [Brivio] p., Antonio del Conte, Antonio Oldani, Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba, Giovanni da Bellusco, Marchino Grassi, Gaspare <i>de Valianis</i> , Pietro Molteni.	- Incaricano Antonio del Conte di valutare le spese da effettuarsi nelle cassine della Barbaiana, possessione sita a porta Ticinese, tenute <i>ad fictum</i> da Francesco Parpaliono. - Deliberano di procedere similmente per tutti i beni dislocati a porta Ticinese. - Concedono ad Agnese Crivelli di permutare alcuni suoi terreni con 24 pertiche site a Paullo vicino ai beni dell'ospedale Maggiore, calcolando due pertiche dei suoi beni per una di quelli dell'ospedale.
666	Registro 3, c. 8	1461 giugno 10 Lanzalotto Brivio p., Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Antonio Vimercati, Pietro da Lodi, Martino <i>de Busti</i> .	- Incaricano Cressolo da Castello, <i>magister a muro</i> , di costruire entro il primo luglio una <i>banca</i> di marmo di Angera, della stessa fattura di quella posta sotto il colonnato, da collocare sopra l' <i>antepectum</i> del portico della facciata dell'ospedale, pagandogli s. 28 il braccio, di cui L. 12 subito, il resto alla consegna.
667	Registro 3, cc. 8, 9	1461 giugno 15 Lanzalotto Brivio p., Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Andrea Vimercati, Giacomo Olgiati, Antonio Oldani, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Incaricano Antonio Oldani e Giovanni da Bellusco di controllare la lista delle spese sostenute da Ambrogio Cernuschi, ingegnere dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Antonio Oldani e Martino <i>de Busti</i> di verificare, insieme a uno degli ingegneri dell'ospedale, le migliori apportate da Aloisio Borroni nella possessione di Muzzano e di farne una relazione scritta da presentare al Capitolo.
668	Registro 3, c. 9	1461 giugno 16 Lanzalotto Brivio p., Filippo Malabarba, Antonio del Conte, Antonio Vimercati, Gaspare Trincheri, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Marco Grassi, Gaspare <i>de Valianis</i> , Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Ordinano a Bertolo Bassi, fittabile a nome dell'ospedale Maggiore di alcuni campi, siti vicino al mulino dei Guidoni, di proprietà del nobile Giovanni Paolo Pallavicino, di pagare il fitto annuale di L. 17 imp.; mentre chiedono al Pallavicino di concedere la messa a coltura a miglio delle terre predette.
669	Registro 3, c. 9	1461 giugno 17 Lanzalotto Brivio p., Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Antonio del Conte, Antonio Oldani, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> , Filippo Malabarba, Giacomo Olgiati.	- Dopo l'assegnazione all'incanto del livello di un sedime sito a porta Romana parrocchia S. Stefano in Brolo a favore di Pietro <i>de Palferris</i> per un canone annuo di L. 7 imp., stabiliscono che il nuovo fittabile debba apportare migliori per un valore di almeno L. 46 s. 5 d. 6 imp.
670	Registro 3, c. 9	1461 giugno 18 Lanzalotto Brivio p., Antonio del Conte, Antonio Oldani, Giovanni Piatti, Gaspare <i>de Valianis</i> , Filippo Malabarba l., Gaspare Trincheri, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> , Antonio Vimercati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
671	Registro 3, c. 9	1461 giugno 19 Lanzalotto Brivio p., Giacomo Olgiati, Antonio Oldani, Giovanni Piatti, Gaspare <i>de Valianis</i> , Filippo Malabarba l., Gaspare Trincheri, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de</i>	- Dopo aver ricevuto dalla duchessa disposizioni a favore di Pietro Frangipane(*), incaricano Lanzalotto [Brivio], Giacomo Olgiati e Giovanni da Melzo di recarsi dalla duchessa per mostrarle tutte le spese che l'ospedale Maggiore deve sostenere, e per esortarla quindi a non imporre all'ospedale ulteriori oneri.

		Busti, Antonio Vimercati.	[(*) Non è specificato il tipo di richiesta avanzata dalla duchessa.]
672	Registro 3, c. 10(*)	1461 giugno 26 Lanzalotto Brivio p., Antonio del Conte, Antonio Vimercati, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare <i>de Valianis</i> , Gaspare Trincheri.	- Incaricano Antonio Vimercati di recarsi alla Caminadella per verificare in che modo si possa sistemare il torchio, e di controllare le cave di pietra della Caminadella stessa e di Taliedo. - Eleggono Antonio Vimercati priore per i mesi di luglio e agosto; e Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri come vicepriori in caso di assenza del Vimercati. - Eleggono Giovanni Piatti a sottoscrittore dei mandati per lo stesso periodo di due mesi.  [(*) Fra le c. 9 v. e 10 r. si trova la minuta di una supplica, non datata, indirizzata alla duchessa da Giorgio <i>Stafisius</i> di Costantinopoli ma residente a Milano da 14 anni il quale, definendosi <i>desolato poverello et disgratiato</i> , in quanto spogliato di ogni avere e pure degli affetti dai Turchi, che gli rapirono moglie e figli, si raccomanda <i>amore Dei</i> affinché non gli si imponga di pagare il fitto di una camera posta nella curia dell'Arengo. Evidentemente la duchessa aveva poi fatto pervenire la supplica all'ospedale Maggiore perché si disponesse qualche aiuto a favore dello <i>Stafisius</i> .]
673	Registro 3, c. 10	1461 giugno 30 Antonio Vimercati vp., Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Martino <i>de Busti</i> , Marchino Grassi.	- Incaricano Gaspare Trincheri e Antonio Oldani di controllare, insieme ad Andrea Caimi, la contabilità del panettiere.
674	Registro 3, c. 10(*)	1461 luglio 9 Antonio Vimercati p., Filippo Malabarba, Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giacomo Olgiati, Giovanni da Melzo, Antonio Oldani, Giovanni da Bellusco, Giovanni Piatti, Lanzalotto Brivio.	- Deliberano di rendere nota con pubbliche grida la destituzione, avvenuta il 2 giugno 1461, di Francesco <i>de Baliachis</i> dall'incarico di notaio dell'Ufficio [della Pietà] dei poveri. - Consentono ad Andreolo <i>de Ravertis</i> di convertire, entro la successiva festa di S. Michele, in legname quanto da lui dovuto all'ospedale Maggiore, secondo la valutazione di Filippo Malabarba.  [(*) Segue una nota, tra c. 10 v. e 11 r. Il 7 luglio Filippo Malabarba comunica al Capitolo l'assenza di Cicco Simonetta alla riunione del giorno in cui si deve decidere la forma delle capriate, e la presenza al posto di Cicco degli ingegneri Aristotele da Bologna, Ambrogio da Cernusco, Giovanni della Porta, Giovanni Solari, Elia Regni. Gli ingegneri, riunitisi per discutere anche la mattina seguente, trovano che la soluzione migliore per un lavoro ben fatto e duraturo sia costruire le capriate con due <i>maze</i> , come da modello disegnato sul registro stesso, e ottengono l'approvazione del luogotenente, di Antonio Vimercati, di Giovanni Piatti, di Gaspare Trincheri, i quali inviano una lettera a Cicco Simonetta con il disegno relativo al modello scelto. Il 9 luglio il segretario ducale risponde di proprio pugno dicendo di avere mostrato il progetto al duca il quale ha dato il suo assenso alla decisione presa dal Capitolo e dagli ingegneri.]
675	Registro 3, c. 10	1461 luglio 14 Antonio Vimercati p., Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> , Martino <i>de Busti</i> .	- Considerate le difficoltà in cui versa il convento di S. Angelo di Treviglio, così come descritte da frate Bartolomeo Porro, ordinano al podestà della Vinzasca di dare <i>amore Dei</i> al suddetto convento 12 moggia lodigiane di frumento.
676	Registro 3, c. 10	1461 luglio 15 Antonio Vimercati p., Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Martino <i>de Busti</i> , Filippo Malabarba.	- Incaricano Giovanni Piatti e Antonio Oldani di assumere informazioni sullo stato del mulino tenuto da Giovanni Imperiali.
677	Registro 3, c. 12	1461 luglio 17 Antonio Vimercati p., Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri, Marchino Grassi, Pietro da Lodi, Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano di rimandare la messa all'incanto di due sedimi siti nella contrada dei Bergamini.
678	Registro 3, c. 12	1461 luglio 21 Antonio Vimercati p., Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Giacomo Olgiati, Giovanni da Melzo, Filippo Malabarba l. come sostituto di Cicco	- Incaricano Filippo Malabarba e Giovanni Piatti di controllare che la legna consegnata da Andreolo <i>de Ravertis</i> corrisponda al quantitativo stabilito, e che in caso contrario costringano Andreolo a pagare in contanti il suo debito.

		Simonetta, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri, Pietro da Lodi.	- Deliberano di acquistare entro S. Martino 80 brente di vino dal conte Filippo Borromeo secondo il prezzo stabilito da Antonio Vimercati e Gaspare Trincheri.
679	Registro 3, c. 12	1461 luglio 23 Giovanni Piatti vp., Lanzalotto Brivio, Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Gaspare Trincheri, Martino <i>de Busti</i> .	- Incaricano Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, Lanzalotto Brivio e Giovanni da Melzo di recarsi nella possessione di Pantigliate per valutare le migliorie effettuate dal fittabile Pietro Amiconi. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Domenica <i>Pergamascha</i> , ora moglie di Gaspare Biraghi e residente nella casa di Antonio <i>de Vaprio</i> , la quale aveva svolto attività di balia dell'ospedale Maggiore per due anni senza pretendere altro che le spese, 20 braccia di fustagno celeste e due quarti di drappi di lana, da inserire come uscita fra le spese delle doti.
680	Registro 3, c. 13	1461 luglio 24 Giovanni Piatti vp., Lanzalotto Brivio, Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Filippo Malabarba L., Antonio Oldani, Martino <i>de Busti</i> , Gaspare Trincheri.	- Giovanni <i>de Quinteriis</i> , figlio del defunto Franzio, fittabile della possessione di Paullo promette di pagare all'ospedale Maggiore per il canone della possessione L. 100 imp., di cui L. 50 imp. entro l'8 agosto e l'altra metà entro il primo settembre. - Filippo Malabarba ordina a Giovanni Biraghi, figlio del defunto Giorgio e abitante a porta Vercellina parrocchia S. Marcellino, debitore dell'ospedale Maggiore, di pagare almeno L. 80 imp. - Alla presenza anche di Francesco Cusani, Martino Faruffini, Melchionne [da Castano] concedono al predetto Giovanni <i>de Quinteriis</i> di effettuare migliorie negli edifici costruiti da <i>magister</i> Maffino Locatelli nella località di Zelo [Buon Persico], purché non superino come valore L. 200 imp., affinché possa estinguere il suo debito con l'ospedale Maggiore relativo al fitto dell'anno trascorso; nel caso in cui le migliorie fossero di valore superiore gli verranno scontate dai fitti degli anni a venire.
681	Registro 3, c. 13	1461 luglio 28 Antonio Vimercati p., Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Giacomo Olgiati, Gaspare Trincheri, Filippo Malabarba, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di rescindere il contratto di investitura di Giano Martignoni, fittabile di Taliedo, e di mettere la possessione all'incanto.
682	Registro 3, c. 13	1461 luglio 29 Antonio Vimercati p., Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Antonio Oldani.	- Deliberano di concedere in enfiteusi i mulini della Costa a Giovanni Imperiali per un fitto da definirsi in seguito.
683	Registro 3, c. 14	1461 luglio 29 Antonio Vimercati p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Gaspare Trincheri.	- Ordinano a Martino Faruffini, fittabile di Bertonico, di non apportare alcuna altra miglioria alla possessione senza il consenso del Capitolo
684	Registro 3, c. 14	1461 luglio 30 Antonio Vimercati p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba, Antonio Oldani.	- Dispongono la trascrizione di una lettera di Cristoforo Fedeli, spedita da Roma il 16 luglio 1461, in cui il Fedeli ringrazia il Capitolo dopo aver saputo tramite il proprio nipote Francesco che gli è stato concesso di mantenere la terza parte dei redditi dell'ospedale di Moirano di cui è rettore.
685	Registro 3, c. 15	1461 luglio 31 Antonio Vimercati p., Giacomo Olgiati, Antonio del Conte, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Incaricano Antonio Vimercati e Filippo Malabarba di comunicare a Gabriele <i>de Arientis</i> che il canone che egli dovrà pagare sui beni di Seregno ammonta a fl. 5 l'anno. - Incaricano Giacomo Olgiati e Filippo Malabarba di comunicare a Zanino <i>Barbatus</i> che il canone che egli dovrà pagare ammonta a s. 44 1/2 l'anno(*). - Incaricano Antonio Vimercati di comunicare ai fratelli Marco e Lorenzo Vimercati che il canone che dovranno pagare per la decima di Figino ammonta a s. 40 l'anno.  [(*) Beni non specificati.]
686	Registro 3, c. 15	1461 agosto 1 Antonio Vimercati p., Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Dal momento che Martino <i>de Busti</i> , già incaricato di verificare insieme ad Antonio Oldani le migliorie effettuate nella possessione di Muzzano, è impossibilitato a svolgere il compito assegnatogli, incaricano Lanzalotto Brivio, Giovanni da Melzo e Filippo Malabarba di controllare le migliorie apportate nella possessione di Muzzano da Aloisio Borroni, nella possessione di Villa [Pompeiana] da Bartolomeo <i>de Vegiis</i> , nella possessione di Paullo da Giovanni <i>de Quinteriis</i> . - Il priore nomina Giovanni Piatti come suo sostituto in caso di assenza.
687	Registro 3,	1461 agosto 3	

	c. 16	Giovanni Piatti p., Antonio del Conte, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Si accordano con <i>magister</i> Guglielmo del Conte per la fornitura, entro 15 giorni, di 8 <i>lapides</i> di pietra di Angera, che misurino 8 braccia e 1 quarto in lunghezza, 3 quarti in larghezza e 1 terzo in altezza, da fabbricare nella stessa fattura di quelle già poste nel muro del <i>fondespixium</i> (*) a base delle volte dell'antiportico.  [(*) Facciata esterna.]
688	Registro 3, c. 16	1461 agosto 4 Giovanni Piatti p., Lanzalotto Brivio, Giovanni da Melzo, Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
689	Registro 3, c. 16	1461 agosto 5 Giovanni Piatti p., Lanzalotto Brivio, Giovanni [da Melzo], Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
690	Registro 3, c. 17	1461 agosto 7 Giovanni Piatti p., Lanzalotto Brivio, Gaspare Trincheri, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Gaspare <i>de Valianis</i> , Pietro da Lodi, Antonio del Conte.	- Antonio Vimercati e Gaspare Trincheri, incaricati di valutare a quanti mattoni debba ammontare il canone annuo gravante su un sedime dal sito non precisato che l'ospedale Maggiore ha intenzione di concedere a livello a Marco da Parma, stabiliscono che il fitto sia pari a 66 migliaia di mattoni.
691	Registro 3, c. 17	1461 agosto 11 Antonio Vimercati p., Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Antonio del Conte, Giacomo Olgiati, Gaspare Trincheri, Antonio Oldani, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
692	Registro 3, c. 17	1461 agosto 12 Antonio Vimercati p., Lanzalotto Brivio, Giacomo Olgiati, Antonio del Conte, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
693	Registro 3, c. 18	1461 agosto 14 Antonio Vimercati p., Lanzalotto Brivio, Antonio del Conte, Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> , Pietro da Lodi.	- Incaricano Gaspare Trincheri e Gaspare <i>de Valianis</i> di stimare il valore di una <i>domus</i> dell'ospedale di S. Ambrogio sita a porta Verzellina nella parrocchia di S. Giovanni sul muro per sapere a quale prezzo possono venderla a Filippo Pietrasanta, dopo aver esposto per otto giorni le cedole.
694	Registro 3, c. 18	1461 agosto 17 Niccolò <i>de Brosino</i> , preposito di S. Lorenzo e <i>decretorum doctor</i> , Antonio Vimercati p., Lanzalotto Brivio, Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
695	Registro 3, c. 18	1461 agosto 18 Niccolò <i>de Brosino</i> , preposito di S. Lorenzo e <i>decretorum doctor</i> , Antonio Vimercati p., Lanzalotto Brivio, Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Giovanni da Bellusco, Gaspare Trincheri.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
696	Registro 3, c. 19	1461 agosto 21 Antonio Vimercati p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Gaspare Trincheri, Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco.	- Vendono a Franzollo da Saronno 50 moggia e 4 staia di segale, al prezzo di L. 2 s. 2 imp. il moggio, e 9 moggia di frumento al prezzo di L. 3 s. 2 imp. il moggio, per una cifra totale di L. 133 s. 19 imp. da pagare entro otto giorni.
697	Registro 3, c. 19	1461 agosto 25 Cicco Simonetta, Antonio Vimercati p., Giovanni da Melzo, Antonio Oldani, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Deliberano di non concedere nel modo più assoluto la possessione di Taliedo a Giano Martignoni, già fittabile negli anni passati; scelgono invece Antonio Campi qualora questi presenti entro otto giorni idonee garanzie avallate da un banchiere, mercante o da chiunque pratici nel Broletto, e con il vincolo in ogni caso di un'investitura non più lunga di quattro anni. - Il priore comunica quindi la decisione presa a Brunoro Villani, presente a nome del predetto Antonio Campi.

698	Registro 3, c. 19	1461 agosto 27 [Niccolò <i>de Brosino</i> ], preposito di S. Lorenzo, Antonio Vimercati p., Giovanni da Melzo, Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Giovanni Piatti.	- Donato <i>de Brossano</i> , fittabile della possessione di Gandino, si impegna a saldare entro un mese il debito di L. 150 imp. da lui accumulato con l'ospedale Maggiore suddividendo il pagamento in tre rate, di cui la prima entro il primo settembre, la seconda entro l'11 di settembre, l'ultima per la fine del mese.
699	Registro 3, c. 19	1461 agosto 29 Antonio Vimercati p., Antonio Oldani, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba.	- Antonino, [frate] domenicano e cittadino lodigiano, chiede una proroga di quattro giorni per il pagamento del debito di Bartolomeo <i>de Vegiis</i> che di fronte al notaio dell'ospedale Maggiore Pietro da Omate si era impegnato a saldare quanto dovuto. - Si accordano con Giacomino <i>de Usmate</i> e Pietrolo <i>de Mazi</i> , soci, per la fornitura di 100 migliaia di pietre, delle quali non più di ¼ bianche, al prezzo di L. 5 il migliaio, da consegnare per metà il giorno 8 settembre e il resto entro la fine dello stesso mese; commissionano inoltre un quantitativo di coppi pari alla cifra di L. 60 imp.
700	Registro 3, c. 20	1461 agosto 31 Antonio Vimercati p., Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Confermano Antonio Vimercati priore per il mese di settembre.
701	Registro 3, c. 20	1461 settembre 1 L'arcivescovo di Milano, Niccolò <i>de Brosino</i> , <i>decretorum doctor</i> e preposito di S. Lorenzo, Antonio Vimercati p., Lanzalotto Brivio, Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Gaspare <i>de Valianis</i> , Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
702	Registro 3, c. 20	1461 settembre 2 L'arcivescovo di Milano, Niccolò <i>de Brosino</i> , <i>decretorum doctor</i> e preposito di S. Lorenzo, Antonio Vimercati p., Gaspare Trincheri, Antonio Oldani, Gaspare <i>de Valianis</i> , Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> , Pietro da Lodi.	- Confermano la nomina di Antonio Vimercati a priore per il mese di settembre ed eleggono Giovanni Piatti e Antonio Oldani suoi sostituti in caso di assenza. - Concedono a <i>magister</i> Alberto Porcello l'uso di un <i>rastellum</i> affinché possa aprire un varco in un portello da lui creato in fondo al brolo.
703	Registro 3, c. 21	1461 settembre 3 Antonio Vimercati p., Antonio del Conte, Antonio Oldani, Pietro da Lodi, Marchino Grassi, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Incaricano Antonio Oldani e Pietro da Lodi di visitare gli ospedali di S. Simpliciano e di S. Bernardo per verificare le condizioni dei poveri ivi ricoverati.
704	Registro 3, c. 21	1461 settembre 7 Antonio [Vimercati] p., Antonio del Conte, Antonio Oldani, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Martino <i>de Busti</i> .	- Si accordano con Antonio Marliani e Martinolo <i>Tolianus</i> per la spazzatura di un fontanile nella possessione di Casanova, dove si trova un campo di proprietà dell'ospedale Maggiore, dietro un compenso di L. 10 imp. - Concedono ai predetti Antonio e Martinolo il permesso di costruire un forno.
705	Registro 3, c. 21	1461 settembre 7 Antonio Vimercati p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti.	- Deliberano di scontare al mugnaio Cristoforo <i>Poronus</i> , fittabile di uno dei mulini dell'ospedale Maggiore, L. 160 imp. dalle L. 558 da questi dovute all'ospedale a patto che paghi il resto entro S. Michele. - Deliberano inoltre di destinare a Cristoforo <i>Poronus</i> L. 300 imp. di quelle L. 400 imp. che Martino Faruffini si è impegnato a consegnare all'ospedale Maggiore entro S. Michele; il resto della denaro del Faruffini verrà invece impiegato per distribuire vino e frumento ai poveri.
706	Registro 3, c. 21	1461 settembre 11 Giovanni Piatti vp., Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> , Martino <i>de Busti</i> , Antonio Oldani, Giovanni da Bellusco, Filippo Malabarba.	- Deliberano di accettare 12 carri di vino dai Borri di Corbetta in luogo del canone in denaro da loro dovuto per il fitto di certi beni siti a Corbetta.
707	Registro 3, c. 22	1461 settembre 16 Antonio Vimercati p., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri,	- Incaricano Giovanni da Magnago di dirimere la lite sorta con Francesco Castiglioni, Giano e Antonino Martignoni a causa della possessione di Taliedo che tenevano <i>ad fictum</i> per conto



		Giovanni da Bellusco, Filippo Malabarba, Gaspare <i>de Valianis</i> .	<p>dell'ospedale del Brolo; Brunoro Villani, cognato di Giano Martignoni e presente a nome di entrambi i Martignoni dichiara di accettare ogni decisione presa(*)).</p> <p>- Incaricano il preposito di S. Lorenzo e il priore di S. Ambrogio <i>ad nemus</i> di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e Luchino Crotti ministro dell'ospedale di S. Giovanni di Vimercate dall'altra, a causa di certe transazioni riguardanti le due parti da compiere secondo le disposizioni delle bolle apostoliche; qualora i rappresentanti dei due ospedali non fossero soddisfatti della soluzione proposta potranno ricorrere ad altri commissari.</p> <p>[(*) Segue aggiunta di mano diversa: Essi possono appellarsi contro la decisione del da Magnago entro otto giorni.]</p>
708	Registro 3, c. 22	1461 ottobre 2 Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Gaspare Trincheri, Giovanni da Bellusco.	<p>- Eleggono Gaspare Trincheri priore per il mese di ottobre.</p> <p>- Dal momento che l'ospedale Maggiore non ha potuto pagare L. 300 a Cristoforo <i>Poronus</i> con il denaro che Martino Faruffini si era impegnato a consegnare, così come deliberato il 7 settembre, chiedono ad Antonio Vimercati, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri e Giovanni da Bellusco di anticipare personalmente L. 280 imp. al predetto Cristoforo.</p> <p>- Quanto al debito di Martino Faruffini, pari a L. 400 imp., deliberano che questi debba consegnare all'ospedale Maggiore L. 280 imp. in moneta per rimborsare i deputati che hanno sovvenzionato il pagamento di Cristoforo <i>Poronus</i>, e che per il resto consegnino un quantitativo di frumento del valore di L. 200 imp.</p> <p>- Si impegnano a rifondere Bartolomeo da Piacenza, che ha consegnato fl. 26 in contanti al preposito Giacomo Portaluppi, o pagando per lui il fitto di una casa di fl. 26 che egli deve ad Antonio Gallarati, o restituendo la medesima somma allo stesso Bartolomeo.</p>
709	Registro 3, c. 23	1461 ottobre 5 Gaspare Trincheri p., Antonio Vimercati, Antonio del Conte, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare <i>de Valianis</i> , Martino <i>de Busti</i> .	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
710	Registro 3, c. 23	1461 ottobre 7 Gaspare Trincheri p., Antonio Vimercati, Giacomo Olgiati, Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Giovanni da Bellusco.	<p>- Approvano l'accordo preso da Giacomo Olgiati con <i>magister</i> Antonio da Mozzate per la fornitura di 60 migliaia di mattoni crudi, e della legna necessaria a cuocerli, al prezzo deciso dall'Olgiati(*), di cui metà da consegnare entro quindici giorni, e metà entro Natale.</p> <p>- Incaricano Giovanni Piatti e Antonio Oldani di prendere accordi con il fornajo che offre le migliori condizioni per la fornitura del pane da distribuire ai poveri.</p> <p>- Deliberano di vendere la mistura immagazzinata nell'ospedale del Brolo e di acquistare frumento con il ricavato.</p> <p>[(*) Prezzo non specificato.]</p>
711	Registro 3, c. 23	1461 ottobre 11 Gaspare Trincheri p., Lanzalotto Brivio, Antonio Vimercati, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Pietro da Lodi.	<p>- Deliberano di dichiarare decaduta l'investitura di Bartolomeo <i>de Vegiis</i> sulla possessione [di Villa] a meno che egli non paghi entro i termini stabiliti il suo debito con l'ospedale Maggiore.</p> <p>- Dichiarano validi tutti quegli ordini, spese e scritture rogati in passato che, pur non controfirmati dai deputati indicati nella deliberazione del 4 maggio 1461, rechino per lo meno la firma del priore e del tesoriere Donato [Malcolzati].</p>
712	Registro 3, c. 24	1461 ottobre 12 Gaspare Trincheri p., Lanzalotto Brivio, Antonio Vimercati, Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare <i>de Valianis</i> , Martino <i>de Busti</i> .	- Incaricano Antonio Vimercati di rimisurare quel terreno di 14 pertiche sito a Vimercate dato a livello a Giovanni Ghisolfi per un canone di L. 5 s. 3 la pertica e quindi di L. 72 imp. in totale.
713	Registro 3, c. 24	1461 ottobre 13 Gaspare Trincheri p., Lanzalotto Brivio, Antonio del Conte, Antonio Oldani, [Nicolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Bettino da Cremona, figlio di Giovanni e cittadino di Lodi, riferisce due messaggi da parte di Martino Faruffini, fittabile di Bertonico: in primo luogo la promessa di pagare entro sei giorni il debito con l'ospedale Maggiore; in secondo luogo la richiesta della presenza di un deputato ospedaliero alla vertenza della lite sorta a causa dei pascoli di Bertonico fra i bergamini Bartolomeo Fasoli e Giovanni <i>Grozolanus</i> da una parte e Antonio Dossena, Biffo Biffi e Maffiolo Gorla dall'altra, presenza richiesta da

			Giacomo Trivulzio e Giovanni Leonardo Vismara ai quali è stata affidata la risoluzione della causa; comunque si risolve la lite, l'ospedale Maggiore avrà in ogni caso diritto a fl. 25 da distribuire in elemosina ai poveri.
714	Registro 3, c. 25	1461 ottobre 14 Gaspere Trincheri p., Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Giovanni da Melzo, Filippo Malabarba, Marchino Grassi, Giovanni da Bellusco, Gaspere <i>de Valianis</i> .	- Pietro Migliavacca, figlio di Stefano e residente a Pioltino, promette a nome anche dei suoi fratelli Gabriele e Giovanni presentando come garante Barnabino Sansoni, figlio di Giacomo abitante a porta Vercellina parrocchia di S. Ambrogio <i>in Solayrolo</i> , di consegnare in giornata 13 moggia di mistura, pagate s. 55 il moggio, ed entro quindici giorni 8 brente di vino, di cui deve pagare le spese di trasporto a eccezione del dazio, per estinguere un debito da lui contratto con l'ospedale Maggiore per un fitto livellario(*). - Confermano a Bassiano da Varese l'investitura della possessione di Taliedo. - Deliberano di procedere contro Francesco Castiglioni, Giano e Antonio Martignoni, e contro i loro fideiussori, perché paghino finalmente il loro debito con l'ospedale Maggiore.  [(*) Fitto non specificato.]
715	Registro 3, c. 25	1461 ottobre 15 Gaspere Trincheri p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Martino <i>de Busti</i> .	- Giovanni Piatti e Antonio Oldani, ricevuto l'incarico di accordarsi con il mugnaio Beltramo da Sesto per il pagamento di un credito di L. 341 imp. da questi vantato su un mulino dell'ospedale Maggiore, concordano che il mugnaio dia L. 100 imp. ai poveri e aumenti il canone del fitto del mulino di 3 moggia di farina dei tre grani, in cambio di L. 241 imp. pagate in contanti dall'ospedale Maggiore. - Concedono ad Aloisio <i>de Busnate</i> , fittabile della possessione di Mignete, di posticipare il pagamento del fitto da S. Martino alla Pasqua successiva, riservando però all'ospedale Maggiore il diritto di rimandare sino alla fine del contratto di locazione il rimborso delle migliori realizzate dal fittabile e valutate L. 163 s. 5 imp., nonché di quelle L. 40 imp. dovute per delle assi di legno consegnate da Aloisio.
716	Registro 3, c. 26	1461 ottobre 16 Gaspere Trincheri p., Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Antonio del Conte, Antonio Oldani, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano di donare al ministro dell'ospedale del Brolo 500 mattoni vecchi, ricavati dalle case distrutte per fare spazio alla facciata dell'ospedale Maggiore, da impiegare nella costruzione di una cassina nella possessione di S. Gregorio, precisando che il costo dei lavori verrà detratto dalla pensione del ministro e che ogni migliorata realizzata nella possessione debba rimanere di proprietà dell'ospedale Maggiore.
717	Registro 3, c. 26	1461 ottobre 19 Gaspere Trincheri p., Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Pietro da Lodi, [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Giovanni da Bellusco, Antonio del Conte, Gaspere <i>de Valianis</i> .	- Deliberano di ospitare nell'ospedale del Brolo, o in quello di S. Celso, Stefano Volpi e sua moglie, in considerazione della loro età avanzata e del loro stato di indigenza; essi porteranno con sé il proprio letto e poche altre masserizie. - Incaricano Giovanni Pietro Crivelli, Bellino da Niguarda, Ambrogio Balsamo e Melchionne da Castano(*) di occuparsi della riscossione dei crediti dell'ospedale Maggiore in città e nel suburbio.  [(*) Melchionne da Castano aggiunto in interlinea.]
718	Registro 3, c. 27	1461 ottobre 20 Gaspere Trincheri p., Lanzalotto Brivio, Giovanni da Melzo, Antonio del Conte, Giacomo Olgiati, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Marchino <i>de Busti</i> .	- Incaricano Lanzalotto Brivio, Giovanni da Melzo e Filippo Malabarba di attivarsi per il recupero dei beni di Casalpusterlengo.
719	Registro 3, c. 27	1461 ottobre 22 Gaspere Trincheri p., Lanzalotto Brivio, Antonio Vimercati, Giovanni da Bellusco, Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano di dare ogni mese, a partire da ottobre e per un anno intero, s. 16 imp. a Pietrolo <i>de Vaprio</i> , fornitore di farina all'ospedale Maggiore, per fare allattare sua figlia.
720	Registro 3, c. 27	1461 ottobre 23 Gaspere Trincheri p., Lanzalotto Brivio, Antonio Vimercati, Antonio Oldani, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba l., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Antonio del Conte, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano di prendersi tre, quattro giorni per rispondere alla richiesta di Stefano Pietrasanta, procuratore a nome dei fratelli Giovanni Stefano, Giovanni Andrea e Giovanni Pietro <i>de Volzonis</i> , di vendere ad Antonio <i>de Busti</i> per L. 130 imp. la metà <i>pro indiviso</i> del dominio utile e delle migliori di un sedime sito a porta Ticinese parrocchia S. Lorenzo <i>foris</i> per il quale pagano all'ospedale Maggiore un fitto livellario annuo di

			fl. 34 e L. 8 imp.
721	Registro 3, c. 28	1461 ottobre 27 Antonio Vimercati in luogo del p., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Antonio del Conte, Antonio Oldani, Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti, Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> .	- Si accordano con Andrea Gallarati, agente a nome del monastero di Chiaravalle, per il pagamento da parte dell'ospedale Maggiore di un debito dell'ospedale del Brolo di 100 libbre di olio di oliva per il fitto livellario di certi beni di proprietà del monastero, e per il pagamento da parte del monastero di Chiaravalle di L. (.) imp. per un fitto livellario di s. 10 annui gravante su certi beni dell'ospedale Nuovo.
722	Registro 3, c. 28	1461 ottobre 27-30(*)	- A seguito delle lettere ducali del 26 ottobre indirizzate ai deputati dell'ospedale Maggiore, all'Ufficio della Pietà dei poveri, nonché agli esecutori testamentari di Giovanni Fagnani e ad Antonio Gallarati, tesoriere dell'Ufficio della Pietà dei poveri, in cui si sollecita una rapida soluzione della causa di Simone Fagnani, nipote del defunto Giovanni, orfano e di minore età, ma privato momentaneamente dell'eredità essendo morto Giovanni Fagnani senza aver aggiornato il suo primo testamento, i deputati rispondono di occuparsi già da un anno e mezzo della questione, avendo provveduto ad esempio a far ospitare Simone nella casa di Giacomo del Conte, suo parente, e avendo più volte interpellato la tesoreria dell'Ufficio della Pietà dei poveri, dove è depositata parte dei beni, e i fidecommissari del Fagnani, senza avere però ottenuto risposta.  [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali del 26 ottobre 1461 con la risposta allegata dei deputati dell'ospedale Maggiore, redatta fra il 27 e il 30 ottobre.]
723	Registro 3, c. 29	1461 ottobre 30 Antonio del Conte in luogo del p., Antonio Vimercati, Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti, [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Giovanni da Bellusco.	- Chiedono a Cicco Simonetta, segretario ducale, di far intervenire il Capitano di giustizia o un altro giudice per costringere i fittabili della possessione di Taliedo a saldare il loro debito con l'ospedale Maggiore. - Incaricano Antonio Vimercati e Filippo Malabarba di locare la possessione di Taliedo a quelli della Malpaga decidendo canone e patti di conduzione. - Eleggono Antonio del Conte priore per i mesi di novembre e dicembre.
724	Registro 3, cc. 29, 30	1461 novembre 3 Antonio del Conte p., Antonio Vimercati, Giacomo Olgiati, Niccolò <i>de Brosino</i> preposito di S. Lorenzo, Giovanni Piatti, Antonio Oldani.	- Incaricano Antonio Vimercati di decidere con Giovanni della Besana il prezzo di 25 perche di terra site nel territorio di <i>Zincorino</i> . - Si accordano con Pietrolo Borroni, fornaio, per la lavorazione nell'ospedale del Brolo del pane di frumento da distribuire ai poveri, secondo i seguenti patti, validi per tutto il 1462, stipulati alla presenza di Andreolo Caimi e di Pietro da Omate, notaio dell'ospedale Maggiore: il fornaio deve produrre per ciascun moggio di frumento consegnatogli 116 libbre di pane bianco e ben cotto senza <i>rezolus</i> , calcolando per ogni pagnotta già raffreddata un peso medio di almeno una libbra; le spese sono a carico del fornaio a eccezione del dazio della macina; ogni 15 pagnotte di pane bianco, il fornaio può inserire una pagnotta di <i>rezolus</i> ; la crusca e il <i>rezolus</i> avanzati sono di spettanza del fornaio; il fornaio deve procurarsi gli utensili e gli strumenti necessari, mentre l'ospedale gli concede l'utilizzo di proprie tavole di marmo; i deputati consegnano al fornaio il frumento acquistato e immagazzinato nell'ospedale; al fornaio spetta di setacciare il frumento e di consegnare il pane ormai raffreddato ad Andrea Caimi, o chi per lui, per la pesa, rendendo mensilmente conto dei quantitativi di frumento consegnatigli e del pane sfornato; in aggiunta il fornaio riceverà dall'ospedale 10 brente di vino all'anno. - Pietrolo dichiara di aver ricevuto da Andrea Caimi 102 moggia di frumento, immagazzinato nell'ospedale del Brolo, e (.) moggia di farina di frumento.
725	Registro 3, c. 30	1461 novembre 6 Antonio del Conte p., Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Antonio Oldani.	- Incaricano Giovanni da Melzo e Giacomo Olgiati, e in caso di loro assenza Lanzalotto Brivio e Antonio Vimercati, di occuparsi della lite sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e Giovanni da Robecco e Pietro Bossi e soci dall'altra, a causa delle acque della fontana e degli scolmatori dei prati di S. Michele in corte. - Deliberano di mettere all'incanto il livello novennale della possessione di Villa [Pompeiana], in precedenza concessa a Bartolomeo <i>de Vegiis</i> .

726	Registro 3, c. 31	1461 novembre 11 Antonio del Conte p., Lanzalotto Brivio, Giovanni da Melzo, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Giacomo Olgiati, Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di investire quelli della Malpaga della possessione di Taliedo secondo i patti stabiliti da Antonio Vimercati e Filippo Malabarba.
727	Registro 3, c. 31	1461 novembre 14 Antonio del Conte p., Giovanni Piatti, Antonio Oldani, Lanzalotto Brivio, Gaspare Trincheri, Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati, Giovanni da Bellusco, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Incaricano Antonio Oldani e Gaspare Trincheri di occuparsi della chiusura della contabilità tenuta dai <i>negottorum gestores</i> dei vari ospedali milanesi negli anni passati. - Deliberano di affittare la possessione della Vinzasca, in precedenza locata per un fitto annuo di L. 450 imp., al migliore offerente.
728	Registro 3, cc. 31, 32	1461 dicembre 1 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Antonio <i>de Orago</i> , figlio di Antonio, alla presenza di Angelo <i>Botigarius</i> , promette di dare all'ospedale Maggiore entro la successiva festa di Pasqua L. 40 imp. e, entro 8 giorni, 1 pezza di fustagno(*).  [(*) Segue nota di aggiornamento: Il 26 giugno (1462), alla presenza di Filippo Malabarba, Antonio consegna ad Agostino (Griffi) una pezza di fustagno di colore celeste; una pezza di colore <i>beretinus</i> del costo di s. 4 ½ il braccio; un'altra pezza <i>beretina</i> del costo di s. 4 d. 9 il braccio.]
729	Registro 3, c. 32	1461 dicembre 16 Antonio del Conte p., Antonio Oldani, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di vendere a Martino Carbonaro, figlio del defunto Gregorio, il fitto livellario di s. 6 imp. che già paga all'ospedale di S. Smpliciano per certi beni non specificati, al prezzo di L. 24 imp.
730	Registro 3, cc. 32, 33	1461 dicembre 21 Antonio del Conte p., Lanzalotto Brivio, Giacomo Olgiati, Giovanni Piatti, Gaspare <i>de Valianis</i> , Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Gaspare Trincheri, Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di dare <i>amore Dei L.</i> 1 a Tommaso <i>Sellanus</i> , lavoratore di cuoio, e s. 10 a Giovanni Scarlione. - Su richiesta del <i>dominus conservator</i> dell'ospedale Maggiore, deliberano che lo stesso invii sino a sei predicatori nelle terre dell'ospedale per rendere nota l'indulgenza plenaria, pagandoli L. 8 l'uno, accertato però che non vi siano interferenze con i predicatori degli altri ordini religiosi di Milano. - Il priore e Filippo Malabarba stabiliscono i seguenti pagamenti per i salariati dell'ospedale Maggiore: duc. 2 d'oro ciascuno agli avvocati Giorgio Piatti e Lorenzo <i>de Busti</i> ; duc. 1 d'oro ciascuno a Giuliano Balsamo e Giovanni da Tradate; fl. 1 al cancelliere Francesco Grassi. - Ordinano di far mettere al coperto le pietre da scolpire e la legna. - Deliberano di far redigere gli atti notarili dell'accordo preso con Bartolomeo da Legnano, e incaricano Filippo Malabarba di stabilire il prezzo di vendita del dominio diretto e del fitto livellario relativi ad alcuni beni(*). - Incaricano il priore, Lanzalotto Brivio, Filippo Malabarba e Giacomo Olgiati di visitare gli ospedali con facoltà di prendere decisioni relative ai poveri ricoverati. - Incaricano il priore, Filippo Malabarba e Antonio Vimercati di incontrarsi con i proprietari delle case poste di fronte all'ospedale e destinate alla demolizione per contrattare il rimborso loro dovuto. - Deliberano di sottoporre al parere di Cristoforo Brasca l'intenzione di distribuire ai poveri di Saronno 3 moggia di pane di mistura, suddiviso in pagnotte di 12 once l'una, in occasione del Natale.  [(*) Beni non specificati.]
731	Registro 3, cc. 33, 34	1461 dicembre 29 Antonio del Conte p., Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Lanzalotto Brivio, Filippo Malabarba, Antonio Oldani, Pietro da Lodi, Martino <i>de Busti</i> , Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Incaricano Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati e Filippo Malabarba di sottoporre all'attenzione della duchessa la questione del pagamento dei salariati che l'ospedale Maggiore, nonostante una recente donazione ducale, non può sostenere a causa delle ingenti spese che richiede la fabbrica del nuovo edificio ospedaliero e l'assistenza ai poveri; li incaricano inoltre di richiedere al duca e al marchese di Mantova il permesso di trasportare da Mirandola a Milano 10 staia di frumento donate all'ospedale Maggiore da Pietra, moglie di Francesco da Mirandola. - Incaricano Giovanni Piatti, Filippo Malabarba e Gaspare Trincheri di visionare la contabilità tenuta dai fittabili delle possessioni dell'ospedale Maggiore. - Eleggono Giovanni da Melzo priore per i mesi di gennaio e

			<p>febbraio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Giovanni Piatti, Filippo Malabarba e Gaspare Trincheri di verificare il numero e il salario dei dipendenti dell'ospedale Maggiore per eliminare eventuali spese superflue.</li> <li>- Incaricano il priore di controllare insieme a un ingegnere lo stato dei lavori dell'ospedale Maggiore.</li> <li>- Deliberano di comunicare al medico fisico Niccolò da Arsago di non avere più bisogno in futuro dei suoi servizi(*).</li> <li>- Incaricano Giovanni Pietro Crivelli di recarsi a Saronno per vendere il miglio dell'ospedale locale al migliore prezzo possibile, senza però concedere crediti.</li> </ul> <p>[(*) A margine la scritta: <i>Factum est</i>].</p>
732	Registro 3, c. 34	1462 gennaio 7 Giovanni da Melzo p., Antonio Vimercati, Giovanni da Bellusco, Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Giacomo da Carugo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Su richiesta di Ambrogio da Rosate <i>magister</i> e degli altri maestri muratori dell'ospedale, incaricano Lanzalotto Brivio, Antonio Vimercati, Giovanni Piatti e Filippo Malabarba di controllare, insieme a Boniforte(*) Solari <i>magister</i>, i lavori già fatti e in particolare le misure dei muri e dei tetti.</li> <li>- Incaricano Giacomo da Carugo e Giovanni da Bellusco di vendere i beni pervenuti all'ospedale in seguito all'indulgenza e di consegnare il ricavato a Filippo Malabarba.</li> </ul> <p>[(*) Il nome Boniforte si alterna spesso a quello di Guiniforte; per uniformità si è sempre adottata la prima versione.</p>
733	Registro 3, c. 35	1462 gennaio 14 Giovanni da Melzo p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba, Giovanni da Bellusco, Giacomo da Carugo al posto di Martino <i>de Busti</i> .	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esaminano la proposta di Gervasio Scarlione, il quale chiede che il fitto livellario di 10 onces di legna da lui pagato all'ospedale di S. Vincenzo venga convertito in un fitto in denaro pari a L. 30 annue, oppure che gli venga venduto per L. 750 imp. (*)</li> </ul> <p>[(*) Seguono le aggiunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il giorno 25 gennaio, i deputati, dopo essersi informati sul valore del suddetto fitto livellario, deliberano di venderlo a Gervasio per L. 700 imp. e di emettere le cedole nel modo consueto;</li> <li>- il giorno 28 gennaio Gervasio acquista per L. 700 imp. il fitto livellario di cui sopra.]</li> </ul>
734	Registro 3, cc. 35, 36	1462 gennaio 15 Giovanni da Melzo p., Antonio del Conte, Antonio Vimercati, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba, Giovanni da Bellusco, Giacomo da Carugo al posto di Martino <i>de Busti</i> , Giovanni Piatti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concludono una permuta con Giovanni Aloisio <i>de Rotis</i>: l'ospedale Maggiore cede 8 tavole di un orto, contiguo a un altro orto di Giovanni Aloisio sito a Paullo, e aggiunge fl. 2; Giovanni Aloisio cede 13 pertiche di un terreno, situato nel territorio di Paullo, nel quale Giovanni Francesco Caimi aveva fatto scavare la roggia di Zelo [Buonpersico].</li> <li>- Incaricano Pietro da Lodi di verificare le condizioni e il valore di due campi, uno di 90 pertiche e l'altro di 30 pertiche, siti a (...), che Andrea Mantegazza vorrebbe prendere a livello per un fitto di L. 90.</li> <li>- Incaricano Antonio Vimercati di comporre la lite sorta con Giano Martignoni a causa del mancato pagamento del fitto della possessione di Taliedo: per quanto riguarda il debito relativo al 1461, Giano, che ha come fideiussore Luchino Trincheri, il quale lo garantisce per L. 600, deve pagare metà del canone subito e il resto a Pasqua; per quanto riguarda il debito relativo al 1460 e agli anni ancora arretrati, Giano deve per lo meno rifonderlo in biade.</li> <li>- Incaricano Giovanni da Melzo e Filippo Malabarba di provvedere affinché Donato del Conte paghi il debito da lui contratto con l'ospedale.</li> <li>- Incaricano Filippo Malabarba e Gaspare Trincheri di decidere se permettere a Francesco Salvatori di fare uno scavo su terreni dell'ospedale.</li> </ul>
735	Registro 3, c. 36	1462 gennaio 24 Giovanni da Melzo p., Antonio del Conte, Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Pietro da Lodi, Pietro Cittadini, Filippo Malabarba, Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giacomo da Carugo in luogo di Martino <i>de Busti</i> , Giovanni da Bellusco.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano che il tesoriere non paghi nessuno se non su mandato sottoscritto dal priore e da almeno due dei seguenti deputati: Filippo Malabarba, Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Pietro da Lodi.</li> <li>- Incaricano Melchionne da Castano di procedere contro tutti i debitori dell'ospedale.</li> </ul>
736	Registro 3, c. 37	1462 gennaio 25 Giovanni da Melzo p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Filippo Malabarba, Gaspare Trincheri, Pietro da Lodi, Giacomo da	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Antonio del Conte e Giovanni da Tradate di comporre entro otto giorni la lite sorta tra l'ospedale Maggiore da una parte e Pietro Castelnuovo e gli altri fittabili della cassina Bolgarona dall'altra a causa di alcune opere di restauro.</li> </ul>

		Carugo.	
737	Registro 3, c. 37	1462 febbraio 1(*) [Manca l'elenco dei deputati.]	Antonio del Conte e Giovanni da Tradate, dopo aver preso informazioni intorno alla lite tra l'ospedale Maggiore e Pietro Castelnuovo: - deliberano che l'ospedale paghi 24 moggia di segale per i restauri già realizzati; - deliberano che per l'anno in corso non si facciano restauri tranne che nel periodo della raccolta del grano.  [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento.]
738	Registro 3, c. 37	1462 gennaio 29 Giovanni da Melzo p., Lanzalotto Brivio, Antonio del Conte, Antonio Vimercati, Giovanni da Bellusco, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giacomo da Carugo in luogo di Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano di vendere a quelli di Vanzago i fitti livellari, ammontanti a L. 22, di cui sono già stati investiti dall'ospedale Maggiore e di emanare le cedole; viene accettato anche un eventuale pagamento in pietre, nella quantità decisa da Antonio Vimercati. - A proposito della lite tra l'ospedale Maggiore e Giacomo Portaluppi pb., sorta a causa di un fitto livellario annuo di L. 41 s. 12 che Antonio Gallarati, a sua volta investito dall'ospedale di S. Caterina, paga al Portaluppi in quanto rappresentante della cappella dei SS. Caterina e Andrea della chiesa di S. Protaso <i>ad monachos</i> , deliberano di dare a Giacomo Portaluppi L. 25 imp. a patto che questi liberi l'ospedale da ulteriori pagamenti.
739	Registro 3, c. 38	1462 febbraio 1 Antonio del Conte l., Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Filippo Malabarba, Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco.	- Incaricano Lanzalotto Brivio e Pietro da Lodi di controllare le condizioni della casa sita nel borgo Melegatti tenuta a livello da Lorenzo Pellizzari.
740	Registro 3, cc. 38, 39	1462 febbraio 4 Giovanni da Melzo p., Lanzalotto Brivio, Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba, Gaspare Trincheri, Antonio Vimercati, Gaspare <i>de Valianis</i> .	- Deliberano che Arrigolo Bugatti, abitante [nella cassina di] Prato marcido, paghi in due rate il debito di Giovanni Pietrasanta ammontante a L. 100 imp.; Arrigolo riceve inoltre l'incarico di puntellare la cassina affinché non crolli. - Incaricano Giovanni Piatti di controllare che il pane fornito da Pietro Borroni e destinato ai poveri dell'ospedale del Brolo sia bianco e del giusto peso. - Incaricano Lanzalotto Brivio e Giovanni da Melzo di recarsi nelle possessioni di Muzzano, Zelo [Buonpersico] e Villa [Pompeiana], situate nella diocesi di Lodi, per controllare, insieme ad Aloisio Borroni e a Giovanni Francesco Caimi, il sistema di irrigazione di Villa [Pompeiana], le spese fatte per le riparazioni, e lo stato delle terre dove il Caimi ha fatto scavare una roggia. - Incaricano Giovanni Piatti di prendersi cura della cassina della vigna di S. Celso e di provvedere alle riparazioni necessarie. - Incaricano Filippo [Malabarba] di provvedere affinché <i>frater magister</i> (...) di Napoli, invitato per predicare il quaresimale nella chiesa di S. Nazaro, abbia a propria disposizione una camera allestita in uno degli edifici dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni da Tradate di redigere una supplica da inviare al pontefice per ottenere la dispensa per la vendita di alcuni beni dell'ospedale, e di chiedere al principe e a Cicco [Simonetta] le lettere di raccomandazione.
741	Registro 3, c. 39	1462 febbraio 8 Giovanni da Melzo p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Lanzalotto Brivio, Filippo Malabarba, Giovanni da Bellusco.	- Ordinano a Giovanni Francesco Caimi di consegnare entro otto giorni all'ospedale del Brolo 30 moggia di farina di frumento, il cui prezzo viene fissato in L. 3 s. 13 imp. il moggio più il dazio delle porte e della macina.
742	Registro 3, c. 40	1462 febbraio 9 Giovanni da Melzo p., Antonio del Conte, Antonio Vimercati, Giovanni Piatti, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba l., Giacomo Olgiati, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni da Bellusco.	-Insieme ad Antonio [Averlino] da Firenze maestro ingegnere, deliberano che nell'anno in corso vengano costruiti il muro castellano(*) fino alla porta della chiesa e il chiostro dalla parte della chiesa, senza volte né acquedotti; per questi lavori è necessario il benessere di Cicco Simonetta.  [(*) È il muro esterno che dà sulla strada, come si può leggere nella deliberazione del 19 febbraio 1462.]
743	Registro 3, c. 40	1462 febbraio 17 Giovanni da Melzo p., Lanzalotto Brivio, Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Gaspare Trincheri, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba, Gaspare <i>de Valianis</i> , Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano di distribuire fra coloro che lavorano per la fabbrica dell'ospedale Maggiore L. 40 imp. provenienti dall'eredità di Azzone del Maino. - Incaricano Gaspare Trincheri e Gaspare <i>de Valianis</i> di decidere se vendere o concedere in investitura a Filippo Pietrasanta il fitto livellario della casa, sita nella parrocchia di S. Giovanni sul

			muro e di proprietà dell'ospedale di S. Ambrogio, nella quale abita il suddetto Filippo.
744	Registro 3, c. 41	1462 febbraio 19 Giovanni da Melzo p., Antonio del Conte, Giovanni Piatti, Filippo Malabarba, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Si accordano con Ambrogio da Rosate e Giovanni Abbiati detto del Pozzo, <i>magistri</i> , per la costruzione del muro che dà sulla strada, detto muro castellano, e delle sue fondamenta, in base ai seguenti patti: a ciascuno dei due <i>magistri</i> viene corrisposto un salario giornaliero di s. 11 imp.; essi non devono fare scale di marmo; possono assumere nuovi lavoranti fino a un massimo di otto oltre a quelli già occupati. - Deliberano di comprare 1 plastro di vino bianco per i predicatori e i confessori giunti in occasione dell'indulgenza, e 1 plastro di vino rosso per il collettore apostolico. - Deliberano di comprare cibi per la quaresima e olio di oliva.
745	Registro 3, c. 41	1462 febbraio 22 Antonio del Conte vp., Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Pietro da Lodi, Martino <i>de Busti</i> , Filippo Malabarba.	- Invisano una lettera a Gabriele Barni e a Castello <i>de Busnate</i> affinché restituiscano L. 18, affidate loro dopo essere state confiscate a Bartolomeo <i>de Vegiis</i> , dal momento che Antonio [frate] domenicano si fa garante di presentare Lanzalotto, malgaro del suddetto Bartolomeo, il quale si impegna a pagare il debito entro il primo marzo.
746	Registro 3, c. 42	1462 febbraio 23 Antonio del Conte vp., Filippo Malabarba, Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Martino Busti, Antonio Oldani.	- Deliberano di vendere a Gervasio Scarlione il bosco <i>de Batinacha</i> per L. 700 imp. - Deliberano di vendere al prezzo di fl. 225 quella casa di cui i coniugi Margherita Bossi e Bartolomeo da Legnano devono essere investiti dall'ospedale Maggiore, per un fitto livellario annuo di L.(*) 9 s. 10 d. 8 imp.(**) - Eleggono Giovanni Piatti priore per i mesi di marzo e aprile.  [(*) Fiorini nel testo. (**) Di seguito l'aggiunta: Il giorno 10 marzo i suddetti deputati deliberano di vendere per fl. 225 la casa di cui sopra a Paolo da Concorezzo.]
747	Registro 3, c. 42	1462 marzo 1 Giovanni Piatti p., Antonio del Conte, Lanzalotto Brivio, Filippo Malabarba, Giovanni da Bellusco, Pietro da Lodi.	- Deliberano di concedere a livello a Giovanni Pietro Pozzobonelli pb. la casa attualmente tenuta da Giacomo <i>sertor</i> e sita nel borgo di S. Celso, per un canone annuo di L. 5 s. 10 imp., a patto che il suddetto Giovanni Pietro esegua migliorie pari a un valore di L. 50 imp.
748	Registro 3, c. 42	1462 marzo 5 Giovanni Piatti p., Antonio Vimercati, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba, Martino <i>de Busti</i> , Antonio del Conte.	- Si accordano con Gerardo Biglia, pescatore, per la fornitura nel periodo dell'indulgenza di diversi tipi di pesce, tranne anguille e trote, da far lessi o da friggere, al prezzo di s. 5 imp. per libbra; vengono invece acquistate 30 libbre di anguille e trote a s. 6 d. 6 per libbra.
749	Registro 3, c. 43	1462 marzo 10 Giovanni Piatti p., Giovanni da Melzo, Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Antonio Vimercati, Pietro da Lodi.	- Deliberano di vendere al conte Filippo Borromeo, aulico ducale, un sedime con orto sito a Pantigliate e contiguo a case e beni di proprietà del conte, secondo il prezzo stabilito da Giovanni da Melzo, Filippo Malabarba e Antonio Vimercati.
750	Registro 3, c. 43	1462 marzo 12 Giovanni Piatti p., Antonio del Conte, Antonio Vimercati, Martino <i>de Busti</i> , Filippo Malabarba.	- Si incontrano con i <i>magistri</i> Ambrogio da Rosate e Giovanni Abbiati.
751	Registro 3, c. 43	1462 marzo 19 Giovanni Piatti p., Giovanni da Melzo, Antonio del Conte, Antonio Vimercati, Giovanni da Bellusco, Filippo Malabarba, Marco Grassi, Pietro da Lodi, Martino <i>de Busti</i> .	- Incaricano Giovanni Piatti e Antonio Vimercati di acquistare strumenti da intaglio al prezzo più conveniente.
752	Registro 3, c. 43	1462 marzo 26 Giovanni Piatti p., Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba, Gaspare <i>de Valianis</i> , Martino <i>de Busti</i> .	- Deliberano che la possessione <i>de Monte</i> sia venduta e che con i primi denari ricavati dalla vendita si riscattino i mulini e gli altri beni tenuti in pegno da Giovanni Imperiali.
753	Registro 3, c. 44	1462 aprile 7 Giovanni Piatti p., Filippo Malabarba, Giovanni da Melzo, Gaspare Trinchieri, Antonio Vimercati, Antonio del Conte.	- Su richiesta di Niccolò Gambaloita, residente in porta Romana parrocchia di S. Nazario, e di Ambrogio Trinchieri, residente in porta Ticinese parrocchia di S. Alessandro in Zebedia, i quali si fanno garanti di Martino Faruffini, deliberano di prolungare fino al primo maggio il termine del pagamento da parte del suddetto Martino di L. 121 s. 10 imp.
754	Registro 3,	1462 aprile 8	

	c. 44	Giovanni Piatti p., Giovanni da Melzo, Antonio Vimercati, Gaspare <i>de Valianis</i> , Filippo Malabarba, Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Autorizzano Gabriele Barni e Castello <i>de Busnate</i> a costruire nella possessione di Villa [Pompeiana] una cassina di pietre e coppi, con quattro <i>cassii</i> ed un <i>fondespixium</i> in legno, raccomandando che il prezzo delle pietre non superi L. 4 imp. il migliaio e quello dei coppi L. 5 s. 12 imp. il migliaio.
755	Registro 3, c. 45	1462 aprile 9 Giovanni Piatti, Lanzalotto Brivio, Giovanni da Melzo, Filippo Malabarba, Antonio del Conte, Antonio Vimercati, Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di concedere a livello a Giacomo Pozzo, abitante a Zelo [Buonpersico], un terreno di 8 pertiche sito a Zelo <i>ubi dicitur ad Grossium</i> , confinante da una parte con Bernardo Magoni, dall'altra con la strada, dall'altra con gli eredi di Airolfo Fasoli, e dall'altra con Bassano Fasoli, per un fitto annuo di L. 8 imp., con la clausola di poterlo permutare con altri beni siti sempre a Zelo e valutati da conoscenti comuni.
756	Registro 3, c. 45	1462 aprile 12 Giovanni Piatti p., Giovanni da Melzo, Antonio del Conte, Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati, Martino <i>de Busti</i> .	- Si accordano con Stefano da Cesate e con Lazzaro da Vanzago e i suoi fratelli per la fornitura di 6000 <i>medoni membrati</i> , al prezzo di L. 25 imp. il migliaio.
757	Registro 3, c. 46	1462 aprile 13 Il preposito di S. Lorenzo, Giovanni Piatti p., Lanzalotto Brivio, Antonio del Conte, Filippo Malabarba, Giovanni da Bellusco, Martino <i>de Busti</i> .	- Filippo Malabarba e Antonio <i>de Busti</i> promettono ai deputati di versare entro il primo maggio, per conto di Francesco <i>de Busti</i> , L. 72 imp., rispettivamente L. 48 Filippo e L. 24 Antonio, corrispondenti al canone del 1461 relativo ai beni di Moirano (*).  [(*) Segue una nota: Il 15 aprile 1462 Maffiolo da Gandino <i>formagarius</i> , residente in porta Ticinese parrocchia di S. Ambrogino in <i>Solayrolo</i> , promette di consegnare L. 80 entro il primo maggio, per conto di Lauzia e Albertino da Baggio; tale denaro serve per pagare il debito contratto con Antonino Faruffini dai fittabili della possessione di Monticelli, diocesi di Lodi.]
758	Registro 3, c. 46	1462 aprile 19 Cicco [Simonetta], Giovanni Piatti p., Lanzalotto Brivio, Gaspare Trincheri, Giovanni da Melzo, Antonio del Conte, Antonio Vimercati, Giovanni da Bellusco, Marchino Grassi, Martino <i>de Busti</i> , Pietro da Lodi.	- Incaricano Pietro del Conte di calcolare il denaro ricavato dall'indulgenza e di inviare alla Camera apostolica la somma che le spetta secondo quanto stabilito nel breve pontificio emanato a Roma il 6 aprile 1462.
759	Registro 3, cc. 46, 47	1462 aprile 27 Giovanni Piatti p., Lanzalotto Brivio, Giovanni da Melzo, Antonio del Conte, Pietro da Lodi, Filippo Malabarba l., Antonio Vimercati, Gaspare Trincheri, Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di vendere al conte Filippo Borromeo un sedime <i>dirupatum</i> con orto di 6 pertiche sito nel territorio di Pantigliate, al prezzo di L. 80 imp. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Margherita <i>de Abdua</i> di Olginate una pezza di tela per farsi un lenzuolo. - Deliberano di vendere ad Agnese da Chignolo, al prezzo di L. 30 imp., il dominio diretto di un sedime tenuto a livello da Angelino Abbiati per un fitto annuo di L. 1 s. 2.
760	Registro 3, c. 48	1462 aprile 30(*)	- Alla presenza di Cicco Simonetta di Calabria l., viene fornito l'elenco dei deputati dell'ospedale Maggiore, di cui sei <i>veteres</i> e dodici <i>novi</i> . Sacerdoti: Leonardo Castiglioni e Ruffino da Candia. <i>Novi</i> : per porta Orientale Galdino Ruffini e Beltramolo da Sovico; per porta Romana Pietro Brugora e Giovanni da Magnago; per porta Ticinese Dionisio da Ello e Bartolomeo Negri; per porta Vercellina Simone Meravigli e Giovanni <i>de Giramis</i> ; per porta Cumana Giovanni Pietro da Seregno e Agostino da Castelletto; per porta Nuova Giacomo Calvi <i>miles</i> (**). <i>Veteres</i> : per porta Orientale Giacomo Olgiati; per porta Romana Giovanni da Bellusco; per porta Ticinese Giovanni Piatti; per porta Vercellina Lanzalotto Brivio; per porta Cumana Pietro da Lodi; per porta Nuova Antonio Vimercati.  [(*) Precede l'intestazione: <i>Liber conclusionum et deliberationum dominorum deputatorum hospitalis Magni novi Mediolani</i> . (**) Manca il nominativo del secondo deputato eletto.]
761	Registro 3, cc. 48, 49	1462 aprile 30 Alla presenza di Davide Lanterio, vicario arcivescovile, di Ruffino da Candia pb., di Leonardo Castiglioni pb., e di Cicco Simonetta di Calabria. Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Dionisio da Ello, Bartolomeo Negri, Giovanni da Magnago, Giacomo Olgiati, Antonio del Conte, Agostino da Castelletto,	- Eleggono priore Giovanni Piatti per gli otto giorni seguenti, Antonio Vimercati per i rimanenti giorni di maggio, Giacomo Calvi per i mesi di giugno e luglio. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Galdino Ruffini; - ufficio di cancelleria: Giovanni Piatti, Agostino da Castelletto, Bartolomeo Negri; - ufficio di revisione della cancelleria: Pietro da Lodi, Giovanni Pietro da Seregno;



		Giovanni Pietro da Seregno, Antonio Vimercati, Galdino Ruffini.	- ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale: Giovanni Piatti, Antonio Vimercati; - ufficio per la cura del prestino: Giovanni da Bellusco, Dionisio da Ello; - ufficio per la cura e la visita degli ospedali: Leonardo Castiglioni, Ruffino da Candia, Lanzalotto Brivio.
762	Registro 3, c. 49	1462 maggio 4 Giovanni Piatti p., Giacomo Calvi miles, Lanzalotto Brivio, Dionisio da Ello, Stefano Marliani l., Bartolomeo Negri, Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco, Giovanni Pietro da Seregno, Galdino Ruffini.	- Deliberano di procedere contro gli eredi di Pietro della Porta a causa del debito da loro contratto con l'ospedale per i beni di Cisliano.
763	Registro 3, c. 50	1462 maggio 7 Giovanni Piatti p., Giacomo Calvi miles, Lanzalotto Brivio, Dionisio da Ello, Ruffino da Candia pb., Leonardo Castiglioni, Stefano Marliani l., Bartolomeo Negri, Pietro da Lodi, Giovanni Pietro da Seregno, Agostino da Castelletto, Giovanni da Bellusco.	- Lanzalotto Brivio, Giacomo Olgiati, Antonio Vimercati e Pietro da Lodi, incaricati dai deputati da una parte e dai nobili Melchionne Marliani, Giorgio Aliprandi, Giovanni da Rebecco e Pietro Bossi, soci, dall'altra, di occuparsi della lite sorta fra le due parti a causa delle acque della fontana e degli scolmatori dei prati di S. Michele in corte, deliberano che dovranno recarsi <i>in loco</i> insieme ai rappresentanti delle due parti per decidere meglio. - Deliberano di concedere a Francesco <i>de Sebvaticis</i> di usufruire delle acque dell'ospedale secondo quanto indicato dal ministro dell'ospedale Nuovo. - Deliberano di procedere contro Bartolomeo Lampugnani e fratelli che sfruttano l'acqua della possessione di Bolgiano e chiedono a Stefano Marliani di informare Cicco Simonetta. - Deliberano di vendere la possessione <i>de Monte a frater</i> Beltrame <i>de Longis</i> di Lecco al prezzo di fl. 1475, di cui L. 1200 imp. devono essere consegnate entro il primo giugno, e di dividere in parti uguali i beni prodotti in tale possessione nell'anno in corso(*).  [(*) Segue nota in cui i deputati precisano che la possessione non viene venduta ad Alberto Casati, che aveva presentato una prima offerta, perché non erano state rispettate le regole previste dall'incanto.]
764	Registro 3, c. 51	1462 maggio 10 Antonio Vimercati p., Giacomo Calvi miles, Giacomo Olgiati, il ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Pietro da Lodi, Giovanni Piatti, Giovanni da Magnago.	- Nominano priore Giacomo Calvi miles in luogo di Antonio Vimercati che rinuncia a causa dei suoi impegni.
765	Registro 3, c. 51	1462 maggio 11 Giacomo Calvi miles p., Giovanni Piatti, Dionisio da Ello, Giovanni da Bellusco, Pietro da Lodi, Stefano Marliani, Agostino da Castelletto, Giovanni da Magnago, Giovanni Pietro da Seregno.	- Su richiesta dei medici chirurghi, deliberano che la chiesa di S. Maria dell'ospedale del Brolo sia destinata al culto e che detti medici si comunichino nel luogo loro consueto, cioè la chiesa di S. Sepolcro. - Deliberano di riunirsi tutti i giorni, e inderogabilmente il martedì e il venerdì, tra la XVIII e la XX ora, con la possibilità di prolungare se necessario le sedute.
766	Registro 3, c. 52	1462 maggio 12 Ruffino da Candia, Giacomo Calvi p., Lanzalotto Brivio, Antonio Vimercati, il ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani, Dionisio da Ello, Agostino da Castelletto.	- Confermano l'investitura a favore di Giacomo Pozzo, già disposta nella deliberazione del 9 aprile, di un terreno di 8 pertiche sito a Zelo [Buonpersico]. - Incaricano Pietro [da Lodi] di recarsi dall'avvocato per disporre la recessio dei prati dell'acquedotto di S. Michele. - Deliberano di dare L. 15 imp., suddivise in parti uguali, a tre fanciulle in età da marito segnalate da Filippo Malabarba.
767	Registro 3, c. 52	1462 maggio 14 Giacomo Calvi miles p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Bartolomeo Negri.	- Si accordano con Giovanni da Lonate <i>magister a lignamine</i> a proposito della realizzazione del <i>solarium</i> e del soffitto delle crociere: per quella parte di soffitto già finita gli vengono pagati s. 5 1/2 imp. per quadretto e gli vengono donate 4 brente di vino; per la parte di soffitto ancora da completare secondo le direttive dei deputati, gli vengono pagati s. 5 d. 6 imp. per quadretto; i lavori possono procedere solo con il benestare dei deputati. - Incaricano Giovanni da Lonate <i>magister</i> di risistemare il tetto e i coppi della prima crociera, seguendo il modello delle altre tre crociere, per un compenso di s. 50 imp. il braccio.
768	Registro 3, c. 53	1462 maggio 18 Giacomo Calvi p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi, Ruffino da Candia,	- Incaricano Giovanni da Melzo, Filippo Malabarba, e Giovanni da Bellusco di stimare le migliori realizzate da Paoletto Lampugnani su alcune possessioni(*), e di comporre la lite sorta

		<i>frater</i> Giovanni Porro ministro dell'ospedale di S. Simpliciano, Stefano Marliani, Giovanni da Magnago, Giovanni da Bellusco, Giovanni Pietro Figini, Galdino Ruffini, Dionisio da Ello.	tra il suddetto Paoletto e l'ospedale Maggiore a causa del vino e del frumento prodotti in quelle possessioni.  [(*) Non precisate.]
769	Registro 3, c. 53	1462 maggio 21 Leonardo Castiglioni, Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Dionisio da Ello, Beltrame da Sovico, Ruffino da Candia, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Piatti.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
770	Registro 3, c. 53	1462 maggio 22 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Bartolomeo <i>de Rixis</i> f. q. Pietro, abitante a Gazana pieve di Missaglia, per la consegna a sue spese, entro tre settimane, di legna e attrezzi: 40 <i>maze</i> lunghe, della misura di 6 braccia grosse 5 once da un lato e 5 once dall'altro, squadrate senza fianco; 20 braghe, della misura di 6 braccia grosse 5 once da un lato e 4 once dall'altro, squadrate senza fianco, al prezzo di s. 3 per braccio; 40 <i>brazoli</i> , della misura di 7 1/2 braccia grosse 4 once per ciascun lato, squadrate senza fianco, al prezzo di s. 2 d. 10 il braccio. Il suddetto Bartolomeo, che presenta come suo garante Paolino Pirovano f. q. Rizzardo di porta Ticinese parrocchia di S. Michele al Gallo, orafo all'insegna di S. Maria, dichiara di aver ricevuto dai deputati un acconto di L. 41 s. 10 imp.
771	Registro 3, c. 54	1462 maggio 28 Leonardo Castiglioni, Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Pietro da Lodi, Giovanni Pietro da Seregno.	- Incaricano Pietro da Lodi e Giovanni Pietro Crivelli di provvedere alle riparazione necessarie nelle case e sedimi dell'ospedale Maggiore site a Saronno e a Caronno, onde evitare che vadano in rovina, facendo un rapporto preciso dei lavori e delle spese.
772	Registro 3, c. 54	1462 giugno 2 Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello.	- Si accordano con Filippo da Trecate, fornaio, abitante a porta Romana parrocchia di S. Stefano in Brolo, per la fornitura di un anno del pane di frumento da destinare ai poveri: con 1 moggio di frumento si devono fare 116 libbre grosse di pane senza <i>rezollo</i> , da pesare a freddo, in modo che tre pagnotte pesino una libbra; ogni 18 pagnotte di farina di frumento egli ne deve fornire una di <i>rezollo</i> ; il <i>rezollo</i> e la crusca usati devono essere del fornaio mentre i deputati gli forniscono il frumento immagazzinato nell'ospedale; il pane fresco deve essere consegnato quotidianamente ad Agostino Griffi; il fornaio deve attenersi alle direttive dei deputati che, in caso di inadempienza, sono liberi di sciogliere l'accordo e rifornirsi altrove.
773	Registro 3, c. 55	1462 giugno 10 Ruffino da Candia, Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Lanzalotto Brivio, Antonio Vimercati, Dionisio da Ello, Giovanni da Bellusco, Leonardo Castiglioni, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Beltrame da Sovico, Galdino Ruffini, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Piatti.	- Incaricano Dionisio da Ello e Giovanni da Magnago di stimare, insieme a Pietro Anzaverti, il valore dei danni subiti da alcuni terreni boscivi siti a Cantù. - Incaricano Beltrame da Sovico e Pietro da Lodi di valutare i danni subiti dai beni della cassina Bolgarona, tenuta dai fratelli Pietro e Antonio Castelnuovo, e di decidere se allontanare i fittabili o se imporre loro il pagamento delle riparazioni necessarie. - I suddetti Beltrame e Pietro deliberano che i Castelnuovo rimborsino all'ospedale Maggiore 4 moggia e 2 staia di frumento, 4 moggia e 1 staio di segale, 4 moggia e 1 staio di miglio, e aggiungano al fitto annuo da loro pagato 15 moggia e 6 staia di frumento, 13 moggia e 7 staia di segale, 13 moggia e 7 staia di miglio.
774	Registro 3, cc. 55, 56	1462 giugno 30 Leonardo Castiglioni, Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Giovanni da Magnago, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Giovanni Pietro Figini.	- Incaricano Giovanni Piatti, Antonio Vimercati e Giovanni da Magnago di comporre la lite sorta tra l'ospedale Maggiore e Giovanni Imperiali a causa di un credito da questi rivendicato sui mulini della Costa e sui terreni contigui, per alcune spese da lui sostenute; essi devono decidere quanto deve essere rimborsato al suddetto Giovanni Imperiali e quale fitto livellario egli deve pagare; le parti in causa si impegnano a osservare le decisioni prese. - Si accordano con <i>frater</i> Beltrame <i>de Longis</i> di Lecco, al quale avevano deciso di vendere la possessione <i>de Monte</i> per fl. 1475, dei quali Beltrame aveva già consegnato ad Antonio Vimercati L. 1001 s. 3 imp., di dividere in parti uguali i beni prodotti in tale possessione nell'anno in corso. - Incaricano Pietro da Lodi e Giovanni da Magnago di verificare

			le condizioni di una casa sita nei beni di Paderno, tenuta a livello da Aloisio Dugnani per un fitto annuo di s. 6 imp., e di decidere se è il caso di venderla.
775	Registro 3, c. 56	1462 luglio 1 Ruffino da Candia, Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Giovanni Piatti, Galdino Ruffini, Giovanni da Bellusco.	- Si accordano con Guglielmo del Conte, maestro lapicida, per la fornitura nel mese di agosto di 16 colonne, complete di base e capitello, al prezzo di L. 6 imp. cadauna, con riserva da parte dell'ospedale di ordinarne altre, per un massimo di 60, qualora i deputati risultassero soddisfatti del lavoro.
776	Registro 3, c. 57	1462 luglio 2 Giacomo Olgiati, Antonio Vimercati, Beltrame da Sovico, Agostino da Castelletto, Stefano Marliani l., Giovanni Piatti, Pietro da Lodi, Giovanni Pietro da Seregno.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
777	Registro 3, c. 57	1462 luglio 5 Giovanni Piatti, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Antonio Vimercati.	- Incaricano Antonio Faruffini, fittabile della possessione di Monticelli, di intervenire, a nome dell'ospedale Maggiore, nei lavori di scavo di una roggia ricavata dalla Muzza che irriga le possessioni di Monticelli, Turano, Vittuone, la cassina di Aloisio Bonone, la possessione di Melegnano. Egli ha diritto a due giorni e mezzo di acqua e può spendere per conto dell'ospedale fino a fl. 100, che gli vengono detratti dal fitto della possessione dei due anni successivi; a questo fitto però ne viene aggiunto un altro di L. 20 imp. per l'uso dell'acqua.
778	Registro 3, c. 58	1462 luglio 16 Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Leonardo Castiglioni, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi, Ruffino da Candia, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Galdino Ruffini, Agostino da Castelletto, Giovanni Pietro da Seregno.	- Deliberano che nell'erigendo edificio dell'ospedale Maggiore venga realizzata una finestra con colonnina, e anche un'altra se la prima risulta ben fatta. - Incaricano Beltrame da Sovico di controllare i conti del fornaio. - Incaricano Pietro da Lodi, Giovanni Pietro da Seregno e Giovanni da Bellusco di controllare i conti di Agostino Griffi. - Deliberano di acquistare frumento per i poveri con il denaro del fitto pagato da Martino Faruffini e con quello del fitto della casa di Saronno.
779	Registro 3, c. 58	1462 luglio 20 Davide Lanterio vicario arcivescovile, Ruffino da Candia, Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Giovanni Piatti, Dionisio da Ello, Stefano Marliani l., Antonio Vimercati, Giovanni da Magnago, Galdino Ruffini, Giovanni Pietro da Seregno.	- Si accordano con Giacomo Campi mercante di pietre per la fornitura di 1100 pietre, pagate allo stesso prezzo già concordato con Stefano da Cesate, da consegnare all'ospedale entro agosto; il saldo viene però fissato per il mese di marzo dell'anno seguente.
780	Registro 3, c. 59	1462 luglio 30 Leonardo Castiglioni, Lanzalotto Brivio l., Giovanni Piatti, Dionisio da Ello, Pietro Brugora, Agostino da Castelletto, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Beltrame da Sovico, Ruffino da Candia, Antonio Vimercati.	- Eleggono Giovanni Pietro da Seregno priore per i mesi di agosto e settembre.
781	Registro 3, c. 59	1462 agosto 3 Giovanni Pietro da Seregno p., Leonardo Castiglioni, Ruffino da Candia, Lanzalotto Brivio, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Bartolomeo Negri, Galdino Ruffini.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
782	Registro 3, c. 59	1462 agosto 6 Davide Lanterio vicario arcivescovile, Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, Dionisio da Ello, Stefano Marliani l., Antonio Vimercati, Beltrame da Sovico, Galdino Ruffini, Bartolomeo Negri.	- Deliberano di concedere a livello a Giovanni Imperiali i mulini della Costa ed un terreno a questi confinante, per un canone annuo di L. 75 imp.
783	Registro 3, c. 60	1462 agosto 17 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, Ruffino da Candia, Stefano Marliani l., Bartolomeo Negri.	- Deliberano di trasferire nell'ospedale di S. Ambrogio i poveri ricoverati nell'ospedale di S. Bernardo. - Stefano Marliani e Bartolomeo Negri, incaricati di comporre la lite sorta tra l'ospedale Maggiore e Giovanni della Strada a causa del salario da questi reclamato in quanto procuratore dei carcerati della Malastalla, deliberano, in virtù delle lettere ducali, di corrispondere al suddetto Giovanni L. 20 imp.
784	Registro 3, c. 60	1462 agosto 20	

	c. 60	Leonardo Castiglioni, Giovanni Pietro da Seregno p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Giovanni da Bellusco, Agostino da Castelletto.	- Deliberano di emanare le cedole relative alla locazione enfiteutica o alla vendita dei beni di Arluno.
785	Registro 3, c. 60	1462 agosto 27 Leonardo Castiglioni, Ruffino da Candia, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi.	- Deliberano di vendere a Tommaso da Melegnano, f. q. Antonio di porta Romana parrocchia di S. Eufemia <i>foris</i> , un terreno sito nel borgo di S. Celso, tenuto a livello da Febo da Sovico, al prezzo di L. 60 imp., a patto che il suddetto Tommaso provveda a rimborsare a Febo le spese sostenute per certe migliorie.
786	Registro 3, c. 61	1462 settembre 10 Leonardo Castiglioni, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Piatti, Stefano Marliani l., Agostino da Castelletto.	- Deliberano di concedere a livello ai fratelli Giovanni Stefano e Bertolla dell'Acqua, f. q. Ambrogio di porta Nuova parrocchia di S. Andrea <i>ad pusterlam novam</i> , un sedime sito nel borgo di Rancate, porta Nuova parrocchia di S. Bartolomeo, per un canone annuo di L. 21 imp., a patto che nel primo anno essi realizzino migliore per un valore di L. 160 imp., e altre nei tre anni successivi, sempre ammontanti a L. 160 imp.
787	Registro 3, c. 61	1462 settembre 17 Leonardo Castiglioni, Ruffino da Candia, Giovanni Pietro da Seregno p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Pietro da Lodi, Agostino da Castelletto, Giovanni da Bellusco, Beltrame da Sovico.	- Cristoforo Brasca pellicciaio promette di pagare il debito di Cristoforo e Rodolfo <i>de Arnolfis</i> , ammontante a L. 20 imp.
788	Registro 3, c. 61	1462 settembre 22 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Angelino Santangelo per una fornitura di legname, di cui egli deve pagare il dazio di entrata, da consegnare in ottobre: 12 letti <i>cavriati</i> , della misura di 12 braccia per 5 once, a L. 3 s. 10 l'uno; 300 braccia di <i>brazoli de terra</i> , di 6 braccia per lato, a s. 2 d. 6 il braccio; 200 <i>canturii</i> , di 13 1/2 braccia, a s. 8 l'uno; 500 braccia di <i>terzere</i> di 1/4 e 1/3, di 8 braccia, a s. 2 l'una; 6000 <i>tempiali</i> , a L. 4 il migliaio; 12 <i>maze</i> , della misura di 3 braccia e 5 once, squadrate, a s. 3 d. 5 il braccio(*). - Si accordano con Ambrogio <i>de Opiono</i> , abitante in un cassinale sito a porta Orientale parrocchia di S. Babila, per una fornitura di legname da consegnare in ottobre: 10 letti <i>cavriati</i> , della misura di 12 braccia per 6 once, a L. 3 s. 10 l'uno, escluso il dazio che dev'essere pagato da Ambrogio; 150 braccia di <i>terzere</i> di 1/3 e 1/4, di 8 braccia, a s. 2 l'una; 150 braccia di <i>brazoli de terra</i> , di 6 braccia per lato, a s. 2 1/2 l'uno. [(* In margine: Il giorno 8 ottobre Angelino riceve dai deputati L. 45 come acconto sul materiale fornito; Ambrogio Cernuschi <i>magister</i> gli ricorda che se entro i termini previsti non consegna quanto commissionatogli dovrà rendere ai deputati il denaro anticipato.]
789	Registro 3, c. 62	1462 settembre 24 Giovanni Pietro da Seregno p., Leonardo Castiglioni, Ruffino da Candia, Giovanni Piatti, Galdino Ruffini, Beltrame da Sovico, Stefano Marliani l., Antonio Vimercati, Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco, Agostino da Castelletto.	- Deliberano di rimuovere Ambrogio Balsamo dall'incarico che gli era stato affidato presso l'ospedale di S. Simpliciano, con un salario mensile di L. 4 imp., e di sospendere ogni forma di emolumento a suo favore. - A seguito della richiesta di Cicco Simonetta di Calabria di poter usufruire per le sue proprietà dell'acqua che esce dagli acquedotti dell'ospedale e che, passando sotto il fossato della città, si dirige verso il giardino arcivescovile, i deputati, pur ricordando l'aggravio che tali deviazioni comportano sul bilancio dell'ospedale, concedono a ogni modo a Cicco il permesso di fare quanto richiesto in cambio dell'esonero dal pagamento all'arcivescovo del fitto dovuto per il terreno sito tra il fossato della città e l'ospedale. - Eleggono Giovanni Pietro da Seregno priore per il mese di ottobre.
790	Registro 3, c. 62	1462 ottobre 8 Giovanni Pietro da Seregno p., Leonardo Castiglioni, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Giacomo Olgiati, Giovanni da Bellusco, il ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di mettere all'incanto la <i>domus</i> di S. Agostino di Milano per L. 150 imp. - Deliberano che il pane per i poveri venga fatto con farina di frumento e mistura.
791	Registro 3, c. 62	1462 ottobre 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Antonio <i>de Intropis</i> f. q. Marchisio, abitante a Boffalora fuori porta Tosa, Giacomo Missaglia f. q. Dionigi, Bosolo Biffi f. q. Cristoforo, abitante nella cassina <i>Pismonti</i> , si impegnano con

			Giovanni Piatti, rappresentante dell'ospedale Maggiore, a consegnare entro due mesi legname tagliato nel bosco di Triulzio, pagato al prezzo stabilito da Beltrame da Omate detto Ravasiolo.
792	Registro 3, c. 63	1462 ottobre 15 Giovanni Pietro da Seregno, Leonardo Castiglioni, Ruffino da Candia, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Agostino da Castelletto, Giovanni da Bellusco.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
793	Registro 3, c. 63	1462 ottobre 30 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Francesco da Meda, f. q. Balsamo di porta Romana parrocchia di S. Nazaro in Brolo, si impegna a corrispondere all'ospedale Maggiore, entro novembre, L. 20 imp. per conto di Bartolomeo Moroni di Pontevico(*).  [(* Segue: Il giorno 14 ottobre 1463 il suddetto Francesco da Meda paga a me, Pietro da Omate, L. 20 imp. per un debito di Bartolomeo Moroni, come risulta dal libro dei conti dell'ospedale Maggiore.]
794	Registro 3, c. 63	1462 novembre 5 Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Galdino Ruffini, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Giovanni da Bellusco.	- Confermano Giovanni Pietro da Seregno priore per il mese di novembre. - Deliberano di entrare in lite, a fianco di Luca Crotti e soci, contro i Cappellani di Monza per le acque del Lambro.
795	Registro 3, c. 64	1462 novembre 19 Giovanni Pietro da Seregno, Giacomo Calvi miles, Giovanni Piatti, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi.	- Deliberano di concedere a livello a Giovanni Ripamonti, f. q. Martino di porta Orientale parrocchia di S. Babila, un sedime sito a porta Orientale parrocchia di S. Babila <i>foris</i> , tenuto in precedenza da Giovanni <i>de Lacorana</i> , per un canone annuo di L. 8 imp., oltre al pagamento immediato di L. 14, e con l'impegno di realizzare migliorie per L. 64. - Dionisio da Ello decide che Damiano Villa pb., cappellano della chiesa dell'ospedale di S. Caterina, riceva per la sua opera svolta a favore dei poveri ricoverati in detto ospedale una pensione annua di L. 6 imp.
796	Registro 3, c. 64	1462 novembre 30 Giovanni Pietro da Seregno p., Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Stefano Marliani l., Antonio Vimercati, Pietro da Lodi.	- Eleggono Antonio Vimercati priore per i mesi di dicembre e gennaio, e Giovanni Piatti vicepriore. - Incaricano Giovanni Pietro da Seregno e Pietro da Lodi di verificare lo stato di un sedime sito fuori porta Cumana, tenuto a livello da Aloisio Castelnuovo per s. 15 l'anno, e di decidere se è il caso di venderlo. - Deliberano di far proseguire i lavori dell'ospedale nonostante il freddo; i <i>magistri</i> devono continuare a lavorare dalla parte verso il fossato della città e fare i balconi ma senza intonaco. - Deliberano che tutto il legname del bosco di Triulzio venga tagliato e portato all'ospedale Maggiore.
797	Registro 3, c. 65	1462 dicembre 2 Antonio Vimercati p., Giacomo Calvi miles, Giovanni Piatti, Galdino Ruffini, Stefano Marliani l., Agostino da Castelletto.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
798	Registro 3, c. 65	1462 dicembre 6 Antonio Vimercati p., Giacomo Calvi miles, Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
799	Registro 3, c. 65	1462 dicembre 9 Antonio Vimercati p., Giacomo Calvi miles, Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Beltrame da Sovico, Stefano Marliani l., Giovanni da Bellusco, Galdino Ruffini, Agostino da Castelletto.	- Eleggono Melchionne da Castano collettore, con il compito di procedere contro i debitori dell'ospedale Maggiore.
800	Registro 3, c. 66	1462 dicembre 10 Antonio Vimercati p., Giacomo Calvi miles, Lanzalotto Brivio, Giovanni Piatti, Leonardo Castiglioni, Giovanni da Bellusco, Galdino Ruffini, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi, Agostino da	- L'ospedale Maggiore da una parte e Giovanni Piatti dall'altra incaricano Antonio Vimercati di verificare il valore di un fitto livellario annuo di L. 20 imp. gravante su certi beni siti a Sulbiate superiore, pieve di Vimercate, appartenenti all'ospedale di S. Dionigi, che il suddetto Giovanni intende acquistare. - Incaricano Giovanni Piatti, Pietro da Lodi e Beltrame da Sovico

		Castelletto.	di controllare le condizioni di una vigna tenuta da frate Cristino.
801	Registro 3, c. 66	1462 dicembre 14 Antonio Vimercati p., Giacomo Calvi miles, Giovanni Piatti, Dionisio da Ello, Ruffino da Lodi, Ruffino da Candia, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Agostino da Castelletto, Giovanni da Bellusco, Giovanni Pietro da Seregno.	- Deliberano di corrispondere a Domenico da Cremona <i>iudeus</i> un salario mensile di fl. 2, dopo aver incaricato Giacomo Calvi miles e Stefano Marliani di spiegare alla duchessa che l'ospedale non può, a causa di difficoltà economiche, dare al suddetto Domenico fl. 4 o 5 al mese così come richiesto in precedenti lettere ducali.
802	Registro 3, c. 66	1462 dicembre 21(*) [Manca l'elenco dei deputati.]	- A seguito della richiesta di Antonio Corio, f. Matrognano, nunzio della duchessa, deliberano di corrispondere a Domenico [da Cremona] un salario mensile di fl. 3.  [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento, a conclusione di quella precedente.]
803	Registro 3, c. 67	1462 dicembre 17 Antonio Vimercati p., Leonardo Castiglioni, Giacomo Calvi miles, Giovanni Piatti, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni da Bellusco, Pietro da Lodi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
804	Registro 3, c. 67	1462 dicembre 22 Antonio Vimercati p., Leonardo Castiglioni, Giacomo Calvi miles, Giovanni Piatti, Stefano Marliani l., Giacomo Olgiati, Beltrame da Sovico, Agostino da Castelletto.	- Incaricano Beltrame da Sovico di controllare i conti delle bollette. - Incaricano Beltrame da Sovico e Giovanni da Bellusco di controllare i conti di Bellino da Niguarda e degli altri fattori.
805	Registro 3, c. 67	1462 dicembre 23 Antonio Vimercati p., Leonardo Castiglioni, Giacomo Calvi miles, Giovanni Piatti, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Dionisio da Ello, Agostino da Castelletto.	- Deliberano che in nessun caso si eroghino elemosine particolari oltre a quelle di competenza dell'ospedale Maggiore.
806	Registro 3, cc. 67, 68, 69	1462 dicembre 28 Antonio Vimercati p., Giovanni Piatti, Dionisio da Ello, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Galdino Ruffini, Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di investire a livello, per dodici anni, Giovanni Imperiali dei mulini [della Costa]. - Deliberano di ordinare tante colonne di serizzo quante servono per completare la parete che dà sulla <i>platea</i> (**). - Deliberano di mettere all'incanto l'appalto di questo lavoro(**).  [(*) Termine che indica sia una via ampia, sia una piazza. (**) Segue annotazione di mano diversa: <i>Fra Pichaprede</i> ha offerto le colonne di serizzo richieste, con tanto di base e capitello, al prezzo di fl. 25 l'una.]
807	Registro 3, c. 68	1463 gennaio 2 Antonio Vimercati p., Dionisio da Ello, Pietro da Lodi, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Beltrame da Sovico.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
808	Registro 3, c. 68	1463 gennaio 7 Giovanni Piatti vp., Ruffino da Candia, Giacomo Calvi miles, Beltrame da Sovico, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Pietro da Lodi, Agostino da Castelletto.	- Deliberano di dare a Giovanni Pietro da Bellano i terreni di Muggio descritti nelle cedole, a L. 3 s. 12 imp. la pertica, ed un terreno sito a Desio per fl. 100.
809	Registro 3, c. 69	1463 gennaio 11 Giovanni Piatti vp., Ruffino da Candia, Giacomo Calvi miles, Dionisio da Ello, Agostino da Castelletto, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di versare a Giovanni Della Strada, procuratore dei carcerati della Malastalla, s. 10 imp. ogni settimana fino al primo marzo per acquistare legna ad uso dei carcerati.
810	Registro 3, c. 69	1463 gennaio 14 Davide Lanterio vicario arcivescovile, Ruffino da Candia pb., Antonio Vimercati, Giacomo Calvi miles, Galdino Ruffini, Giovanni da Bellusco, Stefano Marliani l., Giovanni Piatti, Dionisio da Ello, Beltrame da Sovico, Giovanni Pietro da Seregno, Agostino da Castelletto.	- Ordinano ai <i>negotiorum gestores</i> dell'ospedale Maggiore di presentare entro sei giorni il resoconto della contabilità da loro tenuta, pena la rimozione dall'incarico. - Deliberano che in futuro essi presentino ogni giorno il rendiconto delle spese fatte per i poveri, pena la sottrazione di una settimana di salario; che saldino ogni settimana la lista delle spese, pena la sottrazione di un mese di salario; e infine che ogni mese saldino tutte le spese, pena la rimozione dall'incarico. - Ordinano al deputato incaricato del controllo delle balie, di

			<p>consegnare entro otto giorni, pena la rimozione dall'incarico, l'elenco delle nutrici e dei bambini, nonché l'indicazione delle porte e delle parrocchie dove essi abitano e la loro età, e di tenere inoltre annotati i nomi di quei bambini e di quelle balie che rimangono nell'ospedale.</p> <p>- Incaricano Giacomo Calvi <i>miles</i>, Stefano Marliani e Giovanni Pietro da Seregno di accordarsi con Francesco Cusani affinché questi ceda la casa di S. Celso dove devono essere ospitati i bambini.</p>
811	Registro 3, c. 70	1463 gennaio 18 Antonio Vimercati p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Brivio, Dionisio da Ello, Giovanni Pietro da Seregno, il ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco.	<p>- Si accordano con Pietro Ambrogio Monti detto Fra' e con Giacomo Grimoldi, maestri lapicidi, per la fornitura nel mese di giugno di 8 colonne di serizzo, con base e capitello, al prezzo di fl. 22 l'una.</p> <p>- Deliberano di vendere a Giovanni Catellani medico fisico per L. 500 imp. il dominio diretto di un sedime sito a porta Orientale parrocchia di S. Stefano in Brolo, per il quale viene pagato da Pietro <i>de Cumis</i> un fitto livellario annuo di L. 18 s. 8 imp.</p> <p>- Deliberano di vendere a Giovanni <i>de Cumis</i> per L. 360 imp. il dominio diretto di un sedime sito a porta Romana parrocchia di S. Stefano in Brolo, per il quale viene pagato all'ospedale del Brolo dagli eredi di "Pizarosto" un fitto livellario annuo di L. 9 imp. e 25 libbre di olio di oliva.</p> <p>- Si accordano con Guglielmo del Conte maestro lapicida per la fornitura nel mese di giugno di 8 colonne di serizzo, con base e capitello, al prezzo di fl. 22 l'una.</p> <p>- Commissionano al suddetto Guglielmo una <i>bancheta</i> da collocare sotto queste colonne e sotto quelle fatte dal suddetto Pietro Ambrogio Monti, al prezzo di L. 1 s. 11 il braccio.</p>
812	Registro 3, c. 71	1463 gennaio 21 Antonio Vimercati p., Ruffino da Candia, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, il ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi, Agostino da Castelletto, Giovanni da Bellusco.	<p>- Su sollecitazione del duca di Milano, deliberano di controllare la contabilità dei primi quattro anni di attività dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Deliberano di cedere a Giacomo Lavezzi pb. una proprietà del valore di L. 56 imp. in soluzione della cifra che gli spetta, così come risulta dai libri dell'ospedale, e che quindi si proceda a una permuta con il Capitolo della chiesa di S. Nazaro in Brolo e con il Lavezzi.</p> <p>- Deliberano di vendere a Gabriele <i>de Arientis</i> per L. 200 imp. un fitto livellario di L. 8 imp., gravante su certi beni siti a Seregno, dei quali egli aveva già ricevuto investitura.</p> <p>- Si accordano con i fratelli Tommaso e Giacomo da Intra, figli di Battista, falegnami, per la fornitura di 600 braccia di assi di larice, di cui 300 braccia larghi tra le 7 e le 8 onces e 300 braccia larghi tra le 6 e le 7 onces, da consegnare all'ospedale a proprie spese tranne per il pagamento del dazio di entrata, al prezzo di L. 35 imp. il centenario; un mese dopo la consegna, il denaro deve essere consegnato a Franchino Rusca <i>magister</i>; se il materiale consegnato dovesse risultare diverso da quanto stabilito, i deputati si riservano di decidere insieme a un ingegnere un nuovo prezzo; le assi devono in ogni caso essere consegnate a Giovanni da Lonate <i>magister</i>.</p>
813	Registro 3, c. 72	1463 gennaio 28 Antonio Vimercati p., Ruffino da Candia, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, il ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale Nuovo, il ministro dell'ospedale di S. Simpliciano, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi, Giovanni Pietro da Seregno, Agostino da Castelletto, Galdino Ruffini t.	<p>- Eleggono Dionisio da Ello priore per il mese di febbraio e Beltrame da Sovico vicepriore.</p> <p>- Incaricano Pietro da Lodi e Agostino da Castelletto di stimare il valore dei beni di Limbiate e di verificare quali migliorie sono state apportate dai nuovi fittabili.</p> <p>- Deliberano di dare a Bartolomeo Crivelli, ricoverato nell'ospedale di S. Dionigi, s. 10 alla settimana.</p>
814	Registro 3, c. 72	1463 febbraio 1 Dionisio da Ello p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Giovanni Pietro da Seregno, il ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco, Agostino da Castelletto.	<p>- Eleggono Giovanni da Bellusco priore per il mese di febbraio, al posto di Dionisio da Ello che viene delegato ad altri affari.</p>
815	Registro 3, c. 73	1463 febbraio 3 [Giovanni da Bellusco] p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Giovanni Pietro da Seregno.	<p>- Incaricano Dionisio da Ello di verificare, insieme ai rappresentanti dei consorzi, la questione, sollecitata dal Maestro delle entrate straordinarie del ducato, dei fontanili e delle acque dei prati di S. Michele.</p>

816	Registro 3, c. 73	1463 febbraio 8 Giovanni da Bellusco p., Giovanni Piatti, Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi, Stefano Marliani l., Agostino da Castelletto, Giovanni Pietro da Seregno.	- A seguito della richiesta di intervento da parte di Gioacchino, enfiteuta dell'ospedale Maggiore della metà <i>pro indiviso</i> delle case di S. Ambrogio site fuori porta Ticinese, incaricano Pietro da Omate e Lorenzo <i>de Busti</i> , avvocato dell'ospedale Maggiore, di difendere il suddetto Gioacchino a sue spese e di confermare la sua investitura su quei beni. - Incaricano Prandino, maestro ingegnere, e Ambrogio da Rosate, <i>magister</i> , di verificare il valore delle migliorie apportate dal suddetto Gioacchino nel sedime che tiene a livello per conto dell'ospedale.
817	Registro 3, c. 74	1463 febbraio 11 Giovanni da Bellusco p., Dionisio da Ello, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Antonio Vimercati, Giovanni Pietro da Seregno, Leonardo Castiglioni <i>ordinarius</i> , Ruffino da Candia, Stefano Marliani l., Giovanni Piatti, Beltrame da Sovico, Pietro da Lodi, Agostino da Castelletto.	- Deliberano di assegnare a Giovanni Piatti quel fitto livellario di L. 20 imp., pagato da Antonio e Bellolo Piatti all'ospedale di S. Dionigi, gravante su certi beni siti a Solbiate superiore.
818	Registro 3, c. 74	1463 febbraio 15 Giovanni da Bellusco p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti p., Dionisio da Ello, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Agostino da Castelletto, Giovanni Pietro da Seregno.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
819	Registro 3, c. 74	1463 febbraio 25 Giovanni da Bellusco p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Giovanni Pietro da Seregno, il ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale Nuovo.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
820	Registro 3, c. 75	1463 marzo 1 Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Agostino da Castelletto, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Pietro da Lodi.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 20 imp. al mese, e per otto mesi, a Pietro Migliavacca affinché possa educare una delle sue figlie. - Eleggono Dionisio da Ello priore per il mese di marzo, e Giacomo Calvi <i>miles</i> vicepriore. - Eleggono Giacomo Calvi <i>miles</i> priore per il mese di aprile, e Dionisio da Ello vicepriore.
821	Registro 3, c. 75	1463 marzo 4 Dionisio da Ello p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Ruffino da Candia, Stefano Marliani l., Beltrame da Sovico, Giovanni Pietro da Seregno, Agostino da Castelletto, Galdino Ruffini.	- Deliberano di vendere a membri della famiglia Cittadini due fitti livellari da pagare all'ospedale di S. Vincenzo: il primo di L. 8 imp. gravante su certi beni siti nella Cascinetta al prezzo di L. 200 imp., il secondo di L. 4 imp. al prezzo di L. 100 imp.
822	Registro 3, cc. 75, 76	1463 marzo 15 Dionisio da Ello p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Pietro da Lodi, Agostino da Castelletto, Giovanni da Bellusco, Beltrame da Sovico.	- Deliberano che, a causa della morte di Pietro da Arcore, al quale avevano in precedenza stabilito di dare a livello una casa dell'ospedale di S. Simpliciano per un canone annuo di L. 40 imp., detta casa sia invece concessa ad Aloisio da Cambiagio per un fitto annuo che viene fissato da Antonio Vimercati, Stefano Marliani e Giovanni Piatti. - Deliberano di acquistare da Carlo Trivulzio 100 moggia di frumento, al prezzo di L. 2 s. 7 imp. il moggio più il pagamento del dazio. - Pietro da Lodi e Agostino da Castelletto, i quali erano stati incaricati di stimare i beni di Limbiate che il ministro dell'ospedale di S. Simpliciano aveva dato a livello a Sadino Pogliani per un canone annuo di L. 10 imp., riferiscono al Capitolo che non avendo il suddetto Sadino apportato alcuna miglioria il valore di tali beni ammonta a L. 400 imp.
823	Registro 3, c. 76	1463 marzo 18 Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Brivio, Antonio Vimercati, Beltrame da Sovico, Galdino Ruffini, Stefano Marliani l., Giovanni Piatti, Giovanni da Bellusco, Agostino da Castelletto, Giovanni da Seregno.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
824	Registro 3, cc. 76, 77	1463 marzo 22 Dionisio da Ello p., Giacomo Calvi, Pietro da Lodi, Giovanni da Bellusco, Giovanni Piatti, Antonio Vimercati,	- Deliberano di vendere a Giovanni da Merate una casa sita a Rancate al prezzo di fl. 101, a patto che il suddetto Giovanni paghi l'affitto relativo all'anno in corso, pari a fl. 14, ad Antonio



		Ruffino da Candia pb., Stefano Marliani l., Agostino da Castelletto, Beltrame da Sovico, Giovanni Pietro da Seregno, Galdino Ruffini.	Vimercati, cui spetta <i>ob retributionem benefitii</i> ; Antonio Vimercati dona quindi all'ospedale Maggiore la somma proveniente da tale affitto. - Dopo il controllo effettuato da Giovanni Piatti, Stefano Marliani e Antonio Vimercati sui beni che a causa della morte di Pietro da Arcore l'ospedale Maggiore aveva deciso di concedere a livello ad Aloisio da Cambiogo(*) in quanto gli eredi del suddetto Pietro erano stati giudicati incapaci di apportare tutte le migliorie necessarie, deliberano di dare a livello ad Aloisio da Cambiogo i beni di cui sopra per un fitto livellario annuo di L. 40 imp., più una piccola stanza a uso di magazzino sita negli edifici del ministro dell'ospedale di S. Sempliciano e confinante con la casa concessa in investitura dall'ospedale Maggiore, per un fitto di L. 3 imp.  [(*) Si veda la deliberazione del 15 marzo 1463.]
825	Registro 3, c. 77	1463 aprile 15 Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Ruffino da Candia pb., il ministro dell'ospedale di S. Sempliciano, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Giovanni Pietro da Seregno, Agostino da Castelletto, Galdino Ruffini.	- Si accordano con Antonio Vimercati per la fornitura di 200 brente di vino, al prezzo di L. 2 s. 4 per brenta. - Deliberano di dare fl. 1 a Cristoforo da Seregno <i>magister barberius</i> per le medicazioni da questi prestate a Simone <i>de Valassina</i> .
826	Registro 3, c. 78	1463 aprile 22 Giacomo Calvi p., Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Beltrame da Sovico, il preposito di S. Nazaro, Giovanni Menclozzi, Lorenzo da Robbiano, Giovanni Pietro da Seregno, Galdino Ruffini, Agostino da Castelletto, Nicolino Carpani, Luchino Trincheri.	- Incaricano Beltrame da Sovico, Giovanni Pietro da Seregno e Nicolino Carpani di controllare la contabilità tenuta da Agostino Griffi. - Li incaricano inoltre di controllare, entro il primo maggio, i conti relativi agli affari conclusi dall'ospedale Maggiore.
827	Registro 3, c. 78	1463 aprile 26 Dionisio da Ello p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Galdino Ruffini, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Beltrame da Sovico, Giovanni da Bellusco, Agostino da Castelletto e, <i>ex novis</i> , il preposito di S. Nazaro, Giovanni Menclozzi, Lorenzo da Robbiano.	- Insieme a Filippo <i>de Galbixago</i> , incaricano Dionisio da Ello e Giovanni Piatti di decidere, entro quindici giorni, per quale canone dare a livello al suddetto Filippo il bosco di Moirano.
828	Registro 3, c. 79	1463 aprile 28 Dionisio da Ello p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Piatti, Antonio Vimercati, Stefano Marliani l., Galdino Ruffini, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni da Bellusco.	- Su richiesta di Giovanni del Maino il quale, promettendo una donazione di fl. 25 a favore dei poveri dell'ospedale, chiede una diminuzione della somma da pagare per certe possessioni degli ospedali di S. Ambrogio e di S. Caterina, site nel territorio di Arluno e da lui ottenute all'incanto, in quanto si tratta per lo più di boschaglie, prati incolti e brughiera, i deputati deliberano di vendergli tali beni per L. 1450 imp., di cui L. 400 imp. da versare entro otto giorni, metà della somma restante entro il primo agosto e il rimanente per Natale.
829	Registro 3, c. 80	1463 maggio 2(*)	- Alla presenza di Cicco Simonetta, ovvero di Stefano Marliani l., viene presentato l'elenco dei deputati dell'ospedale Maggiore di cui dodici <i>novi</i> e sei <i>veteres</i> . Sacerdoti: Giovanni Castiglioni preposito di S. Nazaro, Giovanni Menclozzi pb. di S. Eufemia. <i>Novi</i> : per porta Orientale Enrichetto Figini; per porta Romana Giacomo Ponzio; per porta Ticinese Lorenzo da Robbiano e Luchino Trincheri; per porta Vercellina Simone Mantegazza e Giovanni Corio; per porta Cumana Maffeo Dugnani e Cristoforo da Sartirana; per porta Nuova Nicolino Carpani e Anselmo da Bussero. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Galdino Ruffini; per porta Romana Giovanni da Magnago; per porta Ticinese Dionisio da Ello; per porta Vercellina Lanzalotto Brivio; per porta Cumana Giovanni Pietro da Seregno; per porta Nuova Giacomo Calvi <i>miles</i> .  [(*) Precede l'intestazione: <i>Liber conclusionum et deliberationum spectabilium dominorum et deputatorum regimini hospitalis Magni novi Mediolani.</i> ]
830	Registro 3, c. 80	1463 maggio 4 Giovanni Menclozzi pb., Bernardo Biraghi <i>frater minister</i> , Giacomo Calvi <i>miles</i> , Enrichetto Figini, Lorenzo da	- Eleggono priore Giacomo Calvi <i>miles</i> per il mese di maggio, e Giovanni Pietro da Seregno per il mese di giugno. - Deliberano che il tesoriere dell'ospedale non possa fare alcuna

		Robbiano, Luchino Trincheri, Simone Mantegazza, Giovanni Corio, Maffeo Dugnani, Stefano Marliani l., Cristoforo da Sartirana, Nicolino Carpani, Angelino da Bussero, Galdino Ruffini, Giovanni da Magnago, Giovanni Pietro da Seregno.	spesa se non su autorizzazione dei deputati e su mandato sottoscritto per lo meno da Dionisio da Ello, Nicolino Carpani e Cristoforo da Sartirana. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Galdino Ruffini; - ufficio per la cura dei lavori e della fabbrica dell'ospedale Maggiore: Lorenzo da Robbiano e Nicolino Trincheri; - ufficio per la cura dei mulini: Maffeo Dugnani e Anselmo da Bussero; - ufficio per la cura del pane e del prestino: Enrichetto Figini e Giacomo Ponzio; - ufficio per la revisione della contabilità: Giovanni Corio e Giovanni Pietro da Seregno, coadiuvati da Donato <i>Malcolzatus</i> ragioniere; - ufficio per la cura e la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per ogni porta; - ufficio per la cura generale di tutti i poveri ricoverati negli ospedali milanesi: il preposito di S. Nazaro e Giovanni Menclozzi pb.; - ufficio per la cura e la visita delle balie: un deputato qualsiasi per ciascuna porta; - ufficio per la riscossione dei crediti: Giovanni Corio e Galdino Ruffini, coadiuvati da Melchionne da Castano collettore generale.
831	Registro 3, c. 80	1463 maggio 6 Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Lorenzo da Robbiano, Maffeo Dugnani, Giovanni Corio, Giacomo Ponzio, Cristoforo da Sartirana, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Menclozzi pb., Stefano Marliani l., Enrico Figini, Anselmo da Bussero, Luchino Trincheri.	- Si accordano con Viscontino per la fornitura di 300 braccia di assi di larice, di cui 120 braccia da consegnare subito, le rimanenti entro otto giorni, al prezzo di L. 36 s. 10 imp. il centenario oltre al pagamento del dazio. - Si accordano con Dionisio da Omate per la fornitura di 600 braccia di assi di larice, al prezzo di L. 38 imp. il centenario.
832	Registro 3, c. 82	1463 maggio 9 Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Giovanni Menclozzi pb., Dionisio da Ello, Lorenzo da Robbiano, Simone Mantegazza, Nicolino Carpani, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Corio, Cristoforo da Sartirana, Luchino Trincheri.	- Si accordano con Ambrogio da Rosate, maestro muratore, per terminare entro l'estate i lavori del colonnato dell'ospedale Maggiore che dà sulla <i>platea</i> (*), promettendogli di procurargli la materia prima per le colonne. [(*) Termine che indica sia una via ampia, sia una piazza.]
833	Registro 3, c. 82	1463 maggio 12 Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Lorenzo da Robbiano, Giacomo Ponzio, Stefano Marliani l., Luchino Trincheri, Giovanni Pietro da Seregno.	- Si accordano con Giacomo Ferrari detto Marazio per la consegna di due navate in pietra, al prezzo di L. 9 imp. la navata. - Avendo il suddetto Marazio dichiarato che è in grado di procurare 25 navate di pietra, sempre al prezzo di L. 9 imp. l'una, deliberano di acquistarle e di farsele consegnare entro agosto.
834	Registro 3, c. 83	1463 maggio 17 Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Lorenzo da Robbiano, Giovanni Corio, Giovanni Pietro da Seregno, Galdino Ruffini, Stefano Marliani l., Simone Mantegazza, Nicolino Carpani, Cristoforo da Sartirana.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 1 al mese, per otto mesi, a Giacomino <i>de Metono</i> abitante al Pilastrello fuori porta Vercellina, affinché possa nutrire le sue due gemelle Giovanna e Pietrina nate da poco.
835	Registro 3, c. 83	1463 maggio 20 Giacomo Calvi <i>miles</i> p., Giovanni Menclozzi pb., Enrico Figini, Lorenzo da Robbiano, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Nicolino Carpani, Luchino Trincheri.	- Incaricano Giacomo Calvi, Giovanni Pietro Crivelli da Seregno e Pietro da Omate di recarsi insieme ai famuli a Pallanza a prendere possesso dei beni dell'eredità di Clementino <i>de Bagotis</i> . - Incaricano Barnabino Pasquali di occuparsi, a partire dal primo giugno, del forno dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di fl. 4(*). - Ordinano al ministro [dell'ospedale] di S. Caterina di far costruire nella possessione di S. Maurizio una stalla, lunga 15 braccia e larga 8, con un forno, spendendo L. 90 imp. che può detrarre dal suo debito con l'ospedale Maggiore(**). [(*) In margine: <i>Anullata et revocata.</i> (**) Segue a fondo carta: <i>Nota quod dominus Stephanus de Marhano in die sequenti in manu michi Petro dixit quod ipse non consensat dicte electioni dicti Barnabini quod non fuerant in sufficienti numero et quod iam recessat dominus Iohannes Petrus de Seregno.</i> ]
836	Registro 3, c. 84	1463 giugno 3 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lorenzo da	- Rendono noto che un benefattore ha donato all'ospedale Maggiore 45 quaterni di pelle per fare scarpe ai bambini e ai

		Robbiano, Enrico Figini, Giovanni Corio, Simone Mantegazza, Stefano Marliani l., Maffeo Dugnani, Nicolino Carpani, Cristoforo da Sartirana, Dionisio da Ello, Galdino Ruffini, Anselmo da Bussero.	<p>poveri.</p> <p>- Deliberano di vendere a Zanone Corio una casa sita a Cisliano, tenuta a livello dalla famiglia Dell'Acqua, al prezzo di fl. 500 più L. 300 imp. da corrispondere ai Dell'Acqua per le migliori e da loro apportate su quei beni.</p> <p>- Deliberano di confermare l'incarico affidato a Barnabino Pasquali il 20 maggio e revocato il giorno dopo.</p> <p>- Deliberano di vendere ai figli di Antonio da Rho il fitto livellario di L. 8 s. 16 imp. che il loro padre paga all'ospedale Maggiore per la quarta parte di un mulino.</p> <p>- Incaricano Maffeo Dugnani e Pietro da Lodi di stimare le migliori apportate dal defunto Pietro da Arcore sui sedimi dell'ospedale di S. Sempliciano per decidere poi per quale canone concederli in enfiteusi.</p>
837	Registro 3, c. 84	1463 giugno 4 Giovanni Pietro da Seregno p., Stefano Marliani l., Giovanni Corio, Maffeo Dugnani, Lorenzo da Robbiano.	<p>- Si accordano con Pietro da Lonate <i>magister</i> per l'esecuzione dei seguenti lavori: 38 finestre per le crociere lavorate secondo la foggia di quelle di Antonio [Averlino], maestro ingegnere, al prezzo di L. 4 s. 15 l'una; 2 finestre per il magazzino, dotate di intelaiatura, al prezzo di L. 3 s. 15 l'una; 2 finestrelle per le crociere, di cui una piccola ed una grande, al prezzo di s. 18 l'una(*).</p> <p>[(*) In margine: 60 finestre con incastri, secondo quanto deciso da Boniforte (Solari) <i>magister</i>.]</p>
838	Registro 3, c. 85	1463 giugno 10 Giovanni Pietro da Seregno p., il preposito di S. Nazaro, Lorenzo da Robbiano, Maffeo Dugnani, Luchino Trincheri, Stefano Marliani l., Giovanni Corio, Dionisio da Ello, Simone Mantegazza.	<p>- Si accordano con Stefano da Cesate per la fornitura di 20000 <i>medoni</i> grandi, al prezzo di L. 24 il migliaio, e di 50000 pianelle per le volte del portico, al prezzo di L. 6 il migliaio.</p> <p>- Deliberano di commissionare tre porte di serizzo con archivolti in marmo (una per la crociera, una per il loggiato, una per il portico) delle quali due a Martino Benzoni <i>magister</i> ed una a Cristoforo <i>de Luonibus</i>, al prezzo di L. 335 imp. l'una, a patto che essi provvedano a procurarsi la materia prima a eccezione del serizzo che viene fornito dai deputati; la consegna deve avvenire entro Natale(*).</p> <p>[(*) Segue: Il giorno 21 giugno Ambrogio Cernuschi f. q. Filippo di porta Romana parrocchia di S. Nazaro in Brolo si fa garante per il suddetto Cristoforo, mentre Ambrogio Casati f. q. Giovanni di porta Nuova parrocchia di S. Bartolomeo <i>foris</i> garantisce il predetto Martino per fl. 100.]</p>
839	Registro 3, c. 85	1463 giugno 13 Giovanni Pietro da Seregno p., Maffeo Dugnani, Luchino Trincheri, Stefano Marliani l.	<p>- Deliberano di dare a Pietro Zerbi da Castano, f. q. Guglielmo di porta Cumana parrocchia di S. Protaso <i>ad monachos</i> 44 quaterni di pellame, al prezzo di L. 1 s. 13 per quaterno, a patto che egli fornisca in pagamento tante scarpe per bambino da uno a sei anni, del valore di s. 2 d. 6 il paio.</p> <p>- Incaricano Ludovico da Bologna <i>magister</i> e Domenico da Rosate di costruire delle volte nei magazzini, al prezzo di L. 5 l'una.</p>
840	Registro 3, c. 86	1463 luglio 5 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lorenzo da Robbiano, Giovanni Corio, Lanzalotto Brivio, Stefano Marliani l., Maffeo Dugnani, Agostino da Bussero.	<p>- Deliberano di vendere al prezzo L. 2000 il fitto livellario di quei beni tenuti dalla famiglia Biglia per un canone di L. 61 s. 4 imp., per saldare i debiti dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Incaricano Lanzalotto Brivio e Antonio Vimercati di comporre la lite sorta con il conte Filippo Borromeo a causa del rimborso da questi preteso per alcuni lavori fatti nella possessione di Muzzano.</p>
841	Registro 3, c. 86	1463 luglio 11 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Antonio Paleario, f. q. Pietrolo abitante nella casa di Vincenzo Landoni di Varallo sita a porta Cumana parrocchia di S. Protaso in campo <i>foris</i> per conto del quale paga all'ospedale Maggiore un fitto livellario annuo di L. 8 s. 5 imp. gravante sulla predetta casa, si impegna con Giovanni Pietro da Seregno p. e Stefano Marliani l. a investire su tale sedime L. 36 imp. in migliori e a patto che gli sia rinnovato il contratto per altri nove anni.</p>
842	Registro 3, c. 86	1463 luglio 18 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Lorenzo da Robbiano, Simone Mantegazza si accordano, a nome dell'ospedale Maggiore, con Tomasio Fenini f. Battista per la fornitura di 2.500 braccia di assi di larice e di 2.500 braccia di piccole travi di larice, da consegnare all'ospedale del Brolo entro settembre, al prezzo di L. 35 imp. per ogni centenario di assi e di d. 14 ogni braccio di trave.</p>

843	Registro 3, c. 87	1463 luglio 19 Giovanni Pietro da Seregno p., il preposito di S. Nazaro in Brolo, Maffeo Dugnani, Stefano Marliani l., Lorenzo da Robbiano, Simone Mantegazza.	- Deliberano di vendere a Giovanni Ruffini da Pallanza quei beni di Lesa che furono di Clementino [ <i>de Bagotis</i> ] Rogna, al prezzo di L. 460 imp., scontandogli L. 3 s. 4 imp. a patto che la rendita dell'anno in corso spetti all'ospedale Maggiore e che il suddetto Giovanni versi a Giovanni Pietro Crivelli [da Seregno] fl. 15 <i>breves</i> e fl. 10 <i>largi de camera</i> .
844	Registro 3, c. 87	1463 luglio 22 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pagano a Giovanni da Lonate <i>magister</i> L. 2 s. 12 per la maniffatura dei balconi delle finestre, s. 14 per ciascuna finestrella, s. 18 per ciascuna porta.
845	Registro 3, c. 87	1463 luglio 27 Giovanni Pietro da Seregno p., il preposito di S. Nazaro, Giovanni Menclozzi pb., Lanzalotto Brivio, Lorenzo da Robbiano, Stefano Marliani l., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Maffeo Dugnani, Giovanni Corio, Anselmo da Bussero.	- Il preposito di S. Nazaro in Brolo, incaricato dall'ospedale Maggiore da una parte e da Giovanni Bartolomeo <i>de Bagotis</i> pb. dall'altra di stabilire quanto spetta al suddetto Giovanni Bartolomeo per celebrare gli annuali in memoria del defunto Clementino <i>de Bagotis</i> così come stabilito nel testamento dello stesso Clementino, decide che il suddetto Giovanni Bartolomeo debba celebrare sull'altare di S. Antonio della chiesa di S. Leonardo di Pallanza quegli annuali disposti nel testamento di Cristoforo, ricevendo ogni anno dall'ospedale Maggiore L. 90 imp.
846	Registro 3, c. 88	1463 luglio 28 Giovanni Pietro da Seregno p., Giovanni Menclozzi pb., Giovanni Corio, Maffeo Dugnani, Simone Mantegazza, Stefano Marliani l., Lorenzo da Robbiano, Giovanni da Magnago, Cristoforo da Sartirana.	- Deliberano di vendere ad Antonio Dugnani f. q. Giovanni un fitto livellario annuo di fl. 11, gravante sui beni di Paderno e pagato da Aloisio Dugnani, al prezzo di L. 480 imp.
847	Registro 3, c. 88	1463 agosto 3 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Ambrogio Marliani mastro ferraio per la fornitura della ferramenta necessaria ad allestire tre crociere, con serrature e chiavi, al prezzo di L. 4 s. 10 imp. il centenario di libbre di ferro, oltre al pagamento del dazio. - Incaricano Pietro da Lonate muratore di intonacare e imbiancare tutte le crociere, per un compenso di L. 97 imp.
848	Registro 3, c. 88	1463 agosto 11 Giovanni da Seregno p., Maffeo Dugnani, Stefano da Marliano l., Simone Mantegazza.	- Deliberano di dare a Giovanni Gradi, custode del carcere della Malastalla L. 18 imp. per liberare Giovanna <i>de Lezeduno</i> e suo figlio, imprigionati per debiti.
849	Registro 3, c. 88	1463 settembre 6 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Beltramino da Vanzago, abitante a porta Ticinese presso la fontana di S. Eustorgio, vende all'ospedale Maggiore 300 braccia di assi di larice al prezzo di L. 37 il braccio più il pagamento del dazio.
850	Registro 3, c. 89	1463 settembre 13 Giovanni Pietro da Seregno p., il ministro dell'ospedale del Brolo, Maffeo Dugnani, Stefano Marliani l., Giovanni Corio, Simone Mantegazza.	- Deliberano di concedere a livello perpetuo ad Arasmino Rusconi, f. q. Pietro di porta Orientale parrocchia di S. Stefano in Brolo <i>foris</i> , il sedime nel quale abita Giovanna da Inzino, vedova, per un canone annuo di s. 40 imp. a patto di investire in migliori L. 25 imp. il primo anno, e L. 15 imp. nei due anni seguenti.
851	Registro 3, c. 89	1463 settembre 20 Giovanni Pietro da Seregno p., il preposito di S. Nazaro, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Stefano Marliani l., Lorenzo da Robbiano.	- Su richiesta di Giovanni Martino Visconti che è stato investito dei beni dell'ospedale <i>de la Plebe</i> , deliberano di annullare l'investitura di tali beni precedentemente concessa a Bertino Appiani.
852	Registro 3, c. 90	1463 settembre 23 Giovanni Pietro da Seregno p., il preposito di S. Nazaro, Maffeo Dugnani, Lorenzo da Robbiano, Stefano Marliani l., Enrico Figini, Simone Mantegazza.	- Incaricano Maffeo [Dugnani], Lorenzo [da Robbiano] e Simone [Mantegazza] di sottoscrivere i conti dei lavori dell'ospedale Maggiore. - Alla presenza di Aloisio Gallarati, incaricano il preposito [di S. Nazaro] e Maffeo [Dugnani] di comporre la lite sorta tra Gabriele Marliani e Dionisio Ferrari.
853	Registro 3, c. 91	1463 ottobre 21 Simone Mantegazza p., il preposito di S. Nazaro, Maffeo Dugnani, Giovanni Pietro da Seregno.	- Giacomo da Venezia e Ambrogio <i>de Brosola</i> suo garante consegnano all'ospedale Maggiore 5 pezze di tela di lino del valore di L. 16 s. 10 imp. e 4 pezze di tela del valore di L. 12 imp. come parte delle L. 40 imp. che essi devono versare a Maddalena, una delle "figlie" dell'ospedale; il resto, cioè L. 11 s. 10, deve essere versato entro la fine dell'anno; il suddetto Giacomo promette inoltre di allevare a sue spese per un anno la

			predetta Maddalena per poi riportarla all'ospedale Maggiore dove la ragazza potrà essere affidata a un'altra persona che riceverà un compenso di L. 28 s. 10; Maddalena viene inoltre inserita nell'elenco dei creditori dell'ospedale Maggiore per le L. 40 di cui sopra che le verranno consegnate al momento delle nozze.
854	Registro 3, c. 91	1463 ottobre 25 Simone Mantegazza p., Lanzalotto Brivio, Lorenzo da Robbiano, Stefano Marliani, Anselmo da Bussero, Nicolino Carpani.	- Deliberano di dare a Lucia Visconti, sposatasi da poco, L. 12 imp. provenienti dalla donazione di Bernabò Visconti del quale Lucia è discendente. - Incaricano il ministro [dell'O.] di S. Dionigi, Enrico Figini e Anselmo da Bussero di stimare il valore delle case dell'ospedale di S. Dionigi tenute da Angelino da Brebbia e di verificare quale migliorie siano state apportate. - Incaricano Stefano Marliani e Nicolino Carpani di occuparsi della questione sorta con Giovanni Quaresima a proposito di un mulino. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Barnabino Pasquali, in aggiunta al suo salario, 1 moggio di farina di mistura per nutrire i suoi figli.
855	Registro 3, c. 92	1463 novembre 4 Giovanni Menclozzi pb., Lorenzo da Robbiano, Enrico Figini, Giovanni Corio, Giacomo Ponzio, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Nicolino Carpani, Cristoforo da Sartirana, il ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Dionigi.	- Eleggono priore Giovanni Pietro da Seregno per il mese di novembre, Luchino Trincheri per il mese di dicembre e Giovanni Corio per il mese di gennaio. - Incaricano il preposito di S. Nazaro e Nicolino Carpani di decidere il prezzo del bosco di Ronchetto, di dirimere la lite sorta in seguito all'offerta di detto bosco e di emanare quindi le cedole.
856	Registro 3, c. 92	1463 novembre 8 Giovanni Pietro da Seregno p., il preposito di S. Nazaro, Giovanni Menclozzi pb., Lanzalotto Brivio, Maffeo Dugnani, il ministro dell'ospedale del Brolo, Galdino Ruffini, Simone Mantegazza, Stefano Marliani l., Enrico Figini, Giovanni Corio, Nicolino Carpani, il ministro dell'ospedale di S. Simpliciano, Anselmo da Bussero, Giovanni da Magnago.	- Confermano l'incarico assegnato al preposito di S. Nazaro e a Nicolino Carpani a proposito del bosco di Ronchetto. - Deliberano di dare L. 8 a Caterina da Desio in occasione del suo matrimonio.
857	Registro 3, c. 92	1463 novembre 9 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Daverio, f. q. Pietro di porta Romana parrocchia di S. Calimero, promette di dare a nome di frate Cristino L. 40 imp. entro Natale.
858	Registro 3, c. 93	1463 novembre 15 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Giovanni Corio, Maffeo Dugnani, Stefano Marliani l., Enrico Figini, Dionisio da Ello, Nicolino Carpani.	- Incaricano Stefano Marliani ed Enrico Figini di valutare le migliorie apportate da Bellolo Foppa su di un sedime sito a porta Orientale parrocchia di S. Babila, di cui il suddetto Bellolo ha ricevuto investitura novennale.
859	Registro 3, c. 93	1463 novembre 23 Giovanni Pietro da Seregno p., Stefano Marliani l., Simone Mantegazza.	- Incaricano Giovanni Alciati <i>depictor</i> , abitante a porta Romana parrocchia di S. Nazaro in Brolo, di dipingere le porte e le finestrelle della crociera, con un compenso di s. 4 d. 3 per porta e s. 2 d. 9 per finestrella.
860	Registro 3, c. 93	1463 dicembre 8 Giovanni Pietro da Seregno p., il preposito di S. Nazaro, Giacomo Calvi <i>miles</i> , Maffeo Dugnani, Stefano Marliani l., Giovanni Corio, Lorenzo da Robbiano, Nicolino Carpani.	- Incaricano il priore, il preposito di S. Nazaro e Nicolino Carpani di controllare la contabilità tenuta da Agostino Griffi. - Giovanni Castiglioni, preposito e ordinario [della Cattedrale] e Nicolino Carpani, incaricati di stimare il bosco di Ronchetto, dichiarano che il suo valore ammonta a fl. 4 la pertica, per una somma totale di fl. 65.
861	Registro 3, c. 93	1463 dicembre 9 Giovanni Pietro da Seregno p., Stefano Marliani l., il preposito di S. Nazaro, Lanzalotto Brivio, Giovanni Corio.	- Su segnalazione di Andreolo del Maino, deliberano di dare a Maria Trivulzio f. Pietro, di porta Cumana parrocchia S. Protaso in campo <i>foris</i> , in occasione del suo matrimonio, L. 10 imp. provenienti dalla donazione di Bernabò Visconti.
862	Registro 3, c. 93	1463 dicembre 13 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Maffeo Dugnani, Enrico Figini, il preposito di S. Nazaro, Stefano Marliani l., Dionisio da Ello, Nicolino Carpani, Simone Mantegazza,	- Incaricano il preposito di S. Nazaro e Giovanni Pietro da Seregno di comporre la lite sorta con i deputati dell'Ufficio della Pietà dei poveri di Milano a causa dell'eredità di Giovanni Fagnani.

		Giovanni Corio.	
863	Registro 3, c. 94	1464 gennaio 7 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Pietro da Seregno p., Stefano Marliani l., Simone Mantegazza incaricano Antonio Sannazzaro, Morello e Leonardo da Mozzate, e Pietro Della Chiesa di sgomberare quella parte del magazzino prospiciente la cappella e di portare via il terriccio, per un compenso di L. 44 imp.
864	Registro 3, c. 94	1464 gennaio 10 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Brivio, Maffeo Dugnani, Lorenzo da Robbiano, Stefano Marliani l., Enrico Figini, Anselmo da Bussero, Simone Mantegazza, Galdino Ruffini.	- Incaricano Lanzalotto Brivio e Maffeo Dugnani di comporre la lite sorta con i fratelli Francesco e Cristoforo <i>de Pegiis</i> a causa di due campi di cui i suddetti <i>de Pegiis</i> avevano ricevuto investitura livellaria, per decidere se confermare loro l'investitura e, in tal caso, per stabilire quali debbano essere i restauri da effettuare.
865	Registro 3, c. 95	1464 gennaio 20 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Maffeo Dugnani, Enrico Figini, Simone Mantegazza, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Nicolino Carpani, Cristoforo da Sartirana, Giacomo Ponzio.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovanni da Biassono, f. q. Stefano abitante a Macherio, che tiene presso di sé la piccola Antonia di sei anni, una delle "figlie" dell'ospedale, L. 10 imp., prelevate dal fondo stanziato per le doti, con l'obbligo di consegnarle a detta Antonia al momento delle sue nozze.
866	Registro 3, c. 95	1464 gennaio 27 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Brivio, Lorenzo da Robbiano, Enrico Figini, Simone Mantegazza, Giovanni da Magnago, Giacomo Ponzio, Anselmo da Bussero.	- Incaricano Lanzalotto Brivio, Antonio Vimercati e Giovanni da Magnago di comporre la lite sorta con Giovanni Imperiali a causa delle migliorie apportate da quest'ultimo ai mulini della Costa, stabilendo quale sia il valore dei queste migliorie e se è quindi il caso di confermare l'investitura livellaria al suddetto Imperiali e, in tal caso, per quale canone.
867	Registro 3, c. 96	1464 febbraio 11 Giovanni Pietro da Seregno p., Stefano Marliani l., Lorenzo da Robbiano.	- Si accordano con Giuliano da Sezzadio per la fornitura di una infornata di calcina da consegnare entro il mese di aprile, al prezzo stimato da Lanzalotto Brivio e Antonio Vimercati che come anticipo versano al suddetto Giuliano L. 100 imp.
868	Registro 3, c. 96	1464 febbraio 17 Giovanni Pietro da Seregno p., Lanzalotto Brivio, Enrico Figini, Stefano Marliani l., Giacomo Ponzio, Nicolino Carpani.	- Incaricano Lanzalotto Brivio e Nicolino Carpani di verificare le condizioni e il valore della possessione di Greco.
869	Registro 3, c. 97	1464 febbraio 24 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Brivio, Enrico Figini, Simone Mantegazza, Stefano Marliani l., Lorenzo da Robbiano, Giacomo Ponzio, Giovanni da Magnago, Cristoforo da Sartirana.	- Deliberano di vendere al migliore offerente, partendo da un minimo di L. 1200 imp., una casa dell'ospedale di S. Ambrogio, sita nella parrocchia di S. Giovanni sul Muro, che necessita di troppe spese di restauro, e di emanare quindi le cedole.
870	Registro 3, c. 97	1464 marzo 2 Giovanni Pietro da Seregno p., Giovanni Menclozzi pb., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lanzalotto Brivio, Giacomo Ponzio, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Anselmo da Bussero, Enrico Figini, Lorenzo da Robbiano, Simone Mantegazza.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
871	Registro 3, c. 97(*)	1464 marzo 3 Giovanni Pietro da Seregno p., il preposito di S. Nazaro in Brolo, Giovanni Menclozzi pb., Giacomo Calvi <i>miles</i> , Lorenzo da Robbiano, Giovanni da Magnago, Stefano Marliani l., Enrico Figini, Giovanni Corio, Anselmo da Bussero, Nicolino Carpani.	- Deliberano di commissionare al più esperto maestro lapicida una lapide di marmo raffigurante l'immagine del duca di Milano per eternarne la memoria di fondatore dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Anselmo da Bussero e i suoi soci di far sistemare la chiusa dei mulini del Lambro e il suo ponte. - Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Enrichino Figini; per porta Romana Giovanni da Magnago; per porta Ticinese Lorenzo da Robbiano; per porta Vercellina Giovanni Corio; per porta Cumana Giovanni Pietro da Seregno; per porta Nuova Anselmo da Bussero.
			[(*) Carta 98 bianca.]

Regesti			
ID regesto	Registro e carta	Data e deputati	Ordinazioni
872	Registro 4, c. 2(*)	1464 aprile 26	<p>Stefano, arcivescovo della chiesa milanese, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i>. Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. Sacerdoti: Antonio Pellizzoni pb. priore di Figina e Ambrogio da Tradate preposito [di S. Maria] della Scala. <i>Novi</i>: per porta Orientale Guidottino della Corte e Ambrogio da Osnago; per porta Romana Martino della Corte; per porta Ticinese Gabriele del Conte e Bernardo Piatti; per porta Vercellina Antonio Meravigli e Ottorino <i>de Canevesiis</i>; per porta Cumana Marco Oddoni; per porta Nuova Angerino <i>de Camporgnago</i> e Giovanni Antonio Lattuada; Giovanni Pietro Ciocca. <i>Veteres</i>: per porta Orientale Enrico Figini; per porta Romana Giovanni da Magnago; per porta Ticinese Lorenzo da Robbiano; per porta Vercellina Giovanni Corio; per porta Cumana Giovanni Pietro da Seregno; per porta Nuova Anselmo da Bussero.</p> <p>[(*) A c. 1 precede intestazione, di mano successiva, probabilmente settecentesca: <i>Liber ordinationum factarum per venerabile capitulum venerabilis hospitalis Magni Mediolani, a die ultimo aprilis anni 1464 usque ad diem decimum octavum mensis decembris anni 1469.</i>]</p>
873	Registro n. 4, cc. 2, 3	1464 aprile 30(*) Antonio Pellizzoni pb., Guidottino della Corte, Ambrogio da Osnago, Martino della Corte, Gabriele del Conte, Lorenzo da Robbiano, Bernardo Piatti, Antonio Meravigli, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Angerino <i>de Camporgnago</i> , Giovanni Antonio Lattuada, Anselmo da Bussero. Alla presenza di Cicco Simonetta l.	<p>- Eleggono priore Enrico Figini per il mese di maggio e Antonio Meravigli per il mese di giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Martino della Corte. Deliberano inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su autorizzazione dei deputati e su mandato sottoscritto per lo meno dal priore, dal luogotenente, da Lorenzo da Robbiano e da Guidottino della Corte; - ufficio di revisione dei libri delle entrate e delle spese: Lorenzo da Robbiano e Guidottino della Corte; - ufficio per la cura dei lavori e della fabbrica dell'ospedale Maggiore: Antonio Lattuada e Gabriele del Conte; - ufficio per la cura dei mulini: Anselmo da Bussero e Bernardo Piatti; - ufficio per la cura del pane e del prestino: Enrico Figini e Ottorino <i>de Canevesiis</i>; - ufficio per la revisione della contabilità: Antonio Meravigli e Giovanni Pietro Figini; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: [Antonio Pellizzoni pb.] priore di Figina e [Ambrogio da Tradate] preposito di S. Maria della Scala e un deputato qualsiasi per ciascuna porta. - Deliberano di assumere come avvocato dell'ospedale Maggiore Teodoro Piatti <i>legis doctor</i>, in luogo di Giorgio Piatti, con i soliti salari ed emolumenti.</p> <p>[(*) Precede l'intestazione: <i>Liber conclusionum et deliberationum spectabilium dominorum et deputatorum regimini et governo hospitalis Magni novi Mediolani.</i>]</p>
874	Registro 4, c. 3	1464 maggio 4 Enrico Figini p., Antonio Pellizzoni pb., Antonio Meravigli, Lorenzo da Robbiano, Gabriele del Conte, Giovanni Corio, Angerino <i>de Camporgnago</i> , Stefano Marliani l., Guidottino della Corte, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Ambrogio da Osnago, Giovanni Antonio Lattuada, Anselmo da Bussero.	<p>- Invitano Francesco Castiglioni e Giano Martignoni, fittabili della possessione di Taliedo, a presentarsi il venerdì successivo per concludere la questione relativa al loro debito nei confronti dell'ospedale Maggiore. - Incaricano il tesoriere di elargire <i>amore Dei</i> L. 2 imp. a due frati del Terz'ordine di S. Francesco, residenti nell'ospedale del Brolo, i quali sono in procinto di partire per la Spagna. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> duc. 2 d'oro al nobile dottore Antonio del Conte di Padova, esule, alloggiato nell'<i>hospitium</i></p>

			del Pozzo.
875	Registro 4, c. 4	1464 maggio 11 Enrico Figini p., [Antonio Pellizzoni pb.] priori di Figina, Guidottino della Corte, Ottorino <i>de Canevesis</i> , Gabriele del Conte, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Anselmo da Bussero, Ambrogio da Osnago, Angerino <i>de Camporagnago</i> .	- Deliberano che anche Ambrogio da Osnago si occupi, insieme al prioro di Figina, ad [Ambrogio da Tradate] preposito di S. Maria della Scala e a Giovanni Antonio Lattuada, della visita degli ospedali e della cura dei poveri.
876	Registro 4, c. 4	1464 maggio 15 Enrico Figini p., Lorenzo da Robbiano, Gabriele del Conte, Giovanni Antonio Lattuada, Antonio Meravigli, [Antonio Pellizzoni pb.] priori di Figina, Stefano Marliani l., Guidottino della Corte, Ambrogio da Osnago, Giovanni Pietro da Seregno, Martino della Corte.	- Incaricano Lorenzo da Robbiano e Anselmo da Bussero di provvedere affinché i mulini di S. Ambrogio e di Fonteggio vengano riparati. - Prorogano fino al martedì seguente la decisione presa a proposito dei <i>prata Comignoni</i> .
877	Registro 4, c. 5	1464 maggio 18 Enrico Figini p., Antonio Meravigli, Lorenzo da Robbiano, Gabriele del Conte, Ottorino <i>de Canevesis</i> , Stefano Marliani l., Guidottino della Corte, Giovanni da Magnago, Ambrogio da Osnago, Anselmo da Bussero.	- Si accordano con Cristoforo da Binago fabbro fuori porta Ticinense per la fornitura di un quantitativo di chiodi grandi stagnati pari a L. 15, secondo il prezzo di L. 2 s. 3 il migliaio; un quantitativo di chiodi da orli stagnati pari a L. 11, secondo il prezzo di s. 33 il migliaio; un quantitativo di chiodi da credenza stagnati pari a L. 6, secondo il prezzo di s. 23 il migliaio. - Si accordano con Guglielmo del Conte <i>magister</i> per la fornitura di 70 colonne di serizzo, con base e capitello, lunghe 4 braccia e $\frac{1}{2}$ , di cui 48 da consegnare entro agosto ed il resto in seguito, pagate L. 6 s. 16 l'una.
878	Registro 4, c. 5	1464 maggio 25 Enrico Figini p., Lorenzo da Robbiano, Gabriele del Conte, Marco Oddoni, Anselmo da Bussero, Martino della Corte, Antonio Meravigli, Stefano Marliani l., Guidottino della Corte, Ambrogio da Osnago, Giovanni Antonio Lattuada.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
879	Registro 4, c. 6	1464 maggio 2 Enrico Figini p., [Antonio Pellizzoni pb.] priori di Figina, Gabriele del Conte, Lorenzo da Robbiano, Guidottino della Corte, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada, Ambrogio da Osnago, Martino della Corte.	- Deliberano di redigere una supplica da inviare al duca affinché questi revochi l'incarico di Giroldo Olivi che era stato nominato avvocato di Giovanni Cusani in occasione di una lite sorta fra quest'ultimo e l'ospedale Maggiore. - Scelgono, nell'ambito di dodici cittadini monzesi, i deputati incaricati della gestione dell'ospedale di S. Gerardo di Monza: Gerardo Cremosani, Bernardo Sala, Stefanolo da Imbersago, Beltramino Scotti. - Incaricano Giovanni Pietro da Seregno, Anselmo da Bussero e Giovanni da Magnago di occuparsi della lite in corso con Giovanni Imperiali a causa dei mulini [della Costa].
880	Registro 4, c. 6	1464 giugno 8 Antonio Meravigli p., Antonio [Pellizzoni pb.] priori di Figina, Lorenzo da Robbiano, Enrico Figini, Giovanni Pietro da Seregno, Gabriele del Conte, Martino della Corte, Stefano Marliani l., Guidottino della Corte, Giovanni da Magnago, Ottorino <i>de Canevesis</i> , Ambrogio da Osnago, Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
881	Registro 4, c. 6	1464 giugno 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Gabriele del Conte e Giovanni Antonio Lattuada, preposti alla cura dei lavori dell'ospedale Maggiore, con il consenso di Stefano Marliani l., si accordano con Giovanni da Lonate <i>magister</i> per l'esecuzione dei soffitti e dei pavimenti degli edifici dell'ospedale Maggiore nello stesso stile di quelli già esistenti, con un compenso di s. 2 d. 8 ogni quadretto, e 4 brente di vino in dono.
882	Registro 4, c. 7	1464 giugno 15 Antonio Meravigli, [Antonio Pellizzoni pb.] priori di Figina, Lorenzo da Robbiano, Gabriele del Conte, Anselmo da Bussero, Guidottino della Corte, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada, Ambrogio da Osnago, Martino della Corte.	- Incaricano Giovanni Antonio Lattuada e Ambrogio da Osnago di verificare il valore del sedime tenuto dai Quadrio per decidere a quale prezzo venderlo a chi ha avanzato una richiesta di acquisto.
883	Registro	1464 giugno 19	



	4, c. 7	Antonio Meravigli p., [Antonio Pellizzoni pb.] priore di Figina, Enrico Figini, Guidottino della Corte, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Ambrogio da Osnago, Giovanni Antonio Lattuada, Anselmo da Bussero.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
884	Registro 4, c. 8	1464 giugno 27 Antonio Meravigli p., Gabriele del Conte, Lorenzo da Robbiano, Marco Oddoni, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Giovanni da Magnago, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni Antonio Lattuada, Ambrogio da Osnago, Enrico Figini.	- Dopo ballottaggio deliberano di procedere contro Francesco Castiglioni, Giano Martignoni e Antonio Martignoni debitori dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di non distribuire pane o vino né di fare altre spese al di fuori di quelle previste dall'ospedale Maggiore. - Deliberano di non accogliere altri poveri nell'ospedale Maggiore se non con il consenso dei deputati, o per lo meno del priore, del luogotenente e di due deputati.
885	Registro 4, c. 8	1464 luglio 3 Antonio Meravigli, Enrico Figini, Lorenzo da Robbiano, Gabriele del Conte, Guidottino della Corte, Marco Oddoni, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Ambrogio da Osnago, Giovanni Antonio Lattuada.	- Confermano Antonio Meravigli priore per il mese di luglio.
886	Registro 4, c. 8	1464 luglio 10 Antonio Meravigli p., Gabriele del Conte, Guidottino della Corte, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Anselmo da Bussero, [Antonio Pellizzoni pb.] priore di Figina, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Antonio Lattuada, Ambrogio da Osnago.	- Deliberano di vendere a Giovanni Catellani un fitto livellario di L. 8 imp., più 2 capponi e 12 uova, pagato da Bassiano Scazzosi all'ospedale di S. Simpliciano, per L. 240 imp., e di emanare le cedole. - Deliberano di vendere il bosco di Salvanesco per L. 5 s. 10 imp., e di emanare le cedole.
887	Registro 4, c. 9	1464 agosto 10 Antonio Meravigli p., Enrico Figini, [Antonio Pellizzoni pb.] priore di Figina, Guidottino della Corte, Martino della Corte, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Antonio Lattuada.	- A seguito della lite sorta tra l'ospedale Maggiore da una parte e Pietro Vismara e Gerardo da Gorla dall'altra a causa di una vigna di 80 pertiche e delle migliori apportatevi, deliberano di vendere la vigna al suddetto Pietro al prezzo di fl. 17 la pertica e di rimborsare il suddetto Gerardo con il denaro ricavato dalla vendita.
888	Registro 4, c. 9	1464 agosto 14 Antonio Meravigli p., Enrico Figini, Gabriele del Conte, Guidottino della Corte, Lorenzo da Robbiano, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Antonio Lattuada.	- Insieme a Giovanni Imperiali, incaricano Antonio Meravigli, Stefano Marliani e Giovanni Pietro da Seregno di comporre la lite sorta tra il suddetto Imperiali e Antonio Vimercati, risalente al tempo in cui il Vimercati, incaricato di decidere se fosse il caso di concedere a livello al suddetto Imperiali i mulini della Costa, aveva espresso parere contrario.
889	Registro 4, c. 10	1464 agosto 17 Antonio Meravigli p., [Antonio Pellizzoni pb.] priore di Figina, Enrico Figini, Gabriele del Conte, Ambrogio da Osnago, Stefano Marliani l., Guidotto della Corte, Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada.	- Bartolomeo da Sessa <i>de Maleo</i> dona 8 braccia di velluto verde, 6 panni, 8 pezze di tela di lino sottile, di cui metà destinate all'ospedale Maggiore e metà al pontefice. - Incaricano Giovanni Antonio Lattuada di comporre la lite tra l'ospedale Maggiore ed il conte Filippo Borromeo sorta a causa di certi lavori intrapresi sul fiume Olona. - Giovanni Antonio Lattuada, che aveva già esaminato la decisione presa a suo tempo da Lanzalotto Brivio al quale era stato dato l'incarico di dirimere la controversia di cui sopra, stabilisce che l'ospedale Maggiore debba corrispondere al suddetto conte Filippo Borromeo L. 320 imp. per i lavori fatti sull'Olona.
890	Registro 4, c. 10	1464 agosto 28 Antonio Meravigli p., Enrico Figini, Guidottino della Corte, Anselmo da Bussero, Martino della Corte, Stefano Marliani l., Lorenzo da Robbiano, Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada, Giovanni Pietro da Seregno.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovanni, infermo, abitante presso la casa della sorella terziaria dell'ordine di s. Agostino, sita vicino al fossato di porta Cumana, fl. 6 in sei mesi a partire dal mese successivo. - Deliberano di affiancare al medico Giovanni Catellani, nella cura degli ammalati di peste, Stefano da Trevigilio medico fisico con un salario mensile di duc. 1, con decorrenza dal successivo mese di settembre.
891	Registro 4, c. 11	1464 settembre 21 Antonio Meravigli p., Enrico Figini, Guidottino della Corte, Lorenzo da Robbiano, Gabriele del Conte, Stefano Marliani l., Giovanni Corio, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Antonio Lattuada.	- Ordinano ad Albertino Beria di ricostruire la stalla di Ceradello da lui tenuta a livello e crollata di recente, utilizzando se possibile il legname vecchio, promettendogli di rimborsargli le spese sostenute alla fine del contratto di locazione.
892	Registro 4, c. 11	1464 ottobre 2 Giovanni Pietro da Seregno, Enrico Figini,	- Eleggono Giovanni Pietro da Seregno priore per i mesi di

		Giovanni da Magnago, il ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Lorenzo da Robbiano.	ottobre e novembre, e Giovanni Antonio Lattuada viceprieore. - Incaricano Giovanni Pietro da Seregno di predisporre l'ospedale di S. Celso affinché possa ospitare i "figli" dell'ospedale Maggiore.
893	Registro 4, c. 11	1464 ottobre 6 Giovanni Pietro da Seregno p., Enrico Figini, [Antonio Pellizzoni pb.] priore di Figina, Giovanni Antonio Lattuada, Lorenzo da Robbiano, Stefano Marliani l., Antonio Meravigli, Martino della Corte, Giovanni da Magnago.	- Deliberano di vendere a Pietro Antonio Lampugnani la casa dell'ospedale di S. Ambrogio sita nel borgo di S. Giovanni, per L. 1150 imp.
894	Registro 4, c. 12	1464 ottobre 12 Giovanni Pietro da Seregno p., [Antonio Pellizzoni pb.] priore di Figina, Enrico Figini, Martino della Corte, Lorenzo da Robbiano, Giovanni Antonio Lattuada.	- Incaricano Giovanni da Magnago e Anselmo da Bussero di recarsi, insieme a Zanone Corio, a Cisliano per valutare un terreno detto <i>Gualdetum</i> .
895	Registro 4, c. 12	1464 ottobre 19 Giovanni da Seregno p., Antonio Meravigli, Enrico Figini, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada.	- Incaricano Stefano Marliani, Anselmo da Bussero e Giovanni da Magnago di stimare il valore delle migliorie effettuate dai fittabili sulle possessioni di Villa [Pompeiana] e di Muzzano.
896	Registro 4, c. 13	1464 ottobre 26 Giovanni Pietro da Seregno p., Antonio Meravigli, Enrico Figini, Guidottino della Corte, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Martino della Corte, Giovanni Antonio Lattuada, Ambrogio da Osnago, Anselmo da Bussero.	- Assegnano ad Antonio Longoni, figlio di Giovanni, il medesimo ufficio del padre che, dopo aver servito fedelmente l'ospedale Maggiore per lungo tempo come <i>superstans</i> della fabbrica dell'ospedale, si trova ora in stato di infermità. - Si accordano con Giacomo Assandri pellicciaio per la fornitura di alcuni pellicciotti per bambini di un anno (al prezzo di s. 17 ½ l'uno), di due anni (al prezzo di s. 21 ½ l'uno), di tre anni (al prezzo di s. 25 ½ l'uno), di quattro anni (al prezzo di s. 28 ½ l'uno). - Si accordano con Giovanni Della Chiesa calzolaio per la fornitura di scarpe per bambini dagli uno ai cinque anni, al prezzo di L. 2 s. o d. 8 il paio. - Incaricano Stefano Marliani e Giovanni da Magnago di stimare il valore della possessione di Greco.
897	Registro 4, cc. 13, 14	1464 novembre 23 Giovanni Antonio Lattuada vp., Lorenzo da Robbiano, Guidottino della Corte, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni da Magnago.	- Deliberano di vendere alla vedova di Clementino da Pallanza, su richiesta della stessa, i fitti sotto elencati gravanti su beni donati da Clementino all'ospedale Maggiore, al 5% del valore delle biade prodotte da quei terreni, stimandole s. 8 per staio, più L. 100 imp. per i prodotti del primo anno; la donna quindi paga L. 102 s. 15 imp. a Giovanni Pietro Crivelli, tesoriere al posto di Martino della Corte. Segue l'elenco dei fitti: 1 fitto di L. 5 annue pagato da Pietro Stefano <i>Comenzagha</i> e gravante su un prato; 1 fitto di 4 ½ staia di mistura pagato da Guglielmo <i>de Possazio de Vignono</i> ( <sup>*</sup> ); 1 fitto di 7 staia di miglio pagato da Beltramo <i>de Piocho</i> e gravante su un campo; 1 fitto di 3 staia di mistura pagato da Antonio Paleario da Somma e gravante su un campo; 1 fitto di 3 staia(**) pagato da Bertolina <i>de Canovo</i> e da Bertolina <i>de Livoriis</i> , e gravante su un campo; 1 fitto di 3 staia di mistura pagato da Allegranzina Brandolini e gravante su un campo; 1 fitto di 3 staia di mistura pagato da Gaspare <i>de Trobaxio magister</i> (***); 1 fitto di 3 staia di mistura pagato da Caterina Canali e gravante su un campo; 1 fitto di 3 staia di mistura pagato da Caterina <i>Berineti</i> e gravante su un campo; 1 fitto di 1 ½ staio di mistura pagato da Bartolomea Coronella e gravante su un campo; 1 fitto di 3 ½ staia di mistura pagato da Giovanni Arlini e gravante su un campo; il tutto per una somma di 34 ½ staia di biade, ovvero di L. 13 s. 6 imp., secondo il rapporto di s. 8 per staio.  [[ <sup>*</sup> ] Non è specificato il terreno su cui grava il fitto. [ <sup>**</sup> ] Non è specificato di quale granaglia si tratti. [ <sup>***</sup> ] Non è specificato il terreno su cui grava il fitto.]
898	Registro 4, c. 14	1464 novembre 30 Giovanni Pietro da Seregno p., Antonio Pellizzoni pb. Priore [di Figina], Guidottino della Corte, Stefano Marliani l., Martino della Corte, Giovanni Antonio Lattuada.	- Si incontrano con i fratelli Pietro, Domino e Domenico <i>de Vico</i> , fittabili della possessione di S. Gregorio, per discutere in merito alla lite sorta a causa della richiesta dei fittabili di essere rimborsati per i restauri realizzati nella possessione, e si accordano di incontrarsi nuovamente il martedì successivo alla XXII ora. - Eleggono Giovanni Antonio Lattuada priore per il mese di dicembre.

			<p>- Concedono a Gabriele Barni e a Castello <i>de Busnate</i>, fittabili della possessione di Villa [Pompeiana] il permesso di costruire tre <i>incastra</i> di pietra, pagando loro L. 4 ogni migliaio di pietre.</p> <p>- Deliberano di corrispondere a Rustico da Bergamo e ai suoi fratelli, fittabili di Bertonico, L. 60 imp. come parte delle spese da loro sostenute per la costruzione di una cassina.</p> <p>- Deliberano di corrispondere ad Albertino Beria L. 100 imp. per la stalla da lui costruita a Ceradello; le rimanenti L. 35 imp. che gli spettano gli saranno invece versate dagli eredi di Martino Faruffini, fittabili di Bertonico, entro Pasqua.</p>
899	Registro 4, c. 15	1464 dicembre 11 Giovanni Antonio Lattuada, Lorenzo da Robbiano, Guidottino della Corte, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Anselmo da Bussero, Ambrogio da Osnago.	<p>- Deliberano di mettere all'incanto le possessioni dell'ospedale Maggiore ed incaricano Anselmo da Bussero e Giovanni da Magnago di occuparsi della questione.</p> <p>- Incaricano Melchionne da Castano di procedere contro tutti i debitori dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Incaricano Ottorino <i>de Canevesiis</i>, Giovanni da Magnago e Giovanni Pietro da Seregno di incontrarsi con Candido Porro per discutere sulla sua proposta relativa alla possessione di Greco.</p>
900	Registro 4, c. 15	1464 dicembre 14 Giovanni Antonio Lattuada p., Lorenzo da Robbiano, Marco Oddoni, Guidottino della Corte, Giovanni da Magnago, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Ambrogio da Osnago.	<p>- Deliberano di vendere a Lazzaro Pagnani un terreno di 25 pertiche, per metà prato e per metà campo, sito nella parrocchia di S. Martino in campo e confinante con i beni di Donato della Croce tramite una roggia, al prezzo di fl. 21 la pertica, e di emanare quindi le cedole.</p> <p>- Si incontrano con Giovanni Pietro Pagani che accetta di dare a livello una parte dei suoi beni ammontante a L. 100 imp. per adempiere a un legato di suo fratello; il fitto è di L. (.) e deve essere pagato entro il 14 gennaio.</p>
901	Registro 4, c. 16	1465 gennaio 4 Giovanni Antonio Lattuada p., Marco Oddoni, Guidotto della Corte, Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno.	<p>- Deliberano di concedere a livello a Pietro da Omate, per un canone annuo di fl. 4, un terreno sito nel territorio di Melzo, pervenuto all'ospedale Maggiore a seguito di un legato di Giovanni <i>de Antonis</i>(*).</p> <p>[(*) Segue nota in cui si aggiunge che il giorno successivo la deliberazione viene approvata anche da Stefano Marliani l.]</p>
902	Registro 4, cc. 16, 17	1465 gennaio 8 Giovanni Antonio Lattuada p., il priore di Figina, Marco Oddoni, Guidotto della Corte, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni da Magnago, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Martino della Corte.	<p>- Su richiesta del ministro dell'ospedale di S. Vincenzo, ordinano ai collettori dell'ospedale Maggiore di procedere contro Ambrogio da Cassano ed eredi, fittabili di beni facenti parte della pensione del ministro, affinché estinguano un loro debito.</p> <p>- Stabiliscono che a partire dal lunedì della settimana successiva si tenga presso il Broletto, sul banco dei dazi del comune, l'incanto delle possessioni dell'ospedale Maggiore. Escono Ottorino [<i>de Canevesiis</i>] e Martino [della Corte].</p> <p>- Deliberano di dare un prato di 50 pertiche facente parte della possessione di Pogliano al ministro dell'ospedale del Brolo <i>pro usu possessionis de la Barballiana</i>, e di escludere pertanto quel terreno dall'incanto generale delle possessioni.</p> <p>- A seguito della denuncia del ministro dell'ospedale di S. Dionigi in merito alla cattiva gestione da parte di <i>multi magnati</i> della possessione di S. Martino sita nel territorio della Martesana, deliberano di assegnare la possessione a Pietro, <i>frater</i> dell'ospedale di S. Dionigi, per un canone annuo di fl. 40 a patto che apporti tutte le migliorie necessarie.</p> <p>- Deliberano, su esecuzione delle lettere ducali, di concedere a Candido Porro la possessione di Greco per un canone annuo di L. 96 imp.</p>
903	Registro 4, c. 18	1465 gennaio 18 Giovanni Antonio Lattuada p., il priore di Figina, Guidotto della Corte, Anselmo da Bussero, Stefano Marliani, Ottorino <i>de Canevesiis</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Martino della Corte.	<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> un salario mensile di fl. 2 a Giovanni Crivelli, così come segnalato dalla duchessa che aveva però richiesto l'erogazione di fl. 4 al mese.</p> <p>- Si accordano con Cristoforo <i>de Luonibus</i>, maestro lapicida, per la fattura di una lapide, commemorativa dell'opera dell'ingegnere fiorentino Antonio [Averlino], da apporre la successiva festa dell'Annunciazione sul frontale dell'ospedale Maggiore che guarda verso S. Nazaro, e di un'altra lapide da sistemare sul frontale che dà verso il fossato, concordando un compenso di L. 140 imp.</p>
904	Registro	1465 gennaio 25	

	4, c. 18	[Manca l'elenco dei deputati.]	- Danesio <i>de Gradi</i> , <i>servitor Mediolani</i> , su mandato dei deputati dell'ospedale Maggiore, a seguito della richiesta del ministro dell'ospedale di S. Caterina, sequestra ad Albertino da Baggio, abitante a Bertolino, beni del valore di L. 125 imp. corrispondenti a quanto da lui dovuto al ministro predetto a seguito dell'eredità di Martino Faruffini.
905	Registro 4, c. 19	1465 febbraio 5 Giovanni Antonio Lattuada p., Guidotto della Corte, Giovanni da Magnago, Stefano Marliani l., Marco Oddoni, Giovanni Pietro da Seregno, Anselmo da Bussero.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Anselmo da Bussero e Giovanni da Magnago di accordarsi con i mugnai dei mulini del Lambro che, non avendo ancora provveduto a riattare la chiusa grande del fiume, devono restituire quanto anticipato loro dall'ospedale Maggiore. - Alla presenza anche di Antonio Meravigli e Lorenzo da Robbiano, consenzienti, deliberano di riportare a fl. 5 mensili il salario di Melchionne da Castano, collettore generale delle entrate dell'ospedale Maggiore, un tempo ribassato a fl. 4 ma rivelatosi insufficiente per il mantenimento del da Castano e della sua famiglia, stante anche la carestia in corso. - Deliberano di aumentare a fl. 5 al mese anche il salario di Bellino da Niguarda <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Ambrogio.
906	Registro 4, c. 20	1465 marzo 1 Guidotto della Corte, Giovanni da Magnago, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Giovanni Antonio Lattuada.	- Eleggono Guidotto della Corte e Giovanni da Magnago priori per i mesi di marzo e aprile.
907	Registro 4, c. 20	1465 marzo 4 Guidotto della Corte p., Lorenzo da Robbiano, Marco Oddoni, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni Antonio Lattuada.	- Incaricano Marco Oddoni e Giovanni Pietro Figini di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e Antonio Marliani e Martinolo <i>Boyanus</i> , fittabili della possessione di Casanova, dall'altra.
908	Registro 4, c. 21	1465 marzo 12 Guidotto della Corte p., Giovanni da Magnago, Lorenzo da Robbiano, Stefano Marliani l., Giovanni Antonio Lattuada.	- Confermano il fitto livellario concesso a Nicolino Ghisolfi gravante su un sedime sito a porta Cumana parrocchia di S. Simpliciano <i>foris ubi dicitur ad quatum</i> per un canone annuo di L. 5 s. 10 imp. a patto di spendere entro tre anni L. 32 imp. in migliori.
909	Registro 4, c. 21	1465 marzo 29 Guidotto della Corte p., Lorenzo da Robbiano, Giovanni da Magnago, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni Antonio Lattuada, Martino della Corte.	- Dopo l'esposizione delle cedole, concedono a livello a Giovanni Besana, abitante a Besana, i beni di Verano e di Zoccorino per un canone annuo di L. 7 imp. - Confermano la deliberazione del 12 marzo relativa al fitto concesso a Nicolino Ghisolfi. - Assegnano al ministro dell'ospedale di S. Dionigi due fitti livellari, uno di grossi 24 e pegioni 12 pagato da Gabriele Piantanida, e l'altro di L. 4 s. 15 pagato da Giovanni da Barlassina, in sostituzione del fitto di L. 4 s. 16 pagato da Giuliano Cardano, un tempo facente parte della pensione del ministro e poi venduto dall'ospedale Maggiore.
910	Registro 4, c. 22	1465 aprile 5 Guidotto della Corte p., Antonio Meravigli, Lorenzo da Robbiano, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni Antonio Lattuada.	- Deliberano che il 10 aprile vengano messe all'incanto le possessioni di Gandino, Bazzana, Granzetta, Bolgiano, Monticelli, Vignate. - Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Guidotto della Corte; per porta Romana Giovanni da Magnago(*); per porta Ticinese Lorenzo da Robbiano; per porta Vercellina Antonio Meravigli; per porta Cumana Marco Oddoni; per porta Nuova Giovanni Antonio Lattuada.  [(*) Su Martino della Corte depennato.]
911	Registro 4, c. 22	1465 aprile 9 Guidotto della Corte p., Antonio Meravigli, Lorenzo da Robbiano, Anselmo da Bussero, Marco Oddoni, Stefano Marliani l., Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada.	- Si accordano con Giorgio Casati per l'acquisto di laterizi (pietre, mattoni e coppi) necessari alla fabbrica dell'ospedale Maggiore, pagando in tre rate: L. 300 imp. il primo maggio, L. 150 imp. a S. Martino, L. 150 imp. a Pasqua del 1466.
912	Registro 4, c. 22	1465 aprile 10 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Guidotto della Corte p. e Stefano Marliani l. incaricano Lorenzo da Robbiano e Giovanni Antonio Lattuada di controllare la contabilità di Agostino Griffi.
913	Registro 4, c. 23	1465 aprile 19 Guidotto della Corte p., il priore di Figina,	- Concedono al ministro dell'ospedale di S. Caterina di

		Antonio Meravigli, Lorenzo da Robbiano, Marco Oddoni, Stefano Marliani l., Anselmo da Bussero, Giovanni da Magnago, Giovanni Antonio Lattuada.	spendere L. 50 imp. nelle possessioni della Roveda e di Oldaniga. - Incaricano Giovanni da Magnago di far riparare gli edifici delle cassine delle possessioni di Trenzanesio e Vignate.
914	Registro 4, c. 24	1465 aprile 26	Lanzalotto dei Conti di Meda, dottore <i>in utroque iure</i> , canonico della chiesa di Novara, vicario generale dell'arcivescovo milanese Stefano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. Sacerdoti: Francesco della Croce primicerio, Silvestro [ <i>de Prandonibus</i> ] pb. canonico di S. Maria della Scala. <i>Novi</i> : per porta Orientale Pietro Alciati; per porta Romana Antonio Vismara, Antonio Belli; per porta Ticinese Andrea Alciati; per porta Vercellina Giovanni Gallarati, Giovanni da Bergamo; per porta Cumana Pietro Molteni, Francesco Tanzi; per porta Nuova Giacomo Becchetti, Giorgio Aliprandi. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Guidotto della Croce; per porta Romana Giovanni da Magnago; per porta Ticinese Lorenzo da Robbiano; per porta Vercellina Antonio Meravigli; per porta Cumana Marco Oddoni; per porta Nuova Giovanni Antonio Lattuada.
915	Registro 4, c. 24	1465 aprile 30 Cico Simonetta l., Francesco della Croce primicerio, Guidotto della Corte, Pietro Alciati, Ambrogio Vismara, Antonio Belli, Andrea Alciati, Lorenzo da Robbiano, Antonio Meravigli, Giovanni da Bergamo, Francesco Tanzi, Giacomo Becchetti, Giovanni Antonio Lattuada.	- Eleggono priore Antonio Meravigli per il mese di maggio. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Francesco Tanzi. Deliberano inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su autorizzazione dei deputati e su mandato sottoscritto per lo meno dal priore, dal luogotenente, da Giovanni Lattuada e da Lorenzo da Robbiano; - ufficio di revisione dei libri delle entrate e delle spese: Andrea Alciati e Antonio Belli; - ufficio per la cura dei lavori e della fabbrica dell'ospedale Maggiore: Guidotto della Corte e Giovanni Antonio Lattuada; - ufficio per la cura dei mulini: Andrea Alciati e Ambrogio Vismara; - ufficio per la cura del pane e del prestino: Giovanni Gallarati; - ufficio per la revisione della contabilità: Giacomo Becchetti; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: Francesco della Croce, Giovanni da Bergamo, Pietro Alciati.
916	Registro 4, c. 25	1465 maggio 7 Antonio Meravigli p., Giacomo Becchetti, Andrea Alciati, Giovanni da Bergamo, Antonio Belli, Ambrogio Vismara, Stefano Marliani l., Giovanni Antonio Lattuada, Giovanni da Magnago, Francesco Tanzi, Pietro Alciati.	- Incaricano Giovanni Antonio Lattuada e Giovanni da Magnago di provvedere ai restauri nella possessione della Cassinella e Giovanni da Bergamo di trattare con Antonio Guidoboni il rilascio della predetta possessione.
917	Registro 4, c. 25	1465 maggio 14 Antonio Meravigli p., Giacomo Becchetti, Lorenzo da Robbiano, Guidotto della Corte, Antonio Belli, Stefano Marliani l., Giovanni Antonio Lattuada, Francesco Tanzi, Ambrogio Vismara.	- Deliberano di concedere a livello a <i>magister</i> Giovanni Catellano un orto e un edificio siti nelle cassine della Mairola per un congruo canone annuo.
918	Registro 4, c. 26	1465 maggio 18 Antonio Meravigli p., Giacomo Becchetti, Lorenzo da Robbiano, Giovanni da Bergamo, Giovanni da Magnago, Andrea Alciati, Marco Oddoni, Stefano Marliani l., Antonio Belli, Giovanni Antonio Lattuada, Francesco Tanzi, Ambrogio Vismara, Pietro Molteni.	- Incaricano Melchionne da Castano di procedere contro Giano e Antonio Martignoni e Francesco Castiglioni debitori dell'ospedale Maggiore.
919	Registro 4, c. 26	1465 giugno 21 Antonio Meravigli p., Lorenzo da Robbiano, Marco Oddoni, Giovanni da	- Giano Martignoni promette al Capitolo di pagare entro 15 giorni un terzo di quanto dovuto da lui, da suo fratello

		Bergamo, Antonio Belli, Ambrogio Vismara, Francesco Tanzi.	Antonio e da Francesco Castiglioni, un tempo fittabili della possessione di Taliedo, per il fitto arretrato dal 1460 indietro, a patto che gli siano conteggiate L. 90 imp. spese per restauri(*).  [(*) Una nota a margine informa che il pagamento <i>non habuit locum.</i> ]
920	Registro 4, c. 27	1465 giugno 25 Antonio Meravigli p., Giacomo Becchetti, Andrea Alciati, Marco Oddoni, Stefano Marliani l., Giovanni Antonio Lattuada, Francesco Tanzi.	- Eleggono priore Giovanni Antonio Lattuada per i mesi di luglio e agosto. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 imp. al mese a Paolino <i>de Cumis</i> , fabbro, abitante presso la chiesa di S. Marcellino, in quanto "insensato e mentecatto".
921	Registro 4, c. 27	1465 luglio 16 Giovanni Antonio Lattuada p., Francesco della Croce, Giacomo Becchetti, Lorenzo da Robbiano, Guidotto della Corte, Stefano Marliani l., Antonio Belli, Francesco Tanzi, Antonio Vismara.	- Incaricano Giovanni Antonio Lattuada, Antonio Belli, Francesco Tanzi e Pietro Molteni di recuperare entro Natale L. 1000 imp. dai debitori dell'ospedale Maggiore per poter provvedere alle necessità dell'ente.
922	Registro 4, c. 28	1465 luglio 19 Giovanni Antonio Lattuada p., Silvestro [ <i>de Prandonibus</i> ] pb., Guidotto della Corte, Lorenzo da Robbiano, Francesco Tanzi, Stefano Marliani l., Giovanni da Bergamo, Andrea Alciati, Antonio Vismara.	- Deliberano che le possessioni di Trenno e di Lampugnano, tenute a livello da Giovanni Quaresima e <i>consortes</i> da una parte e dai <i>de V(er)aligo</i> dall'altra, siano suddivise in modo che ai Quaresima spetti l'esatta metà.
923	Registro 4, c. 28	1465 agosto 16 Giovanni Antonio Lattuada p., Francesco della Croce, Giacomo Becchetti, Andrea Alciati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Antonio Belli da Concorezzo, Antonio Vismara.	- Alla presenza anche di Bellino da Niguarda, Agostino Griffi, Melchionne da Castano, Pietro da Omate(*) e Giovanni Pietro Crivelli, Antonio [Averlino] da Firenze, assunto come ingegnere e architetto dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di fl. 20, dichiara decaduto ogni suo rapporto con l'ente promettendo tuttavia di dare consigli se richiesto. - Correggono un errore della contabilità, in quanto il pagamento di un debito da parte di un certo Giocchino era stato registrato come credito dei <i>de Bolgiano</i> .  [(*) Pietro da Omate è il redattore dei verbali, come rivela la forma soggettiva usata in questo caso: <i>Presentibus ... et me Petro.</i> ]
924	Registro 4, c. 29	1465 settembre 6 Francesco della Croce, Silvestro <i>de Prandonibus</i> pb., Lorenzo da Robbiano, Marco Oddoni, Francesco Tanzi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Giovanni da Bergamo, Andrea Alciati, Antonio Vismara, Giacomo Becchetti.	- Avendo riconosciuta legittima la protesta di Cristoforo Aliprandi, ministro dell'ospedale di S. Gerardo di Monza, il quale lamentava che altri deputati dell'ente monzese avessero concesso <i>ad fictum</i> a Pietrolo detto Baffo di Monza alcuni beni destinati invece all'uso personale del ministro, incaricano Giacomo Becchetti di recarsi a Monza e di provvedere nel modo da lui ritenuto più opportuno.
925	Registro 4, c. 29	1465 settembre 17 Giovanni Antonio Lattuada p., Francesco della Croce, Lorenzo da Robbiano, Francesco Tanzi, Stefano Marliani l., Andrea Alciati, Antonio Vismara.	- Mettono a disposizione di Giacomo Becchetti una cifra compresa tra L. 16 imp. e L. 20 imp. per poter meglio assolvere al compito di dirimere la lite sorta tra il ministro dell'ospedale di S. Gerardo e gli altri deputati.
926	Registro 4, c. 30	1465 ottobre 4 Giovanni Antonio Lattuada p., Francesco della Croce, Silvestro [ <i>de Prandonibus</i> ] pb., Marco Oddoni, Giacomo Becchetti, Lorenzo da Robbiano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Andrea Alciati, Francesco Tanzi, Giovanni da Bergamo, Antonio Belli da Concorezzo, Antonio Vismara.	- A seguito dell'indagine compiuta da Giovanni da Bergamo, deliberano che Pietro da Lomazzo, fittabile della possessione di Greco per un canone annuo di L. 136 imp. e debitore da 4 anni di L. 36 imp. ogni anno non riuscendo a pagare più di L. 100 imp., possa estinguere il suo debito pagando solo L. 70 imp. considerato il suo stato di povertà.
927	Registro 4, c. 30	1465 ottobre 11 Andrea Alciati vp., Lorenzo da Robbiano, Antonio Belli da Concorezzo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Antonio Vismara, Francesco Tanzi.	- Concedono ad Antonio Faruffini, fittabile della possessione di Monticelli, di spendere fino a L. 200 imp. per la costruzione di nuovi edifici in pietre e coppi, detraendo la cifra dal fitto da lui dovuto.
928	Registro 4, c. 31	1465 novembre 5 Andrea Alciati vp., Giacomo Becchetti, Marco Oddoni, Guidotto della Corte, Francesco Tanzi, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Antonio Vismara, Antonio Belli da Concorezzo.	- Incaricano Marco Oddoni e Giovanni Antonio Lattuada di risolvere entro 15 giorni la questione sorta fra l'ospedale Maggiore e Antonio Marliani, fittabile della possessione di Casanova, a proposito dei rimborsi richiesti dal fittabile. - Giovanni da Magnago e Francesco Tanzi, incaricati di

			stabilire come comportarsi con i massari di S. Gregorio duramente colpiti dalla pestilenza in corso, deliberano che i massari debbano pagare solo L. 110 imp. di fitto e siano dispensati dalla consegna di altri prodotti eccetto il maiale; stabiliscono inoltre di rimborsare loro L. 17 s. 10 imp. spese per la costruzione di una cassina e di cassinotti in paglia.
929	Registro 4, c. 31	1465 novembre 8 Antonio Meravigli, Francesco della Croce, Silvestro <i>de Prandonibus</i> pb., Lorenzo da Robbiano, Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Giovanni Antonio Lattuada, Francesco Tanzi, Antonio Belli da Concorezzo, Antonio Vismara.	- Eleggono priore Giovanni Antonio Lattuada per i mesi di novembre e dicembre.
930	Registro 4, c. 32	1465 novembre 8 Giovanni Antonio Lattuada p., Francesco della Croce, Silvestro <i>de Prandonibus</i> pb., Marco Oddoni, Francesco Tanzi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Guidotto della Corte, Andrea Alciati, Giovanni da Bergamo, Antonio Belli da Concorezzo, Antonio Vismara.	- Eleggono <i>magister</i> Boniforte Solari ingegnere dell'ospedale Maggiore con l'incarico di sovrintendere a tutti i lavori di costruzione effettuati su beni di proprietà dell'ospedale Maggiore, per un salario mensile di fl. 3. - Si accordano con Giuliano da Sezzadio per la fornitura di 100 plaustri di vino al prezzo di s. 35 la brenta, pagati entro Pasqua, da consegnare a sue spese, eccetto il dazio, presso il palo del Laghetto.
931	Registro 4, c. 33	1465 novembre 26 Giovanni Antonio Lattuada p., Silvestro <i>de Prandonibus</i> pb., Marco Oddoni, Giovanni da Magnago, Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Francesco Tanzi, Guidotto della Corte, Antonio Belli da Concorezzo, Antonio Vismara.	- Si accordano con Pietro Regni per la fornitura di di 129 moggia di frumento e 8 moggia 12 staia di segale, al prezzo di L. 583 s. 11 d. 6 imp.(*) pagate entro aprile, da consegnare all'ospedale del Brolo. [(*) Il frumento viene pagato grossi 43 il moggio, la segale L. 3 s. 10 imp. il moggio.]
932	Registro 4, c. 33	1465 dicembre 6 Giovanni Antonio Lattuada p., Silvestro <i>de Prandonibus</i> pb., Marco Oddoni, Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Antonio Belli, Francesco Tanzi.	- Cassano ogni disposizione precedentemente presa per nutrire <i>amore Dei</i> i bambini dell'ospedale Maggiore e deliberano che né Agostino Griffi né altri possano in futuro firmare per l'allattamento degli infanti senza aver prima sottoposto la questione al Capitolo.
933	Registro 4, c. 33	1465 dicembre 16 Giovanni Antonio Lattuada p., Guidotto della Corte, Francesco Tanzi, Marco Oddoni, Giacomo Becchetti, Stefano Marliani l., Antonio Belli, Andrea Alciati, Lorenzo da Robbiano.	- Si accordano con Prospero Lampugnani, erede del padre Paolo, per il pagamento del fitto dell'anno in corso gravante sulla possessione della Granzetta, promettendo il rimborso delle migliori e apportate.
934	Registro 4, c. 34	1465 dicembre 27 Giovanni Antonio Lattuada p., Andrea Alciati, Francesco Tanzi, Stefano Marliani l., Antonio Belli, Pietro Molteni.	- Eleggono tesoriere Melchionne da Castano in luogo di Francesco Tanzi che rinuncia all'incarico a causa di impegni personali.
935	Registro 4, c. 34	1466 gennaio 3 Marco Oddoni p., Giacomo Becchetti, Guidotto della Corte, Giovanni Antonio Lattuada, Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Francesco Tanzi, Antonio Belli, Antonio Vismara, Pietro Molteni.	- Eleggono priore Marco Oddoni per i mesi di gennaio e febbraio. - Ordinano ai fattori dell'ospedale Maggiore di mostrare ogni lunedì ai deputati il resoconto delle spese da loro sostenute pena un mese di salario.
936	Registro 4, c. 35	1466 gennaio 28 Marco Oddoni p., Giacomo Becchetti, Guidotto della Corte, Antonio Belli, Stefano Marliani l., Francesco Tanzi, Antonio Vismara.	- Deliberano, su richiesta della duchessa, di dare L. 4 al mese a Pietro Pasquali oltre alla cifra che già percepisce dall'ospedale di S. Antonio.
937	Registro 4, c. 35	1466 febbraio 14 Marco Oddoni p., Antonio Belli da Concorezzo, Francesco Tanzi, Stefano Marliani p., Andrea Alciati, Giovanni da Magnago.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
938	Registro 4, c. 36	1466 febbraio 18 Marco Oddoni p., Guidotto della Corte, Giovanni Lattuada, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Francesco Tanzi.	- Ordinano a Donato Malcolzati di registrare sui libri contabili dell'ospedale Maggiore i fratelli Stefano e Francesco da Lomazzo, fittabili del mulino di Pradello, sito fuori porta Cumana e di proprietà dell'ospedale di S. Sempliciano, per un canone annuo di 31 moggia di mistura e 5 moggia di frumento, come debitori di sole 46 moggia di mistura e 4 moggia 2 quartari di frumento, nonostante il fatto che non abbiano pagato il fitto per nove anni consecutivi, ma tenuto conto della carenza d'acqua che ha impedito al mulino di funzionare per tutto il periodo indicato.

			- Si accordano con <i>magister</i> Giovanni da Lonate per la fornitura dei letti della crociera grande, al prezzo di L. 15 l'uno.
939	Registro 4, c. 36	1466 febbraio 21 Marco Oddoni p., Giacomo Becchetti, Guidotto della Corte, Giovanni Antonio Lattuada, Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Giovanni da Bergamo, Francesco Tanzi.	- Si accordano con Millano <i>de Panigadis</i> , ortolano, per la fornitura delle verdure per le mense dei poveri dell'ospedale del Brolo, al prezzo di s. 5 imp. il singolo pranzo. - Deliberano di cancellare il debito di L. 88 imp. del ministro dell'ospedale di S. Caterina avendo questi speso L. 200 imp. in migliorie sulla possessione di Oldaniga(*).  [(*) Deliberazione approvata dopo l'allontanamento di Giacomo Becchetti, Andrea Alciati, Antonio Vismara.]
940	Registro 4, c. 37	1466 marzo 14 Marco Oddoni p., Silvestro [ <i>de Prandonibus</i> ] pb., Giacomo Becchetti, Guidotto della Corte, Stefano Marliani l., Giovanni da Bergamo, Francesco Tanzi, Pietro Molteni.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giacomino da Monza, di poverissime condizioni, fl. 2 per due mesi. - Guidotto della Corte e Giovanni Antonio Lattuada si accordano con <i>magister</i> Francesco Solari per l'acquisto di 4 angeli di terracotta per l'ornamento dell'altare della crociera, al prezzo di L. 30 imp., e gli commissionano inoltre delle cornici con decorazioni floreali per le volte del chiostro interno, al prezzo di s. 3 il braccio.
941	Registro 4, c. 37	1466 aprile 2 Marco Oddoni p., Silvestro [ <i>de Prandonibus</i> ] pb. canonico [di S. Maria della Scala], Giacomo Becchetti, Guidotto della Corte, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Giovanni da Magnago, Francesco Tanzi, Pietro Alciati, Antonio Vismara, Pietro Molteni.	- Nel caso in cui non si presentino altri offerenti, accettano la proposta di Antonio Biraghi, macellaio, per la fornitura della carne da distribuire ai poveri dell'ospedale del Brolo al prezzo di d. 11 la libbra(*). - Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Pietro Alciati; per porta Romana Antonio Vismara; per porta Ticinese Andrea Alciati; per porta Verzellina Giovanni da Bergamo; per porta Cumana Pietro Molteni; per porta Nuova Giacomo Becchetti. - Confermano priore Marco Oddoni per il mese di aprile.  [(*) Una nota a margine informa che in seguito si presenta Bosetto macellaio il quale propone di fornire carne per d. 10 ½ la libbra, ma Antonio risponde abbassando il costo a d. 10 la libbra; Bosetto rilancia a d. 10 l'estate e d. 9 l'inverno, Antonio conclude a d. 9 la libbra in generale.]
942	Registro 4, c. 38	1466 aprile 2 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Il ministro dell'ospedale del Brolo, Marco Oddoni e Giovanni Antonio Lattuada, incaricati di dirimere la controversia sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e i fittabili della possessione di Casanova, Martinolo <i>de Boiano</i> e Antonio Marliani, dall'altra a causa dei rimborsi da questi ultimi richiesti per aver dato ospitalità ai malati di peste negli anni 1464-1465(*), deliberano di rimborsare ai fittabili L. 90 imp., di cui L. 60 versate dall'ospedale Maggiore, L. 30 dall'ospedale del Brolo.  [(*) Segue l'elenco preciso delle spese sostenute: L. 25 per 50 centenari di libbre di fieno; L. 3 s. 10 per un centenario di libbre di fascine; L. 2 s. 10 per 2 centenari di fascine lunghe; L. 10 per il danno subito da arbusti e piante; L. 25 per le piante rotte in inverno; L. 50 per il danno derivato dal non aver potuto vendere in tempo il fieno; L. 25 per la legna rubata e i boschi devastati; L. 32 s. 10 per aver dovuto pagare il trasporto a Milano e il dazio su 130 moggia di grano; L. 25 per i danni subiti durante la mietitura e la raccolta del grano; L. 6 per la zappatura del miglio; L. 12 per il miglio non zappato.]
943	Registro 4, c. 39	1466 aprile 17	Lanzalotto dei Conti di Meda, dottore <i>in utroque iure</i> , canonico della chiesa di Novara, vicario generale dell'arcivescovo milanese Stefano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dal XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica



			l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. Sacerdoti: Alberto Martignoni pb., Pietro Gerosa pb. <i>Novi</i> : per porta Orientale Battista Pagnani; per porta Romana Giovanni da Bellusco, Nicolò Gambaloita; per porta Ticinese Giovanni del Conte, Gaspare Trincheri; per porta Vercellina Giacomo da Muzzano, Giovanni Girami; per porta Cumana Paolo Gariboldi, Giovanni Fossani; per porta Nuova Cristoforo della Strada. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Pietro Alciati; per porta Romana Antonio Vismara; per porta Ticinese Andrea Alciati; per porta Vercellina Giovanni da Bergamo; per porta Cumana Pietro Molteni; per porta Nuova Giacomo Becchetti.
944	Registro 4, c. 39	1466 maggio 1 Cicco Simonetta l., Alberto Martignoni pb., Battista Pagnani, Pietro Alciati, Giovanni da Bellusco, Giovanni del Conte, Andrea Alciati, Antonio Vismara, Giacomo da Muzzano, Giovanni da Bergamo, Giovanni Fossani, Pietro Molteni, Giacomo Becchetti, Cristoforo della Strada, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Giacomo Becchetti priore per il mese di maggio. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Andrea Alciati. Deliberano inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su autorizzazione dei deputati e su mandato sottoscritto per lo meno dal priore, dal luogotenente, da Giovanni da Bergamo e da Giovanni da Bellusco. - ufficio per la cura dei lavori e della fabbrica dell'ospedale Maggiore e per la revisione dei libri delle entrate e delle spese: Battista Pagnani e Cristoforo della Strada; - ufficio per la cura dei mulini: Andrea Alciati; - ufficio per la cura del pane e del prestino: Battista Pagnani e Giovanni da Bergamo; - ufficio per la revisione della contabilità: Gaspare Trincheri e Pietro Molteni; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: Pietro Gerosa pb., Giacomo Becchetti e Pietro Alciati.
945	Registro 4, c. 39	1466 maggio 9(*) Giacomo Becchetti p., Giacomo da Muzzano, Battista Pagnani, Giovanni del Conte, Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Giovanni da Bergamo, Cristoforo della Strada, Pietro Molteni, Antonio Vismara.	- Incaricano Giacomo da Muzzano e Battista Pagnani di visitare i beni [di Vimodrone] concessi a livello a Vincenzo da Cremona per poter stabilire a quale canone in denaro poter convertire quello attualmente pagato e pari a 14 moggia di misura. - Concedono a Lazzarino da Monza di scavare dei fossi e di piantare viti maritate a oppi di sostegno promettendogli il rimborso a fine locazione. - A seguito di quanto esposto nella relazione di Giacomo da Muzzano, deliberano di non concedere a livello la possessione di Bertonicco ma di gestirla direttamente.  [(*) Deliberazione inserita per errore fra le deliberazioni del 2 e del 9 aprile come avverte anche una notazione a margine recante la scritta: <i>Infrascripte conclusiones debent intelligi pro scriptis in folio sequenti post primum.</i> ]
946	Registro 4, c. 40	1466 maggio 25 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giacomo da Muzzano e Battista Pagnani, incaricati di risolvere la questione relativa al canone pagato da Vincenzo da Cremona, dopo essersi consultati con Giacomo Becchetti p., Giovanni del Conte, Cristoforo della Strada e Giovanni da Bergamo, deliberano che in futuro egli debba pagare un canone annuo di L. 36 imp.
947	Registro 4, c. 40	1466 maggio 16 Giacomo Becchetti p., Giacomo da Muzzano, Giovanni del Conte, Battista Pagnani, Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Giovanni da Bergamo, Giovanni da Bellusco, Cristoforo della Strada.	- Deliberano di accettare la donazione di Pietro di Chieri. - Incaricano Melchionne da Castano di procedere contro i debitori dell'ospedale Maggiore.
948	Registro 4, c. 41	1466 maggio 20 Giacomo Becchetti p., Giacomo da Muzzano, Giovanni del Conte, Cristoforo della Strada, Stefano Marliani l., Andrea Alciati, Giovanni da Bellusco, Alberto Martignoni pb.	- Pietro da Saronno, f. q. Giovanni abitante a porta Cumana parrocchia di S. Sempliciano, promette di pagare entro giugno il debito di Pietro <i>de Fayno</i> , pena l'incarcerazione del <i>de Fayno</i> .
949	Registro 4, c. 41	1466 giugno 2 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro <i>de Fayno</i> e Pietro da Saronno promettono di pagare entro luglio il debito di L. 80 imp. accumulato dal <i>de Fayno</i> e soci.
950	Registro 4, c. 41	1466 maggio 23 Giacomo Becchetti p., Giacomo da Muzzano, Giovanni del Conte, Giovanni da Bergamo, Pietro Molteni, Stefano Marliani	- Incaricano Giacomo da Muzzano, Battista Pagnani e Cristoforo della Strada di visitare i beni di Bertonicco per decidere la forma più conveniente di locazione.

		l., Andrea Alciati, Cristoforo della Strada, Pietro Alciati, Antonio Vismara.	
951	Registro 4, c. 42	1466 giugno 2 Giacomo Becchetti p., Giacomo da Muzzano, Battista Pagnani, Giovanni del Conte, Pietro Alciati, Stefano Marliani l., Andrea Alciati, Giovanni da Bergamo, Giovanni Becchetti, Giovanni Fossani, Pietro Molteni.	- Su segnalazione della duchessa, deliberano di erogare a Giovanna, vedova di Bartolomeo da Seriate, un vitalizio di fl. 4 al mese. - Deliberano di corrispondere a Bartolomeo da Bergamo un salario mensile di fl. 2 e non di fl. 4 come da lui richiesto.
952	Registro 4, c. 42	1466 giugno 3 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Gerardo da Seriate f. q. Bartolomeo riscuote L. 40 imp. a nome della madre Giovanna.
953	Registro 4, c. 42	1466 giugno 4 Giacomo Becchetti p., Giacomo da Muzzano, Giovanni del Conte, Battista Pagnani, Cristoforo della Strada, Stefano Marliani l., Antonio Vismara, Giovanni da Bellusco, Pietro Alciati.	- Si accordano con Mapello, ortolano, per la fornitura della verdura destinata alle minestre dei poveri dell'ospedale del Brolo al prezzo di s. 5 il pasto.
954	Registro 4, c. 43	1466 giugno 6 Alberto Martignoni pb., Giacomo da Muzzano, Giovanni del Conte, Cristoforo della Strada, Stefano Marliani l., Giovanni da Bergamo, Pietro Alciati, Antonio Vismara, Andrea Alciati.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
955	Registro 4, c. 43	1466 giugno 17 Giacomo Becchetti p., Alberto Martignoni pb., Battista Pagnani, Giovanni del Conte, Cristoforo della Strada, Pietro Molteni, Stefano Marliani l., Giovanni da Bergamo, Andrea Alciati, Giovanni da Bellusco, Giovanni da Fossano, Antonio Vismara.	- Su segnalazione della duchessa, deliberano di dare <i>amore Dei</i> ad Antonio da Calvenzano, considerato il suo stato di estrema povertà, L. 4 s. 10 imp. ogni mese, chiedendogli però di collaborare con l'ospedale Maggiore ogni volta richiestogli.
956	Registro 4, c. 44	1466 giugno 27 Giacomo Becchetti p., Alberto Martignoni, Pietro Gerosa pb., Cristoforo della Strada, Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Pietro Alciati, Pietro Molteni, Giovanni da Bergamo.	- Su segnalazione della duchessa, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 1 al mese a Giovanni da Agliate.
957	Registro 4, c. 44	1466 luglio 25 Giacomo Becchetti p., Pietro Alciati, Giacomo da Muzzano, Cristoforo della Strada, Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Giovanni da Bellusco, Antonio Vismara, Pietro Molteni.	- Deliberano di mettere a livello tutti i sedimi dell'ospedale Maggiore e in primo luogo quelli bisognosi di lavori di restauro.
958	Registro 4, c. 44	1466 luglio 26 Giacomo Becchetti p., Giacomo da Muzzano, Cristoforo da Seregno, Stefano Marliani l., Pietro Alciati, Andrea Alciati.	- Incaricano Giovanni Ranzi, Giovanni Genzoni, Cristoforo da Seregno e Bartolomeo Coldirari, tutti incaricati a presiedere agli affari del comune di Monza, di occuparsi per un anno della gestione dell'ospedale S. Gerardo di Monza. - Incaricano Giovanni Taddeo Piatti, fedelissimo ed esperto, di occuparsi della gestione di Bertónico; il salario verrà deciso in seguito.
959	Registro 4, c. 45	1466 agosto 1 Giacomo Becchetti p., Alberto Martignoni pb., Antonio Vismara, Stefano Marliani l., Cristoforo della Strada, Pietro Alciati.	- Nominano Valentino <i>de Casamala</i> , frate del prim'ordine, a coauditore di <i>frater</i> Giacomo da Narni cappellano dell'ospedale del Brolo, con un salario annuale di fl. 6. - Commissionano a Giovanni Abbiati, <i>magister a muro</i> , un fregio da porre in una delle crociere dell'ospedale Maggiore, secondo le direttive di Boniforte Solari ingegnere, pagandogli d. 8 imp. il quadretto e procurandogli utensili e materia prima. - Gli commissionano inoltre l'imbiancatura dei magazzini del vino pagandolo d. 3 il quadretto.
960	Registro 4, c. 45	1466 agosto 8 Giacomo Becchetti p., Alberto Martignoni pb., Giacomo da Muzzano, Battista Pagnani, Pietro Alciati, Stefano Marliani l., Cristoforo della Strada, Antonio Vismara, Giovanni da Bellusco.	- Giacomo da Muzzano e Battista Pagnani, incaricati di decidere le modalità dell'incarico di fattore di Bertónico assegnato a Giovanni Taddeo Piatti, stabiliscono che questi debba risiedere a Bertónico per curare personalmente gli interessi della possessione sollecitando i massari e tenendo un'ordinata contabilità da esibire quando richiestogli, per un salario mensile di fl. 6, 3 moggia di frumento e altrettante di frumentello e 1 plastro di vino all'anno. Il fattore deve inoltre tenere un cavallo, per meglio svolgere gli affari

			dell'ospedale Maggiore, che nutrirà con fieno e biada prodotti sulla possessione.
961	Registro 4, c. 46	1466 agosto 26 Giacomo Becchetti p., Alberto Martignoni, Pietro Gerosa pb., Andrea Alciati, Stefano Marliani l., Cristoforo della Strada, Pietro Alciati, Antonio Vismara.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 40 al mese, per tre mesi, a Margherita Ruffini considerata la sua estrema povertà. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 in sei mesi a Francesco da Civate per aiutarlo a mantenere sua figlia(*).  [(*) A margine l'annotazione delle erogazioni di L. 1 in settembre, ottobre, novembre 1466 e in gennaio, marzo, aprile 1467.]
962	Registro 4, c. 46	1466 settembre 19 Giacomo Becchetti p., Andrea Alciati, Giovanni da Fossano, Stefano Marliani l., Antonio Vismara.	- Ricordano a Giovanni Abbiati, <i>magister a muro</i> al quale sono stati commissionati alcuni lavori nelle stanze superiori del primo cortile, che i secondi piani sono destinati al magazzino del grano così come stabilito dall'ingegnere [Boniforte Solar]. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 imp. nei successivi 6 mesi a Pietro <i>de Guazis</i> .
963	Registro 4, c. 47	1466 ottobre 3 Giacomo Becchetti p., Alberto Martignoni pb., Pietro Gerosa pb., Battista Pagnani, Stefano Marliani l., Andrea Alciati, Giovanni da Bellusco, Pietro Alciati.	- Ascoltata la relazione del priore sulla necessità di accorpate l'ospedale di S. Lazzaro, incaricano Giacomo Becchetti p. di trovare un accordo con il ministro dell'ospedale circa la pensione da assegnargli.
964	Registro 4, c. 48	1466 ottobre 21 Alberto Martignoni pb., Battista Pagnani, Pietro Alciati, Giovanni da Fossano, Cristoforo della Strada, Andrea Alciati, Antonio Vismara.	- Deliberano di emettere per ancora otto giorni le cedole per una casa sita in contrada Larga da affittare ad almeno fl. 30 ½ l'anno.
965	Registro 4, c. 48	1466 ottobre 28 Alberto Martignoni pb., Giacomo da Muzzano, Giovanni da Bergamo, Andrea Alciati, Pietro Alciati, Stefano Marliani l., Battista Pagnani, Giovanni del Conte, Cristoforo della Strada.	- Deliberano che il giorno successivo, all'ora XX, si proceda alla locazione di un sedime sito nella contrada Larga. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 1 al mese fino a Pasqua a Elisabetta moglie di Guido Lampugnani per aiutarla a nutrire suo figlio.
966	Registro 4, c. 48	1466 ottobre 31 Giacomo da Muzzano, Battista Pagnani, Giovanni del Conte, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Cristoforo della Strada, Giovanni da Bellusco, Antonio Vismara, Andrea Alciati.	- Eleggono priore Giacomo da Muzzano per i mesi di novembre e dicembre.
967	Registro 4, c. 48	1466 novembre 4 Giacomo da Muzzano p., Giovanni del Conte, Battista Pagnani, Pietro Alciati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Andrea Alciati, Cristoforo della Strada.	- Si accordano con Stefano Marcellini, pellicciaio, per l'acquisto di pellicciotti da bambino da consegnare entro dicembre(*).  [(*) Segue l'indicazione del tipo e del prezzo dei pellicciotti: pellicciotti per bambini di due anni, s. 22 l'uno; per bambini di 3 anni, s. 25 l'uno; di quattro anni, s. 29 l'uno; di cinque anni, s. 34 l'uno; di sei anni, s. 37 l'uno; braccioli, s. 10 l'uno.]
968	Registro 4, c. 49	1466 novembre 7 Giacomo da Muzzano p., Alberto Martignoni pb., Giacomo Becchetti, Battista Pagnani, Giovanni del Conte, Giovanni da Bellusco, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Stefano Marliani l., Giovanni da Bergamo, Andrea Alciati, Giovanni da Fossano, Antonio Vismara, Pietro Alciati, Cristoforo della Strada.	- Incaricano Giacomo da Muzzano e Battista Pagnani di decidere se Pietro Appiani possa costruire un muro davanti alla casa della contrada Larga da lui tenuta <i>ad factum</i> .
969	Registro 4, c. 49	1466 novembre 10 Giacomo da Muzzano p., Alberto Martignoni pb., Battista Pagnani, Giovanni del Conte, Cristoforo della Strada, Stefano Marliani l., Pietro Alciati, Giovanni da Bellusco, Antonio Vismara, Giovanni da Fossano.	- Incaricano Francesco della Croce, <i>decretorum doctor</i> , di esaminare le denunce di Pietro Crivelli da Pallanza, Giacomo da Roncate, Gaspare <i>de Trobasio</i> , Bartolomeo Barali <i>de Suma</i> , Cortella <i>de Caregiago</i> , Genovesio figlio di Guglielmo <i>Zina de Suma Adde</i> , Leonardo da Mergozzo contro il defunto Clemente <i>de Bagotis</i> e predecessori accusati di usura avendo acquistato dai predetti personaggi beni a un prezzo minimo e avendoli poi reinvestiti ai venditori per un canone elevatissimo.
970	Registro 4, c. 49	1466 novembre 27	- Giacomo da Muzzano nomina suo sostituto in caso di

		[Manca l'elenco dei deputati.]	assenza Battista Pagnani.
971	Registro 4, c. 50	1466 dicembre 2 Giacomo da Muzzano p., Alberto Martignoni pb., Giacomo Becchetti, Giovanni del Conte, Pietro Alciati, Stefano Marliani l., Giovanni da Bellusco, Cristoforo della Strada, Andrea Alciati, Pietro Molteni, Antonio Vismara.	- Deliberano che solo il tesoriere possa ricevere denaro dai debitori dell'ospedale Maggiore.
972	Registro 4, c. 50	1466 dicembre 11 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Ritenendo che la distribuzione del pane e del vino per i poveri non sempre si svolga in maniera regolare, incaricano Giacomo da Muzzano p. e Cristoforo della Strada di preparare due sporte molto grandi, due bauli ferrati e due coperte con sopra ricamata l'effigie dell'Annunciata, di caricare il tutto su due cavalli e di recarsi presso ciascun ospedale per provvedere personalmente alle erogazioni(*).  [(* L'operazione ha successo: la grande fatica, si legge, viene ricompensata dalle lodi ricevute e dall'aver addirittura avanzato del pane e del vino mentre in passato sembrava non ce ne fosse mai abbastanza.]
973	Registro 4, c. 51	1466 dicembre 23 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giacomo da Muzzano, incaricato di provvedere alla locazione dei pascoli di Berticono, comunica che sono scaduti i tempi dell'esposizione delle cedole senza che nessuno si sia presentato per prendere i beni <i>ad factum</i> per il canone indicato dall'ospedale Maggiore di L. 1400 imp.
974	Registro 4, c. 51	1466 dicembre 27 Giacomo da Muzzano p., Battista Pagnani, Cristoforo della Strada, Andrea Alciati.	- Deliberano di corrispondere altre L. 4 al mese ad Antonio Longoni.
975	Registro 4, c. 51	1466 dicembre 28 Giacomo da Muzzano p., Giovanni del Conte, Battista Pagnani, Pietro Alciati, Pietro Molteni, Stefano Marliani l., Cristoforo della Strada, Giovanni da Bellusco, Giovanni da Bergamo, Antonio Vismara.	- Incaricano Battista Pagnani, Giovanni del Conte, Pietro Molteni, Giovanni da Bellusco, Pietro Alciati e Cristoforo della Strada di liquidare i vecchi debitori dell'ospedale Maggiore. - Deliberano che il denaro recuperato dai debiti serva esclusivamente a pagare il vino venduto dai Morosini.
976	Registro 4, cc. 51, 52	1466 dicembre 30 Giacomo da Muzzano p., Giacomo Becchetti, Cristoforo della Strada, Antonio Vismara, Stefano Marliani l., Pietro Molteni, Andrea Alciati.	- Incaricano Teodoro Piatti di dirimere la lite sorta con Giacomo <i>de Peggis</i> e fratelli a causa di alcuni terreni siti nel territorio di Paderno. - A seguito della rinuncia di Giacomo da Muzzano alla carica di priore, eleggono Giacomo Becchetti priore per i mesi di gennaio e febbraio(*).  [(* Segue nota in cui si annulla la deliberazione in quanto non tutti i deputati sono concordi.)]
977	Registro 4, c. 52	1467 gennaio 2 Giacomo da Muzzano p., Battista Pagnani, Giovanni del Conte, Andrea Alciati, Cristoforo della Strada, Stefano Marliani l., Pietro Molteni, Pietro Alciati, Antonio Vismara.	- Incaricano Giacomo da Muzzano e Cristoforo della Strada di verificare le condizioni dei beni di Triluzio, e di misurare l'estensione di un bosco situato in quella possessione.
978	Registro 4, c. 53	1467 gennaio 5 Giacomo da Muzzano p., Giacomo Becchetti, Battista Pagnani, Cristoforo della Strada, (...), Pietro Molteni, Antonio Vismara.	- Deliberano che Andrea Alciati t. debba elargire il denaro destinato alle spose nella stessa stanza delle riunioni capitolari. - Deliberano di aggiungere L. 4 imp. al salario mensile di Antonio Longoni, per una somma totale di L. 8 imp., con decorrenza dall'11 dicembre passato, come premio per la fedeltà da questi dimostrata nel suo compito quotidiano di distribuzione di pane, vino e carne a favore dei poveri.
979	Registro 4, c. 53	1467 gennaio 11 Giacomo da Muzzano p., Giacomo Becchetti, Battista Pagnani, Giovanni del Conte, Cristoforo della Strada, Giovanni da Bellusco, Antonio Vismara, Giovanni Fossani, Andrea Alciati, Pietro Alciati.	- Incaricano Pietro Molteni, Giovanni Fossani, Battista Pagnani e Giovanni da Bellusco di esaminare la contabilità tenuta dal tesoriere. - Ordinano ai <i>negotiorum gestores</i> dell'ospedale Maggiore di preparare il resoconto sulla loro attività.
980	Registro 4, c. 54	1467 gennaio 13 Giacomo da Muzzano p., Alberto Martignoni pb., Battista Pagnani, Giacomo Becchetti, Giovanni del Conte, Pietro	- Approvano nuovamente quanto stabilito nella deliberazione precedente.

		Alciati, Stefano Marliani l., Cristoforo della Strada, Antonio Vismara, Pietro Molteni, Giovanni Fossani, Andrea Alciati.	
981	Registro 4, c. 54	1467 gennaio 26 Giacomo da Muzzano p., Cristoforo della Strada, Giovanni da Bergamo, Andrea Alciati, Antonio Vismara, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Alberto Martignoni pb., Battista Pagnani, Pietro Alciati, Giovanni da Bellusco, Giovanni del Conte.	- Inviano presso la duchessa di Milano una commissione formata da Alberto Martignoni pb., Battista Pagnani, Giovanni da Bellusco e Pietro Alciati per chiedere conferma della nomina, decisa dalla stessa duchessa, di Giacomo Becchetti a luogotenente ducale al posto di Stefano Marliani. - Incaricano Giovanni del Conte di informarsi del valore di una possessione dell'ospedale Maggiore sita nella pieve di Locate.
982	Registro 4, c. 54	1467 gennaio 29 Giacomo da Muzzano p., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Battista Pagnani, Cristoforo della Strada, Giovanni da Bergamo, Giovanni da Bellusco, Pietro Molteni, Pietro Alciati.	- Si incontrano con Mellono Giovannetto cremasco, Giovanni Allono e Albertino Beria per dirimere una lite sorta a proposito di alcuni pascoli di Bertonico. In precedenza i deputati avevano infatti stabilito che qualora quei pascoli fossero stati venduti all'incanto per la cifra di L. 1350 imp., essi avrebbero avuto diritto a L. 16 imp. ciascuno. Non essendo avvenuta la vendita l'ospedale Maggiore ritiene decaduto quell'obbligo.
983	Registro 4, c. 55	1467 gennaio 30 Giacomo da Muzzano p., Alberto Martignoni pb., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Battista Pagnani, Giacomo Becchetti, Pietro Alciati, Antonio Vismara.	- Pagano L. 60 imp. a Giorgio Marliani per un terreno sito nello spiazzo del Brolo. - Per non correre il rischio di perdere i privilegi di esenzione dal dazio, incaricano Melchionne da Castano di pagare tutte le bollette di accompagnamento delle biade dell'ospedale Maggiore, anche quelle non esaminate direttamente dal Capitolo.
984	Registro 4, c. 55	1467 gennaio 31 Giacomo Becchetti l., Battista Pagnani, Pietro Alciati, Giovanni da Bellusco, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Andrea Alciati.	- Eleggono priore Giovanni da Bellusco per i due mesi successivi, in quanto Giacomo da Mussano si deve assentare per quindici giorni.
985	Registro 4, c. 55	1467 febbraio 6 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Antonio Faruffini, fittabile di Monticelli, si aggiudica per nove anni alcuni pascoli di Bertonico messi all'incanto per la somma di L. 1350 imp. annue, rispettando i patti stipulati in precedenza con Giovanni Taddeo Piatti, con l'obbligo di non apportare migliorie pena la rescissione del contratto. - I bergamini che fino a quel momento avevano usufruito di quei pascoli devono spostarsi altrove.
986	Registro 4, c. 56	1467 febbraio 16 Giovanni da Bellusco p., Battista Pagnani, Andrea Alciati, Giacomo Becchetti l., Pietro Alciati.	- Dopo aver ascoltato la relazione di Melchionne da Castano a proposito della questione sollevata da Prospero Lampugnani a causa delle migliorie da lui realizzate nella possessione della Granzetta, incaricano Pietro Alciati di stimare il valore di tali migliorie e di rimborsare il Lampugnani, in modo tale che Tristano [Sforza] possa entrare al più presto in possesso di tali beni senza che i deputati vengano accusati di non essersene occupati per tempo.
987	Registro 4, c. 56	1467 febbraio 24 Giovanni da Bellusco p., Battista Pagnani, Andrea Alciati, Giacomo Becchetti, Pietro Molteni, Pietro Alciati.	- Concedono a Giovanni <i>Camerarius</i> di contravvenire ai patti stipulati con Antonio da Perugia a proposito dell'alienazione del dominio utile di un sedime sito in <i>Bregondia</i> .
988	Registro 4, c. 56	1467 aprile 6 Giovanni da Bellusco p., Battista Pagnani, Antonio Vismara, Giacomo Becchetti l., Giovanni Fossani, Pietro Molteni(*).	- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Battista Pagnani; per porta Romana Giovanni da Bellusco; per porta Ticinese Gaspare Trincheri; per porta Verzellina Giacomo da Muzzano; per porta Cumana Giovanni Fossani; per porta Nuova Cristoforo della Strada (**).  [(*) Segue: Pietro Alciati, intervenuto in seguito, approva la seguente elezione. (**) Vedi anche la deliberazione del 25 aprile 1467.]
989	Registro 4, c. 57	1467 aprile 21 Giovanni da Bellusco p., Giacomo da Muzzano, Battista Pagnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giacomo Becchetti l., Giovanni del Conte, Antonio Vismara, Giovanni Fossani.	- Su richiesta della duchessa di Milano, eleggono Donato Marliani <i>rationalor</i> dell'ospedale Maggiore in luogo del defunto Donato Malcolzati, con un salario uguale a quello del suo predecessore. - Confermano per altri due anni a un <i>Christi fidelis</i> l'investitura livellaria di un terreno di 60 pertiche coltivato a

			campo e vigna.
990	Registro 4, c. 57	1467 aprile 25 Romano Barni vicario arcivescovile, Giovanni da Bellusco p., Alberto Martignoni pb., Pietro Gerosa pb., Giacomo da Muzzano, Battista Pagnani, Giacomo Becchetti l., Giovanni del Conte, Antonio Vismara, Cristoforo della Strada, Giovanni da Bergamo, Andrea Alciati.	- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Pietro Gerosa pb.; per porta Romana Giovanni da Bellusco; per porta Ticinese Giovanni del Conte; per porta Vercellina Giacomo da Muzzano; per porta Cumana Giovanni Fossani; per porta Orientale Cristoforo della Strada(*).  [(*) Rispetto alla deliberazione del 6 aprile 1467 in questa nuova elezione si segnala la presenza del vicario arcivescovile e la nomina di due deputati diversi, Pietro Gerosa pb. per porta Orientale e Giovanni Del Conte per porta Ticinese.]
991	Registro 4, c. 58	1467 aprile 28	Romano Barni, <i>decretorum doctor</i> e canonico della chiesa di Lodi, vicario dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : Leonardo Castiglioni sacerdote <i>ordinarius</i> ; per porta Orientale Alberto Gambaloita; per porta Romana Andrea Malabarba e Carlo Trivulzio; per porta Ticinese Luca Crotti e Vincenzo Cittadini; per porta Vercellina Simone Meravigli e Pietro Crispi; per porta Cumana Gabriele da Sartirana e Stefano Pagani; per porta Nuova Marchesio Biglia e Antonio Dugnani. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Pietro Gerosa pb.; per porta Romana Giovanni da Bellusco; per porta Ticinese Giovanni del Conte; per porta Vercellina Giacomo da Muzzano; per porta Cumana Giovanni Fossani; per porta Nuova Cristoforo della Strada.
992	Registro 4, c. 58	1467 maggio 1 Romano Barni vicario arcivescovile, Pietro Gerosa pb., Andrea Malabarba, Carlo Trivulzio, Giovanni da Bellusco, Giovanni del Conte, Vincenzo Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giacomo Becchetti l., Giacomo da Muzzano, Pietro Crispi, Gabriele da Sartirana, Stefano Pagani, Giovanni Fossani, Cristoforo della Strada.	- Eleggono Giovanni da Bellusco priore per il mese di maggio. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Pietro Crispi; deliberano inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su autorizzazione dei deputati e su mandato sottoscritto per lo meno dal priore, dal luogotenente, da Andrea Malabarba e da Carlo Trivulzio; - ufficio per la cura dei lavori della fabbrica dell'ospedale Maggiore: Cristoforo della Strada, Vincenzo Cittadini, Carlo Trivulzio; - ufficio per la cura dei mulini: Giacomo da Muzzano, Giovanni da Bellusco, Cristoforo della Strada; - ufficio di revisione dei libri delle entrate e delle spese: Gabriele da Sartirana, Giovanni Fossani; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: Giacomo Becchetti, Andrea Malabarba, Vincenzo Cittadini, e un deputato qualsiasi per ciascuna porta; - ufficio per la cura delle possessioni: Giacomo da Muzzano, Giovanni del Conte, Cristoforo della Strada; - ufficio per la liquidazione dei debiti: Carlo Trivulzio, Stefano Pagani.
993	Registro 4, c. 59	1467 maggio 8 Giovanni da Bellusco p., Pietro Gerosa pb., Andrea Malabarba, Giovanni del Conte, Vincenzo Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giacomo Becchetti l., Giacomo da Muzzano, Gabriele da Sartirana, Stefano Pagani, Giovanni Fossani.	- Considerato lo stato di emergenza dovuto alla peste e l'assenza del medico Giovanni Catellani, incaricano Stefano Trivulzio <i>magister</i> di occuparsi dei malati ricoverati negli ospedali, per un salario mensile di fl. 6.
994	Registro 4, c. 59	1467 maggio 13 Alberto Gambaloita, Andrea Malabarba, Giovanni del Conte, Vincenzo Cittadini, Giacomo Becchetti l., Giacomo da Muzzano, Pietro Crispi, Giovanni Fossani, Stefano Pagani.	- Su richiesta di Giacomino (...) marito di [Francesca] Crivelli, incaricano Giacomo da Muzzano di occuparsi insieme a Francesco della Croce <i>decretorum doctor</i> della causa relativa a una casa sita a Pallanza appartenuta un tempo ai Crivelli.

995	Registro 4, c. 60	1467 maggio 15 Giovanni da Bellusco p., Alberto Gambaloita, Carlo Trivulzio, Vincenzo Cittadini, Giacomo Becchetti l., Giacomo da Muzzano, Pietro Crispi, Stefano Pagani.	- Concedono a Rusco, fittabile della possessione di S. Gregorio, di costruire una cassina nei prati di quella possessione, seguendo le direttive di Boniforte Solari ingegnere dell'ospedale Maggiore. Il denaro speso da Rusco in tale opera gli verrà detratto dal debito che ha con l'ospedale Maggiore.
996	Registro 4, c. 60	1467 maggio 23 Giovanni da Bellusco p., Andrea Malabarba, Pietro Crispi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Boniforte Solari ingegnere dell'ospedale Maggiore.	- Incaricano Arrigone Magri <i>magister</i> di costruire, seguendo gli ordini di Boniforte Solari, una cassina lunga 42 braccia, a s. 42 il braccio, con 12 pilastri di 5 teste ciascuno per lato, alta 10 braccia a partire dalle fondamenta, con 5 capriate e con tramezzi di pietra e calcina(*).  [(* In margine: <i>Non habuit locum.</i> )]
997	Registro 4, c. 61	1467 maggio 25 Giacomo da Muzzano, Andrea Malabarba, Carlo Trivulzio, Giacomo Becchetti l., Cristoforo della Strada, Stefano Pagani, Vincenzo Cittadini.	- Si accordano con Giorgio da Cesate fornaciaio per la fornitura di 12000 mattoni, a saldo del debito che questi ha contratto con l'ospedale Maggiore.
998	Registro 4, c. 61	1467 maggio 26 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Stefano Pagani delega Vincenzo Cittadini a rappresentarlo durante l'elezione del priore.
999	Registro 4, c. 61	1467 maggio 29 Giovanni da Bellusco p., Giacomo da Muzzano, Andrea Malabarba, Giovanni del Conte, Vincenzo Cittadini, Pietro Gerosa pb., Giacomo Becchetti l., Pietro Crispi, Cristoforo della Strada, Giovanni Fossani, Stefano Pagani.	- Incaricano Andrea Malabarba di controllare personalmente le condizioni e la gestione delle possessioni di Paullo e di Muzzano. - Incaricano Pietro Crispi di concludere con Filippo Gallarati l'acquisto di 100 pezze di <i>canepati</i> per bambini, pagandole con il denaro del fitto corrisposto a Pasqua da Giorgio Pozzo, fittabile di Paullo. - Deliberano di saldare con un quantitativo di spelta e avena la cifra rimanente di quanto dovuto dall'ospedale Maggiore a Francesco Morosini per una fornitura di vino. - Eleggono Cristoforo della Strada priore per i mesi di giugno e luglio.
1000	Registro 4, c. 62	1467 giugno 2 Cristoforo della Strada p., Giacomo da Muzzano, Giovanni del Conte, Carlo Trivulzio, Giacomo Becchetti l., Stefano Pagani, Giovanni Fossani, Vincenzo Cittadini.	- Sollecitati da Silano Negri, consigliere ducale, a restituire la casa di Pallanza a Francesca Crivelli figlia ed erede di Nicolò Crivelli, che aveva ceduto detta casa, a causa di un debito, a Clementino <i>de Bagotis</i> , il quale a sua volta l'aveva lasciata in eredità all'ospedale Maggiore, o per lo meno a erogare <i>amore Dei</i> un'elemosina alla suddetta Francesca, i deputati dopo aver sentito il parere di Giacomo da Muzzano e di Francesco della Croce, i quali erano stati incaricati di esaminare la questione(*), deliberano di dare a Francesca Crivelli L. 100 imp. riservandosi di elargirle in futuro altro denaro.  [(* Si veda la deliberazione del 13 maggio 1467.)]
1001	Registro 4, c. 62	1467 giugno 5 Cristoforo della Strada p., Leonardo Castiglioni, Pietro Gerosa pb., Andrea Malabarba, Carlo Trivulzio, Giacomo Becchetti l., Giovanni da Bellusco, Pietro Crispi, Stefano Pagani, Giovanni Fossani.	- Incaricano Andrea Malabarba e Stefano Pagani di comporre la lite sorta con Paolo Amiconi. - Si accordano con Bechino Abbiati per l'acquisto di carne di vitello da latte, a d. 22 la libbra, e di manzo, a d. 13 la libbra. - Incaricano Francesco Solari di costruire 18 balconi da sistemare alle finestre del <i>fondespxium</i> (*) dell'ospedale Maggiore, seguendo il disegno scelto dai deputati stessi. Entro quattro giorni verrà deciso il compenso spettante al Solari.  [(* Facciata esterna.)]
1002	Registro 4, c. 63	1467 giugno 12 Cristoforo della Strada p., Leonardo Castiglioni, Andrea Malabarba, Giovanni da Bellusco, Giovanni del Conte, Pietro Crispi, Stefano Pagani.	- Per provvedere alle urgenti necessità dell'ospedale Maggiore, deliberano di vendere a Giovanni Colleoni 1000 some di avena e spelta, a s. 21 la soma, che verranno consegnate direttamente a casa del Colleoni entro il primo agosto; il Colleoni deve invece pagare metà della somma totale subito, il resto rispettando le solite scadenze. - Concludono un accordo simile al precedente, per 300 some di spelta e avena, con Melchionne da Castano, intervenuto a nome di Maffiolo Regni, per coprire le spese delle nutrici, delle doti e della possessione di Bertonicò.
1003	Registro 4, c. 63	1467 giugno 5(*)	- Cristoforo Pagnani e Giovanni da Melzo, maestri delle

			Entrate ducali, su disposizione di Tommaso da Rieti e Giovanni Agostino Vimercati, consiglieri ducali ed incaricati del sussidio al clero del ducato, concedono all'ospedale Maggiore un mutuo di L. 1.200 imp., da estinguere entro due anni.  [(* <sup>e</sup> ) Documento di diverso formato, preceduto dalla seguente intestazione: <i>Copia litterarum assignationis librarum MCC mutuataram illustrissimo domino domino duci Mediolani pro ospitale.</i> ]
1004	Registro 4, c. 64	1467 giugno 23 Alberto Gambaloita, Giacomo da Muzzano, Andrea Malabarba, Pietro Crispi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giacomo Becchetti l., Carlo Trivulzio, Vincenzo Cittadini.	- Esaminata la lite sorta tra Giovanni Confalonieri e Giovanni Biraghi a causa della possessione della Caminadella, deliberano di osservare la decisione già presa in una precedente occasione(* <sup>e</sup> ) e di investire Giovanni Biraghi di detta possessione. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Pietro Maineri fl. 1 ogni mese fino a Natale.  [(* <sup>e</sup> ) Deliberazione non specificata.]
1005	Registro 4, c. 64	1467 giugno 27 Cristoforo della Strada p., Leonardo Castiglioni, Pietro Gerosa pb., Alberto Gambaloita, Giovanni da Bellusco, Giacomo Becchetti l., Pietro Crispi, Carlo Trivulzio, Vincenzo Cittadini.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovanni Antonio <i>Barberius</i> , cui un incendio ha distrutto ogni avere, L. 20 imp. in mattoni e calcina(* <sup>e</sup> ).  [(* <sup>e</sup> ) In calce: <i>Pro Sancto Nazario.</i> ]
1006	Registro 4, c. 65	1467 luglio 3 Leonardo Castiglioni, Pietro Gerosa pb., Alberto Gambaloita, Andrea Malabarba, Giacomo Becchetti l., Giovanni da Bellusco, Vincenzo Cittadini, Pietro Crispi.	- Per evitare che sorga una lite a seguito della valutazione fatta da Pietro Crispi di un sedime sito nella piazza del castello di porta Giovia tenuto in passato a livello da Dionisio Corbetta, deliberano di concederlo a livello ad Antonio Cavalleri <i>magister</i> per un fitto annuo di L. 12 imp.
1007	Registro 4, c. 65	1467 luglio 24 Cristoforo della Strada p., Andrea Malabarba, Giovanni del Conte, Giacomo Becchetti l., Vincenzo Cittadini, Stefano Pagani.	- Deliberano che il terreno <i>super platea et montanea</i> dell'ospedale Maggiore possa essere concesso a livello solo su decisione unanime del Capitolo. - Deliberano di sospendere per due mesi il salario a quegli ufficiali dell'ospedale Maggiore che ricevuto il denaro dai debitori non lo registrarono entro due giorni sul libro dei conti dell'ospedale.
1008	Registro 4, c. 66	1467 luglio 31 Cristoforo della Strada p., Leonardo Castiglioni, Giacomo da Muzzano, Andrea Malabarba, Carlo Trivulzio, Giacomo Becchetti l., Giovanni del Conte, Giovanni da Bellusco, Vincenzo Cittadini.	- Confermano Cristoforo della Strada priore per il mese di agosto.
1009	Registro 4, c. 66	1467 agosto 4 Cristoforo della Strada p., Leonardo Castiglioni, Alberto Gambaloita, Giacomo da Muzzano, Giacomo Becchetti l., Andrea Malabarba, Pietro Crispi, Vincenzo Cittadini.	- Il priore nomina Vincenzo Cittadini suo sostituto in caso di assenza.
1010	Registro 4, c. 66	1467 agosto 11 Cristoforo della Strada p., Leonardo Castiglioni, Alberto Gambaloita, Andrea Malabarba, Giacomo Becchetti l., Pietro Crispi, Vincenzo Cittadini, Stefano Pagani.	- Dopo aver ascoltato la relazione del podestà di Bertonico, deliberano di utilizzare i proventi dei fitti delle taverne Vinzasca e Gallinera; e della possessione di Bertonico, a eccezione del fitto dell'erbativo, per apportare migliori alla suddetta possessione di Bertonico. I lavori previsti riguardano la riparazione e la costruzione di sedimi, cascine, stalle, rogge, e di una fornace.
1011	Registro 4, c. 66	1467 settembre 4 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Concedono agli eredi di Sarracino da Galliate di concedere in enfiteusi il dominio utile e le migliori di quel sedime di cui hanno ricevuto investitura livellaria dall'ospedale di S. Caterina per un fitto annuo di L. 6 imp.
1012	Registro 4, c. 67	1467 settembre 4 Cristoforo della Strada p., Pietro Gerosa pb., Giacomo da Muzzano, Andrea Malabarba, Pietro Crispi, Giacomo Becchetti l., Carlo Trivulzio, Stefano Pagani, Vincenzo Cittadini.	- Confermano Cristoforo della Strada priore per il mese di settembre. - Eleggono Andrea Malabarba priore per i mesi di ottobre e novembre. - Con l'approvazione del Consiglio Segreto, di Davide Lanterio e della duchessa di Milano, investono Antonio Faruffini della possessione di Monticelli e dei pascoli di Bertonico, nonostante il fatto che il Faruffini si fosse rifiutato



			di accettare l'investitura dei pascoli in quanto l'offerta da lui fatta non era stata accolta. I deputati deliberano inoltre che qualora il reddito dei pascoli superi L. 1.350 imp. il guadagno spetti all'ospedale Maggiore e non al Faruffini.
1013	Registro 4, c. 67	1467 settembre 28 Cristoforo della Strada p., Pietro Gerosa pb., Giacomo da Muzzano, Giacomo Becchetti, Stefano Pagani, Vincenzo Cittadini.	- Deliberano che Viscontino, mercante di legna, sia allontanato dalle botteghe dell'ospedale Maggiore che ha occupato, per poterle poi riaffittare. - Incaricano il medico Valentino di visitare Dionisio da Meda, abitante vicino a S. Simpliciano presso Giovanni da Cremona <i>barbitonsor</i> , che si è ustionato con l'acqua bollente, e di prescrivergli un unguento.
1014	Registro 4, c. 68	1467 ottobre 7 Andrea Malabarba p., Giacomo da Muzzano, Giovanni del Conte, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giacomo Becchetti l., Pietro Crispi t., Vincenzo Cittadini.	- Vendono a Giacomino <i>de Larugiera</i> e a Lauzia Dossena 1.600 centenari di fieno della cassina Ceradello dell'ospedale di S. Caterina, a s. 12 il centenario, e concedono loro il diritto di far pascolare le loro bestie nei prati di detta cassina, dovendo quindi aggiungere 15 libbre di formaggio e 15 libbre di burro. - Vendono ad Albertino Beria 300 centenari di fieno della cassina Ceradello, secondo le stesse modalità di cui sopra. - Deliberano che nel caso in cui i bergamini di Bertonico apportino danni ai terreni di detta possessione, essi vengano giudicati dal podestà di Bertonico.
1015	Registro 4, c. 68	1467 ottobre 9 Andrea Malabarba p., Pietro Gerosa pb., Cristoforo della Strada, Giacomo Becchetti l., Vincenzo Cittadini, Stefano Pagani.	- Deliberano che i bergamini di Bertonico versino il denaro da loro dovuto a Pietro Crispi e non ai fattori, in quanto quel denaro serve all'ospedale Maggiore per mettere insieme la somma di duc. 300 da restituire al duca. - Deliberano che il denaro corrisposto da Giovanni Pietro Castiglioni serva a coprire le spese delle balie e non quelle degli ammalati.
1016	Registro 4, c. 69	1467 ottobre 10 Andrea Malabarba p., Carlo Trivulzio, Pietro Crispi t., Giacomo Becchetti l., Vincenzo Cittadini, Stefano Pagani, Giovanni da Bellusco.	- Deliberano di investire Antonino Faruffini della possessione di Monticelli, dopo averne discusso nel Broletto e dopo aver registrato tale atto nel libro degli incanti.
1017	Registro 4, c. 69	1467 ottobre 16 Andrea Malabarba p., Pietro Gerosa, Giacomo da Muzzano, Cristoforo della Strada, Giacomo Becchetti l., Stefano Pagani, Vincenzo Cittadini.	- In considerazione delle disgrazie capitate a Giorgio da Cesate deliberano di dilazionare fino a Pasqua il pagamento di L. 200 imp. dovute dal suddetto Giorgio all'ospedale Maggiore. - Concedono inoltre al suddetto Giorgio da Cesate di pagare, il giorno della celebrazione dell'Indulgenza dell'ospedale Maggiore, una somma di denaro corrispondente al lavoro commissionatogli da Vincenzo Cittadini, e di consegnare all'ospedale Maggiore solo i mattoni già cotti. - Si accordano con Cristoforo Radice <i>magister a muro</i> per il lavoro che questi deve svolgere alla cassina <i>de Luonibus</i> : viene pagato s. 20 imp. per ogni migliaio di mattoni posti in opera, s. 1 per ogni quadretto del tetto, mentre per la riparazione delle finestre il compenso sarà deciso da Boniforte Solari ingegnere dell'ospedale Maggiore.
1018	Registro 4, c. 70	1467 ottobre 28 Andrea Malabarba p., Leonardo Castiglioni, Cristoforo della Strada, Giacomo Becchetti l., Giovanni da Bellusco, Vincenzo Cittadini.	- Deliberano che il denaro dei fitti pagati da Giovanni Cusani, Romano Baldironi, Aloisio Borroni, Antonio Faruffini venga destinato alle spese per le balie, e che venga raccolto da Giovanni da Bellusco e da lui riposto in una cassa grande, custodita nella sua casa e chiusa con quattro chiavi di cui una dev'essere consegnata ad Andrea Malabarba, una a Giacomo Becchetti, una a Leonardo Castiglioni ed infine l'ultima a Vincenzo Cittadini. - Giovanni Biraghi, prestinaio, riceve: L. 255 da Alberto Marliani e soci, L. 470 da Francesco <i>de Busnate</i> e soci, L. 253 s. 13 da Giorgio Pozzo e soci, L. 170 da Luchino da Barlassina. - Becchino, macellaio, riceve: L. 96 da Candido Porro, L. 145 da Giovanni Antonio <i>de Brossano</i> , L. 96 da Augusto da Monza.
1019	Registro 4, c. 70	1467 ottobre 30 Andrea Malabarba p., Giacomo da Muzzano, Giovanni da Bellusco, Giacomo Becchetti l., Vincenzo Cittadini.	- Incaricano Giovanni da Bellusco di verificare le migliori apportate da Giovanni Pietrasanta alla possessione di Prato Marcido, e di fargli saldare il debito contratto con l'ospedale Maggiore. - Deliberano di mettere all'incanto i beni di Rho, tranne un sedime riservato ad Ambrogio Cagnola.

1020	Registro 4, c. 71	1467 novembre 17 Andrea Malabarba p., Leonardo Castiglioni, Giacomo da Muzzano, Giovanni da Bellusco, Giacomo Becchetti l., Cristoforo della Strada, Pietro Crispi, Vincenzo Cittadini.	- Incaricano [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo e Giovanni da Bellusco di recarsi, insieme a Boniforte Solari ingegnere dell'ospedale Maggiore, nelle possessioni tenute a titolo di pensione dal ministro dell'ospedale di S. Caterina per verificare quali migliorie sono state apportate, e per potere quindi liquidare i conti in sospenso con il ministro dell'ospedale di S. Caterina. - Concedono al ministro dell'ospedale di S. Dionigi di dare in investitura i beni di detto ospedale.
1021	Registro 4, c. 71	1467 novembre 30 Andrea Malabarba p., Pietro Gerosa pb., Giacomo da Muzzano, Vincenzo Cittadini, Giovanni da Bellusco, Giacomo Becchetti l., Giovanni del Conte, Pietro Crispi, Stefano Pagani.	- Confermano Andrea Malabarba priore per il mese di dicembre.
1022	Registro 4, c. 71	1467 dicembre 14 [Manca l'elenco dei deputati.]	- A seguito dell'accertamento fatto da Giacomo da Muzzano, deliberano che Santino, fattore di Bertonico, riceva ogni anno come salario L. 30 imp., 3 moggia di frumento, 6 brente di vino e 3 pertiche di terra da coltivare a lino, oltre all'uso di un campo di 30 pertiche, tenuto da Maturbio, sul quale deve sistemare nuove piante di salici e olmi.
1023	Registro 4, c. 72	1468 gennaio 5 Andrea Malabarba p., Giacomo da Muzzano, Vincenzo Cittadini, Giacomo Becchetti l., Giovanni da Bellusco, Pietro Crispi.	- Deliberano di mettere all'incanto l'investitura novennale dei pascoli di Bertonico e di tutto il Lodigiano.
1024	Registro 4, c. 72	1468 gennaio 19 Andrea Malabarba p., Leonardo Castiglioni, Carlo Trivulzio, Giacomo Becchetti l., Giovanni da Bellusco, Pietro Crispi.	- Eleggono priore Carlo Trivulzio per i mesi di febbraio e marzo, e Andrea Malabarba suo sostituto in caso di assenza.
1025	Registro 4, c. 72	1468 gennaio 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Vincenzo Cittadini approva la deliberazione del giorno precedente relativa alla nomina del priore.
1026	Registro 4, c. 72	1468 gennaio 26 Andrea Malabarba p., Giacomo da Muzzano, Stefano Pagani, Giacomo Becchetti, Giovanni da Bellusco, Vincenzo Cittadini.	- Deliberano che il denaro riscosso a Pasqua dai fittabili Aloisio Borroni, Antonio Faruffini, Francesco da Busnate, Ambrogio da Parabiago serva a pagare una lettera di cambio.
1027	Registro 4, c. 73	1468 febbraio 1 Carlo Trivulzio p., Giacomo da Muzzano, Andrea Malabarba, Pietro Crispi, Giacomo Becchetti l., Giovanni da Bellusco, Vincenzo Cittadini.	- Riconoscono un credito di L. 341 s. 8 a <i>frater</i> Angelino Faruffini, ministro dell'ospedale di S. Caterina, per avere realizzato numerose migliorie sui terreni di Oldaniga, S. Maurizio e S. Maria di Molgora, verificate dall'ingegnere Boniforte Solari, e ordinano a Donato Marliani, ragioniere dell'ospedale Maggiore, di cancellare il debito annuale di L. 60 dovute dal ministro come differenza del reddito delle possessioni assegnategli a titolo di pensione.
1028	Registro 4, c. 74	1468 febbraio 12 Andrea Malabarba p., Leonardo Castiglioni, pb. Pietro Gerosa, Giacomo da Muzzano, Giacomo Becchetti l., Giovanni da Bellusco, Vincenzo Cittadini, Stefano Pagani.	- Incaricano Donato Marliani, ragioniere dell'ospedale Maggiore, di ordinare la contabilità dell'ente, chiedendo eventuali chiarimenti a Stefano Pagani, Vincenzo Cittadini, Melchionne da Castano, promettendogli un adeguato compenso. - Giacomo Becchetti e Giacomo da Muzzano, incaricati di esaminare la questione sollevata da Giovanni da Cremona che si lamenta di essere impossibilitato a pagare il fitto su un giardino concessogli dall'ospedale Maggiore in quanto non vi ricava alcun reddito dal momento che vi si esercitano i falconieri del duca, deliberano che consegnate 12 moggia di frumento egli sia libero da obblighi nei confronti dell'ospedale Maggiore.
1029	Registro 4, c. 74	1468 febbraio 16 Carlo Trivulzio p., Leonardo Castiglioni, Giacomo da Muzzano, Andrea Malabarba, Giacomo Becchetti l., Giovanni da Bellusco, Vincenzo Cittadini, Stefano Pagani.	- Ascoltata la relazione di Giovanni da Magnago, deliberano di corrispondere a Francesco da Forlì un donativo di L. 50 imp. oltre al legato che gli spetta dell'eredità di Francesco da Rho pervenuta all'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ad Antonio Villa L. 3 s. 4 imp. al mese.
1030	Registro	1468 marzo 4	

	4, c. 75	Andrea Malabarba vp., Leonardo Castiglioni, Pietro Gerosa pb., Pietro Crispi, Giacomo Becchetti l., Giovanni da Bellusco, Vincenzo Cittadini.	- Concedono ad Aloisio Borroni, fittabile della possessione di Muzzano, di spendere L. 200 in migliori dei terreni e dei mulini, rimborsabili secondo i soliti patti.
1031	Registro 4, c. 75	1468 marzo 14 Carlo Trivulzio p., Alberto Gambaloita, Andrea Malabarba, Giacomo Becchetti l., Vincenzo Cittadini, Stefano Pagani, Gabriele da Sartirana.	- Deliberano di continuare a elargire alla moglie e ai figli di Antonio da Calvenzano, che ha abbandonato la famiglia, quelle L. 4 s. 10 che ogni mese venivano elargite <i>amore Dei</i> allo stesso da Calvenzano su segnalazione della duchessa. - Deliberano di far erigere un muro che circonda il piazzale dell'ospedale Maggiore.
1032	Registro 4, c. 76	1468 marzo 14 Carlo Trivulzio p., Leonardo Castiglioni, Andrea Malabarba, Giovanni da Bellusco, Stefano Pagani, Giacomo Becchetti l.	- Andrea Malabarba, incaricato di occuparsi della questione sollevata da Giacomino Bianchi, fittabile della possessione della Vinzasca, che dichiara di non poter pagare il canone a causa dei danni apportati alle sue terre dall'inondazione dell'Adda, verificato lo stato dei terreni, decide che l'ospedale Maggiore debba dargli come indennizzo L. 80 imp. entro S. Martino, e L. 50 imp. ogni anno fino allo scadere del suo contratto, a patto che Giacomino non avanzi altre pretese.
1033	Registro 4, c. 76	1468 marzo 18 Carlo Trivulzio p., Leonardo Castiglioni, Andrea Malabarba, Giacomo Becchetti l., Pietro Crispi, Stefano Pagani.	- Concedono a Giovanni da Lugo di vendere ad Antonia da Perugia le migliori di un sedime sito a porta Orientale parrocchia di S. Babila, di cui è fittabile dell'ospedale Maggiore per un canone annuo di L. 7 s. 4, purché Antonia paghi entro otto giorni il laudemio.
1034	Registro 4, c. 76	1468 aprile 11 Carlo Trivulzio p., Andrea Malabarba, Giovanni da Bellusco, Giacomo Becchetti l., Vincenzo Cittadini, Stefano Pagani.	- Concedono al ministro dell'ospedale del Brolo di costruire sulla possessione di Prato Marcido, facente parte della sua pensione, degli edifici a uso abitativo e lavorativo spendendo L. 200 imp. e più, sovvenzionando i lavori con L. 80 imp.
1035	Registro 4, c. 77	1468 aprile 22 Andrea Malabarba vp., Leonardo Castiglioni, pb. Pietro Gerosa, Giovanni da Bellusco, Alberto Gambaloita, Giacomo Becchetti l., Vincenzo Cittadini, Pietro Crispi, Stefano Pagani.	- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Alberto Gambaloita; per porta Romana Andrea Malabarba; per porta Ticinese Vincenzo Cittadini; per porta Vercellina Pietro Crispi; per porta Cumana Stefano Pagani; per porta Nuova Leonardo Castiglioni sacerdote <i>ordinarius</i> .
1036	Registro 4, c. 77	1468 aprile 28	Romano Barni, <i>decretorum doctor</i> e canonico della chiesa di Lodi, vicario generale dell'arcivescovo milanese Stefano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. Sacerdoti: il priore di S. Giovanni alle quattro facce. <i>Novi</i> : per porta Orientale Giacomo Olgiati, Guidotto della Corte; per porta Romana Martino della Corte, Pietro Anzaverti; per porta Ticinese Boschino da Angera, Aloisio Rabia; per porta Vercellina Giovanni da Piacenza, Andrea Meravigli; per porta Cumana Giovanni da Melzo, Aloisio Gradi; per porta Nuova Turco <i>Barbantus</i> (*). <i>Veteres</i> : per porta Orientale Alberto Gambaloita; per porta Romana Andrea Malabarba; per porta Ticinese Vincenzo Cittadini; per porta Vercellina Pietro Crispi; per porta Cumana Stefano Pagani; per porta Nuova Leonardo Castiglioni, sacerdote <i>ordinarius</i> .  [[(*) Turco è indicato sia col cognome <i>Barbantus</i> , sia con il cognome <i>Balbanus</i> , variante che si afferma negli anni.]
1037	Registro 4, c. 78	1468 maggio 10 Romano Barni, vicario arcivescovile, il priore di S. Giovanni alle quattro facce; Leonardo Castiglioni <i>ordinarius</i> , Guidotto della Corte, Andrea Malabarba, Pietro Anzaverti, Boschino da Angera, Aloisio Rabia, Giacomo Becchetti l., Vincenzo	- Eleggono priore Andrea Malabarba per i mesi di maggio e giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Vincenzo Cittadini e successivamente Pietro Crispi. Deliberano inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su autorizzazione dei deputati e su

		Cittadini, Giovanni da Melzo, Aloisio Gradi, Stefano Pagani, Turco <i>Barbantus</i> .	mandato sottoscritto per lo meno dal priore, dal luogotenente, da Pietro Anzaverti e Stefano Pagani; - ufficio per la cura dei lavori e della fabbrica dell'ospedale Maggiore e per la revisione dei libri delle entrate e delle spese: Boschino da Angera, Vincenzo Cittadini e Turco <i>Barbantus</i> ; - ufficio per la cura dei mulini, del pane e del prestino: Stefano Pagani; - ufficio per la revisione della contabilità: Pietro Anzaverti, Vincenzo Cittadini e Aloisio Gradi. - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: Giacomo Becchetti, i sacerdoti e un deputato qualsiasi per ciascuna porta cittadina; - ufficio per la cura delle possessioni: Boschino da Angera, Giovanni da Melzo, Aloisio Rabia e Guidotto della Corte; - ufficio per la liquidazione dei debiti: Giacomo Becchetti, Andrea Malabarba, Aloisio Rabia. - Deliberano che i beni dell'ospedale Maggiore potranno essere concessi in locazione solo a seguito dell'approvazione dell'intero Capitolo. - Ordinano ai fittabili di pagare i loro canoni solo al tesoriere.
1038	Registro 4, c. 79	1468 maggio 16 Andrea Malabarba p., Leonardo Castiglioni <i>ordinarius</i> , Giacomo Olgiati, Guidotto della Corte, Pietro Anzaverti, Boschino da Angera, Giacomo Becchetti l., Vincenzo Cittadini, Giovanni da Melzo, Stefano Pagani, Aloisio Gradi, Turco <i>Barbantus</i> .	- Deliberano, per il bene della città, di tenere rinchiusi i poveri ospitati dall'ospedale Maggiore affinché non vadano in giro mendicando. - Dispongono il pagamento di due mesi del salario delle balie. - Ottengono da Pigello Portinari un prestito <i>amore Dei</i> di duc. 300 d'oro per poter far fronte ai numerosi debiti dell'ospedale Maggiore, da restituire senza interessi entro S. Martino a seguito dei pagamenti di Aloisio Borrioni, Gabriele Barni, Antonio Faruffini, debitori dell'ospedale Maggiore. - Concedono a Vincenzo Cittadini di spendere L. 25 in supplemento ad altre spese a patto che il priore dia la sua approvazione entro 15 giorni.
1039	Registro 4, c. 79	1468 maggio 27 Andrea Malabarba p., Aloisio Gradi, Guidotto della Corte, Giacomo Becchetti l., Stefano Pagani, Turco <i>Barbantus</i> .	- Deliberano di assumere Valentino da Lomazzo come aiutante di Giovanni Catellano per la cura dei malati di peste, con un salario mensile di L. 8 che si aggiunge a un altro già percepito.
1040	Registro 4, c. 79	1468 maggio 31 Andrea Malabarba p., Aloisio Gradi, Guidotto della Corte, Vincenzo Cittadini, Giacomo Becchetti l., Stefano Pagani, Pietro Anzaverti.	- Ascoltata la relazione di Giovanni Pietro Crivelli, deliberano di rimborsare a fine locazione le spese sostenute da Giovanni Antonio da Orago nel piantare 50 viti sulla vigna da lui tenuta <i>ad fictum</i> .
1041	Registro 4, c. 80	1468 giugno 21(*) Andrea Malabarba p., Boschino da Angera, Vincenzo Cittadini, Turco <i>Barbantus</i> , Pietro Anzaverti.	- Su segnalazione ducale, deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovanni da Bergamo, orafa, L. 3 s. 4 al mese fino a discrezione dei deputati, considerata la sua povertà ed età avanzata.  [(*) Precede una nota datata 9 febbraio 1468 in cui la duchessa e il duca di Milano confermano Giacomo Becchetti luogotenente ducale presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore in luogo del segretario ducale Cicco Simonetta impegnato in altri affari.]
1042	Registro 4, c. 80	1468 giugno 28 Andrea Malabarba p., Aloisio Gradi, Pietro Anzaverti, Turco <i>Barbantus</i> , Giacomo Becchetti l., Vincenzo Cittadini, Stefano Pagani.	- Eleggono Stefano Pagani priore per i mesi di luglio e agosto, e Andrea Malabarba suo sostituto in caso di assenza.
1043	Registro 4, c. 81	1468 agosto 26 Andrea Malabarba vp. e l., Boschino da Angera, Pietro Anzaverti, Aloisio Gradi, Vincenzo Cittadini, Turco <i>Barbantus</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di sostituire <i>magister</i> Giovanni da Vailate a Michele Olgiati quale fittabile della vigna di 50 pertiche di S. Vincenzo, per un canone annuo di L. 45 imp. - Incaricano Boschino da Angera, Pietro Anzaverti e Vincenzo Cittadini di visitare gli ospedali ed eventualmente di espellere le persone indebitamente ricoverate. - Incaricano Beltramino da Castano pb. di occuparsi della <i>cura animarum</i> dei poveri dell'ospedale di S. Ambrogio, con un compenso annuo di L. 12 imp.
1044	Registro 4, c. 81	1468 settembre 13(*) [Andrea] Malabarba, [Aloisio] Gradi, [Pietro] Anzaverti, [Aloisio] Rabia, [Vincenzo] Cittadini.	- Leonardo Vimercati detto <i>Gioronus</i> promette ...(**) - Antonio <i>de Longis</i> f. q. Ambrogio e Bertola Battista f. q. Giacomo promettono di pagare L. 20 imp.

			[(*) Documento di diverso formato. (**) Registrazione interrotta.]
1045	Registro 4, c. 81	1468 ottobre 7 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Ordinano a Francesco da Bellano di pagare il suo debito entro otto giorni o di lasciare il mulino concessogli dall'ospedale Maggiore. - Concedono a livello novennale un mulino dell'ospedale Maggiore a Bernabino <i>Paraxoixus</i> per un canone annuo di 39 moggia di grano.
1046	Registro 4, c. 81	1468 ottobre 19 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Villano, cancelliere di Tristano [Calco], promette di consegnare entro il primo gennaio al tesoriere Vincenzo Cittadini le bollette e la ricevuta del pagamento di L. 200 per i dazi di 5 mesi.
1047	Registro 4, c. 82	1468 ottobre 21 Stefano Pagani p., Pietro Anzaverti, Boschino da Angera, Vincenzo Cittadini, Andrea Malabarba l., Aloisio Rabia, Aloisio Gradi, Turco <i>Barbantus</i> .	- Eleggono priore Turco <i>Barbantus</i> per i mesi di novembre e dicembre.
1048	Registro 4, c. 82	1468 ottobre 27 Giovanni da Melzo, Boschino da Angera, Pietro Anzaverti, Andrea Malabarba l., Turco <i>Barbantus</i> , Vincenzo Cittadini.	- Si accordano con Maffeo Bassi, frate dell'ordine dei Predicatori, per le prediche della Quaresima.
1049	Registro 4, c. 82	1468 novembre 4 Turco <i>Barbantus</i> p., Giacomo Olgiati per porta Orientale, Pietro Anzaverti per porta Romana, Boschino da Angera per porta Ticinese, Aloisio Rabia per porta Ticinese, Andrea Malabarba l., Vincenzo Cittadini per porta Ticinese, Giovanni da Melzo per porta Cumana.	- Incaricano Boschino da Angera e Vincenzo Cittadini di recarsi all'ospedale di S. Vincenzo per controllare il comportamento di Giacomo Borri e decidere se confermarlo o allontanarlo dall'incarico, e di stabilire pertanto se l'ospedale di S. Vincenzo debba essere sottoposto alla cura del fattore dell'ospedale di S. Ambrogio. - Incaricano il priore, Pietro Anzaverti e Vincenzo Cittadini di controllare i conti dei fattori dell'ospedale di S. Vincenzo. - Ordinano a tutti i fattori degli ospedali di presentare entro 15 giorni il resoconto delle spese da loro sostenute pena il mancato pagamento del rimborso. - Incaricano Pietro Anzaverti e Aloisio Rabia di rifornire di legna gli ospedali cittadini.
1050	Registro 4, c. 83	1468 novembre 8 Turco <i>Barbantus</i> p., Leonardo Castiglioni, Giacomo Olgiati per porta Orientale, Boschino da Angera per porta Ticinese, Aloisio Rabia per porta Ticinese, Vincenzo Cittadini per porta Ticinese, Andrea Malabarba l., Pietro Crispi per porta Vercellina, Giovanni da Melzo per porta Cumana, Aloisio Gradi per porta Cumana, Stefano Pagani per porta Cumana, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Leonardo Castiglioni, Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Vincenzo Cittadini e il ministro dell'ospedale del Brolo di occuparsi dell'incanto dei mulini dell'ospedale Maggiore evitando le investiture enfiteutiche. - Deliberano di vendere tutto il miglio immagazzinato nell'ospedale Maggiore per poter acquistare col ricavato del grano per fare il pane destinato ai malati, e di acquistare 200 moggia di frumento per il pane da distribuire ai poveri.
1051	Registro 4, c. 83	1468 novembre 28 Turco <i>Barbantus</i> p., Giovanni da Melzo, Leonardo Castiglioni, il priore di S. Giovanni alle quattro facce, Andrea Malabarba l., Aloisio Rabia, Pietro Anzaverti, Vincenzo Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di emettere le cedole per trovare un nuovo affittuario del mulino tenuto da Francesco da Bellano che non ha rispettato gli accordi presi con l'ospedale Maggiore, intimando a Francesco di pagare in ogni caso il suo debito.
1052	Registro 4, c. 83	1468 dicembre 13 Turco <i>Barbantus</i> p., Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Pietro Crispi, Vincenzo Cittadini, Andrea Malabarba l., Leonardo Castiglioni, Pietro Anzaverti, Guidotto della Corte.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1053	Registro 4, c. 84	1468 dicembre 20 Turco <i>Barbantus</i> p., Giovanni da Melzo, Leonardo Castiglioni, Guidotto della Corte, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Boschino da Angera, Andrea Malabarba l., Aloisio Rabia, Stefano Pagani, Vincenzo Cittadini, Pietro Anzaverti.	- Deliberano di pagare a Giacomo Becchetti s. 5 il braccio per i drappi bassi di lana e s. 24 la pezza per i canovacci da lui procurati all'ospedale Maggiore.
1054	Registro 4, c. 85	1468 dicembre 30 Turco <i>Barbantus</i> p., Boschino da Angera, Pietro Crispi, Pietro Anzaverti, [Bernardo	- Eleggono priore Boschino da Angera per i mesi di gennaio e febbraio.

		Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Leonardo Castiglioni, Andrea Malabarba l., Guidotto della Corte, Aloisio Rabia, Stefano Pagani, Vincenzo Cittadini.	
1055	Registro 4, c. 85	1469 gennaio 3 Boschino d'Angera p., Guidotto della Corte, Aloisio Rabia, Stefano Pagani, Turco <i>Barbantus</i> , [Bernardo Biraghi] ministro [dell'ospedale del Brolo.]	- Concedono a Bellino Corio, fittavolo di Vignate, il permesso di spendere L. 35 imp. per il completamento di una cassina; tale somma dev'essere rimborsata con decorrenza dal giorno di S. Martino passato. - Deliberano di dare a Paganino Crivelli, detenuto nelle carceri del Capitano di giustizia, L. 25 imp. per riacquistare la libertà, considerata la lunga prigionia e la nobiltà della persona.
1056	Registro 4, c. 86	1469 gennaio 13 Stefano Pagani l., Leonardo Castiglioni, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Guidotto della Corte, Andrea Malabarba l., Aloisio Rabia, Vincenzo Cittadini, Turco <i>Barbantus</i> .	- Considerato il fatto che Valentino da Lomazzo <i>magister</i> prodiga le sue cure sia come chirurgo sia come medico a favore dei malati ricoverati negli ospedali del Brolo, Nuovo, di S. Simpliciano, di S. Celso, oltre a quelli di S. Ambrogio, di S. Vincenzo e S. Caterina, i deputati deliberano di confermare quanto già deliberato in data 22 maggio 1468, e cioè di corrispondergli un salario mensile di L. 3 s. 4 imp. come chirurgo e di L. 8 imp. come medico a partire dal 1 gennaio del corrente anno. - Deliberano di dare L. (.) per la dote di Angelina Bossi, segnalata da Lanzalotto Bossi. - Deliberano di dare a Lucia d'Angera, figlia di Beltrame, abitante a porta Orientale parrocchia di S. Babila, sposa di Giovanni da Castano L. (.), secondo quanto richiesto da Boschino d'Angera p.
1057	Registro 4, c. 86	1469 gennaio 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Ambrogio Caimi, figlio del defunto Giovanni Pietro, offre <i>amore Dei</i> ad Aloisio <i>de Gradi</i> , agente a nome dei deputati dell'ospedale Maggiore, L. 16 imp. da spendere in <i>canepazii</i> per i poveri.
1058	Registro 4, c. 86	1469 gennaio 27 Stefano Pagani vp., Andrea Malabarba l., Guidotto della Corte, Turco <i>Barbantus</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- Concedono a Giovanni Catelano di usufruire, per l'anno in corso, di quattro camere situate nella cassina della Mairola.
1059	Registro 4, c. 87	1469 gennaio 31 Boschino d'Angera p., Guidotto della Corte, Pietro Anzaverti, Aloisio Rabia, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Giacomo Olgiati, Andrea Malabarba l., Vincenzo Cittadini, Giovanni da Melzo, Aloisio <i>de Gradi</i> , Turco <i>Barbantus</i> , Stefano Pagani.	- Alla richiesta di Giacomo Sironi di ottenere a livello, a un prezzo conveniente, un campo di 18 pertiche 19 tavole ed un orto di 6 pertiche 14 tavole, situati a Pogliano, con la possibilità di poter procedere a un cambio, i deputati incaricano Stefano Pagani di recarsi sul posto, di informarsi sul reale valore di quei terreni e di riferirne quindi al Capitolo. - Deliberano di dare ad Andreolo da Vedano, secondo quanto richiesto da Cicco Simonetta, un salario mensile di fl. 2, occupandolo in incarichi utili all'ospedale Maggiore. - Giovanni da Melzo, al quale i deputati e Paolo Amiconi avevano dato l'incarico di esaminare la lite sorta a causa della possessione di Pantigliate, decide che a Paolo sia concesso di spendere una somma massima di L. 40 imp. all'anno; che gli sia lasciato il prato di 30 pertiche già misurato nel corso dell'inventario di quella possessione; che a tempo debito conosca l'esito della vertenza in atto a causa del bosco, per il quale non deve essere fatta alcun lavoro di miglioria. - Dispongono l'autorizzazione al cambio richiesto. - Deliberano di dare al ministro dell'ospedale del Brolo i mattoni e la calcina necessari per la costruzione di un muro vicino alle canepi di quell'ospedale.
1060	Registro 4, c. 87	1469 febbraio 14 Boschino d'Angera p., Aloisio <i>de Gradi</i> , Pietro Anzaverti, Aloisio Rabia, Andrea Malabarba l., Stefano Pagani, Vincenzo Cittadini, Turco <i>Barbantus</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- Si accordano con frate Aloisio <i>de Mazartoris</i> , procuratore della Certosa di Pavia, per l'acquisto di 100 moggia di frumento, al prezzo di L. 3 s. 12 il moggio, e di 80 moggia di segale, al prezzo di L. 2 s. 14 il moggio, da pagare entro Pasqua.
1061	Registro 4, c. 88	1469 febbraio 17 Giovanni da Melzo, Pietro Anzaverti, Pietro Crispi, Aloisio <i>de Gradi</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Andrea Malabarba l., Guidotto della Corte, Stefano Pagani, Vincenzo Cittadini, Turco <i>Barbantus</i> .	- Concedono al ministro dell'ospedale di S. Caterina l'uso di due vasi, provenienti dalle canepi dell'ospedale del Brolo, da utilizzare nelle case dell'ospedale di S. Caterina.

1062	Registro 4, c. 88	1469 febbraio 18 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Gerardo Pusterla pb., Giovanni da Melzo, Andrea Malabarba, Guidotto della Corte, Aloisio <i>de Gradi</i> , Stefano Pagani e Giovanni pb. priore di Figina concordano con Luchino <i>de Tranqueris</i> l'acquisto di 1000 centenari di calcina di buona qualità, secondo il giudizio dell'ingegnere Boniforte Solari; dispongono che una navata sia consegnata entro lo stesso mese di febbraio, metà del materiale rimanente entro il successivo mese di marzo e l'altra metà entro il successivo mese di aprile. Il prezzo stabilito è di s. 6 per centenario, più L. 10 per assicurarsi che Luchino non stipuli contratti con altri; egli deve essere inoltre esentato dal dazio.
1063	Registro 4, c. 88	1469 febbraio 21 Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Aloisio <i>de Gradi</i> , Andrea Malabarba l., Pietro Anzaverti, Turco <i>Barbantus</i> .	- I fratelli Giacomo e Giorgio del Campo promettono ai deputati di consegnare 150.000 mattoni ben cotti, di cui $\frac{3}{4}$ forti e $\frac{1}{4}$ <i>albaxi</i> e <i>mezanelli</i> , al prezzo di L. 4 s. 9 imp. il migliaio. Metà dei mattoni deve essere consegnata nel mese di marzo, il resto in aprile. I suddetti fratelli promettono inoltre di consegnare 600 centenari di calcina al prezzo di s. 6 il centenario, da consegnarsi al palo dell'ospedale Maggiore nei tempi previsti. I due fratelli vengono inoltre esentati dal pagamento del dazio. Il tutto sarà pagato dall'ospedale Maggiore al momento della consegna.
1064	Registro 4, c. 89	1469 febbraio 24 Leonardo Castiglioni, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Bhiraghi], Giacomo Olgiati, Giovanni da Melzo, Guidotto della Corte, Andrea Malabarba l., Aloisio <i>de Gradi</i> , Pietro Anzaverti, Aloisio Rabia, Turco <i>Barbantus</i> , Vincenzo Cittadini.	- Deliberano che la cassina della Granzetta venga sistemata solo seguendo le istruzioni di un ingegnere. - Deliberano che qualora Facino Tanzi non provveda entro il lunedì successivo al cambio di L. 5000 imp., si scriva a Cicco affinché ne informi il duca per poter poi agire nei suoi confronti. - Eleggono Giovanni da Melzo priore per i mesi di marzo e di aprile.
1065	Registro 4, c. 89	1469 marzo 10 Giovanni da Melzo p., Giacomo Olgiati, Guidotto della Corte, Pietro Anzaverti, Boschino d'Angera, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Bhiraghi], Andrea Malabarba l., Pietro Crispi, Turco <i>Barbantus</i> .	- Dopo aver ascoltato la relazione di Boschino d'Angera, di Pietro Anzaverti, e di Turco <i>Barbantus</i> a proposito di Facino Tanzi e degli erogatori dell'eredità del fu conte Gaspare Vimercati, i deputati incaricano Turco <i>Barbantus</i> di cercare di capire a quale accordo è possibile arrivare con il suddetto Facino.
1066	Registro 4, c. 90	1469 marzo 14 Giovanni da Melzo p., Leonardo Castiglioni, Giovanni Antonio Pellizzoni pb., Giacomo Olgiati, Boschino d'Angera, Guidotto della Corte, Pietro Crispi, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Bhiraghi], Andrea Malabarba l., Pietro Anzaverti, Aloisio <i>de Gradi</i> , Aloisio Rabia, Stefano Pagani, Turco <i>Barbantus</i> .	- Deliberano che la cassina della Granzetta venga ricostruita nello stesso sito. Qualora Tristano [Sforza] voglia fare anche un <i>solarium</i> con legname e materiali propri, potrà procedere a quei lavori. Il materiale impegnato, a fine locazione, sarà valutato da un ingegnere dell'ospedale Maggiore. Se i deputati non saranno in grado di rimborsare la cifra pattuita, Tristano sarà allora libero di distruggere tutto quanto. - Incaricano Leonardo Castiglioni, Giovanni da Melzo e Andrea Malabarba di procedere alla definizione del salario di Boniforte Solari: la decisione sarà resa esecutiva.
1067	Registro 4, cc. 90, 91	1469 marzo 17 Giovanni da Melzo p., Giacomo Olgiati, Guidotto della Corte, Pietro Anzaverti, Boschino d'Angera, Aloisio Rabia, Andrea Malabarba l., Vincenzo Cittadini, Pietro Crispi, Aloisio <i>de Gradi</i> , Stefano Pagani, Turco <i>Barbantus</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Bhiraghi].	- Accettano l'offerta fatta da Ambrogio da Gera che vorrebbe ottenere a livello il brolo tenuto da <i>Caurinus</i> per un fitto livellario <i>de quinque pro centenario</i> , a L. 40 la pertica, con il patto di poterlo permutare con un terreno di equivalente valore. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo e Pietro Crispi di concludere le questioni riguardanti i fittabili e i mugnai di S. Gregorio, e di procedere ai lavori di riassetto che ritengono più opportuni. - Eleggono Giovanni Ghiringhelli <i>negotiorum gestor</i> di Bertonicio per l'anno successivo, a cominciare dal mese di aprile, con lo stesso salario del suo predecessore Giovanni Taddeo Piatti, che viene rimosso dall'incarico; a quest'ultimo il priore, Boschino [d'Angera], Guidotto [della Corte], [Pietro] Anzaverti e [Andrea] Malabarba, deliberano di versare <i>amore Dei</i> un vitalizio mensile di fl. 4. - Leonardo Castiglioni, Giovanni da Melzo e Andrea Malabarba, ai quali era stato dato l'incarico di risolvere la questione riguardante il salario da corrispondere a Boniforte Solari, deliberano che gli vengano corrisposti ogni mese fl. 6, con decorrenza a partire dal 1 gennaio passato. Si dispone inoltre che ogni anno gli siano consegnati a casa 20 centenari di fieno, e che gli siano versate L. 50 imp. per i suoi meriti passati.

			<p>- Boniforte Solari <i>magister</i>, al quale era stato dato l'incarico di decidere l'entità del salario di Pagano <i>de Lapola</i>, dispone che nel corso dei lavori gli siano corrisposte L. 4 imp., provenienti dal denaro del conte Gaspare Vimercati.</p>
1068	Registro 4, cc. 91, 92	1469 aprile 7 Giovanni da Melzo p., Boschino d'Angera, Andrea Malabarba, Pietro Anzaverti, Aloisio Rabia, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Bhiraghi], Giovanni Pietro da Seregno l., Vincenzo Cittadini, Aloisio <i>de Gradi</i> , Stefano Pagani, Turco <i>Barbantus</i> .	<p>- Deliberano di accettare l'offerta fatta da Giacomo Sironi che vorrebbe condurre con contratto livellario un appezzamento di terra di 18 pertiche 19 tavole, e un orto di 2 pertiche 14 tavole, per un totale di 21 pertiche 9 tavole, situati a Pogliano, per un fitto livellario <i>de quinque pro centenario</i>, valutando quei beni fl. 6 la pertica, a patto di poterli permutare con un terreno di pari valore secondo i soliti patti. I deputati ordinano inoltre di emanare le cedole nella solita forma, in modo che vi risulti che i conti Borromeo sono soddisfatti e non desiderano risarcimenti superiori a 18 staja di mistura e una coppia di capponi all'anno.</p> <p>- Incaricano Giovanni Pietro da Seregno e Aloisio <i>de Gradi</i> di trattare e concludere con Brusco Crivelli la soluzione del debito del fitto livellario da lui dovuto in modo da liberare quei beni, o di procedere al cambio come pare più conveniente.</p> <p>- In merito all'incarico del ragioniere deliberano che possa essere perpetuo, purché venga svolto onestamente.</p> <p>- Qualora risulti sul giornale qualcosa di sospetto, dovrà essere reso noto ai deputati durante le loro riunioni e, secondo il loro giudizio, sarà quindi presa una decisione.</p> <p>- Non deve essere registrato nulla se non su mandato sottoscritto dal luogotenente, dal priore e da alcuni deputati. Se risulta qualche scrittura non regolare [il ragioniere] dev'essere penalizzato del salario di un mese o anche di più, a seconda del giudizio del luogotenente e del priore.</p> <p>- Ogni anno, il primo gennaio, [il ragioniere] deve rendere conto di tutti i debiti e crediti dell'ospedale Maggiore. Quest'operazione è necessaria anche per avere un quadro di insieme della contabilità dell'ospedale.</p> <p>- [Il ragioniere] non deve riscuotere né denaro dai debitori né altro dall'ospedale Maggiore, ma solo tenere in ordine il registro dell'ospedale stesso.</p> <p>- Al ragioniere spetta uno stipendio mensile di fl. 7.</p> <p>- Il notaio deve attendere al suo lavoro secondo il contratto stipulato.</p> <p>- L'ufficio dell'esattore dev'essere stabile, affinché tale compito sia svolto diligentemente: egli deve essere sollecito nel riscuotere sia le grosse che le piccole somme. Alla richiesta del nome di un debitore, deve subito fornire indicazioni, e nel momento in cui viene saldato un debito, deve prontamente darne notizia al tesoriere e al ragioniere.</p> <p>- L'ufficio del tesoriere deve essere affidato a un uomo onesto che non potrà procedere ad alcun pagamento senza il mandato sottoscritto dal luogotenente, dal priore e da alcuni deputati, non potrà pagare i mandati se non con denaro contante, a meno che sia un documento firmato dal luogotenente, dal priore e dai deputati. Nessun altro potrà pagare i creditori al di fuori del tesoriere.</p> <p>- L'ufficio <i>de la monitione del lavorerio</i> deve essere affidato a un uomo onesto che deve registrare, giorno per giorno, su un libro ogni cosa necessaria così da conoscere ciò che entra e ciò che viene usato. Non potrà né vendere, né prestare o alienare nulla di proprietà dell'ospedale Maggiore, senza una ricevuta firmata dal luogotenente, dal priore e dai deputati. In caso contrario sarà licenziato e dovrà rendere conto del suo operato.</p> <p>- L'ufficio del canevaro e del rifornimento delle vettaglie deve essere affidato a un uomo che abbia dimostrato di essere in grado di reggere tale compito. Egli non potrà né vendere né cedere nulla di proprietà dell'ospedale senza la ricevuta firmata dal luogotenente, dal priore e da alcuni deputati. Allo scadere del mandato deve rendere conto del suo operato al suo successore.</p> <p>- Per evitare indagini dei dazieri, deliberano di impedire a Francesco Solari di scaricare presso l'ospedale Maggiore mattoni, calcina, legname non necessari all'ospedale Maggiore, e di vendere parte del materiale.</p> <p>- Deliberano di sistemare nell'ospedale Maggiore i letti per i poveri.</p> <p>- Incaricano Bartolomeo da Cremona di far accelerare i lavori.</p>



1069	Registro 4, c. 93	1469 aprile 11 Stefano Pagani p., Andrea Malabarba, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Anzaverti.	- Deliberano di versare al castellano di porta Giovia L. 16 imp., prelevate dal fondo dei carcerati, per liberare Caterina da Iseo ivi detenuta.
1070	Registro 4, c. 93	1469 aprile 18 Stefano Pagani vp., Guidotto della Corte, Andrea Malabarba, Pietro Anzaverti, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Aloisio Rabia, Giovanni Pietro da Seregno l., Vincenzo Cittadini, Pietro Crispi, Aloisio <i>de Gradi</i> , Turco <i>Barbantus</i> .	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai frati Gesuati un <i>navelum</i> di serizzo che si trova nell'ospedale di S. Ambrogio. - Deliberano che con il denaro del conte Gaspare [Vimercati] si porti a termine quel chiostro dell'ospedale Maggiore che è già stato iniziato.
1071	Registro 4, c. 94	1469 aprile 21 Stefano Pagani vp., Guidotto della Corte, Andrea Malabarba, Pietro Anzaverti, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Giovanni Pietro da Seregno l., Vincenzo Cittadini, Aloisio <i>de Gradi</i> , Turco <i>Barbantus</i> .	- Deliberano di concedere al presbitero Giovanni Pietro Pozzobonelli e ai suoi fratelli un appezzamento, di 46 braccia in larghezza e 113 braccia in lunghezza, facente parte di un orto di proprietà dell'ospedale di S. Celso, situato vicino a un terreno già da loro affittato per un canone annuo di s. 30. Il fitto annuale dovuto dai frati ammonta quindi a L. 6 imp., più l'obbligo di costruire un muro a loro spese.
1072	Registro 4, c. 94	1469 aprile 28 Francesco da Melzo p., Andrea Malabarba, Vincenzo Cittadini, Leonardo Castiglioni, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio <i>de Gradi</i> , Turco <i>Barbantus</i> , Stefano Pagani, Pietro Crispi.	- Dopo avere incontrato l'aromatario Galeazzo <i>de Ixachis</i> , deliberano che questi dovrà fornire all'ospedale di S. Simpliciano le medicine e gli altri prodotti necessari ai ricoverati, e di pagarlo annualmente, presa visione delle spese fatte registrare su un apposito quadernetto. - Deliberano che se Giacomo <i>de Assandris</i> e Giuliano da Cremona o qualcun altro fornirà a qualche nutrice una qualsiasi cosa, senza un preciso mandato dei deputati, non potrà pretendere alcun rimborso dall'ospedale. - Concedono, grazie alla benevolenza di Antonio da Marliano, maestro delle entrate, il permesso di costruire sul fronte delle case abitate dal ministro dell'ospedale del Brolo un camino che fuoriesca dal muro per non più di un mattone, a patto però che in quello stesso fronte non siano né aperte finestre né chiuse altre aperture già esistenti. - Concedono al ministro dell'ospedale del Brolo di usare alcune assi provenienti dagli edifici appena demoliti, per costruire il soffitto di una stanza che sta facendo sistemare. - Eleggono i seguenti deputati affinché li rappresentino nel Capitolo: per porta Orientale Giacomo Olgiati, per porta Romana Pietro Anzaverti, per porta Ticinese Boschino d'Angera, per porta Vercellina Pietro Crispi, per porta Cumana Giovanni da Melzo, per porta Nuova Turco <i>Barbantus</i> . - Il duca Galeazzo Maria Sforza nomina inoltre Giovanni Pietro da Seregno suo luogotenente durante l'assenza di Cicco Simonetta.
1073	Registro 4, c. 95	1469 aprile 29	Stefano, arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due ecclesiastici fra quelli proposti dai XII di Provisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica fanno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : Pietro da Novate pb. ordinario della Chiesa di Milano, per porta Orientale Battista <i>de Milio</i> e Taddeo da Busto, per porta Romana Pietro Fedeli e Corrado Vimercati, per porta Ticinese Gabriele Cittadini, per porta Vercellina Spinolo Biraghi e Vincenzo Rabia, per porta Cumana Francesco Visconti e Cristoforo da Sartirana, per porta Nuova Giuliano Vimercati e Antonio Dugnani. <i>Veteres</i> : Antonio Pellizzoni pb. di S. Giovanni alle quattro facce, per porta Orientale Giacomo Olgiati, per porta Romana Pietro Anzaverti, per porta Vercellina Pietro Crispi, per porta Cumana Giovanni da Melzo, per porta Nuova Turco <i>Barbantus</i> .
1074	Registro 4, cc. 96, 97	1469 maggio 2 Francesco Visconti, Giovanni da Melzo, Giulino Vimercati, Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Pietro Fedeli, Corrado	- Eleggono priore Giovanni da Melzo fino al 10 maggio, e Giulino Vimercati come suo successore fino al 30 giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati:

		Vimercati, Giovanni Pietro da Seregno l., Gabriele Cittadini, Pietro Crispi, Vincenzo Rabia, Turco <i>Barbantus</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ufficio di tesoriere: Battista <i>de Milio</i>.</li> <li>- ufficio per i lavori: Pietro Fedeli e Corrado Vimercati.</li> <li>- ufficio <i>super monitionibus tam laboreri quam victualium</i>: Turco <i>Barbantus</i> e Corrado Vimercati.</li> <li>- ufficio sugli ospedali: Pietro Crispi e Pietro Fedeli, qualche altro deputato e i sacerdoti.</li> <li>- ufficio del controllo della contabilità: Giulino Vimercati e Gabriele Cittadini.</li> <li>- ufficio di controllo dei <i>negotiorum gestores</i>: Spinolo Biraghi e Vincenzo Rabia.</li> <li>- ufficio sul controllo delle balie: il ministro dell'ospedale del Brolo e Pietro Anzaverti.</li> <li>- ufficio per i mulini e per i prestini: Turco <i>Barbantus</i> e Taddeo da Busto.</li> <li>- Deliberano che il resto di L. 10000 imp. dovute da Battista <i>de Pegtis</i> e di L. 5000 imp. dovute da Facino Tanzi siano riposte nella cassa delle indulgenze che si trova nella casa della contessa vedova del conte Gaspare [Vimercati]. Delle quattro chiavi, due devono essere consegnate alla duchessa e a Giovanni Gerardo pb., erogatorio, le altre due invece al priore e al luogotenente; il denaro verrà speso secondo le indicazioni del Capitolo.</li> <li>- Revocano la decisione presa il 10 marzo a proposito del debito di Facino Tanzi, e incaricano Turco di chiedere il saldo di quel debito.</li> </ul>
1075	Registro 4, c. 97	1469 maggio 5 Giovanni da Melzo p., Pietro da Novate pb., Francesco Visconti, Giulino Vimercati, Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Pietro Fedeli, Gabriele Cittadini, Giovanni Pietro da Seregno l., Spinolo Biraghi, Vincenzo Rabia, Cristoforo da Sartirana, Antonio Dugnani, Pietro Anzaverti, Pietro Crispi, Turco <i>Barbantus</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eleggono tesoriere per i sei mesi successivi Turco <i>Barbantus</i> al posto di Battista <i>de Milio</i> che si trova nell'impossibilità di ricoprire tale incarico.</li> <li>- Deliberano che un campo di 6 pertiche tenuto a livello da Sidriano non venga più affittato ad altri con contratto di livello, ma che rimanga a Sidriano per il tempo da loro deciso.</li> <li>- Incaricano Giulino Vimercati e Giovanni Pietro da Seregno di prendere informazioni sulla lite sorta tra l'ospedale Maggiore e Antonio da Marliano.</li> </ul>
1076	Registro 4, c. 98	1469 maggio 9 Giovanni da Melzo p., Pietro da Novate pb., Francesco Visconti, Giulino Vimercati, Taddeo da Busto, Battista <i>de Milio</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Antonio Dugnani, Turco <i>Balbanus</i> , Pietro Fedeli, Gabriele Cittadini.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di affittare il refettorio dell'ospedale del Brolo ai carcerati della Malastalla per il prezzo stabilito dall'ingegnere Boniforte Solari.</li> </ul>
1077	Registro 4, c. 98	1469 maggio 13 Giulino Vimercati p., Giovanni da Melzo, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli.	<p>Concordano con i <i>magistri</i> sotto elencati i seguenti lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Guglielmo <i>de Comite</i>, maestro lapicida, dovrà fare entro il primo febbraio 18 colonne di serizzo, uguali a quelle già sistemate nel portico, compresi basi e capitelli. Il compenso sarà di L. 31 s. 4 imp. cadauna. Dovrà inoltre fare le <i>banchete</i> delle colonne in pietra d'Angera, per s. 25 il braccio; 28 colonnette di serizzo complete di basi e capitelli entro il mese di agosto al prezzo di L. 6 s. 4 ciascuna. Oltre a quanto già stabilito riceverà un compenso di 3 brente di vino.</li> <li>- Pietro Ambrogio, detto Fra', Monti dovrà fare venti colonnine di serizzo con basi e capitelli per i mesi di giugno, luglio e agosto, a L. 6 s. 4 ciascuna; 100 colonnine di marmo "bastardo" con basi e capitelli per i primi di febbraio, a L. 6 s. 16 ciascuna; riceverà in totale [L.] 148, delle quali L. 48 per le colonnine di serizzo consegnate entro il mese di agosto, e L. 100 per quelle di marmo consegnate entro i primi di febbraio, al prezzo di s. 8 ciascuna; dovrà fare 200 braccia di panchette in pietra di Angera per il mese di agosto, a s. 16 il braccio; 400 braccia di panchette di marmo "bastardo" per i primi di febbraio, a s. 16 il braccio; 200 mattoni con cardini per usci e finestre, al prezzo di s. 3 cadauno, da consegnarsi entro gli stessi termini; riceverà inoltre 3 brente di vino.</li> <li>- Deliberano di pagare i suddetti <i>magistri</i> in tre momenti: la prima parte subito, la seconda a metà lavoro, e il saldo alla consegna.</li> <li>Il giorno 16 maggio Fra' Monti promette di mantenere l'impegno assunto, e dichiara di ricevere dai deputati L. 458 a saldo della prima parte del compenso.</li> </ul>
1078	Registro 4, c. 98	1469 maggio 17 [Manca l'elenco dei deputati.]	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guglielmo del Conte <i>magister</i> dichiara di ricevere dai deputati L. 278 s. 16 d. 4 come anticipo di quanto dovutogli per i lavori concordati. Come suo fideiussore viene nominato Francesco Solari <i>magister</i>, alla presenza di Melchionne da</li> </ul>

			Castano e di Donato Marliani.
1079	Registro 4, c. 99	1469 maggio 16(*) Giulino Vimercati p., Pietro da Novate pb., Giovanni da Melzo, Antonio Dugnani, Pietro Anzaverti, Pietro Fedeli, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Crispi, Battista <i>de Milio</i> , Vincenzo Rabia, Taddeo da Busto, Turco <i>Balbanus</i> , Gabriele Cittadini.	- Concludono con Alberto Foppa la consegna della sottindicata quantità di legname, secondo il prezzo stabilito, che dovrà essere consegnato all'ospedale entro il primo luglio: -16 <i>somerii</i> o più, fino a un massimo di 48, lunghi 12 braccia, grossi once 6, e 8 de filo, al prezzo di L. 10 cadauno, di buona fattura secondo il giudizio dell'ingegnere; - 40 <i>lecti</i> per capriate, lunghi 12 braccia, grossi once 5 o 7, al prezzo di L. 5 s. 10 cadauno; - 22 <i>maze</i> , lunghe 4 braccia, grosse [once] 4 o 5, a s. 6 il braccio; - 44 <i>brazoli</i> lunghi 6 braccia, grossi [once] 3 o 4, a s. 3 il braccio; - 56 <i>brazoli</i> lunghi 6 braccia, grossi once 4 per lato, a s. 4 il braccio; - 18 <i>maze</i> lunghe 2 1/2 braccia, grosse once 4 o 5, a s. 6 il braccio; - 160 <i>terzere</i> lunghe 4 1/2 braccia, grosse once 3 o 4, a s. 3 il braccio; - 96 <i>mixore</i> lunghe 1 1/2 braccio, grosse once 4 o 6, a s. 8 il braccio; - 80 <i>mixore</i> lunghe 1 1/2 braccio, grosse once 5 e 4, a s. 6 il braccio. - Deliberano che la buona qualità del legname dovrà essere giudicata dall'ingegnere, e che Alberto Foppa potrà usufruire delle esenzioni concesse all'ospedale. Il pagamento avverrà alla consegna del materiale.  [[(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento.]
1080	Registro 4, c. 99	1469 maggio 27 Giulino Vimercati p., Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli.	- Concludono un contratto con Pietro Ruzinello, abitante nella cassina di Pietrasanta, e con Domenico Ruzinello, abitante nella Vigna di S. Celso, i quali promettono di consegnare alla fabbrica dell'ospedale Maggiore tutta la sabbia di cui l'ospedale ha bisogno, prendendola dalle possessioni dell'ospedale di S. Celso. I Ruzinello riceveranno come compenso d. 10 per ogni carretto di sabbia e il vino loro necessario per dissetarsi, a cominciare dal lunedì successivo.
1081	Registro 4, c. 99	1469 maggio 30 Giulino Vimercati p., Pietro da Novate pb., Giacomo Olgiati, Taddeo da Busto, Battista <i>de Milio</i> , Pietro Anzaverti, Corrado Vimercati, Gabriele Cittadini, Turco <i>Balbanus</i> .	- Concludono con Stefano Cotignola l'acquisto di 125 moggia di frumento, al prezzo di L. 3 s. 4, da consegnarsi entro il primo agosto. Come pagamento gli assegnano la cifra derivante dal debito di Aloisio Borroni, pari a L. 400. Qualora Aloisio non pagasse il suo debito, l'ospedale Maggiore provvederà in ogni caso a pagare Stefano. - Deliberano di fare intonacare, imbiancare e rivestire con <i>medoni</i> di buona qualità il portico dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di delimitare l'area dell'ospedale Maggiore con un muro.
1082	Registro 4, c. 100	1469 giugno 6 Giulino Vimercati p., Giacomo Olgiati, Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Corrado Vimercati, Pietro Fedeli, Gabriele Cittadini, Pietro Crispi, Antonio Dugnani, Cristoforo da Sartirana, Turco <i>Balbanus</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- Deliberano che Pietro Fedeli dovrà occuparsi delle granaglie provenienti da Bertonico, farle sistemare nel <i>solarium</i> , e redigerne l'inventario.
1083	Registro 4, c. 100	1469 giugno 9 Giulino Vimercati p., Pietro da Novate pb., Giovanni da Melzo, Pietro Crispi, Corrado Vimercati, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli, Turco <i>Balbanus</i> , Taddeo da Busto, Gabriele Cittadini, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- Deliberano che la vedova di Bartolomeo da Seriate riceva fl. 25 per i salari mensili arretrati, oltre ai fl. 100 già versati in passato, e che in futuro non debba avere più nulla. - Deliberano di dare ad Antonio Villa, <i>amore Dei</i> , s. 32 al mese. - Deliberano di dare a Viscontino, <i>amore Dei</i> , fl. 2 e 4 stia di farina.
1084	Registro 4, c. 101	1469 giugno 13 Giulino Vimercati p., Pietro da Novate pb., Giacomo Olgiati, Giovanni da Melzo, Antonio Dugnani, Pietro Anzaverti, Pietro Fedeli, Giovanni Pietro da Seregno l., Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Corrado Vimercati, Gabriele Cittadini,	- Concludono con Giovanni Antonio Ferrari l'acquisto di 13 <i>somerii</i> , dei quali 6 di 12 braccia, 3 di 16 braccia, 1 di 14 braccia, 3 di 10 braccia, al prezzo di L. 8 s. 10 ciascuno, per un totale di L. 110 s. 10 da pagarsi entro il sabato successivo. - Dopo aver ascoltato gli accordi raggiunti tra Giovanni da Melzo, Giovanni Pietro da Seregno, Andrea Malabarba,

		Vincenzo Rabia, Turco <i>Balbanus</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	l'ingegnere Boniforte [Solari], e Tristano Sforza per i lavori da fare alla Granzetta, i deputati dichiarano che lo Sforza non potrà fare alcuna spesa per cui chiedere rimborso all'ospedale Maggiore, oltre a quelle contenute nelle due liste da loro compilate. - Deliberano che il denaro della decima sia dato a Turco <i>Balbanus</i> , che dovrà spenderlo in camicie e altri indumenti necessari a poveri e bambini. - Concludono con Giovanni Cusani e con i suoi rappresentanti l'acquisto di 125 moggia di frumento al prezzo deciso dai deputati Giovanni da Melzo e Pietro Anzaverti, da pagare in due rate alla festa di S. Martino e a Pasqua.
1085	Registro 4, c. 101	1469 giugno 17 Giulino Vimercati p., Antonio Pellizzoni pb., Giovanni da Melzo, Antonio Dugnani, Pietro Anzaverti, Battista <i>de Milio</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Crispi, Pietro Fedeli, Corrado Vimercati, Turco <i>Balbanus</i> , Gabriele Cittadini, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	- Deliberano di emanare le cedole nel borgo di Vimercate e a Milano per locare una pezza di terra di 80 pertiche sita presso Vimercate, con la possibilità di permutarla con un bene di pari valore. - Concludono con Ambrogio Cusani l'acquisto del seguente legname: - 40 <i>somerii</i> , di 12 braccia ed once 6 o 8, per L. 10 s. 12; - 80 <i>mixore</i> , di 13 braccia ed once 6 o 4, per s. 5 d. 3; - 30 <i>cavriate</i> , di 12 braccia ed once 6 o 5, per L. 5 s. 12; - 60 <i>mixore</i> , di 13 braccia ed once 5 o 4, per s. 5 d. 3; - 80 <i>terzere</i> , di 9 braccia o 10 ed once 3 o 4, per s. 3; - 40 <i>maze</i> , di 4 braccia o 3 e once 5 o 4, per L. 1; - 92 <i>brazoli</i> , di 6 braccia o 7 ed once 4 o 3, per s. 3; - 1000 <i>tempiali</i> , a L. 4 s. 15. Il <i>magister</i> Boniforte dovrà giudicare la qualità del materiale, e potrà usufruire di tutte le esenzioni riservate all'ospedale Maggiore.
1086	Registro 4, c. 102	1469 giugno 30 Giulino Vimercati p., Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Corrado Vimercati, Pietro Fedeli, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Anzaverti, Pietro Crispi, Antonio Dugnani, Cristoforo da Sartirana, Turco <i>Balbanus</i> .	- Deliberano di incaricare il priore e Corrado [Vimercati] di controllare e valutare le migliori delle quali Caprino richiede il rimborso, effettuate su un brolo detto Deserto. - Concedono ad Aloisio Borroni il permesso di costruire 7 <i>cassii</i> in mattoni per i bergamini, un altro per il massaro e di riparare gli edifici vecchi, con questi patti: Aloisio fornirà il denaro necessario per gli edifici nuovi, denaro che gli sarà conteggiato nel canone di affitto dell'ultimo anno, o per lo meno un metà di esso, mentre il rimanente sarà conteggiato nell'affitto degli anni successivi e, se sarà ritenuto giusto da Giovanni da Melzo, l'ospedale Maggiore pagherà d. 5 ogni cento dei denari spesi. - Incaricano Corrado [Vimercati], il priore ed il luogotenente di controllare i conti del fornaio. - Incaricano Battista <i>de Milio</i> , Antonio Dugnani, il priore e il luogotenente di controllare la contabilità. - Incaricano Battista [ <i>de Milio</i> ] e Taddeo [da Busto] di concludere l'acquisto del legname con Francesco <i>de Richis</i> . - Ordinano di far erigere un muro che delimiti la zona detta Montagna. - Incaricano il priore, il luogotenente e Taddeo [da Busto] di far pervenire all'arcivescovo di Milano la bolla di fondazione dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Corrado [Vimercati] e Pietro Fedeli di controllare il grano di Bertonicò.
1087	Registro 4, c. 102	1469 luglio 4 Giulino Vimercati p., Pietro Crispi, Pietro Anzaverti, Taddeo da Busto, Giacomo Olgiate, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Giovanni Pietro da Seregno l., Vincenzo Rabia, Pietro Fedeli.	- Deliberano di dare a Leone da Seregno, medico, duc. 1 d'oro per la cura prodigata ai poveri. - Ordinano che negli ospedali non possano essere ricoverati insieme coniugi in età da procreare. - Concludono con Francesco <i>de Richis</i> l'acquisto di 100 centenari di <i>retondini</i> , al prezzo di L. 2 s. 16 il centenario, da pagare alla festa di S. Martino. - Concludono con i fratelli <i>Carluxi</i> l'acquisto di 100 brente di vino, al prezzo di s. 22 per brenta, che saranno pagati quando deciderà il priore. - Commissionano a Tommaso Voltolina un fregio nella sala vicina alla cappella, da eseguirsi entro agosto seguendo le indicazioni dell'ingegnere. Come compenso riceverà d. 8 per ogni quadretto, oltre a 50 boccali di vino. La materia prima sarà fornita dall'ospedale Maggiore[*].  [[*] Segue nota: Boniforte ha controllato il fregio ed ha misurato 440 quadretti.]
1088	Registro	1469 luglio 11	

	4, c. 103	Giulino Vimercati p., Francesco Visconti <i>miles</i> , Giacomo Olgiati, Vincenzo Rabia, Antonio Dugnani, Turco <i>Balbanus</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Pietro Fedeli, Pietro Anzaverti, Corrado Vimercati.	- Confermano Giulino Vimercati priore dell'ospedale Maggiore fino al primo agosto. - Deliberano che venga consegnato a Melchionne da Castano tutto il foraggio per cavalli, e cioè avena ed orzo, prodotto nella possessione di Bertonicco, a s. 25 d. 6 per staia di avena e moggio di orzo.
1089	Registro 4, c. 103	1469 luglio 12 Giulino Vimercati p., Battista <i>de Milio</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- Concludono con Giovanni Stramito <i>magister</i> l'acquisto di 500 braccia di assi di larice, a s. 8 d. 6 il braccio, e (.) travelle di larice, a s. 1 d. 6 il braccio, da consegnare all'ospedale Maggiore che gli pagherà il dazio di entrata in città.
1090	Registro 4, c. 103	1469 luglio 18 Giulino Vimercati p., Francesco Visconti <i>miles</i> , Giacomo Olgiati, Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Pietro Anzaverti, Giovanni Pietro da Seregno l., Corrado Vimercati, Pietro Crispi, Vincenzo Rabia, Turco <i>Balbanus</i> .	- Deliberano che i redditi dell'ospedale di S. Erasmo di Legnano siano devoluti a beneficio dei poveri, ed incaricano Spinolo Biraghi, Giovanni Pietro Crivelli e Pietro da Omate di recarsi a Legnano per fare un inventario dei beni mobili e dei redditi dei massari dell'ospedale di S. Erasmo.
1091	Registro 4, c. 103	1469 luglio 26 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giulino Vimercati, priore, nomina suo sostituto Pietro Crispi.
1092	Registro 4, c. 104	1469 luglio 28 Pietro Crispi vp., Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Anzaverti, Antonio Dugnani, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1093	Registro 4, c. 104	1469 luglio 29 Pietro Crispi vp., Pietro Anzaverti, Pietro Fedeli, Giovanni Pietro da Seregno, Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1094	Registro 4, c. 104	1469 agosto 2 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro Fedeli conclude con Viscontino l'acquisto di 400 travi di 10 braccia cadauna scelte dal <i>magister</i> dell'ospedale Maggiore, al prezzo di L. 20 s. 10 per trave, materiale che verrà esonerato dal dazio.
1095	Registro 4, c. 104	1469 agosto 4 Pietro Crispi vp., Francesco Visconti <i>miles</i> , Pietro da Novate pb., Antonio Dugnani, Giovanni Pietro da Seregno l., Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Corrado Vimercati.	- Concedono ad Aloisio Borroni e a suo fratello, fittabili della possessione di Muzzano, il permesso di costruire 7 <i>cassii</i> , una cassina di mattoni e tegole, e un <i>cassius</i> per il massaro, e di prendere la legna occorrente dal bosco di Gavazzo; il resto delle spese saranno a carico dei fittabili. Il lavoro sarà valutato da un ingegnere e conteggiato nel canone di affitto degli ultimi due anni di locazione. - Concedono ad Antonia <i>de Pusio</i> di cedere a Maffiolo Vignola e quindi a Giovanni da Omate le migliori che ha fatto su un sedime sito in <i>Bregondia</i> , per il quale viene pagato all'ospedale Maggiore un fitto livellario annuo di L. 7 s. 4, dietro corresponsione di un laudemio all'ospedale Maggiore.
1096	Registro 4, c. 105	1469 agosto 18 Giulino Vimercati p., Pietro da Novate pb., Giovanni da Melzo, Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Pietro Anzaverti, Corrado Vimercati, Cristoforo da Sertirana, Pietro Fedeli, Turco <i>Balbanus</i> .	- Incaricano Battista <i>de Milio</i> e Corrado Vimercati di controllare e valutare, con un ingegnere, le migliori e le riparazioni fatte nella possessione di Muzzano, oltre alle costruzioni indicate nella deliberazione precedente; di controllare con cura la roggia e il cambio di Gaspare Besana; di decidere quanto spendere a Bertonicco. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo e Taddeo da Busto di controllare i canoni di terreni e mulini.
1097	Registro 4	1469 agosto 22, c. 105 Giulino Vimercati p., Pietro da Novate pb., Francesco Visconti, Giovanni da Melzo, Vincenzo Rabia, Battista <i>de Milio</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Giovanni Pietro da Seregno l., Corrado Vimercati, Pietro Crispi, Pietro Fedeli, Gabriele Cittadini.	- Concludono con Ambrogio e Cristoforo da Rosate, <i>magistri</i> , la costruzione di un <i>inclastrum</i> , già iniziato, e di un altro da cominciare, al prezzo di L. 5 imp. per singola volta, ovvero per ogni crociera con volta forata, imbiancata, dotata di balaustra e colonne. Il lavoro sarà giudicato dai deputati e da Boniforte Solari <i>magister</i> . Il materiale sarà fornito dall'ospedale Maggiore oltre a 3 brente di vino (*). - Confermano l'accordo stipulato con Luchino Trincheri relativo all'acquisto di 400 centenari di calcina, a s. 6 il centenario, da consegnarsi entro i primi di ottobre. - Deliberano che Andreolo da Vedano, fattore dell'ospedale di S. Ambrogio, sia risarcito per le spese di due persone (**)

			<p>riceva un salario mensile di fl. 1.</p> <p>- Incaricano Giovanni da Melzo, Corrado Vimercati e Battista <i>de Milio</i> di recarsi nella possessione di Truccazzano.</p> <p>- Incaricano Giovanni da Melzo e Giovanni Pietro da Seregno di incontrarsi con Bartolomeo da Vignate e concludere la questione nel modo che a loro pare più opportuno.</p> <p>[[(*) In margine: <i>Revocata die 9 ianuarii 1484 sit in libro conclusionum.</i> (**) Non meglio specificate.]</p>
1098	Registro 4, c. 106	1469 settembre 12 Francesco Visconti, Giovanni Pietro da Seregno, Taddeo da Busto, Gabriele Cittadini, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	<p>- Deliberano di assegnare una casa a Donetta da Lomazzo e ad Antonio e Zanoto da Bellinzona <i>brentatores</i>, per un fitto annuo di L. 16, con scadenza alla festa di S. Michele 1470, da pagare per metà a Pasqua e per metà ad agosto.</p> <p>- Elencano i chiodi, e il loro prezzo, offerti da Cristoforo detto Pollastra, <i>magister</i>, all'ospedale Maggiore, a patto che il ferro necessario per fabbricarli sia esentato dal dazio di entrata: chiodi da tempiali e chiodi da 40 a d. 21 per libbra; chiodi da 80 a d. 27 per libbra; chiodi da 40 stagnati a d. 27 per libbra; chiodi da trave, grandi e piccoli secondo le misure date dai <i>magistri</i>, mentre catenacci e serratura verranno pagati d. 13 per libbra.</p>
1099	Registro 4, c. 106	1469 settembre 26 Giulino Vimercati p., Francesco Visconti, Giacomo Olgiati, Pietro da Novate pb., Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli, Taddeo da Busto.	<p>- Alla presenza di Ambrogio Castiglioni, erede di Obizzo Castiglioni, incaricano Francesco Visconti, Giacomo Olgiati e Giovanni Pietro da Seregno di concludere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e il suddetto Ambrogio.</p> <p>- Ordinano ai <i>magistri</i> Ambrogio Pietro e Francesco da Lonate di eseguire le cornici dei soffitti dell'ospedale Maggiore non nello stile fiorentino ma in quello detto "alla moderna", secondo la foggia di quelle esistenti presso la casa di Pietro da Omate, pagati s. 2 d. 9 per quadretto. Elencano i prezzi degli altri lavori(*): <i>tectamen ingiostrarum</i> s. 28 per braccio misurando la colonnina; <i>tectamen porticus</i> s. 26 per braccio; balconi della crociera s. 52 cadauno; porte a un'anta s. 18; porte di due ante s. 24; finestre a un'anta s. 10; finestre a due ante s. 32; due porte a un'anta s. 40 cadauna; <i>somarii</i> s. 38 cadauno.</p> <p>[[(*) In margine: <i>Revocata die 9 ianuarii 1484 ut patet in libro conclusionum.</i>]</p>
1100	Registro 4, c. 106	1469 ottobre 16 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Taddeo da Busto, a nome dei deputati, conclude con Giovanni della Chiesa, calzolaio, l'acquisto di calzature per bambini di uno, due, tre anni a s. 2 d. 4 il paio, e di quattro e sei anni a s. 2 d. 6 il paio. Il calzolaio ha consegnato inoltre 200 paia da uno, due e tre anni e 25 paia da quattro, cinque e sei anni.
1101	Registro 4, c. 107	1469 ottobre 27 Giulino Vimercati p., Francesco Visconti, Pietro Anzaverti, Corrado Vimercati, Pietro Fedeli, Giovanni Pietro da Seregno l., Turco <i>Balbanus</i> , Taddeo da Busto, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	<p>- Accettano l'offerta di Giovanni Pietro Porro relativa a un livello su certi beni siti a Cantù, per un fitto annuo di L. 10.</p> <p>- Deliberano di emanare le cedole seguendo le solite modalità.</p> <p>- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Pietro da Seregno e Taddeo da Busto di affittare i mulini, il contratto dei quali scade ai primi di gennaio, con il massimo utile possibile, entro otto giorni, con pena, in caso di mancato adempimento, di fl. 1 ciascuno.</p>
1102	Registro 4, c. 107	1469 novembre 8 Giulino Vimercati p., Giovanni da Melzo, Pietro Crispi, Battista <i>de Milio</i> , Cristoforo da Sartirana, Corrado Vimercati, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Anzaverti, Pietro Fedeli, Vincenzo Rabia, Turco <i>Balbanus</i> , Taddeo da Busto, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	<p>- Su richiesta di Turco <i>Balbanus</i>, tesoriere dell'ospedale, incaricano il priore e il luogotenente ducale di verificare la contabilità tenuta dal tesoriere e di riferire al Capitolo.</p> <p>- Confermano quindi Turco tesoriere dell'ospedale Maggiore, fino al successivo Natale e poi per altri sei mesi.</p>
1103	Registro 4, cc. 107, 108	1469 novembre 8 Giulino Vimercati p., Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Battista <i>de Milio</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli, Taddeo da Busto, <i>Turco Balbanus</i> .	- Essendo venuti a conoscenza della frode di Ambrogio <i>de Gera</i> che aveva ottenuto all'incanto un giardino dell'ospedale Maggiore, fino ad allora tenuto da Giacomo e Pietro Capra, a un prezzo di gran lunga inferiore al suo valore reale, i deputati deliberano di ritornare in possesso del giardino e di riaffidarlo ai Capra che lo avevano tenuto per trent'anni e che vi avevano piantato alberi da frutto, valutati L. 70 imp. da Corrado Vimercati e Pietro Fedeli. Il giardino è concesso in

			<p>enfitèusi per un canone annuo di L. 34 imp.; l'ospedale Maggiore è liberato dal rimborso delle migliorie suddette. Si dispone inoltre la richiesta delle lettere ducali per ottenere il consenso delle autorità.</p> <p>- Ritratisi Giovanni da Melzo e Turco <i>Balbanus</i>, il priore comunica ai deputati che Giovanni da Melzo e Pietro Anzaverti hanno rilevato dai libri contabili dell'ospedale Maggiore che Giacomo Becchetti ha venduto all'ospedale Maggiore drappi e canovacci a prezzi troppo alti. I drappi venivano infatti pagati s. 7 il braccio, mentre si sarebbe potuto arrivare a s. 5 il braccio; la canapa ancora apprettata era pagata s. 28 la pezza, mentre si sarebbe potuto arrivare a s. 20 la pezza. I deputati deliberano che i drappi e la canapa già usati vengano pagati secondo il prezzo concordato, mentre i rimanenti 449 braccia di drappi e 12 braccia di canapa non ancora utilizzati vengano pagati secondo il prezzo inferiore. Donato da Marliano dovrà contabilizzare secondo questo accordo.</p>
1104	Registro 4, c. 108	1469 novembre 24 Giulino Vimercati p., Francesco Visconti, Giovanni da Melzo, Battista <i>de Milio</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Crispi, Taddeo da Busto.	- Incaricano Giovanni da Melzo di informarsi sulla richiesta di Domenico Annoni di Niguarda che intende permutare un appezzamento di 4 pertiche di terra, sito nella possessione di Niguarda detta <i>Bosseydum</i> , con un orto o un sedime di 1 pertica, confinante da una parte con Giovanni Arienti, dall'altra con Francesco Oregio, da due parti con la strada.
1105	Registro 4, c. 109	1469 novembre 27 Giulino Vimercati p., Francesco Visconti, Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Battista <i>de Milio</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Crispi, Pietro Fedeli, Turco <i>Balbanus</i> , Taddeo da Busto.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1106	Registro 4, c. 109	1469 novembre 28 Giulino Vimercati p., Giovanni da Melzo, Pietro Crispi, Vincenzo Rabia, Giovanni Pietro da Seregno l., Battista <i>de Milio</i> , Pietro Fedeli, Taddeo da Busto, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	<p>- Incaricano Giovanni da Melzo e Giovanni Pietro da Seregno di decidere l'entità del fitto livellario dovuto da Brusco e Giovanni Antonio Crivelli per gli anni precedenti, e di liberare il dominio diretto dei beni sui quali Brusco paga il fitto livellario.</p> <p>- Deliberano di acquistare da Brusco 33 ½ braccia di velluto cremisi, per il prezzo totale di L. 331 s. 5 imp.; di questo denaro L. 270 s. 8 imp. vanno a compensare il debito di Brusco con l'ospedale Maggiore, mentre le restanti L. 60 s. 17 imp. saranno pagate a Brusco dal tesoriere dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Concedono a Brusco di permutare i beni di cui è già in possesso con altri di equivalente valore.</p>
1107	Registro 4, c. 110	1469 dicembre 5 Giulino Vimercati p., Francesco Visconti, Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Pietro Fedeli, Pietro Crispi, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	<p>- Deliberano di prendere informazioni sulla causa vertente tra il ministro dell'ospedale di S. Caterina e Guglielmo da Marliano. Il ministro dell'ospedale di S. Caterina aveva preso in prestito L. 2000 imp. da Giacomo da Marliano per pagare le numerose migliorie fatte da Giovanni da Concorezzo e da Francesco da Ello nella possessione di Bertinico, e da Taliano Forliano <i>magister</i> nella possessione della Vinzasca. Giacomo da Marliano aveva quindi preteso la restituzione di L. 2400 imp., mentre il ministro gli aveva fatto avere, tramite suo fratello Martino Faruffini, L. 1585 s. 4 d. 9 imp., pagate in tre parti(*). Giovanni da Marliano, figlio di Guglielmo, aveva quindi citato in giudizio il ministro dell'ospedale di S. Caterina di fronte al vicario arcivescovile. I deputati, dopo aver controllato la contabilità tenuta da Martino, intervengono nella causa a difesa dell'ospedale di S. Caterina, ricordando che in ogni caso il debito incombe sui beni dell'ospedale e non sulla pensione dovuta al ministro, così come aveva disposto l'arcivescovo di Milano Gabriele [Sforza], il quale aveva stabilito che i debiti contratti dall'anno 1455 andassero a incombere sui beni degli ospedali e non sulle pensioni dei ministri.</p> <p>- Deliberano che Giovanni da Melzo, al quale è stato dato l'incarico di dirimere la controversia, si incontri con Giovanni da Marliano affinché prenda informazioni su tutta la questione e cerchi di trovare un accordo. Nel caso non riuscisse nell'intento, verrà coadiuvato da Taddeo da Busto.</p> <p>[(*) In margine: 15 iunii 1446 L. 600.]</p>
1108	Registro 4, c. 110	1469 dicembre 8 Giulino Vimercati p., Francesco Visconti,	- Eleggono Francesco Visconti priore per i mesi di gennaio e

		Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Battista <i>de Milio</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Pietro Crispi, Vincenzo Rabia, Pietro Fedeli, Turco <i>Balbanus</i> , Taddeo da Busto.	febbraio.
1109	Registro 4, c. 111	1469 dicembre 9 Giulino Vimercati p., Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Pietro Fedeli, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Crispi, Vincenzo Rabia, Cristoforo da Sartirana.	- Promettono a Cristoforo della Strada e a Giovanni Confalonieri di pagare loro L. 148 s. 10 imp., ovvero L. 100, il giorno di Natale e L. 48 s. 10 il primo gennaio, a causa di L. 175 imp. depositate presso il tesoriere dell'ospedale.
1110	Registro 4, c. 111	1469 dicembre 15 Giulino Vimercati p., Francesco Visconti, Giovanni da Melzo, Battista <i>de Milio</i> , Pietro Crispi, Cristoforo da Sartirana, Pietro Anzaverti, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro da Novate pb., Vincenzo Rabia, Pietro Fedeli, Taddeo da Busto, Turco <i>Balbanus</i> , il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	- Si incontrano con il nobile Paolo Morigia, agente a nome proprio e a nome dei suoi fratelli, il quale presta all'ospedale Maggiore L. 1860 imp., che gli saranno restituite entro Pasqua. Il denaro serve all'ospedale Maggiore per pagare Bartolomeo da Vignate. In cambio sono assegnati ai Morigia alcuni fitti di valore corrispondente. - Incaricano Pietro Crispi e Battista <i>de Milio</i> di indagare sul valore dei fitti livellari che i Morigia hanno offerto all'ospedale Maggiore e di riferirne al Capitolo. - Incaricano Giovanni da Melzo e Giovanni Pietro da Seregno di accertare il valore di altri fitti livellari offerti dai Morigia, oltre a quelli di cui sopra, che secondo i Morigia sono equivalenti al fitto livellario gravante sul bosco di Moirano (L. 10 imp.). - Deliberano di dare a Giacomo da Saronno, e a nessun'altra persona pur in caso di un'offerta migliore, due terreni siti a Pogliano.
1111	Registro 4, c. 111	1469 dicembre 18 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro Crispi e Battista <i>de Milio</i> , ai quali era stato dato l'incarico di prendere informazioni sui tre fitti livellari descritti nella deliberazione precedente, dichiarano che quei livelli non devono essere presi.
1112	Registro 4, c. 112	1469 dicembre 18 Giulino Vimercati p., Giacomo Olgiati, Battista <i>de Milio</i> , Taddeo da Busto, Pietro Fedeli, Pietro Crispi, Vincenzo Rabia, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	- Deliberano di dare L. 1960 imp. a Bartolomeo da Vignate che vende la metà <i>pro indiviso</i> della possessione di Monticelli per L. 2700 imp., e di riconcedergliela a livello al 4 %: gli pagano subito L. 400, il resto sarà corrisposto dai fittabili Aloisio Borroni, Antonio Faruffini, [...] da Busnate.



Regesti			
ID regesto	Registro e carta	Data e deputati	Ordinazioni
1113	Registro 5, c. 2(*)	1470 gennaio 2 Francesco Visconti <i>iuris utriusque doctor</i> p., Giulino Vimercati, Battista Miglio, Taddeo <i>de Busti</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli, Turco <i>Balbanus</i> .	- Confermano a Mapello l'investitura di un mulino per altri nove anni, con un fitto annuo di 27 moggia(**), a patto che egli estingua il debito che ha contratto con l'ospedale Maggiore(***).  [(*) A c. 1 precede intestazione, di mano successiva, probabilmente settecentesca: <i>Volumen ordinationum factarum per venerabilem Capitulum venerabilis Hospitalis Magni Mediolani, a die secundo ianuarii anni 1470 usque ad diem 29 iunii anni 1478.</i> (**) Non è specificato di quale prodotto. (***) In margine: <i>Deliberatio Mapelli de suo molandino.</i> ]
1114	Registro 5, c. 2	1470 gennaio 19 Francesco Visconti p., Pietro da Novate pb., Giovanni da Melzo, Giulino Vimercati, Pietro Crispi, Pietro Anzaverti, Giovanni Pietro da Seregno l., Battista Miglio, Corrado Vimercati, Turco <i>Balbanus</i> , Pietro Fedeli, Taddeo Busti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Dopo aver ascoltato la relazione del <i>miles de Fossato</i> ed il parere di Giovanni Pietro da Seregno a proposito dell'incanto della possessione della Bazzana, deliberano che i fittabili di detta possessione accettino le condizioni stabilite nella vendita all'incanto o che altrimenti se ne vadano(*).  [(*) In margine: <i>Pro possessione de la Bazana.</i> ]
1115	Registro 5, c. 2	1470 gennaio 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Francesco Visconti p. si accorda con Tommaso <i>de Vigliano, magister fornaserius</i> della possessione di Bertonico, per l'acquisto di due informate di laterizi e di tre informate di laterizi e coppi, da consegnare all'ospedale Maggiore entro l'estate, con il compenso di s. 24 imp. il migliaio per le prime due informate e di s. 26 imp. il migliaio per le altre tre, per una somma totale di L. 30 imp.(*).  [(*) In margine: <i>Pro fornaxerio Bertonicis.</i> ]
1116	Registro 5, c. 3	1470 febbraio 1 Francesco Visconti p., Giovanni da Melzo, Battista Miglio, Pietro Fedeli, Pietro Anzaverti, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Crispi, Taddeo <i>de Busti</i> , Tommaso <i>Balbanus</i> .	- Su segnalazione di Cicco Simonetta, deliberano di dare a Giovanni Alberto <i>de Bressanis</i> un'elemosina di L. 110 imp. a patto che questi non chieda altro in futuro.  [(*) In margine: <i>Pro elemosina Iohannis Alberti Bressani.</i> ]
1117	Registro 5, c. 3	1470 febbraio 13 Francesco Visconti p., Giovanni da Melzo, Battista Miglio, Vincenzo Rabia, Pietro Anzaverti, Giovanni Pietro da Seregno l., Taddeo <i>de Busti</i> , Pietro Crispi, Turco <i>Balbanus</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1118	Registro 5, c. 3	1470 marzo 13 Francesco Visconti p., Giulino Vimercati, Battista Miglio, Pietro Fedeli, Taddeo <i>de Busti</i> , (...), Corrado Vimercati, Turco <i>Balbanus</i> , Gabriele Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Melchionne Lampugnani, fittabile dell'ospedale di Legnano, promette di dare <i>amore Dei</i> a Guidino Lampugnani 6 moggia di mistura e 6 brente di vino ogni anno, a partire dal 1469, detraendole dai redditi del suddetto ospedale.  [(*) In margine: <i>Promissio facta per Melchionnem de Lampugnano de dando Guidino de Lampugnano modios VI misture et brentas VI vini usque ad beneplacitum dominorum deputatorum.</i> ]
1119	Registro 5, c. 4	1470 marzo 21 Francesco Visconti p., Pietro da Novate pb., Giulino Vimercati, Vincenzo Rabia, Battista Miglio.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1120	Registro 5, c. 4	1470 marzo 26 Giulino Vimercati vp., Giovanni da Melzo, Battista Miglio, Vincenzo Rabia, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli, Turco <i>Balbanus</i> , Taddeo <i>de Busti</i> .	- Deliberano che la possessione di Cornegliano, donata all'ospedale Maggiore da Francesco da Rho, rimanga a disposizione dell'ospedale, e che l'ospedale Maggiore non entri in lite con Antonio Marliani a proposito di detta possessione in quanto Giovanni Pietro da Seregno ha raggiunto un accordo con Caterina, vedova di Francesco da Rho, circa i diritti dotali e di usufrutto da lei rivendicati.  [(*) In margine: <i>Pro possessione de Cornaliano donata</i>

			<i>hospitali per dominum Franciscum de Raude.]</i>
1121	Registro 5, c. 4	1470 aprile 6 Francesco Visconti p., Giulino Vimercati, Pietro Anzaverti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli, Taddeo <i>de Busti</i> .	- Su richiesta di (...) Bascapè e di Battista Bonsignori, fideiussori di Antonio Maineri fittabile della possessione di Zelo [Buonpersico], concedono al suddetto Maineri di estinguere entro la successiva festa di Pasqua il debito contratto con l'ospedale Maggiore, suddividendolo in tre rate: agosto, Natale, Incarnazione(*); deliberano inoltre di dargli <i>amore Dei</i> L. 50 imp. con le quali possa mantenere la moglie ed i figli(**). - Il priore ed il luogotenente concedono a Stefano da Bornago di vendere a Giovanni Ripamonti le migliori di un sedime dell'ospedale di S. Dionigi, di cui il suddetto da Bornago ha ricevuto investitura novennale, a patto che il ministro di detto ospedale acconsenta a tale negozio, riceva il laudemio dovutogli e possa prendere parte alla vendita(***)]. [(*) In margine: <i>Termini dati fideiussoribus Antonii de Mayneris solvendum fictum possessionis de Zello.</i> (**) In margine: <i>Cum elemosina libras L facta uxori et filiis dicti Antonii.</i> (***) In margine: <i>Pro hospitale Sancti Dionisii, licentia data Stefano et aliis de Bornago vendendi sua melioramenta.]</i>
1122	Registro 5, c. 5	1470 aprile 6 Francesco Visconti p., Pietro Anzaverti, Vincenzo Rabia, Giovanni Pietro da Seregno l., Gabriele Cittadini, Taddeo <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Aloisio Squassi, ufficiale ducale preposto alla cura della Muza della cui acqua ha ricevuto investitura dalla Camera ducale, da una parte e Bongiovanni Borroni, a nome suo e del fratello Aloisio, fittabile di Muzzano dall'altra incaricano Francesco Visconti di comporre la lite sorta tra loro a causa dell'uso dell'acqua della Muza e della Muzzetta(*). [(*) In margine: <i>Commissio facta domino Francisco Vicecomiti per dominum Aluisium de Squassis et Boniohannem de Borronis, suo et nomine Aluisii, pro aqua Muzie et sperono.]</i>
1123	Registro 5, c. 5	1470 aprile 17 Francesco Visconti p., Giovanni da Melzo, Battista Miglio, Taddeo <i>de Busti</i> , Pietro Anzaverti, Giovanni Pietro da Seregno l., Corrado Vimercati, Pietro Fedeli, Gabriele Cittadini, Turco <i>Balbanus</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale di S. Simpliciano.	- Dovendosi assentare, Francesco Visconti nomina Giovanni da Melzo vicepriore. - Candido Porro chiede di poter permutare un terreno dell'ospedale Maggiore, sito a Greco, da lui tenuto a livello, che dichiara misurare 226 pertiche, con due terreni di 231 pertiche in totale siti a Lambrate e appartenenti a Vincenzo Sansoni; dal momento che la commissione formata da Giovanni da Melzo, Giovanni Pietro da Seregno e Battista Miglio, con l'incarico di valutare l'opportunità di tale permuta, riferisce al Capitolo che i beni tenuti dal Porro ammontano a 154 pertiche, i deputati si rifiutano di acconsentire alla permuta se ai beni di Vincenzo Sansoni non vengono aggiunte altre 23 pertiche di terra(*). [(*) In margine: <i>Quod fiat cambium domino Candido de Porris cum certis qualiter petitis una prati perticarum CVI et altera campi perticarum CXXV terre.]</i>
1124	Registro 5, c. 5	1470 aprile 18 Giovanni da Melzo vp., Pietro Crispi, Pietro Anzaverti, Turco <i>Balbanus</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Corrado Vimercati, Vincenzo Rabia, Taddeo <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono i sei deputati che insieme a i dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Battista Miglio; per porta Romana Pietro Fedeli; per porta Ticinese Gabriele Cittadini; per porta Verzellina Vincenzo Rabia; per porta Cumana Francesco Visconti <i>doctor</i> ; per porta Nuova Giulino Vimercati. - Assumono per un anno, con un salario mensile di fl. 7, Giovanni Antonio Ciocca da affiancare a Pietro da Omate nella gestione degli affari dell'ospedale Maggiore.
1125	Registro 5, c. 6	1470 aprile 27 Francesco Visconti p., Giovanni da Melzo, Giacomo Olgiati, Taddeo <i>de Busti</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Crispi, Pietro Fedeli.	- Incaricano Giovanni da Melzo e Giacomo Olgiati di esaminare le petizioni fatte da Giovanni Pietro Crivelli contro l'ospedale Maggiore(*). [(*) In margine: <i>Commissio pro Iohanne Petro Crivello.]</i>
1126	Registro 5, c. 6	1470 aprile 28 Francesco Visconti p., Giovanni da Melzo, Taddeo Busti, Corrado Vimercati, Giovanni	- Incaricano Battista Miglio e Gabriele Cittadini di far misurare i beni di Greco tenuti a livello da Candido Porro

		Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli, Turco <i>Balbanus</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Simpliciano.	che li vuole permutare con altri beni siti a Lambrate, e deliberano che la permuta può avere luogo solo se i terreni di cui sopra sono della stessa estensione(*). [(*In margine: <i>Pro Candido Porro pro bonis de Grego.</i> )]
1127	Registro 5, c. 6	1470 maggio 8 Giovanni Pietro da Seregno l., Battista Miglio, Vincenzo Rabia, Turco <i>Balbanus</i> , Taddeo <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano col mercante Lazzaro da Vanzago per l'acquisto di 100.000 laterizi ben cotti, per tre quarti forti e per la parte restante <i>mezanelli</i> e <i>albaxi</i> , da consegnare entro tre mesi all'ospedale Maggiore, al prezzo di L. 4 s. 8 imp. il migliaio più l'esenzione dal pagamento del dazio. - Si accordano con Giovanni Gallarati <i>magister</i> per l'acquisto di 500 braccia di assi di larice da consegnare all'ospedale Maggiore per metà a giugno e per l'altra metà ad agosto, al prezzo di s. 8 d. 6 imp. il braccio più l'esenzione dal pagamento del dazio.
1128	Registro 5, c. 6	1470 maggio 11 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Pietro da Seregno l., Battista Miglio, Pietro Fedeli ordinano ai <i>negotiorum gestores</i> di tutti gli ospedali di acquistare personalmente dal macellaio ogni sabato la carne da distribuire ai poveri, pena la sospensione del salario. - Deliberano inoltre che il macellaio il lunedì seguente presenti il conto agli stessi <i>negotiorum gestores</i> (*). [(* In margine: <i>Pro carnibus accipiendis pro pauperibus.</i> )]
1129	Registro 5, c. 7	1470(*)	- La nomina di [Giovanni Pietro da Seregno] a luogotenente ducale, stabilita dal duca nel 1469, viene confermata fino al 1472. [(* Documenti di diverso formato.)]
1130	Registro 5, c. 8	1470 maggio 14	Lanzalotto dei conti di Meda, dottore <i>in utroque iure</i> , vicario dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. Sacerdoti: il preposito di S. Ambrogio, Aloisio Capra. <i>Novi nobiles</i> : per porta Orientale Alberto Litta; per porta Romana Aloisio Monetari, Giovanni Lavezzi; per porta Ticinese Giovanni del Conte f. Gaspare; per porta Vercellina Giacomo Gallarati, Giovanni Corio; per porta Cumana Marco Oddoni, Pietro Molteni; per porta Nuova Anselmo da Bussero, Gabriolo della Croce. <i>Veteres nobiles</i> : per porta Orientale Battista Miglio; per porta Romana Pietro Fedeli; per porta Ticinese Gabriele Cittadini; per porta Vercellina Vincenzo Rabia; per porta Cumana Francesco Visconti; per porta Nuova Giulino Vimercati.
1131	Registro 5, cc. 8, 9	1470 maggio 15 Aloisio Capra, Battista Miglio, Aloisio Monetari, Giovanni Lavezzi, Pietro Fedeli, Giovanni del Conte, Gabriele Cittadini, Giovanni Pietro da Seregno l., Giacomo Gallarati, Vincenzo Rabia, Anselmo da Bussero, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Simpliciano.	- Eleggono Francesco Visconti priore fino al primo luglio e Vincenzo Rabia vicepriore. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere, fino al mese di luglio: Giovanni del Conte; deliberano inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su mandato sottoscritto dal priore, dal luogotenente, da Giacomo Gallarati e da Pietro Molteni; - ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore: Giovanni Lavezzi e Pietro Fedeli; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: Aloisio Monetari, Battista Miglio, i due sacerdoti ed un altro deputato qualsiasi; - ufficio per la revisione della contabilità: Giulino Vimercati e Gabriele Cittadini; - ufficio per la supervisione dell'operato dei <i>negotiorum gestores</i> : Giacomo Gallarati e Pietro Molteni; - ufficio per la revisione dei conti delle balie: il ministro

			dell'ospedale del brolo, il priore, Giulino Vimercati e Marco Oddoni; - ufficio per la cura delle vettovaglie, del prestino e dei mulini: Anselmo da Bussero e Battista Miglio; - ufficio per la cura delle possessioni e delle miglorie: Battista Miglio e Giovanni Lavezzi.
1132	Registro 5, c. 9	1470 maggio 18 Vincenzo Rabia p., Aloisio Capra, Aloisio Monetari, Giovanni Lavezzi, Giovanni del Conte, Giovanni Pietro da Seregno l., Battista Miglio, Pietro Fedeli, Alberto Litta, Gabriele Cittadini, Anselmo da Bussero.	- Su richiesta del duca(*) assegnano per sei mesi a Bernabò Carcano l'ufficio relativo alla cura e alla visita degli ospedali e dei poveri ivi ricoverati, con un salario mensile di fl. 4. - Su richiesta ducale, deliberano di dare a Francesco Crivelli, a cui sono stati cavati gli occhi, un'elemosina mensile di fl. 1.  [[(*) Viene fatto riferimento alle lettere ducali emanate a Pavia il 12 maggio 1470.]
1133	Registro 5, c. 10	1470 maggio 25 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro Fedeli, ufficiale per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore, si accorda con Lazzaro da Vanzago per l'acquisto di 100.000 laterizi, per tre quarti forti e per la parte restante <i>albasii</i> e mezanelli, al prezzo di L. 4 s. 8 il migliaio, da consegnare all'ospedale Maggiore per metà a giugno e per metà a luglio, a patto che il suddetto da Vanzago sia inoltre disponibile a soddisfare ogni richiesta dei deputati riguardante la fornitura di pianelli, <i>medoni</i> e altri manufatti.
1134	Registro 5, c. 10	1470 maggio 29 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro Fedeli si accorda con Giorgio Campi per l'acquisto di 50000 laterizi, da consegnare all'ospedale Maggiore secondo le modalità già stabilite con Lazzaro <i>de Vanzago</i> nella deliberazione precedente, e di 3000 <i>medoni</i> lunghi, di 4000 <i>medonzini</i> , di 14000 pianelli.
1135	Registro 5, c. 10	1470 giugno 8 Vincenzo Rabia p., Aloisio Capra <i>ordinarius</i> , Aloisio Moneta, Battista Miglio, Alberto Litta, Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni Lavezzi, Giovanni del Conte, Pietro Fedeli.	- Su richiesta di Beltramolo Portaluppi e dei suoi soci, fittabili delle possessioni di Restocco, Moretto e Barocco, incaricano l'abate di S. Celso e Giovanni Lavezzi di comporre la lite sorta tra l'ospedale Maggiore e i Portaluppi a proposito del pagamento delle spese sostenute per sistemare un fontanile(*).  [[(*) In margine: <i>Pro possessionibus Restochani, Moreti et Barochi et pro differentia specialiter fontanilis.</i> ]
1136	Registro 5, c. 10	1470 giugno 9 Vincenzo Rabia p., Aloisio Monetari, Giovanni del Conte, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano con Giovanni da Vailate <i>magister aromatarium</i> per il rifornimento di quelle spezie ed <i>aque اسپتارية</i> , elencate in una lista sottoscritta dal priore e dal luogotenente, da destinare a due botteghe site sotto i portici dell'ospedale Maggiore e agli altri ospedali della città, impegnandosi a pagare in due rate annuali, a Pasqua e a S. Martino(*).  [[(*) In margine: <i>Pro magistro Iohanne spittario.</i> ]
1137	Registro 5, c. 11	1470 giugno 15 Vincenzo Rabia p., Giacomo Gallarati, Aloisio Monetari, Gabriolo della Croce, Anselmo da Bussero, Pietro Molteni, Giovanni Pietro da Seregno l., Alberto Litta, Battista Miglio, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Smpliciano.	- A causa dell'ostinazione di Francesco Trizio, di Giovanni Aloisio suo fratello, di Aloisio <i>de Canevesis</i> e di Giacomino da Rebecco a proposito della lite sorta a causa dell'acqua della Caminadella, deliberano di nominare una commissione che si occupi della questione(*).  [[(*) In margine: <i>Pro aqua Caminadelle.</i> ]
1138	Registro 5, c. 11	1470 giugno 19 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Bettino da Cambiagio, <i>magister a muro</i> , per alcuni lavori da fare nella possessione di Bertonico durante i quali gli viene concesso di abitare in una casa con orto per un canone annuo di 2 capponi, con l'obbligo di non apportarvi miglorie senza il consenso del podestà di Bertonico; i lavori, da eseguirsi con la supervisione di Boniforte Solari <i>magister</i> , consistono nella costruzione di 1 stalla, 1 cassina, 10 <i>cassii</i> alti 10 braccia con <i>fondespxium</i> in muratura e 4 pilastri pagati L. 9 l'uno più il materiale, e nella riparazione delle case dei massari per L. 20 imp.(*).  [[(*) In margine: <i>Pacta pro laboreris fendis in Bertonicho.</i> ]

1139	Registro 5, c. 11	1470 giugno 22 Vincenzo Rabia p., Giacomo Gallarati, Aloisio Monetari, Pietro Molteni, Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni Lavezzi, Battista Miglio, Pietro Fedeli.	- Si accordano con Cristoforo Abbiati e con Ambrogio de Cirimini per la fornitura di un anno della carne da distribuire settimanalmente ai poveri: essi riceveranno s. 2 per libbra di carne di vitello, d. 15 per libbra di carne di manzo e verranno pagati ogni tre mesi(*).  [(*) In margine: <i>Pacta cum bechino carnis.</i> ]
1140	Registro 5, c. 12	1470 giugno 26 Vincenzo Rabia p., Battista Miglio, Aloisio Moneta, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Pietro da Seregno l., Giacomo Gallarati, Giulino Vimercati, Anselmo da Bussero.	- Insieme a Febo da Sovico, incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Battista Miglio e Anselmo da Bussero di comporre la lite sorta tra l'ospedale Maggiore e il da Sovico a causa di un mulino a Triulzio(*). - Sollevano Giovanni Cernuschì dalla cura degli ammalati dell'ospedale del Brolo, disponendo però che egli continui a percepire il solito salario fino a diversa decisione del Capitolo(**).  [(*) In margine: <i>Pro differentia Febi de Sovicho.</i> (**) In margine: <i>Revocatio Iohannis de Cisnuschulo hospitalis Brolii et quod habeat consuetum salarium.</i> ]
1141	Registro 5, c. 12	1470 luglio 6 Aloisio Capra, Francesco Visconti, Giacomo Gallarati, Giulino Vimercati, Vincenzo Rabia, Giovanni Pietro da Seregno l., Battista Miglio, Anselmo da Bussero, Giovanni del Conte, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Simpliciano.	- Eleggono Giacomo Gallarati priore per i mesi di luglio e agosto. - Eleggono Vincenzo Rabia tesoriere fino a diversa decisione del Capitolo.
1142	Registro 5, c. 12	1470 luglio 7 Vincenzo Rabia, Battista Miglio, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano con Pizino Costa per l'acquisto di 54 centenari di legna retondina al prezzo di s. 54 il centenario, da consegnare a sue spese agli ospedali della città, ed in particolare 15 centenari all'ospedale del Brolo, 6 all'ospedale Nuovo, 6 all'ospedale di S. Simpliciano, 3 all'ospedale di S. Caterina, 8 all'ospedale di S. Celso, 4 all'ospedale di S. Vincenzo, 12 all'ospedale di S. Ambrogio(*).  [(*) In margine: <i>Mercatum lignorum cum Pezino de Lacosta.</i> ]
1143	Registro 5, c. 13	1470 luglio 13 Giacomo Gallarati p., il preposito di S. Ambrogio, Aloisio Capra, Aloisio Monetari, Giovanni Lavezzi, Francesco Vimercati, Giovanni Pietro da Seregno l., Giulino Vimercati, Vincenzo Rabia, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Su segnalazione della duchessa di Milano(*), deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovanni Antonio Pozzo s. 32 al mese fino a diversa decisione del Capitolo(**).  [(*) Viene riportato il testo delle lettere ducali emanate a Pavia l'8 luglio 1470. (**) In margine: <i>Pro Iohanne Antonio de Puteo.</i> ]
1144	Registro 5, c. 13	1470 luglio 13 Giacomo Gallarati p., Aloisio Capra <i>ordinarius</i> , Aloisio Monetari, Giulino Vimercati, Battista Miglio, Giovanni Pietro da Seregno l., Alberto Litta, Vincenzo Rabia, Pietro Molteni, Gabriele Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo(*).	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]  [(*) In margine: <i>Pro domino Candido.</i> ]
1145	Registro 5, c. 14	1470 luglio 24 Francesco Visconti vp., il preposito di S. Ambrogio, Aloisio Monetari, Giulino Vimercati, Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno l., Vincenzo Rabia, Battista Miglio, Pietro Molteni, Giovanni del Conte, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano con Giovanni Pietro Brambilla mercante di legna per l'acquisto di 80 terzere di larice lunghe 10 braccia al prezzo di s. 2 il braccio da consegnare all'ospedale Maggiore entro la festa di S. Bartolomeo, e di 3 centenari di (...)(*) al prezzo di L. 17 il centenario più l'esenzione dal dazio(**).  [(*) Lettura difficile. (**) In margine: <i>Mercatum lignorum cum Iohanne Petro de Brambilla.</i> ]
1146	Registro 5, c. 14	1470 luglio 30 Giacomo Gallarati p., il preposito di S. Ambrogio, Battista Miglio, Alberto Litta, Aloisio Monetari, Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni Lavezzi, Pietro Fedeli, Vincenzo Rabia, Gabriello della Croce, Anselmo da Bussero, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono priore Giulino Vimercati per i mesi di agosto, settembre e ottobre, e Aloisio Monetari per i mesi di novembre e dicembre.

1147	Registro 5, c. 15	1470 agosto 7 Giulino Vimercati p., il preposito di S. Ambrogio, Aloisio Capra, Giacomo Gallarati, Aloisio Monetari, Battista Miglio, Giovanni Pietro da Seregno l., Vincenzo Rabia, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- A seguito della rinuncia di Giovanni Pietro da Seregno a occuparsi della lite sorta con Francesco Castiglioni e Giano Martignoni, in quanto impegnato in altri affari, incaricano Melchionne da Castano di riscuotere il debito contratto dal Castiglioni e dal Martignoni con l'ospedale Maggiore per il mancato pagamento del fitto della possessione di Taliedo(*).  [(*) In margine: <i>Quod fiat executio pro possessione de Taliedo.</i> ]
1148	Registro 5, c. 15	1470 agosto 14 Giulino Vimercati p., Aloisio Monetari, Giacomo Gallarati, Battista Miglio, Giovanni Pietro da Seregno l., Anselmo da Bussero, Vincenzo Rabia, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano che tutti i deputati siano preposti all'ufficio per la cura degli ospedali e dei poveri della loro porta(*).  [(*) In margine: <i>Quod deputati portarum habeant curam suorum hospitalium.</i> ]
1149	Registro 5, c. 15	1470 agosto 17 Giulino Vimercati p., il preposito di S. Ambrogio, Francesco Visconti <i>doctor</i> , Giovanni Lavezzi, Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio Monetari, Vincenzo Rabia, Giovanni del Conte, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Concedono a Giovanni Martino Calvi di vendere a suo fratello Pietro Antonio Calvi le migliorie di un campo, di circa 50 pertiche, ora coltivato a vigna e sito a Basiglio <i>ubi dicitur ad Campaneram</i> , per il quale il suddetto Giovanni Martino paga all'ospedale Maggiore un fitto livellario di L. 8 imp., a patto che entro un mese Pietro Antonio Calvi corrisponda all'ospedale Maggiore il laudemio dovutogli(*).  [(*) In margine: <i>Licentia data Iohanni Martino de Calvis vendendi melioramenta.</i> ]
1150	Registro 5, c. 16	1470 settembre 7 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giulino Vimercati p. si accorda con Giovanni Malcolzati, daziaro della macina, per il pagamento di s. 8 imp. ogni moggio di frumento fatto macinare(*).  [(*) In margine: <i>Pro macina.</i> ]
1151	Registro 5, c. 16	1470 settembre 18 Giulino Vimercati p., il preposito di S. Ambrogio, Francesco Visconti, Giacomo Gallarati, Gabriolo della Croce, Giovanni Pietro da Seregno l., Battista Miglio, Vincenzo Rabia, Anselmo da Bussero, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano che i beni della possessione della Vinzasca vengano lavorati per due anni dai massari della stessa possessione, così come stabilito da Giovanni Ghiringhelli podestà di Bertinico(*).  [(*) In margine: <i>Pro possessione de Vinzascha.</i> ]
1152	Registro 5, c. 16	1470 settembre 27(*)	- Frate Giacomino da Narni riceve 44 lenzuola per i letti dell'ospedale del Brolo e 4 pezze di tela per fare le fodere. - L'ospedale Maggiore acquista 688 braccia di tela, al prezzo di s. 1 il braccio, e le consegna ad Agostino Griffi e a Giovanni da Varese. - Antonio Longoni consegna all'ospedale Maggiore una pezza di tela per farne un camice per la cappella.  [(*) Documento di diverso formato.]
1153	Registro 5, c. 16	1470 ottobre 16 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Ambrogio Viscontino per l'acquisto di 80 terzere di assi di larice, di cui metà lunghe 10 braccia, al prezzo di d. 27 il braccio(*). - Si accordano con Giacomo da Cesate per l'acquisto di 300 travi, lunghe 9 braccia o 10, al prezzo di L. 22 il centenario senza l'esenzione dal dazio(**).  [(*) In margine: <i>Mercatum cum Ambrosio Vescontino. (**)</i> In margine: <i>Mercatum cum Iacobo de Cisate.</i> ]
1154	Registro 5, c. 16	1470 ottobre 16 Giulino Vimercati p., Aloisio Monetari, Pietro Fedeli.	- Incaricano Gioacchino di occuparsi dei cavalli dell'ospedale Maggiore, e della consegna quotidiana del pane agli ospedali, e di eseguire gli altri incarichi assegnategli, per un salario mensile di s. 32, più 4 pagnotte e 2 boccali di vino ogni giorno e 2 libbre di carne di manzo alla settimana.
1155	Registro 5, c. 17	1470 ottobre 17 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giulino Vimercati p. si accorda con Beltramo <i>de Machetis magister calegarius</i> per l'acquisto di 38 paia di scarpe per bambini da uno a quattro anni, al prezzo di s. 2 d. 6 il paio, per un totale di L. 4 s. 15 imp., da consegnare

			ad Agostino Griffi(*) [(*) In margine: <i>Mercatum subtilarum.</i> ]
1156	Registro 5, c. 17	1470 ottobre 20 Giulino Vimercati p., Aloisio Monetari.	- Si accordano con Donato de <i>Bianchanis</i> pellicciaio, intervenuto a nome di Giacomo de <i>Pelaratis</i> fideiussore di Francesco Martini, per la consegna di 25 pellicciotti per bambini di due e tre anni, al prezzo di s. 26 l'uno, come saldo del debito contratto dal suddetto Francesco con l'ospedale Maggiore; i pellicciotti devono essere consegnati ad Agostino Griffi(*) [(*) In margine: <i>Pro pelizario.</i> ]
1157	Registro 5, c. 17	1470 ottobre 23 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Concedono a Giovanni da Castelseprio una balia per un anno, per la quale egli si impegna a pagare all'ospedale Maggiore ogni mese s. 16. [(*) In margine: <i>Promissio facta per Iohannem de Castroseprio.</i> ]
1158	Registro 5, c. 17	1470 novembre 8 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giulino Vimercati si accorda con Stefano Marcellini per l'acquisto di 60 pellicciotti per bambini da uno a quattro anni al prezzo di s. 28 l'uno, per un totale di L. 84 imp., da consegnare ad Agostino Griffi(*) [(*) In margine: <i>Pro pelizario.</i> ]
1159	Registro 5, c. 17	1470 novembre 13 Aloisio Monetari p., il preposito di S. Ambrogio, Giulino Vimercati, Gabriolo della Croce, Battista Miglio, Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni Lavezzi, Giovanni del Conte, Pietro Fedeli, Anselmo da Bussero, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	- Concedono a Tristano Sforza di permutare la possessione della Granzetta, di cui ha ricevuto investitura livellaria dall'ospedale Maggiore e sulla quale è necessario apportare numerose migliorie, con altri beni dell'ospedale il cui valore sia pari a quello della Granzetta, ovvero L. 370 imp.(*) - Incaricano Giovanni Antonio Ciocca di rogare tutti gli atti dell'ospedale Maggiore, senza la supervisione di Pietro da Omate assente per malattia(**) [(*) In margine: <i>Quod fiat cambium cum illustrissimo domino Tristano Sforzia occasione Granzete.</i> (**) In margine: <i>Pro Iohanne Antonio Giocha.</i> ]
1160	Registro 5, c. 18	1470 novembre 17 Francesco Visconti, Aloisio Capra, Giacomo Gallarati, Giovanni del Conte, Giovanni Pietro da Seregno l., Vincenzo Rabia, Battista Miglio, Anselmo da Bussero, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Ordinano ai fattori degli ospedali di presenziare a tutte le riunioni del Capitolo, pena la sospensione per due mesi del loro salario.
1161	Registro 5, c. 18	1470 dicembre 4 Giacomo Gallarati vp., Giovanni del Conte, Battista Miglio, Giovanni Pietro da Seregno l., Anselmo da Bussero, Vincenzo Rabia, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di mettere all'incanto il fitto del mulino di S. Ambrogio e dei prati ivi contigui, tenuti a livello da Pietro de <i>Maltavachis</i> , e di emettere le cedole(*) [(*) In margine: <i>Quod molandinum Sancti Ambrosii affictetur.</i> ]
1162	Registro 5, c. 19	1471 gennaio 4 Aloisio Monetari p., il preposito di S. Ambrogio, Francesco Visconti <i>miles</i> , Giacomo Gallarati, Giulino Vimercati, Giovanni del Conte, Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni Lavezzi, Pietro Molteni, Battista Miglio, Anselmo da Bussero, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di dare a Pietro da Omate, notaio dell'ospedale Maggiore, fl. 5 d'oro al mese, in considerazione della fedeltà da sempre dimostrata e dello stato di malattia in cui versa, e gli concedono inoltre di rogare in casa gli atti relativi ai negozi dell'ospedale, fino alla sua guarigione.
1163	Registro 5, c. 19	1471 gennaio 25(*) Aloisio Monetari p., Giovanni Pietro da Seregno l., il preposito di S. Ambrogio, Giacomo Gallarati, Gabriele della Croce, Giovanni Lavezzi, Vincenzo Rabia, Giovanni del Conte, Pietro Molteni, Anselmo da Bussero, Pietro Fedeli.	- Confermano la deliberazione di cui sopra precisando però che Pietro da Omate potrà riprendere il suo ufficio presso l'ospedale Maggiore, a condizioni invariate di salario e compiti, qualora guarisse entro un anno e due mesi; altrimenti dovrà rinunciare al suo incarico. [(*) Documento di diverso formato.]
1164	Registro 5, c. 19	1471 gennaio 8 Aloisio Monetari p., Aloisio Capra, Giacomo	- Concedono a Beatrice Visconti Sforza, moglie di Tristano

		Gallarati, Giovanni Lavezzi, Giovanni Pietro da Seregno l., Giulino Vimercati, Battista Miglio, Giovanni del Conte, Anselmo da Bussero, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	Sforza, il permesso di spendere L. 240 imp. in migliorie sui beni della Granzetta; qualora valesse investire altro denaro dovrà invece farlo a spese proprie.
1165	Registro 5, c. 19	1471 gennaio 25 Aloisio Monetari p., Pietro Molteni, Battista Miglio, Giovanni Pietro da Seregno l., Anselmo da Bussero, Pietro Fedeli.	- Incaricano Battista Miglio, Anselmo da Bussero e Boniforte Solari <i>magister</i> di controllare i conti presentati dal <i>magister</i> Lempighino per la costruzione di una cassina a Ceradello.
1166	Registro 5, c. 20	1471 gennaio 29 Aloisio Monetari p., Francesco Visconti <i>miles</i> , Giulino Vimercati, Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni Lavezzi, Battista Miglio, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Caterina, il ministro dell'ospedale di S. Simpliciano.	- Affidano al ministro dell'ospedale del Brolo, a Giulino Vimercati e ad Anselmo da Bussero la cura dei mulini dell'ospedale Maggiore, ufficio in precedenza detenuto dal ministro dell'ospedale del Brolo, da Anselmo da Bussero e da Battista Miglio.
1167	Registro 5, c. 20	1471 febbraio 18(*)	- I deputati inviano a Francesco Maletta, commissario ducale di Lodi, una lettera in cui gli chiedono di chiudere una conca fatta nella possessione di Bertonico sul fiume Adda, perché reputata non necessaria dal duca di Milano.  [(*) Documento di diverso formato.]
1168	Registro 5, c. 20	1471 febbraio 22 Giulino Vimercati vp., Francesco Visconti <i>miles</i> , Giovanni Lavezzi, Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno l., Giacomo Gallarati, Vincenzo Rabia, Pietro Fedeli.	- Concedono ad Antonio Faruffini, fittabile della possessione di Monticelli, di comprare 6 ore del diritto di usufruire dell'acqua della Muzza, al prezzo di L. 100 imp., da scalare dal fitto annuo di L. 6 imp. dovuto dal suddetto Antonio all'ospedale Maggiore. - Si accordano con Antonino <i>de Vico</i> , fittabile della possessione di S. Gregorio, per l'acquisto di 36 brente di vino, al prezzo di fl. 1 per brenta, da consegnare a sue spese, tranne il pagamento del dazio, all'ospedale di S. Ambrogio.
1169	Registro 5, c. 21	1471 marzo 1 Aloisio Monetari p., Giulino Vimercati, Giacomo Gallarati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Pietro da Seregno l., Anselmo da Bussero, Vincenzo Rabia, il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	- Concedono ad Antonio Marliani, fittabile della possessione di Trenzanesio, il permesso di alzare di un piano una cassina della possessione, spendendo al massimo L. 110 imp., che gli verranno detratte dal fitto degli anni a venire.
1170	Registro 5, c. 21	1471 marzo 5 Aloisio Monetari p., Giulino Vimercati, Giacomo Gallarati, Giovanni del Conte, Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni Lavezzi, Vincenzo Rabia, Anselmo da Bussero, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano con Giovanni della Chiesa, calzolaio, per la fornitura di scarpe per bambini di 1 e 2 anni al prezzo di d. 28 il paio, di 3 e 4 anni al prezzo di s. 3 il paio, di 5 e 6 anni al prezzo di s. 3 d. 9 il paio, nella quantità necessaria al fabbisogno di un anno.
1171	Registro 5, c. 22	1471 marzo 26 Aloisio Monetari p., il preposito di S. Ambrogio, Giulino Vimercati, Giacomo Gallarati, Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni Lavezzi, Vincenzo Rabia, Pietro Fedeli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di pagare quella parte di una chiesa in pietra e cemento, costruita sul fiume Lambro, che si trova sui beni dell'ospedale Maggiore. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Giulino Vimercati e Anselmo da Bussero di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Francesco Trizio a causa dell'acqua [della possessione di Taliedo].
1172	Registro 5, c. 22	1471 marzo 29 Giulino Vimercati vp., Francesco Visconti, Giacomo Gallarati, Giovanni del Conte, Giovanni Pietro da Seregno l., Gabriele della Croce, Anselmo da Bussero, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di mettere all'incanto la possessione di Zelo [Buonpersico].
1173	Registro 5, c. 22	1471 aprile 5 Aloisio Monetari p., Giacomo Gallarati, Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni Lavezzi, Pietro Molteni.	- Si accordano con Giacomo Campi per l'acquisto di: 100.000 laterizi forti, di cui 13000 da consegnare in aprile, 30000 in maggio, 20000 in giugno, 20000 in luglio, ed i rimanenti in agosto e settembre, al prezzo di L. 4 s. 8 imp. il migliaio più l'esenzione dal pagamento del dazio, dando un anticipo di L. 25 imp.; 14000 <i>medonzini</i> al prezzo di L. (.) imp. il migliaio; 8000 <i>medoni</i> grandi al prezzo di L. (.)



			10000 coppi al prezzo di L. (.) - Impongono a Giovanni detto il Rosso di pagare entro due mesi il fitto arretrato di 4 anni, ammontante a L. 88 s. 9, della casa in cui abita.
1174	Registro 5, c. 23	1471 aprile 26 Aloisio Monetari p., il preposito di S. Ambrogio, Francesco Visconti <i>miles et doctor</i> , Giacomo Gallarati, Giulino Vimercati, Gabriele della Croce, Vincenzo Rabia.	- Deliberano di far celebrare ogni anno, il 24 settembre, un annuale <i>in remedio et mercede anime</i> del conte Gaspare Vimercati il quale ha lasciato all'ospedale Maggiore un donativo di duc. 5000 d'oro da destinare alle spese edilizie dell'ospedale.
1175	Registro 5, c. 23	1471 aprile 28 Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio Monetari p., Giacomo Gallarati, Gabriele della Croce, Giovanni Lavezzi, Battista Miglio, Aloisio Capra <i>ordinarius</i> , Pietro Molteni, Giovanni del Conte, Vincenzo Rabia, Anselmo da Bussero, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Viene revocata la decisione di affidare a Donato Cagnola l'ufficio di fattoria e podesteria di Bertonico, in quanto è stata approvata da soli tre voti su dodici.
1176	Registro 5, c. 23	1471(*)	- Le disposizioni prese nelle lettere ducali registrate il 28 aprile 1469 nel libro delle delibere dell'ospedale Maggiore vengono confermate fino al 1472. [(*) Documento di diverso formato.]
1177	Registro 5, c. 24	1471 aprile 31	Pino <i>de Astis de Forlivio</i> , dottore <i>in utroque iure</i> , arcidiacono della chiesa maceratese, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : Roffino da Candia pb. e Giovanni Menozzi pb., sacerdoti; per porta Orientale Giovanni Caimi, Tommaso da Novate; per porta Romana Biagio Pietrasanta, Andrea <i>de Busti</i> ; per porta Ticinese Aloisio Rabia, Bartolomeo Negri; per porta Vercellina Francesco Panigarola; per porta Cumana Cristoforo da Seregno chirurgo; per porta Nuova Franceschino Castelsanpietro, Francesco Tanzi. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Aloisio Capra; per porta Romana Aloisio Monetari; per porta Ticinese Giovanni del Conte; per porta Vercellina Giacomo Gallarati; per porta Cumana Pietro Molteni; per porta Nuova Gabriele della Croce.
1178	Registro 5, cc. 24, 25	1471 maggio 3 Aloisio Monetari p., Aloisio Capra, Giovanni Menozzi, Roffino da Candia, Giovanni Caimi, Giacomo Gallarati, Franceschino Castelsanpietro, Aloisio Rabia, Giovanni Pietro da Seregno l., Cristoforo da Seregno, Francesco Panigarola, Giovanni del Conte, Biagio Pietrasanta, Tommaso da Novate, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Aloisio Monetari priore per i mesi di maggio e giugno e Giacomo Gallarati vicepriore. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Francesco Panigarola per i primi sei mesi, Aloisio Rabia per il periodo rimanente; deliberano inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su mandato sottoscritto dal priore, dal luogotenente, da Giovanni Caimi e da Franceschino Castelsanpietro; - ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore: Cristoforo da Seregno e Biagio Pietrasanta; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: un deputato qualsiasi per ogni porta e i due sacerdoti; - ufficio per la revisione della contabilità: Aloisio Rabia e Francesco Panigarola; - ufficio per la supervisione dell'operato dei <i>negotiorum gestores</i> : un deputato qualsiasi per ogni porta; - ufficio per la revisione dei conti delle balie: il priore; - ufficio per la cura delle vettovaglie, del prestino e dei mulini: il ministro dell'ospedale del Brolo, Cristoforo da Seregno, Biagio Pietrasanta; - ufficio per la cura delle possessioni e delle miglorie: Francesco da Gorla insieme a un altro deputato qualsiasi.

1179	Registro 5, c. 24	1471 maggio 10 Aloisio Monetari p., Aloisio Capra <i>ordinarius</i> , Roffino da Candia pb., Giovanni Caimi, Giacomo Gallarati, Franceschino Castelsanpietro, Aloisio Rabia, Giovanni Pietro da Seregno l., Cristoforo da Seregno, Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> , Tommaso da Novate.	- Destituiscono Gioacchino dal suo incarico di <i>famulus a stalla</i> , privandolo anche del salario, e deliberano che il pane destinato ai poveri, un tempo consegnato agli ospedali dal suddetto Gioacchino, venga ritirato dai fattori degli ospedali stessi.
1180	Registro 5, c. 26	1471 maggio 21 Giacomo Gallarati p., Giovanni Caimi, Franceschino Castelsanpietro, Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, Tommaso da Novate, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Considerati i danni provenienti dalla distruzione della chiesa grande del mulino di Lambrate, incaricano Cristoforo da Seregno, Tommaso da Novate e Boniforte Solari, ingegnere, di ricostruire detta chiesa, e chiedono agli altri soci dell'impresa se hanno intenzione di partecipare alle spese. - Cristoforo Ferrari dichiara, a nome dell'ospedale dei SS. Giacomo e Gabriele di Cambiagio, di approvare tale deliberazione e di essere pronto a contribuire alle spese.
1181	Registro 5, c. 26	1471 giugno 12 Aloisio Monetari p., Giovanni Caimi, Franceschino Castelsanpietro, Francesco Tanzi, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Gabriele della Croce, Cristoforo da Seregno, Francesco Panigarola.	- Si accordano con Nicolino da Pontirolo, abitante a Cassano, per l'acquisto di 150 moggia di calcina, o anche 200 se l'ospedale Maggiore se lo può permettere, al prezzo di s. 13 d. 6 imp. il moggio, da consegnare a spese di Nicolino alla volta della roggia "melmaria" vicino al Lambro.
1182	Registro 5, c. 27	1471 giugno 14 Aloisio Monetari p., Aloisio Capra <i>ordinarius</i> , Giovanni Menclozzi pb., Giovanni Caimi, Franceschino Castelsanpietro, Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, Giovanni Pietro da Seregno l., Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Francesco Tanzi, Andrea <i>de Busti</i> , Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Dopo aver preso visione della relazione presentata dal <i>doctor</i> Smeraldino (...) al duca di Milano in relazione alla lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Tristano <i>de Berris</i> a causa dell'aggregazione dell'ospedale di S. Martino all'ospedale Maggiore, deliberano di osservare quanto stabilito nella suddetta relazione(*). - Si accordano con Aloisio Monetari per l'acquisto di 60000 mattoni forti al prezzo di L. 4 s. 15 il migliaia. [(*) Il cui contenuto non è però precisato.]
1183	Registro 5, c. 28	1471 giugno 25 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Giacomo Missaglia, abitante a Boffalora, porta Romana parrocchia di S. Calimero <i>foris</i> , per trasportare del serizzo collocato presso il fossato di porta Tosa fino al punto del Lambro dove deve essere costruita una chiesa dell'ospedale Maggiore, pagandogli s. 3 ogni braccio di materiale trasportato.
1184	Registro 5, c. 28	1471 luglio 5 Roffino da Candia pb., Giovanni Menclozzi pb., Giacomo Gallarati, Giovanni Caimi, Franceschino Castelsanpietro, Gabriele della Croce, Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio Rabia, Francesco Tanzi, Francesco Panigarola, Tommaso da Novate, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Giovanni Caimi priore per i mesi di luglio e agosto.
1185	Registro 5, c. 28	1471 luglio 5 Giovanni Bonifacio Caimi p., Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro da Seregno l.	- Prolungano fino al 1 luglio 1472 la durata dell'accordo stretto il 22 giugno 1470 con Cristoforo Abbiati, detto Becchino, e Ambrogio <i>de Cürimini</i> per la fornitura di carne all'ospedale Maggiore.
1186	Registro 5, c. 28	1471 luglio 9 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Caimi p. nomina vicepriore Cristoforo da Seregno.
1187	Registro 5, c. 28	1471 luglio 12 Cristoforo da Seregno vp., Giovanni Menclozzi pb., Franceschino Castelsanpietro, Gabriele della Croce, Giovanni Pietro da Seregno l., Francesco Tanzi, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Antonio Ciocca e Giovanni Pietro Crivelli di redigere un resoconto delle condizioni in cui si trovano le possessioni dell'ospedale Maggiore e un inventario preciso dei loro beni.
1188	Registro 5, c. 29	1471 luglio 16 Giovanni Caimi p., Franceschino Castelsanpietro, Francesco Tanzi, Biagio Pietrasanta, Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro da Seregno l., Gabriele della Croce,	- Incaricano Francesco Tanzi e Andrea <i>de Busti</i> di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Gabriele Perego a causa del sequestro dei beni di Giovanni Martino Sala.

		Tommaso da Novate, Andrea <i>de Busti</i> .	- Incaricano il priore, Franceschino [Castelsanpietro] e Francesco Tanzi di occuparsi della questione relativa all'ospedale di S. Dionigi. - Ordinano ad Aloisio <i>de Bononis</i> , fittabile, di consegnare a Melchionne da Castano L. 400 imp., da lui dovute all'ospedale Maggiore.
1189	Registro 5, c. 29	1471 luglio 26 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Francesco Tanzi e Andrea <i>de Busti</i> , incaricati di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Gabriele da Perego a causa del sequestro di certi beni di Giovanni Martino Sala dei quali il suddetto Perego aveva ricevuto investitura, deliberano di revocare tale sequestro.
1190	Registro 5, c. 29	1471 luglio 26 Giovanni Caimi p., Franceschino Castelsanpietro, Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Gabriele della Croce, Francesco Tanzi, Giovanni Pietro da Seregno L., Aloisio Rabia, Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Venuti a conoscenza del fatto che Pietro, frate professore dell'ospedale di S. Dionigi, è venuto meno ai tre voti di obbedienza, castità, e povertà, avendo una volta percosso e scaraventato a terra il ministro di detto ospedale, avendo mantenuto per molti anni nello stesso ospedale una concubina ed i loro sette figli, ed essendosi appropriato di alcuni beni dell'ospedale di S. Dionigi siti in località S. Martino, deliberano di cacciare Pietro dall'ospedale di S. Dionigi e di confiscargli la possessione di S. Martino con tutti i beni mobili ed immobili annessi.
1191	Registro 5, c. 30	1471 luglio 30 Giovanni Caimi p., Aloisio Monetari, Franceschino Castelsanpietro, Giovanni Pietro da Seregno, Cristoforo da Seregno, Andrea <i>de Busti</i> .	- Incaricano Cristoforo da Seregno, Francesco Tanzi e Andrea <i>de Busti</i> di controllare i conti [della possessione] di Barlassina, prestino compreso.
1192	Registro 5, c. 30	1471 agosto 2 Giovanni Caimi p., Roffino da Candia pb., Giovanni Menclozzi pb., Aloisio Monetari, Gabriele della Croce, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, Biagio Pietrasanta, Francesco Tanzi, Andrea <i>de Busti</i> , Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di rendere esecutive le decisioni prese da Giulino Vimercati e Anselmo da Bussero, un tempo deputati dell'ospedale Maggiore, in relazione alla lite sorta tra l'ospedale Maggiore e Francesco Trizio a causa dell'acqua che irriga la possessione di Taliedo.
1193	Registro 5, c. 31	1471 agosto 16 Giovanni Caimi p., Franceschino Castelsanpietro, Cristoforo da Seregno, Giacomo Gallarati, Gabriele della Croce, Roffino da Candia pb., Giovanni Pietro da Seregno, Tommaso da Novate, Andrea <i>de Busti</i> , Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	- Concedono a Gerolamo <i>de Guaziis</i> e a Giacomo da Pavia di trovare un compromesso con Boniforte Solari <i>magister</i> intorno alla lite sorta tra di loro per alcune costruzioni eseguite dai suddetti Giacomo e Gerolamo. - Concedono ad Agostino Griffl il permesso di recarsi a Roma e di tornare dopo due mesi, senza destituirlo dal suo incarico. - Su richiesta di Michele frate dell'ordine dei Minori, investono per tre anni Donato da Sedriano di un campo di 6 pertiche sito fuori porta Cumana, per un fitto annuo di L. 12.
1194	Registro 5, c. 31	1471 agosto 17 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Pietro da Seregno si accorda con Andrea Pirovano per l'esecuzione dei fregi del chiostro dell'ospedale Maggiore rivolto verso S. Nazaro, da completare entro la festa di S. Michele, con un compenso di d. 8 per quadretto e 1 brenta di vino.
1195	Registro 5, c. 32	1471 agosto 23 Giovanni Caimi p., Giovanni Menclozzi pb., Giacomo Gallarati, Aloisio Monetari, Franceschino Castelsanpietro, Gabriele della Croce, Giovanni Pietro da Seregno, Aloisio Rabia, Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Ordinano a Melchionne da Castano di tenere un quaderno dove annotare i nomi dei fittabili dell'ospedale Maggiore, gli importi e le scadenze dei fitti da loro pagati; un altro quaderno con i nomi dei debitori dell'ospedale Maggiore il cui debito venne estinto prima della trascorsa festa di S. Lorenzo; un altro quaderno con i nomi dei debitori ancora insolventi contro i quali incaricano lo stesso Melchionne di procedere. - Confermano Giovanni Caimi priore per i mesi di settembre ed ottobre.
1196	Registro 5, c. 32	1471 agosto 27 Giovanni Caimi p., Giovanni Menclozzi pb., Franceschino Castelsanpietro, Gabriele della Croce, Giovanni Pietro da Seregno L., Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Cristoforo da Seregno e Aloisio Rabia di comporre la lite sorta tra l'ospedale Maggiore da una parte e Giovanni da Robecco, Pietro Bossi, Aloisio <i>de Canevesiis</i> dall'altra, a causa del fitto dell'acqua dei prati di S. Michele relativo all'anno 146(.)
1197	Registro 5, c. 33	1471 settembre 3 Giovanni Caimi p., Giovanni Menclozzi pb.,	- Deliberano di destituire Ambrogio <i>de Maxate</i>

		Roffino da Candia pb., Franceschino Castelsanpietro, Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> .	dall'incarico di curare i poveri, i malati e gli altri assistiti dell'ospedale del Brolo, in quanto detenuto in carcere, e di sostituirlo con frate Giacomino da Narni che già in passato aveva svolto fedelmente tali compiti senza pretendere salario. - Incaricano Giovanni Pietro da Seregno, Gabriele della Croce e Francesco Panigarola di comporre la lite sorta tra l'ospedale Maggiore da una parte e Francesco Castiglioni e Giano Martignoni dall'altra.
1198	Registro 5, c. 33	1471 settembre 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Gabriele della Croce si accorda con Bernardo Porro per l'acquisto di 100 brente di vino di Meda, al prezzo di s. 46 la brenta.
1199	Registro 5, c. 33	1471 settembre 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Andrea <i>de Busti</i> si accorda con Agabio da Novara, abitante in <i>Canadio</i> , per l'acquisto di 200 brente di vino buono, al prezzo di L. 2 per brenta, da consegnare all'ospedale Maggiore a sue spese.
1200	Registro 5, c. 33	1471 settembre 24 Giovanni Caimi p., Franceschino Castelsanpietro, Gabriele della Croce, Andrea <i>de Busti</i> , Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di espellere entro quindici giorni dagli ospedali di Milano tutti coloro che non hanno reale necessità di essere ricoverati. - Ordinano ai fattori degli ospedali di non ospitare alcun povero senza un mandato firmato dal priore e da due deputati dell'ospedale Maggiore.
1201	Registro 5, c. 34	1471 settembre 27 Franceschino Castelsanpietro, Roffino da Candia pb., Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Cristoforo da Seregno e Boniforte Solari <i>magister</i> di recarsi alla possessione della Granzetta e di controllare se i fittabili vi abbiano apportato migliorie o danni.
1202	Registro 5, c. 34	1471 ottobre 15 Franceschino Castelsanpietro p., Gabriele della Croce, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, Giovanni Pietro da Seregno l., Cristoforo da Seregno, Giovanni del Conte, Andrea <i>de Busti</i> .	- Incaricano Gabriele della Croce, Andrea <i>de Busti</i> , Francesco Tanzi e Francesco Panigarola di comporre la lite sorta tra l'ospedale Maggiore da una parte e Martinolo e Pietro della Malpaga dall'altra a causa del fitto della possessione di Taliedo.
1203	Registro 5, c. 35	1471 ottobre 18 Franceschino Castelsanpietro p., Giovanni Caimi, Gabriele della Croce, Biagio Pietrasanta, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano che quanti detengono beni dell'ospedale Maggiore con contratto di enfiteusi, qualora volessero alienare detti beni, chiedano prima il consenso dei deputati e paghino loro il laudemio.
1204	Registro 5, c. 35	1471 ottobre 22 Francesco Castelsanpietro p., Roffino da Candia pb., Giovanni Menciozzi pb., Giacomo Gallarati, Giovanni Caimi, Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio Rabia, Biagio Pietrasanta, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano che tutti i mandati riguardanti le balie debbano essere sottoscritti dal priore, dal luogotenente e da uno o due deputati.
1205	Registro 5, c. 36	1471 ottobre 27 Franceschino Castelsanpietro p., Giacomo Gallarati, Giovanni Caimi, Gabriele della Croce, Cristoforo da Seregno, Biagio Pietrasanta, Francesco Tanzi, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, il ministro dell'ospedale di S. Caterina.	- Incaricano Franceschino Castelsanpietro, Giovanni Caimi, Giovanni Pietro da Seregno, Gabriele della Croce e Aloisio Rabia di collaborare alla redazione dell'estimo dei beni del clero.
1206	Registro 5, c. 36	1471 ottobre 27 Franceschino Castelsanpietro p., Gabriele della Croce, Cristoforo da Seregno, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Francesco Tanzi, Andrea <i>de Busti</i> , il ministro dell'ospedale di S. Caterina, Giacomo Gallarati, Aloisio Rabia, Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, Giovanni Caimi.	- Deliberano, in mancanza di un parere unanime, di mettere ai voti la destituzione di Antonio Longoni dall'ufficio di contabilità, il cui mandato è ormai giunto al termine.
1207	Registro 5, c. 37	1471 novembre 1 Giovanni Caimi vp., Gabriele della Croce,	- Deliberano di non corrispondere agli ufficiali

		Roffino da Candia pb., Cristoforo da Seregno, Francesco Tanzi, Giovanni Pietro da Seregno l., Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> , Tommaso da Novate.	dell'ospedale Maggiore, oltre al salario in denaro, provvisori in natura, pane e vino.
1208	Registro 5, c. 37	1471 novembre 22 Franceschino Castelsanpietro p., Roffino da Candia pb., Giacomo Gallarati, Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Giovanni Pietro da Seregno, Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, Giovanni del Conte, Tommaso da Novate, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Franceschino Castelsanpietro di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Giovanni Imperiali a causa delle spese effettuate dal predetto Giovanni per i mulini detti della Costa.
1209	Registro 5, c. 38	1471 novembre 26 Franceschino Castelsanpietro p., Roffino da Candia pb., Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Francesco Tanzi, Giovanni Pietro da Seregno l., Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> , Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Cristoforo da Seregno e Tommaso da Novate di incontrarsi con i deputati della fabbrica del Duomo e dei consorzi elemosinieri della Misericordia e delle Quattro Marie per dare esecuzione al legato a favore dell'ospedale Maggiore disposto nel testamento del defunto Paolo Cermenati. - Eleggono Aloisio Monetari vicepriore.
1210	Registro 5, c. 38	1471 dicembre 3 Roffino da Candia pb., Giovanni Caimi, Cristoforo da Seregno, Giovanni del Conte, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Pietro da Seregno l., Francesco Tanzi, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- A causa della contemporanea assenza del priore Franceschino [Castelsanpietro] e del vicepriore Aloisio [Monetari], eleggono Giovanni Caimi priore per i mesi di dicembre e gennaio.
1211	Registro 5, c. 38	1471 dicembre 15 Giovanni Caimi p., Roffino da Candia pb., Gabriele della Croce, Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Andrea <i>de Busti</i> , Biagio Pietrasanta, Giovanni del Conte, Francesco Panigarola, Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di distribuire ai poveri della città, in occasione della festività del Natale, 75 moggia di farina di mistura, di cui 100 staia per ogni porta.
1212	Registro 5, c. 39	1471 dicembre 20 Giovanni Caimi p., Aloisio Monetari, Biagio Pietrasanta, Cristoforo da Seregno, Franceschino Castelsanpietro, Francesco Tanzi, Tommaso da Novate.	- Incaricano Melchionne da Castano di esigere dai monaci di Meda il pagamento del fitto arretrato di alcuni beni dell'ospedale Maggiore concessi in investitura a Pietro Bossi pb., rettore di una quota della chiesa di S. Carpofo di Milano.
1213	Registro 5, c. 39	1471 dicembre 20 Giovanni Caimi p., Aloisio Monetari, Roffino da Candia pb., Giovanni Menclozzi pb., Gabriele della Croce, Biagio Pietrasanta, Tommaso da Novate, Franceschino Castelsanpietro, Cristoforo da Seregno, Giovanni del Conte, Francesco Tanzi, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> .	- Incaricano Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Biagio Pietrasanta e Boniforte Solari <i>magister</i> di valutare e liquidare le migliori effettuate da Aloisio <i>de Bononis</i> nella possessione di Muzzano. - Deliberano di elargire <i>amore Dei</i> ai nobili aiutati dall'ospedale Maggiore il frumento che si trova nel magazzino dell'ospedale.
1214	Registro 5, c. 39	1471 dicembre 20 Giovanni Caimi p., Aloisio Monetari, Giovanni Menclozzi pb., Biagio Pietrasanta, Gabriele della Croce, Giovanni del Conte, Francesco Tanzi, Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Su richiesta del duca di Milano, deliberano di elargire <i>amore Dei</i> a Giovanni Casati 1 moggia di farina di frumento.
1215	Registro 5, c. 40	1471 dicembre 28 Giovanni Caimi p., Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Francesco Tanzi, Giovanni Pietro da Seregno, Gabriele della Croce, Andrea <i>de Busti</i> .	- Deliberano di nominare un nuovo <i>rationator</i> che prenda il posto di Antonio Longoni.
1216	Registro 5, c. 40	1471 dicembre 29 Giovanni Pietro da Seregno l., Roffino da Candia pb., Franceschino Castelsanpietro, Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Gabriele della Croce, Biagio Pietrasanta, Francesco Tanzi, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> .	- Deliberano di chiudere la contabilità relativa a Giovanni Pietro Crivelli.
1217	Registro 5, c. 41	1472 gennaio 7 Giovanni Caimi p., Roffino da Candia, Aloisio Monetari, Gabriele della Croce, Cristoforo da Seregno, Francesco Tanzi,	- Deliberano, in ottemperanza alle disposizioni apostoliche che vietano di alienare i beni degli enti ecclesiastici e dei luoghi pii, di tenere a esclusivo uso dei poveri un terreno

		Giovanni Pietro da Seregno l., Giovanni del Conte, Andrea <i>de Busti</i> .	situato fra l'ospedale del Brolo ed il cimitero della chiesa di S. Stefano.
1218	Registro 5, c. 41	1472 gennaio 10 Giovanni Caimi p., Roffino da Candia pb., Franceschino Castelsanpietro, Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, Giovanni Pietro da Seregno l., Biagio Pietrasanta, Giovanni del Conte, Francesco Tanzi, Andrea <i>de Busti</i> , Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di non pagare più il salario ad Ambrogio da Masate, un tempo fattore dell'ospedale del Brolo, ma di dargli, <i>amore Dei</i> , fl. 1. - Deliberano di destituire Gabriele <i>de Incasate</i> dal suo incarico di <i>superstans</i> della fabbrica dell'ospedale Maggiore, ma di continuare a erogargli, <i>amore Dei</i> , il salario mensile di fl. 4 in considerazione della sua povertà e dei numerosi figli che deve mantenere.
1219	Registro 5, c. 42	1472 gennaio 24 Giovanni Caimi p., Roffino da Candia, Cristoforo da Seregno, Aloisio Monetari, Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai frati di S. Angelo, che hanno bisogno di legname da costruzione per il loro convento, 17 travi di legno vecchio, misuranti 3 braccia e 2.
1220	Registro 5, c. 42	1472 gennaio 28 Giovanni Caimi pb., Aloisio Capra <i>ordinarius</i> , Roffino da Candia pb., Giovanni Mencluzzi pb., Franceschino Castelsanpietro, Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Inoltrano supplica presso il duca di Milano, chiedendo di essere esentati dalle tasse imposte al clero.
1221	Registro 5, c. 43	1472 gennaio 31 Giovanni Caimi p., Roffino da Candia pb., Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Biagio Pietrasanta, Francesco Tanzi, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Boniforte Solari <i>magister</i> , Giovanni Antonio Ciocca e Francesco da Gorla di recarsi nella possessione di Villa [Pompeiana] e di verificare, alla presenza di Castello <i>de Busnate</i> , vecchio conduttore, e di Bassano <i>Oregia</i> , nuovo fittabile, le migliori apportate dal suddetto Castello; li incaricano di fare lo stesso nella possessione di Zelo [Buonpersico].
1222	Registro 5, c. 44	1472 febbraio 16 Giovanni Caimi p., Roffino da Candia pb., Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Giovanni Pietro da Seregno l., Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Caimi, Cristoforo da Seregno e Biagio Pietrasanta di recarsi nella possessione di Muzzano per valutare le migliori apportatevi da Aloisio <i>de Bononis</i> . - Li incaricano inoltre di valutare le migliori effettuate da Castello <i>de Busnate</i> e di fare le <i>consignationes</i> delle possessioni di Villa [Pompeiana], Zelo [Buonpersico] e di Dresano. - Ordinano ad Aloisio <i>de Bononis</i> di pagare il debito contratto con l'ospedale Maggiore, versando L. 400 subito ed il resto, da calcolarsi a seguito della valutazione delle migliori realizzate, entro 15 giorni.
1223	Registro 5, c. 44	1472 febbraio 23 Giovanni Caimi p., Roffino da Candia pb., Franceschino Castelsanpietro, Aloisio Monetari, Biagio Pietrasanta, Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio Rabia, Francesco Tanzi, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Concedono a Bosetto <i>de Cirimedo</i> di subaffittare a Gerolamo Maletta, consigliere ducale, la Costa dell'ospedale di S. Ambrogio concessagli in investitura dall'ospedale Maggiore. - Deliberano di interrompere a partire dal 1 marzo la corresponsione del salario a Bernabò Carcano, non avendo più bisogno in futuro dei suoi servizi.
1224	Registro 5, c. 45	1472 marzo 17 Giovanni Caimi p., Roffino da Candia pb., Aloisio Monetari, Franceschino Castelsanpietro, Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro da Seregno l., Aloisio Rabia, Biagio Pietrasanta, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di ospitare nell'ospedale di S. Celso Giovanni da Como, frate del Terz'ordine, offrendogli vitto e alloggio gratuiti in cambio di alcuni servizi decisi dai deputati.
1225	Registro 5, c. 45	1472 aprile 3 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Cristoforo da Seregno e Boniforte Solari, <i>magister</i> , si accordano con Giacomo detto Marazio, <i>navayrolus</i> , per la costruzione di 10 navate di pietra, fatte con almeno 7000 mattoni cotti ciascuna, al prezzo di L. 9 imp. per navata.
1226	Registro 5, cc. 45, 46	1472 aprile 7 Giovanni Caimi p., Aloisio Capra <i>ordinarius</i> , Roffino da Candia pb., Giacomo Gallarati, Franceschino Castelsanpietro, Giovanni Pietro da Seregno l., Gabriele della Croce, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola,	- Concedono a Gerolamo Maletta, dottore <i>in utroque iure</i> e consigliere ducale, fittabile della possessione della Costa dell'ospedale di S. Ambrogio dove ha realizzato numerose migliori, piantando alberi da frutto e viti, costruendo una peschiera e bonificando il terreno, il permesso di trasferire

		Francesco Tanzi.	nell'ospedale di S. Ambrogio un torchio collocato presso una cassina della Costa, per costruire presso quella cassina la propria casa di abitazione, non spendendo però più di fl. 100 d'oro; alla scadenza del contratto in vigore, dalla durata quadriennale e dal canone di L. 20 imp., promettono inoltre di reinvestire il Maletta per altri nove anni dei beni predetti per un canone di L. 30 imp.; e infine, qualora al termine dell'investitura novennale l'ospedale Maggiore non fosse in grado di restituire al Maletta il denaro da lui speso in migliori, promettono di rinnovare automaticamente al fittabile il contratto.
1227	Registro 5, c. 46	1472 aprile 14(*)	- Alla presenza di Pietro da Omate, notaio dell'ospedale Maggiore, di Cristoforo da Seregno, di Brunone Villani e di Antonio Marliani, Cabrino Sansoni, f. del defunto Bernabino, agente a nome proprio, dei suoi fratelli e dei figli di Ambrogio Carli, promette di contribuire alla costruzione della chiusa della Costa sul fiume Lambro. [(*) Documento di mano del notaio Pietro da Omate.]
1228	Registro 5, c. 46	1472 aprile 28 Giovanni Bonifacio Caimi p., Aloisio Capra <i>ordinarius</i> , Giacomo Gallarati, Aloisio Monetari, Gabriele della Croce, Giovanni Pietro da Seregno l., Cristoforo da Seregno, Giovanni del Conte, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, Andrea <i>de Busti</i> .	- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Giovanni Caimi; per porta Romana Aloisio Monetari; per porta Ticinese Aloisio Rabia; per porta Vercellina Francesco Panigarola; per porta Cumana Cristoforo da Seregno; per porta Nuova Franceschino Castelsanpietro.
1229	Registro 5, c. 47	1472(*)	- Le disposizioni prese nelle lettere ducali registrate il 28 aprile 1469 sul registro delle delibere dell'ospedale Maggiore vengono confermate fino a tutto il 1472. [(*) Documento di diverso formato.]
1230	Registro 5, c. 48	1472 aprile 28	Paolo Cardano, <i>decretorum doctor</i> e rettore della chiesa di S. Paolo in Compito di Milano, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Battista Pagnani, Ambrogio da Osnago; per porta Romana Giovanni Antonio Gambaioita, Pietro Anzaverti; per porta Ticinese Carlo da Terzago; per porta Vercellina Spinolo Biraghi, Francesco Lampugnani; per porta Cumana Gabriele Tanzi, Pietro da Lodi; per porta Nuova Bartolomeo da Landriano. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Giovanni Caimi; per porta Romana Aloisio Monetari; per porta Ticinese Aloisio Rabia; per porta Vercellina Francesco Panigarola; per porta Cumana Cristoforo da Seregno; per porta Nuova Franceschino Castelsanpietro.
1231	Registro 5, c. 49	1472 maggio 1 Giovanni Caimi, Aloisio Monetari, [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Franceschino Castelsanpietro, Battista Pagnani, Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Giovanni Pietro da Seregno l., Cristoforo da Seregno, Spinolo Biraghi, Carlo da Terzago, Ambrogio da Osnago, Gabriele Tanzi, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Giovanni Caimi priore per il mese di maggio. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio per la sottoscrizione dei mandati: il priore, il luogotenente, Franceschino Castelsanpietro, Ambrogio da Osnago, Spinolo Biraghi, Carlo da Terzago, Gabriele Tanzi e Francesco Panigarola; - ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore: Cristoforo da Seregno, Pietro Anzaverti; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura degli poveri: il priore, il luogotenente, i due sacerdoti e un deputato qualsiasi; - ufficio per la revisione della contabilità: Spinolo Biraghi, Pietro Anzaverti; - ufficio per la revisione dell'operato dei <i>negotiorum</i>

			<p><i>gestores</i>: un deputato qualsiasi per ciascuna porta;  - ufficio per la revisione dei conti delle balie: il priore, Battista Pagnani;  - ufficio per la cura del prestino, delle vettovaglie e dei mulini: il ministro dell'ospedale del Brolo, Cristoforo da Seregno, Bartolomeo da Landriano.  - Deliberano che non vi possano essere interferenze nell'esercizio dei diversi incarichi(*).</p> <p>[(*) Disposizione depernata. A margine si annota che il 16 giugno successivo i deputati Giovanni Caimi p., Aloisio Monetari, Franceschino Castelsanpietro, Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago, Gabriele Tanzi, Francesco Lampugnani, Carlo Trizio, Francesco Panigarola deliberano di annullare la deliberazione e di ammettere ingerenze dei deputati anche in uffici non di loro competenza.]</p>
1232	Registro 5, c. 50	1472 maggio 3 Giovanni Caimi p., Franceschino Castelsanpietro, Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Ambrogio da Osnago, Bartolomeo da Landriano, Carlo da Terzago, Giovanni Pietro da Seregno l., Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Pietro da Lodi, Francesco Lampugnani, Gabriele Tanzi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<p>- Deliberano che le fanciulle in età da marito, ospitate presso l'ospedale di S. Caterina, debbano essere fatto sposare al più presto, con una dote ciascuna di fl. 25.  - Al fine di evitare scandali, incaricano inoltre Aloisio Monetari, Aloisio Rabia e Carlo da Terzago di far costruire nell'ospedale predetto una canepa dove ospitare i poveri, e di murare il locale che in precedenza li ospitava dalla parte verso la strada, allontanando a tal scopo i <i>de Cisate</i> che occupavano tale terreno.  - Incaricano Pietro da Lodi di procurare tele per i pannolini dei bambini.  - Alla presenza di Aloisio <i>de Bononis</i> e di Bassiano Oregia, concedono al predetto Bassiano di irrigare i prati della possessione di Villa [Pompeiana] per soli tre giorni degli undici richiesti.</p>
1233	Registro 5, c. 50	1472 maggio 24 Giovanni Caimi p., Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Pietro da Lodi, Giovanni Pietro da Seregno l., Pietro Anzaverti, Spinolo Biraghi, Gabriele Tanzi.	- Eleggono Gabriele Tanzi tesoriere per il periodo di un anno.
1234	Registro 5, c. 50	1472 maggio 31 Giovanni Caimi p., Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Ambrogio da Osnago, Gabriele Tanzi, Giovanni Pietro da Seregno l., Carlo da Terzago, Aloisio Rabia, Pietro da Lodi, Francesco Panigarola.	- Incaricano Battista Pagnani, Carlo da Terzago, Pietro da Lodi e Francesco Panigarola di riscuotere tutti i crediti dell'ospedale Maggiore.
1235	Registro 5, c. 51	1472 giugno 5 Giovanni Caimi p., Cristoforo da Seregno, Carlo da Terzago, Pietro da Lodi, Francesco Panigarola, Aloisio Rabia, Giovanni Pietro da Seregno l., Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Spinolo Biraghi, Ambrogio da Osnago, Francesco Lampugnani, Gabriele Tanzi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<p>- Incaricano Pietro da Lodi e Spinolo Biraghi di recarsi a Saronno per verificare le condizioni di un sedime di proprietà dell'ospedale Maggiore, e per provvedere agli eventuali lavori di restauro.  - Deliberano di mantenere invariati gli accordi relativi all'acqua del Redefossi che irriga i prati di Taliedo, della Caminadella e di Prato Marcido.</p>
1236	Registro 5, c. 51	1472 giugno 7 Giovanni Caimi p., Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Carlo da Terzago, Ambrogio da Osnago, Francesco Lampugnani, Pietro da Lodi, Gabriele Tanzi, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<p>- Eleggono Giovanni Caimi priore per i mesi di giugno e luglio(*).</p> <p>[(*) La deliberazione viene annullata per il parere contrario di Giovanni Pietro da Seregno l.]</p>
1237	Registro 5, cc. 51, 52	1472 giugno 14 Giovanni Caimi p., Franceschino Castelsanpietro, Aloisio Monetari, Pietro Anzaverti, Pietro da Lodi, [Nicolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Francesco Lampugnani, Francesco Panigarola, Gabriele Tanzi.	<p>- Destituiscono Bartolomeo Gallo dal suo incarico di fattore dell'ospedale di S. Ambrogio, privandolo anche del salario, avendo egli rubato il sale da distribuire ai poveri per il condimento della minestra.  - Giovanni Caimi p. nomina suo sostituti in caso di assenza Franceschino Castelsanpietro, Francesco Lampugnani, Francesco Panigarola, Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Osnago, Battista Pagnani.</p>
1238	Registro 5, c. 52	1472 giugno 23 Battista Pagnani vp., Aloisio Monetari, Spinolo Biraghi, Ambrogio da Osnago, Cristoforo da Seregno, Francesco	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo e Carlo da Terzago di pagare Arrigone <i>magister</i> affinché faccia riparare i mulini di Triulzio.



		Panigarola, Carlo da Terzago, Aloisio Rabia, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	
1239	Registro 5, c. 52	1472 luglio 12 Giovanni Caimi I., Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Ambrogio da Osnago, Francesco Panigarola, Bartolomeo da Landriano, Gabriele Tanzi, Pietro Anzaverti, Francesco Lampugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Aloisio Monetari priore per i mesi di luglio e agosto. - Aloisio Monetari nomina Pietro Anzaverti suo sostituto in caso di assenza.
1240	Registro 5, cc. 52, 53	1472 luglio 12(*)	- Giovanni Caimi presenta al Capitolo le lettere ducali emanate il 3 aprile 1472 da Galeazzo Maria Sforza con le quali si dispone la nomina del Caimi a luogotenente ducale, per il periodo di un anno, in luogo di Giovanni Pietro da Seregno. [(*) Documento di diverso formato.]
1241	Registro 5, c. 53	1472 luglio 17 Aloisio Monetari p., Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Francesco Lampugnani, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi I., Pietro Anzaverti, Gabriele Tanzi, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di sollecitare presso Aloisio Corio l'esecuzione del testamento di Violante dei marchesi Pallavicini di Scipione, vedova di Giacomo Corio.
1242	Registro 5, c. 54	1472 luglio 31 Aloisio Monetari p., Battista Pagnani, Ambrogio da Osnago, Pietro Anzaverti, Carlo da Terzago, Francesco Panigarola, Giovanni Caimi I., Cristoforo da Seregno, Francesco Lampugnani, Gabriele Tanzi, Aloisio Rabia, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano con Cristoforo <i>de Valassina</i> pb. per la celebrazione ogni mese di una messa presso l'altare di S. Caterina nella chiesa di S. Protaso <i>ad monachos</i> , dietro corresponsione di L. 4 imp. al mese.
1243	Registro 5, c. 54	1472 agosto 2 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Caimi I., dovendosi assentare da Milano, nomina suo sostituto Franceschino Castelsanpietro.
1244	Registro 5, c. 54	1472 agosto 9 Aloisio Monetari p., Battista Pagnani, Pietro Anzaverti, Pietro da Lodi, Giovanni Caimi I., Cristoforo da Seregno, Gabriele Tanzi, Francesco Panigarola.	- Destituiscono, per cattiva condotta, Giacomo Medici e Andreolo da Urbino dall'incarico loro assegnato presso l'ospedale di S. Ambrogio.
1245	Registro 5, c. 55	1472 agosto 14 Aloisio Monetari p., Battista Pagnani, Aloisio Rabia, Francesco Lampugnani, Carlo da Terzago, Giovanni Caimi I., Giovanni Antonio Gambaloita, Pietro Anzaverti, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Revocano, su richiesta ducale, la destituzione di Bernabò Carcano dall'incarico da questi svolto presso l'ospedale Maggiore, decretata nella deliberazione del 23 febbraio 1472.
1246	Registro 5, c. 55	1472 agosto 18 Aloisio Monetari p., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Cristoforo da Seregno, Pietro Anzaverti, Francesco Panigarola, Giovanni Caimi I., Carlo da Terzago, Aloisio Rabia, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di non fare elargizioni <i>amore Dei</i> alle nutrici, considerato il numero già elevato di bambini allevati dall'ospedale Maggiore. - Incaricano Martino da Carugo di fare le <i>consignationes</i> dei beni delle possessioni dell'ospedale Maggiore.
1247	Registro 5, c. 55	1472 agosto 28 Pietro Anzaverti vp., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Francesco Lampugnani, Francesco Panigarola, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi I., Cristoforo da Seregno, Gabriele Tanzi, Giovanni Antonio Gambaloita, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Cristoforo da Seregno e Francesco Panigarola di comporre entro quindici giorni la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e [Martinolo e Pietro] della Malpaga a causa del fitto della possessione di Taliedo.
1248	Registro 5, c. 56	1472 settembre 4 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Francesco <i>de Vico</i> , pittore, per l'esecuzione di un dipinto raffigurante i duchi di Milano da sistemare nella cappella dell'ospedale Maggiore, prendendo come esempio il ritratto già esistente presso l'altare del Duomo, con un compenso di L. 102 imp.
1249	Registro 5, c. 56	1472 settembre 4 Franceschino Castelsanpietro vp., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Cristoforo da	- Eleggono Franceschino Castelsanpietro priore per i mesi di settembre e ottobre.

		Seregno, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Francesco Lampugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	
1250	Registro 5, c. 56	1472 settembre 8 Franceschino Castelsanpietro p., Gabriele Tanzi, Carlo da Terzago, Giovanni Caimi l., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di non perseguire i fittabili della possessione di S. Gregorio finché questi non avranno apportato le migliorie stabili.
1251	Registro 5, c. 56	1472 settembre 13 Franceschino Castelsanpietro p., Cristoforo da Seregno, Giovanni Caimi l., Gabriele Tanzi.	- Incaricano Melchionne da Castano di vendere 400/500 moggia di miglio, al prezzo minimo di grossi 19 il moggio, per acquistare poi 300 moggia di frumento da distribuire ai poveri.
1252	Registro 5, c. 57	1472 settembre 18 Franceschino Castelsanpietro p., Cristoforo da Seregno, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Francesco Lampugnani.	- Si accordano con Giacomino da Turate, <i>magister</i> , per l'acquisto di 100 pellicciotti per bambini di due e tre anni, 40 per bambini di quattro anni, 30 per bambini di sei anni, al prezzo di s. 28 imp. l'uno.
1253	Registro 5, c. 57	1472 settembre 18 Franceschino Caimi p., [Niccolò de Brosino] preposito di S. Lorenzo, Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Gabriele Tanzi, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Francesco Lampugnani, Pietro da Lodi.	- Incaricano Melchionne da Castano di acquistare frumento con il denaro ricavato dalla vendita di 500 moggia di miglio venduto a grossi 19 il moggio, servendosi della consulenza di Giovanni da Birago e Gabriele da Liscate.
1254	Registro 5, c. 57	1472 ottobre 9 Franceschino Castelsanpietro p., Cristoforo da Seregno, Battista Pagnani, Ambrogio da Osnago, [Niccolò de Brosino] preposito di S. Lorenzo, Pietro Anzaverti, Bartolomeo da Landriano, Francesco Panigarola.	- Stanziano a favore della fabbrica dell'ospedale Maggiore il denaro del lascito del conte Gaspare Vimercati.
1255	Registro 5, c. 57	1472 ottobre 16 Franceschino Castelsanpietro p., Bartolomeo da Landriano, Cristoforo da Seregno, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Francesco Lampugnani, Ambrogio da Osnago, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Cristoforo da Seregno di accordarsi con i frati del convento di S. Maria dell'Incoronata, fuori Milano, e con le suore di S. Agostino per redigere un inventario dei beni lasciati in eredità da Francesco Ciocca.
1256	Registro 5, c. 58	1472 ottobre 20 Giovanni Caimi l. in luogo di Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Pietro Anzaverti, Carlo da Terzago, Francesco Panigarola.	- Assumono il <i>famulus</i> Gioacchino per i servizi dell'ospedale Maggiore, con un salario mensile di s. 40 imp., più 4 staia di farina al mese, 1 boccale di vino al giorno, 2 libbre di carne di manzo alla settimana.
1257	Registro 5, c. 58	1472 ottobre 24 Giovanni Caimi l. e vp., [Niccolò de Brosino] preposito di S. Lorenzo, Cristoforo da Seregno, Pietro da Lodi, Aloisio Rabia, Bartolomeo da Landriano, Carlo da Terzago, Ambrogio da Osnago, Francesco Panigarola, Gabriele Tanzi.	- Incaricano Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola e Carlo da Terzago di occuparsi dell'esecuzione del legato testamentario di Violante Pallavicini, vedova di Giacomo Corio.
1258	Registro 5, c. 59	1472 dicembre 4 Giovanni Caimi l. e vp., Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Carlo da Terzago, Pietro da Lodi, Giovanni Antonio Gambaloita, Aloisio Rabia, Battista Pagnani, Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Francesco Lampugnani, Francesco Panigarola, Ambrogio da Osnago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Cristoforo da Seregno(*), Carlo da Terzago, Aloisio Rabia, Ambrogio da Osnago, Francesco Panigarola, di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Gerolamo della Croce, fittabile della possessione di Pantigliate, a causa delle migliorie effettuate dal suddetto Gerolamo. [[*] In interlinea.]
1259	Registro 5, c. 59	1472 dicembre 8 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Cristoforo da Seregno, Carlo da Terzago, Pietro da Lodi, Aloisio Rabia, Giovanni Caimi l., Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Francesco Lampugnani, Francesco Panigarola, Ambrogio da Osnago.	- Effettuano una permuta con Bartolomeo <i>de Beis</i> , f. del defunto Leone, abitante a Zelo: questi cede all'ospedale Maggiore un prato di 6 pertiche sito a Zelo <i>ubi dicitur in Recasledo</i> , confinante a <i>mane</i> con la strada di Monza, a <i>meridie</i> con l'ospedale Maggiore, a <i>sero</i> in parte con l'ospedale Maggiore e in parte con la chiesa di S. Andrea di Zelo, a <i>monte</i> con l'ospedale Maggiore; l'ospedale Maggiore a sua volta cede un campo di 5 pertiche sito a Zelo <i>ubi dicitur in Ceredo</i> , confinante a <i>mane</i> con Bartolomeo <i>de Beis</i> , a <i>meridie</i> con Giovanni della Chiesa, a <i>sero</i> con Gusmerio <i>de Beis</i> , a <i>monte</i> con l' <i>accessum</i> .
1260	Registro 5, cc. 59, 60	1472 dicembre 11 Franceschino Castelsanpietro p., Giovanni Caimi l., Aloisio Monetari, Bartolomeo da	- Incaricano Cristoforo da Seregno, Giovanni Pietro Crivelli e Giovanni Ciocca di stilare un inventario di tutti i beni

		Landriano, Spinolo Biraghi, Pietro Anzaverti, Carlo da Terzago, Francesco Lampugnani, Ambrogio da Osnago, Gabriele Tanzi, Cristoforo da Seregno, Pietro da Lodi, Aloisio Rabia, Franceschino Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	dell'ospedale di S. Gerardo di Monza il cui priore, Cristoforo Aliprandi, è deceduto da poco. - Incaricano Cristoforo da Seregno e Francesco Panigarola di mettere all'incanto tutti i mulini dell'ospedale Maggiore i cui fittabili siano morosi, ed in particolare il mulino tenuto da Martino da Sesto e dai suoi fratelli. - Incaricano Pietro Anzaverti, Aloisio Rabia e Francesco Panigarola di vendere biada, avena e spelta.
1261	Registro 5, c. 60	1472 dicembre 18 Franceschino Castelsanpietro p., Bartolomeo da Landriano, Spinolo Biraghi, Battista Pagnani, Pietro Anzaverti, Aloisio Monetari, Giovanni Caimi l., Cristoforo da Seregno, Pietro da Lodi, Francesco Panigarola, Ambrogio da Osnago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano che dei beni dell'ospedale di S. Gerardo di Monza, assegnati un tempo a Cristoforo Aliprandi, debba rispondere Bonifacio Aliprandi.
1262	Registro 5, c. 60	1472 dicembre 18 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Spinolo Biraghi, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi l., Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Gabriele Tanzi, Francesco Panigarola, Giovanni Gambaloita, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di corrispondere a Giovanni Antonio Ciocca, notaio dell'ospedale Maggiore, un salario annuo di fl. 100 d'oro, a partire dal 1 gennaio 1473(*).  [(*) Seguono le firme dei deputati: Franceschino {Castelsanpietro} p., Bartolomeo {da Landriano}, Francesco P{anigarola}, Battista Pagnani, Spinolo Biraghi, Pietro Anzaverti, Aloisio Monetari, Giovanni Antonio Gambaloita, Ambrogio da Osnago, Gabriele Tanzi, Giovanni Bonifacio Caimi l.]
1263	Registro 5, c. 61	1472 dicembre 22 Franceschino Castelsanpietro p., Francesco Lampugnani, Spinolo Biraghi, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Carlo da Terzago, Giovanni Antonio Gambaloita, Ambrogio da Osnago.	- Incaricano Giovanni Caimi di stabilire quanto spetta a Giovanni Antonio Ciocca, notaio dell'ospedale Maggiore, oltre al suo nuovo salario, per il lavoro in precedenza svolto a favore dell'ospedale.
1264	Registro 5, c. 61	1472 dicembre 27(*)	- Giovanni Caimi stabilisce che il notaio Giovanni Antonio Ciocca debba ricevere fl. 100 d'oro per ogni anno di servizio per l'ospedale Maggiore, ovvero dal 1 marzo 1470 al 1 gennaio 1473.  [(*) Documento di diverso formato.]
1265	Registro 5, c. 61	1472 dicembre 27 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Carlo da Terzago, Giovanni Caimi l., Cristoforo da Seregno, Pietro da Lodi, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola.	- Deliberano che è necessario esaminare insieme ad Antonio Longoni, debitore dell'ospedale Maggiore, i conti che lo riguardano chiedendo che venga momentaneamente fatto uscire dal carcere, dove il suo posto verrà preso dal figlio che, in caso di fuga del padre, non potrà essere liberato nemmeno su disposizione ducale. - Incaricano il priore di stabilire il salario richiesto da Francesco da Gorla.
1266	Registro 5, c. 62	1472 dicembre 28 Giovanni Caimi l., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Pietro Anzaverti, Carlo da Terzago, Pietro da Lodi, Ambrogio da Osnago.	- Incaricano Aloisio Rabia, Pietro Anzaverti e Ambrogio da Osnago di riscuotere i crediti dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Battista Pagnani e Pietro Anzaverti di chiudere il conto di Franzolo da Saronno.
1267	Registro 5, c. 62	1472 dicembre 29(*)	- Aloisio Monetari e Carlo da Terzago, a proposito del debito di Francesco Solari, <i>magister</i> , deliberano che il fratello e fideiussore di questi, Boniforte Solari, debba scalare ogni anno L. 100 imp. dal credito accumulato nei confronti dell'ospedale Maggiore.  [(*) Documento di diverso formato.]
1268	Registro 5, cc. 62, 63	1472 dicembre 29 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Carlo da Terzago, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Aloisio Rabia, Pietro da Lodi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Concedono a Boniforte Solari, <i>magister</i> , il permesso di continuare la costruzione di edifici sul lato dell'ospedale Maggiore che confina con il fossato della città. - Concedono al ministro dell'ospedale del Brolo di far costruire presso il suo ospedale un magazzino sotterraneo. - Deliberano di rescindere il contratto stipulato con il fornai, avendo questi venduto all'ospedale Maggiore pane di pessima qualità.
1269	Registro 5, c. 63	1473 gennaio 5 Franceschino Castelsanpietro, Aloisio Monetari, a nome anche di Pietro Anzaverti,	- Confermano priore Franceschino Castelsanpietro.

		Bartolomeo da Landriano, Battista Pagnani, Carlo da Terzago, Giovanni Caimi l., Cristoforo da Seregno, Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	
1270	Registro 5, c. 63	1473 gennaio 8 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Franceschino Castelsanpietro nomina suo sostituto in caso di assenza Giovanni Caimi, il quale a sua volta nomina suo sostituto Ambrogio da Osnago.
1271	Registro 5, c. 63	1473 gennaio 12 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Pietro Anzaverti, Carlo da Terzago, Cristoforo da Seregno, Bartolomeo da Landriano, Giovanni Caimi, Aloisio Rabia, Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Francesco Lampugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Liberano Rustico (...) dal debito da questi contratto con l'ospedale Maggiore, in considerazione della sua povertà e della fedeltà con la quale in passato ha servito l'ospedale, riservandosi però il diritto di esigere al suo posto gli eventuali suoi crediti. - Su richiesta ducale, deliberano di dare ogni mese fl. 4 a Zanotto <i>de Burgo</i> e a sua moglie.
1272	Registro 5, c. 64	1473 gennaio 15 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Bartolomeo da Landriano, Gabriele Tanzi, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago, Carlo da Terzago, Francesco Lampugnani, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Pietro Anzaverti di far avviare i lavori dell'ospedale di S. Ambrogio stabiliti da Vincenzo Rabia, un tempo deputato dell'ospedale Maggiore, e già approvati dal Capitolo e da Boniforte Solari, ingegnere. - Accettano le dimissioni presentate da Francesco da Gorla. - Incaricano Donato Marliani, <i>ratorator</i> , di presentare a Pietro Caimi le scritture contabili tenute da Antonio Longoni affinché egli possa esaminare la questione relativa al debito del predetto Antonio.
1273	Registro 5, c. 64	1473 gennaio 22 Franceschino Castelsanpietro p., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, Battista Pagnani, Carlo da Terzago, Giovanni Caimi l., Ambrogio da Osnago, Cristoforo da Seregno, Francesco Panigarola, Gabriele Tanzi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Su richiesta della duchessa di Milano, deliberano di dare ogni mese fl. 2 a Gabriele Visconti e ai suoi figli.
1274	Registro 5, cc. 64, 65	1473 gennaio 24 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Pietro Anzaverti, Bartolomeo da Landriano, Battista Pagnani, Carlo da Terzago, Giovanni Caimi l., Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Ambrogio da Osnago, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Carlo da Terzago e Francesco Panigarola di riscuotere i crediti dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Battista Pagnani, Ambrogio da Osnago e Pietro da Lodi di recarsi nella possessione di Lampugnano, tenuta a livello da Giovanni Quaresima, per controllarne le condizioni.
1275	Registro 5, c. 65	1473 gennaio 26 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Gabriele Tanzi.	- In considerazione del fatto che i fittabili delle possessioni dell'ospedale Maggiore site nel territorio lodigiano non hanno potuto vendere il fieno, concedono a Gregorio <i>de Busnate</i> , fittabile della possessione di Mignete, di suddividere il pagamento del canone dell'anno precedente in tre rate (S. Martino, Pasqua, 1 agosto) e quello dell'anno in corso in due (S. Martino e Pasqua).
1276	Registro 5, c. 65	1473 gennaio 31 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Gabriele Tanzi, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Pietro da Lodi, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Aloisio Monetari e Battista Pagnani di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Aloisio Corio a causa di un legato disposto nel testamento di Violante [Pallavicini] di Scipione, vedova di Giacomo Corio. - Incaricano Aloisio Monetari, Pietro Anzaverti e Francesco Panigarola di vendere tutti i drappi e gli altri beni mobili che si trovano nell'ospedale. - Incaricano Pietro Anzaverti, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola e Battista Pagnani di controllare la contabilità tenuta dal podestà di Bertonico.
1277	Registro 5, c. 66	1473 gennaio 31 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Gabriele Tanzi, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Pietro da Lodi, Aloisio Rabia, Francesco	- Deliberano che nessuno, nobile o povero che sia, possa essere ricoverato nell'ospedale Maggiore senza l'approvazione del Capitolo ospedaliero. - Deliberano che nessuno venga ricoverato nell'ospedale Maggiore se non perché malato. - Deliberano che tutti i degenti, una volta guariti, lascino

		Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	l'ospedale Maggiore.
1278	Registro 5, c. 66	1473 febbraio 2 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, Battista Pagnani, Pietro Anzaverti, Cristoforo da Seregno, Giovanni Caimi l., Pietro da Lodi, Francesco Lampugnani, Gabriele Tanzi, Ambrogio da Osnago, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di aumentare il salario di Melchionne da Castano, <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore, da L. 9 imp. a L. 10 imp. mensili, in considerazione dell'alto numero di figli che deve mantenere.
1279	Registro 5, c. 66	1473 febbraio 3 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Caimi, Pietro Anzaverti e il ministro dell'ospedale del Brolo assumono Tomasino <i>de Viginano, fornarius</i> , per lavorare nella fornace di Bertonic, pagandolo s. 25 imp. ogni migliaio di laterizi sfornati. - Incaricano il predetto Tomasino di costruire una nuova fornace, pagandolo L. 80 imp. - Promettono inoltre di dargli 3 brente di vino di Lodi.
1280	Registro 5, c. 67	1473 febbraio 5 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Carlo da Terzago, Battista Pagnani, Francesco Panigarola, Gabriele Tanzi, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Bartolomeo da Landriano, Giovanni Antonio Gambaloita, Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di non corrispondere più il salario ad Ambrogio <i>de Masate</i> , avendo questi svolto male il suo incarico [di fattore dell'ospedale del Brolo]. - Ordinaro a Pietro <i>de Faino</i> , detto della Malpaga, di estinguere entro marzo il debito contratto con l'ospedale Maggiore.
1281	Registro 5, c. 67	1473 febbraio 7 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Pietro Anzaverti, Cristoforo da Seregno, Giovanni Caimi l., Bartolomeo da Landriano, Gabriele Tanzi, Pietro da Lodi, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Battista Pagnani, Pietro Anzaverti, Bartolomeo da Landriano e Francesco Panigarola di assumere un prestinaio che faccia del pane migliore rispetto a quello fornito dal fornaio precedente. - Incaricano Bartolomeo da Landriano di provvedere che l'ospedale Maggiore abbia un predicatore ogni giorno della Quaresima.
1282	Registro 5, c. 68	1473 febbraio 14 Franceschino Castelsanpietro p., Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Osnago, anche a nome di Battista Pagnani, Giovanni Caimi l., Francesco Lampugnani.	- Chiedono al duca di Milano di approvare la destituzione di Ambrogio <i>de Masate</i> dall'incarico [di fattore dell'ospedale del Brolo], avendo questi dato prova di cattiva gestione, e di permettere al Capitolo di nominare al suo posto un'altra persona.
1283	Registro 5, c. 68	1473 febbraio 21 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Aloisio Monetari e Battista Pagnani rinunciano all'incarico di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Aloisio Corio, dichiarando di non volere intromettersi in tale questione.
1284	Registro 5, c. 68	1473 febbraio 28 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Bartolomeo da Landriano, Carlo da Terzago, Giovanni Caimi l., Cristoforo da Seregno, Ambrogio da Osnago, Gabriele Tanzi, Pietro da Lodi, Francesco Panigarola.	- Incaricano Melchionne da Castano di vendere l'avena dell'ospedale Maggiore al prezzo di s. 25 la soma, o anche di s. 24 d. 6 la soma nel caso in cui l'acquirente sia uno solo.
1285	Registro 5, c. 68	1473 marzo 5 Franceschino Castelsanpietro p., Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago, Bartolomeo da Landriano, Giovanni Caimi l., Carlo da Terzago, Gabriele Tanzi, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Ordinaro ai fittabili della possessione di Zelo [Buonpersico] di concedere al priore di S. Pietro di Paullo l'acqua da questi richiesta per irrigare i suoi campi. - Incaricano Giovanni Caimi e Franceschino Castelsanpietro di avviare, insieme al vicario arcivescovile, una causa contro il ministro dell'ospedale di Legnano, destituito per cattiva amministrazione.
1286	Registro 5, c. 69	1473 marzo 9 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, Cristoforo da Seregno, Francesco Lampugnani, Francesco Panigarola, Giovanni Caimi l., Aloisio Rabia, Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Gabriele Tanzi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Insieme ai fratelli Antonio e Giovanni Morigia, incaricano Bartolomeo Capra, <i>doctor</i> , di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore ed i Morigia a causa del pagamento solo parziale del fitto dei boschi di Moirano.
1287	Registro 5, c. 69	1473 marzo 11 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio	- Assumono Filippo da Robecco per svolgere alcuni servizi

		Monetari, Bartolomeo da Landriano, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Carlo da Terzago.	presso l'ospedale Maggiore, con un salario mensile di s. 40 imp., più 2 boccali di vino e 3 pagnotte al giorno e 3 libbre di carne di manzo la settimana.
1288	Registro 5, cc. 69, 70	1473 marzo 12 Ambrogio da Osnago vp., Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Giovanni Caimi l., Carlo da Terzago, Gabriele Tanzi, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Ordinano a Martino da Carugo di distruggere la chiesa costruita da Cabrino Sansoni sul fiume Lambro perché si trova sui beni dell'ospedale Maggiore e provoca a questi gravi danni. - Incaricano Bartolomeo da Landriano e Carlo da Terzago di delimitare i confini dei pascoli della possessione di Monticelli. - Vendono a Giovanni da Vignate un bosco della possessione di Monticelli. - Stabiliscono quali siano gli edifici da costruire nella possessione di Bertonico. - Concedono a Giovanni <i>de Valianis</i> , fittabile della possessione di Dresano, di costruire incastri in legno e in pietra, promettendogli di rimborsarlo alla fine del contratto di locazione.
1289	Registro 5, c. 70	1473 marzo 19 Franceschino Castelsanpietro p., Bartolomeo Tanzi, Pietro Anzaverti, Cristoforo da Seregno, Giovanni Caimi l., Francesco Panigarola, Carlo da Terzago, Ambrogio da Osnago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Concedono ad Antonio <i>de Maruzziis</i> da Vinago di vendere a Cristoforo Brugora le migliori da lui realizzate nel sedime sito a porta Cumana parrocchia di S. Protaso in campo <i>intus</i> , per il quale paga all'ospedale Maggiore un fitto livellario annuo di L. 5 s. 10 imp., al prezzo di L. 392 imp., cifra stabilita da Gabriele Porro da Lentate, imponendogli però di pagare all'ospedale Maggiore il laudemio e le spese compiute per le gride.
1290	Registro 5, c. 71	1473 marzo 30 Franceschino Castelsanpietro p., Pietro Anzaverti, Carlo da Terzago, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi l., Cristoforo da Seregno, Francesco Lampugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano con Pietro <i>Poronus</i> , fittabile di un mulino dell'ospedale Maggiore, per il pagamento di un canone di 36 moggia di tre qualità di grani. - Deliberano, insieme ad Aloisio Monetari, Aloisio Rabia, Bartolomeo da Landriano e Gabriele Tanzi, di far erigere un muro nell'ospedale di S. Caterina. - Incaricano Aloisio Rabia, Ambrogio da Osnago e Francesco Panigarola di controllare le migliorie apportate da Bellino Corio nella possessione di Vignate.
1291	Registro 5, c. 71	1473 aprile 4 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Pietro Anzaverti, Giovanni Antonio Gambaloita, Francesco Panigarola, Giovanni Caimi l., Cristoforo da Seregno, Gabriele Tanzi, Aloisio Rabia, Francesco Lampugnani.	- Incaricano il priore e Aloisio Monetari di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Guidotto da Magenta, medico, in quanto quest'ultimo nega di aver mai preso a livello un terreno dell'ospedale di S. (...) - Incaricano Giovanni Caimi l. di offrire a Battista Miglio l'ufficio di scescalco dei poveri e degli infermi del dormitorio dell'ospedale Maggiore, e di decidere insieme a lui l'entità del salario spettantegli.
1292	Registro 5, c. 72	1473 aprile 6 Franceschino Castelsanpietro p., anche a nome di Giovanni Caimi l., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Pietro Anzaverti, Carlo da Terzago, Giovanni Antonio Gambaloita, Francesco Panigarola.	- Prorogano fino al 15 maggio il termine entro il quale Bartolomeo Capra deve comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e i fratelli Antonio e Giovanni Morigia, d'accordo con gli stessi Morigia.
1293	Registro 5, c. 72	1473 aprile 9 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, Carlo da Terzago, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi l., Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola.	- Deliberano di concedere a livello per nove anni a Giovanni Antonio Giudici di Milano un sedime sito nel borgo di S. Celso e tenuto in passato a livello da Giacolina Corio, per un canone annuo di L. 5 imp. ed un paio di polli.
1294	Registro 5, c. 72	1473 aprile 13 Battista Pagnani vp., Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, Cristoforo da Seregno, Pietro da Lodi, Carlo da Terzago, Francesco Lampugnani, Gabriele Tanzi, Ambrogio da Osnago, Francesco Panigarola.	- Si accordano con Cristoforo Abbiati detto Becchino per la fornitura all'ospedale Maggiore di carne di vitello da latte, a s. 2 imp. la libbra, e di manzo, a d. 15 imp. la libbra, comprese le interiora, le teste e le zampe da distribuire gratuitamente ai poveri; il conto verrà saldato ogni tre mesi.
1295	Registro 5, c. 73	1473 aprile 20 Franceschino Castelsanpietro p., Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Bartolomeo da Landriano, Gabriele Tanzi, Ambrogio da Osnago, Cristoforo da Seregno, Carlo da Terzago, Pietro Anzaverti, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola.	- Deliberano di dare per quattro anni a Marietta Appiani 9 stiaia di farina di frumento ogni mese e 2 boccali di vino ogni settimana, per permetterle di allevare Giovanni Battista, uno degli orfani dell'ospedale Maggiore.

1296	Registro 5, c. 73	1473 aprile 20 Franceschino Castelsanpietro p., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Ambrogio da Osnago, Gabriele Tanzi, Giovanni Caimi l., Bartolomeo da Landriano, Spinolo Biraghi, Pietro Anzaverti, Giovanni Antonio Gambaloita.	- Deliberano di aumentare da fl. 3 a fl. 4 il salario mensile di Cristoforo Pasquali, direttore dei lavori dell'ospedale Maggiore, dopo che in passato gli era stato diminuito da fl. 5 a fl. 3, in considerazione della sua povertà e della malattia di sua moglie.
1297	Registro 5, c. 73	1473 aprile 27 Franceschino Castelsanpietro p., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Aloisio Monetari, Battista Pagnani, Cristoforo da Seregno, Carlo da Terzago, Pietro Anzaverti, Gabriele Tanzi, Aloisio Rabia, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Bernabò Carcano ufficiale preposito alla composizione delle liti dell'ospedale Maggiore, per il periodo di un anno e con un salario mensile di fl. 3 d'oro.
1298	Registro 5, c. 74	1473 aprile 30 Franceschino Castelsanpietro p., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Aloisio Monetari, Bartolomeo da Landriano, il preposito di Seregno, Carlo da Terzago, Aloisio Rabia, Giovanni Caimi l., Gabriele Tanzi, Battista Pagnani, Ambrogio da Osnago, Francesco Lampugnani, Pietro Anzaverti, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Battista Miglio sescalco dell'ospedale Maggiore con il compito di procurare quanto necessario per i malati, per un salario mensile di fl. 8 d'oro.
1299	Registro 5, c. 74	1473 aprile 27	Lanzalotto dei conti di Meda, dottore <i>in utroque iure</i> e canonico della Chiesa novarese, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni generali contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : Francesco della Croce e Giacomo [da Cereda] pb. rettore della chiesa di S. Paolo in Compito, sacerdoti; per porta Orientale Agostino Ruffini; per porta Romana Gaspare Trivulzio e Giovanni Pietrasanta; per porta Ticinese Giovanni da Lodi; per porta Vercellina Andrea Meravigli e Giacomo da Conago; per porta Cumana Bartolomeo da Melzo e Aloisio Gradi; per porta Nuova Stefano Dugnani e Ambrogio da Correggio. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Ambrogio da Osnago; per porta Romana Pietro Anzaverti; per porta Ticinese Niccolò <i>de Brosino</i> preposito di S. Lorenzo; per porta Vercellina Francesco Lampugnani; per porta Cumana Pietro da Lodi; per porta Nuova Bartolomeo da Landriano.
1300	Registro 5, c. 76	1473 maggio 4 Francesco della Croce <i>ordinarius</i> , Niccolò <i>de Brosino</i> preposito di S. Lorenzo, Giacomo [da Cereda] pb., Giovanni Pietrasanta, Ambrogio da Osnago, Bartolomeo da Melzo, Giacomo da Conago, Giovanni Caimi l., Agostino Ruffini, Francesco Lampugnani, Pietro Anzaverti, Gaspare Trivulzio, Aloisio Gradi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Agostino Ruffini; - ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore: Giovanni Pietrasanta, Pietro Anzaverti e Bartolomeo da Landriano; - ufficio per la cura delle vettovaglie: Giacomo [da Cereda] pb., Francesco Lampugnani, Gaspare Trivulzio e Bartolomeo da Melzo; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: un deputato qualsiasi per ciascuna porta e i due sacerdoti; - ufficio per la revisione della contabilità: Pietro Anzaverti, Giacomo da Conago, Ambrogio da Osnago e Bartolomeo da Melzo; - ufficio per la supervisione dell'operato dei <i>negotiorum gestores</i> : (...); - ufficio per la revisione dei conti delle balie: (...); - ufficio per la cura del prestino e dei mulini: (...); - ufficio per la sottoscrizione dei mandati: il priore, il luogotenente, due deputati qualsiasi.
1301	Registro 5,	1473 maggio 7	

	c. 77	Francesco della Croce, Giovanni Pietrasanta, Gaspare Trivulzio, Giacomo da Conago, Bartolomeo da Melzo, Giovanni Caimi I., Bartolomeo da Landriano, Aloisio Gradi, Pietro Anzaverti, Francesco Lampugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Melchionne da Castano di vendere l'avena dell'ospedale Maggiore al prezzo di s. 24 la soma. - Deliberano di erigere un piccolo muro in prossimità della cappella dell'ospedale Maggiore per delimitare uno spazio destinato alla sepoltura dei poveri assistiti dall'ospedale. - Incaricano Pietro da Lodi e Bartolomeo da Melzo di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Giulino Gwasconi a causa dei fontanili dei prati di S. Michele.
1302	Registro 5, c. 77	1473 maggio 9 Francesco della Croce <i>ordinarius</i> , Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Pietro da Lodi, Francesco Lampugnani, Giovanni Caimi I., Aloisio Gradi, Bartolomeo da Melzo, Stefano Dugnani, Giacomo da Conago, Agostino Ruffini.	- Eleggono Ambrogio da Osnago priore per i mesi di maggio e giugno. - Deliberano di non accettare più i confessi dei fittabili che non vogliono accettare le <i>consignationes</i> delle loro possessioni. - Incaricano Giovanni Caimi e Bartolomeo da Melzo di visitare le possessioni di Casalpusterlengo, Monticelli e Dresano, per fare le <i>consignationes</i> e per controllare le migliorie effettuate; Bartolomeo da Landriano e Giovanni Pietrasanta quelle di Pantigliate, Vignate, Trezanesio e Taliedo; Pietro da Lodi e Giacomo da Conago quelle fuori porta Cumana; Francesco Lampugnani e Gaspare Trivulzio quelle fuori porta Vercellina. - Incaricano Bartolomeo da Landriano e Giovanni Pietrasanta di suddividersi la possessione di Cornegliano.
1303	Registro 5, c. 78	1473 maggio 11 Ambrogio da Osnago p., il preposito di S. Lorenzo, Pietro Anzaverti, Giacomo da Conago, Giovanni Caimi I., Stefano Dugnani, Gaspare Trivulzio, Bartolomeo da Melzo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano che nessun deputato o ufficiale dell'ospedale Maggiore, al di fuori del tesoriere, possa ricevere o esigere denaro per conto dell'ospedale Maggiore, pena una multa di duc. 25 d'oro per i deputati o la sospensione dall'incarico per gli ufficiali.
1304	Registro 5, c. 78	1473 maggio 14 Ambrogio da Osnago p., Francesco della Croce <i>ordinarius</i> , Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Stefano Dugnani, Giovanni Caimi I., Pietro Anzaverti, Aloisio Gradi, Giacomo da Conago, Bartolomeo da Landriano, Pietro da Lodi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Ordinano ai fittabili della possessione di Zelo [Buonpersico] di tenere pulita la roggia costruita nella loro possessione e di fornire al priore di Paulo l'acqua richiesta. - Scelgono Michele <i>de Micheris</i> come cappellano dell'ospedale Maggiore, offrendogli vitto gratuito. - Comprano dai figli di Bartolomeo della Bella 36 pertiche di terra sita vicino alla possessione della Vinzasca. - Ambrogio da Osnago p. nomina suo sostituto in caso di assenza Giovanni Caimi, il quale a sua volta nomina suo sostituto Bartolomeo da Landriano.
1305	Registro 5, c. 78	1473 maggio 25 Ambrogio da Osnago p., Niccolò <i>de Brosino</i> preposito di S. Lorenzo, Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Melzo, Pietro Anzaverti, Gaspare Trivulzio, Francesco Lampugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Pietro Anzaverti e Gaspare Trivulzio di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Gerolamo della Croce a causa dei lavori di restauro da effettuare nella possessione di Pantigliate.
1306	Registro 5, c. 79	1473 maggio 28 Ambrogio da Osnago p., Pietro Anzaverti, Bartolomeo da Melzo, Ambrogio da Correggio, Giovanni Caimi I., Giovanni Pietrasanta, Gaspare Trivulzio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Pietrasanta, Gaspare Trivulzio ed il ministro dell'ospedale del Brolo di stabilire, insieme a Boniforte Solari <i>magister</i> , l'entità delle spese da fare nella possessione di Triulzio per la costruzione di un porto sul Lambro e per la riparazione di due mulini. - Incaricano Giovanni Caimi, Giovanni Pietrasanta e Bartolomeo da Melzo di rimborsare a Giovanni Biraghi le migliorie da lui effettuate.
1307	Registro 5, c. 79	1473 giugno 4 Ambrogio da Osnago p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Pietro da Lodi, Giacomo da Conago, Pietro Anzaverti, Bartolomeo da Melzo, Gaspare Trivulzio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Su richiesta di Castello <i>de Busnate</i> , deliberano di suddividere in tre rate (1 settembre, S. Martino, Natale) il pagamento del debito da questi contratto con l'ospedale Maggiore.
1308	Registro 5, c. 80	1473 giugno 4 Ambrogio da Osnago p., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Gaspare Trivulzio, Aloisio Gradi, Francesco Lampugnani, Giovanni Caimi I., Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Pietro da Lodi, Giacomo da Conago, Bartolomeo da Melzo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano con Boniforte Trivulzio per l'acquisto di 32 <i>somerii</i> , di 12 braccia 6 onces e 8, al prezzo di L. 10 1/2 cadauno, da condurre a sue spese all'ospedale Maggiore con l'esenzione però dal pagamento del dazio. - Deliberano di accettare il compromesso di Filippo Malabarba a proposito della causa in atto con Domenico Selvatico per il bosco di Monticelli.



1309	Registro 5, c. 80	1473 giugno 11 Ambrogio da Osnago p., Giovanni da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Pietro da Lodi, Bartolomeo da Melzo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di chiudere i conti relativi ad Antonio Marliani.
1310	Registro 5, c. 80	1473 luglio 2 [Niccolò de Brosino] preposito di S. Lorenzo, Pietro Anzaverti, Agostino Ruffini, Bartolomeo da Landriano, Giovanni Caimi l., Bartolomeo da Melzo, Gaspare Trivulzio, Francesco Lampugnani.	- Eleggono Giovanni Pietrasanta priore per i mesi di luglio e agosto.
1311	Registro 5, c. 81	1473 luglio 6 Giovanni Pietrasanta p., [Niccolò de Brosino] preposito di S. Lorenzo, Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Osnago, Stefano Dugnani, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Bartolomeo da Melzo, Gaspare Trivulzio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Pietrasanta e Ambrogio da Osnago di controllare e chiudere i conti relativi alle spese fatte da Battista Miglio per i poveri dell'ospedale Maggiore.
1312	Registro 5, c. 81	1473 luglio 11 Giovanni Pietrasanta p., Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Pietro da Lodi, Agostino Ruffini, Pietro Anzaverti, Gaspare Trivulzio, Bartolomeo da Melzo(*), Stefano Dugnani.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 40 imp. al mese a Giovanni Pietro della Croce, inabile alla mano sinistra. - Insieme a Pietrolo Ferrari, incaricano Pietro Gattinara di recarsi a Trulzio. [(*) Segue Pietro Anzaverti ripetuto.]
1313	Registro 5, c. 81	1473 luglio 16 Gaspare Trivulzio vp., Giacomo da Cereda vp., Pietro Anzaverti, Aloisio Gradi, Giacomo da Conago, Giovanni Caimi l., Bartolomeo da Landriano, Agostino Ruffini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di far redigere un inventario dei beni della possessione della Vinzasca, tenuta a livello da Bellino Corio. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Bartolomeo da Landriano e Pietro Anzaverti di comporre la lite sorta con Gerolamo Castelfranco a causa della valutazione dei beni mobili del mulino [di Fonteggio]. - Deliberano di emanare una dichiarazione di caducità nei confronti di Giacomino e soci di Cassano qualora essi non liquidino entro il mese successivo il debito contratto con l'ospedale Maggiore. - Insieme ai fratelli Bertola e Leonardo da Vermezzo, incaricano Ambrogio da Osnago di stabilire l'entità del canone che i da Vermezzo devono pagare per il fitto di alcuni prati.
1314	Registro 5, c. 82	1473 luglio 18 Giovanni Pietrasanta p., Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago, Giacomo da Conago, Giovanni Caimi l., Gaspare Trivulzio, Bartolomeo da Melzo, Agostino Ruffini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano che Michele Fazio, che si era impegnato a comporre la lite fra l'ospedale Maggiore e gli eredi del defunto Bernardo de Brenate da una parte e la Camera ducale dall'altra, sorta a causa dei beni dell'ospedale di S. Vincenzo siti a Cislano dei quali il suddetto Bernardo era stato investito per un canone annuo di L. 26 imp., paghi all'ospedale Maggiore L. 40 imp.
1315	Registro 5, c. 82	1473 luglio 25 Giovanni Pietrasanta p., Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi.	- Concedono a Gabriele del Torgio investitura livellaria per quattro anni di un <i>solarium a blado</i> sito nell'ospedale Nuovo, detto anche di Donna Bona, per un canone annuo di L. 14 imp.
1316	Registro 5, c. 82	1473 luglio 30 Giovanni Pietrasanta p., Pietro Anzaverti, Gaspare Trivulzio, Aloisio Gradi, Giovanni Caimi l., Giacomo de Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Osnago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Bartolomeo da Landriano e Boniforte Solari di recarsi alla possessione della Vinzasca per controllare i lavori di una cava presso il fiume Adda.
1317	Registro 5, c. 83	1473 agosto 3 Giovanni Pietrasanta p., [Niccolò de Brosino] preposito di S. Lorenzo, Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Bartolomeo da Melzo, Ambrogio da Osnago, Aloisio Gradi, Francesco Lampugnani, Gaspare Trivulzio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di ricoverare Isabella Bascapè e Margherita da Melegnano nell'ospedale di S. Celso il giorno della festa di S. Michele, ed incaricano quindi Giacomo da Cereda pb. di dare i loro beni in locazione.
1318	Registro 5, c. 83	1473 agosto 8 [Niccolò de Brosino] preposito di S.	- Espellono Ambrogio <i>Cerudum</i> dall'ospedale del Brolo,

		Lorenzo, Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Pietro da Lodi, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Agostino Ruffini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	avendo egli abusato di una donna ivi ricoverata, e gli vietano l'ingresso in tutti gli ospedali della città. - Incaricano il preposito di S. Lorenzo, Giovanni Caimi e Pietro Anzaverti di provvedere all'unificazione [dell'ospedale] di S. Lazzaro con l'ospedale Maggiore.
1319	Registro 5, c. 83	1473 agosto 17 Giovanni Pietrasanta p., [Niccolò de Brosino] preposito di S. Lorenzo, Giovanni da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Giacomo da Conago, Giovanni Caimi l., Aloisio Gradi, Gaspare Trivulzio, Francesco Lampugnani, Ambrogio da Osnago, Pietro Anzaverti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Caimi, Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio e Bartolomeo da Melzo di impedire la vendita di certi beni dell'ospedale Maggiore voluta da Luca Crotti. - Deliberano di procedere contro Pietro della Malpaga, debitore insolvente dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni Caimi, Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio e il ministro dell'ospedale del Brolo di esigere dai soci dell'ospedale Maggiore nella costruzione di una chiesa e di un porto sul Lambro la quota parte di denaro loro spettante. - Incaricano Ambrogio da Osnago di incontrarsi con i soci dell'ospedale Maggiore nella costruzione di una chiesa nel fossato della città, vicino al convento di S. Pietro Celestino, per decidere la quota spettante all'ospedale Maggiore.
1320	Registro 5, c. 84	1473 agosto 29 Giovanni Pietrasanta p., [Niccolò de Brosino] preposito di S. Lorenzo, Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio, Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi l., Giacomo da Cereda pb., Pietro da Lodi, Agostino Ruffini, Ambrogio da Correggio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono il preposito di S. Lorenzo priore per i mesi di settembre e ottobre. - Il nuovo priore nomina suo sostituto in caso di assenza Giacomo da Cereda pb., il quale a sua volta nomina suo sostituto in caso di assenza Ambrogio da Osnago, il quale a sua volta nomina suoi sostituti in caso di assenza Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio e Pietro da Lodi. - Incaricano Bartolomeo da Landriano e Pietro da Lodi di decidere se sia il caso di accogliere (...) e sua moglie in uno degli ospedali della città. - Deliberano di acquistare da Dorotea da Melzo, vedova di Giovanni da Albignano, 10 carri di vino e 2 carri di vinaccia, al prezzo stabilito da Agostino Ruffini.
1321	Registro 5, c. 84	1473 settembre 5 Giacomo da Cereda vp. p., Giovanni Pietrasanta, Gaspare Trivulzio, Pietro da Lodi, Agostino Ruffini, Giovanni Caimi l., Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Osnago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Salomone da Legnano <i>servitor</i> dell'ospedale Maggiore, con un salario mensile di L. 4 imp., incaricandolo di eseguire le disposizioni dei deputati dell'ospedale Maggiore dentro e fuori la città. - Incaricano Giovanni Pietrasanta, Gaspare Trivulzio e Pietro da Lodi di recarsi a controllare lo stato delle case e dei giardini di proprietà dell'ospedale Maggiore siti a porta Ticinese presso il naviglio, e di verificare le migliori apportate dai fitabili.
1322	Registro 5, c. 85	1473 settembre 10 Gaspare Trivulzio vp., Bartolomeo da Melzo, Stefano Dugnani, Ambrogio da Correggio, Giovanni Caimi l., Aloisio Gradi, Francesco Lampugnani.	- Incaricano Bartolomeo da Melzo, Stefano Dugnani, Ambrogio da Correggio, ed in assenza di uno di loro Ambrogio da Osnago, di acquistare 1000 brente di vino nuovo al prezzo da loro ritenuto opportuno.
1323	Registro 5, c. 85	1473 settembre 17 Giacomo [da Cereda] pb. vp., Gaspare Trivulzio, Bartolomeo da Landriano, Giovanni Pietrasanta, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Stefano Dugnani, Ambrogio da Osnago, Ambrogio da Correggio, Aloisio Gradi.	- Incaricano Pietro Anzaverti e Aloisio Gradi di acquistare da Cristoforo de <i>Astruadueis</i> (*) pelliccioli da bambino. - Incaricano Stefano Dugnani e Ambrogio da Osnago di acquistare canovacci, e Pietro da Lodi drappi di lana. [(*) Nome di difficile lettura.]
1324	Registro 5, c. 85	1473 settembre 28 Ambrogio da Osnago vp., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Melzo, Gaspare Trivulzio, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Ambrogio da Correggio.	- Deliberano, dopo scrutinio, di permettere al ministro dell'ospedale di S. Lazzaro di concedere a livello novennale a Vincenzo da Cremona un sedime con orto contiguo al suddetto ospedale, per un canone annuo di L. 24, secondo la stima di Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Melzo e Gaspare Trivulzio, e con l'obbligo di effettuare migliorie del valore di L. 600 imp., senza che l'ospedale Maggiore debba fare alcuna spesa per riparazioni. - Concedono a Gerolamo Castelfranco di costruire nel mulino di Fonteggio, di cui ha ricevuto investitura dall'ospedale Maggiore, un <i>solarium</i> e una porta, promettendo inoltre di rimborsargli le spese sostenute.
1325	Registro 5, c. 86	1473 ottobre 1 Ambrogio da Osnago vp., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Melzo, Gaspare Trivulzio, Pietro Anzaverti, Ambrogio da	- Incaricano Giovanni Pietrasanta e Gaspare Trivulzio di rimborsare a Pietro de <i>Boleto</i> , fittabile dell'ospedale Maggiore, le migliorie da lui effettuate.

		Correggio, Agostino Ruffini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Ambrogio da Osnago e Pietro Anzaverti di rimborsare a Giovanni Mapelli, fittabile dell'ospedale Maggiore, le migliori da lui effettuate.
1326	Registro 5, c. 86	1473 ottobre 12 Ambrogio da Osnago vp., Giovanni Caimi l., Giovanni Pietrasanta, Aloisio Gradi, Bartolomeo da Melzo, Stefano Dugnani, Pietro Anzaverti, Gaspare Trivulzio, Ambrogio da Correggio, Giacomo da Conago.	- Scelgono Valentino <i>de Casamala</i> pb. come cappellano dell'ospedale Maggiore, mettendogli a disposizione una camera nell'ospedale Maggiore ed offrendogli fl. 27 all'anno ed il vitto gratuito.
1327	Registro 5, c. 86	1473 ottobre 24 Giacomo da Cereda pb. vp., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Melzo, Gaspare Trivulzio, Francesco Lampugnani, Ambrogio da Correggio vl., Pietro da Lodi, Pietro Anzaverti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago e Ambrogio da Correggio di sollecitare la composizione della lite in atto fra l'ospedale Maggiore e Antonio Longoni.
1328	Registro 5, c. 86	1473 ottobre 29 Giacomo da Cereda vp., Pietro Anzaverti, Gaspare da Trivulzio, Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Correggio, Giovanni Caimi l., Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Ambrogio da Conago.	- Eleggono Bartolomeo Confalonieri fattore e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Lazzaro, aggregato di recente all'ospedale Maggiore.
1329	Registro 5, c. 87	1473 novembre 9 Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Giovanni Pietrasanta, Gaspare Trivulzio, Giacomo da Conago, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Aloisio Gradi, Francesco Lampugnani, Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Ambrogio da Correggio.	- Incaricano Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago e Ambrogio da Correggio di farsi rilasciare da Azareto Portinari le lettere di cambio per il denaro necessario a pagare la bolla [pontificia relativa all'unificazione degli ospedali] di S. Lazzaro e S. Martino, denaro che sarà portato a Roma da [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo. - Deliberano di pagare L. 900 imp. a Caterina (...) per potere liberamente disporre della possessione di Cornigliano.
1330	Registro 5, c. 87	1473 novembre 14 Francesco Lampugnani p., Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Bartolomeo da Melzo, Giovanni Caimi l., Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Stefano Dugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giacomo da Cereda pb. e Giovanni Caimi di occuparsi della gestione dell'ospedale di S. Caterina durante l'assenza di [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo. - Incaricano Giacomo da Cereda pb. di visitare la possessione di Dresano.
1331	Registro 5, c. 87	1473 [novembre 14] Francesco Lampugnani p., Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Gaspare Trivulzio, Giacomo da Cereda pb.	- In ottemperanza alle lettere apostoliche relative alla concentrazione ospedaliera, incaricano Bartolomeo da Landriano e Pietro da Lodi di occuparsi della gestione della fabbrica e dell'assistenza ai poveri dell'ospedale di S. Bernardo. - Incaricano il ministro [dell'ospedale del Brolo], Pietro Anzaverti e Gaspare Trivulzio di riscuotere il debito contratto da Pietro <i>Poronus</i> con l'ospedale Maggiore.
1332	Registro 5, c. 88	[1473](*) Francesco Lampugnani p., Francesco della Croce <i>decretorum doctor</i> , Giovanni Pietrasanta, Pietro Anzaverti, Aloisio Gradi, Ambrogio da Osnago, Giacomo da Cereda pb., Giovanni Caimi l., Bartolomeo da Melzo, Stefano Dugnani, Pietro da Lodi, Gaspare Trivulzio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Per risparmiare sul denaro destinato all'acquisto del pane e del vino da distribuire ai poveri, deliberano di locare le possessioni di Bolzano, Trebbia, Trenzanesio, Vignate, Pogliano, Granzetta, Pagliera, Casalpuusterlengo, Monticelli(**) con canoni in natura, vale a dire grano e vino in parti uguali, mentre di percepire fitti in denaro dalle altre possessioni dell'ospedale Maggiore. [(*) Senza data. (**) Monticelli aggiunta in seguito.]
1333	Registro 5, c. 88	1473 novembre 28 Francesco Lampugnani p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio, Pietro da Lodi, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Aloisio Gradi, Agostino Ruffini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giacomo da Cereda pb., Giovanni Caimi e Giovanni Pietrasanta di esaminare la richiesta di Giorgio Campi di alienare una casa contigua all'ospedale di S. Caterina. - Insieme a Francesco della Croce, Bartolomeo da Melzo, Agostino Ruffini e Ambrogio da Osnago, incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Pietrasanta, Francesco Lampugnani e Gaspare Trivulzio di dare esecuzione a tutti i legati testamentari a favore dell'ospedale Maggiore, ed in particolare quello disposto da Francesco Ciocca.
1334	Registro 5,	1473 novembre 30	

	c. 88	Francesco Lampugnani p., Bartolomeo da Landriano, Stefano Dugnani, Aloisio Gradi, Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Giacomo da Conago.	- Deliberano di restituire <i>amore Dei</i> alla moglie di Gregorio <i>de Videserto</i> , considerato lo stato di povertà dell'uomo, una pentola ed un bacile loro sottratti in passato dai <i>familiars</i> del podestà di Milano ed ora nelle mani di Alessandro Castiglioni.
1335	Registro 5, c. 89	1473 dicembre 5 Francesco Lampugnani p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Giacomo da Conago, Giovanni Caimi l., Pietro da Lodi, Bartolomeo da Melzo, Ambrogio da Osnago, Aloisio Gradi, Agostino Ruffini, Stefano Dugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di acquistare il vino del monastero di S. Dionigi condotto all'ospedale Maggiore al prezzo di s. 12 imp. la brenta. - Incaricano Bartolomeo da Landriano di ritirare duc. 100 dal tesoriere dell'ospedale Maggiore e duc. 24 da Giovanni Antonio Ciocca, al quale li diede Aloisio Capra, per poter acquistare un fitto livellario di fl. 25 annui gravante su certi beni siti a Turano, diocesi di Lodi, e corrisposto da Giovanni da Vignate a Guido <i>de Calio</i> .
1336	Registro 5, c. 89	1473 dicembre 10 Francesco Lampugnani p., Aloisio Gradi, Giacomo da Conago, Ambrogio da Correggio, Agostino Ruffini, Giovanni Caimi l., Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio, Ambrogio da Osnago, Stefano Dugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di acquistare da Antonino Faruffini di Monticelli legna da ardere per la fornace di Bertonico. - Incaricano il predetto Antonino di procedere con i Castiglioni a una permuta dei beni situati presso la cava sull'Adda. - Ordinano a Melchionne da Castano di attendere la valutazione di Giovanni Caimi e Ambrogio da Osnago delle migliorie, o dei danni, apportati da Giovanni Corio nella possessione di Vignate prima di procedere contro di lui.
1337	Registro 5, c. 90	1473 dicembre 12 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Deliberano che Aloisio da Saronno risponda del credito di L. 852 s. 12 d. 8 imp. maturato da Boniforte Solari <i>magister</i> nei confronti dell'ospedale Maggiore per la fornitura di laterizi.
1338	Registro 5, c. 90	1473 dicembre 12 Francesco Lampugnani p., Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Correggio, Agostino Ruffini, Giacomo da Conago, Bartolomeo da Melzo, Ambrogio da Osnago, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietrasanta, Giacomo da Cereda pb.	- Incaricano il priore e Gaspare Trivulzio di esaminare la decisione di due anziani coniugi, di nobile stato, di lasciare alla loro morte fl. 1000 a favore dei poveri dell'ospedale Maggiore.
1339	Registro 5, c. 90	1473 dicembre 14 Francesco Lampugnani p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio, Giacomo da Conago, Giovanni Caimi l., Pietro da Lodi, Stefano Dugnani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Pietrasanta e Stefano Dugnani di controllare le condizioni della possessione di Saronno. - Incaricano Giacomo da Cereda pb. di provvedere alle doti delle fanciulle dell'ospedale di S. Caterina, che non devono superare la cifra massima di L. 40 l'una.
1340	Registro 5, c. 90	1473 dicembre 28 Francesco Lampugnani p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Gaspare Trivulzio, Bartolomeo da Melzo, Pietro Anzaverti, Ambrogio da Correggio, Giacomo da Conago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Bartolomeo da Melzo priore per i mesi di gennaio e febbraio.
1341	Registro 5, c. 91	1474 gennaio 7 Bartolomeo da Melzo p., Bartolomeo da Landriano, Francesco Lampugnani, Gaspare Trivulzio, Ambrogio da Correggio, Giovanni Caimi, Giacomo da Cereda pb., Aloisio Gradi, Giacomo da Conago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Caimi, Bartolomeo da Landriano e Gaspare Trivulzio di prendersi cura delle possessioni di Bertonico e Monticelli, site nella diocesi di Lodi. - Deliberano che Romanino Baldironi debba estinguere il proprio debito con l'ospedale Maggiore pagando, a partire da gennaio, L. 200 imp. al mese.
1342	Registro 5, c. 91	1474 gennaio 9 Bartolomeo da Melzo p., [Niccolò de Brosino] preposito di S. Lorenzo, Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio, Francesco Lampugnani, Stefano Dugnani, Giovanni Caimi l., Aloisio Gradi, Pietro da Lodi, Ambrogio da Osnago, Giacomo da Conago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Bartolomeo da Melzo di accordarsi con Castello da Busnate, il quale promette di pagare il suo debito con l'ospedale Maggiore consegnando 100 drappi di lana. - Incaricano Ambrogio da Osnago di acquistare stoffe in quantità sufficiente per provvedere alla biancheria dei letti dell'ospedale Maggiore. - Deliberano che una commissione di deputati dell'ospedale Maggiore, scelti uno per porta, si rechi all'ospedale del Brolo per espellere quanti non hanno reale bisogno di ricovero.
1343	Registro 5,	1474 gennaio 11	

	c. 92	Giovanni Pietrasanta vp., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Correggio, Giacomo da Conago, Giovanni Caimi l., Gaspare Trivulzio, Pietro Anzaverti, Stefano Dugnani(*), [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Caimi di stabilire, con la consulenza di un ingegnere, il valore delle migliori effettuate dal ministro dell'ospedale di S. Caterina nel <i>locus de Oldoniga</i> , diocesi di Milano.  [(*) Segue Ambrogio da Correggio ripetuto.]
1344	Registro 5, c. 92	1474 gennaio 12 Giovanni Pietrasanta vp., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Bartolomeo da Landriano, Pietro da Lodi, Giovanni Caimi l., Gaspare Trivulzio, Pietro Anzaverti.	- Deliberano di inviare a Roma il preposito di S. Lorenzo per ottenere conferma dell'Indulgenza; gli consegnano quindi una lettera di cambio di duc. 100 d'oro, più altri duc. 31 per le spese di viaggio.
1345	Registro 5, c. 92	1474 gennaio 14 Giovanni Pietrasanta vp., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio, Pietro da Lodi, Giacomo da Conago, Francesco Lampugnani, Giovanni Caimi l., Aloisio Gradi, Stefano Dugnani, Pietro Anzaverti, Ambrogio da Correggio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di mettere all'incanto il dominio utile dei beni tenuti a livello da Giovanni Mapelli. - Deliberano di esimere <i>amore Dei</i> Giovanni Mapelli dal pagamento del suo debito con l'ospedale Maggiore.
1346	Registro 5, c. 93	1474 gennaio 18 Bartolomeo da Melzo p., Stefano Dugnani, Ambrogio da Correggio, Gaspare Trivulzio, Pietro Anzaverti, Francesco Pietrasanta, Giovanni Caimi l., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo da Landriano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano con i fratelli Alpinolo e Cristoforo Casati secondo le direttive indicate da Bartolomeo Porro, appartenente all'ordine dei frati minori di S. Angelo. - Deliberano, insieme anche a Pietro da Lodi e Ambrogio da Correggio, di mettere all'incanto le possessioni dell'ospedale Maggiore facendone pubblica dichiarazione davanti alle scale del Broletto nuovo presso la piazza dell'Arenco e davanti all'ospedale Maggiore nonché nella città di Lodi, ovvero nei luoghi consueti, e di emanare le cedole; stabiliscono che i contratti debbano essere stipulati nei giorni di lunedì e giovedì, di sera, alla presenza del priore, del luogotenente e di Bartolomeo da Landriano, Giovanni Pietrasanta, Gaspare Trivulzio, Pietro da Lodi, Pietro Anzaverti. - Deliberano che anche Bartolomeo da Melzo debba approvare la deliberazione relativa alla missione a Roma del preposito di S. Lorenzo.
1347	Registro 5, c. 93	1474 gennaio 21 Bartolomeo da Melzo p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Pietro da Lodi, Ambrogio da Correggio, Gaspare Trivulzio, Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Pietrasanta e Pietro Anzaverti di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Paolo Amiconi.
1348	Registro 5, c. 93	1474 gennaio 22 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Bartolomeo da Vignate e Antonino Faruffini, in presenza dei deputati dell'ospedale Maggiore, affidano a Giacomo da Sommariva la composizione della lite sorta tra di loro a causa dei pascoli della possessione di Monticelli.
1349	Registro 5, c. 94	1474 gennaio 25 Bartolomeo da Melzo p., Giovanni Pietrasanta, Ambrogio da Osnago, Stefano Dugnani, Pietro da Lodi, Giovanni Caimi l., Gaspare Trivulzio, Aloisio Gradi, Pietro Anzaverti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Pietro da Lodi e Aloisio Gradi di riscuotere il debito di Pietro e Antonio Castelnuovo con l'ospedale Maggiore. - Deliberano di non soddisfare la richiesta di ricovero presentata da Pietro Pallavicino pb., in quanto l'ospedale Maggiore è preposto all'assistenza di poveri e malati, non di "sacerdoti convalescenti". - Incaricano Gaspare Trivulzio di prendere informazioni a proposito di un'investitura livellaria concessa dal ministro dell'ospedale della Pieve a favore di Giovanni Pietro Tanzi(*).  [(*) Segue una nota del 12 marzo 1474: Gaspare Trivulzio riferisce al Capitolo di ritenere tale investitura vantaggiosa per l'ospedale Maggiore.]
1350	Registro 5, c. 94	[1474](*) Bartolomeo da Melzo p., Giovanni Pietrasanta, Aloisio Gradi, Bartolomeo da Landriano, Giovanni Caimi l., Giacomo da Cereda pb., Pietro Anzaverti, [Bernardo	- Deliberano di dare ogni anno a Becchino Abbiati, al tempo del raccolto dei cereali e della vendemmia, 4 plaustri di vino e 36 moggia di granaglie.

		Biraghi] ministro [dell'ospedale del Brolo].	[(*) Senza data.]
1351	Registro 5, cc. 94, 95	1474 febbraio 4 Bartolomeo da Melzo p., Gaspare Trivulzio, Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Ambrogio da Osnago, Giovanni Caimi l., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Francesco Lampugnani, Ambrogio da Conago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano unanimi, con l'eccezione di Giovanni Caimi, di confermare a Pietro Poronus l'investitura novennale di un mulino, tenuto però in quel momento a livello da Giuliano (...), per un canone annuo di 38 moggia di mistura dei tre grani e 1 moggia di frumento. - Incaricano Giovanni Pietro Crivelli e Ambrogio da Rosate <i>magister</i> di recarsi nella possessione di Pantigliate per verificare quali danni siano stati arrecati dai fittabili. - Incaricano il priore, il luogotenente, Gaspare Trivulzio e Bartolomeo da Landriano di recarsi entro otto giorni nelle possessioni di Bertonico, Monticelli e Muzzano per controllarne le condizioni. - Deliberano di corrispondere a Salomone da Legnano, <i>servitor</i> , un salario mensile di L. 5 imp.
1352	Registro 5, c. 95	1474 febbraio 8 Bartolomeo da Melzo p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Francesco Lampugnani, Giovanni Caimi l., Gaspare Trivulzio, Aloisio Gradi, Stefano Dugnani.	- Deliberano che Petronio della Malpaga, che tentò un'evasione dal carcere della Malastalla, debba versare una cauzione contro un'altra eventuale fuga; deliberano inoltre di farlo trasferire in un altro carcere più sicuro. - Deliberano di provvedere all'allattamento della figlia di Pozzobonella, un tempo ricoverata nell'ospedale del Brolo.
1353	Registro 5, c. 95	1474 febbraio 8 Bartolomeo [da Melzo] p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Stefano Dugnani, Giovanni Caimi l., Gaspare Trivulzio, Aloisio Gradi, Ambrogio da Osnago, Francesco Lampugnani, Ambrogio da Correggio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1354	Registro 5, c. 95	1474 febbraio 11 Bartolomeo da Melzo p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Francesco Lampugnani, Ambrogio da Osnago, Ambrogio da Correggio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano che Petronio della Malpaga possa essere scarcerato dalla Malastalla, dove è detenuto a causa di un debito con l'ospedale Maggiore, qualora accetti di consegnare subito all'ospedale L. 100 imp., e in seguito L. 50 imp. ogni anno(*), ed incaricano Giovanni Caimi di prendere accordi con lui in tal senso.  [(*) Non è specificato né l'ammontare del debito, né dopo quanti anni questo si possa considerare estinto.]
1355	Registro 5, c. 96	1474 febbraio 15(*)	- Gaspare Trivulzio riferisce a Giovanni Pietrasanta vp., Bartolomeo da Landriano, Francesco Lampugnani, Pietro Anzaverti, Aloisio Gradi, Ambrogio da Osnago, tutti deputati dell'ospedale Maggiore, che Cicco Simonetta concede loro di erogare elemosine anche al di fuori dell'ospedale a favore di persone in grave stato di necessità.  [(*) Documento di diverso formato.]
1356	Registro 5, c. 96	1474 febbraio 15 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Gaspare Trivulzio e Francesco Lampugnani di comporre la lite sorta con il mugnaio Pizzigone.
1357	Registro 5, c. 96	1474 febbraio 18 Giovanni Pietrasanta vp., Stefano Dugnani, Francesco Lampugnani, Bartolomeo da Landriano, Giovanni Caimi l., Giacomo da Cereda pb., Pietro da Lodi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1358	Registro 5, c. 96	1474 febbraio 21 Giovanni Pietrasanta, Stefano Dugnani, Bartolomeo da Landriano, Giovanni Caimi l., Giacomo da Cereda pb., Francesco Lampugnani.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 2 al mese a Caterina Visconti, figlia di Andrea, considerata la sua estrema povertà.
1359	Registro 5, c. 96	1474 febbraio 24 Bartolomeo da Melzo p., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Gaspare Trivulzio, Francesco Lampugnani, Giovanni Caimi l., Pietro Anzaverti, Aloisio Gradi, Ambrogio da Osnago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti e Ambrogio da Osnago di rimborsare ad Aloisio Borroni le spese sostenute per apportare migliorie alla possessione di Muzzano. - Prendono atto che Ambrogio da Osnago assume il ruolo di viceluogotenente finché Giovanni Caimi è assente da Milano.
1360	Registro 5,	1474 febbraio 27	

	c. 97	Bartolomeo da Melzo p., Bartolomeo da Landriano, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Ambrogio da Correggio.	- Eleggono Ambrogio da Correggio priore per i mesi di marzo e aprile.
1361	Registro 5, c. 97	1474 marzo 8 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Pietrasanta e Pietro Anzaverti prendono accordi con Cristoforo Abbiati detto Becchino perché riformisca l'ospedale Maggiore di carne a cominciare dalla Pasqua successiva e per un periodo di nove anni.
1362	Registro 5, c. 97	1474 marzo 18 Ambrogio da Correggio p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Melzo, Bartolomeo da Landriano, Ambrogio da Osnago vl., Pietro Anzaverti, Pietro da Lodi, Aloisio Gradi, Gaspare Trivulzio.	- Incaricano Boniforte Solari, ingegnere dell'ospedale Maggiore, di costruire nella cappella dell'ospedale un tabernacolo ove riporre gli arredi sacri.
1363	Registro 5, c. 97	1474 aprile 4 Ambrogio da Correggio p., [Niccolò <i>de Brosino</i> ] preposito di S. Lorenzo, Giacomo da Cereda, Giovanni Pietrasanta, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Francesco Lampugnani, Gaspare Trivulzio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di far emanare il giorno 25 aprile le gride a Milano e a Lodi per la locazione delle possessioni dell'ospedale Maggiore site nel lodigiano. - Ordinano ai fittabili della possessione di Zelo [Buonpersico] di spazzare la roggia che passa nella loro possessione prima dell'arrivo del nuovo conduttore.
1364	Registro 5, c. 98	1474 aprile 16 Ambrogio da Correggio p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Pietro Anzaverti, Bartolomeo da Melzo, Giovanni Caimi l., Gaspare Trivulzio, Aloisio Gradi, Pietro da Lodi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Giovanni Caimi e Ambrogio da Correggio di incontrarsi con Bartolomeo da Landriano per decidere se concedere a Bartolomeo Capra un fitto livellario ora tenuto da Guido Calco.
1365	Registro 5, c. 98	1474 aprile 18 Ambrogio da Correggio p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo da Landriano, Francesco Lampugnani, Pietro Anzaverti, Giovanni Caimi l., Gaspare Trivulzio, Ambrogio da Osnago, Bartolomeo da Melzo.	- Incaricano Giacomo da Cereda e Ambrogio da Correggio di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Cristoforo Ciocca a causa della mancata esecuzione del lascito testamentario di Francesco Ciocca, fratello di Cristoforo.
1366	Registro 5, cc. 100, 101(*)	1474 aprile 30	Romano Barni, <i>decretorum doctor</i> , canonico della chiesa di Lodi, cardinale di S. Adriano, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Guidotto della Corte, Giacomo da Robecco; per porta Romana Andrea <i>de Busti</i> , Valentino Brasca; per porta Ticinese Giovanni del Conte, Andrea Scaccabarozzi; per porta Verzellina Giovanni Pietro da Seregno, Antonio Morigia; per porta Cumana Agostino da Castelletto, Maffiolo Vignola; per porta Nuova Bartolomeo <i>de Zenio</i> , Michele Crispi. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Giacomo [da Cereda] pb. rettore di S. Paolo in Compito; per porta Romana Giovanni Pietrasanta; per porta Ticinese Francesco della Croce pb.; per porta Verzellina Giacomo da Correggio; per porta Cumana Aloisio Gradi; per porta Nuova Stefano Dugnani(**).  [(*) Carta 99 bianca. (**) Segue un documento di diverso formato, datato anch'esso 30 aprile 1474, in cui Galeazzo Maria Sforza nomina luogotenente ducale Cicco Simonetta, il quale a sua volta nomina suo sostituto Ambrogio da Correggio, mercante milanese.]
1367	Registro 5, c. 102	1474 maggio 3 Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Cereda, Guidotto Della Corte, Giovanni Pietro da Seregno, Andrea Scaccabarozzi, Bartolomeo <i>de Zenio</i> , Agostino da	- Eleggono Giacomo da Cereda priore per il mese di maggio. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Bartolomeo <i>de Zenio</i> ; deliberano

		Castelletto, Stefano Dugnani, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Michele Crispi, Valentino Brasca, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<p>inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su mandato sottoscritto dal priore, dal luogotenente e da uno o due deputati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore: Giovanni Pietrasanta e Giacomo da Robecco;</li> <li>- ufficio per la cura delle vetovaglie e dei rifornimenti: Giovanni Pietro da Seregno e Andrea <i>de Busti</i>.</li> <li>- ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: un deputato qualsiasi per ciascuna porta e i due sacerdoti;</li> <li>- ufficio per la revisione della contabilità: Michele Crispi e Maffiolo Vignola;</li> <li>- ufficio per la supervisione dell'operato dei <i>negotiorum gestores</i>: il priore, il luogotenente e due deputati.</li> <li>- ufficio per la revisione dei conti delle balie: Guidotto Della Corte e Valentino Brasca;</li> <li>- ufficio per la cura del prestino e dei mulini: il ministro dell'ospedale del Brolo, Giacomo da Correggio e Andrea <i>de Busti</i>.</li> <li>- Ribadiscono che ogni negozio effettuato dal Capitolo debba andare a esclusivo vantaggio dei poveri dell'ospedale Maggiore.</li> </ul>
1368	Registro 5, c. 104(*)	1474 maggio 3 Giacomo [da Cereda] pb. p., Guidotto della Corte, Andrea Scaccabarozzi, Bartolomeo <i>de Zenio</i> , Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Correggio, Michele Crispi, Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<p>- Su richiesta ducale, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 3 al mese a Cristoforo <i>de Guaschis</i>.</p> <p>[(*) Carta 103 bianca.]</p>
1369	Registro 5, c. 104	1474 maggio 6 Giacomo [da Cereda] pb. p., Giovanni Pietrasanta, Guidotto della Corte, Bartolomeo <i>de Zenio</i> , Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Giovanni del Conte, Giacomo da Robecco, Michele Crispi, Andrea <i>de Busti</i> , Valentino Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano che Petronio della Malpaga paghi subito all'ospedale Maggiore L. 90 imp., più L. 40 imp. annue per quattro anni.</li> <li>- Incaricano Giacomo da Cereda pb., il ministro dell'ospedale del Brolo e Giovanni Pietrasanta di richiedere al ministro dell'ospedale di S. Lazzaro il rendiconto delle spese sostenute.</li> <li>- Incaricano Giovanni Pietrasanta di accordarsi con Guidotto Raverti di Magenta per la fornitura all'ospedale Maggiore di calzature per infanti, al prezzo di s. 2 il paio, e per bambini fino a sette anni, al prezzo di L. 3 il paio; concedono inoltre <i>nomine pensionis</i> una delle botteghe dell'ospedale Maggiore al suddetto Guidotto.</li> <li>- Deliberano inoltre che non si debbano spendere più di L. 50 per acquistare i manufatti di Guidotto Raverti.</li> </ul>
1370	Registro 5, c. 105	1474 maggio 8 Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo <i>de Zenio</i> , Guidotto della Corte, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Robecco, Andrea <i>de Busti</i> , Giacomo da Conago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Bartolomeo <i>de Zenio</i> e Giacomo da Robecco di verificare le condizioni della possessione di Pogliano tenuta dai conti Borromeo.</li> </ul>
1371	Registro 5, c. 105	1474 maggio (.) Giacomo da Cereda pb. p., Bartolomeo <i>de Zenio</i> , Guidotto della Corte, Giovanni Pietrasanta, Giacomo da Robecco, Giacomo da Conago, Ambrogio da Correggio l., Michele Crispi, Andrea Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni del Conte, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Guidotto della Corte, Bartolomeo <i>de Zenio</i> e Giovanni Pietrasanta di incontrarsi con l'abate di S. Celso e con il preposito (...) Visconti, delegato apostolico, per stabilire i termini dell'investitura a favore di Pietro Appiani di una casa sita nella contrada Larga.</li> <li>- Incaricano Giacomo da Robecco e Pietro da Omate di chiedere consiglio a un avvocato circa la proposta fatta da Bernardo da Bienate(*).</li> </ul> <p>[(*) Proposta non specificata.]</p>
1372	Registro 5, c. 106	1474 giugno 5 Giacomo da Cereda pb. p., Bartolomeo <i>de Zenio</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Andrea <i>de Busti</i> , Michele Crispi, Ambrogio da Correggio, Giovanni Pietrasanta, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Giacomo da Conago, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confermano Bartolomeo Confalonieri <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Lazzaro, con un salario mensile di fl. 5.</li> </ul>
1373	Registro 5, c. 106	1474 giugno 10 [Manca l'elenco dei deputati.]	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giovanni Pietrasanta e Giacomo da Robecco si accordano con Laura Trivulzio per l'acquisto di 26 <i>somerii</i>, al prezzo di L. 11 l'uno, da pagare con i fl. 100 provenienti dal legato testamentario di Pietro, defunto marito di Laura.</li> </ul>



1374	Registro 5, c. 106	1474 luglio 1 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Millano, ortolano, per la fornitura settimanale agli ospedali Nuovo, di S. Lazzaro, di S. Celso, di S. Caterina, di 75 libbre grosse di verdure con cui preparare le minestre dei poveri, al prezzo di s. 9 imp. ogni 75 libbre grosse. - Incaricano Stefano <i>de Panigatis</i> di Milano di provvedere alla questua dell'ospedale di Lazzaro nelle diocesi di Pavia e Novara, con un compenso di fl. 12.
1375	Registro 5, c. 107	1474 luglio 4 Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Andrea Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giacomo da Robecco, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Pietro da Seregno, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Bartolomeo <i>de Cenio</i> priore per i mesi di luglio e agosto. - Su richiesta ducale, deliberano di ricoverare per due mesi <i>dominus</i> Coluccio nell'ospedale Maggiore.
1376	Registro 5, c. 107	1474 luglio 8 Bartolomeo <i>de Cenio</i> p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni del Conte, Guidotto della Corte, Agostino da Castelletto, Ambrogio da Correggio l., Giovanni Pietrasanta, Michele Crispi, Andrea <i>de Busti</i> , Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Investono per tre anni Bartolomeo <i>de Quarteriis</i> dell'acqua della roggia della possessione di Merlino, in precedenza concessa a Giovanni <i>de Busnate</i> , per irrigare i prati della possessione di Zelo [Buonpersico] di proprietà dell'ospedale Maggiore, a un fitto annuo di L. 55 imp. da corrispondere il giorno della festa di S. Martino (*). - Incaricano Michele Crispi e Maffiolo Vignola di stabilire il valore delle migliori apportate da Giovanni Biraghi alla possessione della Caminadella, per chiudere i conti in sospeso con lui. - Incaricano Michele Crispi, Maffiolo Vignola e Agostino da Castelletto di stimare le migliori apportate da Bartolomeo Marliani fittabile di (...)  [[*] Segue una nota datata 17 novembre 1474 nella quale Giovanni <i>de Busnate</i> , alla presenza di Anselmo da Bussero, Donato Marliani e Giovanni Antonio Ciocca, dichiara di non opporsi all'investitura in quanto il suo contratto con l'ospedale Maggiore è scaduto.]
1377	Registro 5, c. 107	1474 luglio 19 Bartolomeo <i>de Cenio</i> p., Giacomo [da Cereda] pb., Giovanni Pietrasanta, Giovanni del Conte, Guidotto della Corte, Michele Crispi, Giacomo da Robecco, Ambrogio da Correggio l., Aloisio Gradi, Maffiolo Vignola, Andrea Busti, Valentino Brasca.	- Incaricano [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo e Bartolomeo <i>de Cenio</i> di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Antonello da Locarno a causa della possessione di Cernusco di proprietà dell'ospedale di S. Martino. - Incaricano Guidotto della Corte e Giacomo da Robecco di informarsi sul valore dei beni di Concorezzo di proprietà dell'ospedale di S. Martino.
1378	Registro 5, c. 108	1474 luglio 19 Bartolomeo <i>de Cenio</i> p., Giacomo [da Cereda] pb., Giovanni Pietrasanta, Giovanni del Conte, Aloisio Gradi, Guidotto della Corte, Giacomo da Robecco, Ambrogio da Correggio l., Michele Crispi, Agostino da Castelletto, Giovanni Pietro da Seregno, Andrea <i>de Busti</i> , Maffiolo Vignola, Valentino Brasca.	- Deliberano di rimborsare le migliori apportate alla possessione della Granzetta da Tristano Sforza e da sua moglie Beatrice, in quanto il loro contratto di locazione è giunto al termine.
1379	Registro 5, c. 108	1474 luglio 24 Bartolomeo <i>de Cenio</i> p., Giovanni Pietrasanta, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Giovanni Pietro da Seregno, Andrea <i>de Busti</i> , Valentino Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Agostino da Castelletto e Giovanni Pietro da Seregno di provvedere alle riparazioni necessarie per il mulino delle Cassinelle.
1380	Registro 5, c. 108	1474 luglio 29 Bartolomeo <i>de Cenio</i> p., Giovanni Pietrasanta, Guidotto della Corte, Giovanni da Robecco, Ambrogio da Correggio l., Giovanni Pietro da Seregno, Valentino Brasca.	- Eleggono Pietro Guerra pb. cappellano degli ospedali di S. Ambrogio e di S. Vincenzo, con un compenso di L. 4 imp. al mese più il vitto.
1381	Registro 5, c. 109	1474 agosto 9 Bartolomeo <i>de Cenio</i> p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Agostino da Castelletto, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio da Correggio l., Guidotto della Corte, Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro da Seregno, Maffiolo Vignola.	- Concedono a Marco Gallarati, fittabile della possessione sita <i>ubi dicitur ad Bolgaronam</i> fuori porta Vercellina per un canone annuo di L. 20 s. 16 imp., di permutare tali beni con un altro fitto livellario di pari valore. - Eleggono Giovanni <i>de Maqanis</i> pb. cappellano dell'ospedale Nuovo, con un salario annuo di fl. 25 più il

			<p>vitto, in luogo di Giovanni della Chiesa pb<sup>(*)</sup>. - Eleggono Simone Gatti cappellano dell'ospedale di S. Lazzaro. - Confermano ai conti Giovanni e Vitaliano Borromeo l'investitura delle possessioni di Pogliano, della Pagliera e della Granzetta per un canone annuo di L. 700 imp., con l'obbligo di spendere ogni anno da L. 200 a L. 300 imp. in migliorie e riparazioni di cui dette possessioni hanno grande bisogno.</p> <p>[[<sup>(*)</sup> In margine: Nomina revocata perché Giovanni <i>de Maganis</i> non accetta tutte le incombenze assegnategli.]]</p>
1382	Registro 5, c. 110	1474 agosto 12 Bartolomeo <i>de Cenio</i> p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Michele Crispi, Agostino da Castelletto, Giacomo da Robecco, Aloisio Gradi, Ambrogio da Correggio l., Andrea Scaccabarozzi, Giovanni del Conte, Giovanni Pietro da Seregno, Maffiolo Vignola, Valentino Brasca.	- Incaricano Giovanni Pietro da Seregno e Valentino Brasca di misurare l'estensione e di redigere un inventario dei beni delle possessioni site fuori porta Vercellina, ed eventualmente anche di quelle delle altre porte.
1383	Registro 5, c. 110	1474 agosto 23 Bartolomeo <i>de Cenio</i> p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Giovanni del Conte, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Robecco, Andrea Scaccabarozzi, Michele Crispi, Maffiolo Vignola, Valentino Brasca.	- Incaricano Giovanni Pietrasanta e Giacomo da Robecco di controllare se la possessione della Granzetta, tenuta da Cristoforo del Conte, vanta qualche diritto sulle acque per irrigare i prati, e di proporre a Signorino Castiglioni di pagare il fitto livellario che deve all'ospedale Maggiore fornendo l'acqua necessaria alla suddetta possessione.
1384	Registro 5, c. 110	1474 settembre 6 Bartolomeo <i>de Cenio</i> p., Giacomo da Cereda pb., Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro da Seregno, Ambrogio da Correggio l., Michele Crispi, Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di dare a Maria, una delle orfane assistite dall'ospedale Maggiore, una dote di L. 12 ½. - Alla presenza anche di Giovanni Pietrasanta e Agostino da Castelletto, eleggono priore per i mesi di settembre e ottobre Agostino da Castelletto.
1385	Registro 5, c. 110	1474 settembre 14 Agostino da Castelletto p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giovanni del Conte, Andrea Scaccabarozzi, Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro da Seregno, Michele Crispi, Maffiolo Vignola.	- Deliberano di rimborsare a Gemello da Lodi, conduttore di un sedime con un giardino di 12 pertiche sito fuori porta Ticinese, le migliorie da lui realizzate su tali beni per poter poi mettere all'incanto il predetto sedime.
1386	Registro 5, c. 111	1474 settembre 13 <sup>(*)</sup> Agostino da Castelletto p., Giovanni Pietrasanta, Andrea Scaccabarozzi, Guidotto della Corte, Giovanni Pietro da Seregno, Ambrogio da Correggio l., Michele Crispi, Andrea <i>de Busti</i> , Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di concedere a livello il mulino di S. Gregorio a Giovanni da Bergamo, per un fitto di 30 moggia dei tre grani più L. 80 imp., dichiarando decaduto il precedente contratto stipulato con i fratelli Maffiolo e Giorgio <i>de Viazolo</i> che a causa della loro estrema povertà non sono in grado di pagare il canone all'ospedale Maggiore. - Eleggono frate Giovanni <i>de Bregonziis</i> , priore della chiesa di S. Domenico di Trezzo, cappellano dell'ospedale Nuovo di Milano, con un salario annuo di fl. 25 più il vitto, concedendogli inoltre di tenere presso di sé un chierico nutrito a spese dell'ospedale Maggiore.
			[[ <sup>(*)</sup> La datazione fa supporre che la deliberazione sia stata registrata in un secondo momento.]]
1387	Registro 5, c. 111	1474 settembre 16 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Antonio Sansoni per l'acquisto di 200 brente di vino, a s. 16 imp. la brenta, da consegnare a sue spese al magazzino dell'ospedale Maggiore, tranne il pagamento del dazio; il saldo è fissato per la festa di S. Martino del 1475. - Incaricano Andrea Scaccabarozzi e Maffiolo Vignola di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e Filippo da Seregno ed i fratelli Giovanni, Cristoforo e Antonio Figini dall'altra a causa delle migliorie apportate da questi ultimi ai beni di Cislano.
1388	Registro 5, c. 112	1474 settembre 24 Agostino da Castelletto p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Robecco, Michele Crispi, Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Boniforte Solari <i>magister</i> di valutare le migliorie apportate da Melchionne Ghisolfi e da Pietro <i>de Bebulcho</i> a un sedime sito nel borgo di porta Orientale, per provvedere al loro rimborso.

1389	Registro 5, c. 112	1474 settembre 30 Agostino da Castelletto p., Aloisio Gradi, Stefano Dugnani, Michele Crispi, Ambrogio da Correggio l., Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Maffiolo Vignola.	- Si accordano con Pietro <i>Peleratus</i> e con suo figlio Giovanni Pietro per l'acquisto di 200 brente di vino, a s. 16 imp. la brenta, da consegnare all'ospedale Maggiore a loro spese tranne il pagamento del dazio; il saldo viene fissato per la festa di S. Martino del 1475.
1390	Registro 5, c. 113	1474 ottobre 4(*)	- Cristoforo <i>de Gorio de Valassina</i> pb., alla presenza di Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Ambrogio da Correggio, Giovanni Pietro da Seregno, Andrea Scaccabarozzi e Michele Crispi, rinuncia alla cappella di S. Caterina della chiesa di S. Protaso <i>ad monachos</i> . [(*) Documento di diverso formato.]
1391	Registro 5, c. 113	1474 ottobre 7 [Agostino da Castelletto] p., Giacomo da Cereda pb., Ambrogio da Correggio l., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Michele Crispi, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Andrea Scaccabarozzi, Andrea <i>de Busti</i> .	- Eleggono Benedetto da Terzago pb. cappellano della cappella di S. Caterina della chiesa di S. Protaso <i>ad monachos</i> .
1392	Registro 5, c. 113	1474 ottobre 11 Agostino da Castelletto p., Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Robecco, Michele Crispi, Maffiolo Vignola, Valentino Brasca, Andrea <i>de Busti</i> .	- Si accordano con Cristoforo Assandri per l'acquisto di pelliccioli per bambini di 2 anni a s. 18 l'uno, di tre anni a s. 22 l'uno, e di 4 anni a s. 26 imp. l'uno, nella quantità decisa dai deputati.
1393	Registro 5, c. 114	1474 ottobre 14 Agostino da Castelletto p., Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giacomo da Robecco, Michele Crispi, Ambrogio da Correggio l., Andrea <i>de Busti</i> , Maffiolo Vignola, Valentino Brasca.	- Concedono a livello a Cristoforo Assandri la vigna di S. Cristoforo per un fitto annuo di L. 126 s. 10 imp. da corrispondere però in pelliccioli per bambini secondo gli accordi già presi in precedenza(*). [(*) Si veda la deliberazione precedente.]
1394	Registro 5, c. 114	1474 ottobre 18 Agostino da Castelletto p., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giacomo da Robecco, Michele Crispi, Ambrogio da Correggio l., frate Bernardo Biraghi ministro dell'ospedale del Brolo, Andrea Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola.	- Deliberano di vendere, al prezzo di fl. 1000, quei beni siti a Busnate donati all'ospedale Maggiore da Cristoforo Carcano e di trattare con Cicco Simonetta che si dichiara interessato all'acquisto.
1395	Registro 5, c. 114	1474 ottobre 28 Agostino da Castelletto p., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Andrea Scaccabarozzi, Giacomo da Cereda pb., Valentino Brasca, Ambrogio da Correggio l., Michele Crispi, Andrea <i>de Busti</i> , Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Andrea Scaccabarozzi e Maffiolo Vignola di controllare le condizioni della permuta proposta da Battista e Zanotto Visconti relativa al fitto livellario di un prato di 3 pertiche sito a Pogliano vicino al fiume Olona, e di un orto di 1 pertica sito presso il mulino del predetto Battista.
1396	Registro 5, c. 115	1474 novembre 8 Agostino [da Castelletto] p., Giacomo [da Cereda] pb., Andrea Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di rimborsare ad Aloisio Borroni le spese sostenute per apportare migliorie alla possessione di Muzzano.
1397	Registro 5, c. 115	1474 novembre 13 Agostino [da Castelletto] p., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Michele Crispi, Valentino Brasca, Giacomo da Robecco, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio [da Correggio] l., Giacomo da Cereda pb., Maffiolo Vignola, Giovanni Pietrasanta, Giovanni Pietro da Seregno, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di espellere frate Pietro da Liscate dall'ospedale di S. Dionigi, sito fuori Milano, a causa della sua pessima condotta. - Deliberano di incontrarsi con il precettore di S. Antonio per discutere dell'unione dell'ospedale [di S. Nazaro] dei porci all'ospedale Maggiore.
1398	Registro 5, c. 115	1474 novembre 18 Agostino da Castelletto p., Giacomo da Cereda pb., Ambrogio da Correggio l.	- Eleggono Andrea Scaccabarozzi priore per i due mesi successivi.
1399	Registro 5, c. 116	1474 novembre 27(*)	- Benedetto da Terzago pb. rinuncia alla cappella di S. Caterina della chiesa di S. Protaso <i>ad monachos</i> assegnatagli dai deputati dell'ospedale Maggiore. [(*) Documento di diverso formato.]
1400	Registro 5, c. 116	1474 novembre 27 Andrea Scaccabarozzi p., Giovanni Pietrasanta, Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giacomo	- Eleggono Giacomo Damiani pb. cappellano della cappella di S. Caterina della chiesa di S. Protaso <i>ad monachos</i> .

		da Robecco, Giovanni Pietro da Seregno, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Cereda pb., Agostino da Castelletto, Michele Crispi, Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	
1401	Registro 5, c. 116	1474 dicembre 4 Andrea Scaccabarozzi p., Giacomo da Cereda pb., Giovanni Pietrasanta, Giovanni Pietro da Seregno, Guidotto della Corte, Ambrogio da Correggio l., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Michele Crispi, Maffiolo Vignola, Valentino Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Maffiolo Vignola e Valentino Brasca di recarsi a Cislano insieme a Boniforte Solari, ingegnere dell'ospedale Maggiore, per comporre la lite sorta fra Pietro <i>de Induno</i> da una parte e Gabriellone e soci <i>de Caziis</i> dall'altra per una questione riguardante le acque.
1402	Registro 5, c. 117	1474 dicembre 6 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Su richiesta di Giovannino <i>de Purigelis</i> , abitante a Opera pieve di Locate, il quale alleva Andriola, una delle orfane dell'ospedale Maggiore, deliberano di dargli una pelliccia per Andriola.
1403	Registro 5, cc. 117, 118	1474 dicembre 11 Andrea Scaccabarozzi p., Giacomo da Cereda pb., Guidotto della Corte, Giovanni Pietro da Seregno, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio da Correggio l., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo e Giovanni Pietro da Seregno di controllare le condizioni delle possessioni di Muzzano, Villa [Pompeiana] e Mignete, site nella diocesi di Lodi, ed in particolare di valutare le migliorie apportate da Aloisio Borroni alla possessione di Muzzano. - Sospendono Giovanni Pietro Crivelli dall'incarico di fattore e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore, fino a quando egli non abbia saldato il debito contratto con l'ospedale.
1404	Registro 5, c. 118	1474 dicembre 13 Andrea Scaccabarozzi p., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Michele Crispi, Giacomo da Robecco al posto di [Ambrogio da Correggio] l., Guidotto della Corte, Giacomo da Cereda pb.	- Incaricano Giovanni da Robecco e Giovanni Pietro da Seregno di rimborsare a Gemello da Lodi le spese sostenute per apportare migliorie a un sedime con giardino sito sulla riva del Naviglio.
1405	Registro 5, c. 118	1474 dicembre 16 Andrea [Scaccabarozzi] p., Giacomo da Cereda pb., Guidotto della Corte, Agostino da Castelletto, Maffiolo Vignola, Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giovanni Pietrasanta, Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro da Seregno, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Confermano le disposizioni prese nei confronti di Giovanni Pietro Crivelli il giorno 11 dicembre. - Eleggono Giovanni Besozzi, giurisperito, avvocato dell'ospedale Maggiore, con uno stipendio annuo di L. 16 imp.
1406	Registro 5, c. 119	1474 dicembre 30 Andrea Scaccabarozzi p., Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giovanni Pietrasanta, Agostino da Castelletto, Ambrogio da Correggio l., Guidotto della Corte, Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro da Seregno, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Confermano per altri nove anni frate Giacomino da Narni cappellano e fattore dell'ospedale del Brolo, con un salario mensile di fl. 29 per la celebrazione delle messe e la somministrazione dei sacramenti a favore dei poveri ricoverati, e di L. 2 imp. per i lavori di fattoria.
1407	Registro 5, c. 119	1475 gennaio 1(*)	- Giovanni Maria da Pavia, <i>magister a stalla</i> di Sforza [Maria Sforza] duca di Bari, comunica ai deputati dell'ospedale Maggiore che, come da loro richiesto, il duca ha disposto il trasferimento dei suoi cavalli dalle stalle dell'ospedale del Brolo in altro luogo.  [(*) Documento di diverso formato.]
1408	Registro 5, c. 120	1475 gennaio 3 Giacomo da Cereda pb., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Aloisio Gradi, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Guidotto della Corte, Stefano Dugnani, Michele(*) Crispi, Giovanni Pietro da Seregno, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono priore Giovanni Pietro da Seregno per i mesi di gennaio e febbraio. - Deliberano di assegnare un donativo di duc. 25 d'oro ad Antonio <i>de Busti</i> considerata l'onestà con cui ha svolto l'incarico di tesoriere dell'ospedale Maggiore, arrivando persino ad anticipare all'ospedale Maggiore, nei momenti di maggiore bisogno, somme proprie sino a L. 2000 imp.: egli si impegna infatti ad anticipare entro Pasqua altre L. 1200 imp. necessarie per l'assistenza ai poveri.  [(*) "Stefano" nel testo.]
1409	Registro 5, c. 120	1475 gennaio 6 Giovanni Pietro da Seregno l., Giacomo da	- Incaricano Ambrogio da Correggio e Michele Crispi di

		Cereda pb., Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Giovanni Pietrasanta, Michele Crispi, Andrea <i>de Busti</i> , Agostino da Castelletto.	comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Cristoforo Ciocca, fratello del defunto Francesco, a causa di un legato testamentario disposto da quest'ultimo a favore dell'ospedale.
1410	Registro 5, c. 121	1475 gennaio 8 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo da Cereda pb., Andrea Scaccabarozzi, Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giovanni Pietrasanta, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Guidotto della Corte, Giacomo da Robecco, Agostino da Castelletto, Michele Crispi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di dare <i>amore Dei L.</i> 10 imp. a Marcellina, una delle orfane dell'ospedale Maggiore, sposatasi con Ambrogio de Leni.
1411	Registro 5, c. 121	1475 gennaio 8 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo da Cereda pb., Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Andrea Scaccabarozzi, Michele Crispi, Guidotto della Corte, Agostino da Castelletto.	- Giovanni Pietro da Seregno nomina Giovanni Pietrasanta suo sostituto in caso di assenza. - Incaricano Ambrogio da Correggio, Andrea Scaccabarozzi e Bartolomeo <i>de Cenio</i> di risolvere la questione relativa ai sedimi siti sulla riva del Naviglio fuori porta Ticinese, tenuti da <i>domina</i> Paola da Castelletto.
1412	Registro 5, cc. 121, 122, 123	1475 gennaio 15 Giovanni Pietro da Seregno p., Giovanni Pietrasanta, Guidotto della Corte, Giacomo da Cereda pb., Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio da Correggio l., Agostino da Castelletto, Michele Crispi, Maffiolo Vignola.	- Incaricano Ambrogio da Correggio e Agostino da Castelletto di stimare le migliori apportate alla possessione di Casalpusterlengo, diocesi di Lodi, dal fittabile Prospero Lampugnani per poterli poi rimborsare le spese sostenute. - Li incaricano inoltre di recarsi dal commissario ducale di Casalpusterlengo per mostrargli il contenuto di certe lettere ducali(*). - Incaricano il priore e il ministro dell'ospedale del Brolo di controllare le migliori apportate dai fittabili nelle possessioni di Muzzano, Villa [Pompeiana], Paulo, Mignete e Gavazzo; di indicare i fittabili di quelle possessioni in cui devono essere piantati platani e pioppi; di redigere gli inventari delle predette possessioni. - Incaricano Agostino da Castelletto e Maffiolo Vignola di accordarsi con Ambrogio e fratelli Alciati, Leonello Villani e Giuliano Guasconi per quanto riguarda le possessioni di Giardino, Cassinella e Campo. - Incaricano Giovanni Pietrasanta, Guidotto della Corte e Bartolomeo <i>de Cenio</i> di esigere tutti i crediti, legati e doti spettanti all'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni Pietrasanta, Giacomo da Robecco e Andrea <i>de Busti</i> di controllare le condizioni dei beni di Trezanesio tenuti da Melchionne Vimercati, e di stimare le migliori apportatevi. - Incaricano Giovanni Pietrasanta e Andrea <i>de Busti</i> di controllare quali migliori siano state apportate alla possessione <i>de la Trebia</i> . - Ordinano a Giovanni Pietro Crivelli, ex fattore e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore, di presentarsi entro otto giorni davanti al Capitolo per discutere del suo debito con l'ospedale.  [(*) Contenuto non specificato.]
1413	Registro 5, c. 123	1475 gennaio 17 Giovanni Pietrasanta vp., Giacomo da Cereda pb., Michele Crispi, Giacomo da Robecco, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio da Correggio l., Guidotto della Corte, Agostino da Castelletto, Maffiolo Vignola.	- Alla presenza di Giovanni Pietro Crivelli, deliberano che egli debba estinguere entro due mesi il debito di L. 400 imp. da lui contratto con l'ospedale Maggiore.
1414	Registro 5, c. 124	1475 gennaio 29 Giovanni Pietro da Seregno p., Stefano Dugnani, Maffiolo Vignola, Aloisio Gradi, Ambrogio da Correggio l., Michele Crispi, Andrea <i>de Busti</i> .	- Incaricano Agostino da Castelletto e Giacomo da Robecco di comporre la lite sorta fra l'ospedale di S. Dionigi e Martino Benzoni a causa della dichiarazione di caducità fatta dall'ospedale in relazione a certi beni dell'ente siti a porta Orientale parrocchia di S. Babila concessi a livello al predetto Martino. - Alla presenza anche di Agostino da Castelletto, Giacomo da Robecco e Guidotto della Corte, deliberano di far sistemare un letto nella <i>camera columbaria</i> della possessione di Zelo [Buonpersico] dove possano alloggiare i deputati ed i <i>negotiorum gestores</i> dell'ospedale Maggiore in visita nelle possessioni dell'alto territorio lodigiano. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo e Giovanni Pietro da Seregno di comprare i diritti sull'acqua della

			roggia Apolata di Turano, derivata dalla Muzza, che serve a irrigare i campi della possessione di Monticelli, diocesi di Lodi.
1415	Registro 5, c. 125	1475 gennaio 31 Giovanni Pietro da Seregno p., Giovanni Pietrasanta, Guidotto della Corte, Giacomo da Robecco, Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Cereda pb., Michele Crispi, Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo(*), il priore, il luogotenente, Maffiolo Vignola e Agostino da Castelletto di recarsi nella possessione di Bertonico per controllarne lo stato e redigere l'inventario dei beni. - Eleggono Giovanni Pietrasanta vicepriore.  [(*) In interlinea.]
1416	Registro 5, c. 125	1475 febbraio 7 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Giovanni Pietrasanta, Michele Crispi, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di prorogare fino al 20 febbraio 1475 la presentazione della denuncia contro Aloisio Borroni fatta da Boniforte Trivulzio e Francesco da Trezzano, conduttori e fittabili della possessione di Muzzano [un tempo concessa al Borroni].
1417	Registro 5, cc. 126, 127	1475 febbraio 17 Giovanni Pietro da Seregno p., Giacomo [da Cereda] pb., Giovanni Pietrasanta, Andrea Scaccabarozzi, Guidotto della Corte, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Aloisio Gradi, Giacomo da Robecco, Michele Crispi.	- Incaricano Michele Crispi e Maffiolo Vignola di rimborsare a Bartolomeo Marliani le migliorie apportate alla possessione <i>de Luombus</i> e ai prati di S. Michele <i>ad Cuditium</i> . - Incaricano Giovanni Pietro da Seregno e Maffiolo Vignola di concedere a Martino Corio il permesso di effettuare le migliorie che ritiene opportune sui beni della possessione della Bazzana(*), e di redigerne quindi un inventario. - Deliberano di concedere in investitura livellaria a Corbo <i>de Garbaneis</i> la possessione vecchia di Corneigliano, in precedenza tenuta da Maffiolo Soresina, per un canone annuo di L. 75 imp. - Si accordano con Giacomo Grimoldi, detto <i>Bazonus, magister</i> , per l'acquisto di 1000 braccia di serizzo, al prezzo di s. 6 imp. il braccio, più 25 braccia gratuite, da consegnare a sue spese alla riva del Laghetto vicino alla chiesa di S. Stefano. - Si accordano con Antonio Cossa per l'acquisto del seguente legname: 13 legni lunghi 12 braccia, grossi 4 once e 3, 36 legni quadrati lunghi 8 o 9 braccia, grossi 3 once, 150 legni rotondi lunghi 8 o 10 braccia, 24 pali lunghi 10 o 12 braccia, 10 legni grossi 4 e 3 once, lunghi 8 o 10 braccia, 8 legni grossi 4 e 3 once lunghi 10 o 12 braccia; il tutto al prezzo di L. 180 imp. da consegnare a sue spese a Muzzano, dove serve legna per ricostruire alcuni edifici distrutti da un incendio. - Correggono la cifra della somma che hanno deciso di corrispondere ad Antonio Cossa per il legname acquistato, portandola da L. 180 imp. a L. 169, in quanto 29 legni saranno pagati s. 15 imp. l'uno. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo e Giovanni Pietro da Seregno di acquistare il materiale da costruzione, laterizi, coppi e legname, che ritengono opportuno per riparare i beni di Muzzano e concedono loro di prendere dal bosco di Gavazzo, di proprietà dell'ospedale Maggiore, tutta la legna di cui hanno bisogno.  [(*) In margine: "e di piantare salici e pioppi nei punti indicati dai due deputati."]
1418	Registro 5, c. 128	1475 febbraio 28 Giovanni Pietrasanta vp., Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Cereda pb., Giovanni del Conte, Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Michele Crispi, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola.	- Su richiesta di Valentino Clerici da Lomazzo, medico dell'ospedale Maggiore, deliberano di aumentare il salario corrispostogli da fl. 7 a fl. 10 al mese.
1419	Registro 5, cc. 129, 130	1475 marzo 3 Giovanni Pietrasanta vp., Giacomo da Cereda pb., Giacomo da Robecco, Michele Crispi, Ambrogio da Correggio l., Guidotto della Corte, Giovanni del Conte, Maffiolo Vignola.	- Si accordano con Cristoforo Abbiati detto Becchino per la fornitura annuale della carne dell'ospedale Maggiore: 100 libbre in tutto, di cui metà di carne vitello, a s. 2 imp. la libbra, e metà di manzo, a d. 15 la libbra, comprese zampe, teste e viscere. - Si oppongono alla vendita all'incanto di un fitto livellario di L. 34 imp. gravante su un giardino sito a porta Romana parrocchia di S. Calimero, vicino all'ospedale della Deserta, ceduto da Giacomo Capra, il quale ne aveva ricevuto investitura dall'ospedale Maggiore, a Teodoro Piatti, dottore <i>in utroque iure</i> , che avrebbe dovuto corrispondere all'ospedale sempre L. 34 imp., in quanto tale cifra non

			<p>tiene conto dell'aumento del valore del giardino dopo che il suddetto Capra vi aveva apportato migliorie per L. 70 imp.;</p> <p>- deliberano quindi di fare una nuova valutazione solo a seguito della quale possono essere emanate le cedole;</p> <p>- deliberano di locare il predetto giardino per un fitto annuo(*) di fl. 25.</p> <p>- Si incontrano con i fratelli Cristoforo e Alpinolo Casati per discutere a proposito dell'eredità di Paolo Casati, su cui i suddetti fratelli hanno perso ogni diritto a vantaggio dell'ospedale Maggiore non avendo provveduto alla corretta esecuzione dei legati disposti da Paolo Casati ma avendo anzi cercato di contraffarne il testamento.</p> <p>- Insieme a Bartolomeo <i>de Cenio</i>, Stefano Dugnani, Agostino da Castelletto, deliberano di nominare una commissione composta da Ambrogio da Correggio, Bartolomeo <i>de Cenio</i>, Agostino da Castelletto, che si occupi delle questioni relative all'esecuzione dei legati testamentari a favore dell'ospedale Maggiore.</p> <p>[(*) Corrispondenti a L. 40 imp.]</p>
1420	Registro 5, c. 131	1475 marzo 10 Giovanni Pietrasanta vp., Agostino da Castelletto, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Ambrogio [da Correggio] l., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Michele Crispi, Andrea <i>de Busti</i> .	- Trovano un accordo per comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Cristoforo Ciocca, fratello del defunto Francesco, a causa di un legato testamentario disposto da quest'ultimo a favore dell'ospedale: all'ospedale spetteranno un giardino del valore di fl. 400 e la possessione di Corneigliano.
1421	Registro 5, c. 132	1475 marzo 12 Giovanni Pietro da Seregno p., Giovanni Pietrasanta, Michele Crispi, Valentino Brasca, Ambrogio da Correggio l., Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Andrea <i>de Busti</i> .	- Incaricano Giovanni Pietro [da Seregno] e Andrea <i>de Busti</i> di verificare le condizioni dell'ospedale di S. Ambrogio, che in passato è stato amministrato in maniera disastrosa a causa della disonestà e della vita dissipata del suo ministro, e di riferirne quindi al Capitolo.
1422	Registro 5, c. 132	1475 marzo 14 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Pietrasanta e Giacomo da Robecco si accordano con Cristoforo Mantelli per l'abbattimento di un bosco di proprietà dell'ospedale Maggiore sito nel territorio di Selvanezzo, pieve di S. Donato, dietro un compenso di L. 1 s. 16 imp. ogni centinaio di libbre di legna ricavata, da trasportare entro agosto all'ospedale Maggiore a spese del predetto Cristoforo, tranne per il pagamento del dazio, di spettanza dell'ospedale.
1423	Registro 5, c. 133	1475 aprile 7 Giovanni Pietro da Seregno p., Guidotto della Corte, Agostino da Castelletto, Michele Crispi, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio da Correggio l., Aloisio Gradi, Giacomo da Robecco, Bartolomeo <i>de Cenio</i> .	- Eleggono Giovanni Pietrasanta priore per il mese di aprile.
1424	Registro 5, c. 133	1475 aprile 16 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Alla presenza di Francesco da Cannobio, sollecitano l'esecuzione, entro otto giorni, del legato testamentario disposto a favore dell'ospedale Maggiore da Angelo, fratello del predetto Francesco. - Prendono atto del legato testamentario di fl. 25 disposto dal defunto Antonio Borsani, da erogare all'ospedale Maggiore entro tre anni.
1425	Registro 5, c. 133	1475 aprile 22 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Deliberano di aumentare il salario mensile di Giacomo Damiani pb., cappellano della cappella di S. Caterina della chiesa di S. Protaso <i>ad monachos</i> , da fl. 2 1/2 a fl. 3.
1426	Registro 5, cc. 134, 135, 136	1474 settembre 20(*) Agostino da Castelletto p., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro da Seregno, Maffiolo Vignola, Andrea Scaccabarozzi, Michele Crispi, Guidotto della Corte, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni del Conte, frate Bernardo Biraghi ministro dell'ospedale del Brolo, Giacomo da Cereda pb., Stefano Dugnani, Aloisio(**) Gradi, Francesco della Croce primicerio e ordinario della chiesa Maggiore, Giovanni Pietrasanta, Ambrogio da Correggio l.	- Eleggono Giacomo <i>de Rotiis</i> notaio dell'ospedale Maggiore in luogo del defunto Pietro da Omate. Seguono i capitoli della convenzione stipulata fra l'ospedale Maggiore ed il notaio. - In primo luogo vengono definiti i compiti del <i>de Rotiis</i> : egli deve trasferirsi appena possibile nell'ospedale; deve impegnarsi a lavorare solo per l'ospedale Maggiore e ad annotarne gli affari su un apposito registro; deve rogare tutti gli atti relativi all'amministrazione ospedaliera e registrare gli altri atti di pertinenza dell'ospedale, come bolle, testamenti etc.; deve occuparsi di tutte le cause in cui è coinvolto l'ospedale Maggiore, eccetto quelle contro il duca e la Camera ducale ed i suoi magistrati, qualora gliene fosse fatto impedimento dalle stesse autorità ducali; deve

			<p>comunicare al Capitolo tutte le notizie che possono riguardare l'ospedale Maggiore; non deve invece ricevere denaro o altro dai fittabili dell'ospedale Maggiore, compito che spetta al tesoriere, a meno di un permesso speciale rilasciato dai deputati; non deve accettare alcuna forma di donativo, eccezione fatta per frutta di giardino il cui valore non deve però superare, di volta in volta, s. 10 imp.</p> <p>- I deputati dispongono quindi che il notaio riceva un salario annuo di fl. 120 d'oro dal quale vanno escluse le spese per la registrazione degli atti dell'ospedale Maggiore che spettano all'ospedale; e si riservano di decidere un aumento del salario del notaio qualora questi dia prova di onestà ed efficienza; promettono inoltre di non rivolgersi ad altro notaio, tranne in caso di assenza o malattia del <i>de Rotiis</i>; di pagare le spese per la carta e l'inchiostro; di concedere al notaio un periodo di ferie di 20 giorni all'anno per occuparsi dei propri affari.</p> <p>- I deputati chiedono infine al notaio di trascrivere l'accordo sul registro dell'ospedale Maggiore e di sottoscrivere i patti. Sui capitoli della convenzione viene posto il sigillo grande dell'ospedale Maggiore.</p> <p>[(*) Non si tratta di una delibera, ma del contenuto dei patti stipulati fra l'ospedale Maggiore ed il notaio Giacomo <i>de Rotiis</i> il giorno 20 settembre 1474 nella sala capitolare sita nell'ospedale Maggiore, porta Romana parrocchia di S. Nazaro. (**) "Ludovico" nel testo.]</p>
1427	Registro 5, cc. 136, 137	1475 aprile 18 Giovanni Pietrasanta p., Agostino da Castelletto, Andrea Scaccabarozzi, Guidotto della Corte, Valentino Brasca, Ambrogio da Correggio l., Giovanni Pietro da Seregno, Maffiolo Vignola, Michele Crispi.	<p>- Avendo bisogno di denaro per rimborsare ai fittabili dell'ospedale Maggiore le spese di miglioria, deliberano di vendere a Melchionne da Castano, presente a nome di Giovanni Regni, tutta la biada per cavalli, e cioè avena, orzo, spelta, raccolta nel corso dell'anno nella possessione di Bertonico, diocesi di Lodi, a eccezione dei grani riservati per la semina, al prezzo del mercato di Milano;</p> <p>- Melchionne si impegna a pagare L. 700 imp. entro quattro giorni, ed il resto(*) entro agosto;</p> <p>- i deputati si impegnano inoltre a mettere a disposizione di Melchionne un <i>solarium</i> dell'ospedale Maggiore per immagazzinare le biade, senza pretendere alcun fitto.</p> <p>[(*) La cifra totale non è precisata.]</p>
1428	Registro 5, c. 136	1475 aprile 21 Giovanni Pietrasanta p., Giacomo da Robecco, Guidotto della Corte, Michele Crispi, Maffiolo Vignola, Valentino Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<p>- Si accordano con Antonio Fantaguzzi per l'acquisto di 200 centenari di legna, al prezzo di fl. 38 per centenaro, da consegnare all'ospedale Maggiore a sue spese, tranne il pagamento del dazio.</p>
1429	Registro 5, c. 138	1475 aprile 23 Giovanni Pietrasanta p., Bartolomeo <i>de Cenio</i> , Agostino da Castelletto, Ambrogio da Correggio l., Giovanni Pietro da Seregno, Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<p>- Su richiesta della duchessa di Milano, deliberano di dare L. 10 imp. a Giovanni da Rosate come compenso per aver allevato per alcuni anni Bernardina, una delle orfane dell'ospedale Maggiore, nonostante il fatto che i deputati avessero provveduto a riprendersi la ragazza in quanto veniva trattata male.</p> <p>- Incaricano Agostino da Castelletto, Giovanni Pietro da Seregno e Maffiolo Vignola di rimborsare a Giovanni Martino da Lonate le migliori da lui apportate al terreno <i>de la Malizadra</i>.</p>
1430	Registro 5, c. 138	[1475](*) Giovanni Pietrasanta p., Ambrogio [da Correggio] l.	<p>- Deliberano di confermare la commissione istituita nella deliberazione del 3 marzo, composta da Ambrogio da Correggio, Bartolomeo <i>de Cenio</i>, Agostino da Castelletto, incaricata di occuparsi della questione relativa all'esecuzione del legato testamentario disposto a favore dell'ospedale Maggiore da Paolo Casati, e non rispettato dai suoi eredi Cristoforo e Alpinolo Casati.</p> <p>[(*) Senza data.]</p>
1431	Registro 5, c. 139	1475 aprile 28 Giovanni Pietrasanta p., Ambrogio da Correggio l., Guidotto della Corte.	<p>- Su richiesta di Francesco da Cannobio, deliberano di prorogare di altri otto giorni l'esecuzione del legato testamentario disposto a favore dell'ospedale Maggiore da Angelo da Cannobio, fratello del predetto Francesco.</p> <p>- Incaricano Giacomo <i>de Rotiis</i>, notaio dell'ospedale Maggiore, di informarsi sulla richiesta di Battista Pagnani</p>



			di prendere a livello alcuni beni dell'ospedale di S. Lazzaro siti nel territorio di Gorgonzola.
1432	Registro 5, c. 139	1475 aprile 30 Giovanni Pietro da Seregno vp., Bartolomeo de Centio, Guidotto della Corte, Agostino da Castelletto, Valentino Brasca, Ambrogio [da Correggio] l., Giacomo da Robecco, Michele Crispi, Maffiolo Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Su segnalazione del preposito della chiesa di S. Maria della Scala, eleggono Giacomo Castoldi pb. cappellano e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Dionigi, con un compenso di fl. 25 annui, in considerazione anche del fatto che Antonio da Bornago, ministro del predetto ospedale, è malato e non è quindi in grado di occuparsi della gestione dell'ospedale.
1433	Registro 5, c. 141	1475 maggio 1(*)	- Galeazzo Maria Sforza nomina suo luogotenente nel Capitolo dell'ospedale Maggiore Cicco Simonetta, il quale a sua volta conferma come suo sostituto Ambrogio da Correggio, mercante milanese.  [(*) Non si tratta di una delibera, ma della copia delle lettere ducali contenenti la nomina di Ambrogio da Correggio a luogotenente.]
1434	Registro 5, c. 141	1475 maggio 3	Romano Barni, <i>decretorum doctor</i> , vicario dell'arcivescovo di Milano, comunica secondo la consuetudine i nomi dei deputati scelti per l'amministrazione degli ospedali della città(*). <i>Novi</i> : per porta Orientale Bartolomeo Tanzi, Pietro Casati; per porta Romana Giovanni Pietro Sapelli, Pietro da Caponago; per porta Ticinese Saturnino Villani, Martino della Corte; per porta Vercellina Andrea Fagnani sacerdote, Francesco Panigarola; per porta Cumana il priore di Figina sacerdote, Melchionne da Rho; per porta Nuova Marchisio Biglia, Anselmo da Bussero. <i>Veteres(**)</i> : per porta Orientale Giacomo da Robecco; per porta Romana Valentino Brasca; per porta Ticinese Andrea Scaccabarozzi; per porta Vercellina Giovanni Pietro da Seregno; per porta Cumana Maffiolo Vignola; per porta Nuova Michele Crispi.  [(*) Non si fa riferimento né alle disposizioni pontificie, né alle modalità di elezione dei deputati del Capitolo ospedaliero. (**) In margine.]
1435	Registro 5, cc. 142, 143	1475 maggio 5 Andrea Scaccabarozzi p., Ambrogio da Correggio l., Michele Crispi, Michele Vignola, Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro da Seregno, <i>ex veteribus</i> , Andrea Fagnani <i>decretorum doctor</i> , Pietro da Caponago, Francesco Panigarola, Giovanni Pietro Sapelli, Saturnino Villani, Melchionne da Rho, Anselmo da Bussero, Bartolomeo Tanzi, <i>ex novis</i> , Bernardo Biraghi ministro dell'ospedale del Brolo.	- Confermano Andrea Scaccabarozzi priore per i mesi di maggio e giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Maffiolo Vignola; deliberano inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su mandato sottoscritto dal priore, dal luogotenente e da due altri deputati; - ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore: Anselmo da Bussero, Giacomo da Robecco, Melchionne da Rho; - ufficio per la cura delle vettovaglie, del prestino e dei mulini: Michele Crispi, Francesco Panigarola, Bartolomeo Tanzi; - ufficio per la sottoscrizione dei mandati e degli ordini dell'ospedale Maggiore: il priore, il luogotenente e due altri deputati; - ufficio per la revisione dei conti delle balie: il priore, il luogotenente e altri due deputati; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: per l'ospedale del Brolo Giacomo da Robecco e Anselmo da Bussero; per gli ospedali di S. Lazzaro e di S. Celso Valentino Brasca e Giovanni Pietro Sapelli; per l'ospedale di S. Ambrogio Andrea Fagnani, Francesco Panigarola e Giovanni Pietro da Seregno; per gli ospedali di S. Vincenzo e di S. Caterina Andrea Scaccabarozzi, Saturnino Villani e Martino della Corte; per gli ospedali di S. Simpliciano e S. Bernardo Melchionne da Rho e Maffiolo Vignola; per l'ospedale Nuovo Pietro da Caponago e il priore di Figina; per l'ospedale di S. Martino Michele Crispi e Anselmo da Bussero. - Incaricano Andrea Fagnani, <i>decretorum doctor</i> , di occuparsi della questione relativa all'eredità di Paolo Casati, insieme ad Ambrogio da Correggio e a Bartolomeo de Centio ed in luogo di Agostino da Castelletto, assente.
1436	Registro 5, cc. 143, 144	1475 maggio 9 Andrea [Scaccabarozzi] p., Andrea Fagnani <i>decretorum doctor</i> , il priore di Figina,	- Deliberano di non procedere, fino a nuova disposizione, contro Francesco da Cannobio, fratello di Angelo, professo

		Maffiolo Vignola, Michele Crispi, Giovanni Pietro Sapelli, Pietro [da Caponago], Francesco Panigarola, Ambrogio da Correggio l., Andrea Fagnani, Melchionne da Rho, Anselmo da Bussero, Giacomo da Robecco, Valentino Brasca, Giovanni Pietro da Seregno, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	nel convento di S. Angelo, il quale a causa della lite sorta con l'ospedale Maggiore e con i frati di S. Angelo per il testamento di suo fratello Angelo rischia di finire in carcere.
1437	Registro 5, c. 144	1475 maggio 12 Andrea Scaccabarozzi p., Andrea Fagnani, Giacomo da Robecco, Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro da Seregno, Michele Vignola, Ambrogio da Correggio l., il priore di Figina, Michele Crispi, Saturnino Villani, Francesco Panigarola.	- Prendono i primi accordi con Giacomo Porro, presentatosi a nome della sorella Elena, vedova di Zanone Corio, per i beni di Cislano messi all'incanto.
1438	Registro 5, c. 145	1475 maggio 12 Andrea Scaccabarozzi p., il priore di Figina, Andrea Fagnani, Saturnino Villani, Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio da Correggio l., Michele Crispi, Francesco Panigarola, Giovanni Pietro da Seregno, Maffiolo Vignola.	- Deliberano di destituire Bernardino da Vailate dal suo incarico di speciale dell'ospedale Maggiore, in quanto troppo spesso assente dalla sua bottega, e di nominare un altro speciale. - Deliberano di rivolgersi a un nuovo calzolaio per la fornitura delle scarpe dell'ospedale Maggiore, essendo l'artigiano precedente, Guido, impossibilitato a servire l'ospedale.
1439	Registro 5, c. 145	1475 maggio 16 Andrea Scaccabarozzi p., il priore di Figina sacerdote, Saturnino Villani, Melchionne da Rho, Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio da Correggio l., Anselmo da Bussero, Francesco Panigarola, Martino della Corte, Vincenzo Brasca.	- Deliberano che il ministro dell'ospedale di S. Dionigi, Antonio da Bornago, ormai ottuagenario e di salute malferma, vada in pensione seguendo gli accordi stipulati il 23 agosto 1457 e registrati dal notaio Francesco <i>de Baliachis</i> .
1440	Registro 5, c. 146	1475 maggio 18 Andrea Scaccabarozzi p., il priore di Figina, Andrea Fagnani, Saturnino Villani, Pietro da Caponago, Ambrogio da Correggio l., Michele Crispi, Melchionne da Rho.	- Deliberano di far pagare una pena pecuniaria a Romanino Baldironi qualora egli non estingua il suo debito con l'ospedale Maggiore entro la festa di S. Pietro.
1441	Registro 5, c. 146	1475 maggio 26 Andrea Scaccabarozzi p., Ambrogio da Correggio l., Andrea Fagnani <i>decretorum doctor</i> , il priore di Figina, Giacomo da Robecco, Saturnino Villani, Francesco Panigarola, Martino della Corte, Maffiolo Vignola, Vincenzo Brasca.	- Deliberano di assegnare come pensione a frate Antonio da Bornago, ministro dell'ospedale di S. Dionigi, presente alla delibera, l'usufrutto di un terreno e di una casa, di proprietà del predetto ospedale, da scegliersi a discrezione di Ambrogio da Correggio, Giacomo da Robecco, Pietro Casati e da Giacomo [Castoldi], cappellano dell'ospedale di S. Dionigi.
1442	Registro 5, c. 146	1475 maggio 28 Andrea Scaccabarozzi p., Andrea Fagnani <i>decretorum doctor</i> , Michele Crispi, Anselmo da Bussero, Pietro da Caponago, Pietro Casati, Ambrogio da Correggio l., Francesco Panigarola, Giacomo da Robecco, Melchionne da Rho, Valentino Brasca, Giovanni Pietro Sapelli.	- Respingono all'unanimità le candidature di Pietro <i>de Pellaratis</i> e di Francesco Ferrari da Caravaggio, entrambi <i>aromatarii</i> , a speciale dell'ospedale Maggiore.
1443	Registro 5, c. 146	1475 giugno 23 Andrea Scaccabarozzi p., Andrea Fagnani, il priore di Figina, Saturnino Villani, Giacomo da Robecco, Anselmo da Bussero, Ambrogio da Correggio, Francesco Panigarola, Pietro Casati, Giovanni Pietro Sapelli.	- Si accordano con Boniforte Trivulzio per l'acquisto di 64000 mattoni e 16000 coppi, fabbricati nella fornace di Muzzano, al prezzo di L. 3 s. 12 imp. il migliaio.
1444	Registro 5, c. 147	1475 luglio 4(*)	- Giacomo da Robecco, incaricato di occuparsi dell'ospedale del Brolo, si accorda con Giovanni Mapelli, ortolano, per la fornitura di un anno di tre pasti settimanali di verdura, al prezzo di L. 75 imp. per pasto.  [(*) Documento di diverso formato.]
1445	Registro 5, c. 147	1475 luglio 7 Andrea Fagnani, Michele Crispi, Melchionne da Rho, Bartolomeo Tanzi, Pietro Casati, Anselmo da Bussero, Pietro da Caponago, Giovanni Pietro Sapelli.	- Eleggono Francesco Panigarola priore per i due mesi successivi.
1446	Registro 5, cc. 147, 148	1475 luglio 11 Francesco Panigarola p., il priore di Figina, Andrea Scaccabarozzi, Giacomo da Robecco,	- A proposito della lite sorta fra l'ospedale Maggiore e i fratelli Alpinolo e Cristoforo Casati a causa della mancata

		Melchionne da Rho, Maffiolo Vignola, Pietro Casati, Saturnino Villani, Pietro da Caponago, Anselmo da Bussero, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio da Correggio l.	esecuzione di un legato testamentario disposto a favore dell'ospedale dal defunto Paolo Casati, per la cui risoluzione era stata nominata una commissione formata da Ambrogio da Correggio, Bartolomeo <i>de Cenio</i> e Agostino da Castelletto, ai quali si erano aggiunti in seguito frate Bartolomeo Porro e Giovanni Besozzi, i deputati deliberano che i predetti fratelli Casati debbano pagare all'ospedale Maggiore L. 1000 imp. - Incaricano Giacomo da Robecco, Anselmo da Bussero e Pietro Casati di valutare l'opportunità di accogliere le richieste di locazione avanzate da Gaspare Besana per certi beni siti a Villa [Pompeiana], diocesi di Lodi, e dai fratelli Giovanni Pietro e Giovanni Ambrogio Crivelli per due terreni siti a Paulo, diocesi di Lodi. - A seguito delle rimostranze dei frati di S. Angelo circa la sospensione del mandato a procedere contro Francesco da Cannobio, fratello del defunto Angelo professore nel convento di S. Angelo e suo esecutore testamentario, invitano il predetto Francesco a presentarsi il venerdì successivo davanti al Capitolo per discutere della questione.
1447	Registro 5, c. 149	1475 luglio 16 Francesco Panigarola p., Saturnino Villani, Michele Crispi, Melchionne da Rho, Ambrogio da Correggio l., Giovanni Pietro Sapelli, Pietro da Caponago, Pietro Casati.	- Concedono per un anno a frate Stefano <i>de Panigadis</i> il diritto di questua dell'ospedale di S. Lazzaro nel territorio delle diocesi di Pavia e di Novara, per un fitto di fl. 12. - Incaricano Giovanni Pietro Sapelli e Bartolomeo Tanzi di fare un inventario della farmacia dell'ospedale Maggiore avvalendosi dell'aiuto di un medico e di un <i>aromatarius</i> .
1448	Registro 5, c. 149	1475 luglio 28 Francesco Panigarola p., Ambrogio da Correggio l., il priore di Figina, Andrea Fagnani, Giacomo da Robecco, Andrea Scaccabarozzi, Melchionne da Rho, Maffiolo Vignola, Anselmo da Bussero, Michele Crispi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Ordinano ai cappellani e ai fattori degli ospedali di Milano di registrare su un quaderno il nome e i beni dei poveri ricoverati nei rispettivi istituti e di redigere una copia da consegnare ad Alessandro Castiglioni, ufficiale dell'ospedale Maggiore.
1449	Registro 5, c. 149	1475 agosto 4 Ambrogio da Correggio l., il priore di Figina, Anselmo da Bussero, Pietro Casati, Pietro da Caponago, Maffiolo Vignola, Bartolomeo Tanzi, Giacomo da Robecco, Melchionne da Rho, Giovanni Pietro Sapelli.	- Francesco Panigarola p., con il consenso degli altri deputati, nomina suo sostituto in caso di assenza Andrea Fagnani.
1450	Registro 5, c. 150	1475 agosto 13 Francesco Panigarola p., il priore di Figina sacerdote, Giacomo da Robecco, Michele Crispi, Pietro da Caponago, Giovanni Pietro Sapelli, Andrea Fagnani <i>decretorum doctor</i> e sacerdote, Anselmo da Bussero, Maffiolo Vignola, Melchionne da Rho, Valentino Brasca.	- Deliberano di emettere le cedole per affittare la farmacia dell'ospedale di S. Lazzaro, ma non con contratto di livello bensì a termine.
1451	Registro 5, c. 150	1475 settembre 5 Francesco Panigarola p., il priore di Figina, Andrea Fagnani, Pietro da Caponago, Giovanni Pietro Sapelli, Giacomo da Robecco, Melchionne da Rho, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di dare a Francesco <i>de Salvaticis</i> 1 piedistallo di legno di 8 braccia che si trova nella possessione di Bolgiano.
1452	Registro 5, c. 150	1475 settembre 5 Francesco Panigarola p., il priore di Figina, Andrea Fagnani vl., Pietro da Caponago, Anselmo da Bussero, Giacomo da Robecco, Melchionne da Rho, Pietro Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Maffiolo Vignola.	- A seguito delle lamentele degli abitanti di Bertonico deliberano di rimuovere il podestà della possessione ed incaricano quindi Ambrogio da Correggio e Saturnino Villani di prendere accordi con una nuova persona.
1453	Registro 5, c. 150	1475 settembre 23 Il priore di Figina, Giacomo da Robecco, Valentino Brasca, Pietro da Caponago, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Pietro Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Saturnino Villani.	- Eleggono Michele Crispi priore per i due mesi successivi.
1454	Registro 5, c. 151	1475 novembre 14 Saturnino Villani p., il priore di Figina, Giovanni Antonio Lattuada(*), Giacomo da Robecco, Michele Crispi, Lanzalotto Casati(**), Andrea Fagnani vl., Melchionne da Rho, Valentino Brasca, Pietro Casati, Francesco Panigarola, [Bernardo Biraghi]	- Incaricano Giacomo da Robecco e Francesco Panigarola di comporre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Antonio detto Cornello, un tempo fittabile della possessione di Cornegliano. - Deliberano di dare al ministro dell'ospedale di S. Lazzaro L. 50 imp. come contributo per la costruzione di un

		ministro dell'ospedale del Brolo.	magazzino sotterraneo. [(* Compara solo in questa delibera. (** Compara solo in questa delibera.)]
1455	Registro 5, c. 151	1476 gennaio 2 Saturno Villani, Francesco Panigarola, il priore di Figina, Michele Crispi, Giovanni Antonio Lattuada, Bartolomeo Tanzi, Andrea Fagnani vl., Maffiolo Vignola, Anselmo da Bussero, Giacomo da Robecco.	- Eleggono Lanzalotto <i>de Incasate</i> priore per i due mesi seguenti. - Incaricano Anselmo da Bussero, Giovanni Antonio Lattuada, Maffiolo Vignola, Michele Crispi di incontrarsi con Giovanni Cusani e di risolvere la questione riguardante i danni subiti dai beni dell'ospedale Maggiore siti a Gavazzo.
1456	Registro 5, c. 152	1476 gennaio 5 Lanzalotto <i>de Incasate</i> p., Anselmo da Robecco, Bartolomeo Tanzi, Saturno Villani, Giovanni Antonio Lattuada, Andrea Fagnani vl., Giacomo da Robecco(*), Pietro Casati, Francesco Panigarola, Melchiorre da Rho.	- Concludono un accordo con Tommaso Colli per la costruzione di alcuni edifici nella possessione di Bertonico. In un anno egli dovrà cuocere 60 infornate di mattoni e coppi, di cui la terza parte di coppi e le rimanenti due parti di mattoni, con la possibilità di aumentare tale fornitura dietro richiesta dei deputati. Il prezzo stabilito è di L. 35 imp. ogni mille mattoni o coppi. [(* Invece di "da Bussero").]
1457	Registro 5, c. 152	1476 gennaio 7 Lanzalotto <i>de Incasate</i> p., il priore di Figina, Pietro da Caponago, Giacomo da Robecco, Melchiorre da Rho, Andrea Fagnani vl., Francesco Panigarola, Pietro Casati, Saturno Villani, Giovanni Pietro Sapelli.	- Insieme ad Antonio Lampugnani, agente a nome proprio e a nome del fratello (...) ministro dell'ospedale Nuovo, incaricano Bartolomeo Capra di dirimere la lite sorta a causa del bosco di Trivulzio, di cui il suddetto Antonio aveva ricevuto investitura. - Concludono con Giovanni Lombardi detto Barberio un accordo per il taglio dei pioppi del bosco di Trivulzio. Il legname tagliato dovrà essere trasportato a Milano a carico del suddetto Giovanni che verrà ricompensato con d. 34 per braccio di legna.
1458	Registro 5, c. 153	1476 gennaio 9 Lanzalotto <i>de Incasate</i> p., Martino della Corte, Anselmo da Bussero, Maffiolo Vignola, Andrea Fagnani vl., Giovanni Antonio Lattuada, Giacomo da Robecco, Francesco Panigarola, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- Incaricano Anselmo da Bussero e Francesco Panigarola di recarsi entro breve tempo ai mulini di S. Gregorio e a quelli siti fuori porta Ticinese per controllare quali riparazioni siano necessarie, e provvedere di conseguenza.
1459	Registro 5, c. 153	1476 gennaio 27 Lanzalotto <i>de Incasate</i> p., Andrea Fagnani sacerdos, Pietro da Caponago, Michele Crispi, Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Panigarola, Ambrogio da Correggio l., il priore di Figina, Anselmo da Bussero, Giovanni Antonio Lattuada, Saturno Villani.	- Su richiesta di Cicco Simonetta, deliberano di corrispondere a <i>Zilio de Malaeridis</i> pb. un salario annuo di L. 40 imp., da erogare con scadenza mensile a partire dal primo febbraio.
1460	Registro 5, c. 153	1476 marzo 1 Ambrogio da Correggio l., il priore di Figina, Saturno Villani, Giacomo da Robecco, Giovanni Pietro Sapelli, Maffiolo Vignola, Anselmo da Bussero, Andrea Fagnani <i>decretorum doctor</i> , Giovanni Antonio Lattuada, Francesco Panigarola, Pietro da Caponago, Pietro Casati, Michele Crispi.	- Prorogano per altri due mesi l'incarico di priore a Lanzalotto <i>de Incasate</i> .
1461	Registro 5, c. 153	1476 marzo 3 Lanzalotto <i>de Incasate</i> p., Giacomo da Robecco, Bartolomeo Tanzi, Francesco Panigarola, Ambrogio da Correggio l., Pietro Casati, Giovanni Pietro Sapelli.	- Si accordano con Stefano Vignati, abitante a porta Orientale parrocchia di S. Stefano in Brolo, per la fornitura annuale di verdure; ai poveri dell'ospedale del Brolo, nella fattispecie, dovrà procurare 60 libbre di verdura per pasto, a s. 8 il pasto.
1462	Registro 5, c. 154	1476 marzo 29(*)	- Alla presenza del notaio Giacomo <i>de [Rot]jis</i> e di Martino <i>de Carugo</i> , i deputati Lanzalotto <i>de Incasate</i> p., Ambrogio da Correggio l., Andrea Fagnani, Francesco Panigarola, Saturno Villani, Pietro da Caponago, Giovanni Pietro Sapelli, Maffiolo Vignola, Anselmo da Bussero, Michele Crispi e Pietro Casati deliberano di cedere al fabbro Tommaso Pozzi un terreno di 50 pertiche circa detto vigna di S. Cristoforo, appartenente all'ospedale di S. Vincenzo, in cambio di un fitto livellario di L. 40 imp. annue pagato da Giacomo Brugora.

			[(*) Documento di diverso formato.]
1463	Registro 5, c. 155	1476 aprile 12 Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] p., Andrea Fagnani, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Francesco Panigarola, Giovanni Antonio Lattuada, Giovanni Pietro Sapelli.	- Ordinanza a Giovanni Pietro da Cannobio, un tempo <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore, di rendere conto al Capitolo del proprio operato.
1464	Registro 5, cc. 155, 156	1476 aprile 26 Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] p., Andrea Fagnani, Pietro Casati, Giacomo da Robecco, Saturno Villani, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Correggio l., Francesco Panigarola, Bartolomeo Tanzi, Anselmo da Bussero, Giovanni Lattuada, Michele Crispi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di restituire entro due anni L. 260 imp. a Melchionne da Castano, ufficiale dell'ospedale Maggiore, che anticipò personalmente tale somma all'ospedale affinché acquistasse alcuni beni situati lungo la riva dell'Adda nel territorio di Bertonico, venduti da Cristoforo <i>de Piliis</i> , erede di Bartolomeo <i>de Piliis</i> , per la cifra complessiva di L. 650 imp.
1465	Registro 5, c. 157	1476 maggio 10(*)	- Il duca Galeazzo Maria Sforza nomina suo luogotenente Lanzalotto <i>de Incasate</i> in luogo di Ambrogio da Correggio.  [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente, anteposte al documento successivo.]
1466	Registro 5, c. 157	1476 maggio 9	Romano Barni, <i>decretorum doctor</i> , canonico della chiesa di Lodi, cardinale di S. Adriano, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale il preposito [Francesco] Besozzi, Giacomo Olgiati; per porta Romana Carlo Trivulzio, Corrado Vimercati; per porta Ticinese Ambrogio Negri, Giovanni da Lodi; per porta Vercellina Pietro <i>de Ozino</i> , Galassino Rottole; per porta Cumana Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Cusani f. Zanardo; per porta Nuova Paolo Cusani, Stefano Crispi. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Bartolomeo Tanzi; per porta Romana Giovanni Pietro Sapelli; per porta Ticinese Saturno Villani; per porta Vercellina Andrea Fagnani pb.; per porta Cumana Melchionne da Rho; per porta Nuova Giovanni Antonio Lattuada.
1467	Registro 5, cc. 158, 159	1476 maggio 10 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Fagnani pb., Giacomo Olgiati, Pietro <i>de Ozino</i> , Carlo Trivulzio, Galassino Rottole, Bartolomeo Tanzi, Melchionne da Rho, Giovanni Pietro da Seregno, Ambrogio Negri, Saturno Villani, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Antonio Lattuada.	- Eleggono Andrea Fagnani <i>decretorum doctor</i> priore per i due mesi successivi. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Giovanni Pietro Sapelli; deliberano inoltre che il tesoriere non possa fare alcuna spesa se non su mandato sottoscritto dal priore, dal luogotenente e da due altri deputati; - ufficio per la revisione della contabilità: Giovanni Pietro da Seregno, Ambrogio Negri, Galassino Rottole; - ufficio <i>super laboreris</i> : Carlo Trivulzio, Melchionne da Rho; - ufficio per il rifornimento delle vettovaglie, nonché per la cura del prestino e dei mulini: Pietro <i>de Ozino</i> , Stefano Crispi; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: per l'ospedale del Brolo di porta Orientale il preposito [Francesco] Besozzi, Bartolomeo Tanzi, Giovanni Antonio Lattuada; per gli ospedali di S. Nazaro, S. Celso, Nuovo di porta Romana Carlo Trivulzio, Giovanni Pietro Sapelli; per gli ospedali di S. Caterina e di S. Vincenzo di porta Ticinese Ambrogio Negri, Saturno Villani, Lanzalotto <i>de Incasate</i> ; per l'ospedale di S. Ambrogio di porta Vercellina Andrea Fagnani e Pietro <i>de Ozino</i> ; per gli ospedali di S. Simpliciano e di S. Bernardo di porta Cumana Giovanni

			Pietro da Seregno e Melchionne da Rho; per gli ospedali di S. Martino <i>ad nuxigiam</i> e di S. Dionigi Giovanni Antonio Lattuada, Paolo Cusani, Stefano Crispi. - Deliberano inoltre di procedere all'esecuzione del testamento di Francesco Ciocca in cui viene nominato erede l'ospedale Maggiore insieme ai frati di S. Maria Incoronata di Milano e alle Agostiniane di Milano, essendo nel frattempo morto anche Cristoforo, fratello di Francesco.
1468	Registro 5, c. 159	1476 maggio 12(*) [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Bartolomeo Capra in luogo di Giovanni Besozzi di occuparsi della questione relativa a Giacomo <i>de Cadamustis</i> , lodigiano, e ai suoi soci sorta a proposito dei beni di Monticelli; e il notaio Giacomo [ <i>de Rotis</i> ] di redigere copia della decisione.  [(*) Documento di diverso formato.]
1469	Registro 5, c. 160	1476 maggio 12 Andrea Fagnani p., Francesco Besozzi preposito, Giovanni Pietro da Seregno, Saturno Villani, Bartolomeo Tanzi, Giovanni Pietro Sapelli, Pietro <i>de Ozino</i> , Paolo Cusani, Melchionne da Rho, Stefano Crispi.	- Deliberano di chiedere il parere dell'avvocato Giovanni Antonio Besozzi intorno alla questione dell'eredità di Francesco e Cristoforo Ciocca.
1470	Registro 5, c. 160	1476 maggio 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro Cusani acquista da Maffiolo da Luino, abitante <i>in loco de Cardaria plebis Brebie</i> , 500 centenari di libbre di legname, di cui due terzi <i>retondini et fassita</i> e un terzo <i>retondini et schenaria</i> , al prezzo di s. 36 il centenario, anticipando subito L. 100 imp., e prima di giugno altre L. 200 imp., in attesa della consegna prevista per il primo agosto.
1471	Registro 5, c. 160	1476 maggio 17(*)	- Milano <i>de Orta</i> , <i>hostiarius</i> del Consiglio segreto, chiede al Capitolo dell'ospedale Maggiore di non procedere contro Martino Dalfinoni e invita uno dei deputati dell'ospedale Maggiore a presentarsi in giornata, all'ora ventesima, davanti al Consiglio.  [(*) Documento di diverso formato.]
1472	Registro 5, c. 161	1476 maggio 17 Andrea Fagnani p., il preposito [Francesco] Besozzi, Giovanni Pietro da Seregno, Carlo Trivulzio, Pietro <i>de Ozino</i> , Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giacomo Olgiati, Ambrogio Negri, Melchionne da Rho, Saturno Villani.	- Concedono a Gerolamo da Castelfranco di far iniziare a <i>magister</i> Ambrogio da Rosate i lavori per riparare il mulino di Fonteggio, purché non vengano spesi più di duc. 2 d'oro. - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> l. e Giovanni Antonio Lattuada di sollecitare presso Giovanni da Melzo e Giacomo Olgiati la conclusione della causa vertente fra l'ospedale Maggiore e Giovanni Pietro Crivelli.
1473	Registro 5, c. 161	1476 maggio 18 Andrea Fagnani p., il preposito [Francesco Besozzi], Giovanni Pietro da Seregno, Carlo Trivulzio, Paolo Cusani, Ambrogio Negri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Osio</i> , Giovanni Antonio Lattuada, Saturno Villani, Giovanni Pietro Sapelli, Galassino Rottole, Stefano Crispi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di denunciare pubblicamente Giacomo <i>de Muziano</i> e soci, fittabili di alcuni pascoli di Bertonico, per aver scavato dei fossati che portando acqua ai loro pascoli hanno prosciugato altri terreni della possessione. - Deliberano di non assegnare a Mapello l'incarico di misurare i terreni perché giudicato non idoneo.
1474	Registro 5, c. 162	1476 maggio 21 Andrea Fagnani p., Francesco Besozzi preposito, Ambrogio Negri, Saturno Villani, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Antonio Lattuada, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Paolo Cusani, Carlo Trivulzio, Melchionne da Rho, Giovanni Pietro da Seregno.	- Incaricano Paolo Cusani e Melchionne da Rho di recarsi a Monza per controllare l'amministrazione affidata a Giovanni <i>de Baturnis</i> , un tempo deputato, dei beni che l'ospedale Maggiore ivi detiene. - Li incaricano inoltre di verificare se non ci siano terreni ancora da locare sempre siti in detto territorio. - Eleggono Giorgio <i>de Chignolo</i> nuovo <i>aromatarius</i> dell'ospedale Maggiore in luogo del defunto Giovanni da Vailate, con gli stessi accordi presi un tempo con il suo predecessore.
1475	Registro 5, c. 163	1476 maggio 24 Andrea Fagnani p., [Francesco] Besozzi preposito, Giovanni Pietro da Seregno, Paolo Cusani, Saturno Villani, Galassino Rottole, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de</i>	- Incaricano Giovanni Pietro da Seregno e Ambrogio Negri di incontrarsi con i rappresentanti del convento maschile di S. Maria dell'Incoronata di Milano e con quelli delle Agostiniane di Milano per tentare di dirimere la lite sorta

		<i>Incasate</i> l., Giacomo Olgiati, Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Antonio Lattuada, Stefano Crispi, Ambrogio Negri, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	fra l'ospedale Maggiore, i frati e le Agostiniane da una parte ed Elisabetta Aliprandi, vedova di Cristoforo Ciocca, ed Elisabetta Pozzobonelli, vedova di Francesco Ciocca, dall'altra a proposito dei beni lasciati in eredità dai due fratelli Ciocca, ascoltando inoltre il parere del già interpellato Giovanni Besozzi. - Incaricano Paolo Cusani, Giovanni Antonio Lattuada e Stefano Crispi di dirimere la lite sorta tra l'ospedale di S. Martino e Antonio <i>de Rapiziis</i> .
1476	Registro 5, cc. 163, 164	1476 maggio 26 Andrea Fagnani p., [Francesco] Besozzi preposito, Giovanni Pietro da Seregno, Paolo Cusani, Saturno Villani, Melchionne da Rho, Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Ambrogio Negri, Pietro <i>de Ozino</i> , Stefano Crispi, Giovanni Antonio Lattuada, Giovanni Pietro Sapelli.	- Concedono a Pietro Quaresima, che si trova in serie difficoltà dopo la recente morte del padre Giovanni, di rimanere sino alla successiva festa di S. Martino nella possessione di Lampugnano, di proprietà dell'ospedale Maggiore e tenuta a livello dal padre per un canone annuo di L. 106 imp., senza pagare alcun fitto all'ospedale ma godendone in prima persona i frutti; in seguito alla data indicata tuttavia l'investitura è da considerarsi decaduta e pertanto Pietro dovrà lasciare la possessione che verrà messa all'incanto per un livello novennale, a eccezione di un terreno di 16 pertiche sul quale i da Vanzago avanzano sin d'ora un'opzione trovandosi detto terreno al confine con altri beni già da loro detenuti. - Incaricano quindi Carlo Trivulzio, Giovanni Antonio Lattuada, Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Saturno Villani di seguire le tappe della vicenda. - Incaricano Paolo Cusani, Pietro <i>de Ozino</i> e Boniforte [Solar] <i>magister</i> ingegnere di pagare Cristoforo <i>Mantelus</i> per le migliori da lui realizzate nella possessione della Trebbia e i da Parabiago per le migliori nella cassina di Gandino. - Incaricano Carlo Trivulzio e Giovanni Pietro Sapelli di cercare fittabili per la possessione di Trenzanesio di cui sono già state emesse le cedole. - Incaricano Giovanni Antonio Lattuada e Lanzalotto <i>de Incasate</i> di eseguire quanto contenuto nelle gride del duca di Milano emanate a proposito dei prati dell'ospedale Maggiore da mettere a coltura.
1477	Registro 5, c. 165	1476 maggio 28 Andrea Fagnani p., [Francesco] Besozzi preposito, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Carlo Trivulzio, Pietro <i>de Ozino</i> , Stefano Crispi, Giovanni Antonio Lattuada.	- Incaricano Giovanni Pietro Sapelli e il notaio Giacomo <i>de Rotiis</i> di recarsi nella possessione di Cornegliano per dirimere la lite sorta con Antonio Marliani e per provvedere alle <i>consignationes</i> . - Ordinano ai fideiussori di Pietro Quaresima, figlio del defunto Giovanni, al quale avevano concesso, consideratane la povertà, di rimanere nella possessione di Lampugnano di cui era fittabile il padre sino alla successiva festa di S. Martino godendone i frutti ma senza ingerire nella gestione, di presentarsi entro otto giorni davanti al Capitolo per consegnare il legname tagliato dal Quaresima nella possessione come pagamento del fitto dell'anno in corso, L. 106 imp.; confermano inoltre il giorno di S. Martino come termine della concessione al Quaresima e pertanto deliberano che il nuovo conduttore possa cominciare a lavorare nella possessione sin dalla festa di S. Lorenzo.
1478	Registro 5, c. 166	1476 giugno 4 Andrea Fagnani p., [Francesco] Besozzi preposito, Giacomo Olgiati, Paolo Cusani, Giovanni Pietro da Seregno, Pietro <i>de Osio</i> , Saturno Villani, Ambrogio Negri, Stefano Crispi.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1479	Registro 5, cc. 166, 167	1476 giugno 7 Andrea Fagnani p., [Francesco] Besozzi preposito, Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Lattuada, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Pietro Sapelli, Saturno Villani, Paolo Cusani.	- Eleggono Giovanni Antonio Lattuada e Francesco Panigarola arbitri nella lite sorta fra l'ospedale Maggiore e i fratelli Giacchino, Giovanni Francesco e Biagio <i>de Carisis</i> da Cassano a causa del considerevole debito accumulato da costoro non avendo pagato il fitto gravante su certi beni siti a porta Ticinese parrocchia di S. Lorenzo maggiore <i>foris</i> , di proprietà dell'ospedale di S. Vincenzo. Gli arbitri stabiliscono che i <i>de Carisis</i> debbano pagare subito due terzi del fitto arretrato, mentre la parte rimanente verrà scontata sulle migliori apportate al fondo; qualora queste migliori fossero giudicate insufficienti si provvederà a mettere i beni all'incanto per concederli a livello ad altri per un canone annuo di L. 30 imp.

			- Incaricano Andrea Fagnani di occuparsi della richiesta di Francesco <i>de Badilio</i> a proposito dell'eredità di Paolo Casati.
1480	Registro 5, c. 167	1476 giugno 18 Andrea Fagnani p., Francesco Besozzi preposito, Giacomo Olgiati, Paolo Cusani, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Antonio Lattuada, Saturno Villani, Ambrogio Negri.	- Concedono <i>ad fictum</i> la questua dell'ospedale di S. Lazzaro nelle diocesi di Pavia e Novara a frate Stefano <i>de Panigadis</i> , cui fa da fideiussore Simone Gatti pb., per un periodo di un anno con decorrenza a partire dal successivo primo luglio pagando un canone annuo di L. 20 imp.
1481	Registro 5, c. 167	1476 giugno 21 Andrea Fagnani p., Giovanni Pietro da Seregno, Saturno Villani, Giacomo Olgiati, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Stefano Crispi.	- Incaricano Saturno Villani e Anselmo da Bussero di recarsi nelle località di Porto e di <i>Lovaria</i> (*) per fare in modo che le persone che occupano illegalmente i beni ivi posseduti dall'ospedale Maggiore sgomberino al più presto.  [(*) Lettura incerta.]
1482	Registro 5, c. 168	1476 giugno 23 Andrea Fagnani p., Ambrogio Negri, Saturno Villani, Pietro <i>de Ozino</i> , Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Cusani, Stefano Crispi.	- Stabiliscono che i salici e gli altri alberi piantati sulla riva del fossato sito nel territorio di Castellazzo fra i beni delle <i>domine de Fontigio</i> e dell'ospedale Maggiore, piante intorno alle quali era sorta una lite fra i due proprietari citati, sono di pertinenza dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di far tagliare nove degli alberi che si ergono sulla riva del fossato che scorre vicino all'ospedale di S. Vincenzo tra le case dell'ospedale e la strada principale, così come richiesto dal reverendo Spinolo Parmense, abate di S. Vincenzo. - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Saturno Villani di recarsi alla cassina di Mussano per farne una valutazione affinché possa essere concessa al più presto <i>ad fictum</i> .
1483	Registro 5, cc. 168, 169	1476 giugno 25 Andrea Fagnani p., Giacomo Olgiati, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Pietro da Seregno, Paolo Cusani, Saturno Villani, Bartolomeo Tanzi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Lattuada, Carlo Trivulzio, Stefano Crispi.	- Incaricano Paolo Cusani e Ambrogio Negri di controllare le migliori fatte da Ambrogio dell'Orto(*) e di riferirne al Capitolo. - Incaricano Giovanni Pietro da Seregno di informarsi presso Bartolomeo Capra delle condizioni dei carcerati della Malastalla. - Destituiscono, per scadenza del mandato e non per incapacità, Giovanni Ghiringhelli dall'ufficio di podesteria e fattoria di Bertonico, invitandolo a lasciare la possessione entro la successiva festa di S. Martino, e si accingono a trovare il suo successore.  [(*) Non è specificato su quali beni.]
1484	Registro 5, c. 169	1476 giugno 29 Andrea Fagnani p., Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Antonio Lattuada, Melchionne da Rho, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Pietro da Seregno, Saturno Villani, Bartolomeo Tanzi.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Melchionne da Rho di provvedere al riformimento di legname per l'ospedale Maggiore.
1485	Registro 5, c. 169	1476 luglio 5 Andrea Fagnani p., Pietro <i>de Ozino</i> , Stefano Crispi, Ambrogio Negri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Saturno Villani, Bartolomeo Tanzi.	- Concedono a Giovanni Pietro <i>de Belanis</i> , erede di Giacomo <i>de Belanis</i> , di dilazionare sino alla successiva festa di S. Michele la corresponsione del legato di fl. 25 stanziato a favore dell'ospedale Maggiore dal defunto Giacomo.
1486	Registro 5, c. 170	1476 luglio 7(*) Andrea Fagnani p., Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Antonio Lattuada, Ambrogio Negri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Saturno Villani, Stefano Crispi, Bartolomeo Tanzi.	- A seguito delle visite svolte presso gli ospedali di Milano, deliberano di distribuire quotidianamente 24 onces di pane di frumento a ogni povero ricoverato, uomo, donna, bambino, o pazzo che sia; e in aggiunta un boccale di vino agli uomini, 3 <i>zieti</i> di vino alle donne, 2 <i>zieti</i> di vino ai bambini e ai fanciulli e ai pazzi. - Deliberano di espellere dagli ospedali coloro che durante le visite fossero risultati ricoverati indebitamente.  [(*) Riunione svoltasi nell'ospedale di S. Ambrogio.]
1487	Registro 5, c. 170	1476 luglio 12 Andrea Fagnani p., [Francesco] Besozzi preposito, Giovanni Antonio Lattuada, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Bartolomeo Tanzi.	- Incaricano Giovanni Antonio Lattuada e Stefano Crispi di recarsi a Legnano per assumere informazioni intorno a Baldassarre Lampugnani, ministro dell'ospedale di S. Erasmo di Legnano, e di riferirne quindi al Capitolo.
1488	Registro 5,	1476 luglio 16	



	c. 170	Giovanni Pietro da Seregno vl., Pietro <i>de Ozino</i> , Paolo Cusani, Stefano Crispi, Giovanni Antonio Lattuada, Bartolomeo Tanzi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Eleggono Ambrogio Negri priore per i mesi di agosto e settembre. - Alla presenza del notaio Giacomo <i>de Rotiis</i> , Lanzalotto <i>de Incasate</i> l. nomina suo sostituto Giovanni Pietro da Seregno.
1489	Registro 5, c. 171	1476 luglio 28 Ambrogio Negri p., [Francesco] Besozzi preposito, Carlo Trivulzio, Saturno Villani, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Fagnani, Pietro <i>de Ozino</i> , Bartolomeo Tanzi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano di far valutare le migliori realizzate da Pietro Martire <i>de Lonate</i> sui beni <i>de la Malizadra</i> prima di emanare le cedole per locare la possessione a livello. - Incaricano Carlo Trivulzio e Giovanni Antonio Lattuada di dirimere la lite sorta con Donato Suganappi, e di provvedere con Pietro Bossi alle <i>consignationes</i> della possessione dei Luini. - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Giovanni Pietro da Seregno di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e Aloisio Corio e sua moglie dall'altra. - Incaricano Carlo Trivulzio di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e gli eredi di Antonio, detto Zoppo, Alciati. - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Stefano Crispi di risolvere la questione relativa alla casa dell'ospedale Maggiore sita nella parrocchia di S. Donnino alla mazza, abitata da Giovanni Castiglioni e da Agostino della Stalla. - Incaricano Andrea Fagnani e Ambrogio Negri di risolvere la questione sorta con Pietro Antonio Alciati a causa dei beni del Giardino. - Deliberano di esaminare i diritti del prestaiaio abitante vicino all'ospedale del Brolo rivendicati sui beni dove abita.
1490	Registro 5, c. 172	1476 agosto 20 Ambrogio Negri p., Carlo Trivulzio(*), Saturno Villani, Giovanni Pietro da Seregno, Pietro <i>de Ozino</i> , Paolo Cusani, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano di cancellare il debito di L. 70 imp. dovute da Dalmazio Visconti all'ospedale Maggiore, incaricando, ai fini della verifica contabile, Donato Marliani di segnare il Visconti anche fra i creditori dell'ente per la medesima cifra pareggiandone così i conti.  [(*) Da Terzagò nel testo.]
1491	Registro 5, c. 172	1476 agosto 23 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani pb., Saturno Villani, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Carlo Trivulzio.	- Si rivolgono a Maffiolo Vignola per dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Filippo da Seregno, fittabile dei beni di Cislano, a causa di un terreno che Francesco <i>de Varisio</i> tiene sugli stessi beni concessi a Filippo per volontà dei deputati ma a parere di Filippo in maniera indebita. Maffiolo decide, con soddisfazione di Filippo da Seregno, che questi possa procedere contro il <i>de Varisio</i> .
1492	Registro 5, c. 173	1476 agosto 30 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Paolo Cusani, Stefano Crispi, Saturno Villani, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Carlo Trivulzio, Giovanni Pietro Sapelli(*)	- Ordinano ai medici fisici e ai chirurghi dell'ospedale Maggiore di notificare al Capitolo, pena la sospensione del salario, i nomi dei ricoverati pervenuti a guarigione per poterli dimettere dall'ospedale.  [(*) Giovanni Antonio nel testo.]
1493	Registro 5, c. 173	1476 settembre 1 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Pietro <i>de Ozino</i> , Paolo Cusani, Giovanni Pietro da Seregno, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Saturno Villani, Giovanni Pietro Sapelli.	- Assegnano a Giovanni Comino, cittadino milanese, di cui hanno raccolto lusinghiere informazioni, il compito di distribuire pane, vino e legumi ai poveri dell'ospedale Maggiore, e di eseguire quant'altro ordinarogli dai deputati, per un salario mensile di fl. 4, a partire dal giorno 8 settembre.
1494	Registro 5, c. 173, 174	1476 settembre 1 Ambrogio Negri p., Giacomo Olgiati, Carlo Trivulzio, Giovanni Antonio Lattuada, Saturno Villani, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Fagnani, Giovanni Pietro da Seregno, Paolo Cusani, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Alla presenza di (...) Gallarati, rappresentante dell'arcivescovo di Milano, deliberano che il monastero di Chiaravalle, debitore dell'ospedale di S. Dionigi di 30 moggia di segale e miglio per l'anno in corso, più altre 30 moggia di mistura per l'anno successivo con scadenza alla festa di S. Martino, paghi invece, in virtù dell'unificazione ospedaliera, l'ospedale Maggiore nel modo seguente: 15 moggia di miglio subito, 15 moggia di segale (del valore di L. 5 s. 12 imp. il moggio) entro la Pasqua successiva, 30 moggia entro S. Martino del 1477. - Incaricano Carlo Trivulzio di provvedere alla locazione delle botteghe dell'ospedale di S. Lazzaro.
1495	Registro 5, c. 174	1476 settembre 6 [Manca l'elenco dei deputati.]	- In previsione dell'assenza di sei giorni del priore Ambrogio Negri, eleggono al suo posto Pietro <i>de Ozino</i> .

1496	Registro 5, c. 174	1476 settembre 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	- A seguito dell'intervento di Ambrogio Gariboldi, <i>hostiarius</i> del Consiglio segreto, e su sollecitazione da Cristoforo <i>de Cambiagio</i> , anch'egli consigliere segreto, deliberano di revocare l'incarico affidato a Martino Dalfinoni(*).  [(*) Non è specificato di quale incarico si tratti; al Dalfinoni si fa riferimento anche nella deliberazione del 17 maggio 1476.]
1497	Registro 5, c. 175	1476 settembre 13(*) Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Carlo Trivulzio.	- Rendono noti i termini dell'accordo preso con Beltrame Scarsella, nuovo podestà di Bertonico: l'incarico, decorrente dalla festa di S. Michele, ha una durata annuale, sempre che il podestà non dia prova di cattiva amministrazione, e non può essere prorogato; il podestà deve curare le terre della possessione, comprese quelle oltre l'Adda, e rendere conto della propria gestione registrando entrate e uscite su un libro mastro messo a disposizione dei deputati; il salario ammonta a fl. 6 mensili corrisposti in due rate semestrali, a Pasqua e a S. Martino; il podestà ha a disposizione propria e della famiglia la casa di Bertonico in cui abita Giovanni Ghiringhelli, i <i>colubaria</i> dei piccioni, l'orto, la stalla per il cavallo, un magazzino, un <i>solarium</i> per il grano, il torchio e gli utensili relativi, e in generale tutti i beni mobili dell'ospedale Maggiore a eccezione di quelli di Giovanni Ghiringhelli; deve occuparsi delle bollette; deve allevare un cavallo da mettere a disposizione del Capitolo dell'ospedale Maggiore potendo in compenso nutrire il proprio cavallo con cent. 30 di fieno e some 9 di spelta; può essere rimosso dall'incarico qualora i deputati lo ritengano opportuno; in caso di assenza da Bertonico per l'espletamento di affari dell'ospedale Maggiore il podestà ha diritto al vitto per sé e al mangime per il cavallo; il podestà infine non deve prendere accordi personali con i fittabili e i massari dell'ospedale Maggiore delle possessioni di Bertonico, Monticelli, Ceradello, Vinzasca, e Gallinera, se non per quanto riguarda il sostentamento della propria famiglia, ma sempre con il consenso del Capitolo.  [(*) In prima riga: 1476 die quintodecimo septembris depennato.]
1498	Registro 5, c. 176	1476 settembre 15 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Carlo Trivulzio, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Saturno Villani, Stefano Crispi.	- Deliberano di far misurare i terreni della possessione della Caminadella affinché possa essere offerta all'asta a un fitto superiore da quello attualmente pagato da Giovanni Biraghi; qualora ciò non fosse possibile deliberano di concedere al Biraghi di rimanere nella possessione ricevendo dall'ospedale il necessario per la semina. - Incaricano il priore, il luogotenente, Andrea Fagnani e Saturno Villani di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Pietro Quaresima a causa della possessione da questi occupata. - Deliberano che ogni mese vengano erogati 10 moggia di farina ai poveri della città che si trovano in maggiori difficoltà.
1499	Registro 5, c. 176	1476 settembre 20 Ambrogio Negri p., Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Saturno Villani.	- Stabiscono che, per evitare la spesa annuale relativa all'acqua del Naviglio nuovo, venga costruito un fontanile per irrigare le possessioni di Vignate e Trezzano, dando incarico al luogotenente.
1500	Registro 5, cc. 176, 177	1476 settembre 27 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Giovanni Pietro da Seregno, Paolo Cusani, Saturno Villani, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Carlo Trivulzio, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano di locare alcuni beni di Bertonico a Bartolomeo <i>Toxolus</i> a patto che questi non rechi danno né all'ospedale Maggiore né ai suoi vicini, i Bossi. - Ordinano a Beltrame Scarsella di consegnare all'ospedale Maggiore duc. 400 d'oro in garanzia prima di iniziare il suo incarico di podestà della possessione di Bertonico. - Deliberano di investire per nove anni Cristoforo <i>de Piliis</i> dei beni della possessione della Vinzasca per un fitto uguale a quello pagato dai locatari precedenti, i Castiglioni(*).  [(*) Il canone non è però specificato.]
1501	Registro 5, c. 177	1476 settembre 28 Ambrogio Negri p., Lanzalotto <i>de Incasate</i>	- Si accordano con Antonio Sansoni da Seregno, abitante in

		l., Carlo Trivulzio.	<i>loco de Colzano</i> , per la fornitura di 100 brente di vino novello al prezzo di L. 2 s. 8 d. 6 la brenta da consegnare in città a proprie spese, tranne il dazio delle porte di spettanza dell'ospedale Maggiore. Il vino verrà pagato in due rate, la prima alla consegna, la seconda il primo dicembre.
1502	Registro 5, c. 178	1476 settembre 29 Ambrogio Negri p., Carlo Trivulzio, Saturno Villani, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Cusani, Andrea Fagnani.	- Eleggono Pietro <i>de Ozino</i> priore per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.
1503	Registro 5, c. 178	1476 ottobre 4 Pietro <i>de Ozino</i> p., Andrea Fagnani, Ambrogio Negri, Saturno Villani, Giovanni Pietro da Seregno, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l.(*), Carlo Trivulzio, Stefano Crispi.	- Ordinano a Beltrame Scarsella, nominato nuovo podestà di Bertonico, di fornire i nomi dei suoi fideiussori, abitanti a Monza, i quali dovranno fare da garanti per la somma di duc. 400 d'oro richiesta dall'ospedale Maggiore allo Scarsella, per poterne valutare il grado di affidabilità. - Deliberano di locare parte della possessione di Bertonico a Botazino che subentra a Bartolino <i>Calventius</i> .  [(* Segue nuovamente il nome di Giovanni Pietro da Seregno.)]
1504	Registro 5, cc. 178, 179	1476 ottobre 6 Pietro <i>de Ozino</i> p., Carlo Trivulzio, Paolo Cusani, Saturno Villani, Giovanni Pietro Sapelli(*), Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Fagnani pb., Giovanni Antonio Lattuada, Stefano Crispi.	- A seguito della morte di Antonio <i>de Bornago</i> , ministro dell'ospedale di S. Dionigi, deliberano <i>amore Dei</i> di concedere ospitalità al fratello Donato <i>de Bornago</i> e alla moglie di questi nello stesso ospedale. - Incaricano inoltre Carlo [Trivulzio], Giovanni Antonio [Lattuada], Stefano [Crispi] e il luogotenente di distribuire ai poveri i vestiti del ministro defunto e di espellere coloro che risiedono nella casa del ministro. - Deliberano di emanare le cedole per locare i giardini, gli orti e le vigne siti a porta Orientale, porta Cumana, porta Vercellina, porta Ticinese, porta Romana, e i mulini di Trulzio.  [(* Giovanni Antonio nel testo.)]
1505	Registro 5, c. 179	1476 ottobre 11 Pietro <i>de Ozino</i> p., Andrea Fagnani, Saturno Villani, Stefano Crispi, Ambrogio Negri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Carlo Trivulzio, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano di provvedere a una nuova misurazione delle possessioni di cui non sia stata verificata di recente l'estensione. - Deliberano che tutti i debitori dell'ospedale Maggiore paghino quanto dovuto o che, qualora impossibilitati, ne espongano le motivazioni al Capitolo. - Incaricano quindi Giovanni Pietro da Seregno e Ambrogio Negri di verificare il numero dei debitori in grado di pagare e quello degli insolventi e di riferirne al Capitolo.
1506	Registro 5, c. 179	1476 ottobre 18 Pietro <i>de Ozino</i> p., Andrea Fagnani, Saturno Villani, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Crispi.	- Incaricano Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] e Saturno [Villani] di recarsi insieme al ministro dell'ospedale di S. Lazzaro a Trulzio per cercare di dirimere la lite sorta fra il ministro e l'ospedale Maggiore a causa di una casa sita in detto luogo.
1507	Registro 5, c. 180	1476 novembre 12 Pietro <i>de Ozino</i> p., Andrea Fagnani, Ambrogio Negri, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Pietro da Seregno, Carlo Trivulzio, Bartolomeo Tanzi.	- Incaricano Giovanni Pietro da Seregno, Ambrogio Negri e Lanzalotto <i>de Incasate</i> di controllare i conti e la gestione di Giovanni Ghiringhelli all'epoca del suo incarico di podestà di Bertonico.
1508	Registro 5, c. 180	1476 novembre 19 Pietro <i>de Ozino</i> p., Andrea Fagnani pb., Giovanni Pietro da Seregno, Paolo Cusani, Saturno Villani(*), Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giacomo Olgiati, Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Lattuada, Carlo Trivulzio.	- Incaricano Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ], Carlo [Trivulzio] e Ambrogio [Negri] di occuparsi della lite fra l'ospedale Maggiore e Giovanni Pietro Crivelli.  [(* Crispi nel testo per errore.)]
1509	Registro 5, cc. 180, 181	1476 novembre 24 Pietro <i>de Ozino</i> p., Andrea Fagnani, Carlo Trivulzio, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Paolo Cusani.	- Incaricano Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ], Ambrogio [Negri] e Giovanni Pietro da Seregno di riscuotere i debiti dell'ospedale Maggiore. - Concedono a Paolo <i>de Verano</i> di formare una dote per la sorella con una parte del sedime in cui essi abitano a patto che il sedime, di proprietà dell'ospedale Maggiore, non venga trasmesso ulteriormente a terzi.
1510	Registro 5, c. 181	1476 novembre 26 Pietro <i>de Ozino</i> p., Andrea Fagnani, Ambrogio Negri, Giovanni Antonio	- Incaricano Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ], Carlo [Trivulzio] e Ambrogio [Negri] di procurare altri letti da collocare nella

		Lattuada, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Pietro da Seregno, Paolo Cusani, Saturno Villani, Giovanni Pietro Sapelli.	crociera per ospitare un maggior numero di poveri.
1511	Registro 5, c. 181	1476 novembre 27 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Carlo Trivulzio, Ambrogio Negri.	- Si accordano con i <i>magistri</i> Antonio Castelsanpietro e Gasparino Crippa per la fornitura di 56 letti, della medesima fattura di quelli già presenti nell'ospedale Maggiore e completi di testiere, banchi e cassetti, da consegnare entro la successiva festa di Natale, dietro un compenso di L. 9 imp. il letto e 4 brente di vino.
1512	Registro 5, c. 181	1476 dicembre 21 Pietro <i>de Ozino</i> p., Giovanni Pietro da Seregno, Carlo Trivulzio, Stefano Crispi, Ambrogio Negri, Saturno Villani, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano di erogare le seguenti elemosine: L. 16 ai frati del convento di S. Angelo(*); L. 4 al convento di S. Maria Incoronata(*); L. 4 al convento di S. Francesco(*); L. 4 al convento di S. Maria della Pace(*); L. 4 al convento di S. Maria delle Grazie(*); L. 4 al convento dei Gesuati(*); L. 8 alle <i>dominae</i> di S. Chiara, L. 8 alle <i>dominae</i> di S. Orsola, L. 8 alle <i>dominae</i> di S. Maria del Gesù, L. 4 alle <i>dominae</i> di S. Marta(**), L. 4 alle <i>dominae</i> di S. Ambrogio di Cantù, L. 8 alle <i>dominae</i> di S. Maria Annunciata(***).  [(*) A margine la scritta: <i>non habuerunt</i> ). (**) Barrata. (***) Segue annotazione: <i>Suprascripte dominae omnes habuerunt</i> .]
1513	Registro 5, c. 182	1476 dicembre 31 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Saturno Villani, Paolo Cusani, Andrea Fagnani, Stefano Crispi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Saturno Villani priore per i due mesi successivi.
1514	Registro 5, c. 182	1477 gennaio 14 Saturno Villani p., Andrea Fagnani pb., Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Paolo Cusani, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Carlo Trivulzio, Ambrogio Negri, Stefano Crispi, Bartolomeo Tanzi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di procedere a nuove investiture dei beni dell'ospedale Maggiore, a un canone maggiorato e in denaro, per poter far fronte alle aumentate necessità dei poveri a causa della carestia.
1515	Registro 5, cc. 182, 183	1477 febbraio 4 Saturno Villani p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Bartolomeo Tanzi, Paolo Cusani, Giovanni Antonio Lattuada, Stefano Crispi, Giovanni Pietro da Seregno, Pietro <i>de Ozino</i> , Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli.	- Incaricano Pietro <i>de Ozino</i> di sollecitare gli eredi di Stefano Taverna, che ha lasciato all'ospedale Maggiore un legato di duc. 200 e all'ospedale della Pietà un legato di duc. 300 da corrispondere a rate entro cinque anni, a pagare ogni anno la rata dovuta. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Giovanni Pietro Crivelli, ma di sospendergli il salario per il debito da lui contratto con l'ospedale Maggiore.
1516	Registro 5, c. 183	1477 febbraio 11 Saturno Villani p., Andrea Fagnani, Paolo Cusani, Pietro <i>de Ozino</i> , Ambrogio Negri, Stefano Crispi, Bartolomeo Tanzi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Si accordano con Michele Banfi sarto residente a porta Nuova parrocchia di S. Stefanino <i>ad Nuxigiam</i> per l'affidamento di Gottardo Appiani, attualmente ricoverato nell'ospedale: Michele dovrà ospitarlo a sue spese per i prossimi cinque anni ed insegnargli il mestiere, e riceverà in cambio 2 moggia di farina di mistura e un drappo verde di 13 braccia.
1517	Registro 5, c. 184	1477 febbraio 16 Saturno Villani p., Andrea Fagnani, Paolo Cusani, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Pietro Sapelli.	- In merito alla controversia sorta fra l'ospedale Maggiore, Marco <i>de Carolis</i> , e i fratelli Sansoni, Giorgio e Giovanni Francesco Casati, per il denaro speso, ammontante a L. 278 imp. per costruire una chiusa sul fiume Lambro, decidono di non concedere più al <i>de Carolis</i> e ai suoi soci l'uso delle acque del fiume.
1518	Registro 5, c. 184	1477 febbraio 18 Ambrogio Negri vp., Andrea Fagnani, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Cusani, Bartolomeo Tanzi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Ascoltata la relazione di Lanzalotto <i>de Incasate</i> in merito alla questione dei beni di Casalmaggiore, diocesi di Cremona, lasciati in eredità all'ospedale Maggiore dal defunto Antonio Strozzi, e occupati dal fratello di questi Cosimo, deliberano per evitare una lite col predetto Cosimo di confermarlo nel possesso di detti beni per un canone da stabilirsi.
1519	Registro 5, c. 185	1477 febbraio 28 Saturno Villani p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Fagnani, Pietro <i>de Ozino</i> , Stefano Crispi, Bartolomeo Tanzi, Giovanni Pietro	- Eleggono Ambrogio Negri priore per i due mesi successivi.

		Sapelli, Paolo Cusani.	
1520	Registro 5, c. 185	1477 marzo 2 Ambrogio Negri p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Fagnani, Paolo Cusani, Giovanni Pietro da Seregno, Pietro <i>de Ozino</i> , Bartolomeo Tanzi, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano di acconsentire alla proposta di Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, di erigere presso il predetto ospedale una cappella intitolata alla Vergine Maria, promettendo di dotarla di beni propri e chiedendo che vi officii il cappellano dell'ospedale Maggiore, purché la cappella venga costruita dopo la morte del ministro il quale dovrà cominciare a erogare ogni anno all'ospedale Maggiore 100 moggia di miglio e 80 moggia di frumento da destinare ai poveri.
1521	Registro 5, c. 186	1477 marzo 14 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Paolo Cusani, Bartolomeo Tanzi, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Antonio Lattuada, Saturno Villani.	- A proposito della lite sorta fra l'ospedale Maggiore e i fratelli Alpinolo e Cristoforo Casati a causa della mancata esecuzione di un legato testamentario disposto a favore dell'ospedale dal defunto Paolo Casati, per cui nel 1475 era già stato deliberato che i predetti fratelli Casati pagassero all'ospedale Maggiore L. 1000 imp. in cinque anni, constatano che al momento ne sono state pagate solo L. 200. - Constatata la povertà dei figli di Aloisio Figini, che pure sono registrati come creditor dell'ospedale di L. 160 imp., deliberano di restituire tale denaro ai Figini entro tre anni.
1522	Registro 5, c. 187	1477 marzo 18 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Saturno Villani, Giovanni Antonio [da Seregno], Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Cusani, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli(*).	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.] [[(*) Giovanni Antonio nel testo].
1523	Registro 5, c. 188	1477 marzo 30 Ambrogio Negri p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Fagnani, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Antonio Lattuada, Paolo Cusani, Pietro <i>de Ozino</i> , Stefano Crispi, Bartolomeo Tanzi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Accettano le dimissioni di Giacomo Damiani pb. da cappellano dell'altare dei santi Andrea e Caterina della chiesa di S. Protaso <i>ad monachos</i> e nominano al suo posto Giuliano <i>de Bondio</i> , stanziando salario e altri emolumenti come al solito.
1524	Registro 5, c. 188	1477 aprile 1 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Antonio Lattuada, Stefano Crispi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Giovanni Pietro da Seregno e Ambrogio Negri di occuparsi del denaro raccolto tramite l'indulgenza plenaria e di destinarlo alla costruzione della cucina dell'ospedale che sarà collocata negli edifici rivolti verso S. Nazaro.
1525	Registro 5, c. 189	1477 aprile 8 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Saturno Villani, Paolo Cusani, Giovanni Antonio Lattuada, Bartolomeo Tanzi.	- Indicano i nomi dei deputati <i>veteres</i> confermati per il nuovo anno: per porta Orientale Bartolomeo Tanzi; per porta Romana Giovanni Pietro Sapelli; per porta Ticinese Ambrogio Negri; per porta Verzellina Pietro <i>de Ozino</i> ; per porta Cumana Giovanni Pietro da Seregno; per porta Nuova Stefano Crispi. - Deliberano di non erogare alcuna elemosina o altro emolumento a Maddalena Medici di Saronno, vedova di Antonio Visconti.
1526	Registro 5, c. 190	1477 aprile 11 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Paolo Cusani, Saturno Villani, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Pietro da Seregno, Pietro <i>de Ozino</i> , Stefano Crispi.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Pietro <i>de Ozino</i> , Paolo Cusani e Stefano Crispi di recarsi alla possessione della Granzetta, tenuta <i>ad fictum</i> da Beatrice, moglie di Tristano Sforza, per valutare le migliori apportate sulla possessione. - Incaricano Andrea Fagnani e Giovanni Pietro da Seregno di occuparsi del legato di Francesco da Terzaggo.
1527	Registro 5, c. 190	1477 aprile 13 Andrea Fagnani, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Antonio Lattuada, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] l., Pietro <i>de Ozino</i> , Paolo Cusani, Saturno Villani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di concedere a Giovanni Biraghi di fare le riparazioni necessarie sulla possessione della Caminadella e incaricano Ambrogio da Rosate <i>magister</i> di registrarle per iscritto ogni settimana.
1528	Registro 5, c. 190	1477 aprile 15 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Giovanni Antonio Lattuada, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Cusani, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano di acquistare ogni anno 300 brente di vino da distribuire ai poveri e ne affidano l'incarico a Pietro <i>de Ozino</i> e Stefano Crispi. - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Pietro <i>de Ozino</i> e Stefano Crispi dell'acquisto di 500 centenari di legna.
1529	Registro 5,	1477 aprile 27	

	c. 191	Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Giovanni Pietro da Seregno, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Paolo Cusani, Giovanni Pietro Sapelli.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Stefano Crispi di far trasferire nell'ospedale di S. Dionigi i bambini e le bambine attualmente ospitati nell'ospedale del Brolo e nell'ospedale di S. Celso e di provvedere alle loro nutrici. - Deliberano di esporre le cedole per concedere a livello la possessione di Lampugnano, per la quale sono in causa con Pietro Quaresima. - Deliberano di esporre le cedole per le stalle del brolo.
1530	Registro 5, c. 191	1477 aprile 29 Ambrogio Negri p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Fagnani, Pietro <i>de Ozino</i> , Saturno Villani, Giovanni Pietro da Seregno, Giovanni Antonio Lattuada, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano che i malati gravi siano posti nella parte della crociera rivolta verso il fossato, mentre gli altri malati e i poveri nelle altre parti della crociera. - Ordinano a Battista Miglio di non accogliere nessuno senza specifico mandato del Capitolo ospedaliero.
1531	Registro 5, c. 191	1473 gennaio 2 <sup>(*)</sup> [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro Anzaverti consegna a Giovanni Antonio Ciocca e ad Antonio Carcano un atto di vendita e un atto di investitura a favore di Beltrame Anzaverti <sup>(**)</sup> , oltre a un atto di investitura a favore di Ambrogio Grassi.  [[ <sup>(*)</sup> Documento di diverso formato: si tratta di una nota, barrata, risalente al 1473. <sup>(**)</sup> Beni non specificati.]]
1532	Registro 5, c. 191	1477 maggio 5 Pietro <i>de Ozino</i> vp., Andrea Fagnani, Giovanni Antonio Lattuada, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Cusani, Bartolomeo Tanzi.	- Deliberano di aggiungere fl. 10 all'anno al salario di Pietro [Guerra] cappellano dell'ospedale di S. Ambrogio e di S. Vincenzo.
1533	Registro 5, c. 192	1477 maggio 6 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Stefano Crispi, Pietro <i>de Ozino</i> , Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Cusani, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano di locare la decima di Triulzio agli stessi massari della possessione.
1534	Registro 5, c. 194 <sup>(*)</sup>	1477 agosto 17 [Manca l'elenco dei deputati.]( <sup>**</sup> )	- Promemoria in merito alla possessione di Monticelli e ai suoi fittabili Bartolomeo da Vignate e Benedetto <i>de Cadamustus</i> affinché saldino i loro debiti entro il primo settembre. - Promemoria in merito alla stesura e alla spedizione delle <i>protestationes caducitatis</i> nei confronti dei fittabili morosi. - Promemoria in merito alla necessità di provvedere alle investiture dei fittabili.  [[ <sup>(*)</sup> La c. 193 <i>recto</i> reca l'intestazione: <i>Ordinationes 1477 et 1478</i> . Tra le cc. 194 e 197 sono infatti inserite alcune deliberazioni e anche semplici annotazioni extravaganti che si riferiscono a quegli anni. <sup>(**)</sup> Documento di diverso formato.]]
1535	Registro 5, c. 194	1477 agosto 22 [Manca l'elenco dei deputati.]( <sup>*</sup> )	- Promemoria a Boniforte [Solari] affinché si rechi a Muzzano per sistemare una cassina. - Promemoria perché il priore faccia costruire un camino nella crociera. - Promemoria affinché Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Ambrogio da Osnago decidano in merito ai fitti dei mulini di S. Ambrogio di sopra e di sotto. - Promemoria in merito ai livelli decaduti, ai fitti che non sono stati ancora concessi, e ai livellari che devono presentare l'atto di investitura. - Promemoria per l'acquisto di un libro in pergamena sul quale annotare i fitti livellari.  [[ <sup>(*)</sup> Documento di diverso formato.]]
1536	Registro 5, c. 195	1477 agosto 26 [Manca l'elenco dei deputati.]( <sup>*</sup> )	- Promemoria per l'acquisto da Signorino Castiglioni dell'acqua necessaria a irrigare i prati della Granzetta. - Promemoria per Lanzalotto da Sovico perché vada a firmare i capitoli a lui relativi. - Promemoria per la nomina di un nuovo medico fisico che affianchi Giovanni Catellano nella cura dei poveri dell'ospedale Maggiore. - Promemoria per l'invio a Pantigliate di uno che misuri il legname.  [[ <sup>(*)</sup> Documento di diverso formato.]]

1537	Registro 5, c. 195	1477 agosto 9 [Manca l'elenco dei deputati.](*)	<p>- I deputati incaricano Lanzalotto [de Incasate] l. di provvedere al restauro del <i>solarium</i> di Muzzano che è in rovina facendosi rimborsare dai fittabili della possessione.</p> <p>- Lo stesso per la cassina di Villa [Pompeiana].</p> <p>- Bernardo Dugnani giurisperito si fa garante per il pagamento entro la festa di S. Michele di metà del debito di L. 32 s. 18 imp. che i da Terzago hanno con l'ospedale Maggiore(**).</p> <p>- Elenco delle locazioni dei beni ospedalieri: la vigna di S. Dionigi a livello a Marco Scotti; la vigna fuori porta Cumana a livello a Imolo da Bussero; il sedime nel borghetto fuori porta Orientale a livello a Filippo Fasiani; un altro sedime sito come sopra a Caterina <i>de Bordonatiis</i>; la possessione di Concorezzo a livello al defunto Giuliano Bassi; la possessione di Pantigliate <i>ad tempus</i> a Girolamo della Croce; il mulino sul Lambro a Giovanni Biraghi; un altro mulino sito come sopra a Comello <i>de Viazolo</i>; un altro mulino agli eredi di Giovanni da Sesto; un altro mulino a Tommaso da Sesto; la possessione di Trenzanesio ai fittabili attuali; la possessione di Vignate ai fittabili attuali; la possessione della Caminadella a Giovanni Biraghi; un sedime a livello al figlio di Giovanni <i>de Brolio</i>; le possessioni di Moretto e di Barocco ai Portaluppi; la possessione di Cornegliano a Lorenzo <i>de Garbaneis</i>; la possessione della Vinzasca a Cristoforo [<i>de Piliis</i>]; la possessione della Cassinella fuori porta Vercellina a Giacomo <i>Prealonus</i>; un sedime fuori porta Orientale a livello ad Antonio Sparapino; gli orti e le vigne a Florio <i>de Floris</i>; un brolo a Teodoro Piatti.</p> <p>- Elenco di beni non concessi: una casa in contrada Larga tenuta a livello da Pietro Appiani; la possessione di S. Fiorano tenuta a livello da Alessandro da Osnago; la possessione di Castano tenuta <i>ad tempus</i> da Andrea da Castano; un sedime nel borghetto a un calzolaio di S. Raffaele; una cassina vicino all'ospedale del Brolo ai Cernuschi; una casa in contrada larga a livello a Simone da Rosate; gli orti tenuti da Agostino da Monza siano concessi a Corrado Vimercati; un prato sito a Cislano ai da Vermezzo.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato. (**) Deliberazione barrata.]</p>
1538	Registro 5, c. 196	1477 settembre 12 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Promemoria affinché Stefano Crispi e Boniforte [Solari] vadano a verificare le migliori effettuate dai mugnani dei mulini sul Lambro.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato.]</p>
1539	Registro 5, c. 196	1477 settembre 19 Aloisio Terzaghi p., Francesco Maggi, Giovanni Antonio da Carnago, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli.	<p>- Decidono che entro Natale siano liquidate a Cristoforo del Conte le migliori da lui apportate alla possessione della Granzetta nella misura in cui saranno valutate da Boniforte [Solari] <i>magister</i>(*).</p> <p>- Il priore, il luogotenente, Francesco Maggi e Giovanni Pietro Sapelli concedono a Tommasino da Bellano di acquistare Marliano.</p> <p>[(*) A margine: <i>Non habuit locum.</i>]</p>
1540	Registro 5, cc. 196, 197	1477 ottobre 3 [Manca l'elenco dei deputati.](*)	<p>- Andrea Cristiani, f.q. Baldassarre <i>magister</i>, chiede di poter acquistare a un prezzo conveniente le migliori effettuate dal padre su un sedime di proprietà dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Deliberano di far misurare i beni tenuti da Giovanni Besana che si dice superino le 24 pertiche.</p> <p>- Deliberano che i fittabili portino entro S. Martino una lista degli alberi piantati.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato. Si tratta dell'ultimo atto registrato nel 1477.]</p>
1541	Registro 5, c. 196	1478 gennaio 13 [Manca l'elenco dei deputati.](*)	<p>- Viene nominata una commissione formata da Lanzalotto <i>de Incasate</i> e da Giovanni Antonio da Arezzo per il pagamento di quanto dovuto ai deputati della Scuola dei carcerati.</p>

			[(*) Manca l'elenco dei deputati.]
1542	Registro 5, c. 197(*)	1478 giugno 29(**) Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio Terzaghi, Francesco Maggi, Gregorio Balbi, Anselmo da Bussero, Bartolomeo Sangiorgio, Pietro da Lodi, Ambrogio da Osnago, Tommaso da Novate.	- Deliberano che in futuro, qualora richiesto da almeno tre o quattro deputati, le decisioni relative alla gestione dell'ospedale Maggiore possano essere prese con il sistema del ballottaggio segreto. - Rimuovono Agostino Griffi dall'ufficio per la cura delle balie perché spesso assente e inadempiente alle incombenze del suo incarico(***)  [(*) Ha qui fine la serie di deliberazioni e annotazioni relative agli anni 1477 e 1478 registrate separatamente e fuori ordine. (**) La deliberazione viene trascritta nel registro 6, c. 40. (***) Segue nota in cui si aggiunge che il 30 giugno la deliberazione viene approvata anche da Giovanni da Seregno, Bartolomeo Negri e Giacomo Brasca.]



Regesti			
ID regesto	Registro e carta	Data e deputati	Ordinazioni
1543	Registro 6, cc. 3, 4(*)	1477 maggio 6 Ambrogio Negri p., Andrea Fagnani, Paolo Cusani, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Stefano Crispi.	- Concedono a Battista Pagani, ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, di vendere certi beni di proprietà dell'ospedale siti a Gorgonzola per saldare alcuni debiti e per provvedere al sostentamento dei poveri e degli infermi le cui condizioni sono aggravate dal persistere della carestia. - Deliberano di dare a livello a Florio <i>de Floris</i> per un canone di L. 5 ½ un terreno di 16 tavole sito a Paullo, diocesi di Lodi, a patto che lo trasformi in prato scavando le rogge e gli altri canali necessari. - Eleggono Martino Campi supervisore dei lavori di miglioria che hanno deciso di fare nei mulini di S. Ambrogio siti fuori porta Cumana, il cui costo sarà a carico dei mugnai essendo questi in debito con l'ospedale Maggiore. Si aggiunge Giovanni Pietro da Seregno. - Su sollecitazione di Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, confermano la deliberazione del 2 marzo passato in cui si approvava la costruzione di una nuova cappella nell'ospedale predetto e consegnano al ministro una quantità di grani pari a L. 1280 e gli assegnano due fitti livellari del valore di L. 68 imp. annue per pagare le spese, purché i lavori vengano compiuti entro due mesi. - Stanziano fl. 52 ogni anno per il nuovo cappellano dell'ospedale del Brolo, e uno o due fitti livellari del valore complessivo di fl. 50 l'anno per provvedere al mantenimento della cappella.  [[(*) A c. 1 precede intestazione, di mano successiva, probabilmente settecentesca: <i>Liber ordinationum factarum per venerabilem Hospitaleam Magnum Mediolani, a die sexto mensis mai anni 1477 usque ad diem tricesimam decembris anni 1483.</i> ]
1544	Registro 6, c. 4	1477 maggio 16 Giovanni Pietro da Seregno p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Anselmo Bonzani, Bartolomeo da Melzo, Lanzalotto Figini, Aloisio da Terzago pb., Antonio Gallarati, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Accettano la proposta degli eredi del magnifico Oldrado Lampugnani di interrompere l'erogazione annua di un legato di L. 40 imp. in cambio del versamento immediato di L. 800 imp.
1545	Registro 6, c. 5	1477 maggio 20 Giovanni Pietro da Seregno p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Anselmo Bonzani pb., Pietro <i>de Ozino</i> , Antonio Gallarati, Giovanni Antonio d'Arezzo, Lanzalotto da Seregno, Francesco Maggi, Ambrogio Trincheri, Giovanni Canevari, Tommaso da Novate, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Antonio Gallarati, Lanzalotto Figini e Giovanni Canevari di corrispondere duc. 100 d'oro ai deputati dell'Ufficio di Sanità di Milano affinché si occupino dei vagabondi, risultando troppo gravoso per l'ospedale Maggiore l'assunzione di un simile impegno.
1546	Registro 6, c. 6	1477 maggio 23 Giovanni Pietro da Seregno p., Aloisio da Terzago pb., Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Trincheri, Antonio Gallarati, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Bartolomeo da Melzo, Ambrogio Negri, Giovanni Canevari, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Ambrogio Negri di decidere se vendere o locare i beni tenuti indebitamente a livello da Biagio da Cassano.
1547	Registro 6, c. 6	1477 maggio 25 Giovanni Pietro da Seregno p., Aloisio da Terzago pb., Pietro <i>de Ozino</i> , Tommaso da Novate, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Anselmo Bonzani pb., Giovanni Antonio Pellizzoni, Stefano Crispi.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Stefano Crispi e Tommaso da Novate di recarsi alla possessione della Caminadella, di proprietà dell'ospedale del Brolo, per controllare l' <i>accessum</i> che Giovanni da Tradate vuole costruirvi.
1548	Registro 6, cc. 6, 7, 8	1477 maggio 23 Giovanni Pietro da Seregno p., Aloisio da Terzago pb., Bartolomeo da Melzo, Lanzalotto Figini, Francesco Maggi, Ambrogio Negri, Giovanni Canevari, Ambrogio Trincheri, Stefano Crispi, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de</i>	- Dettano le norme per il governo dell'ospedale di S. Erasmo di Legnano unificato all'ospedale Maggiore a seguito della cessione di Baldassarre Lampugnani, un tempo ministro di detto ente: ogni anno a Pasqua verranno eletti sei deputati preposti alla cura dell'ospedale, di cui la metà scelti tra quelli già in carica l'anno precedente affinché istruiscano i nuovi; i

		<i>Incasate</i> l., Anselmo Bonzani pb., Antonio Gallarati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Pietro Anzaverti, Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Tommaso da Novate, Bartolomeo Tanzi.	deputati devono essere abitanti del borgo di Legnano o almeno possedere beni nel territorio; dei sei deputati tre devono essere <i>gentilhomini</i> , tre <i>contadini</i> ; due provenire dalle terre a nord del borgo, due da quelle poste a sud, due dal borgo stesso. I primi deputati eletti sono: Andrea Lampugnani, Giacomo Lampugnani detto Parozetto di Legnano, Giovanni Rodolfo Vismara, Beltramo <i>Feridus</i> , Ambrogio <i>de Zelatis</i> e Antonio Salmoiraghi. I deputati dovranno presentare al Capitolo dell'ospedale Maggiore entro otto giorni dall'entrata in carica l'inventario dei beni ospedalieri; dovranno inoltre tenere un'accurata contabilità da sottoporre al controllo dell'ospedale Maggiore ogni qualvolta richiesto. I deputati potranno concedere i beni dell'ospedale, previa esposizione delle cedole sulla piazza della chiesa del borgo, in investiture a breve scadenza ma non enfiteutiche, né effettuare vendite o permutate, e tantomeno potranno concedere i beni a chi è stato deputato ospedaliero. Per quanto lo permettono le entrate dell'ente, e sempre con l'approvazione dell'ospedale Maggiore, i deputati dovranno provvedere a dare ospitalità ai poveri infermi, a effettuare restauri e migliorie sui beni dell'ospedale. I deputati dovranno fornire all'ex ministro Baldassarre Lampugnani un vitalizio annuo di 14 moggia di mistura di segale e miglio e 18 brente di vino, ricavate dai redditi dell'ospedale (impegno ratificato da Giacomo Cusani dottore in legge e membro del Consiglio segreto), e a Gandino Lampugnani 6 moggia di mistura di segale e miglio e 6 brente di vino.
1549	Registro 6, c. 8	1477 maggio 30 Giovanni Pietro da Seregno p., Aloisio da Terzago pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Lanzalotto Figini, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Anselmo Bonzani pb., Giovanni Canevari, Tommaso da Novate.	- Concedono ai deputati dell'ospedale di S. Erasmo di Legnano di demolire una cassina che si trova su beni dell'ospedale. - Deliberano di concedere a livello a Martino da Carugo, calzolaio, per un canone annuo di L. 4 imp., un orto di 16 tavole un tempo tenuto a livello da Zenone da Oggiono sito nel borgo di porta Orientale vicino al Redefossi e confinante con beni dell'ospedale di S. Vincenzo tenuti dal predetto Zenone. - Confermano priore Giovanni Pietro da Seregno per il mese di giugno.
1550	Registro 6, cc. 11, 12(*)	1477 giugno 6 Giovanni Pietro da Seregno p., Bartolomeo da Melzo, Lanzalotto Figini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Canevari, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Antonio Pellizzoni, Pietro Anzaverti, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli.	- Eleggono, per due mesi, Giovanni Antonio d'Arezzo all'ufficio per la cura del prestino e delle biade. - Incaricano Lanzalotto Figini e Pietro Anzaverti di occuparsi di Battista Miglio, infermo. - Eleggono Aloisio da Terzago all'ufficio per la cura delle carni. - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Ambrogio Negri e Giovanni Antonio d'Arezzo di occuparsi della possessione di Bertonico. - Eleggono tesoriere Giovanni Antonio Pellizzoni. - Deliberano che Andrea Lampugnani, deputato dell'ospedale di S. Erasmo di Legnano, non venga allontanato da detto incarico, nonostante il fatto che l'essere proprietario di beni confinanti con quelli dell'ospedale sia incompatibile con la carica rivestita, così come richiesto da Giovanni Rodolfo Vismara. - Concedono a Giovanni Rodolfo Vismara, deputato dell'ospedale di S. Erasmo di Legnano, una proroga per la stesura dell'inventario delle viti dell'ente in quanto quelle in cattivo stato devono prima essere estirpate.  [[(*) Carte 9 e 10 bianche.]
1551	Registro 6, c. 12	1477 giugno 22 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Canevari, Ambrogio Trincheri, Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Negri, Lanzalotto Figini.	- Eleggono priore Aloisio da Terzago per i mesi di luglio e agosto, con il consenso di Giovanni Pietro da Seregno assente.
1552	Registro 6, cc. 12, 13	1477 giugno 24 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Pietro <i>de Ozino</i> , Ambrogio Negri, Ambrogio Trincheri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggi, Giovanni Canevari, Stefano Crispi.	- Eleggono Bartolomeo Confalonieri all'ufficio per la cura delle balie e degli esposti, in sostituzione di Battista Miglio, con un salario mensile di L. 10 imp. - Su segnalazione ducale, deliberano di dare <i>amore Dei</i> ad Ambrogina Visconti, nobile decaduta, un sussidio sufficiente a mantenere la sua famiglia.
1553	Registro	1477 giugno 24	

	6, c. 13	Aloisio da Terzago p., Pietro Anzaverti, Francesco Maggi, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Tommaso da Novate.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 12 staia di grano al mese ai figli di Aloisio Figini, in gravi condizioni economiche.
1554	Registro 6, c. 13	1477 giugno 24 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Pietro Anzaverti, Ambrogio Negri, Ambrogio Trincheri, Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Antonio Pellizzoni, Stefano Crispi.	- Si accordano con Gerardo (...) per la fornitura 150/180 brente di vino da distribuire ai poveri, al prezzo di L.2 s.12 la brenta.
1555	Registro 6, c. 14	1477 giugno 27 Aloisio da Terzago p., Pietro <i>de Ozino</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Pietro Anzaverti, Ambrogio Trincheri, Giovanni Pietro Sapelli.	- Deliberano di investire per due anni Giovanni Stefano Alciati, f. q. Stefano, di Triulzio, della decima dei beni dell'ospedale Maggiore siti in detto territorio, a eccezione di quelli appartenenti all'ospedale Nuovo e all'ospedale di S. Lazzaro, per un canone annuo di L. 40 imp.
1556	Registro 6, c. 14	1477 luglio 4 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Bartolomeo da Melzo, Giovanni Antonio d'Arezzo, Pietro Anzaverti, Antonio Gallarati, Giovanni Pietro Sapelli.	- Si accordano con Francesco da Basiglio per il rimborso di duc. 32 per lavori da lui effettuati.
1557	Registro 6, c. 14	1477 luglio 14 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Pietro Anzaverti.	- Deliberano di aumentare da 6 a 30 libbre il quantitativo di carne di vitello da distribuire ai poveri dell'ospedale del Brolo.
1558	Registro 6, c. 15	1477 luglio 18 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggi, Giovanni Pietro Sapelli.	- Incaricano Aloisio da Terzago e Bernardo Biraghi di dirimere la lite sorta con Francesco <i>de la Cervia</i> a causa delle spese che Francesco sostiene di avere sostenuto per la riedificazione dei ponti e delle chiuse sul Lambro.
1559	Registro 6, c. 15	1477 luglio 20 Aloisio da Terzago p., Pietro Anzaverti, Francesco Maggi, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Tommaso da Novate.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai figli del defunto Aloisio Figini 12 staia di frumento o di mistura al mese in aggiunta a quelle L. 160 che in data 14 marzo 1477 avevano già deliberato di corrispondere loro entro tre anni.
1560	Registro 6, c. 15	1477 luglio 25 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Pietro Anzaverti, Francesco Maggi, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Tommaso da Novate.	- Deliberano di assegnare alla sorella di Battista da Galliate il credito del legato di Paolo Casati ammontante a fl. (.) - Deliberano inoltre di provvedere mensilmente alla donna attingendo sino ad agosto dal salario del fratello, e in seguito corrispondendole L. 4 imp.
1561	Registro 6, c. 16	1477 luglio 26(*) [Manca l'elenco dei deputati.]	- Bartolomeo Confalonieri, sescalco dell'ospedale Maggiore, si accorda con Antonio Quaresima f. q. Giovanni affidandogli la cura dei poveri della crociera con un salario mensile di s. 20 imp. [(*) Documento di diverso formato.]
1562	Registro 6, c. 16	1477 luglio 29 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Stefano Crispi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Ratificano la decisione presa da Ambrogio Trincheri e da Gasparino Casati intorno all'acquisto di canovacci.
1563	Registro 6, c. 16	1477 agosto 5 Aloisio da Terzago p., Pietro Anzaverti, Giovanni Antonio d'Arezzo, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Francesco Maggi.	- Eleggono Ambrogio Pietro <i>brentator</i> per la cura dell'ufficio del magazzino del vino con un salario di L. 55 imp. l'anno.
1564	Registro 6, c. 16	1477 agosto 10 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Francesco Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Giovanni Giacomo Castoldi cappellano e fattore dell'ospedale del Brolo in luogo del defunto <i>frater</i> Giacomino da Narni, con lo stesso salario del suo predecessore.
1565	Registro 6, c. 17	1477 agosto 12 Lanzalotto Figini, Francesco Maggi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Negri, Giovanni Canevari.	- Deliberano di dare L. 12 s. 10 imp. ai coniugi Giovanni da Caravate e Antonia Cotta che hanno adottato una bambina dell'ospedale Maggiore di cinque anni promettendo di fornirle a suo tempo una dote di L. 200 imp.
1566	Registro	1477 agosto 17	

	6, cc. 17, 18	Aloisio [da Terzago] p., Francesco Maggi, Giovanni Canevari, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Antonio d'Arezzo, Andrea Trincheri, Stefano Crispi.	- Incaricano Giovanni Antonio Pellizzoni di stanziare L. 2500 imp. per l'acquisto di vino e legna. - Incaricano Ambrogio Negri, Giovanni Antonio d'Arezzo e Stefano Crispi di acquistare vino. - Incaricano Francesco Maggi, Ambrogio Trincheri e Giovanni Canevari di acquistare legna. - Incaricano Lanzalotto Figini, assente, Ambrogio Trincheri e Giovanni Pietro Sapelli di acquistare canovacci. - Incaricano il priore Aloisio da Terzago, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi] e Lanzalotto <i>de Incasate</i> di nominare un nuovo cappellano e fattore dell'ospedale del Brolo in luogo del defunto <i>frater</i> Giacomino da Narni. - Fissano per il primo settembre una riunione con Bartolomeo da Vignate e Bernardo <i>de Cadamustis</i> per trattare del fitto della possessione di Monticelli: i deputati esigono il pagamento del debito arretrato di L. 108 imp., i fittabili dichiarano di aver realizzato una serie di migliorie di pari valore.
1567	Registro 6, c. 18	1477 agosto 17 Aloisio da Terzago p., Francesco Maggi, Ambrogio Negri, Ambrogio Trincheri, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro Anzaverti, Stefano Crispi, Giovanni Canevari.	- Eleggono Gerolamo Confalonieri all'ufficio per la cura delle balie, con un salario mensile di fl. 4.
1568	Registro 6, c. 18	1477 agosto 22 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Pietro Anzaverti, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri.	- Incaricano Marco Barni, fittabile di Monticelli, di costruire una cassina il cui costo gli verrà detratto dal fitto*.) [(*) Deliberazione barrata. A margine la scritta: <i>Reportata est ista conclusio in folio sequenti ideo cancelata fuit.</i> ]
1569	Registro 6, c. 19	1477 agosto 22 Aloisio da Terzago p., Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Negri, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Giovanni Canevari.	- Deliberano di procedere contro i fittabili insolventi. - Incaricano Giovanni Canevari di acquistare 30 coperte di pelo per i letti della crociera. - Incaricano Stefano Crispi di acquistare 6 drappi di Vigevano per le doti. - Incaricano Stefano Crispi di acquistare drappi con L. 100 imp. di un legato a favore dell'ospedale di S. Lazzaro.
1570	Registro 6, c. 19	1477 agosto 22 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Pietro Anzaverti, Giovanni Canevari, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Antonio d'Arezzo, Stefano Crispi.	- Deliberano che Marco Barni e Benedetto <i>de Cadamustis</i> , fittabili della possessione di Monticelli, costruiscano una cassina di tre <i>cassi</i> in mattoni e coppi il cui costo sarà loro rimborsato, dopo una verifica del podestà di Bertonico e di Santino Rocchi, detraendolo dal fitto. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> alle due figlie del defunto Giacomo da Monza L. 22 imp. tratte dai redditi della donazione di Bernabò Visconti.
1571	Registro 6, c. 20	1477 agosto 24 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Trincheri, Pietro Anzaverti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Francesco Maggi, Tommaso da Novate, Giovanni Pietro Sapelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Stabiscono che il prezzo di vendita dei beni dell'ospedale Maggiore non possa essere inferiore al 3,5% del valore del fitto livellario gravante su di loro. - Incaricano Tommaso da Novate di recarsi con <i>magister</i> Boniforte Solari sulla possessione della Granzetta per verificare e pagare le migliorie effettuate dal fittabile Cristoforo del Conte.
1572	Registro 6, c. 21	1477 agosto 29 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Francesco Maggi, Pietro Anzaverti, Giovanni Pietro Sapelli, Stefano Crispi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Canevari, Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano, su indicazione di Ambrogio da Osnago un tempo deputato dell'ospedale Maggiore, di investire a livello novennale Bartolomeo e fratelli da Vermezzo del prato <i>de Comignono</i> sito nel territorio di Cisliano per un canone annuo di L. 55 imp. - Deliberano di concedere a livello a Pietro da Parma, e non a Corrado Vimercati, un terreno un tempo tenuto <i>ad fictum</i> da Agostino da Monza, per un canone annuo di L. 231 imp., purché il da Parma presenti due fideiussori.
1573	Registro 6, c. 21	1477 agosto 31 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Francesco Maggi, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Canevari, Stefano Crispi, Lanzalotto Figini, Ambrogio Negri, Pietro Anzaverti, Giovanni Antonio Pellizzoni.	- Confermano priore Aloisio da Terzago per i mesi di settembre e ottobre ed eleggono Lanzalotto Figini suo sostituto in caso di assenza.
1574	Registro	1477 settembre 5	

	6, c. 21	Aloisio da Terzago p., Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Ambrogio Negri.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Stefano Crispi di provvedere, insieme ai sescalchi Lanzalotto da Sovico e Bartolomeo Confalonieri, a saldare i conti della crociera e delle balie.
1575	Registro 6, c. 22	1477 settembre 8 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Negri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro Anzaverti, Giovanni Canevari.	- Prorogano fino all'8 ottobre il termine entro cui Giacomo <i>de Cadamustis</i> , giusperito, e Bartolomeo da Vignate devono affrontare la causa mossa contro di loro per i beni di Monticelli da loro tenuti <i>ad factum</i> .
1576	Registro 6, c. 22	1477 settembre 12] Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Pietro Anzaverti, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Ambrogio Trincheri, Stefano Crispi.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> di provvedere a liquidare i creditori del defunto <i>frater</i> Pietro da Liscate con i beni da questi lasciati all'ospedale Maggiore.
1577	Registro 6, c. 22	1477 settembre 28 Aloisio da Terzago p., Francesco Maggi, Pietro Anzaverti, Ambrogio Trincheri, Giovanni Pietro Sapelli.	- Impongono ad Andrea da Pioltello f. q. Antonio, di porta Orientale parrocchia di S. Stefano in brolo <i>foris</i> , di estinguere entro un mese il debito contratto da lui e fratelli per non aver pagato il fitto di L. 21 imp. di una casa dell'ospedale Maggiore da loro tenuta a livello.
1578	Registro 6, c. 23	1477 ottobre 3 Aloisio da Terzago p., Francesco Maggi, Giovanni Canevari, Ambrogio Trincheri, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Pietro Sapelli.	- Eleggono Giovanni Antonio <i>de Tormellis hostiarus et servitor</i> dell'ospedale Maggiore in luogo del defunto Giacomino Vismara, con un salario pari a quello del suo predecessore.
1579	Registro 6, c. 23	1477 ottobre 14 Aloisio da Terzago p., Ambrogio Negri, Giovanni Canevari, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Trincheri, Francesco Maggi.	- Deliberano di mettere all'incanto la possessione di Lampugnano.
1580	Registro 6, c. 23	1477 ottobre 24 Aloisio da Terzago p., Francesco Maggi, Pietro Anzaverti, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Canevari.	- Deliberano di riammettere Antonio <i>de Aquariis</i> nell'ospedale di S. Ambrogio e di continuare a elargirgli tre pagnotte, un boccale e mezzo di vino, una libbra di carne di vitello ogni settimana, e s. 6 ½ al mese.
1581	Registro 6, cc. 23, 24	1477 ottobre 26 Aloisio da Terzago p., Lanzalotto Figini, Ambrogio Negri, Ambrogio Trincheri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Francesco Maggi, Ambrogio Negri, Tommaso da Novate.	- Ingiungono a Franzolo da Saronno di consegnare entro tre giorni il fitto, in grano e in denaro, che deve all'ospedale Maggiore per beni da lui tenuti nel territorio di Saronno, pena il mancato rinnovo del contratto e la trattenuta di L. 200 su un credito da questi vantato nei confronti dell'ospedale Maggiore. - Eleggono priore Lanzalotto Figini per i mesi di novembre e dicembre.
1582	Registro 6, c. 24	1477 novembre 2 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago pb., Pietro Anzaverti, Giovanni Canevari, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Francesco Maggi, Ambrogio Negri, Tommaso da Novate.	- Deliberano di corrispondere un salario mensile di L. 10 a Lanzalotto da Sovico, sescalco generale incaricato di occuparsi della crociera e dei poveri ivi ricoverati, dopo averne verificate le capacità.
1583	Registro 6, c. 24	1477 novembre 4 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago, Francesco Maggi, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Canevari, Ambrogio Trincheri.	- Deliberano di nominare un nuovo medico fisico che affianchi il <i>magister</i> Giovanni Catellano nella cura dei poveri dell'ospedale Maggiore.
1584	Registro 6, cc. 24, 25	1477 novembre 9 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago, Francesco Maggi, Pietro Anzaverti, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Ambrogio Trincheri.	- Deliberano, al fine di ridurre le spese sostenute per le nutrici, di non affidare bambini a donne che abitano in località distanti più di 12 miglia dalla città o in ogni caso in centri mal collegati a Milano; le nutrici saranno visitate dai deputati ogni due mesi, il venerdì quelle abitanti nel suburbio, il sabato quelle del contado; le nutrici dal canto loro dovranno dichiarare se i bambini sono ancora vivi, se ne conoscono i genitori, se ricevono altri compensi per l'allattamento. - Deliberano di assegnare al ministro dell'ospedale del Brolo uno o due fitti livellari del valore complessivo di fl. 55 l'anno per provvedere alla costruzione di una nuova cappella nel suo ospedale; stanziando inoltre fl. 50 l'anno per il mantenimento di un cappellano.
1585	Registro 6, c. 26	1477 novembre 16 Lanzalotto Figini p., Francesco Maggi, Aloisio da Terzago pb., Pietro Anzaverti,	- Concedono a Luchino Trincheri, fittabile della possessione di Taliedo, di locare a sua volta alcuni beni della possessione

		Giovanni Antonio Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Trincheri, Bartolomeo da Melzo, Giovanni Antonio Pellizzoni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	a Leonardo Ciceri.
1586	Registro 6, c. 27	1477 novembre 23 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago pb., Francesco Maggi, Ambrogio Trincheri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Pietro Anzaverti, Giovanni Canevari, Giovanni Pietro Sapelli.	- Si accordano con Pietro da Pantigliate e Tommaso da Busnate, fittabili dei beni siti presso il dazio di porta Romana un tempo tenuti da Augusto da Monza, affinché piantino viti e alberi di mele e pere.
1587	Registro 6, c. 27	1477 dicembre 2 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago pb., Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Pellizzoni, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Francesco Maggi, Ambrogio Trincheri.	- Eleggono Gerardo Crippa sostituto provvisorio di Bartolomeo Confalonieri per la registrazione sui libri dell'ospedale Maggiore dei contratti rogati dal notaio Giacomo <i>de Rotiis</i> , con un compenso di s. 2 ogni foglio ricopiato. - Concedono ad Andrea Lampugnani, deputato dell'ospedale di S. Erasmo di Legnano, di far estirpare da un terreno dell'ospedale una pianta di castagno morta e di utilizzarne la legna per pali di sostegno delle viti appena piantate.
1588	Registro 6, c. 27	1477 dicembre 5 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago pb., Ambrogio Trincheri, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Canevari.	- Incaricano Ambrogio Negri e Donato Marliani, contabile dell'ospedale Maggiore, di richiedere ai fittabili dell'ospedale Maggiore di mostrare i documenti notarili che provano le loro investiture e di disporre la costruzione di cassette apposite per contenere tale documentazione.
1589	Registro 6, c. 28	1478 gennaio 2 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Ambrogio Trincheri, Tommaso da Novate, Ambrogio Negri, Pietro Anzaverti, Giovanni Antonio d'Arezzo.	- Confermano priore Lanzalotto Figini per il mese di gennaio ed eleggono Ambrogio Negri vicepriore in caso di assenza del Figini.
1590	Registro 6, c. 28	1478 gennaio 13 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago pb., Pietro Anzaverti, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Canevari.	- Incaricano il sescalco e il cappellano dell'ospedale Maggiore di redigere un inventario dei beni dei poveri e dei malati ricoverati presso gli ospedali milanesi e dispongono che tali beni non possano essere utilizzati senza il permesso del Capitolo.
1591	Registro 6, c. 29	1478 gennaio 16 Lanzalotto Figini p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Franceschino Maggi, Giovanni Antonio d'Arezzo, Pietro Anzaverti, Ambrogio Trincheri, Aloisio da Terzago pb., Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Canevari.	- Rimuovono Melchionne da Castano dall'ufficio per la cura dei debiti e dei fitti dell'ospedale Maggiore e da quello per la cura delle biade, ed eleggono al suo posto il tesoriere Giovanni Antonio Pellizzoni. - Dispongono la nomina di una commissione che, presieduta dal vicario arcivescovile, esamini l'operato di Melchionne per poi prendere dei provvedimenti in merito.
1592	Registro 6, c. 29	1478 gennaio 23 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Canevari, Tommaso da Novate.	- Incaricano Aloisio da Terzago pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Negri e Giovanni Canevari di occuparsi dell'inchiesta relativa a Melchionne da Castano prendendo una decisione entro due mesi, termine passibile di proroga in caso di necessità.
1593	Registro 6, c. 30	1478 gennaio 18 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago, Giovanni Antonio d'Arezzo, Pietro Anzaverti, Ambrogio Trincheri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Franceschino Maggi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Negri.	- Incaricano Lanzalotto Figini, Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Franceschino Maggi e Giovanni Antonio d'Arezzo di dirimere la lite sorta con Antonio Faruffini e Giovanni da Baggio, fittabili dei pascoli di Bertonicco, i quali a causa della loro cattiva conduzione sono stati dichiarati dall'ospedale Maggiore decaduti dall'investitura.
1594	Registro 6, c. 30	1478 gennaio 25 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago pb., Pietro Anzaverti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Trincheri.	- Deliberano di procedere contro i fittabili insolventi dei mulini dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Gerolamo Confalonieri, ufficiale salariato dell'ospedale Maggiore, di recarsi ogni mese presso i mulini dell'ospedale Maggiore per ritirare la quantità di biade stabilita come fitto. - Deliberano di predisporre due camere con letti e una stalla presso l'ospedale del Brolo per ospitare i fittabili e i massari dell'ospedale Maggiore.
1595	Registro 6, c. 31	1478 gennaio 28(*)	- Alla presenza del notaio Giacomo <i>de Rotiis</i> , eleggono il nuovo Capitolo dell'ospedale di S. Gerardo di Monza formato

			da quattro deputati <i>novi</i> e due <i>veteres</i> aventi il compito di gestire l'ente monzese. <i>Novi</i> : Nicola de <i>Ligotiis</i> , Gerardo Cremosani, Simone Magni, Agostino de Brianza. <i>Veteres</i> : Baldassarre Seroldoni, Francesco Scotti. [(*) Documento di diverso formato.]
1596	Registro 6, c. 32	1478 gennaio 29 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Trincheri, Ambrogio Negri, Pietro Anzaverti, Giovanni Antonio Pellizzoni.	- Deliberano di rimuovere Lanzalotto da Sovico dal suo incarico di sescalco della crociera dell'ospedale Maggiore(*). [(*) Deliberazione ratificata il giorno successivo da Franceschino Maggi e Giovanni Canevari.]
1597	Registro 6, cc. 32, 33	1478 febbraio 3 Lanzalotto Figini p., Aloisio da Terzago, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Trincheri, Lanzalotto de <i>Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Canevari.	- Incaricano Aloisio da Terzago e Giovanni Antonio d'Arezzo di far erigere un muro all'interno della curia dell'ospedale di S. Dionigi e un altro nel sedime confinante verso ovest per delimitare così l'orto dell'ospedale predetto. - Incaricano Giovanni Pietro de <i>Pionis</i> , fittabile della possessione di S. Marzano, di recarsi insieme all'ingegnere Boniforte [Solari] a ispezionare il terreno ove l'ospedale Maggiore intende costruire un nuovo fontanile, il cui costo, sostenuto in un primo tempo dal fittabile, verrà rimborsato scalando dal pagamento dei canoni futuri. - Confermano priore Lanzalotto Figini per il mese di febbraio ed eleggono Ambrogio Negri vicepriore in caso di assenza. - Incaricano Lanzalotto de <i>Incasate</i> e Ambrogio Negri di recarsi, insieme all'ingegnere Boniforte [Solari], ai mulini di Triulzio e di provvedere a quanto necessario per il buon funzionamento degli impianti.
1598	Registro 6, c. 33	1478 marzo 3 Lanzalotto de <i>Incasate</i> l., Pietro Anzaverti, Giovanni Canevari, Tommaso da Novate, Aloisio da Terzago pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Antonio Pellizzoni.	- Eleggono Giovanni Antonio d'Arezzo priore per i mesi di marzo e aprile.
1599	Registro 6, c. 33	1479 marzo 30(*) Giovanni Antonio d'Arezzo p., Paolo Regni, Giovanni da Seregno pb., Ambrogio Biraghi, Gregorio Biraghi, Lanzalotto de <i>Incasate</i> l., Aloisio da Terzago, Franceschino Maggi, Ambrogio da Osnago, Giacomo Brasca.	- Eleggono Andrea Castiglioni nuovo podestà di Bertonico in luogo di Beltrame Scarsella, consentendo però a quest'ultimo di continuare ad abitare con la sua famiglia nella possessione. [(*) Registrazione cassata perché, come si legge in nota a margine <i>scripta fuit hic errore (...) ideo reportata est in anno 1479 videlicet in debito loco.</i> ]
1600	Registro 6, c. 34	1478 marzo 31(*) Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio da Terzago, Ambrogio Negri, Lanzalotto de <i>Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Ambrogio Trincheri.	- Concedono ad Antonio Faruffini di prorogare fino alla successiva festa di S. Giovanni il pagamento del fitto arretrato di L. 137 imp. per la possessione di Monticelli. [(*) Precede la ripetizione, annullata, della deliberazione del 3 marzo 1478 con la nomina del nuovo priore.]
1601	Registro 6, c. 34	1478 aprile 3 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Ambrogio Negri, Lanzalotto de <i>Incasate</i> l., Franceschino Maggi.	- Deliberano di concedere <i>ad factum</i> l'acqua per la possessione di Zelo [Buon Persico] a Pietro de <i>Preniolo</i> detto Boldrasco, erede di Bartolomeo de <i>Quartertis</i> nella conduzione dei beni di Marliano. - Incaricano Martino da Carugo di procurare entro una settimana il legname necessario alla ristrutturazione dei mulini di Fonteggio e di S. Ambrogio.
1602	Registro 6, c. 35	1478 aprile 3 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio da Terzago, Franceschino Maggi, Giovanni Canevari, Ambrogio Negri, Lanzalotto Figini, Giovanni Pietro Sapelli.	- Ingiungono ad Antonio Faruffini e a Giovanni da Baggio, fittabili dei pascoli di Bertonico, i quali, nonostante la rescissione del contratto di investitura, non hanno restituito i beni all'ospedale Maggiore, di presentarsi entro 12 giorni davanti al Capitolo per rendere conto delle spese e dei danni subiti dall'ospedale Maggiore, così come suggerito dal giurisperito Giacomo Clivio.
1603	Registro 6, c. 36	1478 aprile 3 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio da Terzago, Lanzalotto Figini, Franceschino Maggi, Lanzalotto de <i>Incasate</i> l., Ambrogio Negri, Giovanni Canevari, Giovanni Pietro Sapelli.	- Eleggono i 6 deputati <i>veteres</i> per l'anno a venire: per porta Orientale Tommaso da Novate, per porta Romana Lanzalotto Figini, per porta Ticinese Franceschino Maggi, per porta Vercellina Antonio Gallarati, per porta Cumana Giovanni Antonio d'Arezzo, per porta Nuova Giovanni Antonio Pellizzoni o Aloisio da Terzago.
1604	Registro 6, c. 36	1478 aprile 5 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio da	- Eleggono Lanzalotto Figini, Giovanni Canevari e Pietro

		Terzago, Lanzalotto Figini, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Canevari, Giovanni Pietro Sapelli.	Anzaverti alla cura dell'ospedale del Brolo.
1605	Registro 6, c. 36	1478 aprile 13 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio da Terzago, Franceschino Maggi, Ambrogio Trincheri, Giovanni Pietro Sapelli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Ambrogio Negri, Giovanni Canevari.	- Incaricano il priore Giovanni Antonio [d'Arezzo] e il luogotenente Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] di trovare una persona esperta cui affidare la cura delle possessioni dell'ospedale Maggiore.
1606	Registro 6, c. 37	1478 aprile 13 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio da Terzago, Lanzalotto Figini, Tommaso da Novate, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Franceschino Maggi, Ambrogio Negri, Giovanni Canevari, Giovanni Pietro Sapelli.	- Incaricano il priore Giovanni Antonio [d'Arezzo], il luogotenente Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ], Aloisio da Terzago pb. e Lanzalotto Figini di sollecitare la riscossione dei crediti dell'ospedale Maggiore o di trovare eventualmente un'altra soluzione per mettere insieme la somma di L. 4000 imp. necessaria a riscattare le migliori eseguite sulla possessione della Granzetta, sita fuori porta Cumana, tenuta <i>ad fictum</i> dalla vedova dell'illustre Tristano Sforza.
1607	Registro 6, c. 38	1478 maggio 22	Pietro <i>de Ast</i> , dottore <i>in utroque</i> , arcidiacono della Chiesa maceratese, cardinale di S. Maria in Trastevere, vicario generale dell'arcivescovo di Milano Stefano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Ambrogio da Osnago, Gregorio Balbi; per porta Romana Paolo Regni, preposito di S. Giovanni in conca, Franceschino Visconti; per porta Ticinese Giacomo Brasca, Bartolomeo Negri; per porta Verzellina Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Sangiorgio da Piacenza; per porta Cumana Pietro da Lodi, Cristoforo Oddoni; per porta Nuova Anselmo da Bussero, Ambrogio Biraghi. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Tommaso da Novate, per porta Romana Lanzalotto Figini, per porta Ticinese Franceschino Maggi, per porta Verzellina Antonio Gallarati, per porta Cumana Giovanni Antonio d'Arezzo, per porta Nuova Aloisio da Terzago pb.
1608	Registro 6, c. 38	1478 maggio 22 [Manca l'elenco dei deputati.]	Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio per la revisione della contabilità: Bartolomeo Negri e Ambrogio da Osnago; - ufficio per la cura del legname: Gregorio Balbi e Franceschino Maggi; - ufficio per la cura del pane, del prestino e dei mulini: Anselmo da Bussero, Pietro da Lodi; - ufficio per la cura dei lavori nella crociera: Aloisio da Terzago pb., Ambrogio Biraghi, Giovanni da Seregno pb., Giacomo Brasca; - ufficio per la sottoscrizione dei mandati: il priore, il luogotenente e uno dei deputati; - ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: un deputato qualsiasi per porta cittadina.
1609	Registro 6, c. 39	1478 maggio 22 Giovanni Pietro d'Arezzo p., Giovanni da Seregno pb., Lanzalotto Figini, Ambrogio Biraghi, Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Giacomo Brasca, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Franceschino Maggi, Bartolomeo Sangiorgio da Piacenza, Anselmo da Bussero, Gregorio Balbi, Bartolomeo Negri, Cristoforo Oddoni.	- Eleggono priore Giovanni Antonio d'Arezzo per i mesi di maggio e giugno. - Eleggono tesoriere generale Bartolomeo Sangiorgio per un anno.
1610	Registro 6, c. 39	1478 maggio 28(*) Giovanni Antonio d'Arezzo p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Francesco Maggi, Lanzalotto Figini, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio da	- Alla presenza dei giurisperiti Bartolomeo Pagnani e Paolo Cusani, esaminano la lite sorta fra Giovanni da Tradate e Giovanni Biraghi, fittabile della possessione della Caminadella e agente sia a nome proprio sia a nome



		Osnago, Bartolomeo Negri, Gregorio Balbi, Giacomo Brasca.	dell'ospedale Maggiore e della <i>schola</i> della chiesa di S. Michele <i>subtus domum</i> in quanto enfiteuta di alcuni beni di questo ente, a causa di un terreno a gerbo e a pascolo sito vicino a detta possessione. Dichiarando il Biraghi che il dominio diretto del terreno spettasse per metà all'ospedale Maggiore e per l'altra metà alla <i>schola</i> di S. Maurizio che gli aveva concesso il dominio utile e non essendo emerse prove a favore del da Tradate, anche la metà dell'ospedale Maggiore viene concessa <i>ad fictum</i> a Giovanni Biraghi per un canone annuo deciso da Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Antonio d'Arezzo, Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Bartolomeo Sangiorgio.  [(*) Documento di diverso formato.]
1611	Registro 6, c. 39	1478 giugno 2 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Sangiorgio, Bartolomeo Negri, Giacomo Brasca, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Tommaso da Novate.	- Incaricano Bartolomeo Negri, Giacomo Brasca e il luogotenente Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] di dirimere la lite sorta a causa dei confini fra il giardino tenuto <i>ad fictum</i> dai da Cassano e un altro giardino dell'ospedale Maggiore un tempo tenuto tenuto da Biagino da Cassano, affinché si possano poi esporre le cedole.
1612	Registro 6, c. 40	1478 giugno 6 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Il priore Giovanni Antonio d'Arezzo nomina suo sostituto in caso di assenza Lanzalotto Figini.
1613	Registro 6, c. 40	1478 giugno 29 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio da Terzago, Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Anselmo da Bussero, Bartolomeo Sangiorgio, Pietro da Lodi, Ambrogio da Osnago, Tommaso da Novate.	- Deliberano che in futuro, qualora richiesto da almeno tre/quattro deputati, le decisioni relative alla gestione dell'ospedale Maggiore possano essere prese con il sistema del ballottaggio segreto. - Rimuovono Agostino Griffi dall'ufficio per la cura delle balie perché spesso assente e inadempiente alle incombenze del suo incarico(*).  [(*) Seguono due note in cui si aggiunge che il 30 giugno la deliberazione viene approvata anche da Giovanni da Seregno, Bartolomeo Negri e Giacomo Brasca, e il 2 luglio da Lanzalotto Figini.]
1614	Registro 6, c. 41	1478 luglio 2 Aloisio da Terzago pb., Giovanni da Seregno pb., Lanzalotto Figini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Bartolomeo Sangiorgio, Franceschino Maggi, Anselmo da Bussero, Pietro da Lodi, Ambrogio da Osnago, Giacomo Brasca.	- Eleggono...(*)  [(*) Registrazione interrotta.]
1615	Registro 6, c. 41	1478 luglio 7 Aloisio da Terzago pb., Giovanni da Seregno pb., Lanzalotto Figini, Bartolomeo Sangiorgio, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Franceschino Maggi, Anselmo da Bussero, Giacomo Brasca.	- Eleggono priore Ambrogio da Osnago per i mesi di luglio e agosto.
1616	Registro 6, cc. 41, 42	1478 luglio 14 Ambrogio da Osnago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Bartolomeo Negri, Aloisio da Terzago, Lanzalotto Figini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giacomo Brasca.	- Ambrogio da Osnago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Bartolomeo Negri, Aloisio da Terzago, Lanzalotto Figini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giacomo Brasca. - Incaricano il priore Ambrogio [da Osnago], il luogotenente Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] e Giovanni Antonio d'Arezzo di recarsi nelle possessioni di Trenzanesio e di Vignate per verificare i lavori e le migliorie da effettuarsi e per controllare il lavoro eseguito sulla Muzzetta. - Incaricano Giovanni Antonio Ciocca, in luogo di Anselmo da Bussero che declina l'incarico, di recarsi a Bertonicco per riscuotere dai fittabili i canoni in denaro e in grano.
1617	Registro 6, c. 41	1478 luglio 17 Ambrogio da Osnago p., Aloisio da Terzago, Francesco Maggi, Bartolomeo Negri, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Antonio d'Arezzo, Gregorio Balbi, Giacomo Brasca.	- Accettano la richiesta avanzata dal macellaio Bosetto Arinerio di aumentare fino al successivo mese di gennaio il prezzo della carne da lui venduta all'ospedale Maggiore da d. 2 a d. 26 ogni libbra di carne di vitello e da d. 1 a d. 16 per ogni libbra di carne di manzo giovane, considerata la penuria di bestiame.
1618	Registro 6, c. 42	1478 agosto 7 Ambrogio da Osnago p., Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Sangiorgio, Anselmo da Bussero, Giacomo Brasca,	- Incaricano Ambrogio da Osnago e Anselmo da Bussero di dirimere la lite sorta fra Tommaso da Novate, agente a nome del Capitolo ospedaliero, e i fratelli Giorgio e Giovanni

		Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Bartolomeo Negri, Franceschino Maggi.	Francesco Casati, e di stabilire quale somma debbano pagare i Casati per la costruzione di una chiesa sul fiume Lambro.
1619	Registro 6, c. 43	1478 agosto 11 Ambrogio da Osnago p., Giovanni da Seregno pb., Gregorio Balbi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Franceschino Maggi, Giacomo Brasca.	- Concedono a Galvano Capitani e fratelli di riparare una cassina facente parte di alcuni beni dell'ospedale Maggiore loro concessi <i>ad fictum</i> , costruendovi inoltre due pilastri, detraendo le spese dal fitto dell'anno in corso.
1620	Registro 6, c. 43	1478 agosto 18 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Gregorio Balbi, Lanzalotto Figini, Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca.	- Eleggono Anselmo da Bussero vicepriore in luogo di Ambrogio da Osnago assente da Milano.
1621	Registro 6, c. 43	1478 agosto 21 Ambrogio da Osnago p., Aloisio da Terzago, Giovanni Antonio d'Arezzo, Gregorio Balbi, Franceschino Maggi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Anselmo da Bussero, Lanzalotto Figini, Bartolomeo Sangiorgio.	- Deliberano di trasferire Giacomo Medici dall'ospedale di S. Ambrogio a quello di S. Dionigi a causa della pericolosità del soggetto.
1622	Registro 6, c. 44	1478 agosto 21 Ambrogio da Osnago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Franceschino Maggi, Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca, Aloisio da Terzago pb., Lanzalotto Figini, Anselmo da Bussero, Gregorio Balbi(*), Giovanni Antonio d'Arezzo(**).	- Confermano il trasferimento di Giacomo Medici all'ospedale Maggiore o all'ospedale di S. Dionigi. - Prorogano di un anno l'obbligo per Ambrogio da Rosate, <i>magister</i> , di realizzare alcune migliorie su una casa e giardino dell'ospedale Maggiore da lui tenuti <i>ad fictum</i> , considerate la sua povertà, la sua malattia e la recente perdita di un figlio.  [(*) Pasquali per errore nel testo. (**) Brasca per errore nel testo.]
1623	Registro 6, c. 44	1478 agosto 28 Ambrogio da Osnago p., Aloisio da Terzago pb., Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Biraghi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Antonio d'Arezzo, Gregorio Balbi.	- Deliberano di rinchiudere Giacomo Medici nel colombario dell'ospedale Maggiore fino a che non si sarà calmato. - Incaricano Aloisio da Terzago pb. e Giovanni Antonio d'Arezzo di stabilire il prezzo di vendita del dominio diretto del giardino e di altri beni situati nel borgo della parrocchia di S. Celso acquistati da Pietro Maria Rossi che già li detiene <i>ad fictum</i> , insieme al fabbro Giuseppe Ferrari, per un canone annuo di L. 75 imp.
1624	Registro 6, cc. 45, 46	1478 agosto 30 Ambrogio da Osnago p., Aloisio da Terzago, Franceschino Maggi, Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Gregorio Balbi, Pietro da Lodi.	- Assegnano a Gerolamo Confalonieri, oltre all'ufficio per il controllo delle balie, quello per la cura delle possessioni affiancandolo in questo a Giovanni Antonio Ciocca. - Assegnano a Bernabò Carcano l'ufficio di sollecitatore delle cause. - Incaricano Bartolomeo Sangiorgio e Giovanni Antonio d'Arezzo di esaminare insieme a un giurisperito la questione relativa a Melchionne da Castano. - Eleggono Giovanni <i>de Caxeto</i> medico fisico dell'ospedale Maggiore con il compito di visitare i malati di tutti gli ospedali di Milano, compresi quelli ricoverati nella crociera, e di informare <i>magister</i> Giovanni Catellani dei casi più gravi e pericolosi. - Invitano i medici Giovanni <i>de Caxeto</i> e Giovanni Catellani a collaborare per sostituire <i>magister</i> Gerolamo <i>de Caxeto</i> , ormai vecchio, nella cura dei malati della crociera.
1625	Registro 6, c. 46	1478 settembre 5 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., il preposito di Parabiago, Giovanni da Seregno pb., Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Pietro da Lodi, Aloisio da Terzago pb., Lanzalotto da Seregno, Bartolomeo Sangiorgio, Anselmo da Bussero.	- Confermano priore Ambrogio da Osnago per i mesi di settembre e ottobre.
1626	Registro 6, c. 47	1478 settembre 13 Ambrogio da Osnago p., Aloisio da Terzago pb., Lanzalotto Figini, Giovanni da Seregno pb., Pietro da Lodi, Franceschino Maggi, Giovanni Antonio d'Arezzo, Gregorio Balbi.	- Per evitare pericoli di contagio fra i numerosi poveri ricoverati negli ospedali milanesi, ma soprattutto nell'ospedale di S. Dionigi, deliberano di adattare a uso abitativo alcuni locali dell'ospedale di S. Ambrogio, e in particolare i locali siti sopra e vicino la canepa che dà verso porta Vercellina, e vicino al dormitorio verso il giardino, provvedendo ad aprire porte e finestre e a dotarli di letti.
1627	Registro 6, c. 47	1478 settembre 14 [Manca l'elenco dei deputati.]	- A causa dell'assentarsi del priore Ambrogio da Osnago,

			allontanato da Milano dalla cura di interessi personali, eleggono vicepriore Anselmo da Bussero ed eventuale sostituto di quest'ultimo Giovanni Antonio d'Arezzo.
1628	Registro 6, c. 47	1478 settembre 15 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giacomo Brasca.	- Constatato che il raccolto abbondante ha abbassato il prezzo del miglio, deliberano di farne scorta per un quantitativo di 2000 moggia da riporre nei magazzini dell'ospedale Maggiore.
1629	Registro 6, c. 48	1478 settembre 28 [Manca l'elenco dei deputati.]	- A causa dell'assentarsi del priore Ambrogio da Osnago, eleggono vicepriore Gregorio Balbi ed eventuale sostituto di quest'ultimo Pietro da Lodi.
1630	Registro 6, c. 48	1478 ottobre 18 Ambrogio da Osnago p., Giovanni Antonio da Seregno pb., Franceschino Maggi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Pietro da Lodi.	- Deliberano che nessun malato possa essere ricoverato nell'ospedale Maggiore e nell'ospedale del Brolo senza l'autorizzazione dell'intero Capitolo ospedaliero.
1631	Registro 6, cc. 48, 49	1478 ottobre 25 Ambrogio da Osnago p., Aloisio da Terzago pb., Lanzalotto Figini, Pietro da Lodi, Gregorio Balbi, Giacomo Brasca, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Franceschino Maggi, Bartolomeo Sangiorgio, Anselmo da Bussero.	- Deliberano di riscattare la possessione della Granzetta ancora occupata da Beatrice, vedova di Tristano Sforza, nonostante la fine del contratto di investitura ma in ragione delle migliorie da questa effettuate, versando alla donna duc. 1000 d'oro. - Deliberano di accettare da Pietro Maria Rossi duc. 500 d'oro per il riscatto dei beni dell'ospedale Maggiore da lui tenuti a livello per un canone annuo di L. 75 imp., destinando la somma al riscatto della Granzetta. - Incaricano Aloisio da Terzago, Lanzalotto Figini, Franceschino Maggi e Gregorio Balbi di accordarsi con un nobile personaggio che offre all'ospedale Maggiore duc. 300 d'oro per l'usufrutto vitalizio di una casa con giardino facente parte della possessione della Granzetta a patto che questi non affitti la casa ad altri e disponga la restituzione del bene alla propria morte; la somma ricavata verrà destinata al riscatto della Granzetta, ricavando il denaro mancante (duc. 200) dai redditi dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni [da Seregno] pb., Bartolomeo Sangiorgio e Lanzalotto <i>de Incasate</i> di provvedere l'ospedale di S. Ambrogio di un numero maggiore di letti per poter ospitare più poveri. - Deliberano di aumentare la capacità ricettiva dell'ospedale di S. Celso per potere ospitare un numero maggiore di fanciulli e fanciulle. - Deliberano di spostare Giacomo Medici dall'ospedale di S. Ambrogio alla crociera dell'ospedale Maggiore.
1632	Registro 6, c. 50	1478 novembre 1 Ambrogio da Osnago p., Aloisio da Terzago pb., Giovanni da Seregno pb., Franceschino Maggi, Pietro da Lodi, Tommaso da Novate, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Figini, Gregorio Balbi, Giacomo Brasca, Bartolomeo Sangiorgio.	- Liberano Melchionne da Castano dalle imputazioni mosse nei suoi confronti imponendogli solo di pagare la cifra di cui eventualmente risultasse debitore verso l'ospedale Maggiore(*). - Eleggono priore per i mesi di novembre e dicembre Pietro da Lodi se si dichiara disponibile.  [(*) Aloisio da Terzago, Giovanni da Seregno e Lanzalotto Figini non sono d'accordo con la decisione presa.]
1633	Registro 6, c. 50	1478 novembre 8] Pietro da Lodi p., Aloisio da Terzago pb., Gregorio Balbi, Giacomo Brasca, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Franceschino Maggi, Bartolomeo Sangiorgio.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Bartolomeo Sangiorgio di dirimere la lite sorta con Ambrogio Alciati e fratelli a causa del ritardato pagamento del fitto dei beni del Giardino. - Pietro da Lodi accetta la nomina a priore.
1634	Registro 6, c. 51	1478 novembre 10 Pietro da Lodi p., Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Ambrogio da Osnago, Gregorio Balbi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Bartolomeo Negri, Giacomo Brasca, Ambrogio Biraghi.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> di recarsi alla possessione di Villa [Pompeiana], nel Lodigiano, per ricevere le <i>consignationes</i> da Bassiano <i>de Origis</i> e fratelli e per passarle ai nuovi conduttori Marco (...) e Giuliano Arrigoni, occupandosi inoltre della lite sorta fra i <i>de Origis</i> e gli Arrigoni.
1635	Registro 6, c. 51	1478 novembre 10 Pietro da Lodi p., Aloisio da Terzago, Franceschino Maggi, Bartolomeo Negri, Ambrogio Biraghi, Giacomo Brasca, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio da Osnago, Gregorio Balbi.	- Incaricano Bartolomeo Negri e Lanzalotto <i>de Incasate</i> di occuparsi della gestione dell'ospedale Nuovo. - Incaricano [Giovanni da Seregno] pb. di controllare la qualità e la quantità delle biade provenienti da Berticono.

1636	Registro 6, cc. 51, 52	1478 novembre 10 Pietro da Lodi p., Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Ambrogio Biraghi, Ambrogio da Osnago, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Medici [da Seregno] pb., Gregorio Balbi, Bartolomeo Sangiorgio.	- Deliberano di mettere all'incanto un <i>sedimen magnum</i> sito nel borgo Melegatti di porta Cumana e tenuto a livello da Antonio da Imbersago considerato il cattivo stato in cui versano i beni promettendo l'eventuale rimborso delle spese effettuate dal conduttore qualora queste risultassero superiori all'ammontare dei danni derivanti dalla cattiva gestione.
1637	Registro 6, c. 52	1478 dicembre 13 Giovanni Antonio d'Arezzo vp., Aloisio da Terzago, Franceschino Maggi, Ambrogio da Osnago, Giovanni Antonio d'Arezzo, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Gregorio Balbi, Bartolomeo Sangiorgio.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Ambrogio da Osnago di esigere da Tommaso Bossi l'esecuzione del legato testamentario di Carlo Bossi che prevede l'erogazione a favore dell'ospedale Maggiore dei redditi di un anno provenienti dai beni del defunto Carlo. - Deliberano di ospitare nell'ospedale Maggiore (...) Dolcebono, monaco professore del monastero di Chiaravalle, avendo questi ottenuto la dispensa dall'obbligo di dimorare nel monastero stesso, il quale si impegna a pagare L. (.) imp. ogni anno per tutto il tempo di permanenza presso l'ospedale Maggiore.
1638	Registro 6, c. 52	1478 dicembre 20 Pietro da Lodi p., Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Ambrogio da Osnago, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Biraghi, Giovanni Antonio d'Arezzo.	- Incaricano Giovanni Antonio d'Arezzo di occuparsi della lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Pietro Quaresima.
1639	Registro 6, c. 52	1478 dicembre 27 Pietro da Lodi p., Bartolomeo Sangiorgio, Gregorio Balbi, Giacomo Brasca, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio da Osnago, Giovanni Antonio d'Arezzo.	- Incaricano Bartolomeo Sangiorgio e Ambrogio da Osnago di occuparsi dei conti dei fittabili e di tutti i debitori dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni Antonio d'Arezzo e Giacomo Brasca di esaminare i conti dei prestinaï. - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., e Gregorio Balbi di esaminare i conti di Bartolomeo Confalonieri.
1640	Registro 6, c. 54	1479 gennaio 3 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Bartolomeo Sangiorgio, Gregorio Balbi, Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio da Osnago, Ambrogio Biraghi.	- Eleggono Pietro da Lodi priore per i mesi di gennaio e febbraio. - Incaricano Giovanni [da Seregno] pb., Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Giovanni Antonio d'Arezzo di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e il ministro dell'ospedale di S. Caterina a causa di alcuni beni tratti dal ministro e dai suoi <i>fratres</i> .
1641	Registro 6, c. 54	1479 gennaio 5 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Ambrogio da Osnago, Ambrogio Biraghi, Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giacomo Brasca.	- Incaricano Pietro da Lodi p. di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Antonello da Imbersago a causa di un sedime dell'ospedale Maggiore, sito a porta Cumana parrocchia di S. Smpliciano, dove abita lo stesso Antonello.
1642	Registro 6, cc. 54, 55	1479 gennaio 18 Pietro da Lodi p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio da Osnago, Franceschino Maggi, Giacomo Brasca.	- Dispongono l'acquisto di 80 moggia di farina di frumento da distribuire in parte ai poveri e in parte ai prestinaï dell'ospedale Maggiore. - Si accordano con il macellaio Bosetto per la fornitura di carne di manzo e di vitello da distribuire ai poveri e incaricano Bartolomeo Confalonieri, sescalco dell'ospedale Maggiore, di controllare che la qualità della carne sia buona, pena risarcimento da parte di Bosetto.
1643	Registro 6, c. 55	1479 gennaio 22 Pietro da Lodi p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio da Osnago, Giovanni Antonio da Seregno pb., Gregorio Balbi, Giovanni Antonio d'Arezzo.	- Permutano il dominio diretto di una casa sita a porta Tosa in contrada Larga tenuta a livello da Pietro Appiani per un canone annuo di fl. 26 con il dominio diretto di una casa con vigna sita a Cernusco Lombardone di proprietà di Pietro Appiani e tenuta a livello da Filippo Mantegazza per un canone annuo di fl. 26; quindi permutano con Filippo Mantegazza il dominio diretto dei beni da lui occupati con quello di due case, una sita fuori porta Cumana l'altra fuori porta Tosa, tenute a livello dagli eredi di Giacomo Porro che pagano un fitto di fl. 26 all'anno.
1644	Registro 6, c. 56	1479 gennaio 24 Pietro da Lodi p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago, Franceschino Maggi, Giovanni Antonio d'Arezzo, Gregorio	- Incaricano [Aloisio] da Terzago pb., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Bartolomeo Sangiorgio e Ambrogio da Osnago di provvedere al trasporto del grano e degli altri prodotti di

		Balbi, Giovanni Antonio da Seregno pb., Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio da Osnago.	Bertonico dalla possessione a Milano.
1645	Registro 6, c. 56	1479 gennaio 29 Pietro da Lodi p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Ambrogio da Osnago, Giovanni da Seregno pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Biraghi, Giacomo Brasca.	- Deliberano di procedere, <i>ut fiat comissio generaliter et amplia</i> , contro Pietro Quaresima e il venerabile <i>dominus de Notis</i> , preposito della Trinità, con i quali l'ospedale Maggiore è in causa da oltre vent'anni per alcuni beni loro espropriati al momento della nascita del nuovo ente ospedaliero. - Incaricano Aloisio da Terzago pb., Giovanni da Seregno pb. e Lanzalotto <i>de Incasate</i> l. di verificare con l'aiuto di Rarolo Trivulzio e Antonio Marliani, <i>magistri</i> , Giacomo <i>de Rotis</i> , notaio dell'ospedale Maggiore, e Boniforte Solari, ingegnere, se le acque della Muzza sono navigabili nel territorio di Lodi.
1646	Registro 6, c. 58	1479 febbraio 12 Pietro da Lodi p., Paolo Regni pb., Giovanni da Seregno pb., Gregorio Balbi, Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Biraghi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio da Osnago, Giacomo Brasca, Tommaso da Novate.	- Incaricano Paolo [Regni] pb., Aloisio [da Terzago] pb. e Giovanni da Seregno pb. di decidere se debba essere interpellato Martino da Terzago, ordinario del Duomo di Milano, a proposito dell'unificazione ospedaliera.
1647	Registro 6, c. 58	1479 febbraio 19 Giovanni Antonio d'Arezzo vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Giovanni da Seregno, Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca, Aloisio da Terzago pb., Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Tommaso da Novate, Ambrogio da Osnago.	- Incaricano Bartolomeo Sangiorgio, tesoriere dell'ospedale Maggiore, di dare duc. 100 d'oro a Marco della Besana il quale, tramite Antonio della Besana, si preoccupi di farli pervenire a Roma dove saranno consegnati ad Agostino Griffl. - Eleggono Gregorio Balbi e Ambrogio da Osnago rappresentanti dell'ospedale Maggiore nella causa sorta con Giorgio Casati e fratelli, per le spese sostenute dall'ospedale Maggiore nel compiere alcuni lavori sul vecchio Lambro, e portata davanti a Branda Dugnano. - Similmente eleggono Paolo Regni pb., dottore in diritto canonico, rappresentante dell'ospedale Maggiore nella causa sorta con Giovanni Luca Sansoni.
1648	Registro 6, cc. 59, 60	1477 novembre(*) Lanzalotto Figini p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Bartolomeo da Melzo, Franceschino Maggi, Ambrogio Trincheri, Pietro Anzaverti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Pietro Sapelli.	- Si accordano con Gerolamo <i>de Casetis</i> e con suo figlio Giovanni, entrambi medici fisici di Milano, per il lavoro che devono svolgere presso l'ospedale Maggiore, per un salario complessivo annuo di L. 200 imp., in sostituzione dell'esperto Giovanni Catellani purtroppo ammalatosi: a Gerolamo viene affidata la cura dei poveri e malati ricoverati nell'ospedale Maggiore, al figlio Giovanni quella dei degenti degli altri ospedali milanesi e del suburbio per poi riunificare i due compiti alla morte di Gerolamo; i due medici sono tenuti a visitare gli ammalati ogni volta che sia necessario, anche più volte al giorno; su richiesta dei deputati, i due medici sono tenuti a visitare anche i poveri non ricoverati; nel caso in cui uno dei due medici si ammali, o vi sia qualche altro impedimento per il normale espletamento della sua attività, egli è tenuto a procurare un sostituto da pagare a proprie spese; i due medici non possono accettare denaro dai pazienti né vendere ad aromataristi esterni i medicinali della spezieria dell'ospedale Maggiore pena l'allontanamento dall'incarico; il salario viene corrisposto in due rate annuali, metà a Pasqua e metà a S. Martino; i due medici sono tenuti a notificare lo stato dei malati a ogni riunione capitolare; nel caso in cui i <i>de Casetis</i> non dovessero rispettare queste clausole verrebbero immediatamente privati dell'incarico e del salario.  [(*) Documento di diverso formato consistente nella trascrizione dei <i>Capitula dominorum magistrorum Ieronimi et Iohannis de Casetis genitoris et filii fischiorum hospitalis</i> dettati nel novembre di due anni prima.]
1649	Registro 6, c. 60	1479 febbraio 23 Pietro da Lodi p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Giovanni da Seregno pb., Gregorio Balbi, Ambrogio da Osnago, Aloisio da Terzago pb., Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giacomo Brasca.	- Deliberano di controllare la contabilità dell'aromatario almeno quattro volte l'anno, di cui una a Pasqua e una a Natale.
1650	Registro	1479 febbraio 26	

	6, c. 61	Pietro da Lodi p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Bartolomeo Sangiorgio, Gregorio Balbi, Giacomo Brasca, Giovanni da Seregno pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio da Osnago, Tommaso da Novate.	- Incaricano Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] e Giovanni Antonio [d'Arezzo] di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e i fratelli Giacomo e Bernardo <i>de Cadamustis</i> e Bartolomeo da Vignate dall'altra a causa dei beni di Monticelli.
1651	Registro 6, c. 61	1479 febbraio 28 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Franceschino Maggi, Ambrogio da Osnago, Aloisio da Terzago, Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca, Giovanni da Seregno pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Biraghi.	- Eleggono Paolo Regni pb. priore per i due mesi successivi.
1652	Registro 6, c. 61	1479 marzo 5 [Manca l'elenco dei deputati.]	- A seguito della rinuncia di Paolo Regni a ricoprire la carica di priore, a causa di impegni personali, eleggono priore Giovanni Antonio d'Arezzo fino al primo maggio e Paolo Regni suo eventuale sostituto in caso di assenza.
1653	Registro 6, cc. 61, 62	1479 marzo 12 Aloisio da Terzago pb., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Gregorio Balbi, Ambrogio Biraghi, Giacomo Brasca, Giovanni da Seregno pb., Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi.	- A seguito della richiesta ducale di creare un bocchello e una roggia sul tratto della Muzza che scorre nel territorio di Lodi, incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Ambrogio Biraghi e Ambrogio da Osnago di far avviare tali lavori. - Incaricano Pietro da Lodi e Ambrogio Biraghi di controllare i lavori della cassina della Pagliera.
1654	Registro 6, c. 62	1479 marzo 17 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago, Ambrogio da Osnago, Gregorio Balbi, Pietro da Lodi, Ambrogio Biraghi.	- Deliberano di risolvere la lite sorta fra Giovanni Ambrogio Zaffaroni e fratelli, ai quali l'ospedale Maggiore ha venduto 3 pertiche di un terreno sito fuori porta Cumana al prezzo di fl. 15 la pertica, e Gianolo da Bussero, fittabile di beni dell'ospedale Maggiore confinanti con quelli dei Zaffaroni, a causa di un diritto di <i>accessium</i> : dispongono che i Zaffaroni non debbano più utilizzare l' <i>accessium</i> del da Bussero ma passare attraverso i beni delle chiese di S. Alessandro in Zebedia e S. Marco.
1655	Registro 6, c. 62	1479 marzo 23 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio da Terzago, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Biraghi, Giacomo Brasca, Franceschino Maggi, Ambrogio da Osnago, Gregorio Balbi.	- Deliberano di accogliere Alessandro della Strada nell'ospedale del Brolo.
1656	Registro 6, c. 63	1479 aprile 16 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Francesco Maggi, Gregorio Balbi, Giacomo Brasca, Aloisio da Terzago pb., Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio da Osnago.	- Incaricano Gregorio [Balbi] e Ambrogio da Osnago di discutere di fronte a Branda Dugnani la causa sorta con i fratelli Giorgio e Giovanni Francesco Casati.
1657	Registro 6, c. 63	1479 aprile 16 [Giovanni Antonio d'Arezzo] p., Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] l., Paolo [Regni] pb., Gregorio Balbi, Giacomo Brasca, Aloisio [da Terzago] pb., Ambrogio da Osnago.	- Deliberano di esporre le cedole per locare i beni attualmente tenuti a livello da Giovanni Rodolfo Vismara.
1658	Registro 6, c. 63	1479 aprile 18 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Franceschino Maggi, Ambrogio da Osnago, Gregorio Balbi, Ambrogio Biraghi, Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Sangiorgio, Pietro da Lodi, Giacomo Brasca.	- Eleggono i 6 deputati <i>veteres</i> per l'anno a venire: per porta Orientale Ambrogio da Osnago, per porta Romana Paolo Regni pb., per porta Ticinese Giacomo Brasca, per porta Vercellina Bartolomeo Sangiorgio, per porta Cumana Pietro da Lodi, per porta Nuova Ambrogio Biraghi.
1659	Registro 6, c. 64	1479 aprile 20 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni, Giovanni Antonio da Seregno, Ambrogio da Osnago, Ambrogio Biraghi, Aloisio da Terzago, Bartolomeo Sangiorgio, Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Giacomo Brasca.	- Deliberano che, a partire dal primo maggio, ai poveri ai quali solitamente viene distribuito pane di miglio venga dato pane di frumento, mentre coloro che già ricevono pane di frumento ne abbiano in maggiore quantità.
1660	Registro 6, c. 64	1479 aprile 23(*) Ambrogio da Osnago vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni da Seregno pb., Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Pietro da Lodi, Giacomo Brasca.	- Concedono ad Antonio <i>de Rapitis</i> di locare parte del sedime che tiene a livello per conto dell'ospedale Maggiore ad Agostino della Scala, <i>magister</i> , per coprire parte del debito accumulato con l'ospedale Maggiore e pari a L. 118 imp. a causa dei fitti arretrati.

			[(*) Documento di diverso formato.]
1661	Registro 6, c. 64	1479 aprile 23 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago, Franceschino Maggi, Ambrogio da Osnago, Giacomo Brasca, Paolo Regni, Giovanni Antonio da Seregno pb., Ambrogio Biraghi, Gregorio Balbi.	- Eleggono Andrea Castiglioni nuovo podestà di Bertanico, a partire dal mese di aprile e per un periodo di due anni e con il consueto salario, in luogo di Beltrame Scarsella, concedendo a quest'ultimo di rimanere a Bertanico fino a luglio sia per meglio provvedere al trasferimento suo e della sua famiglia, sia per istruire Andrea nel compito assegnatogli(*).  [(*) Segue la trascrizione delle lettere di nomina di Andrea Castiglioni a podestà di Bertanico datate 30 marzo 1479.]
1662	Registro 6, cc. 65, 66	1479 aprile (.) [Manca l'elenco dei deputati.]	- Patti fra il Capitolo e Andrea Castiglioni, nuovo podestà, fattore e <i>negotiator</i> dell'ospedale Maggiore a Bertanico: il podestà, allo scadere dell'incarico, di durata biennale, deve essere sottoposto a sindacato da parte dei deputati; egli deve gestire, seguendo le direttive del Capitolo, le terre dell'ospedale Maggiore situate anche al di là dell'Adda; deve tenere la contabilità e sottoporla regolarmente alla supervisione del Capitolo; il suo salario ammonta a fl. 6 mensili erogati due volte l'anno, a Pasqua e a S. Michele; il podestà ha a sua disposizione le stesse strutture abitative del suo predecessore, ovvero la casa, il colombaio dei piccioni, l'orto, la stalla per il suo cavallo, un magazzino interrato per il vino, un altro aperto per il grano, il luogo dove fare il formaggio, il torchio con i relativi attrezzi; ha diritto a ricevere ogni anno 24 brente di vino, i piccioni, e 30 centenari di fieno e spelta per nutrire il proprio cavallo che comunque è tenuto a mettere a disposizione dell'ospedale Maggiore se necessario; nel caso in cui commetta qualche frode a danno dell'ospedale Maggiore verrà immediatamente rimosso dall'incarico; durante le sue trasferte a Milano per occuparsi delle attività dell'ospedale Maggiore, il Capitolo provvederà al vitto e alloggiamento suo e del cavallo.
1663	Registro 6, c. 67	1479 aprile 25 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Aloisio da Terzago pb., Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Sangiorgio, Pietro da Lodi, Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Giacomo Brasca.	- Deliberano di esporre le cedole per locare a livello la casa dell'ospedale di S. Caterina dove abitava il defunto ministro ospedaliero. - Eleggono Ambrogio da Giussano pb. cappellano e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale del Brolo con un salario annuo di fl. 36 più le spese del vitto. - Deliberano di nominare un cappellano che si occupi degli affari dell'ospedale e della chiesa di S. Caterina per un salario annuo di fl. 36.
1664	Registro 6, c. 67	1479 maggio 2 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Franceschino Maggi, Gregorio Balbi, Aloisio da Terzago, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio da Osnago.	- Eleggono Ambrogio da Osnago priore per i due mesi successivi. - Deliberano di esporre le cedole per la locazione a grano delle decime di Saronno, Triluzio e Gerenzano. - Deliberano, per evitare <i>murmutationes</i> , di non accogliere più nella crociera malati fistolosi(*). - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Ambrogio da Osnago e Bartolomeo Sangiorgio di curare l'andamento dei lavori dell'ospedale Maggiore.  [(*) <i>Fistolati</i> : ricoperti di piaghe.]
1665	Registro 6, c. 68	1479 maggio 6	Giovanni <i>de Cocumellis</i> da Viterbo, <i>decretorum doctor</i> , rettore della chiesa di S. Maria in Monte di Roma, vicario generale dell'arcivescovo di Milano Stefano, cardinale di S. Maria in Trastevere, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Francesco Capra, Alberto Litta; per porta Romana Andrea Gallarati, Lazzaro Pagnani; per porta Ticinese Lanzalotto Scacebarozzi, Giovanni Gallarati; per porta Verzellina Boniforte della Croce, Giorgio da Landriano;

			per porta Cumana Maffiolo Vignola, Cristoforo da Seregno; per porta Nuova Giovanni Peregalli, Antonio da Cornaredo pb. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Ambrogio da Osnago, per porta Romana Paolo Regni pb., per porta Ticinese Giacomo Brasca, per porta Vercellina Bartolomeo Sangiorgio, per porta Cumana Pietro da Lodi, per porta Nuova Ambrogio Biraghi.
1666	Registro 6, c. 69	1479 maggio 10(*)	- Bona e Gian Galeazzo Maria Sforza confermano come luogotenente ducale presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore Cicco Simonetta, segretario e consigliere ducale, il quale a sua volta, a causa dei molteplici impegni, conferma come proprio sostituto Lanzalotto <i>de Incasate</i> .  [[(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]]
1667	Registro 6, c. 69	1479 maggio (.) [Manca l'elenco dei deputati.]	Vengono assegnati i vari uffici ai deputati: - ufficio di tesoriere: Bartolomeo Sangiorgio; - ufficio per la cura del prestino e della contabilità di Giovanni Comino: Cristoforo da Seregno, Maffiolo Vignola, Giacomo Brasca; - ufficio per la cura delle possessioni: Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Andrea Gallarati, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio da Osnago; - ufficio per la cura del grano: Giorgio da Landriano, Lanzalotto Scaccabarozzi, Ambrogio Biraghi, Giovanni Gallarati; - ufficio per la cura dei mulini: Boniforte della Croce, Ambrogio da Osnago; - ufficio per la cura della legna: Giovanni Peregalli, Lanzalotto <i>de Incasate</i> ; - ufficio per la revisione della contabilità: Giovanni Gallarati, Lazzaro Pagnani, Bartolomeo Sangiorgio; - ufficio per la cura della crociera: il preposito di S. Giovanni in conca; Antonio preposito di S. Vittore alla crocetta, Francesco Capra, Alberto Litta, Ambrogio da Osnago; - ufficio per il rifornimento della biancheria (teli, canovacci, fasce): Pietro da Lodi, Maffiolo Vignola, Francesco Capra, Alberto Litta; - ufficio per la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per porta.
1668	Registro 6, c. 70	1479 maggio 21 Ambrogio da Osnago p., Antonio da Cornaredo pb., Lazzaro Pagnani, Andrea Gallarati, Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Bartolomeo Sangiorgio, Alberto Litta, Lanzalotto Scaccabarozzi, Cristoforo da Seregno, Giacomo Brasca.	- Dispongono, nel caso in cui venga confermato il danno apportato da Giovanni Porro pb., ministro dell'ospedale di S. Simpliciano, ai beni di Solbiate Olona da lui tenuti <i>ad pensionem</i> , avendo fatto abbattere alcuni alberi di castagno per costruire una casa, la destituzione del Porro dalla rettoria ospedaliera e un risarcimento di L. 21 imp.
1669	Registro 6, c. 70	1479 maggio 23 Ambrogio da Osnago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Pietro da Lodi, Bartolomeo Sangiorgio, Lanzalotto Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli.	- Incaricano Andrea Gallarati e Maffiolo Vignola di verificare cosa impedisce a Giuliano <i>Guaschonus</i> di pagare il canone per il giardino da lui tenuto <i>ad factum</i> . - Incaricano Paolo Regni pb. e Lanzalotto Scaccabarozzi di dirimere la lite sorta fra Martino Dalfinoni da una parte e Gottardo e Cristoforo Dalfinoni dall'altra a causa di un fitto da pagare all'ospedale Maggiore.
1670	Registro 6, c. 70	1479 maggio 30 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Ambrogio Biraghi, Antonio da Cornaredo pb., Lanzalotto Scaccabarozzi, Giovanni Peregalli.	- Deliberano di esporre le cedole per la locazione novennale della possessione di S. Gregorio attualmente tenuta <i>ad factum</i> dalla famiglia <i>de Vico</i> che richiede la conferma dell'investitura per altri nove anni pagando il medesimo canone.
1671	Registro 6, c. 71	1479 giugno 1 Pietro da Lodi, Lazzaro Pagnani, Cristoforo da Seregno, Giovanni Gallarati, Andrea Gallarati, Francesco Capra.	- Riconoscono Giacomo Casati e Giacomo (...) come fideiussori di Giacomo Litta pb. in una <i>recognitio</i> livellaria del Litta su beni dell'ospedale Maggiore. - Prorogano di due mesi la validità della commissione incaricata di dirimere la lite sorta con Giorgio Casati e fratello.
1672	Registro 6, c. 71	1479 giugno 4 Ambrogio da Osnago p., Giovanni Gallarati, Andrea Gallarati, Lazzaro Pagnani, Ambrogio Biraghi, Maffiolo	- Deliberano di concedere alle suore del convento di S. Bernardino detto di Cantalupo, rappresentate da due frati di S. Angelo, il livello della casa un tempo abitata dal ministro



		Vignola, Giorgio da Landriano, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Peregalli, Boniforte della Croce, Francesco Capra.	dell'ospedale di S. Caterina e sita a porta Ticinese parrocchia di S. Vincenzo in prato(*). [[(*) Segue nota in cui si aggiunge che i deputati assenti, a eccezione di Paolo Regni, non sono favorevoli a tale deliberazione.]
1673	Registro 6, c. 72	1479 giugno 6 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Antonio Gallarati, Lazzaro Pagnani, Antonio da Cornaredo pb., Maffiolo Vignola, Andrea Gallarati, Boniforte della Croce, Lanzalotto Scaccabarozzi.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Andrea Gallarati di controllare e saldare i conti rimasti in sospenso con Antonio e Aloisio <i>de Vico</i> , fittabili di S. Gregorio.
1674	Registro 6, c. 72	1479 giugno 8 Ambrogio da Osnago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Gallarati, Pietro da Lodi, Francesco Capra, Ambrogio Peregalli, Bartolomeo Sangiorgio, Lanzalotto Scaccabarozzi, Giacomo Brasca, Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi.	- Incaricano Bartolomeo Sangiorgio di procurare il denaro necessario per presentare una supplica a Roma a proposito dell'ospedale di Melegnano e per ottenere la bolla relativa.
1675	Registro 6, cc. 72, 73	1479 giugno 11 Francesco Capra vp.(*), Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Antonio da Cornaredo pb., Giorgio da Lodi, Giovanni Peregalli, Pietro da Lodi, Boniforte della Croce, Giovanni Antonio Gallarati, Lanzalotto Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Andrea Gallarati.	- Deliberano di confermare l'investitura livellaria dei beni di Coriasco a Pietro Migliavacca e di dichiarare invece <i>protestatio caducitatis</i> nei confronti dei suoi soci. - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Lanzalotto Scaccabarozzi, Andrea Gallarati e Ambrogio Biraghi di recarsi a Bertonico e di provvedere al necessario. - Deliberano di procedere alla suddivisione dell'eredità di Cristoforo Ciocca insieme agli altri eredi. [[(*) Precede nota in cui Ambrogio da Osnago, in procinto di assentarsi, nomina suo sostituto Francesco Capra.]
1676	Registro 6, c. 73	1479 giugno 13 Francesco Capra vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Antonio da Cornaredo pb., Giovanni Gallarati, Boniforte della Croce, Ambrogio Biraghi, Giorgio da Landriano, Lanzalotto Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Andrea Gallarati.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 10 imp. ogni settimana ad Antonio da Bussero frate dell'ordine dei Gerosolimitani. - Ordinano ai deputati incaricati di recarsi a Bertonico di saldare con i massari e i fittabili della proprietà tutti i conti rimasti in sospenso dal 1476 fino al maggio 1478.
1677	Registro 6, c. 73	1479 giugno 15 Ambrogio da Osnago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Gallarati, Bartolomeo Sangiorgio, Maffiolo Vignola, Francesco Capra, Giorgio da Landriano, Lanzalotto Scaccabarozzi, Cristoforo da Seregno, Giovanni Antonio Peragalli.	- Incaricano Cristoforo da Seregno e Maffiolo Vignola di controllare le condizioni della casa sita nel borgo Melegatti fuori porta Cumana per decidere se sia il caso di continuare a concederla a livello ad Antonello da Imbersago.
1678	Registro 6, c. 74	1479 giugno 18 Ambrogio da Osnago p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Antonio da Cornaredo pb., Giorgio da Landriano, Bartolomeo Sangiorgio, Andrea Gallarati, Giovanni Antonio Peregalli, Giovanni Gallarati, Lanzalotto Scaccabarozzi, Cristoforo da Seregno, Francesco Capra.	- Dispongono per il rifornimento del grano e per la preparazione del pane da distribuire ai poveri.
1679	Registro 6, c. 74	1479 giugno 20 Francesco Capra vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Gallarati, Pietro da Lodi, Andrea Gallarati, Ambrogio Biraghi, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli, Antonio da Cornaredo pb., Giorgio da Landriano, Lanzalotto Scaccabarozzi, Lazzaro Pagnani, Giacomo Brasca, Cristoforo da Seregno.	- Incaricano Andrea Gallarati e Giovanni Peregalli, e Bartolomeo Sangiorgio se pure assente, di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Giovanni Pietro Crivelli(*). [[(*) Di analogo contenuto una deliberazione cassata, dello stesso giorno, in cui i medesimi deputati incaricavano Andrea Gallarati, Giovanni Peregalli e Bartolomeo Sangiorgio, senza specificare però l'assenza di quest'ultimo.]
1680	Registro 6, c. 75	1479 giugno 22 Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Cristoforo da Seregno, Giacomo Brasca, Antonio da Cornaredo pb., Pietro da Lodi, Lanzalotto Scaccabarozzi, Giovanni Peregalli.	- Eleggono Giovanni Gallarati priore per i mesi di luglio e agosto e anche per i rimanenti giorni di giugno in quanto il priore in carica, Ambrogio da Osnago, deve seguire alcuni affari personali.
1681	Registro 6, c. 75	1479 giugno 25 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Bartolomeo	- Deliberano di ospitare nell'ospedale Maggiore Paolo (...), dottore in teologia, predicatore famosissimo.

		Sangiorgio, Lanzalotto Scaccabarozzi, Alberto Litta, Andrea Gallarati, Giovanni Peregalli, Giorgio da Landriano, Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Maffiolo Vignola, Giacomo Brasca.	
1682	Registro 6, c. 75	1479 giugno 27 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Lazzaro Pagnani, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli, Antonio da Cornaredo pb., Lanzalotto Scaccabarozzi, Pietro da Lodi, Ambrogio da Osnago, Cristoforo da Seregno.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Andrea Gallarati di provvedere al rifornimento di legname per l'ospedale Maggiore.
1683	Registro 6, c. 76	1479 luglio 4 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Antonio da Cornaredo pb., Pietro da Lodi, Alberto Litta, Giorgio da Landriano, Lanzalotto Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Cristoforo da Seregno.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Lanzalotto Scaccabarozzi di riscuotere i debiti dei fittabili morosi dell'ospedale Maggiore e, in particolare, dichiarano decaduta l'investitura dei Dalfinoni.
1684	Registro 6, cc. 76, 77	1479 luglio 6 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Ambrogio da Osnago, Maffiolo Vignola, Alberto Litta, Giorgio da Landriano, Cristoforo da Seregno, Giovanni Peregalli, Giacomo Brasca.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Giorgio da Landriano e Maffiolo Vignola di esaminare la richiesta di Lazzaro Pagnani, deputato anch'egli dell'ospedale Maggiore, di acquistare un prato di 20 pertiche sito nel territorio della Bazzana con i suoi diritti d'acqua pagandolo il doppio del suo valore. - Incaricano Lazzaro Pagnani e Giovanni Peregalli di trattare con Prospero Lampugnani per il recupero della possessione di Casalpusterlengo. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Giorgio da Landriano e Maffiolo Vignola di trattare con Boniforte da Arluno a proposito della possessione della Mairola.
1685	Registro 6, c. 77	1479 luglio 9 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Giorgio da Landriano, Cristoforo da Seregno, Giacomo Brasca, Lanzalotto Scaccabarozzi, Andrea Gallarati, Maffiolo Vignola, Lazzaro Pagnani.	- Paolo Regni e Lanzalotto <i>de Incasate</i> , incaricati di risolvere la lite sorta con i Dalfinoni in quanto fittabili morosi, trovano un accordo con Gottardo Dalfinoni.
1686	Registro 6, c. 77	1479 luglio 13 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Giorgio da Landriano, Cristoforo da Seregno, Maffiolo Vignola, Alberto Litta, Giacomo Brasca, Lanzalotto Scaccabarozzi, Francesco Capra, Lazzaro Pagnani, Andrea Gallarati, Ambrogio Biraghi.	- Incaricano Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ], Lanzalotto [Scaccabarozzi], Alberto Litta e Francesco Capra di recarsi, insieme a Boniforte Solari <i>magister</i> , presso l'ospedale di S. Lazzaro per stimare quei beni richiesti da Giovanni Rodolfo Vismara a saldo di un debito dell'ospedale di S. Lazzaro. - Incaricano Giorgio da Landriano e Andrea Gallarati di provvedere al rimborso di alcune migliorie effettuate sulle possessioni di Moretto, Barocco e S. Giacomo da Martino Baldironi e <i>consortes</i> , così come già stabilito dai deputati Aloisio da Terzago e Giovanni Antonio d'Arezzo.
1687	Registro 6, c. 78	1479 luglio 18 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Lazzaro Pagnani, Cristoforo da Seregno, Ambrogio da Osnago, Francesco Capra, Lanzalotto Scaccabarozzi, Andrea Gallarati, Alberto Litta, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli.	- Accettano la proposta di Leonino Biglia, agente a nome di sua moglie Caterina e di Benvenuta, sorella della moglie, di acquistare una casa sita a porta Nuova nella contrada degli Oldegardi lasciata in eredità alle due donne dal defunto Antonio Monti, marito di Benvenuta, con il vincolo di non poterla alienare se non a favore dell'ospedale Maggiore. - Ordinano a Donato Marliani, <i>rationalator</i> dell'ospedale Maggiore, di sottoporre ogni domenica la propria contabilità al controllo del tesoriere.
1688	Registro 6, c. 78	1479 luglio 25 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Andrea Gallarati, Pietro da Lodi, Ambrogio Biraghi, Alberto Litta, Lazzaro Pagnani, Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli, Ambrogio da Osnago.	- Liberano da ogni pendenza gli eredi del defunto Battista Miglio, sescalco dell'ospedale Maggiore, in quanto il controllo effettuato da Lanzalotto <i>de Incasate</i> sui libri contabili del Miglio ha messo in luce come questi avesse svolto il proprio compito con assoluta onestà.
1689	Registro 6, c. 79	1479 luglio 27 Paolo Regni vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lazzaro Pagnani, Andrea Gallarati, Cristoforo da Seregno, Ambrogio Biraghi, Francesco Capra, Giorgio da Landriano,	- Dispongono la restituzione a Lazzaro Pagnani della somma di L. 500 imp. da questi data in mutuo all'ospedale Maggiore per pagare un debito con Pietro Quaresima. - Incaricano Francesco Capra e Giovanni Peregalli di

		Giacomo Brasca, Maffiolo Vignola.	chiudere i conti dell'ospedale di S. Erasmo di Legnano. - Giovanni Gallarati conferma la nomina di Paolo Regni a vicepriore per supplire a una sua assenza.
1690	Registro 6, c. 79	1479 agosto 1 Paolo Regni vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Giovanni Peregalli, Lazzaro Pagnani, Ambrogio da Osnago.	- Sostituiscono Ambrogio da Osnago e Andrea Gallarati allo stesso da Osnago e a Gregorio Balbi per risolvere entro il primo ottobre la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Giorgio Casati a causa di una chiusa sul Lambro all'altezza dei beni di S. Gregorio, in quanto il Casati non aveva accettato la commissione precedente.
1691	Registro 6, c. 80	1479 agosto 6 Paolo Regni vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Giacomo Brasca, Maffiolo Vignola, Lazzaro Pagnani, Francesco Capra, Lanzalotto Scaccabarozzi, Giovanni Antonio Peregalli.	- Incaricano Andrea Gallarati e Giacomo Brasca di saldare i conti in sospeso con i fittabili di Trezanesio.
1692	Registro 6, c. 80	1479 agosto 13 Paolo Regni vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lanzalotto Scaccabarozzi, Ambrogio da Osnago, Giacomo Brasca, Lazzaro Pagnani, Francesco Capra, Giovanni Peregalli.	- Deliberano di esporre le cedole per locare la casa in cui viveva il ministro dell'ospedale di S. Caterina.
1693	Registro 6, c. 80	1479 agosto 15 Paolo Regni vp., Pietro da Lodi, Maffiolo Vignola, Lazzaro Pagnani, Lanzalotto Scaccabarozzi, Giovanni Peregalli.	- Deliberano di espellere Gasparino <i>de Regibus</i> dalla crociera, e di alloggiarlo in un altro ospedale, a causa del comportamento ingiurioso da lui tenuto nei confronti dei deputati.
1694	Registro 6, c. 80	1479 agosto 20 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Francesco Capra, Lanzalotto Scaccabarozzi, Pietro da Lodi, Giovanni Peregalli, Alberto Litta, Lazzaro Pagnani, Bartolomeo Sangiorgio, Maffiolo Vignola, Cristoforo da Seregno.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 4 brente di vino ai frati del convento di S. Angelo. - Incaricano Cristoforo da Seregno e Lanzalotto Scaccabarozzi di verificare a quale prezzo può essere locata la possessione di Castano.
1695	Registro 6, c. 81	1479 agosto 22 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Giorgio da Landriano, Ambrogio da Osnago, Lanzalotto Scaccabarozzi, Francesco Capra, Pietro da Lodi, Giovanni Peregalli, Lazzaro Pagnani, Giacomo Brasca.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Giorgio da Landriano, Ambrogio Biraghi e Maffiolo Vignola di decidere il prezzo cui vendere il prato che Lazzaro Pagnani, anch'egli deputato dell'ospedale Maggiore, si è offerto di acquistare al doppio del suo valore.
1696	Registro 6, c. 81	1479 agosto 23 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Lazzaro Pagnani, Francesco Capra, Giorgio da Landriano, Ambrogio da Osnago, Giovanni Antonio Peregalli.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 s. 10 imp., tratte dal denaro ricavato dalla donazione di Bernabò Visconti, alla figlia di Angelina da Grandate, ricoverata per la sua povertà nella crociera dell'ospedale Maggiore, in occasione del matrimonio.
1697	Registro 6, c. 81	1479 agosto 24 Paolo Regni vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> [l.], Lazzaro Pagnani, Giacomo Brasca, Ambrogio Biraghi, Francesco Capra, Andrea Gallarati, Giovanni Peregalli, Cristoforo da Seregno, Maffiolo Vignola.	- Deliberano di espellere dall'ospedale di S. Celso Zambellino da Sesto, incaricato di badare ai poveri e ai bambini di quell'ospedale, e inoltre la cuoca, con suo marito e i suoi figli, e di cercare pertanto un nuovo fattore e una nuova cuoca.
1698	Registro 6, c. 82	1479 settembre 3 Paolo Regni pb., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Gallarati, Ambrogio da Osnago, Cristoforo da Seregno, Maffiolo Vignola, Giacomo Brasca, Alberto Litta, Giovanni Peregalli, Pietro da Lodi, Bartolomeo Sangiorgio.	- Eleggono Giovanni Gallarati priore per il mese di settembre. - Incaricano Paolo [Regni] pb. di verificare la consistenza delle lamentele contro il preposito Damiano (...), cappellano nella chiesa di S. Caterina.
1699	Registro 6, c. 82	1479 settembre 5 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Lazzaro Pagnani, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Osnago, Andrea Gallarati, Pietro da Lodi, Giovanni Peregalli, Francesco Capra.	- Deliberano di esporre le cedole per la vendita di 11 appezzamenti di terreno più un sedime, di circa 136 pertiche, siti a Gorgonzola e di proprietà dell'ospedale di S. Lazzaro a seguito dell'eredità di Battista Pagnani, tenuti <i>ad fictum</i> da Ambrogio Pagnani, figlio del predetto Battista, e da Luchino da Magnago e, nel caso in cui non vi siano offerte migliori, dispongono che vengano venduti ad Ambrogio Pagnani.
1700	Registro 6, cc. 82, 83	1479 settembre 14 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Giorgio da Landriano, Giacomo Brasca, Ambrogio da	- Deliberano di prorogare fino al 21 settembre l'esposizione delle cedole per i beni di Gorgonzola. - Il priore nomina suo sostituto Paolo [Regni] pb. (*)

		Osnago, Lazzaro Pagnani, Cristoforo da Seregno, Andrea Gallarati, Maffiolo Vignola, Alberto Litta, Francesco Capra.	[(*) Segue la trascrizione delle lettere ducali, datate 12 settembre 1479, con le quali il duca dopo aver nominato Bartolomeo Calco, suo segretario, a luogotenente presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore in luogo di Cicco Simonetta, conferma Lanzalotto <i>de Incasate</i> quale sostituto del Calco, impossibilitato dai suoi molteplici impegni a presenziare alle riunioni capitolari.]
1701	Registro 6, cc. 83, 84	1479 settembre 14 Giovanni Gallarati p., Paolo Regni, Maffiolo Vignola, Lazzaro Pagnani, Andrea Gallarati, Giacomo Brasca, Giorgio da Landriano, Cristoforo da Seregno, Lanzalotto Scaccabarozzi, Francesco Capra, Ambrogio Biraghi, Giovanni Peregalli.	- Incaricano Paolo Regni pb., Giovanni Peregalli e Francesco Capra di procedere a una nuova misurazione e stima della vigna di 50 pertiche detta di S. Cristoforo, permutata con Tommaso Pozzo, in quanto accusati da Giovanni Pietro da Cantù pb. davanti al vicario arcivescovile di aver mal valutato tale vigna. - Dispongono di rimuovere Agostino Griffi e i suoi aiutanti dall'ufficio preposto alla cura delle nutrici e dei bambini esposti e di destinarlo ad altri compiti.
1702	Registro 6, c. 84	1479 settembre 28 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni, Lazzaro Pagnani, Lanzalotto Scaccabarozzi, Ambrogio da Osnago, Giovanni Peregalli, Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Maffiolo Vignola, Francesco Capra.	- Prorogano l'incarico affidato ad Ambrogio da Osnago e ad Andrea Gallarati di risolvere la lite sorta con i fratelli Giorgio e Giovanni Francesco Casati. - Prorogano sino a Natale la scadenza del pagamento delle restanti L. 25 imp. di quelle L. 50 imp. dovute all'ospedale Maggiore da Giacomo da Sovico per un legato del fratello.
1703	Registro 6	1479 ottobre 19 Francesco Capra vp., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Lazzaro Pagnani, Maffiolo Vignola, Andrea Gallarati, Cristoforo da Seregno, Ambrogio da Osnago.	- Deliberano di concedere a livello a Giovanni Pietro Baldironi una casa sita nel borgo fuori porta Cumana per un canone annuo di L. (.) imp. - Incaricano Lanzalotto [ <i>de Incasate</i> ] e Paolo Regni di verificare il valore di due terreni di rispettivamente 23 e 9 pertiche offerti dai fratelli Giovanni Pietro e Giovanni Ambrogio (...) (*) in cambio di un campo di 28 pertiche, di proprietà dell'ospedale Maggiore, sito a Paullo. [(*) Cognome di difficile lettura.]
1704	Registro 6	1479 ottobre 29 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Ambrogio da Osnago, Pietro da Lodi, Maffiolo Vignola, Alberto Litta, Lanzalotto Scaccabarozzi, Cristoforo da Seregno, Francesco Capra, Giacomo Brasca.	- Prorogano di altri due mesi l'incarico affidato ad Ambrogio da Osnago e ad Andrea Gallarati [finalizzato alla risoluzione della lite sorta con i fratelli Giorgio e Giovanni Francesco Casati]. - Unitamente ad Andrea Gallarati e ad Ambrogio Biraghi, accordano il loro consenso all'acquisto da parte del monastero di S. Barnaba del Gratosoglio di alcuni prati siti a (...) (*) in quanto tali beni concessi <i>ad fictum</i> al predetto monastero dagli eredi di Gaspare Vimercati erano stati, in seguito a una lite sorta fra le due parti per il mancato pagamento del fitto, acquistati dal monastero al prezzo di L. 7200 imp., nonostante il fatto che i prati secondo il testamento di Gaspare Vimercati, redatto il 2 luglio 1465 dal notaio Ambrogio Cagnola, avrebbero dovuto appartenere ai figli o al massimo essere alienati a favore dell'ospedale Maggiore. [(*) Località di difficile lettura.]
1705	Registro 6	1479 ottobre 31 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Lazzaro Pagnani, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli, Pietro da Lodi, Paolo Regni pb., Francesco Capra.	- Rendono esecutiva la decisione presa in data 1479 agosto 24 di espellere dall'ospedale di S. Celso il fattore Zambellino da Sesto e la cuoca con la famiglia di questa, ed eleggono il preposito Ambrogio (...) cappellano e <i>negotiorum gestor</i> di S. Celso. - Eleggono Gerolamo Confalonieri all'ufficio per la visita degli ospedali di Milano e del suburbio, da effettuarsi almeno una volta ogni due giorni. - Eleggono Giovanni Gallarati priore per i due mesi successivi.
1706	Registro 6, c. 89	1479 novembre 5 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Giorgio da Landriano, Giovanni Peregalli, Giacomo Brasca, Lanzalotto Scaccabarozzi, Andrea Gallarati, Cristoforo da Seregno, Francesco Capra.	- Accettano la proposta avanzata dagli eredi di Guglielmo Castiglioni di pagare un legato di fl. 50 a favore dell'ospedale Maggiore suddividendolo in 5 rate annuali e presentando come garante il causidico Antonio da Terzago.
1707	Registro 6, c. 89	1479 novembre 9 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de</i>	- Incaricano [Paolo Regni] pb., Lanzalotto <i>de Incasate</i> ,

		<i>Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Lazzaro Pagnani, Giacomo Brasca, Francesco Capra, Lanzalotto Scaccabarozzi, Pietro da Lodi, Ambrogio da Osnago, Giovanni Peregalli.	Lazzaro Pagnani e Francesco Capra di dirimere la lite sorta con i fratelli Giacomo e Bernardino <i>de Cadamustis</i> e Bartolomeo da Vignate a causa della possessione di Monticelli.
1708	Registro 6, cc. 89, 90	1479 novembre 12 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Lanzalotto Scaccabarozzi, Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Osnago, Giacomo Brasca, Andrea Gallarati, Cristoforo da Seregno, Ambrogio Biraghi, Francesco Casati.	- Incaricano anche l'abate di S. Celso di occuparsi della lite relativa alla possessione di Monticelli. - Accettano la proposta di Giuliano Marliani, <i>magister</i> , di permutare un prato di 10 pertiche, sito a Vignate e attorniato da altri beni dell'ospedale Maggiore, con un altro appezzamento dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Cristoforo da Seregno, Pietro da Lodi e Maffiolo Vignola di provvedere alle migliorie da compiere nella possessione della Granzetta sita fuori porta Ticinese.
1709	Registro 6, cc. 90, 91	1479 novembre 14 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Giorgio da Landriano, Pietro da Lodi, Ambrogio Biraghi, Lanzalotto Scaccabarozzi, Lazzaro Pagnani, Andrea Gallarati, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli, Francesco Capra.	- Incaricano Paolo [Regni] pb., Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Lazzaro Pagnani di occuparsi della gestione della proprietà di Oldenico in precedenza tenuta <i>ad pensionem</i> dal ministro dell'ospedale di S. Caterina. - Incaricano Andrea Gallarati e Francesco Capra di verificare se è il caso di confermare l'investitura del fitto della possessione di Pantigliate a Gerolamo della Croce. - Respingono l'offerta di Ettore <i>de Marchisto</i> di prendere <i>ad fictum</i> la possessione di S. Gregorio. - Deliberano di dimezzare il salario erogato agli eredi di Lodrisio Pusterla da fl. 4 a fl. 2 mensili.
1710	Registro 6, c. 91	1479 novembre 14 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Lazzaro Pagnani, Ambrogio Biraghi, Lanzalotto Scaccabarozzi, Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Giovanni Peregalli, Francesco Capra.	- Eleggono Giovanni Antonio Ciocca all'ufficio di cancelleria in sostituzione di Agostino Griffi, con il medesimo salario del suo predecessore.
1711	Registro 6, c. 91	1479 novembre 19 Giovanni Gallarati p., Paolo Regni pb., Lazzaro Pagnani, Ambrogio Biraghi, Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Alberto Litta, Francesco Capra, Giovanni Peregalli, Maffiolo Vignola.	- Deliberano di vendere al migliore offerente la casa della Granzetta, ma non i mulini e i diritti sulle acque.
1712	Registro 6, c. 92	1479 novembre 21 Giovanni Gallarati p., Paolo Regni, Andrea Gallarati, Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Giovanni Peregalli, Alberto da Osnago, Lazzaro Pagnani, Lanzalotto Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi, Alberto Litta, Francesco Capra.	- Incaricano il priore, Cristoforo da Seregno e Francesco Capra di decidere, insieme al precettore di S. Antonio e al preposito di S. Maria della Scala, se sia opportuno concedere <i>ad fictum</i> la casa dell'ospedale di S. Caterina alle suore di Cantalupo e a quale canone eventualmente affittarla.
1713	Registro 6, c. 92	1479 novembre 23 Giovanni Gallarati p., Paolo Regni pb., Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Giovanni Peregalli, Giacomo Brasca, Lazzaro Pagnani, Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi, Ambrogio da Osnago.	- Deliberano che il pane distribuito ai poveri non debba essere più fatto di farina di miglio o di mistura ma solo di farina di frumento.
1714	Registro 6, c. 92	1479 novembre 25 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro da Lodi e Maffiolo Vignola, incaricati di decidere a proposito dei beni della Granzetta, deliberano di concederli <i>ad fictum</i> a Gianolo da Bussero già fittabile di alcuni terreni della possessione.
1715	Registro 6, c. 92	1479 novembre 28 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Andrea Gallarati, Maffiolo Vignola, Francesco Capra, Paolo Regni pb., Pietro da Lodi, Giovanni Peregalli.	- Incaricano il preposito, Andrea Gallarati e Francesco Capra di accordarsi con Giacomo <i>de Rotiis</i> , notaio dell'ospedale Maggiore, per decidere del formulario degli atti emanati dall'ospedale Maggiore. - Eleggono il preposito Giacomo (...) capellano e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Dionigi in luogo del defunto Vittore da Caneto pb. a patto che sia disposto a svolgere anche altri compiti sempre nell'ambito dell'amministrazione dell'ospedale Maggiore.
1716	Registro 6, c. 93	1479 dicembre 3 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni, Lazzaro Pagnani, Ambrogio da Osnago, Cristoforo da Seregno, Andrea Gallarati, Alberto Litta, Giovanni Peregalli, Pietro da Lodi,	- Deliberano di concedere <i>ad fictum</i> una casa dell'ospedale di S. Lazzaro sita fuori porta Romana, in precedenza tenuta da Vincenzo da Cremona, a Francesco <i>de Genis</i> .

		Maffiolo Vignola, Giacomo Brasca.	
1717	Registro 6, c. 93	1479 dicembre 5 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Andrea Gallarati, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli, Ambrogio da Osnago, Lazzaro Pagnani, Pietro da Lodi, Ambrogio Biraghi, Alberto Litta, Francesco Capra.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1718	Registro 6, c. 93	1479 dicembre 19 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Osnago, Andrea Gallarati, Ambrogio Biraghi, Francesco Capra.	- Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> e Ambrogio da Osnago di controllare la contabilità di Santino Rocchi.
1719	Registro 6, c. 93	1479 dicembre 26 Giorgio da Landriano, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Cristoforo da Seregno, Ambrogio da Osnago, Maffiolo Vignola, Alberto Litta, Andrea Gallarati, Giovanni Peregalli.	- Dispongono che i malati della crociera di cui si sia accertata la guarigione vengano spostati in altri ospedali.
1720	Registro 6, cc. 94, 95	1479 dicembre 28 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni, Lazzaro Pagnani, Lanzalotto Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi, Alberto Litta, Francesco Capra, Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Pietro da Lodi, Cristoforo da seregno, Giovanni Peregalli, Ambrogio da Osnago.	- Deliberano di esporre le cedole per la locazione della possessione di S. Gregorio a Ettore <i>de Marchisio</i> , a un canone annuo di L. 10 imp., purchè accetti di ospitare in caso di pestilenza alcuni ammalati, come consuetudine. - Incaricano Lanzalotto Scaccabarozzi e Maffiolo Vignola di saldare i conti in sospeso con Francesco da Gerenzano fittabile di un mulino sito fuori porta Ticinese <i>ubi dicitur ad molandina Sancti Ambrosii</i> . - Incaricano Lanzalotto <i>de Incasate</i> , Lanzalotto Scaccabarozzi, Alberto Litta e Francesco Capra di decidere per quale fitto debbano essere concessi a livello alcuni beni dell'ospedale di S. Lazzaro misurati da Boniforte Solari.
1721	Registro 6, c. 95	1479 dicembre 31 Giovanni Gallarati p., Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Paolo Regni pb., Lanzalotto Scaccabarozzi, Giacomo Brasca, Francesco Capra, Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Alberto Litta, Cristoforo da Seregno.	- Eleggono Giorgio da Landriano priore per i due mesi successivi.
1722	Registro 6, c. 95	1479 dicembre 31 Giovanni Gallarati p., Paolo Regni pb., Ambrogio da Osnago, Andrea Gallarati, Lanzalotto Scaccabarozzi, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giorgio da Landriano, Francesco Capra, Alberto Litta.	- Concedono a Giacomo <i>de Rotiis</i> , notaio dell'ospedale Maggiore, di non risiedere presso l'ospedale Maggiore così come invece stabilito in precedenza.
1723	Registro 6, c. 96	1480 gennaio 4 Giorgio da Landriano p., Paolo Regni pb., Lazzaro Pagnani, Giacomo Brasca, Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Giovanni Peregalli, Francesco Capra, Lanzalotto <i>de Incasate</i> l., Giovanni Gallarati, Andrea Gallarati, Lanzalotto Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi, Ambrogio da Osnago.	- Deliberano di affidare per quattro anni, e non per due come consueto, i bambini esposti alle balie e, sempre che i bambini siano trattati bene, di continuare a corrispondere alle nutrici un adeguato salario.
1724	Registro 6, c. 96	1480 gennaio 4(*)	- Bona e Gian Galeazzo Maria Sforza eleggono luogotenente ducale presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore Bartolomeo Calco, segretario e consigliere ducale, il quale a sua volta, a causa dei molteplici impegni, conferma come proprio sostituto Turco <i>Balbanus</i> .  [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.
1725	Registro 6, c. 97	1480 gennaio 11 Giorgio da Landriano p., Paolo Regni, Giovanni Gallarati, Francesco Capra, Ambrogio da Osnago, Turco <i>Balbanus</i> l., Alberto Litta, Andrea Gallarati, Giacomo Brasca, Ambrogio Biraghi.	- Incaricano Paolo Regni e Alberto Litta di visitare le possessioni di Oldenico, S. Maurizio, S. Maria di Molgora per decidere a quale canone concederle <i>ad fictum</i> . - Incaricano Paolo Regni e Alberto Litta di provvedere alle necessità dei deputati dell'ospedale di Vimercate. - Incaricano Andrea Gallarati e Giacomo Brasca di licenziare la cuoca dell'ospedale di S. Lazzaro e di assumerne un'altra.
1726	Registro	1480 gennaio 13	

	6, cc. 97, 98	Giorgio da Landriano p., Paolo Regni, pb., Giovanni Gallarati, Ambrogio da Osnago, Francesco Capra, Lanzalotto Scaccabarozzi, Turco <i>Balbanus</i> l., Lazzaro Pagnani, Ambrogio Biraghi, Pietro da Lodi, Giacomo Brasca, Giovanni Peregalli.	- Deliberano di sospendere l'erogazione elemosiniera a favore di Domenico da Cremona in quanto persona capace di sostenersi da sola. - Deliberano di dimezzare il sussidio erogato a Benedetta <i>de Pioris</i> . Sopraggiunge Lazzaro Pagnani. - Deliberano di continuare a erogare sino al primo maggio il consueto sussidio ad Antonio da Vermezzo. - Deliberano di sospendere l'erogazione elemosiniera a favore di Pietro Galbiati. - In ottemperanza alle lettere ducali del 21 dicembre 1479, deliberano di corrispondere un'elemosina mensile di L. 4 s. 16 imp. ad Antonio Caimi, in considerazione della sua povertà e nobiltà. - Su segnalazione ducale, deliberano di dare L. 4 imp. ogni mese fino a dicembre a Luca Pasquali, in considerazione della sua povertà e nobiltà.
1727	Registro 6, c. 98	1480 gennaio 18 Giorgio da Landriano p., Paolo Regni pb., Giovanni Gallarati, Pietro da Lodi, Giovanni Peregalli, Ambrogio da Osnago, Turco <i>Balbanus</i> l., Lazzaro Pagnani, Giacomo Brasca, Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi, Alberto Litta.	- Alla presenza di <i>frater</i> Michele da Carcano, priore dell'ospedale di S. Caterina, incaricano Giorgio da Landriano, Giovanni Gallarati e Francesco Capra di concedere <i>ad factum</i> alle suore del convento di Cantalupo, per un canone annuo di fl. 1000, una casa sita nell'ospedale di S. Caterina e confinante con il convento predetto.
1728	Registro 6, c. 99	1480 gennaio 28 Giorgio da Landriano p., Paolo Regni, Giovanni Gallarati, Giacomo Brasca, Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi, Alberto Litta, Turco <i>Balbanus</i> l., Lazzaro Pagnani, Andrea Gallarati, Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Giovanni Peregalli, Ambrogio da Osnago.	- Alla presenza del notaio Giacomo <i>de Rotiis</i> , vengono convocati da Salamone da Legnano e da Taddeo Ghisolfi per la nomina di un procuratore.
1729	Registro 6, c. 99	1480 gennaio 30 Giorgio da Landriano p., Paolo Regni, Andrea Gallarati, Turco <i>Balbanus</i> l., Giacomo Brasca, Ambrogio da Osnago.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1730	Registro 6, c. 99	1480 febbraio 1 Giorgio da Landriano p., Andrea Gallarati, Giacomo Brasca, Cristoforo da Seregno, Ambrogio da Osnago, Giovanni Peregalli, Turco <i>Balbanus</i> l., Landolfo Scaccabarozzi, Pietro da Lodi, Ambrogio Biraghi, Francesco Capra.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1731	Registro 6, c. 99	1480 febbraio 4 Giorgio da Landriano p., Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Giovanni Peregalli, Ambrogio da Osnago, Lanzalotto Scaccabarozzi, Turco <i>Balbanus</i> l., Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi, Francesco Capra, Andrea Gallarati, Giacomo Brasca.	- Incaricano Ambrogio Biraghi e Giacomo Brasca di fare le <i>consignationes</i> della possessione di Villa [Pompeiana].
1732	Registro 6, c. 100	1480 febbraio 17 Giorgio da Landriano p., Paolo Regni pb., Francesco Capra, Ambrogio da Osnago, Giovanni Peregalli, Turco <i>Balbanus</i> l., Ambrogio Biraghi, Alberto Litta, Giacomo Brasca.	- Si accordano con <i>magister</i> Giacomino <i>de Perebono</i> , abitante nel borgo di Carate, per la costruzione di un torchio nella possessione di S. Maurizio: il materiale, fornito dall'ospedale Maggiore, verrà consegnato entro un mese, il compenso è fissato sulle L. 40 imp.
1733	Registro 6, c. 100	1480 febbraio 27 Giorgio da Landriano p., Alberto Litta, Francesco Capra, Giovanni Peregalli, Maffiolo Vignola, Paolo Regni pb., Ambrogio da Osnago, Ambrogio Biraghi, Pietro da Lodi, Andrea Gallarati.	- Concedono a Giovanni Pietro <i>de Plenis</i> , fittabile della possessione di S. Martino, di costruire una nuova cassina in coppi e mattoni in sostituzione di un'altra ormai fatiscente; il lavoro, se approvato dagli ingegneri dell'ospedale Maggiore, verrà rimborsato in quattro anni.
1734	Registro 6, c. 100	1480 marzo 5 Giorgio da Landriano p., Paolo Regni pb., Andrea Gallarati, Alberto Litta, Ambrogio Biraghi, Lazzaro Pagnani, Pietro da Lodi, Ambrogio da Osnago, Giovanni Peregalli, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Eleggono Francesco Capra priore per i mesi di marzo e aprile.
1735	Registro 6, c. 101	1480 marzo 7 Francesco Capra p., Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Lanzalotto Scaccabarozzi, Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi, Alberto Litta, Paolo Regni pb., Giacomo Brasca, Pietro da Lodi, Cristoforo	- Incaricano Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati e Ambrogio da Osnago di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Giovanni da Tradate per la richiesta di quest'ultimo di avere diritto all'ingresso nei beni della Caminadella per potere raggiungere un mulino di sua

		da Seregno, Giovanni Peregalli, Ambrogio da Osnago, Turco <i>Balbanus</i> l.	proprietà. - Incaricano Pietro da Lodi e Maffiolo Vignola di verificare i lavori di costruzione di una strada e di un <i>accessium</i> fatti eseguire da Zanotto Visconti sulla proprietà della Barbaiana. - Deliberano di dimettere Gasparino <i>de Regibus</i> dalla crociera dell'ospedale Maggiore e di assegnargli in seguito fl. 1 al mese.
1736	Registro 6, c. 101	1480 marzo 12 Francesco Capra p., Andrea Gallarati, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Osnago, Giorgio da Landriano, Giacomo Brasca, Ambrogio Biraghi, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Correggono la deliberazione precedente e deliberano di erogare a Gasparino <i>de Regibus</i> , dimesso dall'ospedale Maggiore, L. 2 s. 8 imp. al mese affinché possa provvedere alle proprie necessità.
1737	Registro 6, c. 101, 102	1480 marzo 17 Francesco Capra p., Paolo Regni pb., Pietro da Lodi, Ambrogio Biraghi, Giacomo Brasca, Giovanni Gallarati, Giorgio da Landriano, Cristoforo da Seregno, Alberto Litta, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Deliberano di trovare un compromesso con Aloisio Corio per dirimere la lite sorta a causa dell'eredità della vedova di Giacomo Corio. - Concedono a Battista Vimercati di costruire una roggia sui beni di Pogliano e incaricano Pietro da Lodi e Maffiolo Vignola di recarsi sul posto per decidere dove sia più opportuno far eseguire i lavori.
1738	Registro 6, c. 102	1480 marzo 26 Francesco Capra p., Giorgio da Landriano, Pietro da Lodi, Ambrogio Biraghi, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Gallarati, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Incaricano Giorgio da Landriano e Bartolomeo Sangiorgio di occuparsi della questione relativa a Giacomo Medici.
1739	Registro 6, c. 102	1480 marzo 28 Francesco Capra p., Andrea Gallarati, Ambrogio Biraghi, Giorgio da Landriano, Giacomo Brasca, Alberto Litta, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Deliberano di prorogare sino al primo agosto successivo la scadenza del pagamento del fitto livellario arretrato dovuto da Giovanni Brivio.
1740	Registro 6, c. 103	1480 aprile 7 Francesco Capra p., Paolo Regni pb., Maffiolo Vignola, Ambrogio da Osnago, Giacomo Brasca, Giovanni Gallarati, Andrea Gallarati, Ambrogio Biraghi, Giorgio da Landriano, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Concedono a <i>magister</i> Marco Sormani e a Giuliano Arrigoni di costruire due <i>incastra</i> di pietre sui beni di Villa [Pompeiana] di cui sono fittabili. - Incaricano Paolo Regni di provvedere a cancellare <i>amore Dei</i> il debito di Imotto (...), fittavolo del defunto ministro dell'ospedale di S. Caterina.
1741	Registro 6, cc. 103, 104	1480 aprile 9 Francesco Capra p., Pietro da Lodi, Ambrogio Biraghi, Alberto Litta, Giovanni Peregalli, Paolo Regni pb., Bartolomeo Sangiorgio, Andrea Gallarati, Ambrogio da Osnago, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Incaricano Paolo Regni e Ambrogio Biraghi di recarsi a Bertonico e di distribuire tre vesti da donna, così come suggerito dallo stesso Regni a seguito di una sua visita precedente. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Bartolomeo Confalonieri, subentrato al defunto Battista Miglio quale scescalco dell'ospedale Maggiore, un salario mensile di fl. 8 al mese nonostante la negligenza dimostrata ma in considerazione del fatto che ha a carico due sorelle e una figlia, inferma, da maritare(*). - Andrea Gallarati e Ambrogio da Osnago, incaricati insieme a Giorgio da Landriano, assente, di esaminare la questione sorta fra l'ospedale Maggiore e Giovanni da Tradate a causa di un diritto di <i>accessium</i> nei beni della Caminadella per poter raggiungere un mulino di proprietà del da Tradate, riferiscono che, essendo il mulino fuori uso, il da Tradate non può vantare alcun diritto almeno finché non restauri il mulino predetto.  [(* Segue nota in cui si precisa che il 14 aprile successivo la deliberazione è approvata anche dai deputati Giacomo Brasca e Maffiolo Vignola.)]
1742	Registro 6, c. 105	1480 aprile 14 Francesco Capra p., Giovanni Gallarati, Giacomo Brasca, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli, Paolo Regni pb., Giorgio da Landriano, Pietro da Lodi, Cristoforo da Seregno, Alberto Litta.	- Incaricano Paoli Regni di provvedere alla pensione di Giacomo <i>de Reala</i> pb. - Deliberano di sospendere le erogazioni di salari o di pensioni <i>vigore litterarum ducalium</i> finanziate con il denaro ricavato dai proventi della donazione di Bernabò Visconti in quanto questi devono essere destinati solamente alle elemosine a favore dei poveri che, a causa di quel diverso utilizzo, non riescono a essere distribuite in quantità sufficiente. - Alla presenza di Turco <i>Balbanus</i> l. eleggono pb. (...) cappellano e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale del Brolo con il consueto salario.
1743	Registro	1480 aprile 16	



	6, c. 106	Francesco Capra p., Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Alberto Litta, Paolo Regni pb., Pietro da Lodi, Ambrogio Biraghi, Ambrogio da Osnago, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Si impegnano a far celebrare una messa ogni giorno nella chiesa di S. Martino, sita dove un tempo sorgeva l'ospedale di S. Martino, così come disposto nel testamento di un canonico di S. Maria della Scala i cui eredi sono gli scolari delle Quattro Marie. - Incaricano Pietro da Lodi e Ambrogio Biraghi di ritirare il vino offerto dal ministro dell'ospedale del Brolo pagando L. 20 imp.
1744	Registro 6, cc. 106, 107	1480 aprile 18 Francesco Capra p., Lanzalotto Scaccabarozzi, Lazzaro Pagnani, Pietro da Lodi, Alberto Litta, Giovanni Peregalli, Giovanni Gallarati, Andrea Gallarati, Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Ambrogio Biraghi, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Eleggono i 6 deputati <i>veteres</i> per l'anno a venire: per porta Orientale Alberto Litta, per porta Romana Andrea Gallarati, per porta Ticinese Giovanni Gallarati, per porta Vercellina Giorgio da Landriano, per porta Cumana Maffiolo Vignola, per porta Nuova Giovanni Peregalli. - Eleggono Alberto Litta priore per i due mesi successivi. - Ascoltata la relazione di Paolo Regni, Giorgio da Landriano e Ambrogio Biraghi sulla costruzione di edifici rustici da parte di Marco Barni e Benedetto <i>de Cadamustis</i> , fittabili della possessione di Monticelli, concedono ai predetti fittabili di erigere altri due <i>cassii cassinarum</i> , adibiti a custodia degli attrezzi, e altri tre <i>cassii cassinarum</i> , adibiti a stalla per il bestiame dei bergamini, in coppi e pietre.
1745	Registro 6, c. 107	1480 aprile 23 Francesco Capra p., Giovanni Gallarati, Giacomo Brasca, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Osnago, Paolo Regni pb., Andrea Gallarati, Giorgio da Landriano, Alberto Litta, Giovanni Antonio Peregalli.	- Propongono a Francesco <i>de Quarteris</i> e ai suoi fratelli di concedere all'ospedale Maggiore l'uso della loro acqua per riempire una roggia che i deputati intendono costruire per irrigare le possessioni di Zelo [Buon Persico], Paullo e Mignete, dando in cambio un fitto livellario di massimo fl. 35 l'anno, o vendendo loro dei beni di valore massimo pari a L. 500 imp.
1746	Registro 6, cc. 107, 108	1480 aprile 30] Francesco Capra p., Andrea Gallarati, Ambrogio Biraghi, Alberto Litta, Paolo Regni pb., Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Ambrogio da Osnago, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Deliberano di costruire la roggia sulle possessioni di Zelo [Buon Persico], Paullo e Mignete senza accordarsi con i fratelli <i>de Quarteris</i> per l'acqua. - Confermano Giovanni Zerbi <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di L. 3 s. 4 imp. più il vitto.
1747	Registro 6, c. 108	1480 aprile 28	Giovanni <i>de Stabilibus, decretorum doctor</i> , arcidiacono e canonico della chiesa di Cremona, vicario generale dell'arcivescovo di Milano Stefano, cardinale di S. Maria in Trastevere, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Pietro Casati, Giacomo da Robecco; per porta Romana Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita; per porta Ticinese Taddeo Alciati pb., Giovanni Crotti; per porta Vercellina Giorgio Marliani, Aimo da Seregno; per porta Cumana Simone Barzi, Giovanni Matteo Zaffaroni; per porta Nuova Ruffino da Candia pb., Ambrogio Raverti. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Alberto Litta, per porta Romana Andrea Gallarati, per porta Ticinese Giovanni Gallarati, per porta Vercellina Giorgio da Landriano, per porta Cumana Maffiolo Vignola, per porta Nuova Giovanni Peregalli.
1748	Registro 6, c. 109	1480 maggio 2 Alberto Litta p., Taddeo Alciati pb., Giacomo da Robecco, Giovanni Crotti, Andrea Gallarati, Simone Barzi, Giorgio Marliani, Ambrogio Raverti, Ruffino da Candia pb., Giovanni Gallarati, Giovanni Antonio Gambaloita, Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Giovanni Peregalli, Aimo da Seregno, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Eleggono Maffiolo Vignola tesoriere per un anno.
1749	Registro	1480 maggio 12	

	6, c. 110	Alberto Litta p., Taddeo Alciati pb., Andrea Gallarati, Giovanni Antonio Gambaloita, Simone Barzi, Giovanni Matteo Zaffaroni, Giovanni Peregalli, Ruffino da Candia pb., Giovanni Gallarati, Giorgio da Landriano, Giovanni Crotti, Maffiolo Vignola, Ambrogio Raverti, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Incaricano Ruffino da Candia pb., Taddeo Alciati pb. e Turco <i>Balbanus</i> l. di risolvere una lite sorta a causa dell'ospedale di Bregn[an]o. - Dopo aver ascoltato la relazione di Maffiolo Vignola e Giovanni Matteo Zaffaroni sull'andamento dei lavori di costruzione o riparazione di edifici rustici nelle possessioni di Grangia, Pagliera e Pogliano, tenute <i>ad factum</i> dal conte Vitaliano [Borromeo], incaricano i medesimi di decidere a chi spettino le spese per la costruzione di una chiesa nella Pagliera. - Incaricano Simone Barzi, Giacomo da Robecco e Andrea Gallarati di recarsi insieme a Boniforte Solari, <i>magister</i> ingegnere, sui beni della Caminadella per verificare se sia possibile procedere alla costruzione di un nuovo mulino così come richiesto da Giovanni da Tradate. - Incaricano Andrea Gallarati di accordarsi con Giovanni da Desio il quale ha proposto di fornire l'acqua per la possessione della Granzetta sita fuori porta Ticinese.
1750	Registro 6, c. 111	1480 maggio 16 Alberto Litta p., Taddeo Alciati pb., Giorgio da Landriano, Pietro Casati, Ambrogio Raverti, Ruffino da Candia pb., Giovanni Gallarati, Giacomo da Robecco, Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Peregalli, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Incaricano Alberto Litta e Giorgio da Landriano di verificare insieme all'abate di S. Celso lo stato di quei beni che i fratelli Giacomo e Benedetto <i>de Cadamustus</i> e Bartolomeo da Vignate intendono vendere all'ospedale Maggiore.
1751	Registro 6, c. 111	1480 maggio 19 Alberto Litta p., Giovanni Crotti, Andrea Gallarati, Pietro Casati, Giovanni Matteo Zaffaroni, Giovanni Peregalli, Taddeo Alciati pb., Giorgio da Landriano, Giacomo da Robecco, Simone Barzi, Maffiolo Vignola.	- Incaricano Giorgio da Landriano e Andrea Gallarati di accordarsi con Paolo Amiconi sulla permuta proposta da quest'ultimo affinché comprenda anche i diritti d'acqua sui beni di Gavazzo.
1752	Registro 6, c. 111	1480 maggio 21 Alberto [Litta] p., Giovanni Aloisio Visconti, Giovanni Gallarati, Giovanni Antonio Gambaloita, Maffiolo Vignola, Giovanni Matteo Zaffaroni, Taddeo Alciati pb., Gaspare del Maino(*), Andrea Gallarati, Giorgio da Landriano, Giovanni Crotti, Giovanni Peregalli, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Incaricano Maffiolo Vignola e Giovanni Matteo Zaffaroni di controllare la contabilità dell'ospedale di Carate e di provvedere alla nomina di nuovi deputati. - Incaricano Taddeo Alciati, Giovanni Antonio Gambaloita e Simone Barzi di controllare la contabilità degli ospedali di Monza e di Vimercate e di sovrintendere alla nomina dei nuovi deputati. [(*) Non fa parte del Capitolo eletto per l'anno in corso.]
1753	Registro 6, c. 112	1480 giugno 9 Alberto Litta p., Taddeo Alciati pb., Gaspare del Maino, Giorgio da Landriano, Giacomo da Robecco, Aimo da Seregno, Andrea Gallarati, Giovanni Peregalli, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Simone Barzi, Pietro Casati, Ambrogio Raverti, Maffiolo Vignola, il ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, il ministro dell'ospedale del Brolo, Turco <i>Balbanus</i> l.	- A proposito della lite sorta fra Giovanni <i>de Pioris</i> e il ministro dell'ospedale di S. Lazzaro per il canone dei beni di Inzago un tempo concessi <i>ad factum</i> al padre del predetto Giovanni per fl. 10 annui, in seguito aumentato dal ministro ospedaliero a fl. 25 annui, deliberano di vendere il dominio diretto dei beni di Inzago e incaricano Simone Barzi, Alberto Litta, Giorgio da Landriano di decidere il prezzo di vendita.
1754	Registro 6, c. 112	1480 giugno 13 Alberto Litta p., Giovanni Aloisio Visconti, Giovanni Antonio Gambaloita, Simone Barzi, Ambrogio Raverti, Giovanni Matteo Zaffaroni, Taddeo Alciati pb., Gaspare del Maino, Giorgio da Landriano, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola.	- Deliberano di concedere a livello a Rainaldo Airoldi i beni dell'ospedale Maggiore siti a Verderio superiore, pieve di Brivio, ducato di Milano, per un canone annuo di L. 5 s. 10 imp.
1755	Registro 6, c. 113	1480 giugno 23 Alberto Litta p., Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo da Robecco, Giovanni Matteo Zaffaroni, Giovanni Peregalli, Ruffino da Candia, Giovanni Gallarati, Andrea Gallarati, Maffiolo Vignola, Ambrogio Raverti, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Deliberano di vendere ad Agostino Cusani il dominio diretto di un sedime sito a porta Cumana parrocchia S. Protaso in campo <i>foris</i> , tenuto a livello dagli eredi di Giacomino da Castelletto e dallo stesso Agostino per un canone annuo di s. 35 d. 2 imp., per una cifra non inferiore alle L. 100 imp.
1756	Registro 6, c. 114	1480 giugno 26 Alberto Litta p., Taddeo Alciati pb., Gaspare del Maino, Giacomo da Robecco, Turco <i>Balbanus</i> l., Giovanni Peregalli, Ambrogio Raverti.	- Consegnano L. 60 imp. ad Antonino Faruffini e L. 30 imp. a Giovanni da Baggio detto Melone per le migliori da loro effettuate sulla possessione di Bertonico.
1757	Registro	1480 giugno 30	

	6, c. 114	Alberto Litta p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Simone Barzi, Andrea Gallarati, Giovanni Matteo Zaffaroni, Giovanni Peregalli, Taddeo Alciati pb., Gaspare del Maino, Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Giacomo da Robecco, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Incaricano Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati e Pietro Casati di fare le <i>consignationes</i> della possessione di S. Gregorio con Ettore Marchesi. - Ascoltata la relazione di Simone Barzi, Alberto Litta e Giorgio da Landriano, incaricati il 9 giugno precedente di stabilire il valore dei beni di Inzagò da vendere a Giovanni <i>de Pioris</i> , deliberano di vendere tale possessione per fl. 450, valutazione accettata dal predetto Giovanni.
1758	Registro 6, c. 115	1480 luglio 3 Alberto [Litta] p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Giacomo da Robecco, Giovanni Matteo Zaffaroni, Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Simone Barzi, Ambrogio Raverti, Giovanni Peregalli, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Eleggono Alberto Litta priore per i mesi di luglio e agosto. - Deliberano di vendere a Gerardo Brioschi, agente a nome di Francesco da Chiavenna, la metà <i>pro indiviso</i> di una casa sita nella contrada di S. Donnino alla Mazza, [a porta Nuova], per la cifra di L. 350 imp. pagabili sotto forma di un fitto annuale di L. 16 s. 15 imp.
1759	Registro 6, cc. 115, 116	1480 luglio 10 Alberto Litta p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giorgio da Landriano, Giovanni Peregalli, Andrea Gallarati, Giacomo da Robecco, Taddeo Alciati pb., Gaspare del Maino, Giovanni Antonio Gambaloita, Maffiolo Vignola, Ambrogio Raverti, Giovanni Matteo Zaffaroni, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Deliberano che in futuro non si possano vendere beni dell'ospedale Maggiore se non a seguito di pubblico incanto e al maggiore offerente. - Deliberano che gli ufficiali e i salariati dell'ospedale Maggiore non possano ricevere denaro dai debitori dell'ospedale ma soltanto per mandato del tesoriere. - Eleggono Giovanni Calco, avvocato lodigiano, procuratore dell'ospedale Maggiore e dei fittabili di Bertonico nel territorio di Lodi, con un salario annuale di L. 8 imp(*).  [(*): Segue carta bianca con a margine la nota: <i>Hic vadit conclusio Iacobi Rotii pro instrumentis.</i> ]
1760	Registro 6, c. 117	1480 luglio 18] Giovanni Aloisio Visconti(*), Giorgio da Landriano, Gaspare del Maino, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Taddeo Alciati pb., Giovanni Gallarati, Giovanni Antonio Gambaloita, Andrea Gallarati, Ambrogio Raverti, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Concedono un nuovo appezzamento a Giovanni Ambrogio Crivelli, che si era lamentato del deterioramento di un proprio terreno a causa della costruzione da parte dell'ospedale Maggiore di una roggia nel territorio di Paullo.  [(*): Precede: Alberto Litta p., depennato.]
1761	Registro 6, c. 117	1480 agosto 8 Alberto Litta p., Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Maffiolo Vignola, Ambrogio Raverti, Aimo da Seregno, Pietro Casati, Ruffino da Candia, Giorgio da Landriano, Giacomo da Robecco, Giovanni Matteo Zaffaroni, Simone Barzi, Giovanni Peregalli, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Incaricano Aloisio Marliani f. q. Melchionne e Giovanni Antonio d'Arezzo, nonché Giorgio da Landriano e Giovanni Antonio Gambaloita fra i deputati dell'ospedale Maggiore, di dirimere una lite sorta a proposito della decima di Paullo.
1762	Registro 6, c. 118	1480 agosto 18 Alberto Litta p., Giorgio da Landriano, Andrea Gallarati, Ambrogio Raverti, Gaspare del Maino, Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo da Robecco, Giovanni Matteo Zaffaroni.	- Deliberano di vendere a Gabriele <i>de Reschexis</i> , al prezzo di L. 80 imp., un fitto livellario di 5 staia di frumento gravante su un sedime sito nel borgo fuori porta Orientale e pagato da Gabriele e da (...) <i>de Torgio</i> all'ospedale di S. Dionigi.
1763	Registro 6, c. 118	1480 agosto 21 Alberto Litta p., Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo da Robecco, Giovanni Peregalli, Giorgio da Landriano, Gaspare del Maino, Ambrogio Raverti, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Incaricano Giovanni Antonio Gambaloita e Giovanni Peregalli di provvedere affinché i genitori dei bambini esposti ricompensino l'ospedale Maggiore per le spese sostenute, secondo le loro possibilità. - Deliberano di rimuovere (...) dalla carica di cappellano dell'ospedale del Brolo e di sostituirlo con (...)
1764	Registro 6, c. 119	1480 settembre 5 Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo da Robecco, Giovanni Peregalli, Ambrogio Gallarati, Gaspare del Maino, Simone Barzi, Maffiolo Vignola, Ambrogio Raverti, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Eleggono Alberto Litta priore per i mesi di settembre e ottobre. - Deliberano di vendere il mulino di un certo Tosello, costruito sul fiume Adda presso la località di Monticelli, per la cifra di L. 360 imp. - Deliberano inoltre di espellere il predetto Tosello dalla possessione di Bertonico, a causa dei suoi debiti. - Deliberano, per il bene dell'ospedale Maggiore e per evitare altri scandali, di non concedere più beni <i>ad fictum</i> ad armigeri o stipendiari ducali. - Incaricano Beltramo <i>de Malingeris</i> di costruire una piccola cassina in paglia, pietre e coppi in località Muzzano, impegnandosi a procurargli il materiale da costruzione e abbonandogli il pagamento del fitto dell'anno 1481.
1765	Registro	1480 settembre 28	

	6, c. 119	Alberto Litta p., Taddeo Alciati pb., Ruffino da Candia pb., Giorgio da Landriano, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Gaspare del Maino, Simone Barzi, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Giovanni Antonio Zaffaroni.	- Incaricano Taddeo [Alciati] e Giovanni Aloisio [Visconti] di ...(*) [(*) Deliberazione interrotta e cassata.]
1766	Registro 6, c. 120	1480 ottobre 2 Alberto Litta p., Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo da Robecco, Ambrogio Raverti, Ruffino da Candia, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Giovanni Matteo Zaffaroni.	- Incaricano Giorgio [da Landriano] e Andrea Gallarati di annotare su un apposito registro le spese per la costruzione della roggia di Zelo [Buon Persico]. - Deliberano di vendere a Giovanni Antonio Gambaloita il dominio diretto dei beni tenuti dalla famiglia de <i>Vayano</i> per un canone annuo di L. 42 imp. e incaricano Taddeo [Alciati] e Giovanni Aloisio Visconti di stabilire il prezzo di vendita. - Il priore nomina Taddeo Alciati suo sostituto in caso di assenza.
1767	Registro 6, c. 120	1480 ottobre 27 Alberto Litta p., Gaspare del Maino, Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Ruffino da Candia pb., Taddeo Alciati pb., Ambrogio Raverti, Giovanni Matteo Zaffaroni.	- Incaricano Simone Barzi e Giovanni Matteo Zaffaroni di recarsi nel territorio di Lampugnano per decidere se concedere a livello a Bartolomeo da Vargo un terreno di 16 pertiche confinante con altri suoi beni.
1768	Registro 6, c. 120	1480 ottobre 30 Alberto Litta p., Giovanni Aloisio Visconti, Maffiolo Vignola, Ruffino da Candia pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Matteo Zaffaroni.	- Assumono Niccolò da Broni, <i>magister in arte geometrie</i> , quale misuratore delle terre dell'ospedale Maggiore, con un salario di s. 20 imp. per ogni giorno di lavoro, più il cibo e un cavallo per i trasferimenti. - Simone Barzi, intervenuto in un secondo tempo alla riunione capitolare, approva la deliberazione precedente.
1769	Registro 6, <i>ad datam</i>	1480 novembre 3 Ruffino de <i>Candia</i> pb., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Simone Barzi, Giacomo da Robecco, Ambrogio Raverti, Maffiolo Vignola.	- Eleggono Taddeo Alciati pb. priore per i mesi di novembre e dicembre.
1770	Registro 6, <i>ad datam</i>	1480 novembre 7 Taddeo Alciati pb. e p., Giovanni Aloisio Visconti, <i>miles</i> .	- Deliberano, a nome di tutto il Capitolo, di vendere a Giovanni Antonio Gambaloita e al fratello di questi Giovanni Galeazzo la possessione di Vaiano, di cui detenevano già il livello per un canone annuo di L. 42 imp., per la cifra di L. 1175 imp.
1771	Registro 6, <i>ad datam</i>	1480 dicembre 27 Taddeo Alciati pb. e p., Giorgio da Landriano, Gaspare del Maino, Giacomo da Robecco, Aimo da Seregno, Simone Barzi, Alberto Litta, Maffiolo da Vignola, Ambrogio Raverti, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Ricordano gli oneri dell'ospedale di S. Lazzaro a seguito della donazione fatta nel 1366 da Bernabò Visconti: il ministro avrebbe dovuto dispensare ogni anno drappi per le fanciulle povere in età da marito, del valore ciascuno di s. 15 imp. e spendendo in tutto fl. 97 ½ d'oro; e drappi da s. 5 imp. l'uno sempre per la somma totale di fl. 97 ½ d'oro per altre persone povere e misere; i drappi di s. 15 imp. avrebbero dovuto essere distribuiti tra gennaio e febbraio, gli altri tra S. Martino e S. Andrea, registrando in pubblica forma tali elargizioni; le persone povere da assistere sarebbero state scelte dal ministro dell'ospedale con l'aiuto del frate guardiano dell'ordine francescano, del priore di S. Eustorgio, del priore di S. Marco, del Vicario di provvisione. - Non essendosi in passato sempre osservate tali disposizioni, deliberano di erogare in aggiunta 18 vesti da donna, fatte con 6 braccia di stoffa, da distribuire una per ciascun deputato, nei termini temporali prima indicati.
1772	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 gennaio 3 Taddeo Alciati p., Giovanni Antonio Gambaloita, Alberto Litta, Giorgio da Landriano, Giovanni Matteo Zaffaroni, Simone Barzi, Andrea Gallarati, Pietro Casati, Maffiolo Vignola, Turco <i>Balbanus</i> l.	- A seguito della relazione di Simone [Barzi], Andrea [Gallarati], Maffiolo [Vignola] e Giovanni Matteo [Zaffaroni], deliberano di concedere a livello a Bartolomeo da Vargo un campo di circa 14 pertiche sito a Lampugnano per un canone annuo di s. 16 imp. la pertica, a patto che Bartolomeo rimuova un <i>accessium</i> che conduce ad altri suoi beni. - Eleggono Taddeo Alciati pb. priore per i mesi di gennaio e febbraio.
1773	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 gennaio 5 Taddeo [Alciati] p., Simone Barzi, Alberto Litta, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giorgio da Landriano, Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo da Robecco.	- Eleggono Ambrogio della Besana pb. cappellano dell'ospedale di S. Celso. - Incaricano Giovanni Antonio Ciocca di procedere contro i genitori dei bambini esposti che hanno possibilità di mantenerli e di provvedere affinché rimborsino l'ospedale

			Maggiore per le spese sostenute per allevare i loro figli.
1774	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 gennaio 27 Taddeo [Alciati] p., Giovanni Antonio Gambaloita, Simone Barzi, Giovanni Matteo Zaffaroni, Giacomo da Robecco, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giorgio da Landriano, Aimo da Seregno, Alberto Litta, Ambrogio Raverti.	- Avuta notizia che all'ospedale Maggiore spetta l'uso di un terzo delle acque della Muzza che scorrono sul territorio di Lodi, e di un altro terzo di quelle che scorrono sul territorio di Paullo, incaricano [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giorgio da Landriano e Alberto Litta di trattare con il maestro delle entrate ordinarie del ducato e con gli ufficiali ducali preposti al controllo delle acque della Muzza per il riconoscimento dei loro diritti. - Incaricano la commissione predetta di occuparsi inoltre delle questioni relative a un nuovo bocchello nella roggia di Zelo [Buon Persico]. - Incaricano Giorgio da Landriano, Alberto Litta e Andrea Gallarati di verificare insieme a un ingegnere dell'ospedale Maggiore la possibilità di creare, come richiesto da Andrea Pagnani, una scolatura che trasporti l'acqua della Muzzetta da Trezanesio alle possessioni di Pantigliate e di Gavazzo. - Incaricano Giovanni Aloisio Regni di assegnare al preposito della chiesa di Agliate un terreno in cambio di quelli occupati dall'ospedale Maggiore per la costruzione di una roggia. - Esaminano la possibilità di estirpare alcune piante nel territorio di Zelo [Buon Persico].
1775	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 febbraio 23 Taddeo Alciati p., Ruffino da Candia pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giorgio da Landriano, Giacomo da Robecco, Maffiolo Vignola, Aloisio Visconti <i>miles</i> , Andrea Gallarati, Alberto Litta, Simone Barzi, Giovanni Peregalli, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Vendono a Lazzaro Pagnani un prato di 50 pertiche sito nel territorio della Bazzana al prezzo di fl. 25 la pertica.
1776	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 marzo 2 Taddeo Alciati, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Andrea Gallarati, Maffiolo Vignola, Giacomo da Robecco, Ruffino da Candia pb., Giorgio da Landriano, Gaspare del Maino, Giovanni Crotti, Aimo da Seregno, Ambrogio Raverti, Alberto Litta, Pietro Casati, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Eleggono Giovanni Peregalli priore per i mesi di marzo e aprile. - Incaricano Andrea Giussani di calcolare entro il termine massimo di due mesi il bilancio delle entrate e delle uscite dell'ospedale Maggiore nel 1480, per un compenso di L. 24 imp.
1777	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 marzo 10 Giovanni Peregalli p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Andrea Gallarati, Giacomo da Robecco, Ambrogio Raverti, Giorgio da Landriano, Aimo da Seregno, Ruffino da Candia pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Alberto Litta, Pietro Casati, Simone Barzi, Maffiolo Vignola, Giovanni Matteo Zaffaroni, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Concedono a Stefano <i>de Maganis</i> , agente a nome del proprio padre Bartolo fittabile di un terreno dell'ospedale Maggiore sito a Vignate, di piantare alcune viti su tale appezzamento.
1778	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 marzo 27 Giovanni Peregalli p., Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giorgio da Landriano, Simone Barzi, Alberto Litta, Ambrogio Raverti, Ruffino da Candia pb., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Andrea Gallarati, Aimo da Seregno, Maffiolo Vignola, Pietro Casati, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Incaricano Pietro Casati e Aimo da Seregno di dirimere la lite sorta fra Giovanni da Tradate da una parte e l'ospedale Maggiore e i fratelli Giacomino e Giuseppe Biraghi dall'altra a causa di alcuni beni siti fuori porta Tosa <i>ubi dicitur ad gerbonos</i> . - Assumono <i>magister</i> Protaso Puricelli come ingegnere dell'ospedale Maggiore, con l'obbligo di lavorare esclusivamente per l'ospedale, con un salario mensile di L. 16 imp., sospeso in caso di una malattia di Protaso superiore agli otto giorni. - Permutano con Giovanni Ambrogio Crivelli e sua madre un prato sito a Paullo con un altro prato sito sulla strada per Zelo [Buon Persico] vicino a una roggia dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di rimuovere Andrea Castiglioni dall'incarico di podestà di Bertomico, in conformità con la durata biennale di detta carica, e dispongono per la nomina di un nuovo podestà.
1779	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 aprile 6 Giovanni Peregalli p., Giovanni Antonio Gambaloita, Giorgio da Landriano, Giacomo da Robecco, Alberto Litta, Giovanni Matteo Zaffaroni, Ruffino da Candia pb., Taddeo Alciati pb., Simone Barzi, Ambrogio Raverti, Aimo da Seregno, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Deliberano di dare duc. 25 d'oro a Giovanni Aloisio <i>de Rotiis</i> come compenso per aver sempre ospitato e servito i deputati dell'ospedale Maggiore in transito sul territorio di Paullo, e provvedono per il futuro a far costruire nuovi edifici per l'accoglienza dei deputati.

1780	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 aprile 9 Giovanni Aloisio Visconti, Giovanni Gallarati, Giovanni Antonio Gambaloita, Giorgio da Landriano, Pietro Casati, Maffiolo Vignola, Ruffino [da Candia] pb., Gaspare del Maino, Giacomo da Robecco, Giovanni Crotti, Aimo da Seregno, Giovanni Matteo Zaffaroni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Confermano la deliberazione precedente relativa alla costruzione di edifici per l'accoglienza dei deputati a Paullo. - Prorogano sino al primo ottobre successivo la scadenza del mandato di Andrea Castiglioni podestà di Bertonico. - Eleggono quindi il <i>nobilis et discretus vir</i> Antonio Caimi nuovo podestà e <i>negotiorum gestor</i> di Bertonico per un periodo di due anni, con un salario mensile di fl. 6.
1781	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 aprile 13 Giovanni Peregalli p., Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Andrea Gallarati, Aimo da Seregno, Maffiolo Vignola, Giacomo da Robecco, Ruffino da Candia pb., Giovanni Aloisio Visconti, Giovanni Antonio Gallarati, Giorgio da Landriano, Simone Barzi, Giovanni Matteo Zaffaroni, Ambrogio Raverti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Concedono a Beltramo <i>de Malingeriis</i> e a Pezzino <i>de Rova</i> , fittabili dei beni dell'ospedale Maggiore siti a Muzzano, diocesi di Lodi, di allungare una cavata della roggia fatta costruire da Simone da Rosate per utilizzare l'acqua della Muzzetta. - Incaricano Giorgio da Landriano e Andrea Gallarati di scegliere un terreno da dare a Giovanni Aloisio <i>de Rotiis</i> in cambio di quella terra occupata dalla costruzione della nuova roggia di Zelo [Buon Persico] e di Paullo. - Dispongono la trascrizione della lettera di nomina del podestà di Bertonico e dei capitoli relativi ai suoi compiti(*).  [(*) Disposizione non attuata.]
1782	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 aprile 13 Giovanni Peregalli p., Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Gallarati, Simone Barzi, Gaspare del Maino, Ambrogio Raverti, Giacomo da Robecco, Ruffino da Candia pb., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Andrea Gallarati, Giorgio da Landriano, Maffiolo Vignola, Giovanni Matteo Zaffaroni, Alberto Litta, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Eleggono i 6 deputati <i>veteres</i> per l'anno a venire: per porta Orientale Pietro Casati, per porta Romana Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , per porta Ticinese Taddeo Alciati pb., per porta Vercellina Aimo da Seregno, per porta Cumana Simone Barzi, per porta Nuova Ruffino da Candia pb.
1783	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 aprile 17 Giovanni Peregalli p., Taddeo Alciati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Gallarati, Simone Barzi, Giovanni Matteo Zaffaroni, Giacomo da Robecco, Ruffino da Candia pb., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Andrea Gallarati, Giorgio da Landriano, Gaspare del Maino, Maffiolo Vignola, Ambrogio Raverti, Alberto Litta, Turco <i>Balbanus</i> l.	- Assumono Niccolò <i>de Premenugo negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di L. 3 imp. - Eleggono Simone Barzi priore per i mesi di maggio e giugno.
1784	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 aprile 25(*)	Giovanni <i>de Stabilibus, decretorum doctor</i> , arcidiacono della chiesa di Fermo e canonico della chiesa di Cremona, vicario generale dell'arcivescovo di Milano Stefano, cardinale di S. Maria in Trastevere, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale il preposito di Bellano, Bartolomeo Moresini; per porta Romana Lanzalotto Figini, Giovanni Pietro Sapelli; per porta Ticinese Giorgio Scaccabarozzi, Filippo Cittadini; per porta Vercellina Aloisio Cusani detto <i>Azzone</i> , Stefano da Melzo; per porta Cumana Bartolomeo Archinto, Giorgio Casati; per porta Nuova Monaco(**) del Conte, Francesco Pellizzoni. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Pietro Casati, per porta Romana Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , per porta Ticinese Taddeo Alciati pb., per porta Vercellina Aimo da Seregno, per porta Cumana Simone Barzi, per porta Nuova Ambrogio Raverti.  [(*) Precede nota in cui si riporta che i deputati Giovanni Aloisio Visconti, Simone Barzi, Giovanni Antonio Gambaloita e Aimo da Seregno, riunitisi il 26 aprile 1481, trascrivono la

			lettera di nomina arcivescovile del nuovo Capitolo ospedaliero redatta il giorno precedente. (**) Nella fonte si trovano le varianti: Monaco, Monecolo, Monegolo. Per uniformità, utilizzeremo sempre la prima.]
1785	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 aprile 30 Giovanni Peregalli p., Ruffino da Candia pb., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Gaspere del Maino, Andrea Gallarati, Aimo da Seregno, Maffio Vignola, Pietro Casati, Taddeo Alciati pb., Giovanni Gallarati, Giovanni Antonio Gambaloita, Giorgio da Landriano, Simone Barzi, Alberto Litta, Ambrogio Raverti, Turco <i>Babanus</i> l.	- Deliberano di diminuire il fitto pagato da Taddeo Ghisolfi, <i>hostiarius</i> dell'ospedale Maggiore, per una casa sita nel borgo fuori porta Orientale, da L. 14 imp. annue a L. 12 imp. in considerazione della sua povertà. - Deliberano di corrispondere a Guglielmo Bossi, preposto al controllo del prestino dell'ospedale Maggiore, un salario mensile di L. 9 s. 12 imp.
1786	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 aprile 30(*)	- Gian Galeazzo Maria Sforza nomina luogotenente ducale presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore Bartolomeo Calco, segretario e consigliere ducale, il quale a sua volta, a causa dei molteplici impegni, nomina proprio sostituto Paolo Regni, preposito di Parabiago, rettore della chiesa di S. Giovanni in conca, dottore in diritto canonico.  [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
1787	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 maggio 4 Il preposito di Bellano, Lanzalotto Figini, Filippo Cittadini, Simone Barzi, Bartolomeo Archinto, Ambrogio Raverti, Pietro Casati, Bartolomeo Moresini, Taddeo Alciati pb., Giovanni Pietro Sapelli, Stefano da Melzo, Giorgio Casati, Monaco del Conte, Francesco Pellizzoni, Aimo da Seregno, Paolo Regni l.	- Confermano la nomina di Simone Barzi a priore per i mesi di maggio e giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Monaco del Conte; - ufficio per la cura del grano, dei mulini e del prestino: Simone Barzi, Pietro Casati, Stefano da Melzo; - ufficio per la revisione della contabilità: Monaco del Conte, Bartolomeo Moresini; - ufficio per la cura del vino e della legna: Filippo Cittadini, Francesco Pellizzoni; - ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore: Lanzalotto Figini, Giorgio Casati, Aimo da Seregno; - ufficio per il rifornimento della biancheria (teli, canovacci, panni di lino): Stefano da Melzo, Aimo da Seregno; - ufficio per la cura della carne salata, del formaggio, del burro: Taddeo Alciati pb., Ambrogio Raverti; - ufficio per la cura del macellaio e della carne fresca: il preposito di Bellano, Taddeo Alciati pb.; - ufficio per la cura delle balie: il preposito di Bellano, Giovanni Pietro Sapelli; - ufficio per la cura della crociera: il preposito di Bellano, Taddeo Alciati pb., Giovanni Aloisio Visconti, Lanzalotto Figini; - ufficio per la supervisione degli atti notarili: il preposito di Bellano, Taddeo Alciati pb., Simone Barzi; - ufficio per la riscossione dei crediti: Filippo Cittadini, Bartolomeo Archinto; - ufficio per la firma dei mandati: il priore e il vicepriore, il luogotenente e uno qualsiasi dei deputati. - Deliberano inoltre che nessun deputato possa ricevere denaro dall'ospedale Maggiore stesso senza l'approvazione del tesoriere, pena l'allontanamento dalla carica. - Incaricano Francesco Pellizzoni e Bartolomeo Moresini di occuparsi dell'acquisto di drappi da distribuire alle fanciulle in età di marito in ottemperanza alle disposizioni della donazione di Bernabò Visconti all'ospedale di S. Lazzaro.
1788	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 maggio 11 Simone Barzi p., il preposito di Bellano, Taddeo Alciati pb., Lanzalotto Figini, Pietro Casati, Filippo Cittadini, Giorgio Casati, Giorgio Scaccabarozzi, Bartolomeo Moresini, Giovanni Aloisio Visconti, Aloisio Cusani, Monaco del Conte, Bartolomeo Archinto, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Raverti, Francesco Pellizzoni, Stefano da Melzo, [Paolo Regni], pb. di Parabiago, l.	- Incaricano Lanzalotto Figini e Pietro Casati di dirimere la lite sorta fra Zanone da Gropello e l'ospedale Maggiore.
1789	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 maggio 14 Simone Barzi p., Lanzalotto Figini, Pietro Casati, Monaco del Conte, Ambrogio Raverti, Bartolomeo Archinto, Aloisio	- Incaricano Pietro Casati e Bartolomeo Moresini di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore da una parte e Francesco <i>de Quarteris</i> e fratelli dall'altra a causa dei diritti sulla roggia

		Cusani, Filippo Cittadini, Taddeo Alciati pb., Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Moresini, Francesco Pellizzoni, Giorgio Casati, Aimo da Seregno, Stefano da Melzo, Giorgio Scaccabarozzi, [Paolo Regni] l.	detta <i>Caxera</i> . - Incaricano Pietro Casati e Aimo da Seregno di dirimere una lite sorta fra l'ospedale Maggiore e gli eredi di Giovanni Biraghi da una parte e Giovanni da Tradate dall'altra.
1790	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 maggio 18 Simone Barzi p., Taddeo Alciati pb., Lanzalotto Figini, Pietro Casati, Monaco del Conte, Francesco Pellizzoni, Bartolomeo Archinto, Aloisio Cusani, Filippo Cittadini, il preposito di Bellano, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Raverti, Giorgio Casati, Stefano da Melzo, Aimo da Seregno, [Paolo Regni], pb. di Parabiago, l.	- Deliberano di stanziare duc. 25 d'oro per la costruzione di un dormitorio per i poveri della città. - Filippo Cittadini e Bartolomeo Archinto, preposti all'ufficio per la riscossione dei crediti dell'ospedale Maggiore, ingiungono ad Andrea da Giussano, Niccolò <i>de Premenugo</i> , Gerolamo Confalonieri e Melchionne da Castano di pagare al più presto i loro debiti.
1791	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 maggio 21 Lanzalotto Figini vp., Ambrogio Raverti, Aloisio Cusani, Giorgio Casati, Monaco del Conte, il preposito di Bellano, Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, Bartolomeo Archinto, Francesco Pellizzoni.	- Incaricano Filippo Cittadini e Bartolomeo Archinto di provvedere alla riscossione dei crediti dell'ospedale Maggiore tenendo però conto delle possibilità dei debitori stessi. - Incaricano Bartolomeo Archinto e Pietro Casati di controllare e saldare la contabilità di Bartolomeo Confalonieri, sescalco dell'ospedale Maggiore, e di <i>magister Giorgio de Chignolo</i> , aromatario dell'ospedale Maggiore. - Deliberano che L. 3 imp. del denaro recuperato dalla riscossione dei debiti siano destinate all'acquisto di coperte per i letti dell'ospedale Maggiore.
1792	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 maggio 22 Simone Barzi p., Taddeo Alciati pb., Lanzalotto Figini, Filippo Cittadini, Bartolomeo Archinto, Francesco Pellizzoni, Giorgio Casati, Ambrogio Raverti, Aimo da Seregno, Bartolomeo Moresini, Monaco del Conte, Stefano da Melzo, [Paolo Regni], pb. di Parabiago, l.	- Ingiungono ad Antonio Faruffini e a Giovanni da Baggio detto Melone di non allontanarsi dalla città senza un permesso dei deputati pena una multa di duc. 100 d'oro a beneficio della cassa dei poveri dell'ospedale Maggiore.
1793	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 maggio 25 Simone Barzi p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Pietro Sapelli, Aimo da Seregno, Giorgio Casati, Ambrogio Raverti, Francesco Pellizzoni, Pietro Casati, Taddeo Alciati pb., Lanzalotto Figini, Filippo Cittadini, Aloisio Cusani, Bartolomeo Archinto, Monaco del Conte, Bartolomeo Moresini, [Paolo Regni] l.	- Incaricano Giorgio Casati di provvedere alla costruzione di alcuni edifici già approvati da [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, dall'ingegnere Protaso da Pantigliate, e dal notaio Giacomo <i>de Rotiis</i> . - Incaricano Giovanni Giacomo Balsamo di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e gli eredi di Giovanni Biraghi da una parte e Giovanni da Tradate dall'altra a causa di alcuni terreni incolti facenti capo alla possessione della Caminadella.
1794	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 maggio 28 Simone Barzi p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Pietro Sapelli, Stefano da Melzo, Giorgio Casati, Taddeo Alciati pb., Lanzalotto Figini, Aimo da Seregno, Aloisio Cusani, Ambrogio Raverti, Pietro Casati, [Paolo Regni], pb. di Parabiago, l.	- Incaricano Giorgio [Casati], Aimo [da Seregno] e Filippo Cittadini di controllare insieme a Turco <i>Balbanus</i> la contabilità relativa ai mulini di S. Ambrogio e di Fonteggio, di fare le <i>consignationes</i> , e di provvedere alla manutenzione degli edifici e alla costruzione di una cassina andata in rovina. - Incaricano Pietro Casati e Giovanni Pietro Sapelli di controllare la contabilità del pane e degli altri beni distribuiti ai carcerati.
1795	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 maggio 29 Simone Barzi p., Lanzalotto Figini, Pietro Casati, Monaco del Conte, Francesco Pellizzoni, Aimo da Seregno, Giorgio Scaccabarozzi, Taddeo Alciati pb., Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Raverti, Bartolomeo Archinto, Stefano da Melzo, [Paolo Regni] l.	- Incaricano Simone Barzi, Bartolomeo Archinto e Giorgio Casati di provvedere alle necessità dell'ospedale di S. Sempliciano e dei poveri da questo assistiti.
1796	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 giugno 1 Simone Barzi p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Pietro Sapelli, Aimo da Seregno, Giorgio Casati, Ambrogio Raverti, Francesco Pellizzoni, Taddeo Alciati pb., Lanzalotto Figini, Filippo Cittadini, Aloisio Cusani, Bartolomeo Archinto, Monaco del Conte, [Paolo Regni] l.	- Informati da una lettera di Giovanni Agostino <i>de Rotiis</i> , residente presso la Curia romana, spedita il 24 maggio precedente, della necessità di spendere altri duc. 10 d'oro per l'ottenimento di una indulgenza plenaria, deliberano di sospendere tale richiesta. - Deliberano di non concedere <i>ad fictum</i> la possessione della Vinzasca ma di farla lavorare da massari.
1797	Registro	1481 giugno 8	



	6, <i>ad datam</i>	Simone Barzi p., Giovanni Pietro Sapelli, Giorgio Scaccabarozzi, Stefano da Melzo, Bartolomeo Archinto, Ambrogio Raverti, Pietro Casati, Lanzalotto Figini, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Aimo da Seregno, Giorgio Casati, Monaco del Conte, Francesco Pellizzoni, Bartolomeo Moresini, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Giorgio Casati e Giovanni Pietro Sapelli di recarsi sui beni di Cornelegno per verificare l'ammontare delle requisizioni subite da Lorenzo Galbani, fittabile della possessione, di cui viene richiesto il risarcimento.
1798	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 giugno 11 Lanzalotto Figini vp., Aimo da Seregno, Francesco Pellizzoni, Giovanni Pietro Sapelli, Stefano da Melzo, Bartolomeo Moresini.	- Alla presenza di Antonio da Seregno e Nicolò <i>de Ligotis</i> , entrambi deputati di Monza, deliberano che i fratelli Giovanni e Antonio dell'Orto, figli di Ambrogio, abitanti a Monza, entrati in lite con l'ospedale di S. Gerardo a causa del fitto della possessione di Robasacco, di proprietà dell'ospedale monzese, paghino entro S. Martino tutto il loro debito all'ospedale ottenendo in cambio una ricevuta dell'attuato pagamento. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo alto di lana del valore di L. 8 imp. a Santina, una delle "figlie" dell'ospedale, residente a Busnago in casa di Tonino <i>de Villanova</i> , per potersi confezionare una veste in occasione del matrimonio.
1799	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 giugno 29] Simone Barzi p., Pietro Casati, Monaco del Conte, Ambrogio Raverti, Aimo da Seregno, Giorgio Scaccabarozzi, Bartolomeo Moresini, Francesco Pellizzoni, Bartolomeo Archinto, Stefano da Melzo, [Paolo Regni] l.	- Eleggono Giovanni Pietro Sapelli priore per i mesi di luglio e agosto.
1800	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 luglio 13 Giovanni Pietro Sapelli p., Taddeo Alciati pb., Lanzalotto Figini, Giorgio Scaccabarozzi, Stefano da Melzo, Monaco del Conte, Ambrogio Raverti, il preposito di Bellano, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Filippo Cittadini, Aloisio Cusani, Simone Barzi, Francesco Pellizzoni, Bartolomeo Moresini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, [Paolo Regni] l.	- Confermano la volontà di non concedere per un anno la possessione della Vinzasca <i>ad fictum</i> ma di gestirla direttamente facendola lavorare da massari e dispongono quindi per la ricerca di lavoratori idonei. - Su richiesta di Giovanni Antonio da Merate, fittabile di due pertiche di terra sita fuori porta Romana, deliberano di verificare se il fitto di s. 34 imp. sia appropriato o meno. - Prendono atto della protesta dei mugnai di Fonteggio contro tale Bonaregno e deliberano di prendere provvedimenti. - Deliberano di procedere contro i figli di Antonio <i>de Caxamala</i> a causa dei beni un tempo concessi <i>ad fictum</i> al loro padre. - Deliberano di aiutare Michele Litta e sua moglie, considerata la loro estrema povertà, e incaricano Monaco del Conte e Bartolomeo Moresini di provvedere alle loro necessità.
1801	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 luglio 27 Giovanni Pietro Sapelli p., Lanzalotto Figini, Aimo da Seregno, Stefano da Melzo, Giorgio Casati, Ambrogio Raverti, Bartolomeo Moresini, Taddeo Alciati pb., Filippo Cittadini, Aloisio Cusani, Simone Barzi, Monaco del Conte, Francesco Pellizzoni, [Paolo Regni] l.	- Deliberano di dare fl. 50 al ministro dell'ospedale Nuovo il quale, essendosi trasferito nei locali dell'ospedale da lui gestito, cede all'ospedale Maggiore la casa dove abita sulla quale grava un fitto di fl. 50.
1802	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 luglio 30 Giovanni Pietro Sapelli p., Lanzalotto Figini, Simone Barzi, Giorgio Casati, Aimo da Seregno, Ambrogio Raverti, Filippo Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, [Paolo Regni], preposito di Parabiago, l.	- Concedono a Ettore Marchesi di costruire una cassina con tre <i>cassii</i> e quattro pilastri nella possessione di S. Gregorio: il materiale è a spese dell'ospedale Maggiore, i lavoratori sono a carico del Marchesi. - Deliberano di dare fl. 2 al mese a Giovanna Visconti e vesti e calzature ai suoi nipoti. - Deliberano di dare s. 20 imp. al mese ad Andrea da Mortara.
1803	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 luglio 31 Giovanni Pietro Sapelli p., Filippo Cittadini, Aimo da Seregno, Aloisio Cusani, Monaco del Conte, Bartolomeo Moresini, Lanzalotto Figini, Giorgio Scaccabarozzi, Stefano da Melzo, Simone Barzi, Ambrogio Raverti, [Paolo Regni] l.	- Deliberano di permutare un campo di 6 pertiche di proprietà dell'ospedale Maggiore sito a Paullo con un campo di 5 pertiche e un terreno occupato dai lavori per la costruzione della roggia di Zelo, entrambi di proprietà di Matteo da Landriano pb. priore della chiesa di S. Pietro di Paullo, diocesi di Lodi.
1804	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 agosto 3 Giovanni Pietro Sapelli p., Lanzalotto Figini, Giorgio Scaccabarozzi, Simone Barzi, Monaco del Conte, Bartolomeo	- Eleggono procuratore dell'ospedale Maggiore Francesco Boltraffio, dottore in diritto canonico e avvocato della Curia arcivescovile, con un salario annuale di fl. 5.

		Moresini, Taddeo Alciati pb., Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, Giorgio Casati, Francesco Pellizzoni, Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, [Paolo Regni], preposito di Parabiago, l.	- Ingiungono ai fratelli Giacomino e Giovanni Francesco da Cassano, debitori da lungo tempo dell'ospedale Maggiore di L. 800 imp. per un fitto non pagato, di consegnare entro ott giorni L. 200 imp. e il resto in rate annuali di L. 90 imp. l'una, pena la rescissione del contratto e una nuova assegnazione dei beni da loro tenuti.
1805	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 agosto 7 Giovanni Pietro Sapelli p., Filippo Cittadini, Aimo da Seregno, Simone Barzi, Bartolomeo Archinto, Bartolomeo Moresini, Taddeo Alciati pb., Giorgio Scaccabarozzi, Stefano da Melzo, Giorgio Casati, Francesco Pellizzoni, [Paolo Regni] l.	- Deliberano che <i>domina</i> (...) Anzaverti, vedova di Francesco <i>de la Cervia</i> e agente a nome dei propri figli, paghi in futuro per il canone del mulino Codovero L. 72 imp. all'anno in luogo di 18 moggia di farina di frumento e 10 moggia di farina di mistura di segale e miglio e che, a seconda delle annate, nel caso in cui il valore della farina sia inferiore al denaro pagato, la Anzaverti venga inserita nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore, o viceversa in quello dei debitori se il valore risultasse superiore. - Ascoltano la relazione di Giacomo Clivio intorno alla questione sorta contro i fratelli Giacomo e Bernardo <i>de Cadamustis</i> e Bartolomeo da Vignate a proposito dei beni di Monticelli. - Con il consenso di Ambrogio Lampugnani ministro dell'ospedale Nuovo deliberano di dare l'organo di quell'ospedale al ministro dell'ospedale del Brolo, per l'ornamento e il decoro della sua chiesa.
1806	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 settembre 4 Taddeo Alciati pb., Simone Barzi, Bartolomeo Archinto, Ambrogio Raverti, Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Pellizzoni, Lanzalotto Figini, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Monaco del Conte, [Paolo Regni], preposito di Parabiago, l.	- Eleggono Bartolomeo Archinto priore per i mesi di settembre e ottobre.
1807	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 settembre 7 Bartolomeo Archinto p., Simone Barzi, Giorgio Casati, Filippo Cittadini, Ambrogio Raverti, Lanzalotto Figini, Pietro Casati, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, [Paolo Regni], preposito di Parabiago, l.	- Incaricano Simone Barzi di accordarsi con i frati dell'Incoronata e quelli di S. Agostino per la suddivisione dell'eredità di Francesco Ciocca. - Deliberano di procurare una nuova casa al ministro dell'ospedale Nuovo da tenere <i>ad fictum</i> fino alla festa di S. Michele del 1482.
1808	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 settembre 11 Bartolomeo Archinto p., Lanzalotto Figini, Filippo Cittadini, Ambrogio Raverti, Taddeo Alciati pb., Giovanni Pietro Sapelli, Simone Barzi, Francesco Pellizzoni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Paolo Regni, preposito di Parabiago, l.	- Incaricano Taddeo [Alciati] pb. e il luogotenente [Paolo Regni] pb. di rimuovere Simone Gatti pb. dalla carica di cappellano e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Lazzaro e di cercare un sostituto.
1809	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 settembre 14 Bartolomeo Archinto p., Taddeo Alciati pb., Lanzalotto Figini, Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Moresini, Pietro Casati, Monaco del Conte, Ambrogio Raverti, Francesco Pellizzoni, Simone Barzi, Giorgio Casati, Stefano da Melzo, Filippo Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Paolo Regni l.	- Ascoltano la relazione di Giacomo <i>de Rotis</i> intorno al processo di Bassiano <i>de Origis</i> . - Eleggono Gerardo Crippa, da tempo <i>servitor</i> dell'ospedale Maggiore, all'ufficio per la cura del pane, del vino e degli altri generi da distribuire ai poveri e ai malati, con un salario mensile di L. 3 s. 8 imp., in luogo di Alessandro della Strada.
1810	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 settembre 21 Bartolomeo Archinto p., il preposito di Bellano, Bartolomeo Moresini, Francesco Pellizzoni, Giorgio Casati, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Sapelli, Paolo Regni l.	- Incaricano il luogotenente di risolvere la questione sorta con Domenico Cristiani concedendogli un vitalizio di fl. 2 al mese.
1811	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 ottobre 1 Bartolomeo Archinto p., Lanzalotto Figini, Francesco Pellizzoni, Stefano da Melzo, Taddeo Alciati pb., Bartolomeo Moresini, Simone Barzi, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano il luogotenente e Stefano da Melzo di far adattare il <i>solarium</i> sito sopra il dormitorio dell'ospedale di S. Ambrogio affinché possa anch'esso ospitare i poveri.
1812	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 ottobre 8 Bartolomeo Archinto p., Bartolomeo Moresini, Filippo Cittadini, il preposito di Bellano, Monaco del Conte, [Paolo Regni] pb. l.	- Su segnalazione di Bartolomeo Calco, segretario ducale, assumono Antonio Bossi come <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore, in considerazione della sua nobiltà e povertà, con un salario mensile di fl. 3.
1813	Registro	1481 ottobre 9	

	6, <i>ad datam</i>	Bartolomeo Archinto p., Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Taddeo Alciati pb., Monaco del Conte, Giovanni Pietro Sapelli, [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di revocare l'incarico di Protaso Puricelli, ingegnere dell'ospedale Maggiore.
1814	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 ottobre 29 Bartolomeo Archinto p., Monaco del Conte, Aloisio Cusani, Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, [Paolo Regni] pb. l., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Bartolomeo Moresini priore per i mesi di novembre e dicembre.
1815	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 novembre 6 Bartolomeo Moresini p., Francesco Pellizzoni, Bartolomeo Archinto, Taddeo Alciati pb., Simone Barzi, Stefano da Melzo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Taddeo [Alciati] pb., Lanzalotto Figini, Giovanni Pietro Sapelli di dirimere la lite sorta con gli eredi di Antonio <i>de Caxamala</i> , contrari alla sepoltura dei cadaveri dell'ospedale del Brolo in un terreno sito vicino a detto ospedale di cui sono proprietari.
1816	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 novembre 16 Bartolomeo Moresini p., Bartolomeo Archinto, Giorgio Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Taddeo Alciati pb., Simone Barzi, Stefano da Melzo, Monaco del Conte.	- Ingiungono a Paola da Castelletto, presente insieme ai suoi figli Giacomo e Berta, di pagare entro al successiva festa di Pasqua il debito di L. 50 imp. accumulatosi per il mancato pagamento di un fitto, pena la rescissione del contratto e l'allontanamento dai beni dell'ospedale Maggiore.
1817	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 novembre 19 Bartolomeo Moresini p., Lanzalotto Figini, Ambrogio Raverti, Bartolomeo Archinto, Taddeo Alciati pb., Monaco del Conte, Simone Barzi, Stefano da Melzo, [Paolo Regni] pb. l., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Bartolomeo Archinto e (...) di controllare la contabilità del tesoriere Maffiolo Vignola.
1818	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 novembre 20 Bartolomeo Moresini p., Lanzalotto Figini, Giorgio Casati, Monaco del Conte, Taddeo Alciati pb., Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Archinto, Francesco Pellizzoni, [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano che la vedova e i figli eredi di Francesco <i>de la Cervia</i> , fittabili del mulino Codovero, non paghino un canone in denaro ma consegnino all'ospedale Maggiore 30 moggia di farina di frumento e 38 moggia di farina di mistura di segale e miglio in parti uguali.
1819	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 novembre 23 Bartolomeo Moresini p., Filippo Cittadini, Monaco del Conte, Giovanni Pietro Sapelli, Taddeo Alciati pb., Stefano da Melzo, Francesco Pellizzoni, il preposito di Bellano, Bartolomeo Archinto, Lanzalotto Figini, [Paolo Regni] pb. l., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano il priore Bartolomeo [Moresini] e Monaco [del Conte] di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Bernardo Molteni pb. a causa di una casa dell'ospedale Maggiore tenuta <i>ad fictum</i> dal Molteni.
1820	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 novembre 29 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Il priore Bartolomeo Moresini nomina suo sostituto per il giorno successivo Filippo Cittadini.
1821	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 dicembre 7 Bartolomeo Moresini p., Taddeo Alciati pb., Giovanni Pietro Sapelli, Giorgio Scaccabarozzi, Stefano da Melzo, Bartolomeo Archinto, Monaco del Conte, il preposito di Bellano, Lanzalotto Figini, Filippo Cittadini, Aimo da Seregno, Simone Barzi, Giorgio Casati, Francesco Pellizzoni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano <i>magister</i> Guglielmo (...) di procedere ai lavori delle colonnine di serizzo, con i loro capitelli e basamenti, da collocare nel chiostro dell'ospedale Maggiore.
1822	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 dicembre 10 Bartolomeo Moresini p., Taddeo Alciati pb., Filippo Cittadini, Simone Barzi, Monaco del Conte, il preposito di Bellano, Giovanni Pietro Sapelli, Aimo da Seregno, Bartolomeo Archinto, Ambrogio Raverti, [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di assumere due medici chirurghi, che si occupino degli <i>infirmi a plagis</i> della città e del suburbio per un salario mensile di fl. 5, e che affianchino il chirurgo Valentino Clerici purché questi accetti una riduzione del salario da fl. 10 a fl. 5 al mese, come i suoi colleghi. - Incaricano Giovanni Catellani, medico fisico dell'ospedale Maggiore, di controllare almeno una volta la settimana l'operato degli altri medici fisici e dell'aromatario Giorgio <i>de Chignolo</i> . - Incaricano Taddeo Alciati pb., Simone Barzi e Bartolomeo Archinto di recarsi sul luogo dove sorgeva l'ospedale di S. Martino per decidere a quale fitto possano essere concessi gli edifici che l'ospitavano.
1823	Registro 6, <i>ad</i>	1481 dicembre 14 Bartolomeo Moresini p., il preposito di	- In considerazione dell'elevato numero di poveri, deliberano

	<i>datam</i>	Bellano, Taddeo Alciati pb., Lanzalotto Figini, Giovanni Pietro Sapelli, Filippo Cittadini, Giorgio Scaccabarozzi, Aimo da Seregno, Simone Barzi, Bartolomeo Archinto, Giorgio Casati, Francesco Pellizzoni, Monaco del Conte, Andrea Raverti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, [Paolo Regni] pb. l.	di raddoppiare la consueta erogazione di farina di mistura durante la festività natalizia, e di portarla da 110 a 220 moggia. - Con il consenso dei deputati del Consorzio della Misericordia e della Scuola delle Quattro Marie, cedono alla chiesa di S. Maria della Scala un terreno di 18 pertiche sito nel territorio di Melzo.
1824	Registro 6, <i>ad datam</i>	1481 dicembre 21 Bartolomeo Moresini p., Pietro Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Giorgio Scaccabarozzi, Stefano da Melzo, Giorgio Casati, Monaco del Conte, Ambrogio Raverti, il preposito di Bellano, Lanzalotto Figini, Filippo Cittadini, Aimo da Seregno, Simone Barzi, Bartolomeo Archinto, Francesco Pellizzoni, [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di vendere il bosco di Salvanesco a patto di incassare almeno L. 5 imp. la pertica; in caso contrario deliberano di non procedere.
1825	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 gennaio 1 Bartolomeo Moresini, Filippo Cittadini, Aimo da Seregno, Bartolomeo Archinto, Monaco del Conte, Giovanni Pietro Sapelli, Giorgio Scaccabarozzi, Stefano da Melzo, Giorgio Casati, Ambrogio Raverti, [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono Lanzalotto Figini priore per i mesi di gennaio e febbraio.
1826	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 gennaio 29 Lanzalotto Figini p., Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, Pietro Casati, Giorgio Scaccabarozzi, Aimo da Seregno, Giorgio Casati, [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di aiutare <i>magister</i> Ambrogio Pasquali, medico dell'ospedale Maggiore attualmente malato, provvedendo al ricovero e al mantenimento suo e di un suo <i>famulus</i> , continuando inoltre a corrispondergli il consueto salario.
1827	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 febbraio 18 Lanzalotto [Figini] p., Taddeo Alciati pb., Giovanni Casati, Filippo Cittadini, Bartolomeo Moresini, Aimo da Seregno, Giorgio Casati, Stefano da Melzo.	- Incaricano il luogotenente Paolo Regni pb. e Ambrogio Negri di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Ambrogio Ruffini a causa di un debito del defunto Galdino Ruffini, fratello di Ambrogio.
1828	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 febbraio 22 Lanzalotto Figini p., Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro Sapelli, Taddeo Alciati pb., Simone Barzi, Bartolomeo Archinto, Giorgio Scaccabarozzi, [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di confermare a (...) da Sesto l'investitura livellaria di un mulino sito a Lambrate constatate le numerose migliorie apportate dal fittabile, così come descritte nella relazione della commissione formata da Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, Giorgio Casati, <i>magister</i> Arrigone <i>de Magistris</i> .
1829	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 marzo 1 Taddeo Alciati pb., Ambrogio Raverti, Aimo da Seregno, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono Lanzalotto Figini priore per i mesi di marzo e aprile.
1830	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 marzo 1 Lanzalotto Figini p., Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Taddeo Alciati pb., Ambrogio Raverti, Aimo da Seregno, [Paolo Regni] pb. l.	- Su segnalazione di Carlo Trivulzio e Giovanni Giapano, deliberano di dare <i>amore Dei</i> ad Antonello da Cremona un drappo del valore di L. 10 imp. da suddividere fra le tre figlie di Antonello. - Si accordano con Marchese Marliani per la fornitura di 300 migliaia di pietre, di cui $\frac{3}{4}$ forti al prezzo di L. 4 s. 12 imp. il migliaio e $\frac{1}{4}$ <i>albase</i> a L. 3 s. 12 imp. il migliaio, di 30 migliaia di coppi, al prezzo di L. 6 s. 4 il migliaio, di 2 migliaia di <i>medonzini</i> , al prezzo di L. 8 imp. il migliaio, di 2 migliaia di <i>medoni</i> grossi, al prezzo di L. 30 imp. il migliaio, da consegnare a spese del venditore tranne per il pagamento del dazio entro maggio, quando verranno saldate L. 200 imp., le rimanenti L. 400 saranno pagate a novembre.
1831	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 marzo 26 Lanzalotto Figini p., Giovanni Pietro Sapelli, Aloisio Cusani, Giorgio Casati, Taddeo Alciati pb., Giorgio Scaccabarozzi, Simone Barzi, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Giorgio Scaccabarozzi, Aloisio Cusani e Simone Barzi di prendere nota del compromesso stretto con Pietro Quaresima e il preposito della Trinità.
1832	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 marzo 26 Lanzalotto Figini p., Filippo Cittadini, Giorgio Casati, Taddeo Alciati pb., Stefano da Melzo, Bartolomeo Moresini, [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di vendere al preposito (...) da Bernate e a suo fratello Beltrame, per L. 312 s. 10 imp., il dominio diretto di una casa sita vicino all'ospedale di S. Caterina un tempo tenuta a livello da [Giovanni Rodolfo] Vismara per un canone annuo di L. 12 imp. e attualmente concessa <i>ad factum</i> al preposito predetto.
1833	Registro	1482 marzo 29	

	6, <i>ad datam</i>	Lanzalotto Figini p., Bartolomeo Moresini, Ambrogio Raverti, Stefano da Melzo, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro Sapelli, Monaco del Conte, Bartolomeo Archinto, Aimo da Seregno.	- Incaricano Bartolomeo Confalonieri, sescalco dell'ospedale Maggiore preposto alla cura degli esposti, di occuparsi dei bambini affidati alle balie, del nutrimento di quelli già svezzati, e di prolungare di altri tre mesi il periodo dell'allattamento dei bambini allevati <i>amore Dei</i> .
1834	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 aprile 27	Giovanni <i>de Cocumellis</i> da Viterbo, <i>decretorum doctor</i> , canonico della chiesa di S. Adriano di Roma, vicario generale dell'arcivescovo di Milano Stefano, cardinale di S. Maria in Trastevere, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Aloisio Marliani, Ambrogio Pagnani; per porta Romana Tommaso Rolandi, Bartolomeo Gallarati; per porta Ticinese Contino del Conte, Ambrogio Negri; per porta Vercellina Francesco Panigarola, Giovanni da Seregno pb. rettore della chiesa di S. Maria alla porta; per porta Cumana Lanzalotto Figini, Dionigi da Landriano; per porta Nuova Giovanni Antonio d'Arezzo, Tommaso da Meda. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Bartolomeo Moresini, per porta Romana Giovanni Pietro Sapelli, per porta Ticinese Filippo Cittadini, per porta Vercellina Stefano da Melzo, per porta Cumana Giorgio Casati, per porta Nuova Monaco del Conte.
1835	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 aprile 26(*)	- Gian Galeazzo Maria Sforza conferma come luogotenente ducale presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore Bartolomeo Calco, segretario ducale, il quale a sua volta, a causa dei molteplici impegni, conferma come proprio sostituto Paolo Regni pb.  [[(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
1836	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 maggio 1 [Lanzalotto] Figini p., Aloisio Marliani, Tommaso Rolandi, Contino del Conte, Francesco Panigarola, Dionigi da Landriano, Tommaso da Meda, Giovanni da Seregno, Ambrogio Pagnani, Bartolomeo Gallarati, Ambrogio Negri, Stefano da Melzo, Giorgio Casati.	- Eleggono Bartolomeo Moresini priore per i mesi di maggio e giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Giovanni Pietro Sapelli; - ufficio per la revisione della contabilità: Ambrogio Negri, Bartolomeo Moresini, Tommaso da Meda; - ufficio per la cura dei mulini, del prestino, del pane, dei magazzini: Francesco Panigarola, Giovanni Pietro Sapelli, Contino del Conte; - ufficio per la cura del vino, della legna, della carne salata, del formaggio, del burro, dell'olio e di altri condimenti: Filippo Cittadini, Dionigi da Landriano, Bartolomeo Gallarati; - ufficio per la cura del macellaio e della carne fresca: Bartolomeo Moresini, Francesco Panigarola, Giovanni Pietro Sapelli; - ufficio per la cura della crociera: il priore, Giovanni da Seregno pb., il luogotenente; - ufficio per la cura delle possessioni: Aloisio Marliani, Ambrogio Pagnani, Giovanni Pietro Sapelli; - ufficio per la riscossione dei crediti: Ambrogio Negri, Giovanni Antonio da Arezzo, Bartolomeo Moresini, Tommaso da Meda; - ufficio per la cura dell'aromatario: Ambrogio Negri, Francesco Panigarola; - ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore: Bartolomeo Moresini, Ambrogio Negri, Giorgio Casati; - ufficio per la firma dei mandati: il priore, uno qualsiasi dei deputati, il luogotenente; - ufficio per la cura dei poveri e per la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per ciascuna porta cittadina; - ufficio per la cura delle balie: il priore, il luogotenente, il tesoriere e qualunque altro deputato abbia tempo e disponibilità.

1837	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 maggio 28 Bartolomeo Moresini p., Aloisio Marliani, Giorgio Casati, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni da Seregno pb., Monaco del Conte, Dionigi da Landriano, Contino del Conte, Bartolomeo Gallarati, [Paolo Regni] pb. l., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Dispongono l'interruzione per un mese delle elemosine a favore delle <i>dominae</i> di S. Orsola, S. Maria e S. Annunziata, a meno di una espressa richiesta scritta da parte di tutto il Capitolo.
1838	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 giugno 2 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Il priore Bartolomeo Moresini, dovendosi assentare, nomina Filippo Cittadini proprio sostituto.
1839	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 giugno 7 Filippo Cittadini vp., Giovanni Antonio d'Arezzo, Tommaso da Meda, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo da Landriano, Francesco Panigarola, Tommaso Rolandi, Paolo Regni pb. l.	- Incaricano Aloisio Marliani, Giovanni Pietro Sapelli e Tommaso Rolandi di trattare con il cimiliarca di Milano la permuta di alcuni beni siti a Trezzaneseo con altri di proprietà dell'ospedale Maggiore.
1840	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 giugno 14 Bartolomeo Moresini p., Aloisio Marliani, Dionigi da Landriano, Giorgio Casati, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini.	- Deliberano, insieme al ministro dell'ospedale del Brolo, di ridurre a L. 80 imp. il salario annuo da corrispondere in futuro a Melchionne da Castano, ufficiale dell'ospedale Maggiore. - Deliberano, in considerazione del gran numero di poveri che l'ospedale Maggiore deve mantenere e della scarsità di rifornimenti di vino e grano, di convertire il pagamento del canone dei beni della Granzetta, di Pogliano, della Pagniera, tenuti <i>ad fictum</i> dai conti Borromeo, nella consegna di metà del vino, del grano e degli altri frutti ivi prodotti.
1841	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 giugno 25 Bartolomeo Moresini p., Giovanni da Seregno pb., Giovanni Pietro Sapelli, Tommaso Rolandi, Contino del Conte, Stefano da Melzo, Dionigi da Landriano, Monaco del Conte, il priore di Figina, Aloisio Marliani, Bartolomeo Gallarati, Filippo Cittadini, Francesco Panigarola, Giorgio Casati, Giovanni Antonio d'Arezzo.	- Confermano, alla presenza di Ambrogio Negri sostituto del luogotenente, la deliberazione del 14 giugno. - Dispongono di far allargare la cornice(*) che raccoglie le acque pluviali dall'ospedale Maggiore alla canonica di S. Nazaro di modo che le acque possano defluire meglio nel fossato cittadino, e di far costruire un muro di sbarramento delle acque con due aperture da chiudere o aprire a seconda delle necessità dell'ospedale Maggiore. - Revocano, a seguito dell'intervento di Francesco da Varese, la disposizione presa il 14 giugno relativa alla decurtazione del salario di Melchionne da Castano. - Monaco del Conte, incaricato insieme a Simone Barzi di prendere una decisione a proposito del debito della famiglia <i>de Fayno</i> residente sui beni della Malpaga, decide che i <i>de Fayno</i> debbano pagare L. 350 imp. oltre alle L. 100 imp. già consegnate all'ospedale Maggiore. - Eleggono Giovanni Antonio d'Arezzo priore per i mesi di luglio e agosto. [(*) Ovvero il canale.]
1842	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 luglio 1 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Giovanni da Seregno pb., Aloisio Marliani, Bartolomeo Gallarati, Giorgio Casati, Tommaso da Meda, il priore di Figina, Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Sapelli, Contino del Conte, Dionigi da Landriano, Ambrogio Negri vl.	- Incaricano Giorgio Casati, Giovanni Pietro Sapelli e Tommaso Rolandi di risolvere la lite sorta con Tommaso <i>de Busnate</i> e Pietro da Pantigliere a causa di un terreno di 30 pertiche sito fuori porta Romana.
1843	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 luglio 2 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio Marliani, Giovanni Pietro Sapelli, Contino del Conte, Stefano da Melzo, Giovanni Antonio da Seregno pb., Bartolomeo Moresini, Bartolomeo Gallarati, Francesco Panigarola, Paolo Regni pb. l.	- Incaricano Melchionne da Castano di procedere alla riscossione di tutti i debiti dell'ospedale Maggiore.
1844	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 luglio 12 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Bartolomeo Morosini, Bartolomeo Gallarati, Contino del Conte, Stefano da Melzo, Dionigi da Landriano, il priore di Figina, Giovanni Pietro Sapelli, Filippo Cittadini, Francesco Panigarola, Giorgio Casati, Ambrogio Negri vl.	- Su richiesta di Guidone <i>de Calio</i> podestà di Landriano concedono a (...) da Landriano di procrastinare fino alla festa di S. Martino il pagamento di L. 50 imp. per un fitto arretrato.
1845	Registro	1482 luglio 18	

	6, <i>ad datam</i>	Giovanni Antonio d'Arezzo p., Bartolomeo Moresini, Tommaso da Meda, Francesco Panigarola, Contino del Conte, Aloisio Marliani, Monaco del Conte, Stefano da Melzo, Filippo Cittadini.	- Incaricano Bartolomeo Moresini e Giovanni Pietro Sapelli di controllare la contabilità tenuta da Monaco del Conte in qualità di tesoriere. - Incaricano Francesco Panigarola e Filippo Cittadini di controllare la contabilità dell'ospedale di Legnano tenuta da Giovanni Rodolfo Vismara.
1846	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 luglio 18 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Il luogotenente Paolo Regni pb., dovendosi assentare, nomina proprio sostituto Ambrogio Negri.
1847	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 luglio 23 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Bartolomeo Moresini, Dionigi da Landriano, Contino del Conte, il priore di Figina, Monaco del Conte, Francesco Panigarola.	- Deliberano di rimuovere Ambrogio della Besana dal suo incarico di <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Celso, constatandone il cattivo comportamento.
1848	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 luglio 26 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Monaco del Conte, Aloisio Marliani, Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro Sapelli, il priore di Figina, Bartolomeo Moresini, Tommaso da Meda, Dionigi da Landriano, Stefano da Melzo, Contino del Conte, Bartolomeo Gallarati.	- Dispongono che tutte le granaglie, frumento, panico, avena, miglio, spelta, orzo, legumi etc., vengano consegnate a Melchionne da Castano e che questi ne tenga un accurato inventario.
1849	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 agosto 9 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Aloisio Marliani, Tommaso da Meda, Dionigi da Landriano, Stefano da Melzo, Bartolomeo Gallarati, il priore di Figina, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Negri vl.	- Eleggono Bartolomeo Moresini, Francesco Panigarola e il priore ufficiali per la cura della crociera.
1850	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 agosto 16 Giovanni Antonio d'Arezzo p., Giorgio Casati, Tommaso Rolandi, Aloisio Marliani, Dionigi da Landriano, Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Gallarati, Ambrogio Negri vl.	- Eleggono Francesco Panigarola priore per i mesi di settembre e ottobre.
1851	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 settembre 2 Francesco Panigarola p., Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Contino del Conte, Bartolomeo Gallarati, il priore di Figina, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Negri vl.	- Concedono a Giovanni Rodolfo Vismara di costruire nell'ospedale di S. Erasmo di Legnano un <i>cassius domus</i> , ovvero una camera adatta a ospitare alcuni letti per accogliere i pellegrini.
1852	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 settembre 6 Francesco Panigarola p., Giorgio Casati, Giovanni Antonio d'Arezzo, Contino del Conte, il priore di Figina, Dionigi da Landriano, Bartolomeo Moresini, Bartolomeo Gallarati, Ambrogio Negri vl.	- Confermano la deliberazione del 10 dicembre 1481 nella quale il salario mensile corrisposto al chirurgo Valentino Clerici veniva ridotto a fl. 5 a causa del "turpe" comportamento tenuto dal Clerici che viene per il futuro incaricato di eseguire operazioni di flebotomia sui malati. - Deliberano di licenziare <i>magister</i> Antonio (...), <i>barbitonsor</i> .
1853	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 settembre 10 Francesco Panigarola p., il priore di Figina, Giovanni Antonio d'Arezzo, Bartolomeo Archinto, Monaco del Conte, Giovanni Pietro Sapelli, Contino del Conte, Stefano da Melzo, [Paolo Regni] pb. di Parabiago l.	- Deliberano di assumere un altro chirurgo che affianchi Valentino Clerici, con un salario mensile di fl. 5.
1854	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 settembre 16 Francesco Panigarola p., Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Moresini, Tommaso da Meda, Contino del Conte, il priore di Figina, Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionigi da Landriano, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Aloisio Marliani di recarsi sui beni di Vignate per dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e gli eredi di Cristoforo Ciocca a proposito di un fitto livellario di L. 20 s. 16 imp. gravante su un terreno con casa sito <i>ubi dicitur ad ronchellum</i> . - Deliberano di acquistare da Giuliano Casanova pb. 100 brente di vino novello, prodotto a Oldenico, da consegnare all'ospedale Maggiore a spese del venditore, e per il prezzo che verrà stabilito dal luogotenente e da Bartolomeo Moresini.
1855	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 settembre 24 Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Filippo Cittadini, [Paolo Regni] pb. l., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di accogliere (...) nell'ospedale di S. Celso e di dargli da bere, da mangiare e fl. 1 ogni mese.

1856	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 ottobre 1 Francesco Panigarola, Ambrogio Negri, Contino del Conte, il priore di Figina, Bartolomeo Moresini, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano il luogotenente e Bartolomeo Moresini di provvedere al rifornimento di vino.
1857	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 novembre 4 Il priore di Figina, Dionigi da Landriano, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Sapelli, Aloisio Marliani, Francesco Panigarola, Contino del Conte, Bartolomeo Gallarati, [Paolo Regni] pb. di Parabiago l.	- Eleggono Ambrogio Negri priore per i mesi di novembre e dicembre.
1858	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 novembre 4 Ambrogio Negri p., Aloisio Marliani, Francesco Panigarola, Contino del Conte, Bartolomeo Gallarati, il priore di Figina, Dionigi da Landriano, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Sapelli, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Francesco Panigarola e Contino del Conte di riscuotere tutti i debiti dell'ospedale Maggiore. - A proposito del consistente debito del defunto Galdino Ruffini, un tempo tesoriere dell'ospedale Maggiore, considerato che l'unico suo erede che possa pagare questo debito è il fratello Ambrogio, vecchio e povero, e ricordando l'onestà di Galdino nello svolgere il suo incarico, deliberano di accontentarsi delle L. 200 imp. che Ambrogio è in grado di pagare e di liberarlo da ogni obbligo nei confronti dell'ospedale Maggiore. - Ingiungono a Martino da Carugo di non intromettersi negli affari dell'ospedale Maggiore e dei fittabili delle possessioni di Trezzanese e di Vignate. - Incaricano Tommaso Rolandi di occuparsi della costruzione di una roggia che porti le acque della Muzzetta che passano sulle terre di Truccazzano dell'ospedale Maggiore fino alle possessioni di Pantigliate e di Gavazzo che, scarse d'acqua, potranno in questo modo essere affittate a un canone più conveniente per l'ospedale Maggiore. - Il priore, dovendosi assentare, nomina suo sostituto Bartolomeo Moresini.
1859	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 novembre 11 Ambrogio Negri p., Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionigi da Landriano, Stefano da Melzo, Contino del Conte, Giovanni Pietro Sapelli, il priore di Figina, Bartolomeo Moresini, Monaco del Conte, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, Tommaso Rolandi, Bartolomeo Gallarati, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Andrea Fagnani, <i>decretorum doctor</i> , e Gianoro Visconti, entrambi canonici della chiesa di Milano, di sottoporre all'approvazione del pontefice la nomina del nuovo abate dell'ospedale di S. Celso. - Confermano la deliberazione del 6 settembre relativa al licenziamento del <i>magister</i> Antonio (...), <i>barbitonsor</i> , e dispongono l'assunzione di un nuovo <i>barbitonsor</i> più capace del primo.
1860	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 novembre 15 Ambrogio Negri p., Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Gallarati, Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Tommaso Rolandi, [Paolo Regni] pb. l.	- Dedicano di distribuire <i>amore Dei</i> , fra il primo dicembre e la fine di febbraio del 1483, 600 moggia di farina di mistura ai poveri della città e dei sobborghi, suddividendo l'erogazione per porte e commisurandola alle necessità di ciascuna di queste circoscrizioni.
1861	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 novembre 19 Ambrogio Negri p., Giovanni da Seregno pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionigi da Landriano, Francesco Panigarola, Contino del Conte, Tommaso Rolandi, il priore di Figina, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Stefano da Melzo, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Gallarati, [Paolo Regni] pb. l.	- Dispongono l'acquisto di 200 moggia di farina di mistura per farne pane da distribuire: ogni lunedì 8 moggia a porta Orientale, ogni martedì 7 moggia a porta Romana, ogni mercoledì 8 moggia a porta Ticinese, ogni giovedì 6 moggia a porta Vercellina, ogni venerdì 8 moggia a porta Cumana, ogni sabato 6 moggia a porta Nuova.
1862	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 novembre 25 Bartolomeo Moresini vp., Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, Bartolomeo Gallarati, il priore di Figina, Giorgio Casati, Contino del Conte, Giovanni Pietro Sapelli, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Ambrogio Negri e Francesco Panigarola di dirimere una lite sorta con Giovanni Pietro Crivelli. - Si accordano con Antonio Lombardo, abitante a Paderno, e con Pietro <i>de Andrea</i> , abitante <i>in loco de Lonigia</i> (*), diocesi di Lodi, per il trasporto da Bertonico all'ospedale Maggiore, ogni settimana, di 10 plaustris di grano e di vino, pagando s. 9 imp. ogni moggio o brenta trasportati. [(* Località di difficile lettura.)]
1863	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 dicembre 2 Ambrogio Negri p., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, il priore di Figina, Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionigi da Landriano, Stefano da Melzo, [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Antonio d'Arezzo, Bartolomeo Moresini, Filippo Cittadini e Francesco Panigarola di recarsi a Truccazzano insieme all'ingegnere Bartolomeo Pagnani per decidere il punto più opportuno per scavare la roggia che deve far defluire le acque della Muzzetta fino alle possessioni di Pantigliate e di Gavazzo.



1864	Registro 6, <i>ad datam</i>	1482 dicembre 6 Ambrogio Negri p., il priore di Figina, Ambrogio Pagnani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, Bartolomeo Gallarati, Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Moresini, Monaco del Conte, Contino del Conte, Tommaso Rolandi, [Paolo Regni] pb. l., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano il luogotenente e il ministro dell'ospedale del Brolo di decidere quantità, modalità, destinatari e tempi dell'elemosina di farina e di pane da erogare fra i mesi di dicembre e febbraio.
1865	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 gennaio 7 Bartolomeo Moresini vp., Ambrogio Pagnani, Aloisio Marliani, Tommaso da Meda, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Gallarati, il priore di Figina, Giovanni da Seregno pb., Monaco del Conte, Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionisio da Landriano, Stefano da Melzo, Contino del Conte, Tommaso Rolandi.	- Eleggono Tommaso da Meda priore per i mesi di gennaio e febbraio. - Eleggono Aloisio Marliani priore per i mesi di marzo e aprile. Presente il luogotenente.
1866	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 gennaio 7 Tommaso da Meda p., Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Moresini, Monaco del Conte, Dionisio da Landriano, Stefano da Melzo, Filippo Cittadini, Bartolomeo Gallarati, il priore di Figina, Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Contino del Conte, Tommaso Rolandi.	- Incaricano Bartolomeo Moresini di far preparare 2000 <i>signa</i> da distribuire ai poveri in occasione di una elemosina. - Eleggono Bernardino della Valle <i>hostiarius et servitor</i> dell'ospedale Maggiore al posto del defunto Salomone da Legnano, con un salario uguale a quello del suo predecessore, per un periodo di prova della durata di due mesi. Presente il luogotenente.
1867	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 gennaio 10 Tommaso da Meda p., Giovanni Antonio da Seregno, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro Sapelli, il priore di Figina, Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionisio da Landriano, Stefano da Melzo, Bartolomeo Gallarati.	- Incaricano Maffiolo Vignola di chiudere i conti riguardanti Francesco da Gerenzano, un tempo mugnaio dell'ospedale Maggiore nel mulino di S. Ambrogio fuori porta Ticinese. Presente il luogotenente.
1868	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 gennaio 24 Tommaso da Meda p., Ambrogio Pagnani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giorgio Casati, Stefano da Melzo, Filippo Cittadini, Bartolomeo Gallarati, il priore di Figina, Bartolomeo Moresini, Monaco del Conte, Francesco Panigarola, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1869	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 gennaio 31 Tommaso da Meda p., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro Sapelli, Tommaso Rolandi, Bartolomeo Gallarati.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> un vitalizio annuo di fl. 25 a Pietra Zaffaroni, che per più di trent'anni aveva servito fedelmente l'ormai defunto Ambrogio Lampugnani, allora ministro dell'ospedale Nuovo di Milano. Presente Paolo Regni l.
1870	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 febbraio 7 Tommaso da Meda p., Bartolomeo Moresini, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, Tommaso Rolandi, Aloisio Marliani, Monaco del Conte, Giorgio Casati, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Gallarati.	- Approvano la soluzione proposta da Monaco del Conte, agente a nome della sorella (...) del Conte, vedova di Manfredi Dugnani il quale aveva stabilito a favore dell'ospedale Maggiore un legato testamentario di L. 400 imp., da versarsi in quattro anni: si dispone che 20 moggia di miglio, pari a un valore di L. 100, vengano consegnati subito, e che le rimanenti L. 300 imp., suddivise in tre rate uguali, vengano versate nei tre anni successivi.
1871	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 febbraio 11 Tommaso da Meda p., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Dionisio da Landriano, Stefano da Melzo, Filippo Cittadini, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Tommaso Rolandi, Bartolomeo Gallarati.	- Deliberano di continuare a erogare le elemosine, che vengono distribuite ai poveri presso le porte dell'ospedale Maggiore, fino al primo marzo. Presente il luogotenente.
1872	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 febbraio 18 Tommaso da Meda p., Ambrogio Pagnani, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Tommaso Rolandi, Aloisio Marliani, Giovanni Antonio	- Incaricano Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo e Tommaso Rolandi di controllare il lavoro degli ingegneri che devono scavare una roggia che porti l'acqua della Muzza di Trezanesio alle proprietà dell'ospedale Maggiore di

		d'Arezzo, Dionisio da Landriano, Ambrogio Negri, Stefano da Melzo.	Pantigliate e di Gavazzo, dove sarà anche costruito un mulino. - Li incaricano inoltre di controllare i beni che Giuliano Marliani <i>magister</i> intende permutare con l'ospedale Maggiore. - Li incaricano infine di controllare la roggia e il <i>buchellum</i> che Ambrogio Caimi, fittavolo di Giovanni Pietro Visconti, dichiara di avere fatto nei beni dell'ospedale Maggiore. Presente il luogotenente.
1873	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 febbraio 19 Tommaso da Meda p., Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Ambrogio Pagnani, Giorgio Casati, Ambrogio Negri.	- Deliberano di accettare l'offerta di L. 4400 fatta da Antonio Faruffini relativamente a quei prati, pascoli e beni di Bertonico e di Monticelli dei quali aveva già ricevuto investitura dall'ospedale Maggiore. - Ordinano ad Ambrogio Pagnani, ad Ambrogio Negri e a Bartolomeo Moresini di recarsi nelle proprietà sopra citate per svolgere gli incarichi loro assegnati, e di fare ritorno entro il primo marzo.
1874	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 febbraio 21 Tommaso da Meda(*).	- Incaricano Filippo Cittadini, Contino del Conte e Dionisio da Landriano di recarsi il giorno seguente, all'ora XXI, alla discussione della causa vertente fra Maffioro da Soresina da una parte e l'ospedale Maggiore, Carlo <i>de Saxatis</i> , gli eredi di Antonio <i>de Martano</i> dall'altra(**). Presente il luogotenente.  [(*) Non è registrata la presenza di altri deputati. (**) In margine: <i>Pro Cornaliano.</i> ]
1875	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 febbraio 24 Tommaso da Meda p., Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionisio da Landriano, Ambrogio Negri, Tommaso Rolandi, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Ambrogio Pagnani, Giorgio Casati, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Sapelli.	- Incaricano Ambrogio Negri, Giovanni Antonio d'Arezzo e Ambrogio Pagnani di organizzare la celebrazione dell'Indulgenza dell'ospedale Maggiore, da svolgersi il giorno dell'Annunciazione(*). Presente il luogotenente.  [(*) In margine: <i>Pro indulgentia.</i> ]
1876	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 febbraio 28 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Aloisio Marliani, priore per i mesi di marzo e di aprile, chiede a Tommaso da Meda di sostituirlo in sua assenza(*).  [(*) In margine: <i>Subter rogatio.</i> ]
1877	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 marzo 4 Tommaso da Meda vp., Giorgio Casati, Ambrogio Negri, Tommaso Rolandi, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Giovanni Pietro Sapelli.	- Su richiesta di Bassiano Scazzosi, deliberano di vendere a Pietro da Como [il dominio utile] di un sedime [dell'ospedale Maggiore], sito a porta Cumana parrocchia di S. Sempliciano; a Pietro da Como, che paga un laudemio all'ospedale Maggiore, viene inoltre concesso di locare detto sedime per un fitto di (...) L'atto di vendita viene rogato dal notaio Giacomo <i>de Rottis</i> (*). Presente il luogotenente.  [(*) In margine: <i>Licentia pro domo porte Cumane foris locanda.</i> ]
1878	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 marzo 17 Aloisio Marliani p., Giovanni Antonio d'Arezzo, Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Pagnani, Tommaso da Meda, Dionisio da Landriano, Ambrogio Negri, Tommaso Rolandi.	- Incaricano Melchionne da Castano di riscuotere i crediti dell'ospedale Maggiore, e stabiliscono che il suo salario annuo ammonti a fl. 50, ovvero L. 80 imp.(*). Presente il luogotenente.  [(*) In margine: <i>Super executionibus.</i> ]
1879	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 marzo 31 Tommaso da Meda vp., Giovanni da Seregno pb., Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Filippo Cittadini, Bartolomeo Gallarati, il priore di Figina, Ambrogio Pagnani, Monaco del Conte, Dionisio da Landriano, Stefano da Melzo, Tommaso Rolandi.	- Incaricano Stefano da Melzo di prendere accordi con il preposito di Bernate, locatario di una casa di proprietà dell'ospedale Maggiore sita in contrada S. Caterina, il quale non è in grado di pagare il canone, e con il fratello di questi, Beltrame, che propone di saldare il debito consegnando un valore equivalente in legname(*). Presente il luogotenente.  [(*) In margine: <i>Pro domino preposito de Bernate et domo Sancte Katerine.</i> ]
1880	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 aprile 4 Aloisio Marliani p., Giovanni Antonio priore di Figina, Giovanni da Seregno pb.,	- Deliberano che nessun appestato venga accolto negli ospedali senza l'approvazione del Capitolo per evitare il

		Giovanni Antonio d'Arezzo, Giorgio Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Contino del Conte, Bartolomeo Gallarati.	pericolo del contagio. Presente il preposito di Parabiago l.
1881	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 aprile 21 Aloisio Marliani p., Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionisio da Landriano, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro Sapelli, Bartolomeo Gallarati, Giovanni da Seregno pb., Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Ambrogio Negri, Tommaso Rolandi.	- Incaricano Ambrogio Negri di comporre la lite sorta tra l'ospedale Maggiore e il ministro dell'ospedale di S. Smpliciano di Milano, prendendo visione degli atti rogati dal notaio Giacomo <i>de Rottiis</i> . Presente il preposito [di Parabiago] l.
1882	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 aprile 21 Aloisio Marliani p., Tommaso Rolandi, Giovanni Pietro Sapelli, Filippo Cittadini, Francesco Panigarola, Giorgio Casati, Giovanni Giacomo d'Arezzo, Giovanni Antonio da Seregno pb., Bartolomeo Gallarati, Ambrogio Negri, Contino del Conte, Stefano da Melzo, Dionisio da Landriano, Tommaso da Meda.	- Scelgono fra i deputati in carica i sei che devono far parte del Capitolo dell'ospedale Maggiore anche l'anno successivo: per porta Orientale Aloisio Marliani; per porta Romana Bartolomeo Gallarati; per porta Ticinese Ambrogio Negri; per porta Vercellina Francesco Panigarola; per porta Cumana Dionisio da Landriano; per porta Nuova Giovanni Antonio d'Arezzo. Presente il preposito [di Parabiago] l.
1883	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 aprile 25 Aloisio Marliani p., Ambrogio Pagnani, Monaco del Conte, Tommaso da Meda, Giorgio Casati, Francesco Panigarola, Ambrogio Negri, Filippo Cittadini, Tommaso Rolandi.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 10 a Elena Figini, in considerazione della sua povertà, della sua nobile origine, e del fatto che intende prendere i voti. Presente il preposito [di Parabiago] l.
1884	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 aprile 29(*) Giovanni Antonio d'Arezzo vp., Giovanni da Seregno pb., Ambrogio Pagnani, Tommaso da Meda, Francesco Panigarola, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Sapelli, Tommaso Rolandi, Paolo Regni preposito della chiesa di Parabiago l.	- Deliberano di accettare la proposta di Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, che chiede gli siano concesse a livello 200 pertiche di terra site a Pagliera e 20 pertiche di prato site a Pogliano, per un canone annuo di 10 moggia di granaglie (a s. 50 imp. per moggio) per i beni di Pagliera e di s. 20 imp. per ciascuna pertica dei prati di Pogliano, in quanto tali fondi confinano con certi terreni siti alla Barbaiana che gli erano già stati assegnati <i>in pensionem</i> , e nei quali aveva effettuato molte migliorie come la costruzione di edifici, la piantagione di viti e di altre piante, lo scavo di rogge; la riscossione del canone è fissata a S. Martino per quanto riguarda i beni di Pagliera, a Pasqua per i prati di Pogliano.  [(*) Documento di diverso formato e di altra mano.]
1885	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 aprile 30(*)	- Gian Galeazzo Sforza, duca di Milano, considerando il fatto che il suo segretario Bartolomeo Calco è troppo occupato, nomina, per il secondo anno consecutivo, Paolo Regni di Parabiago, preposito della chiesa di S. Giovanni in Conca, suo luogotenente presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore.  [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
1886	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 aprile 23	Romano Barni, <i>decretorum doctor</i> , vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Tommaso da Novate, Gottardo <i>de Prata</i> pb.; per porta Romana Giovanni Trivulzio e Lazzaro Pagnani; per porta Ticinese Francesco Maggiolini e Giovanni Giacomo Barzi; per porta Vercellina Giovanni Giacomo da Vanzago e Venturino Borromeo; per porta Cumana Giovanni Cusani f. Zanardo e Giovanni Antonio <i>de Coregio</i> ; per porta Nuova Giovanni Antonio Pellizzoni e Bernardino Castelsanpietro. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Aloisio Marliani; per porta Romana Bartolomeo Gallarati; per porta Ticinese Ambrogio Negri; per porta Vercellina Francesco Panigarola; per porta

			Cumana Dionisio da Landriano; per porta Nuova Giovanni Antonio d'Arezzo.
1887	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 maggio 5 Gottardo <i>de Prata</i> pb., Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Lazzaro Pagnani, Dionisio da Landriano, Venturino Borromeo, Giovanni Cusani, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Bernardo Castelsanpietro, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Panigarola.	- Eleggono priore per i mesi di maggio e giugno Aloisio Marliani, il quale a sua volta nomina Giovanni Antonio d'Arezzo suo sostituto in caso di assenza. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Dionisio da Landriano; - ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Francesco Panigarola, Venturino Borromeo, Lazzaro Pagnani, Francesco Maggiolini; - ufficio per la cura del magazzino delle biade, dei mulini, del pane e del prestino: Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Antonio Pellizzoni; - ufficio per la fornitura del vino, del legname, delle carni, delle salse, dei formaggi, del burro, dell'olio: Ambrogio Negri, Bernardo Castelsanpietro, Bartolomeo Gallarati; - ufficio per la cura del beccaio, delle carni e della stalla dei cavalli: Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola; - ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: Gottardo <i>de Prata</i> pb., Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Giovanni Trivulzio, il luogotenente [Paolo Regni], Aloisio Marliani; ognuno dei rappresentanti di ciascuna porta, a cominciare da quello di porta Orientale seguito da quello di porta Romana e via di seguito a rotazione, ha l'obbligo di visitare la crociera; - ufficio per la cura delle possessioni, delle migliorie, delle riparazioni, della fabbrica dell'ospedale Maggiore: Aloisio Marliani, Giovanni Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi; - ufficio per la cura dello speciale e dei medici: Francesco Panigarola, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Negri; - ufficio per il rifornimento di tele di lino e di canapa: Giovanni Cusani, Tommaso da Novate; - ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i> : Giovanni Trivulzio, Giovanni d'Arezzo, Venturino Borromeo; - ufficio per la sottoscrizione dei mandati: il priore o il vicepriore, il luogotenente, un deputato; - ufficio per la cura e la visita degli ospedali e delle cappelle: un deputato qualsiasi per ogni porta. - Incaricano Francesco Panigarola di far adattare il dormitorio dell'ospedale di S. Ambrogio così da potervi sistemare quei degenti ricoverati nell'ospedale di S. Celso che risultino contagiosi.
1888	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 maggio 16 Aloisio Marliani p., Gottardo <i>de Prata</i> , Tommaso da Novate, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Cusani, Francesco Panigarola, Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Francesco Maggiolini, Venturino Borromeo, Ambrogio Negri, Bartolomeo Gallarati.	- Deliberano di riconfermare Antonio Caimi podestà di Bertonico. Presente il preposito [di Parabiago] l.
1889	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 maggio 30 Giovanni Antonio d'Arezzo vp., Gottardo <i>de Prata</i> pb., Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Dionisio da Landriano, Francesco Panigarola, Francesco Maggiolini, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- Deliberano di far scavare una roggia che porti l'acqua alle possessioni di Pantigliate e di Gavazzo, per poterle poi affittare a un canone superiore; deliberano quindi che tali possessioni non debbano essere affittate fino a quando quella roggia non sia stata scavata almeno per metà. Presente il luogotenente.
1890	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 giugno 5 Giovanni Antonio d'Arezzo vp., Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Battista Visconti, Andrea Gallarati, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano, Gottardo <i>de Prata</i> pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Lazzaro Pagnani, Francesco Maggiolini, Francesco Panigarola, Giovanni Cusani.	- Incaricano Battista Visconti, Ambrogio Negri e Giovanni Cusani di fare in modo che si possano ricoverare i poveri negli edifici dell'abitazione del ministro dell'ospedale di S. Simeoniano, situati nell'omonimo ospedale, e di affittare qualche settore dell'ospedale devolvendo a favore dei poveri il canone del fitto. Presente il luogotenente. - Incaricano Giovanni Trivulzio, Lazzaro Pagnani, Ambrogio Negri e Bartolomeo Gallarati di recarsi presso l'ospedale di S. Celso e di provvedere a ciò che ritengono sia necessario ai poveri e ai ricoverati. - Considerata l'età avanzata e l'infermità di Cristoforo Pasquali, deliberano di assegnare l'ufficio del magazzino e delle biade a un'altra persona, con uguale salario.
1891	Registro 6, <i>ad</i>	1483 giugno 9 Gottardo <i>de Prata</i> pb., Giovanni Trivulzio	- A causa dell'assenza di Aloisio Marliani p. occupato in altri

	<i>datam</i>	<i>miles</i> , Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Maggiolini, Dionisio da Landriano, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Giacomo da Vanzago, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Cusani, Francesco Panigarola, Venturino Borromeo, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	incarichi assegnatigli dal duca, eleggono priore Battista Visconti <i>miles</i> fino al primo settembre, dandogli facoltà di nominare al suo posto, in caso di assenza, uno o più deputati. Presente il luogotenente.
1892	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 giugno 23 Battista Visconti <i>miles</i> p., Gottardo <i>de Prata</i> pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Venturino Borromeo, Francesco Maggiolini, Francesco Panigarola.	- Deliberano di cedere <i>amore Dei</i> a Giovanna da Gropello il credito che l'ospedale Maggiore ha nei confronti degli eredi di Caneparia Carpani, con la clausola che l'ospedale non è più tenuto ad alcuna ulteriore sovvenzione, anche nel caso in cui gli eredi suddetti non provvedano al pagamento, totale o parziale, del loro debito. Presente il luogotenente.
1893	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 giugno 27 Battista Visconti p., Gottardo <i>de Prata</i> pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Panigarola, Giovanni Cusani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Francesco Maggiolini, Ambrogio Negri, Venturino Borromeo, Dionisio da Landriano, Bartolomeo Gallarati.	- Deliberano che non venga fatta alcuna elemosina straordinaria al di fuori dell'ospedale Maggiore, se non per decisione unanime del Capitolo. Presente il luogotenente.
1894	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 giugno 27 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Battista Visconti p., dovendosi assentare, nomina Giovanni Antonio d'Arezzo vicepriore.
1895	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 agosto 6 Giovanni Antonio d'Arezzo vp., Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Cusani, Giovanni Trivulzio, Venturino Borromeo, Francesco Panigarola, Bartolomeo Gallarati, Francesco Maggiolini.	- A causa della carestia, deliberano di contrarre un mutuo di duc. 1700 da restituire entro un anno, per provvedere alle elemosine straordinarie, oppure, nel caso in cui non si riuscisse a reperire tale somma, deliberano di vendere, dopo aver ottenuto la dispensa papale, alcuni beni dell'ospedale Maggiore per un ammontare pari alla cifra stabilita.
1896	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 agosto 25 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Ambrogio Negri, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Cusani, Gottardo <i>de Prata</i> pb., Francesco Panigarola, Francesco Maggiolini, Dionisio da Landriano, Bartolomeo Gallarati.	- Incaricano Gottardo [ <i>de Prata</i> ] pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> e Giovanni Antonio d'Arezzo di far sistemare una casa di proprietà dell'ospedale Nuovo, situata verso la contrada Larga, per potervi accogliere i poveri, o di affittarla per devolvere il ricavato a favore dei poveri. - Deliberano di locare in enfiteusi la casa di S. Vincenzo, già abitata da poveri dell'ospedale Maggiore, e di emettere quindi le cedole. - Incaricano Melchionne da Castano di provvedere affinché Zanotto Visconti saldi la somma di cui è debitore nei confronti dell'ospedale Maggiore.
1897	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 agosto 20 Battista Visconti p., Giovanni Giacomo da Vanzago, Gottardo <i>de Prata</i> pb., Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionisio da Landriano, Ambrogio Negri, Francesco Panigarola, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Cusani, Francesco Maggiolini.	- Incaricano Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggiolini, Francesco Panigarola, Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano e Giovanni Antonio Pellizzoni di provvedere alla riscossione di tutti i crediti dell'ospedale Maggiore. Presente il luogotenente.
1898	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 agosto 29(*) Gottardo <i>de Prata ordinarius</i> , Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Venturino Borromeo, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Cusani, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Maggiolini, Dionisio da Landriano.	- Eleggono Francesco Maggiolini priore per i mesi di settembre e ottobre, dandogli facoltà di nominare al suo posto, in caso di assenza, uno o più deputati(**). Presente il preposito [di Parabiago] l. - Deliberano che il lunedì successivo Bernardo Martignoni venga condotto all'ospedale del Brolo per essere sottoposto a un esame dal quale emergano informazioni sulla sua persona.  [(*) Segue: <i>Prefati domini venerabiles et spectabiles dominus Iohannes de Trivulzio miles, dominus Aluysius de Marliano</i> , cancellato. (**) In margine: <i>Ellectio prioris</i> .]
1899	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 settembre 1 Francesco Maggiolini p., Gottardo <i>de Prata</i> pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Francesco Panigarola, Venturino Borromeo, Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Cusani.	- Deliberano, su segnalazione di Bartolomeo Confalonieri, di ricoverare Bernardo Martignoni all'ospedale di S. Dionigi(*). Presente il preposito [di Parabiago] l.  [(*) In margine: <i>Pro Bernardo Martignono</i> .]
1900	Registro	1483 settembre 5	

	6, <i>ad datam</i>	Francesco Maggiolini p., Giovanni Trivulzio miles, Francesco Panigarola, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Cusani, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Venturino Borromeo, Ambrogio Negri, Bartolomeo Gallarati.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, insieme a Giovanni e Arasmino da Monza, di far sistemare una chiesa sul Lambro, entro il successivo mese di gennaio(*). - Deliberano di concedere a livello per nove anni un mulino(**) a Chittolo de Videserto, a partire dal primo gennaio, per un canone di 12 moggia di frumento e 22 moggia di mistura(***). - Incaricano Aloisio de Micheris di registrare i rogiti del defunto notaio Giacomo de Rotis; il suo salario viene stabilito da Francesco Panigarola.  [(*) In margine: <i>Pro molinariis de Modoetia.</i> (**) Probabilmente si tratta di un mulino costruito presso la chiesa del Lambro ricordata in precedenza. (***) In margine: <i>Pro Chitolo de Videserto.</i> ]
1901	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 ottobre 10 Francesco Maggiolini p., Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano, Aloisio Marliani, Francesco Panigarola, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- Deliberano di corrispondere alla vedova e ai figli di Dalmazio Visconti, in considerazione del fatto che sono discendenti di Bernabò Visconti e che si trovano in stato di bisogno(*), quella cifra che erano già soliti dare <i>amore Dei</i> al defunto Dalmazio. Presente il preposito [di Parabiago] l. - Incaricano Francesco Panigarola di assumere un giovane che scriva quanto dettatogli da Donato Marliani <i>rationator</i> dell'ospedale Maggiore(**). Presente il luogotenente.  [(*) In margine: <i>Pro filiis domini Dalmatii de Vicecomitibus.</i> (**) In margine: <i>Pro uno iuvene qui scribat et domino Donato de Marliano.</i> ]
1902	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 ottobre 24 Francesco Maggiolini p., Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano, Tommaso da Novate, Venturino Borromeo, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Panigarola.	- Alla presenza del preposito Paolo Regni l., eleggono il preposito (...) cappellano della chiesa dell'ospedale di S. Caterina di Milano, con il compenso abituale.
1903	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 ottobre 28 Francesco Maggiolini p., il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi], Dionisio da Landriano, Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Aloisio Marliani, Venturino Borromeo, Ambrogio Negri.	- Deliberano di elargire ai malati di peste duc. 500, ovvero L. 400 imp. e 200 staja di segale. - In mancanza del denaro, dispongono che vengano distribuite 400 staja di segale. Presente il luogotenente.
1904	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 novembre 11 Giovanni Trivulzio miles p., Aloisio Marliani, Francesco Maggiolini, Ambrogio Negri, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Panigarola, Dionisio da Landriano, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- Incaricano il preposito di Parabiago, Ambrogio Negri e Francesco Panigarola di distribuire pane e vino agli appestati rinchiusi nelle loro case, secondo le modalità indicate dai deputati dei luoghi pii.
1905	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 novembre 14 Giovanni Trivulzio miles p., Venturino Borromeo, Giovanni Giacomo Barzi, Dionisio da Landriano, Francesco Maggiolini, Aloisio Marliani, Francesco Panigarola, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Antonio Pellizzoni, il ministro dell'ospedale del Brolo [Bernardo Biraghi].	- A seguito dell'offerta di Giovanni Giacomo Ghilini, deliberano di affittargli i beni della possessione di Lampugnano per un fitto livellario annuo di fl. 300 d'oro(*). Presente il luogotenente.  [(*) In margine: <i>Pro possessione Lampugnani locanda ad libellum.</i> ]
1906	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 novembre 18 Giovanni Trivulzio miles p., Venturino Borromeo, Ambrogio Negri, Francesco Panigarola, Bartolomeo Gallarati, Aloisio Marliani, Francesco Maggiolini, Lazzaro Pagnani, Giovanni Antonio Pellizzoni. Presente Paolo Regni preposito [di Parabiago] l.	- Deliberano di espellere Simone Gatti pb. dall'ospedale di S. Lazzaro, vietandogli di accedervi nuovamente e tantomeno di risiedervi. - Deliberano di erogare <i>amore Dei</i> ai poveri e ai malati di peste di Milano e del suburbio 1000 moggia di biade, a partire dal primo dicembre.
1907	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 dicembre 1 Giovanni Trivulzio miles p., Venturino Borromeo, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Tommaso da Novate, Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Ambrogio Negri, Francesco Panigarola, Dionisio da Landriano. Presente Paolo Regni preposito [di Parabiago] l.	- Dopo aver constatato che all'ospedale di S. Celso non vengono celebrate le messe, né si provvede a ciò che è necessario per il buon andamento dell'ospedale, deliberano di rimuovere Giovanni Giacomo Pasquali pb. dalla carica di rettore del suddetto ospedale, e di provvedere alla nomina di un altro rettore, laico e non più ecclesiastico.

1908	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 dicembre 2 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Tutti i deputati approvano la precedente delibera.
1909	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 dicembre 5 [Manca l'elenco dei deputati.]	- I deputati e Cristoforo del Conte incaricano Ambrogio Negri, Francesco Panigarola e Tommaso da Novate di comporre entro sei mesi la lite sorta a causa della possessione della Granzetta.
1910	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 dicembre 23 Giovanni Trivulzio <i>miles p.</i> , Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Maggiolini, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Antonio d'Arezzo, Aloisio Marliani, Venturino Borromeo, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Panigarola.	- Incaricano Francesco Maggiolini di raccogliere il denaro necessario all'acquisto delle biade da distribuire in elemosina.
1911	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 dicembre 24 Giovanni Antonio d'Arezzo, Venturino Borromeo, Francesco Maggiolini, Bartolomeo Gallarati, Francesco Panigarola, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Giacomo Barzi, Dionisio da Landriano, Ambrogio Negri.	- Deliberano di assumere Giovanni Pietro Bonavita <i>de Putanis</i> come magazziniere delle biade, a partire dal 12 luglio successivo, con un salario annuo di L. 80 imp. più 3 moggia di frumento, 6 brente di vino, 25 libbre di carne salata. - Deliberano di dare a Maffiolo Castoldi, <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore, un salario mensile di L. 3 imp., più il rimborso delle spese per il vitto. Presente il preposito [di Parabiago] l.
1912	Registro 6, <i>ad datam</i>	1483 dicembre 30 Giovanni Trivulzio <i>miles p.</i> , Ambrogio Negri, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Giovanni Giacomo da Vanzago, Dionisio da Landriano, Aloisio Marliani(*), Francesco Maggiolini, Giovanni Antonio Pellizzoni, Bartolomeo Gallarati.	- Confermano Giovanni Trivulzio priore dell'ospedale Maggiore per i successivi mesi di gennaio e febbraio, dandogli facoltà di nominare, in caso di assenza, un sostituto. Presente il luogotenente. [(* Segue "Giovanni Giacomo da Vanzago" ripetuto una seconda volta.]

Regesti			
ID regesto	Registro e carta	Data e deputati	Ordinazioni
1913	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 gennaio 13 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggiolini, Aloisio Marliani, Giovanni Giacomo Barzi, Dionisio da Landriano. Alla presenza di Paolo Regni l.	- A proposito della lite sorta con l'ospedale di Blenio, il cui protarsi si rivela dannoso per l'ospedale Maggiore, deliberano di accordarsi definitivamente con Andrea Oltomani e il preposito Giacomo, agenti a nome dell'ospedale di Blenio, chiedendo il rimborso di metà delle spese sostenute dall'ospedale Maggiore.
1914	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 gennaio 19 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Maggiolini, Dionisio da Landriano, Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola. Alla presenza di Paolo Regni l.	- Donato Marliani, debitore dell'ospedale Maggiore di L. 236 s. 14, promette di estinguere il suo debito versando L. 100 da detrarre dal suo salario del 1483, e il resto dal suo salario del 1484.
1915	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 gennaio 20 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Aloisio Marliani, Francesco Panigarola, Venturino Borromeo, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Giacomo da Vanzago, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio d'Arezzo, Dionisio da Landriano. Alla presenza di Paolo Regni l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 3 ogni mese alla moglie e ai figli del defunto Antonio Caimi, già podestà di Bertonico, oltre a L. 40 imp. inviate da Lodi; stanziano inoltre fl. 10 in dote alle figlie del Caimi.
1916	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 gennaio 23 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Bartolomeo Gallarati, Aloisio Marliani, Giovanni Giacomo Barzi, Dionisio da Landriano. Alla presenza di Paolo Regni l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai figli, maschi e femmine, del defunto Antonio Bossi fl. 2 ogni mese, e di far loro dono di 4 staia di farina di mistura e 1 brenta di vino.
1917	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 febbraio 3 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Panigarola, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggiolini, Dionisio da Landriano, Tommaso da Novate. Alla presenza di Paolo Regni l., preposito di Parabiago.	- Revocano il vincolo posto a Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, di non testare senza aver stabilito la dovuta cauzione all'ospedale Maggiore.
1918	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 febbraio 13 Giovanni Trivulzio p., Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Negri, Venturino Borromeo, Dionisio da Landriano, Bartolomeo Gallarati, Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggiolini, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Panigarola.	- Giovanni Trivulzio promette di dare <i>amore Dei</i> L. 100 imp. a <i>magister</i> Antonio Piantanida per la dote della sua futura sposa Caterina Castellino, ospitata nell'ospedale Nuovo(*). Alla presenza di [Paolo Regni] l. [(* Segue spazio bianco con a margine la scritta: <i>Pro cambio Ambrosii de Valle.</i> )]
1919	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 febbraio 16 Giovanni Trivulzio p., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Bartolomeo Gallarati, Tommaso da Novate, Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggiolini, Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano, Francesco Panigarola, Aloisio Marliani. Alla presenza di [Paolo Regni] l.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
1920	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 febbraio 24 Giovanni Trivulzio p., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Antonio d'Arezzo, Venturino Borromeo, Battista Visconti, Giovanni Giacomo Barzi, Bartolomeo Gallarati, Dionisio da Landriano. Alla presenza di Paolo Regni l.	- Incaricano il ministro [Bernardo Biraghi], Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio d'Arezzo e il luogotenente di dirimere la lite sorta con Giovanni Protaso <i>de Rotiis</i> a causa di alcune scritture redatte dal defunto Giacomo <i>de Rotiis</i> , padre di Giovanni Protaso, notaio dell'ospedale Maggiore.
1921	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 febbraio 27 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Dionisio da Landriano, Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Giovanni Giacomo Barzi, Venturino Borromeo, Ambrogio Negri. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Eleggono priore Giovanni Giacomo Barzi per i mesi di marzo e aprile.



1922	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 marzo 2 Giovanni Giacomo Barzi p., Aloisio Marliani, Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano, Francesco Panigarola, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Tommaso da Novate, Bartolomeo Gallarati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Destituiscono Melchionne da Castano dall'ufficio [per la cura dei crediti] dell'ospedale Maggiore.
1923	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 marzo 3 Giovanni Giacomo Barzi p., Aloisio Marliani, Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Venturino Borromeo, Francesco Maggiolini, Francesco Panigarola, Tommaso da Novate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Eleggono all'ufficio per la cura delle balie dell'ospedale Maggiore Melchionne da Castano, in luogo di Giacchino Confalonieri, con un salario annuo di L. 80 imp. - Ambrogio Negri, alla presenza anche di Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Giovanni Antonio Pellizzoni e Venturino Borromeo, riferisce dell'elargizione di L. 2000 imp. effettuata a nome dell'ospedale Maggiore da Paolo Regni, su imposizione di Bartolomeo Calco, a favore di Paolo Riva e Tommaso Piatti, <i>expeditores</i> ducali del castello di porta Giovia.
1924	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 marzo 9 Giovanni Giacomo Barzi p., Aloisio Marliani, Ambrogio Negri, Francesco Maggiolini, Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Panigarola, Dionisio da Landriano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Concedono ai fittabili di Bertonico di mettere a coltura una superficie di 300 pertiche di pascolo, inutilizzabili a causa della guerra, a patto che l'anno successivo, o per lo meno quando il pericolo sarà passato, le riconvertono all'uso originario.
1925	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 5 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Antonio d'Arezzo, Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Venturino Borromeo, Francesco Maggiolini, Francesco Panigarola. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Eleggono cappellano dell'ospedale Nuovo Cristoforo <i>de</i> <i>Bregonziis</i> da Trezzo pb., con un salario annuo di fl. 25, facendogli veto di ospitare nell'ospedale qualcuno di sua volontà, senza il consenso del Capitolo, pena il salario di un anno.
1926	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 8 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Taddeo Ghisolfi, <i>servitor</i> del comune, riferisce di essere stato con la sua <i>familia</i> a casa di Cristoforo del Conte e di aver pignorato una giubba di velluto, una mantella di drappo scarlatta, e due vesti di cui una scarlatta.
1927	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 9 Giovanni Giacomo Barzi p., Francesco Maggiolini, Venturino Borromeo, Aloisio Marliani, Tommaso da Novate, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Francesco Panigarola, Ambrogio Negri, Giovanni Antonio d'Arezzo, Giovanni Antonio Pellizzoni, Dionisio da Landriano. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Incaricano il luogotenente di dirimere entro un mese la lite sorta con Alberto <i>de Cazago</i> a causa di un campo sito a Pogliano, pieve di Nerviano (*).  [(*) Segue nota in cui si precisa che il termine dato per la sentenza è posticipato di un altro mese.]
1928	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 12 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Francesco Maggiolini, Tommaso da Novate, Dionisio da Landriano, Francesco Panigarola, Giovanni Antonio d'Arezzo, Bartolomeo Gallarati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni l.	- Si accordano con Giovanni Protaso <i>de Rotis</i> , figlio del defunto Giacomo notaio dell'ospedale Maggiore, per la consegna all'ospedale Maggiore, dietro adeguato compenso, delle copie di quegli atti rogati dal notaio non redatti in pubblica forma e concernenti affari dell'ente.
1929	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 13 Giovanni Giacomo Barzi p., Francesco Panigarola, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Aloisio Marliani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni l.	- Concedono a Francesco da Cremona, un tempo ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, di tenere a proprio uso l'orto, i salici e i terreni destinati ai fittabili della possessione della cassina di S. Lazzaro oppure, qualora i fittabili non fossero d'accordo su questa assegnazione, L. 10 imp. all'anno corrisposte dai fittabili stessi.
1930	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 20 Giovanni Giacomo Barzi p., Bartolomeo Gallarati, Aloisio Marliani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni l.	- Incaricano Tommaso da Soncino della cura delle possessioni della Grangia, di Pagliera e di Pogliano con un salario annuo di L. 80 imp.
1931	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 21 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Venturino Borromeo, Giovanni Antonio Pellizzoni, Dionisio da Landriano, Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Francesco Panigarola, Ambrogio Negri,	- Approvano l'accordo stretto da Giovanni Antonio d'Arezzo e Francesco Panigarola con Giovanni Antonio Ciocca e Francesco <i>de Micheris</i> , notai di Milano, affinché roghino per l'ospedale Maggiore con un salario mensile di fl. 8. - Deliberano di corrispondere a Giovanni Antonio

		Francesco Maggiolini, Bartolomeo Gallarati. Alla presenza di Paolo Regni l.	Panigarola per i suoi servigi all'ospedale Maggiore L. 2 imp. al mese per il periodo intercorso dalla sua assunzione al primo aprile, da aumentare a L. 4 imp. i mesi successivi escludendo però il vitto. - Incaricano Giovanni Antonio <i>de Luselis</i> di registrare gli atti relativi all'ospedale Maggiore.
1932	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 27 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio d'Arezzo, Francesco Maggiolini, Francesco Panigarola, Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Venturino Borromeo, Ambrogio Negri, Dionisio da Landriano.	- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Tommaso da Novate; per porta Romana Giovanni Trivulzio <i>miles</i> ; per porta Ticinese Giovanni Giacomo Barzi; per porta Vercellina Giovanni Giacomo da Vanzago pb.; per porta Cumana Battista Visconti <i>miles</i> ; per porta Nuova Giovanni Antonio Pellizzoni. - Confermano a Giovanni Antonio <i>de Luselis</i> l'incarico di registrare gli atti dell'ospedale Maggiore e di trascrivere quanto altro necessario, con un salario mensile di fl. 3. - Incaricano Giovanni Antonio d'Arezzo di verificare se una fanciulla in età da marito, segnalata da Giovanni Giacomo Balsamo, sia una delle "figlie" dell'ospedale Maggiore e di darle in quel caso L. 25 imp. <i>amore Dei</i> .
1933	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 30 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Antonio d'Arezzo, Venturino Borromeo, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Ambrogio Negri, Bartolomeo Gallarati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovanni <i>de Canevesis</i> , nobile impoverito con sette figli e moglie inferma da mantenere, un vitalizio di fl. 2 al mese(*). [(*) Deliberazione approvata anche dal luogotenente assente in quel giorno.]
1934	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 30(*)	- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, conferma nella carica di luogotenente Paolo Regni di Parabiago, preposito e rettore della chiesa di S. Giovanni in Conca, dottore in diritto canonico. [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
1935	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 aprile 30	Bassiano <i>de Pelleratis</i> , <i>decretorum doctor</i> , abate del monastero di S. Pietro in Bergoglio di Alessandria, vicario generale dell'arcivescovo di Milano Stefano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Nicolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Stefano Archinto, Ingresto Osio; per porta Romana Giovanni Antonio Gambaloita, Giorgio Lavezzi; per porta Ticinese Giacomo Brasca, Paolo Cittadini; per porta Vercellina Bartolomeo [Sangiorgio] da Piacenza, Leonello Meravigli; per porta Cumana Ambrogio Galbiati pb., Aloisio <i>de Gradegnano</i> ; per porta Nuova Giovanni Peregalli, Giovanni Antonio della Strada. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Tommaso da Novate; per porta Romana Giovanni Trivulzio <i>miles</i> ; per porta Ticinese Giovanni Giacomo Barzi; per porta Vercellina Giacomo da Vanzago pb.; per porta Cumana Battista Visconti <i>miles</i> ; per porta Nuova Giovanni Antonio Pellizzoni.
1936	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 maggio 3 Giovanni Giacomo da Vanzago pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Antonio della Strada, Paolo Cittadini, Leonello Meravigli, Ingresto Osio, Ambrogio da Galbiate pb., Giovanni Giacomo Barzi, Bartolomeo Sangiorgio da Piacenza, Giacomo Brasca, Tommaso da	- Eleggono priore Giovanni Giacomo Barzi per i mesi di maggio e giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Bartolomeo Sangiorgio; - ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Giovanni Antonio Pellizzoni, Stefano Archinto, Leonello Meravigli;

		Novate, Stefano Archinto, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni l.	- ufficio per la cura del magazzino delle biade, dei mulini, del pane e del prestino: Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Brasca, Stefano Archinto; - ufficio per la fornitura del vino, del legname, delle carni, delle salse, dei formaggi, del burro, dell'olio: Giovanni Peregalli, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Paolo Cittadini; - ufficio per la cura del beccaio, delle carni e della stalla dei cavalli: Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Brasca; - ufficio per la cura delle possessioni, delle miglorie, delle riparazioni, della fabbrica dell'ospedale Maggiore: Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo Barzi, Giovanni Antonio della Strada, Tommaso da Novate, Giovanni Trivulzio; - ufficio per la cura dello speciale e dei medici: Stefano Archinto, Ingestro Osio, Leonello Meravigli; - ufficio per il rifornimento di tele di lino e di canapa: Paolo Cittadini, Giovanni Peregalli, Ingestro Osio; - ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i> : Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Sangiorgio, il luogotenente; - ufficio per la sottoscrizione dei mandati: il priore, Giovanni Trivulzio, Stefano Archinto; - ufficio per la cura e la visita delle cappelle: un deputato qualsiasi per ogni porta; - ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: il luogotenente, Giovanni Giacomo da Vanzago, Ambrogio Galbiati, Giacomo Brasca; - ufficio per la cura e la visita degli ospedali e delle cappelle: un deputato qualsiasi per ogni porta.
1937	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 maggio 4 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Il priore Giovanni Giacomo Barzi nomina suo sostituto in caso di assenza Giovanni Trivulzio <i>miles</i> .
1938	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 maggio 7 Giovanni Trivulzio vp., Giovanni Antonio della Strada, Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca, Leonello Meravigli, Paolo Cittadini, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Peregalli, Stefano Archinto, Giorgio Lavezzi, Ingestro Osio.	- Incaricano Giacomo Brasca e Paolo Cittadini di recarsi alla possessione della Grangia, ovvero ai mulini di S. Ambrogio, per controllare dove Carlo Trivulzio intende far condurre dell'acqua.
1939	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 maggio 11 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Antonio della Strada, Ingestro Osio, Giorgio Lavezzi, Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Ambrogio Galbiati pb., Giacomo Brasca, Paolo Cittadini. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di non concedere udienza a Pantaleone da Crema, né di permettergli di entrare nella sala capitolare, per punirlo della sua superbia.
1940	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 maggio 25 Giovanni Giacomo Barzi p., Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Peregalli, Paolo Cittadini, Ingestro Osio, Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Antonio della Strada, Bartolomeo Sangiorgio, Leonello Meravigli, Stefano Archinto, Giorgio Lavezzi, Aloisio <i>de Gradegnano</i> . Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Incaricano Cristoforo Regni di stimare un terreno di 18 pertiche sito a Rosate, tenuto <i>ad fictum</i> da Giacomo da Terzago, che intendono vendere a Francesco da Cannobio in quanto il predetto Giacomo non paga il canone da diversi anni. - Incaricano Aloisio <i>de Gradegnano</i> di trattare la vendita di un fitto di stiaia 4 1/2 di frumento pagato da Benedetto da Tradate. - Deliberano di procedere per le vie legali contro Giovanni Sansoni. - Deliberano di dividere a metà con il preposito di Crescenzero le spese per la costruzione di alcune chiese su una roggia.
1941	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 giugno 25 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Bartolomeo Sangiorgio, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Ingestro Osio, Leonello Meravigli, Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Paolo Cittadini, Giorgio Lavezzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Stefano Archinto.	- Incaricano Battista Visconti e Aloisio <i>de Gradegnano</i> di far completare un dormitorio nell'ospedale di S. Sempliciano.
1942	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 giugno 28 Giovanni Giacomo Barzi p., Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Antonio Gambaloita, Leonello Meravigli, Giacomo Brasca, Paolo Cittadini, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio	- Eleggono priore Stefano Archinto per i mesi di luglio e agosto.

		della Strada, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, Giovanni Peregalli, Ingreto Osio. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	
1943	Registro 7, ad datam	1484 giugno 29 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Antonio Gambaloita, Stefano Archinto, Ingreto Osio, Leonello Meravigli, Giovanni Antonio della Strada, Giacomo Brasca, Giovanni Peregalli, Paolo Cittadini. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Deliberano di espellere Bosino Pessina dalla possessione della Grangia per aver sottratto alcuni beni ad Antonio Pessina e per essersi ostinato a non restituirli.
1944	Registro 7, ad datam	1484 luglio 2 Stefano Archinto p., Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Peregalli, Paolo Cittadini, Giacomo Brasca, Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Antonio della Strada, Bartolomeo Sangiorgio, Ingreto Osio, Leonello Meravigli, Aloisio de Gradegnano. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di far costruire un torchio nella possessione della Grangia utilizzando legna di noce. - Deliberano che gli eredi di Francesco de la Cervia...(*) [(*) Deliberazione interrotta.]
1945	Registro 7, ad datam	1484 luglio 12 Stefano Archinto p., Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Antonio Gambaloita, Paolo Cittadini, Giovanni Trivulzio miles, Leonello Meravigli, Giacomo Brasca, Ambrogio Galbiati pb. Alla presenza di Paolo Regni l.	- Incaricano Giacomo Brasca, Aloisio de Gradegnano, Paolo Cittadini e Giovanni Peregalli di controllare di persona il luogo dove Carlo Trivulzio vuole condurre le acque sui beni dell'ospedale Maggiore.
1946	Registro 7, ad datam	1484 agosto 6 Stefano Archinto p., Giovanni Trivulzio miles, Paolo Cittadini, Ingreto Osio, Leonello Meravigli, Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Peregalli, Aloisio de Gradegnano, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- I deputati da una parte e Lazzaro Pagnani dall'altra...(*) [(*) Deliberazione interrotta.]
1947	Registro 7, ad datam	1484 agosto 16 Stefano Archinto p., Ambrogio Galbiati pb., Bartolomeo Sangiorgio, Aloisio de Gradegnano, Leonello Meravigli, Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo Brasca, Giorgio Lavezzi. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono Angelo de Micheris nuovo podestà di Bertonico per due anni, con le stesse condizioni del suo predecessore, Giovanni Caimi, tranne che per la casa e i columbaria in cui questi abitava che da questo momento sono a disposizione dell'ospedale Maggiore e dei suoi fittabili.
1948	Registro 7, ad datam	1484 agosto 20 Stefano Archinto p., Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Peregalli, Paolo Cittadini, Giovanni Trivulzio miles, Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca, Aloisio de Gradegnano.	- Eleggono Francesco Marliani, Luchino Amiconi e Andrea Ermenulfi arbitri nella lite sorta con Aloisio e fratelli Amiconi a causa di un terreno di Pantigliate di proprietà degli Amiconi ma occupato dall'ospedale Maggiore per la costruzione di una roggia. - Incaricano Bartolomeo Sangiorgio e Paolo Cittadini di decidere l'aumento del fitto della possessione di Bolgiano tenuta a livello da Zanotto (...) - Incaricano Bartolomeo Sangiorgio e Paolo Cittadini di decidere l'aumento del fitto della possessione di Carpianello tenuta a livello da Gabriele da Pavia.
1949	Registro 7, ad datam	1484 settembre 3 Stefano Archinto, Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Peregalli, Leonello Meravigli, Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo Brasca, Aloisio de Gradegnano, Ingreto Osio. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Confermano priore Stefano Archinto per i mesi di settembre e ottobre. - Deliberano di vendere a Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, il dominio diretto di un fitto di L. 16 imp., che l'ospedale Maggiore percepisce ogni anno dagli eredi di Carlo Visconti per un sedime sito nella parrocchia di S. Stefano in Brolo, al prezzo di L. 400 imp.
1950	Registro 7, ad datam	1484 settembre 13 Stefano Archinto p., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Peregalli, Leonello Meravigli, Ambrogio Galbiati pb., Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca, Paolo Cittadini.	- Promettono di pagare L. 100 imp. a Gabriele e fratelli Brunello come saldo di un debito di Giovanni Antonio Biancardi, ministro dell'ospedale della Maddalena, contratto con il padre dei fratelli Brunello.
1951	Registro 7, ad datam	1484 ottobre 8 Stefano Archinto p., Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Peregalli, Leonello Meravigli, Ambrogio Galbiati pb., Bartolomeo Sangiorgio, Aloisio de Gradegnano.	- Deliberano di dare amore Dei a Elisabetta moglie di Antonio Annoni fl. 10 in occasione del Natale.

1952	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 ottobre 29 Stefano Archinto p., Giovanni Antonio Gambaloita, Leonello Meravigli, Ambrogio Galbiati pb., Bartolomeo Sangiorgio, Ingreto Osio.	- Incaricano Ingreto Osio di dirimere la lite sorta tra l'ospedale Maggiore da un parte, Luchino Trincheri da un'altra e Fazio da Baggio da un'altra ancora a causa della possessione di Taliedo tenuta <i>ad fictum</i> dal Trincheri. - Eleggono priore Giovanni Peregalli per i mesi di novembre e dicembre, e Leonello Meravigli vicepriore.
1953	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 novembre 1 Leonello Meravigli vp., Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca.	- Eleggono Ambrogio Besana pb. cappellano dell'ospedale di S. Lazzaro alle stesse condizioni del suo predecessore, Simone Gatti, aspettando la conferma del luogotenente.
1954	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 novembre 9 Giovanni Peregalli p., Giovanni Antonio Gambaloita, Ingreto Osio, Aloisio da Bergamo, Ambrogio Galbiati pb., Bartolomeo Sangiorgio, Leonello Meravigli.	- Ambrogio della Porta, agente a nome anche dei soci Martino <i>de Cazago</i> e Francesco Mantegazza, rinuncia a consegnare altra legna all'ospedale Maggiore se non ottiene pagamento di quella già consegnata.
1955	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 novembre 15 Giovanni Peregalli p., Giovanni Antonio Gambaloita, Leonello Meravigli, Stefano Archinto, Ambrogio Galbiati pb., Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca, Aloisio <i>de Gradegnano</i> . Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano il luogotenente e Bartolomeo Sangiorgio di dirimere la lite sorta tra i deputati e Giacomo Pretoni pb. da una parte e Francesco Ghisolfi dall'altra a causa della possessione della Valle.
1956	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 novembre 24 Giovanni Peregalli p., Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Giacomo Barzi, Stefano Archinto, Giacomo Brasca, Paolo Cittadini, Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Giacomo Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, Leonello Meravigli, Ingreto Osio, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono sescalco dell'ospedale Maggiore Ambrogio della Rovere, con le solite condizioni. Ambrogio accetta l'incarico e giura sul Vangelo, con le mani giunte nelle mani del priore, di mantenere fede al suo incarico.
1957	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 novembre 26 Giovanni Peregalli p., Giovanni Trivulzio miles, Bartolomeo Sangiorgio, Ingreto Osio, Stefano Archinto, Paolo Cittadini, Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Leonello Meravigli, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono Silvestro Scazzosi cappellano dell'ospedale Maggiore con le solite condizioni.
1958	Registro 7, <i>ad datam</i>	1484 dicembre 28 Giovanni Peregalli p., Giovanni Trivulzio miles, Stefano Archinto, Giacomo Brasca, Ingreto Osio, Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Antonio della Strada, Leonello Meravigli, Paolo Cittadini.	- Eleggono priore Leonello Meravigli per i mesi di gennaio e febbraio.
1959	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 gennaio 28 Leonello Meravigli p., Giovanni Antonio della Strada, Stefano Archinto, Paolo Cittadini, Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Antonio Gambaloita. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di esporre le cedole per la vendita o la concessione a livello dei beni un tempo tenuto dai da Cassano. - Deliberano di acquistare sei tazze di argento a uso dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di far misurare i beni di Vignate, Trenzanesio, Moretto, Briosco, S. Giacomo al Restocco e della Bazzana. - Ordinano a Gaspare della Torre di pagare il debito da lui contratto con l'ospedale Maggiore.
1960	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 gennaio 31 Leonello Meravigli p., Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Antonio della Strada, Paolo Cittadini, Ingreto Osio, Battista Visconti miles, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Antonio Gambaloita, Giovanni Peregalli, Giacomo Brasca. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Concedono a Giovanni Mandelli, fittabile della possessione della Trebbia, di costruire un ricetto in legno coperto di coppi detraendo le spese dal pagamento dei fitti successivi. - Eleggono Andrea Lattuada fattore dell'ospedale di S. Celso, con il consueto salario, consentendogli di attendere la fine dell'epidemia, che ha colpito anche detto ospedale, prima di entrare in servizio(*).  [(*): A questa seconda deliberazione non presenziano Battista Visconti, Ingreto Osio e Paolo Cittadini.]
1961	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 febbraio 1 Leonello Meravigli p., Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo Brasca, Tommaso da Novate,	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ad Antonio detto Raschino dell'ospedale di Ceredello i coppi necessari per la ristrutturazione di una cassina andata bruciata e ordinano a

		Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio della Strada, Bartolomeo Sangiorgio, Paolo Cittadini, Ingreto Osio.	Santino Rocchi, fattore di Bertonico, di procurare i laterizi.
1962	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 febbraio 8 Leonello Meravigli p., Giovanni Antonio Trivulzio <i>miles</i> , Bartolomeo Sangiorgio, Ingreto Osio, Paolo Cittadini, Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Antonio della Strada, Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di dare una dote di fl. 100 a Giustina Confalonieri, figlia del defunto Bartolomeo il quale, morendo, ha lasciato la sua numerosa famiglia in gravi difficoltà. - Deliberano di far riparare il torchio di Triluzio e della cassina di S. Lazzaro seguendo le indicazioni di Francesco da Lonate, falegname.
1963	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 febbraio 18 Leonello Meravigli p., Giovanni Trivulzio, Giovanni Antonio Gambaloita, Giacomo Brasca, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Giovanni Peregalli, Ambrogio Galbiati, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Antonio della Strada, Stefano Archinto, Paolo Cittadini. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Elisabetta "figlia" dell'ospedale, abitante a Carugate, una dote consistente in L. 16 imp. e 50 <i>capitia</i> (*) di tela di canapa. - Incaricano Bartolomeo Sangiorgio e il luogotenente di controllare, insieme all'ingegnere Bartolomeo della Valle, i lavori di costruzione di una nuova roggia per la conduzione dell'acqua sui beni di Zelo [Buon Persico], Paulo, Mignete e Muzzano.  [(*) <i>Capitium</i> : scampolo o anche pezza intera di tessuto; in alcuni casi il significato del termine è stato accostato a capi di vestiario, quali collari e scialli.]
1964	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 febbraio 28 Battista Visconti <i>miles</i> , Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Stefano Archinto, Ingreto Osio. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Eleggono priore Giovanni Antonio Gambaloita per i mesi di marzo e aprile.
1965	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 marzo 11 Giovanni Antonio Gambaloita p., Giovanni Antonio della Strada, Stefano Archinto, Ingreto Osio, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Bartolomeo Sangiorgio, Giacomo Brasca. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Bartolomeo Sangiorgio di occuparsi della fine dei lavori della roggia e dei mulini di Fonteggio.
1966	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 marzo 15 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Antonio della Strada, Stefano Archinto e il ministro dell'ospedale del Brolo si accordano con Simone da Rosate, <i>magister</i> , per l'abbattimento e la successiva riedificazione della cassina con torchio della possessione della Grangia, pagandolo s. 22 imp. ogni migliaio di pietre messe in opera e d. 9 imp. per ogni <i>quadretum</i> del tetto e procurandogli la materia prima a eccezione della sabbia.
1967	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 aprile 18 Giovanni Antonio Gambaloita p., Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, Ingreto Osio, Paolo Cittadini, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio della Strada, Tommaso da Novate, Leonello Meravigli, Giacomo Brasca. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Concedono a Lucio Cotta e ai da Birago di servirsi della roggia dell'ospedale Maggiore che passa per Bertonico e per Ceredello per condurre la propria acqua purché, per evitare che l'alveo della roggia cambi livello, costruiscano a loro spese una cavata in pietra di cui devono curare anche la manutenzione.
1968	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 aprile 19 Giovanni Antonio Gambaloita p., Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, Ingreto Osio, Paolo Cittadini, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio della Strada, Tommaso da Novate, Leonello Meravigli, Giacomo Brasca, Ambrogio Galbiati, Battista Visconti <i>miles</i> . Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di estirpare un albero che si trova lungo un canale del bosco di Triluzio per rimpiantarlo nella possessione della Granzetta.
1969	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 aprile 22 Giovanni Antonio Gambaloita p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Peregalli, Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Antonio della Strada, Stefano Archinto, Aloisio <i>de Gradegnano</i> . Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di cancellare il debito di L. 700 imp. contratto da Cristoforo Grilli, fittabile della possessione della Vinzasca, per non aver potuto pagare il fitto a causa dello stato di guerra.
1970	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 aprile 25 Giovanni Antonio Gambaloita p., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio della Strada, Giacomo Brasca, Bartolomeo	- Incaricano Giovanni Giacomo Barzi, Leonello Meravigli e Stefano da Melzo di calcolare il valore di un sedime con 63 pertiche di terra sito a Magenta che i conduttori Anna

		Sangiorgio, Leonello Meravigli, Ingestro Osio, Aloisio <i>de Gradegnano</i> . Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	Crivelli e figli intendono vendere all'ospedale Maggiore per ottenerne poi investitura livellaria.
1971	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 aprile 26 Giovanni Antonio Gambaloita p., Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio della Strada, Bartolomeo Sangiorgio, Ingestro Osio, Giacomo Brasca, Giorgio Lavezzi, Ambrogio Galbiati, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Barzi, Aloisio da Bergamo, Leonello Meravigli, Paolo Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di restituire L. 70 imp. a Filippo Pagani e a Francesco Borsoni, fittabili della possessione di Gavazzo, come rimborso per l'acqua non distribuita loro. - Concedono ai fittabili predetti di costruire un magazzino per il grano purché non spendano più di L. 50 imp. - Deliberano di dare risposta alla richiesta avanzata da Giovanni Giacomo e Carlo Trivulzio e da Antonio Missaglia davanti al Consiglio segreto. - A seguito della valutazione effettuata da Giovanni Giacomo Barzi, Leonello Meravigli e Stefano da Melzo di un sedime con terreno sito a Magenta venduto da Anna Crivelli e figli, deliberano di acquistarlo per la cifra di fl. 400 e di concederlo a livello ai predetti Crivelli per un canone annuo di fl. 18 con facoltà per i venditori di retroacquistare il bene per la medesima somma entro un periodo massimo di 20 anni.
1972	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 aprile 29 Giovanni Antonio Gambaloita p., Ambrogio Galbiati pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio della Strada, Bartolomeo Sangiorgio, Leonello Meravigli, Giorgio Lavezzi, Paolo Cittadini, Giacomo da Vanzago pb., Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Peregalli, Aloisio da Bergamo, Tommaso da Novate, Ingestro Osio, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Ingestro Osio; per porta Romana Giorgio Lavezzi; per porta Ticinese Giacomo Brasca; per porta Vercellina Leonello Meravigli; per porta Cumana Aloisio <i>de Gradegnano</i> ; per porta Nuova Giovanni Peregalli. - Deliberano di vendere a Beltrame Crivelli il dominio diretto di un fitto di L. 12 s. 10 imp. pagato all'ospedale Maggiore dagli eredi di Donato e Giovanni Vismara per alcuni beni siti in contrada S. Caterina al prezzo di L. 312 ½ imp. - Deliberano di vendere a Gerolamo della Croce 3 ½ pertiche di un bosco sito a Pantigliate affinché possa condurre acqua a un suo mulino, al prezzo stabilito da Bartolomeo Sangiorgio, chiedendo in cambio un quantitativo d'acqua sufficiente a irrigare la possessione di Gavazzo(*). [(*): Deliberazione presa dopo l'allontanamento di Giovanni Giacomo da Vanzago e Tommaso da Novate.]
1973	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 aprile 30(*)	Aloisio da Cornegliano, commissario ducale, comunica al priore Giovanni Antonio Gambaloita la volontà del duca di continuare a concedere la possessione di Moretto agli attuali fittabili che sono disposti a pagare un canone annuo maggiorato di L. 50 imp. [(*): Documento di diverso formato.]
1974	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 aprile 30 Giovanni Antonio Gambaloita p., Ingestro Osio, Leonello Meravigli, Giovanni Antonio della Strada, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giacomo Brasca, Paolo Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di far pulire al più presto il fontanile dell'acqua che irriga i prati della possessione di Trenzanesio.
1975	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 aprile 30	Giovanni Battista Ferri, rettore della chiesa di S. Siro di Soresina della diocesi di Cremona, cardinale di S. Prassede, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Francesco Marliani f.q. Marco, Giovanni Tommaso Piatti; per porta Romana Andrea <i>de Busti</i> , Pietro Fedeli; per porta Ticinese Taddeo

			Alciati pb., Ambrogio Arconati; per porta Vercellina Andrea Vimercati, Stefano da Melzo; per porta Cumana Simone Barzi, Bartolomeo Buzzi pb.; per porta Nuova Bartolomeo Archinto, Francesco da Settala. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Ingesto Osio; per porta Romana Giorgio Lavezzi; per porta Ticinese Giacomo Brasca; per porta Vercellina Leonello Meravigli; per porta Cumana Aloisio <i>de Gradignano</i> ; per porta Nuova Giovanni Peregalli.
1976	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 maggio 3	- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, conferma nella carica di luogotenente Paolo Regni di Parabiago, preposito e rettore della chiesa di S. Giovanni in Conca, dottore in diritto canonico.
1977	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 maggio 3 Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Leonello Meravigli, Giorgio Lavezzi, Giovanni Tommaso Piatti, Giacomo Brasca, Simone Barzi, Ambrogio Arconati, Aloisio <i>de Gradignano</i> , Andrea <i>de Busti</i> , Bartolomeo Archinto, Francesco da Settala, Giovanni Peregalli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono priore Giovanni Peregalli per i mesi di maggio e giugno. - Incaricano il luogotenente di comunicare al magnifico Carlo Trivulzio che la proposta di dirimere amichevolmente la lite sorta fra lui e l'ospedale Maggiore è stata accettata dal Capitolo che si riserva comunque di consultare un giurisperito nel caso in cui non si riuscisse a trovare un accordo soddisfacente.
1978	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 maggio 10 Giovanni Peregalli p., Giovanni Antonio Piatti, Simone Barzi, Giacomo Barzi, Giacomo Brasca, Francesco da Settala, Giorgio Lavezzi, Andrea Vimercati, Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Ingesto Osio, Aloisio <i>de Gradignano</i> , Andrea <i>de Busti</i> , Leonello Meravigli, Stefano da Melzo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di non concedere più in fitto gli spazi dell'ospedale Maggiore. - Deliberano che nel caso in cui Giovanni Antonio (...) rinunci all'investitura della possessione di Pogliano, per la quale gli fece da fideiussore Battista Centurioni, i beni vengano concessi, per lo stesso canone, al predetto Battista.
1979	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 maggio 11 Giovanni Peregalli p., Francesco Marliani, Giacomo Brasca, Simone Barzi, Francesco da Settala, Andrea Vimercati, Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Giovanni Tommaso Piatti, Bartolomeo Archinto, Aloisio <i>de Gradignano</i> , Giorgio Lavezzi, Leonello Meravigli. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Bartolomeo Buzzi pb., Simone Barzi, Bartolomeo Archinto e Aloisio <i>de Gradignano</i> di dare istruzioni per la costruzione di un dormitorio nell'ospedale di S. Sempliciano.
1980	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 maggio 27 Giovanni Peregalli p., Francesco Marliani, Leonello Meravigli, Bartolomeo Archinto, Pietro Fedeli, Andrea Vimercati, Giorgio Lavezzi, Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Giovanni Tommaso Piatti, Francesco da Settala, Stefano da Melzo, Andrea <i>de Busti</i> , Ingesto Osio, Aloisio <i>de Gradignano</i> . Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Su segnalazione di Ambrogio Negri, deliberano di dare <i>amore Dei</i> ad Angelina da Galbiate, abitante nel borgo di porta Romana, una dote consistente in un drappo di lana per confezionarsi una veste e un tessuto di cotone bianco.
1981	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 giugno 3 Giovanni Peregalli p., Giovanni Tommaso Piatti, Ingesto Osio, Giacomo Brasca, Andrea Vimercati, Leonello Meravigli, Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Bartolomeo Archinto, Aloisio <i>de Gradignano</i> , Giorgio Lavezzi, Stefano da Melzo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Concedono a Giovanni Antonio d'Arezzo, fittabile della cassina <i>de Luonibus</i> , di prorogare il pagamento delle due rate del fitto, la prima fino a S. Martino, la seconda fino a Pasqua.
1982	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 giugno 7(*)	- Il segretario ducale Bartolomeo Calco, a nome del duca, invita il Capitolo a mettere all'incanto le possessioni di Moretto, Barocco e S. Giacomo al Restocco site fuori porta Vercellina affinché l'ospedale Maggiore ne possa trarre maggiore utilità. [(*) Documento di diverso formato.]
1983	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 giugno 10 Giovanni Peregalli p., Francesco da Settala, Giacomo Brasca, Aloisio <i>de Gradignano</i> ,	- Incaricano Francesco Marliani e Francesco da Settala di stabilire l'ammontare del fitto arretrato delle biade dovuto



		Andrea <i>de Busti</i> , Giorgio Lavezzi, Simone Barzi, Stefano da Melzo, Leonello Meravigli, Andrea Vimercati, Ingresso Osio. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	da Stefano <i>de Maganis</i> , fittabile della possessione di Vignate, di cui non era stata misurata esattamente la superficie che ammonta a 100 pertiche in più di quanto calcolato in precedenza.
1984	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 luglio 4 Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Giacomo Brasca, Stefano da Melzo, Giovanni Peregalli, Pietro Fedeli, Simone Barzi, Bartolomeo Archinto, Ingresso Osio, Andrea <i>de Busti</i> .	- Eleggono priore Stefano da Melzo per i mesi di luglio e agosto.
1985	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 luglio 19 Stefano da Melzo p., Giovanni Tommaso Piatti, Simone Barzi, Francesco da Settala, Ingresso Osio, Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Giovanni Peregalli, Giacomo Brasca, Andrea <i>de Busti</i> , Pietro Fedeli.	- Deliberano di procedere contro il fittabile della possessione di Pantigliate, di espellerlo dai beni predetti e di locare ad altri la possessione. - Alla presenza anche di Bartolomeo Archinto, deliberano di non occuparsi più della questione relativa all'ospedale di Blemio secondo l'accordo preso con Giacomo Reali pb. che libera l'ospedale Maggiore dall'obbligo di corrispondergli una pensione(*).  [(*) Deliberazioni approvate il giorno successivo anche dal luogotenente Paolo Regni.]
1986	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 luglio 22 Stefano da Melzo p., Francesco Marliani, Francesco da Settala, Ingresso Osio, Pietro Fedeli, Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Leonello Meravigli, Bartolomeo Archinto, Andrea <i>de Busti</i> . Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Annullano l'investitura della possessione di Cernusco concessa dal ministro dell'ospedale di S. Martino a favore dell'illustrissima <i>domina</i> Beatrice(*), in quanto non legittima, e deliberano di esporre nuovamente le cedole.  [(*) Vedova di Tristano Calco.]
1987	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 luglio 26 Stefano da Melzo p., Leonello Meravigli, Francesco da Settala, Ingresso Osio, Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Andrea <i>de Busti</i> , Simone Barzi, Giacomo Brasca. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Bernardino Valli, <i>hostiarius</i> dell'ospedale Maggiore, L. 100 imp. per la dote della moglie Giovanna da Gaslino e altre L. 100 imp. per i suoi meriti.
1988	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 agosto 26 Stefano da Melzo p., Leonello Meravigli, Giovanni Peregalli, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> , Giovanni Tommaso Piatti, Giacomo Brasca, Bartolomeo Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono Bartolomeo Archinto priore per i mesi di settembre e ottobre.
1989	Registro 7, <i>ad datam</i>	1485 dicembre 30(*) Bartolomeo Archinto p., Giacomo Brasca, Giovanni Antonio Peregalli, Leonello Meravigli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Eleggono priore Giovanni Tommaso Piatti per i mesi di gennaio e febbraio.  [(*) Non sono registrate deliberazioni fra il 26 agosto e il 30 dicembre, date che si susseguono su due fogli contigui; fino al marzo 1486 sono inoltre annotate sporadiche riunioni capitolari.]
1990	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 gennaio 10(*) Giacomo Brasca, Andrea <i>de Busti</i> , Leonello Meravigli, Stefano da Melzo, Aloisio <i>de Gradegnano</i> . Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Francesco Marliani di ingiungere ad Antonio Monsignor, fattore della possessione della Barbagliana all'epoca di una serie di omicidi commessi nella casa del ministro dell'ospedale del Brolo, di smettere di minacciare gli abitanti del luogo.  [(*) Non sono registrate deliberazioni fra il 26 agosto e il 30 dicembre, date che si susseguono su due fogli contigui; fino al marzo 1486 sono inoltre annotate sporadiche riunioni capitolari.]
1991	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 febbraio 17 Giovanni Tommaso Piatti p., Francesco Marliani, Ambrogio Arconati, Pietro Fedeli, Bartolomeo Buzzi pb., Giovanni Peregalli, Giacomo Brasca, Francesco da Settala. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Deliberano di far scavare una roggia per la conduzione dell'acqua dal territorio di Settala ai prati della possessione di Gavazzo ed incaricano Francesco Marliani e Francesco da Settala di seguire i lavori.
1992	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 marzo 3 Bartolomeo Buzzi pb., Francesco Marliani, Ambrogio Arconati, Leonello Meravigli, Giovanni Peregalli, Aloisio <i>de Gradegnano</i> , Giovanni Tommaso Piatti, Stefano da Melzo, Francesco da Settala, Giacomo Brasca,	- Eleggono priore Bartolomeo Buzzi pb. per i mesi di marzo e aprile.

		Andrea <i>de Busti</i> . Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	
1993	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 marzo 14 Bartolomeo Buzzi pb. p., Giovanni Tommaso Piatti, Giovanni Peregalli, Bartolomeo Archinto, Giacomo Brasca, Francesco Marliani, Ambrogio Arconati, Leonello Meravigli, Francesco da Settala, Aloisio da Bergamo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Francesco Marliani, Giovanni Tommaso Piatti, Francesco da Settala e Giovanni Peregalli, incaricati di sovrintendere ai lavori di costruzione di una nuova roggia nella possessione di Gavazzo, riferiscono di avere controllato insieme agli ingegneri dell'ospedale Maggiore le condizioni del terreno; Francesco Marliani e Francesco da Settala si offrono inoltre di far erigere a proprie spese i fontanili sulle terre di loro proprietà, situate lungo il corso della Muzzetta, dove passa la roggia predetta.
1994	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 marzo 31 Bartolomeo Buzzi pb. p., Stefano da Melzo, Pietro Fedeli, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Peregalli, Aloisio <i>de Gradignano</i> , Leonello Meravigli.	- Su segnalazione di Matteo <i>de Busti</i> , medico fisico, deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovannina, "figlia" dell'ospedale Maggiore e abitante a Parabiago, un drappo per confezionarsi una veste.
1995	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 aprile 3 Bartolomeo Buzzi pb. p., Giovanni Peregalli, Francesco da Settala, Pietro Fedeli, Bartolomeo Archinto, Leonello Meravigli, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Deliberano di costruire una nuova roggia che passi sui terreni di Zelo [Buon Persico] e Paullo.
1996	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 aprile 7 Bartolomeo Buzzi pb. p., Bartolomeo Archinto, Leonello Meravigli, Andrea <i>de Busti</i> , Stefano da Melzo, Francesco Marliani, Giovanni Peregalli, Francesco da Settala, Ingestro Osio. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Francesco Marliani di provvedere alla ricostruzione, a spese dell'ospedale Maggiore, del tetto della chiesa di Trenzanesio. - Lo incaricano inoltre di provvedere alla costruzione di una cassina sui beni di Vignate tenuti <i>ad factum</i> da Ambrogio da Senago. - Concedono a Guidotto Biraghi di depositare 2 moggia di legna nel prato dell'ospedale Maggiore.
1997	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 aprile 11 Bartolomeo Buzzi pb. p., Giacomo Brasca, Andrea <i>de Busti</i> , Stefano da Melzo, Bartolomeo Archinto, Leonello Meravigli, Francesco da Settala, Aloisio <i>de Gradignano</i> . Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Sospendono Guidone Antonio Scazzosi dalla carica di distributore del pane e del vino agli appestati e dispongono per l'elezione di un sostituto. - Incaricano Andrea <i>de Busti</i> , Stefano da Melzo e Francesco da Settala di occuparsi dei lavori di riparazione di una chiusa del Lambro presso il mulino di S. Ambrogio.
1998	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 aprile 24 Bartolomeo Buzzi pb. p., Leonello Meravigli, Giacomo Brasca, Ingestro Osio, Bartolomeo Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Incaricano Santino Rocchi di costruire un nuovo magazzino a Bertonico.
1999	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 aprile 25 Bartolomeo Buzzi pb. p., Ambrogio Arconati, Ingestro Osio, Leonello Meravigli, Bartolomeo Archinto, Giovanni Tommaso Piatti, Pietro Fedeli, Giacomo Brasca, Stefano da Melzo, Aloisio da Bergamo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Affidano ad Antonio Quartironi l'incarico di scriba dell'ospedale Maggiore per un anno, con un salario mensile di fl. 3. - Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Francesco Marliani; per porta Romana Andrea <i>de Busti</i> ; per porta Ticinese Ambrogio Arconati; per porta Vercellina Stefano da Melzo; per porta Cumana Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> ; per porta Nuova Bartolomeo Archinto. - Ricevute le <i>consignationes</i> da parte di Ambrogio Vagliani e Santo Portaluppi, fittabili delle possessioni di S. Giacomo al Restocco, di Moretto e di Barocco, e verificato che le migliori apportate assommano a L. 500 imp., concedono ai due fittabili di eseguire altre migliori, un fienele e un magazzino del grano a Restocco, alcuni <i>cassii</i> con tetto a Barocco, una stalla a Moretto, da rimborsare ogni anno.
2000	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 aprile 28 Bartolomeo Buzzi pb. p., Ambrogio Arconati, Ingestro Osio, Leonello Meravigli, Giovanni Tommaso Piatti, Aloisio da Bergamo, Francesco Marliani, Giovanni Peregalli, Giacomo Brasca, Francesco da Settala, Stefano da Melzo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Confermano <i>dominus</i> Angelo <i>de Micheris</i> podestà di Bertonico per altri due anni, con i patti consueti.
2001	Registro 7, <i>ad</i>	1486 aprile 30(*)	Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di

	<i>datam</i>		<p>Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, conferma nella carica di luogotenente Paolo Regni di Parabiago, preposito e rettore della chiesa di S. Giovanni in Conca, dottore in diritto canonico.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]</p>
2002	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 aprile 28	<p>Domenico <i>de Bocebus</i>, dottore <i>in utroque iure</i>, protonotario apostolico e cardinale di S. Prassede, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i>. Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i>: per porta Orientale Pietro Casati, Alberto Litta; per porta Romana Giovanni Pietro Sapelli, Lazzaro Pagnani; per porta Ticinese Ambrogio Negri, Filippo Cittadini; per porta Vercellina Francesco Taverna, Giovanni Pietro da Omate; per porta Cumana Aloisio Vignola, Giovanni Antonio [<i>de Marris</i> da Gallarate] pb., rettore della chiesa di S. Tommaso; per porta Nuova Giovanni Balsamo, Tommasino da Meda. <i>Veteres</i>; per porta Orientale Francesco Marliani; per porta Romana Andrea <i>de Busti</i>; per porta Ticinese Ambrogio Arconati; per porta Vercellina Stefano da Melzo; per porta Cumana Bartolomeo Buzzi pb.; per porta Nuova Bartolomeo Archinto.</p>
2003	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 maggio 5 Bartolomeo Buzzi pb. p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Filippo Cittadini, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Arconati, Francesco Taverna, Giovanni Balsamo, Lazzaro Pagnani, Bartolomeo Archinto, Pietro Casati, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Aloisio Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	<p>- Confermano priore Bartolomeo Buzzi per i mesi di maggio e giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Filippo Cittadini; - ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Lazzaro Pagnani, Bartolomeo Archinto, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Alberto Litta; - ufficio per la cura del magazzino delle biade, dei mulini, del pane e del prestino: Giovanni Balsamo, Aloisio Vignola, Pietro Casati; - ufficio per la fornitura del vino, del legname, delle carni, delle salse, dei formaggi, del burro, dell'olio: Andrea <i>de Busti</i>, Stefano da Melzo, Ambrogio Negri, Alberto Litta; - ufficio per la cura del beccaio, delle carni e della stalla dei cavalli: Pietro Casati, Andrea <i>de Busti</i>, Alberto Litta; - ufficio per la cura delle possessioni, delle migliorie, delle riparazioni, della fabbrica dell'ospedale Maggiore: Francesco Marliani, Lazzaro Pagnani, Stefano da Melzo, Francesco Taverna, Ambrogio Arconati, Giovanni Pietro da Omate; - ufficio per la cura dello speciale e dei medici: Ambrogio Negri, Giovanni Balsamo, Bartolomeo Archinto; - ufficio per il rifornimento di tele di lino e di canapa: Stefano da Melzo, Aloisio Vignola, Giovanni Balsamo; - ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i>: Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i>, Bartolomeo Archinto, Ambrogio Negri. - ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: Bartolomeo Buzzi pb., Giovanni Antonio <i>de Marris</i>, Andrea <i>de Busti</i>, Giovanni Pietro Sapelli; - ufficio per la cura e la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per porta; - ufficio per la cura di Bertónico: Pietro Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Negri. - Incaricano il luogotenente e Pietro Casati di provvedere al rimborso delle migliorie della possessione di Lanzano.</p>
2004	Registro	1486 maggio 12	

	7, <i>ad datam</i>	Bartolomeo Buzzi pb. p., Francesco Marliani, Filippo Cittadini, Alberto Litta, Stefano da Melzo, Francesco Taverna, Giovanni Pietro Sapelli, Pietro Casati, Ambrogio Negri, Bartolomeo Archinto, Ambrogio Arconati, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Balsamo.	- Incaricano Ambrogio Negri e Filippo Cittadini di provvedere al taglio della legna sui beni dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di accogliere Giovanni Pietro da Seregno nell'ospedale di S. Dionigi. - Deliberano di concedere <i>ad fictum</i> a Leonino Biglia un campo sito a Vignate <i>ubi dicitur ad campum cassine Blanche</i> , alle condizioni decise da Francesco Marliani(*).  [(*) Segue nota in cui si precisa che alle due ultime deliberazioni non hanno assistito Bartolomeo Archinto e Stefano da Melzo.]
2005	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 maggio 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	- [Paolo Regni] l. ratifica le deliberazioni prese dal Capitolo il giorno precedente.
2006	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 maggio 19 Bartolomeo Buzzi pb. p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> da Gallarate, Francesco Marliani, Giovanni Pietro da Omate, Filippo Cittadini, Giovanni Balsamo, Bartolomeo Archinto, Andrea <i>de Busti</i> , Tommasino da Meda, Francesco Taverna, Alberto Litta, Ambrogio Arconati, Pietro Casati. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di continuare a erogare <i>amore Dei</i> ai figli del defunto Giovanni <i>de Canevesis</i> il salario che questi era solito prendere dall'ospedale Maggiore in considerazione dell'estremo stato di povertà in cui versano. - Ascoltata la relazione del luogotenente, concedono un mese di proroga a Giacomo da Cassano per il pagamento di L. 300 imp. da lui dovute all'ospedale Maggiore(*).  [(*) A questa deliberazione non sono presenti Tommasino da Meda, Ambrogio Arconati, Bartolomeo Archinto, Andrea <i>de Busti</i> .]
2007	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 maggio 30 Bartolomeo Buzzi pb. p., Ambrogio Negri, Francesco Taverna, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Filippo Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Incaricano Ambrogio Negri di acquistare due cavalli a uso dei deputati nel disbrigo degli affari dell'ospedale Maggiore.
2008	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 giugno 13 Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> p., Francesco Marliani, Bartolomeo Archinto, Alberto Litta, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> , Pietro Casati, Filippo Cittadini, Ambrogio Negri. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Su richiesta del magnifico Aloisio Cagnola, agente per parte dell'illustrissimo Ludovico Sforza, deliberano di vendere a quest'ultimo 10 pertiche di un terreno dell'ospedale Maggiore contiguo alla chiesa di S. Maria del Paradiso porta Romana <i>foris</i> .
2009	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 giugno 16 Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> p., Alberto Litta, Stefano da Melzo, Pietro Casati, Ambrogio Negri, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Balsamo, Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Marliani, Filippo Cittadini. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Incaricano Giovanni Balsamo e Tommasino da Meda di stabilire il prezzo del rimborso delle migliorie effettuate dagli eredi di Francesco <i>de la Cervia</i> su uno dei due mulini da loro tenuti <i>ad fictum</i> . - Rimettono ad Antonio Faruffini il pagamento di L. 120 imp. sulle L. 335 da lui dovute all'ospedale Maggiore come canone per i pascoli di Bertonicco, affinché possa costituire con quella cifra una dote per una sua figliola.
2010	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 giugno 19 Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> p., Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Taverna, Ambrogio Negri, Filippo Cittadini.	- Su segnalazione di Giorgio Casati, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. ad Ambrogina, "figlia" dell'ospedale Maggiore e allevata da Cristoforo Gambara.
2011	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 giugno 20 Bartolomeo Buzzi pb. <i>decretorum doctor</i> p., Bartolomeo Archinto, Lazzaro Pagnani, Pietro Casati, Filippo Cittadini, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Pietro Sapelli, Stefano da Melzo, Tommaso da Meda, Ambrogio Negri, Alberto Litta. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Deliberano di vendere al magnifico Giovanni Trivulzio <i>miles</i> il dominio diretto di un sedime sito a porta Romana parrocchia di S. Nazaro in Brolo, concesso <i>ad fictum</i> a Pietro da Locarno per un canone annuo di L. 5 imp., al prezzo di L. 333 s. 6 d. 8 imp. - Deliberano di dichiarare decaduta l'investitura di Giovanni da Baggio detto Mellone relativa a una possessione sita nel territorio di Bertonicco. - Deliberano di accettare l'offerta di Simone da Rosate <i>magister</i> e di Bernardino Balbi di pagare un canone di L. 45 imp. l'anno per il livello della casa di cui attualmente è fittabile Bartolomeo da Novara <i>magister</i> (*).  [(*) A questa deliberazione non sono presenti Lazzaro Pagnani, Stefano da Melzo, Bartolomeo Archinto.]
2012	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 giugno 26 Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Aloisio Vignola, Francesco Taverna, Giovanni Balsamo, Francesco Marliani, Filippo	- Eleggono Totone Borromeo <i>superstans</i> dell'ospedale Maggiore in luogo di Cristoforo Pasquali al quale deliberano tuttavia di continuare a erogare il consueto salario a guisa di vitalizio.

		Cittadini, Ambrogio Negri, Stefano da Melzo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Francesco Marliani di provvedere ai lavori di rialzo del <i>columbarium</i> della possessione di Zelo [Buon Persico] sita nel Lodigiano.
2013	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 luglio 3 Bartolomeo Buzzi pb. p., Ambrogio Negri, Tommaso da Meda, Aloisio Vignola, Giovanni Pietro da Omate, Francesco Marliani, Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, Francesco Taverna, Giovanni Balsamo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Eleggono priore Ambrogio Negri per i mesi di luglio e agosto. - Incaricano Bartolomeo Buzzi, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb. e Aloisio Vignola di dirimere la lite sorta fra Bernardino <i>de Raynoribus</i> e Maffeo Preatoni a causa del prato della Granzetta.
2014	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 luglio 7 Ambrogio Negri p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Bartolomeo Archinto, Giovanni Pietro da Omate, Pietro Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Balsamo, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Francesco Marliani, Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, Francesco Taverna, Tommaso da Meda. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di distribuire ai vicini della possessione di Zelo Buon Persico, diocesi di Lodi, 16 moggia di mistura come contributo per la riedificazione della chiesa di quella località, ed incaricano Santino Rocchi di provvedere. - Esprimono parere contrario al rilascio di Giovanni da Baggio detto Mellone, detenuto per il debito che ha con l'ospedale Maggiore, prima della restituzione di quanto dovuto. - Dovendosi assentare il priore Ambrogio Negri, eleggono vicepriore Francesco Taverna.
2015	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 luglio 10 Ambrogio Negri p., Pietro Casati, Bartolomeo Archinto, Francesco Taverna, Bartolomeo Buzzi pb., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Pietro Sapelli, Aloisio Vignola. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Su segnalazione di Gerolamo della Croce, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 50 imp., parte in denaro parte in stoffa, a Stefania <i>de Tonsis</i> , vedova di Antonio <i>de Busti</i> , affinché possa maritare la figlia Susanna. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp., parte in denaro parte in natura, alla vedova e al figlio del defunto Bartolomeo Confalonieri un tempo sescalco dell'ospedale Maggiore.
2016	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 luglio 11 Francesco Taverna vp., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Tommaso da Meda, Francesco Marliani, Pietro Casati, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> pb., Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, Bartolomeo Archinto, Giovanni Pietro Sapelli. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Respingono la proposta di una permuta avanzata da Andrea Pagnani tramite Francesco Marliani.
2017	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 agosto 4 Giovanni Balsamo vp. (*), Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Pietro da Omate, Alberto Litta, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Filippo Cittadini, Pietro Casati, Bartolomeo Archinto. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Insieme a Giovanni Bois pb. incaricano Pietro Casati e Andrea Ermenulfi di misurare un terreno della chiesa di S. Margherita di Pantigliate sito nel punto in cui deve passare la roggia della possessione di Gavazzo. - Incaricano Alberto Litta e Bartolomeo Archinto di verificare la quantità d'acqua della possessione di Dresano richiesta dalla famiglia Brivio. [(*) Invece di Francesco Taverna.]
2018	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 agosto 11 Ambrogio Negri p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Pietro da Omate, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Francesco Marliani, Alberto Litta, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Annullano la dichiarazione di caducità dell'investitura di Martino Boschi, massaro a Bertonico.
2019	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 agosto 14 Ambrogio Negri p., Stefano da Melzo, Francesco Taverna, Giovanni Pietro da Omate, Filippo Cittadini, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Pietro Casati, Giovanni Balsamo, Ambrogio Arconati, Tommaso da Meda. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di corrispondere a Giovanni Antonio Panigarola un salario mensile di fl. 6.
2020	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 agosto 21 Ambrogio Negri p., Aloisio Vignola, Pietro Casati, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Tommaso da Meda, Filippo Cittadini. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di confermare il chierico Giovanni Pietro Nava al servizio dei poveri dell'ospedale del Brolo essendosi rivelate infondate le accuse nei suoi confronti.
2021	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 agosto 25 Ambrogio Negri p., Francesco Marliani, Francesco Taverna, Bartolomeo Archinto, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> ,	- Deliberano di concedere <i>ad fictum</i> la possessione di Bertonico, un tempo tenuta dai <i>de Maraschis</i> , a Lorenzo Faruffini alle stesse condizioni dei fittabili precedenti;

		Aloisio Vignola, Pietro Casati, Filippo Cittadini, Alberto Litta, Giovanni Balsamo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	deliberano pertanto di avvertire Santino Rocchi.
2022	Registro 7, ad datam	1486 settembre 1 Francesco Taverna p., Giovanni Antonio de Marris pb., Bartolomeo Archinto, Alberto Litta, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Filippo Cittadini, Pietro Casati, Andrea de Busti. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono priore Francesco Taverna per i mesi di settembre e ottobre. - Deliberano di destinare 16 moggia di segale e non di mistura, come precedentemente disposto, ai vicini di Zelo Buon Persico per la riedificazione della chiesa locale. - Incaricano Stefano da Melzo di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Francesco Ghisolfi a causa di alcuni lavori effettuati da Giovanni Stefano Gallarati nella possessione della cassina <i>Vallissinda</i> .
2023	Registro 7, ad datam	1486 settembre 4 Francesco Taverna p., Francesco Marliani, Pietro Casati, Bartolomeo Archinto, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Ambrogio Negri, Filippo Cittadini, Andrea de Busti. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Francesco Marliani e Bartolomeo Buzzi di seguire i lavori di scavo di una roggia che conduca acqua alle possessioni di Zelo, Paulo e Muzzano.
2024	Registro 7, ad datam	1486 settembre 8 Francesco Taverna p., Francesco Marliani, Ambrogio Negri, Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Alberto Litta, Bartolomeo Archinto, Andrea de Busti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Deliberano di procedere ai lavori di costruzione del quarto chiostro dell'ospedale Maggiore e di provvedere al rifornimento della calcina e dei laterizi. - Incaricano il luogotenente e Ambrogio Negri di provvedere all'acquisto dei sedimi che si trovano vicino e davanti alle scale dell'ospedale Maggiore.
2025	Registro 7, ad datam	1486 settembre 8(*) Francesco Taverna p., Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Francesco Marliani, Alberto Litta, Ambrogio Negri, Bartolomeo Archinto, Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Propongono a Giacomino de <i>Usmate</i> , fittabile livellario di un terreno di 1 pertica 7 tavole 4 piedi once 3 punti 8 di proprietà della mensa arcivescovile di Milano, sito dove il Capitolo intende erigere parte dell'edificio ospedaliero, una permuta con un sedime di 1 pertica 12 tavole 3 piedi once 8 punti 2 sito vicino al Laghetto presso la casa dello stesso Giacomino; quest'ultimo accetta a patto che non sorgano controversie con l'arcivescovo. [(*) Documento di diverso formato.]
2026	Registro 7, ad datam	1486 settembre 11 Francesco Taverna p., Giovanni Balsamo, Pietro Casati, Bartolomeo Buzzi pb., Ambrogio Negri, Tommaso da Meda, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Deliberano di esporre le cedole per spaventare i fittabili morosi dell'ospedale Maggiore e per indurli a estinguere in breve tempo il loro debito con l'ospedale Maggiore. - Ascoltata la relazione del luogotenente e di Bartolomeo Buzzi che hanno analizzato il documento con cui Ambrogio da Varedo si era impegnato con Gabriele Sansoni, ora defunto, al pagamento di L. 44 imp., debito poi passato all'ospedale Maggiore, deliberano di esimere Ambrogio dal pagamento suddetto avendo riscontrato nell'atto clausole feneratizie.
2027	Registro 7, ad datam	1486 settembre 12 Francesco Taverna p., Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> pb., Giovanni Balsamo, Filippo Cittadini, Bartolomeo Archinto, Andrea de Busti, Paolo Regni pb. l.	- In qualità di nuovi amministratori dell'ospedale di S. Lazzaro, deliberano di assegnare a Francesco Selvatici una parte di una vigna, detta <i>de Rido</i> , sita a Triulzio, pieve di S. Donato, di proprietà dell'ospedale predeito in cambio dello scavo, da parte dello stesso Francesco, di una roggia passante sui beni del convento di S. Pietro Martire.
2028	Registro 7, ad datam	1486 settembre 18 Francesco Taverna p., Francesco Marliani, Bartolomeo Archinto, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro da Omate, Stefano da Melzo, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> pb., Pietro Casati, Filippo Cittadini, Lazzaro Pagnani, Andrea de Busti. Alla presenza di Bartolomeo Calco, segretario ducale, e di Paolo Regni pb. l.	- Deliberano di accettare il legato del conte Galeotto Bevilacqua, che lascia all'ospedale Maggiore una casa a Milano e le possessioni foresti di Corsico e di Marsignano, per poter dare inizio alla costruzione di un edificio atto a ospitare i malati di peste, purché ciò non comporti alcun obbligo di ristrutturazione dei beni ricevuti.
2029	Registro 7, ad datam	1486 settembre 19 Francesco Taverna pb., Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> pb., Giovanni Balsamo, Ambrogio Negri, Francesco Marliani, Pietro Casati, Filippo Cittadini, Aloisio Vignola. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Si accordano con Uberto de <i>Ayate</i> per il rimborso di L. 20 imp. per ogni pertica occupata dalla nuova roggia di Zelo. - Incaricano Giovanni Balsamo di controllare i termini dell'investitura dei beni di Inzago concessi a livello agli Assandri(*). - Deliberano di concedere a livello novennale a Giovanni de <i>Imbaxio</i> un sedime sito nel borgo della fabbrica

			[ospedaliera] per un canone annuo di L. 16. [(*) Alla deliberazione presenziano anche Lazzaro Pagnani, Stefano da Melzo, Bartolomeo Archinto, Andrea <i>de Busti</i> .]
2030	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 settembre 22 Ambrogio Negri vp., Filippo Cittadini, Andrea <i>de Busti</i> , Bartolomeo Archinto, Stefano da Melzo, Tommaso da Meda, Francesco Marliani. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di scontare L. 26 s. 12 imp. dalla somma di L. 66 s. 12 imp. dovuta da Rodolfo Visconti e soci per la decima di Saronno del 1484.
2031	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486(*) Francesco Taverna p., Tommaso da Meda, Giovanni Balsamo, Andrea <i>de Busti</i> , Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> pb., Pietro Casati, Filippo Cittadini, Aloisio Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Assegnano a Totone Borromeo un salario di L. 100 imp. [(*) Manca l'indicazione del mese e del giorno.]
2032	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 ottobre 10 Francesco Taverna p., Ambrogio Negri, Filippo Cittadini, Pietro Casati, Andrea <i>de Busti</i> , Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> pb., Bartolomeo Archinto, Stefano da Melzo, Giovanni Balsamo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di allestire all'interno dell'ospedale Maggiore una spezieria invece di continuare a servirsi presso un aromataro esterno.
2033	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 ottobre 13 Francesco Taverna p., Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> pb., Stefano da Melzo, Giovanni Balsamo, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio Negri, Pietro Casati, Filippo Cittadini, Bartolomeo Archinto. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Delle L. 200 imp. ricevute da Tommasino Grimaldi per il legato di Giorgio <i>de Iuris de Parazollo</i> , deliberano di destinare L. 170 imp. a Giovanni Catellano e L. 30 imp. a una giovane segnalata da Giacomo Clivio.
2034	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 ottobre 31 Francesco Taverna p., Giovanni Balsamo, Filippo Cittadini, Andrea <i>de Busti</i> , Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> pb., Stefano da Melzo, Ambrogio Negri, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Redigono un elenco dei debitori dell'ospedale Maggiore ai quali ingiungere di pagare il tesoriere Filippo Cittadini entro S. Martino per poter raccogliere denaro con cui pagare le nutrici dell'ospedale Maggiore; si tratta di: Dionisio da Sovico (L. 44 imp.), Giuliano Amiconi (L. 100), gli eredi del defunto Ettore Marchesi (L. 200), Filippo Pagani (L. 300), Faziolo da Baggio <i>dominus</i> (L. 300), Giorgio Pozzo (L. 300), Giacomo da Birago (L. 200), Ambrogio <i>de Balianis</i> (L. 100), Bartolomeo e Santo Portaluppi (L. 100), Stefano <i>de Baliachis</i> (L. 120), Francesco Calco (L. 200), Antonio <i>de Taegio</i> e Giovanni Negri (L. 100), Cristoforo <i>de Iullis</i> (L. 200), Pietro da Pantigliate (L. 40), Pietro Lampugnani e fratelli (L. 100), Giovanni Antonio d'Arezzo (L. 100), Maffeo Preatoni (L. 100), per un totale di L. 2604.
2035	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 novembre 10 Bartolomeo Buzzi, Francesco Marliani, Stefano da Melzo, Alberto Litta, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio Negri, Giovanni Balsamo, Bartolomeo Archinto, Filippo Cittadini, Aloisio Vignola, Giovanni Pietro da Omate, Francesco Taverna. Alla presenza di Bartolomeo Calco, segretario ducale, e di [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono priore Pietro Casati per i mesi di novembre e dicembre.
2036	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 novembre 13 Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> pb., Bartolomeo Archinto, Francesco Marliani, Giovanni Balsamo, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Si accordano con Giacomo <i>de Lamperghis</i> , abitante nel mulino di Giovanni da Melzo, per la fornitura di 25000 mattoni, al prezzo di L. 4 s. 15 il migliaio, da utilizzare per la costruzione di un canale vicino al mulino predetto.
2037	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 novembre 17 Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> vp., Filippo Cittadini, Bartolomeo Archinto, Francesco Marliani, Stefano da Melzo, Alberto Litta. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Dichiarano decaduto il livello di Angelino Caimi e deliberano di emanare le cedole per una nuova investitura enfiteutica ponendo come condizione che il nuovo fittabile paghi le migliorie realizzate dal precedente conduttore.
2038	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 novembre 29(*) [Manca l'elenco dei deputati.]	- Il Capitolo ospedaliero da una parte e Giacomino <i>de Usmate</i> dall'altra deliberano di attendere per il rogito della permuta disposta in data 6 settembre 1486 in quanto non è ancora pervenuto l'assenso dell'arcivescovo. I deputati aggiungono comunque L. 256 s. 18 al cambio predetto come

			rimborso delle migliorie effettuate da Giacomino. [(*) Documento di diverso formato.]
2039	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 dicembre 8 Bartolomeo Archinto, Giovanni Balsamo, Francesco Marliani, Giovanni Pietro Arconati, Ambrogio Negri, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Tommaso da Meda, Ambrogio Arconati, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Bartolomeo Calco segretario ducale e di Paolo Regni pb. l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ad Antonio <i>de Pisauro</i> , un tempo giudice del podestà, un vitalizio annuo di fl. 10 o 12 in considerazione della sua povertà e cecità.
2040	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 dicembre 8 Bartolomeo Buzzi vp., Giovanni Antonio [ <i>de Marris</i> ], Bartolomeo Archinto, Giovanni Pietro da Omate, Tommaso da Meda, Francesco Marliani, Ambrogio Negri, Giovanni Balsamo, Ambrogio Arconati, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Bartolomeo Calco segretario ducale e di Paolo Regni pb. l.	- Destinano al finanziamento dei lavori di costruzione del quarto chiostro e della chiesa dell'ospedale Maggiore i redditi delle possessioni di Muzzano, di Mignete, di Paolo ammontanti in totale a L. 6000 imp.(*) [(*) A questa deliberazione non presenziano Bartolomeo Calco e Tommaso da Meda.]
2041	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 dicembre 8 Bartolomeo Buzzi vp., Francesco Marliani, Andrea <i>de Busti</i> , Bartolomeo Archinto, Filippo Cittadini, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Arconati. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di accettare da Giovanni Peregalli 100 staia di sale come soluzione di parte del legato di L. 10000 disposto da Bartolomeo Peregalli, fratello di Giovanni.
2042	Registro 7, <i>ad datam</i>	1486 dicembre 12 Pietro Casati, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Balsamo, Aloisio Vignola, Francesco Taverna, Giovanni Pietro da Omate, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Francesco Marliani, Filippo Cittadini, Alberto Litta, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Concedono a Taddeo Sormani di permutare i beni dell'ospedale Maggiore siti a Cisliano che tiene a livello.
2043	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 gennaio 5 Bartolomeo Buzzi vp., Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Balsamo, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Filippo Cittadini, Ambrogio Arconati. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l. e di [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di tenere chiuse le porte del prato dell'ospedale Maggiore per questioni di sicurezza e affidano le chiavi a Turco <i>Balbanus</i> .
2044	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 gennaio 12 Pietro Casati p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Tommaso da Meda, Ambrogio Negri, Stefano da Melzo, Aloisio Vignola, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Giovanni Balsamo, Andrea <i>de Busti</i> , Francesco Taverna, Ambrogio Arconati. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Giovanni Balsamo di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore ed Eustachio Ghisolfi a causa della possessione della cassina <i>Vallissinda</i> di cui il Ghisolfi è fittabile.
2045	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 gennaio 15 Pietro Casati p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Francesco Taverna, Aloisio Vignola, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Stefano da Melzo, Giovanni Balsamo, Ambrogio Negri. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Dopo aver dichiarato decaduta l'investitura livellaria di Angelino Caimi, dispongono che vengano esposte le cedole per concedere nuovamente tali beni a livello a un canone annuo di L. 26 s. 2 imp. - Si accordano con Giovanni Stefano Gallarati per la fornitura dei chiodi necessari per i lavori dell'ospedale Maggiore a un prezzo compreso tra d. 20 e d. 32 la libbra.
2046	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 gennaio 16 Pietro Casati p., Ambrogio Arconati, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro da Omate, Andrea <i>de Busti</i> , Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Francesco Taverna, Giovanni Balsamo, Alberto Litta. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Assumono Giovanni Bellino (...) come fattore dell'ospedale di S. Celso con un salario mensile di fl. 2. - Giuseppe Biraghi si impegna a estinguere entro il primo febbraio il debito da lui contratto con l'ospedale Maggiore a causa del fitto arretrato della possessione della Bazzana, pena la rescissione del contratto di investitura.
2047	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 gennaio 26 Pietro Casati p., Alberto Litta, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Negri, Andrea	- Affidano al precettore di S. Antonio di Cremona il compito di dirimere la lite sorta fra gli eredi del conte Galeotto



		<i>de Busti</i> , Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Bartolomeo Archinto, Stefano da Melzo, Ambrogio Arconati. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	Bevilacqua e Lazzaro Cairati a causa del testamento del Bevilacqua e, nel caso in cui il Cairati fosse condannato a pagare le spese della causa, promettono di accollarsi tale onere.
2048	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 gennaio 30 Pietro Casati p., Stefano da Melzo, Andrea <i>de Busti</i> , Filippo Cittadini, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Bartolomeo Archinto, Giovanni Pietro da Omate. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono priore Alberto Litta per i mesi di febbraio e marzo.
2049	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 febbraio 2 Alberto Litta p., Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Arconati, Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Francesco Taverna, Giovanni Pietro Sapelli, Andrea <i>de Busti</i> , Aloisio Vignola, Pietro Casati. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Giuseppe Biraghi rinuncia al livello della possessione della Bazzana. - Incaricano Giovanni Pietro da Omate e Giovanni Balsamo di verificare l'opportunità della permuta proposta da Giorgio Corradi che, in cambio di propri beni non precisati, chiede all'ospedale Maggiore i beni di S. Maurizio. - Deliberano che sia Valentino [Clerici] da Lomazzo, al quale è stata concessa <i>ad factum</i> la possessione di Lissone, a pagare un fitto gravante sugli stessi beni e dovuto dall'ospedale Maggiore a Pietro Pagnani.
2050	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 febbraio 5 Alberto Litta p., Francesco Marliani, Ambrogio Negri, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Bartolomeo Archinto, Filippo Cittadini. Alla presenza di Paolo Regni l.	- Incaricano Santino Rocchi di far riparare i mulini sull'Adda. - Lo incaricano inoltre di far tagliare la legna nella possessione di Gavazzo. - Lo incaricano inoltre di procurare i mattoni per la riparazione del canale della Muzza.
2051	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 febbraio 16 Alberto Litta p., Ambrogio Negri, Aloisio Vignola, Pietro Casati, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Giovanni Balsamo, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Arconati. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Ascoltata la relazione del luogotenente e di Pietro Casati, concedono a Giovanni Antonio <i>de Imbarido</i> di procedere a una serie di riparazioni nella casa della possessione di Lanzano, a patto che tali lavori non costino più di L. 125, da rimborsare detraendole dal pagamento del fitto.
2052	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 febbraio 19 Alberto Litta p., Francesco Marliani, Francesco Taverna, Andrea <i>de Busti</i> , Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Ambrogio Negri, Filippo Cittadini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Bartolomeo Calco, segretario ducale, e di Paolo Regni pb. l.	- Incaricano Francesco Marliani, Ambrogio Negri e Francesco Taverna di provvedere affinché vengano avviati i lavori di costruzione del quarto chiostro dell'ospedale Maggiore prima della nuova indulgenza.
2053	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 febbraio 23 Alberto Litta p., Stefano da Melzo, Filippo Cittadini, Francesco Marliani, Tommaso da Meda, Pietro Casati. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Filippo Cittadini di provvedere all'apertura di una nuova finestra nella sala capitolare.
2054	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 marzo 5 Alberto Litta p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Tommaso da Meda, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Ambrogio Negri, Giovanni Balsamo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Deliberano di corrispondere a Bernardo Crippa, incaricato della distribuzione del pane in città e della registrazione della contabilità dei grani consegnati ai mugnai, il consueto salario di fl. 4 al mese oltre al vitto.
2055	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 marzo 6 Alberto Litta p., Ambrogio Negri, Filippo Cittadini, Francesco Taverna, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Pietro Casati, Giovanni Balsamo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Su richiesta di Silvestro Scazzosi pb. che desidera essere revocato dall'incarico di cappellano dell'ospedale Maggiore, eleggono in sua vece Alberto Crippa pb., con il compito di celebrare le messe, confortare gli infermi, impartire i sacramenti e quanto altro necessario, per il consueto salario.
2056	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 marzo 16 Alberto Litta p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Filippo Cittadini, Stefano da Melzo, Giovanni Balsamo, Tommaso da Meda, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Francesco Marliani, Ambrogio Negri, Pietro Casati, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Eleggono <i>rationator</i> dell'ospedale Maggiore Agostino Dugnani, in luogo di Donato Marliani, con un salario mensile di fl. 10.
2057	Registro 7, <i>ad</i>	1487 marzo 27 Alberto Litta p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i>	- Deliberano di dare a Pietro <i>de Spizariis</i> , massaro a

	<i>datam</i>	pb., Pietro Casati, Ambrogio Negri, Bartolomeo Buzzi, Filippo Cittadini, Bartolomeo Archinto, Andrea <i>de Busti</i> . Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	Pantigliate, 4 moggia di frumento, 4 moggia di segale, e L. 32 imp. al posto di una casa della possessione che ora intendono concedere <i>ad factum</i> per intero.
2058	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 aprile 2 Alberto Litta p., Ambrogio Negri, Tommaso da Meda, Filippo Cittadini, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Balsamo, Bartolomeo Buzzi <i>decretorum doctor</i> , Bartolomeo Archinto, Pietro Casati, Stefano da Melzo, Francesco Taverna, Aloisio Vignola, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Pietro Casati e Giovanni Balsamo di provvedere alla locazione della possessione di Pantigliate.
2059	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 aprile 3 Alberto Litta p., Pietro Casati, Giovanni Balsamo, Filippo Cittadini, Tommaso da Meda, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Stefano da Melzo, Lazzaro Pagnani, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Pietro Casati e Stefano da Melzo di dirimere la lite sorta con Niccolò da Gerenzano a causa di alcuni pioppi sulla riva dei beni della Caminadella, e di controllare i lavori che questi intende compiere per costruire una pescheria.
2060	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 aprile 9 Alberto Litta p., Giovanni Balsamo, Stefano da Melzo, Ambrogio Arconati, Filippo Cittadini, Pietro Casati, Aloisio Vignola, Tommaso da Meda, Andrea <i>de Busti</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Gabriele Cittadini e fratelli offrono <i>amore Dei</i> quella creta che serve per i lavori dell'ospedale Maggiore, da estrarsi in un terreno di loro proprietà a spese dell'ospedale Maggiore.
2061	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 aprile 23 Alberto Litta p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Bartolomeo Archinto, Giovanni Pietro da Omate, Bartolomeo Buzzi, Pietro Casati, Aloisio Vignola, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Balsamo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Riconoscono Valentino Clerici da Lomazzo, fittabile della possessione di Lissone, creditore di L. 400 imp. per le migliorie da lui apportate e dispongono di rimborsarlo detraendo ogni anno il 5% dal pagamento del canone.
2062	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 aprile 24 Alberto Litta p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Pietro Casati, Stefano da Melzo, Andrea <i>de Busti</i> , Giovanni Balsamo, Bartolomeo Buzzi, Francesco Marliani, Tommaso da Meda, Filippo Cittadini, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Arconati. Alla presenza di Paolo Regni pb. l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Pietro Nazario, massaro a Robbiano, 6 braccia di drappo di lana verde o turchina per confezionare una veste alla sorella Caterina. - Confermano di non voler concedere a Giovanni Angelo da Firenze il permesso di attingere acqua dalla roggia della possessione di Pantigliate per irrigare i propri terreni nonostante un precedente accordo preso da Giovanni Angelo con Francesco Marliani, Ambrogio Arconati e Bartolomeo Archinto. - Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Pietro Casati; per porta Romana Giovanni Pietro Sapelli; per porta Ticinese Ambrogio Negri; per porta Vercellina Giovanni Pietro da Omate; per porta Cumana Giovanni Antonio <i>de Marris</i> ; per porta Nuova Giovanni Balsamo. - Eleggono priore Giovanni Balsamo per i mesi di maggio e giugno. - Deliberano di far riparare al più presto quella deviazione nel canale della Muzza effettuata abusivamente da Giovanni Pietro Crivelli per attingere l'acqua dell'ospedale Maggiore.
2063	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 aprile 27 Alberto Litta p., Bartolomeo Archinto, Aloisio Vignola, Filippo Cittadini, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Stefano da Melzo, Andrea <i>de Busti</i> , Ambrogio Arconati. Alla presenza di [Paolo Regni] pb. l.	- Incaricano Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb. e Pietro Casati di concedere a Pietro <i>de Parazolo</i> , fittabile della possessione della Granzetta sita fuori porta Ticinese, il diritto di usufruire di 12 e 6 ore d'acqua, già concesso all'ospedale Maggiore da Pietro Castiglioni. - Riconoscono di dovere a Giovanni <i>de Morsinzia</i> <sic> L. 65 imp. come compenso per aver piantato a Bertonico oppi e pioppi ed estirpato salici selvatici.
2064	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 maggio 11 Giovanni Balsamo p., Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Pietro Casati, Bartolomeo Archinto, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Cristoforo Regni, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono tesoriere Ludovico Osio per un anno a decorrere dal primo maggio.

2065	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 maggio 14 Giovanni Balsamo p., Cristoforo Regni, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Giovanni Pietro da Omate, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano la deliberazione presa in data 25 aprile 1486 intorno ai lavori da effettuare nelle possessioni di Moretto, Barocco e S. Giacomo al Restocco e incaricano il priore e Cristoforo Regni di occuparsi della loro realizzazione. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai frati di S. Maria del Paradiso 2 brente di vino e 1 moggio di pane di frumento.
2066	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 maggio 18 Giovanni Balsamo p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Giovanni Giacomo Barzi, Aloisio Cusani, Ludovico Osio, Ambrogio Negri, Pietro Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Battista Visconti, Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Giovanni Pietro da Omate, Francesco Carcano, Francesco Capra, Stefano Archinto.	- Deliberano che il sigillo dell'ospedale Maggiore sia riposto in una cassa e ivi chiuso con due chiavi, di cui una dev'essere conservata dal priore, l'altra dal luogotenente.
2067	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 aprile 28(*)	- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, nomina luogotenente Giovanni Stefano Crivelli.  [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
2068	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 maggio 2	Giovanni Battista Ferri, dottore <i>in utroque iure</i> , rettore della chiesa di S. Siro di Soresina, diocesi di Cremona, cardinale di S. Prassede, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Ambrogio Pagnani, Stefano Archinto; per porta Romana Ludovico Osio, Francesco Carcano; per porta Ticinense Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi; per porta Vercellina Aloisio Cusani, figlio di Azzo, Cristoforo Regni; per porta Cumana Battista Visconti <i>miles</i> , <i>Niger de Rotiis</i> pb.; per porta Nuova Signorino Moroni, Francesco Capra. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Pietro Casati; per porta Romana Giovanni Pietro Sapelli; per porta Ticinense Ambrogio Negri; per porta Vercellina Giovanni Pietro da Omate; per porta Cumana Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb.; per porta Nuova Giovanni Balsamo.
2069	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 maggio 21 Giovanni Balsamo p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Pietro Casati, Stefano Archinto, Ludovico Osio, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Signorino Moroni, Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Carcano, Ambrogio Negri, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano priore Giovanni Balsamo per i mesi di maggio e giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Ludovico Osio; - ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Stefano Archinto, Francesco Capra; - ufficio per la cura del magazzino delle biade, dei mulini, del pane e del prestino: Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Balsamo, Signorino Moroni, Aloisio Cusani, Ambrogio Negri; - ufficio per la fornitura del vino, del legname, delle carni, delle salse, dei formaggi, del burro, dell'olio: Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Negri, Aloisio Cusani, Giovanni Balsamo, Stefano Archinto; - ufficio per la cura del beccaio, delle carni e della stalla dei cavalli: Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Negri, Giovanni Balsamo, Francesco Carcano; - ufficio per la cura delle possessioni, delle migliorie, delle riparazioni, della fabbrica dell'ospedale Maggiore: Battista

			<p>Visconti, Ambrogio Pagnani, Giovanni Gabriele Crivelli, Pietro Casati, Cristoforo Regni, Giovanni Giacomo Barzi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ufficio per la cura dello speziale e dei medici: Stefano Archinto, Ambrogio Negri, Giovanni Capra;</li> <li>- ufficio per il rifornimento di tele di lino e di canapa: Giovanni Balsamo, Giovanni Pietro Sapelli, Stefano Archinto, Aloisio Cusani;</li> <li>- ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i>: Aloisio Cusani, Ambrogio Negri, Pietro Casati;</li> <li>- ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: <i>Niger de Rotiis</i> pb., rettore di S. Michele, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., il priore e il luogotenente;</li> <li>- ufficio per la cura di Bertonico: Aloisio Cusani, Ambrogio Negri, Pietro Casati, Francesco Capra;</li> <li>- ufficio per la cura e la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per porta.</li> </ul>
2070	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 maggio 28 Giovanni Balsamo p., Giovanni Giacomo Barzi, Signorino Moroni, Ambrogio Negri, Stefano Archinto, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Cristoforo Regni, Pietro Casati, Giovanni Pietro da Omate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Pietro Casati e Giovanni Giacomo Barzi di accordarsi con il preposito della Braida per il rifornimento dell'acqua ai beni di Triulzio.
2071	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 maggio 29 Giovanni Balsamo p., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, Stefano Archinto, Ludovico Osio, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Cristoforo Regni, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Negri, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ambrogio Negri e Pietro Casati di allestire una <i>pelizaria</i> all'interno dell'ospedale Maggiore.
2072	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 giugno 1 Giovanni Balsamo p., Pietro Casati, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, Aloisio Cusani.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ordinano a Lorenzo Faruffini, fittabile della possessione di Bertonico, di costruire un <i>solarium</i> e un portico nella cassina.</li> <li>- Ordinano a Pietro <i>de Spizariis</i> di raccogliere il grano nella possessione di Pantigliate.</li> </ul>
2073	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 giugno 5 Giovanni Balsamo p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Signorino Moroni, Cristoforo Regni, Aloisio Cusani, Stefano Archinto, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Carcano. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Aloisio Cusani, Ambrogio Negri e Stefano Archinto di controllare la contabilità di Turco <i>Balbanus</i> .
2074	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 giugno 12 Battista Visconti <i>miles</i> vp., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Signorino Moroni, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Pietro Casati. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli e Giovanni Giacomo Barzi di verificare che il contratto di investitura livellaria della possessione di Vimodrone, un tempo concessa dal ministro dell'ospedale di S. Martino a Giacomo <i>de Berris</i> , sia stato stipulato a vantaggio dell'ospedale Maggiore.
2075	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 giugno 12 Battista Visconti <i>miles</i> p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Pietro Casati, Signorino Moroni, Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Ambrogio Negri, Aloisio Cusani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ingiungono a Margherita da Cassano di pagare entro quindici giorni il debito contratto dai suoi fratelli per il fitto arretrato di certi beni dell'ospedale Maggiore che tengono a livello, pena la rescissione del contratto.
2076	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 giugno 15 Giovanni Balsamo p., Battista Visconti <i>miles</i> , Signorino Moroni, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Pietro Sapelli, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, Cristoforo Regni, Pietro Casati, Aloisio Cusani. Alla presenza di Bartolomeo Calco, segretario ducale, e di Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Pietro Casati e Aloisio Cusani di valutare la convenienza della proposta di Pietro Gallarati <i>magister</i> di permutare i beni di Barocco con altri beni di sua proprietà.</li> <li>- Deliberano di nominare un fattore che si occupi della gestione delle possessioni di Valdaniga, S. Maria di Molgora e S. Maurizio dell'ospedale di Vimercate; deliberano inoltre che il pagamento del salario del fattore venga suddiviso tra i due ospedali.</li> <li>- Deliberano di concedere un mutuo di L. 200 imp. all'ospedale di Vimercate, da restituire entro un anno, per acquistare una casa e per costruire un torchio.</li> <li>- Incaricano Giovanni Balsamo, Signorino Moroni, Giovanni Pietro da Omate e Giovanni Giacomo Barzi di</li> </ul>

			visitare l'ospedale di S. Gerardo di Monza.
2077	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 giugno 19 Giovanni Balsamo p., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, Giovanni Pietro Sapelli, Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Barzi, Aloisio Cusani, Signorino Moroni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di corrispondere a Giacomino Zucchi, <i>barbitonsor</i> dell'ospedale Maggiore di provata capacità e fiducia, un salario mensile di fl. 5 oltre alle spese del vitto.
2078	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 giugno 22 Giovanni Balsamo p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Aloisio Cusani, Giovanni Pietro Sapelli, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Battista Visconti, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Giacomo Barzi, Stefano Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano a Giacomo <i>de Berris</i> l'investitura dei beni di Vimodrone per un canone annuo di L. 50 imp. - Incaricano Giovanni Pietro da Omate di decidere a quale prezzo pagare il grano consegnato all'ospedale Maggiore da Giuliano Canova pb., prezzo da convertire poi in vino. - Incaricano Battista Visconti di pagare a Francesco Pasquali L. 3 s. 15 imp. come canone per alcuni beni siti fuori porta Cumana.
2079	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 giugno 26 Giovanni Giacomo Barzi vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Negri, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Annullano una deliberazione presa in precedenza relativa all'apertura di una spezieria all'interno dello stesso ospedale Maggiore.
2080	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 luglio 2 Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Pietro Casati, Stefano Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Francesco <i>de Micheris</i> , notaio dell'ospedale Maggiore, a seguito dell'incarico ricevuto dal Capitolo, stabilisce che l'ospedale Maggiore deve, a nome dell'ospedale di S. Bernardo di Milano, L. 130 imp. a Francesco Pasquali.
2081	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 luglio 3 Giovanni Balsamo p., Signorino Moroni, Francesco Carcano, Ambrogio Negri, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi, Pietro Casati, Stefano Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono priore Signorino Moroni per i mesi di luglio e agosto e vicepriori, in caso di assenza del priore, Giacomo Barzi e Pietro Casati. - Eleggono scriba dell'ospedale Maggiore Gabriele <i>de Oppreno</i> in luogo di Giovanni Antonio <i>de Luxellis</i> , con il consueto salario.
2082	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 luglio 24 Signorino Moroni p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Francesco Carcano, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Balsamo, Ludovico Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 80 imp., come dote, a (...), residente nell'ospedale Nuovo. - Deliberano di scontare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. dalla cifra che il mugnaio Bernardo <i>de Paraxois</i> deve all'ospedale Maggiore.
2083	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 luglio 27 Signorino Moroni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Carcano, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Balsamo, Stefano Archinto, Ludovico Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Riconoscono Giorgio da Cernusco, abitante a Monza, creditore dell'ospedale Maggiore per la cifra di L. 2 s. 10 imp. per il pagamento di un fitto risalente al 1455 come risulta da un documento firmato da <i>frater</i> Antonio Baldironi all'epoca ministro dell'ospedale di S. Gerardo di Monza.
2084	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 luglio 30 Signorino Moroni p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Balsamo, Cristoforo Regni, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di rimettere <i>amore Dei</i> ai figli del defunto Gabriele Caimi il debito di L. 76 imp. per il canone della questua dell'ospedale di S. Lazzaro del 1484 che non hanno potuto riscuotere a causa della peste.
2085	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 agosto 7 Signorino Moroni p., Giovanni Gabriele Crivelli, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Battista Visconti <i>miles</i> , Cristoforo Regni, Giovanni Balsamo, Stefano Archinto. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli <i>miles</i> .	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 40 a ciascuna delle sei figlie del defunto Bernardo Crippa, residente a Marliano(*). [(*) Segue nota a margine: <i>Pro Nicholao de Gerenzano</i> , senza però la trascrizione della deliberazione.]
2086	Registro 7, <i>ad</i>	1487 agosto 10 Signorino Moroni p., <i>Niger de Rotiis</i> pb.,	- Incaricano Ambrogio Negri, Giovanni Balsamo e Stefano

	<i>datam</i>	Giovanni Giacomo Barzi, Cristoforo Regni, Stefano Archinto, Giovanni Balsamo, Ludovico Osio, Pietro Casati, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Pietro da Omate, Francesco Capra, Francesco Carcano, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	Archinto di controllare la contabilità di Giovanni Antonio Bossi, prestinaio, e di Gerardo Crippa, distributore del pane. - Eleggono Turco <i>Balbanus</i> revisore della contabilità dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di nominare un nuovo sescalco dell'ospedale Maggiore.
2087	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 agosto 13 Signorino Moroni p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Aloisio Cusani, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Francesco da Desio cappellano dell'ospedale Maggiore, in luogo di Alberto Crippa, con il compito di celebrare le messe, confortare gli infermi, impartire i sacramenti e quanto altro necessario, per un salario annuo di L. 64 imp.
2088	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 agosto 13 Signorino Moroni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Negri, Aloisio Cusani, Francesco Capra, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Pietro da Omate, Stefano Archinto. Alla presenza di [Giovanni Stefano Crivelli] l.	- Incaricano Giovanni Antonio d'Arezzo di far riattare il torchio della cassina <i>de Luctis</i> utilizzando se necessario la legna della possessione della Caminadella. - Deliberano di accogliere Cristoforo Meravigli nella crociera dell'ospedale Maggiore a patto che, una volta guarito, presti servizio per la cura degli ammalati.
2089	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 agosto 20 Signorino Moroni p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 50 imp. in dote alla figlia di Giovanni da Trezzo.
2090	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 agosto 21 Signorino Moroni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Aloisio Cusani, Ludovico Osio, Giovanni Giacomo Barzi, Aloisio Cusani, Giovanni Pietro da Omate, Francesco Carcano. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che in futuro, prima di concedere i beni dell'ospedale Maggiore in enfiteusi, si espongano pubblicamente le cedole nella stessa località dove tali beni sono collocati. - Su segnalazione di Giovanni Antonio Casati, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 3 s. 4 a Coldirino Casati affinché possa nutrire i suoi tre figli.
2091	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 agosto 24 Signorino Moroni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Pietro Casati, Ambrogio Pagnani, Stefano Archinto, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Cristoforo Regni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> alla sorella di Bernabò Visconti un drappo come dote per potersi confezionare una veste.
2092	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 agosto 27 Signorino Moroni p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Giacomo Crivelli, Aloisio Cusani, Giovanni Balsamo, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Negri, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione. A margine la nota: <i>Pro magistro Iohanne Augusto de la Schalla.</i> ]
2093	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 agosto 28 Signorino Moroni p., Giovanni Giacomo Barzi, Aloisio Cusani, Francesco Carcano, Giovanni Balsamo, Stefano Archinto, Ludovico Osio, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Negri, Ambrogio Pagnani, Cristoforo Regni, Pietro Casati, Francesco Capra. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- A seguito di scrutinio, eleggono Baldassarre Seroldoni sescalco dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di fl. 8 oltre al vitto.
2094	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 settembre 1 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Stefano Crivelli l., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Pietro da Omate insieme a Giacomo Biraghi, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. alle persone che hanno allevato il figlio del defunto Lorenzo Biraghi.
2095	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 settembre 10 Signorino Moroni p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Ludovico Osio, Francesco Carcano, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Pietro <i>de Omate</i> .	- Deliberano di riconsiderare il fitto della possessione di Taliedo, concessa a livello a Faziolo da Baggio e a Maffeo Pasquali, in quanto l'investitura prevedeva la concessione di 1200 pertiche di terreno che a una nuova misurazione si

		Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	sono rivelate essere solo 1192. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp. come dote alle figlie di Giacomo Brivio.
2096	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 settembre 21 Signorino Moroni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Ludovico Osio, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Ambrogio Negri, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ribadiscono che nessuna decisione del Capitolo possa ritenersi operativa se non trascritta sul libro delle deliberazioni.
2097	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 ottobre 1 <i>Niger de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Francesco Capra, Ludovico Osio, Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Negri, Pietro Casati. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono priore <i>Niger de Rotiis</i> per il mese di ottobre. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Bernardina, parente di Giovanni Antonio della Croce, una dote di L. 50 imp. come compenso per essersi occupata dei bambini dell'ospedale di S. Celso. - Ordinano ai fattori dell'ospedale Maggiore di consegnare tutti i beni dei ricoverati deceduti presso gli ospedali della città al sescalco dell'ospedale Maggiore che deve provvedere a redigerne un inventario. - Deliberano che il personale dell'ospedale Maggiore non possa ricevere alcunché dai ricoverati presso l'ospedale Maggiore pena l'immediato allontanamento.
2098	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 ottobre 26 <i>Niger [de Rotiis]</i> pb., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Ambrogio Negri, Giovanni Balsamo, Ludovico Osio, Signorino Moroni, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Pietro da Omate, Stefano da Melzo.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Elena Visconti, un tempo residente nell'ospedale di S. Celso, una veste e una pelliccia del valore di L. 25 imp.
2099	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 novembre 9 Signorino Moroni p., Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Carcano, Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Negri. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 50 imp. ad Annibale Sanseverino.
2100	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 novembre 26 <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Signorino Moroni, Ambrogio Negri. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a una fanciulla di Saronno segnalata dal priore. - Deliberano di dare L. 20 imp. come compenso a Margherita Rolandi che presta servizio presso l'ospedale Nuovo(*).  [(*) Segue nota in cui si precisa che il 22 gennaio 1488 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Carcano, Ludovico Osio, il ministro dell'ospedale del Brolo, il luogotenente ducale, danno a Margherita altre L. 20 imp.]
2101	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 novembre 30 <i>Niger de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Aloisio Cusani, Ludovico Osio, Francesco Carcano, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Balsamo, Francesco Capra, Stefano Archinto. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Balsamo di vendere segale per la cifra di L. 600 imp. per poter pagare i lavori realizzati sul mulino <i>de la Cervia</i> . - Lo incaricano inoltre di provvedere alla locazione del mulino predetto entro gennaio.
2102	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 dicembre 3 <i>Niger de Rotiis</i> vp., Battista Visconti <i>miles</i> , Francesco Carcano, Giovanni Pietro da Omate, Francesco Capra, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Ambrogio Negri, Aloisio Cusani, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di distribuire meno carne ai poveri ricoverati negli ospedali della città ed eleggono un deputato per porta per l'erogazione: per porta Orientale Stefano Archinto, per porta Romana Giovanni Pietro Sapelli, per porta Ticinese Giovanni Giacomo Barzi, per porta Vercellina Cristoforo Regni, per porta Cumana Giovanni Antonio <i>de Marris</i> , per porta Nuova Giovanni Balsamo.
2103	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 dicembre 4(*)	- Baldassarre Seroldoni, sescalco dell'ospedale Maggiore, si accorda con <i>magister</i> Bernardino Pollastri, figlio del defunto Cristoforo, di porta Orientale parrocchia di S. Michele <i>subtus domum</i> per la fornitura di ferramenta all'ospedale Maggiore. Sottoscrivono l'accordo Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Negri, Francesco Carcano, Bernardino Pollastri.  [(*) Documento di diverso formato redatto in prima persona e in volgare da Baldassarre Seroldoni.]
2104	Registro 7, <i>ad</i>	1487 dicembre 7 Giovanni Cristoforo Barzi p., Battista	- Su segnalazione di Filippo Faruffini, deliberano di dare

	<i>datam</i>	Visconti <i>miles</i> , Cristoforo Regni, Aloisio Cusani, Signorino Moroni, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Balsamo, Francesco Carcano, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<i>amore Dei</i> a Maria Francesca <i>de Bernadigio</i> s. 32 al mese per tre mesi affinché allatti la figlia di Maddalena Villa. - A seguito della morte di Ardigò, speziale dell'ospedale Maggiore, incaricano la vedova di questi, Modesta, di proseguire il lavoro del marito per altri tre mesi per dar modo al Capitolo di trovare un sostituto idoneo.
2105	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 dicembre 10(*) Giovanni Giacomo Barzi pb., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Giovanni Balsamo, Francesco Capra, Aloisio Cusani, Ambrogio Balsamo, Francesco Capra, Aloisio Cusani, Ambrogio Negri, Francesco Carcano, Giovanni Pietro Sapelli, Stefano Archinto, Ludovico Osio.	- Paolo Regni e Stefano da Melzo si accordano con Benedetto da Pontirolo, macellaio, per la fornitura di carne all'ospedale Maggiore, pagando la carne di vitello d. 26 la libbra e la carne di manzo d. 19 1/2 la libbra. [(*) Documento di diverso formato.]
2106	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 dicembre 14 Giovanni Giacomo Barzi p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Giovanni Balsamo, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Battista Visconti <i>miles</i> , Aloisio Pagnani, Francesco Capra. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli p.	- Su segnalazione di Paolo Regni, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste alla moglie di Giacomo Scarselli. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste o L. 12 imp. alla figlia di Bartolomeo Visconti.
2107	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 dicembre 17 Giovanni Giacomo Barzi p., Cristoforo Regni, Francesco Capra, Stefano Archinto, Battista Visconti <i>miles</i> , Signorino Moroni, Aloisio Cusani, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di non concedere più il deposito di terra all'interno dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Stefano Archinto e Stefano da Melzo di ricevere il lascito di L. 3000 disposto dal defunto Giovanni Scazzosi che ha nominato suoi eredi la fabbrica del Duomo e l'ospedale Maggiore e di assegnare alla moglie dello Scazzosi, che gode di un usufrutto vitalizio su tale patrimonio, una rendita annua attestata al 5 % del valore dei beni ereditati. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Isabetta figlia di Ambrogio <i>de Videserto</i> , madre di due gemelli e di assai misere condizioni.
2108	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 dicembre 21 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Pietro da Omate, Francesco Carcano, Pietro Casati, Giovanni Balsamo, Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Francesco Capra, Ludovico Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di non elargire più donativi ai salariati, famuli e <i>negotiorum gestores</i> che già ricevono dall'ospedale Maggiore un regolare salario.
2109	Registro 7, <i>ad datam</i>	1487 dicembre 28 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Gabriele Crivelli, Pietro Casati, Francesco Carcano, Signorino Moroni, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> , Cristoforo Regni, Giovanni Pietro Sapelli, Ludovico Osio, Ambrogio Negri, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> agli eredi di Giovanni Pietro da porta Romana quelle L. 221 s. 17 d. 9 imp. che Paolo Schiaffenati ha consegnato all'ospedale Maggiore a nome di detti eredi come pagamento del fitto del 1486 gravante sui beni di S. Donato. - Accettano Antonio e Andreolo Rottole, Vanino da Saronno e Basilio <i>de Busti</i> come fideiussori dei suddetti eredi; deliberano inoltre di scontare ogni anno, per quattro anni, L. 37 s. 10 imp. dal canone di L. 262 s. 10 imp. che questi devono pagare annualmente per il fitto dei beni di S. Donato. - Incaricano il luogotenente, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Gabriele Crivelli e Pietro Casati di recarsi a Salvanesco per valutare a quale prezzo concedere <i>ad fictum</i> un bosco della proprietà.
2110	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 gennaio 4 Giovanni Giacomo Barzi p., Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Ludovico Osio, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Ambrogio Pagnani, Aloisio Cusani, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Balsamo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di vendere il dominio utile dei beni tenuti dalla famiglia da Cassano, mantenendo il dominio diretto, e di utilizzare il denaro ricavato secondo quanto già stabilito. - Deliberano che le migliorie da apportare alle possessioni e ad altri beni dell'ospedale Maggiore siano realizzate a spese dello stesso ospedale e non dei fittabani.
2111	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 gennaio 11 Giovanni Giacomo Barzi p., Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, Francesco Capra, Stefano Archinto, Giovanni Balsamo, Ludovico Osio, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb.,	- In relazione alla causa del legato del conte Galeotto Belvilacqua, deliberano, dopo scrutinio, di accettare un accordo con gli eredi del conte nel caso in cui essi siano disposti a pagare all'ospedale Maggiore duc. 7000 d'oro; in caso contrario deliberano di continuare la causa ed



		Signorino Moroni, Aloisio Cusani, Ambrogio Negri, Ambrogio Pagnani, Giovanni Pietro Sapelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	eleggono una commissione formata da Giovanni Antonio <i>de Marris</i> , Battista Visconti, Ambrogio Pagnani e Giovanni Balsamo con il compito di recarsi da [Conradolo Stanga] precettore della [domus] di S. Antonio di Cremona, commissario della causa predetta. - Deliberano insieme a Bertola Portaluppi di attenersi alla decisione di Stefano da Melzo in merito ai tempi e alle modalità di pagamento delle migliorie effettuate dai Portaluppi sulla possessione di Moretto(*). - Deliberano di accogliere nell'ospedale Maggiore Giovanni Antonio da Parma e sua moglie i quali, in cambio, donano il loro cospicuo patrimonio all'ospedale Maggiore.  [(* Non è presente Aloisio Cusani.)]
2112	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 gennaio 15 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Giacomo Barzi p., <i>Niger de Rotiis</i> pb. e Giovanni Pietro da Omate si accordano con Giorgio Campi, falegname, per l'abbattimento di alberi di pino e per il ricavo di assi di legno, secondo la quantità decisa dal Capitolo ospedaliero, con un compenso di s. 2 al braccio d'asse più vino e minestra.
2113	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 gennaio 21 Giovanni Giacomo Barzi p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Giovanni Pietro da Omate, Stefano Archinto, Francesco Marliani, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Battista Visconti <i>miles</i> , Signorino Moroni, Aloisio Cusani, Giovanni Balsamo, Ambrogio Pagnani, Ludovico Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano <i>amore Dei</i> di rimettere ai figli di Manfredi Dugnani il debito di L. 260 imp. contratto con l'ospedale Maggiore in considerazione del loro numero e stato di povertà. - I deputati Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Battista Visconti <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Francesco Capra, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Balsamo, Ludovico Osio, Giovanni Stefano Crivelli l. si accordano con Bertola da Monza per la fornitura di mattoni, coppi e altri laterizi: 650.000 pietre, di cui tre quarti forti il resto <i>albasi</i> al prezzo rispettivamente di L. 4 s. 15 e L. 3 s. 15 il migliaio; 5000 cornicioni forti per la grondaia al prezzo di L. 27 il migliaio; 1000 mattoni grandi, lunghi, quadrati e forti al prezzo di L. 27 il migliaio; 25000 coppi al prezzo di L. 7 il migliaio. 200.000 dei laterizi predetti devono essere consegnati entro maggio, il resto entro la festa di S. Michele a spese di Bertola, la quale invece sarà pagata a Pasqua (L. 1245 ricavate dal fitto pagato da Giacomino Biraghi), il primo agosto (L. 666 ricavate dal fitto di Giovanni Dossena) e a S. Martino (L. 1245 sempre dal fitto di Giacomino Biraghi e altre L. 525 ricavate dal fitto pagato dai Portaluppi).
2114	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 gennaio 22 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Pietro Sapelli, Ludovico Osio, Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di rimettere a Dionigi della Corte, massaro alla possessione della Pagliera, il debito di L. 25 da lui contratto con l'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni Pietro Sapelli di provvedere alla riparazione della casa, pericolante, della possessione di Pogliano. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. in dote alla figlia di Antonio Cagnola, in considerazione della povertà di quest'ultimo(*).  [(* È presente anche Giovanni Balsamo.)]
2115	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 gennaio 25 Giovanni Gabriele Crivelli vp., Signorino Moroni, Francesco Capra, Francesco Carcano, Aloisio Cusani, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Cristoforo Regni, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Pagnani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. in dote a Violante, "figlia" dell'ospedale Maggiore, allevata da Donnetta moglie di Bosolo Ceruti. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. in dote a Franceschina, "figlia" dell'ospedale Maggiore, allevata da Pagana Appiani.
2116	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 gennaio 28 Ambrogio Negri vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Pagnani, Francesco Capra, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Cristoforo Regni, Francesco Carcano, Signorino Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di vendere i beni di Caterina <i>de Ursenicho</i> , deceduta nell'ospedale di S. Ambrogio, e di assegnare il ricavato all'ospedale predetto.
2117	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 febbraio 4 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Pietro da Omate, Signorino Moroni, Francesco Carcano, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Cristoforo	- Eleggono priore Cristoforo Regni per il mese di febbraio. - Eleggono priore Giovanni Gabriele Crivelli per i mesi di marzo e aprile. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. in dote a

		Regni, Aloisio Cusani, Ambrogio Negri, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	ciascuna delle due figlie di Pietro Antonio Calvi. - Deliberano di corrispondere un salario mensile di fl. 10 ai notai Giovanni Antonio Ciocca e Francesco de Micheris di cui si apprezzano le doti di fedeltà e sollecitudine.
2118	Registro 7, ad datam	1488 febbraio 15 Cristoforo Regni p., Giovanni Balsamo, Aloisio Cusani, Pietro Casati, Ludovico Osio, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio de Marris pb., Giovanni Giacomo Barzi, Signorino Moroni, Francesco Carcano, Francesco Capra, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Insieme a Giuseppe Biraghi, incaricano Giovanni Antonio de Marris, Cristoforo Regni, Giovanni Giacomo Barzi di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore, Giuseppe Biraghi e Filippo Barozzi a causa della possessione della Bazzana un tempo tenuta dal Biraghi e poi dal Barozzi.
2119	Registro 7, ad datam	1488 febbraio 14 Cristoforo Regni p., Signorino Moroni, Giovanni Balsamo, Giovanni Stefano Crivelli l.(*)	- Baldassarre Seroldoni, sescalco dell'ospedale Maggiore, si accorda con <i>magister</i> Bernardino Pollastro, figlio di Cristoforo, per la fornitura, di un anno, di ferramenta e chiodi, da pagare ogni sei mesi secondo le direttive dei magistri Ambrogio da Rosate e Francesco da Lonate. [(*) L'elenco dei deputati è posto in calce alla delibera.]
2120	Registro 7, ad datam	1488 febbraio 18 Cristoforo Regni p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Balsamo, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio de Marris pb., Signorino Moroni, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare a Giacomo Antonio Gatti, futuro marito di Antonina de Montebrianza residente nell'ospedale di S. Caterina, L. 60 imp. per la dote della ragazza oltre ai beni mobili di questa, valutati L. 27 s. 12 imp., affinché Giacomo Antonio possa far confezionare una veste, una pelliccia e un paio di maniche per Antonina.
2121	Registro 7, ad datam	1488 febbraio 22 Cristoforo Regni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Negri, Aloisio Cusani, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio de Marris pb., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Pietro Sapelli, Ludovico Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Cristoforo de <i>Bebulcho</i> per la fornitura di cent. 2500 di calcina, per due terzi proveniente dalla Valtravaglia e il resto dal Lago Maggiore, fresca e asciutta, la cui qualità dovrà essere approvata da <i>magister</i> Ambrogio da Rosate, al prezzo di s. 6 d. 3 il cent., della quale una navata va consegnata entro la festa dell'Annunciazione, il resto a seconda delle necessità dell'ospedale Maggiore badando che non ne manchi mai per i lavori; il pagamento sarà invece mensile; nel caso in cui mancasse acqua nel fossato del naviglio Cristoforo non sarà tenuto a consegnare la calcina direttamente all'ospedale Maggiore ma solo ad avvicinarsi il più possibile con la sua imbarcazione alla fabbrica ospedaliera.
2122	Registro 7, ad datam	1488 febbraio 25 Cristoforo Regni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi, Signorino Moroni, Francesco Carcano, Giovanni Antonio de Marris pb., Giovanni Pietro da Omate, Francesco Capra, Giovanni Balsamo, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accettare la proposta di Aimò da Seregno che intende rilevare una possessione dell'ospedale di Carate tenuta <i>ad fictum</i> da Giovanni de <i>Lexnigo</i> , ormai inabile al lavoro e debitore dell'ospedale Maggiore per dei fitti arretrati sebbene creditore per delle migliorie da lui effettuate, pagando lo stesso canone del de <i>Lexnigo</i> e provvedendo al rimborso delle migliorie.
2123	Registro 7, ad datam	1488 febbraio 26 Cristoforo Regni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi, Aloisio Cusani, Ambrogio Negri, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio de Marris pb., Giovanni Pietro da Omate, Francesco Capra, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si dichiarano disposti ad accettare l'arbitrato di Conrado Stanga, precettore della <i>domus</i> di S. Antonio di Cremona, il quale a proposito della causa fra l'ospedale Maggiore e gli eredi del conte Galeotto Bevilacqua ha stabilito che all'ospedale Maggiore debbano spettare duc. 6000 d'oro (al cambio di L. 4 s. 10 imp. il ducato), solo nel caso in cui Giovanni Antonio Castiglioni faccia da garante al pagamento.
2124	Registro 7, ad datam	1488 marzo 11 Cristoforo Regni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Capra, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Giacomo Barzi, Ludovico Osio, Giovanni Antonio de Marris pb., Signorino Moroni, Francesco Carcano, Pietro Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- A seguito di scrutinio, deliberano di nominare un nuovo prestinaio in luogo di Giovanni Antonio Bossi. - Incaricano Signorino Moroni, Giovanni Giacomo Barzi e Giovanni Balsamo di recarsi all'ospedale di Monza per controllare la contabilità dei deputati <i>veteres</i> e per accogliere quelli <i>novi</i> .
2125	Registro 7, ad datam	1488 marzo 15 Cristoforo Regni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Pietro da Omate, Francesco Capra, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Pietro Casati, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro	- Pur in assenza degli altri deputati costituenti il Capitolo, deliberano di accettare la risoluzione presa dagli avvocati intorno alla causa contro Antonia Pallavicini moglie del defunto conte Galeotto Bevilacqua e le loro figlie. - Su segnalazione del protonotaio apostolico di S. Celso,

		dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste in dote alla figlia di Giovanni da Robecco. - Deliberano di acquistare un terreno sito in territorio cremasco oltre l'Adda di fronte alle terre di Monticelli.
2126	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 marzo 17 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Carcano, Giovanni Balsamo approvano la decisione presa dal Capitolo in data 15 marzo in relazione alla causa contro le eredi del conte Galeotto Bevilacqua.
2127	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 marzo 18 Signorino Moroni vp., Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Pietro Sapelli, Francesco Carcano, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Balsamo, Stefano Archinto, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano la sospensione dall'incarico di Giovanni Antonio Bossi, prestinaio dell'ospedale Maggiore, fino alla revisione della sua contabilità a opera di Bartolomeo Villa.
2128	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 marzo 21 Cristoforo Regni p., Giovanni Giacomo Barzi, Signorino Moroni, Aloisio Cusani, Ambrogio Negri, Pietro Casati, Ambrogio Pagnani, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio de <i>Marris</i> pb., Giovanni Pietro Sapelli, Ludovico Osio, Giovanni Balsamo, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di rimuovere Antonio de <i>Ghiliis</i> dall'incarico di <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Simpliciano ma, in considerazione della sua povertà, dispongono che gli venga elargito qualcosa <i>amore Dei</i> .
2129	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 marzo 24 Cristoforo Regni p., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Capra, Giovanni Pietro Sapelli, Giovanni Balsamo, Giovanni Giacomo Barzi, Signorino Moroni, Giovanni Pietro da Omate, Pietro Casati, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono scriba dell'ospedale Maggiore Bernardino de <i>Bernadigio</i> : egli, che avrà obbligo di residenza nello stesso ospedale, dovrà essere a disposizione dei deputati e dei notai dell'ospedale Maggiore, Giovanni Antonio Ciocca e Francesco de <i>Micheritis</i> , per un salario mensile di fl. 3.
2130	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 marzo 26 Cristoforo Regni p., Giovanni Giacomo Barzi, Aloisio Cusani, Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Giovanni Pietro da Omate, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Promettono ad Aloisio Corio che nel caso in cui paghi all'ospedale Maggiore fl. 300 per la restituzione dei beni impegnati da sua moglie più altre L. 12 ½ per le spese legali, gli verranno restituiti entro S. Martino fl. 240. - Accettano dal ministro dell'ospedale del Brolo 24 brente di vino bianco, del valore di L. 2 ½ la brenta, in pagamento di un quantitativo di calcina fornitogli.
2131	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 marzo 31 Cristoforo Regni p., Giovanni Antonio de <i>Marris</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Pietro da Omate, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Ambrogio Pagnani, Giovanni Pietro Sapelli. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese, per tre mesi, alle persone sottoelencate affinché possano nutrire i loro figli, ribadendo che tali elemosine debbano essere disposte sempre con l'approvazione dell'intero Capitolo. I beneficiari sono: Gabriele Della Corte, la moglie di Francesco Fontana di porta Ticinese parrocchia S. Lorenzo <i>intus</i> , Leonarda da Meda di Lissone, Pietro <i>Navardus</i> di Montelupario, Caterina da Carate, Sibillina de <i>Cumis</i> di porta Cumana parrocchia S. Protaso <i>foris</i> , Margherita figlia di Giovanni Ambrogio da Mandello, Giovanna figlia di Stefano Pampuri su segnalazione di Giovanni Gabriele Crivelli.
2132	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 aprile 1 Francesco Carcano p., Pietro Casati, Cristoforo Regni, Ludovico Osio, Giovanni Giacomo Barzi, Signorino Moroni, Giovanni Pietro Sapelli, Aloisio Cusani, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Battista de <i>Busti</i> , deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Vincenzo de <i>Broni</i> affinché possa allattare uno dei suoi figli. - Lo stesso a favore di Elisabetta, moglie di Biagino de <i>Levi</i> . - Lo stesso a favore di Lucia de <i>Cazolts</i> , su segnalazione di Cristoforo Perego pb. - Incaricano Pietro Casati di recarsi alla possessione di Muzzano per decidere quale risposta dare al fittabile Pizino (...) (*) che chiede di mettere a prato 200 pertiche della possessione in cambio della concessione dell'acqua della roggia di Zelo per tutti i 4 anni che rimangono alla scadenza della locazione. - Eleggono Giovanni Marliani, <i>magister barbitonsor</i> , per la cura dei poveri degli ospedali del Brolo, S. Dionigi, S. Simpliciano, S. Ambrogio, S. Vincenzo con un salario annuale, invariabile anche nel caso di un aumento dei ricoverati, di 3 moggia di farina di mistura, 10 brente di vino e fl. 12.

			[(*) Cognome di difficile lettura.]
2133	Registro 7, ad datam	1488 aprile 8 Francesco Carcano p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Balsamo, Stefano Archinto, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Signorino Moroni, Francesco Capra, Giovanni Pietro Sapelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Bartolomeo Calco e di Giovanni Stefano Crivelli suo luogotenente.	- Eleggono sei deputati, uno per porta, che si rechino, insieme a Branda Castiglioni e Pietro da Landriano, consiglieri ducali scelti dal duca stesso, ad alcuni medici e a Giovanni Giacomo <i>de Vaprio</i> , in una località ventilata a porta Orientale presso il Redefossi per verificare se è adatta a farvi costruire un edificio per il ricovero degli appestati. I deputati eletti sono: per porta Orientale Stefano Archinto, per porta Romana Francesco Carcano, per porta Ticinese Giovanni Gabriele Crivelli, per porta Vercellina Cristoforo Regni, per porta Cumana Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., per porta Nuova Signorino Moroni; oltre a Giovanni Stefano Crivelli, Lazzaro Palazzi, ingegnere, Ambrogio da Rosate, <i>magister</i> . - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo e Giovanni Gabriele Crivelli di decidere l'importo della spesa che spetta all'ospedale Maggiore per rimborsare Faziolo da Baggio e soci per la costruzione di un fontanile e la conduzione dell'acqua alla possessione di Taliedo. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 32 soldi al mese, per tre mesi, a Gerolamo <i>de Regibus</i> , massaro alla possessione della Granzetta, affinché possa fare allattare suo figlio. - Su segnalazione di Bernardino Santopietro segretario del cardinale Ascanio [Sforza], deliberano di accogliere nell'ospedale di S. Celso una bambina di due anni.
2134	Registro 7, ad datam	1488 aprile 11(*) Francesco Carcano p., Battista Visconti, Giovanni Stefano [Crivelli] l., Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Signorino Moroni, Aloisio Cusani, Cristoforo Regni.	- Ordinano a Baldassarre Seroldoni, sescalco dell'ospedale Maggiore, e a Stefano da Velate, suo coadiutore, di far servire i pasti dei poveri ricoverati nell'ospedale Maggiore nella crociera, reputato il luogo più caldo, e deliberano di ammettere ai pasti anche Giovanni Biraghi, nobile ma non più <i>validus</i> .  [(*) Documento di diverso formato emanato nell'atrio della crociera.]
2135	Registro 7, ad datam	1488 aprile 11 Francesco Carcano p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Signorino Moroni, Aloisio Cusani, Stefano Archinto, Giovanni Pietro Sapelli, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Balsamo, Cristoforo Regni, Giovanni Pietro da Omate, Ludovico Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Pietro Casati, Giovanni Balsamo e Aloisio Cusani di esaminare i termini della vertenza sorta con Giovanni Pietro Crivelli detto Crivellone a causa di una roggia. - Su segnalazione di Ingresso Osio, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. come dote ad Angelina Imbonati. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 imp., per tre mesi, a Biagio Taverna abitante nel borgo di porta Vercellina. - Lo stesso a favore di Giovanni Biraghi abitante ad Affori. - Lo stesso a favore di Cristoforo Zamboni abitante a Torriana.
2136	Registro 7, ad datam	1488 aprile 15 Francesco Carcano p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Cristoforo Regni, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Pietro Casati, Stefano Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli e Giovanni Giacomo Barzi di esaminare la richiesta di Pietro da Palazzolo, fittabile della possessione della Granzetta fuori porta Ticinese, di poter ridurre 16 pertiche di terreno da bosco a prato. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. in dote a Elena Cagnola abitante a Lissone. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese, per tre mesi, a Maffeo Gatti affinché possa fare allattare uno dei suoi figli. - Su richiesta di Giovanni Balsamo, deliberano di confermare per altri nove anni a Gabriele da Legnano l'investitura di una bottega lasciata all'ospedale Maggiore da Francesco Pozzo, per un canone annuo di L. 18 s. 8. - Su segnalazione di Giovanni Balsamo, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. in dote a Elisabetta <i>de Rodino</i> . - Su segnalazione di Giovanni Balsamo, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a (...) che intende prendere i voti.
2137	Registro 7, ad datam	1488 aprile 18 Francesco Carcano p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, Cristoforo Regni, Ambrogio Pagnani, Giovanni Pietro Sapelli, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Pietro Casati, Giovanni Balsamo, Ludovico Osio, [Bernardo Biraghi] ministro	- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Stefano Archinto; per porta Romana Francesco Carcano; per porta Ticinese Giovanni Gabriele Crivelli; per porta Vercellina Cristoforo Regni; per porta Cumana <i>Niger de Rotiis</i> pb.; per porta Nuova Signorino Moroni.

		dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2138	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 aprile 21 Francesco Carcano p., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Cristoforo Regni, Ambrogio Negri, Giovanni Pietro Sapelli, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Giovanni Balsamo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Galdino Carpani per la fornitura di 200/300 brente di vino al prezzo di s. 50 la brenta secondo quanto stabilito dal luogotenente. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Angelina da Garbagnate. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovanni Antonio da Cantù abitante a porta Vercellina parrocchia di S. Pietro in Caminadella.
2139	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 aprile 22 Francesco Carcano p., Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Negri, Cristoforo Regni, Giovanni Pietro Sapelli, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Signorino Moroni, Giovanni Giacomo Barzi, Ludovico Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese, per tre mesi, a Giovanni Aloisio <i>de Lanzapaneis</i> .
2140	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 aprile 22 Francesco Carcano p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Pietro Sapelli, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Signorino Moroni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Accettano la proposta dello speciale Luchino del Bene che ha sposato Modesta vedova di <i>magister</i> Ardico <i>de Codeboni</i> , un tempo speciale dell'ospedale Maggiore, il quale si offre di subentrare nel servizio offerto dal <i>de Codeboni</i> e continuato per breve tempo dalla vedova, con i seguenti patti: Luchino deve risiedere con la sua famiglia in una casa con bottega dell'ospedale Maggiore senza pagare il fitto; deve mantenere debitamente fornita la spezieria dell'ospedale Maggiore; deve tenere una contabilità generale della merce da lui fornita e libri di conti distinti per ciascun ospedale; il pagamento della merce, il cui prezzo viene deciso dai deputati, è previsto almeno due volte l'anno.
2141	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 aprile 29 Francesco Carcano p., Giovanni Pietro Sapelli, Ambrogio Pagnani, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Ludovico Osio, Stefano Archinto, Pietro Casati, Giovanni Antonio <i>de Marris</i> pb., Giovanni Giacomo Barzi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 imp. al mese per tre mesi a Domenichina da Elio(*). - Deliberano di pagare a Francesco Prati pb., rettore della chiesa di S. Maria in Passerella, s. 24 all'anno per il fitto di 22 tavole 6 pertiche, secondo la misura lodigiana, occupate dall'ospedale Maggiore per costruire la roggia di Zelo [Buon Persico]. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. in dote ad Ambrogina, "figlia" dell'ospedale Maggiore, allevata da Isabetta moglie di Pietro Gerosa. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> un drappo, per confezionarsi una veste, in dote a Marta, "figlia" dell'ospedale Maggiore, allevata dalla moglie di Giuliano <i>de Mozate</i> . - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese, per tre mesi, a Bartolomeo <i>Gesolus</i> da Rosate e a sua moglie Margherita per fare allattare uno dei loro figli. - In riferimento alla delibera del 13 giugno 1480, deliberano di investire Rainaldo Airoldi dei beni dell'ospedale Maggiore siti a Verderio superiore, pieve di Brivio, ducato di Milano, per un canone annuo di L. 8 imp. all'anno, fitto maggiorato rispetto a quello deciso in passato in quanto ora comprensivo di un bosco sito nella medesima località.  [(*) Deliberazione barrata. In margine una nota informa che il sescalco dell'ospedale Maggiore aveva già provveduto a consegnare L. 2 imp. a Domenichina e che pertanto la deliberazione viene annullata. Le decisioni che seguono sono riportate sul foglio successivo dopo la delibera del 30 maggio.]
2142	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 aprile 30 Francesco Carcano p., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Pietro Casati, Stefano Archinto. Alla presenza di [Giovanni Stefano Crivelli] l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Domenico detto Maza, abitante a Monticelli, canevaro dell'ospedale Maggiore affinché possa fare allattare uno dei suoi figli. - Accettano 50 brente di vino offerte dal ministro dell'ospedale del Brolo al prezzo di L. 2 ½ la brenta. - Incaricano Pietro Casati e il luogotenente di provvedere ai lavori da eseguirsi a Trenzanesio e Zelo [Buon Persico]. - Eleggono priore Giovanni Gabriele Crivelli per i mesi di maggio e giugno.

2143	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 2 Giovanni Gabriele Crivelli vp., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Pietro Casati, Giovanni Pietro Sapelli, Signorino Moroni, Ambrogio Negri, Francesco Carcano, Giovanni Balsamo, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di iscrivere Pietro Bindi nei libri dei creditori dell'ospedale Maggiore per la somma mensile di L. 4 imp. più il vitto a partire dal primo maggio 1486.
2144	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 aprile 23	Giovanni Battista Ferri, dottore <i>in utroque iure</i> , rettore della chiesa di S. Siro di Soresina, diocesi di Cremona, cardinale di S. Prassede, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Bartolomeo Moresini, Pietro Giacomo Ruffini; per porta Romana Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita; per porta Ticinese Antonio Crotti, Merlino Maggi; per porta Vercellina Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio <i>de Cuticis</i> ; per porta Cumana Giorgio Casati, Ludovico Vimercati; per porta Nuova Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Ambrogio Caimi. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Stefano Archinto; per porta Romana Francesco Carcano; per porta Ticinese Giovanni Gabriele Crivelli; per porta Vercellina Cristoforo Regni; per porta Cumana <i>Niger de Rotiis</i> pb.; per porta Nuova Signorino Moroni.
2145	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 aprile 26(*)	- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, nomina luogotenente Giovanni Stefano Crivelli.  [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
2146	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 2 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Cristoforo Regni, Antonio Crotti, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Ambrogio Caimi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Bartolomeo Sangiorgio, Ludovico Vimercati, Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Pietro Giacomo Ruffini, <i>frater</i> Bernardo Biraghi ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano priore Giovanni Gabriele Crivelli per i mesi di (...) Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Bartolomeo Sangiorgio; - ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Bartolomeo Moresini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Pietro Giacomo Ruffini, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi; - ufficio per la cura del magazzino delle biade, dei mulini, del pane e del prestino: Francesco Carcano, Signorino Moroni, Giorgio Casati, Merlino Maggi, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Gambaloita; - ufficio per la fornitura del vino, del legname, delle carni, delle salse, dei formaggi, del burro, dell'olio: Cristoforo Regni, Giovanni Trivulzio, Antonio Crotti, Ludovico Vimercati; - ufficio per la cura del beccaio, delle carni e della stalla dei cavalli: Francesco Carcano, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Gambaloita; - ufficio per la cura delle possessioni, delle migliorie, delle riparazioni, della fabbrica dell'ospedale Maggiore, dei rifornimenti di laterizi e calcina: Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Gambaloita, Ludovico Vimercati, Antonio Crotti, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, Cristoforo Regni, Pietro Giacomo Ruffini; - ufficio per la cura dello speciale e dei medici: Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> ; - ufficio per il rifornimento di tele di lino e di canapa: Stefano Archinto, Signorino Moroni, Merlino Maggi; - ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i> : Giovanni

			Antonio Gambaloita, Ludovico Vimercati, Bartolomeo Moresini, Signorino Moroni; - ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: i prevosti, il priore e il luogotenente; - ufficio per la cura di Bertanico: Stefano Archinto, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Pietro Giacomo Ruffini; - ufficio per la cura e la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per porta.
2147	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 5 Signorino Moroni vp., Antonio Crotti, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Bartolomeo Sangiorgio, Martino Maggi, Cristoforo Regni, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di mettere a cultura 100 pertiche di un appezzamento a bosco sito a Salvanesco, in quanto poco produttivo, e di concederlo <i>ad fictum</i> per quattro anni e in seguito di locarlo assieme alla possessione di Gandino.
2148	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 12 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Antonio Gambaloiti, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Francesco Carcano, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Bartolomeo Sangiorgio, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Antonio Ciocca, notaio e cancelliere dell'ospedale Maggiore, di recarsi insieme a <i>magister</i> Francesco da Lonate a Pallanza per provvedere all'acquisto del legname necessario alla costruzione del quarto chiostro dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni Antonio Ciocca di occuparsi dell'eredità di Clementino Regni. - Deliberano che i deputati dell'ospedale Maggiore non possano vendere nulla all'ospedale Maggiore per tutta la durata della loro carica, a eccezione del ministro dell'ospedale del Brolo in quanto da non considerare un deputato in senso stretto(*). [(*) Non è presente Bartolomeo Moresini.]
2149	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 13 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Antonio Gambaloiti, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Aloisio Vimercati, Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, Giacomo Ruffini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giuseppe Biraghi, fittabile della possessione della Bazzana, e con il fideiussore di questi Giacomo Vismara per la risoluzione della lite in atto fra loro: il Biraghi rinuncia alla sua investitura e si impegna a pagare in cinque rate entro la festa di S. Martino del 1490 il debito di L. 540 da lui accumulato per il fitto arretrato; nel caso in cui non rispettasse l'accordo preso i deputati si rivolgeranno al Consiglio di giustizia. - Deliberano di far mettere dei pali nei fontanili di Robbiano a spese dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Antonia della Chiesa abitante a porta Ticinese parrocchia di S. Alessandro in Zebedia. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Caterina da Lonate abitante a porta Ticinese parrocchia S. Eufemia <i>foris</i> . - Si accordano con Santino Moroni per la fornitura di 900.000 assi di legno, di cui per tre quarti forti, al prezzo di L.10 s. 11 il centenario, da consegnare a spese di Santino (a eccezione del dazio per il quale si devono ancora pronunciare Bartolomeo Moresini e Cristoforo Regni) presso il fossato dell'ospedale Maggiore; il pagamento avverrà in tre rate, uguali, a S. Martino, a Natale, a Pasqua.
2150	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 16 Giovanni Gabriele Crivelli p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, Stefano Archinto, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Antonio Crotti, Giovanni Antonio Gambaloiti, Ludovico Vimercati, Merlino Maggi, Giorgio Casati, Bartolomeo Sangiorgio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Antonio Crotti e Ludovico Vimercati di esaminare la proposta di Ludovico, <i>magister fixicus</i> , di permutare un suo prato, privo di diritti d'acqua ma confinante con una vigna dell'ospedale Maggiore, con un bosco dell'ospedale Maggiore sito a Robbiano, ove il Figini intende far scavare una roggia(*). - Si accordano con Bartolomeo <i>de Busti</i> , fittabile della possessione di Robbiano, per la costruzione di un fontanile a sue spese, tranne per il legname fornito dall'ospedale Maggiore e L. 8 di compenso. - Deliberano che Giovannina Carcano debba lasciare l'ospedale Maggiore e che riceva un compenso di L. 2 imp. - Reintegrano Giovanni Antonio Bossi nell'ufficio per la cura della fabbrica dell'ospedale Maggiore essendo stata verificata la correttezza della sua contabilità che in futuro verrà controllata ogni settimana da Stefano Archinto e Ambrogio Caimi. - Confermano Angelo <i>de Micheris</i> podestà di Bertanico per un altro anno con il consueto salario.

			<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> due moggia di pane, per metà di frumento e per l'altra di mistura, ai frati carmelitani.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 2 al mese, per due anni, ad Antonio <i>de Ghiliis</i>, povero ma di nobile nascita.</p> <p>- Deliberano di non concedere più separatamente <i>ad fictum</i> il terreno di Vignate ma di inglobarlo nell'investitura <i>ad massaricium</i> di Andrea Pagnani.</p> <p>[(*) È presente Bartolomeo <i>de Busti</i>.]</p>
2151	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 19 Giovanni Gabriele Crivelli p., Antonio Crotti, Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Sangiorgio, Cristoforo Regni, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Ludovico Vimercati, Bartolomeo Moresini, Francesco Carcano, Merlino Maggi, Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- A seguito della relazione di Cristoforo Perego pb., rettore della chiesa di S. Babila, deliberano di rimettere agli eredi di Cristoforo Pagani da Rodello e ai fratelli Pietro e Domenico Santangelo L. 51 s. 19 di un obbligazione di L. 112 con cui si erano impegnati con il defunto Gabriele Sansoni.</p> <p>- Incaricano Cristoforo Regni e Ambrogio Caimi di andare a controllare quel terreno a bosco di cui Aloisio Marliani ha proposto una permuta.</p> <p>- Deliberano di rimuovere Antonio Quartironi dal suo incarico [di cura delle nutrici], avendo avuto certi segni del suo vero animo, e di sostituirlo con persona più idonea.</p> <p>- Antonio Crotti e Ludovico Vimercati, incaricati di esaminare una proposta di permuta presentata da Ludovico, <i>magister fixicus</i>, deliberano che la proposta è accettabile purché a ogni pertica di bosco concessa dall'ospedale Maggiore corrisponda 1 ½ pertica di prato ceduta da Ludovico, il quale è inoltre tenuto a far scavare nel proprio terreno un fossato, e purché l'ospedale Maggiore mantenga il diritto di raccogliere la legna e di piantare alberi sulla riva della roggia che Ludovico intende scavare.</p>
2152	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 20 Giovanni Trivulzio vp., Merlino Maggi, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, Bartolomeo Sangiorgio, Bartolomeo Moresini, Cristoforo Regni, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Eleggono Ticinolo Taverna alla cura delle nutrici, in luogo del destituito Antonio Quartironi, con un salario mensile di fl. 3 più il vitto.</p>
2153	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 22 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovannina da Angera, moglie di Stefano Pampuri, s. 32 al mese, per tre mesi, per fare allattare suo figlio(*).</p> <p>[(*) Deliberazione presa fuori sede, durante una visita all'ospedale di S. Vincenzo.]</p>
2154	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 23 Giovanni Gabriele Crivelli p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Sangiorgio, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Ludovico Vimercati, Giorgio Casati, Signorino Moroni, Francesco da Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Confermano la nomina di Stefanolo, detto Ticinolo, Taverna all'ufficio per la cura delle nutrici a partire dal primo giugno, per un salario mensile di fl. 3 più il vitto ma con l'obbligo di residenza nell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Pietro Cappelletti abitante nel borgo di Lacchiarella, porta Ticinese parrocchia S. Lorenzo <i>foris</i>.</p> <p>- Deliberano di comprare una capra per Pietro Nava.</p>
2155	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 maggio 30 Giovanni Gabriele Crivelli p., Antonio Crotti, Giovanni Antonio Gambaloiti, Giorgio Casati, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Ludovico Vimercati, Bartolomeo Sangiorgio, Cristoforo Regni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Incaricano Signorino Moroni, Giorgio Casati e Stefano Archinto di vendere al miglior prezzo 1000 moggia di mistura di grani per avere denaro liquido per far fronte ai debiti dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Si accordano con Donato Marliani pb. per la celebrazione delle messe nella chiesa di S. Gregorio, ogni domenica e nelle altre festività, con un salario annuale di L. 8, due ceri del peso di 3 libbre e due libbre di candele di cera(*).</p> <p>[(*) Segue nota in cui si informa che il 13 marzo 1489 subentra al posto di Donato Marliani il <i>presbiter</i> Francesco Vimercati.]</p>
2156	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 giugno 2 Giovanni Gabriele Crivelli p., Bartolomeo Moresini, Stefano Archinto, Giorgio Casati, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni,	<p>- Deliberano che al posto delle cassine di paglia di Triulzio vengano costruiti tre <i>cassii</i> di coppa.</p>



		Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	
2157	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 giugno 3 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Trivulzio miles, Signorino Moroni, Bartolomeo Sangiorgio, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il priore, Bartolomeo Moresini e Ambrogio Caimi di recarsi il venerdì successivo a verificare il percorso del condotto d'acqua realizzato da Carlo Trivulzio. - Incaricano Ludovico Vimercati e Cristoforo Regni di recarsi il lunedì successivo a Pavia dal cardinale Ascanio Sforza per discutere su una lite relativa alle acque.
2158	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 giugno 3 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Trivulzio miles, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, Cristoforo Regni, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Crotti, Bartolomeo Moresini, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ricevono notizia delle obbligazioni rogate da Giovanni Antonio Ciocca per la vendita di alcuni terreni siti nel territorio di Lavagna, diocesi di Lodi, acquistati dall'ospedale Maggiore per lo scavo della roggia di Zelo [Buon Persico]. I venditori sono: Tommaso Abbiati e Giovanni Antonio Grassi che vendono rispettivamente 5 pertiche 20 tavole 5 piedi 10 once e 2 pertiche 14 tavole 1 piede, secondo la misura milanese, al prezzo di L. 191 s. 6 d. 5; Giorgio <i>de Nidasii</i> che vende 5 pertiche 6 tavole 4 piedi 6 once per L. 115 s. 16 d. 10, Antonio Gradi che vende 1 pertica 23 tavole 2 piedi 6 once per L. 47 s. 3 d. 3; tutti i beni sono già stati pagati. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una dote di L. 5 imp. a Flora figlia del camparo di Bertonic. - Deliberano di accogliere Giovanni Pietro Paleario nell'ospedale di S. Simpliciano e incaricano il sescalco di occuparsi dei suoi beni mobili. - Deliberano di rimettere L. 320 imp. a Giovanni Giacomo <i>de Ghilinis</i> del debito da lui accumulato per aver deviato l'acqua dalle possessioni di S. Giacomo al Restocco, Barocco e Moretto. - Deliberano che il figlio di Giovanni Antonio della Chiesa venga allattato a spese dell'ospedale Maggiore considerata la malattia della madre.
2159	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 giugno 6 Giovanni Gabriele Crivelli p., Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambalotti, Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di far portare all'ospedale Maggiore quel bambino trovato da Giovanni Giacomo Barzi nella chiesa di S. Giovanni di Restocco, e da lui fatto battezzare col nome di Giovanni Ventura e poi fatto allattare da Filippina moglie di Filippo di Robecco, pur continuando a farlo nutrire dalla stessa donna. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovanni Simone da Landriano 2 brente di vino, un moggio di farina di frumento, 1 plaustro di legna, e L. 4 imp. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una coperta alla sorella di Giovanni da Baggio, sposa a Bertonic. - Incaricano Francesco Carcano e Giovanni Pietro Crivelli di recarsi a Cantù e di provvedere a recuperare un bosco occupato dalle monache del borgo.
2160	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 giugno 16 Signorino Moroni vp., Antonio Crotti, Ambrogio Caimi, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Bartolomeo Sangiorgio, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambalotti, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, Stefano Archinto, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Francesco <i>de Micheris</i> di verificare che i Corio paghino, come convenuto, il loro debito per i beni di Vignate che, in caso di inadempienza, saranno venduti a Marco Gallarati. - Incaricano Signorino Moroni e Giorgio Casati di seguire la costruzione della roggia del mulino dei Dossi. - Incaricano Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi e Pietro Giacomo Ruffini di far sistemare il torchio di S. Marzano. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 imp. al mese, per tre mesi, a Maddalena da Bellinzona per fare allattare uno dei suoi figli.
2161	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 giugno 17 Signorino Moroni vp., Cristoforo Regni, Ambrogio Caimi, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Trivulzio miles, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di rimettere L. 9 s. 15 a Tommaso Rolandi per il debito da lui contratto con l'ospedale Maggiore a causa del grano consegnatogli dai massari di Trenzanesio. - Deliberano di rimettere a Bartolomeo da Novara, <i>magister</i> , il debito da lui contratto con l'ospedale Maggiore per il fitto arretrato di un casa, considerando che ha apportato delle migliorie all'edificio, ma gli impongono di non effettuare più lavori in futuro senza il permesso dell'ospedale Maggiore(*).  [(*) Non sono presenti Bartolomeo Moresini e Ambrogio Caimi; né la cifra né la casa vengono specificate.]

2162	Registro 7, ad datam	1488 giugno 20 Giovanni Gabriele Crivelli p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Ludovico Vimercati, Bartolomeo Moresini, Giorgio Casati, Francesco Carcano, Cristoforo Regni, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio miles, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Sangiorgio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Cristoforo Regni e Bartolomeo Sangiorgio di far eseguire delle migliorie nella possessione della Bazzana. - Deliberano di locare la possessione della Roveda direttamente a Comello Rossi che già vi lavora tenendo le terre metà a vigna e metà a grano invece che esporre pubblicamente le cedole nel timore che il fitto possa essere preso da persona non attenta alla cura dei vigneti(*).  [(*) Non è presente Bartolomeo Moresini.]
2163	Registro 7, ad datam	1488 giugno 21 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Trivulzio miles, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Caimi, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Ludovico Vimercati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Al fine di risolvere la questione relativa alla decima di Paulo, incaricano Giovanni Gabriele [Crivelli], Giovanni Stefano [Crivelli] e Ambrogio Caimi di recarsi a Zelo, Paulo, Mignete, Villa e Gavazzo per stabilire quale cifra per pertica debba essere pagata dall'ospedale Maggiore ogni anno.
2164	Registro 7, ad datam	1488 giugno 23 Giovanni Trivulzio miles vp., Bartolomeo Sangiorgio, Cristoforo Regni, Francesco Carcano, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Moresini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> .	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Donnina moglie di Ambrogio Castoldi della parrocchia di S. Satiro per fare allattare uno dei suoi figli.
2165	Registro 7, ad datam	1488 giugno 27 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Antonio Gambaloiti, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Antonio Gambaloiti di consegnare <i>amore Dei</i> alla figlia di Lucrezia, che ora vive con Melchionne Toscani, una veste della madre deceduta presso l'ospedale Nuovo. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 a Caterina <i>de Magantiis</i> , di porta Ticinese parrocchia S. Michele al Gallo, che intende prendere i voti(*).  [(*) Sono presenti anche Giovanni Trivulzio, Cristoforo Regni, Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati.]
2166	Registro 7, ad datam	1488 giugno 27 Giovanni Gabriele Crivelli p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Antonio Gambaloiti, Giorgio Casati, Cristoforo Regni, Bartolomeo Sangiorgio, Bartolomeo Moresini, Stefano Archinto, Francesco Carcano, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> .	- Deliberano, alla presenza di Bartolomeo Calco segretario ducale e di Giovanni Stefano Crivelli l., la costruzione di un edificio per gli appetati in un fondo dell'abbazia di S. Dionigi, distante dal suburbio della città circa 330 pertiche. Segue l'elenco delle disposizioni relative alla costruzione: - affidano i lavori a Lazzaro Palazzi, ingegnere, ed eleggono Gervaso <i>de Lazate</i> supervisore; - Lazzaro Palazzi deve procedere alla misurazione del terreno per stabilire quante stanze è possibile costruire e poi procedere allo scavo della fossa perimetrale; - le fondamenta, fatte di creta e calca, devono essere profonde 1 ½ braccio e non raggiungere il livello dell'acqua; - Bartolomeo Calco si impegna a ottenere dai magistrati delle entrate l'esenzione dal dazio per i materiali da costruzione; - per la posa della prima pietra è prevista una processione con partecipazione del duca e la posa di un pilastro con epigrafe; - il materiale da costruzione dovrà essere fabbricato dallo stesso ospedale Maggiore o acquistato all'incanto; - con il duca si dovrà decidere il nome da dare all'edificio; - Bartolomeo Calco dovrà recarsi da Ascanio Sforza per ottenere duc. 2000 da lui offerti; - eleggono i deputati preposti alla cura dei lavori: Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Trivulzio, Giovanni Stefano Crivelli l., Bartolomeo Moresini, Stefano Archinto; - il tesoriere dell'ospedale Maggiore fornirà il denaro necessario ai lavori dietro però mandato sottoscritto dalla suddetta commissione; - la costruzione sarà seguita anche da Giovanni Giacomo <i>de Vaprio</i> e Lazzaro Cairati.
2167	Registro 7, ad datam	1488 luglio 4 Giovanni Gabriele Crivelli vp., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, Merlino Maggi, Pietro Giacomo Ruffini, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Aloisio Vimercati, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, Ambrogio Caimi.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. in dote a Lazzarina, "figlia" dell'ospedale Maggiore, allevata dalla moglie di Antonio <i>de Gabellis</i> . - Deliberano di esporre le cedole per il bosco di Salvesco.

		Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2168	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 giugno 30 Giovanni Gabriele Crivelli p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Bartolomeo Moresini, Cristoforo Regni, Bartolomeo Sangiorgio, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Ambrogio Caimi, Stefano Archinto, Francesco Carcano. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 50 imp. a Beatrice Visconti come sussidio per quella somma di L. 160 imp. da lei promessa per addivenire a una pacificazione per l'omicidio commesso da suo figlio Giovanni Antonio; deliberano quindi di suddividere l'aiuto in fl. 4 al mese e di segnarli nei conti del ministro dell'ospedale del Brolo per tre anni.
2169	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 1 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Caimi, Giovanni Trivulzio, Signorino Moroni, Francesco Carcano, Bartolomeo Moresini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 imp. al mese, per tre mesi, a Lucia d'Angera affinché possa fare allattare uno dei suoi figli. - Lo stesso per Giacomina moglie di Ambrogio <i>de Vianona</i> . - Lo stesso per Santino Nava. - Eleggono priore Bartolomeo Moresini per i mesi di luglio e agosto.
2170	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 4 Giovanni Gabriele Crivelli vp., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, Merlino Maggi, Pietro Giacomo Ruffini, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Aloisio Vimercati, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. in dote a Lazzarina, "figlia" dell'ospedale Maggiore allevata da Agnese moglie di Antonio <i>de Gabellis</i> . - Deliberano di esporre le cedole per la vendita di 22 pertiche del bosco di Salvanesco.
2171	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 8 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giorgio Casati, Ludovico Vimercati, Ambrogio Caimi, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese, per tre mesi, a Caterina da Monza, abitante a Lissone, affinché possa fare allattare uno dei suoi figli. - Lo stesso per la moglie del <i>magister</i> Giovanni Besozzi. - Lo stesso per Maria <i>de Cumis</i> , di porta Orientale parrocchia S. Raffaele.
2172	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 11 Bartolomeo Moresini p., Giorgio Casati, Cristoforo Regni, Merlino Maggi, Signorino Moroni, Antonio Crotti, Ambrogio Caimi, Pietro Giacomo Ruffini, Bartolomeo Sangiorgio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Insieme a Bernardino Rossi pb., Bartolomeo Calco pb. per la canonica di S. Maria della Scala, Corrado <i>de Pistorio</i> per il conte Giovanni Borromeo, Bartolomeo Rossetti per il conte Giovanni Attendolo, <i>frater</i> Bernardo da Pavia e Giacomo Casati, Bernardino da Calusco a nome di (...) <i>de Vitalis de Senis</i> (*) e Ambrogio Caimi, tutti soci in certi diritti d'acqua a causa dei quali è sorta una lite con Carlo Trivulzio, incaricano Giacomo da Lodi e Giovanni Antonio Ciocca di dirimere il più presto possibile la controversia affinché i soci possano tornare a usufruire dell'acqua. - Si accordano con Gaspare Trivulzio <i>magister</i> per la fornitura di 26 <i>somerii</i> di 12 braccia l'uno al prezzo di L. 450 imp. [(*) Il nome è di difficile lettura.]
2173	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 14 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Trivulzio e Stefano Archinto, alla presenza del luogotenente ducale, si accordano con Pietro da Mandello <i>formaxarius</i> affinché costruisca un edificio di 60000 tra pietre e coppi nel territorio sito fuori porta Orientale oltre il Redefossi, con un salario di s. 26 per ogni migliaio di pietre.
2174	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 12 Bartolomeo Moresini p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Gambaloiti, Cristoforo Regni, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di affidare a una terza persona la risoluzione di una lite sorta con il cardinale Ascanio Sforza a causa di diritti d'acqua. - Ordinano a Giovannone Casati di recarsi alla Vinzasca per raccogliere le biade della possessione e per verificare che esse non siano invece vendute da Cristoforino <i>de Piliis</i> , conduttore della possessione, per pagare il suo debito con l'ospedale Maggiore.
2175	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 14 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Francesco Carcano, Stefano Archinto, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 3 s. 4 al mese a Donato della Croce tenuto conto della sua nobiltà, vecchiaia e malattia. - Ordinano a Francesco Cernuschi di dichiarare entro il primo agosto quale somma vuole come rimborso per le migliorie da lui apportate a quei sedimi dell'ospedale Maggiore che tiene a livello per poter quindi procedere a una nuova locazione. - Deliberano di aumentare da fl. 200 a fl. 400 il pagamento

			del diritto d'acqua sulla possessione di S. Giacomo al Restocco, così come preteso da Giovanni Giacomo <i>de Ghilinis</i> , in considerazione della prioritaria necessità dell'ospedale Maggiore di avere quell'acqua.
2176	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 15 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su richiesta della duchessa di Milano, deliberano di dare alle monache di S. Margherita L. 50 imp. come pagamento di parte dei fl. 200 stabiliti in un legato della defunta Isotta.
2177	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 18 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Gambaloiti, Ludovico Vimercati, Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Danesio <i>de Rotiis</i> pb., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Moresini e Stefano Archinto di risolvere insieme a Marco Clivio, rappresentante degli uomini della località di Paullo, il problema del pagamento della decima. - Incaricano Danesio [ <i>de Rotiis</i> ] di far fare un calice e un cassone per contenere gli arredi sacri della chiesa della Roveda.
2178	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 21 Bartolomeo Moresini p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Giovanni Antonio Gambaloiti, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Cristoforo <i>de Piliis</i> , fittabile della possessione della Vinzasca, per le modalità di custodia del grano e del legname una parte del quale deve essere venduta dallo stesso Cristoforo per conto dei deputati. - Si accordano con Domenico <i>de Spodegariis</i> per il riadattamento del torchio di Triulzio, per il compenso stabilito da Giovanni Trivulzio e Francesco Carcano oltre a 2 brente di vino. - Sia accordano per il pagamento di L. (.) per la decima di Paullo.
2179	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 22 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Giovanni Trivulzio, Cristoforo Regni, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Antonio Besana affinché possa fare allattare una delle sue figlie.
2180	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 luglio 29 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Trivulzio miles, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, Giacomo Pietro Ruffini, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l. e di Lazzaro Cairati.	- Deliberano di far costruire una scala fino in fondo al fossato dell'erigendo edificio di S. Maria della Sanità per trasportare con maggiore facilità gli appestati. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 80 imp. ad Apollonia Borri, ospitata presso l'ospedale Nuovo, nel caso in cui decida di farsi religiosa.
2181	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 agosto 1 Bartolomeo Moresini p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Stefano Archinto, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l. e di Lazzaro Cairati.	- Deliberano di dimezzare ad Ambrogio Garombelli il canone dei terreni da lui tenuti <i>ad massaricum</i> sui quali viene costruita S. Maria della Sanità. - Deliberano di pagare a Protaso <i>de Lazate, superstans</i> della fabbrica di S. Maria della Sanità, L. 4 imp. al mese. - Incaricano Giorgio Casati di recarsi a controllare di quali riparazione necessita il mulino Codovero. - <i>Frater</i> Giovanni da Verona, incaricato della questua dell'ospedale di S. Lazzaro, si impegna a consegnare all'ospedale grano per il valore di L. 60 imp. pari al fitto da lui pagato per l'appalto della questua.
2182	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 agosto 8 Bartolomeo Moresini p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giorgio Casati, Signorino Moroni, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Giacomo Gambaloiti, Bartolomeo Sangiorgio, Merlino Maggi, Ambrogio Caimi.	- Deliberano di affidare ad Agostino <i>de Camarino</i> , preposito della chiesa di S. Pietro di Biasca, due fanciulli allevati dalla moglie del <i>barberius</i> dell'ospedale Maggiore, affinché li istruisca e faccia loro frequentare la scuola di grammatica.
2183	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 agosto 12 Bartolomeo Moresini p., Antonio Crotti, Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Casati, [Bernardo Biraghi]	- Deliberano di allontanare dall'ospedale Maggiore il cieco Pizzaguerra che ha percosso Bernardo Martignoni, storpio e giacente a letto. - Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli, Ludovico Vimercati e Cristoforo Regni di recarsi a Bertonico per controllare

		ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	l'andamento della possessione. - Incaricano Giorgio Casati e Ambrogio Caimi di recarsi nelle possessioni di Vignate e di Trezanesio per controllare la conduzione.
2184	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 agosto 18 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Antonio Trivulzio miles, Bartolomeo Sangiorgio, Cristoforo Regni, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Ludovico Vimercati, Antonio Crotti, Francesco Carcano. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di far costruire un pozzo nei terreni tenuti da Pietro da Pantigliate detto Marchisio, vicino alla chiesa di S. Maria del Paradiso. - Incaricano Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Moresini, Giovanni Stefano Crivelli e Cristoforo Regni di verificare le migliorie apportate dai figli del defunto <i>magister</i> Ambrogio Cernuschi in un sedime dell'ospedale Maggiore sito nella parrocchia di S. Stefano in Brolo, e di rimborsarle. - Deliberano di riammettere il cieco Pizzaguerra nell'ospedale di S. Dionigi nonostante la deliberazione presa precedentemente. - Su richiesta di Beatrice d'Este, deliberano di ospitare <i>amore Dei</i> , per otto o dieci giorni, la contessa di Pontenegro con il suo seguito nell'ospedale di S. Giacomo.
2185	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 agosto 19 Bartolomeo Moresini p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Ambrogio caimi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Bartolomeo Sangiorgio, Francesco Carcano.	- Si accordano con Giovanni Antonio Frigerio, pellicciaio, per la fornitura di pelliccioli e bracciali da bambino ai seguenti prezzi: pellicce per bambini di un anno s. 23, di due anni s. 27, di tre anni s. 33; i bracciali s. 11 d. 3 l'uno.
2186	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 agosto 25 Bartolomeo Moresini p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Bartolomeo Sangiorgio, Ludovico Vimercati, Merlino Maggi, Signorino Moroni, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio miles, Giorgio Casati, Cristoforo Regni, Francesco Carcano, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Invitano i Cernuschi a presentarsi il giorno successivo per la liquidazione delle migliorie da loro apportate su un sedime dell'ospedale Maggiore sito nel brolo, per poter quindi procedere a una nuova locazione. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. a Giovannina della Croce, vedova, affinché possa pagare le spese di monacazione di una delle sue figlie.
2187	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 settembre 1 <i>Niger de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Bartolomeo Moresini, Stefano Archinto, Merlino Maggi, Giacomo Pietro Ruffini, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati e Bartolomeo Moresini di recarsi a Triulzio per risolvere la lite sorta con i frati di Gessate a causa di un canale di scolo. - Eleggono priore Giovanni Antonio Gambaloiti per i mesi di settembre e ottobre e Bartolomeo Moresini come vicepriore.
2188	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 settembre 3 Bartolomeo Moresini vp., Giovanni Trivulzio miles, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Giorgio Casati, Ambrogio Caimi, Giacomo Pietro Ruffini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Stefano Archinto e Merlino Maggi di verificare le migliorie apportate dai Cernuschi. - Incaricano Giorgio Casati, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi e Ambrogio <i>de Cuticis</i> di controllare la contabilità di Cesare Porro.
2189	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 settembre 9 <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giorgio Casati, Merlino Maggi, Stefano Archinto, Antonio Crotti, Bartolomeo Sangiorgio, Cristoforo Regni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di scrivere a Cristoforino <i>de Piliis</i> e a Giovanni Rancati di dare a Cesare da Cremona un quantitativo di avena pari a L. 50 imp. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, il luogotenente, Bartolomeo Sangiorgio e Bartolomeo Moresini di trattare con i frati di Gessate la causa dell'acqua di Triulzio. - Incaricano Bartolomeo Sangiorgio di prendere una decisione definitiva intorno al rimborso delle migliorie apportate dai Cernuschi su sedimi dell'ospedale Maggiore, al fine di poter procedere a una nuova locazione. - Incaricano Bartolomeo Sangiorgio e Stefano Archinto di accordarsi con i deputati del Consorzio della Misericordia e dell'Ufficio della Pietà dei poveri intorno alla causa relativa all'eredità di Stefano della Strada.
2190	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 settembre 9 Bartolomeo Moresini vp., Antonio Crotti, Giorgio Casati, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Merlino Maggi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 a Margherita della Croce affinché possa confezionarsi una veste, dietro approvazione di <i>Niger de Rotiis</i> pb.

2191	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 settembre 12 Bartolomeo Moresini vp., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Signorino Moroni, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Giacomo Pietro Ruffini, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Merlino Maggi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano <i>magister</i> Danino di recarsi a Bertonico per verificare se dal fiume Serio è possibile trarre acqua per irrigare la possessione della Vinzasca. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. in dote ad Antonia figlia di Giorgio Meravigli. - Incaricano Merlino [Maggi] di far sistemare un dormitorio nel <i>solarium</i> dell'ospedale di S. Caterina mettendogli a disposizione la cifra massima di L. 200 imp. derivante dal legato di (...) Litta(*).  [(*) È presente anche Giovanni Gabriele Crivelli, mentre si sono assentati Giorgio Casati e Ambrogio <i>de Cuticis</i> .]
2192	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 settembre 15 Bartolomeo Moresini vp., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Signorino Moroni, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con <i>magister</i> Francesco da Lonate per la costruzione del tetto del quarto chiostro dell'ospedale Maggiore, con un compenso di s. 15 per ogni braccio costruito più il rifornimento del legname necessario.
2193	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 settembre 19 Bartolomeo Moresini vp., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Signorino Moroni, Giorgio Casati, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su richiesta di Bartolomeo Calco, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 160 imp. in dote a Margherita <i>de Barutis</i> , abitante nell'ospedale Nuovo. - Deliberano di trasferire Giacomo <i>de Videserto</i> dall'ospedale di S. Dionigi a quello di S. Vincenzo.
2194	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 settembre 23 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giuliano Canova per l'acquisto di 200 brente di vino di Vimercate al prezzo di L. 2 imp. la brenta.
2195	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 settembre 26 Bartolomeo Moresini vp., Signorino Moroni, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di consegnare alla figlia di Pasquina da Bornago, deceduta nella crociera dell'ospedale Maggiore, i beni lasciati dalla madre.
2196	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 ottobre 3 Bartolomeo Moresini vp., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Guido Antonio Scazzosi <i>hostiarius</i> dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di s. 50 imp. più il vitto. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a <i>magister</i> Bartolo Bascapè nel caso in cui riesca a guarire <i>magister</i> Giacomo Bianchi dalla sua infermità.
2197	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 ottobre 20 Bartolomeo Moresini vp., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giorgio Casati, Merlino Maggi, Pietro Giacomo Ruffini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di acquistare dai Cittadini i diritti d'acqua sulla roggia della Resegra. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 imp. alla figlia di Zanotto Cortellari in occasione delle sue nozze con Tommaso <i>de Fayno</i> .
2198	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 ottobre 24 Giovanni Antonio Gambaloiti p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giorgio Casati, Cristoforo Regni, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Signorino Moroni, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di fare in modo che Giovanni Antonio della Croce, detenuto nelle carceri del Capitano di giustizia, venga rilasciato. - Deliberano di far trasferire dall'ospedale di S. Celso a quello del Brolo una donna incinta affinché possa partorire. - Deliberano che Stefano da Velate debba essere punito nel caso in cui si scoprissero suoi cattivi comportamenti. - Deliberano di trasferire dall'ospedale di S. Celso ad altri ospedali cittadini Colturana, Agnese, Giovannina e Donnina, tutte "figlie" dell'ospedale.
2199	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 ottobre 27 Giovanni Antonio Gambaloiti p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Signorino Moroni, Bartolomeo Moresini, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di restituire Apollonia della Chiesa, ricoverata nell'ospedale Nuovo, alle cure della madre e di darle <i>amore Dei</i> 4 staia di farina di mistura, e L. 25 imp. al momento del matrimonio.
2200	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 novembre 3 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Giorgio Casati,	- In riferimento alla delibera del 7 agosto 1487, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 40 ad Antonia Crippa figlia del

		<i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Merlino Maggi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	defunto Bernardo in occasione del suo matrimonio con Pasqualino da Piacenza.
2201	Registro 7, ad datam	1488 novembre 4 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Antonio Crotti, Bartolomeo Moresini, Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.(*)	- Deliberano di vendere alcuni mobili siti nell'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una pelliccia a Elisabetta Ferrari a uso di Lucrezia, "figlia" dell'ospedale Maggiore di 10 anni, da lei adottata.  [(*) Segue, nello stesso elenco dei deputati, la nota dell'avvenuta elezione del Trivulzio a priore.]
2202	Registro 7, ad datam	1488 novembre 10 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Gambaloiti, Cristoforo Regni, Bartolomeo Moresini, Ludovico Vimercati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accettare la proposta di Francesco da Osnago, ministro dell'ospedale di S. Martino della pieve di Locate, il quale, in conformità alla concentrazione ospedaliera, cede l'amministrazione del suo ospedale all'ospedale Maggiore di Milano chiedendo però in cambio l'assicurazione di un mantenimento vitalizio.
2203	Registro 7, ad datam	1488 novembre 11 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Moresini, Francesco Carcano, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Giovanni Antonio Gambaloiti. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accogliere <i>amore Dei</i> nell'ospedale del Brolo Pietra della Torre, di 22 anni, fistolosa(*), figlia di Antonio il quale si impegna a pagare L. 16 all'anno per il suo mantenimento.  [(*) <i>Fistolata</i> : ricoperta di piaghe.]
2204	Registro 7, ad datam	1488 novembre 14 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Crotti, Ludovico Vimercati, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, Francesco Carcano, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Cristoforo Regni, Merlino Maggi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Bartolomeo Calco e di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con <i>magister</i> Lazzaro Palazzi, architetto, per la costruzione della fabbrica di S. Maria della Sanità per un salario annuale di L. 50 imp. - Si accordano con Gervaso(*) <i>de Lazate, negotiorum gestor</i> e <i>superstans</i> della fabbrica di S. Maria della Sanità, per un salario mensile di L. 6 imp. - Confermano l'incarico assegnato a Bartolomeo Sangiorgio e a Stefano Archinto di revisione della contabilità di Cesare Porro in relazione all'eredità di Stefano della Strada.  [(*) Nella delibera del 1 agosto è indicato chiaramente come Protaso.]
2205	Registro 7, ad datam	1488 novembre 14 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Ludovico Vimercati, Merlino Maggi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di pagare una cauzione di L. 150 imp., oltre a 60 some di spelta già promesse, per liberare Cristoforino <i>de Piliis</i> dalle carceri di Cremona dove è stato rinchiuso, e pongono il termine di sei mesi per la restituzione della somma. - Incaricano Giorgio Casati di dirimere la controversia sorta a causa dell'apertura di alcune finestre nel muro che si affaccia sull'orto, sito fuori porta Cumana, tenuto da (...) enfiteuta dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. in dote alla figlia di Gottardo da Gessate.
2206	Registro 7, ad datam	1488 novembre 17 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Antonio Crotti, Giovanni Antonio Gambaloiti, Stefano Archinto, Merlino Maggi, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Moresini, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Assumono Ambrogio Crivelli come famulo col compito di servire gli infermi della crociera con un salario mensile di s. 50 imp. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. ad Apollonia, "figlia" dell'ospedale Maggiore allevata dalla moglie di Gabriele <i>de Cudebovis</i> , affinché le si possa confezionare una veste. - Incaricano Giovanni Antonio Gambaloiti, Antonio Crotti e Signorino Moroni di visitare gli ospedali di Monza e Vimercate. - Si accordano con <i>magister</i> Pietro Meroni, abitante alla certosa di Garegnano, per la costruzione di due balconi, al prezzo di L. 5 s. 5 l'uno, e di due finestre, al prezzo di L. 9 s. 5 ogni 100 braccia.
2207	Registro 7, ad datam	1488 novembre 18 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Antonio Crotti, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Gambaloiti, Signorino Moroni, Bartolomeo Moresini, Cristoforo Regni, Merlino Maggi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su richiesta della duchessa Beatrice, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 alla figlia di Pasquino Rancati in occasione delle nozze con Giovanni <i>Remazzinus</i> . - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. ai frati di S. Francesco per potersi confezionare delle vesti.
2208	Registro 7, ad	1488 novembre 24 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Danesio <i>de</i>	- Incaricano Ludovico Vimercati e Merlino Maggi di

	<i>datam</i>	<i>Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Ludovico Vimercati, Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	interrogare Andrea <i>de Rotiis</i> , frate dell'Osservanza del convento di S. Angelo, sul contenuto del testamento di Giovanni Pietro <i>de Rotiis</i> nel quale è previsto un legato a favore dell'ospedale Maggiore.
2209	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 novembre 28 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Ludovico Vimercati, Giorgio Casati, Cristoforo Regni, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Signorino Moroni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano a Bernardino Bossi e fratelli il livello del mulino un tempo tenuto dai da Lomazzo.
2210	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 dicembre 1 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giorgio Casati, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, Francesco Carcano, Pietro Giacomo Ruffini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Assumono per due anni Giovannina da Biasca come nutrice dell'ospedale del Brolo, con un salario mensile di s. 32. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 ad Andreolo detto Sbardellone, fabbro a Gorgonzola, affinché possa nutrire uno dei suoi figli.
2211	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 dicembre 2 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Gambaloiti, Merlino Maggi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Ludovico Vimercati, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. in dote a Pasina Brasca abitante a Saronno. - Deliberano di procurare un vestito rosso a Gabriele <i>de Apreno</i> .
2212	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 dicembre 5 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Antonio Gambaloiti, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Giovanni Gabriele Crivelli, Ludovico Vimercati, Bartolomeo Sangiorgio, Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 36 imp. ai frati di S. Angelo. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 50 imp. in dote a Maria figlia di Biagio Becchetti. - Deliberano di vendere quel fitto livellario di duc. 10 l'anno, gravante su beni siti nel territorio di <i>Quatuor</i> (...)(*), pervenuto all'ospedale Maggiore a seguito di un lascito di Lanzalotto Figini. [*(*) Toponimo di difficile lettura.]
2213	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 dicembre 8 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Moresini, Antonio Crotti, Bartolomeo Sangiorgio, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. in dote a Giovannina, "figlia" dell'ospedale Maggiore allevata da Margherita moglie di Bertolo Ferrari abitante a Cisliano. - Deliberano di far confezionare un vestito e un paio di scarpe a Filippo da Robecco. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Bartolomeo da Piacenza, <i>barbitonsor</i> abitante a porta Cumana parrocchia S. Carpofo, affinché possa nutrire uno dei suoi figli.
2214	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 dicembre 8 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Antonio Crotti, Bartolomeo Sangiorgio, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Moresini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di concedere a livello la casa dell'ospedale di S. Martino alle seguenti speciali condizioni (oltre ai patti consueti): il conduttore deve far celebrare nella chiesa dell'ospedale predetto una messa solenne il giorno della festa di S. Martino con 12 sacerdoti e altre 12 messe nel corso dell'anno e provvedere al rifornimento di cera; il conduttore dovrà inoltre spendere in migliorie e riparazioni duc. 100 d'oro il primo anno e altri duc. 50 ogni anno per quattro anni; nel caso in cui non fosse necessario spendere tale cifra, dovrà versare il denaro all'ospedale Maggiore. - Deliberano di pagare ad Aloisio da Cantù figlio di Giovanni Pietro, presente, L. 6 imp. per la legna di salice tagliata dal padre nel giardino di Teodoro Piatti.
2215	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 dicembre 9 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Gabriele Crivelli, Merlino Maggi, Giovanni Antonio Gambaloiti, Stefano Archinto. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Caterina della Croce, abitante vicino alla riva del Naviglio, che intende prendere i voti.
2216	Registro 7, <i>ad datam</i>	1488 dicembre 9 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb.,	- Eleggono all'ufficio per la cura delle nutrici Andrea Latuada in luogo di Ticinolo Taverna, con il salario del suo predecessore.



		Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Sangiorgio, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono <i>magister</i> Ambrogino da Senago, detto Danino, a ingegnere dell'ospedale Maggiore con il compito di visitare le possessioni, fare progetti, migliorie a immobili, terreni e rogge, e tutto quanto altro gli verrà ordinato, con un salario annuo di fl. 50 oltre al vitto e a un paio di scarpe, con il patto di lavorare solo per l'ospedale Maggiore.
2217	Registro 7, ad datam	1488 dicembre 12 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, Bartolomeo Moresini, Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , <i>Niger de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Giovanni Antonio Gambaloiti, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, Stefano Archinto, Merlino Maggi, Giacomo Pietro Ruffini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Concedono investitura semplice, per nove anni, ad Ambrogio <i>de Udrugio</i> , per un canone annuo di L. 150 imp., quei beni tenuti dai Carisi di Cassano per L. 90 s. 13 imp., con il patto che la cifra che Ambrogio deve realmente pagare all'ospedale Maggiore sia equivalente al fitto pagato dai suoi predecessori i quali pagheranno la differenza fino a estinguere il debito da loro contratto con l'ospedale Maggiore; allo scadere dei nove anni, o anche dopo se il debito non fosse ancora stato estinto, i Carisi potranno rientrare in possesso dei beni.
2218	Registro 7, ad datam	1488 dicembre 15 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giorgio Casati, Cristoforo Regni, Merlino Maggi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Giovanni Antonio Gambaloiti, Signorino Moroni, Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> . Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 a Monica da Varese che intende entrare nel monastero di S. Margherita.
2219	Registro 7, ad datam	1488 dicembre 16 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Gabriele Crivelli, Ludovico Vimercati, Cristoforo Regni, Bartolomeo Moresini, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Signorino Moroni.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una pelliccia a Beltramo <i>de Lonetis</i> che ha allevato una fanciulla dell'ospedale senza pretendere niente, ma che ora è povero e malato. - Su segnalazione di Giovanni Peregalli, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste alla figlia di Giovanni Galbiati. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> due paia di scarpe a due donne greche ospitate nell'ospedale Maggiore. - Simone da Magnago, figlio di Ambrogio e residente a porta Ticinese parrocchia S. Eufemia, promette di dare una dote di L. 50 imp. a Venturina, la "figlia" dell'ospedale Maggiore che ha allevato per vent'anni.
2220	Registro 7, ad datam	1488 dicembre 19 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Giovanni Antonio Gambaloiti, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Ambrogio Caimi, Pietro Giacomo Ruffini, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su richiesta di Bartolomeo Calco, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Sigismondo <i>de Pegtis</i> . - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Zanone Tignosi 1 moggio di farina di mistura, 4 staia di farina di frumento e 1 brenata di vino. - Ordinano al sescalco di accertarsi che i letti dei malati della crociera siano provvisti di coperte di pelo. - Deliberano di accettare 100 staia di sale dai Peregalli come pagamento del loro debito. - Deliberano di pagare fl. 10 a quei mugnai di Agliate ai quali è stata affidata una bambina dell'ospedale Maggiore.
2221	Registro 7, ad datam	1488 dicembre 22 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Antonio Gambaloiti, Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Pietro Giacomo Ruffini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 a una sposa, segnalata da Giovanni Tommaso Piatti e Antonio Crivelli, affinché possa confezionarsi una veste. - Su segnalazione di Giovanni Tommaso Piatti, deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi alla moglie del defunto Bertino (...) affinché possa fare allattare una delle sue figlie. - Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli e Giovanni Antonio Gambaloiti di occuparsi dell'eredità del defunto Giovanni Pietro <i>de Rotiis</i> , che il figlio di questi, nominato erede universale, non vuole condividere con gli altri legatari, tra i quali figura l'ospedale Maggiore.
2222	Registro 7, ad datam	1488 dicembre 23 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Bartolomeo Sangiorgio, Merlino Maggi, Ludovico Vimercati, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Ruggero Prealoni, abitante alla Bruciata, affinché possa fare allattare una delle sue figlie.
2223	Registro 7, ad datam	1489 gennaio 2 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> p., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Bartolomeo Moresini, Francesco Carcano, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Signorino Moroni, Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro	- Incaricano Giovanni Stefano Crivelli e Bartolomeo Moresini di controllare la contabilità di Giovannone Casati.

		dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2224	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 5 Antonio Crotti, Giorgio Casati, Giovanni Gabriele Crivelli, Stefano Archinto, Bartolomeo Sangiorgio, Francesco Marliani, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Cristoforo Regni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono priore Antonio Crotti per i mesi di gennaio e febbraio. - Su segnalazione di Battista da Sovico, deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Cristoforo da Tradate affinché possa fare allattare uno dei suoi figli.
2225	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 9 Antonio Crotti p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Stefano Archinto, Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Cristoforo Regni, Bartolomeo Moresini, Pietro Giacomo Ruffini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese alle seguenti persone che devono fare allattare i propri figli: Giovanna Corbetta, residente nella contrada Larga di porta Romana parrocchia S. Stefano, Cristoforo Passerini, abitante nella località Fabbrica della pieve di Inzino, Giovanni Cagnola residente nella Cittadella di porta Ticinese parrocchia S. Lorenzo maggiore, Susanna moglie di Cristoforo da Gandino di porta Ticinese parrocchia S. Pietro in campo lodigiano(*).  [(*) Segue una seconda deliberazione interrotta dopo: <i>Item commisserunt.</i> ]
2226	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 12 Giovanni Trivulzio vp., Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Stefano Archinto, Giorgio Casati, Cristoforo Regni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 ad Ambrogio da Carugo affinché possa comprare una veste a sua figlia. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 a Caterina vedova di Giovanni Antonio Ronchi affinché possa comprare una veste a sua figlia. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Margherita, moglie di Santino da Bellusco abitante a Gorgonzola affinché possa fare allattare sua figlia.
2227	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 13 Antonio Crotti p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Galeazzo Gambaloita, deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Elisabetta, moglie di Giovanni da Bergamo, abitante fuori porta Romana.
2228	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 16 Antonio Crotti p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Cristoforo Regni, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Costanza, allevata da Orsina moglie di Francesco Martignoni, una veste del valore di L. 18 imp. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Antonio <i>de Busti</i> , abitante a porta Vercellina parrocchia SS. Nabore e Felice.
2229	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 19 Antonio Crotti p., Giovanni Gabriele Crivelli, Singorino Moroni, Francesco Carcano, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Cristoforo Regni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Giovanni Aloisio Visconti, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste ad Ambrogina Belloni residente a porta Ticinese parrocchia S. Pietro in Caminadella. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste ad Apollonia, "figlia" dell'ospedale allevata da Gabriele <i>de Cudebonis</i> . - Deliberano di vendere 500 moggia di segale per pagare i debiti dell'ospedale Maggiore, e di immagazzinare al loro posto il grano procurato da Francesco Calco e Cristoforo <i>de Piliis</i> . - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Antonio detto <i>Tocho</i> affinché possa nutrire uno dei suoi figli. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Benedetto Cardano affinché possa nutrire uno dei suoi figli.
2230	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 20 Giovanni Trivulzio vp., Giorgio Casati, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Moresini, Cristoforo Regni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 a Diana "figlia" dell'ospedale allevata da Antonia <i>de Porcelis</i> per confezionarsi una veste.
2231	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 21 Antonio Crotti p., Bartolomeo Moresini, Giovanni Antonio Gambaloiti, Giovanni	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovanni <i>Michonus</i> di porta Ticinese parrocchia S. Protaso

		Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	in campo <i>foris</i> affinché possa fare allattare uno dei suoi figli. - Lo stesso per Maria Castiglioni di porta Nuova parrocchia S. Donnino alla Mazza.
2232	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 23 Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Merlino Maggi, Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Bartolomeo Moresini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di espellere dall'ospedale Maggiore Giovanni Biraghi. - Deliberano di far celebrare ogni anno nella chiesa dell'ospedale Nuovo un annuale in memoria di Ambrogio Lampugnani, un tempo ministro di detto ospedale, spendendo s. 50 imp.
2233	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 26 Antonio Crotti p., Bartolomeo Sangiorgio, Bartolomeo Moresini, Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Stefano Archinto di accordarsi con la moglie di Francesco Ciocca, con i frati dell'Incoronata e con le suore di S. Agostino per la spartizione di un sedime lasciato in eredità da Cristoforo Ciocca. - Su segnalazione di Bartolomeo Calco, deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Santino Sella una forbice per tagliare i fustagni e 4 staia di farina. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 12 braccia di drappo, del valore di fl. 1 il braccio, alle due figlie di Tebaldo Pozzobonelli affinché possano confezionarsi delle vesti.
2234	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 27 Antonio Crotti p., Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, Merlino Maggi, Signorino Moroni, Dionisio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Francesco Carcano, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di locare la possessione di S. Maria di Molgora direttamente a Gabriele Montorfano che già vi lavora tenendo le terre metà a vigna e metà a grano invece che esporre pubblicamente le cedole nel timore che il fitto possa essere preso da persona non attenta alla cura dei vigneti; incaricano quindi il ministro dell'ospedale del Brolo di stabilire il canone dell'investitura dalla durata novennale. - Su segnalazione di Cristoforo Regni, deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Minetta da Rosate affinché possa fare allattare uno dei suoi figli.
2235	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 30 Antonio Crotti p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Stefano Archinto, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Antonio Gambaloita, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Cristoforo Regni, Bartolomeo Moresini, Giovanni Gabriele Crivelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare L. 50 imp. a Taddea figlia del defunto Angelino del Maino come liquidazione dei beni lasciati dal padre nell'ospedale di S. Dionigi. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovannina moglie di Antonio Cermenati per fare allattare uno dei suoi figli. - Incaricano il luogotenente di decidere sulla ristrutturazione della cassina di Trenzanesio.
2236	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 gennaio 21(*) Antonio Crotti p., Giovanni Antonio Gambaloiti, Bartolomeo Moresini, Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giacomino Biraghi, divenuto, a seguito della vittoria in una causa contro Giovanni da Tradate, enfiteuta di alcuni terreni a bosco e a gerbo di proprietà dell'ospedale Maggiore confinanti con la possessione della Caminadella: Giacomino promette di restituire all'ospedale Maggiore detti beni e di cederne altri per i quali paga un fitto alla chiesa di S. Michele <i>subtus domum</i> ; l'ospedale Maggiore si impegna a pagare a Giacomino L. 150 imp. per i propri beni e a concedergli di goderne i frutti sino alla fine della locazione, oltre a pagare il canone alla chiesa di S. Michele.  [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento.]
2237	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 6 Antonio Crotti p., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Moresini, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Margherita <i>de Cumis</i> , figlia di Bernardino, di porta Ticinese parrocchia S. Eufemia <i>intus</i> per fare allattare Giovanni, figlio di Tommasina della Valle. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Bartolomeo Moresini e il luogotenente di risolvere la lite sorta con i frati della chiesa di S. Pietro in Gessate a causa dell'acqua dei prati di Triulzio.
2238	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 9 Antonio Crotti p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, Giorgio Casati, Francesco Carcano, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp., in occasione della Pasqua, a Matteo <i>de Lambergis</i> che intende prendere i voti. - Deliberano di dare s. 32 al mese per tre mesi a Giacomo

		Gabriele Crivelli, Ludovico Vimercati, Bartolomeo Moresini, Cristoforo Regni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	Antonio Gatti abitante nel borgo di Lacchiarella di porta Ticinese parrocchia S. Lorenzo <i>foris</i> , affinché possa fare allattare uno dei suoi figli.
2239	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 13 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Ludovico Vimercati, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ludovico Vimercati di interessarsi presso la contessa da Mandello del preciso contenuto del testamento del defunto Ottone Piccinino da Mandello, nel quale è previsto un legato a favore dell'ospedale Maggiore.
2240	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 13 Antonio Crotti p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Stefano Archinto, Bartolomeo Moresini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> (*), oltre a Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Ludovico Vimercati, Francesco Carcano, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Sangiorgio e Stefano Archinto di controllare la contabilità di Giovanni Antonio Bossi, prestinaio dell'ospedale Maggiore, il quale nel frattempo viene sostituito nell'incarico. - Deliberano di accostare a Valentino Clerici da Lomazzo, <i>magister ciroychus</i> , un altro chirurgo stante le necessità degli ospedali di Milano. - Revocano Giovannone Casati dall'incarico di ufficiale dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di togliere il salario a Pietro Bindi. - Su segnalazione dell'ormai defunto Francesco Marliani, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 in dote a Giovannina, utilizzando il denaro a disposizione per le spose di porta Nuova. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Antonia della Chiesa, residente a porta Ticinese parrocchia S. Alessandro in Zebedia, affinché possa fare allattare uno dei suoi figli. - Lo stesso per Pietro della Valtellina abitante a Bollate. - Lo stesso per Ambrogio <i>de Fayno</i> abitante fuori porta Ticinese. - Lo stesso per Bartolomeo Grassi abitante a Gaggiano. - Lo stesso per Simone da Asso, residente a porta Nuova parrocchia S. Bartolomeo <i>intus</i> . - Lo stesso per Margherita moglie di Ambrogio da Milano, abitante fuori porta Ticinese. - Lo stesso per Rosina Roveda moglie di Zelo, abitante a Romano. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Maddalena, "figlia" dell'ospedale allevata da Martino Bergamasco, due camicie e L. 9 s. 12 imp. per confezionarsi una veste. - Incaricano Stefano Archinto di acquistare drappi di lino secondo le necessità dell'ospedale Maggiore procurando il denaro necessario, insieme a Signorino Moroni e a Merlino Maggi, vendendo parte del grano immagazzinato nell'ospedale Maggiore. - Incaricano Bartolomeo Moresini e Pietro Casati di controllare quei beni che Zanone da Gropello intende permutare con l'ospedale Maggiore. - Incaricano Merlino Maggi e Ambrogio <i>de Cuticis</i> di verificare quali riparazioni debbano essere effettuate nelle possessioni di Trenzanesio e di Cornegliano.  [(*) I deputati prenommati sono subentrati alla riunione in un secondo momento.]
2241	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 17 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Lazzaro da Morimondo, <i>foranaxarius</i> abitante a Melegnano, per la fornitura di 300.000 laterizi e coppi, e incaricano Giovanni Trivulzio di decidere il prezzo.
2242	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 17 Antonio Crotti p., Giovanni Gabriele Crivelli, Ludovico Vimercati, Bartolomeo Moresini, Signorino Moroni, Pietro Giacomo Ruffini, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloiti, Ambrogio Caimi, Francesco Carcano. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Enrico <i>de Michelagnis</i> e con Andrea <i>de Fuxalis</i> , entrambi <i>foranaxarii</i> e abitanti a Trecate, per la fornitura di 300.000 laterizi da trasportare alla fabbrica di S. Maria della Sanità a cominciare da marzo; il prezzo fissato è di s. 24 ogni migliaia di mattoni.
2243	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 20 Antonio Crotti p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Ludovico Vimercati, Giovanni Antonio Gambaloiti, Stefano Archinto, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Moresini,	- Incaricano Signorino Moroni e Francesco Carcano di occuparsi dell'eredità di Eliseo Besozzi, il primo dei beni di Milano, il secondo di quelli foresi. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a una donna povera abitante a Inzagio.

		Giorgio Casati, Ambrogio Caimi, Francesco Carcano. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. ad Ambrogio Panigada abitante a Landriano.
2244	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 23 Antonio Crotti p., Bartolomeo Moresini, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con <i>magister</i> Domino Fossati e con <i>magister</i> Maffeo Rodano per la fornitura di 1000 braccia di <i>cornisii</i> per la fabbrica di S. Maria della Sanità, al prezzo di d. 16 il braccio.
2245	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 17(*) Antonio Crotti p., Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Moresini, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Ludovico Vimercati, Giorgio Casati, Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono <i>magister</i> Babila da Seregno chirurgo dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di fl. 3.  [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento.]
2246	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 23 Giovanni Trivulzio vp., Giovanni Antonio Gambaloita, Cristoforo Regni, Bartolomeo Moresini, Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, Stefano Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano i compiti spettanti ai due chirurghi dell'ospedale Maggiore: Valentino [Clerici] da Lomazzo deve occuparsi dei poveri e dei malati ricoverati negli ospedali di S. Ambrogio, S. Vincenzo, S. Celso, S. Caterina, S. Lazzaro, e nell'ospedale Maggiore della crociera femminile e della crociera verso il fossato; Babila da Lomazzo delle rimanenti ali della crociera e degli altri ospedali; entrambi i chirurghi devono garantire la loro presenza ogni giorno negli ospedali loro assegnati e, se necessario, recarsi a visitare anche i malati della città. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Cristoforo da Melegnano residente a porta Cumana parrocchia S. Simpliciano affinché possa fare allattare uno dei suoi figli. - Lo stesso per Giorgio da Pioltello abitante a Rosate. - Lo stesso per Giovanni Casati abitante nel borgo di porta Vercellina. - Lo stesso per Giacomo Sereni abitante a Senago. - Lo stesso per Margherita, moglie di Domenico Franzoni. - Su segnalazione del duca, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 s. 10 imp. a Giovanni Fontana, giurisperito.
2247	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 24 Antonio Crotti p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Moresini, Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Giacomo Pietro Ruffini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Sangiorgio e Francesco Settala di dirimere la lite sorta fra Gregorio <i>de Busnate</i> e Pizzino <i>de Lucre</i> , entrambi fittabili dell'ospedale Maggiore, a causa della pulitura di un condotto d'acqua ricavato dalla roggia della Muzzetta per irrigare la possessione di Mignete tenuta <i>ad fictum</i> da Gregorio.
2248	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 febbraio 27 <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio, Giovanni Antonio Gambaloita, Signorino Moroni, Cristoforo Regni, Francesco Carcano, Ambrogio Caimi, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Ludovico Vimercati, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono priore Ludovico Vimercati per i mesi di marzo e aprile. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 a Bernardina, allevata da Pietro Restelli solo nel caso in cui dal libro delle nutrici risulti che sia "figlia" dell'ospedale. - Incaricano Cristoforo Regni e Merlino Maggi di dirimere la lite sorta con Francesco Bulla. - Eleggono Giovanni Panigarola fattore dell'ospedale di S. Caterina al posto di Antonio Brivio, con il consueto salario. - Su segnalazione di Giacomo Daverio pb. e di Ruggero Cainarea, deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Biagino abitante ad Arluno affinché possa fare allattare uno dei suoi figli. - Lo stesso per Antonio da Monza abitante alla torretta fuori porta Ticinese. - Lo stesso per Cristoforo <i>de Piliis</i> abitante nel borgo di S. Giovanni. - Lo stesso per Angelina Ramponi, abitante nel borgo di porta Vercellina. - Lo stesso per Paolo Ciocca abitante a porta Nuova parrocchia S. Bartolomeo <i>intus</i> . - Lo stesso per Ambrogina (...), abitante a Varese. - Lo stesso per Martino Ferrari di Robecco.
2249	Registro 7, <i>ad</i>	1489 febbraio 13(*) [Manca l'elenco dei deputati.]<BR	- Si accordano con Matteo Pirovano per la fornitura di 150

	<i>datam</i>		<p>brente di vino al prezzo di s. 50 la brenta, da consegnare a sue spese tranne per il pagamento del dazio di spettanza dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Si accordano con Francesco Pirovano per la fornitura di 250 brente di vino al prezzo di s. 50 la brenta, da consegnare a sue spese tranne per il pagamento del dazio di spettanza dell'ospedale Maggiore.</p> <p>[(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento.]</p>
2250	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 marzo 6 Ludovico Vimercati p., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, Giovanni Gabriele Crivelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<p>- Deliberano di prolungare di altri tre mesi la deliberazione presa <i>amore Dei</i> a favore di Isabetta Mainardi, abitante nel borgo di Lacchiarella.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Antonina Rainoldi, moglie di Giovanni Vecchi, per fare allattare suo figlio.</p> <p>- Lo stesso a favore di Giacomo <i>de Sexis</i>, massaro di Giacomo da Sovico, che ha avuto due gemelli.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 a Giovanni Fontana il quale deve però in seguito lasciare l'ospedale Maggiore.</p> <p>- Antonio Bossi promette di saldare entro la Quaresima il suo debito con Margherita Borri.</p>
2251	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 marzo 9 Ludovico Vimercati p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Trivulzio, Giorgio Casati, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Antonio Gambaloita, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Ascoltato il parere di Bartolomeo Moresini, deliberano di far scorrere la roggia di Trezanesio dal ponte della strada per Rivolta fino a Cassignanica.</p> <p>- Su segnalazione di Stefano Stampa, deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Stefanino Repposi abitante a Coriasco, affinché possa fare allattare uno dei suoi figli.</p> <p>- Deliberano di dare L. 64 imp. a Michelina Crippa da Marliano, moglie di Bernardino Carcano, in considerazione della sua nobiltà e povertà.</p> <p>- Deliberano di rimettere <i>amore Dei</i> a Nicola da Legnano il debito da lui contratto con l'ospedale Maggiore, in considerazione della sua estrema povertà.</p> <p>- Su segnalazione di Antonio Gallarati, deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Pietro Pusterla.</p>
2252	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 marzo 10 Ludovico Vimercati p., Giovanni Trivulzio, Pietro Giacomo Ruffini, Signorino Moroni, Merlino Maggi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovannina da Novara, di porta Cumana parrocchia S. Sempliciano, affinché possa fare allattare uno dei suoi figli.</p> <p>- Lo stesso per Giacomino Zerbi abitante nel borgo di porta Orientale.</p>
2253	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 marzo 16 Ludovico Vimercati p., Giovanni Gabriele Crivelli, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Caimi.	<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Ambrogina, moglie di Antonio da Magenta, affinché possa fare allattare uno dei suoi figli.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovanni Biraghi, abitante ad Affori, affinché possa fare allattare le sue due gemelle.</p>
2254	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 marzo 17 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Giovanni Antonio Gambaloita, Cristoforo Regni, Ambrogio Caimi, <i>Niger de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Signorino Moroni, Bartolomeo Moresini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovanni Antonio da Monza affinché possa fare allattare uno dei suoi figli.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Caterina <i>de Verperitis</i>, moglie di Giovanni Antonio <i>de Blanchetis</i>, un fustagno e un paio di maniche.</p> <p>- Eleggono Bernardino Magni pb. nuovo cappellano dell'ospedale della Maddalena, con un salario annuo di fl. 21.</p>
2255	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 marzo 13 Ludovico Vimercati p., Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Moresini, Stefano Archinto, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Signorino Moroni, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Eleggono Bello Melloni, abitante a Lainate, camparo della possessione della Granzetta, dove dovrà risiedere insieme alla sua famiglia, con un salario annuo di L. 50 imp.</p>
2256	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 marzo 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>- <i>Frater</i> Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, incaricato in data 27 gennaio 1489 di decidere a quale</p>

			canone affittare per nove anni a Gabriele Montorfano la possessione di S. Maria di Molgora, stabilisce un fitto annuo di 72 moggia di frumento, segale e miglio in parti uguali e 10 moggia di solo frumento.
2257	Registro 7, ad datam	1489 marzo 20 Ludovico Vimercati p., Giovanni Gabriele Crivelli, Signorino Moroni, Bartolomeo Moresini, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Sangiorgio, Cristoforo Regni, Giorgio Casati, Merlino Maggi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Benedetto del Maino affinché possa fare allattare sua figlia dato che la moglie Giacomina non ha latte proprio. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Ambrogino Pizzamiglio affinché possa fare allattare uno dei suoi figli. - Lo stesso per Caterina, moglie di Stefano da Rosate.
2258	Registro 7, ad datam	1489 marzo 23 Ludovico Vimercati p., <i>Niger de Rotiis</i> pb., Signorino Moroni, Cristoforo Regni, Merlino Maggi, Francesco Carcano, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Antonio Crotti, Bartolomeo Sangiorgio, Giovanni Antonio Gambaloiti, Stefano Archinto, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovanni Porcelli, la cui moglie è malata, affinché possa nutrire 6 figlie. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Melchionne, figlio di Guglielmo, abitante a (...), pieve di Seveso, affinché possa fare allattare i suoi due gemelli. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 12 a Caterina <i>de Cixano</i> , moglie di Giovanni Vigo, che ha allevato un bambino di nome Giovanni Ludovico. - Si accordano con Giovanni Negri da Oleggio, figlio di Quirico, per la fornitura di 1.200 centenari di assi di legno di rovere lunghi 3 braccia, al prezzo di L. 12 il centenario, da consegnare all'ospedale Maggiore a proprie spese tranne per il pagamento del dazio di spettanza dell'ospedale Maggiore.
2259	Registro 7, ad datam	1489 marzo 30 Ludovico Vimercati p., Bartolomeo Moresini, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Giorgio Casati, Merlino Maggi, Cristoforo Regni, Ambrogio <i>de Cuticis</i> . Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 in dote a Defendina da Lonate, figlia di Dionigi, in occasione delle sue nozze con Antonio del Monferrato. - Confermano la decisione di dare <i>amore Dei</i> s. 32 imp. per tre mesi a Caterina Zucchi, moglie di Giorgio Borri, per fare allattare uno dei suoi figli. - Confermano la decisione di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Francesco <i>de Molgula</i> per fare allattare uno dei suoi figli. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Gaspare da Sessa.
2260	Registro 7, ad datam	1489 marzo 27 Ludovico Vimercati p., Giovanni Antonio Crotti, Signorino Moroni, Giorgio Casati, Giovanni Antonio Gambaloita, Cristoforo Regni, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Moresini, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> . Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 10 libbre di olio di oliva ai frati di S. Maria della pace. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai frati di S. Maria dell'Incoronata 1 moggia di pane di frumento e 2 brente di vino. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 100 imp. in dote alla figlia di Marco Fossati, nipote del defunto Stefano della Strada.
2261	Registro 7, ad datam	1489 marzo 31 Giovanni Trivulzio vp., Bartolomeo Moresini, Signorino Moroni, Bartolomeo Sangiorgio, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Giorgio Casati, Ambrogio Caimi, Cristoforo Regni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ludovico Vimercati e Stefano Archinto di valutare le migliori apportate dai Marchesi sui beni di S. Gregorio e di decidere se spetta ai Marchesi riattare un ponte che attraversa il Lambro. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Battista Galimberti, abitante ad Arese, affinché possa fare allattare suo figlio rimasto orfano di madre.
2262	Registro 7, ad datam	1489 aprile 2 Ludovico Vimercati p., Bartolomeo Moresini, Stefano Archinto, Signorino Moroni, Merlino Maggi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovannina Ferrari, residente a porta Vercellina parrocchia S. Martino <i>ad corpus foris</i> , in considerazione della sua malattia ed estrema povertà. - Lo stesso per Gabriele <i>de Curte</i> , abitante a Quinto.
2263	Registro 7, ad datam	1489 aprile 3 Ludovico Vimercati p., Giovanni Trivulzio, Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Caimi, Bartolomeo Sangiorgio, Stefano Archinto, Merlino Maggi, Danesio <i>de Rotiis</i> pb., Antonio Crotti, Bartolomeo Moresini, Signorino Moroni, Giorgio Casati, Cristoforo Regni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Moresini e Ambrogio Caimi di controllare la contabilità di Ambrogio Besana pb., cappellano e fattore dell'ospedale di S. Lazzaro, che viene nel frattempo sospeso dai suoi compiti; e incaricano quindi Giorgio Casati e Ludovico Vimercati di controllare la contabilità del cappellano dell'ospedale di S. Dionigi. - Incaricano Giovanni Trivulzio e Merlino Maggi di controllare la contabilità dei fattori degli ospedali Nuovo e del Brolo.

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Bartolomeo Sangiorgio e Cristoforo Regni di controllare la contabilità dei fattori degli ospedali di S. Caterina e di S. Vincenzo.</li> <li>- Incaricano Stefano Archinto e Pietro Giacomo Ruffini di controllare la contabilità del fattore e cappellano dell'ospedale di S. Ambrogio.</li> <li>- Incaricano Giorgio Casati e Ludovico Vimercati di controllare la contabilità del fattore dell'ospedale di S. Simpliciano e del cappellano dell'ospedale di S. Dionigi.</li> <li>- Incaricano Signorino Moroni e Antonio Crotti di controllare al contabilità del fattore dell'ospedale di S. Celso.</li> <li>- Incaricano Giovanni Trivulzio e Giovanni Gabriele Crivelli di vendere alcuni mobili esistenti nell'ospedale Maggiore.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a Vincenzo da Novara che intende prendere i voti.</li> <li>- Deliberano di segnare nei libri dell'ospedale Maggiore Giacomino da Binago come debitore di 18 moggia di frumento, segale e miglio in parti uguali, per il fitto arretrato dei mulini di S. Gregorio.</li> </ul>
2264	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 6 Ludovico Vimercati p., Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Bartolomeo Sangiorgio, Francesco Carcano, Giovanni Gabriele Crivelli, Giorgio Casati, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Signorino Moroni, Stefano Archinto, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Su segnalazione di Giorgio Casati, deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Bernardino Carcano affinché possa fare allattare uno dei suoi figli.</li> <li>- Su segnalazione di Cesare Porro, deliberano lo stesso a favore di Martino Caimi.</li> </ul>
2265	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 6 Ludovico Vimercati p., Giorgio Casati, Cristoforo Regni, Signorino Moroni, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Merlino Maggi, Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Sangiorgio, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Stefano Archinto, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Antonio Crotti e Giovanni Antonio Gambaloita di verificare la convenienza per l'ospedale Maggiore della richiesta avanzata da Antonio Porro, fittabile di beni siti a Vignate, di ottenerne investitura enfiteutica e non più semplice.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 100 imp. ai frati di S. Angelo per la riedificazione di un cassina nel loro giardino dove si tengono le prediche.</li> <li>- Deliberano di rimuovere Giovanni Antonio Bossi dall'incarico di prestinaio dell'ospedale Maggiore e di sostituirlo con un altro.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a <i>magister</i> (...) per aver guarito (...)</li> </ul>
2266	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 7 Ludovico Vimercati p., Antonio Crotti, Ambrogio Caimi, Bartolomeo Moresini, Cristoforo Regni, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Merlino Maggi, Signorino Moroni, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giovanni Stefano Crivelli e Bartolomeo Moresini si accordano con Giovanni Pietro Ferrari per la fornitura di 1.025 centinaia di assi di legno per la fabbrica di S. Maria della Sanità, al prezzo di s. 24 il centenario, da consegnare a spese del Ferrario, sia nel caso in cui il fossato risulti navigabile, sia nel caso in cui il trasporto vada effettuato via terra.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. ad Angela <i>de Rivitiis</i>, moglie di Cristoforo Ferrari, affinché possa confezionarsi una veste.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a Bernardina, "figlia" dell'ospedale, allevata da Giovanna moglie di Pietro <i>de Rasellis</i>.</li> </ul>
2267	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 10 Ludovico Vimercati p., Giorgio Casati, Signorino Moroni, Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Merlino Maggi, Pietro Giacomo Ruffini, Bartolomeo Sangiorgio, Cristoforo Regni, Giovanni Antonio Gambaloita, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Cristoforo Regni e Bartolomeo Moresini di visitare un terreno così come richiesto da Giovanni Luca da Cavenago.</li> </ul>
2268	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 11 Ludovico Vimercati p., Bartolomeo Moresini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Giorgio Casati, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Su segnalazione di Giacomo da Sesto, frate dell'ordine dei Predicatori, deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Sandrina <i>de Giramis</i>, vedova, una veste del valore di fl. 6 come dote per sua figlia.</li> </ul>
2269	Registro	1489 aprile 13	



	7, <i>ad datam</i>	Ludovico Vimercati p., Bartolomeo Sangiorgio, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Antonio Crotti, Giorgio Casati, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. in dote alla sorella di Filippo <i>de Valianis</i> , abitante nelle cassine dell'Acquabella. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. alla figlia di Alessandro da Cesate che intende prendere i voti. - Incaricano Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi e Giacomo Pietro Ruffini di recarsi a Trezzanese per controllare i lavori di costruzione della roggia.
2270	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 14 Ludovico Vimercati p., Antonio Crotti, Cristoforo Regni, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Francesco Carcano, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giorgio Casati, Bartolomeo Sangiorgio, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 50 imp. in dote a Cecilia figlia del defunto Tommaso Rottolo. - Sopraggiunti Stefano Archinto, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Giacomo Pietro Ruffini e Bartolomeo Calco, segretario ducale, eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Bartolomeo Moresini; per porta Romana Giovanni Trivulzio <i>miles</i> ; per porta Ticinese Merlino Maggi; per porta Vercellina Ambrogio <i>de Cuticis</i> ; per porta Cumana Ludovico Vimercati; per porta Nuova Ambrogio Caimi.
2271	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 14 Ludovico Vimercati p., Signorino Moroni, Bartolomeo Moresini, Francesco Carcano, Giacomo Pietro Ruffini, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Antonio Crotti, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. a Drusiana figlia di Giovanni Antonio Crivelli.
2272	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 24 Ludovico Vimercati p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Pietro Giacomo Ruffini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Danesio <i>de Rottis</i> pb., Antonio Crotti, Giovanni Antonio Gambaloita, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, Giorgio Casati, Francesco Carcano, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Giovanni Giacomo <i>de Marris</i> deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. a Margherita da Cannobio che intende prendere i voti. - Deliberano di accettare l'offerta di Agostino della Scala di pagare un fitto livellario annuo di fl. 80 per la casa di S. Martino, a patto che faccia celebrare a sue spese ogni anno, in occasione della festa di S. Martino una messa solenne e cantata e che spenda duc. 200 d'oro in quattro anni per le miglorie. - Deliberano di dare L. 50 imp. alla figlia di Giovanni Antonio Lampugnani in considerazione del fatto che il padre servì per due anni nella crociera dell'ospedale Maggiore senza ricevere alcun compenso. - Su segnalazione di Giovanni Francesco Ferrari, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a Margherita moglie di Ambrogio Signorini. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. a Bellezza Portaluppi, abitante a S. Cristoforo, per potersi confezionare una veste. - Deliberano di confermare Giovanni Antonio Casati come famulo dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di s. 50 imp. più il vitto.
2273	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 27	Guido Antonio, arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V(*) e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Aloisio Marliani, Giovanni Tommaso Piatti; per porta Romana Tommaso Brugora, Giacomo Brasca; per porta Ticinese Vercellino Visconti, Giovanni Battista Arconati; per porta Vercellina Aloisio Gallarati, Simone Morigia; per porta Cumana Giovanni Ambrogio Monetari; per porta Nuova Bartolomeo della Croce; sacerdoti: Gentilino del Maino ordinario della cattedrale, Andrea Bossi preposito di S. Tecla. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Bartolomeo Moresini; per porta Romana Giovanni Trivulzio <i>miles</i> ; per porta Ticinese Merlino Maggi; per porta Vercellina Ambrogio <i>de Cuticis</i> ; per porta

			Cumana Ludovico Vimercati; per porta Nuova Ambrogio Caimi. [(*) Nel testo IV.]
2274	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 aprile 24(*)	- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, nomina luogotenente Giovanni Stefano Crivelli. [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
2275	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 maggio 1 Andrea Bossi pb., Vercellino Visconti, Aloisio Gallarati, Ludovico Vimercati, Giovanni Ambrogio Monetari, Bartolomeo della Croce, Giovanni Tommaso Piatti, Tommaso Brugora, Giacomo Brasca, Giovanni Trivulzio, Aloisio Marliani, Giovanni Battista Arconati, Merlino Maggi, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , <i>frater</i> Bernardo Biraghi ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza dell'arcivescovo Guido Antonio, di Bartolomeo Calco segretario e luogotenente ducale e di Giovanni Stefano Crivelli luogotenente ducale.	- Eleggono priore Ludovico Vimercati per i mesi di maggio e giugno. - Incaricano Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Bartolomeo Moresini, Aloisio Marliani, Bartolomeo della Croce, e Giovanni Stefano Crivelli l. di occuparsi della fabbrica di S. Maria della Sanità. - Incaricano Vercellino Visconti <i>miles</i> , Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Aloisio Marliani e Giovanni Tommaso Piatti di occuparsi dei legati di cui è destinatario l'ospedale Maggiore. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Ambrogio Caimi; - ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Bartolomeo Moresini, Tommaso Brugora, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Merlino Maggi; - ufficio per la cura del magazzino delle biade, dei mulini, del pane e del prestino: Bartolomeo della Croce, Giovanni Aloisio Monetari, Giovanni Battista Arconati, Giacomo Brasca; - ufficio per la fornitura del vino, del legname, delle carni, delle salse, dei formaggi, del burro, dell'olio: Vercellino Visconti, Giovanni Trivulzio, Aloisio Gallarati, Aloisio Marliani; - ufficio per la cura del beccaio, delle carni e della stalla dei cavalli: Bartolomeo Moresini, Giacomo Brasca, Tommaso Brugora, Merlino Maggi; - ufficio per la cura delle possessioni, delle miglione, delle riparazioni, della fabbrica dell'ospedale Maggiore, dei rifornimenti di laterizi e calcina: Ludovico Vimercati, Vercellino Visconti, Aloisio Gallarati, Aloisio Marliani, Bartolomeo della Croce, Giovanni Battista Arconati, Bartolomeo Moresini. - ufficio per la cura dello speciale e dei medici: Bartolomeo Moresini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Merlino Maggi, il ministro dell'ospedale del Brolo, Tommaso Brugora; - ufficio per il rifornimento di tele di lino e di canapa: Giovanni Ambrogio Monetari, Merlino Maggi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Tommaso Brugora, Simone Morigia; - ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i> : Giovanni Tommaso Piatti, Bartolomeo Moresini, Gentilino del Maino, Ludovico Vimercati; - ufficio per la cura di Bertónico: Bartolomeo Moresini, Aloisio Marliani, Aloisio Gallarati; - ufficio di rappresentanza presso il duca, il segretario Bartolomeo Calco, il Consiglio segreto, il Consiglio di giustizia, i Maestri delle entrate: il priore, Giovanni Battista Arconati, Ludovico Vimercati, Giovanni Tommaso Piatti, Giovanni Trivulzio, Aloisio Gallarati; - ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: il priore, il luogotenente, Giacomo Brasca, Tommaso Brugora, il ministro dell'ospedale del Brolo, Gentilino del Maino, il preposito di S. Tecla; - ufficio per la cura e la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per porta.
2276	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 maggio 5 Ludovico Vimercati p., Giovanni Tommaso Piatti, Aloisio Gallarati, Giovanni Battista Arconati, Bartolomeo della Croce, Giacomo Brasca, Gentilino del Maino pb., Vercellino Visconti, Aloisio Marliani, Ambrogio Caimi, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro	- Incaricano Aloisio Gallarati, Bartolomeo Moresini, Ludovico Vimercati e Bartolomeo della Croce di visitare gli ospedali di Monza e di Vimercate.

		dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2277	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 maggio 8 Ludovico Vimercati p., Vercellino Visconti, Bartolomeo della Croce, Giacomo Brasca, Merlino Maggi, Tommaso Brugora, Gentilino del Maino, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, Simone Morigia, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di attendere il primo luglio prima di notificare a Giovanni Giacomo Carcano il testamento di suo fratello Francesco. - Deliberano di procedere alla riscossione dei crediti dell'ospedale Maggiore iniziando con i debitori di porta Orientale e cambiando porta ogni settimana. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 10 in dote a Franceschina da Gorgonzola. - Deliberano di non disporre più altri sussidi per le doti fino alla festa di S. Martino. - Deliberano di revocare Giovanni Antonio Panigarola dal suo incarico e di sostituirlo con Bernardino <i>de Bernadigio</i> , con un salario mensile di fl. 4 più il vitto, al posto del quale viene invece nominato Giovanni Antonio <i>de Cuselis</i> con un salario di fl. 3 al mese.
2278	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 maggio 11 Giovanni Trivulzio vp., Vercellino Visconti, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, Giacomo Brasca, Andrea Bossi pb., Giovanni Battista Arconati, Bartolomeo della Croce, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Tommaso Brugora, Giovanni Ambrogio Monetari, Bartolomeo Sangiorgio e Stefano Archinto di controllare la contabilità di Cesare Porro. - Deliberano di dare a Melchionne da Castano L. 80 imp. come sussidio per la dote di sua figlia.
2279	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 maggio 12 Ludovico Vimercati p., Vercellino Visconti, Aloisio Gallarati, Bartolomeo della Croce, Bartolomeo Moresini, Tommaso Brugora, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Giovanni Battista Arconati, Ambrogio Caimi, Giacomo Brasca, Giovanni Tommaso Piatti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione del podestà di Milano, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Briosco famulo del podestà.
2280	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 maggio 15 Ludovico Vimercati p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Bartolomeo della Croce, Andrea Bossi pb., Aloisio Gallarati, Giovanni Battista Arconati, Giacomo Brasca, Merlino Maggi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Moresini e Bartolomeo della Croce di far costruire un ponte e una chiusa sul fiume Lambro.
2281	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 maggio 22 Ludovico [Vimercati] p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Tommaso Piatti, Giovanni Ambrogio Monetari, Andrea [Bossi] pb., Aloisio Gallarati, Tommaso Brugora, Ambrogio Caimi. Alla presenza di [Giovanni Stefano Crivelli] l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 s. 16 imp. a (...), donna di Birinzago, quando saranno pagate le nutrici. - Deliberano di nominare Ambrogio Olivi e fratelli massari di quella parte della possessione della Pagliera un tempo curata dal defunto Pietro della Corte.
2282	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 maggio 25 Ludovico Vimercati p., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Antonio Moresini, Ambrogio Caimi, Giovanni Tommaso Piatti, Merlino Maggi, [Gentilino del Maino] pb. di Bruzzano, Vercellino Visconti, Aloisio Gallarati, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di prendere informazioni sul conto di Zanino <i>Gallomozus</i> , bergamino, che ha chiesto di diventare fattore della possessione di Monticelli al posto di Francesco Calco. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. a Margherita Grassi che intende prendere i voti. - Su segnalazione di Giovanni Ambrogio Perego, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste del valore di L. 9 s. 12 imp. ad Andrea Morgagni come dote per sua figlia.
2283	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 maggio 26 Giovanni Trivulzio vp., [Andrea Bossi] preposito di S. Tecla, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, Bartolomeo Moresini, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Tommaso Piatti, [Gentilino del Maino] pb. di Bruzzano, Vercellino Visconti, Giacomo Brasca, Giovanni Battista Arconati, Tommaso Brugora, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Prese informazioni su Zanino <i>Gallomozus</i> , che presenta come fideiussori Andreino <i>de Zenis</i> , Taddeo <i>de Bexetis</i> e Bartolomeo <i>de Vignis</i> , deliberano di nominarlo nuovo fattore della possessione di Monticelli in luogo di Francesco Calco. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp. e una veste in dote ad Apollonia della Chiesa.

2284	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 2 Ludovico Vimercati p., Aloisio Marliani, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Tommaso Piatti, Tommaso Brugora, Ambrogio <i>de Cuticis</i> . Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Andrea Galbiati, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. alla figlia del defunto Vincenzo da Seregno che intende entrare nel convento di S. Agostino.
2285	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 3 Giovanni Tommaso Piatti, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di assumere Giovannina del lago Maggiore come nutrice dei bambini esposti con un salario mensile di s. 16 e il vitto.
2286	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 12 Ludovico Vimercati p., Giovanni Trivulzio, Ambrogio Caimi, Giacomo Brasca, Merlino Maggi, Giovanni Battista Arconati, Aloisio Marliani, Vercellino Visconti, Bartolomeo Moresini, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Aloisio Gallarati, Bartolomeo della Croce, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di acquistare da Ambrogio Pagnani, a Gorgonzola, 120 moggia di frumento al prezzo di L. 4 s. 6 imp. - Deliberano di acquistare dal ministro dell'ospedale del Brolo (.) brente di vino al prezzo di L. (.) la brenta. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 3 s. 9 imp. a Bettino Brambilla, abitante a osnago, affinché possa fare allattare suo figlio.
2287	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 13 Ludovico Vimercati p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Merlino Maggi, Tommaso Brugora, Andrea Bossi pb. di S. Tecla, Aloisio Gallarati, Bartolomeo della Croce. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Maddalena <i>de Viglinario</i> , figlia della cuoca dell'ospedale Maggiore, L. 16 imp. come dote e come compenso per i buoni servizi della madre(*). [(*) A margine una nota informa che il 20 gennaio 1494 viene data a Margherita anche una veste.]
2288	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 16 Ludovico [Vimercati] p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Tommaso Piatti, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 s. 8 imp. in dote a Caterina Dalfinoni, sposatasi con Andrea Dugnani.
2289	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 19 Ludovico Vimercati p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Merlino Maggi, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Giovanni Tommaso Piatti, Giovanni Battista Arconati, Aloisio Marliani, Bartolomeo della Croce, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Incaricano Aloisio Marliani, Giovanni Tommaso Piatti, Bartolomeo Moresini e Tommaso Brugora di occuparsi dei seguenti lavori: far costruire a Bolgiano dei pilastri di pietra per la cassina di paglia pericolante; procedere alla riparazione delle case e della cassina di paglia a Ospedaletto, far palificare il fossato vicino alla casa e far costruire nei pressi un ponte; far costruire a Triulzio una cassina per Ambrogio Mazia, e riparare il mulino danneggiato dal Lambro.
2290	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 22 Ludovico Vimercati p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Giacomo Brasca, Andrea Bossi pb. di S. Tecla, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di concedere a Gabriele Trincheri di costruire un <i>pignonum</i> a Triulzio. - Sopraggiunti Aloisio Marliani, Giovanni Tommaso Piatti, Bartolomeo della Croce e Ambrogio <i>de Cuticis</i> , incaricano Gentilino del Maino, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla e Giovanni Tommaso Piatti di occuparsi della questione relativa alla dote della moglie del defunto Stefano della Strada, reclamata dai fratelli della donna.
2291	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 19 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Il ministro dell'ospedale del Brolo e Merlino Maggi si accordano con Simone da Rosate, <i>magister</i> , per la costruzione di un dormitorio nell'ospedale di S. Caterina e la ricostruzione del tetto, con un compenso di s. 24 per ogni migliaio di pietre posate e d. 14 per ogni singola tegola del tetto.
2292	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 26 Ludovico Vimercati p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, Andrea Bossi pb. di S. Tecla, Aloisio Gallarati, Giovanni Ambrogio Monetari, Giacomo Brasca, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Bartolomeo Calco, segretario ducale e di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che i lavori della fabbrica di S. Maria della Sanità debbano procedere con la costruzione di un nuovo muro e di una nuova serie di camere, lasciando da parte il muro e le camere già in costruzione. - Deliberano di far costruire il portico dell'ospedale Maggiore rivolto verso la chiesa di S. Nazaro. - Deliberano di investire <i>magister</i> Agostino della Scala della casa di S. Martino. - Eleggono priore Vercellino [Visconti] <i>miles</i> per i mesi di luglio e agosto. - Su segnalazione di Francesco Bernardino Visconti,

			deliberano di dare una veste ad Antonia Trizio in occasione della festa di S. Martino.
2293	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 giugno 30 Vercellino Visconti <i>miles</i> p., Andrea Bossi pb. di S. Tecla, Ambrogio Caimi, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Aloisio Marliani, Ludovico Vimercati, Merlino Maggi, Bartolomeo della Croce, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di investire <i>ad fictum</i> per due anni Cristoforo Solari della possessione della Pagliera, tenuta in precedenza dal defunto Pietro della Corte per un canone annuo di 8 moggia di mistura e 2 moggia di frumento ogni 150 pertiche, cui si aggiungono 4 trasporti, 8 capponi, 4 soldate di uova di gallina, e l'obbligo di mettere a vigna 100 pertiche di terreno. - Insieme a Giacomo Brasca e Giovanni Tommaso Piatti, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 100 imp. a Margherita Fossati, figlia di Martino.
2294	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 luglio 3 Vercellino Visconti <i>miles</i> p., Andrea Bossi pb. di S. Tecla, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Gentilino del Maino pb., Giacomo Brasca, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Ludovico Crispi da Busto pb. nuovo cappellano e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Dionigi al posto di Franceschino del Maino pb., con il salario e i compiti consueti.
2295	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 luglio 10 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Aloisio Marliani, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Ludovico Vimercati, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ambrogio Marliani e Bartolomeo della Croce di recarsi a Paulo per controllare l'opportunità di alcune permutate.
2296	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 luglio 13 Vercellino Visconti <i>miles</i> p., Gentilino del Maino pb., Merlino Maggi, Ambrogio Monetari, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Ambrogio Caimi, Bartolomeo della Croce, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla e Giovanni Tommaso Piatti di occuparsi della lite sorta con Giovanni Giacomo Fossati fratello della vedova di Stefano della Strada. - Incaricano Gentilino [del Maino] ordinario della cattedrale, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Tommaso Piatti, il luogotenente e Ludovico Vimercati di occuparsi della lite sorta con Giovanni <i>de Bebulcho</i> .
2297	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 luglio 17 Vercellino Visconti p., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Aloisio Gallarati, Ambrogio Caimi, Giacomo Brasca, Bartolomeo Moresini, Tommaso Brugora, [Gentilino del Maino] pb. di Bruzzano, Giovanni Trivulzio, Ludovico Vimercati, Giovanni Ambrogio Aronati, Aloisio Marliani, Giovanni Tommaso Piatti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di rimborsare a Cesare Porro L. 69 s. 16 d. 1 da lui spese in migliorie sopra un sedime sito a porta Nuova parrocchia S. Pietro <i>ad cornaredum</i> , lasciato in eredità dal defunto Giovanni Stefano della Strada a Giovanni Antonio della Strada. - Incaricano Giovanni Rancati di recarsi alla Vinzasca per ritirare il grano spettante all'ospedale Maggiore. - Su segnalazione di Bartolomeo Calco, deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Galeazzo Visconti 1 brenta di vino e 4 staia di farina di frumento ogni mese(*). [(*) Alla deliberazione non sono presenti Aloisio Gallarati, Bartolomeo Moresini, Ludovico Vimercati e Giovanni Ambrogio Monetari.]
2298	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 luglio 27 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro Rognoni figlio di Andreolo, abitante a Muggio pieve di Desio, rivendica la paternità del figlio partorito nell'ospedale del Brolo da Antonia <i>de Fontigio</i> , e si impegna pertanto, presentando come fideiussore Gabriele Crivelli figlio di Gaspare e abitante a porta Vercellina parrocchia S. Giovanni sul muro, a pagare le spese di degenza del bambino e della donna(*). [(*) La dichiarazione viene registrata dal notaio Giovanni Antonio Ciocca.]
2299	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 luglio 31 Vercellino Vimercati p., Aloisio Gallarati, Merlino Maggi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Bartolomeo Moresini, Giacomo Brasca, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di iscrivere Pietro <i>de Parazolo</i> nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore per la cifra di L. 20 imp. per non aver potuto usufruire dell'acqua quando era fittabile della possessione della Granzetta. - Deliberano di far sposare Caterina <i>de Messerio</i> , abitante nell'ospedale di S. Caterina, e di darle <i>amore Dei</i> una dote di L. 60 imp.
2300	Registro 7, <i>ad</i>	1489 agosto 7 Vercellino Visconti p., Aloisio Gallarati,	- Su segnalazione di Margherita <i>de Cremella</i> , vedova di

	<i>datam</i>	Merlino Maggi, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Ludovico Vimercati, Ambrogio Caimi, Bartolomeo della Croce, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	Giovanni Scazzosi, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. a Giovannina Fagnani affinché possa confezionarsi una veste. - Incaricano Giovanni Tommaso Piatti e Ludovico Vimercati di esaminare un terreno che Giorgio Corradi intende permutare con alcuni beni dell'ospedale Maggiore.
2301	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 agosto 14 Vercellino Visconti p., Aloisio Gallarati, Tommaso Piatti, Ambrogio Caimi, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Aloisio Monetari, Tommaso Brugora, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. in dote a Tommasina, "figlia" dell'ospedale allevata da Pasolana Perina <i>de Pomo</i> abitante a Binasco, per potersi confezionare una veste(*). [(*) A margine una nota precisa che alla ragazza vengono invece date 6 braccia di drappo di lana procurato da Giovanni Stefano Ferrari Gradi.]
2302	Registro 7	1489 agosto 11 Vercellino Visconti p., Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Moresini, Merlino Maggi, Tommaso Brugora, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Aloisio Gallarati, Giovanni Tommaso Piatti, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla e Giovanni Antonio Ciocca di presentare la causa sorta con Giovanni <i>de Bebulcho</i> a [Conradolo Stanga] preccortore della [domus] di S. Antonio di Cremona. - Incaricano Giovanni Trivulzio di corrispondere a Diana, un tempo abitante con Bernardo da Pontirolo, quanto da questi disposto a favore della donna nel proprio testamento. - Deliberano di allevare come "figlia" dell'ospedale Maggiore la figlia di tre mesi di Angelino Pizzamiglio, defunto.
2303	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 agosto 24 Vercellino Visconti p., Aloisio Gallarati, Tommaso Brugora, Ambrogio Caimi, Giovanni Tommaso Piatti, Giovanni Trivulzio, Giovanni Battista Arconati, Giacomo Brasca, Giovanni Ambrogio Monetari, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di rimuovere Bartolomeo <i>de Ledesino</i> dall'incarico di fattore dell'ospedale di S. Celso e di sostituirlo con Filippo da Angera, al quale verrà corrisposto il consueto salario. - Incaricano i deputati di porta Romana di provvedere al trasferimento di alcune giovani dall'ospedale di S. Celso all'ospedale Nuovo, e di decidere se è il caso di rinchiuderle e di metterle a pane e acqua. - Eleggono Antonio Cagnola fattore delle possessioni di Trenzanesio e di Vignate con un salario mensile di fl. 2 più il vitto.
2304	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 agosto 25 Vercellino Visconti p., Aloisio Gallarati, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Giovanni Trivulzio, Giovanni Battista Arconati, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. in dote ad Augusta Grassi considerati anche i servizi da lei prestati nell'ospedale di S. Celso.
2305	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 agosto 28 Vercellino Visconti p., Giovanni Battista Arconati, Ludovico Vimercati, Giacomo Brasca, Merlino Maggi, Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di corrispondere a Giovanni Antonio della Strada una somma totale di L. 106 s. 3 per i fitti e i rimborsi delle migliori su beni lasciati dal defunto Stefano della Strada. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 alla nipote di <i>magister</i> Lazzaro Palazzi, oltre a fl. 4 su richiesta dello stesso Lazzaro che promette di rimborsarli. - Incaricano i deputati di porta Nuova di far costruire un dormitorio nell'ospedale di S. Dionigi, spendendo al massimo duc. 100. - Confermano Angelino <i>de Micheris</i> podestà di Bertonicco con il consueto salario.
2306	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 agosto 31 Vercellino Visconti p., Aloisio Gallarati, Bartolomeo Moresini, Tommaso Brugora, Giovanni Trivulzio, Ludovico Vimercati, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono priore Aloisio Gallarati per i mesi di settembre e ottobre.
2307	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 settembre 1 Aloisio Gallarati p., Giovanni Trivulzio, Ambrogio Caimi, Giovanni Tommaso Piatti, Bartolomeo Moresini, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Ludovico Vimercati, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. in dote ad Antonina <i>de Valianis</i> abitante ad Acquabella, per potersi confezionare una veste. - Incaricano Ludovico Vimercati e Giovanni Ambrogio Monetari di occuparsi della causa sorta con i Casati. - Incaricano Bartolomeo Moresini e Ambrogio Caimi di occuparsi della causa sorta con i Dugnani. - Incaricano Giovanni Tommaso Piatti e Tommaso Brugora

			<p>di occuparsi della causa sorta con i da Mandello.</p> <p>- Revocano la nomina, decisa il 24 agosto, di Antonio Cagnola a fattore delle possessioni di Trenzanesio e Vignate.</p> <p>- Incaricano Giovanni Trivulzio di prendere informazioni intorno a una donna che ha chiesto di ritirarsi a vivere nell'ospedale Maggiore lasciando in cambio tutti i suoi beni in eredità all'ente.</p> <p>- Su segnalazione di Giovanni Trivulzio, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. a Lucia da Muzzano per potersi confezionare una veste.</p>
2308	Registro 7, ad datam	1489 settembre 22 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Aloisio Marliani, Giovanni Tommaso Piatti, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Concedono a Giacomo Verri, enfiteuta dei beni dell'ospedale di Vimodrone, di permettere a Lucia da Tolentino di costruire un fossato nei vigneti dell'ospedale per condurre acqua da un fontanile ad alcuni suoi terreni.
2309	Registro 7, ad datam	1489 settembre 25 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Tommaso Piatti, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di accettare la proposta di Giovanni Severino da Arengo di unire all'ospedale Maggiore un ospedale della capacità di 12 letti, di cui non era nota l'esistenza(*), pagando a Severino duc. 200 d'oro per le possessioni dell'ente.</p> <p>[(*) Dell'ospedale menzionato non vengono forniti né il nome né la località.]</p>
2310	Registro 7, ad datam	1489 ottobre 2 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Giovanni Battista Arconati, Bartolomeo Moresini, Tommaso Brugora, Ambrogio Caimi, Gentilino del Maino pb., Andrea Bossi pb. di S. Tecla, Giovanni Tommaso Piatti, Merlino Maggi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> . Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Incaricano [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Tommaso Piatti, Aloisio Gallarati e Ludovico Vimercati di rivolgersi al duca per la soluzione della causa sorta contro Giovanni <i>de Beulcho</i>.</p> <p>- Si accordano con Giacomo Ferrari per la fornitura di 400.000 assi di legno da consegnare a sue spese all'ospedale Maggiore tranne per il pagamento del dazio di spettanza dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Concedono agli Assandri, enfiteuti dei beni di Inzago, di permettere ai frati di S. Maria dell'Incoronata di costruire una chiesa o un convento su un terreno in località Campo della Morella di proprietà dell'ospedale Maggiore.</p>
2311	Registro 7, ad datam	1489 ottobre 6 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Tommaso Piatti, Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giovanni Pietro Sapelli per la fornitura di 100 brente di vino al prezzo di s. 9 d. 9 imp. la brenta, da consegnare a sue spese all'ospedale Maggiore tranne per il pagamento del dazio di spettanza dell'ospedale Maggiore.
2312	Registro 7, ad datam	1489 ottobre 9 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Giovanni Tommaso Piatti, Tommaso Brugora, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- A causa dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari, soprattutto del grano, deliberano di sospendere i lavori edili e di licenziare tutto il personale addetto all'edilizia, per far fronte alla necessità primaria di erogare le elemosine ai poveri della città.
2313	Registro 7, ad datam	1489 ottobre 23 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Andrea Bossi pb., Merlino Maggi, Tommaso Brugora, Gentilino del Maino pb., Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> . Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Incaricano [Andrea Bossi] pb. e Giovanni Tommaso Piatti di occuparsi della causa sorta contro Giovanni Giacomo Fossati.</p> <p>- Avuta notizia che Bernardino da Reggio, fittabile di un sedime dell'ospedale Maggiore sito a Lodi, ha venduto, senza informare il Capitolo, il dominio utile di tale bene ai frati minori dell'Osservanza di Lodi, deliberano di confermare ai frati il possesso del dominio utile ma di cercare un altro fittabile.</p>
2314	Registro 7, ad datam	1489 ottobre 26 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Andrea Bossi pb., Merlino Maggi, Ambrogio Caimi, Gentilino del Maino pb., VerCELLINO Visconti <i>miles</i> , Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 10 in dote a Lucrezia Cermenati figlia di Simone.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ad Apollonia, "figlia" dell'ospedale dimorante nella casa di Donato Mantegazza a porta Romana parrocchia S. Calimero, una dote di 6 braccia di drappo per farsi una veste oppure di L. 9 s. 12 imp.</p>
2315	Registro 7, ad datam	1489 novembre 2 Aloisio Gallarati p., Aloisio Marliani, Tommaso Brugora, Ambrogio Caimi, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giacomo Brasca, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Ordinano a Donato Marliani, contabile dell'ospedale Maggiore, di cancellare il debito di Iemoto Rossini, massaro della possessione di Valdanega, con l'ospedale di S. Caterina, in quanto il preposito di Parabiago li ha informati che il defunto ministro dell'ospedale di S. Caterina in punto di morte rimise il debito del Ruffini.

			- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 2 moggia di farina di frumento ai frati del convento di S. Maria della Misericordia di Melegnano.
2316	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 novembre 6 Aloisio Gallarati p., Giovanni Trivulzio miles, Aloisio Marliani, Tommaso Brugora, Gentilino del Maino pb., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 imp. ad Aloisio Dalfinoni, <i>magister</i> , per aver ospitato una fanciulla malata dell'ospedale Maggiore e aver poi provveduto a seppellirne il corpo. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Conte Martignoni, padre di Bernardo, L. 12 del denaro lasciato dal figlio deceduto nell'ospedale Maggiore.
2317	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 novembre 9 Aloisio Gallarati p., Bartolomeo Moresini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Merlino Maggi, Gentilino del Maino pb., Giovanni Trivulzio miles, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Caterina Villa da Seregno e alle sue tre sorelle L. 9 s. 12 imp. ciascuna se prenderanno i voti. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai frati del convento di S. Angelo la quantità di pane di frumento da loro richiesta.
2318	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 novembre 10 Aloisio Gallarati p., Giovanni Trivulzio miles, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giacomo Brasca, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 in dote a Tommasina, "figlia" dell'ospedale allevata da Antonia figlia di Arasmolo <i>Scosarolus</i> abitante ad Arluno, affinché possa confezionarsi una veste. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 in dote a Giacomina <i>de Ozero</i> , figlia di Zane e abitante a Pogliano, per potersi confezionare una veste. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Isabetta da Caponago, ospitata nell'ospedale Nuovo, affinché possa comperarsi una pelliccia.
2319	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 novembre 12 Aloisio Gallarati p., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio miles, Bartolomeo Moresini, Giacomo Brasca, Giovanni Ambrogio Monetari, Merlino Maggi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Per far fronte alle <i>calamitates temporum</i> , deliberano una elemosina straordinaria, di tre mesi a partire dal primo dicembre, consistente nella distribuzione per ciascuna porta della città di 10 pagnotte, del peso di 14 once, ogni segno; anche i segni verranno distribuiti per porta.
2320	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 novembre 13 Aloisio Gallarati p., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Merlino Maggi, Ambrogio Caimi, Gentilino del Maino pb., Giovanni Trivulzio miles, Bartolomeo Moresini, Giovanni Ambrogio Monetari, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. a Giovannina, "figlia" dell'ospedale allevata da Margherita figlia di Bartolomeo Ferrari e abitante a Cisliano, affinché si possa confezionare una veste.
2321	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 novembre 20 Aloisio Gallarati p., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Tommaso Brugora, Giacomo Brasca, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Gentilino del Maino, Vercellino Visconti, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo di occuparsi della possessione e dei beni di Suello ceduti dal ministro dell'ospedale di S. Sempliciano.
2322	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 novembre 13 Aloisio Gallarati p., Vercellino Visconti miles, Giovanni Trivulzio miles, Bartolomeo della Croce, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Ambrogio Caimi, Gentilino del Maino pb., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Bartolomeo Moresini, Giovanni Ambrogio Monetari, Merlino Maggi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana a Caterina, "figlia" dell'ospedale allevata da Dorotea Marliani, affinché possa confezionarsi una veste. - Deliberano di dare una veste a Caterina allevata da Giovannina moglie di Bartolomeo da Cassano e abitante a Inveruno, nel caso in cui risulti essere "figlia" dell'ospedale.
2323	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 novembre 23 Aloisio Gallarati p., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Tommaso Brugora, Gentilino del Maino pb., Vercellino Visconti, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Benvenuta da Lainate, abitante alla Grangia, 1 moggia di mistura, 1 paio di <i>caligule</i> e 1 paio di <i>subtilares</i> , in considerazione del fatto che alleva Pasquina, "figlia" dell'ospedale, come se fosse figlia propria. - Deliberano di pagare al preposito della chiesa di Lavagna un fitto annuo pari al 5% del valore di un terreno, di proprietà della chiesa predetta, occupato dall'ospedale



			<p>Maggiore per la roggia di Zelo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di trasferire Giorgio da Carugo nella cucina dell'ospedale di S. Dionigi.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 brente di vino e 12 staia di farina di frumento e 12 staia di farina di mistura a Leonardo <i>de Cornetis</i> pb., oltre al suo consueto salario, affinché possa mantenere sua madre.</li> </ul>
2324	Registro 7, <i>ad datam</i>	<p>1489 dicembre 4</p> <p>Aloisio Gallarati p., Vercellino Visconti <i>miles</i>, Giovanni Tommaso Piatti, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i>, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Giovanni Battista Arconati, Ludovico Vimercati, Bartolomeo della Croce.</p> <p>Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana o fl. 6 a una sposa segnalata da Cesare da Cremona.</li> <li>- Incaricano Aloisio Marliani, Tommaso Brugora e Ambrogio <i>de Cuticis</i> di esaminare la contabilità di Giovannone Casati.</li> </ul>
2325	Registro 7, <i>ad datam</i>	<p>1489 dicembre 7</p> <p>Vercellino Visconti vp., Tommaso Brugora, Bartolomeo della Croce, Giovanni Battista Arconati, Giacomo Brasca, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.</p> <p>Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eleggono <i>magister</i> Ambrogio Crispi chirurgo dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di fl. 3 la cui corresponsione viene fatta partire dal mese di marzo.</li> </ul>
2326	Registro 7, <i>ad datam</i>	<p>1489 dicembre 8</p> <p>Aloisio Marliani vp., Vercellino Visconti, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, Giovanni Battista Arconati, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Ludovico Vimercati, Bartolomeo Moresini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.</p> <p>Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Giovanni Battista Arconati e Bartolomeo Moresini di esaminare una casa che Aloisio della Croce intende permutare con l'ospedale Maggiore.</li> <li>- Incaricano Giovanni Trivulzio di prendere una decisione in merito alla richiesta avanzata da Onesto Vimercati.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a ciascuna delle figlie di Elisabetta Bossi.</li> <li>- Su segnalazione della duchessa Beatrice, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. in dote alla figlia di Michele Ferrari.</li> </ul>
2327	Registro 7, <i>ad datam</i>	<p>1489 dicembre 21</p> <p>Aloisio Gallarati p., Vercellino Visconti <i>miles</i>, Ludovico Vimercati, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Gentilino del Maino, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Battista Arconati, Giovanni Ambrogio Monetari, Bartolomeo della Croce, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.</p> <p>Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla di procurare delle vesti, spendendo fino a L. 32 imp., ad Ambrogio Bossi, nobile, uscito senza alcun bene dal carcere dove è stato anche torturato.</li> <li>- Eleggono Giacomo Guarini cappellano dell'ospedale del Brolo con un salario annuo di L. 40 imp.</li> <li>- Deliberano di acquistare 20/24 brente di vino dal ministro dell'ospedale del Brolo al solito prezzo.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a Buonoconte da Lugano affinché possa uscire dal carcere.</li> <li>- Deliberano di dare L. 4 imp. a Felice, "figlio" dell'ospedale, affinché possa uscire dal carcere e dispongono che la cifra erogata venga inserita nei debiti dei carcerati.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai frati di S. Maria della Passione 1 staio di pane di frumento alla settimana sino a Pasqua.</li> <li>- Deliberano di riscattare i beni impegnati da Bartolomeo Portaluppi, <i>magister</i>, e di restituirglieli <i>amore Dei</i>.</li> </ul>
2328	Registro 7, <i>ad datam</i>	<p>1489 dicembre 18</p> <p>Aloisio Gallarati p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i>, Aloisio Marliani, Giovanni Battista Arconati, Giacomo Brasca, Ambrogio <i>de Cuticis</i>, Tommaso Brugora, Gentilino del Maino pb., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Tommaso Piatti, Ambrogio Caimi, Bartolomeo della Croce, Merlino Maggi, Giovanni Ambrogio Monetari, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.</p> <p>Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eleggono Niccolò da Besozzo <i>superstans</i> dei lavori dell'ospedale Maggiore al posto di Cristoforo Pasquali, con un salario mensile di fl. 4.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Cristoforo Pasquali un vitalizio di L. 4 imp. al mese, in considerazione della sua nobiltà e vecchiaia.</li> </ul>
2329	Registro 7, <i>ad datam</i>	<p>1489 dicembre 22</p> <p>Aloisio Gallarati p., Vercellino Visconti <i>miles</i>, Giovanni Trivulzio <i>miles</i>, Giovanni Tommaso Piatti, Ludovico Vimercati, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, Gentilino del Maino pb., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Aloisio Marliani, Giovanni Battista Arconati, Giovanni Ambrogio Monetari, Giacomo Brasca, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Aloisio Marliani e Ambrogio <i>de Cuticis</i> di controllare la contabilità di Giovannone Casati.</li> </ul>

		del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2330	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 dicembre 29 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Aloisio Marliani, Ludovico Vimercati, Gentilino del Maino pb., Vercellino Visconti, Giovanni Battista Arconati, Giovanni Ambrogio Monetari, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 imp. a Giovannina <i>de Francia</i> per potersi confezionare un paio di maniche.
2331	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 gennaio 4 Gentilino del Maino, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Andrea Bossi pb., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Ludovico Vimercati, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono priore il preposito di S. Tecla [Andrea Bossi] per i mesi di gennaio e febbraio.
2332	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 gennaio 8 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Vercellino Visconti, Giovanni Battista Arconati, Giovanni Ambrogio Monetari, Gentilino del Maino, Giovanni Trivulzio, Bartolomeo della Croce, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di espellere dall'ospedale Maggiore Giovanni Biraghi, Battista Maroni e Bertolo Crippa a causa della loro cattiva condotta.
2333	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 gennaio 11 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Giovanni Trivulzio, Aloisio Gallarati, Tommaso Brugora, Gentilino del Maino, Aloisio Marliani, Ludovico Vimercati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. a Margherita vedova di Giovanni Crivelli come dote per una delle sue figlie.
2334	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 gennaio 14 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Giovanni Trivulzio, Ludovico Vimercati, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, Giacomo Brasca, Vercellino Visconti, Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Aloisio Gallarati, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Bertola da Monza, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste del valore di L. 9 s. 12 in dote a Giacomina Regni. - Su segnalazione di Aloisio Marliani, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 3 s. 4 imp. a Giovanni Pietro Marliani residente fuori porta Orientale.
2335	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 gennaio 18 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Ambrogio Monetari, Ludovico Vimercati, Tommaso Brugora, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Giacomo Brasca, Gentilino del Maino, Bartolomeo della Croce, Aloisio Gallarati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. per confezionare una veste a Filippina, "figlia" dell'ospedale allevata da Guglielmina Lotto, ora sposata con Antonio <i>de Soazia</i> e residente a Vanzago. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. come dote a Margherita Bossi.
2336	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 gennaio 25 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Vercellino Visconti, Aloisio Marliani, Giovanni Ambrogio Monetari, Giacomo Brasca, Gentilino del Maino, Giovanni Trivulzio, Merlino Maggi, Tommaso Brugora, Bartolomeo della Croce, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accogliere Giovanni Grassi nell'ospedale di S. Ambrogio e di corrispondergli ogni giorno tre pagnotte, due boccali e mezzo di vino e L. 2 imp. - Deliberano di iscrivere Pietro da Pantigliate detto Marchesino nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore, per la cifra di L. 12 l'anno, come compenso per avere piantato e curato alcune piante.
2337	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 gennaio 26 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Ludovico Vimercati, Giacomo Brasca, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Battista Arconati, Ambrogio <i>de Cuticis</i> . Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Francesco Bernardino Visconti, deliberano di dare <i>amore Dei</i> due vesti in dote a Margherita e Susanna figlie di Pietromartire Selvatici.
2338	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 gennaio 29 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Ludovico Vimercati, Bartolomeo della Croce, Giacomo Brasca, Ambrogio Caimi, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Bartolomeo Moresini, Giovanni Battista Arconati, Tommaso Brugora, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana ad Angelina Crivelli, figlia di Giovanni Pietro, che intende prendere i voti. - Deliberano di far avviare a S. Gregorio i lavori decisi dal ministro dell'ospedale del Brolo, Bartolomeo Moresini, Aloisio Marliani, Tommaso Brugora.

		dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2339	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 febbraio 1 Giovanni Trivulzio vp., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Caimi, Vercellino Visconti, Giovanni Ambrogio Monetari, Bartolomeo della Croce, Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana alla figlia di Cristoforo del Cinquanta massaro a Robbiano.
2340	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 febbraio 5 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Ambrogio Caimi, Giacomo Brasca, Giovanni Ambrogio Monetari, Gentilino del Maino, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Bartolomeo Moresini, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Moresini e Tommaso Brugora di esaminare la proposta di Cristoforo Cittadini di permutare la possessione di Bolgiano con la vigna di S. Cristoforo. - Deliberano di nominare un sollicitatore delle cause dell'ospedale Maggiore(*). [(* Assente Bartolomeo Moresini.)]
2341	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 febbraio 8 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Aloisio Marliani, Bartolomeo della Croce, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Bartolomeo Moresini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 ad Ambrogina "figlia" dell'ospedale, allevata da Isabetta Gerosa, per confezionarsi una veste. - Deliberano di far abbattere nella possessione della Caminadella 25 alberi di pioppo per ricavarne delle assi a uso dell'ospedale Maggiore(*). - Deliberano di far avviare a Pogliano i lavori decisi dal ministro dell'ospedale del Brolo e da Giovanni Stefano Crivelli. - Deliberano di prendere in esame i nominativi delle persone intenzionate a ricoprire l'ufficio di sollicitatore delle cause dell'ospedale Maggiore. [(*) Presenziano anche Vercellino Visconti, Merlino Maggi, Giacomo Brasca, Tommaso Brugora.]
2342	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 febbraio 9 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Giovanni Trivulzio, Tommaso Brugora, Vercellino Visconti, Ludovico Vimercati, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Giorgio Casati, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 ad Antonina abitante nel borgo di porta Orientale per potersi confezionare una veste.
2343	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 febbraio 12 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Vercellino Visconti, Aloisio Marliani, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Gentilino del Maino, Giovanni Trivulzio, Ludovico Vimercati, Ambrogio Caimi, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di procedere al rimborso di quei lavori effettuati dai massari di Trivulzio, come stabilito dal ministro dell'ospedale del Brolo e da Tommaso Brugora, purché la cifra non superi L. 50 imp. - Incaricano Vercellino Visconti e Tommaso Brugora di dirimere la lite sorta con i Trinchieri a causa di un fossato.
2344	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 febbraio 15 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Giovanni Battista Arconati, Bartolomeo della Croce, Tommaso Brugora, Gentilino del Maino, Giacomo Brasca, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di consegnare ai deputati della fabbrica del Duomo una copia del breve apostolico in cui viene concessa l'indulgenza plenaria.
2345	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 febbraio 19 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Giovanni Ambrogio Monetari, Gentilino del Maino, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Ludovico Vimercati, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Troilo Vimercati, carcerato.
2346	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 febbraio 22 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Aloisio Gallarati, Merlino Maggi, Ambrogio Caimi, Vercellino Visconti, Aloisio Marliani, Giacomo Brasca.	- Deliberano di corrispondere ad Augusto, abitante nell'ospedale di S. Caterina, un salario di fl. 1 al mese per i servigi da lui prestati all'ospedale Maggiore, così come stabilito da Merlino Maggi. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovanni da Turate <i>magister</i> per fare allattare uno dei suoi nipoti.

			- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giacomo Ferrari per fare allattare suo figlio considerato che la moglie non ha latte.
2347	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 marzo 1 [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla p., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Bartolomeo della Croce, Tommaso Brugora, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Trivulzio, Giovanni Battista Arconati, Ambrogio Caimi, Ludovico Vimercati, Vercellino Visconti, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono priore Aloisio Marliani per i mesi di marzo e aprile e Giovanni Trivulzio vicepriore in caso di assenza del Marliani. - Fissano per il venerdì successivo la nomina del sollecitatore delle cause dell'ospedale Maggiore - Deliberano di permutare con la scuola della Divinità un fitto livellario annuo di L. 20 s. 4 imp. gravante su alcuni beni siti a Pioltello, di proprietà dell'ospedale di S. Dionigi, e pagato dagli eredi dei fratelli Filippo e Gabriele Pirovano, in cambio di un livello annuo di L. 17 s. 12 imp. relativo a un sedime sito nella parrocchia di S. Margherita, corrisposto da Gabriele da Meda, con l'aggiunta di L. 55 imp.
2348	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 marzo 9 Giovanni Trivulzio vp., Vercellino Visconti miles, Aloisio Gallarati, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Gentilino del Maino, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Battista Arconati, Bartolomeo Moresini, Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di acquistare dal ministro dell'ospedale del Brolo il frumento e il vino prodotto nella possessione della Barbaiana, assegnandogli come pagamento quanto corrisposto da Giacomino Biraghi per il fitto della possessione della Caminadella.
2349	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 marzo 16 Giovanni Trivulzio vp., Vercellino Visconti miles, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Battista Vimercati, Giacomo Brasca, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giovanni Pietro da Ispra per la fornitura di 800 centenari di <i>retondini</i> al prezzo di s. 44 imp. il centenario, da consegnare a proprie spese tranne per il dazio di spettanza dell'ospedale Maggiore.
2350	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 marzo 19 Giovanni Trivulzio miles vp., Giovanni Battista Arconati, Ambrogio Caimi, Bartolomeo Moresini, Vercellino Visconti miles, Merlino Maggi, Giacomo Brasca, Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Laura Trivulzio, <i>domina magistra</i> , per la fornitura di materiale per la costruzione del portico dell'ospedale Maggiore al prezzo di L. 12 imp. la trave. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. in dote a Paolina <i>de Predis</i> , abitante a porta Orientale parrocchia di S. Babila, per potersi confezionare una veste.
2351	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 marzo 26 Aloisio Marliani p., Vercellino Visconti miles, Ludovico Visconti, Giovanni Tommaso Piatti, Ambrogio Caimi, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio miles, Bartolomeo della Croce, Aloisio Gallarati, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di versare L. 16 imp. alla comunità di Saronno come contributo per l'acquisto di nuove campane.
2352	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 aprile 2 Aloisio Marliani p., Vercellino Visconti miles, Aloisio Gallarati, Giovanni Ambrogio Monetari, Bartolomeo della Croce, Giacomo Brasca, Gentilino del Maino, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Ludovico Vimercati, Giovanni Tommaso Piatti, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Giovanni Ambrogio Guarini detto Brianza, abitante a Premenugo, camparo per un anno della roggia di Gavazzo e Pantigliate, con un salario di L. 48 imp. - Incaricano Tommaso Brugora e Bartolomeo della Croce di esaminare le <i>consignationes</i> fatte dai Marchesi per la possessione di S. Gregorio. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 50 imp. in dote alla nipote del defunto Giovanni Antonio Piatti.
2353	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 aprile 3 Aloisio Marliani p., Vercellino Visconti, Aloisio Gallarati, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Arconati, Tommaso Brugora, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Merlino Maggi, Bartolomeo della Croce, Giacomo Brasca, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Aloisio Marliani e Bartolomeo della Croce di permutare alcuni terreni della possessione di Paullo con dei prati.
2354	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 aprile 12 Aloisio Marliani, Giovanni Trivulzio, Giovanni Battista Arconati, Giacomo Brasca, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Vercellino Visconti, Ludovico	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. in dote a Domenichina "figlia" dell'ospedale, allevata da Giovanna moglie di Cristoforo da Arluno, abitante a Rho, per potersi confezionare una veste.

		Visconti, Tommaso Brugora, Aloisio Gallarati, Merlino Maggi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Caterina Lanfranconi, residente nel borgo di Lacchiarella fuori porta Ticinese, affinché possa fare allattare suo figlio.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Caterina da Venegono, abitante a porta Ticinese parrocchia di S. Giorgio al palazzo, affinché possa fare allattare suo figlio.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Andrea da Agliate, abitante a porta Ticinese parrocchia di S. Lorenzo maggiore <i>foris</i>, affinché possa fare allattare suo figlio.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Margherita Missaglia moglie di Pietro Marliani, abitante a porta Orientale parrocchia di S. Stefano <i>foris</i>, affinché possa fare allattare suo figlio.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Orsina "figlia" dell'ospedale allevata da Andreina moglie di Domenico <i>de Trigella</i>.</li> <li>- Incaricano Gerolamo Confalonieri di far costruire una nuova cassina nella possessione di S. Maria di Molgora.</li> <li>- Su segnalazione di Giovanni Antonio d'Arezzo, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 50 imp. in dote a (...), figlia di Soprana Caimi.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi ad Antonia <i>de Cislago</i>, abitante a porta Cumana parrocchia di S. Sempliciano, per fare allattare uno dei suoi due gemelli.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 al mese per tre mesi a Giovanni <i>de Cuticis</i> abitante a porta Ticinese parrocchia di S. Babila, affinché possa fare allattare suo figlio.</li> </ul>
2355	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 aprile 18 Aloisio Marliani p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Battista Arconati, Giacomo Brasca, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Gentilino del Maino, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Bartolomeo della Croce, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , Andrea [Bossi] pb. di S. Tecla, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare avvio ai lavori per la costruzione della chiesa dell'ospedale Maggiore, intitolata all'Annunciazione della gloriosa Vergine, da erigere al centro del cortile dell'ospedale Maggiore sul modello della cappella papale di Roma.</li> <li>- Deliberano di far costruire anche il portico sul lato opposto rispetto alla chiesa.</li> <li>- Deliberano di distribuire due volte la settimana carne di manzo ai poveri non malati ricoverati presso l'ospedale Maggiore, e carne di vitello ai malati.</li> <li>- Deliberano che la carne venga consegnata ai fattori dell'ospedale Maggiore solo con mandato sottoscritto dai deputati.</li> <li>- Deliberano di distribuire ogni giorno una libbra di carne di manzo o vitello ai poveri e ai famuli dell'ospedale Maggiore.</li> <li>- Deliberano di non dare vino a pasto agli incaricati ai trasporti dell'ospedale Maggiore.</li> <li>- Incaricano Stefano e Filippo di prendere nota della carne e del lardo distribuiti settimanalmente.</li> </ul>
2356	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 aprile 23 Aloisio Marliani p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Ludovico Vimercati, Ambrogio Caimi, Aloisio Gallarati, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Giovanni Tommaso Piatti, Bartolomeo Moresini, Giacomo Brasca, Giovanni Battista Arconati, Merlino Maggi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Aloisio Marliani; per porta Romana Tommaso Brugora; per porta Ticinese Vercellino Visconti; per porta Vercellina Aloisio Gallarati; per porta Cumana Giovanni Ambrogio Monetari; per porta Nuova Bartolomeo della Croce.</li> </ul>
2357	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 aprile 26 Aloisio Marliani p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Ludovico Vimercati, Merlino Maggi, Tommaso Brugora, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Aloisio Gallarati, Ambrogio Caimi, Bartolomeo Moresini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a Cristoforo Gallarati <i>magister</i> per aver operato di calcoli la figlia di Pagano (...)</li> <li>- Deliberano di assegnare al ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, in luogo di due fitti livellari di L. 104 imp., pagate dai Barni, e di L. 80, pagate dalle monache del monastero di S. Gerardo, un fitto di L. 77 s. 16 corrisposte da Taddeo da Corman, di L. 22 s. 5 corrisposte da Giovanni Aloisio Gradi, di L. 38 s. 18 corrisposte dagli eredi di Maffeo Cremosani, di L. 32 s. 8 corrisposte da Tommaso da Sovico, di L. 14 corrisposte da Galeazzo Tanzi.</li> </ul>
2358	Registro 7, <i>ad</i>	1490 aprile 27 Aloisio Marliani p., Giovanni Battista	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Cecilia Rottole figlia di</li> </ul>

	<i>datam</i>	Arconati, Merlino Maggi, Giovanni Ambrogio Monetari, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giacomo Brasca, Tommaso Brugora, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	Tommaso L. 25 imp. oltre a quelle L. 50 già disposte in una deliberazione del 14 aprile 1489 in considerazione della sua povertà e delle sue nobili origini. - Su segnalazione del preposito di S. Tecla, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. a Donnina Bossi figlia di Cristoforo in considerazione della sua povertà e delle sue nobili origini.
2359	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 aprile 30 Aloisio Marliani p., Vercellino Visconti, Aloisio Gallarati, Bartolomeo della Croce, Giovanni Ambrogio Monetari, [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Ambrogio Caimi, Merlino Maggi, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di corrispondere ad Antonino Cantaluppi un salario mensile di s. 32 imp. con decorrenza dal passato mese di agosto. - Incaricano Giorgio da Novate, <i>servitor</i> dell'ospedale Maggiore, di consegnare a Comello Fossati, massaro della Roveda, un calice come arredo della chiesa della possessione. - Incaricano Aloisio Gallarati di condurre a termine la costruzione di un dormitorio dell'ospedale di S. Ambrogio destinato a ospitare i poveri attualmente ricoverati presso l'ospedale di S. Vincenzo. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. ad Apollonia Crivelli che intende prendere i voti.
2360	Registro 7, <i>ad datam</i>	1490 maggio 4 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Incaricano Francesco Maggiolini e Tommaso Brugora di controllare la contabilità del tesoriere. - Incaricano Filippo da Rho e Bartolomeo della Croce di dirimere la controversia sorta con la fabbrica del Duomo a proposito della brughiera di Restocano.
2361	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 dicembre 4(*) Aloisio Gallarati p., Vercellino Visconti miles, Giovanni Tommaso Piatti, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, Ambrogio <i>de Cuticis</i> , [Andrea Bossi] pb. di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Giovanni Battista Arconati, Ludovico Vimercati, Bartolomeo della Croce. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana o fl. 6 a una sposa segnalata da Cesare da Cremona. - Incaricano Aloisio Marliani, Tommaso Brugora e Ambrogio <i>de Cuticis</i> di esaminare la contabilità di Giovannone Casati. [(*) Deliberazione del 1489 aggiunta a fine registro, e poi barrata.]
2362	Registro 7, <i>ad datam</i>	1489 dicembre 7(*) Vercellino Visconti vp., Tommaso Brugora, Bartolomeo della Croce, Giovanni Battista Arconati, Giacomo Brasca, Ambrogio Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono <i>magister</i> Ambrogio Crispi chirurgo dell'ospedale Maggiore con un salario mensile di fl. 3 la cui corresponsione viene fatta partire dal mese di marzo. [(*) Deliberazione del 1489 aggiunta a fine registro, e poi barrata.]

Regesti			
ID regesto	Registro e carta	Data e deputati	Ordinazioni
2363	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 aprile 24(*)	<p><i>Volumen ordinationum factarum per venerabilem Capitulum venerabilis Hospitalis Magni Mediolani a die tertio maii 1490 usque ad diem sextum februarii anni 1498.</i></p> <p>- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, nomina luogotenente Giovanni Stefano Crivelli.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]</p>
2364	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 1 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>Giovanni Battista Ferri, dottore <i>in utroque iure</i>, rettore della chiesa di S. Siro di Soresina, diocesi di Cremona, cardinale di S. Prassede, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V(*) e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i>. Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i>: per porta Orientale Giacomo Malingeni pb., rettore della chiesa di S. Babila, Raffaele Caimi; per porta Romana Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i>, Ambrogio Negri; per porta Ticinese Giovanni del Conte figlio di Gaspare, Francesco Pietrasanta <i>miles</i>; per porta Vercellina Filippo da Rho, Francesco Maggiolini; per porta Cumana Giovanni Antonio Simonetta, Francesco Orombelli; per porta Nuova Aloisio da Terzago pb. canonico di S. Maria della Scala, Giovanni Giacomo Crivelli. <i>Veteres</i>: per porta Orientale Aloisio Marliani; per porta Romana Tommaso Brugora; per porta Ticinese Vercellino Visconti <i>miles</i>; per porta Vercellina Aloisio Gallarati; per porta Cumana Giovanni Ambrogio Monetari; per porta Nuova Bartolomeo della Croce.</p> <p>[(*) Nel testo IV per errore.]</p>
2365	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 3 Aloisio [Marliani] p., Vercellino Visconti, Francesco Pietrasanta, Ambrogio Negri, Aloisio Gallarati, Bartolomeo della Croce, Filippo da Rho, Giacomo Alciati pb., Giovanni Aloisio Visconti, Francesco Maggiolini, Raffaele Caimi, Tommaso Brugora, Giovanni Ambrogio Monetari, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di [Giovanni] Stefano [Crivelli] l.	<p>- Eleggono priore Aloisio Marliani per i mesi di maggio e giugno. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati:</p> <p>- ufficio di tesoriere: Francesco Maggiolini;</p> <p>- ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Ambrogio Negri, Tommaso Brugora, Giovanni Ambrogio Monetari, Bartolomeo della Croce, Francesco Maggiolini;</p> <p>- ufficio per la cura del magazzino delle biade, dei mulini, del pane e del prestino: Giovanni Ambrogio Monetari, Bartolomeo della Croce, Aloisio Gallarati, Filippo da Rho;</p> <p>- ufficio per la fornitura del vino, del legname, delle carni, delle salse, dei formaggi, del burro, dell'olio: Vercellino Visconti, Aloisio Marliani, Francesco Pietrasanta, Giovanni Aloisio Visconti;</p> <p>- ufficio per la cura del beccaio, delle carni e della stalla dei cavalli: Raffaele Caimi, Aloisio Gallarati, Tommaso Brugora, Francesco Orombelli;</p> <p>- ufficio per la cura delle possessioni, delle migliorie, delle riparazioni, della fabbrica dell'ospedale Maggiore, dei rifornimenti di laterizi e calcina: Aloisio Marliani, Vercellino Visconti, Giovanni Antonio Simonetta, Filippo da Rho, Giovanni del Conte, Francesco Orombelli, Francesco Pietrasanta, Bartolomeo della Croce;</p> <p>- ufficio per la cura dello speciale e dei medici: Ambrogio Negri, Giovanni Aloisio Visconti, Raffaele Caimi, Giovanni Giacomo Crivelli;</p> <p>- ufficio per il rifornimento di tele di lino e di canapa: Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Francesco Maggiolini, Ambrogio Negri;</p> <p>- ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i>: Aloisio Negri, Aloisio da Terzago, Raffaele Caimi, Giovanni Giacomo Crivelli;</p>

			<p>- ufficio per la cura di Bertonicco: Ambrogio Negri, Vercellino Visconti, Tommaso Brugora, Filippo da Rho;</p> <p>- ufficio di rappresentanza presso il duca, il segretario Bartolomeo Calco, il Consiglio segreto, il Consiglio di giustizia, i Maestri delle entrate: Bartolomeo Calco, i Maestri delle Entrate, Francesco Pietrasanta, Giovanni Aloisio Visconti, Raffaele Caimi, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Orombelli, [Aloisio] da Terzago pb.</p> <p>- ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: Giacomo Malingeni pb., il ministro dell'ospedale del Brolo, il luogotenente, Giovanni Antonio Simonetta, il priore;</p> <p>- ufficio per la cura e la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per porta.</p>
2366	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 7 Aloisio Marliani p., Vercellino Visconti miles, Francesco Pietrasanta miles, Bartolomeo della Croce, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, Aloisio da Terzago pb., Giovanni Aloisio Visconti miles, Raffaele Caimi, Giovanni Antonio Simonetta, Filippo da Rho, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Su segnalazione del duca, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp. in dote a Caterina figlia di Rizzo falconiere.</p> <p>- Incaricano Vercellino Visconti, Filippo da Rho e Tommaso Brugora di recarsi a Triulzio e di verificare l'opportunità di costruire un mulino sul Lambro.</p> <p>- Deliberano di dimettere Martino Fossati e Balzarino (...) rispettivamente dalle cariche di <i>negotiorum gestor</i> e di <i>portinarius</i> dell'ospedale di S. Celso ed eleggono in loro luogo Antonio (...) (*) e Pietro Rossi.</p> <p>[(*) Cognome di difficile lettura.]</p>
2367	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 10 Vercellino Visconti vp., Giacomo Malingeni pb., Aloisio Gallarati, Francesco Maggolini, Raffaele Negri, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, [Aloisio] da Terzago pb., Giovanni Aloisio Visconti, Filippo da Rho, Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Simonetta, Giovanni Ambrogio Monetari, Filippo da Rho, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Si accordano con Aloisio Gallarati per la fornitura di 150 moggia di grano al prezzo di L. 4 s. 16 imp., e di 30 brente di vino proveniente dalla zona di Monza al prezzo variabile tra L. 3 imp. e L. 2 s. 16 imp. la brenta.</p> <p>- Eleggono Vercellino Visconti, il luogotenente, Aloisio Marliani, Ambrogio Negri e Tommaso Brugora alla cura della fabbrica di S. Maria della Sanità.</p> <p>- Si accordano con Pietro Meroni e Antonio da Lecco, <i>magistri</i>, per la fornitura di 300 laterizi e per la loro messa in opera, sotto la supervisione di Lazzaro Palazzi, nella fabbrica di S. Maria della Sanità, al prezzo di s. 26 il migliaio oltre al pagamento del dazio (*).</p> <p>[(*) Segue la copia dell'accordo redatta in volgare.]</p>
2368	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 11 Vercellino Visconti vp., Aloisio Gallarati, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Pietrasanta miles, Filippo da Rho, Giovanni Ambrogio Monetari. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Giovanni Stefano Crivelli si accorda con Giovanni Ambrogio da Ispra per la fornitura di 800 centenari di calcina al prezzo di s. 21 imp. il centenario, oltre al pagamento del dazio, da utilizzare per i lavori di S. Maria della Sanità.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Galeazzo Visconti 30 pagnotte di farina di frumento e altrettante di farina di mistura, 2 libbre di carne di manzo e 1 brenta di vino alla settimana.</p>
2369	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 11 Vercellino Visconti vp., Francesco Pietrasanta, Filippo da Rho, Raffaele Caimi, Aloisio Gallarati, [Aloisio] da Terzago pb., Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Antonio Simonetta, Giovanni Giacomo Crivelli, Bartolomeo della Croce, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di procedere legalmente contro i da Oroppo per poterli dichiarare decaduti dal contratto livellario stipulato con l'ospedale Maggiore.</p> <p>- Incaricano Vercellino Visconti, Ambrogio Negri, Bartolomeo della Croce, Raffaele Caimi e Aloisio Marliani di recarsi a Bertonicco per controllare l'andamento della possessione.</p>
2370	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 14 Vercellino Visconti vp., Giacomo Malingeni pb., Filippo da Rho, Raffaele Caimi, Bartolomeo della Croce, [Aloisio] da Terzago pb., Francesco Pietrasanta, Giovanni Antonio Simonetta, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Incaricano Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Giacomo Crivelli e Filippo da Rho di recarsi a Saronno per prendere una decisione intorno al pagamento della decima.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. in dote a Giovanna Spinola residente nell'ospedale di S. Dionigi.</p>
2371	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 17 Vercellino Visconti vp., Giovanni Aloisio Visconti miles, Raffaele Caimi, Filippo da Rho, Bartolomeo della Croce, Giacomo Malingeni pb.,	<p>- Incaricano [Aloisio] da Terzago pb. e Giacomo Malingeni pb. di discutere insieme al venerando <i>dominus</i> Matteo Clivio in relazione ai beni siti del giardino ducale.</p>



		Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2372	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 18 Vercellino [Visconti] vp., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Simonetta, [Aloisio] da Terzago pb., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, Aloisio Gallarati. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Aloisio Visconti, Ambrogio Negri e Tommaso Brugora di far eseguire una serie di lavori nell'ospedale di S. Celso: alzare la cucina, aprire il portico murato, costruire il gabinetto. - Incaricano Tommaso Brugora di nominare un incaricato per la raccolta delle biade nelle possessioni di Triulzio e di Bolgiano. - Deliberano di accettare la proposta dei deputati della fabbrica del Duomo di suddividere le spese per la costruzione di un portico in marmo presso l'edificio ospedaliero. - Deliberano per la costruzione di strutture lignee presso l'ospedale del Brolo.
2373	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 21 Vercellino Visconti vp., Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta, Giovanni Antonio Simonetta, Tommaso Brugora, [Aloisio] da Terzago pb., Giovanni Aloisio Visconti, Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Negri, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Tommaso Brugora di dare avvio ai lavori della chiusa del Lambro nel territorio di Triulzio. - Incaricano Giovanni Rancati di recarsi alla possessione della Vinzasca per la consegna delle biade.
2374	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 24 Vercellino Visconti vp., Giovanni Aloisio Visconti, Filippo da Rho, Giovanni Antonio Simonetta, Francesco Pietrasanta, Aloisio Gallarati, Raffaele Caimi, Tommaso Brugora, Giovanni Giacomo Crivelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Ribadiscono che nessuno debba essere ricoverato negli ospedali milanesi senza il consenso del Capitolo dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Raffaele Caimi e Filippo da Rho di occuparsi della lite sorta con i Dugnani a causa dell'eredità di Francesco Dugnani. - Incaricano Vercellino [Visconti] e Aloisio Gallarati di incontrarsi con i deputati della fabbrica del Duomo per risolvere la lite sorta a causa della brughiera di Restocano.
2375	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 maggio 25 Vercellino Visconti <i>miles</i> vp., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Filippo da Rho, Tommaso Brugora, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Ambrogio Negri, Bartolomeo della Croce, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo.	- Eleggono gli incaricati preposti alla riscossione delle biade nelle possessioni dell'ospedale Maggiore: Pietraccino a Vignate, Antonino <i>de Rotiis</i> a Trezanesio, Pietro Bindi e un altro eletto dal ministro dell'ospedale del Brolo a S. Donato, Bolgiano, Triulzio, Giovanni Rancati alla Vinzasca, Ambrogio Negri a Bertonico.
2376	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 giugno 1 Aloisio Marliani p., Aloisio Gallarati, Francesco Orombelli, Francesco Maggolini, Bartolomeo della Croce, Giacomo Malingeni pb., Raffaele Caimi, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Antonio Simonetta. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 45 imp. a Pietro <i>de Udrugio, agugiarius</i> . - Deliberano di erogare ogni anno L. 16 imp. a <i>frater</i> Barnaba <i>de Rotiis</i> , abitante a S. Gregorio, affinché nella chiesa di quella località celebri messa tutte le festività e almeno tre volte la settimana. - Deliberano di acquistare una campana per la chiesa di S. Gregorio. - Incaricano Aloisio Marliani, Francesco Orombelli, Bartolomeo della Croce e Tommaso Brugora di dirimere, insieme al luogotenente, la lite sorta con Giovanni <i>de Bebulcho</i> agente a nome del preposito di Crescenzago.
2377	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 giugno 21 Aloisio Marliani p., Giacomo Malingeni pb., Giovanni Aloisio Visconti, Raffaele Caimi, [Aloisio] da Terzago pb., Vercellino Visconti, Francesco Pietrasanta, Giovanni Antonio Simonetta, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Insieme a Tommaso Rolandi, incaricano Pietro Giacomo Ruffini di stabilire quale cifra l'ospedale Maggiore debba pagare per l'occupazione del terreno di Pantigliate, di proprietà dei Rolandi, dove si intende far scavare una roggia sul Lambro, e a chi spettino le spese di scavo di un fossato di scolo e di altri lavori. - Incaricano Vercellino Visconti e Aloisio Marliani di occuparsi della permuta con Alessandro <i>de Muzano</i> di Lodi di alcuni beni e terreni siti a Bertonico oltre la Muzza. - Si accordano con Michele Corbetta farinaio per la fornitura di 50 moggia di frumento al prezzo di L. 4 il moggio.
2378	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 giugno 22 Aloisio Marliani p., Giovanni Aloisio Visconti, Aloisio Gallarati, Giovanni	- Eleggono Antonio da Mozzate camparo del bosco di Salvanesco a partire dal mese di giugno con un salario mensile di L. 8 imp.

		Antonio Simonetta, Tommaso Brugora, Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta, Francesco Orombelli, Raffaele Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di interrompere la collaborazione con Silvestro Spanzotta, <i>fornaserius</i> , e di pignorare tutti i suoi laterizi in Pantigliate.
2379	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 giugno 28 Aloisio Marliani p., Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta, Francesco Orombelli, Filippo da Rho, Tommaso Brugora, Aloisio da Terzago pb., Verellino Visconti <i>miles</i> , Raffaele Caimi, Francesco Maggiolini, Giovanni Giacomo Crivelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di fare una ferrata al termine dell'altare minore della chiesa dell'ospedale del Brolo. - Insieme a Giovanni Ambrogio Monetari confermano Angelo <i>de Micheris</i> podestà di Bertinico fino al primo agosto 1491. - Eleggono priore Raffaele Caimi per i mesi di luglio e agosto. - Incaricano Aloisio Marliani e Giovanni Stefano Crivelli di accordarsi con il vescovo di Como preettore di S. Antonio per l'acquisto del giardino "della Deserta" sito fuori porta Romana ove erigere l'ospedale per il ricovero dei malati di S. Lazzaro.
2380	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 1 Verellino Visconti vp., Filippo da Rho, Francesco Orombelli, Bartolomeo della Croce, Giacomo Malingeni pb., Francesco Maggiolini, Giovanni Antonio Simonetta, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di vendere 200 moggia di miglio e di utilizzare il ricavato per pagare alcuni debiti dell'ospedale Maggiore.
2381	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 5 Raffaele Caimi p., Aloisio Marliani, Bartolomeo della Croce, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Aloisio da Terzago pb., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Francesco Orombelli, Giovanni Antonio Simonetta, Giovanni Giacomo Crivelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Aloisio Marliani e Giovanni Stefano Crivelli, incaricati di dirimere la lite sorta con Giovanni <i>de Bebulcho</i> e soci a causa del fontanile di Sesto, stabiliscono che entrambi le parti debbano contribuire in eguale misura alla suddivisione delle spese di allargamento del fontanile e di costruzione di un altro fontanile che porti acqua al mulino inferiore delle monache di Sesto.
2382	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 6 Raffaele Caimi p., Giacomo Malingeni pb., Aloisio Gallarati, Francesco Orombelli, Giovanni Antonio Simonetta, Tommaso Brugora, Aloisio da Terzago pb., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Ambrogio Negri, Francesco Maggiolini, Giovanni Giacomo Crivelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Aloisio [da Terzago] pb., Ambrogio Negri e Tommaso Brugora di controllare la contabilità relativa ai mulini.
2383	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 9 Raffaele Caimi p., Giacomo Malingeni pb., Aloisio Marliani, Giovanni Antonio Simonetta, Tommaso Brugora, Aloisio da Terzago pb., Aloisio Gallarati, Giovanni Giacomo Crivelli, Filippo da Rho, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Insieme a Francesco Marchesi, deliberano di attenersi alle decisioni prese dagli avvocati dell'ospedale Maggiore a proposito della lite vertente fra l'ospedale Maggiore e il Marchesi, fittabile della possessione di S. Gregorio.
2384	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 12 Raffaele Caimi, Giacomo Malingeni pb., Francesco Maggiolini, Tommaso Brugora, [Aloisio] da Terzago pb., Ambrogio Negri, Giovanni Giacomo Crivelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che Stefano (...) (*) paghi all'ospedale Maggiore 25 moggia di grano e L. 30 imp. per la completa soluzione del fitto di un mulino. [(*) Cognome di difficile lettura.]
2485	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Bernardo Biraghi, ministro dell'ospedale del Brolo, incaricato di dirimere la controversia sorta fra l'ospedale Maggiore e Cristoforo <i>de Videserto</i> , Pietrolo Perone, Cristoforo Fontana,

			Martino detto Balosso da Sesto, mugnai fittabili di mulini dell'ospedale Maggiore posti lungo il Lambro, stabilisce che l'ospedale Maggiore debba pagare a ciascuno di loro L. 25 imp. per i lavori di riparazione da loro effettuati su richiesta dell'ospedale Maggiore.
2386	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 19 Raffaele Caimi p., Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Maggiolini, [Aloisio] da Terzago pb., Vercellino Visconti, Aloisio Gallarati, Giovanni Antonio Simonetta, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di vendere 200 moggia di miglio e di utilizzare il ricavato a favore dell'ospedale Maggiore.
2387	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 23 Raffaele Caimi p., Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta, Ambrogio Negri, [Aloisio] da Terzago pb., Vercellino Visconti, Tommaso Brugora, Filippo da Rho, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare 6 braccia di drappo, del valore di s. 36 imp. il braccio, a Battista Gallarati che intende prendere i voti.
2388	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 27 Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Aloisio da Terzago pb., Giacomo Malingeni pb., Tommaso Brugora, Francesco Maggiolini, Giovanni Antonio Simonetta.	- Deliberano di accettare la richiesta di Giacomo Brivio di costruire un <i>pignonum</i> nella possessione di Castagnola dove lavora Gabriele da Pavia senza che quest'ultimo possa reclamare diritti di uso.
2389	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 luglio 30 Aloisio Marliani vp., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Ambrogio Monetari, Francesco Maggiolini, Aloisio da Terzago pb., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Giovanni Antonio Simonetta, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Stefano Crivelli e Ambrogio Negri di controllare le migliorie realizzate da Giovanni da Rogoredo. - Incaricano Aloisio Gallarati e Filippo da Rho di recarsi ai boschi di Moretto per dirimere la lite sorta con i figli di Battista <i>de Pegiis</i> a causa della riva di Moretto. - Incaricano Aloisio da Terzago pb., Vercellino Visconti, Francesco Pietrasanta e Filippo da Rho di dirimere la controversia sorta con il preposito di S. Pietro a causa dei pioppi piantati lungo il fontanile dell'ospedale Maggiore nella possessione della Roveda. - Incaricano Aloisio da Terzago pb. e Giovanni Giacomo Crivelli di esaminare la richiesta delle monache del monastero Maggiore di Milano di usufruire dei diritti d'acqua su alcuni beni dell'ospedale Maggiore.
2390	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 agosto 21 Raffaele Caimi p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Giovanni Giacomo Crivelli. Alla presenza di Giovanni Giacomo Crivelli.	- Incaricano il luogotenente e Aloisio Marliani di sottoscrivere l'accordo stipulato con Giovanni <i>de Bebulcho</i> per la soluzione della lite sorta a causa del fontanile e delle acque del territorio di Sesto.
2391	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 agosto 27 Raffaele Caimi p., Giacomo Malingeni pb., Francesco Maggiolini, Tommaso Brugora, Aloisio da Terzago pb., Filippo da Rho, Francesco Orombelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Stefano Crivelli e Filippo da Rho di esaminare la richiesta di Aloisio Cagnola di acquistare il fitto enfiteutico di L. 106 imp. annue pagato da Bartolomeo da Verago e gravante su certi beni dell'ospedale Maggiore siti a Trenno.
2392	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 agosto 31 Raffaele Caimi p., Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Maggiolini, Giacomo Malingeni pb., Francesco Orombelli, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Insieme ad Alessandro <i>de Valianis</i> , incaricano Giovanni Antonio Lattuada di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e <i>de Valianis</i> a causa di certi lavori effettuati sui terreni dell'ospedale Maggiore siti a Moretto. - Il pellicciaio Giovanni Antonio Frigerio si propone al Capitolo per la fornitura di pelliccioli da bambino.
2393	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 settembre 3 Giacomo [Malingeni] pb. p., Vercellino	- Ratificano l'accordo raggiunto dal preposito di Crescenzago,

		Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Francesco Maggiolini, Aloisio da Terzago pb., Raffaele Caimi, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	Aloisio Marliani, Giovanni Stefano Crivelli e altri soci da una parte e Giovanni <i>de Bebulcho</i> dall'altra per la soluzione della lite sorta a causa di un fontanile, superata con la decisione di fare un altro fontanile suddividendo equamente le spese.
2394	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 settembre 13 Giacomo Malingeni pb. p., Aloisio Gallarati, Aloisio da Terzago pb., Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 18 imp. a Giorgio Crivelli pb., cappellano dell'ospedale Maggiore, per il completamento di un'ancona dell'altare di S. Caterina presso la chiesa di S. Protaso <i>ad monachos</i> , e di concedergli un prestito per il completamento degli arredi di detto altare.
2395	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 settembre 27 Giacomo Malingeni pb. p., Raffaele Caimi, [Aloisio] da Terzago pb., Francesco Maggiolini, Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Insieme a Battista <i>de Busti</i> e a Giovanni Francesco Marchesi, incaricano Andrea Gallarati di occuparsi della controversia sorta tra l'ospedale Maggiore, il <i>de Busti</i> e il Marchesi a causa dei lavori di manutenzione dei prati e dei boschi della possessione di S. Gregorio. - Si accordano con Giovanni Antonio Frigerio per la fornitura di pelliccioli all'ospedale Maggiore al prezzo di s. 24 imp. per quelli adatti a bambini di un anno, di s. 28 imp. per quelli di due anni, di s. 34 imp. per quelli di tre anni, e di s. 12 imp. per ogni bracciolo.
2396	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 ottobre 7 Giacomo [Malingeni] pb. p., Francesco Maggiolini, Tommaso Brugora, Aloisio da Terzago pb., Ambrogio Negri. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ordinano ai medici dell'ospedale Maggiore, pena la sospensione di un mese di salario, di redigere ogni 15 giorni un elenco dei poveri da dimettere per poterne ospitare altri. - Incaricano Ambrogio Negri e Tommaso Brugora di provvedere al rifornimento di riso e farro da distribuire ai poveri dell'ospedale Maggiore in luogo delle verdure fresche.
2397	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 novembre 8 Giacomo [Malingeni] pb. p., Aloisio da Terzago pb., Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Raffaele Caimi, Ambrogio Negri, Francesco Maggiolini, Filippo da Rho, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono priore Aloisio da Terzago pb. per i mesi di novembre e dicembre. - Incaricano il preposito di Parabiago di trovare un accomodamento alla lite sorta tra l'ospedale Maggiore e il monastero di Chiaravalle a proposito dell'ospedale della Colombetta. - Deliberano di concedere a Bartolomeo da Verago di vendere ad Aloisio Cagnola la metà del fitto livellario gravante su certi beni dell'ospedale Maggiore siti a Tenno e a Lampugnano, al prezzo di s. 3 d. 3 imp. la pertica, così come stabilito da Giovanni Stefano Crivelli e da Filippo da Rho. - Deliberano di concedere ai figli ed eredi di Francesco Girami di suddividere tra loro un fitto livellario dell'ospedale Maggiore tenuto dal loro padre.
2398	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 novembre 9 [Aloisio] da Terzago pb. p., Giacomo Malingeni pb., Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Giovanni Aloisio Visconti, Francesco Maggiolini, Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Negri, Raffaele Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Tommaso Brugora e Vercellino Visconti di controllare le migliorie realizzate dai da Castelletto sui beni da loro tenuti a livello per conto dell'ospedale Maggiore.
2399	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 novembre 12 [Aloisio] da Terzago pb. p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Raffaele Caimi, Giovanni Giacomo Crivelli, Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Ambrogio Negri, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Aloisio e Vercellino Visconti <i>miles</i> , Ambrogio Negri e Giovanni Giacomo Crivelli di incontrarsi con il preposito di Parabiago eletto arbitro nella lite sorta fra l'ospedale Maggiore e il monastero di Chiaravalle a causa dell'ospedale della Colombetta.
2400	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 novembre 16 Aloisio da Terzago p., Tommaso Brugora, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Maggiolini, Francesco Orombelli, Giovanni Ambrogio Monetari, [Bernardo Biraghi] ministro	- Deliberano di pagare le migliorie realizzate dai <i>de Origis</i> per il mulino di Villa anche se è scaduta la loro investitura.

		dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2401	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 novembre 20(*)	- Giovanni Trivulzio <i>miles</i> e Giovanni del Conte, eletti arbitri nella lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Bernardino e fratelli Martignoni, stabiliscono che il Capitolo dell'ospedale Maggiore - presente nelle figure dei deputati Aloisio da Terzago, Aloisio Gallarati, Ambrogio Negri, Filippo da Rho e Tommaso Brugora - debba pagare L. 1600 imp. per una casa sita in contrada Bergamini venduta dai Martignoni all'ospedale Maggiore.  [(*) Documento di diverso formato.]
2402	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 novembre 23 Ambrogio Negri vp., Filippo da Rho, Giovanni Giacomo Monetari, Aloisio Gallarati, Raffaele Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 imp. a Bellolo Migliori, camparo alla possessione della Granzetta, come sussidio per la dote di una delle sue figlie. - Lo stesso per Beltramino Pessina, abitante nella possessione della Granzetta.
2403	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 novembre 26 Aloisio da Terzago pb. p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, Giacomo Malingeni pb., Raffaele Caimi, Ambrogio Negri, Francesco Maggiolini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Giacomo Crivelli di dare <i>amore Dei</i> una veste del valore di L. 10 imp. in dote a Tommasina "figlia" dell'ospedale allevata da Battistina moglie di Danetto Proverbi, qualora ne abbia verificato l'età da marito e lo stato di indigenza*.)  [(*) Il 2 dicembre Giovanni Giacomo Crivelli riferisce al Capitolo di aver constatato che Tommasina è povera e in età da marito.]
2404	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 novembre 3 Vercellino Visconti vp., Francesco Maggiolini, Raffaele Caimi, Tommaso Brugora, Aloisio Gallarati, Filippo da Rho, Francesco Orombelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> in dote a Caterina, "figlia" dell'ospedale allevata da Carlina Morazzoni, 4 staia di farina di mistura e un paio di scarpe oltre a quanto disposto dal ministro dell'ospedale del Brolo. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste del valore di L. 9 s. 12 imp. in dote a Caterina "figlia" dell'ospedale allevata dalla moglie di Pietro Rotondi.
2405	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 2 [Aloisio] da Terzago pb. p., Aloisio Gallarati, Ambrogio Negri, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Raffaele Caimi, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.(*)	- Deliberano di tenere in conduzione diretta per altri due anni i prati e i pascoli di Bertonico e di rinnovare il contratto con i massari ponendosi come obiettivo l'intensificazione dell'irriguo; a tale proposito stabiliscono di accordarsi con gli eredi di Lucio Cotta e con i loro soci per ampliare la portata d'acqua del bocchello della roggia di Bertonico. - Deliberano di esporre le cedole per l'assegnazione del fitto, in denaro e in natura, della possessione di Caselle, e stabiliscono che nessuna offerta possa essere ritenuta valida senza la ratifica del ministro dell'ospedale del Brolo, del priore e di Aloisio Marliani. - Deliberano di rendere noto al Vicario di provvisione del comune di Milano il danno ingente patito dai beni dell'ospedale Maggiore siti a Trivulzio a causa del fiume Lambro.  [(*) Sopraggiungono anche Giacomo Malingeni pb., Francesco Orombelli e Giovanni Giacomo Crivelli.]
2406	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 7(*) [Aloisio] da Terzago pb. p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Raffaele Caimi, Tommaso Brugora, Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Crivelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare una cappa a frate Cristoforo Azario.  [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento.]
2407	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 6 [Aloisio] da Terzago pb. p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Filippo da Rho, Tommaso Brugora, Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta, Giovanni Giacomo Crivelli, Raffaele	- Dispongono l'erogazione di un'elemosina natalizia di 50 moggia di farina di mistura ogni porta cittadina, distribuita dai deputati in persona.

		Caimi, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2408	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 10 [Aloisio] da Terzago pb. p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Tommaso Brugora, Raffaele Caimi, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Aloisio Visconti, Francesco Pietrasanta, Filippo da Rho, Aloisio Marliani, Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Simonetta, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Baldassarre Cusani, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 3 a Giacomina figlia di Giacomo da Senago, abitante a Cinisello, per allattare le sue due gemelle. - Su segnalazione di Aloisio Marliani, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 3 a Margherita da Serego, per allattare suo figlio. - Su segnalazione di Raffaele Caimi, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 3 a Domenica Villa, per allattare suo figlio. - Confermano alla figlia del defunto Luchino Trincheri il fitto livellario tenuto dal padre su un sedime dell'ospedale Maggiore sito a Castelletto. - Deliberano di mettere all'incanto il fitto dei beni un tempo tenuti a livello da Simone Migliori. - Incaricano il ministro dell'ospedale del Brolo e Aloisio Marliani di prendere informazioni su una donna presentata al Capitolo da Pietro della Rosa.
2409	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 13 [Aloisio] da Terzago pb. p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Ambrogio Negri, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Antonio Simonetta, Tommaso Brugora, Giacomo Malingeri pb., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Francesco Orombelli, Filippo da Rho, Giovanni Ambrogio Monetari, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di erogare a Niccolò da Besozzo, <i>barberius</i> dell'ospedale Maggiore, un salario mensile di L. 8 imp. - Il luogotenente, Aloisio Marliani, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Orombelli, Tommaso Brugora e Giovanni Antonio Simonetta deliberano di dare una veste a una fanciulla povera segnalata da Margherita Scazzosi.
2410	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 17 [Aloisio] da Terzago pb. p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Tommaso Brugora, Giovanni Antonio Simonetta, Giovanni Giacomo Crivelli, Giacomo Malingeri pb., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Filippo da Rho, Giovanni Ambrogio Monetari, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 5 imp., in occasione della Pasqua, al figlio di Taddeo de Balestieris. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. in dote alla figlia di Antonio Cagnola. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 80 imp. ad Apollonia Borri, residente nell'ospedale Nuovo, che intende prendere i voti.
2411	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 20 [Aloisio] da Terzago pb. p., Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Antonio Simonetta, Aloisio Marliani, Francesco Orombelli, Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di assegnare a Giovanni Trivulzio <i>miles</i> la stalla che si trova sotto le volte dell'ospedale Maggiore per ospitare i cavalli del duca Ludovico.
2412	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 25 Vercellino Visconti <i>miles</i> vp., Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Giovanni Ambrogio Monetari, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 3 al mese per tre mesi a Caterina moglie di Gerardo da Cassano, per allattare suo figlio. - Lo stesso a favore di Marco Vismara.
2413	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 31 [Aloisio] da Terzago pb. p., Francesco Pietrasanta, Ambrogio Negri, Tommaso Brugora, Vercellino Visconti, Aloisio Gallarati, Francesco Maggiolini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Vercellino Visconti, Francesco Pietrasanta, Ambrogio Negri e il luogotenente si accordano con Anselmo Pellegrini per la fornitura di un anno delle uova da distribuire negli ospedali milanesi, al prezzo di d. 25 la soldata. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 1 imp. a Enrigolo Albricci, carcerato. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. in dote a Giovannina "figlia" dell'ospedale allevata da Antonia dell'Acqua.
2414	Registro 8, <i>ad datam</i>	1490 dicembre 31 [Aloisio] da Terzago pb. p., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Raffaele Caimi, Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Negri, Tommaso Brugora, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Aloisio Marliani, Francesco Orombelli,	- Considerata l'impossibilità per l'ospedale Maggiore di pagare subito l'intera somma di L. 1000 imp. dovuta ai figli ed eredi di Benedetto da Pontirolo, un tempo fornitore della carne dell'ospedale Maggiore, ma avendo presente il loro stato di necessità, incaricano il priore e il luogotenente di erogare ogni anno ai da Pontirolo una cifra <i>amore Dei</i> finché l'ospedale

		Francesco Maggiolini, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	Maggiore non sarà in grado di estinguere il debito.
2415	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 gennaio 3 Giovanni Giacomo Crivelli p., Vercellino Visconti, Aloisio Marliani, Giovanni Antonio Simonetta, [Aloisio] da Terzago pb., Francesco Pietrasanta, Tommaso Brugora, Francesco Orombelli. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Aloisio Marliani di provvedere alla ricostruzione di una delle cassine della possessione di Mignete, bruciata, e al temporaneo alloggiamento del fittabile Gregorio. - Incaricano Tommaso Brugora di provvedere alla costruzione di un <i>cassius</i> nell'ospedale di S. Celso e di un <i>aquarolus</i> nell'infermeria di detto ospedale.
2416	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 gennaio 10 Giovanni Giacomo Crivelli p., Francesco Pietrasanta, Francesco Maggiolini, Raffaele Caimi, Giovanni Ambrogio Monetari, [Aloisio] da Terzago pb., Giovanni Antonio Simonetta, Filippo da Rho, Francesco Orombelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 in dote a Susanna, "figlia" dell'ospedale allevata da Antonia moglie di Giovanni Figini. - Incaricano [Aloisio] da Terzago pb. e Raffaele Caimi di occuparsi della causa vertente con (...) di S. Antonio.
2417	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 gennaio 11 Giovanni Giacomo Crivelli p., Aloisio Marliani, Francesco Orombelli, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Raffaele Caimi, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano l'accordo preso con Cristoforo <i>de Bebulcho</i> per la fornitura di calcina e deliberano di pagargli dalle L. 40 alle L. 50 imp.
2418	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 gennaio 14 Giovanni Giacomo Crivelli p., Vercellino Visconti, Ambrogio Negri, Tommaso Brugora, Filippo da Rho, Francesco Orombelli, [Aloisio] da Terzago pb., Francesco Pietrasanta, Francesco Maggiolini, Raffaele Caimi, Giovanni Antonio Simonetta, Giovanni Ambrogio Monetari, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Indicono una riunione per il giorno 25 gennaio in cui discutere a proposito della causa sorta con il magnifico Carlo Trivulzio; le decisioni prese saranno ritenute valide anche in assenza di qualche deputato. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. in dote alla figlia di Eugenio Bossi. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. alla sorella di Cristoforo Solari, massaro alla Pagliera, affinché possa acquistare una veste. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. alla sorella di Olimpio, <i>famulus</i> del figlio del magnifico Bartolomeo Calco, affinché possa acquistare una veste.
2419	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 gennaio 18 Giovanni Giacomo Crivelli p., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Ambrogio Negri, Giovanni Antonio Simonetta, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Raffaele Caimi, Francesco Orombelli, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare L. 24 imp. come compenso a un medico che ha operato di calcoli tre poveri ricoverati. - Deliberano di dare s. 20 imp. al mese per un anno ad Antonio Banfi che alleva Pietrino "figlio" dell'ospedale.
2420	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 gennaio 20 Giovanni Giacomo Crivelli p., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , [Aloisio] da Terzago pb., Ambrogio Negri, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Francesco Orombelli, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di affidare al preposito di Parabiago la soluzione della lite sorta fra l'ospedale della Colombetta e il monastero di Chiaravalle.
2421	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 gennaio 29 Giovanni Giacomo Crivelli p., Giacomo Malingeri pb., Giovanni Pietrasanta <i>miles</i> , Giovanni Antonio Simonetta, Francesco Maggiolini, Aloisio da Terzago pb., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora,	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 100 imp. ai deputati dell'Ufficio della Pietà dei poveri per il completamento di un dormitorio in costruzione nel loro ospedale. - Incaricano il luogotenente e Aloisio Marliani di occuparsi del fitto della possessione di Vignate.

		[Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2422	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 febbraio 8 Giovanni Giacomo Crivelli p., Francesco Pietrasanta, Aloisio Gallarati, Francesco Orombelli, Giovanni Ambrogio Monetari, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Filippo da Rho, Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il priore, Francesco Pietrasanta, Aloisio Gallarati e Giovanni Ambrogio Monetari di recarsi a Monza per visitare l'ospedale di S. Gerardo. - Incaricano Vercellino Visconti di occuparsi della locazione di una casa della fabbrica.
2423	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 febbraio 11 Giovanni Giacomo Crivelli p., Francesco Pietrasanta, Aloisio Gallarati, Giovanni Ambrogio Monetari, Vercellino Visconti, Francesco Orombelli, Filippo da Rho, Tommaso Brugora, [Bernardo Biraghi] ministro dell'ospedale del Brolo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di controllare la contabilità relativa ad Ambrogio Magni pb. cappellano dell'ospedale di S. Ambrogio, Lodrisio Crispi pb. cappellano dell'ospedale di S. Dionigi, Andrea Martini fattore dell'ospedale Nuovo, Giovanni Rossi fattore dell'ospedale di S. Celso e di trasferirli nel frattempo in un altro ospedale per non ostacolare il controllo.
2424	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 febbraio 21 Giovanni Giacomo Crivelli p., Vercellino Visconti, Aloisio Marliani, Francesco Marliani, Francesco Orombelli, Giovanni Antonio Simonetta, Giovanni Aloisio Visconti, Francesco Pietrasanta, Aloisio Gallarati, Filippo da Rho. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Aloisio Marliani e il luogotenente di recarsi a Paulo per verificare l'opportunità di effettuare alcune permuthe finalizzate alla compattazione della possessione e a una migliore irrigazione dei suoi terreni.
2425	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 marzo 15 Francesco Pietrasanta p., Giacomo Malingeni pb., Vercellino Visconti, Tommaso Brugora, Giovanni Giacomo Crivelli, [Aloisio] da Terzago pb., Giovanni Aloisio Visconti, Ambrogio Negri, Francesco Maggiolini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Sulla base dell'elezione a suo tempo fatta dal defunto ministro dell'ospedale del Brolo, [Bernardo Biraghi], confermano Giovanni Pietro Caimi pb. cappellano della cappella dotata dal predetto ministro nell'ospedale del Brolo, con un salario annuo di L. 48 imp. - Si accordano con Alessandro da Muzzano per la permuta di alcuni terreni siti a Bertonico: l'ospedale Maggiore si impegna a cedere 145 pertiche 12 tavole 3 once 7 punti e a pagare L. 200 imp.; Alessandro 143 pertiche 18 tavole 1 oncia 7 punti di terreno con alcune case, di cui 12 tavole 2 piedi 8 once già occupate dall'ospedale Maggiore per lo scavo della roggia di Bertonico, e a concedere all'ospedale Maggiore la riva, nonché i diritti sulle cave e sugli accessi degli altri beni di sua proprietà siti tra le rogge denominate Taiana e dei Biraghi(*).  [(*) Presenziano anche Aloisio Marliani, Filippo da Rho, Giovanni Antonio Simonetta, Francesco Orombelli.]
2426	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 marzo 21 Francesco Pietrasanta <i>miles</i> p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Francesco Orombelli, Giacomo Malingeni pb., [Aloisio] da Terzago pb., Aloisio Marliani, Francesco Maggiolini, Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giovanni Marco della Croce per l'acquisto di 200 centenari di <i>retondini</i> , fatti con la legna supervisionata da Giovanni Rancati e da Filippo da Angera, al prezzo di s. 40 il centenario, oltre a 4 centenari gratuiti; di 200 centenari di calcina al prezzo di s. 18 il centenario, e di 150 brente di vino a s. 40 la brenta, da consegnare a proprie spese, eccettuato il dazio, in tre rate entro il successivo mese di gennaio. - Eleggono Stefano Marchesoni camparo delle possessioni di Casanova e di Pratomarco, con un salario annuo di fl. 20.
2427	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 8 Francesco Pietrasanta <i>miles</i> p., Ambrogio Negri, Giovanni Ambrogio Monetari, Filippo da Rho, Tommaso Brugora, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Maggiolini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Stefano Crivelli e Filippo da Rho di recarsi insieme all'ingegnere Ambrogio a Villapizzone per verificare il punto ove Galeotto Moroni intende porre la testa del fontanile e quali acque egli è disposto a mettere a disposizione della fabbrica di S. Maria della Sanità. - Incaricano Francesco Orombelli e Giovanni Aloisio Monetari di provvedere al recupero di quei casamenti un tempo locati dal ministro dell'ospedale di S. Simpliciano a Stefano Isacchi rimborsando le migliori apportate dal fittabile.
2428	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 12 Filippo da Rho vp., Francesco Orombelli, Ambrogio Negri, Giovanni	- Deliberano di vendere a Cristoforo Brugora quel fitto livellario di L. 5 s. 10 imp. attualmente detenuto da Antonio <i>de Mauritiis</i>



		Brugora, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Crivelli. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	per la somma di L. 200 imp.
2429	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 13 Filippo da Rho vp., Giovanni Aloisio Visconti, Ambrogio Negri, Giovanni Giacomo Crivelli, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Gallarati, Francesco Orombelli, Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Giacomo Crivelli di incontrarsi con i frati di S. Pietro in Gessate per discutere sui diritti dell'acqua utilizzata per irrigare i terreni di Trulizio. - Su segnalazione del preposito di S. Tecla, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. ad Angelina Castelli che intende prendere i voti.
2430	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 22 Francesco Pietrasanta <i>miles</i> p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Francesco Maggiolini, Tommaso Brugora, [Aloisio] da Terzago pb., Giovanni Antonio Simonetta, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Ambrogio Monetari, Giacomo Malingeni pb., Francesco Orombelli. Alla presenza di Bartolomeo Calco l. e di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Adempiendo alle ultime volontà del defunto Bernardo Biraghi, che ha dato precise indicazioni sul modo di utilizzare il denaro da lui lasciato all'ospedale Maggiore e attualmente custodito da Tommaso Brugora, deliberano di spendere L. 5000 imp. per l'acquisto della possessione di Pantigliate dai fratelli Giovanni Ambrogio e Giovanni Francesco Amiconi, e altre L. 5000 per l'acquisto di altri beni dalle cui rendite poter ricavare il denaro necessario al confezionamento delle camicie e dei drappi per i poveri dell'ospedale del Brolo; deliberano inoltre di provvedere alla sepoltura del Biraghi in una tomba costruita con marmo di Angera e riportante l'effigie del defunto. - Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Giacomo Malingeni pb.; per porta Romana Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> ; per porta Ticinese Francesco Pietrasanta <i>miles</i> ; per porta Vercellina Francesco Maggiolini; per porta Cumana Francesco Orombelli; per porta Nuova Giovanni Giacomo Crivelli.
2431	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 25 Francesco Pietrasanta <i>miles</i> p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Ambrogio Negri, Filippo da Rho, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Francesco Maggiolini, Tommaso Brugora. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giacomo Rusca, <i>magister</i> , per la costruzione di un <i>pignorum</i> nella possessione della Barbaiana. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 32 imp. alle sorelle Caterina e Cecilia Caimi, entrambi suore presso il convento di S. Chiara, per l'acquisto di due vesti. - Incaricano Ambrogio Panigarola di saldare i libri dell'ospedale Maggiore al prezzo di L. 16 imp. l'uno. - Deliberano di esporre le cedole per la locazione al miglior offerente dei prati e dei pascoli di Bertonico per un periodo di due anni e con i seguenti patti: l'ospedale Maggiore potrà decidere liberamente di procedere all'attuazione di opere di sistemazione dei terreni, come la messa a coltura, a pascolo, a prato, lo scavo di rogge e altri condotti d'acqua, l'estirpazione o la piantata di alberi, senza che il fittabile possa né opporsi né chiedere risarcimento per eventuali danni. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 10 in dote alla figlia di Margherita <i>de Bernadigio</i> , nipote di Bernardino <i>de Bernadigio</i> . - A seguito della relazione fatta da Vercellino Visconti, Aloisio Marliani e dal luogotenente dopo la loro visita alle possessioni di Trenzanesio, Vignate, Pantigliate, Gavazzo, Paulo e Lodi, deliberano di pagare L. 32 imp. a Enrico Bottigella per l'occupazione da parte dell'ospedale Maggiore di 29 tavole 6 piedi di terreno ove costruire uno <i>scholatorium</i> sui beni di Pogliano. - Deliberano di far scavare un fossato ai lati della strada che da Trenzanesio conduce al ponte della Muzzetta, per due terzi a spese dell'ospedale Maggiore il rimanente dei massari.
2432	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 26 Francesco Pietrasanta p., Giacomo Malingeni pb., Aloisio Marliani, Francesco Orombelli, Tommaso Brugora, [Aloisio] da Terzago pb., Vercellino Visconti, Ambrogio Negri, Giovanni Ambrogio Monetari.	- Confermano Valentino Clerici da Lomazzo chirurgo unico dell'ospedale Maggiore, con un salario mensile di fl. 10, e revocano dall'incarico Ambrogio Crippa che per un certo periodo aveva condiviso con il Clerici l'opera di chirurgo, in quanto ora Valentino può essere utilmente affiancato dal proprio figlio addottoratosi in medicina. - Deliberano di provvedere <i>amore Dei</i> all'ospitalità del figlio di Ambrogio da Senago <i>magister</i> affinché questi lo possa istruire nell' <i>ars mensurandi</i> .
2433	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 29 Francesco Pietrasanta p., Giacomo Malingeni pb., Aloisio Marliani, Bartolomeo della Croce, Giovanni Ambrogio Monetari, Francesco Orombelli, [Aloisio] da Terzago pb.,	- Incaricano Giacomo Malingeni pb. e Francesco Orombelli di comporre la lite sorta con Gabriele <i>de Subitanis</i> e i fratelli Bartolomeo e Giovanni Antonio Brivio a causa della riva del territorio di Carpianello. - Impongono a Bartolomeo <i>de Grittis</i> di far scavare quei fossati

		Vercellino Visconti <i>miles</i> , Tommaso Brugora, Ambrogio Negri, Francesco Maggiolini.	così come previsto dal suo contratto livellario. - Concedono a Cristoforo del Conte di non pagare il canone livellario per il mese di maggio.
2434	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 30 Francesco Pietrasanta p., Vercellino Visconti, Tommaso Brugora, Francesco Orombelli, Giovanni Ambrogio Monetari, [Aloisio] da Terzago pb., Aloisio Marliani, Giovanni Antonio Simonetta, Bartolomeo della Croce. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di permutare una casa dell'ospedale Maggiore sita nel castello di Casalpusterlengo con un'altra di proprietà di Prospero Lampugnani sita nello stesso luogo. - Deliberano di permutare un terreno di 10 pertiche sito nel territorio di Zelo [Buon Persico] con un terreno di 12 pertiche di proprietà di Santo Brasca sito a Muzzano. - Deliberano di assegnare al ministro dell'ospedale di S. Smpliciano i fitti pagati da Beltrame da Lomazzo, L. 7 imp., da Benedetto da Bussero, L. 114 imp., da Donato da Sedriano, L. 31 imp. (L. 152 s. 8 imp. in tutto), in luogo del fitto di L. 150 imp. relativo alla possessione di Suello. - Incaricano Francesco Orombelli di verificare il credito rivendicato da Ingreso Osio per dei beni un tempo consegnati al defunto ministro dell'ospedale del Brolo. - Deliberano di pagare L. 40 imp. a Cristoforo Abbiati, già famulo del ministro dell'ospedale del Brolo. - Deliberano di dare a Caterina <i>de (...)</i> , cuoca alla Barbaiana, L. 25 imp., includendo in tale somma il suo salario e quanto da lei un tempo dato al ministro dell'ospedale del Brolo. - Deliberano di corrispondere a Giacolina <i>de (...)</i> , un tempo famula del ministro dell'ospedale del Brolo, un salario mensile di s. 20 imp. - A seguito della relazione di Vercellino Visconti, Aloisio Marliani e Francesco Orombelli, ordinano a Donato Marliani di annullare il debito attribuito ai fittabili di Bertonicco per un indebito usufrutto di alcuni terreni, accusa rivelatasi però infondata. - Suddividono il fitto di 71 pertiche 12 tavole di terra, con canone di 10 moggia di farina di frumento e 10 di mistura il centenario, tra i massari di Bertonicco elencati da Santino Rocchi: Albertino Borri 10 pertiche, Giovannino <i>Allonus</i> 17 pertiche, Lazzaro Mustella 8 pertiche, Bartolomeo Trecati 15 pertiche, Tommaso Brunello 10 pertiche, Bartolomeo Cremasco 11 pertiche. - Incaricano Ambrogio da Senago, <i>magister</i> , di misurare quei terreni di Bertonicco a causa dei quali è sorta una lite con i massari di Bertonicco. - Deliberano di pagare a Luchino da Bene, <i>aromatarius</i> dell'ospedale Maggiore, quanto a lui dovuto dal defunto ministro dell'ospedale del Brolo per la cera.
2435	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 24(*)	- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, nomina luogotenente Pietro Casati.  [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
2436	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 aprile 30	Martino <i>de Cazago</i> , <i>decretorum doctor</i> , ordinario della chiesa milanese e vicario generale dell'arcivescovo di Milano durante l'assenza di Giovanni Battista Ferri, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V(*) e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Ambrogio Pagnani, Giovanni Moresini; per porta Romana Gaspare Trivulzio, Giacomo Casati; per porta Ticinese Basilio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi; per porta Vercellina Boniforte della Croce, Leonello Meravigli; per porta Cumana Lorenzo Vimercati, Gerolamo da Melzo; per porta Nuova Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Raverti. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Giacomo Malingeni pb.; per porta Romana Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> ; per porta Ticinese Francesco Pietrasanta <i>miles</i> ; per porta Vercellina Francesco Maggiolini; per porta Cumana Francesco Orombelli;

			per porta Nuova Giovanni Giacomo Crivelli. [(*) Nel testo IV per errore.]
2437	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 maggio 6 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>Elenco degli uffici assegnati ai deputati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ufficio di tesoriere: Francesco Maggiolini;</li> <li>- ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Lorenzo Vimercati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Moresini, Leonello Meravigli;</li> <li>- ufficio per la cura del magazzino delle biade, dei mulini, del pane e del prestino: Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Boniforte della Croce, Lorenzo Vimercati;</li> <li>- ufficio per la fornitura del vino, del legname, delle carni, delle salse, dei formaggi, del burro, dell'olio, della legna: Giovanni Aloisio Visconti, Francesco Pietrasanta, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Casati, Ambrogio Pagnani, Ambrogio Raverti;</li> <li>- ufficio per la cura del beccaio, delle carni, della stalla dei cavalli, dei beni lasciati dai poveri deceduti: Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio, Francesco Orombelli, Gerolamo da Melzo, Leonello Meravigli;</li> <li>- ufficio per la cura delle possessioni, delle migliorie, delle riparazioni, della fabbrica dell'ospedale Maggiore, dei riformimenti di laterizi e calcina: Gaspare Trivulzio, Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Lorenzo Vimercati, Giacomo Casati, Ambrogio Pagnani, Giovanni Giacomo Barzi, Gerolamo da Melzo;</li> <li>- ufficio per la cura dello speciale e dei medici: Basilerio da Bologna, Giacomo Malingeni, Giovanni Antonio Pellizzoni, Leonello Meravigli;</li> <li>- ufficio per il rifornimento di tele e pellice: Boniforte della Croce, Francesco Maggiolini, Giovanni Moresini, Lorenzo Vimercati;</li> <li>- ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i>: Basilerio da Bologna, Boniforte della Croce, Lorenzo Vimercati, Francesco Orombelli, Giovanni Antonio Pellizzoni;</li> <li>- ufficio per la cura di Bertonico e delle altre possessioni: Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce;</li> <li>- ufficio di rappresentanza presso il duca e presso i magnifici <i>domini</i> senatori: Giovanni Aloisio Visconti, Francesco Pietrasanta, Basilerio da Bologna, Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli;</li> <li>- ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: Basilerio da Bologna, Giacomo Malingeni, Giovanni Giacomo Crivelli;</li> <li>- ufficio per la cura della fabbrica di S. Maria della Sanità: il priore, Francesco Pietrasanta, Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Moresini;</li> <li>- ufficio per la cura e la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per porta.</li> </ul>
2438	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 maggio 9 Giovanni Giacomo Crivelli vp., Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Casati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Leonello Meravigli, Basilerio da Bologna, Francesco Maggiolini, Francesco Orombelli, Boniforte della Croce, Ambrogio Raverti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi e Francesco Orombelli di ottenere dai frati di S. Pietro in Gessate il diritto di uso dell'acqua che scorre nella possessione di Triulzio, e da Gaspare e Ambrogio Visconti e da Filippo Stampa quelli relativi alla possessione di Robbiano.</li> <li>- Incaricano Giovanni Giacomo Barzi, Lorenzo Vimercati e Leonello Meravigli di recarsi a Villapizzone per controllare il terreno dove Galetto Moroni ha chiesto di costruire la testa di un fontanile.</li> <li>- Incaricano Basilerio [da Bologna], Giovanni Antonio Pellizzoni e Boniforte della Croce di esaminare l'opportunità della permuta richiesta dai frati di S. Angelo del fitto livellario di un sedime sito a Lodi dove intendono costruire una cassina per la predicazione.</li> </ul>
2439	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 maggio 13 Francesco Pietrasanta p., Giacomo Malingeni pb., Francesco Maggiolini, Ambrogio Raverti, Ambrogio Pagnani, Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio, Giovanni Moresini, Giacomo Casati. Alla presenza di Pietro Casati l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Basilerio [da Bologna] e Gaspare Trivulzio di reperire il denaro necessario per acquistare i beni da permutare con i <i>fratres</i> di Castellazzo.</li> <li>- Incaricano Basilerio [da Bologna], Giacomo [Malingeni] pb., Gaspare Trivulzio e Francesco Orombelli di accordarsi con il preposito di Parabiago per la composizione della lite sorta a causa dell'ospedale della Colombetta.</li> </ul>
2440	Registro 8,	1491 maggio 17	

	<i>ad datam</i>	Basilerio [da Bologna] vp., Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Maggiolini, Gerolamo da Melzo, Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Orombelli, Ambrogio Raverti. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 30 imp. in dote alla cuoca dell'ospedale di S. Sempliciano.
2441	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 maggio 20 Francesco Pietrasanta p., Giacomo Malingeni pb., Gaspare Trivulzio, Francesco Maggiolini, Giacomo Casati, Giovanni Moresini, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Crivelli, Boniforte della Croce, Ambrogio Raverti, Giovanni Antonio Pellizzoni. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano il priore, Francesco Pietrasanta, Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio e Giacomo Casati di riscuotere i legati dell'ospedale Maggiore e di spendere il ricavato in lavori di sistemazione degli ospedali di S. Celso e di S. Vincenzo. - Deliberano di permutare un appezzamento di bosco di 4 pertiche site a Paulo con un altro di pari estensione di proprietà di Aloisio Marliani sito nello stesso territorio. - Confermano Angelo <i>de Micheris</i> podestà di Bertonicò fino al 1 gennaio 1492, precisando però che non potrà più essere rieleto(*).  [(*) Sono assenti Francesco Pietrasanta e Giovanni Giacomo Crivelli.]
2442	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 giugno 7 Francesco Pietrasanta p., Giovanni Aloisio Visconti, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Casati, Boniforte della Croce, Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio, Francesco Maggiolini, Ambrogio Pagnani, Leonello Meravigli, Ambrogio Raverti. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Pietro Bindi di recarsi nelle possessioni di Trivulzio e di S. Donato per acquistare le biade e per provvedere al loro immagazzinamento in un luogo sicuro. - Incaricano Giovanni Rancati di recarsi alla Vinzasca e di far ricondurre tutte le biade al palazzo di Bertonicò avendo prima avvertito il podestà. - Deliberano di accettare eventuali offerte per la possessione della Barbaiana al prezzo di 8 moggia di farina di frumento il centenario. - Deliberano di procedere contro Filippo Barozzi nel caso in cui non estingua entro cinque giorni il suo debito con l'ospedale Maggiore.
2443	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 giugno 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Antonio Pellizzoni, sotto la supervisione di Lazzaro Palazzi <i>magister</i> , si accorda con Brunoro <i>de Massalia</i> per la fornitura di circa 100 braccia di serizzo da destinare alla fabbrica di S. Maria della Sanità.
2444	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 luglio 1 Giacomo Malingeni pb. p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Maggiolini, Ambrogio Raverti, Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Crivelli, Giacomo Casati, Leonello Meravigli.	- Eleggono priore Gaspare Trivulzio per i mesi di luglio e agosto.
2445	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 luglio 11 Gaspare Trivulzio p., Giovanni Giacomo Crivelli, Giacomo Casati, Leonello Meravigli, Basilerio [da Bologna], Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Maggiolini, Ambrogio Raverti.	- Deliberano di compilare un inventario dei beni mobili esistenti nell'ospedale Maggiore e di tenere solo quelli considerati utili all'ente, vendendo invece gli altri.
2446	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 luglio 16 Gaspare Trivulzio p., Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Maggiolini. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a Caterina "figlia" dell'ospedale allevata da Paolino Frigerio abitante a Birinzago.
2447	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 luglio 18 Gaspare Trivulzio p., Vercellino Visconti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Pagnani, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Maggiolini, Lorenzo Vimercati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono Giovanni Giacomo Balsamo nuovo avvocato e consulente dell'ospedale Maggiore, con una retribuzione di L. 8 imp., in sostituzione dell'infortunato Giovanni Besozzi.
2448	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 luglio 19 Gaspare Trivulzio p., Giovanni Aloisio Visconti, Giacomo Casati, Francesco Maggiolini, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Su segnalazione di Battista Visconti, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste alla figlia di Santino Mangiarotti. - Concedono a Raffaele Paladini di vendere un terreno dell'ospedale Maggiore di 9 pertiche 8 tavole 9 piedi sito a Balsamo per il quale paga un fitto livellario di L. 20 previo pagamento del laudemio all'ospedale Maggiore(*).

			[(*) Presenziano anche Giovanni Giacomo Crivelli e Giovanni Antonio Pellizzoni.]
2449	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 agosto 12 Gaspere Trivulzio p., Francesco Maggiolini, Gerolamo da Melzo, Giacomo Crivelli, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Casati, Boniforte della Croce. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono Giovanni Antonio <i>de Fayno</i> fattore e collettore dell'ospedale Maggiore con un salario annuo L. 100 imp.
2450	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 agosto 23 Gaspere Trivulzio p., Giacomo Malingeni pb., Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce, Leonello Meravigli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Orombelli, Ambrogio Raverti. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono Giovanni Corti fattore e <i>curator</i> dell'ospedale di S. Celso con un salario mensile di fl. 2 oltre al vitto. - Eleggono Francesco da Locarno fattore dell'ospedale del Brolo con un salario mensile di fl. 2 oltre al vitto.
2451	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 agosto 29 Gaspere Trivulzio p., Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Maggiolini, Giovanni Moresini, Basilerio da Bologna, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Pagnani, Giacomo Casati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono priore Giovanni Antonio Pellizzoni per i mesi di settembre e ottobre.
2452	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 agosto 30 Giovanni Trivulzio p., Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Boniforte della Croce.	- Deliberano di dare una veste a Margherita che vive con Niccolò <i>de Barbono</i> , per aver allattato per tre anni un "figlio" dell'ospedale senza ricevere compenso, purché si sposi.
2453	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 settembre 2 Giovanni Antonio Pellizzoni p., Giacomo Malingeni pb., Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Maggiolini, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Boniforte della Croce, Giacomo Casati, Leonello Meravigli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di non avviare più lavori di miglioria e riparazione senza il consenso dell'intero Capitolo ed eleggono Pietro <i>de Sandis</i> coadiutore di Niccolò Besozzi, <i>superstans</i> dei lavori dell'ospedale Maggiore.
2454	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 settembre 5 Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Malingeni pb., Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce, Basilerio da Bologna, Gaspere Trivulzio, Francesco Maggiolini.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. in dote a Giovannina da Monza, abitante a porta Orientale parrocchia S. Giovanni sul Muro.
2455	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 settembre 6 Giovanni Antonio Pellizzoni p., Giacomo Malingeni pb., Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Maggiolini, Basilerio da Bologna, Gaspere Trivulzio, Boniforte della Croce. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Si accordano con Giovanni Francesco Vimercati per la fornitura di 300 brente di vino, della zona di Vimercate, al prezzo di s. 47 imp. la brenta, da pagare entro la Pasqua successiva.
2456	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 settembre 16 Giovanni Antonio Pellizzoni p., Francesco Orombelli, Boniforte della Croce, Giacomo Casati, Giovanni Moresini, Basilerio da Bologna, Francesco Maggiolini, Leonello Meravigli, Ambrogio Raverti. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di reintegrare nell'incarico di medico fisico dell'ospedale Maggiore Giovanni Catellani, medico dell'ospedale Maggiore fin dai primi tempi dell'unificazione ospedaliera, sospeso durante la pestilenza e sostituito da Antonio Buzzi, considerato che il pericolo dell'epidemia è passato(*). [(*) Approvano la deliberazione anche Giacomo Malingeni il giorno 19 e Giovanni Giacomo Crivelli il 30.]
2457	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 ottobre 4 Giovanni Antonio Pellizzoni p., Giacomo Malingeni pb., Leonello Meravigli, Basilerio da Bologna, Giacomo Casati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Giacomo Casati di provvedere a fare una stufa nell'ospedale Nuovo.
2458	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 ottobre 10 Giovanni Antonio Pellizzoni p., Giacomo Malingeni pb., Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Gaspere Trivulzio, Leonello Meravigli.	- Deliberano di vendere per la cifra di L. 100 imp. il fitto livellario di 4 1/2 staia di frumento e di un'oncia di pepe pagato da Battista da Tradate.

2459	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 ottobre 11 Giovanni Antonio Pellizzoni p., Giacomo Malingeni pb., Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce, Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio, Giacomo Casati, Leonello Meravigli.	- Incaricano Gaspare Trivulzio di far eseguire un dipinto sul muro dell'ospedale di S. Celso.
2460	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 ottobre 14 Giovanni Antonio Pellizzoni p., Giacomo Malingeni pb., Lorenzo Vimercati, Giovanni Moresini, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce, Leonello Meravigli.	- Eleggono Giovanni Antonio <i>de Zaynis</i> pb. di S. Angelo nuovo cappellano dell'ospedale di S. Dionigi con un salario di L. 50 imp. l'anno con l'impegno di celebrare giornalmente la messa nella chiesa dell'ospedale e di pregare per le anime degli infermi. - Deliberano che Lodrisio Crippa pb. si trasferisca dall'ospedale di S. Dionigi a quello di S. Ambrogio in sostituzione di Ambrogio del Maino pb. assentatosi dall'ospedale di S. Ambrogio con il consenso dei deputati. - Deliberano che Giovanni Antonio <i>de Zaynis</i> divenga cappellano nell'ospedale di S. Ambrogio e che Lodrisio Crippa rimanga cappellano di S. Dionigi.
2461	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 novembre 4 Giacomo Malingeni p., Boniforte della Croce, Ambrogio Raverti, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Casati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono priore Giovanni Giacomo Barzi e vicepriore Boniforte della Croce per i mesi di novembre e dicembre.
2462	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 novembre 11 Boniforte della Croce vp., Francesco Maggiolini, Ambrogio Raverti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Moresini. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> qualcosa in dote alla figlia di Cristoforo <i>de Intropis</i> .
2463	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 novembre 28 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Antonio Pellizzoni, Basilerio da Bologna, Leonello Meravigli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste in dote a una sposa segnalata da Giovanni Stefano Crivelli.
2464	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 dicembre 5 Giovanni Giacomo Barzi p., Giacomo Malingeni pb., Boniforte della Croce, Gerolamo da Melzo, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Francesco Orombelli, Pietro Giacomo Crivelli, Leonello Meravigli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Su segnalazione della duchessa Bona, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. in dote alla figlia di Arasmino Aliprandi. - Deliberano di concedere a Cristoforo Moroni di rinunciare al bosco da lui precedentemente acquistato dal fittabile della possessione della Granzetta fuori porta Ticinese.
2465	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 dicembre 6 Boniforte della Croce vp., Giovanni Aloisio Visconti, Giovanni Giacomo Crivelli, Gerolamo da Melzo, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Francesco Orombelli, Ambrogio Raverti, Giovanni Antonio Pellizzoni. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di lasciare alla discrezione dei medici dell'ospedale Maggiore la decisione di fare l'autopsia sui cadaveri dei poveri deceduti all'ospedale Maggiore. - Si accordano con Giovanni Giacomo Capitani da Borgomanero per la fornitura di 200 brente di vino al prezzo di L. 2 s. 14 la brenta, oltre al dazio di entrata dalle porte, da consegnare a gennaio al palo dell'ospedale Maggiore presso il Laghetto a patto che se il vino consegnato non dovesse piacere ai deputati questo verrà restituito e rimborsato.
2466	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 dicembre 13 Giovanni Giacomo Barzi p., Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Pietrasanta, Basilerio da Bologna, Giacomo Casati, Giovanni Antonio Pellizzoni.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. in dote alla figlia di Giovanni Borri <i>magister</i> .
2467	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 dicembre 16 Giovanni Giacomo Barzi p., Francesco Maggiolini, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Orombelli, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Lorenzo Vimercati, Boniforte della Croce, Giovanni Antonio Pellizzoni, Leonello Meravigli.	- Si accordano con Galeazzo Confalonieri per la fornitura di 250 brente di vino, per metà invecchiato e per metà novello, al prezzo di L. 3 s. 4 la brenta oltre al pagamento del dazio.
2468	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 dicembre 19 Giovanni Giacomo Barzi p., Francesco Pietrasanta, Francesco Maggiolini, Lorenzo Vimercati, Boniforte della Croce, Basilerio da Bologna, Giacomo Casati, Giovanni Antonio Pellizzoni,	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. a Bassano <i>de</i> <i>Nigellis</i> , detenuto nelle carceri di porta Romana, per potersi confezionare un vestito.

		Giovanni Giacomo Crivelli, Leonello Meravigli.	
2469	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 dicembre 20 Giovanni Giacomo Barzi p., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Boniforte della Croce, Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Leonello Meravigli, Bartolomeo da Bologna, Giovanni Antonio Pellizzoni, Gerolamo da Melzo, Lorenzo Vimercati, Giacomo Casati, Ambrogio Raverti.	- Incaricano Francesco Orombelli e Lorenzo Vimercati di occuparsi dell'eredità di Giovanni Pizzini, procedendo alla stesura di un inventario dei suoi beni e ordinando le pubbliche grida per scoprire eventuali creditori o debitori.
2470	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 dicembre 23 Giovanni Giacomo Barzi p., Giovanni Antonio Pellizzoni, Leonello Meravigli, Lorenzo Vimercati, Gerolamo da Melzo, Basilerio da Bologna, Boniforte della Croce, Giacomo Casati, Giovanni Giacomo Crivelli.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 4 staia di farina di frumento, 4 staia di farina di mistura e 1 brenta di vino ai figli di Franco da Varedo. - Deliberano di assegnare ad Antonio Cantaluppi, <i>servitor</i> dell'ospedale Maggiore, un salario mensile di s. 32 imp. fino al successivo mese di gennaio, e di aumentarlo in seguito a s. 40 imp.
2471	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 dicembre 28 Giovanni Giacomo Barzi p., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Francesco Orombelli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Raverti, Leonello Meravigli, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Crivelli, Boniforte della Croce, Francesco Maggiolini, Giovanni Moresini. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano il priore Giovanni Giacomo Barzi, il luogotenente Pietro Casati, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta e Leonello Meravigli di recarsi in quelle possessioni di cui deve essere rinnovato il fitto per controllarne l'andamento, l'opportunità di alcune permuthe fondiarie, lo stato delle acque.
2472	Registro 8, <i>ad datam</i>	1491 dicembre 30 Giovanni Giacomo Barzi p., Giacomo Malingeni pb., Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Maggiolini, Ambrogio Pagnani, Giovanni Moresini, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Lorenzo Vimercati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Raverti. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono priore Boniforte della Croce per i mesi di gennaio e febbraio.
2473	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 2 Giovanni Giacomo Barzi vp., Giacomo Malingeni pb., Ambrogio Pagnani, Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Raverti, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Francesco Orombelli, Giovanni Antonio Pellizzoni. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono Cristoforo Abbiati fattore dell'ospedale Maggiore con lo specifico compito di curare i prati e i boschi di Pogliano, per un salario annuo di fl. 25, 3 moggia di mistura di segale e miglio e 6 brente di vino, e con l'obbligo di risiedere alla Barbaiana per essere sempre a disposizione dei deputati.
2474	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 3 Giovanni Giacomo Barzi vp., Giacomo Malingeni pb., Francesco Orombelli, Leonello Meravigli, Ambrogio Raverti, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Pagnani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono Giacomo Clerici da Carella cappellano della chiesa della Barbaiana e <i>negotiorum gestor</i> della possessione, per il periodo di un anno, con un salario di L. 100 imp. e il diritto di risiedere nella casa costruita vicino alla chiesa, secondo quanto già stabilito dal defunto ministro dell'ospedale del Brolo, incaricandolo di celebrare le funzioni e di svolgere le altre mansioni, segnalando le eventuali irregolarità commesse dai massari.
2475	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 9 Boniforte della Croce p., Giacomo Malingeni pb., Francesco Maggiolini, Giovanni Antonio Pellizzoni, Lorenzo Vimercati, Ambrogio Raverti, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Pietrasanta, Ambrogio Pagnani, Leonello Meravigli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Si accordano con Ambrogio Buzzi per la fornitura di 2500 centenari di calcina della Valtravaglia al prezzo di s. 3 d. 3 imp. il centenario oltre al pagamento del dazio, da consegnare al palo dell'ospedale Maggiore in parte entro marzo in parte ...(*) [(*) Deliberazione interrotta.]
2476	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 11 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Boniforte della Croce p., Basilerio da Bologna, Pietro Casati l. accolgono la richiesta di Ambrogio Tenco e di suo figlio Giacomo detto Gabano di ridurre da L. 60 imp. a L. 40 imp. la cifra stabilita da <i>frater</i> Gaspare da Roma per la dote di Maddalena San Pellegrino.
2477	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 13 Boniforte della Croce p., Giovanni Giacomo Barzi, Lorenzo Vimercati, Basilerio da Bologna, Gerolamo da	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp. alla figlia di Antonio Castagnola che intende prendere i voti.

		Melzo, Giovanni Giacomo Crivelli. Alla presenza di Pietro Casati l.	
2478	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 16 Basilerio da Bologna, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Casati, Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Gerolamo da Melzo, Leonello Meravigli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di sottoporre a sindacato Paolo da Barenago, sollicitatore della causa vertente fra il conte Ottone Piccinino da Mandello, l'ospedale Maggiore e il Duomo.
2479	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 17 Boniforte della Croce p., Francesco Pietrasanta, Giacomo Casati, Leonello Meravigli, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi, Gerolamo da Melzo. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste in dote a Beatrice "figlia" dell'ospedale allevata da Beltramina moglie di Giovanni Castoldi abitante a Dairago. - Deliberano di corrispondere fino a maggio la provvigione stabilita a favore di Galeazzo Visconti.
2480	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 20 Boniforte della Croce p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Raverti, Francesco Orombelli, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Ambrogio Pagnani, Lorenzo Vimercati, Leonello Meravigli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Giacomo Crivelli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano che prima di confermare nuovamente Angelo <i>de Micheris</i> podestà di Bertanico si debba sentire il parere di Bartolomeo Calco.
2481	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 27 Boniforte della Croce p., Giacomo Malingeni pb., Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Raverti, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Orombelli, Ambrogio Pagnani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Indicono una riunione per il lunedì(*) successivo finalizzata a trovare un accordo con il magnifico Carlo Trivulzio.  [(*) Non è specificato a quale giorno del mese corrisponda.]
2482	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 30 Boniforte della Croce p., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Orombelli, Leonello Meravigli, Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni, Lorenzo Vimercati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana a Elisabetta, "figlia" dell'ospedale allevata da Romanella abitante a Rho, per potersi confezionare una veste.
2483	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 30 Boniforte della Croce p., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Giacomo Crivelli, Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio, Francesco Orombelli, Lorenzo Vimercati, Leonello Meravigli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono, a seguito di scrutinio, Giovanni Premenulfi podestà e <i>negotiorum gestor</i> di Bertanico per un anno a partire dal successivo mese di febbraio, secondo le seguenti condizioni: Giovanni, coadiuvato dal figlio Francesco e da Santino Rocchi, dovrà occuparsi dell'andamento delle possessioni di tutto il Lodigiano superiore, tenendo un libro su cui annotare il lavoro svolto dai fittabili, dai massari, le condanne comminate, la contabilità delle bollette delle biade, del vino, del formaggio e di ogni altro prodotto; egli riceverà un salario di fl. 6 al mese, oltre a 30 centenari di fieno e 9 some di avena per il mantenimento di un cavallo con cui recarsi a Milano; potrà inoltre risiedere con la propria famiglia nella casa con orto e stalla, attualmente occupata da Angelo <i>de Micheris</i> , podestà precedente.
2484	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 gennaio 31 Boniforte della Croce p., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Leonello Meravigli, Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Raverti.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. alla figlia di Giovanni <i>de Busti</i> che intende prendere i voti.
2485	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 febbraio 2 Giovanni Giacomo Barzi vp., Giovanni Giacomo Crivelli, Gerolamo da Melzo, Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni.	- Deliberano di dare a Caterina da Settala, cuoca dell'ospedale Maggiore, un salario mensile di s. 20 imp. e di donarle un grembiule, una camicia, un paio di scarpe.
2486	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 febbraio 18 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Boniforte della Croce p., Basilerio da Bologna e Giovanni Antonio Pellizzoni si accordano con Marco <i>de Meliazis</i> per la fornitura di 1400 centenari di calcina al prezzo di s. 24 imp. il centenario oltre al pagamento del dazio, da consegnare al palo del fossato dell'ospedale Maggiore entro maggio.



2487	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 febbraio 24 Giovanni Barzi vp., Giacomo Malingeni pb., Gaspare Trivulzio, Leonello Meravigli, Gerolamo da Melzo, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Raverti, Lorenzo Vimercati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Basilerio [da Bologna], Gerolamo da Melzo e Ambrogio Raverti di occuparsi dei beni tenuti da Stefano <i>de Isachis</i> e della richiesta fatta da Ambrogio Negri a nome del monastero di S. Sempliciano. - Si accordano con Bertolino da Turate per la fornitura di 600 centenari di calcina destinati alla fabbrica di S. Maria della Sanità, al prezzo di s. 26 il centenario da consegnare entro giugno, purché la merce risulti conforme al campione da lui fornito ai deputati.
2488	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 marzo 2 Gerolamo da Melzo p., Francesco Pietrasanta miles, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Crivelli, Lorenzo Vimercati, Francesco Maggiolini. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Concedono a Raffaele Paladini di vendere un terreno dell'ospedale Maggiore di 20 pertiche sito a Ronchetto, previo pagamento del laudemio, in luogo di quello di 9 pertiche 8 tavole 9 piedi sito a Balsamo come disposto il 19 luglio 1491, in quanto il fitto livellario gravante sui beni è sempre pari a L. 20 imp.
2489	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 marzo 5 Gerolamo da Melzo p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Crivelli, Basilerio da Bologna, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Casati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Si accordano con il preposito di S. Spirito di Milano per l'acquisto di 200/300 centenari di <i>retondini</i> e di fasci di rovere al prezzo di L. 2 s. 10 imp. il centenario oltre al pagamento del dazio. - Deliberano che vengano segnati i nomi della fanciulle cui viene elargito il denaro del fondo delle doti per tenerne la contabilità.
2490	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 marzo 13 Lorenzo da Melzo p., Gaspare Trivulzio, Giacomo Casati, Lorenzo Vimercati, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di segnare nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore i fratelli Giovanni Ambrogio e Giovanni Francesco Amiconi per la cifra di L. 75 imp. loro dovute per il legname tagliato nelle cassine Amiconi, così come già disposto da Aloisio Marliani. - Ordinano di rimborsare L. 390 imp. a Gregorio <i>de Busnate</i> per le spese da lui sostenute nel rifacimento della cassina di Mignete. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 5 imp. al mese a Giorgio da Carugo, nel caso in cui sopravviva.
2491	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 marzo 19 Gaspare Trivulzio vp., Lorenzo Vimercati, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Giacomo Crivelli, Basilerio da Bologna, Giovanni Antonio Pellizzoni, Boniforte della Croce.	- Incaricano Lorenzo Vimercati di destinare L. 100 imp., ricavate dal fitto pagato all'ospedale Maggiore da Giovanni Antonio d'Arezzo, alla ristrutturazione di una parte dell'ospedale di S. Sempliciano occupata dai poveri.
2492	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 marzo 23 Gerolamo da Melzo p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce, Lorenzo Vimercati, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Orombelli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Giovanni Antonio Pellizzoni, Lorenzo Vimercati e Pietro Casati l. di occuparsi dell'acqua che defluisce dal fossato di S. Maria della Sanità verso i beni dell'ospedale Maggiore siti a Pratomarcido.
2493	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 marzo 26 Gerolamo da Melzo p., Giacomo Malingeni pb., Gaspare Trivulzio, Francesco Orombelli, Giacomo Casati, Giovanni Moresini, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Boniforte della Croce, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Antonio Pellizzoni. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Giovanni Antonio Pellizzoni e Boniforte della Croce di occuparsi del rifornimento di legname per la costruzione delle rogge.
2494	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 2 Gerolamo da Melzo p., Gaspare Trivulzio, Basilerio da Bologna, Boniforte della Croce. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Si accordano con Giacomino da Pontirolo, macellaio, per la fornitura di un anno di carne di vitello e di manzo, al prezzo di s. 2 d. 1 imp. la libbra di carne di vitello e s. 1 d. 5 imp. per quella di manzo, liberando Giacomino dall'obbligo di fornire anche 300 libbre gratuite come stabilito l'anno precedente(*).  [(*) In realtà non compare una deliberazione di simile contenuto nell'anno 1491; nel 1490 l'unico riferimento ai Pontirolo riguarda invece un debito dell'ospedale Maggiore nei confronti degli eredi di Benedetto da Pontirolo, un tempo fornitore della carne dell'ospedale Maggiore.]

2495	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 9 Gaspere Trivulzio vp., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Francesco Orombelli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Maggiolini. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Gaspere Trivulzio, Pietro Casati e Giovanni Giacomo Crivelli di trattare con il ministro dell'ospedale di S. Lazzaro la permuta dei beni di Trivulzio.
2496	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 13 Gerolamo da Melzo p., Giovanni Aloisio Visconti, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Casati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Crivelli, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Boniforte della Croce, Francesco Orombelli, Francesco Maggiolini, Lorenzo Vimercati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 3 moggia di pane di frumento e 3 brente di vino ai frati del convento di S. Angelo di Milano. - Incaricano il luogotenente, Basilerio da Bologna e Giovanni Giacomo Barzi di stimare i beni che Leone Crivelli intende permutare con l'ospedale Maggiore.
2497	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 14 Gaspere Trivulzio vp., Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta, Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce, Giacomo Casati, Basilerio da Bologna, Francesco Orombelli, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Lorenzo Vimercati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Giovanni Antonio Pellizzoni di incontrarsi con Carlo Trivulzio e Antonio Missaglia per trovare una soluzione alla lite sorta fra loro da una parte e l'ospedale Maggiore dall'altra a causa delle acque che sfociano nel Lambro.
2498	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 17 Gerolamo da Melzo <i>miles</i> p., Giacomo Malingeni pb., Francesco Pietrasanta <i>miles</i> , Boniforte della Croce, Giovanni Giacomo Crivelli, Lorenzo Vimercati, Ambrogio Raverti, Basilerio da Bologna, Giovanni Aloisio Visconti <i>miles</i> , Gaspere Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Maggiolini, Leonello Meravigli, Francesco Orombelli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- A seguito di scrutinio, eleggono Giovanni Stefano Capponi medico fisico dell'ospedale Maggiore con un salario annuo di L. 80 imp. - Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Ambrogio Pagnani; per porta Romana Gaspere Trivulzio; per porta Ticinese Giovanni Giacomo Barzi; per porta Vercellina Boniforte della Croce; per porta Cumana Lorenzo Vimercati; per porta Nuova Giovanni Antonio Pellizzoni.
2499	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 27 Gerolamo da Melzo p., Giovanni Aloisio Visconti, Gaspere Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Casati, Lorenzo Vimercati, Basilerio da Bologna, Francesco Pietrasanta, Francesco Maggiolini, Ambrogio Raverti, Francesco Orombelli, Giovanni Moresini. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a Battista da Varese, <i>servitor</i> dell'ospedale Maggiore. - Con l'autorizzazione ducale, incaricano Giovanni Luca Bascapè, fittabile di un bosco sito nel territorio della Cassinata, di tagliare legna su una superficie di 44 pertiche. - Deliberano di ricoverare Giacomo da Carnago nella crociera dell'ospedale Maggiore.
2500	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 28 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Gaspere Trivulzio, Giovanni Giacomo Crivelli e il luogotenente Pietro Casati, incaricati in data 9 aprile di trattare con <i>frater</i> Francesco da Cremona, ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, per la permuta dei beni di Trivulzio tenuti a livello da Aloisio Simoni, riferiscono di aver concordato di ottenere in cambio una serie di fitti livellari ammontanti a L. 765 s. 7 d. 7, oltre a L. 32 per le esenzioni, e a L. 34 s. 12 d. 5 ogni anno che il ministro dell'ospedale di S. Lazzaro si impegna a pagare a vita all'ospedale Maggiore(*).  [(*) Segue l'elenco dei detentori dei fitti livellari e l'ammontare di questi: Galeazzo <i>de Castenate</i> , L. 157 s. 13 d. 7; Aloisio Vignola, L. 80; Gaspere <i>de Ruydi e consortes</i> , L. 65 s. 12, e 6 capponi, 6 soldate di uova di gallina, 4 libbre di cera per un valore di L. 5 s. 8; Gabriele <i>de Subitanis</i> , L. 60 s. 16; Simone <i>de Rigonibus</i> , L. 60; Giovanni Pietro da Roma, L. 41 s. 12; Benedetto da Sovico pb., L. 44; Maffeo <i>de Donexanis</i> , L. 38 s. 8; Gabriele Trincheri L. 32 e 2 capponi del valore di s. 10; Giovanni Antonio <i>de Brusano</i> , L. 15; Francesco Viola L. 20 s. 16; Antonio Brioschi, 7 moggia di frumento, 5 1/2 moggia di segale, 5 moggia di miglio per un valore di L. 57, e 4 capponi, 6 soldate di uova, 2 libbre di cera, 2 grosse anatre per un valore di L. 4 s. 2; Gerolamo Sormani, L. 50. L. 32 invece corrispondono all'esenzione dalla questua di 84 brente di vino, della macina di 16 moggia di frumento, di 17 plaustr di legna da ardere, di 8 plaustr di fieno, di 70 moggia di biade.]

2501	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 30 Gerolamo da Melzo p., Giovanni Aloisio Visconti, Ambrogio Raverti, Ambrogio Pagnani, Giovanni Antonio Pellizzoni, Basilerio da Bologna, Gaspare Trivulzio, Francesco Maggiolini, Giacomo Casati, Giovanni Giacomo Barzi. Alla presenza di Pietro Casati l.	<p>- Deliberano di dare, fino a proprio beneplacito, a Gabriele <i>de Opreno</i> s. 50 al mese oltre al pagamento delle spese del vitto per i buoni servizi che rende all'ospedale Maggiore.</p> <p>- Deliberano di dare s. 32 al mese a Giovanni Rancati.</p> <p>- Si accordano con Giovanni Pietro Amiconi per l'acquisto di 12 piedi di capriate di rovere e di 14 piedi di <i>brazoli</i> di rovere al prezzo di L. 7 il paio, mentre Giovanni Pietro promette di pagare all'ospedale Maggiore L. 72 imp. per avere allevato suo figlio per tre anni.</p> <p>- Si accordano con Alessandro Besana per l'acquisto di 9 plaustri di vino novello e di 4 plaustri di vino invecchiato al prezzo di L. 3 s. 6 la brenta, oltre a una brenta gratuita.</p> <p>- Eleggono Giovanni Antonio Pellizzoni e Giovanni Giacomo Barzi per un anno all'<i>offitium honestatis</i>.</p> <p>- Deliberano di dare due pagnotte di frumento e un boccale di vino al giorno a Gerardo Crippa per mantenere una serva che gli cura la madre malata.</p> <p>- Deliberano di rimettere L. 100 imp. dal canone dell'ultimo anno pagato da Battista <i>de Medolago</i> per il fitto dei prati dell'acquedotto di S. Michele, in virtù dei suoi meriti.</p>
2502	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 maggio 8 Ambrogio Pagnani p., Andrea Fagnani pb., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Gabriele Crivelli, Teodorino Besozzi, Francesco Tanzi, Antonio Brugora, Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni, Matteo Visconti, Giovanni Francesco Vimercati, Corradino Marliani, Francesco Malombra. Alla presenza di Pietro Crivelli l.	<p>- Si accordano con Guglielmo <i>de Belardis</i> di Mortara, figlio di Ottone, giurisperito, per la vendita di un sedime sito a Mortara di proprietà di Caterina Vico, anch'essa di Mortara, attualmente ricoverata presso l'ospedale di S. Vincenzo, per la somma di L. 98 imp.</p>
2503	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 27(*)	<p>- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, conferma per un altro anno luogotenente Pietro Casati.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]</p>
2504	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 aprile 28	<p>Giovanni Battista Ferri, dottore <i>in utroque iure</i>, rettore della chiesa di S. Siro di Soresina, diocesi di Cremona, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V(*) e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i>. Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti.</p> <p><i>Novi</i>: per porta Orientale Corradino Marliani figlio del magnifico Melchionne, Andrea Pagnani; per porta Romana Giovanni Ambrogio Visconti pb., Antonio Brugora; per porta Ticinese Giovanni Gabriele Crivelli, Giacomo Brasca; per porta Vercellina Andrea Fagnani pb., Teodorino Besozzi; per porta Cumana Francesco Tanzi, Francesco Malombra; per porta Nuova Matteo Visconti, Giovanni Francesco Vimercati. <i>Veteres</i>: per porta Orientale Ambrogio Pagnani; per porta Romana Gaspare Trivulzio; per porta Ticinese Giovanni Pietro Barzi; per porta Vercellina Boniforte della Croce; per porta Cumana Lorenzo Vimercati; per porta Nuova Giovanni Antonio Pellizzoni.</p> <p>Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati:</p> <p>- ufficio di priore: Ambrogio Pagnani;</p> <p>- ufficio di tesoriere: Giovanni Antonio Pellizzoni;</p> <p>- ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Tanzi, Antonio Brugora, Boniforte della Croce, Lorenzo Vimercati;</p> <p>- ufficio per la cura del magazzino delle biade, dei mulini, del pane e del prestino: Giovanni Giacomo Barzi, Lorenzo Vimercati, Boniforte della Croce, Andrea Pagnani, Corradino</p>

			<p>Marliani, Giovanni Gabriele Crivelli;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ufficio per la fornitura del vino, delle carni, delle salse, della legna: Giovanni Gabriele Crivelli, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Pagnani, Boniforte della Croce, Giacomo Brasca, Francesco Malombra;</li> <li>- ufficio per la cura del beccaio, delle carni, della stalla dei cavalli, dei beni lasciati dai poveri deceduti: Gaspare Trivulzio, Giovanni Gabriele Crivelli, Matteo Visconti, Antonio Brugora, Teodorino Besozzi;</li> <li>- ufficio per la cura delle possessioni e delle migliorie: Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi, Andrea Pagnani, Corradino Marliani, Ambrogio Pagnani, Matteo Visconti, Giovanni Francesco Vimercati;</li> <li>- ufficio per la cura dello speziale e dei medici: Giovanni Ambrogio Visconti, Lorenzo Vimercati, Francesco Tanzi, Giovanni Francesco Vimercati;</li> <li>- ufficio per il rifornimento di tele e pellicce: Francesco Tanzi, Antonio Brugora, Lorenzo Vimercati, Boniforte della Croce;</li> <li>- ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i>: Giovanni Ambrogio Visconti, Andrea Fagnani, Lorenzo Vimercati, Boniforte della Croce;</li> <li>- ufficio per la cura di Bertonico e delle altre possessioni: Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Tanzi, Lorenzo Vimercati, Antonio Brugora, Boniforte della Croce;</li> <li>- ufficio di rappresentanza presso il duca e presso i magnifici <i>domini</i> senatori: Giovanni Ambrogio Visconti, Andrea Fagnani, Matteo Visconti, Giovanni Francesco Vimercati, Teodorino Besozzi, Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Malombra;</li> <li>- ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: Giovanni Ambrogio Visconti, Andrea Fagnani, Giacomo Brasca, Gaspare Trivulzio;</li> <li>- ufficio per la cura della fabbrica di S. Maria della Sanità: il priore, Gaspare Trivulzio, Matteo Visconti, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra, Giovanni Gabriele Crivelli.</li> <li>- ufficio per la cura e la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per porta.</li> </ul> <p>[(*) Nel testo IV per errore.]</p>
2505	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 maggio 7 Ambrogio Pagnani p., Gaspare Trivulzio, Lorenzo Vimercati, Antonio Brugora, Francesco Tanzi, Matteo Visconti, Francesco Malombra, Andrea Fagnani pb., Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Francesco Vimercati, Giacomo Brasca, Corradino Marliani, Andrea Pagnani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Andrea Gallarati di trovare entro un mese una soluzione alla lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Battista <i>de Busti</i> a causa del fitto della possessione di S. Gregorio.
2506	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 maggio 11 Ambrogio Pagnani p., Gaspare Trivulzio, Boniforte della Croce, Matteo Visconti, Teodorino Besozzi, Corradino Marliani, Giacomo Brasca, Andrea Fagnani pb., Andrea Pagnani, Francesco Tanzi, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Antonio Pellizzoni. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Andrea Pagnani e Lorenzo Vimercati di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Gerolamo della Croce. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. in dote a Margherita San Pellegrino, abitante a Bertonico.
2507	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 maggio 12 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Pietro Casati e Ambrogio Pagnani si accordano con Giovanni da Landriano e Stefano da Melzo, agenti a nome dei figli del defunto preposito di Bernate, per l'acquisto di 1000 centenari di <i>retondini</i> al prezzo di L. 2 imp. il centenario, oltre ad altri 2 centenari gratuiti, da consegnare sulla riva del Naviglio nella predetta località di Bernate.
2508	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 maggio 14 Boniforte della Croce vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Pagnani, Lorenzo Vimercati, Francesco Malombra, Antonio Brugora, Matteo Visconti, Giovanni Francesco Vimercati, Teodorino Besozzi, Corradino Marliani, Francesco Tanzi. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli e Giovanni Francesco Vimercati di incontrarsi con i deputati della fabbrica [del Duomo] per discutere del testamento del defunto Bartolomeo da Landriano. - Incaricano Giovanni Francesco Vimercati e Boniforte della Croce di dirimere la lite sorta fra i Gerosa da una parte e i Brambilla di Vimercate dall'altra a causa di quei beni che essi tengono in enfiteusi per conto dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Lorenzo Vimercati e Giovanni Francesco Vimercati di incontrarsi con il fabbricero e preposito di Crescenzago per

			e eseguire quanto già accordato con Giovanni <i>de Bebulcho</i> a proposito del fontanile di Sesto.
2509	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 maggio 15 Boniforte della Croce vp., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Andrea Fagnani pb., Gaspare Trivulzio, Matteo Visconti, Andrea Pagnani, Corradino Marliani, Teodorino Besozzi, Antonio Brugora. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Giovanni Ambrogio Vimercati e Boniforte della Croce e, in caso di assenza di Boniforte, Pietro Casati di incontrarsi con i deputati della fabbrica [del Duomo] per discutere del testamento del defunto Bartolomeo da Landriano, e di prendere provvedimenti per il mantenimento dei figli di quest'ultimo.
2510	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 maggio 18 Ambrogio Pagnani p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani, Matteo Visconti, Lorenzo Vimercati, Andrea Fagnani pb., Gaspare Trivulzio, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi, Teodorino Besozzi, Giovanni Francesco Vimercati.	- In riferimento alle delibere del 7 agosto 1487 e 3 novembre 1488, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 40 in dote a Maddalena Crippa, figlia di Bernardo.
2511	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 maggio 28 Andrea Fagnani pb. vp., Gaspare Trivulzio, Francesco Tanzi, Corradino Marliani, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Malombra, Giacomo Brasca.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a Giovannina da Milano, residente nell'ospedale di S. Celso.
2512	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 maggio 29 Gaspare Trivulzio vp., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Andrea Pagnani, Giacomo Brasca, Francesco Tanzi, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra, Andrea Fagnani pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Lorenzo Vimercati, Antonio Brugora, Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani.	- Su segnalazione di Maddalena Caimi, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp. ad alcune donne <i>reducte ad penitentiam</i> . - Deliberano di vendere a Boniforte Gira quel fitto livellario di L. 5 s. 5 imp. pagato all'ospedale Maggiore da Ambrogio <i>de Pado</i> , con una maggiorazione del 3%.
2513	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 giugno 1 Gaspare Trivulzio vp., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Teodorino Besozzi, Corradino Marliani, Lorenzo Vimercati, Giovanni Francesco Vimercati, Antonio Brugora, Andrea Fagnani pb., Matteo Visconti, Francesco Malombra, Francesco Tanzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Andrea Pagnani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Si accordano con Bertola Vimercati per la fornitura di 200 brente di vino, da consegnare a Milano, al prezzo di L. 3 s. 8 imp. la brenta oltre alla spese del dazio.
2514	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 giugno 4 Ambrogio Pagnani p., Gaspare Trivulzio, Tommaso Besozzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra, Andrea Fagnani pb., Matteo Visconti, Giacomo Brasca, Francesco Tanzi, Corradino Marliani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- In merito alla causa vertente con i Dugnani a proposito dell'eredità di Leonardo Dugnani, deliberano di non procedere contro Giovanni Angelo Dugnani, che dichiara di essere figlio naturale del defunto, purché ne fornisca le prove.
2515	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 giugno 8 Giovanni Giacomo Barzi vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Tanzi, Andrea Pagnani, Gaspare Trivulzio, Boniforte della Croce, Antonio Brugora, Corradino Marliani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Giovanni Antonio da Arsago e Filippo Barozzi pagano L. 100 imp. del debito da loro contratto con l'ospedale Maggiore.
2516	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 giugno 15 Gaspare Trivulzio vp., Matteo Visconti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Brasca, Corradino Vimercati, Francesco Tanzi, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Lorenzo Vimercati, Andrea Pagnani, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra, Antonio Brugora. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di anticipare di quattro mesi la corresponsione della somma assegnata annualmente a Giorgio da Carugo affinché possa provvedere alle proprie necessità.
2517	Registro 8,	1492 giugno 18	

	<i>ad datam</i>	Giovanni Giacomo Barzi vp., Gaspare Trivulzio, Boniforte della Croce, Giacomo Brasca, Giovanni Francesco Vimercati, Corradino Marliani, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Teodorino Besozzi, Lorenzo Vimercati, Francesco Tanzi, Francesco Malombra.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. a Francesca moglie di Lazzaro da Monza, attualmente <i>reducta ad penitentiam</i> in casa di Pietro Paolo Oldoni, quando ritornerà con il marito.
2518	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 giugno 26 Giovanni Giacomo Barzi vp., Gaspare Trivulzio, Andrea Pagnani, Giacomo Brasca, Matteo Visconti, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Lorenzo Vimercati, Boniforte della Croce, Francesco Tanzi, Antonio Brugora. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di locare ad Agostino da Melzo e a suo figlio Bartolomeo quella porzione della casa sita sul Naviglio in porta Ticinese un tempo tenuta da Giacomo della Cavallara, per un canone annuo di L. 15 s. 10 imp. oltre al rimborso di L. 18 s. 16 imp. da pagare al predetto Giacomo per le migliorie da lui realizzate.
2519	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 luglio 10 Francesco Tanzi p., Francesco Vimercati, Corradino Marliani, Matteo Visconti, Antonio Brugora, Gaspare Trivulzio, Andrea Pagnani, Francesco Malombra, Giacomo Brasca. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Matteo Visconti, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati e Andrea Pagnani di presentare richiesta ai Maestri delle entrate per la parte d'acqua spettante alla roggia della Muzzetta.
2520	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 luglio 17 Francesco Tanzi p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Francesco Malombra, Andrea Pagnani pb., Boniforte della Croce, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Brasca, Antonio Brugora. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di far condurre al più presto a Bertonicco l'acqua della roggia di Muzzano.
2521	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 luglio 20 Francesco Tanzi p., Gaspare Trivulzio, Lorenzo Vimercati, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Giacomo Barzi, Corradino Marliani, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Boniforte della Croce, Antonio Brugora, Giovanni Gabriele Crivelli, Teodorino Besozzi, Francesco Malombra.	- Deliberano di procedere contro i debitori dell'ospedale Maggiore senza concedere loro ulteriori proroghe se non con l'approvazione dell'intero Capitolo.
2522	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 luglio 24 Francesco Tanzi p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra, Antonio Brugora, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Boniforte della Croce, Lorenzo Vimercati, Giacomo Brasca.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Prevostino Crivelli, nelle modalità stabilite da Giovanni Gabriele Crivelli.
2523	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 luglio 27 Francesco Tanzi p., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Malombra, Teodorino Besozzi, Giacomo Brasca, Giovanni Francesco Vimercati, Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Lorenzo Vimercati, Antonio Brugora, Boniforte della Croce.	- Incaricano i deputati di porta Romana di verificare le condizioni del magazzino delle biade dell'ospedale Nuovo. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste in dote a Orsina, sposatasi con Barnabino da Gerenzano e abitante a Cornaredo, solo nel caso in cui risulti essere "figlia" dell'ospedale. - Su segnalazione di Agostino Griffi, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste ad Apollonia, "figlia" dell'ospedale. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. ad Angelina Porro, <i>reducta ad penitentiam</i> .
2524	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 agosto 13 Andrea Pagnani pb., Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Lorenzo Vimercati, Andrea Pagnani, Corradino Marliani, Giacomo Brasca, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Matteo Visconti, Boniforte della Croce, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra.	- Deliberano di vendere ai frati di S. Angelo, per la cifra di L. 240 imp., il fitto livellario annuo di L. 12 imp. pagato da Niccolò da Reggio e gravante su un sedime sito a Lodi, sul quale è stata ricostruita una cassina che servirà per la predicazione dei frati.
2525	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 agosto 17 Francesco Tanzi p., Gaspare Trivulzio, Matteo Visconti, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra,	- Incaricano Matteo Visconti, Boniforte della Croce e Giovanni Giacomo Barzi di esaminare la richiesta di Lazzaro Pagnani di condurre una certa quantità d'acqua al fontanile della

		Giovanni Antonio Pellizzoni, Andrea Fagnani, Giovanni Giacomo Barzi, Boniforte della Croce, Corradino Marliani, Antonio Brugora. Alla presenza di Pietro Casati l.	Barbaiana.
2526	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 agosto 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Matteo Meravigli, f. q. Giovanni, promette di pagare entro 15 giorni il debito di L. 22 imp. contratto con l'ospedale Maggiore da Antonio Belloni.
2527	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 agosto 20 Francesco Tanzi p., Gaspare Trivulzio, Matteo Visconti, Boniforte della Croce, Ambrogio Pagnani, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra, Andrea Fagnani pb., Giovanni Giacomo Barzi, Corradino Marliani, Giacomo Brasca, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Giovanni Antonio Pellizzoni. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di licenziare il sarto Martino, il <i>barbitonsor</i> Giacomo e Guido Antonio Scazzosi.
2528	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 agosto 28 Francesco Tanzi p., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Matteo Visconti, Ambrogio Visconti, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra.	- A seguito della relazione fatta dal priore e da Francesco Malombra, deliberano di concedere a Fermo <i>de Donesanis</i> da Caravaggio, enfiteuta di un sedime sito a porta Ticinese parrocchia S. Michele al gallo di proprietà dell'ospedale Maggiore, di far chiudere a Damiano da Pontirolo di Piacenza una finestra che si affaccia su un cortile in cui si trova un pozzo di uso comune.
2529	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 settembre 3 Andrea Fagnani pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Malombra, Giovanni Ambrogio Visconti, Boniforte della Croce, Corradino Marliani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono priore Giovanni Ambrogio Visconti per i mesi di settembre e ottobre. - Confermano la concessione data a Fermo <i>de Donesanis</i> da Caravaggio di far chiudere a Damiano da Pontirolo di Piacenza una finestra a patto che Damiano paghi un risarcimento all'ospedale Maggiore.
2530	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 ottobre 8 Giovanni Ambrogio Visconti p., Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani, Andrea Fagnani, Giovanni Francesco Vimercati, Teodorino Besozzi.	- Deliberano di corrispondere un salario mensile di s. 32 imp. a Giacomina Raverti, già servitrice del defunto ministro dell'ospedale del Brolo e in seguito messa al servizio dei poveri di detto ospedale.
2531	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 settembre 17(*) Giovanni Ambrogio Visconti p., Andrea Fagnani, Boniforte della Croce, Giacomo Brasca, Francesco Tanzi, Lorenzo Vimercati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani, Antonio Brugora.	- Su segnalazione del preposito di Parabiago, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 110 imp. in dote alla figlia del defunto Bartolomeo Confalonieri. [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento. In calce la ratifica del luogotenente datata 9 novembre 1492.]
2532	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 ottobre 30 Giovanni Ambrogio Visconti p., Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Tanzi, Corradino Marliani, Gaspare Trivulzio, Boniforte della Croce, Francesco Malombra, Giacomo Brasca.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. in dote a Cristina, "figlia" dell'ospedale allevata da Cristoforo Casati abitante a Bareggio(*). [(*) A margine una nota informa che la cifra viene corrisposta da Francesco Malombra nel gennaio dell'anno seguente.]
2533	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 6 Matteo Visconti p., Giovanni Ambrogio Visconti, Francesco Tanzi, Andrea Fagnani, Gaspare Trivulzio, Francesco Malombra.	- Deliberano di prorogare di due anni la scadenza del contratto livellario stipulato dal defunto ministro dell'ospedale del Brolo con Filippo e Giacomo Antonio Vico per dei beni siti a Sumirago per un canone di L. 12 imp. annue.
2534	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 13 Matteo Visconti p., Gaspare Trivulzio, Francesco Malombra, Andrea Fagnani pb., Francesco Tanzi, Corradino Marliani.	- Si accordano con Melchionne da Vaprio per la fornitura di legname da costruzione per la cifra di L. 321 s. 16 d. 6 imp.
2535	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 16 Matteo Visconti p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Giacomo Barzi, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi, Andrea Fagnani pb., Gaspare Trivulzio, Boniforte della Croce, Corradino Marliani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a quella "figlia" dell'ospedale allevata da Giacomo Filippo (...) una dote di L. 40 o 50 imp., a discrezione di Gaspare Trivulzio. - Incaricano Boniforte della Croce e Giovanni Giacomo Barzi di dirimere la controversia sorta con i creditori di (...) Pellizzoni, fiorentino.

2536	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 19 Matteo Visconti p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Giacomo Barzi, Teodorino Besozzi, Francesco Tanzi, Corradino Marliani, Andrea Fagnani pb., Gaspare Trivulzio, Boniforte della Croce, Andrea Pagnani, Francesco Malombra, Giacomo Brasca.	- Deliberano di rimettere ad Andrea Lattuada il debito da lui contratto con l'ospedale Maggiore per 2 brente di vino, 1 moggio di segale, 12 staia di miglio, 5 camicie usate da donna e L. 9 s. 2 imp., come compenso per i suoi benemeriti e per i lavori da lui fatti all'ospedale Maggiore.
2537	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 26 Matteo Visconti p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Francesco Vimercati, Giacomo Brasca, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Pagnani, Antonio Brugora.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo per confezionare una veste a Cecilia e a Caterina della Cerva, rispettivamente figlia e moglie di Ambrogio Molteni di porta Romana parrocchia S. Nazaro.
2538	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 3 Matteo Visconti p., Gaspare Trivulzio, Ambrogio Pagnani, Boniforte della Croce, Giacomo Brasca, Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani, Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Fagnani, Andrea Pagnani, Giovanni Francesco Vimercati, Teodorino Besozzi, Francesco Malombra, Francesco Tanzi.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. ai frati di S. Maria delle Grazie in occasione della festa della Natività.
2539	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 4 Matteo Visconti p., Gaspare Trivulzio, Lorenzo Vimercati, Ambrogio Pagnani, Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani, Teodorino Besozzi, Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Francesco Vimercati, Andrea Pagnani, Francesco Malombra, Giacomo Brasca, Giovanni Gabriele Crivelli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di segnare Alberto Berzi come creditore nei libri dell'ospedale Maggiore per la cifra di L. 18 s. 18 imp. da lui spese per il dissequestro presso il dazio di Cremona del formaggio prodotto a Monticelli. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. in dote a una donna incinta, <i>que est una ex convertitis</i> , ricoverata nell'ospedale di S. Celso. - Incaricano Giovanni Ambrogio Visconti di decidere la somma da erogare <i>amore Dei</i> a Orsina Grassi per la dote di sua figlia(*). [(*) Una nota successiva informa che in data 15 febbraio 1493 Giovanni Ambrogio dispone l'erogazione di L. 25 imp.]
2540	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 17 Matteo Visconti p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Tanzi, Andrea Pagnani, Corradino Marliani, Gaspare Trivulzio, Teodorino Besozzi, Giovanni Francesco Vimercati, Ambrogio Pagnani, Francesco Malombra, Antonio Brugora.	- Eleggono Giacomino Zucchi <i>barberius</i> dell'ospedale Maggiore, con un salario mensile di (...) più il vitto, incaricandolo di provvedere al servizio dei malati, alla rasatura dei poveri e di insegnare a Giovanni Antonio <i>barbarolus</i> l'arte della flebotomia, precisando però che nel caso in cui Giacomino fosse scoperto a giocare o bestemmiare sarebbe immediatamente allontanato. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. al mese a Guido Antonio Scazzosi, che al tempo dell'ultima epidemia si adoperò nel distribuire il pane agli infetti, in considerazione della sua attuale infermità. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 13 imp. in dote ad Angelina Porro, figlia di Cristoforo e moglie di Gabriele della Casa.
2541	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 19 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Matteo Visconti p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi e Andrea Pagnani, agenti a nome dell'ospedale Maggiore, si accordano con Tommaso Rolandi per l'effettuazione di alcuni lavori nella possessione di Trezanesio: i deputati si impegnano a pagare a Tommaso fl. 60 per l'acquisto di 4 pertiche 13 tavole di terra e L. 12 s. 10 per lo scavo di una roggia che scorre sui beni di Tommaso e a non pretendere nulla da lui per l'utilizzo di quest'acqua.
2542	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 novembre 26 Matteo Visconti p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Francesco Vimercati, Giacomo Brasca, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Pagnani, Antonio Brugora.	- Decidono di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo per confezionare una veste a Cecilia e a Caterina della Cerva, rispettivamente figlia e moglie di Ambrogio Molteni residenti a porta Romana parrocchia di S. Nazaro.
2543	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 dicembre 3 Matteo Visconti p., Gaspare Trivulzio, Ambrogio Pagnani, Boniforte della Croce, Giacomo Brasca, Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani, Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Fagnani, Andrea Pagnani, Giovanni Francesco Vimercati, Teodorino Besozzi, Francesco Malombra,	- Decidono di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. ai frati di S. Maria delle Grazie in occasione della festa della Natività.



		Francesco Tanzi.	
2544	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 dicembre 4 Matteo Visconti p., Gaspare Trivulzio, Lorenzo Vimercati, Ambrogio Pagnani, Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani, Teodorino Besozzi, Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Francesco Vimercati, Andrea Pagnani, Francesco Malombra, Giacomo Brasca, Giovanni Gabriele Crivelli. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Decidono di segnare Alberto Berzi come creditore nei libri dell'ospedale Maggiore per la cifra di L. 18 s. 18 imp. da lui spese per il dissequestro presso il dazio di Cremona del formaggio prodotto a Monticelli. - Decidono di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. in dote a una donna incinta, <i>que est una ex convertitis</i> , ricoverata nell'ospedale di S. Celso. - Incaricano Giovanni Ambrogio Visconti di decidere la somma da erogare <i>amore Dei</i> a Orsina Grassi per la dote di sua figlia(*). [(*) Una nota successiva informa che in data 15 febbraio 1493 Giovanni Ambrogio dispone l'erogazione di L. 25 imp.]
2545	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 dicembre 17 Matteo Visconti p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Tanzi, Andrea Pagnani, Corradino Marliani, Gaspare Trivulzio, Teodorino Besozzi, Giovanni Francesco Vimercati, Ambrogio Pagnani, Francesco Malombra, Antonio Brugora.	- Nominano Giacomino Zucchi <i>barberius</i> dell'ospedale Maggiore, con un salario mensile di L. (.) più il vitto, incaricandolo di provvedere al servizio dei malati, alla rasatura dei poveri e di insegnare a Giovanni Antonio <i>barbarolus</i> l'arte della flebotomia, precisando però che nel caso in cui Giacomino fosse scoperto giocare o bestemmiare sarebbe immediatamente allontanato. - Decidono di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. al mese a Guido Antonio Scazzosi, che al tempo dell'ultima epidemia si adoperò nel distribuire il pane agli infetti, in considerazione della sua attuale infermità(*). - Decidono di dare <i>amore Dei</i> L. 13 imp. in dote ad Angelina Porro, figlia di Cristoforo e moglie di Gabriele della Casa. [(*) La deliberazione viene approvata anche da Pietro Casati in data 4 marzo 1493.]
2546	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 dicembre 19 [Manca l'elenco dei deputati]	- Matteo Visconti p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi e Andrea Pagnani, agenti a nome dell'ospedale Maggiore, si accordano con Tommaso Rolandi per la realizzazione di alcuni lavori nella possessione di Trezanesio: i deputati si impegnano a pagare a Tommaso fl. 60 per l'acquisto di 4 pertiche 13 tavole di terra e L. 12 s. 10 per lo scavo di una roggia che scorre sui beni di Tommaso e a non pretendere nulla da lui per l'utilizzo di quest'acqua.
2547	Registro 8, <i>ad datam</i>	1492 dicembre 21 Matteo Visconti p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Tanzi, Francesco Malombra, Andrea Pagnani, Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni, Lorenzo Vimercati, Antonio Brugora.	- Deliberano di corrispondere a Stefano Capponi, medico fisico dell'ospedale Maggiore, un salario annuo di L. 100 imp. considerato l'impegno profuso nella cura dei poveri e dei malati.
2548	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 7 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Ambrogio Visconti, Boniforte della Croce, Giovanni Francesco Vimercati, Ambrogio Pagnani, Giacomo Brasca, Andrea Pagnani pb., Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni, Andrea Pagnani, Francesco Malombra. Alla presenza di Pietro Casati l.	- A seguito della relazione di Giovanni Ambrogio Visconti, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp. a Orsina Grassi per la dote di sua figlia. - Deliberano di erogare L. 50 imp. alla sorella di Caterina <i>de</i> <i>Bordonattis</i> che nel suo testamento ha nominato erede universale l'ospedale Maggiore e ha istituito un legato di L. 100 imp. come dote per la sorella oltre a un vitalizio di altre L. 100 imp., nel caso in cui la ragazza si sposi prima della morte di Caterina; altrimenti le verrà erogata la cifra stanziata di L. 100 imp.
2549	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 8 Giovanni Ambrogio Visconti vp., Gaspare Trivulzio, Giacomo Brasca, Ambrogio Pagnani, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Antonio Pellizzoni, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Francesco Malombra.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a Giovanni da Bellinzona pb. - Deliberano di esonerare Ambrogio Caimi dal pagamento del laudemio per l'acquisto di alcuni beni da Giovanni Angelo <i>de</i> <i>Massitiis</i> sui quali grava un fitto livellario dell'ospedale Maggiore, considerato che il negozio è stato motivato dal liberamento di un debito di Giovanni Angelo.
2550	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 11 Giovanni Gabriele Crivelli p., Matteo Visconti, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Giacomo Brasca, Giovanni Ambrogio Visconti, Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Francesco Vimercati. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Giovanni Ambrogio Visconti e il luogotenente di occuparsi della riscossione del denaro per i beni dell'ospedale Maggiore venduti ai della Cerva.

2551	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 16 Giovanni Gabriele Crivelli l., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Pagnani, Giovanni Antonio Pellizzoni, Andrea Fagnani pb., Gaspare Trivulzio, Boniforte della Croce, Giovanni Francesco Vimercati, Corradino Marliani, Francesco Malombra, Francesco Tanzi.	- Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Pagnani, Lorenzo Vimercati e Teodorino Besozzi di recarsi insieme agli ingegneri Pietro da Gorgonzola e Bartolomeo della Valle a controllare le due rogge, vecchia e nuova, che devono condurre l'acqua a Bertonico. - Su richiesta di Bartolomeo Calco(*) e di Apollonia Borri, che attualmente sta insieme(**) a Bartolomeo, deliberano di destinare alla dote della sorella di Apollonia, Franceschina, quelle L. 80 imp. che con deliberazione del 17 dicembre 1490 erano state inizialmente stanziate a favore di Apollonia che intendeva prendere i voti. - Deliberano di prendere accordi con Antonio Crotti. - A seguito della relazione presentata dai medici dell'ospedale Maggiore, deliberano di assegnare un salario mensile di L. 3 imp. a Bernardino detto Galuppo, incaricato di tenere la contabilità dei medicinali distribuiti ai malati. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. in dote alla figlia di Battista da Monza.  [(*) La lettera del Calco è datata 31 dicembre 1492. (**) <i>Stat cum nel testo</i> ]
2552	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 18 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Ambrogio Visconti, Matteo Visconti, Ambrogio Pagnani, Giacomo Brasca, Boniforte della Croce, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Francesco Vimercati, Andrea Pagnani, Gaspare Trivulzio, Andrea Pagnani, Giovanni Giacomo Barzi, Antonio Brugora, Teodorino Besozzi, Corradino Marliani, Francesco Malombra.	- Deliberano di non prendere accordi per le forniture di vino senza l'approvazione di Boniforte della Croce, Ambrogio Pagnani e Giovanni Francesco Vimercati. - Deliberano di non prendere accordi per le forniture di legname senza l'approvazione di Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Malombra e Teodorino Besozzi. - Deliberano di non prendere accordi per le forniture di biade senza l'approvazione di Gaspare Trivulzio, Gabriele Crivelli e Matteo Visconti.
2553	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 21 Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Tanzi, Andrea Fagnani pb., Gaspare Trivulzio, Andrea Pagnani, Matteo Visconti, Teodorino Besozzi. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di corrispondere a Bernardino <i>de Bernadigio</i> un salario annuo di L. 100 imp. in considerazione della sua correttezza. - Confermano Giovanni Premenuffi podestà di Bertonico ancora per il mese di febbraio.
2554	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 22 Giovanni Gabriele Crivelli p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Francesco Vimercati, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Gerardo Crippa, già preposto alla distribuzione del pane, di prendersi cura del magazzino del vino con un salario aggiuntivo di fl. 1 al mese: egli dovrà tenere la contabilità del vino ricevuto e di quello distribuito, controllare che i vasi siano sempre puliti e integri e preoccuparsi di distribuire per primi i vini più deteriorabili.
2555	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 25 Giovanni Gabriele Crivelli p., Gaspare Trivulzio, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Malombra, Giacomo Brasca, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Giacomo Barzi, Matteo Visconti, Giovanni Francesco Vimercati, Corradino Marliani, Francesco Tanzi. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Eleggono <i>magister</i> Battista Baldironi medico fisico dell'ospedale Maggiore con un salario annuo di L. 80 imp.
2556	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 29 Giovanni Gabriele Crivelli p., Gaspare Trivulzio, Giacomo Brasca, Andrea Pagnani, Matteo Visconti, Giovanni Ambrogio Vimercati, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Pagnani, Francesco Malombra, Boniforte della Croce.	- Concedono a Bassiano Scazzosi di non pagare più un fitto livellario di L. 6 imp. in quanto la persona che ne usufruisce dichiara di rinunciare ai suoi diritti. - Eleggono Boniforte <i>de Sancto Floriano servitor</i> dell'ospedale del Brolo con un salario mensile di fl. 2.
2557	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 febbraio 4 Giovanni Gabriele Crivelli p., Ambrogio Pagnani, Boniforte della Croce, Matteo Visconti, Francesco Malombra, Andrea	- Deliberano di corrispondere a Francesco Rossi pb., cappellano dell'ospedale di S. Vincenzo, un salario mensile di fl. 1. - Incaricano Giovanni Ambrogio Visconti di decidere a quale

		Pagnani, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Brasca. Alla presenza di Pietro Casati l.	prezzo pagare il legname consegnato dal preposito di S. Spirito. - Deliberano di creare una piccola apertura in una stanza della cassina della Granzetta di porta Ticinese e un'altra nella porta di detta cassina affinché vi possa passare un carro.
2558	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 febbraio 10 Giovanni Gabriele Crivelli p., Matteo Visconti, Giovanni Giacomo Barzi, Teodorino Besozzi, Ambrogio Pagnani, Gaspare Trivulzio, Andrea Pagnani, Boniforte della Croce, Giacomo Brasca, Corradino Marliani. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Incaricano Boniforte [della Croce] e Andrea Pagnani di decidere insieme a <i>frater</i> Francesco da Cogliate l'assegnazione a favore di quest'ultimo di alcuni fitti livellari di proprietà dell'ospedale della Colombetta.
2559	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 gennaio 28(*) Giovanni Gabriele Crivelli p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Giacomo Barzi, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Malombra, Andrea Pagnani, Gaspare Trivulzio, Matteo Visconti, Teodorino Besozzi, Boniforte della Croce, Giovanni Francesco Vimercati.	- Deliberano che Pietro Casati porti via il vino da lui depositato presso l'ospedale Maggiore senza il consenso dei deputati. [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento.]
2560	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 febbraio 12 Giovanni Gabriele Crivelli p., Andrea Pagnani, Matteo Visconti, Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Tanzi, Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni, Boniforte della Croce, Giacomo Brasca. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di corrispondere in futuro un salario mensile di fl. 4 ad Andrea Lattuada, preposto alla cura dell'ufficio delle balie.
2561	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 febbraio 19(*)	- Il duca Ludovico Maria Sforza visita la fabbrica dell'ospedale Maggiore per controllare lo stato dei lavori e per decidere in quale direzione debba essere costruito il portico intorno alla chiesa, e raccomanda di procedere secondo le disposizioni del padre Francesco Sforza. [(*) Documento di diverso formato.]
2562	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 marzo 5 Giovanni Francesco Vimercati p., Gaspare Trivulzio, Corradino Marliani, Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Tanzi, Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Giacomo Barzi, Teodorino Besozzi, Andrea Pagnani, Lorenzo Vimercati.	- Incaricano Lorenzo Vimercati e Francesco Tanzi di esaminare i beni che il magnifico Pietro Gallarati intende permutare con l'ospedale Maggiore. - Incaricano Andrea Pagnani e Pietro Casati di esaminare i beni che Giovanni Marliani intende permutare con l'ospedale Maggiore.
2563	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 marzo 11 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Matteo Visconti, Andrea Pagnani, Giovanni Antonio Pellizzoni, Ambrogio Pagnani, Francesco Tanzi, Andrea Fagnani pb., Gaspare Trivulzio, Teodorino Besozzi, Giovanni Giacomo Barzi, Corradino Marliani, Giacomo Brasca. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di destituire Andrea (...) dall'incarico di <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore e incaricano i deputati di porta Ticinese di trovare un sostituto. - Deliberano di corrispondere un nuovo salario di L. 80 imp. ad Ambrogio Crippa, chirurgo, in considerazione della sollecitudine dimostrata nella cura di poveri e malati.
2564	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 marzo 12 Giovanni Francesco Vimercati p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Brasca, Andrea Fagnani, Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Tanzi. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Si accordano con Cristoforo <i>de Bebulcho</i> per la fornitura di 1500 centenari di calcina della Valtravaglia al prezzo di s. 6 d. 6 imp. il centenario e secondo gli altri patti fissati in data 22 febbraio 1488.
2565	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 marzo 18 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giacomo Brasca, Francesco Tanzi, Andrea Fagnani, Gaspare Trivulzio, Matteo Visconti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Francesco Malombra. Alla presenza di Pietro Casati l.	- A seguito della decisione di aumentare di fl. 1 il salario mensile percepito da Gerardo Crippa, incaricato della cura del magazzino del vino, deliberano di erogare a questi il salario in precedenza corrisposto al canevano di Treate.
2566	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 marzo 22 Giovanni Francesco Vimercati p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Gabriele	- Deliberano di non vendere né di concedere a livello perpetuo a Niccolò da Gerenzano l'acqua della roggia di S. Maria della

		Crivelli, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Francesco Malombra, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Matteo Visconti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Giacomo Barzi, Lorenzo Vimercati, Francesco Tanzi. Alla presenza di Pietro Casati l.	Sanità, ma di investirlo a tempo determinato nel caso in cui richiedesse anche il fitto della possessione di Pratomarcido.
2567	Registro 8, ad datam	1493 marzo 27(*) Giovanni Francesco Vimercati p., Matteo Visconti, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi, Francesco Malombra, Giacomo Brasca.	- Si accordano con i fratelli Giacomo e Bernardino Besana per la fornitura di 30 brente di vino al prezzo di s. 33 d. 9 la brenta più il dazio, oltre a 4 brente gratuite, da pagare entro la Pasqua del 1494. [(*) Documento di diverso formato.]
2568	Registro 8, ad datam	1493 marzo 29 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Gabriele Crivelli, Lorenzo Vimercati, Andrea Pagnani, Francesco Malombra, Gaspare Trivulzio, Teodorino Besozzi, Corradino Marliani, Francesco Tanzi.	- Incaricano Pietro Casati l., Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Pagnani e Lorenzo Vimercati di recarsi a Bertanico per controllare, insieme agli ingegneri dell'ospedale Maggiore, la roggia di Bertanico.
2569	Registro 8, ad datam	1493 aprile 1 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giovanni Giacomo Barzi, Teodorino Besozzi, Giacomo Brasca, Ambrogio Pagnani, Andrea Fagnani, Gaspare Trivulzio, Corradino Marliani, Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Tanzi, Andrea Pagnani, Antonio Brugora.	- Su segnalazione di Giorgio Casati, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. ad Antonina Sannazzaro. - Deliberano di corrispondere a Niccolò Besozzi un salario annuo di L. 125 imp. in considerazione della diligenza dimostrata nello svolgere i suoi incarichi presso l'ospedale Maggiore(*). - Confermano Giovanni Premenuffi podestà di Bertanico fino al primo gennaio dell'anno successivo. [(*) Sono assenti Ambrogio Pagnani e Antonio Brugora.]
2570	Registro 8, ad datam	1493 aprile 2 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Matteo Visconti, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi, Andrea Fagnani, Gaspare Trivulzio, Giovanni Giacomo Barzi, Teodorino Besozzi, Francesco Malombra.	- Deliberano di pagare entro un mese L. 12 imp. a Giovanni da Novate come saldo della somma lui dovuta per l'eredità di Giovanni Piccinino da Novate.
2571	Registro 8, ad datam	1493 aprile 12 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Antonio Pellizzoni, Giacomo Brasca, Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Tanzi, Giovanni Giacomo Barzi, Andrea Fagnani, Gaspare Trivulzio, Matteo Visconti, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Francesco Malombra.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. alle due sorelle Caimi, entrate nel convento di S. Chiara, affinché si procurino delle vesti. - A seguito della relazione di Matteo Visconti, Teodorino Besozzi e Andrea Pagnani, deliberano di consentire alla permuta richiesta dal magnifico Erasmo Trivulzio di 204 pertiche site nel territorio di Casalpusterlengo, diocesi di Lodi, con quei beni tenuti <i>ad fictum</i> dai fratelli Prospero e Giovanni Giorgio Lampugnani. - Deliberano di far costruire una chiesa in pietre e legna nel fiume Lambro affinché, attraverso la roggia di S. Gregorio, giunga acqua al mulino dell'ospedale Maggiore, anticipando tutto il denaro necessario che sarà poi rimborsato, a seconda delle diverse quote, dai soci dell'ospedale Maggiore.
2572	Registro 8, ad datam	1493 aprile 13 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Giacomo Barzi, Lorenzo Vimercati, Francesco Malombra, Andrea Fagnani pb., Gaspare Trivulzio, Matteo Visconti, Teodorino Besozzi, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi.	- Deliberano di corrispondere un nuovo salario di L. 140 imp. a Giovanni Antonio Medici da Busto, medico fisico, in considerazione della sollecitudine dimostrata nella cura di poveri e malati.
2573	Registro 8, ad datam	1493 aprile 15 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giacomo Brasca, Andrea Fagnani, Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Malombra.	- Deliberano di corrispondere a <i>frater</i> Barnaba <i>cellarius</i> a S. Gregorio L. 6 imp. in aggiunta la suo consueto salario annuo.
2574	Registro 8, ad datam	1493 aprile 16 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi, Andrea Fagnani, Gaspare Trivulzio, Giovanni	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]

		Giacomo Barzi.	
2575	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 aprile 23 Giovanni Francesco Vimercati p., Gaspere Trivulzio, Andrea Pagnani, Antonio Brugora, Francesco Tanzi, Corradino Marliani, Andrea Fagnani pb., Ambrogio Pagnani, Lorenzo Vimercati, Giacomo Brasca, Francesco Malombra.	- Concedono ad Aloisio Gallarati di condurre acqua per il fossato che confina con la possessione di Gavazzo, a patto che vi costruisca alcuni ponti e che paghi all'ospedale Maggiore quella cifra stabilita da Andrea Pagnani. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a Cristoforo da Rho(*). - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a Elisabetta Portaluppi residente a porta Nuova parrocchia S. Vittore ai 40 martiri. - Su segnalazione di Battista Visconti, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a una donna convertita. - Deliberano di dare L. 10 imp. a tre fanciulle segnalate dalla moglie del defunto Niccolò Piccinino da Novate, in ottemperanza a un legato di L. 30 imp. da lui disposto.  [(*) È assente Lorenzo Vimercati.]
2576	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 aprile 26 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Matteo Visconti, Corradino Marliani, Francesco Malombra, Andrea Fagnani pb., Gaspere Trivulzio, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Lorenzo Vimercati, Francesco Tanzi. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Deliberano di aumentare a fl. 5 al mese, oltre al vitto, il salario corrisposto a Gerolamo Confalonieri in considerazione della sua correttezza.
2577	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 aprile 26 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Giacomo Barzi, Matteo Visconti, Lorenzo Vimercati, Giacomo Brasca, Francesco Malombra, Andrea Fagnani pb., Gaspere Trivulzio, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Antonio Pellizzoni, Corradino Marliani, Francesco Tanzi. Alla presenza di Bartolomeo Calco, segretario ducale, e di Pietro Casati l.	- Su segnalazione dei fratelli Giovanni e Antonio Peregalli, e in considerazione dei benefici da loro concessi all'ospedale Maggiore, deliberano di dare ogni anno per dieci anni L. 100 imp. in dote a quelle fanciulle elencate dai fratelli predetti; nel caso in cui una di queste morisse la sua parte rimarrebbe all'ospedale Maggiore(*). - Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Andrea Pagnani; per porta Romana Giovanni Ambrogio Visconti; per porta Ticinese Giovanni Gabriele Crivelli; per porta Vercellina Teodorino Besozzi; per porta Cumana Francesco Tanzi; per porta Nuova Giovanni Francesco Vimercati.  [(*) Manca l'elenco delle fanciulle da beneficiare.]
2578	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 aprile 27 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Giacomo Barzi, Teodorino Besozzi e Ambrogio Pagnani si accordano con Simone Tagliabue per la fornitura di 400 brente di vino al prezzo di s. 34 imp. la brenta più il dazio.
2579	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 aprile 29 Giovanni Francesco Vimercati p., Andrea Fagnani pb., Gaspere Trivulzio, Francesco Tanzi, Corradino Marliani, Francesco Malombra, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Brasca. Alla presenza di Pietro Casati l.	- Su segnalazione di Apollonia Calco, deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo in dote a Caterina <i>de Uglieris</i> per farsi una veste. - Incaricano Giovanni Giacomo Barzi di verificare se l'ospedale Maggiore, a seguito delle disposizioni del defunto Cristoforo della Strada, ha degli obblighi nei confronti di un cappellano della chiesa di S. Pietro <i>ad Cornaredum</i> (*). - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 80 imp. in dote alla figlia di Gabriele Capelli. - Incaricano Teodorino Besozzi di far sistemare i dormitori dell'ospedale di S. Ambrogio.  [(*) Sono assenti Giovanni Ambrogio Visconti e Giovanni Giacomo Barzi.]
2580	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 maggio 7 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Si accordano con Francesco Cernuschi per la fornitura di 300/400 centenari di legna da ardere al prezzo di L. 2 imp. la libbra da consegnare ai vari ospedali milanesi.
2581	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 maggio 24 Giovanni Francesco Vimercati p., Gaspere Visconti <i>miles</i> (*).	[(*) Deliberazione interrotta.]
2582	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 aprile 30(*)	- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente

			della gestione dell'ospedale Maggiore, nomina luogotenente Giovanni Stefano Crivelli in luogo di Pietro Casati. [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
2583	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 aprile 27	Giovanni Battista Ferri, dottore <i>in utroque iure</i> , rettore della chiesa di S. Siro di Soresina, diocesi di Cremona, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V(*) e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Lucio Cotta, Giovanni Marliani; per porta Romana Filippo Calvi <i>ordinarius</i> , Guido Borromeo; per porta Ticinese Saturno Villani, Tommaso Brasca; per porta Vercellina Gaspare Visconti <i>miles</i> , Oldrado Lampugnani <i>miles</i> ; per porta Cumana Corradino Vimercati figlio di Giovanni Antonio, Gerolamo Casati; per porta Nuova Ambrogio Rabia, Galeazzo Moroni. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Andrea Pagnani; per porta Romana Giovanni Ambrogio Visconti; per porta Ticinese Giovanni Gabriele Crivelli; per porta Vercellina Teodorino Besozzi; per porta Cumana Francesco Tanzi; per porta Nuova Giovanni Francesco Vimercati. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di priore: Giovanni Francesco Vimercati; - ufficio di tesoriere: Tommaso Brasca; - ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Francesco Tanzi, Ambrogio Rabia, Guido Borromeo, Tommaso Brasca; - ufficio per la cura del magazzino delle biade, del prestino e dei mulini: Andrea Pagnani, Giovanni Gabriele Crivelli, Lucio Cotta, Giovanni Francesco Vimercati; - ufficio per la fornitura del vino, delle carni, delle salse, della legna: Teodorino Besozzi, Giovanni Gabriele Crivelli, Gerolamo Casati, Francesco Tanzi, Giovanni Marliani; - ufficio per la cura del beccaio, delle carni, della stalla dei cavalli, dei beni lasciati dai poveri deceduti: Giovanni Gabriele Crivelli, Lucio Cotta, Galeazzo Moroni, Saturno Villani, Guido Borromeo, Teodorino Besozzi; - ufficio per la cura delle possessioni e delle migliorie: Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Pagnani, Guido Borromeo, Giovanni Marliani; - ufficio per la cura dello speciale e dei medici: Ambrogio Rabia, Guido Borromeo, Francesco Tanzi, Galeazzo Moroni; - ufficio per il rifornimento di tele e pellicce: Tommaso Brasca, Andrea Pagnani, Ambrogio Rabia, Francesco Tanzi; - ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i> : Filippo Calvi, Giovanni Ambrogio Visconti, Gaspare Visconti. [(*) Nel testo IV per errore.]
2584	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 maggio 3 Giovanni Francesco Vimercati p., Oldrado Lampugnani <i>miles</i> , Corradino Vimercati, Guido Borromeo, Lucio Cotta, Giovanni Marliani, Tommaso Brasca, Ambrogio Rabia, Gaspare Visconti <i>miles</i> , Gerolamo Casati, Saturno Villani, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Galeazzo Moroni, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Barbara Biglia, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 30 imp. ad Angela, convertita, moglie di (...) - Incaricano Lucio Cotta e Francesco Tanzi di occuparsi della permuta richiesta da Pietro Gallarati <i>magister</i> di un terreno di 13 pertiche.
2585	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 maggio 10 Giovanni Francesco Vimercati p., Lucio Cotta, Guido Borromeo, Francesco Tanzi, Gerolamo Casati, Ambrogio Rabia, Oldrado Lampugnani <i>miles</i> , Corradino Vimercati, Teodorino	- A seguito della relazione di Francesco Tanzi e di Lorenzo Vimercati, deliberano di permutare un terreno dell'ospedale Maggiore di 16 pertiche tenuto <i>ad fictum</i> dai <i>de Valianis</i> con un altro di pari estensione di Pietro Gallarati. - Incaricano Ambrogio Rabia e Tommaso Brasca di incontrarsi

		Besozzi, Galeazzo Moroni, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	con Pietro Casati. - Deliberano di non disporre allattamenti <i>amore Dei</i> senza il consenso dell'intero Capitolo. - Incaricano Tommaso Brasca di assegnare a Giovanni Antonio Frigerio uno dei fitti dell'ospedale Maggiore per pagare il credito che questi ha con l'ospedale Maggiore.
2586	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 maggio 17 Giovanni Francesco Vimercati p., Gaspere Visconti <i>miles</i> , Francesco Tanzi, Lucio Cotta, Galeazzo Moroni, Tommaso Brasca, Filippo Calvi pb., Oldrado Lampugnani, Giovanni Marliani, Teodorino Besozzi, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Ambrogio Pagnani, deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 3 a Bernardino da Romanengo abitante a Gorgonzola come pagamento di una balia.
2587	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 maggio 29 Giovanni Francesco Vimercati p., Gerolamo Casati, Teodorino Besozzi, Ambrogio Rabia, Francesco Tanzi, Gaspere Visconti <i>miles</i> , Corradino Vimercati, Lucio Cotta, Galeazzo Moroni, Andrea Pagnani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di costruire una cavata in pietra lungo la strada della Malpaga per condurre l'acqua della possessione di Taliedo. - Incaricano Lucio Cotta e Giovanni Marliani di liquidare insieme a Pietro Casati quanto dovuto a chi ha concesso propri terreni per la costruzione della roggia che conduce l'acqua di S. Maria della Sanità a Pratomarcido. - Approvano l'accordo raggiunto da Ambrogio Rabia e Tommaso Brasca con Gregorio <i>de Busnate</i> che accetta il rimborso di L. 225 imp. per la riedificazione di una cassina della possessione di Niguarda andata bruciata.
2588	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 maggio 31 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Corradino Vimercati, Teodorino Besozzi, Francesco Tanzi, Giovanni Marliani, Tommaso Brasca, Filippo Calvi pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Guido Borromeo, Lucio Cotta, Galeazzo Moroni, Ambrogio Rabia.	- Deliberano di corrispondere a Giacomino Zucca, <i>hostiarius</i> dell'ospedale Maggiore, un salario mensile di s. 50 oltre a s. 14 imp. erogategli <i>amore Dei</i> in considerazione della sua povertà e della sua numerosa prole.
2589	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 giugno 7 Gaspere Visconti <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Gerolamo Casati, Guido Borromeo, Ambrogio Rabia, Saturno Villani, Corrado Vimercati, Giovanni Marliani, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Guido Borromeo e Francesco Tanzi di occuparsi dell'eredità di Francesco da Trezzo, procedendo alla messa all'incanto dei beni mobili, tranne quelli che il genero intende acquistare, e alle <i>recognitions</i> dei fittabili dei beni immobili. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 5 imp. a Rachele da Treviglio, che intende prendere i voti. - Deliberano di nominare un nuovo capellano dell'ospedale di S. Ambrogio e di accogliere per un mese nell'ospedale Maggiore quello destituito in considerazione del suo stato di religioso e delle richieste dei suoi amici. - Deliberano di destituire Quirico dal suo incarico di <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Smpliciano e di procedere alla nomina di un sostituto. - Deliberano di accettare il legato disposto da Giovanni Battista Giudici, monaco nel monastero di S. Pietro in Gessate, consistente in fl. 1000 erogabili dagli eredi in 10 anni, e in un fitto livellario annuo di L. 20 imp., con il patto di versare fl. 700 al monastero di S. Pietro in Ciel d'Oro di Pavia, a meno di una dispensa papale.
2590	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 maggio 27 Giovanni Francesco Vimercati p., Francesco Tanzi, Galeazzo Moroni, Giovanni Marliani, Giovanni Ambrogio Visconti, Saturno Villani, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di far costruire un canale di scolo nell'ospedale di S. Celso.
2591	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 maggio 28 Giovanni Francesco Vimercati p., Lucio Cotta, Francesco Tanzi, Corradino Vimercati, Giovanni Marliani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Giovanni Visconti da Saronno per liberarsi dal carcere, traendo, con il consenso di Lazzaro Cairati, L. 6 imp. dal fondo dei carcerati della Malastalla. - Pessino <i>de Lucre</i> promette di pagare quanto stabilito da Tommaso Brasca per il trasporto di grano da Muzzano a Zelo [Buon Persico].
2592	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 giugno 3 Giovanni Francesco Vimercati p., Gaspere Visconti, Andrea Pagnani,	- Concedono a Francesco Cittadini di spostare, con la supervisione di Guido [Borromeo] e Galeazzo [Moroni],

		Corradino Vimercati, Galeazzo Moroni, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Ambrogio Visconti, Guido Borromeo, Teodorino Besozzi, Ambrogio Rabia, Giovanni Marliani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	l'accessium che da due suoi sedimi conduce a beni dell'ospedale Maggiore.
2593	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 giugno 10 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Corradino Vimercati, Teodorino Besozzi, Galeazzo Moroni, Ambrogio Rabia, Filippo Calvi pb., Gaspare Visconti miles, Gerolamo Casati, Andrea Pagnani, Guido Borromeo, Francesco Tanzi, Tommaso Brasca. Alla presenza di Bartolomeo Calco segretario ducale e di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con gli eredi di Bartolomeo da Landriano che si impegnano a pagare duc. 750, di cui metà all'ospedale Maggiore, metà alla fabbrica del Duomo.
2594	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 giugno 14 Giovanni Francesco Vimercati p., Oldrado Lampugnani miles, Corradino Vimercati, Guido Borromeo, Ambrogio Rabia, Galeazzo Moroni, Filippo Calvi pb., Gaspare Visconti miles, Giovanni Gabriele Crivelli, Teodorino Besozzi, Francesco Tanzi, Giovanni Marliani, Tommaso Brasca, Giovanni Ambrogio Visconti. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Francesco Tanzi e Guido Borromeo di occuparsi dell'eredità di Francesco da Trezzo provvedendo alle <i>recognitiones</i> dei suoi fittabili. - Su segnalazione di Bartolomeo Calco, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. a un fiorentino, ferito, ricoverato in un ospedale milanese. - Incaricano Giovanni Stefano Crivelli di occuparsi della lite sorta fra Battista <i>de Busti</i> e Ambrogio Rabia. - Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli di occuparsi del debito di Francesco da Merate. - Incaricano Francesco Tanzi di occuparsi del debito di Agostino Vico. - Incaricano Ambrogio Rabia di occuparsi del debito di Filippo Pirovano. - Incaricano Teodoro Besozzi e Andrea Pagnani di occuparsi del debito di Clemente e Antonino Faruffini. - Incaricano Ambrogio Vimercati di occuparsi del debito dei figli del defunto Giovanni Pietro di porta Romana. - Incaricano Galeazzo Moroni di occuparsi del debito di Battista Centurioni.
2595	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 giugno 17 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Lucio Cotta, Ambrogio Rabia, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Guido Borromeo, Corrado Vimercati, Giovanni Marliani, Galeazzo Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di far costruire i ponti sulla roggia di S. Maria della Sanità. - Affidano a Giovanni Ambrogio Visconti la soluzione della lite sorta con Cristoforo Cittadini e Ambrogio Marzano a causa dei danni arrecati alle loro piante.
2596	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 giugno 21 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Oldrado Lampugnani, Guido Borromeo, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Galeazzo Moroni, Filippo Calvi pb., Gaspare Visconti miles, Gerolamo Casati, Lucio Cotta, Giovanni Marliani, Francesco Tanzi, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Francesco Tanzi e Ambrogio Rabia di recarsi insieme ad Ambrogio da Senago, ingegnere dell'ospedale Maggiore, a esaminare le acque di Taliedo a proposito delle quali è sorta una lite con il preposito della Braidà. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. a Giovanni Enrico d'Arese come sussidio per una delle sue figlie. - Filippo Calvi riferisce che i deputati della fabbrica del Duomo avendo speso L. 200 imp. presso la curia pontificia per la questione dell'eredità di Bartolomeo da Landriano, chiedono al Capitolo dell'ospedale Maggiore il rimborso di metà della somma.
2597	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 giugno 25 Giovanni Francesco Vimercati p., Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia, Lucio Cotta, Giovanni Gabriele Crivelli, Guido Borromeo, Galeazzo Moroni, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che si debbano effettuare solo i lavori sottoscritti da Lucio Cotta e Ambrogio Rabia, e che le spese vengano riportate sul libro dei conti dell'ospedale Maggiore. - Incaricano il luogotenente e Lucio Cotta di incontrarsi con il magnifico Carlo Trivulzio per trovare un accordo in merito alla liquidazione delle migliorie effettuate dal Trivulzio nella possessione della Colombetta, migliorie che l'ospedale Maggiore si impegna a rimborsare precisando però che dovrà a sua volta essere risarcito dal priore della Colombetta. - Incaricano il luogotenente e Giovanni Gabriele Crivelli di provvedere ai letti e alle lenzuola dell'ospedale della Colombetta sito nel borgo di Lacchiarella.



2598	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 giugno 28 Lucio Cotta vp., Giovanni Marliani, Guido Borromeo, Teodorino Besozzi, Francesco Tanzi, Giovanni Gabriele Crivelli, Tommaso Brasca, Galeazzo Moroni, Saturno Villani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di mettere L. 50 imp. a disposizione di Giovanni Marliani da spendere in migliorie sui sedimi di Saronno. - Concedono a Melchionne e agli altri fittabili suoi soci della possessione di Taliedo di procedere allo scavo di una roggia al fine di adibire a prato un pascolo di circa 70 pertiche, pagando le spese da loro sostenute ogni anno secondo le stime degli ingegneri dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Filippo <i>de la Toragia</i> di dirimere la controversia sorta con Giovanni Francesco Castiglioni a causa della roggia scavata nei beni dei Castiglioni. - Deliberano di corrispondere per un anno ad Ambrogio Guarini, camparo della roggia di Trezanesio, un salario mensile di L. 5 imp.
2599	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 luglio 5 Lucio Cotta p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Guido Borromeo, Giovanni Marliani, Francesco Tanzi, Saturno Villani, Tommaso Brasca, Filippo Calvi pb., Oldrado Lampugnani <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli, Corradino Vimercati, Teodorino Besozzi, Galeazzo Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di pagare per un anno le spese di istruzione del figlio di Prevostone Crivelli. - Il priore nomina suo sostituto in caso di assenza Francesco Tanzi. - Incaricano Saturno Villani e Ambrogio Rabia di esaminare la contabilità presentata da Cristoforo Pozzo in merito ad alcuni beni siti a Cornate. - Deliberano di ospitare <i>magister</i> Pietro da Piacenza, medico fisico e chirurgo, nell'ospedale Maggiore insieme a un suo servo chiedendogli in cambio di curare quale chirurgo i malati della crociera.
2600	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 luglio 15 Francesco Tanzi vp., Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Galeazzo Moroni, Tommaso Brasca, Oldrado Lampugnani, Teodorino Besozzi, Ambrogio Rabia, Andrea Pagnani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di procedere a una permuta con Corradino Marliani, cedendo un campo sito nel territorio di Paullo in cambio di una vigna sita sempre nel territorio di Paullo <i>ubi dicitur ad Montignolam</i> e di un campo sito <i>ubi dicitur ad Fornaxinum</i> (*). [(*) Nota del 21 marzo 1494. Tommaso Brasca riferisce che la permuta è avvenuta nei seguenti termini: l'ospedale Maggiore cede un campo di 18 pertiche 12 tavole 9 piedi 3 once sito <i>ubi dicitur ad Campum longum</i> e un altro campo sito <i>ad Fornaxinum</i> di 6 pertiche 7 tavole 10 piedi; Corradino una vigna di 14 pertiche 3 tavole 2 piedi 6 once sita <i>ubi dicitur ad Montignolam</i> e un campo di 12 pertiche 18 tavole 2 piedi 6 once sito <i>ubi dicitur ad Fornaxinum</i> .]
2601	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 luglio 16 Francesco Tanzi vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Corradino Vimercati, Teodorino Besozzi, Ambrogio Rabia, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Andrea Pagnani, Giovanni Marliani, Galeazzo Moroni, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Giacomo Balsamo di occuparsi della soluzione della lite sorta con il preposito e i <i>fratres</i> della Braidia a causa delle acque della possessione di Taliedo(*). [(*) Segue la nota: Lucio Cotta p., Giovanni Gabriele Crivelli, Guido Borromeo, Corradino Vimercati, Giovanni Stefano Crivelli l., trasferitisi momentaneamente a Bertonico, deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana a Margherita figlia di Bastiano e moglie di Bassiano, residente a Bertonico.]
2602	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 luglio 19 Lucio Cotta p., Guido Borromeo, Teodorino Besozzi, Ambrogio Rabia, Giovanni Francesco Vimercati, Saturno Villani, Galeazzo Moroni, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli, Galeazzo Moroni, e Tommaso Brasca di controllare che non sia bloccata l'acqua che scorre dal Ticinello nella pescheria del conte Giovanni Borromeo al Gentilino ma che arrivi ai beni dell'ospedale Maggiore.
2603	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 luglio 26 Francesco Tanzi vp., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia, Galeazzo Moroni, Filippo Calvi, Giovanni Gabriele Crivelli, Teodorino Besozzi, Giovanni Francesco Vimercati, Guido Borromeo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Gaspare Visconti, deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana ad Ambrogina figlia di Bernardo <i>Ciodorolus</i> , affinché possa confezionarsi una veste. - Deliberano di segnare sui libri di conti dell'ospedale Maggiore Battista <i>de Medolago</i> come creditore dell'ospedale Maggiore per la cifra di L. 30 imp.
2604	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 luglio 30 Francesco Tanzi vp., Giovanni Ambrogio Visconti, Guido Borromeo, Giovanni Francesco Vimercati, Andrea Pagnani, Ambrogio Rabia, Filippo Calvi, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Marliani, Saturno Villani,	- Deliberano di ritenere valida la <i>consignatio</i> fatta dagli eredi di Giovanni Pietro da porta Romana ai loro fittabili al posto di quella dell'ospedale Maggiore al defunto Giovanni Pietro, così come attestato da Paolo Schiaffinati.

		Tommaso Brasca, Teodorino Besozzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2605	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 agosto 9 Lucio Cotta p., Corradino Vimercati, Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Rabia, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Guido Borromeo, Francesco Tanzi, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di ampliare la roggia di Triulzio così come indicato dal ministro dell'ospedale di S. Lazzaro ed incaricano Nicolò Besozzi di condurre l'acqua che sgorga presso Ospedaleto fino ai beni dell'ospedale Maggiore siti a Carpianello.
2606	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 agosto 20 Lucio Cotta p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Saturno Villani, Giovanni Marliani, Tommaso Brasca, Filippo Calvi pb., Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Tanzi, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Francesco Vimercati e Francesco Tanzi di occuparsi delle somme da erogare <i>amore Dei</i> . - Incaricano Nicolò Besozzi di occuparsi dell'abbassamento dei <i>nervilia</i> dei mulini dell'ospedale Maggiore posti lungo il Lambro e del mulino dell'ospedale di S. Giacomo tenuto dai figli di Gasparino Casati. - Incaricano Ambrogio Rabia e Tommaso Brasca di occuparsi della locazione della possessione di Mignete. - Deliberano di vendere a Saturno Villani per la cifra di L. 450 imp. quel fitto livellario di fl. 8 che già tiene in concessione.
2607	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 agosto 23 Lucio Cotta p., Francesco Tanzi, Andrea Pagnani, Saturno Villani, Galeazzo Moroni, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Guido Borromeo, Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia.	- Deliberano di concedere in locazione novennale al preposito di S. Trinità un campo di 77 pertiche per un canone annuo di L. 32 imp. col patto di poter piantare a sua discrezione nuove piante che gli saranno valutate a fine locazione.
2608	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 agosto 26 Lucio Cotta p., Oldrado Lampugnani miles, Corradino Vimercati, Guido Borromeo, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di spendere L. 80 imp. per l'acquisto di legna da ardere da destinare ai carcerati. - Deliberano di concedere <i>ad factum</i> a Stefano <i>de Bernardigio</i> quel campo di 32 pertiche sito fuori porta Orientale oltre il Redefossi, attualmente tenuto da Alessandro Colletta, per un canone annuo di L. 50 imp.; l'investitura ha una durata vitalizia e prevede la realizzazione, entro i primi quattro anni, di L. 400 imp. di migliorie.
2609	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 agosto 27 Lucio Cotta p., Gerolamo Casati, Teodorino Besozzi, Corradino Vimercati, Francesco Tanzi, Tommaso Brasca, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Guido Borromeo, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste in dote a Lucia, "figlia" dell'ospedale, allevata da Elisabetta moglie di Stefano Gronchi abitante a Caronno. - Eleggono Filippo Castiglioni pb. cappellano e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Ambrogio, con la consueta retribuzione, a partire dal primo ottobre.
2610	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 agosto 30 Lucio Cotta p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Stefano Vimercati, Andrea Pagnani, Teodorino Besozzi, Galeazzo Moroni, Ambrogio Rabia, Gerolamo Casati, Guido Borromeo, Giovanni Marliani, Saturno Villani, Francesco Tanzi, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di pagare L. 24 imp. per liberare l'ospedale di S. Caterina dal pagamento di un fitto ovvero censo di s. 12 imp. annui a favore dell'ordine degli Umiliati.
2611	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 settembre 2 Lucio Cotta p., Giovanni Gabriele Crivelli, Galeazzo Moroni, Giovanni Gabriele Visconti pb., Teodorino Besozzi, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli.	- Incaricano Giovanni Stefano e Giovanni Gabriele Crivelli di occuparsi a loro discrezione delle riparazioni necessarie per la cassina della Colombetta sita fuori porta Ticinese. - Incaricano Ambrogio Rabia di accordarsi con Gerolamo Cusani e fratelli per la fornitura di 400/500 brente di vino al prezzo di s. 40 la brenta da consegnare a Milano a spese dei Cusani. - Con riferimento a una deliberazione del 5 luglio, deliberano di pagare al maestro del figlio di Prevostone Crivelli L. 16 imp., 6 brente di vino e 3 moggia di frumento per il vitto(*).  [(*) Una nota a margine informa che, come risulta dal libro mastro dell'ospedale Maggiore sotto l'anno 1493, la spesa venne liquidata totalmente.]
2612	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 settembre 9 Francesco Tanzi vp., Teodorino	- Su ordine del Consiglio Segreto, deliberano di dare L. 32 imp. a

		Besozzi, Giovanni Francesco Vimercati, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	Giovanni Fossati da Meda per le spese da lui sostenute contro l'ospedale Maggiore per un sussidio del papa.
2613	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 settembre 10 Francesco Tanzi vp., Teodorino Besozzi, Corradino Vimercati, Galeazzo Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Galeazzo Moroni di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Giuseppe Biraghi a causa di un terreno di 3/4 pertiche sito vicino al Lambro nel territorio di Triulzio.
2614	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 settembre 17 Francesco Tanzi vp., Giovanni Ambrogio Visconti vp., Guido Borromeo, Teodorino Besozzi, Filippo Calvi pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Corradino Vimercati, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Lorenzo Cusani per la consegna di L. 1200 imp., compreso quanto da lui già pagato in denaro e in legna, per una vigna sita a Novate in cambio della quale l'ospedale Maggiore ottiene un fitto livellario di L. 50 imp. annue gravante su un sedime sito a (...) e tenuto da (...)
2615	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 settembre 27 Filippo Calvi p., Oldrado Lampugnani, Teodorino Besozzi, Giovanni Ambrogio Visconti, Corradino Vimercati, Lucio Cotta, Ambrogio Rabia.	- Incaricano Nicolò Besozzi di occuparsi dei mulini di porta Romana. - Incaricano Oldrado Lampugnani e Lucio Cotta di accordarsi con Arnolfo <i>de Phiciraga</i> per l'acquisto di un mulino sito nel territorio di Castiglione [d'Adda], vicino a Bertonico. - Incaricano Lucio Cotta di provvedere alla costruzione di una cappella dedicata alla Vergine, a S. Ambrogio e a S. Caterina nella chiesa di Bertonico seguendo le indicazioni di Filippo Calvi e di Giovanni Ambrogio Visconti(*).  [(*) Deliberazione ratificata il 30 settembre anche da Giovanni Stefano Crivelli l. e da Andrea Pagnani.]
2616	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 settembre 30 Filippo Calvi p., Teodorino Besozzi, Andrea Pagnani, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Corradino Vimercati. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	-Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo verde a Maria, figlia di Santino Rocchi di Bertonico, per confezionarsi una veste.
2617	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 ottobre 7 Filippo Calvi p., Corradino Vimercati, Tommaso Brasca, Giovanni Ambrogio Visconti, Teodorino Besozzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Approvano il progetto presentato dall'ingegnere Lazzaro Palazzi per la costruzione di un edificio nell'ospedale di S. Vincenzo.
2618	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 ottobre 4 Filippo Calvi p., Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia, Giovanni Ambrogio Visconti, Tommaso Brasca, Teodorino Besozzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Aloisio Marliani di valutare i lavori idraulici effettuati da Pessino <i>de Lucre</i> a Muzzano. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Simone Mapelli abitante nel borgo di porta Tosa un drappo per confezionare una veste a una delle sue figlie. - Deliberano di far allargare le aperture attraverso le quali viene condotta l'acqua all'ospedale di S. Ambrogio.
2619	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 ottobre 31 Corradino Vimercati vp., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Lucio Cotta, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia, Giovanni Gabriele Crivelli, Teodorino Besozzi, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accettare l'impegno di Francesco e Aloisio Meravigli a pagare il debito di L. 800 imp. accumulato da Prudente Brioschi a causa dell'Ufficio delle bollette.
2620	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 novembre 5 Corradino Vimercati p., Lucio Cotta, Giovanni Marliani, Oldrado Lampugnani, Ambrogio Rabia, Saturno Villani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una pezza di fustagno e un paio di maniche alla figlia di Cristoforo Solari abitante alla Pagliera.
2621	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 novembre 8 Corradino Vimercati p., Teodorino Besozzi, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia, Giovanni Giacomo Crivelli, Guido Borromeo, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di <i>frater</i> Giacomo da Sesto, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Lucrezia Cusani moglie di Gabriele <i>de Taliapedris</i> .

2622	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 novembre 12 Corradino Vimercati p., Saturno Villani, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi, Oldrado Lampugnani, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. alle due figlie di Margherita della Croce. - Su segnalazione di Danesio <i>de Rotiis</i> , deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 imp. in dote a Maddalena della Casa.
2623	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 novembre 23 Corradino Vimercati pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Tanzi, Andrea Pagnani, Filippo Calvi, Guido Borromeo, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Anselmino <i>de</i> (...) per la fornitura di uova all'ospedale Maggiore al prezzo di s. 2 imp. la soldata.
2624	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 novembre 26 Corradino Vimercati p., Giovanni Gabriele Crivelli, Teodorino Besozzi, Francesco Tanzi, Giovanni Ambrogio Visconti, Gerolamo Casati, Andrea Pagnani, Galeazzo Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di pagare ad Ambrogio Besana pb. il salario relativo all'anno precedente.
2625	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 novembre 27 Oldrado Lampugnani vp., Francesco Tanzi, Giovanni Marliani, Andrea Pagnani, Guido Borromeo, Saturno Villani, Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Rabia, Teodorino Besozzi.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Domenichina, allevata da Giovanna <i>de Vegiis</i> abitante a Monza, 6 braccia di drappo per confezionarsi una veste.
2626	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 novembre 29 Corradino Vimercati p., Giovanni Gabriele Crivelli, Ambrogio Rabia, Giovanni Marliani, Andrea Pagnani, Giovanni Ambrogio Visconti, Lucio Cotta, Guido Borromeo, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Scipione Barbavara, deliberano di dare <i>amore Dei</i> in dote alla figlia di Vincenzo detto Chiolena 6 braccia di drappo per confezionarsi una veste. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Lucrezia <i>de Corcho</i> . - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Caterina <i>de</i> <i>Stanornis</i> .
2627	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 2 Lucio Cotta, Guido Borromeo, Andrea Pagnani, Giovanni Marliani, Giovanni Gabriele Crivelli, Teodorino Besozzi, Saturno Villani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Teodorino Besozzi di far effettuare dei lavori a Suello. - Incaricano Andrea Pagnani e Giovanni Marliani di recarsi a Pantigliate per esaminare quei beni che Bartolomeo Calco intende permutare con l'ospedale Maggiore.
2628	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 3 Corradino Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Lucio Cotta, Galeazzo Moroni, Filippo Calvi, Gerolamo Casati, Teodorino Besozzi, Guido Borromeo, Andrea Pagnani, Giovanni Marliani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Giovanni Ambrogio Visconti, incaricato di stabilire la cifra da erogare <i>amore Dei</i> in dote alla figlia di Giovanni Giordani, abitante a Monticelli, decide che le vengano date 6 braccia di drappo per confezionarsi una veste. - Su segnalazione del vicario arcivescovile, deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Lucia da Rivalta, figlia di Giovanni, 6 braccia di drappo per confezionarsi una veste.
2629	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 4 Corradino Vimercati p., Andrea Pagnani, Giovanni Gabriele Crivelli, Lucio Cotta, Galeazzo Moroni, Saturno Villani, Giovanni Francesco Vimercati, Guido Borromeo, Francesco Tanzi, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di nominare quattro medici per la cura negli ospedali milanesi, con un salario annuo di L. 50 imp.
2630	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 6 Corradino Vimercati p., Gerolamo Casati, Teodorino Besozzi, Lucio Cotta, Guido Borromeo.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Giovanna figlia di Antonio da Rho e moglie di Agostino <i>de Cagrate</i> , abitante a Rho, 6 braccia di drappo per confezionarsi una veste utilizzando il legato di fl. 1 disposto a favore di Antonio dalla defunta sorella di questi, Caterina da Rho, conversa nell'ospedale del Brolo.
2631	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 8 Corradino Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Saturno Villani, Teodorino Besozzi, Galeazzo Moroni, Ambrogio Rabia, Filippo Calvi pb.,	- Su segnalazione di Giovanni Stefano Crivelli, deliberano di accettare la richiesta di una donna di nobili origini, che dispone di un reddito di duc. 3000 l'anno e che promette di donare all'ospedale una proprietà del valore di L. 7000 imp. e un

		Giovanni Gabriele Crivelli, Guido Borromeo, Lucio Cotta, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	quantitativo di argento del valore di duc. 1000, di essere accolta nell'ospedale Maggiore, e le mettono a disposizione un chiostro con stanze annesse, costruito utilizzando il donativo di L. 7000 di cui sopra.
2632	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 10 Corradino Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Guido Borromeo, Ambrogio Rabia, Francesco Tanzi, Teodorino Besozzi, Filippo Calvi, Giovanni Gabriele Crivelli, Galeazzo Moroni, Lucio Cotta, Andrea Pagnani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Gabriele da Legnano, enfiuteuta di S. Nazzaro, per le acque di Quadronno. - Ordinano a Tommaso Brugora di pagare L. 40 imp. al <i>magister</i> incaricato di costruire la tomba del defunto ministro dell'ospedale del Brolo.
2633	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 13 Filippo Calvi vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Saturno Villani, Lucio Cotta, Galeazzo Moroni, Ambrogio Rabia, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Guido Borromeo, Francesco Tanzi, Giovanni Marliani, Andrea Pagnani, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione del priore dei frati di S. Marco, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 imp. a Tommasina Borri per aver allevato una "figlia" dell'ospedale, ormai deceduta. - Deliberano di acquistare 400 moggia di frumento al prezzo di L. 4 imp. il moggio. - Deliberano di procedere contro i fittabili di Taliedo.
2634	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 14 Filippo Calvi vp., Giovanni Ambrogio Visconti vp., Guido Borromeo, Giovanni Marliani, Giovanni Gabriele Crivelli, Lucio Cotta, Tommaso Brasca, Oldrado Lampugnani, Andrea Pagnani, Saturno Villani, Galeazzo Moroni, Francesco Tanzi, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono nuovi medici ospedalieri con un salario annuo di L. 50 imp.: <i>magister</i> Stefano Capponi, per la cura dell'ospedale di S. Ambrogio, dell'ospedale di S. Vincenzo e di parte della crociera femminile dell'ospedale Maggiore; <i>magister</i> Corrado Castiglioni per la cura dell'ospedale di S. Dionigi, dell'ospedale di S. Sempliciano e della parte della crociera dell'ospedale Maggiore rivolta verso la cappella; <i>magister</i> Marsilio da Treviglio per la cura dell'ospedale del Brolo, dell'ospedale Nuovo, dell'ospedale di S. Lazzaro e della parte della crociera dell'ospedale Maggiore rivolta verso il fossato; <i>magister</i> Ludovico <i>de Pensauro</i> per la cura dell'ospedale di S. Caterina, di S. Celso e della parte della crociera dell'ospedale Maggiore rivolta verso la strada.
2635	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 16 Corradino Vimercati p., Oldrado Lampugnani, Giovanni Gabriele Crivelli, Andrea Pagnani, Galeazzo Moroni, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Gerolamo Casati, Saturno Villani, Giovanni Marliani, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. ad Ambrogio da Meda per la dote di una delle sue figlie.
2636	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 20 Corradino Vimercati p., Saturno Villani, Galeazzo Moroni, Lucio Cotta, Giovanni Gabriele Crivelli, Gerolamo Casati, Tommaso Brasca, Oldrado Lampugnani pb., Andrea Pagnani, Ambrogio Rabia, Francesco Tanzi, Guido Borromeo, Giovanni Francesco Vimercati. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione della vedova di Filippo Maria Sforza, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste in dote a Caterina figlia di Giovanni Maria da Brescia. - Deliberano di registrare sui libri contabili dell'ospedale Maggiore il credito di L. 8 imp. vantato dai fittabili dei beni di Paillo per i lavori da loro svolti su un terreno occupato da Giovanni Pietro Crivelli, e per la costruzione di una roggia.
2637	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 23 Corradino Vimercati p., Giovanni Ambrogio Visconti, Ambrogio Rabia, Francesco Tanzi, Guido Borromeo, Andrea Pagnani, Filippo Calvi, Giovanni Francesco Vimercati, Galeazzo Moroni, Lucio Cotta, Giovanni Gabriele Crivelli. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ambrogio da Senago <i>magister</i> di recarsi a Bertonico per controllare di persona il terreno sul quale fare passare la nuova roggia.
2638	Registro 8, <i>ad datam</i>	1493 dicembre 28 Filippo Calvi vp., Giovanni Francesco Vimercati, Galeazzo Moroni, Lucio Cotta, Andrea Pagnani, Guido Borromeo, Giovanni Ambrogio Visconti, Gerolamo Casati, Francesco Tanzi, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia.	- Eleggono Paolo Moroni nuovo podestà di Bertonico, per un anno a decorrere dal primo marzo successivo con i patti consueti(*). - Eleggono priore Ambrogio Rabia per i mesi di gennaio e febbraio. - Confermano Giovanni Premenuffi podestà di Bertonico per i mesi di gennaio e di febbraio.

		Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	[(*) Deliberazione ratificata lo stesso giorno anche da Giovanni Gabriele Crivelli.]
2639	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 gennaio 7 Ambrogio Rabia p., Giovanni Ambrogio Visconti, Saturno Villani, Guido Borromeo, Tommaso Brasca, Corradino Vimercati, Filippo Calvi, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Marliani, Lucio Cotta, Giovanni Francesco Vimercati, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Giovanni Felci pb. cappellano e fattore dell'ospedale di S. Ambrogio al posto di Filippo Castiglioni pb. che a sua volta viene trasferito con i medesimi compiti al posto del Felci nell'ospedale Nuovo, mantenendo per entrambi la retribuzione consueta. - Eleggono Marco Castelsanpietro fattore dell'ospedale di S. Celso con la consueta retribuzione. - Deliberano di rimborsare L. 20 imp. a Giovanni <i>de Pizonibus</i> per le migliori da lui apportate su un terreno sito a Novate lasciato in eredità all'ospedale Maggiore da Giovanni Giorgio da Novate.
2640	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 gennaio 10 Lucio Cotta vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Oldrado Lampugnani miles, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Guido Borromeo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. in dote ad Aloisina "figlia" dell'ospedale, allevata da Maddalena moglie di Francesco Marliani.
2641	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 gennaio 10 Lucio Cotta vp., Giovanni Gabriele Crivelli, Oldrado Lampugnani miles, Corradino Vimercati, Andrea Pagnani, Galeazzo Moroni, Tommaso Brasca, Filippo Calvi pb., Giovanni Ambrogio Visconti, Guido Borromeo, Francesco Tanzi, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Marliani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Pietro Meroni <i>magister</i> per la fornitura di ferramenta e chiodi all'ospedale Maggiore al prezzo scontato di un denaro per libra rispetto al consueto, in cambio dell'esenzione dal pagamento del dazio. - Incaricano Giovanni Ambrogio Visconti e Guido Borromeo di liquidare L. 50 imp. al preposito di S. Lorenzo.
2642	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 gennaio 20 Ambrogio Rabia p., Andrea Pagnani, Saturno Villani, Galeazzo Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Bartolomeo Calco, deliberano di dare <i>amore Dei</i> alla figlia di Caterina Ghiringhelli e di <i>magister</i> Valente da Cannobio, la quale intende prendere i voti, un drappo per confezionarsi una tonaca.
2643	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 gennaio 22 Ambrogio Rabia p., Giovanni Gabriele Crivelli, Saturno Villani, Andrea Pagnani, Filippo Calvi pb., Gerolamo Casati, Corradino Vimercati, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che un ingegnere e due deputati si debbano recare a Bertinico per rifare i calcoli relativi alla costruzione di una roggia della quale era già stato incaricato <i>magister</i> Ambrogio da Senago, ingegnere dell'ospedale Maggiore.
2644	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 gennaio 27 Ambrogio Rabia p., Giovanni Francesco Vimercati, Galeazzo Moroni, Andrea Pagnani, Giovanni Gabriele Crivelli, Saturno Villani, Corradino Vimercati, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano Giovanni Premenuffi podestà di Bertinico fino al primo aprile, data in cui verrà sostituito da Paolo Moroni.
2645	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 gennaio 28 Ambrogio Rabia p., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Andrea Pagnani, Filippo Calvi pb., Corradino Vimercati, Saturno Villani, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo in dote a Isabetta, "figlia" dell'ospedale, allevata da Giacomo <i>de Valassina</i> .
2646	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 gennaio 31 Ambrogio Rabia p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Guido Borromeo, Corradino Vimercati, Galeazzo Moroni, Filippo Calvi pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Marliani, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di esporre le cedole per la vendita dei beni di Melzo, un tempo di Giovanni Antonio Marliani. - Incaricano Giovanni Stefano Crivelli di accordarsi con Giovanni Antonio Lattuada, fittavolo della possessione della Granzetta, nel caso in cui non si riesca a ottenere acqua dall'abate del monastero di S. Simpliciano e da Maffeo Preatoni.
2647	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 febbraio 10 Ambrogio Rabia p., Guido Borromeo, Giovanni Francesco Vimercati,	- Incaricano Niccolò Besozzi di prendere informazioni su Filippo Casati che ha espresso il desiderio di venire ricoverato

		Galeazzo Moroni, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Marliani, Andrea Pagnani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	nell'ospedale Maggiore lasciando a questo tutte le sue sostanze.
2648	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 febbraio 11 Ambrogio Rabia p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Francesco Vimercati, Saturno Villani, Galeazzo Moroni, Tommaso Brasca, Filippo Calvi pb., Guido Borromeo, Giovanni Marliani, Corradino Vimercati, Francesco Tanzi. Alla presenza di Bartolomeo Calco e di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di far costruire una nuova roggia a Bertonico, separata da quella preesistente, secondo il disegno di <i>magister</i> Ambrogio da Senago, previa l'autorizzazione ducale.
2649	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 febbraio 14 Ambrogio Rabia p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Corradino Vimercati, Galeazzo Moroni, Filippo Calvi pb., Guido Borromeo, Lucio Cotta, Andrea Pagnani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Corradino Vimercati di recarsi a Suello insieme ad Ambrogio da Senago, <i>magister</i> , per controllare quale migliorie intende effettuare il fittabile Bartolomeo Bossi. - Su richiesta di Bartolomeo Calco, deliberano di ospitare per un anno un predicatore del Duomo in due stanze dell'ospedale del Brolo, a patto di non dover sostenere altre spese.
2650	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 febbraio 21 Ambrogio Rabia p., Giovanni Gabriele Crivelli, Corradino Vimercati, Tommaso Brasca, Oldrado Lampugnani, Giovanni Marliani, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Concludono di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo in dote a Ippolita, allevata da Caterina Casati, se risulta effettivamente "figlia" dell'ospedale.
2651	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 febbraio 24 Ambrogio Rabia p., Lucio Cotta, Galeazzo Moroni, Giovanni Gabriele Crivelli, Giovanni Marliani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Giovanni Santambrogio, figlio di Ambrogio, magazzinoiere dell'ospedale Maggiore con il salario del padre, che già rivestiva lo stesso incarico.
2652	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 marzo 4 Oldrado Lampugnani pb., Lucio Cotta, Gerolamo Casati, Ambrogio Rabia, Galeazzo Moroni, Giovanni Gabriele Crivelli, Francesco Tanzi, Tommaso Brasca, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Marliani.	- Vietano ai medici fisici e ai chirurghi dell'ospedale Maggiore di visitare i malati a domicilio senza mandato del deputato preposto alla corrispondente porta cittadina. - Si accordano con Giovanni Maria Maggiolini, agente a nome di Niccolò e Domenico Pozzobonelli, per la fornitura di 600 centenari di <i>retondini et fassita</i> di rovere, fatti con quel legno esaminato da Giovanni Rancati e da Filippo da Angera e proveniente dai beni dell'abbazia di Morimondo siti nelle valli del Ticino, al prezzo di s. 56 il centenario da consegnare a proprie spese al palo dell'ospedale Maggiore entro un mese dopo l'immissione nel naviglio dell'acqua per la navigazione. - Deliberano di far mettere in pubblica forma il testamento di uno della famiglia Sacchi, mettendo a disposizione la cifra massima di L. 50 imp. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. in dote alla figlia di Bartolomeo Brasca, come già deciso in passato secondo la testimonianza di Pietro Casati, allora luogotenente ducale, e di Giovanni Pietro Barzi, deputato ospedaliero. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 40 imp. a Stefanino da Mozzanica.
2653	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 marzo 7 Francesco Tanzi vp., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Marliani, Corradino Vimercati, Ambrogio Rabia, Gerolamo Casati, Filippo Calvi, Giovanni Francesco Vimercati, Lucio Cotta, Galeazzo Moroni, Saturno Villani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ordinano a Paolo e Luchino Amiconi di scavare un nuovo fossato sui beni dell'ospedale Maggiore [siti a Pantigliate] e di misurare nuovamente quel bosco venduto all'ospedale Maggiore da Ambrogio e Giovanni Francesco Amiconi.
2654	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 marzo 18 Francesco Tanzi vp., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Giovanni Francesco Vimercati, Corradino Vimercati, Filippo Calvi pb., Gerolamo Casati <i>miles</i> , Giovanni Gabriele Crivelli. Alla presenza di Giovanni Stefano	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Giovanni <i>de Bebulcho</i> , abitante a Saronno, per la dote di sua figlia.

		Crivelli l.	
2655	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 marzo 21 Francesco Tanzi vp., Giovanni Francesco Vimercati, Corradino Vimercati, Gerolamo Casati, Giovanni Gabriele Crivelli, Lucio Cotta, Galeazzo Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Francesco <i>de Micheris</i> per la fornitura di 165 centenari di sale al prezzo di L. 140/150 imp., da consegnare entro aprile.
2656	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 1 Saturno Villani p., Giovanni Francesco Vimercati, Gerolamo Casati, Francesco Tanzi, Andrea Pagnani, Ambrogio Rabia, Oldrado Lampugnani, Giovanni Gabriele Crivelli, Lucio Cotta, Giovanni Marliani, Galeazzo Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il luogotenente e Giovanni Francesco Vimercati di occuparsi della richiesta di denaro avanzata dai Maestri delle entrate per la riparazione del naviglio di porta Ticinese. - Incaricano Andrea Pagnani e Giovanni Marliani di occuparsi della richiesta di denaro avanzata dai Maestri delle entrate per la riparazione del naviglio della Martesana. - Incaricano Gerolamo Casati, Lucio Cotta e Galeazzo Moroni di occuparsi della richiesta di denaro avanzata dai Maestri delle entrate per la riparazione della Muzza. - Incaricano Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Gabriele Crivelli e Giovanni Francesco Vimercati di recarsi dal duca per discutere sulla causa della Muzzetta.
2657	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 4 Saturno Villani p., Giovanni Ambrogio Visconti, Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Andrea Pagnani, Filippo Calvi, Oldrado Lampugnani <i>miles</i> , Lucio Cotta, Giovanni Francesco Vimercati, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Oldrado [Lampugnani], Corradino Vimercati e Ambrogio Rabia di recarsi insieme a <i>magister</i> Ambrogio da Senago a visitare le possessioni di Moretto, Barocco e S. Giacomo al Restocco. - Si accordano con Giacomino da Pontirolo per la fornitura di carne di vitello al prezzo di d. 26 imp. la libbra e di manzo al prezzo di d. 17 imp. la libbra; per il pagamento di questo ordine, come di quello scaduto a Pasqua, dispongono di assegnare a Giacomino il reddito proveniente da alcuni fitti. - Su segnalazione di Giovanni Francesco Marliani, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a <i>magister</i> Martino Ferrari, abitante a porta Ticinese parrocchia di S. Eufemia, come dote per una delle sue figlie.
2658	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 5 Saturno Villani p., Giovanni Ambrogio Visconti, Oldrado Lampugnani, Giovanni Gabriele Crivelli, Lucio Cotta, Filippo Calvi, Giovanni Francesco Vimercati, Corradino Vimercati, Giovanni Marliani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di corrispondere a Pietro da Piacenza, chirurgo, un salario mensile di fl. 4 oltre alle spese di vitto e alloggio, a partire da maggio. - Deliberano di corrispondere a Valentino Clerici da Lomazzo, chirurgo, un salario mensile di fl. 7, a partire da maggio. - Deliberano di corrispondere ad Ambrogio Crispi, chirurgo, un salario mensile di fl. 3, a partire da maggio.
2659	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 8 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Gabriele Crivelli si accorda con Bertola da Monza per l'acquisto di 400/500 centenari di <i>retondini</i> al prezzo di s. 48 imp. il centenario, oltre al pagamento del dazio, da consegnare al palo dell'ospedale Maggiore.
2660	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 15 Saturno Villani p., Giovanni Francesco Vimercati, Galeazzo Moroni, Giovanni Marliani, Corradino Vimercati, Guido Borromeo, Ambrogio Rabia, Francesco Tanzi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Giovanni da Seregno, deliberano di dare fl. 10 in dote a Isabetta Corio per confezionarsi una veste.
2661	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 18 Saturno Villani p., Giovanni Francesco Visconti pb., Giovanni Gabriele Crivelli, Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia, Giovanni Francesco Visconti, Filippo Calvi pb., Oldrado Lampugnani <i>miles</i> , Guido Borromeo, Andrea Pagnani, Francesco Tanzi, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Giovanni Marliani; per porta Romana Guido Borromeo; per porta Ticinese Tommaso Brasca; per porta Verzellina Oldrado Lampugnani <i>miles</i> ; per porta Cumana Corradino Vimercati; per porta Nuova Ambrogio Rabia.
2662	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 11 Saturno Villani p., Giovanni Ambrogio Visconti, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Marliani, Andrea Pagnani, Ambrogio Rabia, Filippo	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 14 imp. a Pietro <i>de Morotii</i> , abitante a Colturano, per la dote di Caterina, "figlia" dell'ospedale da lui allevata.



		Calvi, Gerolamo Casati, Guido Borromeo, Corradino Vimercati, Francesco Tanzi, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2663	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 18 Saturno Villani p., Giovanni Ambrogio Visconti pb., Guido Borromeo, Giovanni Francesco Vimercati, Andrea Pagnani, Ambrogio Rabia, Filippo Calvi pb., Oldrado Lampugnani <i>miles</i> , Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Galeazzo Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di sottoporre al conte Giovanni Borromeo e a Ludovico Visconti i testamenti che si trovano nell'ospedale Maggiore.
2664	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 21 Guido Borromeo vp., Corradino Vimercati, Andrea Pagnani, Ambrogio Rabia, Giovanni Francesco Vimercati, Giovanni Marliani, Galeazzo Moroni. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a <i>magister</i> Ambrogio Crispi, chirurgo, un moggio di farina di frumento e 4 brente di vino.
2665	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 22 Guido Borromeo vp., Oldrado Lampugnani <i>miles</i> , Giovanni Marliani, Giovanni Ambrogio Visconti, Lucio Cotta, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 5 braccia di drappo grigio a Stefanina detta della Porta, "figlia" dell'ospedale, che intende prendere i voti. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo a Maria, figlia di Bernardino Mezzatesta, abitante nell'ospedale di S. Alberto del territorio di Bertanico, per potersi confezionare una veste.
2666	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 25 Saturno Villani p., Lucio Cotta, Giovanni Francesco Vimercati, Andrea Pagnani, Giovanni Ambrogio Visconti pb., Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Andrea Pagnani e Giovanni Marliani di occuparsi delle possessioni di Vignate e di Trezanesio che devono essere concesse <i>ad fictum</i> . - Su segnalazione di Zanoro Pietrasanta, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a Isabetta Magni, di porta Ticinese parrocchia S. Lorenzo <i>foris</i> . - Incaricano Giovanni Gabriele Crivelli di discutere insieme a un ingegnere dell'ospedale Maggiore la risoluzione della lite sorta con Giovanni Giorgio da Desio a causa della roggia dell'ospedale Maggiore e dei Castiglioni. - Deliberano di dirimere la lite sorta con Prospero <i>de Busnate</i> a causa del danneggiamento e dell'occupazione di certi terreni e strutture idriche nel territorio di Zelo [Buon Persico](*). - Concedono a Vanotto e Pasino Nava di pagare un canone annuo di 42 moggia di frumento, anziché 46, per il fitto della possessione di S. Maurizio e dei boschi di S. Maria di Molgora.  [(*) Presenziano anche Oldrado Lampugnani e Francesco Tanzi.]
2667	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 26 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Gabriele Crivelli assegna a Bertola da Monza i seguenti fitti per il pagamento del legname da lei fornito all'ospedale Maggiore: L. 300 imp. da Giovanni Antonio e fratelli Crivelli e da Melchionne da Vaprio, L. 100 da Silvestro Spanzotta per la rata di agosto; L. 600 imp. da Giacomino Biraghi per la rata di S. Martino.
2668	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 28 Saturno Villani p., Guido Borromeo, Andrea Pagnani, Galeazzo Moroni, Lucio Cotta, Corradino Vimercati, Ambrogio Rabia, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 3 a Paolino Casati. - Incaricano <i>magister</i> Ambrogio da Senago della costruzione di un <i>incastrum</i> in pietre e cemento sopra la roggia dei beni di Casanova e stabiliscono che le spese, di spettanza dell'ospedale Maggiore, siano sostenute dai fittabili ai quali verranno scalate dal successivo pagamento del fitto.
2669	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 maggio 3 Guido Borromeo p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Corradino Vimercati, Francesco Capra, Giacomo da Magenta pb., Filippo Stampa, Giovanni Pietro Figini, Bartolomeo Moresini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di acquistare da Giovanni Francesco Vimercati 400 brente di vino al prezzo di s. 32 imp. la brenta, più il pagamento del dazio, da condurre a proprie spese fino all'ospedale Maggiore.
2670	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 aprile 26(*)	- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di

			<p>Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, conferma luogotenente Giovanni Stefano Crivelli.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.</p>
2671	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 maggio 3	<p>Filippo Calvi, <i>decretorum doctor</i>, ordinario della chiesa milanese, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V(*) e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i>. Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i>: per porta Orientale Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini; per porta Romana Giovanni Trivulzio <i>miles</i>, Giovanni Omodei; per porta Ticinese Gaspere della Torre, Filippo Stampa; per porta Vercellina Giacomo da Magenta pb., Stefano da Melzo; per porta Cumana il preposito di S. Tecla, Francesco da Lodi; per porta Nuova Giovanni Pietro Figini, Francesco Capra. <i>Veteres</i>: per porta Orientale Giovanni Marliani; per porta Romana Guido Borromeo; per porta Ticinese Tommaso Brasca; per porta Vercellina Oldrado Lampugnani <i>miles</i>; per porta Cumana Corradino Vimercati; per porta Nuova Ambrogio Rabia.</p> <p>[(*) Nel testo IV per errore.]</p>
2672	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 maggio 5 [Manca l'elenco dei deputati.]	<p>Elenco degli uffici assegnati ai deputati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ufficio di priore: Guido Borromeo;</li> <li>- ufficio di tesoriere: Tommaso Brasca;</li> <li>- ufficio per la revisione dei libri delle entrate e delle spese e della riscossione dei crediti: Ambrogio Rabia, Stefano da Melzo, Francesco Capra, Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei;</li> <li>- ufficio per la cura del magazzino delle biade, del prestino e dei mulini: Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei;</li> <li>- ufficio per la fornitura del vino, delle carni, delle salse, della legna: Giovanni Trivulzio, Aloisio Marliani, Stefano da Melzo, Francesco Capra;</li> <li>- ufficio per la cura del beccaio, delle carni, della stalla dei cavalli, dei beni lasciati dai poveri deceduti: Filippo Stampa, Gaspere della Torre, Stefano da Melzo, Corrado Vimercati, Bartolomeo Moresini;</li> <li>- ufficio per la cura delle possessioni e delle migliorie: Filippo Stampa, Gaspere della Torre, Aloisio Marliani, Giovanni Pietro Figini, Corradino Vimercati, Bartolomeo Vimercati;</li> <li>- ufficio per la cura dello speciale e dei medici: Guido Borromeo, Stefano da Melzo, Ambrogio Rabia, Francesco Capra;</li> <li>- ufficio per il rifornimento di tele e pellicce: Tommaso Brasca, Ambrogio Rabia, Guido Borromeo, Stefano da Melzo;</li> <li>- ufficio <i>super dictaminibus instrumentorum</i>: il preposito di S. Tecla, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, Francesco Capra, Ambrogio Rabia;</li> <li>- ufficio per la cura di Bertónico e delle altre possessioni: Aloisio Marliani, Ambrogio Rabia, Bartolomeo Moresini, Francesco Capra;</li> <li>- ufficio di rappresentanza presso il duca e presso i magnifici <i>domini</i> senatori: Oldrado Lampugnani, Filippo Stampa, Gaspere della Torre, Giovanni Marliani, Corradino Vimercati;</li> <li>- ufficio per la cura della crociera dell'ospedale Maggiore: il preposito di S. Tecla, Giacomo da Magenta, il priore e il luogotenente;</li> <li>- ufficio per la cura della fabbrica di S. Maria della Sanità: Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Giovanni Trivulzio, il luogotenente;</li> <li>- ufficio per la cura e la visita degli ospedali: un deputato qualsiasi per porta.</li> </ul>
2673	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 maggio 6 Guido Borromeo p., Giacomo da	- Incaricano il luogotenente, Stefano da Melzo e Giovanni

		Magenta pb., Gaspere della Torre, Corradino Vimercati, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Oldrado Lampugnani, Giovanni Marliani, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	Omodei di trovare un accordo con l'abate e i monaci di Chiaravalle a proposito della lite sorta intorno all'ospedale della Colombetta. - Incaricano Stefano da Melzo e Francesco da Lodi di occuparsi delle locazioni delle possessioni della Granzetta e della Pagliara e di controllare le migliori apportate dai massari sui vigneti.
2674	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 maggio 9 Guido Borromeo p., Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Ambrogio Rabia, il preposito di S. Tecla, Corradino Vimercati, Francesco Capra, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Moresini di concedere in locazione a Stefano <i>de Bernadigio</i> il campo di S. Dionigi, secondo le modalità già stabilite, con il patto di investire duc. 100 in migliore. - Incaricano Ambrogio Rabia e Giovanni Pietro Figini di verificare l'opportunità della permuta richiesta da Giorgio Corradini di un terreno sito a S. Maurizio. - Incaricano Ambrogio Rabia di vendere a (...) Mantegazzi, per una cifra non inferiore a L. 175 imp., quel fitto livellario di L. 4 ½ imp. pagato dai Vismara all'ospedale della Colombetta*.)  [(*) L'11 agosto 1494 Ambrogio Rabia dichiara di avere concluso per la cifra di L. 175 imp.]
2675	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 maggio 23 Guido Borromeo [p.], Giacomo da Magenta pb., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Francesco Capra, Ambrogio Rabia, il preposito di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Corradino Vimercati, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il preposito di S. Tecla e Giovanni Trivulzio di decidere se confermare <i>magister</i> Marsilio da Treviglio come medico fisico dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni Trivulzio e Aloisio Marliani di stimare le 8 moggia di mistura e le 4 brente di vino consegnate dai Migliavacca per il pagamento di un fitto livellario. - Deliberano di concedere a Stefano <i>de Bernadigio</i> di mantenere fino a S. Martino il fitto livellario di un terreno sito oltre il Redefossi di porta Orientale, e di esporre in seguito le cedole.
2676	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 maggio 27 Corradino Vimercati vp., il preposito di S. Tecla, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Giovanni Pietro Figini, Ambrogio Rabia, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Tommaso Brasca, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il luogotenente di far registrare le offerte presentate per l'investitura delle possessioni di Moretto, S. Giacomo al Restocco, e Barocco con il suo mulino. - Incaricano Giovanni Omodei di occuparsi, insieme ai deputati della fabbrica del Duomo, della questione relativa all'eredità di Marco da Parma rivendicata dai figli del defunto Giovanni Antonio da Parma, figlio di Marco.
2677	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 giugno 6 Guido Borromeo p., Giovanni Trivulzio, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Stefano da Melzo, Ambrogio Rabia, Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi, Giovanni Marliani. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano i deputati preposti all'edilizia di occuparsi della costruzione di una volta di cemento sopra il condotto nel quale scorre l'acqua che dalla contrada S. Antonio defluisce nel fossato della città. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 200 imp. ai fratelli Giovanni e Niccolò da Novate affinché rinuncino ai diritti loro spettanti sui beni di Novate.
2678	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 giugno 9 Corradino Vimercati vp., Giacomo da Magenta pb., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Francesco Capra, il preposito di S. Tecla, Filippo Stampa, Giovanni Marliani, Giovanni Pietro Figini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Moresini del completamento del portico dell'ospedale Maggiore, senza utilizzare le entrate ordinarie dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Bartolomeo Moresini di accordarsi con i <i>fratres</i> di Casorezzo per la costruzione di un fontanile sui beni da loro occupati a S. Martino.
2679	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 giugno 10 Guido Borromeo p., Giovanni Pietro Figini, Francesco Capra, Giovanni Marliani, Stefano da Melzo, il preposito di S. Tecla, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai <i>fratres</i> di S. Maria [degli Angeli] fuori porta Nuova materiale da costruzione del valore di L. 16 imp. come aiuto per l'edificazione di un nuovo dormitorio.
2680	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 giugno 13 Oldrado Lampugnani vp., Giacomo da Magenta pb., Giovanni Pietro Figini, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, Francesco Capra, il preposito di S. Tecla, Filippo Stampa, Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei.	- Deliberano di dare in locazione per sette anni la possessione di Zelo [Buon Persico], il cui contratto scade a S. Martino, trattenendo le bestie e gli altri beni dell'attuale fittabile Pizzino come pagamento dei suoi debiti. - Incaricano Aloisio Marliani, Guido Borromeo e Bartolomeo Moresini di recarsi a Paullo per verificare l'opportunità della permuta richiesta da Leonardo Crivelli.

		Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giovanni Candiani per l'acquisto di 400 moggia di frumento al prezzo di L. 4 s. 4 imp. il moggio. - Incaricano Francesco Capra e Ambrogio Rabia di occuparsi della lite sorta con Francesco da Legnano e Battista <i>de Medolago</i> , fittabili della possessione di Pratomarco.
2681	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 giugno 16 Oldrado Lampugnani vp., Bartolomeo Moresini, Francesco Capra, Corradino Vimercati, Stefano da Melzo, Tommaso Brasca. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di rimborsare L. 21 imp. a Lorenzino Castagnoli per un drappo da lui dato a Giacomina, "figlia" dell'ospedale abitante nell'ospedale di S. Caterina, alla quale sono assegnate anche L. 80 imp. donate all'ospedale da Maddalena Malombra.
2682	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 giugno 16 Guido Borromeo p., Filippo Stampa, Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Trivulzio e Bartolomeo Moresini di esaminare la casa che Giacomo Biraghi intende donare all'ospedale Maggiore in cambio dell'ospitalità.
2683	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 giugno 20 Guido Borromeo p., Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Francesco Capra, Francesco da Lodi, Ambrogio Rabia, il preposito di S. Tecla, Aloisio Marliani, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Figini, Corradino Vimercati. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. alle sorelle di Dionigi Brivio, che intendono prendere i voti, per confezionarsi due tonache. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. in dote alla figlia di Giovanni Grassi per confezionarsi una veste.
2684	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 giugno 27 Guido Borromeo p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Ambrogio Rabia, Francesco Capra, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su richiesta del duca Ludovico Maria Sforza, deliberano di dare L. 4 imp. al mese per un anno a Carcanio Carcano. - A seguito della relazione di Giovanni Trivulzio e di Francesco Capra, deliberano che il fontanile costruito dai canonici di S. Nazaro sui beni tenuti a livello da Donato Marliani rimanga in funzione purché l'ospedale Maggiore venga risarcito del terreno occupato. - Deliberano di vendere la possessione di Robbiano e di destinare il ricavato all'acquisto della possessione di Monticelli e alla costruzione della roggia di Bertonico <sup>(*)</sup> . - Incaricano Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini e Francesco Capra di controllare le migliori effettuate dai fittabili di Taliedo.  [(*) Sono presenti anche Filippo Stampa, Bartolomeo Moresini e Giovanni Marliani.]
2685	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 giugno 27 Il preposito di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Giovanni Pietro Figini, Guido Borromeo, Ambrogio Rabia, Giovanni Marliani, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Corradino Vimercati, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei.	- Eleggono priore Bartolomeo Moresini per i mesi di luglio e agosto.
2686	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 luglio 4 Bartolomeo Moresini p., Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Filippo Stampa, Stefano da Melzo, Ambrogio Rabia, il preposito di S. Tecla, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Aloisio Marliani, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di procedere contro i fratelli Giovanni Antonio e Niccolò da Landriano, figli del defunto Bartolomeo, e di espellerli dai beni dell'ospedale Maggiore che tengono <i>ad fictum</i> in quanto, nonostante i ripetuti richiami, non hanno rispettato i termini dell'accordo preso. - Incaricano Filippo Stampa e Bartolomeo Moresini di trovare un accordo con l'abate e i monaci di S. Pietro in Gessate. - Deliberano di accettare l'offerta di Francesco Alciati di L. 600 imp. l'anno per il fitto della possessione di Robbiano.
2687	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 luglio 7 Bartolomeo Moresini p., Guido Borromeo, Filippo Stampa, Giovanni Marliani, Giovanni Pietro Figini, Ambrogio Rabia, Giacomo da Magenta pb., Aloisio Marliani, Corradino Vimercati, Stefano da Melzo, Francesco Capra, Giovanni Omodei.	- Deliberano di trasferire all'ospedale Maggiore alcune tubature <sup>(*)</sup> dell'ospedale di S. Celso.  [(*) <i>Lanibuchi ex quibus fluunt aque</i> nel testo.]

		Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2688	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 luglio 8 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Trivulzio, Aloisio Marliani, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Filippo Stampa, Giovanni Marliani, Giovanni Pietro Figini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Insieme a Giovanni Pietro <i>de Bernardigio</i> , fideiussore di Pietro Bequa, tolgono a Michele Tonsi il compito di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e il Bequa a causa del godimento di certi boschi, e incaricano Bartolomeo Capra. - Ordinano al fittabile Antonio <i>de Rozascho</i> di limitare al necessario le riparazioni nella possessione della Granzetta. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> duc. 2 a un povero che si trova nella crociera <i>pro eundo ad balnea</i> .
2689	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 luglio 18 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Trivulzio, Corradino Vimercati, Filippo Stampa, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei, Giacomo da Magenta pb., Guido Borromeo, Aloisio Marliani, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Stefano da Melzo e Ambrogio Rabia di occuparsi dell'acquisto dei pellicciotti.
2690	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 luglio 28 Bartolomeo Moresini p., Francesco Capra, Ambrogio Rabia, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Omodei, Giovanni Trivulzio, Corradino Vimercati, Stefano da Melzo, Guido Borromeo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 12 staia di mistura ad Antonietto <i>de Meno</i> come sussidio dell'anno 1494 per nutrire un suo nipote degente nell'ospedale di S. Celso.
2691	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 luglio 29 Bartolomeo Moresini p., Ambrogio Rabia, Francesco da Lodi, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Figini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di far murare il portico della Deserta per porvi letti da bambino.
2692	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 agosto 1 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Trivulzio, Francesco Capra, Corradino Vimercati, Giovanni Pietro Figini, Giacomo da Magenta p., Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di consegnare a Giano Mandelli fittabile alla Trebbia il legname e le pietre necessarie per la costruzione di una cassina. - Deliberano di procedere contro Pessino <i>de Lucre</i> per il debito da questi contratto con l'ospedale Maggiore e di sequestrargli le vacche portandole a Gorgonzola. - Deliberano di non accettare l'eredità di Francesco Aliprandi.
2693	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 agosto 8 Bartolomeo Moresini p., Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Aloisio Marliani, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, il preposito di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Giovanni Pietro Figini, Gaspare della Torre, Ambrogio Rabia, Francesco Capra. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il priore e il luogotenente di sottoporre a sindacato i frati dell'ospedale di S. Celso. - Deliberano di trasferire la cuoca dell'ospedale di S. Vincenzo nell'ospedale del Brolo e incaricano Aloisio Marliani e Bartolomeo Moresini di sottoporla a sindacato.
2694	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 agosto 12 Bartolomeo Moresini p., Giacomo da Magenta pb., Giovanni Pietro Figini, Guido Borromeo, Ambrogio Rabia, Gaspare della Torre, il preposito di S. Tecla, Giovanni Trivulzio, Corradino Vimercati, Giovanni Omodei, Francesco Capra.	- Deliberano di accettare la permuta proposta da Raffaele Paladini.
2695	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 agosto 19 Bartolomeo Moresini p., Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Gaspare della Torre, Francesco Capra, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Aloisio Marliani, Giovanni Pietro Figini, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che le vacche di Pessino <i>de Lucre</i> siano tenute in deposito da Pessino <i>Moltizola</i> . - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp. in dote a Elisabetta, figlia di Donato Fossati, lavorante dell'ospedale Maggiore, morto durante il servizio prestato a Zelo [Buon Persico].
2696	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 agosto 25 Bartolomeo Moresini p., Giacomo da Magenta pb., Guido Borromeo,	- Deliberano di consegnare a Giovanni Trivulzio <i>miles</i> quelle L. 2000 imp. che inizialmente era stato stabilito di depositare

		Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Giovanni Trivulzio <i>miles</i> , Corradino Vimercati, Francesco da Lodi.	presso Giovanni Antonio e fratelli Castiglioni, banchieri di Milano, per consentire l'acquisto di beni dal convento di S. Antonio di Milano. - Incaricano Aloisio Marliani e Filippo Stampa di trovare un accordo con Giovanni Andrea <i>de Castenago</i> .
2697	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 agosto 29 Bartolomeo Moresini p., Corradino Vimercati, Francesco da Lodi, Giacomo da Magenta pb., Stefano da Melzo, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> alla figlia di Orsolina da Castagnola, che intende prendere i voti, un drappo nero per confezionarsi una tonaca.
2698	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 settembre 2 Il preposito di S. Tecla, Gaspare della Torre, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei, Aloisio Marliani, Corradino Marliani, Francesco da Lodi.	- Eleggono priore il preposito di S. Tecla per i mesi di settembre e ottobre(*). [*] È presente anche Giovanni Trivulzio.]
2699	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 settembre 5 Giovanni Trivulzio vp., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Gaspare della Torre, Guido Borromeo, Corradino Vimercati, Ambrogio Rabia, Stefano da Melzo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 2 imp. a Sebastiano da Concorezzo, carcerato, ricavando il denaro dal fondo per i carcerati.
2700	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 settembre 9 Il preposito di S. Tecla p., Corradino Vimercati, Gaspare della Torre, Giovanni Omodei, Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Moresini, Francesco della Croce. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Bartolomeo <i>de Vigo</i> per l'acquisto di 6 pertiche di terra site a Trenno, ducato di Milano.
2701	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 settembre 16 Giovanni Trivulzio <i>miles</i> vp., Corradino Vimercati, Stefano da Melzo, Bartolomeo Moresini, Giacomo da Magenta pb., Guido Borromeo, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Insieme ai fratelli Aloisio e Bernardino <i>de Mezana</i> , procuratori di Lucia Rusconi, vedova di Giovanni Pessino da Novate, deliberano che la predetta Lucia tenga un appezzamento parte campo e parte prato sito a Novate pagando un fitto annuo di L. 25 imp. con il quale i suoi obblighi verso l'ospedale Maggiore possono considerarsi esauriti.
2702	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 settembre 19 Il preposito di S. Tecla p., Corradino Vimercati, Ambrogio Rabia, Guido Borromeo, Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei.	- Eleggono Annibale Sanseverino fattore dell'ospedale di S. Sempliciano con un salario annuo di L. 25 imp.
2703	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 settembre 22 Il preposito di S. Tecla p., Guido Borromeo, Giovanni Marliani, Stefano da Melzo, Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo in dote a Bernardina, "figlia" dell'ospedale dal 1477, affinché possa confezionarsi una veste.
2704	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 settembre 26 Il preposito di S. Tecla p., Aloisio Marliani, Giovanni Omodei, Guido Borromeo, Giovanni Trivulzio, Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Assegnano a Melchionne Brivio e a Giovanni Antonio Crivelli quella cifra di cui l'ospedale Maggiore è creditore nei confronti di Giovanni Pietro Cusani.
2705	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 ottobre 1 Il preposito di S. Tecla p., Guido Borromeo, Gaspare della Torre, Ambrogio Rabia, Aloisio Marliani, Corradino Vimercati, Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Stefano da Melzo e Giovanni Omodei di liquidare i debiti e i crediti del monastero di Chiaravalle e di Ambrogio Besana pb. nei confronti dell'ospedale della Colombetta per poter poi procedere alla vendita dei fitti di detto ospedale. - Deliberano di scontare <i>amore Dei</i> L. 150 imp. dalle L. 450 imp. che Scipione Marliani deve all'ospedale Maggiore per la gestione della possessione di Paullo.
2706	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 ottobre 7 Il preposito di S. Tecla p., Guido Borromeo, Corradino Vimercati, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo	- Incaricano Niccolò Besozzi di provvedere a far sistemare la chiusa della roggia di S. Gregorio nel caso in cui gli altri proprietari della roggia siano disposti a dare il loro contributo.

		Moresini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2707	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 ottobre 13 Il preposito di S. Tecla p., Corradino Vimercati, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di mettere all'incanto la possessione di S. Giacomo a Zibido in quanto non viene ritenuta valida l'investitura fatta a favore di Francesco Osimo da parte del defunto Cristoforo Ansani, <i>frater</i> , un tempo fittabile di detta possessione. - Incaricano il preposito e Giovanni Omodei di provvedere ai beni mobili lasciati dal defunto <i>frater</i> Cristoforo Ansani.
2708	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 ottobre 14 Il preposito di S. Tecla p., Corradino Vimercati, Francesco Capra, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di rimborsare a Pietro Perego pb., cappellano della chiesa dei SS. Giovanni e Margherita di Pantigliate, agente a nome di Lodrisio del Maino, rettore di detta chiesa, L. 57 s. 10 imp. per l'occupazione di un terreno di 2 pertiche e 4 tavole sul quale è stata costruita la roggia di Gavazzo. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> vino e 6 paia di scarpe a un muratore.
2709	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 ottobre 23 Il preposito di S. Tecla, Stefano da Melzo, Guido Borromeo, Giovanni Omodei, Giacomo da Magenta pb., Ambrogio Rabia, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Stefano da Melzo di dare esecuzione a quanto deliberato il 10 maggio 1493 a proposito di Pietro Gallarati.
2710	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 ottobre 27 Il preposito di S. Tecla p., Guido Borromeo, Giovanni Marliani, Stefano da Melzo, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei, Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Bartolomeo Moresini, Tommaso Brasca, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Considerato il numero sempre crescente di poveri, conseguenza delle difficoltà dei tempi e delle guerre, deliberano di vendere beni immobili per raccogliere la somma di duc. 5000 con la quale acquistare grano, vino e altro; con questa cifra deliberano inoltre di riscattare i beni venduti a Giovanni Pietro Capra e a Modesta Marliani. - Incaricano Bartolomeo Moresini e Francesco Capra di trattare con Giacomo Sansoni e con Galeazzo Pessina, agenti a nome proprio e di Giovanni Pietro Sansoni, a proposito della lite sorta a causa della possessione di Casanova.
2711	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 ottobre 31 Il preposito di S. Tecla p., Aloisio Marliani, Giovanni Pietro Figini, Ambrogio Rabia, Corradino Vimercati, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Pietro Figini e Tommaso Brasca di accordarsi con <i>magister</i> Marchisio per l'acquisto di legname. - A seguito della relazione di Aloisio Marliani, deliberano di rimborsare a Gregorio <i>de Busnate</i> L. 52 imp. per una roggia da lui costruita. - Incaricano Aloisio Marliani di far portare a termine quei ponti iniziati da Gregorio <i>de Busnate</i> nelle possessioni di Zelo [Buon Persico] e Muzzano. - Eleggono Aloisio Marliani priore per i mesi di novembre e dicembre.
2712	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 novembre 3 Il preposito di S. Tecla vp., Giovanni Marliani, Bartolomeo Moresini, Francesco Capra, Francesco da Lodi, Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Guido Borromeo, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei.	- Deliberano di dare entro un anno L. 8 imp. a Giacolina, moglie di Andrea da Nerviano, abitante a porta Cumana parrocchia di S. Protaso <i>foris</i> , che ha deciso di allevare Isabetta, "figlia" dell'ospedale di due anni e mezzo che già aveva allattato, oltre a una dote futura di L. 40 imp. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste e un paio di maniche a (...), "figlia" dell'ospedale allevata da Cristoforo Gaffuri, nel caso in cui sposi (...), figlio di Cristoforo.
2713	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 novembre 4 Aloisio Marliani p., Giacomo da Magenta pb., Giovanni Marliani, Guido Borromeo, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Francesco Capra, Bartolomeo Moresini, Corradino Vimercati, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 imp. in dote a Petrina <i>de Zinquantis</i> affinché possa confezionarsi una veste.
2714	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 novembre 4 Aloisio Marliani p., Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Bartolomeo Moresini, il preposito di S. Tecla, Guido Borromeo, Francesco Capra, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di riscattare da <i>frater</i> Cristoforo Ansani una veste e una cintura di Isabetta Resta. - Deliberano di dare a tempo debito L. 25 imp. <i>amore Dei</i> a Giovanni Angelo, figlio della predetta Isabetta, affinché possa frequentare per un anno la scuola di grammatica.

2715	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 novembre 7 Aloisio Marliani p., Giacomo da Magenta pb., Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Corradino Vimercati, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Nicola Barbavara, deliberano di dare una veste a Caterina, moglie di Giovanni Brivio, che alleva uno dei "figli" dell'ospedale.
2716	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 novembre 10 Aloisio Marliani p., Giacomo da Magenta pb., Gaspare della Torre, Corradino Vimercati, Giovanni Pietro Figini, il preposito di S. Tecla, Filippo Stampa, Giovanni Omodei, Bartolomeo Moresini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giovanni Antonio Grossi per la costruzione delle volte del portico dell'ospedale Maggiore, al prezzo di L. 50 imp. ciascuna, delle quali una dovrà essere realizzata entro un paio di mesi, pena L. 10 imp. - Su segnalazione di Giacomo Clivio, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 3 s. 4 imp. a Beltrame da Carpano affinché possa riscattare il proprio letto.
2717	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 novembre 21 Bartolomeo Moresini vp., Gaspare della Torre, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a balia per cinque mesi Giovanni Pietro figlio di Tommasina da Bellinzona.
2718	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 dicembre 1 Bartolomeo Moresini vp., Giacomo da Magenta pb., Giovanni Marliani, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Gaspare della Torre, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Aloisio Marliani e Bartolomeo Moresini di incontrarsi con il magnifico Francesco Bernardino Visconti per sentire la sua proposta in relazione alla roggia di Bertonico. - Incaricano Gaspare della Torre e Filippo Stampa di provvedere alla riparazione della Muzza nella località di Zelo [Buon Persico] dove rischia di danneggiare una roggia dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Ambrogio Rabia e Francesco Capra di incontrarsi con Francesco Pagnani per discutere della roggia che egli intende costruire nella possessione della Vinzasca.
2719	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 dicembre 9 Aloisio Marliani p., Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Gaspare della Torre, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, il preposito di S. Tecla, Giovanni Omodei, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Guido Borromeo.	- Deliberano di segnare nella contabilità dell'ospedale Maggiore un credito di L. 100 imp. a favore di Battista <i>de Medolago</i> , in ottemperanza alla deliberazione del 30 aprile 1492.
2720	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 dicembre 12 Aloisio Marliani p., Guido Borromeo, Giovanni Marliani, Bartolomeo Moresini, Corradino Vimercati, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste in dote a una fanciulla segnalata da Giovanni Filippo Aliprandi. - Si accordano con Bernardino Riboldi della Besana per l'acquisto di 120 brente di vino al prezzo di s. 60 imp. la brenta da consegnare entro il successivo mese di agosto nella località della Besana.
2721	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 dicembre 12(*) Aloisio Marliani p., Andrea Bossi pb., il preposito di S. Tecla, Giacomo da Magenta pb., Guido Borromeo, Corradino Vimercati, Filippo Stampa, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Francesco Capra, Giovanni Marliani, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, Tommaso Brasca, Giovanni Omodei, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di continuare a corrispondere a Giovanni Brivio pb., rettore della chiesa di S. Pietro <i>ad Cornaredum</i> e agente a nome di detto ente, la cifra di s. 30 imp. annue che l'ospedale di S. Martino <i>ad Nuxigiam</i> , aggregato all'ospedale Maggiore e poi soppresso, era solito pagare alla chiesa predetta per la somministrazione dei sacramenti ai poveri ricoverati, fintanto che non venga ritrovato un documento in cui il ministro e i frati di detto ospedale avrebbero dichiarato di servirsi anche del cimitero della chiesa per i loro morti. [(*) Documento di diverso formato.]
2722	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 dicembre 16 Aloisio Marliani p., il preposito di S. Tecla, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Corradino Vimercati, Giovanni Pietro Figini, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Rabia, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei, Francesco Capra. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 4 stia di farina, 4 stia di mistura e mezza brenta di vino al figlio di <i>magister</i> Ambrogio da Rosate. - Incaricano Francesco Capra e Guido Borromeo di controllare la contabilità tenuta da Maffiolo <i>de Sgiapatis</i> , un tempo al servizio del priore della Colombetta. - Ordinano agli <i>hostiarii</i> di non accettare nessuno senza un mandato sottoscritto dal priore e rogato da Giovanni Antonio Ciocca, pena la sospensione del salario.
2723	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 dicembre 22 Aloisio Marliani p., Filippo Stampa, Gaspare della Torre, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Bartolomeo	- Incaricano Filippo Stampa di corrispondere alla nipote di Bartolomeo della Valle L. 3 imp. tratte dal fondo delle doti e L. 6 imp. da quello degli ospedali.



		Moresini, Francesco Capra. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
2724	Registro 8, <i>ad datam</i>	1494 dicembre 30 Aloisio Marliani p., Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Francesco Capra, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Guido Borromeo, Stefano da Melzo, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di rendere esecutivo l'accordo preso da Bartolomeo Moresini e Francesco Capra con Giacomo Sansoni a proposito del fitto della possessione di Casanova. - Eleggono priore Stefano da Melzo per i mesi di gennaio e febbraio. - Deliberano di assegnare a <i>magister</i> Stefano da Lecco, aromataro, il debito di Aloisio Pasquali. - Deliberano di assegnare a Beltrame Marchesi il debito di L. 300 imp. di Giorgio Farpalione.
2725	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 gennaio 5 Giacomo da Magenta pb., Filippo Stampa, Gaspare della Torre, Guido Borromeo, Aloisio Marliani, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Stefano da Melzo di provvedere alla fornitura di 500/600 moggia di frumento al prezzo di 66/70 grossi il moggio.
2726	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 gennaio 9 Stefano da Melzo p., Giacomo da Magenta pb., Giovanni Pietro Figini, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Aloisio Marliani, Corradino Vimercati, Francesco Capra. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di assumere <i>magister</i> Donato Castiglioni per 4 anni come medico fisico dell'ospedale Maggiore in luogo di Ludovico Venturelli, con il salario e i patti consueti. - Incaricano Aloisio Marliani e Guido Borromeo di concedere <i>ad fictum</i> al ministro dell'ospedale di S. Lazzaro i beni di Trulzio siti oltre il Lambro, secondo le modalità ritenute opportune; al ministro viene concesso di dare a sua volta <i>ad fictum</i> i predetti i beni; si ordina di provvedere che l'acqua del fossato di S. Donato sia condotta a Carpianello. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Simone da Cermenate 4 staia di farina di mistura e mezza brenta di vino.
2727	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 gennaio 16 Stefano da Melzo p., Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Omodei, Aloisio Marliani, Giovanni Marliani, Guido Borromeo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di far registrare Bartolomeo Archinto nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore per 618 delle 621 moggia di frumento da lui vendute all'ospedale Maggiore al prezzo di L. 6 s. 16 il moggio, da pagare entro la Pasqua del 1496 tranne 3 moggia da considerare come tara. - Incaricano Francesco da Osnago, in luogo di Boniforte Sanfiorano, di provvedere al pagamento del cibo distribuito dall'ospedale del Brolo. - Su segnalazione di Bartolomeo Calco, nominano Bertone da Turate <i>portinarius</i> dell'ospedale di S. Celso. - Deliberano di pagare ad Anselmino Pellegrini d. 25 imp. ogni soldata di uova da lui consegnata.
2728	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 gennaio 22 Stefano da Melzo p., Giacomo da Magenta pb., Gaspare della Torre, Francesco Capra, il preposito di S. Tecla, Guido Borromeo, Bartolomeo Moresini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> due. 2 a <i>magister</i> Ambrogio Longoni, ammalato di calcoli, per pagare il medico.
2729	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 gennaio 23 Stefano da Melzo p., Gaspare della Torre, Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei, Guido Borromeo, Filippo Stampa, Giovanni Pietro Figini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il preposito di S. Tecla e Giacomo da Magenta pb. di valutare l'idoneità di quel preposito che dimora con <i>frater</i> Francesco Cogliati, priore dell'ospedale della Colombetta, a essere nominato cappellano di detto ospedale. - Su segnalazione di Aloisio della Corte, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste in dote a Caterina, "figlia" dell'ospedale allevata da Margherita moglie di Antonio <i>de Subiate</i> , abitante a Buccinasco. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 imp. a una fanciulla segnalata da <i>frater de Fanaliis</i> affinché possa confezionarsi una veste.
2730	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 gennaio 26 Stefano da Melzo p., Aloisio Marliani, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, Giacomo da Magenta pb., Francesco Capra, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di prorogare la causa contro i della Strada. - Si accordano con Giacomo <i>de Molgula</i> per la fornitura di 400 brente di vino al prezzo di L. 3 s. 11 imp. la brenta più il pagamento del dazio(*).  [(*) Sono presenti anche Guido Borromeo, il preposito di S. Tecla e Bartolomeo Moresini.]
2731	Registro 8,	1495 gennaio 27	

	<i>ad datam</i>	Stefano da Melzo p., Aloisio Marliani, Gaspare della Torre, Giovanni Pietro Figini, Tommaso Brasca, Giovanni Omodei, Filippo Stampa, Guido Borromeo, Corradino Vimercati, Francesco Capra, Bartolomeo Moresini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ordinaro a Santino Rocchi, <i>negotiorum gestor</i> della possessione di Bertónico, di non apportare in futuro miglìorie senza il consenso del Capitolo, realizzando di proprio arbitrio solo le riparazioni di cui dovrà però compilare una lista da sottoporre all'approvazione del podestà di Bertónico che dovrà controllare personalmente i lavori.
2732	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 gennaio 30 Stefano da Melzo p., Giacomo da Magenta pb., Giovanni Marliani, Gaspare della Torre, Corradino Vimercati, Francesco Capra, Francesco da Lodi, Guido Borromeo, il preposito di S. Tecla, Aloisio Marliani, Filippo Stampa, Giovanni Pietro Figini, Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> un drappo a Maria Martignoni, che intende prendere i voti, affinché possa confezionarsi una tonaca.
2733	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 febbraio 6 Stefano da Melzo p., Corradino Vimercati, Gaspare della Torre, Francesco Capra, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Figini, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Niccolò Antiquario sostituto di Marsilio Trivulzio nella cura degli infermi, o Boniforte da Arluno nel caso in cui Niccolò non accettasse l'incarico.
2734	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 febbraio 10 Stefano da Melzo p., Aloisio Marliani, Guido Borromeo, Corradino Vimercati, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Guido da Pietrasanta per la fornitura di 150 centenari di calcina al prezzo di s. 21 imp. il centenario.
2735	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 febbraio 13 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Stefano da Melzo p., il preposito di S. Tecla e Giovanni Stefano Crivelli si accordano con Andrea Airaghi, abitante ad Angera, per la fornitura di quel quantitativo di pietre di Angera ritenuto necessario agli usi dell'ospedale Maggiore da Niccolò Besozzi, <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore, al prezzo di d. 45 imp. il centenario oltre il dazio, da consegnare al palo dell'ospedale.
2736	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 febbraio 16 Stefano da Melzo p., Guido Borromeo, Bartolomeo Moresini, Tommaso Brasca, Giovanni Omodei, Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che sia la duchessa Bona a stabilire i requisiti di chi prenderà <i>ad fictum</i> i beni da lei offerti.
2737	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 febbraio 17 Stefano da Melzo p., Giacomo da Magenta pb., Guido Borromeo, Giovanni Marliani, il preposito di S. Tecla, Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei, Francesco Capra. Alla presenza di [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro e di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che Francesco da Legnano e Battista <i>de Medolago</i> , fittabili dell'ospedale Maggiore, e creditori nei confronti dell'ospedale per la cifra di L. 372 imp. vengano pagati da Bernardino <i>de Bernadigio</i> debitore dell'ospedale Maggiore per la medesima somma di denaro.
2738	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 febbraio 27 Stefano da Melzo p., Gaspare della Torre, Francesco Capra, Francesco da Lodi, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di concedere <i>ad fictum a frater</i> Francesco da Cremona, ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, 250 pertiche di un terreno, un tempo boschivo, sito oltre il Lambro alle seguenti condizioni: il ministro è tenuto a pagare un canone annuo di s. 11 imp. la pertica, tranne che per il primo anno, e a porre a prato il terreno costruendovi a proprie spese rogge e altre strutture irrigatorie, mentre l'ospedale Maggiore si impegna a procurare l'acqua necessaria per l'irrigazione; alla morte del ministro il terreno, con le sue miglìorie, tornerà all'ospedale Maggiore.
2739	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 3 Francesco Capra p., Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi, Giacomo da Magenta pb., Stefano da Melzo.	- Confermano Paolo Moroni all'ufficio di podestà di Bertónico per un altro anno. - Incaricano Bartolomeo Moresini di concludere l'accordo per la

		Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	fornitura di vino con Gerolamo Cusani e Simone Tagliabue.
2740	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 6 Francesco Capra p., Corradino Vimercati, Giovanni Pietro Figini, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, Giacomo da Magenta pb., Filippo Stampa, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia.	- Deliberano che alla morte di Ludovico Crispi pb., cappellano dell'ospedale di S. Dionigi, gli subentri nell'incarico Michele <i>de Brachis</i> pb.
2741	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 9 Francesco Capra p., Corradino Vimercati, Gaspare della Torre, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, Aloisio Marliani, Filippo Stampa, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano le decisioni prese in data 6 marzo.
2742	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 10 Francesco Capra p., Aloisio Marliani, Giovanni Marliani, Stefano da Melzo, Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Giovanni Pietro Figini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Maffiolo <i>de Sgiapatis</i> da Senago per la restituzione all'ospedale Maggiore di un sedime dell'ospedale della Colombetta e delle migliorie del valore di L. 40 imp. effettuate da <i>magister</i> Antonio da Parma, impegnandosi a corrispondere a Maffiolo un vitalizio di L. 25 imp. l'anno.
2743	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 16 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Stefano da Melzo a Ambrogio Rabia si accordano con Cristoforo <i>de Ocre</i> per la fornitura di 160 centenari di calcina al prezzo di s. 20 il centenario, da consegnare a proprie spese al palo dell'ospedale Maggiore a esclusione del dazio a carico dell'ospedale.
2744	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 17 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Stefano Crivelli, Aloisio Marliani e Bartolomeo Moresini si accordano con Andrea Vimercati per la fornitura di 60 brente di vino al prezzo di L. 3 s. 18 la brenta.
2745	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 20 Francesco Capra p., Giovanni Marliani, Francesco da Lodi, Giovanni Pietro Figini, Bartolomeo Moresini, Aloisio Marliani, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Simone Tagliabue per la fornitura di 300 brente di vino al prezzo di L. 3 s. 14 la brenta, servendosi del fitto pagato da Simon Pietro Dossi per l'acquisto.
2746	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 20 Francesco Capra p., Filippo Stampa, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- A seguito della morte di <i>magister</i> Ambrogio da Rosate, eleggono Giovanni Antonio Amadeo, già incaricato dei lavori della fabbrica del Duomo, nuovo architetto dell'ospedale Maggiore con un salario annuo di L. 25 imp. - Concedono ai deputati dell'ospedale di S. Gerardo di Monza di vendere alcuni beni dell'ospedale e di investire il ricavato nel miglioramento delle vigne.
2747	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 30 Francesco Capra p., Filippo Stampa, Giovanni Marliani, Giovanni Pietro Figini, Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia, Francesco da Lodi, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro.	- Incaricano Giovanni Stefano Crivelli l. di pagare al giurisperito Gerolamo <i>de Pegiis</i> e ai suoi fratelli fl. 100 d'oro come rimborso della roggia da loro costruita sul terreno di S. Siro, come da precedenti accordi.
2748	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 marzo 31 Francesco Capra p., Filippo Stampa, Corradino Vimercati, Aloisio Marliani, il preposito di S. Tecla, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ordinano di segnare sui libri contabili dell'ospedale Maggiore il credito di L. 240 imp. dei fittabili Pietro Bossi e soci.
2749	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 aprile 3 Francesco Capra p., Giacomo da Magenta pb., Aloisio Marliani, Stefano da Melzo, Bartolomeo Moresini, il	- Deliberano di espellere dall'ospedale Maggiore Antonino Cotta e Antonio Solari a causa della loro disobbedienza. - Si accordano con Antonio Tagliabue per la fornitura di 90

		preposito di S. Tecla, Corradino Vimercati, Gaspare della Torre, Giovanni Omodei, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	brente di vino al prezzo di L. 3 s. 14 la brenta.
2750	Registro 8, ad datam	1495 aprile 6 Francesco Capra p., Giacomo da Magenta pb., Giovanni Pietro Figini, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, il preposito di S. Tecla, Filippo Stampa, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Moresini di provvedere alla costruzione di un <i>cellus</i> nella chiesa [dell'ospedale] della Colombetta.
2751	Registro 8, ad datam	1495 aprile 7 Francesco Capra p., Giacomo da Magenta pb., Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Filippo Stampa, Corradino Vimercati, Ambrogio Rabia. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare L. 4 imp. a <i>magister</i> Giacomo come compenso della cura prestata ai poveri dimoranti nella crociera dell'ospedale Maggiore. - A causa delle ingenti spese che deve sostenere l'ospedale Maggiore, deliberano di rivedere i salari da corrispondere ai cerusici: <i>magister</i> Valentino Clerici da Lomazzo e suo figlio riceveranno fl. 8 al mese, <i>magister</i> Ambrogio Crespi e Pietro da Piacenza fl. 4 al mese; quest'ultimo potrà continuare a ricevere anche vitto e alloggio ma solo fino alla Pasqua successiva; i tre cerusici dovranno provvedere a dividersi la cura dei poveri e dei malati dell'ospedale Maggiore e degli altri ospedali recandovisi almeno una volta al giorno, e inoltre dovranno provvedere alla cura dei malati della città non ricoverati.
2752	Registro 8, ad datam	1495 aprile 13 Francesco Capra p., Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Ambrogio Rabia, il preposito di S. Tecla, Gaspare della Torre, Filippo Stampa, Guido Borromeo, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su richiesta di Merlino Maggi, deliberano di revocare la decisione presa il 3 aprile e di riammettere nell'ospedale Maggiore Antonio Cotta. - Deliberano di dare L. 14 imp. a Giacomino Zucchi, <i>servitor</i> dell'ospedale Maggiore, per aiutarlo ad acquistare un mantello da Giovanni Antonio Ciocca.
2753	Registro 8, ad datam	1495 aprile 14 Francesco Capra p., Aloisio Marliani, Giovanni Pietro Figini, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, il preposito di S. Tecla, Guido Borromeo, Bartolomeo Moresini, Ambrogio Rabia, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Merlino Seroldoni, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 in dote alla figlia di Leonardo <i>de Prosebio</i> . - Ordinano ai deputati di ogni porta di distribuire ogni sabato mezza libbra di carne ai poveri ricoverati negli ospedali uniti al Maggiore. - Deliberano di distribuire ogni giorno ai poveri e agli inservienti dell'ospedale Maggiore un terzo di libbra di carne ciascuno. - Deliberano che non si possano fare distribuzioni di carne a persone estranee all'ospedale Maggiore senza una bolletta emessa dai deputati affinché il sescalco possa tenerne la contabilità.
2754	Registro 8, ad datam	1495 aprile 17 Francesco Capra p., Giacomo da Magenta pb., Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei, il preposito di S. Tecla, Filippo Stampa, Gaspare della Torre, Guido Borromeo, Ambrogio Rabia, Stefano da Melzo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono i sei deputati che insieme ai dodici scelti dall'arcivescovo costituiranno il Capitolo ospedaliero del nuovo anno. Per porta Orientale Bartolomeo Moresini; per porta Romana Giovanni Omodei; per porta Ticinese Gaspare della Torre; per porta Vercellina Stefano da Melzo; per porta Cumana Francesco da Lodi; per porta Nuova Giovanni Pietro Figini. - Incaricano Filippo da Angera di ricevere la carne fornita da Stefano da Velate e di annotarne la distribuzione così come quella del grasso e delle candele.
2755	Registro 8, ad datam	1495 aprile 24 Francesco Capra p., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Giovanni Marliani, Gaspare della Torre, Giacomo da Magenta pb., Ambrogio Rabia, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di provvedere alle riparazioni necessarie sui beni di S. Nazaro, così come indicato da Aloisio Marliani. - Eleggono Pasino da Concorezzo ingegnere preposto ai lavori della roggia di Trezanesio con un salario annuo di L. 48 imp., di cui L. 38 imp. pagate dall'ospedale Maggiore, L. 10 imp. dai massari della possessione.
2756	Registro 8, ad datam	1495 aprile 27 Francesco Capra p., Aloisio Marliani, Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, il preposito di S. Tecla, Corradino Vimercati, Giovanni Marliani, Stefano da Melzo,	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 2 imp. alla sorella di Caterina Caimi, clarissa, affinché possa farsi una tonaca. - Deliberano che Pietro Paolo Nava e suo figlio paghino all'ospedale Maggiore L. 180 imp. in tre soluzioni tra S. Martino e Pasqua.

		Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di procedere a una serie di permuthe nel territorio di Balsamo: Raffaele Paladini e la sorella cedono una casa in cambio di un sedime; Filippo da Rho due appezzamenti di 32 pertiche in cambio di uno di 36 pertiche; Giovanni Paolo da Rho un terreno di estensione non precisata con un altro. - Deliberano di corrispondere a Giovanni Antonio Brivio un salario annuo di fl. 18.
2757	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 luglio 10(*) Vercellino Visconti <i>miles</i> p., Giovanni Balsamo, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, il preposito di S. Nazaro, Ingestro Osio, Paolo Raimondi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare a Francesco (...), <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale di S. Vincenzo, 4 brente di mosto, 7 moggia di farina di frumento e 6 moggia di farina di mistura. - Deliberano di pagare quanto dovuto a Giacomino da Pontirolo assegnandogli il debito di Alberto Beria e di Marco Barni. [(*) Deliberazione probabilmente segnata in questo foglio per errore.]
2758	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 aprile 27(*)	- Il duca Gian Galeazzo Maria Sforza, data l'impossibilità di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di occuparsi direttamente della gestione dell'ospedale Maggiore, conferma luogotenente Giovanni Stefano Crivelli. [(*) Documento di diverso formato: si tratta della trascrizione delle lettere ducali di nomina del luogotenente.]
2759	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 aprile 28	Giovanni Battista Ferri, dottore in <i>utroque iure</i> , rettore della chiesa di S. Siro di Soresina, diocesi di Cremona, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V(*) e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Giovanni Pietro Gambaloita, Ingestro Osio; per porta Romana Alberto Cattaneo pb. di S. Nazaro, Bartolomeo Gallarati; per porta Ticinese Giovanni del Conte, Vercellino Visconti <i>miles</i> ; per porta Vercellina Aloisio Gallarati, Paolo Raimondi; per porta Cumana Giacomo Filippo Simonetta giurisperito, Gerolamo da Melzo; per porta Nuova Giovanni Balsamo, Bernardino Santopietro. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Bartolomeo Moresini; per porta Romana Giovanni Omodei; per porta Ticinese Gaspare della Torre; per porta Vercellina Stefano da Melzo; per porta Cumana Francesco da Lodi; per porta Nuova Giovanni Pietro Figini. [(*) Nel testo IV per errore.]
2760	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 maggio 8 Giovanni Pietro Figini p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Stefano da Melzo, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Omodei, Giacomo Filippo Simonetta, Bartolomeo Moresini, Giovanni Balsamo, Bernardino Santopietro, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Balsamo e Bernardino Santopietro di liquidare le <i>consignationes</i> fatte da Francesco Calco. - Deliberano di accettare la donazione di Pietro da Valtellina purché provveda a dotare convenientemente la propria figlia seguendo le indicazioni di Giacomo Filippo Simonetta.
2761	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 maggio 11 Giovanni Pietro Figini p., Gaspare della Torre, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, Bartolomeo Gallarati, Bartolomeo Moresini, Gerolamo da Melzo, Bernardino Santopietro, Ingestro Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bernardino Santopietro e Giovanni Omodei di provvedere alla riparazione della roggia di Zelo [Buon Persico].
2762	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 maggio 14 Giovanni Pietro Figini p., Vercellino Visconti <i>miles</i> , Paolo Raimondi, Bartolomeo Gallarati, Giacomo Filippo	- Concedono a Battista <i>de Busti</i> , conduttore della possessione di S. Gregorio, di affittare a sua volta tali beni a Giovanni Filippo e Francesco Crivelli nonostante i patti stabiliti al momento

		Simonetta, Giovanni Balsamo, Bernardino Santopietro, Giovanni Pietro Gambaloita. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	dell'investitura.
2763	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 maggio 16 Giovanni Pietro Figini p., Gaspare della Torre, Stefano da Melzo, Bernardo Santopietro, Paolo Raimondi, Giacomo Filippo Simonetta, Gerolamo da Melzo, Ingresso Osio, Bartolomeo Gallarati. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il luogotenente, Vercellino Visconti, Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Gambaloita e Bernardino Santopietro di recarsi a Bertonico per provvedere alle investiture <i>ad fictum</i> e <i>nomine massaricum</i> . - Incaricano Giovanni Stefano [Crivelli] di locare a Renato Trivulzio la casa e i giardini della Deserta al prezzo di duc. 1100 a patto che si impegni a investire altri 300 in migliorie.
2764	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 maggio 18 Giovanni Pietro Figini p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Stefano da Melzo, Bernardino Santopietro, Giacomo Filippo Simonetta, Gaspare della Torre, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Pietro Bindi e Bernardino detto <i>Portaca</i> di recarsi a Zelo [Buon Persico] per raccogliere i frutti della possessione affittata a Pizino <i>de Lucre</i> , badando alla corretta conservazione di burro e mascherpa.
2765	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 giugno 1 Giovanni Pietro Figini p., Bartolomeo Moresini, Ingresso Osio, Bartolomeo Gallarati, Gaspare della Torre, Bernardino Santopietro, Paolo Raimondi, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Concedono a Galeazzo Settala, conduttore di una parte della possessione della Besana, di locarla a Gaspare della Besana purché questi si impegni a pagare il fitto prestabilito.
2766	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 giugno 2 Giovanni Pietro Figini p., Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi, Gaspare della Torre, Bernardino Santopietro, Ingresso Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di alzare di 3 braccia una stanza del mulino di S. Giacomo al Restocco. - Paola Schiaffenati e Caterina Rusconi, monache nel monastero di S. Pietro <i>intus vineam</i> vicino a Como, promettono di accettare Maddalena figlia di Pietro <i>de Cumis</i> .
2767	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 giugno 4 Giovanni Pietro Figini p., Giovanni del Conte, Gerolamo da Melzo, Bernardino Santopietro, Paolo Raimondi, Giovanni Omodei, Vercellino Visconti <i>miles</i> , Bartolomeo Moresini, Giovanni Balsamo, Ingresso Osio, Giovanni Pietro Gambaloita. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di consegnare ai conti <i>de Attendolis</i> L. 850 imp., depositate presso Francesco <i>de Pegiis</i> , purché essi promettono di non recare disturbo alla possessione di Zelo [Buon Persico] e al fittabile di questa Pizino <i>de Lucre</i> ; in caso contrario, il denaro verrà consegnato all'ospedale Maggiore che provvederà ad affittare ad altri la sua possessione. - Si accordano con Paolo Raimondi per l'acquisto di 200 brente di vino al prezzo stabilito da Bartolomeo Moresini e Bernardo Santopietro.
2768	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 giugno 4 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Giovanni Filippo Crivelli, fittabile della possessione di S. Gregorio, assicura il Capitolo della disponibilità di fittabili e massari a convertire a prato i terreni della possessione.
2769	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 giugno 30 Giovanni Pietro Figini p., Bartolomeo Moresini, Ingresso Osio, Bernardino Santopietro, Vercellino Visconti, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Vercellino Visconti priore per i mesi di luglio e agosto. - Deliberano di iscrivere Giorgio Parpalione fra i debitori dell'ospedale Maggiore per un fitto che deve pagare entro S. Martino assegnandolo al credito di Aloisio Gallarati, fornitore di tele per l'ospedale Maggiore; in caso di fuga di Giorgio l'ospedale Maggiore si impegna comunque a estinguere il proprio debito nei confronti di Aloisio. - Deliberano di iscrivere Filippo <i>de Barosis</i> fra i creditori dell'ospedale Maggiore per la cifra di L. 200 imp. avendo eseguito sui beni della Bazzana una serie di migliorie del valore di almeno L. 740 imp.
2770	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 luglio 3 Vercellino Visconti <i>miles</i> , Giovanni del Conte, Bernardino Santopietro, Francesco da Lodi, Giacomo Filippo Simonetta, Stefano da Melzo, Paolo Raimondi, Giovanni Omodei.	- Incaricano Bernardino Santopietro di chiudere i conti in sospenso con il monastero di Chiaravalle.
2771	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 luglio 14 Vercellino Visconti <i>miles</i> p., Bartolomeo Moresini, Paolo Raimondi,	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. in dote a Lucrezia "figlia" dell'ospedale, allevata da Arasmina Morella di Melzo.

		Giovanni del Conte, Ingestro Osio, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare ogni settimana 4 moggia di farina di mistura a Raffaele Paladini, a discrezione di Ingestro Osio.
2772	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 luglio 17 Vercellino Visconti p., Giovanni del Conte, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, Gerolamo da Melzo, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Balsamo, Ingestro Osio, Bartolomeo Gallarati.	- Incaricano Aloisio Marliani e Bartolomeo Moresini di recarsi sui beni di Giacomo Regni dove deve passare la roggia di Prato Marcido e di decidere a proposito. - Deliberano di trasferire il debito di Giovanni Antonio Luttuada dal credito di Bartolomeo da Monza a quello di Giovanni Pietro Osio. - Deliberano di iscrivere il debito di L. 113 imp. di Pietro Bossi al credito di Aloisio Gallarati.
2773	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 luglio 20 Vercellino Visconti miles p., Stefano da Melzo, Paolo Raimondi, Bartolomeo Moresini, Ingestro Osio, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di concedere <i>ad fictum</i> per 9 anni ad Aloisio Magnani, fittabile e massaro della possessione di Vignate, la colombaia del defunto Francesco Ciocca per un canone annuo di L. 8 imp. - Deliberano di comunicare con pubbliche grida la decisione di ospitare i bambini vaganti nella città nell'ospedale del Brolo e non in quello di S. Martino.
2774	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 luglio 31 Bartolomeo Moresini vp., Paolo Raimondi, Bernardino Santopietro, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Figini, Gerolamo da Melzo.	- Si accordano con Giacomo Crivelli per l'acquisto di 20 brente di vino al prezzo di L. 4 s. 2 imp. la brenta e con Giovanni Giacomo Balsamo di 50 brente al prezzo di L. 3 s. 16 imp.
2775	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 agosto 7 Bartolomeo Moresini vp., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Gaspare della Torre, Giovanni Omodei, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni del Conte, Ingestro Osio, Bartolomeo Gallarati.	- Deliberano di ricoverare Sebastiano <i>de Dentibus</i> nella crociera dell'ospedale Maggiore fino a completa guarigione.
2776	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 agosto 11 Bartolomeo Moresini, Ingestro Osio, Francesco da Lodi, Stefano da Melzo, Paolo Raimondi.	- Concedono a Andreolo <i>de Guaimaschis</i> di riparare una stalla della possessione di Castellazzo spendendo da L. 4 a L. 5 imp.
2777	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 agosto 21 Bartolomeo Moresini vp., Gaspare della Torre, Bernardino Santopietro, Bartolomeo Gallarati, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 2 imp. alla moglie del defunto Bernardo da Novara deceduto nella crociera dell'ospedale Maggiore, affinché possa pagare lo speziale dell'ospedale. - Deliberano di vendere il fitto livellario di L. 44 s. 16 imp., pagato dai Biglia, e quello di L. 70 s. 18 imp. pagato dai Roveda, per riacquistare con il ricavato quel fitto in passato venduto a Giovanni Pietro Capra.
2778	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 agosto 31 Vercellino Visconti p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Ingestro Osio, Giovanni Omodei, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni del Conte, Giovanni Pietro Figini, Bernardino Santopietro, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono priore [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro per i mesi di settembre e ottobre. - Deliberano di accogliere nell'ospedale del Brolo la donna di servizio, gravida, della madre di Oldrado Lampugnani e di concederle di fermarsi anche dopo il parto qualora faccia da nutrice.
2779	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 settembre 1 Giovanni Omodei, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Ingestro Osio, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni Pietro Figini, Bernardino Santopietro, Francesco da Lodi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che nella possessione della Granzetta, tenuta <i>ad fictum</i> da Antonio <i>de Rotis</i> , vengano effettuate riparazioni per la cifra massima di L. 50 imp. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ogni settimana ad Alessandro della Scala, cieco, 5 pani di frumento, 5 di mistura e 4 boccali di vino.
2780	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 settembre 2 Giovanni Omodei vp., Stefano da Melzo, Bernardino Santopietro, Francesco da Lodi, Giovanni Pietro Figini, Bartolomeo Moresini, Ingestro Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accogliere nell'ospedale Maggiore Michelina da Landriano affinché si occupi di 4 bambini con un compenso di L. 40 imp. l'anno così come indicato da Andrea Pozzo e registrato da Giovanni Antonio Ciocca.

2781	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 settembre 11 [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro p., Giovanni Pietro Figini, Giovanni Omodei, Bartolomeo Moresini, Ingestro Osio.	- Deliberano di accettare come pagamento del legato di L. 32 imp. lasciato all'ospedale Maggiore da Pietro <i>de Cumis</i> , fattore di Marsilio Fossati, un quantitativo di vino di pari valore da parte del Fossati.
2782	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 settembre 14 Giovanni Omodei vp., Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi, Gaspare della Torre, Ingestro Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accettare 60 brente di vino da parte di Battista Moresini come pagamento del suo fitto.
2783	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 settembre 28 [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro p., Bartolomeo Moresini, Giovanni Balsamo, Gaspare della Torre, Ingestro Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Concedono a <i>magister</i> Pietro da Montorfano di recuperare da Caterina Solari, madre ed erede del defunto Gabriele Villa, quelle migliorie realizzate sui beni tenuti <i>ad fictum</i> da Gabriele.
2784	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 ottobre 2 [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro p., Bernardino Santopietro, Bartolomeo Gallarati, Bartolomeo Moresini, Giovanni Balsamo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accettare il vino offerto da uno dei fittabili della possessione di S. Gregorio al prezzo corrente di mercato.
2785	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 ottobre 27 [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro p., Bartolomeo Moresini, Giovanni del Conte, Ingestro Osio. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Ambrogio da Landriano pb., rettore della chiesa dei SS. Stefano e Lorenzo di Mediglia e della chiesa dei SS. Vito e Modesto di Robbiano, diocesi di Milano, che concede in enfiteusi ai deputati due terreni siti a Robbiano di 30 pertiche in tutto, per un canone annuo di s. 16 imp. la pertica a patto di poterli permutare. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> ai frati di S. Maria [degli Angeli] fuori porta Nuova L. 16 imp. in luogo di materiale da costruzione per l'edificazione di un nuovo dormitorio, come stabilito il giugno dell'anno precedente.
2786	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 novembre 3 [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro p., Gaspare della Torre, Stefano da Melzo, Giovanni Balsamo, Ingestro Osio, Giovanni del Conte, Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Figini, Bartolomeo Gallarati, Bernardino Santopietro. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono priore Bernardino Santopietro per i mesi di novembre e dicembre. - Eleggono Giovanni Omodei sescalco dell'ospedale Maggiore. - Su segnalazione di Giovanni Pietro Crivelli, deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana a una fanciulla in età da marito.
2787	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 novembre 9 Bernardino Santopietro p., Bartolomeo Moresini, Ingestro Osio, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni Omodei, Bartolomeo Gallarati, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una pelliccia a Giovanni da Desio abitante a Binasco.
2788	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 novembre 10 Bernardino Santopietro p., Stefano da Melzo, Giovanni del Conte, Ingestro Osio. Alla presenza di Bartolomeo Calco l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste in dote alla figlia di Giovanni Grassi.
2789	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 novembre 16 Bernardino Santopietro p., Bartolomeo Moresini, Ingestro Osio, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Omodei.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a un nipote di Lorenzo <i>Alamanus</i> , deceduto nell'ospedale Maggiore, L. 25 imp. da recuperare dai debitori di Lorenzo. - Deliberano di utilizzare per la chiesa di Monticelli quella campana che si trova nella casa di Taddeo <i>de Cadamustus</i> .
2790	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 dicembre 1 Bernardino Santopietro p., Vercellino Visconti, Bartolomeo Moresini, Giovanni Balsamo, Paolo Raimondi, Giacomo Filippo Simonetta, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni del Conte, Ingestro Osio, Giovanni Omodei, Gaspare della Torre, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro.	- Deliberano di locare a Giovanni Cusani alcuni beni già tenuti dalla duchessa Bona. - Deliberano di pagare un fitto di fl. 23 dovuto da due <i>familiares</i> di Fiorenzo Biraghi.



2791	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 dicembre 8 Bernardino Santopietro p., Aloisio Gallarati, Stefano da Melzo, Paolo Raimondi, Giovanni Pietro Figini, Gerolamo da Melzo, Vercellino Visconti, Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi, Ingestro Osio, Gaspare della Torre, Giovanni del Conte. Alla presenza di [Giovanni Stefano Crivelli] l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. in dote a Isabella, "figlia" dell'ospedale, allevata da Andrea Marzano e da sua moglie. - Incaricano Giovanni Pietro Figini e Paolo Raimondi di fare l'inventario dei beni mobili lasciati all'ospedale Maggiore dal defunto Daniele Biraghi e di metterli all'asta dopo averli fatti stimare dagli incaricati della fabbrica del Duomo. - Eleggono Giovanni Antonio Cairati nuovo notaio e cancelliere dell'ospedale Maggiore in luogo di Giovanni Antonio Ciocca, con il salario e gli incarichi del suo predecessore.
2792	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 dicembre 11 Bernardino Santopietro p., Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, Bartolomeo Gallarati, Ingestro Osio, Bartolomeo Moresini, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Balsamo, Paolo Raimondi, Francesco da Lodi, Giovanni del Conte, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Moresini di controllare la contabilità dei pagamenti di L. 27000 imp. promesse all'Ufficio di Sanità in virtù del legato di Galeotto Bevilacqua.
2793	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 dicembre 14 Bernardino Santopietro p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Pietro Figini, Giacomo Filippo Simonetta, Vercellino Visconti, Ingestro Osio, Stefano da Melzo, Paolo Raimondi, Giovanni Balsamo. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ingestro Osio di depositare L. 100 imp. per il pagamento di quanto dovuto dai da Landriano.
2794	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 dicembre 15 Bernardino Santopietro p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni del Conte, Stefano da Melzo, Aloisio Gallarati, Giovanni Balsamo, Giacomo Filippo Simonetta, Vercellino Visconti, Bartolomeo Moresini, Bartolomeo Gallarati, Paolo Raimondi, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro(*). Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione del vicario arcivescovile, deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana a Lucrezia, figlia di Giovanni da Trebate, affinché possa confezionarsi una veste.  [*] Nel testo: ospedale del Brolo.]
2795	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 dicembre 18 Bernardino Santopietro p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Gaspare della Torre, Giovanni Balsamo, Giovanni Omodei, Francesco da Lodi, Giacomo Filippo Simonetta, Vercellino Visconti, Giovanni Antonio del Conte, Bartolomeo Moresini, Bartolomeo Gallarati, Ingestro Osio, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare s. 20 imp. al mese per un anno al figlio di Bianca del Conte e due camicie. - Incaricano Vercellino Visconti, Giovanni del Conte e Giovanni Omodei di verificare le capacità di Giovanni Appiani, <i>magister ciroychus</i> , per assumerlo in luogo di Pietro da Piacenza con il consueto salario mensile di fl. 4(*).  [*] Il 22 dicembre successivo i deputati incaricati dichiarano l'idoneità di Giovanni Appiani.]
2796	Registro 8, <i>ad datam</i>	1495 dicembre 22 Bernardino Santopietro p., Vercellino Visconti, Gaspare della Torre, Aloisio Gallarati, Giovanni Omodei, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni del Conte, Gerolamo da Melzo, Bartolomeo Moresini, Ingestro Osio.	- Su segnalazione di Giacomo Antiquari, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. a Margherita moglie di Bernardino da Cermenate. - Su segnalazione di Giorgio Omodei, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a Caterina Bossi abitante a Bussero.
2797	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 gennaio 4 Bernardino Santopietro p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Pietro Figini, Gaspare della Torre, Francesco da Lodi, Ingestro Osio, Giacomo Filippo Simonetta, Bartolomeo Moresini, Giovanni Balsamo, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Giacomo Filippo Simonetta priore per i mesi di gennaio e febbraio e Bernardino Santopietro suo eventuale sostituto in caso di assenza. - Incaricano Giacomo Filippo Simonetta, Bernardino Santopietro e Giovanni Pietro Figini di esaminare la proposta di Aloisio e fratelli della Croce in merito alla lite sorta fra questi e il reverendo Daniele Biraghi a proposito dei beni di Pantigliate. - Incaricano Giovanni Antonio Balsamo e Francesco da Lodi di esaminare la contabilità relativa ad Ambrogio da Seregno,

			<p>prestinaio, e a Gerardo Crippa, incaricato della distribuzione del pane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Stefano da Melzo e Giovanni Omodei di controllare la contabilità di Stefano da Velate e di Filippo da Angera.</li> <li>- Incaricano Giovanni Pietro Figini e Bernardino Santopietro di controllare la contabilità del magazzino del grano.</li> <li>- Dopo aver assunto informazioni su Giovanni Giacomo Lattuada, figlio di Andrea, deliberano di assumerlo al posto del padre, infermo, per tenere la contabilità relativa alle spese delle nutrici e degli esposti dell'ospedale Maggiore, con un salario uguale a quello percepito dal padre, a patto che non si occupi di nessun'altra attività.</li> <li>- Su segnalazione del magnifico Aloisio Trivulzio, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a una sposa abitante a Robbiano.</li> <li>- Concedono ad Antonio Peregallo di dare a una sposa da lui prescelta L. 6 imp. tratte dal denaro da lui dovuto all'ospedale Maggiore per un legato del fratello.</li> </ul>
2798	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 gennaio 5 Giacomo Filippo Simonetta p., Vercellino Visconti, Bernardino Santopietro, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Balsamo, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Gaspere della Torre, Ingestro Osio, Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Stefano [Crivelli] l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare L. 20 imp. al <i>magister</i> che ha dorato un calice donato all'ospedale di S. Caterina.</li> <li>- Deliberano di porre una stufa nella camera dell'ospedale del Brolo dove vengono accolti i vagabondi.</li> <li>- Deliberano di locare al figlio di Pietro <i>de la Ginzana</i> uno dei due mulini di Fonteggio, tenuti <i>ad fictum</i> da Pietrino da Saronno, purché vengano pagate anticipatamente sei mensilità.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. alla figlia di Giovanni <i>de Vanasoribus</i>, prossima a entrare in convento.</li> <li>- Incaricano Bartolomeo Moresini e Stefano da Melzo di prendere in esame, insieme al luogotenente, la richiesta di Francesco della Chiesa(*).</li> </ul> <p>[(*) Richiesta non specificata.]</p>
2799	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 gennaio 11 Bernardino Santopietro vp., Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Stefano [Crivelli] l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Silvestro Spanzotta e Defendino da Trezzo di vendere il fieno prodotto a Pantigliate al prezzo da loro ritenuto opportuno.</li> <li>- Li incaricano inoltre di assicurarsi che i fittabili di Pantigliate paghino il canone anche per il torchio.</li> </ul>
2800	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 gennaio 15 Bernardino Santopietro vp., Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei, Giovanni del Conte, Gerolamo da Melzo, [Giovanni Stefano Crivelli] l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Bernardino [Santopietro] e Gerolamo da Melzo di occuparsi di ogni questione che sorga in relazione alla roggia di Zelo [Buon Persico].</li> </ul>
2801	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 gennaio 19 Giacomo Filippo [Simonetta] p., Vercellino Visconti, Bernardino Santopietro, Giovanni Balsamo, Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Gambaloita, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni del Conte, Bartolomeo Moresini, Ingestro Osio, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare a Caterina <i>de Bordonaziis...</i>(*)</li> <li>- Su segnalazione di Francesco Malombra, deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Rosina Astesani una trapunta o una coperta da letto di pari valore.</li> <li>- Incaricano Ingestro Osio di pagare, entro il primo giugno, a Donato Rinaldo Lattuada, agente a nome della badessa e delle monache del monastero di S. Maria di Cantù, L. 200 imp. dovute dall'ospedale Maggiore a risoluzione di una lite sorta con l'ente religioso, così come risulta negli atti dei notai Francesco <i>de Micheris</i> e Francesco <i>de Nava</i>.</li> </ul> <p>[(*) Registrazione interrotta.]</p>
2802	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 gennaio 22 Bernardino Santopietro vp., Vercellino Visconti, Gaspere della Torre, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni del Conte, Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Gambaloita, Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Bernardino Bossi, massaro di Bertonicco, di scavare un fossato nella possessione che faccia defluire le acque nel caso di una inondazione della Muzza, impegnandosi a coprire una spesa di massimo L. 32 imp. e lasciando l'eventuale resto del pagamento di spettanza del massaro.</li> </ul>
2803	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 gennaio 25 Bernardino Santopietro vp., Stefano da Melzo, Ingestro Osio, Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> alla figlia di Giovanni da Melzo un drappo del valore di s. 32 imp. il braccio per confezionarsi una veste.</li> </ul>
2804	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 gennaio 26 Giacomo Filippo Simonetta p., Bernardino Santopietro, Stefano da	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare a Pietro Medici da Novate L. 3 imp. al mese per le spese da lui sostenute non vivendo più in ospedale, in</li> </ul>

		Melzo, Giovanni del Conte, Giovanni Pietro Gambaloita, Francesco da Lodi, Verellino Visconti, Bartolomeo Moresini, Giovanni Balsamo, Ingreto Osio, Giovanni Omodei, Giovanni Stefano Crivelli l.	aggiunta ai s. 40 imp. che gli vengono corrisposti secondo quanto stabilito nel testamento di Stefano della Strada.
2805	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 gennaio 29 Bernardino Santopietro vp., Verellino Visconti, Giovanni Omodei, Giovanni Pietro Gambaloita, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Bartolomeo Moresini, Ingreto Osio, Francesco da Lodi, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Giovanni Francesco da Marliano e di Francesco Bartolomeo Vimercati deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Dario da Romano come dote per sua figlia e incaricano il preposito di S. Nazaro e Bartolomeo Gallarati di consegnargli L. 2 imp. ciascuno tratte dai denari destinati alla fanciulle da maritare. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 100 imp. a una fanciulla in età da marito. - Incaricano Stefano da Melzo di controllare la contabilità di Baldassarre Seroldoni un tempo sescalo dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare L. 9 imp. in dono al connestabile di porta Tosa per aver aperto la porta di notte a causa dell'eredità del reverendo Daniele Biraghi.
2806	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 1 Bernardino Santopietro vp., Stefano da Melzo, Francesco da Lodi, Ingreto Osio, Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Gambaloita, Giovanni Omodei, Giovanni Balsamo.	- Incaricano Giovanni Omodei di accordarsi, con l'aiuto dei medici fisici dell'ospedale Maggiore, con Luca da Novate per l'acquisto di materiale farmaceutico, ovvero di rabbarbaro offerto da Luca a s. 32 l'oncia e di altre spezie.
2807	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 5 Giacomo Filippo Simonetta p., Verellino Visconti, Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Bernardino Santopietro, Stefano da Melzo, Ingreto Osio, Giovanni Pietro Gambaloita, Giovanni Stefano [Crivelli] l.	- Ordinano a Santino Rocchi di prelevare a Bertonico il legname che serve all'ospedale Maggiore. - Deliberano di vendere il domino utile della metà di una vigna di 40 pertiche sita fuori porta Cumana e tenuta <i>ad fictum</i> dai da Lomazzo per un canone annuo di L. 23 imp.
2808	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 10 Giacomo Filippo Simonetta p., Giovanni Pietro Gambaloita, Francesco da Lodi, Ingreto Osio, Giovanni Balsamo, Bernardino Santopietro, Giovanni Omodei, Andrea Gallarati, Paolo Raimondi, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bartolomeo Moresini e Stefano da Melzo di occuparsi della lite sorta fra Giovanni Francesco Marchesi e gli eredi di Gaspare <i>de Busti</i> a causa dei beni della possessione di S. Gregorio.
2809	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 9(*) Giacomo Filippo Simonetta p., Aloisio Gallarati, Bartolomeo Moresini, Giovanni Omodei, Paolo Raimondi, Verellino Visconti, Giovanni del Conte, Gerolamo da Melzo, Giovanni Pietro Gambaloita, Ingreto Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ingreto Osio e Stefano da Melzo di controllare la contabilità di Baldassarre Seroldoni. - Incaricano Giovanni Omodei di locare i beni ancora sfitti dell'ospedale Maggiore(**).  [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento. (**) Segue una nota che ricorda la registrazione nel <i>liber conclusionum et liberationum</i> di un contratto, dai contenuti non precisati, del 12 dicembre 1494.]
2810	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 12 Verellino Visconti, Giovanni Pietro Gambaloita, Stefano da Melzo, Ingreto Osio, Bartolomeo Moresini, Francesco da Lodi, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Omodei, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Margherita da Cisano, figlia di Pietro Michele da Cisano, abitante a porta Cumana parrocchia di S. Cipriano, che si trova in uno stato di grave indigenza, L. 75 imp. da consegnarle in occasione del matrimonio o del pronunciamento dei voti religiosi. - Si accordano con gli eredi di Giacomo Moresini per il pagamento, metà a Pasqua, metà a S. Michele, del fitto arretrato dei beni di Cernusco. - Incaricano Bartolomeo Moresini, Bernardino Santopietro e Stefano da Melzo di concordare con i canonici del Duomo l'accordo da stipulare con la famiglia da Mandello in merito all'eredità di Ottone da Mandello. - Concedono a Simone Moresini di piantare viti nella possessione di S. Martino, da lui tenuta <i>ad fictum</i> , detraendo le spese dal pagamento dei fitti successivi. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> alle figlie del defunto Antonio Bossi fl. 2 ogni mese, secondo quanto già deliberato in data 23 gennaio 1484, fino a quando non si sposeranno o entreranno in convento.

2811	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 12 Giacomo Filippo Simonetta p., Bartolomeo Moresini, Bartolomeo Gallarati, Francesco da Lodi, Bernardino Santopietro, Giovanni Pietro Gambaloita, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Omodei di incontrarsi con Silvestro Spanzotta per decidere sul fitto dei beni di Pantigliate un tempo di proprietà di Daniele Biraghi. - Deliberano di esporre le cedole per poter locare la possessione tenuta <i>ad fictum</i> da Donato Donati il cui contratto scade alla successiva festa di S. Martino. - Incaricano il luogotenente e Bartolomeo Moresini di incontrarsi con il ministro dell'ospedale di S. Lazzaro per decidere del nuovo fitto della possessione di Triulzio, tenuta <i>ad fictum</i> da Giacomo Ferrari e <i>consortes</i> il cui contratto scade alla successiva festa di S. Martino. - Incaricano Giacomo Filippo Simonetta, Ingestro Osio e i deputati di porta Vercellina di prendere informazioni sul preposito Giovanni <i>de Foleis</i> .
2812	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 19 Bernardino Santopietro vp., Aloisio Gallarati, Ingestro Osio, Giovanni Pietro Gambaloita, Vercellino Visconti, Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Giovanni Omodei, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di pagare duc. 2 al medico incaricato di occuparsi della degenza di Francesco Locati nell'ospedale di S. Dionigi. - Incaricano Giovanni Balsamo di occuparsi di Giacomina <i>de Cumis</i> , abitante a porta Orientale, facendola ricoverare nell'ospedale di S. Caterina fino a quando non sarà maritata.
2813	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 22 Bernardino Santopietro vp., Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Gambaloita, Giovanni Omodei, Vercellino Visconti, Giovanni Omodei, Vercellino Moresini, Ingestro Osio, Bartolomeo Moresini, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 50 imp. a un prete tedesco ricoverato nella crociera dell'ospedale Maggiore. - Concedono a Paolo Capra di costruire un fontanile nei beni dell'ospedale Maggiore siti a S. Donato nel luogo deciso dal luogotenente e da Bartolomeo Moresini. - Deliberano di acquistare il sedime sito nella parrocchia di S. Nazaro in Brolo a porta Romana, fatto costruire da Modesta Marliani, e da destinare all'uso dell'ospedale di S. Nazaro. - Deliberano di acquistare da Giovanni da Oleggio e fratelli 1000 centenari di libbre di legna da ardere tagliata nel bosco di Cornegliano, al prezzo di s. 44 il centenario, da consegnare entro il primo maggio e da pagare in tre rate: il primo agosto, a S. Martino, a Natale.
2814	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 23 Giovanni Filippo Simonetta p., Vercellino Visconti, Ingestro Osio, Bartolomeo Moresini, Bartolomeo Gallarati, Bernardino Santopietro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Concedono ad Aloisio Pasquali di piantare salici sui beni che tiene per conto dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> duc. 2, di L. 4 imp. l'uno, al prete che celebra la messa settimanale sulla proprietà della Vinzasca.
2815	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 febbraio 26 Bernardino Santopietro vp., Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Aloisio Gallarati, Vercellino Visconti, Bartolomeo Gallarati, Ingestro Osio, Giovanni Omodei, Gaspare della Torre, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 imp. alle suore del convento dell'Osservanza agostiniana di Novara. - Accettano la proposta di [Francesco da Cremona], ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, per il livello novennale dei beni di Triulzio e lo investono quindi della possessione, con decorrenza dalla successiva festa di S. Martino, per un canone annuo di 24 moggia di granaglie, segale e miglio ogni 100 pertiche di vigna, e di L. 1 per ogni pertica di prato, ponendo come tetto per le spese di miglioria la cifra di duc. 1000.
2816	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 1 Bernardino Santopietro vp., Giovanni Pietro Figini, Bartolomeo Gallarati, Ingestro Osio, Vercellino Visconti, Gaspare della Torre, Bartolomeo Moresini.	- Deliberano di affidare le vacche della possessione di Triulzio al nipote del ministro dell'ospedale di S. Lazzaro al prezzo di L. 200 imp., da pagare per metà a Pasqua e per metà entro il primo agosto. - Eleggono Gaspare della Torre priore per i mesi di marzo e aprile con facoltà di nominare un sostituto in caso di assenza. - Deliberano di dare esecuzione alle decisioni prese da Bernardino Santopietro in merito ai lavori eseguiti dai fittabili di (...) (*) [(*) Toponimo di difficile lettura.]
2817	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 4 Gaspare della Torre p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni del Conte, Gerolamo da Melzo, Ingestro Osio, Francesco da Lodi, Giacomo Filippo Simonetta, Aloisio Gallarati, Vercellino Visconti, Bernardino Santopietro, Giovanni Pietro Figini, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Confermano la deliberazione del precedente 5 gennaio relativa alla locazione dei due mulini di Fonteggio. - Liberano Andrea Pozzo dall'impegno preso davanti al notaio Giovanni Antonio Ciocca di pagare all'ospedale Maggiore L. 40 imp. all'anno per le cure prestate alla moglie Michelina, essendo stata la donna dimessa dall'ospedale. - Deliberano di dare 12 braccia di drappo al sacerdote Eusebio da Concorezzo così come disposto nel testamento di Daniele Biraghi. - Ordinano ad Aloisio Pasquali di pagare il debito di L. 800 imp.

			da lui contratto con l'ospedale Maggiore.
2818	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 7 Gaspere della Torre p., Vercellino Visconti, Bartolomeo Gallarati, Stefano da Melzo, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Ingestro Osio, Giovanni Balsamo, Bernardino Santopietro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Vercellino Visconti, Gaspere della Torre e Bernardino Santopietro di occuparsi della lite sorta fra il priore della Colombetta e Vincenzo <i>de la Vedra</i> a causa della costruzione di un muro. - Deliberano di dare al priore della Colombetta 4 migliaia di pietre per la costruzione di detto muro. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 3 imp. a Barnaba da Bellinzona in occasione del pronunciamiento dei voti religiosi.
2819	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 8 Gaspere della Torre p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Pietro Figini, Bernardino Santopietro, Giovanni Omodei, Giacomo Filippo Simonetta, Vercellino Visconti, Stefano da Melzo, Ingestro Osio.	- A seguito della denuncia di alcuni cittadini contro Giovanni Antonio Grossi, <i>pichator lapidum</i> , accusato di comportamenti immorali, deliberano di licenziare detto Giovanni Antonio pagandogli quanto dovuto per il lavoro già svolto.
2820	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 11 Gaspere della Torre p., Vercellino Visconti, Giovanni Omodei, Francesco da Lodi, Giacomo Filippo Simonetta, Bartolomeo Moresini, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ordinano a Niccolò da Besozzo di eseguire quei lavori sulla proprietà di S. Martino decisi da Aloisio Marliani così come risulta dall'atto rogato da Francesco <i>de Micheris</i> , notaio dell'ospedale Maggiore.
2821	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 14 Gaspere della Torre p., Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Pietro Figini, Vercellino Visconti, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giacomo Filippo Simonetta, Ingestro Osio, Francesco da Lodi, Bernardino Santopietro, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Omodei, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. a Marta <i>de Vergiate</i> figlia di Pietro, in occasione del matrimonio. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. a Margherita Cermenati figlia di Simone, in occasione del matrimonio. - Si accordano con Giuliano <i>de Videserto</i> , genero del defunto Giovanni Peroni, per il pagamento di L. 300 imp., di cui L. 100 imp. da pagare entro il primo maggio, il resto a rate annuali di L. 50 l'una, dovute da Giovanni all'ospedale Maggiore per il fitto arretrato di un mulino. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 20 imp. a Elena Caimi, in occasione del pronunciamiento dei voti religiosi. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 60 imp. a Brigida Pietrasanta, figlia di Giovanni e di Elisabetta Biraghi, sorella del reverendo Daniele Biraghi, in occasione del suo matrimonio con Stefano Pozzobonelli.
2822	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 15 Bernardino Santopietro vp., Bartolomeo Moresini, Stefano da Melzo, Bartolomeo Gallarati, Vercellino Visconti, Giovanni Omodei, Paolo Raimondi, Ingestro Osio, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp. alla figlia di Bartolomeo Visconti, in occasione del pronunciamiento dei voti religiosi. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a un povero segnalato da Camillo Cotignola.
2823	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 18 Gaspere della Torre p., Gerolamo da Melzo, Giovanni Stefano da Melzo, Giovanni Pietro Figini, Ingestro Osio, Bernardino Santopietro, Giacomo Filippo Simonetta, Bartolomeo Gallarati, Vercellino Visconti, Paolo Raimondi, Giovanni Balsamo.	- Incaricano Bartolomeo Moresini e Bernardino Santopietro di recarsi il giorno seguente, insieme a Giovanni Giacomo Balsamo, all'udienza del duca per discutere sulla lite sorta con gli eredi del defunto Giovanni Omodei e il commendatario dell'abate del monastero di S. Celso a causa delle acque del Ticinello che scorrono verso Peschiera.
2824	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 19 Bernardino Santopietro vp., Bartolomeo Moresini, Ingestro Osio, Paolo Raimondi, Vercellino Visconti, Giovanni Omodei, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Stefano Crivelli.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a Stefano Pessina per liberarlo dalle carceri del Capitano di giustizia. - Eleggono Francesco Boniperti fattore e <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Nuovo con il consueto salario di s. 50 imp. al mese. - Ascoltano la relazione di Bernardino Santopietro a proposito del credito di L. 110 imp. reclamato dagli eredi di Giovanni Malacorda sui beni del defunto reverendo Daniele Biraghi, pervenuti all'ospedale Maggiore, credito confermato dai <i>de Baliachis</i> ritenuti dal predetto Bernardino Santopietro persone degne di fede.
2825	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 21 Gaspere della Torre p., Bartolomeo Moresini, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, Ingestro Osio, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S.	- Deliberano che Giovanni Antonio <i>de Coliate</i> , malato, sia visitato dai medici dell'ospedale Maggiore e che, se giudicato guaribile, venga accolto nella crociera dell'ospedale; se invece ritenuto incurabile, riceva 4 staia di farina e una brenta di vino. - Confermano per altri sei mesi Giovanni Omodei scesalco

		Lazzaro, Aloisio Gallarati, Giovanni Omodei, Vercellino Visconti, Bernardino Santopietro, Paolo Raimondi, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Stefano Crivelli.	dell'ospedale Maggiore in virtù dell'ottimo lavoro svolto, con il consueto salario di fl. 8 al mese, oltre alla spese per il vitto.
2826	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 23(*)	- Gaspare della Torre p. nomina suo sostituto Bernardino Santopietro.  [(*) Documento di diverso formato.]
2827	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 marzo 23 Bernardino Santopietro vp., Vercellino Visconti, Giovanni Balsamo, Paolo Raimondi, Giovanni Omodei, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, Bartolomeo Gallarati, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.](*)  [(*) A margine la nota: <i>Pro rugia Bertonicii.</i> ]
2828	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 aprile 8 Gaspare della Torre p., Bartolomeo Moresini, Giovanni Balsamo, Ingestro Osio, Bernardino Santopietro, Vercellino Visconti, Giovanni Pietro Figini, Giovanni Omodei, Francesco da Lodi, Bartolomeo Gallarati, Giovanni Stefano Crivelli.	- Deliberano di dare a <i>magister</i> Cottino Cotta L. 150 imp. come soluzione di un debito del defunto Daniele Biraghi accumulato per la possessione di Merlino. - Eleggono i 6 deputati <i>veteres</i> per l'anno a venire: per porta Orientale Ingestro Osio, per porta Romana [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, per porta Ticinese Vercellino Visconti, per porta Vercellina Paolo Raimondi, per porta Cumana Giacomo Filippo Simonetta, per porta Nuova Bernardino Santopietro. - Accettano la proposta di Galeazzo da Settala di pagare il debito di fl. 19 da lui accumulato con l'ospedale Maggiore entro la successiva festa di S. Martino. - Dispongono che vengano date L. 160 imp. al rettore [della chiesa] di S. Paolo in Compito come pagamento di un terreno sul quale viene fatta costruire la roggia di Prato Marcido. - Incaricano Ingestro Osio di far confezionare quelli vesti di damasco bianco così come disposto nel testamento del defunto preposito di (...)*) - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a <i>Giorgio de Ranigo</i> per pagare il fitto della sua casa.  [(*) Difficile lettura.]
2829	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 aprile 11 Bernardino Santopietro vp., Bartolomeo Moresini, Giovanni Pietro Figini, Francesco da Lodi, Vercellino Visconti, Ingestro Osio, Giovanni Omodeo, il ministro dell'ospedale del Brolo, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare L. 3 imp. a Giovanni della Bastia come completa soluzione di quanto dovutogli per i lavori da lui svolti nell'arginare le acque del Lambro a beneficio dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Vercellino Visconti, Bernardino Santopietro e [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro di far terminare la costruzione del fontanile sui beni di Nosedo. - Deliberano di dare L. 40 imp. al fabbricero della cassina Giardino per terminare i lavori di costruzione di alcuni <i>cassii</i> . - In considerazione dell'onestà e capacità dimostrate, concedono a Giovanni Omodei di disporre annualmente della cifra di L. 308 s. 8 imp. per lo svolgimento del suo incarico di sescalco dell'ospedale Maggiore.
2830	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 aprile 19 Gaspare della Torre p., Bartolomeo Moresini, Vercellino Visconti, Ingestro Osio, Paolo Raimondi, Giacomo Filippo Simonetta, Bernardino Santopietro, Giovanni Omodei, Francesco da Lodi, Giovanni Stefano Crivelli l.	- A proposito della lite sorta con Pietro Antonio da Rosate, figlio di Ambrogio, un tempo <i>magister</i> dell'ospedale Maggiore, per il pagamento di un fitto arretrato, deliberano che Pietro Antonio possa continuare a disporre dei beni tenuti per conto dell'ospedale Maggiore finché non verrà meglio precisata la sua posizione. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a (...), in occasione del matrimonio. - Eleggono Gerolamo Castelfranco fattore dell'ospedale del Brolo con un salario di s. 40 imp. al mese. - Incaricano Giovanni Omodei di restituire a Franceschino della Chiesa 18 file di perle, in totale 483 pezzi, date un tempo in pegno, per un controvalore di L. 400 imp., dal predetto Franceschino a Daniele Biraghi, arcivescovo di Mitilene, e pervenute in seguito all'ospedale Maggiore assieme all'eredità del Biraghi stesso. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 10 e una veste a (...), "figlia" dell'ospedale, in occasione del matrimonio. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 6 e una veste ad Anna Pirovano, segnalata da Antonio Stampa.

			- Si accordano con Francesco Castiglioni per la fornitura di ferramenta all'ospedale Maggiore secondo i patti e i prezzi decisi da Vercellino Visconti e Paolo Raimondi il 20 aprile 1496 e approvati dal sescalco Giovanni Omodei.
2831	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 aprile 22 Bernardino Santopietro vp., Ingresto Osio, Paolo Raimondi, Giovanni Balsamo, Vercellino Visconti, Francesco da Lodi, Giovanni Omodei, Bartolomeo Gallarati, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ingresto Osio di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. alla figlia di Sebastiano da Concorezzo, in occasione del matrimonio. - Deliberano di dare un mantello di seta di colore marrone, un tempo appartenuto al reverendo Daniele Biraghi, a Donato Marliani come compenso del lavoro da questi svolto nei due mesi successivi alla morte di Baldassarre Seroldoni, in qualità di sescalco dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> un mantello di fustagno a una ragazza in età da marito segnalata da Ingresto Osio. - Deliberano di dare a Giovanni Rossi da Seregno L. 20 imp. tratte dalla rendita dei beni di Pantigliate pervenuti all'ospedale Maggiore a seguito dell'eredità del reverendo Daniele Biraghi. - Deliberano di dare L. 20 imp. a Giovanni Grossi, fattore dell'ospedale Maggiore, a rimborso di un cavallo morto.
2832	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 aprile 25 [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Omodei, Ingresto Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di pagare L. 7 s. 12 ogni anno a Tommaso Ghiringhelli, cappellano dell'ospedale Nuovo.
2833	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 aprile 29 Vercellino Visconti, Francesco da Lodi, Bartolomeo Gallarati, Bernardino Santopietro, Bartolomeo Moresini, Ingresto Osio, Giovanni Balsamo, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Bartolomeo Moresini e Bernardino Santopietro, incaricati di trattare con Giovanni Maria <i>de Arzonibus</i> , cimiliarca del Duomo di Milano, l'acquisto di alcuni beni immobili siti a Tranzanesio facenti parte del beneficio del <i>de Arzonibus</i> e confinanti con altre proprietà dell'ospedale Maggiore, notificano al Capitolo l'acquisto di 220 pertiche di terra al prezzo di L. 4300 imp.
2834	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 aprile 28(*)	- Ludovico Maria Sforza conferma come proprio luogotenente presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore Bartolomeo Calco, <i>miles</i> e segretario ducale, il quale a sua volta, a causa dei molteplici impegni, nomina proprio sostituto Giovanni Stefano Crivelli.  [(*) Documento di diverso formato.]
2835	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 aprile 18	Giovanni Battista Ferri, dottore in <i>utroque iure</i> , rettore della chiesa di S. Siro di Soresina, diocesi di Cremona, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i> . Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti. <i>Novi</i> : per porta Orientale Ambrogio Pagnani, Stefano Archinto; per porta Romana Gaspare Trivulzio, Agostino Olgiati; per porta Ticinese Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro Litta; per porta Vercellina Giovanni Pietro da Omate, Aloisio Castiglioni; per porta Cumana Ambrogio Barzi, Giovanni Francesco Casati; per porta Nuova Ambrogio Caimi, Signorino Moroni. <i>Veteres</i> : per porta Orientale Ingresto Osio; per porta Romana [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro; per porta Ticinese Vercellino Visconti; per porta Vercellina Paolo Raimondi; per porta Cumana Giacomo Filippo Simonetta; per porta Nuova Bernardino Santopietro.
2836	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 maggio 2 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Eleggono Bernardino Santopietro priore per i due mesi successivi. Segue l'elenco degli uffici assegnati ai deputati: - ufficio di tesoriere: Ingresto Osio; - ufficio per la revisione della contabilità: Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Giovanni Pietro Litta, Paolo Raimondi, Bernardino Santopietro, Baldassarre Trincheri, Aloisio Barzi; - ufficio per la cura del grano, del prestino e dei mulini: Signorino Moroni, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Pagnani, Bernardino Santopietro, Giovanni Francesco Casati;

			<p>- ufficio per la cura delle vettovaglie (vino, carni, salse, formaggio, legna): Vercellino Visconti, Aloisio Castiglioni, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate;</p> <p>- ufficio per la cura delle stalle, dei cavalli e degli oggetti dei poveri deceduti nell'ospedale Maggiore: Giovanni Pietro da Omate, Vercellino Visconti, Ambrogio Pagnani, Giovanni Francesco Casati, Signorino Moroni, Aloisio Castiglioni.</p> <p>- ufficio per la cura delle possessioni e delle migliorie: Vercellino Visconti, Ambrogio Pagnani, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate, Paolo Raimondi, Baldassarre Trincheri, Bernardino Santopietro;</p> <p>- ufficio per la cura dei medici e degli aromataria: Stefano Archinto, Giovanni Pietro Litta, Ambrogio Barzi, Giovanni Agostino Olgiati, Bernardino Santopietro;</p> <p>- ufficio per il rifornimento dei teli e delle pellicce: Ingestro Osio, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Pietro Litta, Baldassarre Trincheri;</p> <p>- ufficio per la registrazione degli atti: i sacerdoti, Bernardino Santopietro, Gaspare Trivulzio;</p> <p>- ufficio per la revisione dei conti di Bertinico e delle altre possessioni: (...)</p> <p>- ufficio degli incaricati di comparire di fronte al duca: Giacomo Filippo Simonetta, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Agostino Olgiati, Bernardino Santopietro, Aloisio Castiglioni;</p> <p>- ufficio per la cura dell'ospedale Maggiore: i sacerdoti, il priore e il luogotenente;</p> <p>- ufficio per la cura dei lavori dell'ospedale Maggiore: Signorino Moroni, Ambrogio Pagnani, Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi, il luogotenente.</p> <p>- ufficio per la visita degli ospedali e per la cura dei poveri: un deputato qualsiasi per ogni porta.</p>
2837	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 maggio 6 Bernardino Santopietro p., Giovanni Pietro da Omate, Paolo Raimondi, Giovanni Francesco Casati, Stefano Archinto, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Pagnani, Ingestro Osio, Baldassarre Trincheri, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, Aloisio Castiglioni, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 2 brente di vino e 4 staia di frumento ai frati del convento di S. Eustorgio.</p> <p>- Incaricano Aloisio Castiglioni di incontrarsi con Agostino Magni e i suoi familiari per discutere sui patti di locazione della possessione e dei beni delle cassine dei Carnevari site oltre il Ticino.</p> <p>- Incaricano Baldassarre Trincheri di incontrarsi con i figli del defunto conte Giovanni Borromeo per dirimere la lite sorta fra questi e l'ospedale Maggiore a causa delle acque di Gentilino e di Triginto, minacciando di rivolgersi direttamente al duca nel caso in cui i Borromeo non vogliono osservare gli accordi presi.</p>
2838	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 maggio 9 Bernardino Santopietro p., Aloisio Castiglioni, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Francesco Casati, Stefano Archinto, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Paolo Raimondi, Ingestro Osio, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro.	<p>- Deliberano di far visitare i beni delle cassine dei Carnevari pervenute all'ospedale Maggiore a seguito dell'eredità del reverendo Daniele Biraghi.</p>
2839	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 maggio 13 Bernardino Santopietro p., Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Paolo Raimondi, Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Vercellino Visconti, Giovanni Pietro da Omate, Signorino Moroni, Ingestro Osio, Giovanni Pietro Litta, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Incaricano Giovanni Pietro da Omate e Paolo Raimondi di incontrarsi con Giacomino Sansoni, agente a nome di un nobile personaggio, per discutere sulla loro proposta di prendere in enfiteusi i beni della Maddalena.</p>
2840	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 maggio 16 Bernardino Santopietro p., Giacomo Filippo Simonetta, Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Baldassarre Trincheri, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate, Ingestro Osio, Stefano Archinto, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Incaricano Giovanni Francesco Casati e Baldassarre Trincheri di controllare la contabilità di Pietro Antonio da Rosate, figlio di Ambrogio <i>magister</i>, relativa ai lavori eseguiti da Pietro Antonio nell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Incaricano Bernardino Santopietro e Stefano Archinto di fare il punto sulla situazione dell'eredità di Daniele Biraghi.</p> <p>- Incaricano Gaspare Trivulzio, Baldassarre Trincheri e Ingestro Osio di controllare lo stato dei mulini tenuti da Antonio <i>de Rozascho</i>.</p>
2841	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 maggio 17 Bernardino Santopietro p., Giovanni Pietro da Omate, Ingestro Osio, Giovanni Francesco Casati, Giacomo	<p>- Incaricano Ingestro Osio e Stefano Archinto di controllare la contabilità del defunto Baldassarre Seroldoni.</p> <p>- Deliberano di assegnare alla persona più meritevole un</p>



		Filippo Simonetta, Ambrogio Caimi, Giovanni Pietro Litta, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	mantello di lana bruna pervenuto all'ospedale Maggiore a seguito dell'eredità dal reverendo Daniele Biraghi. - Deliberano di assegnare, a seguito del risultato d'asta, a Giovanni Stefano detto Fra Alciati la decima di Trivulzio al prezzo di s. 1 imp. la pertica. - Deliberano di dare L. 250 imp., oltre a tutti i beni mobili che si trovano nella casa della possessione di Pantigliate, ai figli di Gerolamo della Croce così come risulta da una lista compilata da Giovanni Rossi.
2842	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 maggio 20 Aloisio Castiglioni vp., Giacomo Filippo Simonetta, Ambrogio Caimi, Giovanni Pietro Litta, Ingestro Osio, Giovanni Agostino Olgiati, Giovanni Pietro da Omate, Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Bartolomeo Calco l.	- Deliberano che il debito accumulato da Ambrogio da Rosate, <i>magister</i> , debba essere estinto entro un mese.
2843	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 maggio 29 Bernardino Santopietro p., Giovanni Pietro Olgiati, Giovanni Francesco Casati, Baldassarre Trincheri, Gaspare Trivulzio, Stefano Archinto, Signorino Omodei, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Accettano un prestito di L. 600 imp. consegnate da Paolino <i>de Valiano</i> a Pietro Bindi, fattore dell'ospedale Maggiore, per pagare la manodopera impegnata nella costruzione di un fontanile nel territorio di Trenno, impegnandosi a restituire il denaro entro il primo dicembre a patto che il predetto Paolino si serva in seguito, a pagamento, dell'acqua di tale fontanile per irrigare le proprie terre.
2844	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 giugno 3 Bernardino Santopietro p., Aloisio Castiglioni, Baldassarre Trincheri, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Agostino Olgiati, Ingestro Osio, Signorolo Omodei, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Accettano da Anna Crivelli 100 brente di vino come pagamento di parte del debito della donna verso l'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 9 s. 12 imp. a ciascuna delle figlie di Martino Boschi, in occasione del loro matrimonio. - Incaricano Aloisio Castiglioni, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Francesco Casati e Baldassarre Trincheri di recarsi il mercoledì seguente a Saronno per provvedere alla concessione della decima di quel territorio al migliore offerente. - Ingestro Osio, incaricato di esaminare il debito di L. 20 imp. di Andrea Pozzo, marito di Michelina (...), decide di rimettere <i>amore Dei</i> tale debito e di cancellare pertanto il nome di Andrea dal libro dei debitori dell'ospedale Maggiore.
2845	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 giugno 6 Bernardino Santopietro p., Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Pagnani, Baldassarre Trincheri, Giacomo Filippo Simonetta, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Bernardino Santopietro e Ambrogio Caimi di prendere una decisione finale a proposito del debito dei fratelli Beltramo e Antonio Capitani, abitanti a Sesto, nei confronti dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Giacomo Filippo Simonetta e Giacomo Clivio di occuparsi della riscossione del debito dei frati del convento di S. Maria <i>de Castiono</i> , suddiviso in due rate: L. 200 al momento, il resto entro S. Michele. - Incaricano Gaspare Trivulzio di accordarsi con il preposito di S. Eufemia per il pagamento di un fitto livellario annuo di 4 libbre di olio di oliva e d. 20 imp. dovuto dall'ospedale Maggiore a detta chiesa. - Deliberano di far erigere a spese dell'ospedale Maggiore un muro all'interno dell'ospedale della Colombetta, tranne per L. 400 imp. che <i>frater</i> Francesco Cogliati, priore della Colombetta, dovrà restituire in quattro anni all'ospedale Maggiore. - Deliberano di detrarre L. 16 imp. dal debito di Antonio Faruffini, <i>miles</i> gerosolomitano, nei confronti dell'ospedale Maggiore.
2846	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 giugno 7 Bernardino Santopietro p., Baldassarre Trincheri, Stefano Archinto, Ingestro Osio, Giovanni Francesco Casati.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 2 a Lorenzo Girami per liberare il figlio detenuto nelle carceri del Capitano di giustizia.
2847	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 giugno 10 Bernardino Santopietro p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Caimi, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni Agostino Olgiati, Ambrogio Pagnani, Giovanni Francesco Casati, Ingestro Osio.	- Incaricano Giacomo Filippo [Simonetta] e il priore di incontrarsi con il preposito di S. Lorenzo maggiore per discutere di un fitto che questi pagava al defunto Daniele Biraghi i cui beni sono pervenuti in eredità all'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 4 staia di mistura di segale e miglio ad Ambrogio Visconti affinché possa nutrire la propria figlia.
2848	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 giugno 13 Bernardino Santopietro p., Giacomo Filippo Simonetta, Giovanni Pietro da Omate, Baldassarre Trincheri, Ingestro Osio, [Francesco da Cremona] ministro	- Incaricano Giacomo Filippo Simonetta e il dottore <i>in utroque</i> Marco Bossi di verificare i diritti rivendicati dai frati di S. Maria <i>de Castiono</i> nei confronti di parte dell'eredità di Daniele Biraghi, un tempo commendatario di detto convento, a seguito

		dell'ospedale di S. Lazzaro, Gaspare Trivulzio, Stefano Archinto, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	della donazione dei figli di Pallavicino Pallavicini. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a una fanciulla segnalata da Francesco da Settala.
2849	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 giugno 14 Bernardino Santopietro p., Aloisio Castiglioni, Ingestro Osio, Baldassarre Trincheri, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ordinano a Santino Rocchi e ai <i>de Cadamustis</i> di provvedere affinché le acque dell'Adda non arrechino danni alla proprietà di Monticelli, ricordando che l'ospedale Maggiore avrebbe pagato la sua parte di spese. - Incaricano inoltre il predetto Santino di riparare la casa, le cassine <i>de subtus</i> e quelle <i>de supra</i> fornendo il materiale necessario a un certo Albertino che lavorerà senza ulteriori ricompense. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana, del valore di s. 22 il braccio, alla figlia di Comino Maraschi affinché si confezioni una veste.
2850	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 giugno 20 Bernardino Santopietro p., Gaspare Trivulzio, Ambrogio Pagnani, Baldassarre Trincheri, Giovanni Agostino Olgiati, Vercellino Visconti, Ambrogio Caimi, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Pietro Litta, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di convertire il pagamento di un fitto livellario dovuto dall'ospedale Maggiore al rettore della chiesa di S. Eufemia da 4 libbre di olio di oliva e d. 20 imp. all'anno a s. 21 e d. 8 imp. sempre ogni anno.
2851	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 giugno 27 Bernardino Santopietro p., Vercellino Visconti, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Pagnani, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Gaspare Trivulzio, Giovanni Francesco Casati, Ambrogio Caimi, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Unitamente a Giovanni da Baggio detto Melone incaricano Lucio Cotta di occuparsi della lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Giovanni da Baggio a causa del pagamento dei lavori eseguiti sui beni di Bertonicò da Albertino Boriani e Bernardino Bossi.
2852	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 giugno 28 Bernardino Santopietro p., Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Aloisio Castiglioni, Giacomo Filippo Simonetta, Vercellino Visconti, Baldassarre Trincheri, Ingestro Osio, Ambrogio Pagnani, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di affidare a Biagino <i>Cazula</i> la bambina allevata da sua moglie, promettendo di dare una veste all'epoca delle nozze della fanciulla, così come disposto da Ambrogio Rabia. - Ordinano al <i>rationator</i> di aggiornare nei propri libri il diritto di Bertola da Monza, cui l'ospedale Maggiore deve L. 713 s. 11 d. 6, di esigere la somma - L. 500 entro S. Martino e il resto entro la Pasqua dell'anno successivo - da Melchionne da Vaprio e da Giovanni Crivelli, fittabili di Taliedo, a patto che Bertola acquisti il fitto livellario di L. 34 imp. l'anno un tempo pagato da Agostino Tonsi e che continui a pagare il canone all'ospedale Maggiore. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Francesco Boniperti come dote per sua figlia in età da marito.
2853	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 luglio 1 Bernardino Santopietro p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Pietro da Omate, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Vercellino Visconti, Ingestro Osio, Baldassarre Trincheri, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Stefano Archinto priore per i mesi di luglio e agosto.
2854	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 luglio 4 Stefano Archinto p., Gaspare Trivulzio, Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi, Vercellino Visconti, Signorino Moroni, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro Litta, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Melchionne da Vaprio, fabbricero, di costruire un ponte in pietra nei beni di Taliedo sopra il fossato che si collega all'acqua che va sino ai beni di Triulzio. - Incaricano Giovanni Grossi di far costruire in località Barbaiana nella casa tenuta <i>ad factum</i> da Vincenzo de (...) una cassina ricoperta di paglia e due cassine con pilastri di legno.
2855	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 luglio 8 Stefano Archinto p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Ambrogio Caimi, Giovanni Agostino Olgiati, Bernardino Santopietro, Baldassarre Trincheri, Giacomo Filippo Simonetta, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Pietro Litta, Signorino Moroni, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Bernardino detto Galuppo (...) all'ufficio per la distribuzione del pane, del grano e della farina dell'ospedale Maggiore, in sostituzione di Gerardo Crippa, con un salario mensile di fl. 3 oltre al vitto. - Eleggono Giacomo Casorati all'ufficio della contabilità dell'ospedale Maggiore, con un salario mensile di L. 2 imp. oltre al vitto. - Eleggono Giovanni Giacomo de (...) all'ufficio per la distribuzione ai poveri dei medicamenti ricevuti dall'aromatario, con obbligo di riferirne al Galuppo, con un salario mensile di L. 3 imp. oltre al vitto.
2856	Registro 8,	1496 luglio 12	

	<i>ad datam</i>	Stefano Archinto p., Giacomo Filippo Simonetta, Gaspare Trivulzio, Giovanni Francesco Casati, Vercellino Visconti, Ambrogio Caimi, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giacomo Filippo Simonetta e Giovanni Pietro da Omate di visitare gli ospedali di Monza.
2857	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 luglio 15 Stefano Archinto p., Ambrogio Pagnani, Baldassarre Trincheri, Ingestro Osio, Giovanni Francesco Casati, Aloisio Castiglioni, Ambrogio Caimi, Giovanni Pietro Litta, Bernardino Santopietro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Concedono a Gaspare Ambrogio Visconti, <i>miles</i> , di erigere un <i>pignonum</i> di 40/50 migliaia di pietre in un campo sito a Vignate, vicino alla cassina Bianca, di proprietà dell'ospedale Maggiore, a patto di sostenere tutte le spese e di non entrare in conflitto con i fittabili del campo. - Si accordano con Francesco Casorati, figlio del defunto Pietro e abitante a porta Ticinese parrocchia di S. Lorenzo minore <i>intus</i> , per la fornitura di braccioli e pelliccioli da bambino, al prezzo di s. 12 imp. il bracciolo, s. 23 imp. il pellicciolo per bambini di un anno, s. 28 il pellicciolo per bambini di due anni, s. 34 il pellicciolo per bambini di tre anni.
2858	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 luglio 20 Stefano Archinto p., Giovanni Pietro da Omate, Ingestro Osio, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro Litta, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Agostino Olgiati, Aloisio Castiglioni, Bernardino Santopietro, Giovanni Francesco Casati, Bartolomeo Calco l., Giovanni Stefano Crivelli l.	- Dopo <i>longo scrutinio</i> deliberano di mettere all'asta il livello novennale dei beni di Berticono secondo i seguenti patti: i fittabili sono tenuti a costruire a proprie spese una roggia, che "imbocchi" 40 onces di acqua della Muzza, in prossimità della bocca superiore della roggia di Erasmo Trivulzio <i>miles</i> , nonché i ponti e i canali; il canone, corrisposto a partire dalla festa di S. Martino del 1497, ammonta a L. 5200 imp., moggia 628 di frumento, moggia 338 di segale, moggia 338 di miglio. - Deliberano che venga completato l'edificio di sanità.
2859	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 luglio 26 Stefano Archinto p., Ambrogio Pagnani, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Baldassarre Trincheri, Paolo Raimondi, Ingestro Osio, Gaspare Trivulzio, Vercellino Visconti, Ambrogio Caimi, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giovanni Giacomo Pozzobonelli per l'acquisto di 8 ½ di <i>zochi</i> raccolti sul terreno di Vermezzo al prezzo di L. 470 imp., di cui L. 70 pagate al momento della consegna da effettuarsi entro il mese di agosto, il resto successivamente. - Unitamente a Zanino Negri, incaricano Gaspare Trivulzio e Baldassarre Trincheri di risolvere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e il Negri a causa delle acque che un tempo scorrevano sui beni di Zanino e ora trattenute dai Borromeo. - Deliberano di dare a Caterina, "figlia" dell'ospedale allevata da Margherita Alciati e residente a porta Cumana parrocchia di S. Carpofo, 6 braccia di drappo di lana per confezionarsi una veste in occasione del matrimonio.
2860	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 1 Stefano Archinto p., Giovanni Ambrogio Pagnani, Paolo Raimondi, Signorino Moroni, Gaspare Trivulzio, Baldassarre Trincheri, Vercellino Visconti, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Dispongono che, nel caso in cui Zanino Negri non riceva entro il maggio 1497 l'acqua del Ticinello per irrigare i propri beni, l'ospedale Maggiore gli debba dare L. 200 imp. come risarcimento.
2861	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 2 Stefano Archinto p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Ambrogio Pagnani, Giovanni Francesco Casati, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Paolo Raimondi, Signorino Moroni, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione del preposito di S. Maria della Scala, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a Beltramina da Mandello, figlia di Giacomo e abitante a Lomagna, pieve di Missaglia, ducato di Milano, in occasione del matrimonio. - Deliberano che in futuro non debbano essere effettuati acquisti superiori ai fl. 10 d'oro senza l'approvazione dell'intero Capitolo, pena l'annullamento dell'acquisto stesso.
2862	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 5 Stefano Archinto p., Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Giovanni Pietro da Omate, Signorino Moroni, Ingestro Osio, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Aloisio Castiglioni, Baldassarre Trincheri, Paolo Raimondi, Giovanni Agostino Olgiati.	- Deliberano di acquistare da Antonio Simonetta 500/600 brente di vino al prezzo di s. 41 imp. la brenta, pagabili entro il primo maggio dell'anno seguente. - Deliberano di acquistare da Giovanni Pietro da Castano 300 brente di vino al prezzo di s. 41 la brenta, pagabili entro il primo agosto dell'anno seguente. - Deliberano di acquistare da Antonio Tagliabue 100 brente di vino al prezzo di s. 38 la brenta, pagabili entro il primo agosto dell'anno seguente. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 8 moggia di frumento ai frati dell'Annunciata in località Trulizio.
2863	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 8 Stefano Archinto p., Baldassarre Trincheri, Ingestro Osio, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di far costruire una cavata di pietre e cemento nella possessione di Taliedo per permettere una migliore fuoriuscita delle acque.
2864	Registro 8,	1496 agosto 9	

	<i>ad datam</i>	Stefano Archinto p., [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Ambrogio Caimi, Baldassarre Trincheri, Ingresso Osio, Vercellino Visconti, Aloisio Castiglioni, Giovanni Francesco Casati, Signorino Moroni, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 4 staia di pane di frumento alle suore del convento di S. Maria del Gesù di Milano. - Incaricano il preposito di S. Nazaro e Giacomo Filippo Simonetta di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e gli eredi di Crescimbene <i>de Pichabellis</i> di Trulzio da una parte e Francesco <i>de Pichabellis</i> di Trulzio dall'altra a causa del testamento del predetto Crescimbene.
2865	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 12 Stefano Archinto p., Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Baldassarre Trincheri, Signorino Moroni, Vercellino Visconti, Ambrogio Pagnani, Ingresso Osio, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Pietro da Omate e Paolo Raimondi di controllare le condizioni dei mulini di S. Giacomo a Restocco e della casa della stessa località dove abita il fittabile Ambrogio <i>de Vallanis</i> per verificare se abbiano bisogno di lavori di riparazione. - Incaricano Ambrogio Pagnani di visitare e controllare il governo dell'ospedale di Gorgonzola. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste di lana a Bianchina, "figlia" dell'ospedale e dimorante nel monastero di Basiano insieme a Giovanna moglie di Guglielmo da Verdello, in occasione del suo matrimonio. - Incaricano Giacomo Filippo Simonetta, Ambrogio Caimi e Giovanni Francesco Casati di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e gli eredi di Crescimbene <i>de Pichabellis</i> di Trulzio da una parte e Francesco <i>de Pichabellis</i> di Trulzio dall'altra a causa del testamento del predetto Crescimbene.
2866	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 16 Stefano Archinto p., Aloisio Castiglioni, Bernardino Santopietro, Baldassarre Trincheri, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Paolo Raimondi, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Nominano <i>amore Dei</i> per un anno i due fiorentini Paolo Parisio e Niccolò Corsilio a famuli dell'ospedale Maggiore. - Incaricano il preposito di S. Nazaro, Giovanni Francesco Casati e Ambrogio Pagnani di recarsi alla possessione della Granzetta per dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e il fittabile Giovanni Antonio Lattuada. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a una donna segnalata da Gaspare Trivulzio, in occasione del pronunciamento dei voti religiosi.
2867	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 22 Stefano Archinto p., Bernardino Santopietro, Ambrogio Pagnani, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione di Giovanni Peregalli deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. alla figlia di Paolo (...)(*), <i>magister</i> , in occasione del matrimonio. [(*) Cognome di difficile lettura.]
2868	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 23 Stefano Archinto p., Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Ambrogio Pagnani, Aloisio Castiglioni, Ingresso Osio, Vercellino Visconti, Giovanni Pietro da Omate, Baldassarre Trincheri, Paolo Raimondi, Giovanni Agostino Olgiati, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Accettano la retrocessione dei beni della possessione di Prato Marcido dai fittabili Francesco da Legnano e Battista <i>de Mediolago</i> purché estinguano i loro debiti entro la successiva festa di S. Martino. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a una fanciulla segnalata da Giovanni Antonio Martignoni, in occasione del matrimonio.
2869	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 26 Stefano Archinto p., Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Ingresso Osio, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Vercellino Visconti, Aloisio Castiglioni, Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Aloisio Castiglioni, Baldassarre Trincheri e Giovanni Francesco Casati di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Giovanni Francesco Caimi a causa di alcuni lavori fatti presso i mulini di Fonteggio. - Incaricano il luogotenente, Stefano Archinto e Giovanni Francesco Casati di rivedere con Giovanni <i>de Bebulcho</i> le convenzioni stipulate con Francesco da Crescenzagio a proposito delle acque del territorio di Monza. - Incaricano Stefano Archinto, Ingresso Osio e Ambrogio Pagnani di occuparsi della casa fatta erigere nell'ospedale del Brolo.
2870	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 29 Stefano Archinto p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Agostino Olgiati, Paolo Raimondi, Baldassarre Trincheri, Ingresso Osio, Signorino Moroni, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Vercellino Visconti, Aloisio Castiglioni, Ambrogio Pagnani, Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Pietro Litta, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Gaspare Trivulzio priore per i mesi di settembre e ottobre. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 25 imp. alla figlia di Bartolomeo Visconti, in occasione del pronunciamento dei voti religiosi. - Deliberano di restituire all'ospedale di S. Lazzaro i beni [dell'ospedale] della "Deserta" e di far riparare gli edifici ospedalieri per potervi ospitare i poveri. - Deliberano di vendere ai da Origgio il fitto livellario di L. 16 imp. che essi tenevano per conto dell'ospedale Maggiore.
2871	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 agosto 30 Stefano Archinto p., Aloisio Castiglioni,	- Incaricano Giovanni Francesco Casati di verificare, insieme a

		Bernardino Santopietro, Paolo Raimondi, Giovanni Francesco Casati, Vercellino Visconti, Ambrogio Caimi, Ingestro Osio, Baldassarre Trincheri.	<i>magister</i> Ambrogio ingegnere dell'ospedale Maggiore, lo stato di una <i>cornix</i> costruita nei beni dell'ospedale Maggiore e più precisamente fra i beni della <i>domus nova</i> e quelli di Francesco Pasquali.
2872	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 1 Giovanni Agostino Olgiati vp., Giovanni Pietro da Omate, Bernardino Santopietro, Paolo Raimondi, Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.(*)	- Incaricano Giovanni Francesco Casati di dirimere la lite sorta con la moglie e i figli di Crescimbene <i>de Pichabellis</i> a causa del testamento del predetto Crescimbene.  [(*) Precede nota in cui si informa che il priore Gaspare Trivulzio nomina suoi sostituti Giovanni Agostino Olgiati e Stefano Archinto.]
2873	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 2 Giovanni Agostino Olgiati vp., Ingestro Osio, Baldassarre Trincheri, Bernardino Santopietro, Vercellino Visconti, Giovanni Pietro Litta, Ambrogio Casati, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. alla figlia di <i>magister</i> Cristoforo Castelli, abitante ad Abbiategrosso, in occasione del pronunciamento dei voti religiosi. - Incaricano Ambrogio Caimi di controllare la contabilità di Agostino <i>de Vicho</i> .
2874	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 6 Gaspare Trivulzio p., Ambrogio Caimi, Ingestro Osio, Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di chiamare a lavorare presso l'ospedale Maggiore il medico fisico Antonio da Mozzanica.
2875	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 7 Gaspare Trivulzio p., Vercellino Visconti, Giovanni Pietro da Omate, Signorino Moroni, Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Agostino Olgiati, Giovanni Pietro Litta, Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono <i>magister</i> Antonio da Mozzanica medico fisico dell'ospedale Maggiore con un salario da decidersi, comprendente in ogni caso il vitto e l'alloggio.
2876	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 8 Gaspare Trivulzio p., Baldassarre Trincheri, Giovanni Agostino Olgiati, Ambrogio Caimi, Vercellino Visconti, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di pagare a Salvino Pellegrino d. 30 imp. per ogni soldata di uova da lui consegnata all'ospedale Maggiore fino al successivo mese di gennaio. - Incaricano Zanino <i>de Cugis</i> , fittabile dell'ospedale Maggiore, di costruire una cassina di pietre e coppi sui beni di Gandino spendendo fino a L. 200 imp. che gli verranno detratte anno per anno dal pagamento del fitto.
2877	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 13 Vercellino Visconti vp., Ambrogio Caimi, Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Vercellino Visconti e Ambrogio Pagnani di recarsi il giorno 20 settembre sul luogo dove deve essere costruita la roggia di Bertonico. - Deliberano di dare a Battista da Varese, in virtù dei suoi meriti, un drappo per farsi un mantello. - Deliberano di dare a Giacomo Zuchi un drappo del valore di L. 3 s. 4 imp. per farsi un paio di calze.
2878	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 16 Gaspare Trivulzio p., Vercellino Visconti, Stefano Archinto, Ingestro Osio, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro Litta.	- Ordinano a Bertola(*) <i>de Moresis</i> di dare a Gasparino Bossi 4 moggia di segale e 1 moggio di frumento a rimborso del danno subito da Gasparino a seguito della costruzione di un fontanile sui beni di Trenno.  [(*) O Bertolo.]
2879	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 19 Gaspare Trivulzio p., Ambrogio Pagnani, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Ambrogio Caimi, Baldassarre Trincheri, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. ad Ambrogio Caimi da spendere a favore di Antonia da Inzago.
2880	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 20 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Ambrogio Caimi acquista per Antonia da Inzago una panchetta, una credenza, un lenzuolo e, con il resto del denaro datogli dal Capitolo, provvede a consegnarle ogni mese, per un anno, s. 12 imp.
2881	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 settembre 22 [Manca l'elenco dei deputati.]	- Niccolò Bianchi detto <i>de Cirexis</i> , figlio del defunto Gabriele e abitante a porta Ticinese parrocchia di S. Giorgio al palazzo, si

			impegna a consegnare all'ospedale Maggiore L. 8 imp. ogni anno da elargire a Margherita Pozzo ricoverata nell'ospedale di S. Caterina.
2882	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 ottobre 3 Gaspare Trivulzio p., Stefano Archinto, Ambrogio Pagnani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Concedono a Giacomo <i>de Alcheriis</i> di locare una parte dei beni della Caminadella, da lui stessa decisa, a Melchionne da Vaprio.
2883	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 ottobre 14 Gaspare Trivulzio p., Ingestro Osio, Stefano Archinto, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Signorino Moroni, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. alla figlia di Isabetta Rigolla, in occasione del pronunciamento dei voti religiosi presso il convento della Maddalena. - Incaricano Ingestro Osio di provvedere <i>amore Dei</i> al sostentamento dei figli di Niccolò da Novate.
2884	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 ottobre 21 Gaspare Trivulzio p., Ingestro Osio, Giovanni Francesco Casati, Vercellino Visconti, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Su segnalazione del magnifico Bartolomeo <i>de Cumis</i> , deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste del valore di L. 9 s. 12 imp. a Domenica Buttazzi.
2885	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 ottobre 24 Gaspare Trivulzio p., Baldassarre Trincheri, Ingestro Osio, Stefano Archinto, Signorino Moroni, Vercellino Visconti.	- Deliberano di far pulire la roggia del giardino dell'ospedale di S. Ambrogio affinché si possano aprire le chiuse.
2886	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 ottobre 31 Gaspare Trivulzio p., Ambrogio Caimi, Bernardino Santopietro, Giovanni Francesco Casati, Aloisio Castiglioni, Vercellino Visconti, Baldassarre Trincheri, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Aloisio Castiglioni e Stefano Archinto di controllare la contabilità di Stefano <i>de Lembo</i> , aromataro dell'ospedale Maggiore. - Eleggono Baldassarre Trincheri priore per i mesi di novembre e dicembre. - Ordinano a Niccolò da Besozzo di eseguire i lavori necessari sulla proprietà di S. Martino.
2887	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 novembre 7 Baldassarre Trincheri p., Bernardino Santopietro, Ingestro Osio, Ambrogio Caimi, Vercellino Visconti, Giovanni Pietro Litta, Stefano Archinto, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Stefano Archinto e Ingestro Osio di stabilire insieme al <i>magister</i> Rolando Pallavicino il prezzo dei beni della possessione di Prato Marcido. - Deliberano di confermare per altri 5 anni il fitto livellario concesso a Galeazzo Pietrasanta che scade alla successiva festa di S. Martino. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. alla moglie di Pietro Bossi per il matrimonio di una sua parente.
2888	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 novembre 14 Baldassarre Trincheri p., Giovanni Agostino Olgiati, Stefano Archinto, Bernardino Santopietro, Gaspare Trivulzio, Giovanni Francesco Casati, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Nominano il giurisperito Michele <i>de Tonsis</i> , sulla cui efficienza e onestà hanno raccolto informazioni molto lusinghiere, avvocato dell'ospedale Maggiore, a partire dal successivo mese di gennaio, con il consueto salario. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste, o L. 9 imp., a una giovane sposa segnalata dal <i>magister</i> Prenestino Piola.
2889	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 novembre 25(*) Baldassarre Trincheri p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Francesco Casati, Bernardino Santopietro, Vercellino Visconti, Ambrogio Caimi, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ambrogio [Caimi] e Ingestro [Osio] di esigere presso il banco dei Castiglioni il pagamento di quei duc. 700 d'oro di cui i Castiglioni stessi sono debitori nei confronti dell'ospedale Maggiore a seguito dell'eredità del reverendo Daniele Biraghi.  [(*) Deliberazione probabilmente aggiunta, stante la data, in un secondo momento.]
2890	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 novembre 19 Baldassarre Trincheri p., Gaspare Trivulzio, Vercellino Visconti, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Domenico Pozzobonelli, fittabile della terza parte di un sedime sito a porta Ticinese parrocchia di S. Sebastiano un tempo di proprietà di Giovanni Battista della Croce e pervenuto in eredità all'ospedale Maggiore, perché paghi metà del canone di L. 34 imp. annue all'ospedale Maggiore e l'altra metà alla fabbrica del Duomo di Milano, così come disposto dal della Croce nel proprio testamento; concedono inoltre al predetto Domenico di rescindere l'anno seguente il contratto di locazione.
2891	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 novembre 23 Baldassarre Trincheri p., Ambrogio Pagnani, Stefano Archinto, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Pietro Litta, Vercellino Visconti, Ambrogio Caimi, Giovanni Agostino Olgiati, Ingestro Osio, [Alberto Cattaneo] preposito di S.	- Incaricano Vercellino Visconti e Ambrogio Caimi di recarsi il lunedì successivo insieme al <i>magister</i> Pietro da Gorgonzola sui beni di Bertonico per decidere il punto più opportuno dove creare una bocca nella roggia che passa su quelle terre e per accordarsi con Giovanni Dossena, Enrico da Baggio e soci, fittabili dei beni predetti, sulle spese che avrebbero dovuto

		Nazaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	sostenere, valutate da Gaspare Trivulzio fra le L. 800 e le L. 1000 imp.
2892	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 novembre 25 Baldassarre Trincheri p., Ambrogio Pagnani, Giovanni Agostino Olgiati, Bernardino Santopietro, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo color grigio alla sorella di Cecilia Caimi per confezionarsi una tunica. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana, del valore di L. 3 s. 4 imp. il braccio, a Giacomo da Piacenza, <i>doctor</i> , per confezionarsi un mantello. - Su segnalazione dal vicario arcivescovile, deliberano di dare <i>amore Dei</i> un drappo per confezionare una veste alla figlia di Paolo <i>de Cazonis de Gazano</i> , in occasione del matrimonio. - Deliberano di dare L. 12 imp. a Lazzaro Cairati, protettore dei carcerati, per la liberazione di un carcerato che vanta un credito di L. 4 imp. nei confronti dell'ospedale Maggiore.
2893	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 novembre 29 Baldassarre Trincheri p., Vercellino Visconti, Ambrogio Pagnani, Ingestro Osio, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Bernardino Santopietro, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ordinano a Niccolò da Besozzo di far costruire una roggia sui beni di Taliedo. - Deliberano di dare 6 braccia di drappo di lana, del valore di L. 3 imp. il braccio, a Caterina <i>de Bordonatis</i> , in occasione del matrimonio.
2894	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 dicembre 2 Baldassarre Trincheri p., Vercellino Visconti, Giovanni Agostino Olgiati, Stefano Archinto, Ingestro Osio, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Caimi, Bernardino Santopietro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana, del valore di L. 9 s. 12, per confezionare una veste alla figlia di Apollonia vedova di Pietro Cairati, massaro alla possessione della Pagliera.
2895	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 dicembre 5 Baldassarre Trincheri p., Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi, Ingestro Osio, Stefano Archinto, Giovanni Pietro Litta, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Bartolomeo Rabia per la scarcerazione dalla Malastalla.
2896	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 dicembre 6 Baldassarre Trincheri p., Ambrogio Caimi, Stefano Archinto, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Gaspare Trivulzio, Vercellino Visconti, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Baldassarre Trincheri e Bernardino Santopietro di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e i figli ed eredi del defunto magnifico Giovanni Borromeo a causa delle acque di Gentilino. - Incaricano Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi e Stefano Archinto di occuparsi delle acque di Quadronno. - Incaricano il ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli e Ambrogio Caimi di trattare con Tommaso Brugora la questione delle acque che defluiscono da un condotto dell'ospedale Maggiore. - Deliberano di liberare i figli di Agostino <i>de Brochardis</i> dall'obbligo di continuare a pagare il canone di un fitto livellario tenuto dal padre, fuggito da Milano e inserito nel libro dei debitori dell'ospedale Maggiore.
2897	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 dicembre 13 Baldassarre Trincheri p., Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Aloisio Castiglioni, Gaspare Trivulzio, Giovanni Agostino Olgiati, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Inseriscono Giovanni Antonio Lattuada, fittabile dei beni della Granzetta fuori porta Ticinese, nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore avendo egli speso L. 200 imp. per lavori di ristrutturazione. - Acquistano da Andrea Pagnani 80 moggia di frumento, a L. 6 s. 8 imp. il moggio, 70 moggia di segale, a L. 4 s. 14 imp. il moggio, 100 moggia di miglio, a L. 3 s. 6 imp. il moggio, 200 brente di vino, a L. 2 s. 8 imp. la brenta, da pagare la successiva festa di Pasqua oltre a L. 9 imp. - Incaricano Ingestro Osio di disporre del denaro versato da Bernardino Paladini, fideiussore di Raffaele Paladini, a estinzione di un debito di quest'ultimo.
2898	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 dicembre 19 Baldassarre Trincheri p., Bernardino Santopietro, Vercellino Visconti, Ambrogio Pagnani, Giovanni Agostino Olgiati, Ingestro Osio, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana a una fanciulla poverissima segnalata da Leonino Biglia, in occasione del matrimonio. - Deliberano di depositare fino al successivo mese di febbraio L. 400 imp. presso Aloisio Meravigli, cimiliarca di Milano, per l'acquisto dei beni di Trenzanesio; nel caso in cui il cimiliarca si pronunciasse in maniera sfavorevole all'ospedale Maggiore il Capitolo ritirerà il denaro versato.
2899	Registro 8,	1496 dicembre 20	

	<i>ad datam</i>	Baldassarre Trincheri p., Stefano Archinto, Signorino Moroni, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Caimi, Bernardino Santopietro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di pagare ad Aloisio Parpalono, <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale del Brolo, un salario mensile di L. 3 s. 4 imp. a partire dal successivo mese di settembre.
2900	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 dicembre 23 Baldassarre Trincheri p., Vercellino Visconti, Signorino Moroni, Giovanni Pietro Litta, Ambrogio Caimi, Aloisio Castiglioni, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Giovanni Agostino Olgiati, Ingresso Osio, Giovanni Francesco Casati, Ambrogio Pagnani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. al nipote di frate Stefano cappellano di S. Orsola, in occasione del pronunciamento dei voti religiosi. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a una donna segnalata da Agostino (...) (*), in occasione del matrimonio. - Incaricano Giovanni Pietro da Omate e Vercellino Visconti di recarsi alla possessione della Bazzana per verificare a quale prezzo l'ospedale Maggiore può concederla in locazione. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste, o L. 9 imp., a una fanciulla segnalata da Giovanni Giacomo Balsamo, in occasione del matrimonio.  [(*) Cognome di difficile lettura]
2901	Registro 8, <i>ad datam</i>	1496 dicembre 30 Baldassarre Trincheri p., Aloisio Castiglioni, Giovanni Francesco Casati, [Francesco da Cremona] ministro dell'ospedale di S. Lazzaro, Ambrogio Caimi, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Aloisio Castiglioni priore per i mesi di gennaio e febbraio 1497. - Ordinano a Niccolò da Besozzo di sistemare le costruzioni in legno della proprietà di Prato Marcido.
2902	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 5 Aloisio Castiglioni p., Vercellino Visconti, Giovanni Pietro da Omate, Baldassarre Trincheri, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Ambrogio Pagnani, Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di esporre le cedole per mettere all'incanto alcuni beni mobili. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 90 imp. per la dote di Bernardina, "figlia" dell'ospedale allevata nell'ospedale di S. Caterina, sposatasi con Francesco da Luino. - Incaricano Baldassarre Trincheri di costringere i genitori dei bambini esposti a pagare le spese del mantenimento dei loro figli all'ospedale Maggiore.
2903	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 9 Baldassarre Trincheri vp., Ingresso Osio, Bernardino Santopietro, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro Litta, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di assegnare a <i>magister</i> Antonio da Mozzanica, medico fisico, la cura delle donne ricoverate nell'ospedale del Brolo.
2904	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 10 Aloisio Castiglioni p., Stefano Archinto, Bernardino Santopietro, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro da Omate, Ingresso Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di erogare entro maggio 2 moggia di pane di frumento e 2 brente di vino ai frati del convento di S. Francesco. - Si accordano con Landolfo Girami per l'acquisto di 80/100 moggia di farina, al prezzo di L. 6 il moggio, da consegnare entro aprile. - Si accordano con Antonio Rottolo, detto Mirone, figlio di Vincenzo e abitante a Piacenza, per l'acquisto di 100 brente di vino, al prezzo di L. 50 imp., da consegnare entro la festa dell'Incarnazione ponendo come garante del patto Paolo Castiglioni, figlio di Antonio abitante a porta Romana parrocchia S. Vittore alla crocetta.
2905	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 13 Baldassarre Trincheri vp., Ambrogio Caimi, Bernardino Santopietro, Agostino Olgiati, Stefano Archinto, Giovanni Pietro da Omate, Ingresso Osio, [Giovanni Stefano Crivelli] l.	- Su segnalazione di Gaspare Trivulzio, deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana del valore di L. 9 s. 10 imp. a Isabetta Grassi, moglie di Cristoforo <i>de Venzago</i> . - Incaricano Ingresso Osio di consegnare a Bernardino detto Brunello, per la sepoltura del reverendo Daniele Biraghi, duc. 50 o 60 d'oro ricavati dal pagamento del debito di Andrea Figini. - Concedono a Caterina <i>de Bernadigio</i> di piantare nell'orto dell'ospedale Maggiore una pianta di ciliegio.
2906	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 16 Baldassarre Trincheri vp., Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Caimi, il preposito di S. Nazaro, Gaspare Trivulzio, Ingresso Osio, Bernardino Santopietro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di espellere dalla crociera dell'ospedale Maggiore tale Maffino. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a Lucia figlia di Giovanni Tanzi, in occasione del matrimonio. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. alla figlia di Bartolomeo <i>de Corbellinis</i> , in occasione del matrimonio. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. alla figlia di Lorenzo Gira, in occasione del matrimonio. - Deliberano di concedere <i>ad fictum</i> , per il canone consueto, il giardino della possessione di Prato Marcido al preposito di S. Nazaro.
2907	Registro 8,	1497 gennaio 17	



	<i>ad datam</i>	[Manca l'elenco dei deputati.]	- Vercellino Visconti, Ambrogio Pagnani e Giovanni Francesco Casati, recatisi sui beni della Vinzasca, diocesi di Lodi, deliberano di dare <i>amore Dei</i> a Fiore <i>de Grionibus</i> , figlia di Andreino e abitante alla Vinzasca, 6 braccia di drappo di lana per confezionarsi una veste in occasione del matrimonio.
2908	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 20 Aloisio Castiglioni p., Bernardino Santopietro, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Baldassarre Trincheri, Vercellino Visconti, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Pagnani, Giovanni Francesco Casati, Paolo Raimondi, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 5 imp. a Marta, "figlia" dell'ospedale, in occasione del matrimonio.
2909	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 24 Aloisio Castiglioni p., Gaspare Trivulzio, Bernardino Santopietro, Giovanni Francesco Casati, Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri, Giacomo Filippo Simonetta, Vercellino Visconti, Ingestro Osio, Giovanni Pietro da Omate, Paolo Raimondi, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giacomo Filippo Simonetta, Alberto Cattaneo preposito di S. Nazaro, Stefano Archinto, Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi e Giovanni Stefano Crivelli l. di esaminare una proposta presentata da Scipione Barbavara <i>magister</i> e Giovanni Giacomo Balsamo <i>doctor</i> . - A seguito della relazione di Giovanni Pietro da Omate, deliberano di non esporre le cedole ma di concedere <i>ad factum</i> i beni di S. Maria di Molgora e della Roveda agli stessi massari delle possessioni predette che hanno saputo realizzare un ottimo lavoro.
2910	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 26 Aloisio Castiglioni p., Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Francesco Casati, Ingestro Osio, Giovanni Pietro Litta, Vercellino Visconti, Stefano Archinto, Bernardino Santopietro, Baldassarre Trincheri, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si incontrano con Giovanni Dossena, Enrico da Baggio e soci, fittabili dei beni di Bertonico, per decidere sulla suddivisione delle spese per la costruzione di una bocca nella roggia che passa su quelle terre, decisa nella riunione del 23 novembre 1496.
2911	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 27 Aloisio Castiglioni p., Stefano Archinto, Giovanni Francesco Casati, Baldassarre Trincheri, Bernardino Santopietro, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Pietro Litta, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di ospitare nell'ospedale Maggiore un predicatore del Duomo. - Deliberano di far eseguire nella proprietà della Barbaiana le modifiche decise da Giovanni Pietro da Omate e da Giovanni Francesco Casati. - Deliberano di dare a Sebastiano figlio del <i>magister</i> Giovanni Catellani uno staio di frumento al mese e 3 brente di vino all'anno, per i quattro anni successivi.
2912	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 gennaio 30 Aloisio Castiglioni p., Ambrogio Pagnani, Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Vercellino Visconti, Stefano Archinto, Paolo Raimondi.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Giovanni Giacomo da Legnano per la sua scarcerazione.
2913	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 febbraio 10 Baldassarre Trincheri vp., Vercellino Visconti, Ambrogio Pagnani, Giovanni Francesco Casati, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Antonio da Piacenza di trasportare il vino e il grano prodotti a Bertonico dalla possessione al palo dell'ospedale Maggiore, con un compenso di s. 8 imp. per ogni moggio di grano e di s. 8 imp. per ogni brenta di vino consegnati, più 3 brente di vino per il consumo dello stesso Giovanni Antonio.
2914	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 febbraio 14 Baldassarre Trincheri vp., Gaspare Trivulzio, Ingestro Osio, Giovanni Francesco Casati, Vercellino Visconti, Bernardino Santopietro, Ambrogio Pagnani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Stefano Crivelli di occuparsi dell'acquisto di 1000 brente di vino buono e maturo al prezzo di s. 50 la brenta compresa la consegna presso l'ospedale Maggiore a spese del venditore. - Incaricano Baldassarre Trincheri di vendere per la cifra di L. 700 imp. il fitto livellario di 5 moggia di frumento tenuto da Bartolomeo Brivio, e similmente per la cifra di fl. 400/500 il fitto livellario di L. 24 imp. tenuto da Sebastiano Daverio. - Incaricano Ambrogio Pagnani di vendere per la cifra di L. 250 imp. il fitto livellario di L. 8 imp. tenuto da Giovanni Battista da Cremona. - Incaricano Ingestro Osio di distribuire pane anziché denaro per le assegnazioni <i>amore Dei</i> ai religiosi, uomini e donne, in occasione del Natale.
2915	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 febbraio 17 Baldassarre Trincheri vp., Ingestro Osio, Bernardino Santopietro, Aloisio Caimi, Giovanni Pietro Litta, Vercellino Visconti, Giovanni Agostino Olgiati, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni	- Dopo scrutinio deliberano di vendere a L. 700 imp. il fitto livellario di 5 moggia di frumento tenuto da Bartolomeo Brivio, a fl. 400 il fitto livellario di L. 24 imp. tenuto da Sebastiano Daverio, a fl. 300 il fitto livellario di fl. 11 ½ tenuto dai <i>de Pago</i> . - Su segnalazione di Martino Figini, deliberano di dare <i>amore</i>

		Francesco Casati, Aloisio Pagnani, Giovanni Stefano Crivelli l.	<i>Dei</i> L. 8 imp. a Maddalena Ghilini, in occasione del matrimonio. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a Caterina Annoni, in occasione del pronunciamento dei voti religiosi.
2916	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 febbraio 20 Baldassarre Trincheri vp., Ingestro Osio, Ambrogio Caimi, Gaspare Trivulzio, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. alle monache del monastero della gloriosa Vergine Maria di Tortona. - Ricevono l'impegno di Antonio Selvatici, agente a nome del padre Francesco, a pagare al Capitolo il laudemio sui beni di Monticelli il cui fitto livellario, un tempo tenuto da Giacomo da Concorezzo, è stato acquistato dai predetti Selvatici. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 imp. alle monache di Bollate.
2917	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 febbraio 21 Aloisio Castiglioni p., Signorolo Moroni, Ambrogio Caimi, Ingestro Osio, Giovanni Agostino Olgiati, Vercellino Visconti, Ambrogio Pagnani, Giovanni Pietro da Omate, Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Francesco <i>de Micheris</i> di sostituire per i tre mesi successivi Giovanni Giacomo Azzoni nelle udienze con il duca. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> al convento femminile di S. Orsola, sito in porta Ticinese, 4 libbre di carne di vitello la settimana, fino al Natale successivo.
2918	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 febbraio 27 Baldassarre Trincheri vp., Gaspare Trivulzio, Ingestro Osio, Ambrogio Caimi, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Bernardino Santopietro, Giovanni Pietro da Omate, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con (...), massaro del monastero milanese di S. Margherita, per l'acquisto di 100 brente di vino, da consegnare entro Pasqua all'ospedale Maggiore a spese del venditore, al prezzo di L. 2 imp. la brenta. - Prolungano sino al successivo mese di aprile il termine dell'accordo preso il 19 dicembre 1496 a proposito del pegno di L. 400 imp. depositate presso Aloisio Meravigli, cimiliarca del Duomo di Milano, per l'assegnazione dei beni di Trezanesio.
2919	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 febbraio 28 Baldassarre Trincheri vp., Signorino Moroni, Giovanni Francesco Casati, Ambrogio Pagnani, Gaspare Trivulzio, Ambrogio Caimi, Bernardino Santopietro, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Giovanni Francesco Vimercati per la fornitura di 400 brente di vino, da consegnare per Natale all'ospedale Maggiore a spese del venditore, al prezzo di L. 2 s. 10 la brenta. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. alla figlia di Stefano <i>de Bernadigio</i> , in occasione del matrimonio. - Incaricano Vercellino Visconti, Ambrogio Pagnani e Giovanni Francesco Casati di esaminare la convenienza della permuta proposta da Taddeo <i>de Cadamustis</i> che propone di cedere alcune sue terre in cambio di 8 pertiche di proprietà dell'ospedale Maggiore site a Monticelli. - Si accordano con <i>magister</i> Bartolomeo Calco per l'acquisto di 300 brente di vino al prezzo di L. 2 s. 10 la brenta. - Concedono a Giovanni Maria Grassi, figlio di Bartolomeo, fittabile della cassina dei Carnevari sita oltre il Ticino, di investire di parte dei beni Boniforte Ciocca che presenta come suoi fideiussori Antonio da Olevano e Bartolomeo (...) cittadini di Pavia. - Eleggono Giovanni Francesco Casati priore per i mesi di marzo e aprile e Baldassarre Trincheri suo eventuale sostituto in caso di assenza. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 12 imp. alla figlia di Giorgio Cairati, in occasione del matrimonio.
2920	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 marzo 3 Giovanni Francesco Casati p., Signorolo Moroni, Baldassarre Trincheri, Ingestro Osio, Alberto Cattaneo, Ambrogio Pagnani, Bernardino Santopietro, Giovanni Pietro Litta, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ambrogio Pagnani e Ambrogio Caimi di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e il preposito di S. Pietro in vigna a causa di un fontanile costruito sui beni della Roveda. - Si accordano con Giovanni Giacomo Carabelli per l'acquisto di 300 brente di vino da consegnare entro settembre all'ospedale Maggiore a spese del venditore, al prezzo di L. 2 s. 10 imp. la brenta pagabili entro il gennaio dell'anno successivo. - Concedono a Giovanni Arcelli, cancelliere del duca, di occupare i beni di Prato Marcido non ancora concessi in locazione pagando ogni anno all'ospedale Maggiore L. 750 imp.
2921	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 marzo 7 Baldassarre Trincheri vp., Vercellino Visconti, Aloisio Castiglioni, Ambrogio Caimi, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Gaspare Trivulzio, Signorino Moroni, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ambrogio Caimi di dare istruzioni al <i>magister</i> Ambrogio <i>de Balchono</i> per la costruzione di un portico davanti alla cappella dell'ospedale Maggiore della stessa fattura di quello già eretto nella parte posteriore, con un compenso di s. 2 imp. il singolo quadrato della volta più 4 brente di vino ogni L. 100 di lavoro. - Deliberano che i predetti lavori siano svolti con la supervisione di un ingegnere. - Si accordano con Lorenzo (...) (*) per l'acquisto di 300 <i>capitia</i> (**) di drappo di lino al prezzo di L. 2 s. 8 imp. l'uno che

			<p>verranno pagati con il denaro consegnato a S. Martino da Melchionne <i>de Vaprio</i> e soci.</p> <p>- Su segnalazione di Gerolamo Vimercati, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. alla figlia di Agostino da Merate.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 2 imp. a Uberto Porro.</p> <p>[(*) Cognome di difficile lettura. (**)<i>Capitium</i>: scampolo o anche pezza intera di tessuto; in alcuni casi il significato del termine è stato anche accostato a capi di vestiario, quali collari e scialli.]</p>
2922	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 marzo 10 Giovanni Francesco Casati p., Gaspare Trivulzio, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Pagnani, Bernardino Santopietro, Baldassarre Trincheri, Stefano Archinto, Vercellino Visconti, Aloisio Castiglioni, Ambrogio Caimi, Signorino Moroni, Ingestro Osio, Giovanni Pietro Litta, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Si accordano con Antonio Tagliabue per l'acquisto di 200 brente di vino al prezzo di s. 50 imp. la brenta.</p> <p>- Si accordano con il preposito della nuova chiesa di S. Tecla per l'acquisto di 1000 centenari di libbre di legna al prezzo, deciso da Ingestro Osio e Stefano Archinto, di s. 53 imp. il centenario, di cui L. 300 da pagare entro il primo maggio, il resto entro Natale.</p> <p>- Deliberano di esporre le cedole per locare i beni della Barbaiana, un tempo tenuti <i>ad fictum</i> da Giorgio Parpalione, per la cifra di L. 840 imp.: qualora la somma ricavata sia superiore, l'ospedale Maggiore si impegna a consegnare la differenza agli eredi del defunto Parpalione, nel caso in cui invece la somma sia inferiore saranno gli eredi a compensare l'ospedale Maggiore.</p>
2923	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 marzo 13 Giovanni Francesco Casati p., Ingestro Osio, Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi, Vercellino Visconti, Signorino Moroni, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Stefano Crivelli.	<p>- Deliberano di assegnare a Giovanni Agostino [Olgjati] un <i>solarium</i> dell'ospedale Maggiore per immagazzinarvi il grano.</p> <p>- Deliberano di iscrivere la vedova e gli eredi di Cristoforo Brioschi nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore avendo essi consegnato 69 brente di vino, del valore di L. 2 s. 8 imp. la brenta, come soluzione del pagamento di un fitto livellario.</p> <p>- Deliberano di dare L. 3 imp. e un paio di scarpe a Marchisio Rocchi come ricompensa per aver trasportato frumento e vino dalla possessione di Bertonico a Milano.</p>
2924	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 marzo 15 Giovanni Francesco Casati p., Giovanni Agostino Olgjati, Ambrogio Pagnani, Baldassarre Trincheri, Vercellino Visconti, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Ingestro Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 4 staia di pane di frumento e una brenta di vino ai frati di S. Maria della pace.</p>
2925	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 marzo 17 Giovanni Francesco Casati p., Bernardino Santopietro, Stefano Archinto, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Pagnani, Baldassarre Trincheri, Vercellino Visconti, Giovanni Agostino Olgjati, Ingestro Osio, Signorino Moroni, Giovanni Pietro Litta.	<p>- Incaricano Giovanni Pietro da Omate di visitare gli ospedali di Monza e di Vimercate e di assumere informazioni in merito alle migliori che i deputati monzesi hanno annunciato di fare.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> un centenario di <i>redondoni</i> alla moglie di Galeazzo Visconti.</p> <p>- Ordinano a Giovanni Michele da Concorezzo di pulire entro Pasqua i fossati e le rogge presenti sui beni che tiene per conto dell'ospedale Maggiore.</p>
2926	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 marzo 20 Giovanni Francesco Casati p., Signorino Moroni, Baldassarre Trincheri, Stefano Archinto, Giovanni Agostino Olgjati, Ingestro Osio, Giovanni Pietro Litta, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Incaricano Ingestro Osio, Stefano Archinto e Ambrogio Caimi di recarsi insieme al ministro dell'ospedale di S. Lazzaro sui beni di Triulzio per verificare quanto offerto dai Trincheri come risarcimento di alcuni danni apportati alla proprietà.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Bernardino Casorati, in occasione del suo ingresso nel convento di S. Anna sito fuori porta Cumana.</p>
2927	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 marzo 21 Giovanni Francesco Casati p., Giovanni Agostino Olgjati, Ambrogio Caimi, Baldassarre Trincheri, Signorino Moroni, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Vercellino Visconti, Aloisio Castiglioni, Ingestro Osio, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Incaricano Ambrogio Caimi, Ingestro Osio, Baldassarre Trincheri e Stefano Archinto di controllare quanto sia stato effettivamente riscosso di quel fitto livellario di L. 15 imp. gravante sui beni di Vignate ovvero di Trezanesio tenuto da Benedetto Visconti a nome di Caterina <i>de Bordonatiis</i>.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 8 imp. a Lorenzo Appiani, chierico dell'ospedale di S. Ambrogio, per potersi comprare una tunica.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Bernardino da Legnano, in occasione del suo ingresso nel convento di S. Maria della pace, per potersi comprare una veste.</p> <p>- Incaricano Giovanni Francesco Casati e Stefano Archinto di controllare la contabilità del fittabile Bartolomeo da Monza.</p> <p>- Deliberano di far godere dell'indulgenza plenaria dell'ospedale Maggiore frate Giovanni, tedesco, frate Remigio, tedesco, frate</p>

			Bonaventura, proveniente dalle terre slave.
2928	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 marzo 31 Giovanni Francesco Casati p., Baldassarre Trincheri, Gaspare Trivulzio, Bernardino Santopietro, Aloisio Castiglioni, Ingreto Osio, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 6 imp. a Bartolomeo Callegari per la sua scarcerazione.</p> <p>- Deliberano, insieme anche ad Ambrogio Pagnani, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Pietro Litta, Vercellino Visconti, il preposito di S. Nazaro, di procedere contro Giacomo Biraghi per aver alienato i beni di Guglielmo Seroldoni al fine di estinguere un debito nei confronti dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Deliberano di aprire una spezieria interna all'ospedale Maggiore per i bisogni dei malati.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. alla figlia di Gabriele del Torgio, in occasione del suo ingresso nel monastero di S. Ambrogio.</p> <p>- Assumono Ambrogio da Varedo per fare il bilancio della contabilità dell'ospedale Maggiore, con un salario deciso da Stefano Archinto e Ambrogio Caimi.</p> <p>- Deliberano di prendere provvedimenti per risolvere la grave situazione di Aloisio Pasquali, fittabile della Vinzasca, le cui terre hanno subito gravi danni a seguito dell'inondazione dell'Adda nel mese di marzo(*).</p> <p>[(*) Segue la trascrizione della lettera in cui il fittabile mette al corrente il Capitolo della situazione, lamentando la perdita del grano e delle sementi, l'abbattimento degli argini e degli alberi, la morte di numerosi capi di bestiame.]</p>
2929	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 3 Giovanni Francesco Casati p., Gaspare Trivulzio, Bernardino Santopietro, Alberto Cattaneo, Signorolo Moroni, Vercellino Visconti, Giovanni Agostino Olgiati, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Pietro Litta, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di dare d. 2 imp. a <i>magister</i> Giacomo, medico specializzato nell'estrazione dei calcoli, per ciascun povero operato.</p> <p>- Su segnalazione di Giovanni Francesco Casati, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una o due (...) (*) a <i>magister</i> Cristoforo de <i>Castelago</i>.</p> <p>- Concedono a Giacomo Biraghi di vendere a Mellino Seroldoni le migliori effettuate sui beni di S. Antonio.</p> <p>[(*) Lettura difficoltosa.]</p>
2930	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 7 Giovanni Francesco Casati p., Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro da Omate, Aloisio Castiglioni, Ambrogio Pagnani, Giovanni Agostino Olgiati, Vercellino Visconti, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Concedono a Gregorio <i>de Busnate</i> di costruire una roggia nella possessione di Villa [Pompeiana] ed esortano Aloisio Casorati, Ludovico Oraboni e Giovanni <i>de Guenziis</i> ad aiutarlo.</p> <p>- Concedono a Simone Moresini di scavare un fossato nei beni di S. Martino con l'aiuto di Ambrogio da Senago, ingegnere dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Incaricano Ambrogio Pagnani, Stefano Archinto, Giovanni Francesco Casati, Ambrogio Caimi di controllare gli eventuali danni apportati da Simone Moresini alla possessione di S. Martino.</p> <p>- Concedono a Giovanni Angelo e fratelli Vimercati, figli ed eredi di Bartolomeo, di convertire in vino del valore di almeno s. 50 imp. la brenta il pagamento di un legato di L. 8 imp. disposto dal loro padre a favore dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Su segnalazione di Stefano Archinto e Signorino Moroni, deliberano di dare a Caterina Miglio, vedova di Francesco Luchino, fl. 50.</p> <p>- Incaricano Ambrogio Pagnani di dirimere la controversia sorta tra Marco e Alberto Barni e gli altri fittabili di Bertónico da una parte e Giovanni Dossena e soci, fittabili delle terre che l'ospedale Maggiore detiene a Bertónico, dall'altra.</p>
2931	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 10 Giovanni Francesco Casati p., Bernardino Santopietro, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro da Omate, Paolo Raimondi, Vercellino Visconti, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Giovanni Pietro Litta, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di accogliere Paolina Marengo, figlia di Giovanni, nell'ospedale di S. Caterina e di non dimetterla prima della guarigione.</p>
2932	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 14 Giovanni Francesco Casati p., Giovanni Agostino Olgiati, Giovanni Pietro Litta, Paolo Raimondi, Stefano Archinto, Vercellino Visconti, Bernardino Santopietro, Baldassarre Trincheri, Ambrogio Caimi, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Dopo l'esposizione delle cedole, investono <i>ad fictum</i> (...) dei beni della Barbaiana in luogo di Giorgio Parpaliono.</p> <p>- Incaricano Giovanni Francesco Casati, Ambrogio Caimi, Stefano Archinto, Ambrogio Pagnani e Giovanni Pietro da Omate di controllare il lavoro svolto da Gabriele Fontana per la costruzione di una strada.</p> <p>- Incaricano Stefano Archinto, Ambrogio Caimi e Bernardino Santopietro di esaminare una proposta di Guidetto Biraghi.</p>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di accordarsi con Alessandro Ferrari per l'acquisto di frumento a patto che egli accetti il prezzo deciso da Stefano Archinto.</li> <li>- Su segnalazione del preposito di Parabiago, deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 2 imp. a Bianchina <i>de Balchono</i>.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 3 imp. ad Ambrogina, "figlia" dell'ospedale Maggiore, perché si confezioni una veste.</li> </ul>
2933	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 15 Giovanni Francesco Casati p., Giovanni Agostino Olgiati, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Caimi, Ingreto Osio, Aloisio Castiglioni, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Bernardino Santopietro, Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di accogliere nell'ospedale di S. Caterina una fanciulla segnalata dal preposito di Parabiago, il quale stanzia personalmente L. 100 imp. per la dote.</li> </ul>
2934	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 17 Baldassarre Trivulzio vp., Giovanni Agostino Olgiati, Ingreto Osio, Giovanni Pietro Litta, Vercellino Visconti, Bernardino Santopietro, Signorino Moroni, Stefano Archinto, Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incaricano Vercellino Visconti, Baldassarre Trincheri e Giovanni Pietro Litta di verificare lo stato dei beni della Roveda un tempo tenuti <i>ad fictum</i> da Maffiolo da Senago per poterli concedere in locazione al migliore offerente.</li> </ul>
2935	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 18 Giovanni Francesco Casati p., Gaspare Trivulzio, Signorino Moroni, Bernardino Santopietro, Ambrogio Caimi, Vercellino Visconti, Giovanni Agostino Olgiati, Ingreto Osio, Giovanni Pietro da Omate, Baldassarre Trincheri.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Maddalena <i>de Basilio</i>, figlia di Antonio, in occasione del matrimonio.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> un fustagno alla figlia del cuoco di S. Vincenzo, in occasione del matrimonio.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 6 braccia di drappo di lana, del valore di s. 32 imp. il braccio, a Giacomina Picozzi in occasione del matrimonio.</li> <li>- Incaricano il priore e Bernardino Santopietro di verificare lo stato delle terre di Bertonico occupate da Francesco Negri e di provvedere inoltre alla loro misurazione.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 11 imp. a Donnina, "figlia" dell'ospedale, abitante a porta Vercellina parrocchia di S. Niccolò <i>intus</i>, in occasione del matrimonio.</li> <li>- Deliberano di accogliere Francesco Biglia, abitante a Rho, per farlo operare di calcoli.</li> <li>- Deliberano di dare L. 8 imp. a Giovanni Antonio <i>de Montebreto</i>, <i>magister</i>, come compenso delle cure prestate in passato al reverendo Daniele Biraghi.</li> <li>- Incaricano Parello Melloni, <i>negotiorum gestor</i> dell'ospedale Maggiore, di consegnare duc. 2 d'oro, tratti dall'eredità di Daniele Biraghi, a Bertolino da Omate affinché questi possa far sposare la propria figlia.</li> </ul>
2936	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 21 Giovanni Francesco Casati p., Gaspare Trivulzio, Bernardino Santopietro, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, Vercellino Visconti, Giovanni Agostino Olgiati, Stefano Archinto, Giovanni Pietro da Omate, Ingreto Osio, Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberano di mettere in vendita i beni che l'ospedale della Colombetta detiene a Rosate e ad Abbiategrasso per coprire i debiti della Colombetta.</li> <li>- Deliberano di vendere una proprietà, del valore di L. 2000 imp. più un fitto livellario di L. 80 imp. l'anno, ad alcune persone presentate da Gaspare Trivulzio.</li> <li>- Deliberano che i beni di Zelo [Buonpersico], nel caso in cui Pezino <i>de Luce</i> non estingua il suo debito entro i termini fissati da Stefano Archinto, tornino a disposizione dell'ospedale Maggiore che provvederà ad affittarli al migliore offerente.</li> <li>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 80 pagnotte di frumento alle suore del convento dell'Osservanza di S. Agostino di Novara.</li> </ul>
2937	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 24 Giovanni Francesco Casati p., Ambrogio Caimi, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Pietro Litta, Ingreto Osio, Gaspare Trivulzio, Stefano Archinto, Bernardino Santopietro, Baldassarre Trincheri, Signorino Moroni, Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eleggono i 6 deputati <i>veteres</i> per l'anno a venire: per porta Orientale Stefano Archinto, per porta Romana Gaspare Trivulzio, per porta Ticinese Baldassarre Trincheri, per porta Vercellina Giovanni Pietro da Omate, per porta Cumana Giovanni Francesco Casati, per porta Nuova Ambrogio Caimi.</li> <li>- Deliberano di accogliere in un ospedale Pietro Magni e sua moglie.</li> <li>- Incaricano Giovanni Pietro da Omate di occuparsi della ristrutturazione dei beni della Roveda.</li> </ul>
2938	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 25 Giovanni Francesco Casati p., Ingreto Osio, Stefano Archinto, Giovanni Agostino Olgiati, Signorino Moroni, Ambrogio Caimi, Giovanni Stefano Crivelli l.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ordinano a Niccolò da Besozzo di rifare i tetti dei mulini piccoli.</li> </ul>
2939	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 28 Giovanni Francesco Casati p.,	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accettano da una nobile persona la somma di L. 2000 imp.</li> </ul>

		Vercellino Visconti, Bernardino Santopietro, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Paolo Raimondi, [Alberto Cattaneo] preposito di S. Nazaro, Giovanni Agostino Olgiati, Baldassarre Trincheri, Ingreso Osio, Signorino Moroni, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>assegnandole in cambio una proprietà e pagandole fino al momento della restituzione un fitto livellario di L. 5 imp. ogni L. 100 imp. date.</p> <p>- Incaricano Vercellino Visconti, Giovanni Francesco Casati e Bernardino Santopietro di recarsi a Lodi e di decidere su quali beni dell'ospedale Maggiore debba passare la roggia di Bertonico.</p> <p>- Incaricano Giovanni Arcelli, fittabile dei beni di Prato Marcido, di rendere agibili i canali della sua possessione, riservandosi di decidere in seguito a chi spettino le spese.</p> <p>- Deliberano di vendere a Bernardino Santopietro una mola un tempo di proprietà del reverendo Daniele Biraghi al prezzo stabilito dal luogotenente, dal priore e da Giovanni Pietro da Omate.</p> <p>- Deliberano di esporre le cedole fino al giorno 2 maggio per la vendita dei mulini della Costa.</p> <p>- Deliberano di prorogare alla stessa data l'esposizione delle cedole per l'assegnazione del fitto livellario tenuto da Sebastiano Daverio.</p> <p>- Revocano la deliberazione del 24 aprile e procedono a una seconda elezione dei 6 deputati <i>veteres</i> per l'anno a venire: per porta Orientale Stefano Archinto, per porta Romana Giovanni Agostino Olgiati, per porta Ticinese Baldassarre Trincheri, per porta Vercellina Giovanni Pietro da Omate, per porta Cumana Giovanni Francesco Casati, per porta Nuova Ambrogio Caimi.</p>
2940	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 maggio 2 Pietro Morigia, Ambrogio Caimi, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Giacomo Barzi, Baldassarre Trincheri, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Lazzaro Cairati, protettore dei carcerati, per la liberazione di Stefano dell'Acqua detenuto nella Malastalla.
2941	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 29(*)	<p>- Ludovico Maria Sforza conferma come proprio luogotenente presso il Capitolo dell'ospedale Maggiore Bartolomeo Calco, <i>miles</i> e segretario ducale, il quale a sua volta, a causa dei molteplici impegni, nomina proprio sostituto Giovanni Stefano Crivelli.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato, di mano del cancelliere ducale Giovanni Molo, probabilmente trascritto, stante la data, in un secondo momento.]</p>
2942	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 aprile 19(*)	<p>Giovanni Battista Ferri, dottore <i>in utroque iure</i>, rettore della chiesa di S. Siro di Soresina, diocesi di Cremona, vicario generale dell'arcivescovo di Milano, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle lettere apostoliche dei papi Niccolò V e Pio II, comunica i nomi dei deputati scelti, di cui dieci sono laici e due sacerdoti, fra quelli proposti dai XII di Provvisione e dai rappresentanti delle <i>scholae</i>. Questi, insieme al luogotenente scelto dal duca come suo rappresentante e ai sei nuovamente eletti dai deputati stessi, formeranno il nuovo Capitolo incaricato dell'amministrazione degli ospedali della città e del suburbio e della fabbrica dell'ospedale Maggiore. I deputati in carica l'anno precedente sono tenuti a consegnare ogni cosa ai nuovi eletti e a sottoporsi al sindacato e alla revisione del loro operato. Seguono i nomi dei deputati eletti.</p> <p><i>Novi</i>: per porta Orientale Francesco Pallavicino pb. ordinario della chiesa milanese, Pietro Casati; per porta Romana Tommaso Brugora, Niccolò da Gerezano; per porta Ticinese Giovanni Giacomo Barzi, Donato Cittadini; per porta Vercellina Pietro Morigia pb., canonico di S. Ambrogio, e Giacomo Regni; per porta Cumana Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Matteo Cusani; per porta Nuova Matteo Visconti, Giovanni Giacomo Crivelli. <i>Veteres</i>: per porta Orientale Stefano Archinto, per porta Romana Giovanni Agostino Olgiati, per porta Ticinese Baldassarre Trincheri, per porta Vercellina Giovanni Pietro da Omate, per porta Cumana Giovanni Francesco Casati, per porta Nuova Ambrogio Caimi.</p> <p>[(*) Documento di diverso formato, di mano di Giovanni Pietro Ciocca cancelliere della Curia arcivescovile, trascritto in un secondo momento.]</p>
2943	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 maggio 9 Stefano Archinto p., Francesco Pallavicino, Ambrogio Caimi, Niccolò da Gerezano, Matteo Cusani, Matteo Visconti, Giovanni Ambrogio Monetari,	- Incaricano Matteo Visconti, Giovanni Stefano [Crivelli], Pietro Morigia, Giovanni Pietro da Omate di presentarsi dal duca, insieme a Bartolomeo Capra e Michele Tonso, per discutere sulla controversia sorta con il clero milanese a causa del nuovo

		Giovanni Pietro da Omate, Tommaso Brugora, Giovanni Stefano Crivelli l.	sussidio a questo imposto.
2944	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 maggio 12 Stefano Archinto p., Matteo Visconti, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Agostino Olgiati, Baldassarre Trincheri, Niccolò da Gerenzano, Francesco Pallavicino, Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Caimi, Donato Cittadini, Tommaso Brugora, Giacomo Regni, Giovanni Stefano Crivelli l.	- A causa delle difficoltà dell'ospedale Maggiore, deliberano di vendere ad Antonio Zunico un fitto livellario di fl. 30 annui, pagati dalla Scuola della Divinità all'ospedale Maggiore, con una maggiorazione del 3 %. - Incaricano Ambrogio Caimi e Niccolò da Gerenzano di sottoscrivere la lista dei lavori assegnati a Niccolò da Besozzo, <i>superstans</i> dell'ospedale Maggiore.
2945	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 maggio 19 Stefano Archinto p., Matteo Visconti, Ambrogio Caimi, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Ambrogio Monetari, Baldassarre Trincheri, Francesco Pallavicino, Tommaso Brugora, Giovanni Agostino Olgiati, Giovanni Francesco Casati, Niccolò da Gerenzano, Donato Cittadini, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Pietro Morigia, Tommaso Brugora, Stefano Archinto e Ambrogio Caimi di controllare la contabilità di Guidetto Biraghi.
2946	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 maggio 22 Stefano Archinto p., Baldassarre Trincheri, Tommaso Brugora, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Matteo Cusani, Matteo Visconti, Ambrogio Caimi, Niccolò da Gerenzano, Donato Cittadini, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> 1 brenta di vino ai frati di S. Maria del Paradiso. - Incaricano Stefano Archinto, Pietro Morigia, Giovanni Pietro da Omate e Niccolò da Gerenzano di esaminare la richiesta fatta da Francesco Mantegazza e Roberto de <i>Quarteriis</i> , a nome di Valentino de <i>Melegariis</i> , a proposito dei beni della Maddalena.
2947	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 maggio 23 Stefano Archinto p., Giovanni Ambrogio Monetari, Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Barzi, Donato Cittadini, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, Giovanni Agostino Olgiati, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di far costruire un rialzo nel <i>solarium</i> che si trova sopra la stanza dell'ospedale Maggiore dove si distribuisce il pane. - Incaricano Giovanni Giacomo Barzi e Giovanni Pietro da Omate di recarsi all'ospedale di S. Gerardo di Monza per concedere ai deputati monzesi di vendere un fitto livellario di s. 12 imp. per sostenere le spese di certe migliorie che intendono realizzare.
2948	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 maggio 26 Stefano Archinto p., Giovanni Ambrogio Monetari, Pietro Casati, Donato Cittadini, Niccolò da Gerenzano, Baldassarre Trincheri, Giovanni Matteo Cusani, Francesco Pallavicino, Giovanni Giacomo Crivelli, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Giovanni Pietro da Omate, Giacomo Regni, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.]
2949	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 maggio 29 Stefano Archinto p., Baldassarre Trincheri, Ambrogio Caimi, Giacomo Regni, Giovanni Francesco Casati, Pietro Morigia, Giovanni Ambrogio Monetari, Donato Cittadini, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Pietro da Omate di provvedere, insieme a Francesco Mantegazza e Roberto de <i>Quarteriis</i> , all'esecuzione delle ultime volontà di Valentino de <i>Melegariis magister</i> . - Deliberano di accogliere nell'ospedale Maggiore Guglielmino (...) pb. il quale cede in cambio all'ospedale Maggiore un fitto livellario di L. 10 imp. di cui continua a mantenere l'usufrutto vitalizio. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 40 imp. ad Anastasia Crivelli, in occasione del matrimonio.
2950	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 2 Francesco Pallavicino, Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio Caimi, Donato Cittadini, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, Niccolò da Gerenzano, Pietro Morigia, Pietro Casati, Giacomo Regni, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Matteo Cusani, Baldassarre Trincheri.	- Deliberano di far costruire una lavanderia nell'ospedale di S. Caterina e di fare spostare un muro per creare lo spazio necessario. - Deliberano di far costruire un dormitorio nell'ospedale di S. Celso. - Incaricano Donato Cittadini di far costruire una <i>cornix</i> nell'ospedale Maggiore per ospitare la spezieria. - Incaricano Baldassarre Trincheri di occuparsi della richiesta di Guido da Bellinzona, raccomandato da Corrado Vimercati, di adottare una delle "figlie" dell'ospedale(*).  [(*) Segue nota in cui si comunica che il giorno 5 giugno Giovanni Stefano Crivelli approva le decisioni prese il 2 giugno, giorno in cui era stato assente.]

2951	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 5 Francesco Pallavicino p., Ambrogio Caimi, Niccolò da Gerenzano, Stefano Archinto, Giovanni Pietro da Omate, Donato Cittadini, Tommaso Brugora, Baldassarre Trincheri.	- Incaricano Niccolò da Besozzo di vendere, insieme a Tommaso Brugora e Niccolò da Gerenzano, i poppi delle possessioni di Trulizio e di S. Ambrogio, o della Granzetta, per finanziare con il ricavato i lavori di costruzione di un dormitorio presso l'ospedale di S. Celso.
2952	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 6 Francesco Pallavicino p., Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Giovanni Giacomo Crivelli, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Giacomo Barzi, Baldassarre Trincheri, Ambrogio Caimi, Donato Cittadini, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Giacomo Barzi e Pietro Casati di recarsi a Pantigliate per dirimere la lite sorta con i figli ed eredi di Gerolamo della Croce.
2953	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 12 Francesco Pallavicino p., Giovanni Giacomo Barzi, Pietro Casati, Giovanni Matteo Cusani, Donato Cittadini, Giovanni Francesco Casati, Matteo Visconti, Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Niccolò da Gerenzano, Baldassarre Trincheri, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare L. 27 s. 10 imp. a Giovanni Giacomo Balsamo, <i>doctor</i> , per la causa con la famiglia della Strada. - Dispongono che in futuro non vengano fatte registrazioni nei libri dell'ospedale Maggiore senza il consenso del Capitolo.
2954	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 13 Francesco Pallavicino p., Matteo Visconti, Giovanni Matteo Cusani, Tommaso Brugora, Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Barzi, Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accordarsi con un chierico che, tramite Giovanni Stefano Crivelli, ha proposto all'ospedale Maggiore di pagare un fitto livellario in denaro(*). - Deliberano di investire a livello per cinque anni Francesco Corna, connestabile della rochetta di porta Romana, di un terreno sito vicino al fossato di porta Romana per un canone annuo di L. 3 s. 6 imp.  [(*) Non meglio precisato.]
2955	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 16 Baldassarre Trincheri vp., Tommaso Brugora, Ambrogio Caimi, Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Matteo Cusani, Niccolò da Gerenzano, Donato Cittadini, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Lucrezia, figlia di Leone da Modena, in occasione del suo ingresso nel convento di S. Marta sito a porta Ticinese. - Incaricano Giovanni Giacomo Crivelli e Stefano Archinto di occuparsi della richiesta di Giovanni Giacomo Balsamo contro la famiglia della Strada. - Accettano da Damiano (...) pb. la somma di L. 2000 imp. vendendogli in cambio una proprietà dell'ospedale Maggiore e pagandogli fino al momento della restituzione un fitto livellario di L. 5 imp. ogni L.100 imp.
2956	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 20 Francesco Pallavicino p., Giovanni Pietro da Omate, Giacomo Regni, Giacomo Crivelli, Giovanni Matteo Cusani, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Giacomo Barzi, Baldassarre Trincheri, Giovanni Agostino Olgiati, Donato Cittadini, Tommaso Brugora, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che in futuro non vengano concessi beni dell'ospedale Maggiore <i>ad fictum</i> se non dietro il versamento di una congrua cauzione.
2957	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 23 Francesco Pallavicino p., Matteo Visconti, Ambrogio Caimi, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Giacomo Crivelli, Giacomo Regni, Giovanni Pietro da Omate, Tommaso Brugora, Baldassarre Trincheri, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Ambrogio Monetari, Donato Cittadini, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di inserire il nome di Alessandro <i>de Valianis</i> nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore per aver scavato un fossato nei beni dell'ospedale Maggiore tenuti <i>ad fictum</i> insieme a Bertola Portaluppi le cui spese vengono suddivise a metà fra l'ospedale Maggiore e i fittabili.
2958	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 25 Francesco Pallavicino p., Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Matteo Cusani, Matteo Visconti, Stefano Archinto, Tommaso Brugora, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 imp. a Elisabetta Pozzo, in occasione del pronunciamiento dei voti religiosi. - Incaricano Giovanni Giacomo Crivelli e Giovanni Matteo Cusani di sollecitare Giacomino Biraghi a pagare il proprio debito all'ospedale Maggiore.
2959	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 25 Francesco Pallavicino p., Giovanni	- Deliberano di assegnare a Giovanni (...) (*) i beni della Barona



		Francesco Casati, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Matteo Cusani, Tommaso Brugora, Niccolò da Gerenzano, Matteo Visconti, Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Barzi, Baldassarre Trincheri, Donato Cittadini, Giovanni Stefano Crivelli l.	al prezzo di L. 850 imp. - Deliberano di esporre le cedole per l'investitura livellaria di una casa sita fuori porta Cumana presso le cassine del da Lomazzo.  [(* Cognome di difficile lettura.)]
2960	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 giugno 30 Francesco Pallavicino p., Giovanni Giacomo Barzi, Tommaso Brugora, Giacomo Regni, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Giacomo Crivelli, Matteo Visconti, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Giacomo Regni, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare a Pietro da Gorgonzola, ingegnere, L. 45 imp. come compenso per i lavori da lui effettuati nella roggia di Bertonico, così come appare dalla relazione di Ambrogio Pagnani. - Deliberano di esporre le cedole per la possessione di Casanova tenuta <i>ad fictum</i> da Giacomo e Giovanni Pietro Sansoni, padre e figlio, e da Galeazzo da Settala.
2961	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 luglio 3 Francesco Pallavicino p., Giovanni Pietro da Omate, Tommaso Brugora, Giovanni Francesco Casati, Pietro Morigia, Matteo Visconti, Niccolò da Gerenzano, Ambrogio Caimi, Donato Cittadini, Giovanni Matteo Cusani.	- Ricevono richiesta da Bernardino Mantegazza, figlio di Paolo, agente a nome di Ambrogio Mantegazza, di prendere <i>ad fictum</i> i beni di Casanova. - Ricevono da Maddalena Caimi L. 100 imp. da consegnare a sua nipote Chiara da Carate in occasione del matrimonio o da trattenere in caso di decesso o di mancate nozze.
2962	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 luglio 7 Francesco Pallavicino p., Stefano Archinto, Tommaso Cittadini, Ambrogio Caimi, Giovanni Giacomo Crivelli, Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Barzi, Tommaso Brugora, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di esporre le cedole fino al successivo 5 agosto per la locazione del mulino della Paglia sito vicino a porta Tosa. - Deliberano di iscrivere i nomi di Stefano da Melzo e Paolo <i>de Horegits</i> nel libro dei creditori dell'ospedale Maggiore per L. 328 s. 9 imp. loro dovuti per un acquisto dell'ospedale Maggiore. - Incaricano Stefano Archinto, Tommaso Brugora e Ambrogio Caimi di controllare i conti della famiglia Magni.
2963	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 luglio 10 Francesco Pallavicino p., Giovanni Giacomo Crivelli, Giacomo Regni, Baldassarre Trincheri, Stefano Archinto, Tommaso Brugora, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Caimi, Giovanni Ambrogio Monetari, Niccolò da Gerenzano, Donato Cittadini.	- Rendono esecutiva la decisione di Giovanni Giacomo Barzi di dare L. 40 imp. a Giovanni <i>Popullus</i> , un tempo fattore dell'ospedale di S. Vincenzo, come compenso del lavoro svolto. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 30 imp. a Beltramina, una delle esposte allevate nell'ospedale di S. Caterina, in occasione del matrimonio. - Incaricano Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Giacomo Crivelli, Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri e Pietro Morigia di risolvere la questione dei duc. 700 dovuti dai fratelli Giovanni Antonio e Aloisio Castiglioni a causa dell'eredità del reverendo Daniele Biraghi a favore dell'ospedale Maggiore. - Ascoltata la relazione di Giacomo Regni, deliberano di dare L. 36 s. 10 imp. ad Andrea <i>de Millonibus</i> creditore del defunto Daniele Biraghi i cui beni sono pervenuti in eredità all'ospedale Maggiore. - Incaricano Giovanni Pietro da Omate e Giovanni Giacomo Crivelli di dichiarare il prezzo di un bacile dato a Bernardino Santopietro.
2964	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 luglio 11 Francesco Pallavicino p., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Giacomo Crivelli, Niccolò da Gerenzano, Donato Cittadini, Tommaso Brugora, Giovanni Francesco Casati, Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri.	- Deliberano di donare a Giovanni Maria e Alberto Bascapè L. 10 imp. detraendole dal fitto che devono pagare all'ospedale Maggiore entro la successiva festa di S. Martino.
2965	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 luglio 14 Francesco Pallavicino p., Matteo Visconti, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Giacomo Barzi, Baldassarre Trincheri, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Francesco Casati, Pietro Morigia, Tommaso Brugora, Stefano Archinto, Giovanni Giacomo Crivelli, Donato Cittadini, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Niccolò da Besozzo di consegnare a Niccolò <i>de Incasate</i> pb., rettore di una parte della chiesa di S. Eufemia, 10 migliaia di pietre in luogo di 4 libbre di olio di oliva e d. 20 imp. come pagamento di un fitto livellario dovuto dall'ospedale della Colombetta al predetto rettore.
2966	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 luglio 17 Francesco Pallavicino p., Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri,	- Eleggono Bernardino detto Galuppo da Novara aromatario dell'ospedale Maggiore per il periodo di un anno, a partire dal

		Tommaso Brugora, Giovanni Giacomo Barzi, Donato Cittadini, Ambrogio Caimi, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>primo luglio, con un salario annuale di duc. 20, a L. 4 imp. il ducato.</p> <p>- Eleggono Cristoforo (...) speciale dell'ospedale Maggiore per due anni, a partire dal 3 luglio, con un salario annuale di duc. 10, a L. 4 imp. il ducato.</p> <p>- Eleggono Giovanni Giacomo da Lugano all'ufficio per la distribuzione del pane, in sostituzione di Bernardino detto Galuppo, con un salario annuo di L. 3 imp.</p> <p>- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> fl. 1 a Giacomo Casorati in virtù dei suoi meriti.</p>
2967	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 luglio 18 Francesco Pallavicino p., Matteo Visconti, Giovanni Ambrogio Monetari, Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Barzi, Stefano Archinto, Baldassarre Trincheri, Pietro Morigia, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Francesco Casati, Tommaso Brugora, Donato Cittadini, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di destinare alla figlia di Giovanni Ciocca L. 12 imp. tratti dai denari da distribuire ai poveri di porta Vercellina e amministrati da Giacomo Regni.
2968	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 luglio 24 Francesco Pallavicino p., Giovanni Francesco Casati, Stefano Archinto, Aloisio Caimi, Baldassarre Trincheri, Giacomo Regni, Matteo Visconti, Tommaso Brugora, Giovanni Giacomo Barzi, Donato Cittadini, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Concedono a Giovanni Pietro Litta di costruire un <i>pignonium</i> sui beni dell'ospedale Maggiore tenuti <i>ad fictum</i> da Moretto Ghilini, purché non arrechi danni al fittabile.
2969	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 agosto 1 Francesco Pallavicino p., Giovanni Francesco Casati, Niccolò da Gerenzano, Baldassarre Trincheri, Giacomo Regni, Matteo Visconti, Tommaso Brugora, Donato Cittadini, Giovanni Giacomo Barzi.	<p>- Eleggono per i mesi di agosto e settembre priore Tommaso Brugora, e confermano vicepriore Baldassarre Trincheri(*).</p> <p>- Deliberano di esporre le cedole per la locazione quadriennale del mulino di S. Gregorio, tenuto <i>ad fictum</i> da Beltramolo Pagani, a partire dal successivo mese di gennaio.</p> <p>- Deliberano di procedere similmente per la locazione del mulino tenuto dai <i>de Sumerate</i>.</p> <p>[(*) Deliberazione annullata. A margine la nota: <i>Non habuit locum.</i>]</p>
2970	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 agosto 4 Francesco Pallavicino, Ambrogio Caimi, Baldassarre Trincheri, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Matteo Cusani, Tommaso Brugora, Giovanni Stefano Crivelli.	<p>- Eleggono Niccolò da Gerenzano priore per il mese di agosto.</p> <p>- Incaricano Baldassarre Trincheri di occuparsi delle acque del Lambro meridionale che escono dal Naviglio grande.</p>
2971	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 agosto 7 Niccolò da Gerenzano, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Ambrogio Morigia, Ambrogio Caimi, Matteo Visconti, Baldassarre Trincheri, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Incaricano Giovanni Giacomo Crivelli e Ambrogio Caimi di occuparsi dell'eredità di Paolo Casati.</p> <p>- Scrivono a Santino Rocchi di dare <i>amore Dei</i> un moggio di segale ai frati del convento di S. Angelo.</p> <p>- Deliberano di rimborsare L. 200 imp. ad Aloisio Pasquali, fittabile della Vinzasca, per le spese da questi sostenute nel rimediare ai danni subiti dalla proprietà a seguito dell'inondazione dell'Adda.</p>
2972	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 agosto 14 Niccolò da Gerenzano p., Pietro Casati, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Giacomo Barzi, Tommaso Brugora, Giovanni Matteo Cusani, Ambrogio Caimi, Baldassarre Trincheri, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- In ottemperanza alle lettere ducali deliberano di effettuare una permuta fra i beni di Raffaele Paladini e di Filippo da Rho.</p> <p>- Deliberano di pagare s. 20 imp. al mese a Giovanni Pietro <i>de Alamania, portinarius</i> dell'ospedale di S. Celso, per il confezionamento di pelliccioli da bambino.</p>
2973	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 agosto 22 Niccolò da Gerenzano p., Pietro Casati, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Francesco Pallavicino, Stefano Archinto, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Stefano Crivelli l.	<p>- Deliberano di stimare, insieme a Francesco Mantegazza e Roberto <i>de Quarteriis</i>, un sedime dell'ospedale di S. Lazzaro sito a porta Romana per poterlo permutare con alcuni beni siti nella proprietà della Maddalena appartenuti al defunto Valentino <i>de Melegariis</i>.</p> <p>- Deliberano di procedere contro Giacomino Biraghi e di rifarsi sui suoi beni, in particolare quelli da lui venduti a Mellino Seroldoni, per riscuotere un credito dell'ospedale Maggiore.</p> <p>- Incaricano il luogotenente, Giovanni Giacomo Crivelli, Stefano Archinto e Ambrogio Caimi di esigere da Scipione Barbavara il pagamento di quei duc. 700</p>

			dovuti all'ospedale Maggiore dai Castiglioni. - Accettano da un personaggio nobile, indicato da Tommaso Brugora, la somma di duc. 500, pagando in cambio un fitto livellario annuo di fl. 50 a un cappellato nominato dal nobile predetto e impegnandosi a investirli in quei beni di Trezanesio venduti dal cimiliarca del Duomo.
2974	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 settembre 1 Donato Cittadini, Giovanni Giacomo Crivelli, Francesco Pallavicino, Baldassarre Trincheri, Niccolò da Gerenzano, Tommaso Brugora, Giacomo Regni, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Donato Cittadini priore per i mesi di settembre e ottobre.
2975	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 settembre 5 Donato Cittadini p., Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Matteo Cusani, Francesco Pallavicino, Giovanni Agostino Olgiati, Tommaso Brugora, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Pietro Casati e Stefano Archinto di verificare, insieme a <i>magister</i> Ambrogio ingegnere dell'ospedale Maggiore, lo stato delle acque che attraversano i beni dell'ospedale Maggiore.
2976	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 settembre 5 Donato Cittadini p., Stefano Archinto, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Matteo Cusani, Francesco Pallavicino, Giacomo Regni, Tommaso Brugora, [Giovanni Stefano Crivelli] l.	- Deliberano di vendere a Bartolomeo Cairati il fitto livellario di L. 7 imp. da lui tenuto per la somma di L. 200 imp. - Incaricano Donato Cittadini di occuparsi dei beni lasciati all'ospedale Maggiore da Stefano da Lecco.
2977	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 settembre 11 Donato Cittadini p., Tommaso Brugora, Giovanni Francesco Casati, Francesco Pallavicino, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Niccolò da Besozzo di vendere al prezzo più alto le piante della possessione di Barocco a Beltramo Santagostino. - Incaricano Niccolò da Besozzo di recarsi a Bertonicco per riscuotere dai massari la parte spettante all'ospedale Maggiore dei proventi delle socche dei bovini loro affidati.
2978	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 settembre 15 Francesco Pallavicino vp., Niccolò da Gerenzano, Stefano Archinto, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Giacomo Regni, Giovanni Stefano Crivelli l.	- [Non è presente il verbale dell'eventuale deliberazione.](*) [(*) Riunione cassata.]
2979	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 settembre 19 Donato Cittadini p., Giovanni Agostino Olgiati, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, Pietro Morigia, Giacomo Regni, Niccolò da Gerenzano, Baldassarre Trincheri.	- Incaricano Niccolò da Gerenzano e Giacomo Regni di dirimere la lite sorta con Agostino Magni a causa dei beni dei Carnevari.
2980	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 ottobre 3 Donato Cittadini p., Giacomo Regni, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora.	- Deliberano di far costruire un gabinetto nell'ospedale di S. Vincenzo.
2981	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 ottobre 13 Donato Cittadini, Tommaso Brugora, Niccolò da Gerenzano, Francesco Casati, Giacomo Regni, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Ordinano a Stefano Gorla, fittabile della possessione di Cornegliano, di costruire, sotto la direzione di un ingegnere dell'ospedale Maggiore, due <i>cassii</i> nella cassina che occupa.
2982	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 ottobre 23 Donato Cittadini p., Ambrogio Caimi, Giovanni Francesco Casati, Tommaso Brugora, Giacomo Regni, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano che Stefano Gorla, Battista <i>de Busti</i> e Bernardino <i>de Bernadigio</i> paghino il debito da loro contratto con l'ospedale Maggiore a Giovanni Stefano da Lecco, aromataro dell'ospedale Maggiore, e a Giovanni Giacomo <i>de Vaprio</i> .
2983	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 ottobre 24 Donato Cittadini p., Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Stefano Archinto, Giovanni Francesco Casati, Giacomo Regni, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> s. 32 imp. a Giovanni <i>de Canizio</i> . - Deliberano di pagare il debito dell'ospedale Maggiore nei confronti di Beltramo Santagostino con il denaro dovuto dai <i>de Valianis</i> .
2984	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 ottobre 27 Donato Cittadini p., Tommaso Brugora, Ambrogio Caimi, Stefano Archinto, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Regni, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di trattenere presso l'ospedale Maggiore tutti i beni ivi lasciati da Gerolamo Visconti tranne 2 braccia di drappo grigio da consegnare ad Alessandro, fratello di Gerolamo, per confezionarsi una veste. - Incaricano Niccolò da Gerenzano di esaminare la richiesta fatta dal preposito di S. Nazaro di estirpare le viti e altre piante dalla possessione di Prato Marcido.
2985	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 novembre 3 Giovanni Pietro da Omate, Ambrogio	- Eleggono Giovanni Pietro da Omate priore per i mesi di

		Caimi, Giovanni Agostino Olgiati, Stefano Archinto, Donato Cittadini, Giovanni Ambrogio Monetari, Tommaso Brugora, Niccolò da Gerenzano, Paolo Regni.	novembre e dicembre.
2986	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 novembre 6 Magnifico <i>dominus</i> (...), Giovanni Ambrogio Monetari vp., Baldassarre Trincheri, Donato Cittadini, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Matteo Cusani, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Giovanni Agostino Olgiati, il priore dell'ospedale della Colombetta, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il priore dell'ospedale della Colombetta, Baldassarre Trincheri e Donato Cittadini di riscuotere tutti i crediti della Colombetta. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 16 imp. a Giovanni Francesco Appiani per la sua scarcerazione.
2987	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 novembre 10 Giovanni Ambrogio Monetari vp., Aloisio Caimi, Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Giacomo Regni, Donato Cittadini, Pietro Casati, Tommaso Brugora, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dichiarare decaduta l'investitura livellaria di Gabriele Moresini. - Incaricano Pietro Casati di controllare l'operato dei fittabili, vecchi e nuovi, dei beni di Casanova. - Incaricano Ambrogino da Senago, ingegnere dell'ospedale Maggiore, di dirimere la lite sorta fra l'ospedale Maggiore e Pietro <i>de Speziariis</i> da Melegnano a causa dei beni di Pantigliate. - Incaricano i deputati di porta Cumana di dare <i>amore Dei</i> una veste a una donna segnalata da Aloisio Visconti, suddividendo la spesa nel modo seguente: Ambrogio Monetari L. 3, Giovanni Matteo Cusani L. 2, Giovanni Francesco Casati L. 2, Baldassarre Trincheri s. 20, il luogotenente il resto. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> l. 16 imp. a Filippo da Angera, come dote per sua figlia.
2988	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 novembre 14 Giovanni Ambrogio Monetari vp., Ambrogio Caimi, Giovanni Matteo Cusani, Tommaso Brugora, Giovanni Francesco Casati, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Accettano da Gaspare Ambrogio Bargiggia un fitto livellario di L. 9 imp. annue gravante su certi beni siti a porta Cumana parrocchia di S. Carpofo, tenuto da Ambrogina Maggi e Angelina da Sovico, come pagamento di una parte del debito di L. 189 imp. che il Bargiggia ha nei confronti dell'ospedale Maggiore.
2989	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 novembre 17 Giovanni Pietro da Omate p., Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Francesco Casati, Baldassarre Trincheri, Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Giovanni Matteo Cusani, Niccolò da Gerenzano, Donato Cittadini, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Eleggono Battista da Besozzo, figlio di Niccolò, <i>scriptor</i> dell'ospedale Maggiore con l'incarico di redigere le cedole e altre carte relative alle varie attività dell'ospedale, collaborando con il <i>rationator</i> , con un salario da decidersi da parte del luogotenente e del priore. - Incaricano Baldassarre Trincheri e Giovanni Omodei, sescalco dell'ospedale Maggiore, di accordarsi con Caterina <i>de Bernardig</i> per l'acquisto di 300 centenari di libbre di legna da ardere al prezzo di s. 46 il centenario, di cui L. 200 da pagare al momento, L. 100 imp. entro Natale, il resto entro la successiva festa di Pasqua. - Accettano da Stefano da Lecco un vaso di vino della capacità di 52 brente e del valore di L. 22 imp. come pagamento di un debito di Stefano nei confronti degli eredi di Andrea <i>de Sellanuova</i> a loro volta debitori dell'ospedale Maggiore.
2990	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 novembre 20 Giovanni Ambrogio Monetari vp., Giovanni Francesco Casati, Giovanni Matteo Cusani, Pietro Casati, Baldassarre Trincheri, Pietro Morigia, Tommaso Brugora, Niccolò da Gerenzano, Ambrogio Caimi, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare fl. 40 a ciascuna delle due figlie di Bernardo Crippa, nubili.
2991	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 novembre 21 Giovanni Ambrogio Monetari vp., Donato Cittadini, Ambrogio Caimi, Tommaso Brugora, Giacomo Regni, Stefano Archinto, Giovanni Matteo Cusani, Baldassarre Trincheri, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano il luogotenente di dirimere la lite sorta fra la famiglia <i>de Magistris</i> e il preposito di Parabiago a causa di un terreno sito <i>ubi dicitur ad gerbas</i> .
2992	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 novembre 27 Giovanni Ambrogio Monetari vp., Niccolò da Gerenzano, Giacomo Regni, Tommaso Brugora, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Caimi, Baldassarre Trincheri, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Ambrogio Caimi, Niccolò da Gerenzano e Giovanni Giacomo Crivelli di occuparsi della questione dell'eredità di Pietro Casati in quanto il testamento in cui viene nominato erede l'ospedale Maggiore è stato dichiarato contraffatto.

2993	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 novembre 28 Giovanni Ambrogio Monetari vp., Baldassarre Trincheri, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Francesco Casati, Stefano Archinto, Giovanni Giacomo Barzi, Donato Cittadini, Ambrogio Caimi, Giacomo Regni, Pietro Casati, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Baldassarre Trincheri e Ambrogio Caimi di controllare la contabilità di Leonardo Correnti pb., e li autorizzano, nel caso in cui risulti che Leonardo abbia fatto incetta di vino e di farina in maniera indebita, a cacciarlo dall'ospedale di S. Caterina, a sospendergli il salario e a esigere la restituzione del maltoto.
2994	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 dicembre 4 Giovanni Pietro da Omate p., Tommaso Brugora, Ambrogio Caimi, Stefano Archinto, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Giacomo Crivelli, Donato Cittadini, Baldassarre Trincheri, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Stefano Archinto di provvedere ai bisogni del figlio di <i>magister</i> Giovanni Antonio <i>de Zallis</i> , barbiere. - Incaricano Niccolò da Besozzo di sistemare la chiusa sita vicino al mulino tenuto da Bartolomeo Monetari in modo tale che l'acqua continui a scorrere come in passato. - Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 10 imp. a una donna segnalata da Aloisio [Visconti], suddividendo la spesa nel modo seguente: Giovanni Pietro da Omate L. 2, Giacomo Regni L. 2, l'ospedale Maggiore il resto a meno che anche Pietro Morigia non voglia partecipare con L. 2 imp. - Su segnalazione di Gaspare Trivulzio, deliberano di dare <i>amore Dei</i> una veste a Domenichina Ferrari figlia di Cristoforo.
2995	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 dicembre 5 Giovanni Ambrogio Monetari vp., Ambrogio Caimi, Donato Cittadini, Baldassarre Trincheri, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Ambrogio Barzi, Giacomo Regni, Tommaso Brugora.	- Incaricano Tommaso Brugora e Niccolò da Gerenzano di fissare il salario di Bernardino Rabia, fattore dell'ospedale di S. Lazzaro, fra s. 40 e s. 50 imp. al mese; i due deputati deliberano per s. 45 imp. - Incaricano Niccolò da Gerenzano di provvedere ai lavori sulla riva della roggia che scorre sui beni della Deserta dell'ospedale di S. Celso.
2996	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 dicembre 11 Giovanni Pietro da Omate p., Giovanni Ambrogio Monetari, Ambrogio Caimi, Donato Cittadini, Baldassarre Trincheri, Stefano Archinto, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Francesco Casati, Tommaso Brugora, Niccolò da Gerenzano, Pietro Morigia, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Niccolò da Besozzo di sistemare le acque dell'Olonza che scorrono sui beni dell'ospedale Maggiore lungo la strada che porta a Baggio e di far costruire un fontanile sulla parte terminale del giardino dell'ospedale Maggiore sito sulla strada che porta a Rho, spendendo il meno possibile.
2997	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 dicembre 15 Giovanni Ambrogio Monetari vp., Francesco Pallavicino, Pietro Casati, Tommaso Brugora, Baldassarre Trincheri, Pietro Morigia, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Pietro Casati e Bernardino Santopietro di esaminare la richiesta di Cristoforo Fontana di rimborso delle spese sostenute nel riparare il mulino di S. Giacomo.
2998	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 dicembre 18 Giovanni Pietro da Omate p., Francesco Pallavicino, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, Donato Cittadini, Baldassarre Trincheri, Pietro Morigia, Giovanni Antonio Olgiati, Ambrogio Caimi, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Tommaso Brugora e Giovanni Giacomo Barzi di nominare un deputato per il Monte di Pietà che resti in carica nel 1498.
2999	Registro 8, <i>ad datam</i>	1497 dicembre 29 Giovanni Pietro da Omate p., Donato Cittadini, Francesco Casati, Tommaso Brugora, Ambrogio Caimi, Giacomo Regni.	- Ricoverano Lazzarino Biffi per un'estrazione di calcoli e dispongono il pagamento di L. 4 imp. per il medico che lo opera (*).  [(*) Segue nota datata 30 marzo 1498: il Capitolo delibera di dare a <i>magister</i> Giacomo, che operò Lazzarino di calcoli, L. 8 imp. anziché L. 4 imp.]
3000	Registro 8, <i>ad datam</i>	1498 gennaio 2 Giovanni Ambrogio Monetari, Francesco Pallavicino, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, Baldassarre Trincheri. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei</i> L. 4 s. 16 imp., per tre mesi, a Giovanni Maria Mussi di Cinisello, come sussidio per l'allattamento di suo figlio.
3001	Registro 8,	1498 gennaio 5	

	<i>ad datam</i>	Giovanni Ambrogio Monetari p., Giovanni Giacomo Crivelli, Tommaso Brugora, Stefano Archinto, Donato Cittadini, Giovanni Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Barzi, Baldassarre Trincheri, Giovanni Pietro da Omate, Niccolò da Gerenzano, Giovanni Matteo Cusani.	- Incaricano Giovanni Pietro Crivelli, Giovanni Ambrogio Barzi e Stefano Archinto di recarsi da Bartolomeo Calco per chiedergli il permesso di rientrare in possesso di un sedime sito nell'ospedale del Brolo, occupato da uno dei suoi domestici, per poterlo usare a vantaggio dei poveri di detto ospedale vista la grave situazione del momento.
3002	Registro 8, <i>ad datam</i>	1498 gennaio 8 Giovanni Ambrogio Monetari p., Giovanni Pietro da Omate, Baldassarre Trincheri, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Caimi, Pietro Morigia, Tommaso Brugora, Giovanni Matteo Cusani, Stefano Archinto. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Giacomo Barzi, Stefano Archinto e Tommaso Brugora di dare fl. 6 in dote a una fanciulla, "figlia" dell'ospedale segnalata dal vescovo di Cremona. - Deliberano di esporre le cedole per l'assegnazione dei beni di Rosate, partendo da una cifra minima di s. 20 imp. la pertica, previo accordo con il priore della Colombetta. - Incaricano Nicola da Gerenzano e Tommaso Brugora di controllare la contabilità di Giovanni Antonio Marliani.
3003	Registro 8, <i>ad datam</i>	1498 gennaio 12 Giovanni Ambrogio Monetari, Giovanni Francesco Casati, Ambrogio Caimi, Giovanni Giacomo Barzi, Baldassarre Trincheri, Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Crivelli, Nicola da Gerenzano, Tommaso Brugora, Pietro Morigia, Donato Cittadini, Pietro Casati. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Promettono, a nome del beccaio dell'ospedale Maggiore Ambrogio da Lomazzo, di pagare a Scipione Barbavara L. 750 imp. per la forniture delle carni dell'ospedale.
3004	Registro 8, <i>ad datam</i>	1498 gennaio 15 Giovanni Ambrogio Monetari p., Ambrogio Caimi, Giovanni Giacomo Barzi, Tommaso Brugora, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Giacomo Crivelli, Pietro Morigia, Giovanni Francesco Casati, Baldassarre Trincheri. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Accettano da Boniforte Gira L. 33 imp. per il pagamento del laudemio sui beni da lui acquistati nel giugno 1492. - Deliberano di esporre le cedole per la locazione dei beni attualmente tenuti da Stefano da Lecco. - Confermano Pasino Gerosa ai lavori per la roggia di Trenzanesio. - A seguito della richiesta di Bernardino <i>de Bernadigio</i> , deliberano di aumentare il suo salario alla somma di L. 120 imp. consideratene la fedeltà e la sollecitudine.
3005	Registro 8, <i>ad datam</i>	1498 gennaio 20 Giovanni Ambrogio Monetari p., Tommaso Brugora, Baldassarre Trincheri, Giovanni Agostino Ogliaiti, Giovanni Matteo Cusani, Giovanni Giacomo Barzi, Giacomo Regni, Ambrogio Caimi, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Francesco Casati. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di dare <i>amore Dei L.</i> 25 imp. in dote alla figlia di Giovanni Premenuffi.
3006	Registro 8, <i>ad datam</i>	1498 gennaio 23 Giovanni Ambrogio Monetari p., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Pietro da Omate, Giovanni Matteo Cusani, Ambrogio Caimi, Francesco Pallavicino, Stefano Archinto, Giacomo Regni, Giovanni Giacomo Crivelli, Baldassarre Trincheri. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Deliberano di accettare un'offerta per i beni di Rosate di s. 20 imp. la pertica, da pagare metà alla vendita e il resto entro due anni. - Deliberano di vendere il fitto livellario di L. 8 imp. annue tenuto da Boniforte Gira, quello di L. 12 s. 16 imp. tenuto da Tommaso Marchesini, quello di L. 11 s. 10 di Angelo medico fisico alle cifre indicate da Giovanni Ambrogio Monetari e Giovanni Giacomo Barzi. - Incaricano Giovanni Giacomo Crivelli e Tommaso Brugora di incontrarsi con il preposito di S. Lazzaro per l'investitura di otto anni dei beni di Prato Marcido al prezzo di L. 750 imp. l'anno. - Incaricano Giacomo Regni di controllare le spese fatte da Giovanni Antonio Crivelli e dall'ingegnere dell'ospedale Maggiore Ambrogio per i beni di Taliedo.
3007	Registro 8, <i>ad datam</i>	1498 gennaio 24 Giovanni Ambrogio Monetari p., Giovanni Matteo Cusani, Tommaso Brugora, Baldassarre Trincheri. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Si accordano con Francesco Cogliati, priore della Colombetta, che in caso di vendita dei beni di Rosate il priore continuerà in ogni modo a percepire il fitto di L. 36 imp. a lui dovuto.
3008	Registro 8, <i>ad datam</i>	1498 gennaio 30 Giovanni Ambrogio Monetari p., Giovanni Pietro da Omate, Giacomo Regni, Baldassarre Trincheri, Donato Cittadini, Tommaso Brugora, Francesco Pallavicino, Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni	- Incaricano Giovanni Antonio Cairati e il preposito di Parabiago di occuparsi dell'eredità di Paolo Casati.

		Matteo Cusani, Nicola da Gerenzano, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	
3009	Registro 8, <i>ad datam</i>	1498 febbraio 5 Baldassarre Trincheri vp., Giacomo Caimi, Giovanni Francesco Casati, Giovanni Giacomo Barzi, Ambrogio Caimi, Giovanni Matteo Cusani, Donato Cittadini. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Giovanni Giacomo Barzi e Tommaso Brugora di trovare un accordo con gli eredi di Battista <i>de Busti</i> e di Giovanni Francesco Marchesini a proposito della possessione di S. Gregorio.
3010	Registro 8(*) <i>ad datam</i>	1498 febbraio 6 Baldassarre Trincheri vp., Giovanni Giacomo Barzi, Giovanni Francesco Casati, Stefano Archinto, Nicola da Gerenzano, Francesco Pallavicino, Giovanni Giacomo Crivelli, Giovanni Matteo Cusani, Donato Cittadini, Ambrogio Caimi. Alla presenza di Giovanni Stefano Crivelli l.	- Incaricano Francesco Pallavicino di accordarsi con Antonio da Mandello per la lite tra l'ospedale Maggiore e i canonici ordinari del duomo da una parte e il predetto Antonio dall'altra, sorta a causa dell'eredità di Pietro <i>de Cantio</i> . - Deliberano di assegnare a Simone Tagliabue il debito di Melchionne Brivio per il fitto dei beni di Taliedo e della Caminadella. - Incaricano il priore e Giovanni Giacomo Barzi di concludere con Francesco Lattuada l'acquisto di frumento al prezzo di L. 6 il moggio. - Si accordano con Giacomo da Imbersago per l'acquisto di 50 brente di vino al prezzo di L. 2 s. 2 la brenta.  [(*) Il registro si conclude con i primi giorni del mese di febbraio.]